LA STAMPA

ANNO 130. N. 23 • • MERCOLEDI' 24 GENNAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA M[illegible] CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: [illegible] 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627058. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. [illegible]. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 9.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; [illegible] FL. 75; MALTA Cents 50; [illegible] N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 (CONT.); SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; [illegible] TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

USA, POLITICA E TRIBUNALI

I CLINTON NEL CICLONE GIUSTIZIA

WASHINGTON

In una esemplare lezione di educazione civica per studenti di legge e per cittadini di tutto il mondo, l'America ci mostra in queste ore i due volti opposti, ma inesorabilmente e felicemente legati, del potere politico in una nazione democratica: l'autorità e la responsabilità. Da una parte c'è Bill Clinton, il Presidente, il capo della nazione più potente della Terra, che ha pronunciato ieri sera davanti alle Camere riunite e al Paese il suo annuale e solenne discorso sullo stato dell'Unione. E lo ha fatto nella pienezza dei suoi poteri e dell'autorità a lui conferita dal popolo sovrano.

Ma all'altro estremo c'è Hillary Rodham Clinton, la moglie, la First Lady d'America, occupata in queste ore a preparare la sua storica e delicatissima deposizione di dopodomani davanti al Gran Giurì, la giuria popolare, che sta conducendo l'istruttoria sullo scandalo immobiliare e finanziario nel quale lei è coinvolta con il marito Presidente. Una deposizione che la signora dovrà rendere nella pienezza delle sue responsabilità penali di teste e di cittadina facendo bene attenzione a non mentire mai, perché da questo momento scatta per lei la trappola della falsa testimonianza e della ostruzione di giustizia. La trappola, bisogna pur ricordarlo, che inghiottì Richard Nixon e che potrebbe compromettere l'imminente campagna elettorale del marito..

Detrattori e difensori dei Clinton, e in particolare della controversa signora Hillary, si stanno da mesi accapigliando con reciproche accuse di malvagie intenzioni. I detrattori sono convinti che i Clinton abbiano numerosi scheletri nell'armadio e che la First Lady in particolare stia nascondendo dietro la retorica della «donna moderna» Anni 90 l'antica arroganza delle zarine, delle reggenti e delle mogli intriganti che approfittano, senza nessun mandato proprio, del potere riflesso dai mariti. I difensori leggono invece nell'accanimento

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Consultazioni, si rinvia. Scalfaro ai minatori del Sulcis: fate voi un po' di luce

No di Fini, buio sulla crisi

Fantozzi: «Manovra bis? Non se ne parla»

ROMA. «Ci vorreste voi a fare un po' di luce», ha detto Scalfaro, ricevendo i minatori del Sulcis. Il presidente della Repubblica, infatti, non riesce più a capire quanto sia sostanza e quanto schermaglia la dichiarata volontà di Berlusconi e D'Alema di trovare un accordo sulle riforme. E così confessa ai minatori saliti al Quirinale con gli elmetti in testa che «in giornate in cui la politica fa un po' fatica a trovare una strada di soluzione, vorrei che la luce che voi portate sul vostro copricapo fosse come un fascio di luce che si mette sulla strada di una crisi politica». La risposta di Berlusconi, salito anche lui al Quirinale, è stata: caro Scalfaro, per le consultazioni dammi altro tempo. Tre giorni, magari una settimana. Mentre D'Alema dice ai suoi di prepararsi al voto e Fini resta fermo nel suo «no» a Dini come premier. Intanto il ministro delle Finanze Fantozzi getta acqua sul fuoco fiscale: «Manovra-bis? Non se ne parla».

Ceccarelli, Martini, Rapisarda e Rizzo ALLE PAG. 2, 3 E 4

Intervista al leader di An

«Ecco perché boccio Amato e Ciampi»

di **Maria Teresa Meli** A PAG. 8

Il Quirinale tra due fuochi

«Rinuncio a Dini solo in nome delle riforme»

di **Augusto Minzolini** A PAG. 3

Tariffe, consumatori in rivolta

«Il governo blocchi il caro-telefono» D'Antoni: basta aumenti, o sciopero

ROMA. Le associazioni dei consumatori annunciano una nuova raffica di rincari, oltre a quelli già previsti su telefoni, autostrade e bolli. Nel 1996 aumenteranno assicurazione auto (+9%); assicurazione ciclomotori (+40%); carta da bollo (+33%), bollo sulle patenti (35%) e canone tv (+4,8%). Per questo Federconsumatori, Codacons, Adiconsum, Adusbef e Adoc sono in rivolta e chiedono al governo di fare chiarezza. Per le tariffe telefoniche sollecitano una revisione delle tariffe urbane, extraurbane e internazionali. Per quelle Enel, Consumatori e Confedilizia chiedono invece un'indagine parlamentare. Sul piede di guerra anche i sindacati: il segretario generale della Cisl, D'Antoni, minaccia lo sciopero se non saranno congelate tutte le tariffe per il 1996. Il sindacato teme i riflessi sull'inflazione, proprio nel momento in cui l'Istat delinea un orizzonte più sereno. Secondo l'istituto di statistica i prezzi non hanno più ragione di correre perché la lira ha recuperato posizioni e le materie prime non rincarano più. L'Istat segnala però che le imprese hanno realizzato nel '95 «alti profitti» e già si profila lo scontro con il sindacato sull'aumento dei salari.

Gianotti e Vigna A PAG. 23

Nel '95 persi complessivamente 1550 miliardi

Olivetti, profondo rosso L'Ingegnere: ci rifaremo

Torino, bloccati per il caso Ambrosiano 100 miliardi di azioni dei De Benedetti

Carlo De Benedetti

TORINO. Carlo De Benedetti non può più disporre delle azioni della finanziaria che a sua volta controlla le tre maggiori società del suo gruppo: Olivetti, Cir e Cofide. I legali del liquidatore del vecchio Banco Ambrosiano hanno pignorato il 99% della Carlo De Benedetti & Figli s.a.p.a. e chiesto al pretore Francesca Bresciani di metterne in vendita le azioni per entrare in possesso dei 100 miliardi di provvisionale e dei relativi interessi maturati che - in base alla sentenza di primo grado per il crack dell'Ambrosiano - i 33 condannati dovevano pagare subito. Non l'hanno fatto se non in minima parte, per cui gli avvocati del liquidatore Gerini hanno deciso di agire contro De Benedetti, ritenuto il più solvibile. Un brutto momento per l'Ingegnere, alle prese con il «profondo rosso» della società di Ivrea: nel '95 l'Olivetti ha perso complessivamente 1550 miliardi. «Ci rifaremo», tranquillizza De Benedetti, precisando che non ci sono «alleanze in vista».

A. Gaino A PAG. 5

Al momento del disastro i manovali lavoravano in un cunicolo sotterraneo. Mille sfollati nel quartiere

Esplode una tubatura del gas, inferno a Napoli

Morti sei operai, palazzo di tre piani scompare in una voragine

NAPOLI. Inferno di paura alla periferia di Napoli, sei operai che stavano lavorando in un cunicolo sono morti nella violenta esplosione provocata da una fuga di gas. Facevano parte di una squadra di otto uomini impegnati nella costruzione di un tratto della strada a scorrimento veloce che collega Napoli con i centri dell'entroterra.

La sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri tra via Lombardia, nel quartiere di Secondigliano, e la rotonda di Arzano. I soccorritori hanno trovato due operai feriti: erano riusciti a scappare al momento dello scoppio. Nel tunnel erano rimasti prigionieri gli altri sei compagni di lavoro. I corpi sono stati estratti senza vita soltanto alcune ore più tardi, solo quando i soccorritori sono riusciti a domare il fuoco. L'esplosione ha aperto una voragine di una ventina di metri di diametro e profonda quindici. Lo scoppio, accompagnato da alte fiamme, ha provocato gravi danni. Numerose persone si sono rivolte agli ospedali della zona in stato di choc o per lievi intossicazioni causate dal fumo denso. Sul posto sono giunti cento vigili del fuoco e decine di uomini delle forze dell'ordine e della Protezione civile oltre a tecnici della Napoletanagas che hanno chiuso l'erogazione del gas, permettendo lo spegnimento dell'incendio. Secondo i primi accertamenti dei tecnici, l'incendio sarebbe stato causato dal crollo di un palazzo pericolante e da tempo disabitato. Il crollo avrebbe causato il danneggiamento di condutture del gas con una fuoruscita che avrebbe innescato l'incendio. Nell'esplosione è crollata solo un'ala dell'edificio mentre un'altra parte è caduta dopo alcune ore. Nella voragine sarebbero state inghiottite 5 auto, una betoniera e un automezzo che trasportava bombole di gas propano liquido, che hanno contribuito ad alimentare le fiamme.

Cirillo e La Penna A PAG. 5

Caselli: indagini più segrete

Il procuratore sui nuovi pentiti «Sanzioni per chi divulga notizie»

di **Brunella Giovara e Antonio Ravidà** A PAGINA 12

«Mi hai tradito, risarciscimi»

Verona, scopre l'adulterio del marito e chiede 100 milioni di danni biologici

di **Franco Ruffo** A PAGINA 13

Testore guiderà la Fiat Auto

Il nuovo amministratore delegato ha 44 anni e proviene dalla Comau

di **Michele Fenu** A PAGINA 24

GLI SPIRITOSI PROFESSIONISTI

QUANTO LITIGANO I COMICI

Finché si tratta di ridere e far ridere, allora quella è la loro professione: ma sorridere di sé è un altro paio di maniche. Fra i comici professionisti (la locuzione potrebbe essere coniata da uno di loro) si susseguono rotture a ripetizione. L'ultima riguarda la satira su carta stampata: a *Cuore* è secessione fra l'ex direttore Claudio Sabelli Fioretti e la redazione (nonché il fondatore Michele Serra). Questioni di taglio da dare al giornale. La penultima riguarda la comicità televisiva: Dario Fo ha abbandonato rumorosamente la trasmissione del suo antico amico Enzo Jannacci, e soprattutto di Piero Chiambretti: questione di tagli da dare all'esibizione di Fo, ritenuta troppo lunga. Ma Piero Chiambretti, del resto, era reduce dalla polemica con la Gialappa's Band: la trasmissione del primo è stata collocata nel palinsesto di RaiTre alla stessa ora di *Mai dire gol del lunedì*, con mossa ritenuta notevolmente stupida dall'unanimità dei commentatori.

Chiambretti non si è mostrato troppo preoccupato dall'evenienza: «Io intervisto un Premio Nobel, loro hanno Tafazzi: sono due programmi diversi» (Tafazzi è il personaggio che si percuote il dabbasso con una bottiglia). La battuta era abbastanza maligna, ma la Gialappa's ha incassato con una certa eleganza; del resto è con loro che, da quando Chiambretti ha ripreso le trasmissioni, collabora Paolo Rossi, che invece l'anno scorso era con Chiambretti stesso. E, ancor del resto, la Gialappa's è appena uscita dal trauma provocato dalla secessione di Teo Teocoli, che ha piantato lì tutto per andarsene a girare un film con Renato Pozzetto (che del resto in passato litigò con Cochi Ponzoni, che ha lavorato con Paolo Rossi su RaiTre ma

Stefano Bartezzaghi

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Esperti inglesi: se i bimbi bevono a 5 anni, da grandi non diverranno etilisti

Con la pappa un po' di vino

LONDRA

Non è il caso di svezzare la prole col lambrusco nel biberon, ma un «cicchetto» debitamente annacquato può evitare che un bambino di 5 anni diventi un beone a 18. E' il nuovo slogan del Portman Group, un'organizzazione di pressione inglese celebre per le sue controverse campagne sul «bere sensato», che distribuirà presto a genitori e insegnanti un libriccino destinato a scatenare un putiferio. Gli adolescenti britannici, vi si dice, carburano a birra nei pub fino a istupidirsi perché durante l'infanzia i genitori li hanno tenuti rigorosamente alla larga dall'alcol.

«L'idea è quella di eliminare il gusto del proibito e la mistica che circonda l'alcol, così da evitare che gli adolescenti vadano in giro a sbronzarsi» ha dichiarato al *Daily Telegraph* Andrew Chevis, direttore delle pubbliche relazioni del gruppo, noto per aver ottenuto dal governo inglese di alzare leggermente i limiti alcolici considerati tollerabili. E porta ad esempio la Francia, o meglio, l'Europa continentale, dove, egli sostiene, i tecnager non fanno dell'inciuccarsi tutti i fine settimana una questione di puntiglio.

«Con ciò non suggeriamo affatto che tutti i bambini comincino a bere regolarmente - si precipita a precisare il Portman Group -. Ma la peggior cosa possibile è nascondere l'alcol». E' una propaganda sul filo del rasoio: secondo la legge inglese, è un reato somministrare alcolici ai bambini con meno di 5 anni. Ma da quell'età in su sarebbe «accettabile permettere ai bambini di assaggiare l'alcol e ai più grandicelli di bere vino annacquato».

L'idea del crostino di pane intinto nel beaujolais sulla tavola dei genitori, o peggio, del bicchierino corretto, fa inorridire la British Medical Association e le associazioni di assistenza agli alcolizzati. «Le utopie continentali non hanno niente a che vedere con la nostra cultura del bere - esplode Alcohol Concern -. In questo modo avremo il peggio di entrambi i mondi. Anche nel resto dell'Europa ci sono tremendi problemi di salute causati dall'eccesso cronico di alcol». Dai lieti calici, insomma, non è consigliabile libare così presto.

Maria Chiara Bonazzi

OGGI

di Guido Ceronetti

Il cittadino più pericoloso è quello che consuma facilmente una dozzina di berretti rossi, ma si ritrae davanti a una buona azione.

Robespierre in *La morte di Danton* di Georg Büchner, atto I, 1833

9 771122 176003 60124

La bambina è all'ottavo mese di gravidanza: ricerche in tutto lo Stato

Incinta a 10 anni, fugge da casa

Dramma in Texas: senza parto cesareo può morire

NEW YORK. E' una bambina di 10 anni, è incinta all'ultimo mese: potrebbe diventare madre fra una quindicina di giorni. Ma è scomparsa. Domenica, ha abbandonato l'istituto del Texas in cui era stata accolta a metà gennaio e ha fatto perdere le sue tracce. Il suo intento è probabilmente quello di «fare tutto da sola», ma è proprio questo che i responsabili dell'istituto temono. «Non ha nessuna idea di cosa l'aspetta», dice Judy Hay, portavoce del Children's Protective Service. Così è stato lanciato l'allarme ed ora tutta la polizia del Texas sta cercando questa madre-bambina nella speranza di trovarla in tempo. «Fare un figlio alla sua età - dice ancora Judy Hay - vuol dire quasi sicuramente avere dei problemi. E' molto probabile che abbia bisogno di un taglio cesareo. Se non la troviamo, rischia di morire».

Pantarelli A PAG. 12

Il leader al «Costanzo show». Per il vertice pds l'intesa è vicina ma va scritta e sottoscritta

D'Alema: «Dini premier non si tocca»

E arringa la Quercia: prepariamoci alle elezioni

ROMA. Con i suoi Massimo D'Alema può parlare papale papale: «Fini non molla sull'impianto della riforma istituzionale, noi non possiamo mollare su Dini e dunque credo che dobbiamo cominciare a prepararci alle elezioni...». Sono le undici del mattino, siamo al secondo piano di Botteghe Oscure attorno al tavolo tondo delle riunioni ristrette della segreteria del pds e le parole del capo fanno capire che sotto la Quercia il clima sta cambiando. E Mauro Zani, braccio destro di D'Alema, lascia la riunione con queste parole: «Se nel Polo continua a comandare Fini, la festa è finita...».

Da 48 ore Massimo D'Alema è diventato più pessimista sul Grande Accordo, ma anche più ottimista - seconda novità - sull'esito di eventuali elezioni ravvicinate. Se proprio dovrà essere battaglia, al pds cominciano a pregustare l'idea di una campagna elettorale giocata con Dini e Di Pietro non ostili all'Ulivo. A Valdo Spini, che gli chiedeva cosa ne pensasse dell'ipotesi di un governo Ciampi, D'Alema ha risposto che «il Polo sta lanciando dei nomi nel tentativo di separarci da Dini, ma noi non faremo questo errore: abbiamo già qualche problema con Prodi, non possiamo permetterci di rompere anche con Dini. E quanto a Ciampi, lo propongano ufficialmente quel nome...».

E così, D'Alema sta ricomponendo il puzzle andato in frantumi una settimana fa, quando l'Ulivo era sull'orlo dello schianto, minato dalle polemiche concentriche di Prodi e Occhetto, popolari e Verdi, Segni e rifondazione comunista. E per i prossimi giorni le mosse studiate sulla scacchiera sono due: prima si tenta di fare l'accordo sulle riforme e poi, eventualmente, si tratta sul premier. «Stiamo attenti a non cadere nel tranello del Polo - ha detto nella riunione della segreteria pds Luigi Berlinguer -: non possiamo rinunciare a Dini e bruciarlo se non abbiamo già in mano un accordo sulle riforme».

E infatti D'Alema - d'accordo con Scalfaro - ha spiegato che l'intesa sulle riforme dovrà prima essere «scritta e sottoscritta» dai leader del Polo e soltanto a quel punto si potrà discutere del governo e della sua guida. Semmai è curioso che dal punto di vista operativo le proposte dei due schieramenti sulle riforme si siano notevolmente avvicinate nelle ultime quarantott'ore.

Lo spiega D'Alema al Maurizio Costanzo Show: «Tra gli esperti dei due poli si è ormai vicini ad un punto di intesa». Ma il segretario del pds - che nonostante tutto continua a preferire l'intesa alle elezioni - dice pure che «per trovare un accordo serve coraggio e il Polo a questo punto deve decidere; altrimenti c'è la tela di Penelope: di giorno Berlusconi fila e di notte Fini disfa la tela».

D'Alema pungola Berlusconi nella speranza che il Cavaliere riesca a convincere Fini, ma al tempo stesso mette da parte la legna per il fuoco elettorale. «Se si fanno le riforme bene - dice Claudio Velardi, dello staff del segretario - ma se il Polo non le vuol fare, peggio per il Paese e peggio per loro: in campagna elettorale non sarà difficile dimostrare che il centro-destra è egemonizzato da Fini e noi faremo breccia tra i moderati». E deve sentire aria di elezioni anche Fausto Bertinotti: due settimane fa, agli albori della Grande Intesa, il leader di Rifondazione aveva minacciato fuoco e fiamme contro la Quercia, era arrivato addirittura a dire che a sinistra si apriva una competizione per l'egemonia con il pds, e invece ieri è tornato «buono»: «L'unica prospettiva seria - dice Bertinotti - è quella di un accordo politico-elettorale tra Ulivo e Rifondazione», arrivando a promettere quel che i moderati dell'Ulivo considerano musica: «In caso di vittoria della coalizione, Rifondazione non parteciperebbe al governo, ma contribuirebbe a farlo nascere». E così a fine giornata il termometro di Botteghe Oscure restava fisso sul «variabile tendente al piovoso». Dice Piero Fassino, della segreteria: «Le quotazioni delle elezioni stanno salendo vertiginosamente: il Polo si è incartato e oltretutto da quella parte non capiscono che più passa il tempo e più il brodo diventa immangiabile. Gli accordi sono spiegabili se si fanno rapidamente. Guai se sono strascicati, sfilacciati...».

Fabio Martini

Il segretario del pds Massimo D'Alema

INTERVISTA

IL LEADER DI AN

«Vogliono Amato? Allora perché non Craxi?»

«Ciampi? Sarebbe stato il premier delle sinistre l'anno scorso»

L'ex presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. A sinistra: il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

«La crisi? Ancora in alto mare»

Fini: non farò passi avanti, tocca agli altri

ROMA

REINCARICO a Dini? Neanche per sogno. Incarico a Ciampi? Giammai. Ad Amato? Nemmeno a parlarne. Il compromesso sull'indicazione del premier e la riforma elettorale di cui si parla? Non va bene. Gianfranco Fini pronuncia una sequela di no come sgranasse il rosario, aggiunge altra carne al fuoco del difficile confronto (la questione economica), sottolinea che non si sono fatti «passi avanti» e che parlare d'accordo prima dell'incarico è cosa vana. Insomma, un ostacolo dietro l'altro sulla via dell'intesa Berlusconi-D'Alema. E quando gli si chiede se, visto l'ottimismo mattutino del Cavaliere, «vi sia stato uno sblocco», lui ride e risponde con una battuta: «Uno sblocco del traffico, forse. Altro non mi pare proprio». Eppure An non chiude la porta alla trattativa. Si decide così, nella riunione dell'esecutivo, e si boccia la proposta di Tremaglia che incita il partito a «rompere gli indugi» («chiamo Di Pietro e lo convinco a stare con noi»). Ma l'impressione è che Fini mandi avanti il confronto, in attesa che la situazione si impantani al punto che il voto diventi inevitabile. Dentro la riunione, il presidente di An dà la linea: «Il Polo - dice - si era dato due strade: le elezioni come ipotesi principale o la via presidenzialista alle riforme. Ed era stato Berlusconi a sostenere la tesi del sistema americano. Ora non solo è stato ribaltato il concetto e il voto non è più l'ipotesi primaria, ma si è passati ad un tipo di soluzione neoparlamentare. Cos'altro è l'indicazione del premier? Comunque, la prima mossa spetta a Scalfaro: se reincarica Dini non si tratta, altrimenti... magari un mandato vincolato alle riforme sarebbe già un segno di discontinuità». Ed è a questo punto che Fini, nell'esecutivo, fa il nome di Scognamiglio. Tiene duro, il presidente di An, anche se confessa che alcuni «esponenti dei poteri forti» gli hanno suggerito di mollare: «Mi dicono "che fai, bisogna avere il senso dello Stato, eppoi rovini la tua immagine di uomo moderato"...».

Allora, Fini, a questo punto c'è il rischio di una rottura con Berlusconi?

«E' un'ipotesi remota. Faccio tutto quel che posso per evitare che accada, ma certamente non posso rinunciare a difendere le mie idee».

Ma a quali condizioni An acconsentirebbe all'intesa?

«Innanzitutto il presidenzialismo deve essere inequivocabile».

Non vi basta l'indicazione del premier?

«Non è l'elezione diretta del presidente del Consiglio, che per noi è già una posizione intermedia. Insomma non è presidenzialismo».

Ma in questo modo non si fa l'accordo e lei passa per lo sfasciacarrozze.

«Io non voglio sfasciare nessuna carrozza, semplicemente voglio oppormi ad un pasticcio indecoroso. So che mi daranno la colpa, diranno che sono duro, lo metto nel conto».

Insomma, lei ostacola l'intesa, come dice D'Alema.

«Questa storia secondo cui io non sarei duttile è una favola. Chi lo dice farebbe bene a rileggersi il mio discorso alla Camera. Ho sostenuto che sarebbe giusto uscire dalla crisi andando alle elezioni, ma ho subito aggiunto che siamo anche pronti a far nascere un nuovo governo. E dalla via maestra dell'elezione diretta del Capo dello Stato sono passato all'elezione del premier. Che cosa devo fare di più? Non capisco perché se io dico un "no" il mio è un veto, e se D'Alema dice un "sì" la sua non è un'imposizione».

Però lei è rigido anche sul nome del successore di Dini. Ciampi le andrebbe bene?

«No. Ho già detto che la crisi ha chiuso la fase dei tecnici. E Ciampi è un tecnico, al pari di Dini. Non solo: nel suo caso bisogna dare un giudizio politico in più perché magari proprio lui sarebbe stato premier, dopo il 27 marzo, se avesse vinto Occhetto e non Berlusconi».

E Amato?

«Amato? E allora mi chiedo: perché non Craxi?».

Tornando ai programmi. Oltre alle riforme quali sono le altre condizioni necessarie per fare un governo?

«C'è l'economia. Qualcuno ci deve spiegare come si governerà l'economia in questa fase. Occorre un approfondimento su questo tema, di cui non vedo traccia. Perché tutta questa fretta di giungere ad un accordo comunque? Aspettiamo che Scalfaro dia l'incarico e poi al presidente incaricato ognuno di noi dovrà dire finalmente come vuole affrontare i problemi. E si capirà se l'accordo è possibile o no».

Dunque, per An l'economia è importante quanto le riforme.

«Beh, gli italiani non mangiano pane e riforme. Hanno bisogno di sapere che cosa accade dei loro soldi. Già, mentre si fanno le riforme, che cosa succederà ai conti pubblici? Ho ancora presente il dibattito di due mesi fa sulla manovrina di 5400 miliardi. Noi della destra volevamo trovarli attraverso una riduzione della spesa pubblica, la sinistra chiedeva un aumento delle imposte. Alla fine Dini ha trovato un compromesso. E' possibile andare avanti per un anno o due a forza di compromessi?».

Dai suoi discorsi par di capire che in questa crisi non si sono fatti passi avanti...

«Sì, mi pare proprio che sia così. Siamo ancora in alto mare. Non vedo passi avanti significativi. Vedo solo molta nebbia e molta volontà di mantenerla. Io aspetto: un passo avanti l'ho già fatto alla Camera dicendomi disponibile a discutere di un presidenzialismo soft. Adesso tocca agli altri muoversi. Io sono qui e aspetto».

Maria Teresa Meli

FLASH

PALOMBELLI DERUBATA. Sparito. Arrabbiatura di prammatica, quando Barbara Palombelli, giornalista di «Repubblica», deve prendere atto dell'evidenza: il suo piumino, appeso ad un attaccapanni di una semideserta Camera dei deputati ha ricevuto le attenzioni dei soliti ignoti. Sgradevole incidente, tanto più che la first lady di Roma è dovuta tornare a casa in motorino con la sola giacca. «Che rabbia, era nuovo nuovo, bellissimo, un regalo di Natale», dice sconsolata, rabbrividendo. Non è la prima volta che Montecitorio viene usato per rinnovare il guardaroba invernale con esproprio proletario. Ne sa qualcosa il popolare Sergio Mattarella che per ben due volte ha dovuto ricomprare i suoi impeccabili loden blu: «Mi è successo nell'87 e poi l'anno scorso, proprio in questa legislatura... E non si è trattato di scambi involontari perché non ho mai trovato neppure uno straccio».

Palombelli

GADGET ASSOLTI. I quotidiani possono vendere, insieme al giornale, gadget di ogni tipo: fascicoli di enciclopedie, atlanti, guide televisive, videocassette e quant'altro. Lo ha deciso il Garante per l'editoria, sentito il parere dell'Antitrust. La denuncia ai due organi era stata sporta dall'avvocato Tito Ballarino, ordinario di diritto internazionale presso l'Università di Padova, che aveva ravvisato nelle promozioni di *Repubblica* e del *Corriere della Sera*, nei due organi di informazione, comportamenti lesivi della concorrenza e in particolare dei quotidiani minori. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

QUANTO LITIGANO

del resto anche con la Gialappa's su ItaliaUno, e forse - ma non è detto - lavorerà ancora con Renato nel programma di Chiambretti). Del resto, Teocoli quest'estate doveva andare alla Rai, e magari ricongiungersi con Gene Gnocchi che (del resto) abbandonò la Gialappa's e la Fininvest anni orsono, e ha fatto l'anno scorso il *Processo del lunedì* con Marino Bartoletti (che non è un comico, ma lavora a *Quelli che il calcio* con Fabio Fazio, del resto non amato da Piero Chiambretti che del resto ha oggi recuperato Enzo Jannacci che del resto fa da anni la sigla del programma di Fazio).

C'è poco (o forse troppo) da ridere, ma soprattutto c'è da restare disorientati. Sembra di essere nel labirinto genealogico di *Cent'anni di solitudine*, e chissà che questo titolo di Gabriel Garcia Márquez non sia il punto di riferimento giusto. La solitudine (sul palco) i comici se la augurano: essere unici è la loro aspirazione, ma anche la loro incrollabile convinzione. Qualche volta l'isolamento lo ottengono per via politica (in un certo periodo Benito Jacovitti era escluso dalle letture di sinistra); qualche volta lo coltivano per via polemica (Giorgio Forattini ha scambiato parole infocate con altri autori di satira); qualche volta lo ammantano di silenzio (Stefano Benni parla solo attraverso i suoi libri, o quasi); qualche volta lo praticano anche in senso geografico (Altan è altrove, sempre). Ma anche nel caso dei comici televisivi, che non possono ovviamente evitare di apparire, la vocazione alla *beata solitudo* della propria unicità è complementare al desiderio di audience oceaniche. Nessuno, o quasi, si definisce «autore di satira» (non c'è neanche la parola: satirico? addirittura satiro?). Nessuno, o quasi, pensa di avere dei colleghi: i più si sentono circondati solo da potenziali plagiari e maldicenti invidiosi.

Fa uno strano effetto dire cose simili di chi deve essere spiritoso per professione. Ma anche l'esperienza quotidiana ci insegna che temibili e frequenti sono le collere degli spiritosi: del resto.

Stefano Bartezzaghi

La banca Usa

Merrill Lynch «Meglio la grande coalizione»

ROMA. I mercati finanziari vogliono un governo di grande coalizione che abbia il tempo di varare le riforme prima di andare al voto. Per comprare un marco, allora, basterebbero 1025 lire. Lo sostiene la Merrill Lynch secondo la quale soltanto «la politica potrebbe creare nel breve termine qualche difficoltà all'azienda Italia i cui fondamentali di lungo periodo, invece, rimangono incoraggianti». Nell'ultimo rapporto sulla situazione italiana Darren Williams, l'analista per l'Italia della banca d'affari americana, cerca di spiegare ai suoi clienti cosa sta succedendo nella politica italiana. Tra le tre soluzioni possibili (elezioni a marzo, governo di transizione per gestire la presidenza europea e voto a giugno, una grande coalizione per le riforme) Williams indica però nella seconda la più probabile. La grande coalizione ora è la meno quotata, «ed è un male perché, invece, per i mercati sarebbe la soluzione migliore». [r. i.]

Piazza Affari crede nell'intesa e chiude in rialzo

E l'apertura del Polo rianima lira e Borsa

MILANO. La cauta apertura politica di Berlusconi è bastata a rianimare lira e Borsa da lunedì decisamente anemiche. Mentre a Londra cominciavano addirittura a circolare voci di un imminente accordo politico con tanto di candidati a presidente del Consiglio, i mercati italiani, come sempre sensibilissimi alle variazioni dell'orizzonte politico, hanno chiuso in rialzo dopo una giornata segnata da forti oscillazioni.

Piazza Affari, infatti, continua a temere le elezioni e preferirebbe un'intesa tra le maggiori forze politiche per le riforme. Nella prima parte della seduta invece aveva prevalso il pessimismo e le elezioni sembravano dietro l'angolo.

La moneta è così riuscita a toccare una punta di 1077 sul marco dopo aver trascorso la seduta abbondantemente sopra la soglia di 1080. Il dollaro, raggiunta quota 1599 (contro 1591,13 di lunedì), è ridisceso nel finale a 1592,50. Anche i contratti «futures» dei Btp hanno oscillato parecchio (oltre i 100 centesimi), prima di chiudere ad un passo da quota 112.

Anche la Borsa è riuscita a risollevarsi bene nel finale smentendo tutte le previsioni di una giornata «pesante». L'indice Mibtel, caduto inizialmente oltre l'1%, ha cambiato rotta dopo le parole di Berlusconi. E i progressi di lira e Btp hanno contribuito a risollevarlo dello 0,52%, a quota 9768, dopo un massimo a 9784, e contro un minimo a 9604. In bella evidenza, sul listino, i progressi di Gemina e Snia, che nei giorni scorsi avevano registrato un'emorragia di vendite: ieri sono cresciute rispettivamente del 5,14% e del 3%. In flessione le Mediobanca, le Olivetti si sono leggermente apprezzate a 1058 (+0,38) in attesa delle indicazioni sui conti 1995. [r. e. s.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pavese 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 23 Gennaio 1996 è stata di 500.189 copie

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

LA CONSULTAZIONE DEGLI AGGETTIVI

Alto, nobile, forte, semestrale costituente e istituzionale, «buon» ma rigoroso, saldo e prestigioso, con i migliori, i bravi e i mica male.

I cespugli del centro-destra: con l'accordo nessuna pregiudiziale su Lamberto

Riforme, guerra di nervi nel Polo

E Berlusconi al Colle chiede altro tempo

Lamberto Dini

ROMA. Anche il presidente Scalfaro, dall'alto del Colle, non ci si raccapezza. Non riesce a capire quanto è sostanza e quanto è manfrina la dichiarata volontà di Berlusconi e D'Alema di trovare un accordo sulle riforme. Quanto possono valere le ipotesi di accordo che la squadra di esperti dei due poli (Salvi, Bassanini, Fisichella, Urbani) lasciano filtrare.

E così il Capo dello Stato confessa ai minatori del Sulcis saliti al Quirinale con gli elmetti in testa che «in giornate in cui la politica fa un po' fatica a trovare una strada di soluzione, vorrei che la luce che voi portate sul vostro copricapo fosse come un fascio di luce che si mette sulla strada di una crisi politica».

Cari politici, fate luce, chiede il presidente Scalfaro. E la risposta di Berlusconi, salito anche lui al Quirinale, è stata: caro Scalfaro, dammi altro tempo. Tre giorni, magari una settimana.

Insomma, rinvia il terzo giro di consultazioni che avevi previsto per giovedì. Perché l'accordo sulle riforme non c'è ancora ma potrebbe esserci.

In fondo, anche il costituzionalista di Alleanza nazionale, Domenico Fisichella, ha chiesto un supplemento di pazienza: «Aspettiamo almeno 24 o 36 ore».

Alla fine Scalfaro potrebbe concedere la proroga del giorno del giudizio, spostando a lunedì prossimo le consultazioni.

Servirà a qualcosa? Gianfranco Fini mira speranzoso alle elezioni ad aprile e ripete: «Siamo sempre allo stesso punto». Ed è vero, per quel che riguarda i suoi rapporti con Berlusconi. Anche se il capo del Polo ieri assicurava di non credere ad «impuntature» di Fini.

In realtà, tra i due non ci deve essere alcun tipo di dialogo in queste ore, ma solo un duro braccio di ferro. In cui Fini spera di far fallire qualsiasi possibilità di accordo con la sua serie di veti, e Berlusconi mette in conto di logorare la sua resistenza con la tattica del temporeggiatore.

Il tempo serve, sì, per perfezionare le intese tra i poli. Ma potrebbe essere utile anche per logorare l'immagine di Fini presso i moderati che corteggia. Perché quell'insistenza del leader di An nel chiedere «al voto, al voto» alla lunga potrebbe somigliare tanto al percorso che l'anno passato fece calare le azioni di Berlusconi.

Quindi, ci vuole tempo. Massimo D'Alema ha proposto un incarico esplorativo per Dini. Il segretario del pds si è incontrato ieri sera col presidente del Consiglio per discutere, probabilmente, di questa possibilità.

«Bisognerà lasciare, se si vogliono le riforme, che a governare ci sia un esecutivo non molto dissimile dall'attuale, sganciato dai partiti» dice D'Alema a Berlusconi.

E di questo si sta parlando. A qualcosa di simile accenna Berlusconi (all'unisono con i centristi del Polo) quando dice che «non è da escludere una maggioranza per le riforme e una per il governo. Sono due problemi distinti».

Tesi che ha un senso (Fini l'ha subito respinta) se significa prolungare, di fatto, l'incarico di Lamberto Dini fino a marzo, in modo da togliere a Fini la tentazione di ricorrere alle elezioni anticipate. E dopo, sarebbe tutto diverso.

«Non abbiamo nessuna pregiudiziale contro Dini - assicura Francesco D'Onofrio del ccd -. Potrebbe emergere la tesi della prosecuzione del governo Dini per il semestre europeo».

Raffaele Costa ora mette Lamberto Dini in testa alla lista dei personaggi che vorrebbe vedere a Palazzo Chigi. Dini come offerta all'Ulivo e come garanzia che la parte del Polo che vuole l'accordo fa sul serio.

E' stato chiesto a Rocco Buttiglione, segretario dei cdu, se il Polo si tirerebbe indietro di fronte ad un accordo possibile con l'Ulivo, se Fini non ci stesse. E lui: «Esiste un obbligo di lealtà a non tirarsi indietro. L'unità del Polo è fondata sulla lealtà reciproca. E quando si decide insieme qualcosa (l'incarico a Berlusconi di cercare l'accordo) e poi questa cosa accade, non è possibile fare mancare il proprio sostegno».

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

LA BATTAGLIA DEL CAVALIERE

Silvio deluso: Gianfranco non vuole alcuna intesa

A sinistra: il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi
Sopra: Carlo Scognamiglio
A destra: Giuliano Amato

> «Se alzerò la voce con An? Piuttosto alzerò il ragionamento L'amore verso il proprio Paese dovrebbe convincere tutti»

ROMA

DICONO che l'altra sera al Quirinale Oscar Luigi Scalfaro se la sia presa non poco con Gianni Letta, l'ambasciatore di Silvio Berlusconi, che lo scongiurava di metter da parte la candidatura di Lamberto Dini per sbloccare la «crisi». «Voi mi chiedete tante cose - è stata la predica che il Capo dello Stato ha fatto al suo interlocutore -, di prendere tempo e di dare l'incarico ad una persona che non sia Dini, ma intanto Fini continua a dire tanti "no" e nessun "sì" all'accordo».

Raccontano che, sempre l'altra sera, Massimo D'Alema sia andato ancora una volta in aiuto del Cavaliere non rispondendo con un «no» pregiudiziale alla richiesta di un presidente del Consiglio diverso da Dini, specie nel caso di candidature come quelle di Carlo Azeglio Ciampi e di Giuliano Amato: «Ma un'ipotesi del genere - sarebbe stata la condizione posta dal segretario del pds - potrebbe essere presa in considerazione solo dopo aver raggiunto un accordo chiaro e sicuro sulle riforme».

Ed ancora. Narrano che ieri mattina Silvio Berlusconi, in compagnia di Gianni Letta, sia salito al Quirinale per chiedere altro tempo al Capo dello Stato e per sondarlo sulla possibilità di mettere in campo altri nomi per Palazzo Chigi come il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, o personaggi come Ciampi e Amato . La risposte del Presidente sono state nette: ha concesso i «tempi supplementari» a Berlusconi, spostando l'ultimo giro di consultazioni da giovedì a lunedì prossimo; ha detto un «no» all'ipotesi di dare degli incarichi esplorativi; e, infine, si è lasciato strappare un «ni» sulla richiesta di un presidente del Consiglio diverso da Dini: «Ma questa concessione sarà possibile - ha spiegato Scalfaro ai suoi interlocutori - solo in presenza di un accordo sulle riforme». Risposte che, comunque, hanno messo di buon umore il Cavaliere. Scendendo dal Colle, infatti, Berlusconi è apparso ottimista: «Si lavora e forse andrà bene». E addirittura il fido Letta ha cominciato a sognare in gran segreto un governo Ciampi.

In ultimo arriviamo a ieri sera. Assicurano che al Cavaliere è sfuggita qualche imprecazione quando sulle agenzie ha letto le dichiarazioni con cui Fini ha capovolto lo «schema», il «metodo» berlusconiano di queste settimane: il presidente di An, infischiandosene del lavoro svolto dall'alleato, ha chiesto a Scalfaro, in via pregiudiziale, un incarico per una persona diversa da Dini (cioè Scognamiglio) senza concedere, però, nessun «sì» all'accordo. «E' inutile - si è lamentato il Cavaliere -, questo davvero non vuole nessuna intesa».

Schiarite seguite da tempeste e di nuovo schiarite che aprono la strada a nuove tempeste. Passa il tempo ma la crisi non fa nessun passo avanti: solo i pronostici seguono una logica «intermittente», determinata dalle speranze di Silvio Berlusconi e dalle docce fredde che Fini non si stanca di riversare sull'alleato. Questa «crisi» è tutta condizionata da quello strano legame, da quella complessa relazione che lega il leader di Forza Italia a quello di An. Ognuno dei due tenta di convincere l'altro, ma mentre Fini non ci pensa due volte a puntare i piedi, Berlusconi non se la sente di andare oltre le parole.

Così il tempo si consuma, come pure le speranze. Certo Berlusconi si sforza, si dà da fare, lui vorrebbe davvero un accordo, ma tutto il suo «movimento» finisce per infrangersi sul muro eretto da Fini. Gli altri - i vari Mastella, Buttiglione, Casini - tentano di spingere il Cavaliere a far la voce grossa con l'insidioso partner, minacciano addirittura di fare l'accordo da soli. «Fini non può pensare di decidere su tutto e su tutti», non si stanca di ripetere Clemente Mastella. I cespugli del centro-destra teorizzano governi sorretti da maggioranze con loro dentro ma senza An; accusano Fini di rompere il Polo e di pensare solo ai suoi interessi. Insomma, tirano Berlusconi per la giacca, ma senza successo.

Lui, l'interessato, resiste. Certo, in privato, minaccia tante volte di mostrare i muscoli a Fini, ma all'ultimo momento, per un motivo o per l'altro ci ripensa. Né si lascia convincere dalle parole pungenti di Massimo D'Alema che vede nel Polo l'avvento della «leadership» di Fini.

Berlusconi continua a rispondere ai «diktat» del presidente di An con un ottimismo di maniera, immotivato. O, elencando, tutta una serie di possibilità a cui, in fondo, neanche lui crede. Fa qualche timida minaccia verso l'alleato-avversario ma l'accompagna con la ricerca neanche tanto nascosta di una strada per una ritirata onorevole.

Ieri sera a via dell'Anima, sotto la pioggia battente, il Cavaliere ha messo in luce tutte queste «facce» del suo modo di essere, del suo agire. «Io - ha confidato - ho cominciato questa storia quando c'era nell'aria il vero inciucio, cioè un governo che andava avanti solo per sei mesi. Adesso il Capo dello Stato dice che o si fanno le riforme, o si va subito alle elezioni. A me stanno bene entrambe le prospettive». Ed ancora: «Se si può fare una maggioranza per le riforme e una maggioranza per un governo che non comprenda An? Addirittura! Questo mi sembra difficile, ma è una possibilità. Penso che sarebbe meglio trovare un accordo sulle riforme e andare alle elezioni. Poi se le urne premieranno noi, quell'accordo lo realizzeremmo secondo le procedure previste dall'attuale Costituzione».

Dice tante cose il Cavaliere, ma a dichiarare battaglia a Fini, a quanto pare, non ci pensa proprio. «Se alzerò la voce con Gianfranco? Piuttosto - ha risposto ancora ieri sera - alzerò il ragionamento, convinto che l'amore verso il proprio Paese dovrebbe convincere tutti, proprio tutti». Ma con l'«amore» in politica non si va da nessuna parte. E il Cavaliere rischia di impararlo a sue spese.

Augusto Minzolini

Ellero fa causa

«Denuncio i tg Rai Oscurano la Lif»

ROMA. «Ma lei l'ha mai vista la mia faccia? Eppure sono il leader di un gruppo parlamentare numeroso e agguerrito». Il senatore Renato Ellero della Lega Italiana Federalista dichiara guerra ai tg Rai. «Non ci concedono spazio. Io non chiedo la *par condicio*, la parità formale. Ma la parità sostanziale, quella sì: siamo un partito delle dimensioni del Cdu (e parlo di un alleato proprio per non fare polemiche politiche) ma Buttiglione è invitato di qua e di là, e io mai. Va bene, non sono bello. Ma a parte Casini, quale politico è bello?». E siccome Ellero è professore di diritto a Padova, ha deciso di risolvere la questione in tribunale, denunciando i direttori di tg «come esponenti della pubblica amministrazione che contravvengono all'obbligo di imparzialità». Appunto per ciò, la denuncia è solo ai tg Rai.

Ellero spiega la disattenzione della tv nei suoi confronti «intanto con la pigrizia. E' più comodo invitare il volto noto: c'è la sicurezza di resa e di audience. Poi, indubbiamente, la Rai è politicizzata: senza rapporti interni consolidati negli anni, si resta fuori». Pannella se ne inventa una al giorno per apparire comunque. «Pannella può permetterselo, noi no. Io sono professore e avvocato, mi hanno votato come persona seria. Noi della Lif siamo usciti dalla Lega proprio perché siamo persone serie. Mica possiamo andare in mutande a Palazzo Madama». Ma, avvocato, la causa come andrà a finire? «Le assicuro, gli darò del filo da torcere». [r.i.]

POLEMICA

QUANTO COSTA LA POLITICA

L'onorevole si dà l'aumento

Ma è stoppato il 4 per mille ai partiti

ROMA

AUMENTI in vista per tutti, dipendenti del Senato e deputati con incarichi di presidenza. Anche Irene Pivetti guadagnerà qualcosa in più: 367 mila lire al mese. E sono aumenti che faranno discutere. Si veda il milione e trecentosessantamila lire in più al mese per i vicesegretari generali di Palazzo Madama. Chi proprio non riesce a portare soldi a casa, invece, sono i partiti. In gran segreto, nel chiuso di una commissione del Senato, i rappresentanti di tutti i partiti avevano iniziato a discutere la riforma del finanziamento pubblico. Ma ieri, dopo la frenata di radicali e An, è arrivato uno stop.

I partiti si sentono come le chiese. Tanto che i tesorieri avevano escogitato un meccanismo molto simile al famoso «otto per mille». Pensavano cioè di utilizzare la leva fiscale per chi contribuisce alle loro spese: il quattro per mille, deducibile dall'Irpef, da versare in un fondo apposito che poi i partiti si sarebbero divisi secondo i risultati elettorali.

La questione però è venuta allo scoperto. Marco Pannella ha cominciato a tuonare che era una maniera surrettizia di finanziarsi. Anche Alleanza nazionale ha fatto la voce grossa. E alla fine Scognamiglio, prendendo atto che non c'era più l'unanimità, ha deciso di rinviare il tutto a tempi migliori.

Nel frattempo s'è scatenata la bagarre anche alla Camera. Scrivono i club Pannella: «I signori dell'ufficio di presidenza della Camera, 22 parlamentari di tutti i gruppi, non trovano di meglio, alla vigilia di Natale, che autoriconoscersi un aumento medio di 2 milioni con effetto retroattivo. Sono scelte irresponsabili». E l'on. Ignazio La Russa (An), vicepresidente di Montecitorio, prende carta e penna: «Ho letto con sorpresa, stamattina, il mio nome accanto a titoli che davano notizia di un presunto aumento di indennità. Addirittura di 20-28 milioni annui». Non è così. L'aumento è molto inferiore, nell'ordine di 200-300 mila lire. Ma La Russa chiede ugualmente di convocare l'ufficio di presidenza «essendo la notizia, sia pure in maniera completamente errata e distorta, rimbalzata sulla stampa creando giusto allarme tra i cittadini».

L'aumento si presenta sotto forma di rincorsa salariale. La Camera ha infatti equiparato le sue indennità a quelle di Palazzo Chigi. Da ora il presidente della Camera guadagnerà quanto il presidente del Consiglio. I vicepresidenti quanto i ministri. E così via. Spiega Maurizio Balocchi, questore della Camera: «Le cifre che giravano sono state decuplicate ad arte. Va tenuto presente invece che in termini reali il nostro stipendio diminuisce, perché prima era tassato al 60% e ora lo sarà al 100%».

Gli unici a passare senza problemi sono gli aumenti per i dipendenti del Senato. Segno che a Palazzo Madama gli scioperi servono. Qualche mese fa i dipendenti si astennero dal lavoro. Ora incassano sostanziosi aumenti con il viatico di tutte le forze parlamentari esclusi i soliti rifondatori. Precisa una nota ufficiale di Palazzo Madama: «Gli incrementi non raggiungono il 3% in termini reali rispetto ai livelli retributivi di tre anni fa».

Ma c'è proprio da chiedersi quanto guadagnino questi funzionari del Senato, visto che gli stenografi avranno 500 mila lire in più nella busta paga, i segretari con funzione di coordinamento 400 mila, i direttori di servizio la bellezza di 1 milione e 200 mila lire.

Fonti del Senato spiegano che i carichi di lavoro in questi tre anni sono molto aumentati, che il turnover è bloccato (i dipendenti sono passati da 1029 a 918), che la crisi della politica ha prodotto una maggiore attività parlamentare. Ma incalza già Raffaele Costa, famoso fustigatore degli sprechi pubblici: «Nella pubblica amministrazione ci sono figli e figliastri».

Francesco Grignetti

Il Presidente pessimista: «Non mi lascio imprigionare nel gioco dell'esploratore»

Scalfaro: riti bizantini, accordo lontano

Ma alle urne non si andrebbe prima del 14 aprile

RECANATI
DAL NOSTRO INVIATO

Se esiste una geografia dell'anima non poteva esserci scenario più consono allo stato d'animo di Oscar Luigi Scalfaro: visitando la terra da cui Leopardi ha tratto il suo pessimismo cosmico, il Presidente della Repubblica non nasconde il proprio scoramento, parlando con lo staff del Quirinale dell'arroventata situazione politica: «Siamo ancora alla pretattica. L'accordo è lontano» dice. E con questa frase, secca come un epitaffio, sembra quasi annacquare le flebili voci ottimistiche che l'hanno raggiunto sin qui da Roma e che annunciano una possibile intesa tra gli esperti dei vari schieramenti chiamati a fissare le nuove regole costituzionali. «Non ci credo», pare voler dire il Capo dello Stato guardando ai giorni che sono trascorsi nell'inseguimento di improbabili intese. Pessimismo, quindi. A meno che non arrivi sulla scrivania del suo studio un accordo sulle riforme preciso e sottoscritto da tutti.

E accanto al pessimismo, frustrazione. Come testimonia un episodio che ha visto protagonisti un consigliere del Presidente e un infaticabile sacerdote, Luigi Alunno, 72 anni, che ha pianmente superato tutti gli sbarramenti del servizio d'ordine e si è presentato in prima fila davanti al palazzo del Comune per attendere l'arrivo di Scalfaro. Il religioso, che assicura d'aver riportato dai gruppi di ginnastica aerobica al gregge della Chiesa l'attrice Barbara Bouchet, vuole regalare al Presidente la biografia della mistica Tullia Saggin, figlia di un esponente dc, Mario, che fu a fianco del Capo dello Stato all'assemblea costituente. «Sono un passionista» si presenta padre Alunno. «E' un passionista pure lui, in questi giorni» ribatte l'uomo del Quirinale indicando Scalfaro che sopraggiunge, fendendo la folla con un sorriso tirato che vorrebbe essere rassicurante e la destra levata in un saluto ecumenico.

D'altra parte questa visita di due giorni nelle Marche (oggi il Capo dello Stato sarà a Macerata) è nata proprio come un sventolio di ottimismo. Cancellata lo scorso anno dall'emergenza inondazione che consigliò al Presidente di seguire da Roma le ore della tragedia, è stata rispolverata adesso per mostrare il «volto sereno» di giorni che, davvero, sereni non sono.

E, così, a Silvio Berlusconi che, uscendo dallo studio alla vetrata del Quirinale, ieri mattina ha manifestato «un moderato ottimismo» e assicurato che «le distanze non sono insuperabili», lui indirettamente risponde ripercorrendo assieme ai suoi più stretti collaboratori, il dialogo avuto con Giorgio La Malfa. All'ex leader del pri, l'ultimo a incontrarlo prima che si imbarcasse a Ciampino per raggiungere l'aeroporto di Falconara, Oscar Luigi Scalfaro ha lasciato parole precise: «Io non mi lascio imprigionare nel gioco dell'esploratore. Se mi chiedono due o tre giorni in più glieli dò. Ma l'incarico esplorativo nemmeno per sogno. La gente rischia di non capire più nulla se i riti della politica diventano troppo bizantini».

Un'affermazione che, attribuendo ai «due-tre giorni» un significato temporale più elastico, sembra potersi tradurre in questo modo: «l'attesa attiva» evocata dal Colle, potrebbe protrarsi sino ai primi di febbraio per poi sfociare nello scioglimento delle Camere. E, visti i tempi stabiliti dalla legge, non sarà possibile chiamare il Paese al voto prima del 14 aprile. Una data che porterebbe con sé tre vantaggi: evitare le urne nelle ricorrenze della Pasqua ebraica e cristiana, e doppiare anche l'importante appuntamento del vertice europeo convocato a Torino il 29 marzo.

E' uno Scalfaro specularmente opposto quello che, in queste ore, percorre la crisi: ottimista per ruolo, pessimista per convinzione; loquace in privato, rigorosamente muto nell'ufficialità. Per questo motivo, ieri pomeriggio, prima di sedersi accanto al poeta Mario Luzi che recentemente aveva paventato per l'Italia il rischio di una dittatura, si limita a spiegare: «In tempi come questi il Capo dello Stato, non per norma, ma per correttezza istituzionale, non parla». Così come, in mattinata, incontrando a Roma i minatori del Carbonsulcis aveva guardato la torcia che spiccava sul loro capo ed aveva improvvisato una similitudine minimalista: «Come vorrei che questa luce fosse capace di illuminare la strada della crisi».

Renato Rizzo

DIARIO DELLA CRISI

E' il primo faccia a faccia tra i due leader oggi non nemici

L'intesa alla tele-verifica

Silvio e Massimo, duello-verità su Raiuno

In alto: il presidente Scalfaro. Da sinistra: D'Alema e Berlusconi in precedenti apparizioni televisive, John Kennedy (a lato) e Richard Nixon

Proprio dai volti e dalle atmosfere si vedrà se la «pace» tra i poli è possibile o se la campagna elettorale è già iniziata

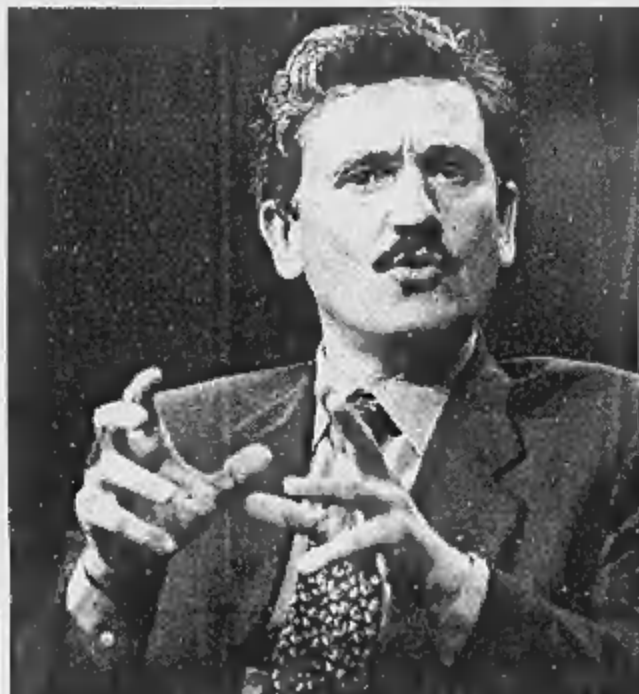
ROMA

NON è colpa dello specchio se hai la faccia storta», diceva Gogol. Non sarà colpa della televisione, si può azzardare oggi, se Berlusconi e D'Alema faranno una figuraccia.

Perché stasera, dopo le dimissioni, le vacanze, il dibattito; dopo il ponte, le prime consultazioni, le telefonate; dopo il secondo giro al Quirinale, gli eventuali esploratori, gli incontri segreti, i preliminari, le pregiudiziali, le impuntature, i tecnicismi, le subordinate, le proposte a vanvera, i giochini, le perdite di tempo e quant'altro - di spossante - s'è potuto intravedere o intuire, ecco, stasera la crisi di governo esce dai palazzi e, con effetti ancora tutti da immaginare, se ne va in tv.

Alle 22,15 su Rai Uno, Berlusconi e D'Alema si incontreranno per la prima volta faccia a faccia nella trasmissione di Bruno Vespa *Porta a porta*. Lì aspettano due poltroncine bianche, uno sfondo chiaro e una quarantina di spettatori «neutrali» - puntualizza Vespa - cioè assolutamente interdetti dall'applaudire o mugghiare in segno di disapprovazione contro gli illustri ospiti, che poi sono i due veri protagonisti dell'attuale marasma.

In mattinata i sopralluoghi dei rispettivi staff, con prevedibile ricaduta di garanzie e accorgimenti tecnici (tempi, luci, creme, spillette, occhiaie, baffetti e così via). Va da sé che la partita è delicata e per certi versi, forse, addirittura risolutiva. Con tutta probabilità fra i telespettatori ci sarà il presidente Scalfaro, che domani dovrebbe iniziare il suo terzo giro d'incontri. E tuttavia, nella sua inedita e inesorabile spettacolarità, l'evento va ben oltre il trantran crisaiolo. Soprattutto dall'atmosfera, infatti, dai volti, dagli occhi, dalle posture del corpo, dalle mani, dalla foga - e un po' anche dalle battute e dagli argomenti - si vedrà se Berlusconi e D'Alema fanno sul serio. Se l'accordo è possibile, quindi. O se al contrario la campagna elettorale è già cominciata. E proprio qui, stanotte, di fronte a milioni di elettori.

Per cui, con doveroso tributo al pessimismo, è giocoforza richiamare il «duello», genere peraltro assai poco frequentato in Italia. Ma attenzione: anche per questa storica ritrosia non è affatto scontato che sia «duello». Può essere zuffa, può essere dialogo, può essere tutto. In ogni caso, sia pure per la durata di una trasmissione (un'ora e 45 minuti compreso il tg di mezza sera), per la prima volta a memoria di cronista l'imprevedibile televisivo irrompe nella crisi di governo e, magari a colpi di semplificazione e contraccolpi d'emotività, può scardinare le astrattezze sulle riforme istituzionali o le stanche ritualità di procedure create e utili in un tempo ormai remoto.

L'unico altro «duello» che si ricordi, in effetti, quello del 23 marzo 1994 tra Occhetto e Berlusconi su Canale 5, andò in onda a quattro giorni dalle elezioni. A ripensarci fu uno scontro di uomini e di nervi al tempo stesso cupo e banale, gladiatorio e vagamente appiccicoso, un prezzo pagato di malavoglia al maggioritario, una misera imitazione dei memorabili confronti tv che per soli 113.238 voti, nel 1960, permisero a Kennedy di battere Nixon.

Stavolta però non si tratta di acchiappare voti. Né, d'altra parte, si può dire che D'Alema e il Cavaliere arrivino oggi nello studio di Vespa come nemici pronti a sbranarsi. In qualche modo hanno accettato il confronto pubblico, il che suona già come un reciproco riconoscimento. Ma proprio per questo devono entrambi rassicurare i rispettivi elettorati, e al tempo stesso dare un senso concreto e trasparente al negoziato in corso e magari fissare i confini della possibile intesa.

La resa televisiva dei personaggi è fuori discussione. Così come la loro diversità appare addirittura antropologica. Dal punto di vista delle tecniche, in estrema sintesi, Berlusconi ha una mostruosa capacità di persuasione, ma con una battuta D'Alema è capace come pochi di distruggere l'avversario. In compenso può risultare arrogante e anche antipatico, mentre l'altro bugiardo e un po' *bauscia*. Il leader del pds è senz'altro competente, Berlusconi trascinante. Entrambi, comunque, sono personaggi di questi tempi televisivi. Altrimenti non andrebbero a sedersi su quelle due poltroncine bianche, sotto i riflettori, scavalcando le logiche segrete di questa crisi così indecifrabile.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

LICENZIAMENTO BOOMERANG

Applausi per Curzi al Costanzo show. Il ppi: mai interferito con l'editore

Tmc, congelato il neo-direttore

Sospesa la nomina di Pavoni, tv in sciopero

Sopra Claudio Pavoni

Vittorio Cecchi Gori

ROMA

TMC, terremoto maldestramente congegnato. Cecchi Gori congela il nuovo direttore, Costanzo scongela quello vecchio, e il teatrino politico-sindacale inscena la solita commedia delle solidarietà, con pds e Rifondazione difensori della libertà di stampa, il ppi di Cecchi Gori nei panni del sospetto mandante e Berlusconi, tramite «Costanzo show», in quelli del manager democratico. Intanto sembra incartarsi prima del via la carriera direttoriale di Claudio Pavoni, già parrucchiere per signora e giornalista in pensione del *Messaggero*. Cannoneggiata un po' da tutti, la sua nomina segna il passo. Cecchi Gori calma le redazioni in rivolta mandando una lettera offesa e possibilista, in cui blocca per tre settimane la nomina di Pavoni, affidando l'«interim» al vice di Curzi, Santovicenzo. A suggerirgli la frenata devono essere state le critiche violentissime e forse non preventivate, sia dentro che fuori Tmc. Cecchi Gori - che dice di avergli prospettato altri incarichi all'interno del gruppo - non si aspettava che Curzi la prendesse così male. Dopo averlo omaggiato per mesi con interviste in diretta persino fantozziane, il vecchio direttore ha reagito alla rimozione descrivendo il suo ex datore di lavoro come un uomo complessato dal ricordo del padre e alla ricerca di direttori yesmen. E nel colloquio di ieri mattina con la proprietà, il comitato di redazione di Tmc ha dichiarato papale papale che «l'atto di nominare un signor nessuno alla guida della testata svilisce e mortifica la redazione». Pavoni, che ha sopportato in silenzio il «signor nessuno» e lo «yes-man», è invece esploso davanti a un titolo del *Corriere della Sera*, che riassumeva la sua vita così: «Un parrucchiere che Sama trasformò in giornalista». Pavoni nega che a fargli cambiare mestiere sia stato il cognato di Gardini o «chissà quale dama dell'alta società» alla quale lui tagliava i capelli. Ha poi arricchito la sua biografia di particolari commoventi: come la «Mercedes Pagoda» venduta per prepararsi all'esame di maturità, le scuole serali, la chiusura della remunerativa bottega da coiffeur e i primi e faticosi passi nel nuovo mestiere, dieci anni prima dell'arrivo di Sama. Mentre Pavoni scriveva la lettera di rettifica al *Corriere*, Cecchi Gori ne stava mandando un'altra a Telemontecarlo per farlo almeno momentaneamente fuori. Non prima di essersi dichiarato «profondamente turbato da una campagna ingiusta, denigratoria e falsata nelle motivazioni» e aver minacciato azioni legali anche nei confronti di Curzi.

Intanto il vecchio direttore andava a mietere applausi al «Costanzo show», dove il padrone di casa non si lasciava sfuggire l'occasione di un gesto benigno, inventando sui due piedi una specie di «Curzi corner», in stile Hyde Park. «Quando ti scappa un editoriale vieni qui, alzi il ditino e lo fai». E Curzi ha cominciato subito, con un appello dei suoi. Titolo: «Italiani vogliate più bene al vostro paese». D'Alema, ospite di Costanzo, ha definito il modo di agire di Cecchi Gori «rozzamente padronale» fra gli applausi dei berlusconiani in sala. La delusione della sinistra per Cecchi Gori «terzopolista» mancato è cocente. Tanto che nel licenziamento di Curzi e nelle difficoltà del direttore di rete Balassone (entrambi profughi della Raitre guglielmina) viene visto un segnale politico di svolta al centro pre-elettorale. «Ci auguriamo che il ppi smentisca nettamente il suo coinvolgimento in questa vicenda», chiedono Vita e Giulietti. Cosa che è già avvenuta. «Il ppi ha appreso dalle agenzie di stampa la sostituzione di Sandro Curzi - recita un comunicato -. Il senatore Cecchi Gori, imprenditore da anni, guida le proprie aziende secondo regole assolutamente indipendenti. Il ppi non ha mai interferito con le sue scelte. Alla domanda "Cecchi Gori voleva pubblicità per i suoi amici popolari?", contenuta in una intervista alla *Stampa*, l'ex direttore di Tmc risponde testualmente "Questo no". Per il ppi è tutto».

[m. g.]

DALLA PRIMA PAGINA

I CLINTON NEL CICLONE

non il quale le inchieste parlamentari e quelle giudiziarie si scagliano contro Hillary e il marito per una oscura storia di piccole speculazioni immobiliari, la rivolta dei conservatori e dei maschilisti contro la prima First Lady dotata di cervello, di polso e di ambizione e decisa a usarli.

Ma nella furia della loro opposta faziosità, i due «partiti» dimenticano il punto essenziale di questa vicenda. Hillary Rodham Clinton può essere simpatica o antipatica, può essere una bisbetica prepotente che scaglia libri contro il marito quando la fa arrabbiare o può essere la santa Giovanna d'Arco della nuova femminilità emergente. Ma agli occhi della legge tutta questa sovrastruttura ideologica, caratteriale, storica, giornalistica non deve e non può avere alcun peso. La sola domanda che conta è se la signora (e il marito che, non dimentichiamolo, resta il vero obiettivo ultimo dietro lo psicodramma di Hillary) abbia violato la legge, prima come avvocato e come contribuente e poi, dopo l'ingresso alla Casa Bianca, ostacolando le indagini della magistratura.

Per questo la convocazione, venerdì prossimo, di Hillary nel tribunale federale di Washington (lo stesso che ospitò le indagini sul Watergate, 23 anni or sono) è un salto di qualità formidabile nella vicenda che perseguita i Clinton praticamente dal loro accesso alla Casa Bianca. Non sono soltanto gli echi di un altro dramma politico giudiziario, appunto il Watergate, e le curiosità storiche, il fatto che Hillary sia la prima First Lady mai portata da un mandato di comparizione nell'aula di un tribunale penale, ad avere cambiato radicalmente la natura di questo caso. E' il fatto che l'inchiesta sia uscita dalle aule della politica e sia tracimata in quelle di giustizia, dove non sono oppositori di parte, ideologhi, manipolatori di umori, ma cittadini qualsiasi, giudici popolari e magistrati a interrogarla.

Fino a ieri, l'affare Whitewater poteva ancora essere minimizzato o giustificato come una caccia alle streghe, o meglio come una caccia «alla strega». Da ieri, Hillary non è più una Prima Signora ingombrante e ammirevole, ma una signora qualunque, costretta a camminare sopra un sentiero strettissimo e sul quale molti prima di lei sono inciampiati. Il sentiero della giustizia ordinaria.

E' ovvio, come sappiamo bene noi in Italia, che qualunque accusa lanciata contro una personalità politica offre sempre il fianco al sospetto del «processo politico» e dunque consente ai difensori di rispondere politicamente. Ed è altrettanto evidente che nella società politica americana, dove per anni è stata la sinistra a brandire l'arma della legge contro le destra, dal Nixon del Watergarte fino al Reagan del caso Iran-Nicaragua, ora sono i conservatori a tenere il coltello dalla parte del manico, e usarlo.

Ma questa, anche quando sconfina nella palude della vendetta politica, è la sostanza e la manifestazione della famosa «alternanza», tradotta nella regola molto poco evangelica di «fare agli altri quello che è stato fatto a te». Ora la sinistra si vede somministrata la stessa medicina moralistica che per decenni ha fatto inghiottire alla destra e grida al processo politico. E' vero, e dispiace che la vittima del taglione sia una donna che aveva suscitato tante speranze e tanto orgoglio in tante donne e ora provoca, come dicono i sondaggi, tante delusioni.

Eppure, proprio quell'umiliante convocazione in tribunale (per ora come teste e non come imputata) per rispondere di documenti misteriosamente scomparsi e riapparsi, di dichiarazioni contraddittorie, di un certo sprezzo per le procedure d'inchiesta, è la conferma paradossale del successo ottenuto da Hillary Clinton nello spezzare la gabbia dei ruoli tradizionali per una signora. Non ha voluto sorridere, servire il tè coi pasticcini e fare tappezzeria. Ha preteso e ottenuto dal marito grande autorità nei primi anni della presidenza e ora ne deve scoprire il risvolto inevitabile in una democrazia dell'alternanza, la responsabilità. Hillary Rodham Clinton voleva passare alla storia e c'è riuscita, anche se non avrebbe certo immaginato di dover passare per la porta di un'aula di tribunale per arrivarci.

Vittorio Zucconi

Ore di terrore a Secondigliano per lo scoppio di una tubatura durante alcuni lavori: crolla un edificio

Fuga di gas scatena l'apocalisse a Napoli

Sei morti e due dispersi

NAPOLI. Un boato e la terra si apre, inghiottendo un edificio disabitato di tre piani, mentre le fiamme si levano altissime, illuminano il cielo. L'esplosione e quel muro di fuoco che sembra salire dall'inferno, scatenano il panico. Centinaia di persone si riversano in strada: la gente teme altri crolli, qualcuno pensa che la fuga di gas possa far estendere l'incendio a tutti gli altri palazzi vicini. In pochi minuti il traffico impazzisce in un gigantesco ingorgo. La folla preme ai margini della voragine per avere notizie, a stento carabinieri e polizia bloccano chi cerca di raggiungere l'incrocio illuminato a giorno. Sotto, all'imbocco della galleria sventrata dallo scoppio e ricoperta dalle macerie restano sei operai. I corpi vengono recuperati quando le squadre dei soccorritori sono già al lavoro da ore. Ma il bilancio potrebbe essere ben più grave. In serata, due ragazze risultavano disperse e lì, in quel buco nero che ha mangiato la via e i marciapiedi, sono precipitate almeno sei macchine e un camion. Forse a bordo c'era qualcuno, forse neppure per loro c'è più speranza.

L'apocalisse è il terrore sulla faccia degli abitanti di Secondigliano, un quartiere alla periferia di Napoli trasformato ieri in un girone dantesco. Per tutta la notte, un pezzo di città è rimasto isolato, circondato da una barriera di auto, con oltre cento pompieri impegnati a domare le lingue di fuoco alimentate dal gas. E mentre le notizie sul numero delle possibili vittime rimbalzavano, tra conferme e smentite, una decina di palazzi venivano evacuati e centinaia di persone invitate a raggiungere la sede della circoscrizione.

E' difficile stabilire con certezza che cosa sia avvenuto al quadrivio di Secondigliano dove, nel sottosuolo, erano in corso lavori per la realizzazione di una superstrada, il cosiddetto «asse mediano». Quando, poco dopo le 18, un boato ha squassato l'aria, poco più avanti, in un cunicolo in direzione del comune di Arzano, proprio dove si sta realizzando una galleria, erano impegnati otto operai. Tutti dipendenti dell'impresa edile «La Sorgente», cui è affidata la creazione dell'armatura che avrebbe dovuto contenere un getto di calcestruzzo. Due operai, Ferdinando De Vita, di 43 anni e Michele Sarnataro, di 37, sono riusciti a schizzare fuori prima di restare intrappolati. E sono stati loro, ricoverati in ospedale per ferite non gravi, a raccontare che laggiù erano rimasti altri compagni.

Non è escluso che durante i lavori siano state intaccate le condutture del gas e che l'ambiente nel cunicolo si sia man mano saturato, fino all'esplosione che ha provocato il crollo di un edificio disabitato da tempo perché pericolante. Il palazzo è stato inghiottito da una voragine larga oltre venti metri, mentre le fiamme cominciavano a salire dal sottosuolo. Al pian terreno, affacciato sulla strada, c'era il bar California. Quando il tempo si è fermato, nel locale non c'erano clienti e il proprietario è riuscito per un pelo ad abbandonare lo stabile. Ma forse la fortuna non ha aiutato altre persone. In quella enorme buca sono finite almeno quattro auto, una betoniera e un camion che trasportava bombole di gas, che hanno contribuito ad alimentare l'incendio. Non si sa se i conducenti si siano salvati oppure se siano precipitati anche loro nella voragine.

Ma alla prima ipotesi di un incidente innescato dai lavori, si è aggiunta la versione della Società Napoletanagas, secondo la quale il disastro è stato provocato proprio dal crollo del palazzo inagibile che avrebbe causato la rottura delle condotte e poi l'esplosione. Una tesi sostenuta altri operai dell'impresa «La Sorgente», non impegnati in quel momento nella realizzazione del tunnel. Come sia andata lo si saprà probabilmente tra giorni, quando i tecnici avranno potuto compiere i rilievi necessari dove fino alla tarda serata di ieri si alzavano le fiamme e le squadre di pompieri e soccorritori non erano ancora riusciti a calarsi nella voraggine. Sì, perché in quell'inferno di fuoco e macerie, tra la folla stretta dalla paura, per ore la situazione è rimasta confusa perché era impossibile superare la barriera di fuoco. In ospedale, oltre ai due operai superstiti, sono arrivati numerosi abitanti della zona colti da choc oppure intossicati dal fumo.

L'emergenza ha messo in moto le istituzioni. Un centro operativo, in diretto contatto con la Prefettura, è stato istituito a Palazzo San Giacomo, sede del Comune. E lì, a Secondigliano, è accorso anche il sindaco, Antonio Bassolino. «Sto personalmente seguendo gli sviluppi di questa tragedia», ha detto in serata. «Sono stati mobilitati tutti i servizi comunali interessati. Dopo che sono state spente le fiamme, si sta lavorando per realizzare due by-pass di un collettore fognario danneggiato dall'esplosione e predisponendo le misure necessarie per gli sfollati». Mentre le squadre erano al lavoro e polizia e carabinieri dovevano fermare la folla in cerca di notizie di parenti ed amici, e far fronte anche al rischio di episodi di sciacallaggio, è stato disposto lo sgombero di una decina di edifici vicini al luogo dell'esplosione. Le famiglie sono state invitate a raggiungere la sede della Circoscrizione, dove sono stati compilati gli elenchi degli sfollati da sistemare negli alberghi.

Mariella Cirillo

Le vittime sono alcuni operai del cantiere
Inghiottite sei auto
Giallo sui passeggeri

Scene di panico tra gli abitanti che fuggono temendo nuove esplosioni
Traffico impazzito

Scene da un inferno: il luogo dell'esplosione a Secondigliano, periferia di Napoli. In alto, il sindaco Antonio Bassolino

TESTIMONIANZE

IL RACCONTO DEI SOPRAVVISSUTI

«La mia corsa disperata dalla trappola di fuoco»

NAPOLI

«ERO nella galleria. All'improvviso ho visto cadere del terriccio. Mi sono detto: qui cade la volta, e noi restiamo sotto. Come per istinto mi sono messo a correre. E' allora che ho sentito il boato. Una cosa terribile». Ferdinando De Rita, 43 anni, operaio di Terracina, è uno dei superstiti del disastro di Secondigliano.

E' ricoverato all'ospedale Cardarelli con un trauma cranico, qualche graffio. Ma è vivo. Nessuno gli ha ancora detto del destino di morte dei suoi compagni di lavoro. Lui chiede notizia a chiunque gli si avvicini, ai medici, agli infermieri, ai reporter. E nessuno ha il coraggio di dirgli che in quell'inferno di fiamme quattro colleghi, quattro amici sono morti, e di due non si sa più nulla. Racconta De Rita: «Altri stavano sicuramente correndo dietro di me. Non so chi di loro, ma uno stava gridando "aiuto, aiuto". C'è stato quel boato spaventoso. Ricordo soltanto che una mano mi ha afferrato all'uscita della galleria. Sono uscito, non so come, all'aria aperta. Qualcuno mi ha caricato su una macchina, alla fine mi sono ritrovato qui, in ospedale».

Chiede: «Ma che ne è dei miei amici?». Chi gli è vicino gira la testa dall'altra parte, cercando di non dirgli ancora la verità. Forse la fortuna di De Rita è stata quella di aver incrociato lo sguardo del suo caposquadra, Michele Sarnataro. Uno sguardo di paura, subito dopo aver sentito che stava per succedere qualcosa, che quegli impercettibili movimenti del terriccio della galleria significavano crollo imminente. Sarnataro era il primo, verso l'uscita del tunnel. Ha avuto il tempo di voltarsi verso i compagni, con quello sguardo di terrore, subito dietro di lui c'era De Rita, che ha capito, si è gettato come un pazzo dietro al suo capo verso l'uscita, la salvezza.

Vivi, anche se feriti, choccati, incapaci di aprire bocca, dopo aver visto la voragine aprirsi, le macchine caderci dentro, quel palazzo che crollava come nei film. Sono le decine gli abitanti della zona del quadrivio di Secondigliano, gente ricoverata o anche solo medicata al Cardarelli e al Vecchio Pellegrini. Come Nunzia Platone, [illegible] anni. Abita in un terraneo al civico 546, a poca distanza dall'epicentro del disastro. «Ero con mia figlia in casa - dice - ho pensato che fosse il terremoto, ancora più brutto della scossa di quindici anni fa. Siamo scappate in strada, e lì ho visto il cielo: era rosso per le fiamme».

Un autobus di linea era a pochi metri dalla galleria, quando si è verificata l'esplosione. «C'è stato uno spostamento d'aria violento - ricorda l'autista - nel pullman c'è stato panico: urla, invocazioni, gente che piangeva. Per fortuna ho avuto il sangue freddo per continuare la corsa ed allontanarmi al più presto dalla zona. Una volta a distanza di sicurezza ho accostato, e ho fatto scendere tutti».

Venti minuti, interminabili. Tanto è durata l'attesa dei soccorsi al quadrivio di Secondigliano. Ma i vigili del fuoco, partiti subito dalle caserme della città dopo che i centralini erano impazziti per le centinaia di segnalazioni, non potevano proprio fare di più: gli automezzi per lunghi tratti hanno dovuto marciare a passo d'uomo, imbottigliati nel traffico di quest'importante crocevia alla periferia settentrionale di Napoli. «Quando siamo arrivati sul posto - dice un vigile del fuoco - qualcuno tra la folla in strada ci ha insultati. Comunque li capisco, erano spaventati. Purtroppo non tutti si rendono conto che non possiamo volare, il traffico è quello che è, soprattutto in questa zona». La paura di una nuova esplosione di gas, il timore di dover abbandonare per sempre la casa lasciata in fretta dopo l'ordine di sgombero, hanno provocato un clima di enorme tensione tra le migliaia di abitanti. Insieme con i vigili, sono giunti sul luogo del disastro, decine di agenti e carabinieri. Molti in borghese, su disposizione del questore, per scongiurare episodi di sciacallaggio nelle abitazioni rimaste vuote, che chissà quando saranno dichiarate sicure.

Enzo La Penna

IL CASO

USA E EUROPA STREGATI DA UN ORMONE

Si ridimensiona il mito della pillola del buio: tutta da dimostrare anche l'efficacia contro i tumori

Disco rosso per il nuovo elisir di giovinezza

La commissione del farmaco sospende il commercio della melatonina

ROMA. E' un altro mito che va in frantumi, quello della melatonina, o forse soltanto un ennesima illusione che si dissolve. Qualche mese fa un battage multimediale ben orchestrato aveva presentato anche in Italia questa sostanza (un ormone secreto dall'epifisi nel nostro organismo e in quello di molti mammiferi durante la notte) come una specie di toccasana: vinceva l'insonnia agendo come sonnifero e sincronizzando meglio i ritmi veglia-sonno, dissolveva lo stress, migliorava la memoria, combatteva l'invecchiamento e stimolava l'attività sessuale. Non solo, ma curava l'influenza, la depressione, l'epilessia, l'autismo, il morbo di Parkinson e perfino i tumori e l'Aids. Un miracolo, più che una panacea. Negli Stati Uniti gli integratori alimentari a base di melatonina, venduti liberamente anche nei grandi magazzini, sono diventati rapidamente una moda. In Europa Francia, Belgio e Gran Bretagna ne sono state rapidamente contagiate. In Italia è invece arrivato lo stop, e proprio quando la distribuzione alle farmacie del «Syncro», il primo integratore nutrizionale a base di melatonina, era appena iniziata. Proprio ieri la Divisione Alimenti e Nutrizione del Ministero della Sanità, su richiesta della Commissione Unica del Farmaco (Cuf), ha infatti invitato la Biom, la casa farmaceutica di San Benedetto del Tronto che produce il «Syncro» in collaborazione con i Laboratori Roen di Saronno, a sospendere immediatamente la distribuzione del prodotto e a ritirare entro 48 ore quello già nelle farmacie. Una confezione di «Syncro», 60 pillole con 4 mg di melatonina (12 volte la quantità secreta dal nostro organismo in 24 ore), costa 55 mila.

Motivo del provvedimento: la Cuf, esaminata la documentazione presentata dalla Biom, ha ritenuto che il «Syncro», contenendo un principio attivo come la melatonina, non può essere classificato come prodotto nutrizionale, la cui

Il professor Silvio Garattini, componente della Commissione per il farmaco

commercializzazione è regolata da norme assai meno severe, ma deve essere considerato un farmaco. La sua commercializzazione può avvenire soltanto dopo che le complesse procedure di registrazione richieste per le medicine sono state espletate.

«La documentazione, ottenuta attraverso sperimentazioni di lunga durata sugli animali e sull'uomo, non deve soltanto comprovare l'efficacia di un farmaco - spiega Silvio Garattini, membro della Cuf - ma deve evidenziare le sue risposte tossicologiche e gli effetti collaterali. Per il "Syncro" questa documentazione non è mai stata presentata». Quindi aggiunge: «Dal punto di vista biologico la melatonina è una sostanza sicuramente interessante. Ma i suoi veri effetti sono ancora tutti da definire».

Alberto Oliverio, direttore dell'Istituto di Psicobiologia del Cnr, conferma: «Gli effetti della melatonina non sono mai stati studiati nell'uomo, almeno in modo scientificamente attendibile. E quasi tutti gli effetti analizzati sugli animali non sono ipotizzabili nell'uomo. Del resto anche l'uso come additivo alimentare risulta dubbio, dal momento che la melatonina viene in gran parte resa inattiva dagli enzimi dell'apparato digerente».

Come mai negli Stati Uniti, in Francia e in Gran Bretagna gli integratori a base di melatonina sono in libera vendita? «Anche le autorità sanitarie di questi Paesi dovranno intervenire al più presto - ribatte Garattini -. La scarsa letteratura scientifica prodotta sulla melatonina è ancora di tipo sperimentale ed è tutta da verificare».

Bruno Ghibaudi

Arrestato a Napoli

Un latitante diventa ricco fingendosi frate

NAPOLI. Quando si pose il problema di scegliere una persona esperta per illustrare a Scalfaro le bellezze della chiesa, nessuno sembrò più indicato di lui. E quel novizio dall'aria assorta seppe svolgere con diligenza il compito, immortalato nella foto di gruppo. Chi l'avrebbe detto che sotto l'abito di monaco teatino si nascondesse un campione della truffa, braccato dalla polizia, sicuramente più interessato ai portafogli dei fedeli che alla salvezza delle anime. Costante Drago, 34 anni, pregiudicato siciliano, travestendosi da frate è riuscito per un paio di anni a farla in barba a tutti: ai monaci di Montecassino, che lo avevano ospitato per 10 mesi fino a giugno; ai frati teatini della basilica napoletana di San Paolo Maggiore, dai quali aveva ottenuto la qualifica di novizio; alla polizia che gli dava la caccia dopo un raggiro a nove zeri, a Palermo. [e. l. p.]

In cento città

«Dateci più mezzi» Raccolta di firme dei vigili del fuoco

ROMA. I Vigili del fuoco protestano: chiedono più mezzi, più uomini e migliori strutture per lavorare meglio. In cento città italiane, ieri, hanno innalzato una tenda per chiedere la solidarietà della gente. Organizzano Cgil, Cisl e Uil. «Aiutateci ad aiutarvi meglio» è stato lo slogan della giornata. Precede una manifestazione nazionale a Roma, il primo febbraio. Sono 21 mila i vigili del fuoco, metà di quanti dovrebbero essere. Almeno uno ogni mille abitanti, secondo gli standard europei. Oltre alla sostituzione di mezzi vecchi di cinquant'anni, chiedono anche la possibilità di aggiornarsi per offrire maggiore sicurezza a chi soccorrono, e anche per loro stessi. A chi ieri passava davanti alle loro tende «di protesta» hanno domandato una firma, in segno di solidarietà, da apporre su una cartolina indirizzata al presidente Scalfaro. [r. cri.]

Battaglia legale sulla vicenda Ambrosiano. I difensori: nulla è dovuto

De Benedetti, maxi-pignoramento

Nel mirino azioni per 100 miliardi

TORINO. Carlo De Benedetti non può più disporre delle azioni della finanziaria che a sua volta controlla le tre maggiori società del suo gruppo: Olivetti, Cir e Cofide. I legali del liquidatore del vecchio Banco Ambrosiano hanno pignorato il 99 per cento della Carlo De Benedetti & Figli s.a.p.a. e chiesto al pretore Francesca Bresciani di metterne in vendita le azioni per entrare in possesso dei 100 miliardi di provvisionale e dei relativi interessi maturati che - in base alla sentenza di primo grado per il crack dell'Ambrosiano - i 33 condannati dovevano pagare subito. Non l'hanno fatto se non in minima parte, per cui gli avvocati del liquidatore Lanfranco Gerini hanno deciso di agire contro l'ingegnere De Benedetti, ritenuto il più solvibile.

Prima hanno pignorato gli emolumenti che al finanziere spettavano per il 1995 come amministratore di società del suo gruppo e l'ultima udienza, di fronte al pretore torinese Lorena Canaparo, si è svolta ieri: l'avvocato Emanuele Balbo di Vinadio ha chiesto l'assegnazione delle somme, 2 miliardi secondo il legale del vecchio Banco Ambrosiano, un miliardo e 600 milioni per la controparte. Il pretore si è riservato di decidere. Ma quest'azione non era che l'inizio dell'offensiva dei legali di parte civile.

Nel frattempo, da Milano si è ripartiti all'attacco e il 9 ottobre un ufficiale giudiziario si è presentato negli uffici della Compagnia Finanziaria Torinese a notificare il pignoramento di 10 milioni e 982.280 azioni avute in pegno da De Benedetti. Dell'operazione non è mai stata data alcuna spiegazione.

Il pignoramento rappresenta l'avvio della procedura di esecuzione dell'esproprio delle azioni, assegnata al pretore Francesca Bresciani, e non esercitata direttamente verso il debitore perché in questo caso gli avvocati hanno deciso di rivalersi nei confronti di un terzo soggetto, la Cofito, che sarà chiamata a rendere una dichiarazione nel merito. Per conto di Carlo De Benedetti, l'avvocato Paolo Rocca ha presentato formale opposizione al procedimento sostenendo che nulla è dovuto al liquidatore dell'Ambrosiano. L'argomento speso: la parte civile ha già transato con altri imputati del processo, per cui il credito è azzerato o massicciamente decurtato.

Il legale ha anche sottolineato la sproporzione fra i 100 miliardi pretesi e il valore delle azioni pignorate, che controllano di fatto società con un fatturato complessivo di 20 mila miliardi e hanno 70 mila dipendenti, in Italia e in altri Paesi.

«Nel novembre scorso la Corte d'appello di Milano ha ribadito che la nostra azione civile è legittima - replica l'avvocato Balbo - e per quanto riguarda le transazioni effettuate non ci può essere confusione: riguardano coimputati di De Benedetti che hanno concordato di versare al commissario liquidatore del vecchio Banco solo una parte del dovuto e in relazione alla loro posizione processuale in vista dell'appello». Il collega milanese Salvatore Morvillo aggiunge: «Per la provvisionale, immediatamente esecutiva dalla sentenza del '92, sono stati sinora incassati 62 milioni e 500 mila lire. Soltanto per gli interessi maturati dovremo ricevere altri 30 miliardi».

L'opposizione al pignoramento si discuterà nella prossima udienza, convocata dal pretore Bresciani il primo febbraio. In ogni caso, per il giudizio di merito, data la somma elevata, dovrà essere una sezione civile del tribunale a pronunciarsi. Al pretore Bresciani rimarrebbe la competenza dell'esecuzione del pignoramento. «In quel caso - ha dichiarato ieri sera un portavoce del gruppo De Benedetti - chiederemo la sospensione della procedura. Sia chiaro comunque che si andrà avanti per anni, e che alla fine il creditore privilegiato Cofito eserciterà il proprio diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni». Il messaggio è questo: l'accomandita di famiglia non corre pericoli, la Cofito è controllata dai commercialisti torinesi Giulio e Franca Segre, molto vicini all'Ingegnere.

La parte civile non intende mollare. «Noi chiederemo al pretore l'adozione di tutte le cautele - aggiunge l'avvocato Morvillo - per preservare i nostri diritti. Come la nomina di un custode giudiziale delle azioni pignorate».

Alberto Gaino

L'INGEGNERE

«Dividendi, tutto lecito»

MILANO. Il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti ha commentato ieri, a margine della presentazione della società Movitrack, il rinvio a giudizio nei confronti suoi e dei vertici di altri grandi gruppi deciso lunedì dal giudice per le indagini preliminari di Pordenone per la vicenda del «dividend stripping», la cessione, cioè, dei dividendi azionari in cambio di crediti d'imposta. «Sono operazioni fatte da tutti i grandi gruppi e lecite fino al 1992» ha detto De Benedetti. «Tutte le procure hanno archiviato le indagini sulle operazioni antecedenti il 1992. Le procure di Ravenna e di Milano, in particolare - ha concluso il presidente dell'Olivetti - hanno archiviato tutto».

[Ansa]

Il gruppo di Ivrea: l'accomandita di famiglia non corre pericoli

Il presidente della Olivetti Carlo De Benedetti

Curtò imputato

Inizia il processo all'ex giudice

BRESCIA. Prima udienza al tribunale di Brescia per l'ex presidente vicario del tribunale di Milano, Diego Curtò, imputato di corruzione per la vicenda Enimont. L'ex magistrato è accusato di aver incassato una tangente di 480 mila franchi svizzeri dall'avvocato Vincenzo Palladino, custode delle azioni Enimont, in cambio di un fermo provvisorio delle stesse azioni. I giudici hanno accolto la richiesta di costituzione di parte civile dell'Eni. «Mi sono sempre rifiutato di fare il processo sulla stampa - ha detto Curtò -, perché la sede legittima del processo è il dibattimento. Ho fiducia in questi giudici che mi sembrano oculati, molto oculati».

L'ex magistrato era accompagnato dall'avvocato Luigi Autruryolo. Il legale, conversando con i giornalisti, ha spiegato che Curtò darà, durante il dibattimento, la «giusta spiegazione» alla frase finita a verbale quando venne interrogato dal pm Guglielmo Ascione. Curtò, interrogato in carcere, aveva dichiarato che il denaro della tangente lo aveva buttato in un cassonetto. «La frase che ha scandalizzato l'Italia - ha detto Autruryolo - in realtà era stata detta come un paradosso. Il pubblico ministero insisteva con le domande per sapere dove era finito il denaro e lui non voleva rivelare il nome della moglie, alla quale lo aveva consegnato senza peraltro metterla al corrente di cosa si trattasse».

Diego Curtò

La moglie di Curtò, Antonia Di Pietro, è imputata di concorso in corruzione insieme con il figlio Giandomenico, l'avvocato Pietro D'Urso e la moglie Antonia Sgorbati: gli ultimi tre sono accusati di favoreggiamento.

Oggi comincia la lunga, ed eccellente, sfilata di testimoni. Lunedì sarà ascoltato Giulio Andreotti. L'audizione dell'ex presidente del Consiglio era stata chiesta sia dal pubblico ministero che dalla difesa di Diego Curtò. Oggi saranno ascoltati Domenico Salvemini, Giorgio Azzarini e Giuseppe Petrone. Venerdì sarà la volta di Guido Rossi, ex presidente della Montedison, e Domenico Contestabile, ex sottosegretario alla Giustizia. Tra i testimoni citati dalla difesa ci sono numerosi magistrati. Tra loro anche il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli.

[r. i.]

RETROSCENA

IL POOL SPIATO

I magistrati decisi a sapere il nome dell'informatore Sisde su Di Pietro

«Dini deve svelare chi è Achille»

I pm Salamone e Bonfigli scavalcano gli 007

Antonio Di Pietro e Fabio Salamone

MILANO

VIA il segreto su «Achille». La richiesta dei magistrati bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli è arrivata a Roma. I due pm vogliono sapere chi si cela dietro «Achille», chi è l'informatore segreto che ha passato ai servizi molte informazioni riservate su Antonio Di Pietro.

«E' un segreto, non lo posso dire», aveva detto ai pm bresciani l'ex 007 Roberto Napoli, per due anni titolare di un'indagine (occulta) sul magistrato simbolo di Mani Pulite.

I due pm hanno deciso allora di aggirare l'ostacolo. Se di segreto (di Stato) si tratta, solo il presidente del Consiglio può sciogliere il vincolo e far conoscere a tutti chi ha «spiato» Di Pietro e magari gli altri magistrati del pool.

Massimo Brutti, presidente del comitato parlamentare sui servizi segreti, fa più di una promessa, dopo aver ricevuto la missiva da Brescia: «Alla fine di questa settimana saremo in grado di sapere quale sia stata la procedura di queste indagini segrete e quali siano i responsabili».

Una promessa non da poco. Destinata comunque - quando si saprà chi è «Achille» - a sollevare un vespaio di polemiche. Anche perché, fino ad oggi, nessuno si è assunto la responsabilità di questa indagine degli 007, aperta quando su Mani pulite filava il vento in poppa, quando Di Pietro - a capo del pool - svelava ancora i retroscena del meccanismo delle tangenti.

C'è di più. Prima ancora di sapere, il presidente Brutti mette in guardia su certe informazioni. E ricorda: «Se al Sisde arrivano da una fonte notizie non istituzionali, queste devono essere distrutte».

Brutti sospetta che le indagini di «Achille» riguardino notizie «private» su Di Pietro? L'ex magistrato simbolo ne è sicuro. E in quel primo lunghissimo interrogatorio (2 luglio) Di Pietro non dimentica di ricordare che tra i 139 tentativi di delegittimazione c'è pure qualche attività di troppo degli 007 di Stato.

Attività che nessuno degli ex ministri dell'Interno sentiti da Salamone e Bonfigli ricorda. Non sanno nulla Mancino, Scotti e Rognoni, tutti dc, tutti a capo del Viminale per anni.

«E' inverosimile che una intera classe politica non sapesse niente», taglia corto Sebastiano Neri, per An nel comitato servizi. Aggiunge: «L'ipotesi che la classe politica giocasse per i propri interessi è consolidata. Solo il comitato servizi non sa chi sia "Achille"».

Cosa succederà nei prossimi giorni lo svela il presidente Brutti, a capo del comitato che ieri ha ascoltato l'ex ministro Mancino proprio su «Achille». Ricorda Brutti: «Dini adesso deve decidere se rivelare la fonte o chiedere ancora il segreto di Stato».

In teoria il presidente del Consiglio potrebbe decidere di tenere coperto il nome di «Achille». Per farlo dovrebbe motivare al comitato servizi la sua scelta. A sua volta il comitato dovrebbe informare le Camere. Tutta teoria, solo regolamenti, visto che nessuno sembra credere - in questo circo di polemiche - che il segreto di «Achille» possa durare più di qualche giorno.

Per un segreto che cade, o cadrà, ci sono mille altri misteri. Di uno si occupa il Csm. A Palazzo dei Marescialli è stato aperto un fascicolo per accertare le modalità delle intercettazioni telefoniche - chieste da Salamone e Bonfigli, approvate dal gip Di Martino - sul cellulare di Di Pietro.

La decisione è stata presa dopo la lettera inviata dalla presidente della Camera Irene Pivetti. Che chiedeva di sapere delle intercettazioni che riguardano parlamentari della Repubblica.

Di queste intercettazioni si parlerà oggi anche a Brescia, nell'ufficio del giudice per le indagini preliminari Anna Di Martino. Toccherà a lei, sentite le parti, decidere quali conversazioni intercettate facciano parte del processo contro Antonio Di Pietro e quali siano da considerare ininfluenti.

[r. m.]

Il comitato sui Servizi «I nomi a fine settimana»

BORRELLI

«Brescia non è contro di me»

MILANO. Il procuratore capo di Mani pulite Francesco Saverio Borrelli ha commentato in serata il contenuto dell'intercettazione telefonica tra Antonio Di Pietro e Piercamillo Davigo durante la quale l'ex pm sosteneva che, secondo lui, «li mirano al capo».

«Mi sento di escludere - ha dichiarato Borrelli - che Antonio Di Pietro alludesse ai colleghi di Brescia. Peraltro devo dire che spesso abbiamo avuto a Milano la sensazione che venissero attaccati i magistrati di questa procura della Repubblica allo scopo di poter coinvolgere me stesso in qualche accusa, e quindi decapitare questa procura. Ma escludo che un disegno di questo tipo possa appartenere ai colleghi di Brescia. Non escludo che vi sia qualcuno estraneo all'amministrazione che invece persegua questo scopo».

[AdnKronos]

PERSONAGGIO

L'EX PRESIDENTE DEL «TRIVULZIO»

La Cassazione ha confermato la condanna d'appello a cinque anni

«Mani pulite» compie 4 anni e Chiesa rischia di nuovo il carcere

Mario Chiesa ex presidente del Pio Albergo Trivulzio

MILANO

«MANI Pulite» verso il quarto anniversario; con Mario Chiesa nuovamente in carcere? La possibilità è più che concreta visto che la Cassazione ha confermato la condanna d'appello a cinque anni e quattro mesi per l'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio. Per il momento tutto è però bloccato dal un ricorso dell'avvocato di Chiesa, Nerio Diodà, che chiede per il suo assistito la sospensione della pena e l'affidamento ai servizi sociali. Ma se il ricorso non sarà accolto, per Chiesa si prospetta il ritorno dietro le sbarre. Così come è già avvenuto per Walter Armanini, l'unico ad aver finora scontato la condanna definitiva (sta nel carcere di Orvieto, ma di giorno esce per lavorare).

Ricompare dunque la figura di Chiesa, mentre si avvicina la data del 17 febbraio. Fu quel giorno - nell'ormai «lontano» 1992 - che i carabinieri piombarono nello studio del presidente del Pat. Che aveva appena ricevuto una bustarella con sette milioni dal titolare di un'impresa di pulizie.

Con l'accusa di concussione Chiesa varcò le porte di San Vittore. Sembrò - allora - un episodio limitato; nessuno pensava che quel portone lo avrebbero varcato in centinaia, politici e personaggi del mondo economico. Invece le prime confessioni - dagli imprenditori che lavoravano per il Pat e che per ottenere gli appalti pagavano robuste tangenti - aprirono un varco che diventò una voragine.

E il primo allargamento sostanziale di quel varco lo rese possibile proprio lo stesso Chiesa. Dopo alcuni mesi di carcere arrivarono interrogatori decisivi: a Di Pietro non solo ammise di aver incassato tangenti, ma spiegò un certo meccanismo di finanziamento del suo partito, il psi, che portava direttamente al suo segretario, Bettino Craxi.

Quando Chiesa viene condannato in primo grado è il 28 novembre 1992: processato con rito abbreviato dal gip Italo Ghitti prende sei anni di carcere (e in più deve risarcire sei miliardi di provvisionale). E intanto Mani Pulite sta marciando a ritmo vorticoso.

Quando arriva l'appello, che riduce la pena a cinque anni e quattro mesi, tutto è già cambiato. Siamo a ottobre '94. Il terremoto di Mani Pulite ha già avuto i suoi effetti: un'intera classe politica è andata a casa; Craxi sta in esilio ad Hammamet; dinastie economiche si sono squagliate; tempo neanche due mesi e va via anche Di Pietro.

In questo clima la condanna d'appello passa in secondo piano. Ma Mario Chiesa resta suo malgrado un personaggio, un simbolo (negativo) di un certo modo di amministrare e far politica. Così adesso può far ancora un certo effetto pensare che andrà in carcere. Sempreché, invece, non abbia ragione il suo avvocato. Secondo Diodà, infatti, togliendo dalla pena i sette mesi di custodia cautelare già scontati e calcolando un possibile condono, si arriverebbe sotto i tre anni (due anni e nove mesi) con la possibilità di accedere subito all'«affidamento» ai servizi sociali. Si vedrà solo tra qualche tempo se per l'ex presidente del Pat scatteranno ancora le manette ai polsi.

[r. m.]

Inchiesta Fininvest

Era legittimo l'arresto di Giorgio Vanoni

ROMA. E' legittima l'ordinanza di custodia cautelare adottata dal gip di Milano, Maurizio Grigo, il 23 novembre scorso nei confronti di Giorgio Vanoni, responsabile delle consociate estere della Fininvest, accusato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti nell'ambito dell'inchiesta sui conti esteri attribuiti a Craxi e tuttora latitante.

La terza sezione penale della Corte di Cassazione ha infatti respinto il ricorso presentato dal suo legale, l'avvocato Oreste Dominioni, nel quale si sosteneva l'illegittimità del provvedimento restrittivo. In pratica per Dominioni il reato contestato a Vanoni e agli altri imputati, tra cui Silvio Berlusconi e Mauro Giallombardo, l'ex segretario di Craxi, sarebbe di per sé competenza del pretore e in più riguarderebbe una transazione estero su estero sulla quale l'autorità giudiziaria italiana non avrebbe avuto motivo di intervenire.

[Ansa]

Lo scrive il Time

Per Di Pietro «Reputazione al minimo»

ROMA. Antonio Di Pietro si sta screditando «da solo». E' questa la conclusione a cui giunge il settimanale americano *Time*, in una corrispondenza dall'Italia. Secondo *Time* la settimana scorsa ha fatto registrare sia per lui sia per Berlusconi «un nuovo minimo nella loro reputazione di probità». Berlusconi è quello con «i maggiori problemi per l'immediato», perché deve rispondere per accuse che potrebbero costargli fino a 15 anni di carcere. «Il processo gli ha dato vigore - osserva però il settimanale Usa - e alla sua vigilia si è tolto il gusto di attaccare i nemici». «Nessuno può dubitare delle ambizioni di potere di Di Pietro dopo le rivelazioni dei giorni scorsi», rileva d'altra parte il settimanale. «Di Pietro afferma: "I miei nemici useranno ogni mezzo per screditarmi" - ricorda *Time* -. Ma il fatto è che, come tanti politici prima di lui, pare che Di Pietro vi stia provvedendo da solo».

[Agi]

Clinton in tv per l'intervento che tradizionalmente apre la campagna per il secondo mandato

Bill parla agli Usa, Hillary risponde ai giudici

Discorso sullo stato dell'Unione all'ombra dello scandalo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Not the ideal timing». Anche uno stretto collaboratore del presidente ha ammesso ieri che, purtroppo, la coincidenza dei tempi non era ideale. Bill Clinton, infatti, si sarebbe presentato in serata davanti alle Camere riunite e a almeno 50 milioni di americani per pronunciare l'ultimo discorso sullo Stato dell'Unione del suo primo mandato e per convincere gli elettori a concedergliene un secondo nelle presidenziali del prossimo autunno. Ma il presidente sapeva ieri che, mentre avrebbe parlato, gli occhi dei parlamentari e anche quelli del pubblico televisivo non sarebbero rimasti fissi su di lui, ma sarebbero andati a cercare la moglie Hillary nella prima fila della galleria, per vedere l'espressione della prima First Lady della storia Usa colpita da un ordine di comparizione davanti al Gran Giurì di una Corte Federale.

Le prime pagine di tutti i principali giornali hanno dato ieri grande evidenza alla notizia della citazione giudiziaria spedita alla Casa Bianca - si è saputo - fin dallo scorso venerdì, appena la segretaria personale dei Clinton, Carolyn Huber, aveva finito di raccontare alla commissione di inchiesta del Senato sul caso Whitewater come fossero «apparsi» improvvisamente su un tavolo dell'appartamento privato della Prima Coppia certi documenti che il procuratore speciale aveva ordinato alla Casa Bianca di consegnare ben due anni fa. Mark Fabiani, portavoce dei Clinton su queste materie, ha detto che il suo stesso ufficio aveva deciso lunedì sera di rendere pubblica la notizia della citazione, nell'assunzione - probabilmente infondata - che la stampa ne fosse già stata informata. In questo modo Fabiani ha ammesso che la Casa Bianca avrebbe certamente preferito mantenere la notizia riservata almeno per altre 48-60 ore, per dare al presidente il tempo di pronunciare il suo discorso sullo Stato dell'Unione in condizioni migliori.

La «subpoena», come viene chiamata negli Stati Uniti, non riguarda solo la First Lady, ma anche due delle sue collaboratrici, due dei suoi avvocati e l'usciere della Casa Bianca. I punti che devono essere chiariti sono: chi ha nascosto quei documenti due anni fa, dopo averli probabilmente sottratti dall'ufficio di Vincent Foster poche ore dopo il suo suicidio; chi li abbia conservati prima che la Huber li trovasse nell'agosto scorso e chi li abbia poi messi su un tavolo dell'appartamento presidenziale. Kenneth Starr, il procuratore speciale per il caso Whitewater, ha già fatto sapere che su quei documenti verranno condotte analisi chimiche per rilevare eventuali impronte digitali. L'avvocato di Hillary, David Kendall, ha già prudentemente anticipato che la First Lady «forse ebbe quei documenti per le mani durante la campagna elettorale del '92, anche se non è sicura».

Starr aveva già interrogato sotto giuramento la First Lady per ben tre volte. Ma si era trattato di interrogatori discreti, svoltisi in una stanza della Casa Bianca. L'apparizione della First Lady davanti a un Gran Giurì venerdì prossimo, oltre che essere un fatto senza precedenti storici, cambia completamente il quadro. Fino a questo momento non risulta che Hillary sia il bersaglio di un'indagine, ma la decisione di farla interrogare dai 23 cittadini che sono stati scelti a comporre il Gran Giurì presso la Corte Federale di Washington significa che vi sono forti sospetti che le sue precedenti risposte giurate non siano state sincere. Hillary, per esempio, disse di non essersi praticamente mai occupata come avvocato della Cassa di Risparmio coinvolta nel caso Whitewater, mentre risulta dai documenti che vi dedicò 60 ore di lavoro in poco più di un anno. Disse anche di non sapere cosa fosse la speculazione Castle Grande, ma adesso risulta che vi dedicò 14 riunioni. Se venerdì prossimo le sue risposte verranno giudicate insoddisfacenti, Hillary potrebbe essere accusata di spergiuro e di ostruzione della giustizia. E, per i Clinton, sarebbe il disastro. **[p. p.]**

4 ANNI DI GIALLO

Hillary Clinton

1985
L'avvocato Hillary Rodham Clinton dello studio legale «Rose» di Little Rock, nell'Arkansas, moglie del governatore Bill Clinton, giovane speranza del partito democratico, lavora come consulente per la finanziaria «Madison Guaranty», che in seguito fallirà e sarà messa sotto inchiesta per lo scandalo «Whitewater». Ma l'attività dello studio legale non può avvenire senza lasciare tracce.

La natura delle consulenze è precisata in centosedici pagine di fatture dello studio «Rose». Le fatture vengono stampate da una segretaria dello studio «Rose», Carolyn Huber, destinata a rivestire un ruolo-chiave nell'«affair».

Vincent Foster, morto suicida

GENNAIO 1993
Il governatore dell'Arkansas è appena stato eletto Presidente. Le fatture vengono portate alla Casa Bianca, dove uno dei consiglieri di Clinton, Vincent Foster, le esamina e scrive annotazioni ai margini. E' stata proprio Hillary a portare Foster nello staff presidenziale. Foster è un ex collega di Hillary nello studio «Rose», e fa parte dell'«Arkansas staff», della squadra di fedelissimi della Prima Coppia arrivati dalla provincia alla Casa Bianca. Ma la relazione tra Foster e Hillary è chiacchierata. I tabloid lasciano intendere che vi sarebbe qualcosa di più di una semplice amicizia. Di sicuro, Foster conosceva i segreti di Hillary e di Whitewater. Nel luglio '93, Vincent Foster viene trovato ucciso da un colpo di pistola. Suicidio, stabilisce la polizia.

Il procuratore Robert Fiske

GENNAIO 1994
Ormai lo scandalo Whitewater è diventato un'inchiesta giudiziaria. Ma Bill Clinton adotta la stessa strategia che la moglie aveva applicato nei suoi confronti: fare fronte comune contro le accuse, e difendere il partner. Quindi anche il Presidente subisce i riflessi negativi della vicenda. Il procuratore speciale Robert Fiske ordina il sequestro delle fatture. La Casa Bianca risponde che non si trovano. La stessa risposta avranno l'ente di controllo sulle casse di risparmio (Rtc) e la commissione Whitewater del Senato.

4 ANNI DI GIALLO

Bill Clinton

AGOSTO 1995
Carolyn Huber, l'ex segretaria dello studio «Rose» che ha seguito Hillary Clinton alla Casa Bianca, vede il fascicolo delle fatture su un tavolo nell'appartamento privato della famiglia del Presidente. Senza sapere di cosa si tratti, lo mette in una scatola e lo porta nel suo studio. Il 4 gennaio 1996, mentre la magistratura, il Senato e gli enti di controllo governativo danno la caccia alle fatture, Carolyn Hubert apre casualmente la scatola che è nel suo ufficio da sei mesi. Allora la segretaria chiama David Kendall, l'avvocato personale della signora Clinton, che il giorno dopo consegna le fatture al procuratore speciale Kenneth Starr.

First lady riunite
Da sinistra
Bird Johnson
Betty Ford
Rosalyn Carter
Nancy Reagan
Barbara Bush
e Hillary

16 GENNAIO 1996
L'inchiesta giudiziaria è a una svolta. Il procuratore Starr convoca Carolyn Huber a Little Rock, dove è la sede centrale dell'inchiesta. Due giorni dopo, i senatori repubblicani rivolgono alla Casa Bianca un'accusa gravissima: gli avversari politici di Clinton sostengono che gli appunti di Foster sulle fatture dimostrano che il fascicolo si trovava nel suo ufficio, e accusano il personale della Casa Bianca di averlo fatto sparire dopo il suicidio.

Entra in scena anche la Camera, presieduta da Newt Gingrich: l'intero Congresso chiede infatti che la First Lady risponda alle domande sullo scandalo e faccia finalmente luce su una vicenda che minaccia di costare la rielezione al Presidente.

Newt Gingrich

22 GENNAIO 1996
La First Lady è costretta a fronteggiare contemporaneamente entrambe le inchieste che la riguardano, sia quella giudiziaria sia quella intentata dal Senato. Hillary Clinton afferma che non testimonierà davanti alla commissione d'inchiesta del Senato, ma è tuttavia disposta a rispondere a domande scritte. La sera stessa, la Casa Bianca annuncia che la First Lady ha ricevuto un ordine di comparizione dal procuratore Starr, e venerdì sarà interrogata davanti a un gran giurì federale.

IL CASO

L'ALTRA META' DELLA CASA BIANCA

WASHINGTON

«BUY one and get two», ne comprate uno e ne prendete due. Durante la campagna elettorale che lo portò alla Casa Bianca, Bill Clinton ottenne molti applausi con questa battuta che era anche una promessa: voi votate un Clinton e noi ve ne diamo due, più conveniente di un detersivo in offerta speciale. E' così che, avendo comprato tutto il pacchetto, gli americani adesso si sentono in pieno diritto di criticarne l'intero contenuto, Hillary compresa. Del resto, era stata Hillary che, con l'efficace e appassionata difesa del marito in tv dopo l'esplosione del caso Gennifer Flowers, aveva riportato in auge la candidatura di Bill che sembrava ormai sull'orlo del collasso. Molti, conquistati dalla determinazione di Hillary, ricordarono che già in passato, nell'Arkansas, qualcuno aveva detto che dei Clinton quello bravo era Hillary e non Bill. Così, astutamente, Bill sventolò la moglie per rilanciare la sua candidatura. Ma, quasi alla fine della sua presidenza (o, perlomeno, del primo termine), Clinton si trova amaramente a concludere che quello che riteneva essere un «turbo» per la sua immagine politica sta invece diventando una pesantissima zavorra.

Hillary, che la copertina di un settimanale presentò come la nuova Giovanna d'Arco, è invece ormai vista da molti americani come Lady Macbeth. Iniziò il suo lavoro di First Lady di gran carriera, facendosi nominare coordinatrice di quello che avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello della prima amministrazione Clinton, la più volte promessa riforma sanitaria. Prima che la First Lady e la sua farraginosa commissione presentassero la bozza di riforma, il 75% degli americani la sostenevano già. Ma quando finalmente Hillary presentò il suo gioiello, i sondaggi indicarono che il 75% degli americani era contro. Fu così che la riforma venne massacrata e sepolta in Congresso quando ancora la maggioranza era democratica in entrambi i rami. La riforma aveva spaventato tutti perché, oltre a far sballare tutti i bilanci, avrebbe costruito un imponente ingessatura burocratica.

Hillary cambiò immagine, ritirandosi in un ruolo di First Lady più tradizionale, ma su di lei emersero nuove rivelazioni spesso sgradevoli. A torto o a ragione, Hillary è sospettata di impicciarsi in cose che non la riguardano, come il controverso licenziamento dell'ufficio-viaggi; di avere un carattere autoritario e ipocondriaco, che la porta a maltrattare i sottoposti; di essere avida e di aver compiuto traffici azionari in odore di «insider trading»; di avere ordinato di nascondere, dopo il suo suicidio, parte delle carte di Vincent Foster, l'amico avvocato sospettato di essere stato a lungo il suo amante e di essersi ucciso perché da lei alla fine scaricato; e, infine, di aver mentito sotto giuramento alle domande degli investigatori nel caso Whitewater. Questo spiega perché un recente sondaggio le attribuisce un incredibile indice di disapprovazione del 51%, di gran lunga il più alto nella storia dei sondaggi sulle First Lady, addirittura il 20% in più della controversa Nancy Reagan.

Non che il mestiere di First Lady sia facilissimo: «Ti criticano se non fai niente e ti criticano se fai troppo», si è lamentata recentemente la stessa Hillary. Molte First Ladies hanno avuto i loro problemi. Abigail Adams, moglie di John, il primo presidente che si trasferì a Washington, venne spesso criticata perché non nascondeva il suo disprezzo per l'arretratezza culturale della nuova capitale. Mary Todd Lincoln, moglie di Abraham, veniva considerata con compassione una povera donnetta incapace di tenere la posizione di First Lady durante periodi difficili come la Guerra Civile. Helen Herron Taft, moglie di William, attirò su di sé fulmini e grandine perché, dopo il discorso di «inaugurazione» del marito, pretese di essere riaccompagnata in vettura alla Casa Bianca, violando un immacolato rituale che impone alla nuova Prima Coppia la passeggiata a piedi tra la folla attraverso Pennsylvania Avenue.

Ma queste erano tutto sommato sciocchezze rispetto alle critiche che sollevò Ellen Bolling Galt Wilson, seconda moglie di Woodrow, che venne accusata, dopo la paralisi che colpì il marito, di governare in vece sua e alle sue spalle. Fu allora che venne coniata l'espressione, irripetibile ai giorni nostri, «governo in sottoveste». Ma anche Eleanor Roosevelt, con il suo appassionato impegno sociale e le ripetute prese di posizione pubbliche, attirò su di sé, e per molto tempo, accuse di indebito interventismo. Il contrario di quanto accadde a Bess Truman, che non lasciò mai la casa in Missouri per trasferirsi alla Casa Bianca, e a «Mamie» Dowd Eisenhower, che veniva considerata incapace di intraprendere ogni iniziativa superiore alla sostituzione di una lampada. Ma poi Betty Ford fece probabilmente perdere la rielezione al marito Gerald per avere espresso opinioni molto progressiste in materia di sesso e aborto. E Nancy Reagan attirò su di sé dolorosi strali quando impose il licenziamento del capo della segreteria del marito, Donald Regan.

Ma nessuna First Lady si è mai trovata di fronte al rischio di essere accusata di spergiuro e intralcio alla giustizia dal Gran Giurì di una Corte criminale. Hillary, naturalmente, può ancora convincere gli americani di non aver fatto nulla di male e di essere semplicemente vittima di una campagna politicamente motivata. Se ce la farà, entrambi i Clinton otterranno probabilmente un altro contratto d'affitto di quattro anni alla Casa Bianca. Ma se non ce la farà, molti rifletteranno sul fatto che, in fondo, tutto quello che di male Hillary può aver fatto riguarda vicende in cui era innanzitutto coinvolto il marito. E lo slogan potrebbe essere: ne bocci uno e ne mandi a casa due.

Paolo Passarini

Le First Lady, croci e delizie

Presidentesse e mine vaganti elettorali

Hillary Clinton vista da Levine

Qui sopra Eleanor Roosevelt
In alto «Mamie» Dowd Eisenhower

Già la moglie di Wilson fu accusata di governare al posto del marito

Quella che il candidato Bill usò come atout rischia ora di rivelarsi zavorra per il secondo mandato

E Betty Ford fece perdere la rielezione al marito con le sue opinioni

La Abc: una nuova strategia degli ayatollah per destabilizzare l'economia occidentale

Iran-Usa, la guerra dei dollari

«Teheran inonda il mondo di banconote false»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La guerra fra Stati Uniti e Iran continua. In una forma in questo caso del tutto incruenta, ma i suoi risultati possono essere devastanti quanto quelli delle bombe. Sembra infatti che l'Iran stia inondando il mondo di dollari falsi, con l'evidente scopo di danneggiare l'economia americana. L'emittente televisiva ABC ne ha parlato lunedì sera nel suo notiziario di maggiore ascolto. Il biglietto falso che la zecca iraniana è riuscita a produrre sembra che sia quello da 100 dollari, cioè proprio la banconota che recentemente è stata «rielaborata», appunto per impedire le contraffazioni. Gli iraniani, evidentemente, non si sono fatti impressionare dalle difficoltà iniziali e lavorando in tutta calma (nel senso che non si tratta di una zecca clandestina, con tutte le difficoltà che ciò comporta, ma di quella «ufficiale», benedetta dal governo) sono riusciti a riprodurla.

Con che risultati? Ottimi, si direbbe, visto che gli Stati Uniti si sono trovati costretti a stabilire un «contatto» con gli iraniani per intimare loro di porre fine a questa attività. Secondo le informazioni raccolte dalla Abc (la cui fonte - dice - sta nei servizi segreti americani) quel «contatto» è avvenuto alla fine del 1995. Non si sa chi abbia rappresentato Washington e chi Teheran, né dove le due «delegazioni» si siano incontrate. Ma si sa che da parte americana non ci sono state remore nell'assumere un atteggiamento estremamente risoluto. Agli iraniani è stato fatto presente che se la produzione di dollari falsi non cesserà Washington «è pronta a passare ad azioni di altro tipo», più persuasive. Quali? «Per noi, la produzione di dollari falsi da parte di un altro governo equivale a un atto di guerra», ha detto una fonte della Casa Bianca (anche questa anonima, ovviamente) all'inviato della Abc. E agli atti di guerra, come si sa, si risponde con gli atti di guerra. Ulteriori commenti, come si diceva, non ci sono stati, ma un sospetto si è diffuso: che proprio l'indiscrezione «passata» alla Abc sia un mezzo per «avvertire» gli iraniani che le minacce fatte nell'incontro segreto non erano campate in aria.

Franco Pantarelli

Il presidente iraniano Ali Khamenei avrebbe ordinato alla zecca di Stato di stampare 10 miliardi di dollari (16.000 miliardi di lire) falsi

Dagli integralisti

Undici civili decapitati in Algeria

ALGERI. Sei persone sono state uccise e decapitate da un gruppo armato di integralisti islamici a Bir El-Ater, circa 700 chilometri a Est di Algeri, nei pressi di Tebessa. Il quotidiano regionale «El-Acil» riferisce che cinque delle vittime erano ex combattenti della lotta di liberazione. Lo stesso giornale scrive che tre allevatori erano stati assassinati e decapitati, qualche giorno prima, a Ma-Labiod nella stessa regione.

Altre cinque persone, tutti civili, sono state assassinate e decapitate da un gruppo armato nel villaggio di Oued Sebt, nei pressi di Tipaza sulla costa occidentale. I cinque, secondo il quotidiano «Liberté», sono stati prelevati dalle loro abitazioni nella notte fra venerdì e sabato da un gruppo di dieci uomini che aveva anche costretto gli altri abitanti del villaggio a consegnare loro cibo, vestiti e tutte le pecore prima di scomparire nel bosco circostante. Il quotidiano ha riferito ancora che due uomini sono stati feriti e catturati lunedì dopo uno scontro a fuoco con le forze di sicurezza nel villaggio di Sidi Aissa, 155 chilometri a Est di Algeri. I due stavano portando due camion carichi di generi alimentari ai fondamentalisti nascosti nei pressi. Intanto, ha continuato «Liberté», un tribunale di Tlemcen, 580 km a Ovest di Algeri, ha processato in contumacia diversi membri di un gruppo di fondamentalisti, responsabile di atti di terrorismo nella regione. Accusati anche di aver minacciato la sicurezza dello Stato, omicidio, dissacrazione di cimiteri e traffico di droga, 79 integralisti islamici sono stati condannati all'ergastolo, altri 20 sono stati condannati a pene dai 3 ai 20 anni, in 30 sono stati assolti. Il giornale «El Watan» ha scritto che le forze di sicurezza hanno ucciso lunedì tre integralisti islamici a Boufarik (25 km a Sud di Algeri). [Ansa-AdnKronos]

RETROSCENA

LA ZECCA DI KRUEGER

1941, Operazione Sterlina

Quando le SS beffarono la Bank of England

Da sinistra Bernhard Krüger, che diresse la produzione di false sterline, e Galeazzo Ciano, che rivelò a Mussolini che i tedeschi usavano le banconote per pagare spie in Italia

SACHSENHAUSEN: baracche e filo spinato, torrette di osservazione e cani lupo, orrore e dolore ad appena cento chilometri da Berlino; una delle cittadelle dell'impero della paura delle SS. Ma all'interno del campo, in due baracche, la 18 e la 19, era nascosto un incredibile segreto. Le finestre, per sicurezza, erano state coperte con uno spesso strato di calce perché nessuno potesse spiare all'interno. Un reparto scelto di SS sorvegliava misteriosi prigionieri che nessuno poteva avvicinare, non li abbandonava neppure durante la doccia giornaliera e durante la notte. In codice questo reparto era ribattezzato «Kommand T», rivolgere la parola a uno di loro significava la morte immediata. Una precauzione giustificata, visto che quegli uomini fecero più danni all'Inghilterra e agli alleati delle V2, degli Stukas e delle manovre di Rommel.

Nessuno poteva immaginarlo, ma in quelle anonime costruzioni in legno era al lavoro un'indaffaratissima filiale della Banca d'Inghilterra. I deportati non erano ebrei condannati alla soluzione finale, ma abilissimi artigiani che gli emissari di Himmler avevano razziato nelle zecche dei Paesi occupati dal Reich millenario. L'ideatore di una delle più efficaci e straordinarie operazioni di guerra economica era uno Sturmbannführer di nome Bernhard Krüger, a metà tra il falsario geniale (specialità passaporti falsi per agenti segreti) e lo stratega della guerra segreta.

Era stato lui a trasformare in arma bellica una straordinaria scoperta dei chimici tedeschi: le sterline fabbricate nei secolari forzieri della Bank of England, che alimentavano la dispettosa resistenza dell'isola, utilizzavano la ramia, una pianta che cresce in India. I tedeschi si procurarono grandi quantitativi di materia prima e cominciarono a fabbricare sterline. Filigrana, numeri, punzonatura, tutto era perfetto, e un tocco di invecchiamento toglieva anche gli ultimi sospetti. Himmler, che aveva trovato una redditizia applicazione del suo sogno di trovare la pietra filosofale per alimentare le finanze del Reich millenario, presentò le sue creature, «le sterline T», a Hitler, che entusiasta diede il via all'«operazione Banca d'Inghilterra».

Il Kommand T era così sicuro del suo lavoro che rischiò un test decisivo e beffardo: far arrivare alcune sterline false a Scotland Yard per vedere il risultato. Il sogno di ogni falsario si avverò: le banconote furono dichiarate autentiche. Così, a partire dal '41, attraverso una rete insospettabile che operava soprattutto in Spagna, un fiume di denaro della zecca di Sachsenhausen si rovesciò sull'Europa per pagare le materie prime indispensabili ad alimentare le illusioni tedesche di vittoria. Alla fine furono 120 milioni di sterline, una cifra enorme tanto che, per smerciarla, venne creata una rete di agenti che operavano nelle borse dei Paesi neutrali, dalla Svizzera al Portogallo alla Svezia.

Uno dei clienti principali degli agenti tedeschi, con i loro inesauribili forzieri made in England, era l'Italia. Da un castello di Merano un insospettabile falso ingegnere dirigeva il flusso di denaro. Le sterline servivano soprattutto per pagare spie e gerarchi che informavano Berlino di tutti i segreti di quell'incerto, traballante alleato. Fu Ciano, che pure era uno dei beneficiati, a rivelare a Mussolini quella pagina di guerra parallela. Il Kommand T non dimenticò: la vendetta se la prese nel poligono di tiro di Verona.

Domenico Quirico

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 19 GENNAIO 1996

Aceto Federico; **Agostino** Matteo; **Barosa** Simone; **Bennici** Martina; **Binello** Samantha; **Buttiglieri** Debora; **Carbone** Alberto; **Casaleggio** Alessia; **Curcio** Valentina; **Curcio** Fabio; **Curcio** Marco; **Fascio** Samuele; **Ferrara** Veronica; **Filipaldi** Davide; **Formisano** Lorenzo; **Galizia** Matteo; **Gally** Matteo; **Guarise** Edward Etienne; **Lanfranco** Luna; **Lombardo** Giuseppe; **Luccato** Miriana; **Lupo** Alessio Vincenzo; **Martinelli** Alessandro; **Mattasoglio** Pietro; **Nervi** Valeria; **Pirollo** Giorgia; **Raviola** Francesca; **Roccia** Camilla; **Rulla** Irene; **Sciretti** Stefania; **Silla** Roberto; **Soldani** Valentina; **Spinazzola** Michele; **Tinnirino** Silvana; **Vendramin** Giorgia; **Viottini** Gabriele; **Zippo** Martina.

MORTI DENUNCIATI IL 19 GENNAIO 1996

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Perotto** Albina ved. **Basano,** a. 84, Casa di Cura Villa Cristina, n. a Bouligny (Francia).

Presso Ospedali: **Nicoletti** Vittorio, a. 84, Mauriziano Umberto I, n. a Trissino (VI); **Testa** Oreste, a. 78, Giovanni Bosco, n. a Cunico (AT); **Zanardo** Elda in **Pinese,** a. 62, Mauriziano Umberto I, n. a Oderzo (TV); **D'Agostino** Ilario, a. 85, Giovanni Bosco, n. a Caulonia (RC); **Marchisio** Giuseppina ved. **Parussa,** a. 86, Molinette, n. a Diano D'Alba (CN); **Tomasolli** Casimiro, a. 82, Amedeo di Savoia, n. a Sava (TA); **Di Nicola** Luisa in **D'Amore,** a. 74, Molinette, n. a Genova; **Fumagalli** Maria Grazia, a. 3, Cottolengo, n. a Giussano (MI); **Turrini** Teresa ved. **Quaglia,** a. 76, Giovanni Bosco, n. a Roverchiara (VR); **Di Paola** Domenico, a. 83, Martini, n. a Guardia Sanframondi (BN); **Cravignani** Giovannina ved. **Buonfiglio,** a. 92, Molinette, n. a Novi Ligure (AL); **Pidò** Valentino, a. 86, Evangelico Valdese, n. a Toceno (NO); **Chiesa** Giovanni, a. 80, Maria Vittoria, n. a Bra (CN); **Di Malo** Pietro, a. 88, Molinette, n. a Palermo; **Peretti** Lucia in **Semplo,** a. 73, Martini, n. a Carmagnola (TO); **Boaglio** Romilda, a. 71, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Saluzzo (CN); **Bassi** Vittorio, a. 87, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Rocca** Mario, a. 76, Cottolengo, n. a S. Stefano Belbo (CN); **Casarin** Guerino, a. 82, Maria Vittoria, n. a Spresiano (TV); **Beraudo** Anna ved. **Rossotto,** a. 90, Giovanni Bosco, n. a Settimo Torinese (TO); **Possio** Giuseppina ved. **Nurossi,** a. 75, Mauriziano Umberto I, n. a Rocca Canavese (TO); **Barolo** Delia in **Gribaudo,** a. 79, San Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Collegno (TO); **Pirona** Mario, a. 87, Martini, n. a Trieste.

Presso Residenza: **Cataleni** Germano, a. 79, via Gorizia 130, n. a Torino; **Cena** Vittorio, a. 89, via Giannanasch 37, n. a Chivasso (TO); **Tapperi** Pietro, a. 87, corso Novara 79, n. a Jarny (Francia); **Macrì** Giuseppe, a. 79, corso Lione 46, n. a Geraco (RC); **Enria** Teresa ved. **Longo,** a. 95, via F. Campana 1, n. a Asti; **Sartorio Compans di Brichanteau** Giovanni Guglielmo, a. 69, via P. Giannone 4, n. a Torino.

Presso Medicina Legale: **Braccia** Giuseppe, a. 33, n. a Torino; **Falco** Angelo, a. 50, n. a Torino.

Nati 37 — Morti 32

NATI DENUNCIATI IL 20 GENNAIO 1996

Boccato Valerio; **Bronsio** Marco; **Capra** Luca; **Chiaravalloti** Giorgia; **Ciccone** Benedetta; **Consigliato** Erica; **Falaguerra** Giulia; **Ferigo** Veronica; **Ferro** Gaia; **Frigo** Simone; **Frola** Alessandra; **Granata** Alessandro; **Grassi** Diego; **Kirat** Brahim; **Magnetti Gisolo** Cristina; **Magnetti Gisolo** Stefania; **Martorano** Marcello; **Mazzilli** Jonathan; **Montanaro** Bianca; **Nicolò** Valentina; **Noviello** Alessio; **Nair** Farouk; **Orlando** Chiara; **Perin** Giada; **Scimè** Evelyn; **Seminerio** Luca; **Sorrentino** Marco; **Stradotto** Giulietta; **Troiano** Luigi Andrea; **Verbo** Federica.

MORTI DENUNCIATI IL 20 GENNAIO 1996

Negli Ospedali: **Cerutti** Ferdinando, anni 94, Mauriziano Umberto I, nato a Luserna S. Giovanni (To); **Gardenghi** Franco, a. 87, Molinetto, nato a Gruglíasco (To); **Piacentino** Cesarina in Vignola, a. 80, Martini, nata a Torino; **Bertero** Michelina Agnese in Campiglio, a. 44, Molinette, nata a Torino; **Brusati** Antonia, a. 70, Cottolengo, nata a Brembio (Mi); **Trovò** Blandina, a. 82, Maria Vittoria, nata a Piacenza d'Adige (Pd); **Meloni** Roberto, a. 74, Martini, nato a Langosco (Pv); **Ruzza** Mario, a. 73, Mauriziano Umberto I, nato a Cavarzere (Ve); **Giri** Francesco, a. 72, Molinette, nato a Savona.

Presso residenza: **Tardini** Umberto, a. 73, via Arnaldo da Brescia 21, nato a Formigine (Mo); **Fracasso** Luigia in Musso, a. 83, via A. Canova 11, nata a Tronzano Vercellese (Vc); **D'Agostino** Giuseppe, a. 77, via Lombardore 8, nato ad Orta Nova (Fg); **De Filippi** Giuseppina ved. Bistolfi, a. 88, via Susa 45, nata a Fossano (Cn).

Presso Medicina Legale: **Giacomasso** Adelina, a. 82, nata a Torino.

Nati 30 - Morti 14

NATI DENUNCIATI IL 22 GENNAIO 1996

Albanese Mario Costantino; **Amaro** Giorgia; **Balice** Michael; **Beretta** Isabella; **Bertolone** Lorenzo; **Buoli** Giuseppe; **Caltagirone** Marco; **Carena** Carlotta; **Carpignano** Alessandro; **D'Aiola** Debora; **D'Oliva** Michele; **Ferraresi** Sara; **Gioioso** Antonio; **Lalisola** Manuela; **Larcher** Michela; **Liboi** Federico; **Malucci** Ettore Marcello; **Mostert** Luisa; **Osakue** Daisy Oyemwenosa; **Pasquero** Marta; **Pedavoli** Beatrice; **Roggero** Fabio; **Tabotta** Paola; **Triglione** Ilaria Maria Claudia; **Troiese** Giuliano; **Virgilio** Rosalba.

MORTI DENUNCIATI IL 22 GENNAIO 1996

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **De Luca** Giacomo Augusto, a. 84, Ist. Rel. «N. Signora del Cenacolo», piazza Gozzano 4, n. a Torino; **Ferrero** Natalina, a. 103, Casa di Cura Bernini, n. a Ronsecco (VC).

Presso Ospedali: **Tattarini** Liliana in **Donato,** a. 80, Giovanni Bosco, n. a Bologna; **Sciarra** Filippo, a. 79, Mauriziano Umberto I, n. a S. Benedetto del Tronto (AP); **Sala** Salvatore, a. 52, Giovanni Bosco, n. a Prizzi (PA); **Rizzo** Attilia ved. **Richards,** a. 95, Maria Vittoria, n. a Savigliano (CN); **Oria** Mario, a. 75, Molinette, n. a Torino; **Ginolli** Teresa ved. **Mazzotti,** a. 88, Maria Vittoria, n. a Cerignola (FG); **Cavaglioni** Velia ved. **Torial,** a. 75, Giovanni Bosco, n. a Massa Marittima (GR); **Vallini** Chiara, a. 80, Maria Vittoria, n. a Torino; **Ciceri** Giuseppina ved. **Rossi,** a. 82, Molinette, n. a Poirino (TO); **Deflkis** Angelo, a. 82, Maria Vittoria, n. a Busca (CN); **Gieri** Virginia ved. **Chesi,** a. 88, Giovanni Bosco, n. a Vestone (BS); **Cagnoni** Pier Giuseppe, a. 55, Amedeo di Savoia, n. a Novara; **Presti** Salvatore, a. 77, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Bronte (CT); **Lento** Maria, a. 64, Maria Vittoria, n. a Cosenza; **Brigandi** Francesca ved. **Planesio,** a. 80, Maria Vittoria, n. a Reggio Calabria; **Bodrero** Margherita, a. 90, Maria Vittoria, n. a Melle (CN); **Magnani** Giorgio, a. 75, Giovanni Bosco, n. a Pescia (PT); **De Paola** Domenico, a. 45, Cottolengo, n. a Ariano Irpino (AV); **Bellanti** Calcedonio, a. 83, Giovanni Bosco, n. a Riesi (CL); **Brusa** Angela ved. **Borca,** a. 87, Martini, n. a Torino; **Villano** Giuseppa in **Puonzo,** a. 67, Maria Vittoria, n. a Ailano (SA); **Rossi** Filomena Novellina in **Di Cicco,** a. 42, Martini, n. a Civitaluparella (CH); **Costa** Olimpia, a. 80, San Vito, n. a Torino; **Vitrotti** Anna, a. 70, Mauriziano Umberto I, n. a Chieri (TO); **Giolito** Rosanna in **Calcio,** a. 60, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Boggio** Giuseppe, a. 75, corso G. Lanza 48, n. a Saluggia (VC); **Pomata** Evasio, a. 98, via Principi d'Acaja 8, n. a Montemagno (AT).

Presso Residenza: **D'Emilio** Antonio, a. 59, corso Monte Cucco 156, n. a Catania; **Marsiglione** Giuseppe, a. 75, via Balme 16, n. a Belpasso (CT); **Abrescia** Giuseppe, a. 100, via F. Petrarca 19, n. a Altamura (BA); **Ferrara** Carolina ved. **Carpaneto,** a. 88, via Malone 15, n. a Torino; **Polastrelli** Mario, a. 83, strada Russelli 105/10/F, n. a Torino di Sangro (CH); **Sergio** Antonio, a. 84, corso Valdocco 17, n. a Lecce; **Bertoglio** Giovanni, a. 87, strada del Totti Bertoglio 36, n. a Torino; **Ceschi** Raffaella in **Palamenghi,** a. 73, via Asigliano Vercellese 5, n. a Torino; **Ganoletti** Angela ved. **Malinverni,** a. 92, via A. Viriglio 15, n. a Villarbolt (VC); **Borrelli** Mario, a. 57, via Verolengo 115/20, n. a Foggia.

Nati 26 — Morti 39

Viva nel ricordo della figlia **Anna Rosa Oddone** e di chi l'ha conosciuta. Si è spenta

Renata Lusci ved. Oddone

Funerali giovedì 25 ore 10 parrocchia Gesù Nazzareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 gennaio 1996.

Partecipa al dolore nel ricordo di una persona indimenticabile **Francesco Secchi.**

Dina Tonelli Segati è vicina ad Annarosa.

Lodovico e **Lidia Dotti**
Giuseppe e **Giovanna Volante**
Franco Balosso
sono affettuosamente vicini ad Annarosa.

Angelo e **Claudia** sono affettuosamente vicini ad Annarosa per la scomparsa della sua cara **MAMMA.**

Oliviero Dal Fiume partecipa al dolore di Annarosa.

Maria Antonietta Azario partecipa affettuosamente.

La famiglia **Ferraris** commossa partecipa al grande dolore dell'avv. Annarosa per la perdita dell'adorata mamma

Renata Oddone

— **Torino,** 24 gennaio 1996.

L'**Amministratore Delegato,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice «La Stampa» SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Renata Lusci ved. Oddone

Torino, 23 gennaio 1996.

Anna Bergamino è vicina ad Annarosa.

E' mancata

Pierina Francese ved. Bossola

lasciando nel dolore **Adelio, Elvezio** con **Teresina Wilma Beppe** e parenti tutti. Si ringrazia personale medico, paramedico dell'I.R.V. 3° piano e le affezionate Angela e Michela. Santo Rosario mercoledì ore 18,30. Funerali giovedì ore 10 chiesa Madonna delle Rose, partendo da via San Marino 10.
Torino, 21 gennaio 1996.

Affettuosamente vicini **Lidia, Alessandro, Elisa.**

Affettuosamente vicini ad Adelio gli amici **Delfina** e **Manlio Bertaglia; Cetta** e **Giuliano Coscia** con **Elisabetta, Federico, Niccolò.**

E' mancata

Maddalena Gili ved. Olivero

di anni 85

Lo annunciano la figlia **Maria Teresa** col marito **Cosimo Sergi,** nipoti, pronipoti, cognate, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 25 gennaio ore 9,45 partendo dall'abitazione via Amerano 42.
— **None,** 23 gennaio 1996.

Annuncia la scomparsa della mamma

Rosina Conti Garrone

il figlio **Nanni** con **Magi** unitamente a **Valeria, Gabriella,** parenti tutti. Funerale giovedì 25 ore 10. Rosario mercoledì 17,30 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino,** 23 gennaio 1996.

E' mancata

Clotilde Francone ved. Pastero

anni 88

Lo annunciano nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali a Montanaro giovedì 25 ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— **Settimo Vittone,** 23 gennaio 1996.

I Dirigenti e **tutto il Personale** di **Estée Lauder Italia** manifestano profondo cordoglio a Gianluigi Marilan per la scomparsa della moglie

Carla Antonioli

— **Milano,** 24 gennaio 1996.

Partecipano al lutto:
Pier Luigi Garcea
Alberto Gallino
Guido Pianaroli
Francesco Fratta
Giovanna Bonatti
Giancarlo Zinesi
Roberto Marabese
Loris Romani
Gabriella Lorenzetti
Monica Chiarioni
Rita Boglio
Valentina Dellupi
Aldo Audero
Giorgio Magnano
Mauro Rossi
Tommaso Molino.

Pier Luigi Garcea partecipa con commozione al lutto che ha colpito Gianluigi Marilan per la perdita della moglie

Carla Antonioli

— **Milano,** 24 gennaio 1996.

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia,** i **Colleghi** e **tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Carlo Zaffore

funzionario della Società.
Ferrania, 23 gennaio 1996.

E' mancata ai suoi cari

Ida Caroselli ved. Mazzola

Con profondo dolore l'annunciano: le figlie **Teresa** e **Laura** con i mariti **Paolo** e **Massimo** e la piccola **Elena.** Si uniscono al dolore le cognate, i nipoti, i consuoceri e parenti tutti. Funerali giovedì 25 gennaio ore 8,15 nella parrocchia S. Giorgio (via Barrili 12). La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte all'ingresso della chiesa per il Telefono Azzurro e A.N.F.F.A.S.
— **Torino,** 23 gennaio 1996.

Mariuccia e **Felice Guidone** partecipano al dolore di Teresa e Laura per la perdita della **MAMMA.**

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Carla Civallero

dipendente della Società.
— **Torino,** 24 gennaio 1996.

Gli **Amici di Novara** ricordano con infinito affetto il

rag. Pier Cagnoni

mancato in Torino.
— **Novara,** 23 gennaio 1996.

Pier Giuseppe Cagnoni

I tuoi **Amici** ti ricorderanno sempre con affetto.
— **Torino,** 24 gennaio 1996.

E' mancato

Giovanni Deregibus

Lo annunciano la moglie **Irma,** figlia, nipoti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia San Giacomo. Non fiori, offerte alla Fondazione Faro (via Cavour 31).
— **Torino,** 22 gennaio 1996.

E' mancato

Domenico Toffoli

optometrista

di anni 62

Lo annunciano la moglie **Bruna,** i figli **Cristina, Roberto, Alessandro,** la nuora **Elisabetta,** il nipotino **Gabriele,** i parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Gesù Lavoratore in Borgo S. Dalmazzo, mercoledì 24 alle ore 15.
— **Borgo San Dalmazzo,** 23 gennaio 1996.

Ci ha lasciati

Giancarlo Berra

Lo annunciano: la mamma **Gina,** la moglie **Claudia,** i figli **Valeria** e **Alessandro,** parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Paolo Rovea, ai medici, infermieri, tecnici del reparto cobalto e radioterapia degenza, ospedale San Giovanni Antica Sede, per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 24, ore 8,15, parrocchia Ss. Pietro e Paolo, largo Saluzzo. Giancarlo riposerà nel Cimitero di Madonna della Scala. Non fiori ma eventuali offerte alla Faro, via Cavour 31.
— **Torino,** 24 gennaio 1996.

Si uniscono al dolore:
Elda Pier Giorgio Ceresa e famiglia
Margherita Natalino Renzo Faletti e famiglie
Ferruccio Alma Ferdinando Ersilia Sada e famiglie
famiglie **Torre.**

Ti ricordano con affetto i tuoi amici:
Mirella Paolo De March
Laura Mario Chiappino
Lidia Guido Castelli
Mina Giorgio Coniglio
Ivana Piercarlo Gigiaro
Angela Cavalli
Angela Domenico Devoti
Marialuisa Leonardo Michi
Marida Mattia Aversa
Franca Livio Bassi
Sandra Ugo Clerici
Piera Renato Ambrosio.

Gerry e **Dina** ricordano il loro cognato **GIAN** con grande affetto e rimpianto.

Caro **ZIO** non ti dimenticherò mai. **Chiara.**

Antonietta e **Francesco Clarione** si uniscono al dolore della famiglia Berra.

GIANCARLO, ti ricorderemo sempre:
Pina, Renata, Vittorio e **Rosa Oggero**
Marialuisa Rodellono
Giuseppina e **Osvaldo Minisall**
Lucia ed **Emilio Gamna**
famiglie **Vinay, Calautti, Rivolta.**

Serenamente è mancato il nostro amatissimo marito e papà

Renato Meirano

anziano Michelin

Lo annunciano addolorati la moglie **Silvia,** i figli **Alberto** e **Maurizio** con **Viviana.**
— **Torino,** 22 gennaio 1996.

Katia con **Enio** e **Valentina** e **Filippo** con **Lidia, Patrizia** e **Paola** piangono con affettuosa tenerezza lo zio **RENATO.**

E' mancato il

rag. Leopoldo Carnino

anni 68

L'annunciano il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali ospedale Mauriziano il 25 gennaio ore 9.
— **Torino,** 23 gennaio 1996.

Ci ha lasciati

Roberto Reposo

Lo annunciano con dolore il fratello **Carlo,** parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 11,45 nella chiesa Corpus Domini via Palazzo di Città. Santo Rosario giovedì 25 ore 18 in Corpus Domini.
— **Torino,** 22 gennaio 1996.

L'**Editrice il Punto - Piemonte in Bancarella** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico e collaboratore

Roberto Reposo

— **Torino,** 24 gennaio 1996.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Cascio in Molignani

A funerale avvenuto lo annunciano il marito **Franco,** le figlie **Antonietta, Anna** e **Maria.**
— **Chiomonte,** 23 gennaio 1996.

La mamma **Anna** con immenso dolore piange la scomparsa della sua adorata figlia

Elisa Cascio

— **Chiomonte,** 21 gennaio 1996.

Zia **Mimì** ricorda con commozione la cara nipote **ELISA** e si stringe con affetto a Franco, Antonietta, Anna e Maria.

Lucia, Beppe, Paola, Tony, Mattia e **Umberto** si uniscono con l'affetto più grande a nipoti, cognato e cugini nel ricordo dell'adorata e indimenticabile **ELISA.**

Con dolore annuncia la perdita di

Sergio Pisani

la moglie **Nini.** Funerali domani ore 10 parrocchia S. Margherita.
— **Torino,** 24 gennaio 1996.

Partecipano al dolore **Carla, Pino, Franca, Pina.**

Gli zii **Rina, Angiolina, Giovanni** e **Gina** e cugini tutti partecipano al dolore di Nini per la perdita del caro **SERGIO.**

Partecipano al dolore di Nini gli amici:
Anna Ponte e **Neno Lucchino**
Antonio Stanzione
Carlo Succi
Corrado e **Ester Succi**
Edo Baudoni
famiglia **Roberto Galli**
Filippo Alaimo
Francesco Vignolo
Giancarlo Buffa
Giorgio Cerutti
Lino Visetti
Lucio Albano
Sergio Cantini
Ugo Tarantini
Pino Barale.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Evelina Vidotto ved. Bercan

Ne danno il triste annuncio il figlio **Gian Franco** con **Maura** e familiari tutti. Per orario funerali telefonare ai numeri 256.746 / 696.42.21.
— **Torino,** 23 gennaio 1996.

I consuoceri **Agnese** ed **Alberto** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Franco in Riccomagno

anni 76

Lo annunciano: marito, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali in Cisterna d'Asti, giovedì 25 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Torino,** 23 gennaio 1996.

E' mancata

Angela Poma

anni 92

L'annunciano addolorati i cugini e parenti tutti. Funerali in Ceres giovedì 25 ore 10 chiesa parrocchiale.
— **Corio,** 23 gennaio 1996.

E' mancata

Ada Negro ved. Tepatti

di anni 83

L'annunciano il figlio **Leonardo** con **Rosanna** e i cari nipoti. Funerali giovedì 25 gennaio ore 11,45 chiesa S. Anna in Torino (via Giacomo Medici). Tumulazione cimitero Mirabello Monferrato (AL).
— **Torino,** 23 gennaio 1996.

E' mancata ai suoi cari

Agnese Gorgone in Spinelli

ex infermiera Capirone

anni 51

L'annunciano: il marito **Giovanni,** i figli **Rosangela** e **Giuseppe,** la sorella **Ida,** cognati, suoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali in Leinì mercoledì 24 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione via Marconi 6. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì,** 22 gennaio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Pietro Oselli

anni 87

L'annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 gennaio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Guerzio

Ne danno l'annuncio: la moglie **Bruna,** il figlio **Giovanni** e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 11,45 nella parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto 12). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 gennaio 1996.

E' mancato

Giovanni Cavallini

anni 81

Lo annunciano: la moglie **Luisa,** il figlio **Gianfranco,** la nuora **Mariarosa,** i nipoti **Emanuele** ed **Eleonora.** Benedizione giovedì 25 ore 11 presso Cimitero monumentale Torino.
— **Grugliasco,** 23 gennaio 1996.

Cristianamente è mancato

BARONE PROF.

Paola Vincenzino di Monserrato

Affranti lo annunciano la moglie, il figlio **Maurice** con **Mariella.** Funerali giovedì ore 8,15 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 22 gennaio 1996.

Partecipano al grande dolore di Marilena e Maurice **Rosetta, Filippo** e **Gianni Maccotta.**

Sissi Enzo e **Marco** si uniscono al cordoglio di Marilena, Maurice e Mariella.

Giuseppe e **Laura** con **Roberto** e **Giorgio** sono affettuosamente vicini a Marilena e Maurice.

Raffaella e **Roberto Campo** sono vicini a Maurice e a Marilena.

ANNIVERSARI

1988 — 1996
dott. Giuseppe Manuelli
Struggente ricordo.

1979 — 1996
Letizia Panattaro Bossi
Con immutato affetto.

1995 — 1996
Bianca Lucci Camia
Vivi in noi e sei più presente che mai, MAMMA carissima. Sabato 27, parrocchia Santo Natale alla Messa delle 18, pregheremo assieme. I tuoi cari.

1968 — 1996
Gualtiero Marchello
Ricordo struggente, amore infinito di mamma, papà e nonna.

1991 — 1996
Gino Jussi
Infinito amore.

Improvvisa svolta nazionalistica dopo l'annuncio della ricandidatura alla Presidenza

Eltsin: la Russia non è più in vendita

Il Cremlino ferma le privatizzazioni

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Boris Eltsin comincia la sua campagna presidenziale con una nuova immagine, un nuovo stile ormai evidente. Un voltafaccia clamoroso da presidente democratico a «falco» nazional-patriottico che si sta consumando sullo sfondo della tragedia di Pervomajskaja, forse la più grave e drammatica sconfitta di Eltsin. E dopo l'esordio del Presidente in questo inedito ruolo, i suoi ultimi sostenitori liberali rompono con lui, lasciandolo senza sostegno.

Ieri il leader russo, inaugurando la prima seduta del nuovo Consiglio Federale, la Camera alta del Parlamento, ha confermato di fatto che si candiderà alle elezioni del 16 giugno prossimo. «Devo ancora riacquistare le forze - ha detto riferendosi alla recente malattia che lo ha costretto a due mesi in ospedale - per ora i medici mi proibiscono perfino il tennis. Ma tra un mese tornerò in forma e allora combatteremo».

Dunque, Eltsin ha intenzione di combattere e lo farà, come ormai è definitivamente chiaro, sul terreno dei comunisti e dei nazionalisti. Ieri ha di fatto rinnegato la politica delle privatizzazioni accelerate che era stata uno dei principali motivi di orgoglio dello Eltsin riformatore e una delle ragioni per cui aveva sempre ottenuto l'appoggio politico ed economico dell'Occidente. Soltanto un mese fa, alla vigilia delle elezioni alla Duma, aveva messo in guardia contro una revisione del programma di privatizzazioni. Ma i comunisti, nemici giurati della «svendita dei beni del popolo», hanno vinto le elezioni, il vento ha cambiato direzione e anche Boris Nikolaevich si mette a parlare un'altra lingua: «Non ci conviene svendere tutto a qualsiasi prezzo. Abbiamo fermato il processo per due mesi per rassicurare la gente, poi proseguiremo, ma il 51 per cento delle azioni delle grandi imprese rimarrà allo Stato».

Il cambio di rotta sembra ormai compiuto: la campagna elettorale di Eltsin si baserà, come ha detto Egor Gaidar, su slogan «nazional-imperiali». E sulla ricerca di un accordo con i comunisti. Ieri un loro illustre esponente - Egor Stroev, 59 anni, ex membro del Politbjuro del pcus - è stato eletto alla presidenza del Consiglio Federale, e per nessuno è un segreto che la sua candidatura aveva avuto la benedizione del Cremlino.

Nel frattempo gli ultimi collaboratori liberali del Presidente stanno facendo le valigie. A quelli che se ne sono già andati, rompendo con questo nuovo Eltsin modello '96, si è aggiunta ieri una defezione illustre: il famoso difensore dei diritti umani Serghej Kovaliov, che ieri si è dimesso da tutte le strutture presidenziali inviando a Eltsin una lettera aperta che suona come uno spietato atto d'accusa contro l'ex idolo dei democratici: calpesta la Costituzione, si è circondato di criminali e corrotti, ignora l'opinione pubblica, ha aperto la via agli abusi della burocrazia, della polizia e dei servizi segreti. La glasnost è stata sostituita da un ritorno della segretezza che, secondo Kovaliov, si avvicina a quella che regnava nel Politbjuro.

Accuse pesantissime, soprattutto se si tiene conto che vengono da un uomo che gode della fama di «coscienza dei democratici». Accuse che fino a ieri sembravano impossibili in bocca a quelli come lui, ancora aggrappati all'illusione di uno Eltsin che è «l'unico che ci salverà dai comunisti». Ora Kovaliov quell'illusione la distrugge: «Lei ha creato un regime che disprezza la vita umana. Se la democrazia sopravviverà in Russia, lo farà non grazie, ma nonostante i suoi sforzi».

Dunque, per gli ex alleati Eltsin ormai è uguale a Ziuganov e Zhirinovskij. E quest'ultimo paradossalmente è l'unico che applaude la nuova linea del Presidente. «Se va avanti così non potremo più criticarlo», ha commentato ieri. E c'è già qualcuno che sospetta che Zhirinovskij in realtà stia giocando in coppia con il Cremlino e che all'ultimo momento ritirerà la sua candidatura invitando i suoi elettori a votare per Eltsin.

Anna Zafesova

AL CREMLINO RITORNO AL PASSATO

1 Il licenziamento del ministro degli Esteri Kozirev, una colomba che ha tenuto i fili del disgelo con l'Occidente e agevolato l'operazione Nato in Bosnia, segna la svolta. Al suo posto viene nominato Primakov, un vero «brezneviano», che subito annuncia che si opporrà all'allargamento della Nato a Est e difenderà gli «interessi nazionali»

2 La bufera che travolge gli stretti collaboratori di Eltsin travolge anche il vice premier Ciubais, bestia nera di comunisti e conservatori, perché considerato regista delle riforme economiche. Con lui cadono tutti i liberal dello staff presidenziale

3 Il feroce bombardamento di Pervomajskoe, nonostante la presenza degli ostaggi e le proteste internazionali, scandisce il ritorno al pugno di ferro «imperiale» contro le nazionalità e lancia un segnale alle capitali occidentali

4 Mosca compra gli arsenali dell'Armata rossa rimasti negli spezzoni frantumati dell'ex Urss e comunica a Washington che vuole congelare la trattativa sul disarmo e sospendere i reciproci controlli degli arsenali atomici. E' l'avvisaglia di un ritorno al confronto militare.

Eltsin: una svolta a favore dei nazionalisti e dei comunisti

Si dimette Kovaliov il difensore dei diritti umani con una lettera durissima

Zhirinovskij plaude alla nuova linea: se continua così non potrò più criticarlo

PERSONAGGIO

MILIARDARIO E PRESIDENTE

Il Paperone di Kalmykia vuol comprarsi Maradona

MOSCA

MACCHE' Boca Juniors, macché Flamengo, al fianco di Romario! Vai a vedere che Diego Maradona l'anno prossimo vestirà i colori dell'Uralan. E cos'è l'Uralan? Niente meno che la squadra della città di Elista. E dove sta Elista?

Elista è la capitale della Repubblica di Kalmykia, che si affaccia sulle rive del Mar Caspio. E' ben vero che Uralan gioca nella serie B russa, ma il presidente Kirsan Iliumzhinov ha deciso di imitare Agnelli, Berlusconi e Cecchi Gori. Porterà la sua squadra (praticamente la nazionale di calcio calmucca) in serie A entro il 1997. Gli ci vuole un genio ed è disposto a pagarlo quanto vale, cioè a peso d'oro.

Quanto? Per adesso è un segreto, ma le trattative sarebbero a buon punto, dice il giovanotto di 32 anni che ha conquistato il cuore e le tasche dei 320.000 abitanti della sua Repubblica. Per quanto concerne il «grano», cioè i miliardi, non c'è problema. Iliumzhinov è plurimiliardario di suo. Qualche mese fa, per farsi eleggere presidente della Fide (la Federazione scacchistica mondiale) ha sganciato qualche milioncino di dollari e, da grande mecenate qual è, ha regalato 100 mila dollari al grande campione americano Bobby Fisher per pagargli i diritti d'autore di un suo libro.

Comprare Maradona, nel duplice ruolo di giocatore-direttore tecnico, dovrebbe essere uno scherzo per un genio degli affari e della politica come Iliumzhinov. Del resto deve rifarsi dalla recente delusione patita giocando in casa. Quando, nel 1993, fu eletto Presidente, la prima cosa che fece fu di sciogliere il Parlamento repubblicano, sospendere sine die la Costituzione e dichiarare illegali tutti i partiti politici, salvo il proprio.

Boris Eltsin, da Mosca, inviò il proprio plauso caloroso. Il giovanotto faceva, di propria iniziativa, quello che lui, nonostante tutti i suoi sforzi, non riusciva a fare. Neanche bombardando a cannonate la Casa Bianca. Così il giovane Kirsan, nonostante il proprio passato molto dubbio (due volte in galera) si sentì incoraggiato a proseguire. La scorsa estate decise che non sarebbe stato né economico, né utile farsi rieleggere una volta ogni quattro o cinque anni e pose direttamente la questione di un referendum per la nomina presidenziale a vita.

I calmucchi hanno avuto qualche esitazione a soddisfare la sua richiesta ma, forse per cortesia, hanno deciso di accoglierla in parte: Iliumzhinov sarà dunque presidente solo fino al 2000. Deluso? Certo che sì. «Le mie iniziative possono apparire stravaganti solo a gente con la mentalità ristretta da vecchi sovietici, che non sa concepire idee e azioni su grande scala», ha recentemente dichiarato a un giornale russo.

Ecco dunque l'idea di assoldare Maradona. Fantastica, impossibile? «Iliunzhinov è un tipo che può fare quello che vuole e può mettere le mani su qualunque somma di denaro, in ogni momento», ha scritto il giornale «Sport Express». Il problema non sono dunque i soldi. Ne resta un altro: come convincere Maradona a vivere almeno due anni a Elista. La città è - per usare un eufemismo - un tantino disagevole per viverci. Avrà sì e no un cinema e un teatro. Bisognerebbe costruire attorno a Maradona non solo uno stadio adeguato, ma un intero quartiere con tutte le comodità e gli svaghi di Buenos Aires. E allungare la pista dell'aeroporto. Ma per Iliumzhinov, astro nascente della democrazia russa, queste sono bazzecole.

Giulietto Chiesa

Nuove tensioni

A Sarajevo agguato ai francesi

SARAJEVO. Il «battesimo del fuoco» per le forze Usa del contingente della Nato in Bosnia è avvenuto domenica in un villaggio a Nord di Brcko, nella Bosnia settentrionale. Un uomo, probabilmente ubriaco, ha cominciato a sparare contro un blindato «Bradley», ma è stato subito immobilizzato dai familiari. La pattuglia americana era impegnata in una missione di routine. L'uomo che ha sparato è uscito di casa imbracciando un «Ak-47» ed ha aperto il fuoco contro il «Bradley». I familiari e i vicini lo hanno subito gettato a terra immobilizzandolo prima che i soldati americani avessero il tempo di reagire.

Ed anche i francesi in Bosnia sono stati scelti, lunedì sera, come bersaglio da ignoti cecchini. L'incidente, secondo quanto ha reso noto ieri un portavoce della Nato, è avvenuto verso le 23.30 di lunedì sera a Ilidza, uno dei quartieri serbi di Sarajevo. I militari, ha raccontato il portavoce, erano appena scesi dal loro blindato per una operazione di pattugliamento, quando contro di loro sono stati esplosi alcuni colpi di arma leggera. A causa dell'oscurità non è stato possibile capire da dove provenissero gli spari. In un primo momento un portavoce aveva dichiarato che un soldato era stato colpito a una gamba. Successivamente però è stato precisato che nessuno dei colpi è andato a segno.

Da Belgrado infine si è appreso che il leader della destra ultranazionalista serbo, Vojislav Seselj, ha dichiarato di essersi formalmente offerto di testimoniare contro il presidente serbo Slobodan Milosevic dinanzi al tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia.

«Ho prove inconfutabili che le operazioni di guerra in Bosnia non erano dirette da Radovan Karadzic e Ratko Mladic, ma sempre da Slobodan Milosevic», ha affermato Seselj. «Una delle prove è che tutti i generali serbo-bosniaci ancora ricevono i loro stipendi da Belgrado», ha aggiunto Seselj.

Secondo il leader dell'opposizione ultranazionalista, Milosevic doveva necessariamente sapere dell'assedio e della cattura di Srebrenica, l'enclave musulmana nella Bosnia orientale caduta in mano serbo-bosniaca nel luglio scorso e da cui mancano all'appello 7000 persone. «Non dico che Milosevic sia stato di persona al comando dell'operazione, ma nulla poteva essere fatto in Bosnia all'insaputa di Milosevic. E' ancora lui che comanda in Bosnia, non Karadzic o Mladic», ha spiegato Seselj.

Sia il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic sia il comandante militare Ratko Mladic sono formalmente accusati di crimini di guerra e genocidio dal tribunale dell'Aia che ha emesso ordine di cattura contro di loro. Anche Seselj è stato in più occasioni descritto come un criminale di guerra dai media occidentali. [Agi-Ansa]

FRANCIA

Un libro sulle intercettazioni del «mitterrandismo»

«L'Eliseo spiava anche la madre di Mazarine»

PARIGI. Le «orecchie dell'Eliseo» arrivavano anche in casa di Anne Pingeot, la conservatrice del Museo d'Orsay da cui François Mitterrand ha avuto Mazarine, la «figlia segreta». Lo affermano i due autori di un libro che uscirà in Francia domani, e che aggiunge altri particolari sul caso della «cellula di ascolto» dell'Eliseo, uno dei più grandi scandali del «mitterrandismo», rivelato dal quotidiano Libération nel 1993.

La cellula, una centrale di intercettazioni collocata in un sotterraneo degli «Invalides», ha funzionato a pieno ritmo tra l'83 e l'86 ed è stata abolita nell'88. La signora Pingeot era in buona compagnia: centinaia di persone, terroristi veri e presunti ma anche politici, attori, giornalisti e scrittori erano oggetto delle sue attenzioni. A fare un punto, forse definitivo, sul delicatissimo tema sarà il libro a firma di Jean-Marie Pontaut e Jerome Dupuis che si preannuncia come un nuovo caso editoriale, dopo il clamoroso sequestro del «Grande segreto» di Claude Gubler, l'ex medico curante di Mitterrand che, violando il segreto professionale, ha rivelato come il suo illustre paziente avesse un cancro alle ossa fin dall'81, cioè proprio all'inizio del suo primo mandato presidenziale.

Frutto di 6 mesi di ricerche e della consultazione di «7 volumi e 20 chili di schede», il libro intitolato «Le orecchie del Presidente» mette a nudo un sistema di controllo della vita privata degno - affermano gli autori - del Kgb o della Stasi, i servizi segreti dell'Urss e della Germania Est.

I due autori raccontano infatti di aver trovato negli schedari informatizzati della «cellula» resoconti estremamente minuziosi delle informazioni raccolte dalle venti «talpe» permanentemente in ascolto. La cui curiosità non si fermava alle convinzioni politiche o religiose degli intercettati, né alle loro relazioni e gusti sessuali, ma si spingeva ad ogni minimo dettaglio riguardante anche la loro salute. [Ansa]

Allo Zénith, sala cult parigina, il 15 marzo la prima di una moderna «Opera da Tre Soldi»

Esordio nel musical per l'Abbé Pierre

Una regia teatrale l'ultima fatica dell'Angelo dei diseredati

L'Abbé Pierre ha affidato a un musical il suo testamento spirituale

PARIGI. Dalla tonaca al musical. Con i suoi 83 anni, un fisico allo stremo ma la volontà feroce di partire in guerra ogni giorno contro le ingiustizie sociali, l'Abbé Pierre lancia una moderna Opera da Tre Soldi. Non ci sarà Kurt Weill per musicarla, né Bertolt Brecht a scrivere il libretto. Ma «Il Ballo degli Emarginati» manda in scena proprio emarginati veri e lo scenografo promette che impiegherà solo materiali plebei, quelli che i clochard recuperano nel loro vagabondare. Poveri doc, insomma, che lo Zénith - sala cult parigina - farà esordire il 15 marzo mischiandoli con attori e musicisti di professione. Exploit inatteso. L'Abbé Pierre - uscito ieri dal suo eremo normanno per darne notizia - lo definisce come la sua ultima e forse definitiva fatica. Quasi un testamento spirituale. «Sono sorpreso» racconta «di aver trovato la forza per lavorarci. E ho la sensazione che, ormai, mi attenda l'imbarco». Verso il Cielo. Dove già pregusta quelle che - in un colloquio con «La Stampa» - definì le Grandi Vacanze. «Spero non arrivino tardi, sono stanco» ci disse l'uomo che dal 1949, quando fondò Emmaus per venire incontro ai senzaletto, conosce il riposo solo nella preghiera.

Se in Brecht trionfa l'apologo graffiante e venato di ironia, «Le Bal des exclus» intende invece mettere in musica la Buona Novella evangelica, concentrandosi su un tema che appassiona il suo ispiratore. Vale a dire il riscatto. «Se il brigante l'accetta» spiega «deve liberare l'ostaggio. Come ciascuno di noi è tenuto a dare quando riceve».

Solidarité, insomma. Quella che manca crudelmente alla Francia contemporanea, dove la trinità repubblicana Liberté-Egalité-Fraternité malgrado i due secoli trascorsi dalla sua intronizzazione rimane deboluccia. Vedremo dunque alle prese sul palcoscenico Jules e Léo, due ex reclusi clochardizzati che stentano a ritrovare una esistenza dignitosa. Manca loro il denaro e beninteso un vero domicilio. Ma ancor più l'universo affettivo e l'auto-stima. La ritroveranno poco per volta aiutandosi l'un l'altro. La trama della pièce non suoni edificante. Certo l'happy end si discosta dal grottesco finale brechtiano. Ma non siamo in una filantropica recita parrocchiale ottocentesca. L'Abbé Pierre è uomo crudo, brutalmente inflessibile ove la Causa lo richieda. Commuovere la platea gli interessa davvero? Ne dubitiamo. Ma di sicuro vorrà scuoterla.

Il regista ufficiale Daniel Facerias altro non farà che tradurre in linguaggio scenico idee e situazioni suggeritegli dal religioso incendiario. Il quale vanta - se non altro per motivi anagrafici - una supervisione analoga a quella esercitata da Wim Wenders su Michelangelo Antonioni. Crogiuolo per l'ispirazione artistica, i foyers di Emmaus - diffusi in una trentina di Paesi fra i quali l'Italia - dove l'Abbé vive da oltre mezzo secolo in presa diretta i problemi e le angosce cui vuole ora far assistere spettatori paganti a 150 franchi (cinquantamila lire, per finanziare attività caritatevoli) la poltrona.

L'approccio culturale esulava sinora dal realismo cui il fondatore ha ispirato da sempre la sua azione. Mani tese, non parole. La cultura, tuttavia, oggi non gli sembra più un lusso. «E' forse un primo rimedio - ammette - per far rinascere nelle banlieues una coesione nuova, che reinventi lo spirito di quartiere o il villaggio smarrito».

Lo show, clownesco, ilare e triste al contempo, impegnato ma non greve, farà un lungo Tour de France, con tappe molteplici e gran finale a Lione, la città ove nacque l'abate nel '13. A chi non potrà assistervi, Fayard offre il testo, capitolo terminale di una trilogia che l'Abbé Pierre intraprese anni fa. Al centro gli Altri, uomini e donne sulla cui strada non transitano samaritani.

Enrico Benedetto

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. [illegible]-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540181-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	 **L. 7.700** **L. 13.500** **L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4365.
'PRESTIT'
011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3

A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali senza spese. Tel. 011 568.1910.

A.A. SENZA spese anticipate o tassi bancari finanziamo tutte le categorie. Esempio rata L. 10 milioni L. 360 mila per 36 mesi. Tel. 0321 455.827 - 459.150.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424.186.

A. FINCOTEX spa iscrizione ufficio italiano cambi n. [illegible]. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino, telefono 011 434.4203 - 434.4626.

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 820.1288 - 820.1326.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4475.

A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione quinto finanziamenti qualsiasi importo risposta immediata. Telefonare allo 049 862.6190.

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 16. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni. Mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

LIQUIDITA' aziendale prestiti fiduciari, mutui finanziamo qualsiasi importo e categoria. Velocissima istruttoria. Serfina 049 875.4422.

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati, soldi subito. Chiamateci. Tel. 011 771.0938.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere: commerciali, artigianali, industriali immobili solo contanti, sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 3360.3101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE bar super L. 550 mila al dì incrementabili orario corto cedesi sufficienti L. 30 milioni anticipo. Rora 885.317.

BAR attore vendo urgente motivi famiglia Borgo S. Paolo minimo anticipo buon incasso. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria ottima posizione centrale angolare incasso notevole prezzo interessante. Agevolazioni. Tel. 385.[illegible].

CIRCOLO ricreativo centralissimo ben avviato licenze bar ristorante cedesi sufficienti L. 30 milioni anticipo. Rora 885.317.

GIOIELLERIA argenteria tabelle XI XIV zona forte passaggio elevato utile cedesi a L. 200 milioni dilazionati. Rora 885.317.

LOCALE caratteristico A più B serale unico nel suo genere elevatissimo utile cedesi. Ottimo affare. Rora 885.317.

PIAZZA San Carlo negozio mq 100 totalmente ristrutturato cedesi. Scrivere: Publikompass 8148 - 10100 Torino.

SECONDA cintura Torino vendo licenza tab. IX/X/XIV esclusivista grande marca internazionale, avviamento quinquennale zona centrale di grande passaggio. Tel. ore pasti 011 937.6879.

STELLA 447.6280 chiosco bar analcolico su corso Vittorio Emanuele cede urgentemente per malattia L. 50 milioni.

STELLA 447.6280 edicola [illegible] piazza Carducci adatta 2 persone buoni pagamenti settimanali minimo contanti.

STELLA 447.6280 falegnameria zona via Livorno con macchinari nuovi vecchia gestione cede per ritiro attività.

ZONA prestigiosa adiacente via Roma due vetrine abbigliamento cedesi. Prezzo interessante. Tel. 517.1595 ore pasti.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA con patente C/D/E pratico guida camion con gru o piattaforma aerea, età max 31, [illegible]. Tel. 606.3924.

CERCASI custode per portineria e pulizia scale palazzo in zona centrale di Torino con possibilità di aiuto familiare. Scrivere: Publikompass 8149 - 10100 Torino.

FALEGNAMERIA a San Raffaele Cimena (To) cerca falegname capace con esperienza decennale nella costruzione di mobili e negozi. Tel. 981.1089.

PRIMARIA
concessionaria Fiat ricerca capo officina. Provata esperienza nel ruolo. Retribuzione ai massimi livelli. Massimo 35 anni. Telefonare allo 0337 228.930 ore 10/13 - 14/16.

IMPIEGATI

AFFERMATA società commerciale ricerca ambosessi automuniti massimo 35 anni per attività di consulenza esclusa vendita fisso mensile e premi. Tel. 771.2004.

ASSISTENTE alla poltrona, igienista dentale, [illegible] qualificate, cercasi. Tel. 548.605.

ASSUMIAMO apprendista segretaria/o max 19enne no diploma primo impiego. Caseuropea Immobiliare 817.8215.

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti - IBM. Tel. 011 431.0000.

HAI QUELLA MARCIA IN PIU'?
Primaria Concessionaria di Automobili Estere ricerca:
RESPONSABILE SERVICE
con spiccate capacità manageriali e predisposizione al lavoro di squadra, in grado di motivare e gestire al meglio i propri collaboratori e di rapportarsi efficacemente con i massimi livelli aziendali. Non gli manca la capacità decisionale e quella relativa, ad una buona gestione del cliente. La sua posizione prevede: supervisore iter post-vendita della concessionaria; completa offerta servizi e qualità delle prestazioni; gestione ottimale dei reparti assistenza e ricambi in termini di produttività e redditività. Si richiedono reale capacità di operare per obiettivi ed eventuale esperienza nel settore autocomponentistica come elemento preferenziale. Sono previsti un completo programma di formazione ed un aggiornamento continuo. I candidati in possesso dei requisiti indicati potranno inviare curriculum a: Publikompass 2408 - 10100 Torino.

PRESENTATRICE TV 25/30enne con esperienza e modelle selezioniamo per programma TV. Tel. 011 473.0047.

LAVORI VARI E PART TIME

MEDICO età 27/40 dinamico carismatico predisposto a rapporti interpersonali e commerciali ricerca importante azienda per attività part-time. Tel. 0184 575.074 ore 14/20 il 24 corrente mese.

SIGNORA elegante spigliata esperienza pubbliche relazioni età 30/40 anni azienda ricerca part-time. Tel. 0184 575.074 ore 14/20 il 24 corrente mese.

TROVARE LAVORO?
Sì! Frequenta un corso serale per estetista o parrucchiera/e e lo avrai. Informazioni 011 482.866.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda seleziona n. 3 venditori capelli, rimborso spese, vendita su appuntamento, guadagni minimi L. 2.800.000. Tel. 011 854.060.

AFFERMATA società editrice annuari ricerca signore/i agenti. Offresi acconto provvigionale sul consegnato L. 4 milioni, lavoro in zona. Tel. 02 921.03293.

A Spa europea per fortissima richiesta settore ecologia industriale abbisognano collaboratori vendita. Affiancamento retribuito, corsi formazione, ricco portafoglio clienti permettono guadagno medio L. 7 milioni già primo mese. Informazioni. Telefonare 1670 14.923.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza, massimo 35 anni, automuniti residenti nelle province di Cuneo e Alessandria. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1.200.000 (garantito) a L. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 5% al 7% più forti incentivi. Enasarco. Telefonare allo 0171 561.100 Cmc Company Lorenzé Torino.

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA con furgone Fiorino pratico, referenze, offresi anche part-time. Tel. 011 787.481.

GIOVANE 37enne libera impegni familiari automunita cerca qualsiasi lavoro onesto. Tel. 218.103.

QUALIFICATO, [illegible] alla sicurezza, autista privato, persona di fiducia, custode. Professionalità e serietà, offresi. Tel. 011 433.5086.

RAGAZZO 27enne volenteroso breve esperienza come aggiustatore meccanico offresi con contratto di formazione. Tel. 242.3262.

REFERENZIATO, serio e affidabile 45enne interesserebbe esaminare valide offerte di lavoro. Tel. 503.880 ore 9/15.

TERMOIDRAULICO tubista offresi artigiani, amministrazioni, studi tecnici, ristrutturazioni. Tel. 0336 212.967 - 322.344.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABILE commessa abbigliamento intimo e sportivo offresi, o baby sitter, assistenza persona. Max referenze. Tel. 388.733.

AIUTO cuoco, 20enne, qualificato, militeassolto offresi presso ristorante mensa in Torino. Tel. 011 817.4176.

CUOCO offresi anche fuori Torino oppure per extra serale. Tel. 011 317.5746.

CUOCO 43enne molto capace cucina piemontese e pesce, pratico carta e banchetti offresi. Tel. 011 663.8782 - 655.700.

IMPIEGATI

ASSISTENTE dentale 45enne, presenza, esperienza, corso privato igienista, occuperebbesi presso studio odontoiatrico. Tel. 011 749.2074.

DIPLOMATA esperienza commerciale import segreteria, inglese avanzato, cerca impiego passaggio diretto. Tel. 011 641.220.

DIPLOMATA esperienza 15 anni contabilità clienti, recupero crediti, ufficio vendite, gestione IBM S/36, uso PC, autonoma, cerca impiego. Tel. 424.0129 - 424.0029.

DIPLOMATA [illegible] inglese francese tedesco esperienza uso PC cerca lavoro presso agenzia viaggi o ufficio. Tel. 375.201.

DIPLOMATA 23enne, esperienza triennale ufficio, uso PC, massima serietà, offresi anche part-time. Tel. 011 707.0251.

LAUREATA in scienze economiche e bancario, cerca 1° impiego anche part-time, massima serietà. Tel. 011 250.913.

LAUREATA lingue 110 [illegible] 26enne pluriennale esperienza tour operator, PC offresi solo lavoro dipendente. Tel. 611.985.

OFFRESI per lavoro di segreteria lettere fatture disbrigo pratiche [illegible] per artigiani, negozi. Tel. 771.0424.

PART/FULL time, segretaria commerciale o amministrativa, espertissima ufficio, uso PC, inglese, offresi. Tel. 771.3513.

RAGAZZA 21enne diplomata, con qualifica professionale di tecnico della programmazione della produzione e del controllo qualità, cerca lavoro in seria azienda. Telefonare al n° 011 226.4472.

RAGIONIERA esperienza contabilità, clienti, fornitori, banche, IVA, libro giornale, PC, cerca lavoro serio. Tel. 895.3997.

RAGIONIERE 50enne contabilità, prima nota, libri IVA, Torino nord cinture nord part-time pomeriggio. Tel. 920.9580.

21ENNE diplomata pratica Windows, Word, Excel, dattilografia, cerca impiego presso ditta o ufficio. Tel. 011 897.8750.

28ENNE diplomata con pluriennale esperienza amministrativa contabile cerca impiego. Tel. 959.4317.

29ENNE conoscenza inglese tedesco pluriennale esperienza lavori ufficio corrispondenza estera contatti con clienti prima nota fatturazione pratiche societarie in tribunale CCIAA cerca lavoro. Tel. 309.7705.

31ENNE esperienza contabilità ordinaria offresi, passaggio diretto. Telefonare 011 350.450 ore pasti.

42ENNE pluriennale esperienza amministrazione e contabilità esamina serie proposte di lavoro, possibilità passaggio diretto, max serietà e disponibilità. Tel. 011 661.2223.

44ENNE pluriennale esperienza commerciale estero ottimi inglese francese export presenza cultura passaggio diretto offresi. Tel./fax 896.5454.

TECNICI

PERITO termotecnico esperto PC abilitato esamina proposte settore industriale. No rappresentanze. Tel. 0380 371.119 Bari.

TECNICO della produzione e controllo qualità 23enne impiegherebbesi nell'industria. Telefonare 411.0732.

TECNICO esperto stampaggio e manutenzione presse gomma e plastica offresi come responsabile. Tel. 011 403.0935.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica automunita referenziata cerca lavoro 4 ore mattino oppure 3 ore pomeriggio. Tel. 741.2414 ore serali.

COLLABORATRICE domestica referenziata automunita cerca lavoro 4 ore mattino. Tel. 358.2981.

RAGAZZA [illegible] referenziata volenterosa con esperienza offresi come baby-sitter. Tel. 897.2754 ore pasti.

RAGAZZA 26enne di colore cerca lavoro come collaboratrice domestica. Tel. 680.0843.

LAVORI VARI E PART TIME

ASSISTENTE geriatrica libera disponibile festivi occuperebbesi anziani anche [illegible] compagnia in ambiente signorile serietà discrezione. Tel. 324.7668.

SIGNORA 30enne straniera offresi assistenza anziani notte o giorno, lavori domestici. Tel. 319.4950.

SIGNORA [illegible] esperienza fattorina, operaia, magazziniera, impresa pulizie, commessa offresi anche part-time. Telefonare 011 357.127.

PRESTAZIONI COMPLEMENTI

RAGIONIERA esperienza quindicennale nella gestione della contabilità generale, amministrazione e stesura bilanci di piccole e medie aziende, propone la propria collaborazione senza obbligo di onerosa assunzione. Tel. 389.630.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CORSO Tassoni panoramico 3 camere soggiorno cucinino bagno. Bello. L. 240 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A. NORDEDIL 561.2760 corso Trapani signorile piano alto doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto.

A. NORDEDIL 561.2760 Pozzo Strada libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno ascensore L. 99 milioni.

ABITAT signorile camera tinello cucinotta 3 arie ristrutturato via Servais adiacente. Tel. 011 796.545.

ABITAT signorile Parella salone doppio 2 camere cucina 2 ampi balconi L. 370 milioni trattabili. Tel. 011 796.545.

ADIACENTE piazza Solferino alloggio d'epoca mq 300 più 200 mq terrazzo. Il Vicolo 011 942.3301.

ADIACENZE piazza Bottesini libero piano alto appartamento di ingresso soggiorno cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio L. 180 milioni. G.S.I. 397.1767.

AFFARE via Livorno 3 camere ampia cucina bagno mq 120. Telefonare al 562.1875.

ALLOGGIO Citi Turin casa Liberty 130 mq libero da ristrutturare ottimo prezzo. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO via S. Quintino ottimo stabile 140 mq, 15 mq terrazzo parzialmente da ristrutturare. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO zona Sassi signorile 110 mq disposto su due livelli prezzo interessante. Interdomus 354.329.

APPARTAMENTI signorili ristrutturati occasione unica stabile d'epoca varie dimensioni ottimi prezzi. Tel. 669.2962.

ATTICO pressi piazza Massaua libero signorile salone 2 camere cucina ampi terrazzi mansarda collegata box L. 465 milioni. Panorama Casa 771.7047.

BATTOCCHIO 581.9433 Centro via S. Teresa libero signorile ingresso 4 camere 2 bagni 8° piano L. 400 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 corso Tassoni libero signorile d'epoca nuovo ingresso 4 camere cucina bagno L. 295 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 corso Urss libero signorile su 2 piani salone 3 camere cucina 3 bagni mq 185 L. 358 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 Crocetta via Cassini libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno mq 110.

BATTOCCHIO 581.9433 piazza Massaua pressi libero signorile ingresso 2 camere ampia cucina bagno L. 182 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 Sassi libero in villa salone 3 camere cucina 2 bagni ampio giardino privato L. 420 milioni.

BORGATA LESNA
via Monginevro libero arredato camera cucina bagno L. 63 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

BORGO VITTORIA via Stradella libero spaziosissimo salone 4 camere cucinotta bagno termoascensore. Ulip 547.828.

CASETTA indipendente adiacente via Onorato Vigliani libera adatta abitazione o attività spazioso alloggio più ufficio o officina. Passo carraio. Ulip 562.9876.

CENTRALE piano alto 2 livelli 250 mq salone 7 camere servizi terrazzi L. 750 milioni. Cadorna 541.020 - 0336 219.848.

CENTRO EUROPA ottima esposizione saloncino living 3 camere cucina biservizi box auto. Case & Design 812.8092.

CENTRO via Maria Vittoria libero prestigioso 3 camere cucina 2° piano ascensore L. 365 milioni. Panorama Casa 771.7047.

COLLINA Cavoretto parte di bifamiliare in finizione vista splendida completamente indipendente. Tel. 661.1627 ore ufficio.

CORSO BRAMANTE
In stabile recente libero e grazioso monolocale angolo cottura e bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

CORSO Cosenza piazza Pitagora libero piano alto 2 camere tinello cucinino box posto auto recente. Bignamini 434.2377.

CORSO Marconi (via S. Anselmo) libero recente signorile saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Bergamasco 669.9831.

CORSO Re Umberto epoca prestigioso portineria 4° piano ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Safima 899.5757.

CORSO Rosselli vicinanze Ruffini libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 230 milioni. Tel. 501.717.

CORSO Stati Uniti libero signorile salone 4 camere cucina 3 servizi box. Bergamasco Immobili 669.9831 - 668.8558.

CORSO Telesio piano alto ingresso camera tinello angolo cottura servizio L. 140 milioni. Interdomus 353.361.

EPOCA via Nizza corso Raffaello salone 2 camere cameretta cucina bagno 145 mq. Cadorna 541.020 - 0336 219.848.

FURBATTO 544.566 piazza Benefica piano alto mq 130 soggiorno 3 camere cucina 2 servizi L. 410 milioni. Panoramico.

GIOBERTI [illegible] ingresso 2 camere tinello angolo cottura [illegible] ristrutturato L. 150 milioni. Pedone 812.7420.

L.B.A. 748.396 Citi Turin in casa d'epoca alloggio libero mq 108 buono stato uso abitazione/ufficio. Ottimo prezzo.

L.B.A. 748.396 corso Tassoni [illegible] alloggio libero mq 130 in casa prestigiosa con portineria, uso abitazione/studio.

LIBERO via Carlo Alberto casa d'epoca prestigiosa monolocale bagno terrazzo panoramico ascensore. Saim 568.3283.

LIBERO via S. Chiara ingresso 3 camere cucina disimpegno bagno cantina L. 220 milioni. Studio Pedone 812.7420.

LUNGO PO ANTONELLI pressi 4° piano ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Safima 899.5757.

LUNGO PO ANTONELLI 2 ingressi salone sala pranzo 4 camere 2 bagni ripostiglio posto auto coperto. Tel. 756.700.

MANSARDA libera in piazza Bodoni con ascensore angolo cottura e bagno a L. 58 milioni. Emmedue 562.8487.

MANSARDA libera zona piazza Adriano in casa Liberty signorile ristrutturata servizi termoascensore. Saim 568.3283.

MIRAFIORI SUD libero 9° piano spaziosissimo ingresso camera tinello box L. 120 milioni. Panorama Casa 771.7047.

MOLINETTE piazza Graf signorile portineria doppi ascensori salone 4 camere cucina biservizi box. Baldi 502.518.

OSPEDALINO Koelliker adiacente Baldi signorile portineria 2 camere tinello cucinotta bagno. Baldi 502.518.

PALAZZO d'epoca via Accademia semimansardato 130 mq soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 649.0775.

PARELLA
via Arona ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Gabetti Parella 759.888.

PIAZZA Bernini/Tassoni libero signorile 6° piano 3 camere cucina ascensore L. 2[illegible] milioni. Panorama Casa 771.7047.

PRECOLLINA Crimea libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni termoascensore. Saim 568.3283.

PRECOLLINA in complesso signorile libero prestigioso alloggio 320 mq con giardino 1200 mq box. Saim 568.3283.

PRECOLLINA mansarda signorile 3 vani servizio 110 mq portineria condizionato. Cadorna 541.020 - 0336 219.848.

PRECOLLINA piazza Gozzano libero 2 ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi piccolo giardino. G.&V. 568.4445.

PRECOLLINA (via Luisa del Carretto) libero salone 3 camere cucina servizi. Bergamasco Immobili 669.9831 - 668.8558.

PRIVATO vende alloggio due camere, cucina via Lugaro, secondo piano buono stato. Tel. 650.7064.

RESIDENCE NIZZA
signorile monolocale angolo cottura bagno aria condizionata posto auto. Gabetti Crocetta 581.8338.

SIGNORILE
via Sineo libero ingresso salone 3 camere tinello cucinino box doppio. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

S. RITA recente piano alto con [illegible] soggiorno living 2 camere servizio. Case & Design 812.8092 - 812.5404.

S. RITA via Asuncion ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino ristrutturato. Tel. 812.7420.

S. RITA via Losegno (corso Sebastopoli) bello stabile ampio luminoso ingresso 2 camere cucina bagno. Baldi 502.518.

S. RITA via Monfalcone libero 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 168 milioni. Saim 568.3283.

STUDIO DATA vende fronte Molinette alloggio al piano rialzato uso abitazione/ufficio. Tel. 562.9057.

VANCHIGLIETTA
In stabile recentissimo libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA BOSTON
adiacenze corso Agnelli interno privato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 359.383.

(continua)

INCHIESTA 1

In «branco» da Milano a Rimini: «Cerchiamo una risposta alle nostre angosce quotidiane»

A Riccione trenta buttafuori tutelano l'ordine in un dancing

Una dj accusa «I ragazzi hanno voglia di bere [illegible] fuggire»

«Morire per andare in discoteca? Fa parte della logica della nostra vita E chiudere prima i locali [illegible] una semplice ipocrisia»

«Noi, pellegrini notturni nelle cattedrali dello sballo»

MILANO

NELLA guazza di una sera d'inverno, più grigio appare il grigio dei palazzi, più insensata la geometria di questo luogo informe e remoto. E Sesto San Gi[illegible] non è solo il ritratto fisico di questa cartolina della notte, è anche il simbolo un po' triste [illegible] dolente di un percorso che si smarrisce, di [illegible] racconto che si perde [illegible] metà strada nella bolgia della musica, nel bagliore furioso delle luci stroboscopiche, rimaste a segnare un mondo che forse non diverte più, ma ancora imprigiona, stordisce, annienta. In fondo, il viaggio nelle discoteche non poteva che cominciare da qui, dove discoteche non ce [illegible] sono, ma c'è un pezzo del suo popolo, disperato e decadente, che si mette in marcia nella notte per cercare una rabbia e una musica. E dove il grigio dei palazzi era [illegible] colore persino tenero, legato al sudore dell'altoforno, alla fatica degli operai, alla [illegible]ria di un piccolo ideale, [illegible] adesso invece è rimasto soltanto la superficie di una muraglia screpolata. Inzeppati dentro una macchina, la portiera spalancata, sotto la pioggia che la sera si incolla contro i vetri, Fiorenzo Bortolami e i suoi tre amici aspettano di partire da questa piazza nuova nel cuore di Sesto San Giovanni che si chiama Oldrini ed è disegnata come nei plastici dei modellini. Da Milano [illegible] va verso Rimini, dove la notte sarà più spensierata. Si va in una cattedrale [illegible] nulla, lontana sul mare, al Cocoricò [illegible] al Byblos, che scoppietta di musica [illegible] di sensazioni. Eccolo, quel che è rimasto del popolo della notte. Fiorenzo non ha un lavoro, e anche Antonio non ce l'ha più, perché la Falck di Sesto ha appena chiuso. Gianni Moneca ha 24 anni e studia ingegneria, suo fratello Carlo ne ha tre di meno [illegible] non studia neppure.

Quello che cominciamo oggi assieme a Fiorenzo e ai suoi amici è [illegible] viaggio in questo mondo, in quel che rimane della grande industria del divertimentificio, e che è diventato anche un viaggio nella morte, nella droga, nella disperazione. Settemila giovani sono morti sulle strade nel 1994, di notte, tornando dalle discoteche dell'ecstasy. Centinaia di ragazzi vengono ricoverati nelle comunità e negli ospedali. In stato confusionale, collassati, disidratati. Per questo psichiatri, psicologi, carabinieri e polizia urlano l'allarme contro la nuova minaccia. E poi i giudici che hanno più volte denunciato l'emergenza sulle droghe sintetiche, spiegando che l'Lsd è tornato sulla piazza, e in cinque anni si è passati da [illegible] dosi sequestrate a 238 mila. Ed è soprattutto il consumo dell'ecstasy [illegible] crescere vertiginosamente: [illegible] nel 1990 furono sequestrate 1691 «pillole della felicità», come vengono illusoriamente chiamate, nel '94 le pastiglie recuperate dalle forze dell'ordine sono state 36 mila, e nel '95 ancora di più. Ma tutto questo è diventato anche [illegible] viaggio nella crisi, come avverte Giorgio Pioggia, [illegible] Rimini, segretario provinciale del sindacato dei locali da ballo: «Prendiamo questo Capodanno. E' stato il peggiore degli ultimi anni, a parte qualche rara eccezione. Purtroppo, questo per le discoteche è l'inizio della fine». A dicembre, poi, aggiunge Gianni Fabbri, patron del Paradiso, uno dei locali storici di Rimini, «le discoteche hanno subito un calo del 30 per cento. Forse abbiamo drogato il mercato, e non basterà una semplice pennellata per riportare la gente in discoteca».

In mezzo a questa crisi, ci sono locali costretti a pagare anche 30 buttafuori per difendere un po' d'ordine, come il Cocoricò di Riccione, e ce ne sono altri che si riempono di evocazioni, richiami, oppure di sale per cartomanti, o di palestre, per rincorrere [illegible] mode e le illusioni di un mondo che solo apparentemente è fuori di qui, da queste mura. E così anche il viaggio di Fiorenzo e dei suoi amici finisce per diventare un viaggio dentro la loro vita, gli [illegible] simboli, la [illegible] insensata ricerca di felicità. Alle nove della sera, stanno fermi nella piazza nuova [illegible] Sesto San Giovanni, in macchina. Lo stereo è al massimo, e tutta la strada [illegible] rimbomba. Improvvisamente, dai finestrini abbassati parte un lancio di bottiglie che si infrangono contro le mura di fronte. Attorno, fuori di qui, una triste muraglia crettata di cemento ha ricoperto una campagna che doveva ricordare qualche storia antica, una melodia fatta di sussurri, di note lente, e che adesso

Due immagini del «popolo della notte» La discoteca rimane uno dei divertimenti preferiti dai giovani italiani

più [illegible] là dove [illegible] arriva lo sguardo resiste ancora bella, via via ingoiando casali, pascoli, giardini. Caseggiati lunghi chilometri fanno da fondale a un reticolo di strade minime che non portano da nessuna parte, in [illegible] luogo, che [illegible] perdono nelle discariche, si infognano negli spiazzi terrosi gonfi di pioggia. Tutto sembra già guasto, smangiato, sfondato. Che cosa c'è di diverso nel viaggio che Fiorenzo, Antonio, Carlo e Gianni percorrono fino a Rimini, lungo i campi e le ciminiere e le città che sfilano nella notte nera? Che co[illegible] c'è di diverso, in una discote[illegible] qualsiasi con la musica che rimbomba [illegible] in quello stereo della macchina, [illegible]n la gente che appare e scompare fra i barbagli di luce? Quella genesi, quell'atto di nascita, quel senso di esclusione restano, non si cancellano, [illegible] perpetuano. Non [illegible] solo una distanza fisica dagli scenari di una città vera, ma è soprattut[illegible] una distanza psicologica, la sensazione di essere fuori, la rabbia [illegible] essere altro anche dal mondo della tivù, dei caroselli, degli amori feli[illegible] e delle storie minime raccontate dal cinema e pure dalle canzoni.

Anche per questo, per tutto questo, il viaggio è come lo sballo del sabato sera, una corsa sfrenata che non conosce una logica, che non insegue la ragione. [illegible] Fiorenzo può ricordare e raccontare, [illegible] un'emozione, di quella volta che vide la morte: «Eravamo usciti dal Sesto senso, sul Garda, era qualche anno fa. Tornavamo indietro. L'abbiamo visto sul ciglio della strada. La macchina distrutta, in fondo al fosso. Lui illeso, per miracolo. Lei era morta. Eravamo insieme fino a poco prima. Lui aveva bevuto, avevamo tutti bevuto». In fondo, si chiede Marco Lanzoni, 32 anni, «perché tanto scandalo se un giovane muore in un incidente dopo essere stato in discoteca? Questa è la logica sacrificale dell'esistenza. Se uno si alza alle cinque del mattino per andare a lavorare va bene, se uno va a letto alle cinque per divertirsi va male. Ma perché [illegible] ci domandiamo quali sono gli spazi di crescita in questa società, quali sono i rapporti dei giovani con la società dei consumi? La risposta alle nostre angosce sta lì. Non negli orari delle discoteche».

Che poi i locali da ballo siano costretti a chiudere alle quattro, come in Veneto, o alle quattro e mezzo come in Romagna, o addirittura senza orario [illegible] a Milano, poco importa. Il problema, dice Gianni Fabbri, è un altro, «ed è che sono i giovani che hanno bisogno dello sballo il sabato sera. Non serve a niente chiude[illegible] un luogo, vietare gli alcolici, fermare la musica alle tre [illegible]ziché alle cinque. Sono loro che vogliono bere e scappare, che hanno voglia di questo, e nient'altro». Quelli come Fiorenzo che abbracciano una bottiglia e cercano una donna. E la tristezza in questo quadro [illegible] è solo un'impressione. Quante ce ne saranno come Cristina Ricci, una ragazza che ha lavorato tanti anni in una discoteca e poi ha smesso: «Perché non ne potevo più, di stare a parlare con gli ubriachi e gli sfigati del mondo. Donne senza amore e uomini senza futuro. Mi deprimeva troppo, non ce la facevo più». Chissà perché a noi è tornata [illegible] mente Sesto San Giovanni. E adesso, quando alle quattro il dj ordina il rompete le righe, tutti vanno alle macchine, come tanti soldatini. Un furgone della polizia sorveglia, senza fermare nessuno. Qui fuori, quello che si scorge è un luogo livido, rabbioso, né città né campagna, né passato [illegible] futuro. [illegible] allora Fiorenzo può ripartire, con i [illegible] amici che hanno gli occhi fermi, «e adesso basta, tiriamo avanti», fino a che il giorno non avrà ripreso il suo posto, e qualcuno parlerà di niente, e se uno sentirà un peso al petto o un bruciore agli occhi darà la colpa alle sigarette, al vino, ai chilometri. E' tutta qui [illegible] vita, così piccola. E siamo di nuovo a Sesto San Giovanni, corso Italia, siamo già arrivati. E Fiorenzo [illegible] i suoi non hanno niente da scegliere. Non possono smettere.

Pierangelo Sapegno

Bologna, sotto accusa anche il guru. L'allarme degli inquirenti: cerchiamo le altre vittime

Stupri e violenze alle messe di Satana

«Rapirono una ragazza», arrestati gli adepti di una setta

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il demonio adorato dai «Bambini di Satana» a Bologna ha assunto [illegible]bianze reali. Almeno per due volte ha abusato di Lidia, una sedicenne infatuata di un adepto della setta che sotto le Due Torri celebra mes[illegible] nere e conta un centinaio di proseliti. Il demonio sono tre giovani che una sera di fine novembre, dopo averla narcotizzata, stuprano a turno Lidia, durante un rito satanico a cui assistono altri adoratori del dio degli inferi. Per la procura di Bologna questo demonio ha un'identità precisa: [illegible] tratta [illegible] Marco Dimitri, 32 anni, presidente della setta, già al centro in passato di inchieste giudiziarie analoghe da cui è uscito «pulito», di Pier Giorgio Bonora, 20, vicepresidente dei «Bambini», e di Gennaro Luongo, 24, rappresentante di libri, affiliato della setta, fidanzato di Lidia.

Per Dimitri e Bonora l'accusa ipotizzata è ratto a fine di libidine e violenza carnale; [illegible] Luongo [illegible] attribuito anche un altro episodio di violenza carnale con l'ulteriore ipotesi [illegible] lesioni finalizzate alla violenza. Avrebbe abusato da solo, una seconda volta, della minorenne, dopo averla pestata. Tutti e tre sono stati arrestati. Gli ordini di custodia - firmati dal gip Grazia Nart - concludono la prima parte dell'inchiesta sulle messe nere, avviata lo [illegible] ottobre [illegible] procuratore di Bologna Luigi Persico.

Il pm Lucia Musti, che coordina le indagini, è esplicita: «L'inchiesta prosegue. Quello di oggi è un momento importante, ma non conclu[illegible]. Speriamo che questa vicenda serva a mettere in guardia i genito[illegible]. Gli inquirenti contano molto sulla collaborazione delle famiglie. La svolta delle indagini è stata possibile dopo la querela della famiglia di Lidia, che in un primo momento era titubante per timore che la pubblicità nuocesse alla ragazza. I genitori di Lidia, [illegible] padre medico, [illegible] madre casalinga, erano molto preoccupati per [illegible] comportamento della figlia: «Da un po' di mesi era sempre strana, inquieta». Le confidenze della ragazza ad una parente li hanno convinti ad agire.

Lidia sarebbe stata avvicinata [illegible] «Bambini [illegible] Satana» da Luongo, che [illegible] conosciuto la scorsa [illegible] in un chiosco di gelati. Il rappresentante di libri era finito nelle mire dei carabinieri già nel novembre [illegible]: [illegible] casa sua i militari avevano trovato un costume da sacerdote di Satana. «Un travestimento per Halloween», [illegible] era giustificato lui. E [illegible] proposito della ragazza aveva aggiunto: «Siamo fidanzati e ci vogliamo bene. Che male c'è?».

Al momento dell'arresto, Dimitri (che si fa chiamare [illegible] «Bestia», come lo avrebbe una volta appellato il diavolo in persona), portava una felpa con su scritto «Bambini di Sa[illegible] Corporation». La setta, da lui fondata 10 anni fa, un paio di volte alla settimana celebra riti [illegible] [illegible] sataniche, alle quali partecipano anche «sacerdotesse» nude. Capelli

Accanto: Il capo della [illegible] «Bambini di Satana» finito [illegible] manette a Bologna

lunghi e incolti, Dimitri accoglie i nuovi adepti scrivendo con il [illegible] sangue sulla loro fronte il 666, numero cabalistico legato alla Bestia. I «Bambini di Satana» celebrano anche [illegible] rosse», a base di ses[illegible]. Ed è su queste che si concentra l'attenzione degli investigatori, convinti che durante i riti si consumino violenze carnali. Le giovani stuprate sarebbero state diverse, anche se nessuna ha presentato querela.

I tre arresti gettano una luce inquietante su Bologna. «Una città malata», la definisce Giuseppe Ferrari, segretario del Gruppo di ricerche [illegible] informazioni sulle sette che fa capo alla Coi. «Qui, più che altrove, le sette sataniche fanno soldi alle spalle di chi ha perso sicurezza e valori morali».

Marisa Ostolani

Il procuratore di Palermo ai giornalisti: così si bloccano le pericolose fughe di notizie

Caselli: top secret sui pentiti

«Non parlate delle indagini»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gian Carlo Caselli lancia una proposta che fa subito discutere. Il procuratore della Repubblica di Palermo [illegible] schiera per l'assoluta segretezza nelle prime fasi delle indagini giudiziarie in modo da impedire ai giornalisti di renderle pubbliche. Si potrebbero così evitare rischi mortali nel [illegible] di vicende di mafia. Non si saprebbe più nulla di avvisi [illegible] garanzia o di altri provvedimenti preliminari dell'iter giudiziario. La pubblicazione dei fatti sarebbe rinviata ai momenti salienti dei processi.

E' una vecchia questione mal risolta che di volta in volta, [illegible] pure con accenti diversi, ha ributtato sul tappeto il grande tema della libertà di stampa e del diritto di cronaca, essenziali in democrazia. Sono stati sì sollevati tanti polveroni, ma sono anche esplosi tanti scandali ben fondati grazie alle denunce dei giornali. E allora? Caselli, l'altro giorno, si era lamentato pubblicamente, anche con fax urgenti [illegible] vertici di categoria dei giornalisti, per la notizia sul pentimento di Tony Calderuso, ex luogotenente di Bagarella, cognato di Riina. E aveva aperto un'indagine sulla fuga di notizie.

La sua proposta ha trovato d'accordo molti nel vertice giornalistico, a cominciare dal presidente dell'Ordine, Petrina, e dal segretario della Fsni, Santerini. Che cosa [illegible] segreto, secondo Caselli? Nomi, circostanze, lo stesso [illegible] delle indagini, le informazioni di garanzia. Tutto questo, quanto meno, nel caso dei pentiti. [illegible] la violazione del top secret per Caselli dovrebbe [illegible] «pesantemente sanzionata». Il procuratore aggiunge che il periodo di riserbo dovrebbe [illegible] breve «per poi lasciare ampio spazio all'informazione quando siano svaniti i pericoli di strumentalizzazione».

Antonio Ravidà

Il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli chiede che diventi segreta la prima fase delle indagini di mafia

I «DUBBI» IN REDAZIONE

Da sinistra: Enzo Biagi e Enrico Mentana

«No agli scoop sulla mafia Ma non accettiamo bavagli»

QUALCUNO, nelle redazioni dei giornali e dei tg, parla già di censura, di un patto coi giudici che imbavaglierà la stampa. Ma qualcun altro non fa una piega, davanti alle parole di Caselli che annunciano regole precise su un argomento che scotta: i pentiti.

Enzo Biagi, ad esempio, che spiega la sua posizione «[illegible] una storia, dal vecchio cronista che sono». E la storia è questa: «Il [illegible] amico, il grande giornalista, Tom[illegible] Besozzi arriva in Sicilia quando muore Giuliano. Conduce un'inchiesta e scopre che il bandito è stato [illegible] non dai carabinieri, [illegible] da Pisciotta. E lo racconta. Questo è corretto. Non raccontò che i carabinieri avevano corrotto Pisciotta perché uccidesse. Perché non lo sapeva...».

Secondo esempio: «Durante la guerra in America vennero diffusi importanti documenti del Pentagono, e questo creò notevoli problemi. Credo che autorevoli columnist abbiano criticato la co[illegible]. Insomma, sostiene Biagi, «non ci sono precise [illegible] deontologiche, ma ognuno di noi ha un senso della morale, un senso di responsabilità». Allora, ci [illegible] notizie che è meglio non dare? «Certo, se pubblico [illegible] notizia che manda per [illegible] un'indagine, che so, dei carabinieri... Parlo per me, dico come io mi regolerei. Comunque, [illegible] sono degli scoop che [illegible] non farei».

Giulio Anselmi, direttore del Messaggero, dice che Caselli «ha fatto un discorso giusto e condivisibile, se è necessario tutelare un'indagine di mafia. Ha assolutamente ragione quando chiede di proteggere indagini delicate. Però, di qui a bloccare rigidamente il nostro lavoro, la cronaca giudiziaria, [illegible] ne corre... Mi pare che il nostro senso di responsabilità durante il terrorismo dimostri che esiste un'autoregolamentazione». Anche Anselmi fa un esempio: «Ci sono inchieste nell'ambito palermitano che possono avere solo indirettamente a che fare con la mafia. Come dovremmo regolarci, in questi casi? Forse esiste un criterio per la giustizia siciliana [illegible] un criterio per quella "italiana"?».

Enrico Mentana, direttore del TG5: «Primo: [illegible] una questione di sensibilità. Secondo: nessuno può giocare con le notizie. Ovvero: se tu direttore [illegible] che dando [illegible] certa notizia farai una bella figura, ma metterai a repentaglio delle vite, non c'è che una scelta. Non darla. Ma c'è un altro ragio[illegible] da fare: le notizie sui pentiti possono riguardare nuove indagini, in cui la Procura è impegnata nella lotta contro la criminalità organizzata, e io naturalmente sto dalla parte dello Stato. Ma talvolta la Procura va considerata semplicemente come una delle parti [illegible] un processo, e allora in quel caso le notizie vanno valutate». Facciamo un esempio pratico: «Un pentito dice che Bruno Contrada non è [illegible] mafioso. Questo però scombina le tesi della Procura... per me [illegible] una notizia e basta. Insomma, già Tangentopoli ci ha insegnato che alla lunga [illegible] stampa e procure si possono creare rapporti di dipendenza, e questo [illegible] rivela intossicante per l'informazione».

Brunella Giovara

Rischia la vita, caccia in tutto il Texas

Incinta a dieci anni Fugge prima del parto

I medici: necessario il taglio cesareo La madre: ama un giovane di 22 anni

NEW YORK
[illegible] SERVIZIO

A dieci anni, è incinta e il suo «tempo» è quasi scaduto: fra una quindicina [illegible] giorni il suo bambino dovrebbe nascere. Ma è scomparsa. Domenica mattina ha abbandonato l'istituto [illegible] Texas in cui era stata accolta a metà gennaio e ha fatto perdere le sue tracce. Il suo intento [illegible] probabilmente quello di «fare tutto da sola», ma è proprio questo che i responsabili dell'istituto temono. «Non ha nessuna idea di cosa l'aspetta», dice Judy Hay, portavoce del Children's Protective Service. Così è stato lanciato l'allarme ed [illegible] tutta la polizia del Texas [illegible] cercando questa madre-bambina, di cui è stato taciuto il nome per via dell'età, nella speranza di trovarla [illegible] tempo. «Fare un figlio alla sua età - dice ancora Judy Hay - vuol dire quasi sicuramente avere dei problemi. E' molto probabile che abbia bisogno di un taglio cesareo. Come farà senza l'assistenza di medici specialisti?». Corsa contro il tempo, quindi, ricerca frenetica e «mobilitazione» delle forze dell'ordine e dell'opinione pubblica texana, per assicurare che [illegible] nascita di questo piccolo, destinato [illegible] guardare la madre [illegible] una sorellina maggiore, vada a buon fine.

Come è stata possibile una cosa del genere? La madre dice che la sua bambina è sempre stata [illegible] indole ribelle. Quando aveva otto anni ha incontrato un ragazzo di venti[illegible]. Si sono «innamorati» e hanno cominciato a frequentarsi. Lei ha fatto di tutto per impedirlo, dice, perché quella storia d'amore era del [illegible] innaturale, ma l'unico risultato che otteneva erano [illegible] frequenti fughe da casa della figlia, per stare con il suo ragazzo. Qualche mese fa, di ritorno da una di quelle fughe, la piccola è arrivata con la notizia di aspettare un bambino. La madre, oltre che incapace di trattenerla a suo tempo, era anche incapace di affrontare [illegible] spese del parto. E' infatti disoccupata [illegible] vive [illegible] assistenza pubblica. Così [illegible] rivolta al Children's Protective Service per avere un assegno «aggiuntivo» a quello che già percepisce: per affrontare il parto ma anche per mantenere poi il bimbo. Del «fidanzato», che ora ha 22 anni, si conosce solo la partecipazione alla messa in cantiere del piccolo, ma evidentemente neanche lui [illegible] un lavoro o comunque una situazione di [illegible] qualche stabilità.

All'istituto, una volta resisi conto delle circostanze del tutto «speciali» di questa gravidanza, hanno deciso di ricoverare la bambina per seguire le ultime fasi del processo [illegible] per assisterla al momento del parto. Ma anche, a quanto pare, per toglierle il bambino che stava per arrivare, considerando né [illegible] né [illegible] madre «idonee» ad allevarlo. E' stato questo, probabilmente, a indurre [illegible] bambina [illegible] scappare, secondo gli assistenti sociali. E' possibile che nella sua mente infantile, dicono, la vicenda di cui [illegible] protagonista [illegible] una specie [illegible] romantica avventura che il mondo dei grandi vuole impedirle di vivere. Così domenica mattina si è dileguata, aiutata probabilmente dal ragazzo. Ma nessuno dei due - dicono quelli che hanno avuto [illegible] che fare [illegible] loro - [illegible] rende conto che mettere al mondo un figlio, oltre che una cosa che richiederebbe molto senso di responsabilità, [illegible] anche un atto «fisico» che per una partoriente [illegible] anni può avere conseguenze letali. Le speranze di trovarli prima che il momento delle doglie arrivi sono scarse. L'istituto da cui la bimba è fuggita si trova a Houston, ma [illegible] quest'ora lei e [illegible] suo ragazzo potrebbero essere dovunque.

Franco Pantarelli

Sondaggio fra [illegible] maschi italiani: la partner ideale crede in Dio, indossa biancheria sexy e non punta alla carriera

«Casa, chiesa e reggicalze» Ecco la donna preferita

[illegible] Supersexy ma [illegible] peccato. La partner perfetta, per gli italiani del Duemila, è la donna che si mette il reggicalze, che lavora e che crede in Dio. E' quanto emerge da un sondaggio realizzato dal centro studi «La metropoli» e condotto su un campione di 900 uomini dai 20 ai [illegible] anni.

L'identikit è, insomma, quello di una sorta di eroina iperfemminile, [illegible] tempo stesso seducente [illegible] intelligente, inesperta a letto ma disposta a far l'amore sul tavolo [illegible] cucina, dal look provocante, ma pronta a stirare [illegible] camicie del suo compagno. In particolare la preferisce con la gonna il 74 per cento degli uomini, con i tacchi alti l'81 per cento, con il reggicalze il 77 per cento. Deve dividersi tra [illegible] e lavoro secondo il 64 per cento del campione. Deve essere fedele al proprio uomo (per l'87 per cento) [illegible] assolutamente credente (80 per cento). La ricerca non lo spiega ma, ragionando all'opposto sui dati raccolti, pare proprio che le donne brutte, povere [illegible] spirito e vestite male stimolino poco la fantasia maschile.

La maggioranza degli intervistati, inoltre, preferisce una compagna (amica, amante, moglie) pronta a tirare tardi la [illegible] (59%), socievole (68%), addirittura [illegible] chiacchierona (69%), attiva (89%). Fin qui abbastanza prevedibile. Sul sesso, però, [illegible] confusione è totale: brava [illegible] letto più che in cucina, dice l'88% degli uomini, ormai assuefatto a surgelati, scatolame [illegible] fast food. Deve aver avuto altri uomini, sostiene invece un 57% probabilmente convinto che questo sia lo scotto [illegible] pagare perché si verifichi [illegible] condizione precedente. [illegible] lo slancio di modernità lascia ben presto il posto alla tradizionale gelosia del maschio latino: la donna ideale - secondo il 61 per cento degli intervistati - deve essere sessualmente inesperta.

Uomini confusi, inguaribilmente attaccati a vecchi stereotipi? «No, semplicemente uomini spaventati dall'idea di confrontarsi con donne che, nella vita di tutti i giorni, sono molto diverse da come le sognano». Questo il commento della sessuologa Rita Parsi intervistata dalla rivista «Glamour», che ha commissionato l'inchiesta.

«Gli uomini del Duemila - ha spiegato invece Dino Cafaro, curatore dell'annuale rapporto Asper sulla sessualità degli italiani - continuano a sognare una donna che si occupi della casa e della famiglia, che lavori ma [illegible] sia in carriera, disponibilissima a letto e pronta ad assecondare i desideri del partner, perché lo scettro del comando e del potere devono comunque tenerlo loro».

Secondo Alba Parietti, «la verità [illegible] che gli uomini sono degli inguaribili bugiardi: a parole sostengono di cercare la brava ragazza, [illegible] compagna affidabile e senza peccato, [illegible] poi, in realtà, inseguono la donna [illegible] po' puttana, che sa dare emozioni forti. E quando la trovano, [illegible] la fanno sotto dalla paura».

Dal mondo della moda arrivano altre «verità». L'istituto di ricerche «Explorer», che ha condotto un'indagine su come si vestono gli italiani, svela che le donne preferiscono l'uomo in boxer, piuttosto che con gli slip; gli uomini hanno un debole per la donna col body, anziché col reggiseno. [illegible] - sorpresa - l'oscar dell'abbigliamento va alla camicia.

Stefano Mancini

I VESTITI DELLA SEDUZIONE

SCELTI DA LUI		[illegible]TI DA LUI PER LEI		SCELTI DA LEI		[illegible]LTI [illegible]	
[illegible]	36%	tacchi alti	81%	reggiseno	27%	boxer	31%
t-shirt	27%	reggicalze	77%	body	23%	slip	11%
felpa	21%	gonna	74%	canottiera	15%		
Intimo		body	21%	mutandine	10%		
calzini	86%	reggiseno	16%				
magliette	29%						
pigiami	20%						
boxer	16%						
slip	15%						

«Anche lui deve sedurre»

L'attrice: in boxer è meglio
La manager: basta stereotipi

«Macché stereotipi maschili. Anche [illegible] noi piace l'uomo che lavora, indossa un bel paio di boxer, è prestante e frizzante a letto. E' normale, no?». Claudia Koll non ha gradito il sondaggio [illegible] unico» di *Glamour* e reclama un'inchiesta analoga tra le donne. Ma il risultato (l'opinione degli uomini) la trova concorde: l'indipendenza non deve essere in contrasto con la femminilità, il lavoro con la sensualità, lo svago lontano dalle pareti domestiche con la dedizione ad attività tradizionali [illegible] la cucina. «Forse ci costerà un po' di fatica e sacrificio - spiega l'attrice -, ma non dimentichiamoci che una volta gli uomini sposati cercavano [illegible] erotismo più audace con le amanti, tradendo la moglie. Oggi c'è più complicità e quel tocco di malizia migliora il rapporto di coppia».

Non è soltanto questione di biancheria sexy, secondo Claudia Koll. L'importante è ricordarsi di essere donne anche se si fanno lavori poco tradizionali. Autonomia e distinzione dei ruoli, insomma.

Moglie-mamma e donna sensuale: che l'immaginario maschile continui ad avere in mente queste due figure è l'opinione anche di una manager, Marina Salamon. «Il maschio latino fatica a immaginare una figura composita - dice -. E' più semplice mitizzare, separando i due ideali». La colpa? Una società agli ultimi posti in Europa quanto [illegible] presenza femminile nel mondo del lavoro, tanto per cominciare.

«Ma la donna - aggiunge Marina Salamon - oggi deve essere capace di riunire [illegible] dosi equilibrate i due ideali maschili. La mia esperienza? Ho sempre fatto un lavoro "da uomini" e ho recitato la parte della dura, ma adesso mi piace entrare in terreni inesplorati. E il reggicalze non guasta».

[s. man.]

Accanto: l'attrice Claudia Koll. Sotto uno dei modelli presentati [illegible] Ungaro alle sfilate dell'alta moda di Parigi

Top model stile grissino

Le magre mannequin di Lagerfeld sfrattano la Schiffer e la Campbell

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Silhouette da fame. Magrezza al limite del denutrimento. Sono un filo le modelle scelte da Lagerfeld per indossare gli abiti couture di Chanel. Donne con sederi da bambola e seni in miniatura, fianchi inesistenti, caviglie come polsi. Sembra siano [illegible] sopravvissute a una guerra immaginaria, lussuose reduci da chissà quali campi di sterminio. Le uniche in carne - Naomi e Claudia - stonano accanto alle altre. [illegible] l'assenza [illegible] corpo è necessaria a valorizzare stretti e piccoli capi neri che sfilano spettacolari, per la prima volta, nella suite Windsor del Ritz, l'albergo dove Coco alloggiò fino [illegible] la morte. A 26 [illegible] dalla [illegible] scomparsa Lagerfeld fa rivivere lo spirito di mademoiselle in queste sale. Dalle fine[illegible] si vede [illegible] Cambon, sede dell'atelier, dove ieri - [illegible] temporaneamente - veniva trasmesso [illegible] défilé per un'altra fetta di pubblico.

Indietro tutta. Il viaggio nel tempo incomincia dai modi, quindi approda alle mode. Come usava in passato le mannequin camminano a un palmo dal pubblico. Lagerfeld è retrò anche nel[illegible] forme degli abiti, Anni Quaranta. Le giacche si stringono di due misure più del dovuto. I vestiti lavorati a pannelli - fasciatissimi sui glutei - sono appena svasati in fondo. I robe manteau fino ai piedi fanno sembrare Shalom ancora più patita del solito. Kate [illegible] sfoggia le gambette a chiodo dalle sottane alla caviglia, con spacco a filo inguine. «Le gonne lunghe? Tutte le donne se [illegible] mettono d'estate quando non [illegible] abbronzate» fa notare Lagerfeld e aggiunge: «Il passato può essere moderno anche dopo 100 anni, dipende da come lo si interpreta». Cappelli sulle ventitrè, pennacchi da bersagliere e velette. La sera è tutto un fruscio, un pizzo che [illegible] gonfia, uno strascico. La [illegible] eleganza del kaiser è la risposta al cattivo gusto dilagante.

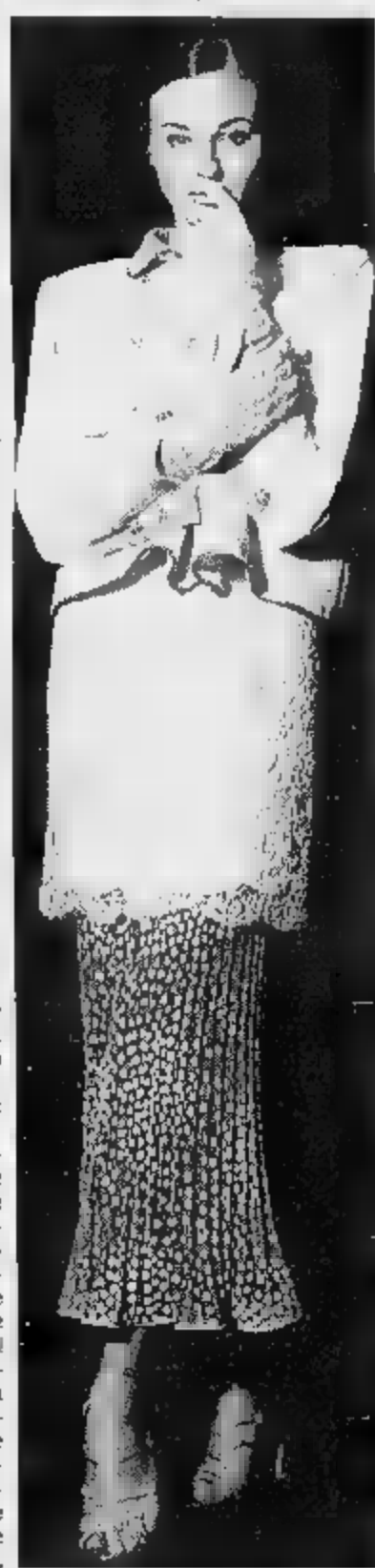
Una lotta fra pesi piuma [illegible] stratop è in atto. L'esercito di nuove anoressiche - sosia delle note modelle ma con molti chili meno - è pronto a rimpiazzare la vecchia guardia. Jodie Kidd, 1,85 [illegible] 48 chili vuol soffiare il posto a Kate Moss. L'ex panettiera polacca Adriana Sklenarikova, ora musa [illegible] Mugler, fa tremare E[illegible] Erzegova. Tyra Banks, petto da Oscar e gambe sottilissime, toglie il [illegible] a Naomi. Claudia deve guardarsi da Valeria Mazza e da Bridget Hall. Rosemarie Wetzer è identica a Cindy, però costa molto meno ed è più giovane di 10 anni.

Non si pone il problema del ricambio [illegible] volti Emanuel Ungaro. Lui ha sempre scelto ragazze sconosciute. Lo stilista sogna, immagina donne fiorite, pettinate da erinni, coperte di veli sfumanti che scoprono le cosce negli abiti drappeggiati e nei pepli cioccolata. Brillano [illegible] toilette oro, profilate di marabù rosa, alla Jessica Rabbit. Siamo di fronte a una femmina seducente e consapevole di esserlo? «Rispondo citando Picasso: io faccio, gli altri spiegano», ma poi Ungaro racconta che la sua moda è pura, ingenua, come le 7 bimbe della scuola di ballo (compagne della figlia Cosima) che hanno accompagnato le tre spose in pedana.

Ieri sera la Parigi che conta [illegible] all'Opera per assistere al défilé blindato dei «De Beers»: [illegible] gioielli, fra cui la tiara da 4 miliardi creata da Versace, sono stati premiati.

Antonella Amapane

IL CASO

IL PREZZO DELL'ADULTERIO

Verona, donna intenta causa per danno biologico: stress e calo di peso

L'infedeltà costa 100 milioni

Tradita dal marito, chiede il risarcimento

VERONA

CENTO milioni di risarcimento una tantum per il danno biologico subito [illegible] del tradimento del coniuge. L'ha chiesto al marito una casalinga di Verona lasciata dall'uomo dopo quasi vent'anni di apparentemente felice matrimonio, in aggiunta agli inevitabili assegni di mantenimento per sé e per il figlio di 12 [illegible] e a tutti gli accessori finanziari-patrimoniali che si inseriscono nelle cause di separazione. L'avvocato Alessandro Sartori, noto matrimonialista vero[illegible], non ha dubbi sulla fondatezza della richiesta documentata anche da referti medici. Descrive [illegible] sua cliente come una donna dalla vita assolutamente normale. Una bella casa in centro città, 45 anni, un figlio di 12 anni, una laurea, la scelta di fare la madre [illegible] la casalinga per lasciare al marito, dirigente d'azienda, tutta la serenità possibile per dedicarsi al [illegible]voro. Tutto un ambiente ser[illegible] e tranquillo fino a quando a metà dello scorso anno arriva improvviso il fulmine: il marito [illegible] ne [illegible] di casa a vivere [illegible] una ragazza lasciando la moglie senza alcun sostegno per sé e per il figlio. [illegible] crollo del matrimonio fa precipi[illegible] anche la donna che subisce una profonda crisi depressiva, cala di peso, il [illegible] scompare e arrivano [illegible] angosce per la sorte del bambino e per la [illegible]. «Avrei potuto chiedere il risarcimento anche [illegible] del bambino - ricorda l'avvocato Sartori - perché pure [illegible] minore ha sofferto gravemente per la fuga del padre. Ma non ho voluto coinvolgerlo direttamente. Anche perché la legge parla chiaro, [illegible] ai figli [illegible] ai coniugi, impone fedeltà, assistenza morale e materiale, collaborazione nell'interesse della famiglia. Il marito ha mancato a tutti questi obblighi».

Così davanti ai giudici nella prima udienza che si terrà ad aprile il marito dovrà contrastare certificati medici, attestazioni di specialisti e testimonianze che saranno portate da Sartori a dimostrazione del danno subito dalla sua cliente. «Sarà anche un test - dice Sartori - per misurare la sensibilità [illegible] giudici nell'adottare uno strumento di tutela del co[illegible] più debole. Nel mio caso è [illegible] donna, ma potrebbe anche es[illegible] il marito. Tuttavia, non cre[illegible] che una sentenza favorevole a noi possa diventare un deterrente».

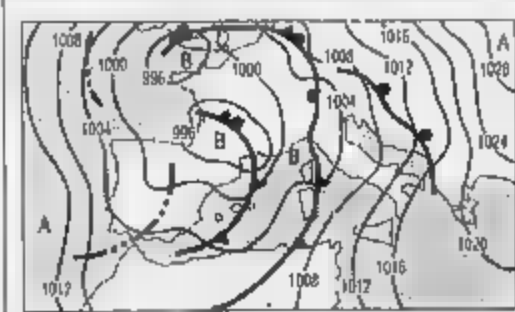
Una scena da «Attrazione fatale»

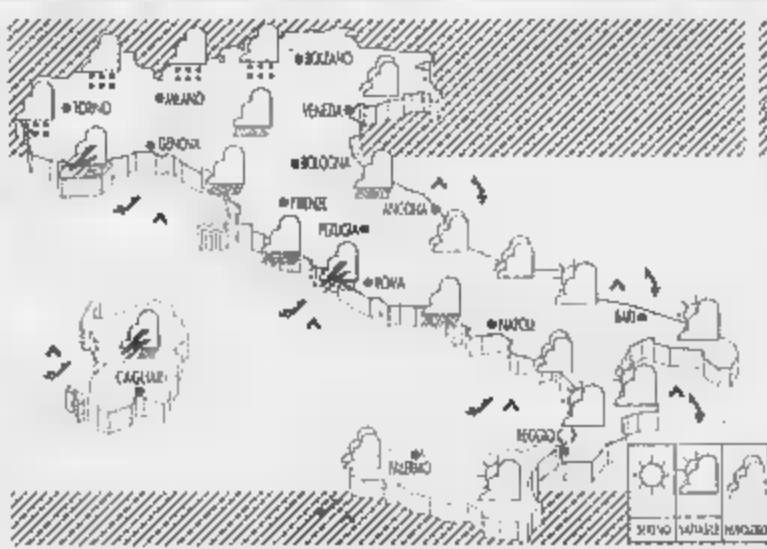
Per separazioni [illegible] divorzi Verona, tra l'altro, [illegible] tra le prime province in Italia come percentuale di fallimenti matrimoniali. Un primato che comunque la città detiene nel Veneto che è la regione tra le più disastrate sul piano familiare. La causa di risarcimento del danno biologico che sarà affidata [illegible] giudici della prima [illegible]ione [illegible] tribunale di Verona [illegible] interferirà con quella per la separazione che dovrà stabilire gli impegni del marito nei confronti del figlio e della moglie per i prossimi anni almeno fino al divorzio, con relativi assegni mensili e l'attribuzione dell'appartamento dove hanno vissuto insieme.

L'avvocato Sartori non [illegible] nuovo ad iniziative estreme a sostegno dei propri clienti, in particolare delle donne, che a lui si affidano per spuntare le migliori condizioni. Dal conflitto tra un imprenditore e la moglie partì tra l'altro, alcuni anni fa, una delle inchieste della Procura di Verona sulla realizzazione di un pubblico edificio. Ma [illegible] era ancora arrivato Di Pietro e Tangentopoli e la morte dell'imprenditore segnò anche la fine del procedimento penale. Questa volta non ci sono coinvolte pubbliche amministrazioni. E' un conflitto posto su basi inedite esclusivamente tra marito e moglie. «Alla fine - dice Sartori - il danno biologi[illegible] che c'è, emergerà chiaramente. [illegible] risarcimento non lo attenuerà ma servirà almeno a dare più tranquillità alla donna che deve tra l'altro provvedere al mantenimento e all'educazione del figlio».

Franco [illegible]

IL TEMPO

a cura di [illegible]

[illegible] Prende il via l'annunciato periodo di maltempo. La grande depressione atlantica è riuscita a portarsi a ridosso della penisola e la prima perturbazione in giornata accentuerà [illegible] [illegible]losità e [illegible] precipitazioni già presenti sul settore Nord-occidentale per estenderle poi su quasi tutta la penisola. Dopo questa ne giungeranno altre: salvo brevi pause, il maltempo ci accompagnerà per il resto della settimana.

Tendenza per dopodomani. Nuovo peggioramento da Ovest. Nella prima parte della giornata nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche con tendenza [illegible] peggioramento.

[illegible] Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana coperto [illegible] piogge diffuse più frequenti sul settore occidentale. Su tutte le altre regioni nuvoloso, con tendenza a peggioramento ad iniziare da Sardegna e da regioni tirreniche. Nevicate sulle Alpi e Prealpi e sulle zone appenniniche del Nord.

DOMANI. Tempo piovoso [illegible] ventoso su tutte le regioni. Nella prima parte della giornata le piogge [illegible] più copiose ed insistenti sul versante occidentale, [illegible] locali temporali. Continuerà [illegible] nevicare [illegible] tutto l'arco alpino. Entro [illegible] serata tregua delle piogge [illegible] Sardegna e regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	[illegible]	Firenze	7	13	Bari	1	13
Verona	2	8	Pisa	[illegible]	13	Napoli	5	15
Trieste	3	6	Ancona	3	13	Potenza	0	10
Venezia	2	5	Perugia	2	10	S.M. Leuca	6	12
[illegible]	1	[illegible]	Pescara	2	11	R. Calabria	12	15
Torino	0	1	L'Aquila	[illegible]	[illegible]	Palermo	15	[illegible]
Cuneo	-1	2	Roma Urbe	9	[illegible]	Catania	10	15
Genova	3	4	Roma Ciamp.	7	15	Alghero	9	19
Bologna	3	4	Campobasso	[illegible]	10	Cagliari	10	17

CI[illegible] ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-3	[illegible]	variabile	Lisbona	7	12	pioggia
Atene	3	8	variabile	Londra	4	5	pioggia
[illegible]	25	35	nuvoloso	Los Angeles	7	[illegible]	sereno
Berlino	-10	-6	variabile	Madrid	4	8	[illegible]
Bruxelles	-2	3	np	Montreal	0	1	np
Bucarest	-7	[illegible]	nuvoloso	Mosca	-15	-9	[illegible]
Budapest	-10	-4	nuvoloso	New York	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	22	[illegible]	pioggia	Parigi	1	7	[illegible]
Copenaghen	-4	-1	nuvoloso	Pechino	-7	2	[illegible]
Dublino	5	[illegible]	nuvoloso	Praga	-10	-3	[illegible]
Francoforte	-6	[illegible]	variabile	Rio de Janeiro	19	38	variabile
Gerusalemme	2	6	nuvoloso	Sofia	[illegible]	-2	variabile
Ginevra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sydney	20	25	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	-5	neve	Tokyo	3	11	nuvoloso
Johannesburg	15	26	variabile	Varsavia	-11	-8	neve
Il Cairo	np	np	np	Vienna	[illegible]	-3	nuvoloso

Ford

presenta

Escort

LA BELLEZZA E LA SERENITÀ DELLA LIBERA SCELTA.

BERLINA O WAGON, LO STESSO PREZZO.

È un nuovo, rivoluzionario concetto Ford. Per la prima volta potete scegliere l'automobile che preferite con la motorizzazione che desiderate, decidendo solo in base alle vostre esigenze, senza farvi condizionare dai costi. L'eleganza della Berlina o lo stile e lo spazio della Wagon, il brillante 1.6 16V da 90CV o il nuovo 1.8 16V da 115CV, con valori al vertice della categoria.

MODELLI CONSIGLIATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA - BERLINA O WAGON

WINDSTAR 1.4i	EXPLORER 16V 1.6i / 1.8i			GHIA 16V 1.6i / 1.8i
				Allestimento Ghia
			ABS elettronico	ABS elettronico
		Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag
L. 24.200.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 29.600.000

Prezzi fissi chiavi in mano e bloccati fino alla consegna. A.R.I.E.T. esclusa.

Scegliere è facile, da oggi hanno tutti lo stesso prezzo. E per rendervi la decisione ancora più semplice e piacevole, Ford vi consiglia alcuni modelli che oltre alla ricca dotazione di serie, che include il servosterzo e il doppio Airbag, prevedono, ad un costo finora impensabile, anche gli equipaggiamenti che rappresentano l'espressione più avanzata della tecnologia Ford.

Da oggi infatti tutti potranno viaggiare sempre freschi e riposati scegliendo il modello Explorer con il climatizzatore, o viaggiare in tutta sicurezza con il modello Explorer equipaggiato anche con l'ABS elettronico a 4 sensori con ripartitore della frenata. La stessa libertà di scelta la troverete inoltre sulla prestigiosa Escort Ghia, caratterizzata dai raffinati interni in velluto Spectrum, dalla plancia con inserti in radica Timbalex e dagli esclusivi cerchi in lega. Con Escort scoprite la bellezza di scegliere davvero, in tutta serenità. Anche questo significa Coscienza Ford.

FORD ESCORT. BELLEZZA E COSCIENZA.

Lo scacco di una cultura di fronte ai malesseri del presente: e riaffiora la grande tentazione della fede

LAICI *voglia di Dio*

ROMA

C'E' addirittura chi «prega perché il noto giornalista arrivi alla l[illegible] della fede». Il «noto giornalista» è Eugenio Scalfari, che tre giorni f[illegible] ha dedicato [illegible] [illegible] consueto editoriale della domenica non ai mediocri pasticci della politica italiana ma alle implicazioni teologiche della nuova versione, «vidimata» dai vescovi, del Padre Nostro. Colui che «prega», [illegible] gesuita padre Guido Sommavilla, dopo aver interpretato l'ultimo libro di Scalfari come il primo passo verso la definitiva «conversione» del laicissimo direttore di *Repubblica*, attende con trepidazione che [illegible] «libertino» torni tra le braccia di Santa Romana Chiesa. Attesa con ogni probabilità destinata a non esaudirsi, visto che Scalfari rifiuta apertamente di includere il [illegible] [illegible] tra quelli dei «convertiti» (anche oggi ribadisce la sua posizione rispondendo su *Repubblica* a una lettera del vescovo di Como Sandro Maggiolini). Ma in quella attesa, in quella «preghiera», non si riconoscono forse con plastica evidenza tutte le ragioni del malessere, dell'incertezza, dell'impoten[illegible] di quello che un tempo si definiva con orgoglio il «mondo laico»?

E ci sarà pure una forzatura nel gesuita Ferdinando Castelli, critico letterario della Compagnia di Gesù, che parla di Umberto Eco come di «un uomo alla ricerca di Dio», assillato da «una sete d'Assoluto», lontanissimo da quello «scetticismo» e da quel «nichilismo» che secondo il gesuita avrebbe ispirato l'Eco del *Nome della rosa*. Fatto sta che Eco non ha smentito l'esistenza di una corrispondenza con padre Castelli sulle questioni della fede [illegible] della «ricerca di Dio» e del resto lo stesso Eco ha intrecciato su questi temi un dialogo aperto con il cardinale Carlo Maria Martini. E poi c'è un altro grande del giornalismo italiano: Indro Montanelli. Rispondendo ieri a una lettera pubblicata sulla «Stanza» del *Corriere della Sera*, Montanelli [illegible] rinnega l'appartenenza alla «famiglia laica», sostiene di non farsi un tormento [illegible] il mio povero amico Augusto Guerriero che morì disperato di non trovare la Fede», né un furore «come l'altro mio amico Prezzolini che della [illegible] mancanza di fede dava la colpa a Dio che non gliel'aveva concessa, ed anche se contro di Lui non pronunziava bestemmie, le pensava». Però Montanelli non nasconde il senso di una sconfitta, [illegible] comunque di un limite, del suo pur pugnace laicismo: «A me la mancanza di fede dà soltanto una profonda malinconia. Sento che mi manca la cosa più importante, quella che renderebbe secondarie tutte le altre, compresa la stessa vita».

Il laicismo come lancinante mancanza della «cosa più importante». In questa confessione si racchiude tutta la vulnerabilità di un laico che avverte la fragilità della propria cultura al cospetto delle questioni fondamentali. Una confessione quantomeno analoga [illegible] quella di Scalfari, che nel controverso editoriale sul Padre Nostro ammette: «Quando la fatica del vivere si fa più pesante, quando il mistero ci assedia e il senso della vita ci sfugge, ci viene quasi automatico di alzar lo sguardo verso l'alto». Il laicismo [illegible] condanna, come impotenza, come irrilevanza sulle questioni «ultime» e più importanti della vita. In questa sensazione di angustia che Montanelli percepisce come fonte [illegible] «malinconia», che Gianni Vattimo affronta in un libro [illegible] prossima pubblicazione per Garzanti con il titolo *Credere di credere*, si misura forse lo smacco del laicismo, la disfatta di quell'«uo[illegible] laico» di cui, in un pamphlet di tredici anni fa, Giovanni Ferrara tesseva «l'apologia» come fortezza inespugnabile dalle superstizioni [illegible] dai terrori di cui si nutre la mentalità religiosa.

> *Scalfari rifiuta di convertirsi ma intanto si dedica alle questioni teologiche, Eco intreccia dialoghi con i gesuiti sulla «ricerca del divino»*

Fa impressione che un laico dal passato addirittura libertario e anticlericale come il sindaco di Roma Francesco Rutelli abbia scelto di dare consacrazione religi[illegible] al [illegible] matrimonio e abbia spiegato in un'intervista alla *Stampa* il suo gesto [illegible] un «ritorno alle radici», un «riavvicinamento alla fede» ispirato dall'incontro [illegible] Giovanni Paolo II che, dice Rutelli, «mi ha cambiato». Qualcuno, in particolare Marco Pannella, ha voluto far dell'ironia sull'autenticità dell'afflato religioso del sindaco che [illegible] appresta a collaborare col Vaticano per il Giubileo del 2000: «Il tempo ci dirà definitivamente [illegible] chi vorrei tuttora fosse [illegible] primo erede di Ernesto Nathan abbia abbandonato la storia di coloro per i quali "Parigi (o Roma) non vale una Messa"». Ma resta il sintomo di un disagio del mondo laico, a sua volta segno di una vera [illegible] propria eclisse del laicismo politico.

Ancora nell'89 tra i liberali, i repubblicani e i radicali [illegible] Pannella si tentò l'esperimento di un «Polo laico». F[illegible] un clamoroso fallimento. L'ultimo sussulto di un'«area laica» che nell'Italia repubblicana ha lasciato accesa la fiammella della «terza forza» fortemente propugnata da Ugo La Malfa ma che nel giro [illegible]i pochi anni ha visto ridursi a [illegible] la proprio influenza sulla politica. Zona franca posta nel mezzo della battaglia campale che divideva le due «chiese» ideologiche che vantavano un forte radicamento popolare, quella cattolica o quella comunista, l'«area laica» sembrava definirsi però più per sottrazione (l'aconfessionalità, il ripudio del fanatismo politico [illegible] del [illegible] fideistico) che per un progetto politico condiviso. La fine delle «chiese», il contestuale sbriciolarsi dell'apparato comunista e dell'«unità politica dei cattolici» hanno in qualche modo sottratto al laicismo politico la sua principale ragione di identità. Un mondo è finito. E resta la «malinconia» di Indro Montanelli.

Pierluigi Battista

> *Rutelli «ritorna alle radici» e si sposa in chiesa, Vattimo pubblica «Credere di credere»*

> *E Montanelli non nasconde la sua malinconia: «Sento che mi manca la cosa più importante»*

Nell'immagine grande [illegible] particolare della «Creazione dell'uomo» dipinta da Michelangelo nella Cappella Sistina
Qui a fianco Indro Montanelli: non rinnega l'appartenenza alla famiglia laica [illegible] non nasconde di provare malinconia per la [illegible] di fede. A sinistra il sindaco [illegible] Roma, Francesco Rutelli, che ha voluto consacrare il suo matrimonio in chiesa

NELL'ORA DELL'ADDIO

Da Togliatti a La Malfa, da Pertini a Spadolini tra coerenza e ripensamenti in extremis

MA poi: come muoiono i grandi laici? Muoiono, appunto, con misterioso e laico pudore: senza norme, cioè, senza canoni, senza nulla che possa forzare, o trattenere, il valore più alto della propria coscienza.

All'interno di questa faticosa libertà c'è po[illegible] per tutto. E per tutti. Il giudizio [illegible] [illegible] ritrae, e conta nulla. Chi potrebbe mai, in effetti, azzardare anche solo un'opinione su Giorgio La Malfa che al capezzale del padre morente ebbe la forza di allontanare il sacerdote? Forse solo un clericale dei più chiusi e ostinati. Nessun laico, quindi.

E chi, d'altra parte, avrebbe potuto mettere in dubbio l'ondata di sentimenti che in piazza San Giovanni, gremita di bandiere rosse per i funerali di Togliatti, fece evocare al giovane Occhetto quel dolore ugualmente espresso [illegible] «pugni chiusi [illegible] segni della croce»? Solo Pietro Secchia - di cui tutto [illegible] può dire tranne che fosse un laico - ha lasciato scritto [illegible] suoi diari che quell'accenno era «piuttosto disinvolto», che non poteva [illegible] piaciuto [illegible] a un cattolico credente [illegible] neppure a un vero comunista».

L'Italia, infatti, è anche il Paese delle mormorazioni sulla suora che assistette Gramsci in fin di vita alla clinica Quisisana; della battaglia di preti [illegible] marxisti attorno al capezzale di Malaparte; dello «scandalo Guttuso» vissuto come un vergognoso smacco a sinistra, con il cappellano andreottiano Fiorenzo Angelini nella parte del predatore di anime [illegible] *extremis* e Pannella che ai funerali del Maestro si rifiuta platealmente di entrare in Chiesa.

Un Paese sospettoso, [illegible] quindi laico fino a un certo punto. Contro ogni doveroso riguardo, perciò, contro ogni profondo buonsenso, la morte di alcuni protagonisti [illegible] tira appresso [illegible] supplemento di straniante curiosità: si è convertito? Così si spiano i necrologi, si esaminano le onoranze, si diffida dei parenti e talvolta fioriscono improbabili *scoop* a sfondo funebre: quasi che un evento insondabile come la fine di un'esistenza avesse necessariamente a che fare con una dimensione pubblica, e offrisse [illegible] sopravvissuti un qualche messaggio definitivo. Si è convertito, dunque?

[illegible] fatto che la risposta, in linea di massima, potrebbe darla solo chi non c'è più finisce in realtà per apparire quasi del tutto secondario. Solo con Ugo La Malfa [illegible] Pietro Nenni i supposti, ma rigidi parametri della «morte laica» vennero rispettati secondo moduli d'insospettabile coerenza. Niente chiese, niente religiosi, ma vecchie, gloriose bandiere verdi e rosse in piazza Montecitorio e in piazza Augusto Imperatore. Un saluto, per entrambi, tutto civile, due commemorazioni di scontata e intransigente compostezza quasi risorgimentale.

Giuseppe Saragat, in compenso, che [illegible] figlio Giovanni definì «non praticante ma naturalmente cristiano» (aveva il cenacolo leonardiano sopra il letto, *La Divina Commedia*, *I Promessi sposi* e i *Canti* di Leopardi sul comodino), ebbe i funerali nella parrocchia di Santa Chiara, vicino casa, [illegible] in forma privata.

A Sandro Pertini, che n[illegible] era mai stato credente («Santità - disse una volta al Papa -, io la invidio perché nelle difficoltà ho solo la coscienza, mentre lei può pregare...»), si volle a tutti i [illegible] attribuire, contro ogni verità storic[illegible], un estremo [illegible] per giunta inesaudito deside[illegible] di incontrare Wojtyla.

Più o meno lo stesso «riavvicinamento» alla fede si tentò di addossare a Giovanni Spadolini: e solo perché nei suoi ultimi giorni aveva ricevuto delle visite del cardinale Achille Silvestrini. In realtà, anche in quei momenti lo statista repubblicano, non privo di una sua propria religiosità, citava Croce e il [illegible] [illegible] possiamo non dirci cristiani». I funerali si tennero nella basilica di Santa Maria sopra Minerva. Più tardi, sulla piazza, Leo Valiani pronunciò l'orazione. «Giovanni non si [illegible] convertito mai, non ha fatto il figliol prodigo che torna alla casa del Padre - spiegarono i familiari - perché non è mai stato una pecorella smarrita».

Filippo Ceccarelli

La provocazione dell'economista-filosofo, [illegible] Venezia per il seminario dei librai

Sen, la solidarietà è un affare

«Lo sviluppo non dipende dalle merci, ma dalla crescita delle libertà»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Smarriti, divisi, un po' impauriti: lo siamo tutti, in Europa, in America e nel mondo. D'improvviso s'è spalancato un mare d'incertezze fra le due opposte e lontane rive [illegible] marxismo che fu e del liberismo, che è una costa con molti paesaggi e molti porti uno diverso dall'altro: qui è difficile scegliere dove gettare l'ancora. Così inizia il racconto di Amartya Sen, che venerdì conclude alla Fondazione Cini il seminario annuale della Scuola per librai Umberto [illegible] Simonetta Mauri. Sen, nato nel Bengala, è [illegible] studioso speciale: tiene a Harvard due corsi contemporaneamente, uno di economia [illegible] uno di filosofia, quest'ultimo insieme con un [illegible]losofo che ora va per la maggiore, Robert Nozick. Sen ha vinto nel '90 [illegible] Premio Giovanni Agnelli per la dimensione etica nella società contemporanea.

Segue una sua rotta, Sen. Riesce a far convivere l'esigenza di aiuto sociale con una rigorosa salvaguardia [illegible] sano bilancio. In questo modo sconcerta sia i liberali [illegible] sinistra, quando sostiene che l'assistenza non risponde quasi mai [illegible] bisogni profondi delle persone, sia i liberali di destra, perché per lui l'io non può [illegible] [illegible] padrone assoluto.

Amartya Sen: l'economista originario del Bengala ha vinto nel '[illegible] il «Premio sen. Giovanni Agnelli»

> *«Ripartiamo da Socrate: per migliorare le capacità della gente occorre un immenso lavoro educativo»*

E' quel che dirà ai librai, reduci dall'indottrinamento sulle [illegible] tecniche di vendita e [illegible] cambiamenti del mercato in Italia e all'estero. Il suo discor[illegible] indagherà proprio il rapporto fra impegni sociali da [illegible] parte, [illegible] tutela dei disoccupati, dei vecchi, dei malati, dei disabili», e conservatorismo finanziario dall'altra, che ha il suo valore nella lotta all'inflazione. La chiave della conciliazione fra le due visioni Sen la vede nella «partecipazione», nel dialogo tanto conflittuale quanto liberatorio e creativo che le diverse componenti della società devono intrattenere tra di loro e con il governo.

Lo sguardo si fa [illegible] sottile, polemico, dietro le lenti. Dice Sen: «Visto che cosa è [illegible] in Francia? Chirac ha dovuto ripensare le sue scelte. L'accordo di Maastricht pone certo dei vincoli, [illegible] io [illegible] contro i tempi d'attuazione che Maastricht prevede. Troppo stretti. Ho presenti le cifre: solo il Lussemburgo e la Germania possono rispettarle. Occorre allentare la presa per cominciare a risolvere il problema della disoccupazione. Io sono per l'Europa, idea bellissima, e per la moneta unica, ma [illegible] a un costo eccessivo».

Sen condivide le ultime [illegible] lisi [illegible] Dahrendorf, le sue preoccupazioni che le tante difficoltà che [illegible] assediano possano sfociare in un dirigismo tecnocratico. «Ma Dahrendorf ha una formazione da sociologo, viene da Weber [illegible] da Durkheim; i[illegible] no, sono un economista e un filosofo». Il segreto per lui [illegible] nella consapevolezza che ognuno deve avere di sé e del suo agire nel mondo insieme [illegible] gli altri. C'è un immenso lavoro educativo da fare. «Ripartiamo da Socrate - esorta - e rifacciamoci la domanda: quale vita vogliamo vivere?». Sen ha un'ossessione quasi religiosa delle libertà individuali. Dice che «lo sviluppo non [illegible] una questione di incremento dell'offerta di merci, ma di aumento delle capacità delle persone», [illegible] che «due persone che hanno lo stesso paniere di beni primari possono avere libertà molto diverse [illegible] perseguire le loro vite». In primo piano pone le differenze, le esigenze irriducibili [illegible] ogni singola persona: «Su questo discuto spesso con il mio amico filosofo John Rawls: lui tende [illegible] po' [illegible] dimenticarsene».

La passione per la libertà gli viene dal nonno, Kshilà Mohan Sen, professore universitario collega di Tagore. Scrisse fra l'altro un volume, *Hinduism*, che ancora si vende benissimo nei Penguin. «Il nonno mi ha insegnato [illegible] sanscrito a tre anni. [illegible]ra bello leggere i testi antichi di quelle antichissime civiltà. Ho imparato che non c'è un solo induismo... Il nonno mi parlava, mi incantava, mi insegnava il valore della tolleranza. Era religioso [illegible] mi diceva: "In questo devi decidere da te". Sono ateo, ma l'amore per la morale me l'ha dato lui».

Non dimentica due scene. Un giorno era a scuola [illegible] si affacciò nell'aula un uomo mite [illegible] stravolto: [illegible] accasciò [illegible] morì. Di fame. Un'altra volta a nove anni vide in strada un uomo che portava della legna sulle spalle pugnalato a morte da [illegible] indù: quell'uomo si chiamava Kader Mia ed era un disoccupato musulmano che era andato a cercar lavoro nel quartiere indù. «Ho imparato com'è necessario distribuire le risorse e difendere tutte le libertà».

[illegible] Altarocca

IL CASO. Addio alla storica rivista di Anceschi: vuol rinascere, ma tutta diversa

«Verri», morte di un apripista

Per 50 anni laboratorio dell'avanguardia

BOLOGNA

ADDIO, caro, vecchio *Verri*. Era esattamente [illegible] anni fa, nel 1956, quando a Milano, fondata dal quarantacinquenne Luciano Anceschi, pubblicata dall'editore Mantovani, vedeva la luce la rivistina colorata, *Il Verri*, dall'aria smilza [illegible] timidina. Dopo qualche sporadica uscita a singhiozzo (la periodicità non è mai stata il [illegible] forte) la pubblicazione, a cui collaboravano Nanni Balestrini, Antonio Porta, Giuseppe Pontiggia, Renato Barilli, Edoardo Sanguineti, Umberto Eco, Alfredo Giuliani, Angelo e Guido Guglielmi, [illegible] pronta a decollare. Nasceva [illegible] battistrada, [illegible] rivista apripista per [illegible] valanga avanguardistica e sperimentale che avrebbe divelto gli argini della letteratura e delle arti a partire dagli Anni 60.

Oggi, a distanza di quasi un anno dalla scomparsa del [illegible] fondatore, per il vecchio periodico si chiude un'epoca. Se mai continuerà ad [illegible]re, cambierà faccia e perderà la storica veste con cui ha [illegible] profondamente segnato la cultura italiana. E' appena apparso l'ultimo numero che era stato messo [illegible] cantiere dallo stesso Anceschi. Con il gioco dei colori bianco-nero in copertina sembra listato a lutto e avverte: «Dal prossimo numero *Il Verri* esce in [illegible] nuova formula che accentuerà [illegible] sua vo[illegible] multidisciplinare». Firmato Giovanni Anceschi, studioso di arte e di grafica, che il padre Luciano ha lasciato erede della testa[illegible]. L'attuale coordinatore della rivista, Marco Macciantelli, assessore provinciale alla Cultura di Bologna, dice che [illegible]mente si chiude un ciclo e un progetto culturale legato alla figura di Anceschi».

La rivista, su cui ha scritto gran parte dell'intelligencija italiana - da Eco, che vi ha pubblicato il *Diario minimo*, a Manganelli, Arbasino, Scialoja -, risente, come ricorda Macciantelli, di una «frattura [illegible] di strade che divergono» tra una parte dell'attuale redazione e la proprietà, ovvero Giovanni Anceschi. Quest'ultimo, però, [illegible]ra: «Il *Verri* continuerà. Abbandoniamo l'editore Mucchi e stiamo cercando un nuovo interlocutore per la pubblicazione. In ogni caso non si chiamerà più rivista di letteratura ma di cultura e avrà un'apertura interdisciplinare».

Intanto le iniziative intorno alla figura di Anceschi si stanno moltiplicando: sta per uscire da Pratiche l'ultimo suo libro di saggi, *L'esercizio della lettura*, [illegible] a maggio si annuncia un convegno bolognese sulla figura del critico militante. Sarà seguito in autunno da una mostra dedicata ai pittori che sono [illegible] influenzati dalle sue teorie sull'arte. In tutto questo fervore si lavora anche al progetto per rimettere in pista il *Verri*. Al di là delle polemiche, sembrano disposti [illegible] scendere in campo e a formare un maxi comitato di direzione, [illegible] avanguardisti come Sanguineti, Balestrini, Guglielmi, Maldonado, Agosti, Barilli, Fabbri (forse Eco), Gramigna, Lorenzini, nonché lo stesso Anceschi jr. [illegible] altri ancora. Tra le case editrici pronte a rilevare *Il Verri* vi sarebbe la Costa e Nolan. Il desiderio, per alcuni almeno, sarebbe quello [illegible] riappropriarsi dell'impronta battagliera che gli aveva dato Anceschi. Negli anni ruggenti comparivano per la prima volta, proposti in Italia dal *Verri*, [illegible] fino allora mai presi in seria considerazione, da Beckett a Robbe-Grillet. Si rivalutavano i futuristi, la poesia di Palazzeschi e di Pound, odiati sia dalla critica [illegible] che da quella crociana. Sulla rivista che, [illegible] dice Sanguineti «rappresentò una fase eversiva della cultura italiana» [illegible] buttavano alle ortiche l'ermetismo e il neorealismo [illegible] si mettevano in risalto le [illegible] tendenze. In questo modo si preparava il terreno [illegible] cui sbocciava l'antologia dei *Novissimi. Poesie per gli Anni 60*, a cura di Giuliani, che raggruppava le voci nuove della poesia italiana. E, sempre dalle fertili zolle [illegible] *Verri*, spuntava l'aggrovigliato cespuglio del Gruppo 63 e della neo avanguardia.

Mirella Serri

La copertina dell'ultimo numero de «Il Verri»: a destra, Edoardo Sanguineti; in alto Luciano Anceschi fondatore della rivista letteraria

SU QUELLE PAGINE **LE NOSTRE BATTAGLIE**

[illegible]RILLI

Antirealisti

Sono nato con *il Verri*. E' stato su quelle pagine che ho cominciato a coltivare la mia doppia identità, la vocazione di critico d'arte [illegible] quella di critico letterario. Mi occupavo di pittura e di scultura [illegible] mi prodigavo contro ogni tipo [illegible] realismo. Con Guglielmi conducevamo le nostre battaglie contro la narrativa di consumo. Non ho dubbi: il periodo in cui *il Verri* ha dato [illegible] meglio di [illegible] è stato dal momento della nascita fino agli Anni Settanta.

GUGLIELMI

Polemici '60

Il Verri ha avuto un ruolo fondamentale nel periodo più fecondo per la nostra letteratura, gli Anni 60. Il rinnovamento di quegli anni è stato stimolato proprio da Anceschi e dalla sua rivista. Io [illegible] occupavo di critica letteraria e cercavo di affrontare Bassani e Cassola, Gadda [illegible] Pasolini discostandomi dalla mentalità critica più tradizionale. Esaurito l'impulso di creare una nuova letteratura *il Verri* ha continuato [illegible] una linea meno innovativa.

PAGLIARANI

Gli artifici

Luciano Anceschi [illegible] un uomo un po' timido ma dotato [illegible] estremo coraggio. *Il Verri* e la rivista *Officina*, da versanti opposti spingevano sulla strada della ricerca [illegible] nuovo. Ma rispetto a *Officina* nel laborato[illegible] del *Verri* c'era [illegible] maggiore consapevolezza critica. Da questa rivista arrivava il messaggio che i testi letterari erano artificio e costruzione. Estremamente trasgressivi per i tempi erano anche i suoi interessi interdisciplinari.

PONTIGGIA

Bar e poesia

Avevo conosciuto Anceschi nel '54: [illegible] era interessato alle poesie che gli avevo dato. Mi aveva parlato del progetto di una rivista di avanguardia. Erano tempi molto avventurosi. Anceschi e io cominciammo a fare il giro delle gallerie d'arte di Milano per trovare un sostegno economico al *Verri*. La contabilità delle entrate [illegible] delle uscite della rivista la teneva mia madre. Ci vedevamo in un bar a via Verri. Giuliani propose che la rivista avrebbe preso [illegible] [illegible] dal luogo dei nostri appuntamenti.

MA C'È CHI RESISTE

Dal «Ponte» a «Nuovi Argomenti» le ricette per non invecchiare

CI deve [illegible] [illegible] morbo speciale che le falcidia. La crisi delle riviste di cultura è in atto da parecchio tempo: spuntano come funghi, hanno una breve esistenza, più [illegible] meno underground e poi spariscono. Ma alcune riviste storiche e anzianotte [illegible] sono vaccinate: sopravvivono con tutta la loro [illegible] e non si lasciano sopraffare dall'età. Ha appena compiuto cinquant'anni (i [illegible] «primi cinquant'anni» direbbe il dinamico direttore Carlo Ferdinando Russo) la storica *Belfagor* che non [illegible] lascia scappare le occasioni di polemica e di dibattito. Era nata per iniziativa di Luigi Russo nel 1946. Più anziano di [illegible] anno [illegible] meno pimpante (ha visto la luce nel 1945) è *Il Ponte*, uscito a Firenze per volontà [illegible] Piero Calamandrei. Memorabili furono i suoi interventi nei dibattiti del dopoguerra sull'impegno degli intellettuali. E' viva e vegeta in tutto il suo splendore *Paragone* che sta per festeggiare il 46° anno di età e che ha avuto come principali animatori Roberto Longhi, Anna Banti, Attilio Bertolucci. A tirare le fila della rivista e a deciderne le strategie è Cesare Garboli dal suo splendido ritiro in Versilia. Di poco più giovane è *Nuovi Argomenti*, di cui sono stati padri fondatori Alberto Carocci e Alberto Moravia, cui si sono aggiunti, nel tempo, Pasolini, Bertolucci, Sciascia. Passata dalla Mondadori alla Giunti, a condurla [illegible] adesso un quadrumvirato: Siciliano, Maraini, Colombo, La Capria.

Defunto da non molto tempo, con gran rammarico dei poeti che non sanno più [illegible] che santo votarsi per pubblicare i loro testi, [illegible] l'*Almanacco dello Specchio*. Edito da Mondadori sceglieva il meglio della poesia italiana. *Strumenti critici*, diretta da D'Arco Silvio Avalle, Maria Corti, Dante Isella [illegible] Cesare Segre, nata nel 1966, è la palestra più ambita dagli accademici e studiosi. Anche *Autografo*, diretta dalla Corti (giovanissima rispetto alle consorelle, ha [illegible] il primo vagito agli inizi dell'82), è molto corteggiata dagli universitari. Una vera bambina rispetto alle mamme e alle zie [illegible] passato [illegible] *Linea d'ombra*, voluta da Goffredo Fofi, che pubblica anche testi creativi.

Quando scomparve dalla circolazione nel 1981 la rivista di satira il *Caffè*, diretta da Giambattista Vicari, mise a lutto parte dell'intelligencija italiana. Era spuntato come un fiore anomalo nel grigiastro panorama culturale italiano degli Anni 50 e portava raggi di luce e di risate. Da allora si parla spesso di una sua rinascita. Ma per adesso sembra [illegible] [illegible] Camilla tutti la vogliono [illegible] nessuno se la piglia. [m. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Intellettuali sgraditi, a sinistra e a destra; Garibaldi eroe antigesuita

Jacopo Fo: chi [illegible] [illegible] perduto

Scrivo alla *Stampa* perché penso stia succedendo qualche cosa in un certo gruppo di intellettuali italiani e mi piacerebbe che altri ne fossero coinvolti.

Mentre Curzi viene cacciato da Telemontecarlo, mio padre, Dario Fo, se ne va da una puntata de *Il laureato* per i «tagli» di Chiambretti, Paolo Rossi lascia la stessa trasmissione stanco dell'atteggiamento dei funzionari Rai, Angese lascia *Cuore*, Vincino si mette [illegible] lavo[illegible] [illegible] Giuliano Ferrara, l'odiato difensore di Berlusconi, e io più modestamente scrivo [illegible] *La Stampa* invece che al *Manifesto*.

E' in corso una ribellione da parte di un gruppo di intellettuali e, parallelamente, [illegible] scattata la repressione verso di questi.

La cosa curiosa è probabilmente che sta succedendo la stessa cosa anche a destra (vedi il caso del direttore di *Italia settimanale*).

Credo di interpretare una sensazione diffusa dicendo che siamo stanchi di un modo di fare cultura urlato, di parte. Ci ha annoiato l'umorismo e l'informazione da stadio, dove basta dire che Berlusconi (o un altro nemico) è cattivo per strappare l'applauso.

Questo atteggiamento impedisce di fare quel che ci interes[illegible] di più: raccontare [illegible] suc[illegible]de al di sotto della superficie.

Questa ricerca delle cause profonde, questa curiosità per i particolari e il bisogno di lentezza che [illegible] segue fanno incazzare più delle idee politiche stesse.

Questo fa diventare scomodi. Non tanto l'essere di sinistra [illegible] di destra ma [illegible] volerlo [illegible] in un certo modo è inaccettabile. [illegible] Curzi fosse un po' più superficiale sarebbe certamente restato a Telemontecarlo.

Non l'hanno cacciato per una questione di bandiera.

E' che se scavi sotto le questioni diventi «noioso» e soprattutto pericoloso.

Non si rendono conto, i plasticoni della cultura, che la gente inizia a volere di più e che più si regalano gadget meno la gente legge e che anche il supervarietà televisivo, che segue la stessa logica, sta perdendo punti «nell'indice di gradimento», anche se, magari, l'audience, regge.

Jacopo Fo

Metano, [illegible] bolletta [illegible] discordia

Mi riferisco alla bolletta del gas metano. Premesso che ogni persona, gruppo di persone e [illegible]cietà legalmente costituite [illegible] [illegible] fino alla più ampia comunità, cioè lo Stato, di cui tutti siamo azionisti [illegible] diritto di voto nelle assemblee, sono pariteticì nei confronti della legislatura in vigore, ne consegue che qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra due soggetti deve necessariamente essere risolta da organi neutrali espressamente previsti dalle istituzioni. Infatti non è consentito a chicchessia farsi giustizia da sé.

Veniamo ora alla bolletta del gas metano. Si evidenzia il fatto che l'imposizione dell'Iva viene applicata anche sull'importo relativo alla «imposta consumo» creando di fatto una sovrapposizione di imposta. Il D.P.R. 633/72, conosciuto come legge dell'Iva, all'art. 12 I comma n. [illegible] stabilisce che la base impositiva dell'Iva [illegible] composta da tutti i costi, compresi gli imballaggi, trasporti, ecc. Infatti un uovo di gallina o un diamante partono da un costo zero [illegible] raggiungono il valore di mercato e il relativo prezzo in base alle componenti dei costi operativi sommati agli utili di guadagno [illegible] vari passaggi tra gli operatori economici fino al consumatore finale. Infatti l'Iva (imposta sul valore aggiunto) [illegible] ferma esattamente quando il consumatore finale acqui[illegible] il prodotto [illegible] ne pareggia tutte le anticipazioni avvenute [illegible] monte.

Ad evitare la sovrapposizio[illegible] d'imposta lo stesso D.P.R. 633/72 stabilisce all'art. 15 che non concorrono alla base imponibile le somme anticipate in nome e per conto dello Stato [illegible] cioè, nella fattispecie, la «impo[illegible] consumo» che, in ogni bolletta, risulta essere chiaramente ed esattamente specificata [illegible] che, per la [illegible] natura, [illegible] previsto dall'art. 15 della legge sopra citata, [illegible] concorre alla base imponibile.

Il ministero delle Finanze legge, interpreta, applica tale legge dell'Iva secondo [illegible] proprio parere decisionale. Esiste pertanto una doppia ragione di controversia che si esplicita sia nella sostanza, non concorrendo alla base impositiva la «imposta consumo», sia nella forma in quanto la decisione del ministero delle Finanze corrisponde a una prevaricazione dell'organo istituzionale che è unico efficace e valido delegato alla definizione di tale materia, già oggetto da molti [illegible] di controversia.

Chiudiamo un occhio, o[illegible] tutteddue, o è preferibile che [illegible] faccia qualcosa in nome della civiltà che, anche faticosamen[illegible]te, abbiam fin qui raggiunto?

Gian Giuseppe Cappello
Udine

LA [illegible]

Stimatissimo Signor Del Buono, ho letto e riletto su *Tuttolibri* il suo articolo su Macario, e [illegible] ha fatto piacere una sua affermazione, quando sostiene che [illegible]rebbe utile una rivalutazione dell'artista torinese. Perché nel centenario del cinema la [illegible] non propone, in orari non notturni, i film di Macario e tanti altri degli Anni 40-50 che i giovani non conoscono? Chi scrive è un operatore in pensione, uno di quelli che, dalla gavetta, come assistente e poi come aiuto, hanno potuto lavorare con i più noti direttori di fotografia dell'epoca...

Gianni de Silva, Vercelli
operatore alla macchina in pensione

Alida non ancora Valli

GENTILE signor de Silva, sono molto contento che le sia piaciuto il mio modesto omaggio a Macario. Nei pezzi che scrivo per *Tuttolibri* cerco di ricordare i personaggi illustri [illegible] oscuri del passato che hanno fatto qualcosa per noi. Nel nostro passato, infatti, non tutto è da buttar via, ad esempio, del cinema, anche del cinema più popolare in cui possiamo ritrovare un poco dell'innocenza di cui abbiamo goduto, appunto qualche decennio fa, come lei ricorda: «Quando il cinema aveva una diversa espressione di quello attuale. Non intendo ricordare i nomi dei registi e opera[illegible] con i quali ho lavorato, ma sarebbe utile che la Rai rispolverasse pellicole come *I due sergenti* del compianto Chiesa oppure *Cent'anni d'amore* con Morelli e Stoppa oppure *Italia Piccola* di Soldati con [illegible] compianto Tortora, Macario e Taranto. C'è una serie di pellicole da riportare alla luce come *la Caterina* oppure *Non cantare: baciami* per non parlare del filone sentimentale di Tajoli. La Rai potrebbe trovare uno spazio per il cinema del passato e da questo trarrebbe molteplici vantaggi la storia di questo secolo cinematografico...».

Non erano granché, lo so, quei film, gentile signor de Silva e, infatti, non ne rintraccio molti neppure nell'agguerritis[illegible] dizionario cinematografico *Mereghetti* che contiene 13.500 voci di film, ma stanno, comunque, a documentare quello che si era noi spettatori e quello che eravate [illegible] che facevate il cinema, operatori e registi. Al posto di *I due sergenti* di Carlo Alberto Chiesa (1952) ho recuperato comunque *I due sergenti* di Enrico Guazzoni (1936), il film dell'esordio sullo schermo di Alida Valli, ancora citata nei titoli di testa con il suo vero [illegible] Alida Maria Altenburger. [illegible]' vero che, oltre al suo nome risonante, di lei [illegible] c'era quasi più traccia nel film: dopo il montaggio delle dieci battute assegnatele dalla sceneggiatura non ne era restata neppure una che fosse una.

Oreste del Buono

Un rapimento organizzato [illegible] Pio IX

Domenico Del Rio, nello scritto su Garibaldi e i gesuiti (*La Stampa* del 20 gennaio, anticipazione del suo libro *I gesuiti e l'Italia*) non fa parola del motivo che spinse l'eroe a inserire nel suo romanzo *I Mille* il personaggio di Marzia, supposta figlia dell'ebreo Elia e rapita, battezzata [illegible] violentata dal gesuita Corvo.

Il fatto è che nel 1858 Pio IX aveva organizzato e realizzato il rapimento [illegible] il battesimo del bambino ebreo Edgardo Mortara; tale azione aveva provocato fiere (ma infruttuose) proteste da parte di tutta l'Italia della ragione e dell'intera Europa della civiltà; e Garibaldi, creando dieci anni dopo i personaggi di Marzia e di monsignor Corvo, voleva solo comunicare che non dimenticava e che continuava a provare ribrezzo e rabbia per quell'immondo furto.

Michele Sarfatti, Vimercate

Gli uomini non danno il [illegible]

La psicologa Maria Rita Parsi, [illegible] *La Stampa* del 18 gennaio, usa erroneamente il termine «seme» per indicare il contributo maschile alla realizzazione [illegible] [illegible] embrione e quindi di un figlio. Noi uomini diamo ben poco alla donna, seppure qualcosa di essenziale, ma [illegible] diamo il seme, bensì lo spermatozoo. Su questo equivoco è nato il potere patriarcale e con quest'ultimo la presunta superiorità del maschio.

Purtroppo anche oggi molta gente crede che l'uomo fornisca il seme e che la donna sia soltanto un'incubatrice naturale. Se l'uomo si rendesse conto di essere solo un produttore di «polline», come un cipresso che in primavera libera al vento nuvole di polline - ossia di «polvere», e non di semi -, allora casi di sciocco orgoglio maschile come quello descritto non si verificherebbero.

dr. Daniele Agnoli
Bressanone

Pacco all'estero [illegible] sorpresa

Dovendo spedire un libro a un amico che abita [illegible] Bellinzona, ho fatto un pacco, [illegible]o andato alla posta per spedirlo e qual è stata la [illegible] sorpresa nel constatare che un pacco di gr 990 per [illegible] spedito [illegible] Svizzera costa la bellezza di L. 24.450, e cioè molto di più del costo del libro stesso.

Forse che qualche solerte impiegato postale lo porta a piedi? Desidererei sapere dal nostro onorevole ministro delle Poste [illegible] perché di una tariffa così elevata, per non dire assurda, e come mai lo stesso pacco per l'Italia costa invece solamente (si fa per dire) L. 3600.

Confido [illegible] non avere mai più la necessità [illegible] spedire un pacco all'estero.

Ercole Riva, Alba

Il fax ingannatore

La lettera del «Coordinamento professori associati della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova», pubblicata ieri, è stata per errore attribuita all'intestatario del fax da cui era pervenuta. Ce ne scusiamo con gli interessati.

Un saggio dell'americano Danto

Arte & pubblicità il vero equivoco

L'ARTE nel perseguire la linea della Purezza e dei suoi eccessi si è esclusa dalla possibilità di contare, di essere cioè in relazione col mondo reale. Persino i tentativi di sostituire la linea dell'aristocratico silenzio con quella del «quasi tutto va bene» della teorizzazione postmoderna si son rivelati incapaci di portar l'arte allo scoperto. Uno dei [illegible] fondamentali sta nell'irrisolto incontro tra Arte Alta ad Arte Bassa, questione che si trascina dall'età romantica e che sembra oggi richiedere risposte urgenti.

Il filosofo americano Arthur C. Danto in un caustico saggio dal titolo *Beyond the Brillo Box* affronta l'argomento in maniera decisiva, in un lungo capitolo sul rapporto tra arte e pubblicità, territorio di relazioni e scontri privilegiati tra High-Art e Low-Art. Prende in esame due mostre, «Art & Publicité» tenuta al Pompidou di Parigi e «High & Low» al Moma di New York. Per Danto già i due biglietti d'invito e le copertine dei cataloghi rivelano atteggiamenti diversi [illegible] opposti. L'invito francese è dominato dall'uso di una raffinata tecnica del *collage* o del *montage* che urla Arte e che invita a pensare all'arte come fenomeno alto. Tra Art & Publicité [illegible] & proclama il raggiunto accordo nonostante l'ideologia passata e corrente per la quale «o sei un artista o vendi» e quindi ti realizzi come fenomeno commerciale con tutti i sensi di colpa [illegible] caso.

Anche nell'invito del Moma c'è la &, ed anche in questo caso [illegible] si tratta di un gesto innocente. Barthes dice che «nulla in pubblicità è innocente». La grafica americana s'ispira direttamente a quella usata da El Lissitskij per il libro di poesie di Majakovskij del 1923 e fa quindi esplicito riferimento ad un artista che [illegible] disdegnava l'arte applicata. Gli autori americani proclamano una sorta di precedente storico. Mentre l'invito francese sposa e benedice le due entità, quello americano genera dubbi e nel citare esplicitamente i modi di un grande artista rivoluzionario compie un gesto dal sapore postmoderno.

Danto individua tre distinte relazioni tra Arte e Pubblicità. La prima riguarda l'ingresso degli artisti nel territorio della pubblicità che lo stile fin-de-siècle col suo decorativismo, le semplificazioni, i piani netti di colore, [illegible] portato ad una sorta di perfezione. Il paradigma è Toulouse-Lautrec. La seconda riguarda l'appropriazione da parte dei pubblicitari di immagini di arte alta. Negli Anni 50 Mondrian e Mirò o il Bauhaus divengono emblemi della modernità. Ad essi volentieri i pubblicitari associano i loro prodotti che - ed è ciò che conta - non hanno nessuna relazione con quelle immagini.

Arthur Danto ricorda che questa era l'attitudine verso il Moma negli Anni 50, inteso come tempio di forme pure e di astratta bellezza. Pubblicità o arte applicata era qualcosa da fare per campare, l'arte era invece il destino di una vita (life non living). Ma, si sa, la storia è bizzarra. Proprio negli Anni 50 un pittore informale fallito di nome James Harvey disegnò la scatola del Brillo (paglietta metallica per pulire le pentole). Harvey era uno di quelli che scindeva l'arte dal Brillo. Amara ironia per lui che Andy Warhol nel 1964 con tocco leggero e non ancora oggi pienamente inteso abbia semplicemente portato la scatola Brillo attraverso la barriera che pareva insuperabile, ma già travalicata dagli artisti art-nouveau e dai futuristi italiani. Warhol così facendo esemplifica quella che Danto individua come terza relazione e che cancella il confine fra arte alta ed arte bassa. Il fallito Harvey tentò senza successo di perseguire legalmente Warhol, il quale aveva trasformato in arte quello che il suo autore aveva dall'arte separato.

Per Danto la fine del modernismo non è la fine dell'Arte Alta ma quest'ultima si degrada nel [illegible] strare affinità con l'arte Low. Quella che al filosofo pare morta è l'idea per cui l'arte è Alta quando è «solo» alta. In questo modo lancia un ponte verso un nuovo e vitale atteggiamento degli artisti, un invito a lasciarsi contaminare, a fare i conti col mondo reale, a praticare progetti di arte applicata. Un modo per dar vita e sangue all'anemia mortale dell'arte.

Ugo Nespolo

Fra romanticismo e gusto della sfida, il giro del mondo negli Anni 30 raccontato dallo scrittore

Avventure e strani incontri dall'Africa all'Amazzonia, dalle Cicladi al Nilo

A Napoli allettanti spettacoli di danza: «Tutte gherl nude, very porcaccione»

Waugh, in terza classe lo snob viaggiava meglio

Lo scrittore inglese Evelyn Waugh, di cui viene tradotto «Quando viaggiare era un piacere»

EVELYN Waugh diceva che si viaggia come ci si innamora: «Semplicemente perché fa parte della vita». Cercando il piacere, la novità e l'emozione, per quanto riguardava se stesso, in luoghi il più possibile remoti e barbari, dove osservare il bizzarro processo di trasformazione delle idee sradicate dalle loro tradizioni: la Guyana britannica, per esempio, o il Congo Belga, due tra i tanti Paesi che visitò tra il 1928 e il 1937, quand'era un giovane scrittore squattrinato e ambizioso, che [illegible] vedeva l'ora di scrollarsi di dosso il grigiore della classe media londinese.

Erano gli anni in cui Graham Greene si addentrava in Liberia, Peter Fleming nel deserto di Gobi, Wilfred Thesiger nel sultanato di Aussa e Robert Byron visitava le rovine della Persia. Viaggi da cui nascevano libri leggendari, destinati a conquistare l'immaginazione di lettori che l'Impero aveva abituato a confrontarsi con realtà esotiche. «Da allora la maggior parte di noi ha continuato a marciare e piantar tende, a patire la fame e la sete, a vivere in luoghi dove si brandiscono le rivoltelle e si spara», scrisse Waugh nel '45, nella prefazione a *When the going was good*, il libro che raccoglieva il meglio della sua narrativa di viaggio. «Ma a quei tempi sembrava un'ordalia, un'iniziazione alla virilità».

Quel libro esce [illegible] in italiano da Adelphi nell'ottima traduzione di David Mezzacapa, con un titolo - *Quando viaggiare era un piacere* - che rievoca [illegible] tempo in cui al viaggiatore si chiedeva di adeguarsi al modello dell'uomo di mondo: libero da pregiudizi e convenzioni, cosmopolita, adattabile alle compagnie più diverse, impenetrabile al sentimentalismo e alle frottole, e capace di intelligente ospitalità e di oculatezza nel tenere in ordine le proprie finanze. Un modello che aveva un potente alone di seduzione per il giovane Waugh, che in queste pagine, tratte da quattro libri (*Labels*, *Remote People*, *Ninety-two Days* e *Waugh in Abyssinia*) attraversa il Mediterraneo in crociera circondato da vedove di mezza età e stewart impeccabili, sfida i pericoli della linea Gibuti-Addis Abeba per assistere all'incoronazione di Hailé Selassié, risale fangosi emissari del Nilo Azzurro su battelli in disfacimento, e passa a cavallo il confine tra Guyana e Brasile, in un paesaggio di tropicale desolazione in cui certi uccelli muggiscono e altri fischiettano come fattorini, mentre sullo sfondo le scimmie producono lo stesso suono delle scavatrici meccaniche che di notte lo avevano tenuto sveglio nell'aria calda di Port Said.

Sarà colpa del cronico romanticismo di Waugh, ma gli scenari di questo libro - con l'eccezione dell'Abissinia, che deve sopportare [illegible] descrizione un po' pedante della cerimonia imperiale - hanno [illegible] magico potere incantatore. A cominciare da Londra, lasciata nel febbraio del '29 nella morsa di un grande gelo che rende insopportabile anche le corse in taxi e il contatto con i bicchieri da cocktail, a Montecarlo che si sveglia deserta a primavera perché il calendario dei ricchi vuole che partano con l'ultima neve insieme con i balletti russi, a Atene che odora d'aglio e di polvere, e Zanzibar, con le sue architetture settecentesche, già lasciate dagli arabi descritti da Richard Burton, a ditte commerciali, impiegati indiani e famiglie britanniche.

«Ah, questo lei lo chiama caldo?» si sente dire Waugh, ovunque vada. «Aspetti a vedere com'è nel tal mese». Una banalità che è pericoloso sottovalutare, [illegible] non si vuol finire a dicembre a Zanzibar, a rovesciarsi in testa bottiglie di acqua di colonia, seduti davanti a un ventilatore [illegible]. E' quello che accade a questo snob astrale che viaggia in terza, in seconda e solo raramente in prima classe, leggendo Spengler, Gide, le vite dei santi e i sermoni di Bossuet, tra somali sottili che portano gioielli di rame, beduini dallo sguardo pazzo, e garruli amministratori britannici, che da qualunque argomento comincino finiscono sempre per parlare di teologia: «Una sorta di ossessione, si direbbe, che aspetta al varco tutti gli uomini in condizione di solitudine».

La galleria di personaggi che Evelyn Waugh incontra nel giro di tre continenti è degna delle sue ambizioni sociali e del suo talento per la farsa: una scattante giovane inglese in tenuta da cavallerizza che siede alla destra di Hailé Selassié; un monaco svizzero alla deriva in Amazzonia; una dama nella cui [illegible]a, sulle rive del lago Navasha, ci si dimentica di essere in Kenya e si spettegola sulle ammissioni [illegible] club londinesi; due ingegneri tedeschi che vivono alla giornata in Africa e gli spiegano, servendosi abbondantemente d'insalata, che è piena di bacilli di tifo; un numero imprecisato di napoletani che offrono spettacoli di danze pompeiane con la promessa «Tutte gherl nude. Very artistico, very porcaccione, very francese»; e gli ultimi eunuchi imperiali rimasti a custodia del Serraglio, che hanno organizzato per le strade di Istanbul una manifestazione contro l'abolizione della poligamia.

Pulci e zanzare malariche non scoraggiano lo scrittore più delle prostitute delle case d'appuntamenti dall'odore dolciastro, gestite da madame francesi degne di entrare nell'albo delle persone di mondo. Chissà perché, la sua avversione Waugh la riserva tutta all'Etna, che al tramonto dal mare è una macchia indistinta di grigio pastello con la cima incandescente e un pennacchio di fumo sullo sfondo dell'aria rosata. E a contradioni viaggi fluviali nel cuore dell'Africa, dove piove incessantemente e dove i larghi corsi d'acqua sono delimitati da paludi che ospitano, a grande distanza, villaggi fantasma in cui si è obbligati a cercarsi da dormire.

Eppure, che nostalgia provocano queste pagine, di un mondo che conservava intatta tutta la propria immensità, dove Corfù era il paradiso terrestre e nelle Cicladi era appena nata un'isola nuova, fumante di materia vulcanica. «Il tempo di viaggiare per me è finito» scriveva Waugh nel '45, «e non mi aspetto di vedere, nel prossimo futuro, molti libri di viaggio».

Si sbagliava perché la narrativa di viaggio inglese avrebbe prodotto ancora moltissimi libri, alcuni dei quali eccellenti. Nessuno però tanto romantico da finire, alla maniera di uno di questi racconti, con un bicchiere di champagne scagliato in mare nella notte, mentre la nave fa rotta verso casa e il protagonista riflette che la Fortuna, dopotutto, si attiene coscienziosamente a una regola equa: che nessuno può essere molto felice molto a lungo.

Livia Manera

LANDO BARDI

"Caro Risso,
ho una meravigliosa collezione di tappeti Caucasici e Persiani selezionatissimi.
Te la do col 30% di sconto, se riesci a comprarli tutti in una volta."

"L'impegno è grande ma l'occasione è splendida. Mandameli subito Alì."

La collezione di Alì Reza Mohammed & Joe Risso è in arrivo!

5.000 meravigliosi tappeti orientali col 30% di sconto all'origine!

Li potete acquistare da venerdì 26 gennaio.

Ora l'occasione è Vostra!

TORINO: Via Gobetti, 5 (angolo via Cavour) – Tel. (011) 56.21.373 – orario 9,30-12,30 e 15-19,30 CHIUSO IL LUNEDI' MATTINO
Magazzino: Via Ionio, 5 (angolo Corso Turati, 45) – Tel. (011) 59.79.99 – orario continuato 10-19 – CHIUSO IL LUNEDI'
SESTRIERE: Piazza Agnelli, 2 – Tel. (0122) 77.070 – orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30 – APERTO ANCHE LA DOMENICA

La Presley torna dall'ex marito

Dopo aver lasciato Michael Jackson, Lisa Marie Presley (foto) si è rifugiata nelle braccia del [illegible] primo marito, il musicista Danny Keough, riferiscono i media di Los Angeles. Lisa Marie e Keogh [illegible] stati visti in diverse occasioni in un bar nelle immediate vicinanze della sede losangelina di Scientology, la setta religiosa cui entrambi appartengono. Secondo il «Daily News», la Presley e i due figli avuti dal pri[illegible] matrimonio, Benjamin [illegible] Danielle, abitano da Keough da quando lei ha presenta[illegible] istanza di divorzio da Michael Jackson, lo scorso 10 dicembre, per «insanabili contrasti». La figlia del mitico Elvis Presley [illegible] divorziato da Keough [illegible] 3 maggio del 1994, neppure un [illegible] prima di contrarre matrimonio con Michael Jackson (le nozze furono celebrate nella Repubblica Dominicana). [illegible] I due erano comunque rimasti in ottimi rapporti e si erano regolarmente frequentati.

Un nuovo amore per De Niro

E' la conturbante e cerebrale star emergente Ashley Judd la nuova fiamma della superstar Robert De Niro (foto). Lo rivela il quotidiano britannico «Daily Star» secondo il quale la simpatia tra i due è fiorita sul set del film «Heat» in cui recitano anche Al Pacino e Val Kilmer. Di Judd che lo chiama «Mr. D», stando al quotidiano, De Niro dice: «C'è qualcosa di speciale in lei. Ha molto fascino e un modo formale [illegible] parlare che piace». Judd, scelta per impersonare Marilyn Monroe in un film di prossima produzione dal titolo «Norma Jean e Marilyn», secondo quanto ha dichiarato al quotidiano la madre Noemi, [illegible] cantante folk, «è un'intellettuale patinata», e questa sarebbe secondo la donna «la caratteristica che attrae un [illegible] del calibro di De Niro». In passato Ashley Judd è stata legata al cantante pop Lyle Lovett mentre era [illegible] sposato [illegible] l'attrice Julia Roberts.

Il film di Radford, con Troisi, è candidato dai critici d'America

il POSTINO suona per l'Oscar

Grande lancio: in poche settimane ha incassato 15 miliardi di lire ed è programmato in 250 sale

LOS ANGELES. La [illegible] agli Oscar continua e lunedì, a poche ore dalla conclusione dei Golden Globes, è [illegible] la volta delle «nominations» per [illegible] premio assegnato dal Director Guild of America. Una premiazione molto seguita perché, a partire [illegible] 1949, è accaduto solo tre volte che il regista selezionato dall'Associazione dei registi [illegible] [illegible] non finisse per trionfare anche nella [illegible] degli Academy Awards. [illegible] che, quest'anno, va a toccare molto [illegible] vicino il cinema italiano. Già, perché oltre a Ron Howard per «Apollo 13», a Mike Figgis per «Living Las Vegas» a [illegible] Gibson per «Braveheart» e Ang Lee per «Ragione e sentimento», [illegible] quinto candidato è Michael Radford per [illegible] postino». «Il postino»? [illegible] non [illegible] tratta di [illegible] film uscito nel '[illegible] e che quindi non può entrare [illegible] in concorso? L'ultimo film di Massimo Troisi, [illegible] effetti, è stato presentato in Italia nell'autunno del '94 e quindi [illegible] è più qualificabile nella categoria dei film stranieri. [illegible] in America «Il postino» è uscito nelle sale nel '95. E considerato la risposta [illegible] pubblico [illegible] [illegible] critici, la Miramax, la [illegible] che lo distribuisce qui, ha deciso di puntare il [illegible] per tutto e di spingerlo nella categoria «best film» [illegible] lingua inglese, in concorrenza appunto con gli «Apollo 13» e [illegible] i «Ragione [illegible] sentimento». Ha iniziato una campagna anche a favore [illegible] Radford, che lunedì ha iniziato ad ottenere i suoi primi frutti. E sta tentando di convincere i membri dell'Academy a votare per Troisi come «best actor», [illegible] concorrenza con attori come Anthony Hopkins, Nicholas Cage, John Travolta, Tom Hanks e Jack Nicholson.

Uscito in America nell'autunno del '95, «Il postino» ha superato [illegible] giorni scorsi la soglia dei 15 miliardi di lire d'incasso, per un film [illegible] [illegible] un enorme successo. E mentre i [illegible] mila membri della Academy che votano per gli Oscar vengono sollecitati dalla Miramax a prenderlo [illegible] considerazione non come film straniero [illegible] come miglior film in assoluto, molti di loro, commossi dalla dolcezza e dalla mitica semplicità del film, [illegible] chiedono: ma come mai l'Italia non lo ha selezionato nel '94? Una domanda [illegible] cui Harvey Weinstein, [illegible] padre-padrone della Miramax, risponde [illegible] delle parole che suonano come un atto di [illegible] nei confronti dell'Anica, dell'ente cui spetta la selezione del film italiano candidato agli Oscar. «L'Italia [illegible] ha nominato "Il postino" perché il regista [illegible] inglese. E in Italia e in Francia, più che [illegible] ogni altro Paese al mondo, il regista è considerato il vero autore del film». [illegible] con un inglese alla regia, «Il postino» avrebbe potuto venire qualificato come film italiano? Patrick Stockstill, coordinatore degli Oscar, conferma di sì, che nel film c'era abbastanza «contenuto» italiano. E allora che cosa è successo? Radford ha raccontato [illegible] «Los Angeles Times» che Vittorio Cecchi Gori, produttore [illegible] film, gli ha fatto intendere che dietro la non-scelta c'è stata in realtà [illegible] considerazione politica. Ha aggiunto il regista: «In Italia il processo [illegible] selezione del film che va agli Oscar è molto nazionalistico [illegible] competitivo, anche se di Comunità Europea ce n'è una sola».

Un processo che nel '94 ha finito per favorire «Lamerica» di Gianni Amelio. [illegible] [illegible] l'Italia [illegible] ha riconosciuto ne «Il Postino» materiale da Oscar, [illegible] Miramax ci crede molto e ha deciso di raddoppiare il budget per il marketing. Ha anche portato [illegible] venti a 250 il numero degli schermi: per un film straniero, un record. E ha inventato una campagna decisamente originale. «A differenza [illegible] altri che hanno l'appoggio di McDonald's, noi dobbiamo contare [illegible] Pablo Neruda» spiega Marcy Granata, vicepresidentessa della Miramax. Con il duplice obiettivo [illegible] influenzare da un lato il mercato e dall'altro i membri votanti della Academy, lo [illegible] [illegible] ha aiutato recentemente l'American Film Institute [illegible] organizzare un tributo a Troisi, invitando attori come Rod Steiger e James Wood a leggere poesie di Neruda. Hanno fatto arrivare dal Cile per un ciclo di conferenze Antonio Skarmeta, l'autore [illegible] libro. Hanno convinto scrittori come Isabel Allende, Kurt Vonnegut e John Updike a fare da testimonial.

Lorenzo Soria

[illegible] foto grande a sinistra Maria Grazia Cucinotta, protagonista del «Postino» con Massimo Troisi (qui sopra)

Sopra Enrico Lo Verso in «Lamerica», film candidato agli Oscar per l'Italia nel '94

Sopra Monicelli, [illegible] destra Radford

Italia buona e povera

Monicelli: l'America è rimasta ai mandolini

ROMA. Buoni sentimenti, vecchi simpatici, malati indomiti, madri eroiche, l'intolleranza politica, la nostalgia del passato: ovvero «Il Postino» [illegible] Radford con Troisi. Ma la stessa ricetta vale anche per «Nuovo Cinema Paradiso» di Tornatore, oppure per «Mediterraneo» di Salvatores, due vincitori di Oscar.

Monicelli, solo l'Italia buona e straccione affascina gli americani?

«Loro sono legati a un'idea, a un'immagine, di cinquant'anni fa. A nulla sono servite le opere [illegible] [illegible]derne di questo periodo. Una certa Italia di maniera, ecco cosa preferisce l'America, che magari si dispiace perché nel "Postino" non appaiono i mandolini. E poi loro guardano al prodotto, alla confezione, e in questo caso sono ottimi». Mario Monicelli, il grande vecchio del cinema italiano (81 anni [illegible] 15 maggio), è contento per l'opportunità data all'ultimo film di Troisi, [illegible] [illegible] gioia non offusca la sua proverbiale lucidità.

A lei «Il Postino» è piaciuto?

«Non l'ho voluto vedere, e per questo sono [illegible] regista che ne può parlare meglio di tutti - dice ridendo -. Anche per un quarto d'ora. In Italia si fa così, no? Non l'ho voluto vedere per una questione d'amicizia [illegible] Troisi. Sono rimasto [illegible] casa per affetto e forse perché credevo che il film fosse anche un po' scontato: nulla di nuovo, niente da imparare. Ma vista la gloria, visto [illegible] successo, ora so che ho sbagliato [illegible]: dovevo andare al [illegible].

Come spiega questa fortissima volontà di metterlo in lizza per una qualsiasi statuetta?

«E' un mistero. Un fatto miracoloso. La casa produttrice, la Miramax, ha agito benissimo, un esempio a cui dovrebbero ispirarsi i nostri produttori. Un evento, se [illegible] pensa che Massimo oltre Atlantico [illegible] quasi sconosciuto. Non hanno potuto puntare neanche sulla commozione per "l'attore morto". Davvero un miracolo. L'Oscar è un premio alla professionalità, non alla qualità. L'Academy si scatena verso il nuovo solo per la scelta del film straniero. Ma a casa loro vince il mestiere, senza sghiribizzi».

Quindi a lei l'Oscar non interesserebbe?

«Non esageriamo, come no?». [L. car.]

CULT-MOVIE [illegible] USA

Ladri di biciclette

Secondo Oscar per Vittorio De Sica (dopo «Sciuscià») per questo film che ancora oggi è [illegible] simbolo del neorealismo italiano, e rimane tra i più conosciuti e amati in tutto il mondo.

La dolce vita

Palma d'oro a Cannes [illegible] Oscar per i costumi, il film di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg divenne ben presto un cult-movie anche in America.

La ciociara

Ancora un trionfo internazionale per De Sica, premio Oscar per Sofia Loren. Il film fu effettivamente prodotto pensando al pubblico americano, [illegible] puntando sul divismo dell'attrice.

Tornatore

Oscar [illegible] sorpresa per il giovane [illegible] poco conosciuto Giuseppe Tornatore con «Nuovo cinema Paradiso», il film prodotto e molto abilmente promosso da Franco Cristaldi.

Polemico il regista alla presentazione del suo «La sindrome di Stendhal»

Argento: «Il cinema Usa? Plastica»

«Troppo computer, non c'è inventiva umana»

Dario Argento insieme con la figlia Asia alla presentazione del suo ultimo film che uscirà nelle sale italiane venerdì 26

La figlia Asia nel film è una poliziotta stuprata da un killer «Ho recitato senza imbarazzo», dice

ROMA. «Non confondiamo i thriller europei con quelli americani» dice Dario Argento. Venerdì 26 esce nelle sale il suo «La sindrome di Stendhal», che ha per protagoni[illegible] la figlia Asia, 20 anni compiuti a settembre. La storia è ambientata tra la Galleria degli Uffizi di Firenze, Roma dove [illegible] la protagonista, e [illegible] Viterbo etrusca. «I thriller Usa - dice il regista - [illegible] ormai quasi tutti realizzati con il computer, [illegible] per niente là c'è [illegible] calo di interesse per la produzione nazionale. Il loro cinema americano [illegible] troppo finto, troppo commerciale, troppo di plastica».

Pure «Seven», di David Fincher, è giudicato da Argento [illegible] film interessante [illegible] ben fatto che segue però le mode: basta guardare gli attori. Non c'è inventiva umana nei film americani. Quelli europei, più o meno discutibili, sono comunque frutto della fantasia degli autori».

L'idea di «La sindrome di Stendhal», dice il regista, è nata un paio di anni fa a New York, quando lesse su un quotidiano italiano la recensione dell'omonimo libro della psicologa Graziella Magherini che attualmente dirige i Servizi di salute mentale del Centro storico di Firenze. «Ho sempre creduto nei messaggi emotivi e conturbanti che sprigionano dai capolavori dell'arte - di[illegible] Argento - e quando ho letto [illegible] libro della Magherini sono rimasto affascinato dai turbamenti che si possono vivere davanti alle opere dei grandi pittori».

«D'altra parte - aggiunge - [illegible] stato anch'io male, quando [illegible] ragazzino, davanti alla maestosità del Partenone. Quella visione provocò in [illegible] una grande emozione. I miei genitori, mi ricordo, attribuirono il mio malessere al cibo greco, piuttosto pesante. Poi dopo anni scoprii che le opere d'arte possono provocare strani effetti sulla psiche, sotto forma di eccitazione, repulsione e collera omicida».

Traendo spunto da questa «misteriosa» sindrome, nel film si raccontano le drammatiche esperien[illegible] [illegible] di Anna Manni (Asia Argento) nella parte di una giovane poliziotta [illegible] squadra romana anti-stupro, inviata a Firenze alla ricerca di [illegible] pluri-omicida (l'attore tedesco Thomas Kretschmann). La stessa donna diventerà oggetto della violenza del serial killer su cui sta indagando. «Nonostante la mia età [illegible] le molte [illegible] di sesso forte che ci sono nel film - dice Asia - non mi sono quasi [illegible] sentita in imbarazzo, anche perché in certe sequenze di nudo si è ricorsi a [illegible] controfigura. Non bisogna [illegible] dimenticare quando [illegible] [illegible] l'attrice che si tratta di una semplice rappresentazione».

Le riprese [illegible] capolavori gelosamente custoditi agli Uffizi, pur nella sua eccezionalità [illegible] [illegible] troupe cinematografica, non [illegible] [illegible] facili da realizzare. «E' stata necessaria tutta l'esperienza di Giuseppe Rotunno per avere "la meglio" [illegible] vetri protettivi [illegible] [illegible]polavori, che per [illegible] loro spessore davano [illegible] colorazione verde alle opere, soprattutto a quelle del Botticelli», spiega il regista. In «La sindrome [illegible] Stendhal» Ennio Morricone torna a comporre le musiche per un film di Argento, dopo «L'uccello dalle piume di cristallo», «Il gatto [illegible] nove code» e «Quattro mosche di velluto grigio». Con questo thriller il regista cinquantaduenne celebra i suoi 25 anni di regia cinematografica.

Ernesto Baldo

A colloquio col soprano che torna a «Bohème» e canta per la prima volta al Regio

Freni: io, la Mimì dei cent'anni

Con Pavarotti un'amicizia nata a Modena, all'asilo
«Ci facevamo dispetti e sognavamo un futuro nella lirica»

Il soprano Mirella Freni sta provando al Regio: la Mimì oggi più amata

TORINO. Incontro [illegible] Mirella Freni, la Mimì della «Bohème» dei cent'anni che si celebra al Regio e che [illegible] città accoglie con entusiasmo. Dire Mirella Freni significa evocare un mito della lirica, la cui notorietà è cresciuta sempre più in questi trent'anni.

Signora Freni, da quanti anni [illegible] cantava a Torino?

«Da un'eternità. Mai al Regio, per esempio. Ho fatto "Bohème" al Teatro Nuovo. Rodolfo [illegible] Gianni Raimondi, poi ancora "La figlia [illegible] reggimento" e una "Petite [illegible]e solennelle" all'Auditorium Rai».

Tempi diversi: diverse emozioni?

«Non ne parli, allora ero giovane. Oggi alla mia veneranda età [illegible] sento in piena fibrillazione. E' un momento bellissimo. Questa celebrazione mi dà gioia, ma [illegible] sento anche addosso una responsabilità [illegible]. Non avrei mai sognato di essere la Mimì dei cent'anni».

E' preoccupata?

«Il giusto, ma vedrà che andrà tutto bene, sarà una "Bohème" con i fiocchi. L'ho cantata giovedì scorso a Reggio Emilia ed è filato tutto a meraviglia. Vogliamo incrociare le dita? Va bene, ma sono ottimista».

Un amore [illegible] più giovane quello di Rodolfo e Mimì...

«Se vuol sapere la mia età, le rispondo così: è la [illegible] di Luciano ed è [illegible] segreto di Pulcinella. Non ho gli anni di Mimì, ma sono felice di cantare con un Rodolfo come Pavarotti. Siamo amici da quando frequentavamo a Modena l'asilo, manina nella manina. Eravamo due bambini che sognavano un futuro nella lirica».

Chi è per lei, veramente, questo grande tenore?

«Il fanciullino di allora. Ci facevamo i dispetti [illegible] fanno tutti i bambini di questo mondo, ma non abbiamo mai litigato. Luciano ha [illegible] grande cuore. Per questo continuo a cantare [illegible] [illegible] stesso entusiasmo».

Mirella Freni e Nicolai Ghiaurov, moglie e marito, Mimì e Colline. Come vi comportate nella vita privata?

«Siamo uniti [illegible] 17 anni, ci vogliamo bene anche se abbiamo caratteri completamente diversi. La mia vita privata funziona perché io voglio mantenerla viva. Amo moltissimo il mio lavoro, ma [illegible] sacrificherei gli affetti familiari [illegible] [illegible] ragione al mondo».

Lei ha interpretato quasi tutti i ruoli di Verdi, Puccini, Donizetti, Bellini, Mozart, Cilea ecc. Che sorpresa riserva ai suoi fans?

«In scena [illegible] morta migliaia di volte. Ora mi [illegible] stufata. Per il '97 sto preparando "Madame Sans Gêne" una commedia settecentesca brillante messa [illegible] musica da Giordano».

Questa «Bohème» richiama a Torino pubblico da tutto il mondo. Il teatro lirico [illegible] è più in crisi?

«L'opera è più viva che [illegible]. I giovani, grazie anche alla divulgazione che ne fa [illegible] mio [illegible] Luciano, frequentano sempre più assiduamente i teatri. Restano [illegible] colpe della tv. Mandare in onda la lirica in ore notturne è assurdo. L'opera è un patrimonio nostr[illegible] e dobbiamo amministrarlo con saggezza».

Per i giovani cantanti c'è dunque un futuro?

«Sicuramente, ma dovranno abbandonarsi alle proprie emozioni».

Condivide le polemiche [illegible] cachet ipermilionari ai [illegible] tanti lirici?

«I concertoni miliardari sono quelli pagati dagli sponsor. In teatro nessuno prende cachet che superino il calmiere imposto dallo Stato».

Lei allora non ha trasferito la residenza fiscale a Montecarlo?

«Neppure per sogno. Vivo a Modena, invelsco quando pago le tasse, ma resto a casa [illegible], perché sono italianissima».

Quanto tornerà a Torino?

«Mi lasci affrontare questa "Bohème". Ma [illegible] "buco" lo troverò per ritornare al Regio. Anche [illegible] non ho molto tempo a disposizione. Lo dico in tutta sincerità».

Armando Caruso

Il cantautore in tournée dal 7 febbraio: canzoni ad alta tecnologia

Carboni, giro del mondo in sette [illegible]

«Sul palco si alterneranno molti ospiti: virtuali»

MILANO. Sette date, produzione monstre, megaschermo, diapositive e tutto quanto fa spettacolo. Il «Mondo Tour» di Luca Carboni parte il 7 di febbraio [illegible] Palaverde [illegible] Treviso. «Le novità più importanti - dice Carboni - sono l'utilizzo di immagini proiettate [illegible] diversi sistemi su un ciclorama alto 11 metri e lungo 25 e luci, audio e scenografia appesi [illegible] soffitti dei palasport».

La strada intrapresa [illegible] Carboni segue quella già percorsa nel precedente spettacolo dal vivo «Diario». Qui però [illegible] è voluto dare spazio all'uso delle immagini fisse e in movimento cercando di avvicinare [illegible] pubblico a ciò che a[illegible] sul palco. Sono 40 le persone [illegible] staff tecnico che viaggeranno al seguito di Carboni che ha ideato questo tour insieme al fido Giancarlo Sforza. La band degli Inno Nazionale è formata da Antonello Giorgi, Mauro Patelli, [illegible] Malaguti e Ignazio Orlando.

«Il tour - dice Carboni - è figlio di questo disco (trecentomila copie vendute; n.d.r.) ricco di idee e di novità. Addirittura ho pensato di tramutare questo lavoro in un libro o in un film [illegible] quale vorrei essere protagonista oppure tutte e due le cose. La scaletta proporrà le [illegible] di "Mondo" e qualche brano del passato, ma è soprattutto un tour che guarda al futuro e quindi regala poco spazio alla nostalgia».

Ci saranno anche degli ospiti virtuali, e altri in carne ed ossa; è quasi certa la presenza di Jovanotti a Milano. Dopo le sette date Carboni si trasferirà in Germania, Belgio, Olanda, Svizzera, Grecia per poi tornare in Italia a primavera. Carboni sarà il 7 a Treviso, il 9 al Palastampa [illegible] Torino, l'11 al Palasport di Casalecchio di Reno (Bo), [illegible] 13 al Palasport [illegible] Ancona, il 15 al Palaeur di Roma, il 17 al Palpartenope [illegible] Napoli e il 19 al Forum [illegible] Assago [illegible].

Luca Dondoni

Torino, successo e teatro gremito per il Fai

Debussy [illegible] Gillespie per ricordare Mulligan

Bel concerto di Ballista e Moroni
due temperamenti, ma un grande stile

TORINO. Teatro Regio pieno di pubblico per la serata «Two Pianos One Soul», il concerto di Antonio Ballista e Dado Moroni organizzato per i dieci anni della Fai Piemonte [illegible] i cui proventi saranno devoluti al restauro degli affreschi trecenteschi della chiesa del castello della Manta; oltre al desiderio [illegible] dare [illegible] concreto sostegno alla fondazione, agiva nella gente la viva curiosità per [illegible] contenuto musicale fuori norma di una manifestazione che Ballista e Moroni hanno voluto dedicare alla memoria di Gerry Mulligan scomparso pochi giorni fa.

Salvo in due bis finali, dopo i lieti applausi, in cui i due hanno incrociato le spade in un amabile dialogo, Ballista e Moroni [illegible] rimasti ai loro posti, affacciati dai rispettivi pianoforti come da una trincea e quindi tanto più sinceri e interessanti: suonavano, presentavano e commentavano i pezzi, e nel parlare come nel suonare venivano fuori i due temperamenti: Ballista impassibile, asciutto nel suo politecnicale rigore, umorista freddo; Dado Moroni più diretto, più coinvolto emotivamente, fin nel pronunciare i nomi dei suoi «eroi» nella storia del jazz.

Bellissimo lo «spirituale» di sua composizione, suonato nella prima parte: basato su un tema di chi sa quale profeta rionale, lavorato con affetto di ritmi e armonie; pagine di Gillespie, di Fats Waller, di Ellington, di Billy Strayhorn [illegible] altri testimoniavano un pianismo tutto calore [illegible] suono, mai isterico, con invenzioni e iterazioni che si succedono con grande chiarezza; Moroni sa raccontare col pianoforte, e ne ha dato [illegible] esempio con un suo brano da un sogno fra i canali di Amsterdam; inoltre ha [illegible] grande tecnica, che sfodera solo ogni tanto per tutti: [illegible] nell'ultimo pezzo, di Tom Makintosh, con certe sgroppate alla mano destra che ricordavano il Concerto in sol di Ravel.

Antonio Ballista

Ballista ha suonato [illegible] finezza e arguzia pagine di Chopin [illegible] Debussy (con particolare congenialità l'«Isle Joyeuse»), Gershwin, Scott Joplin; estraendo dal [illegible] incredibile repertorio anche una rarità di Gottschalk, «Manchega», uno studio da concerto che evoca l'allegria di una orchestrina messicana; allegria graditissima, specie dopo l'aneddoto narrato da Ballista [illegible] «Morte!!»: la composizione su cui Gottschalk (forsennato cacciatore femminile) era stramazzato mentre la suonava [illegible] qualche adoratrice. Applausi calorosi, come s'è detto, per i due simpaticissimi protagonisti.

Giorgio Pestelli

TIVU' & TIVU'

Vespa venditore «porta a porta» della politica per tutti

Si sta [illegible] poco a poco delineando la striscia di [illegible] conda serata che Raiuno dedica all'informazione, attualità, politica, cronaca. Due volte la settimana Bruno Vespa con «Porta [illegible] porta», tre volte la settimana Carmen Lasorella con «Cliché», il sabato Bruno Mobrici con «Speciale Tg1» e la domenica «Tv7» di Carlo Rossella. Non è dunque possibile sostenere, come fa Santoro, che le risorse della rete principale Rai sono rivolte soltanto all'intrattenimento. Molte, ma non tutte. Senz'altro quelle della prima serata, dedicata, quella [illegible], al varietà con grande convinzione e [illegible]. Non è [illegible] momento felice per l'informazione. La complessità, la stucchevolezza della politica suggeriscono un certo riserbo, almeno [illegible] orario. Un orario che comunque ha fatto la fortuna di «Milano, Italia», di «Linea 3» dell'Annunziata. Però «Tv7», che [illegible] un rotocalco, poteva andare [illegible] onda un po' prima. Comunque, sappiamo che ci sono programmi per tutte le ore, e questo è stata una settimana di debutti. L'altra sera è toccato a Vespa, ieri a Lasorella, domani Vespa proporrà [illegible] incontro tra Silvio Berlusconi [illegible] Massimo D'Alema. La struttura del programma, che dovrebbe du-[illegible] un'oretta, per l'occasione cambia già: durerà un'ora e 45, con il telegiornale di mezzo.

Il programma si chiama «Porta a porta», ha subito comunicato Vespa come dichia-[illegible] d'intenti: perché lo studio è circondato per l'appunto da porte, attraverso le quali entrano gli ospiti, dopo aver suonato regolamentare campanello. Non è una novità, ci sono già state altre trasmissioni con porte e campanelli, ma gli espedienti tecnici televisivi [illegible] patrimonio comune. Solo «Striscia la notizia» presenta come uno scoop e finge di scandalizzarsi perché la Carrà ha disvelato uno dei suoi reduci nascosto dietro [illegible] un cartello, come già aveva fatto «Stranamore». E allora? Vespa dichiara ancora che il suo programma si chiama «Porta [illegible] porta» perché lui, [illegible] un piazzista, [illegible] a presentare la politica nelle case degli italiani, in modo da renderla comprensibile.

Il primo ospite è stato Romano Prodi, dalle bianche porte sono entrati Saverio Vertone, Milly Carlucci (a piedi) e Francesco Moser in bicicletta, che da poco è entrato in politica ed è vicepresidente della Regione Trentino Alto Adige. Mobrici ha fatto scuola: nello Speciale Tg1 di qualche settimana fa [illegible] Parietti aveva intervistato Boutros Ghali. E adesso la Carlucci (che Vespa ha subito chiamato «Gabriella») con Prodi. Poi Moser che arriva [illegible] bicicletta, strizzata d'occhio allo sport preferito del leader dell'Ulivo. Insomma, per rendere più gradevole questa benedetta politica, oltre a parlar chiaro (ma ormai tutti cercano di fa-[illegible] anche quello) si cerca di addobbarla [illegible] po'. Vespa, andato e venuto tante volte dal video, [illegible] pure riuscito [illegible] fare arrabbiare Prodi. O era anche quello un addobbo? La sigla [illegible] la mitica musica di «Via col vento». «Omaggio al direttore Rossella?», chiede Prodi. «No, risponde Vespa, perché nella politica italiana domani, purtroppo, è un altro giorno».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una Turner agrodolce

PEGGY SUE SI E' SPOSATA

1985, Tmc alle 22,35; dur. 100'

A causa di un coma una casalinga quarantenne (Kathleen Turner) torna indietro nel tempo e [illegible] sveglia 25 anni prima del matrimonio e prima dei figli e delle inevitabili delusioni della vita. E' una commedia agrodolce, più commossa che graffiante, in cui il valore supremo resta sempre quello della famiglia. Così Peggy ripercorre la propria vita adolescenziale con [illegible] profonda nostalgia. [illegible] film di Francis Coppola, autore e sperimentatore, fu giudicato imbarazzante.

[illegible]

1956, Rete 4 alle 22,30; dur. 90'

A prescindere dal canovaccio comico caratteristico del regista-artigiano (padre dei fratelli Vanzina) e dall'istrionismo di Alberto Sordi [illegible] panni dell'imperatore Nerone, [illegible] film si segnala soprattutto per un sornione, bravissimo Vittorio De Sica [illegible] per una «guerra di dame» tra Gloria Swanson e Brigitte Bardot, ovvero Agrippina e Poppea, che gareggiano per primeggiare.

DECOY

1995, Italia 1 [illegible] 22,30; dur. 75'

Due ex agenti della Cia si mettono in proprio e prestano il loro servizio al miglior offerente. La cliente, che ha deciso di assumerli, è bellissima, ma portare a termine la missione vuol dire scontrarsi con un gruppo di mercenari fornito di armi supertecnologiche. La regia è di Victor Rambaldi. Nel cast c'è anche Peter Weller.

L'UOMO DI [illegible]

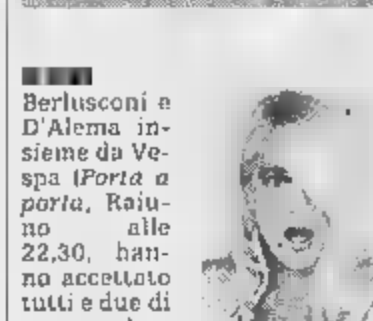
1955, Rete 4 alle 20,30, dur. 104'

Per vendicare la morte del fratello, Will Lockhart (Stewart) giunge in una cittadina del Nuovo Messico dove scopre che l'assassino è il figlioccio (Arthur Kennedy) dell'uomo più potente della zona. E' [illegible] quinto [illegible] ultimo western di James Stewart per Anthony Mann [illegible] racchiude in sé tutte le [illegible] migliori del regista. Nel cast ci sono anche Alec Waggoman, Cathy O' Donnel, Jack Elaman.

COME SPOSARE UNA FIGLIA

1958, Tmc alle 20,30; dur. 94'

Di Vincente Minnelli. Jane (Sandra Dee), improbabile aristocratica inglese, si reca al ballo delle debuttanti con il padre (Rex Harrison). Come nelle favole la fanciulla si innamora di un povero batterista americano, nonostante avesse al [illegible] guito uno stuolo di spasimanti. Come fare per togliere il giovane dall'impaccio di [illegible] «uno qualunque» e di non essere preso [illegible] considerazione dai genitori di lei?

ANTENNA

Berlusconi e D'Alema insieme da Vespa (*Porta a porta*, Raiuno alle 22,30, hanno accettato tutti e due di corsa calcolando di sicuro che ci sarà [illegible] forte traino di *Italia Galles*). Fini da Minoli (*Speciale Mixer*, Raidue, alle 22,30: lunedì prossimo invece il capo di An sarà anche lui da Vespa). Jean-Marie Zizi e Balanchine a Telepiù 3 (alle 21). Lubrano indaga sulle società che svolgono ricerche araldiche (Raitre, ore 20,30), Sandra Mondaini ospite di Heather Parisi (*Arriba arriba*, Raidue, ore 20,50), a *I fatti vostri* la storia di una coppia che non è riuscita a donare gli organi del figlio morto in un incidente perché all'Associazione dei Donatori di Organi risponde sempre una segreteria telefonica (Raidue, a mezzogiorno), a *Unomattina* si discute se gli uomini riescano e no a mettersi nudi in scena davanti alle donne (risponde tra gli altri Giorgio Faletti, Raiuno, la mattina presto).

RISPOLI

Tra i prossimi possibili esodi da Telemontecarlo, quello di Luciano Rispoli, corteggiatissimo soprattutto da Raidue. La Porta ha detto mille volte che «lo prenderebbe pure domani» e si sa che sarebbe pronto a fargli rifare *Parola mia*, non dimenticato programma culturale della Rai. Rispoli, che ha avuto qualche piccolo contrasto con Cecchi Gori per via degli ospiti da portare in studio, è tuttavia legato alla rete per contratto fino alla fine del 1996.

Su Claudio Pavoni (nuovo direttore del tg di Telemontecarlo) si sentono in giro le chiacchiere più inverosimili, dovute soprattutto al fatto che l'uomo fino a ieri era del tutto sconosciuto. Le più benevole dicono che egli sarebbe stato nello staff di Gardini e questi per ricompensarlo dei suoi servizi lo avrebbe fatto diventare giornalista al *Messaggero*, [illegible] quel tempo di sua proprietà. Il tempo di permanenza nella professione sarebbe stato breve ma sufficiente per mandarlo [illegible] prepensionamento con una pensione annua di 147 milioni di lire (più di dieci milioni al mese). Proprio per questo Pierluigi Franz, presidente dell'Associazione Stampa Romana, ha detto che Pavoni, avendo goduto di uno «scivolo», non può letteralmente lavorare. Alla notizia, nella redazione di Tmc si scrollano le spalle: figurati se non trovano un escamotage per fargli fare il direttore! Tuttavia Cecchi Gori, senatore della Repubblica, non dovrebbe essere, alla fine, così indifferente allo spirito delle leggi, no?

FUCILAZIONI

La campagna pubblicitaria della Telecom è stata copiata all'estero [illegible] uno spot in cui John Cleese, ex dei Monty Python, si trova davanti al plotone d'esecuzione e viene alla fine salvato grazie a una telefonata.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Pansi, Rispoli

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 6,30 (2802958); 7 (2845); 7,30 (3182); 8 (4811); 8,30 (3786); 9 (4415); 9,30 (6045989); 11,30 (7050182); 12,30 (31328); 13,30 (70182); 18 (71786); [illegible] (22796); 22,10 (5159873); 24 (9038)

- **6,45 Uno mattina**, attualità (3947328)
- **9,35 Guardia, ladro e cameriera**, film commedia, di Steno (Italia, '56) con Nino Manfredi, Gabriella Pallotta, [illegible] Carotenuto. (1681279)
- **11,05 Verdemattina** Chiamare 0769/73989 (7844927)
- **12,25 Che tempo [illegible]** (3754076)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (5739415)
- **13,55** Tribuna politica sulla [illegible] di governo (8332057)
- **14,05 Pronto? Sala giochi**, quiz (4523237)
- **15,45 Solletico**, varietà (8238415)
- **15,5[illegible] Il fantastico mondo di [illegible] chard Scarry**, cartoni (8447927)
- **16,10 Aladdin**, cartoni. *L'oro dei poveri* (5548502)

SERA

- **16,40 Spiderman - L'uomo ragno**, cartoni (1542647)
- **17,30 Zorro**, telefilm. *Un ballo [illegible] maschera* (38095)
- **18,10 [illegible] sera**, attualità (125705)
- **18,50 Luna Park... con Mara Venier**, varietà (5670892)
- **19,35 Che tempo fa** (138163)
- **20,10 Calcio. Italia-Galles**, amichevole. Da Terni (3814231)
- **22,30 Porta a porta**, attualità con Bruno Vespa (28288)
- **0,30 Magico e nero**, attualità di Franco Cuomo (5577309)
- **0,40 Media/mente**, attualità di Renato Parascandolo (4837128)
- **1 — Sottovoce**, attualità con Gigi Marzullo (4637318)
- **1,15 Continenti in fiamme**, film documentario (Italia '55) (9854962)
- **2,50 [illegible] ritorni in mente**, musicale (65909274)
- **3,25 Tg1 - [illegible]** (6239800)
- **3,55 Doc [illegible] Club**, musicale (81687038)
- **4,30 Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Elaborazione numerica dei segnali; 19ª e 20ª lezione* (2224748)
- **5 — Euronews**, [illegible] (56416336)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8278231); 13 (8415); [illegible] (31231); 17,15 (8713328); 18,20 (9404237); 19,45 (7787827); 20,30 (55637); 23,30 (75811)

- **7 — Tom e Jerry - Dolly - Heidi - Pingu**, cartoni - **Tarzan**, telefilm (8491786)
- **8,4[illegible] Il medico [illegible] campagna**, telefilm. *Il momento si avvicina* (3104347)
- **[illegible] Ho bisogno di te**, attualità (6048618)
- **9,40 Fuori [illegible] denti**, attualità (9946863)
- **9,45 Sereno variabile**, attualità (5059144)
- **10,55 Ecologia domestica**, attualità (67387144)
- **11,30 Tg2 - Medicina Trentatré** (8183204)
- **12 — I fatti vostri**, varietà (49618)
- **13,30 Tg2 -Tribuna politica sulla crisi [illegible] governo.** (75637)
- **13,50 Meteo [illegible]** (4645416)
- **14 — Bravo chi legge**, [illegible] (79453)
- **14,15 I [illegible] vostri** (2ª parte) (1782095)
- **16,05 L'Italia in diretta**, attualità (6744304)
- **18 — Bravo chi legge**, attualità (30453)
- **18,05 In viaggio con Sereno variabile**, attualità (768415)
- **18,45 I giustizieri [illegible] notte**, telefilm. *L'insospettabile* (4439347)
- **19,35 Tgs - Lo sport** (8679540)
- **19,50 Go-Cart**, varietà con Maria Monsé (9723714)
- **20,50 Arriba!! Arriba!!!**, varietà con Heather Parisi (593182)
- **22,30 Speciale Mixer**, attualità (68705)
- **0,10 Napoli capitale** (1528889)
- **0,20 Piazza Ita[illegible] [illegible] notte**, varietà con Giancarlo Magalli (1517583)
- **0,30 Tenera è la notte**, varietà (8746283)
- **1,30 Destini**, soap opera (2158854)
- **2,15 Séparé**, varietà [illegible] Giorgio Gaber (8929670)
- **2,[illegible] Diplomi universitari a distanza**, documenti (49979038)
- **6,45 Speciale «Orecchiocchio»**, varietà (30218598)

RAITRE

Telegiornale: 12 (32502); 14 (2285637); 19 (231); 19,30 (502); 22,30 (51960); 0,30 (3843108)

- **6 — Tg3 - Mattino** (95908)
- **8,30 Schegge**, varietà (6043521)
- **8,40 Il grande sonno**, film poliziesco [illegible] Howard Hawks (Usa, '46). Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall (6921960)
- **10,30 «Edicola medica»; «La [illegible] china [illegible] «Viaggio in Italia»; «Faust»; «Filosofia»; «Livingstone»; «Media/mente»; Tgr - Leonardo; «Scritto- [illegible]** Videosapere (902811)
- **12,15 Telesogni**, attualità (7146989)
- **13 — Italia mia benché**, attualità (22892)
- **13,35 Videozorro**, attualità (300453)
- **14,50 Tgr - Eurozoom** (1767724)
- **15 — Capitan Nice**, telefilm (80521)
- **15,25 Tgs - Pomeriggio sportivo - Hockey su ghiaccio. Vare[illegible] [illegible]ano - Tennis da tavolo. Coppa Europa - Sci di fondo.** Da Cogne (Aosta) (5929453)
- **17 — [illegible] cinque della [illegible]**, attualità [illegible] con Maria Flavi (98219)
- **17,55 Geo**, documenti (64078)
- **18,25 Blue je[illegible]** telefilm (521250)
- **20 — Blob Soup**, varietà (92144)
- **20,10 Blob**, varietà (7705927)
- **20,30 Mi manda Lubrano**, attualità. Regia [illegible] Maurizio Fusco (42892)
- **22,55 Linea 3**, attualità (8293521)
- **23,50 Niente da perdere**, [illegible] (5106231)
- **1,10 Fuori orario**, varietà (9278309)
- **2,10 B[illegible] Ami**, sceneggiato. [illegible] puntata (3408903)
- **3,25 Golem - Lo spirito dell'esilio**, film drammatico (62922495)
- **5,15 [illegible] tournée: Mimmo Locasciulli**, musicale (10688212)

CANALE 5

Tg5: 13 (37989); [illegible] (12569); [illegible] (73521); 22,45 (8196892); [illegible] (30922)

- **6 — Tg 5 - Prima pagina** (82814989)
- **8,45 [illegible] Costanzo Show**, varietà. (41938347)
- **11,30 Forum**, attualità. (620705)
- **13,25 Sgarbi quotidiani** (8990521)
- **13,40 Beautiful**, soap opera. (1073347)
- **14,15 I Robinson**, telefilm. *L'influenza andalusa*. Con Bill Crosby, [illegible] colm-Jamal Warner, Keshia Knight Pulliam, Lisa Bonet (684163)
- **14,45 Casa Castagna**, varietà. Con Alberto Castagna (7311163)
- **16 — Belle e Sebastien**, cartoni. *Pro-[illegible] al tramonto* (26811)
- **16,25 Carta e penna con «Bim bum bam»**, varietà (6760163)
- **16,30 Real Ghostbusters**, cartoni. *La strana creatura* (4502)
- **17 — Kiss me Licia**, cartoni. (98989)
- **17,25 Sorridi c'è «Bim bum bam»**, varietà (6757231)
- **17,30 Ritorno al futuro**, cartoni (5816)
- **18,[illegible] [illegible] Il prezzo è giusto**, quiz. Con Iva Zanicchi (2800537)
- **19 — La ruota della fortuna**, [illegible]. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (3076)
- **20,25 Striscia la notizia**, varietà [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (9375434)
- **[illegible] [illegible] di sera**, attualità con Ma-[illegible] De Filippi (1154960)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, va-[illegible]. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (611386)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità. (7244496)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (4985941)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (9629831)
- **2,30 [illegible] Cin.** *Un matrimonio d'affari*, telefilm (4774980)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (9829039)
- **3,30 Le [illegible]re [illegible] spirito** (6679516)
- **4 — Tg 5 - Edicola** (5229075)
- **4,30 Target**, attualità (3868729)
- **5 — Nonsolomoda**, attualità (3889458)
- **5,30 Tg 5 - Edicola** (81755583)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9723960); 18,30 (66366)

- **6,30 Brothers**, telefilm - **Ann e Andy, due buffi amici di pezza - Tartarughe Ninja alla ri-[illegible]a**, cartoni - **Sorridete [illegible] «Ciao ciao mattina» - Papà Gambalunga** (30894892)
- **9,30 Simon & Simon**, telefilm (75589)
- **10,30 MacGyver**, telefilm (6555163)
- **11,25 Village**, attualità (8221873)
- **11,30 T. J. Hooker**, telefilm (7737328)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità (9370927)
- **12,50 Studio sport** (206618)
- **13 — Il libro della giungla**, cartoni. (27502)
- **13,20 Ciao Ciao c'è un mondo da fare**, varietà (4542434)
- **13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. (2786)
- **14 — L'ispettore Gadget**, cartoni (3415)
- **14,30 Mai dire banzai**, varietà (1434)
- **15 — Generazione X**, varietà. (65144)
- **16 — Village**, attualità (20637)
- **16,15 I ragazzi della prateria** (5027-[illegible])
- **17,15 La famiglia Addams**, telefilm. (39827)
- **17,45 Primi baci**, telefilm. *Neonata* (7493434)
- **18,45 Studio sport** (270908)
- **19,05 Baywatch**, telefilm. *La camera iperbarica* (665892)
- **20 — Willy, il principe di [illegible] Air**, telefilm. *La rivincita di Geoffrey* (3331)
- **20,30 Marito [illegible] sorpresa**, film [illegible]media, con Larry Poindexter, Alex Meneses (28724)
- **22,30 Decoy**, film tv-guerra [illegible] Vittorio Rambaldi (Usa '94). Con Peter Weller (24873)
- **23,30 Fatti e misfatti**, attualità (1700434)
- **0,40 Italia 1 sport - Studio sport** (2197090)
- **1,50 L'ombra [illegible] notte**, telefilm. (5049125)
- **3 — MacGyver**, telefilm. *La seconda giovinezza* (9465125)
- **4 — I ragazzi della prateria**, [illegible]film. *Voglio vedere le montagne* (9441545)
- **5 — T. J. Hooker**, telefilm. *Un grido d'aiuto* (9445361)
- **6 — Tre cuori in affitto**, telefilm. *Faccia de schiaffi* (82873832)

RETE 4

Tg4: 11,25 (62467286); 13,30 (6288); 19,30 (144); 23,30 (59057)

- **7,10 Piccolo [illegible]e**, telenovela (4484095)
- **7,50 Valeria e Massimiliano** (7602182)
- **8,40 Un volto, due donne** (9941434)
- **9,30 Zingara**, telenovela (3540)
- **10 — Testa o croce**, attualità (72144)
- **10,15 Renzo e Lucia**, telenovela (5574827)
- **11,15 La forza dell'amore** (4351076)
- **12,30 Chicago Hope**, telefilm (35415)
- **14 — Naturalmente bella**, attualità (11415)
- **14,15 Sentieri**, soap opera (1158095)
- **15,15 Vittime indifese**, film tv drammatico di Rob Fresco (Usa '91) [illegible] Jason Miller. 1ª tv (4056540)
- **17,10 Perdonami**, attualità (188453)
- **18 — Giorno per giorno**, attualità (58182)
- **20 — Le più belle scene da un matrimonio**, attualità (647)
- **20,30 L'uomo di Laramie**, film [illegible] con James Stewart, Arthur Kennedy (40434)
- **22,30** I bellissimi. **Mio figlio Nerone**, film comico di Steno (Italia '56) con Alberto Sordi, Brigitte Bardot, Vittorio [illegible] Sica, Gloria Swanson (53873)
- **[illegible] Rassegna stampa** (5561748)
- **0,45 Naturalmente bella**, attualità (2360831)
- **1 — I [illegible] ignoti vent'anni dopo**, film commedia (Italia '85) [illegible] Vittorio Gassman (5582354)
- **2,40 Wings**, telefilm (6979361)
- **4,10 [illegible] intoccabili**, telefilm (1953835)
- **5,10 [illegible] donna bionica**, telefilm (9087545)
- **6 — Charlie's Angels**, telefilm (1446877)
- **6,40 Ropers**, telefilm (20567980)

ALLA RADIO

[illegible]: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

6,15 Italia, istruzioni...; **7,20** GR Regione / Questione di soldi; **7,40** L'oroscopo; **8,30** Radio anch'io; **10,05** Telefono aperto; **10,40** Spazio aperto; **11,35** Zapping; **12,35** La pagina scientifica; **13,30** La nostra Repubblica; **14,10** Casella postale; **15,10** Galassia...; **15,35** Nonsoloverde; **16,10** Argo; **16,30** L'Italia in diretta; **17,15** Come vanno gli affari; **17,40** Uomini e camion; **18,05** New York news; **18,15** Tam tam lavoro; **18,30** Radiohelp!; **19,25** Ascolta, si fa sera; **19,40** Zapping; **20,25** Calcio. Italia-Galles (amichevole); **22,30** Radiosport; **22,45** Parlamento.

[illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,30.

7,16 Momenti di pace; **8,05** Fabio e Flamma e la «trave nell'occhio»; **8,50** Una sola [illegible] voce; **9,10** Golem. [illegible]. Nicoletti; **9,30** Ruggito del coniglio; **10,30** [illegible] Zorro 3131; **12** Chicchi di riso; **12,10** Gr Regione; **12,50** Mosca cieca; **13,45** Anteprima [illegible] me; **14** Ring; **14,30** Radioduetime; **15,10** Hit Parade; [illegible] Masters; **21** Pia-[illegible] rock; **22,40** Panorama parlamentare; **22,45** Pistoia Blues

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45

9 [illegible] tre; **9,30** Prima pagina; **9,40** Invito al concerto; **10,30** Terza pagina; **10,40** Archivio [illegible] jazz; **11,05** Grandi interpreti; **11,45** Pagine; **12** Mattino tre; **12,30** Palco reale; **13,25** Aspettando il caffè; **14,15** Lampi d'inverno; **19,15** Hollywood party; **19,45** La nostra [illegible] pubblica; **20,15** Il cartellone; **20,30** Concerto sinfonico diretto da K. Masur.

TMC MONTECARLO

- **[illegible] Euronews**
- **7,30 Buongiorno Tmc** (4662365)
- **9 — Le grandi firme** (61366)
- **10 — Switch**, telefilm (65182)
- **11 — Agenzia Rockford**, telefilm (82106)
- **12 — Ellery Queen**, telefilm (82142)
- **13 — Tmc [illegible] [illegible]sh** (10347)
- **13,02 Tmc Sport**, Tg sportivo (200009453)
- **13,30 Coppa d'Africa** - in [illegible]rella **Egitto-Sudafrica**
- — All'interno: **Tmc News** (431873)
- **15,30 Tappeto volante** (5044906)
- **18 — Zap Zap**, giornalino per ragazzi
- — All'interno: **Parker Lewis**, telefilm
- — **Conan**, cartone animato
- — **Coccinella - Bia la sfida della ma[illegible]**, cartoni animati (694182)
- **[illegible] Tmc sport** (6272989)
- **20 — Tmc news** (4347)
- **20,30 Come sposare [illegible] figlia**, film (621298)
- **22,20 Tmc [illegible]** (9845163)
- **22,35** Buon compleanno Cine-[illegible]a. **Peggy Sue si [illegible] sposata**, film (3357601)
- **0,30 Crono - Tempo di [illegible]** (replica) (2079552)

TELE +1

- **13 — Chi è Harry Crumb?**
- **15 — Io speriamo che me la cavo**, film (23573250)
- **19 — Appuntamento al buio**, film (86782502)
- **23 — Ace Ventura l'acchiappanimali**, film (4645453)
- **0,50 Riflessi sulla pelle** (84513019)

TELE +3

- **19 — Serata classica**
- **21 — Serata danza**, Torinodanza - Balanchine celebration (96770453)

TELE +2

- **13 — Rollertime**
- **13,30 Obiettivo sci** (840927)
- **14,30 [illegible]ast to coast** (1427724)
- **17 — Tennis. Australian open** (6652347)
- **19,15 Mondo rugby** (851144)
- **20 — Telesport**, notiziario sportivo (657057)
- **20,30 [illegible] Coppa Korac** (708732)
- **22 — Tennis. Grand slam Australian open**, replica (639873)
- **23,30 Telesport [illegible] Sportime** (209521)
- **0,30 Rollertime** (4830038)
- **1 — Tennis. Australian open** (55181748)

VIDEOMUSIC

- **19 — The mix**
- **19,15 Cosa fa Zuzu** (1396366)
- **19,30 VMG**, tg (589144)
- **20 — Extremo** (586057)
- **20,30 VM-Scuola** (358502)
- **21,15 Aria fresca** (8155521)
- **22,45 Metropolis** (55853279)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (5076)

- **15 — I vostri diritti [illegible] tv**, informazione (88868076)
- **20 — Shopping club** (36626328)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto [illegible] programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [illegible] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di [illegible]stenza **(02) 269.218.15.**

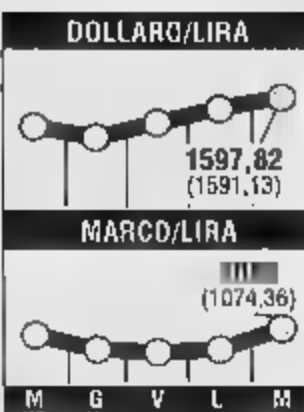
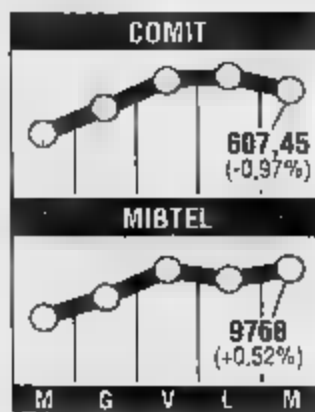
Dichiara [illegible] Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. [illegible] i diritti sono riservati.

I CANALI [illegible] SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Sanpaolo, sempre più privato

Anche per la holding del San Paolo di Torino si aprono le strade della privatizzazione. Lo ha detto il presidente Gianni Zandano annunciando per le prossime settimane la «delibera quadro» che darà il via formale alla privatizzazione del Gruppo bancario, oggi detenuto al 100% dalla «Compagnia di San Paolo». Il patrimonio della holding è stimato attorno agli 8100 miliardi di lire. Seguendo la «delibera Dini», per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste, entro il '99, dovrebbe essere venduto almeno [illegible] 50% della holding [illegible] nelle «casse» della «Compagnia San Paolo» potrebbero così affluire [illegible] 4000 miliardi di lire. L'avvio della procedura per la privatizzazione della holding, che a sua volta detiene il 65 per cento circa dell'Istituto bancario San Paolo, sarà deciso nella prossima riunione del consiglio della «Compagnia». Una quotazione in Borsa? Non è confermato, ma nessuno l'esclude.

Case enti, si avvicina la vendita

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato l'invio alle commissioni parlamentari dello schema di decreto sulle dismissioni delle case di proprietà degli enti previdenziali pubblici. E' prevista, entro 5 anni, la ricognizione del patrimonio per poter definire il programma di cessione, sulla base di parametri fissati dal ministro del Lavoro. La gestione verrà affidata a società esterne, individuate con la collaborazione dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare e con una gara pubblica d'appalto. Il valore delle case di tipologia economica [illegible] popolare acquistate dai conduttori verrà definito in base alla legge 560/1993 per le zone periferiche. Per gli immobili delle zone comprese tra periferia [illegible] il centro storico, il valore sarà determinato moltiplicando le rendite catastali per cento. Per le case considerate di pregio [illegible] nei casi in cui l'inquilino non eserciti il diritto di prelazione, il valore sarà determinato dall'Ute.

Dall'elettricità, al gas, alle assicurazioni, le associazioni fanno la mappa dei rincari

Tariffe, la rivolta dei consumatori

«Aumenti ingiustificati, subito le authority»

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini. L'ultima ondata [illegible] rincari varati dal suo governo ha scatenato le proteste dei consumatori

ROMA. Non solo telefono, autostrade e bolli; le associazioni dei consumatori denunciano una nuova raffica di aumenti tariffari che peseranno sulle tasche degli italiani nel 1996. Ecco, in sintesi, la dolente lista delle spese: il canone della televisione sale del 4,8%, il bollo sulle patenti del 35%. L'assicurazione auto cresce del 9% [illegible] quella dei ciclomotori lievita addirittura del 40%. Infine cresce del [illegible]3% il costo della carta da bollo. «Si tratta di aumenti al di sopra dell'inflazione programmata. Non hanno un fondamento e sono basati su dati che non sono trasparenti», protestano Federconsumatori, Codacons, l'Adiconsum, l'Adusbef e l'Adoc, che chiedono pertanto al governo di fare chiarezza. «I cittadini hanno tirato e tirano la cinghia - dice il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti -. Da qui la ribellione di chi non ne può più di sottostare in silenzio a questa raffica di aumenti. E il caso Telecom è emblematico di questa rabbia».

Anche i sindacati sono sul piede di guerra. Il segretario generale della Cisl, Sergio d'Antoni, chiede il congelamento di tutte le tariffe per il 1996, comprese quelle delle autostrade e dei treni. «Deve essere chiaro che su questo terreno la nostra opposizione sarà fermissima - ha annunciato -. Rispondere[illegible] anche con lo sciopero, se sarà necessario. Vogliamo operare, prima di tutto, per l'abbassamento dell'inflazione, vero punto dolente dell'economia italiana. E' intollerabile che molte imprese ritocchino listini e tariffe, non rispettando i termini dell'accordo di luglio. Se l'inflazione [illegible] scende è una sconfitta per tutti - conclude D'Antoni - e Maastricht la potremo vedere, [illegible] va bene, dalla finestra».

Le associazioni dei consumatori, invece, dopo il lungo braccio di ferro con Telecom sugli aumenti delle tariffe telefoniche, passano alla fase del confronto con le aziende pubbliche e mettono nero [illegible] bianco i suggerimenti per la difesa dell'utente. «Nell'anno appena concluso oltre a telefono e bolli sono cresciute le bollette del gas (24%), la nettezza urbana (2%) e il pedaggio autostradale (7%). E' arrivata l'ora di velocizzare le operazioni relative all'istituzione delle authority e di prevedere la presenza di forme organizzate di utenti all'interno di questi organismi. Solo le authority - sostengono le associazioni dei consumatori - salveranno gli utenti dalla giungla degli aumenti tariffari».

Anche D'Antoni cavalca la protesta «Prezzi congelati per tutto il 1996 o sarà sciopero»

«La questione delle tariffe - ha spiegato Paolo Landi, segretario generale dell'Adiconsum - è esplosa perché il vizio di dichiarare aumenti marginali e poi di calcare la [illegible] sulle voci come ristrutturazioni e rimodulazioni [illegible] regge più. Come utenti abbiamo diritto di sapere quali aumenti [illegible] decidono [illegible] perché».

Per quanto riguarda le bollette del telefono, le associazioni chiedono una revisione delle tariffe telefoniche urbane, «attualmente più care di quelle europee». Per equipararle agli altri Paesi basterebbe «allargare la dimensione della zona urbana, estendendola a 60 chilometri. Altrimenti è necessario ridurle». Adiconsum, Codacons, Adoc, Federconsumatori e Adusbef hanno scritto al commissario Ue alla Concorrenza, Karel Van Miert, per avere maggiori dettagli sulla lettera inviata a dicembre scorso al ministro delle Poste, Agostino Gambino, nella quale si sollecitava l'Italia a riequilibrare le tariffe telefoniche. Le associazioni chiedono poi la diminuzione delle tariffe extraurbane e internazionali, la riduzione a due fasce orarie, ma c[illegible] una minor estensione per quella di punta, un costo agganciato all'effettivo utilizzo del telefono, [illegible] reintroduzione di un segnale acustico per gli scatti, la tutela delle fasce deboli e la possibilità di richiedere un'ampia documentazione del traffico telefonico. «Non siamo contro Telecom - ha precisato Landi - [illegible] è ora di fare luce sul sistema delle tariffe. Non vogliamo creare un muro tra aziende e utenti, ma cerchiamo di impedire che i cittadini [illegible] tartassati e senza difesa».

Per l'Enel, invece, Consumatori [illegible] Confedilizia chiedono un'indagine parlamentare perché ritengono che gli italiani abbiano sborsato più del dovuto. E in settimana, nuovi appuntamenti sulla politica tariffaria. Domani è previsto un incontro tra le confederazioni e l'Osservatorio Prezzi e Tariffe, che si terrà presso il ministero dell'Industria.

Agnese Vigna

LA MAPPA DEI RINCARI

AUMENTI EFFETTUATI NEL 1995 O PREVISTI NEL 1996

- BOLLETTE GAS +24%
- TARIFFE FERROVIARIE +6%
- TARIFFE AUTOSTRADALI +7%
- CARTA DA BOLLO +33%
- BOLLETTE ENEL 1,9%-2,1%
- BOLLO PATENTE +35%

- CANONE RAI +4,8%
- TARIFFE ALITALIA +4%
- ASSICURAZIONE AUTO +9%
- ASSICURAZIONE CICLOMOTORI +40%

Agnelli: prude[illegible]a sui tassi

L'Avvocato condivide la linea di Fazio per il costo del denaro

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra il rigore monetario [illegible] governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, [illegible] gli inviti di quanti gli chiedono di tagliare i tassi d'interesse, Giovanni Agnelli preferisce il primo. «La mia impressione è che ci [illegible] la preoccupazione di battere l'inflazione, che [illegible] il primo dei pericoli e il primo dei mali in Italia - ha detto l'Avvocato -; si tratta di interpretare [illegible] possibilità di far scendere i tassi in relazione alla lotta all'inflazione. Io credo che la prudenza del governatore sia giustificata». Non capita spesso di sentire un industriale che loda l'alto costo del denaro, ma tant'è. Cesare Romiti aveva detto del resto le stesse cose, ed è chiaro che nel nostro Paese, data anche l'incertezza politica, una politica inflativa è vista come il male maggiore. Non per niente Agnelli ha avuto parole di apprezzamento per [illegible] «disciplina sindacale molto elevata», che ha permesso di tenere a freno i prezzi.

L'occasione per parlare delle cose italiane è stata [illegible] tavola rotonda sulla moneta unica europea, che si concluderà oggi a Bruxelles, nella nuova sede [illegible] Parlamento europeo. Qui Agnelli ha presieduto il dibattito su banche [illegible] imprese, aperto subito dopo l'intervento dell'ex presidente della Commissione europea, Jacques Delors. «Un grande gruppo industriale non può che essere favorevole alla moneta unica - ha detto l'Avvocato -; ci auguriamo che possa essere introdotta alla data prefissata, [illegible] con il maggior numero di Paesi possibile». L'Italia, si sa, non [illegible] certo nel gruppo [illegible] testa, ma Agnelli non è stato pessimista.

«In Italia nello [illegible] anno la crescita è stata del 3%, il che non è affatto deludente. Quel che non va bene, come del resto in tutta l'Europa, è [illegible] disoccupazione. Nel mio Paese l'occupazione [illegible] molto alta al Nord, e la disoccupazione è molto alta al Sud. Dobbiamo cercare di riequilibrare le cose, ma non direi che il '95 è stato un brutto anno». Nel '99, quando partirà l'Unione monetaria, del nucleo duro faranno parte «probabilmente» Francia, Germania e Benelux. «Noi siamo dei candidati difficili, improbabili, ma non impossibili - ha detto Agnelli -; i parametri di Maastricht possono essere raggiunti, a prescindere da quello del debito pubblico, per cui potrebbe bastare la tendenza (al ribasso)». Il rientro della lira nello Sme, però, è «una tappa direi quasi obbligata».

Jacques Delors invece ha difeso [illegible] supremazia della politica. A forza di pensare solo ai limiti di [illegible]ilancio - ha detto - oggi ci si dimentica troppo spesso delle finalità politiche dell'Unione monetaria: «La difesa e la promozione della moneta unica devono basarsi sul "voler vivere insieme", sulle motivazioni di pace, di solidarietà [illegible] di democrazia, l'indispensabile unità dell'Europa per raccogliere le sfide della mondializzazione».

Delors ha poi proposto un «patto di fiducia» tra i Paesi che sperano di adottare l'Euro già nel 1999, [illegible] soprattutto l'esistenza, accanto al Sistema di banche centrali, di una sorta di governo economico capace di definire e realizzare alcuni obiettivi comuni di sviluppo economico [illegible] sociale».

Fabio Squillante

L'ANALISI DELL'ISTAT

«L'inflazione può calare»

«Le imprese? Tanti utili nel '95»

ROMA

Il peggio è passato, dice l'Istat: l'inflazione [illegible] ha più ragione [illegible] correre, merito della lira che fino all'altro ieri ha recuperato punti ed ha contribuito ad abbassare i prezzi delle materie prime. Anche la produzione, negli ultimi [illegible] mesi del '95, è risultata stazionaria «qualche volta con tendenze alla riduzione». Un trend che prosegue: i dati della Confindustria sulla produzione industriale [illegible] gennaio segnalano un aumento del 2,1% rispetto allo stesso mese del '95 (media giornaliera), ma un calo, rispetto a dicembre, [illegible] 5,6% e del 2,5% sull'ultimo trimestre 1995.

Per Enrico Giovannini, responsabile del Dipartimento contabilità nazionale [illegible] analisi economica dell'istituto di statistica, gli effetti sull'inflazione [illegible] vedranno inevitabilmente nei prossimi mesi». E il '96 potrebbe davvero portare la frenata perché «il contenimento dell'inflazione importata e la moderazione salariale in atto dovrebbero attenuare le tensioni sui prezzi alla produzione e al consumo».

Ma proprio la «moderazione salariale» sembra più che mai una bomba a orologeria. L'Istat, nella sua analisi, l'ha messa in primo piano tra i fattori «virtuosi» nell'evolversi dell'inflazione: «Nonostante i rinnovi contrattuali, l'aumento della produttività ha consentito un contenimento [illegible] costo [illegible] lavoro». E non dice altrettanto delle imprese quando analizza la voce guadagni: «In presenza di un consistente aumento del grado di utilizzo della capacità produttiva, soprattutto nella prima parte dell'anno, hanno recuperato significativi margini di profitto».

E per la seconda volta nello spazio di pochi giorni, gli imprenditori sono accusati [illegible] aver guardato troppo al profitto. Antonio Fazio, governatore di Bankitalia, a Firenze, aveva chiesto coerenza: per abbattere l'inflazione era necessario rivedere «l'andamento dei margini di profitto e quello del comples[illegible] dei prezzi amministrati».

L'Istat va oltre. Sostiene, dati alla mano, che gli imprenditori non hanno mai guadagnato tanto: il rapporto tra profitti e valore aggiunto (che all'inizio del '94 era 38,8%), nei primi 3 trimestri del '95 è salito dal 42,3% al 44,8% e al 47,8%.

E sulla base di questi dati, il sindacato è tornato a battere il tasto dei salari congelati. [illegible]er Sergio Cofferati, leader della Cgil, l'Istat «conferma quanto abbiamo sostenuto finora: nel '95 salari e pensioni sono aumentati seguendo l'indice di inflazione programmata, mentre i prezzi e le tariffe sono andati addirittura oltre il tasso di quella reale. Questa forbice deve essere colmata, altrimenti si mette in discussione la politica dei redditi».

In linea con Cofferati, anche Natale Forlani segretario condederale Cisl e Antonio Foccillo (Uil) chiedono aumenti legati al rinnovo dei contratti «non oltre l'inflazione reale», ma anche il congelamento di tariffe e prezzi insieme [illegible] sanzioni per le aziende che trasgrediscono. L'effetto di una rigorosa politica dei redditi sarebbe secondo Forlani «un rapido rientro dell'inflazione all'obiettivo del 3,5% nel '96: da solo equivarrebbe a 30-40 mila miliardi risparmiati sugli oneri del debito pubblico».

[b. g.]

Il presidente di Confindustria Luigi Abete

«Non c'è bisogno di stangate»

Fantozzi: i conti sappiamo farli bene

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi è convinto che le previsioni sui [illegible] '96 saranno rispettate a meno che non ci siano eventi eccezionali

ROMA. «Non facciamo polemiche», esordisce Fantozzi, ma il tono dei chiarimenti che dà sui conti di previsione per il '96 è secco: portare il deficit a 110 mila miliardi è un obiettivo raggiungibile. No, il ministro, dimissionario, delle Finanze di «manovre aggiuntive» proprio [illegible] crede sia il caso di parlare, già a gennaio, quando la manovra finanziaria vera e propria è ancora in discussione: «Agitare [illegible] necessità di stangate - avverte Fantozzi - non è giusto nei confronti degli italiani». Ma non è giusto, sottintende, nemmeno nei confronti del governo Dini, così come è poco corretto stroncare le previsioni di entrata per quest'anno [illegible] definirle «virtuali».

«I conti del 1995 li abbiamo fatti bene, abbiamo centrato il fabbisogno di 130 mila miliardi - si sfoga il ministro - e quindi, fino a prova contraria, non c'è motivo di pensare che per il '96 le cose vadano diversamente».

Sulle previsioni per quest'anno Fantozzi è pronto [illegible] scommettere «ed è una scommessa che porteremo [illegible] casa - aggiunge - purché ci si dia la fiducia necessaria a lavorare con cautela [illegible] serenità». Questo per le entrate. E i tagli? Anche qui il governo [illegible] convinto di aver mirato giusto e che le previsioni saranno rispettate, [illegible] meno che non ci siano eventi eccezionali. «Ovviamente - commenta il ministro - ci aspettiamo un aiuto dall'andamento dell'inflazione e dei tassi di mercato. E, poi, vedremo anche le decisioni del governatore di Bankitalia». Unico accenno diretto, questo, ad Antonio Fazio, che negli ultimi giorni [illegible] stato fra i più accesi assertori della necessità di una «manovra-bis».

Poi i conti. Fantozzi ha illustrato i dati, [illegible] ancora definitivi, sullo scostamento tra incassi realizzati e previsti nei quattro provvedimenti di sanatoria.

«Portare il deficit a 110 mila miliardi è già possibile così»

BOLLO AUTO. Ha reso 281 miliardi, rispetto ad una previsione di 800 (dato già corretto al ribasso rispetto agli originari 1290). Lo scostamento, è stato spiegato, si deve ai tempi brevi dati agli automobilisti e al fatto che molti di essi non avevano più disponibile la documentazione.

IRREGOLARITA' FORMALI. Le entrate sono state di 447 miliardi contro i 500 previsti. [illegible] il dato sugli incassi riguarda i versamenti [illegible] unica soluzione [illegible] quelli della prima rata, per chi ha scelto questo tipo di pagamento. Nel '96, infatti, saranno contabilizzate altre 3 rate per circa 200 miliardi di lire l'una: in tutto 600 miliardi, che portano il totale a 1047 (rispetto ai complessivi 800 miliardi previsti in un primo tempo).

IMPOSTE SOSTITUTIVE. L'incasso [illegible] stato sinora di 1430 miliardi rispetto ai 1400 messi in conto. [illegible] quest'anno sono possibili altre rate per complessivi 500 miliardi, per cui il gettito finale si avvicinerà ai [illegible] mila miliardi.

LITI PENDENTI. 154 miliardi rispetto a 600, però, è stato precisato, questa misura non era stata messa in cantiere dal governo Dini.

Intanto [illegible] un'eventuale manovra da 70 mila miliardi, che il futuro governo dovesse varare per ottemperare ai parametri imposti da Maastricht, [illegible] leader della Cgil, Cofferati, fa sapere che: «Tutta la confederazione è contraria. Chi agita divisioni su questo tema fa dell'allarmismo strumentale». E il segretario generale aggiunto della Cisl, Morese, chiede al futuro governo un'ipotesi alternativa ad una manovra così pesante: una rigo[illegible] politica dei redditi che consenta di ridurre l'inflazione e programmare la discesa dei tassi di interesse sul debito».

Vanni Cornero

Sostituisce Cantarella, la nomina ufficiale arriverà il 31

Testore guiderà Fiat Auto

Si completa l'organigramma del gruppo voluto da Agnelli
Il nuovo amministratore delegato proviene dalla Comau

TORINO. Il cerchio si chiude. Sarà Roberto Testore, 44 anni, amministratore delegato della Comau, il successore di Paolo Cantarella alla guida di Fiat Auto. La notizia non è ancora ufficiale ma questo sembra essere l'orientamento del gruppo torinese: la decisione dovrebbe essere attuata nel consiglio di amministrazione della Fiat che si terrà il 31 gennaio e nel corso del quale sarà approvata anche la tradizionale lettera agli azionisti da parte del presidente Giovanni Agnelli.

Il «toto-nomine», quindi, è durato poco. Tra dicembre e gennaio i tasselli del grande cambiamento sono andati a posto. Prima Agnelli, presidente della Fiat, aveva annunciato ai 500 top-managers riuniti al Lingotto la propria decisione di dare il via alla «staffetta» con Cesare Romiti, poi l'annuncio che Cantarella avrebbe sostituito Romiti nella carica di amministratore delegato del gruppo. E ora Testore. Tutti gli spostamenti avverranno entro il compimento del settantacinquesimo anno di età dell'Avvocato. Cioè entro il 12 marzo.

La designazione di Testore si inquadra nel processo di rinnovamento del management accennato da Agnelli al Lingotto nel quadro delle sfide che aspettano la Fiat verso il Duemila e nelle strategie del Gruppo, il cui «core business», più che mai, è e resta l'automobile, che rappresenta più della metà del fatturato. Un'automobile dai confini sempre più ampi: Fiat Auto, dopo la rivoluzione a tutto campo portata avanti da Cantarella in questi anni e che si è concretata in una gamma di nuovi modelli di successo, punta alla globalizzazione (America Latina, Cina, India). Una sfida di prodotto e industriale che abbraccia tutti i campi, con problematiche complesse.

Testore rappresenta indubbiamente una scelta di continuità con Cantarella. E' un esperto di auto in senso ampio: lo dimostrano le attività e gli incarichi ricoperti finora. Nato a Torino nel 1952, sposato, un figlio, appassionato di cinema e sci, si è laureato in ingegneria meccanica al Politecnico ed è entrato nel 1976 nel settore auto della Fiat, dove fino al 1981 ha ricoperto incarichi nelle aree di produzione e organizzazione.

Dopo aver lavorato per oltre un anno nella direzione pianificazione e controllo della Fiat spa, dal 1982 al 1986 Testore ha fatto parte del gruppo Unimorando, di proprietà dell'Ifi, con l'incarico di responsabile della direzione industriale. Poi, il passaggio in Comau, dove fino all'87 è stato responsabile della pianificazione strategica e assistente dell'amministratore delegato, che in quel periodo era proprio Cantarella. Ha poi ricoperto numerosi incarichi nell'ambito della società: responsabile della divisione macchine standard e sistemi flessibili dal 1987 al 1989, direttore commerciale dal 1989 al 1991, responsabile della divisione meccanica dal 1991 al febbraio 1994. E dal marzo 1994 amministratore delegato e direttore generale della Comau spa e della Comau finanziaria.

E' facile immaginare come Cantarella, che non ha nascosto la sua intenzione di seguire in modo attento l'auto, e Testore opereranno a stretto contatto. Cantarella ha pilotato Fiat Auto in una grande rivoluzione che il nuovo manager dovrà consolidare nei prossimi impegnativi anni.

Michele Fenu

Roberto Testore

Nasce un nuovo sindacato, presidente l'ex calciatore Martini

Alitalia, sciopero selvaggio per paura del socio inglese

ROMA. La crisi dell'Alitalia scuote Fiumicino. Duemila dipendenti della compagnia hanno sfilato in corteo. Hanno manifestato la paura che la compagnia venga venduta alla British Airways. Il personale di terra ha scioperato all'improvviso per due ore. E per quattro ore si sono astenuti dal lavoro i controllori di volo e tutti gli altri lavoratori dell'Enav, l'ente di assistenza al volo, bloccando 106 partenze dell'Alitalia e decine e decine di altre compagnie.

A sperare tuttora nel rilancio dell'Alitalia è Domenico Cempella, amministratore delegato della società Aeroporti di Roma, convinto che il risanamento della compagnia sia una condizione per lo sviluppo dello scalo. Fiumicino è un cantiere aperto: vengono investiti 1300 miliardi fino al '99. Per Aeroporti di Roma, i cui utili nel 1995 sono cresciuti rispetto ai 94 miliardi dell'anno precedente, si profila lo sbarco in Borsa entro il 1997.

Luigi Martini l'ex calciatore della Lazio che ha creato un nuovo sindacato dei piloti

Ma l'Alitalia, da cui dipendono le sue fortune, è malata. E il presidente Renato Riverso non riesce a trovare l'intesa con i sindacati sul piano di risanamento. Mentre le nove organizzazioni dei lavoratori tentano di definire un documento unitario da proporre all'azienda, i dipendenti temono il ridimensionamento o la cessione della compagnia. Lo sciopero e il corteo di ieri mattina a Fiumicino sono nati proprio sulla scia di queste preoccupazioni, anche se non c'è nessuna dichiarazione ufficiale di trattative con la British Airways. Bruno Loi, segretario Filt Cgil, parla di dipendenti «allarmati dalle voci di cessione».

Ieri è nato anche un terzo sindacato che rappresenta i piloti. Si tratta della Fit (Federazione italiana piloti) il cui presidente è Luigi Martini, passato in cabina di comando dopo aver vinto come calciatore uno scudetto con la Lazio. Martini, che è legato ad Alleanza nazionale, assicura di non volere contrapposizioni con l'azienda e di cercare invece la collaborazione.

In particolare, la Fit ipotizza la cogestione di alcuni servizi (dalla formazione al catering) che l'Alitalia potrebbe affidare all'esterno. [r. r.]

Il ministro replica alla decisione del Tar

Treu: «Il 10% non sparirà Presto un altro decreto»

«Il prelievo deciso non è uno scippo ma un modo per garantire la pensione»

ROMA. Il ministro del Lavoro Treu non ci sta e passa al contrattacco per rintuzzare la bordata di critiche che gli sono piovute addosso dopo lo stop imposto dal Tar del Lazio al controverso contributo del 10%. Quello che professionisti, autonomi e consulenti dovevano versare all'Inps in base alla riforma previdenziale.

Allora, ministro Treu, come la mettiamo dopo che il Tar ha bocciato quello che è stato definito «lo scippo» attuato dal governo ai danni di autonomi, professionisti, consulenti?

«Andiamoci piano. Ma di quale scippo si parla? Il prelievo del 10% richiesto a certe categorie di lavoratori non è un balzello. Ma è un contributo previdenziale, destinato a dare una pensione a chi non l'ha, come ad esempio per i venditori porta a porta, o a formare una pensione supplementare a chi ne ha già maturata una. E il rendimento di questa pensione è ancorato all'andamento del reddito nazionale».

Il ministro del Lavoro Treu

Andiamo sul concreto: quanto rende, secondo il governo, questo prelievo?

«Quest'anno ha maturato l'8,5%. Siamo quasi al livello di interesse dei titoli pubblici, che sono alti per i motivi che ben sappiamo. A voler essere maligni, ci sarebbe da sospettare che in realtà c'è tanta gente che suona la grancassa, che alza un polverone su questo argomento perché in fondo vuole evitare l'attuazione di una forma di previdenza di questo genere, perché fa concorrenza. Posso anche capire che gli italiani siano sospettosi di natura, ma con il prelievo del 10% i beneficiari non vengono scippati di niente, anzi ci si può guadagnare sopra».

Resta il fatto che il Tar del Lazio ha sospeso questo prelievo per «vizi formali». Che cosa intende fare adesso il governo?

«Presenteremo un nuovo decreto, per far miglior chiarezza sulle modalità d'applicazione. Per spiegare come e quando si deve pagare all'Inps. Per chiarire cosa succederà per gli anziani, a chi è già pensionato. Insomma, cercheremo di spiegarci meglio, per rispondere alle preoccupazioni di molti».

E quando sarete pronti con il nuovo decreto per superare le obiezioni avanzate dal Tar?

«Aspettiamo per domani un chiarimento del Parlamento sulla fiscalità dei professionisti. Appena lo riceveremo, in sede di presidenza del Consiglio prepareremo il nuovo decreto. Insomma, la situazione maturerà nei prossimi giorni. Anche se devo dire che personalmente non ritengo proprio che ci fossero motivi per sospendere l'applicazione del prelievo».

Allora, il governo è pronto al contrattacco. Ma al di là delle proteste delle categorie che si ritengono penalizzate dal decreto, monta la preoccupazione sul mancato gettito nelle casse dell'Inps che potrebbe rimettere in discussione l'assetto dell'intera riforma previdenziale: è così?

«Ma scusi, siamo appena all'inizio dell'anno. A gennaio. Ed è bastata una sentenza sospensiva del Tar perché certi settori, sempre quelli interessati a dir male della riforma pensionistica, adesso proclamino soddisfatti che mancheranno 2600 miliardi di entrate al filone dei risparmi previsti entro la fine dell'96, primo anno di applicazione delle nuove pensioni. E naturalmente i numeri fanno più impressione se proiettati sui prossimi dieci anni. Insomma, ogni pretesto è buono per dir male della riforma previdenziale, per fare dell'allarmismo fuori luogo».

Paolo Patruno

FLASH

Arrivano Bot e Ctz per 47 mila miliardi

Vanno all'asta venerdì prossimo 45.000 miliardi di Bot. Sono in scadenza titoli per complessivi 45.750 miliardi. La raccolta è articolata in 14.250 miliardi di Bot trimestrali (14.500 in scadenza), 14.000 di semestrali (14.250) e 16.750 annuali (17.000). Saranno collocati anche 2000 mld di Ctz con decorrenza 29 dicembre 1995 e scadenza 30 dicembre 1997.

Crescono i risultati dell'Ambroveneto

Nell'esercizio 1995 l'Ambroveneto ha messo a segno un incremento del 10% della massa amministrata salita a 73.500 miliardi. La raccolta da clientela ha superato i 30 mila miliardi, di cui 810 miliardi con titoli subordinati. Sono state incorporate Fiscambi holding e money e la Banca Marsicana. L'indiretta è cresciuta di oltre il 12% a 43.521 miliardi. Dell'8% a oltre 24 mila miliardi sono cresciuti gli impieghi. In consiglio sono entrati Carlo Delaini (vicepresidente di Cariverona), Franco Viezzoli (direttore centrale delle Generali). Paolo Biasi (presidente di Cariverona) è stato nominato vicepresidente.

In rialzo gli utili Digital e Texas

Tra ottobre e dicembre la Digital ha realizzato utili per 148 milioni di dollari contro i 18,8 milioni del 1994. A fine dicembre ha realizzato utili per 196 milioni di dollari contro una perdita di 111 milioni di dollari dell'anno precedente con un giro d'affari pari a 6,5 miliardi di dollari. Per la Texas gli utili sono passati da 188 a 291 milioni di dollari.

Sale il fatturato della Doria Spa

Cresce del 23% il fatturato della Doria Spa, l'azienda agroalimentare di Angri (Sa) quotata in Borsa dal 27 novembre ed attiva nella produzione di derivati del pomodoro, frutta e legumi. L'esercizio appena concluso ha registrato un volume di vendite di 207 miliardi di lire, contro i 168 del 1994. L'incremento deriva soprattutto da una crescita della linea frutta (+28,4%) e della linea legumi (+30,4%).

Dalla ristrutturazione oneri straordinari per 1050 miliardi

Olivetti perde 1550 miliardi

In crescita il fatturato (+10%), ritorna l'utile operativo
De Benedetti: il gruppo sta cambiando faccia rapidamente

Il presidente della Olivetti Carlo De Benedetti

IVREA. L'Olivetti presenta un «bu[illegible] di circa [illegible] miliardi per l'anno appena chiuso. Un passivo che sale a 1550 miliardi [illegible] si considerano anche i 1050 miliardi derivanti da oneri straordinari [illegible] ristrutturazione. Sono queste le indicazioni emerse dal consiglio d'amministrazione di ieri. Il fatturato consolidato nel 1995 ha registrato un aumento del 10% [illegible] a pari perimetro di attività raggiungendo i 9.830 miliardi. Il calo del tasso di crescita della seconda metà dell'esercizio (rispetto al +14,3% del primo semestre), in parte previsto, spiega la società, «è principalmente attribuibile ad alcuni fattori congiunturali quali un significativo rallentamento della crescita del mercato e l'effetto generato dal rafforzamento della lira».

Considerato il rallentamento del[illegible] crescita, prosegue il gruppo di Ivrea, l'utile operativo dell'esercizio 1995 si dovrebbe collocare tra 110 e 130 miliardi «con una decisa inversione di tendenza rispetto al 1994» che aveva presentato una perdita di 16,7 miliardi. Per quanto riguarda gli oneri di ristrutturazione, la società sottolinea che questi determineranno positivi effetti dal 1996.

Secondo il presidente del gruppo Carlo De Benedetti «l'Olivetti sta compiendo con rapidità ed efficacia la sua mutazione operando contemporaneamente su almeno quattro fronti: il riequilibrio dei costi operativi, il ridisegno completo della rete digitale Omnitel e l'avvenuto lancio della sua attività commerciale, l'approntamento delle strutture delle nuove attività di Telemedia nel settore delle telecomunicazioni e della multimedialità tra cui spicca l'iniziativa Infostrada in partnership con Bell Atlantic, France Telecom e Deutsche Telekom». Il gruppo Olivetti, ha affermato il suo presidente, «sta dunque trasformandosi da azienda di informatica tradizionale ad azienda operante a pieno titolo nella 'information and communication tecnology', settore che progressivamente sta definendo i suoi confini e i suoi parametri di funzionamento. Tutto questo - ha concluso De Benedetti - in un contesto di risanamento patrimoniale ed economico complessivo dei suoi bilanci».

Il consiglio è stato anche informato sullo stato di avanzamento del processo di riorganizzazione societaria e di focalizzazione dei settori di attività. Sono diventate operative dal primo gennaio 1996 Olivetti personal computer [illegible] e Olivetti Lexicon spa mentre il personale del gruppo è stato ridotto in maniera più accelerata negli ultimi [illegible] del 1995: [illegible] 5000 dipendenti hanno lasciato l'Olivetti nel mondo riducendo la forza lavoro del gruppo a 30.200 unità. A fronte di queste uscite il gruppo ha proceduto all'assunzione di 2000 persone, il che, afferma la società, «conferma i suoi piani di sviluppo nei settori in crescita». [illegible] mattinata, a Milano, De Benedetti aveva annunciato che l'Olivetti ha stretto un'alleanza con l'Aci, facendo il suo ingresso nel mercato delle radiolocalizzazioni, che ha un valore stimato in 5000 miliardi per l'Europa nel Duemila. [r. e. s.]

POSTE

Cinquemila nuove assunzioni

ROMA. Non esiste alcun bando di concorso per nuove assunzioni presso le Poste italiane. Le 5 mila assunzioni in corso, con contratto di formazione lavoro, rientrano nell'ambito degli accordi siglati con le organizzazioni sindacali per supplire alle carenze di organico nelle sedi del centro-Nord. Non è richiesta alcuna preparazione su testi specifici, ed il percor[illegible] formativo [illegible] avvarrà di materiale didattico fornito dall'ente. Le Poste, ove ricorrano le opportune condizioni, potranno poi assumere personale [illegible] chiamata nominativa e contratti di lavoro a tempo determinato della durata di tre mesi. Sono richiesti però alcuni requisiti base: età tra i 18 e i 35 anni; diploma di scuola media superiore (o media inferiore per chi ha già prestato servizio presso le poste); patente di guida «b»; iscrizione nelle liste di collocamento; idoneità a svolgere mansioni nell'area operativa.

Battuta la famiglia del fondatore del gruppo

Granada conquista Forte Via ai tagli dell'organico

Rocco Forte

LONDRA. Con un'offerta di 3,8 miliardi di sterline (oltre [illegible] miliardi [illegible] lire) l'emittente televisiva inglese Granada ha vinto l'opa [illegible] cui si [illegible] aggiudicato [illegible] controllo del gruppo alberghiero Forte. Il nuovo proprietario intende cedere le catene di fast food autostradale e le catene di hotel, Meridien ed Exclusive, ridurre i costi di gestione tramite tagli di personale.

La sconfitta di Forte e il passaggio del gruppo nelle mani [illegible] Granada segna anche la fine [illegible] una dinastia. L'ascesa dei Forte inizia infatti nel lontano 1913 quando, [illegible] anni, Carmine Forte, italiano originario di Frosinone, solo più tardi battezzato «Charles», decide di andare a Londra a cercare fortuna. Da una piccola latteria a Regent Street (acquistata per 1000 sterline nel 1935), Charles crea le fondamenta del suo impero alberghiero. Nel 1954 [illegible]pra il Café Royal, uno dei più prestigiosi locali londinesi, e da lì a poco metterà la sua firma su alberghi del calibro di: Plaza Athenee, George V [illegible] La Tremoille a Parigi, Pierre [illegible] New York. Il Gruppo era passato nelle mani di Rocco, figlio di Charles, che non è riuscito a respingere Granada.

Geronzi prende il controllo totale dell'Ibf

Micheli cederà Interbanca al gruppo Banca di Roma

Francesco Micheli

MILANO. Potrebbe concludersi a giorni la cessione della quota di Interbanca del Gruppo Finarte alla Banca Nazionale dell'Agricoltura. La stessa Finarte precisa che «è in corso una negoziazione per la vendita dell'80% [illegible] Ibf, società cui fa capo il 51,97% dell'intero capitale di Interbanca, alla Banca Nazionale dell'Agricoltura: [illegible] ritiene che la trattativa possa concludersi nei prossimi giorni». Il rimanente 20% di Ibf, che era in carico alla Ferfin, è stato rilevato dalla Banca di Roma che controlla la Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Nel 1988 le azioni Interbanca, istituto di credito [illegible] medio termine delle banche private controllato di fatto dalla Bna, erano state rastrellate dal finanziere italo-svizzero Florio Fiorini che agiva per conto della Finarte di Francesco Micheli.

Nacque un braccio di ferro tra Micheli [illegible] il conte Giovanni Auletta Armenise, proprietario della Bna e titolare del controllo delle ordinarie Interbanca.

Ora, col passaggio di Interbanca alla Bna [illegible] quindi sotto [illegible] controllo della Banca di Roma, la vicenda sembra conclusa.

Integrativo Fiat

Dai sindacati un documento unitario

TORINO. Il coordinamento nazionale dei delegati di Fim, Fiom, Uilm [illegible] Fismic giudica «inadeguate [illegible] insufficienti a concludere il negoziato» sull'integrativo Fiat le proposte dell'azienda. In [illegible] documento, approvato ieri dal coordinamento e dalle segreterie nazionali dei quattro sindacati, [illegible] ribadisce l'obiettivo di ottenere una quota prevalente fin dal [illegible] dell'aumento salariale richiesto che consenta di raggiungere, nel quadriennio, i due milioni annui.

I punti [illegible] quali permangono le distanze sottolineate dal coordinamento riguardano: la estensione a livello di unità in tutto il gruppo Fiat del sistema partecipativo (discussione ancora aperta); la definizione conclusiva della parte normativa (part-time, banca ore, flessibilità dell'orario); la struttura del premio di risultato e, soprattutto, la questione salario.

«Il coordinamento apprezza l'avanzamento del negoziato per gli stabilimenti di Melfi e Pratola Serra - si dice nel documento unitario - ma considera necessario superare le resistenze aziendali che ancora permangono». Preoccupazione è invece stata espressa durante l'incontro sindacale tenuto ieri [illegible] Torino per il programma di cassa integrazione prospettato dalla Fiat «mentre [illegible] negoziato è a un punto delicato». Il coordinamento ha definito «contraddittorio» l'utilizzo del lavoro straordinario negli stabilimenti dove è prevista la cassa.

Lippi e Vialli: tra noi nessun problema

TORINO. Non esiste alcun problema tra Lippi e Vialli (foto). Lo hanno ribadito tecnico e centravanti bianconeri ritornando sull'episodio di domenica a Cremona, quando il bomber si è allontanato piuttosto nervoso dal campo dopo la sostituzione. Lippi ha scelto l'ironia per commentare il fatto: «C'è stata una scazzottata e io ho avuto la meglio, ho un sinistro molto potente». Vialli si è sintonizzato: «Non ho potuto esprimermi al [illegible] glio della mia forza fisica perché di fronte all'autorità mi sono trattenuto». Tornando ai toni seri, l'attaccante ha detto che «non c'è nessun problema, l'episodio è già dimenticato [illegible] è stato accettato in tutta serenità», ma ha aggiunto anche che la squadra deve tornare subito ai livelli dell'anno scorso [illegible] per non alimentare chiacchiere come questa, sia perché a -8 (i punti di distacco dal Milan, ndr) fa molto freddo e la temperatura non [illegible] consente altre sciocchezze». [illegible] [illegible] tutto [illegible] spogliatoio bianconero ha avuto voglia di sdrammatizzare il momento negativo: Tacchinardi e Sousa hanno deciso un personale silenzio stampa a causa dei commenti negativi nei loro confronti. Lippi ha ringraziato Sacchi per l'attestato [illegible] stima soprattutto sulle «qualità morali dei sette bianconeri convocati in Nazionale», [illegible] spera che i suoi difensori tornino integri, perché la difesa sarà decimata, [illegible] le squalifiche di Tacchinardi [illegible] Vierchowod.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
8,00	Sportscenter	Tele+2
9,00	**Tennis.** Australian open	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia1
13,05	Tmc sport	Tmc
13,30	**Calcio.** Egitto-Sud Africa	Tmc
13,30	**Calcio.** Angola-Camerun	Videomusic
13,30	Obiettivo sci	Tele+2
14,30	Coast to coast	Tele+2
16,00	**Basket.** Nba Michigan-Illinois	Tele+2
17,30	**Tennis.** Austr. open (r)	Tele+2
18,20	Sportsera	Raidue
18,45	Studio sport	Italia1
19,00	**Calcio.** Sierra L.-Zambia	Videomusic
19,15	Mondo rugby	Tele+2
19,35	Lo Sport	[illegible]
19,50	Tmc sport	Tmc
20,00	Telesport	Tele+2
20,10	**Calcio.** Da Terni: Italia-Galles	Raiuno
20,30	**Basket.** Coppa Korac: Teamsystem Bologna-Scavolini Pesaro	Tele+2
21,00	**Calcio.** Burkina Faso-Algeria (differita)	Videomusic
22,00	**Basket.** Coppa Korac: Stefanel Milano-Cagiva Varese (d.)	Tele+2
23,30	Telesport e sportime	Tele+2
0,40	Italia 1 sport e studio sport	[illegible]
1,00	**Tennis.** Australian open	Tele+2

ITALIA-GALLES Vigilia burrascosa a Terni, contestato l'attaccante azzurro

Sacchi: non fischiate Ravanelli

«Non siamo in forma, sarà un esame vero»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Che brutta partenza. Che devastante squallore. Fischi e insulti al perugino Ravanelli. A Narni, a Terni. Dovunque. Tanto che Sacchi insorge e lancia un appello: «Non fischiatelo, è un bravo ragazzo; abbasso i biechi campanilismi». Povera Italia: intesa come nazione, non [illegible] squadra. Se la civiltà non è il [illegible] forte, le amichevoli non sono il nostro pane. L'anno mondiale cominciò, addirittura, [illegible] una triplice fregatura, Francia, Germania, Pontedera. Per questo, il ct fa il verso [illegible] Churchill e, in attesa di misurarsi con [illegible] Galles, invoca lacrime e sangue. Parola d'ordine: uscire dal campo con la maglia impregnata di sudore.

Freddo, nebbia: [illegible] Nazionale torna a Terni dopo cinque anni. Il 13 febbraio 1991 vi pareggiò 0-0 con il Belgio. Una formazione senza sorprese è già una sorpresa, celia l'Arrigo. Forse per nascondere il cavillo che più lo disturba, 45 formazioni diverse in [illegible] partite. E comunque, almeno questa, uguale per dieci-undicesimi (con l'eccezione di Apolloni al posto di Tacchinardi) [illegible] quella che, il 6 settembre, aveva regolato la Slovenia a Udine.

In tribuna, al fianco di Matarrese, incombe niente meno che il presidente dell'Uefa Johansson, strappato per [illegible] giorno ai seminari bosmaniani di Roma. Nella classifica Fifa, l'Italia è terza, il Galles 61°. Gente bizzarra, i dragoni: decaduti e inaffidabili, capaci di pareggiare 1-1 in Albania a novembre, ma anche di bloccare, sempre sull'1-1, [illegible] Germania a Düsseldorf. Senza contare che, nel giugno dell'88, ce le suonarono a Brescia: 1-0, gol di Rush.

Tiene banco il blocco Juve. Pe[illegible] fra i pali, Ferrara preferito a Mussi («ci perdo [illegible] fase di spinta - ha spiegato il ct - [illegible] [illegible] guadagno sul piano fisico»), Di Livio [illegible] destra, Del Piero a sinistra, Ravanelli di punta.

Nella ripresa, largo a Torricelli, che proprio ieri ha compiuto 26 anni, 49° deb dell'era fusignanista. In assenza di Maldini, capitano [illegible] Costacurta. E' l'Italia della continuità, sul cui altare Sacchi ha ragionevolmente sacrificato i responsi di un campionato al dente ma mediocre. Di solito, queste partite [illegible] tolgono [illegible] pre qualcosa. L'Arrigo accetta [illegible] cavalca il rischio. C'è una risposta che più di tutte gli sta a cuore, riguarda il modo in cui, «nella sofferenza», il gruppo riuscirà [illegible] venire a capo del precario stato di forma che lo condiziona, e della ruvida [illegible] degli avversari. Un problema di gioco, dunque, ma anche, e soprattutto, di valori morali.

Più in generale, il ct coltiva l'imperativo abbastanza categorico, ora che la popolarità della squadra ha ripreso quota, di scansare i proiettili [illegible] [illegible] media («intorno alla Nazionale non c'è pazienza, usate sempre due pesi e due misure»). Se da un lato, per Sacchi, non esistono titolari assoluti, dall'altro a molti ha già detto che li porterà in Inghilterra, [illegible] questo vantaggio di sei mesi [illegible] va dilapidato, guai [illegible] loro; se mai, incrementato attraverso gli stimoli e l'esempio».

Il Galles si affida [illegible] vecchie lenze quali Southall (38 [illegible] [illegible] settembre), Rush (quasi 35) e Hughes (33 [illegible] novembre). Non c'è Giggs, [illegible] stellina [illegible] Manchester United. Peccato. Avrebbe contribuito [illegible] rendere più vibrante l'esame. Santificato il 4-4-2, l'Arrigo illustra come Di Livio [illegible] Del Piero non siano, oggi, scelte obbligate. «In certi casi, però, ci vuole pazienza. [illegible] coerenza. Se adesso siamo più continui, lo devo alla virata ideologica delle grandi società». Quando fu nominato ct, soltanto il Milan e il Parma applicavano il suo verbo tattico. «Adesso, invece, quasi tutti: la Juve, la Fiorentina, la [illegible] Inter. A ogni raduno, non devo più ripartire da zero». Gli basta premere [illegible] bottone, beato lui. Gli stranieri incalzano, e il tempo vola. Dopo il Galles, non restano che uno stage (il 19-20-21 febbraio alla Borghesiana) e l'amichevole con l'Ungheria del 1° giugno (a Budapest?). A parole, Matarrese non vede l'[illegible] di paracadutare la Nazionale [illegible] Sarajevo in missione di pace. Due le condizioni: che laggiù la neve si sciolga e lo stadio torni «disponibile».

Nel frattempo, posto che l'azzurro riesca a trasfigurare gli juventini, l'Arrigo preferisce battere i sentieri dell'organizzazione, nel ricordo di come, in nove contro undici fra espulsi e infortunati, la sua Italia ai Mondiali sbriciolò la Norvegia e rimontò la Nigeria. La migliore del giorno non [illegible] però del ct. E' di Antonello Valentini, l'addetto alle pubbliche relazioni. Domanda: che fine ha fatto lo psicologo (Vianello)? Risposta: «Ha chiuso. Ci pensa Sacchi: con quello che prende, può fare benissimo anche da psicologo». Fossimo [illegible] massaggiatori, cominceremmo a preoccuparci: con quello che prende...

Roberto Beccantini

RUSH CONSIGLIA

«Juve, compera Giggs»

TERNI. «Quando [illegible] ha fame, niente di meglio che papparsi un buon italiano». E' la didascalia per spiegare [illegible] foto dei manifesti attaccati giorni fa a Cardiff che rappresentava quattro nazionali di rugby con il tovagliolo al collo, pronti a mangiarsi l'Italia di Coste. Ora lo [illegible] cambia e la palla ovale diventa rotonda. [illegible] stavolta il ct da divorare è Sacchi, boccone indigesto. Lo ammette perfino Rush: «Sarà difficile, l'Italia è vicecampione del mondo». Dopodiché Ian risponde a chi gli chiede di ritirarsi per diventare il ct del Galles: «Essere [illegible] Nazionale è un onore, ma voglio farlo da giocatore. Continuerò ad esserlo, a [illegible] anni mi accorgo di reggere [illegible] passo di chi [illegible] ha 10 di meno». Ed [illegible] alla Juve: «Fu una grande esperienza e non una stagione deludente. Tra campionato [illegible] Coppe segnai 14 gol. Da voi ho imparato molto, sapete godervi la vita. Ma non ho rimpianti perché avevo ragione Platini quando [illegible] giorno [illegible] disse che ero andato alla Juve nell'anno sbagliato». Infine Rush dà un consiglio a Moggi e Bettega: [illegible] un giocatore da Juve. Venite in Galles [illegible] vedere Giggs. Con Del Piero farebbe una coppia formidabile». (r. c.)

RAI1 ORE 20,15

	Italia	Galles	
1	PERUZZI	SOUTHALL	1
2	FERRARA	SYMONS	2
3	CARBONI	WILLIAMS	3
4	DI MATTEO	COLEMAN	4
5	COSTACURTA	JENKINS	5
6	APOLLONI	HORNE	6
7	DI LIVIO	PHILLIPS	7
8	ALBERTINI	SPEED	8
9	DEL PIERO	RUSH	9
10	ZOLA	BLAKE	10
11	RAVANELLI	HUGHES	11
	All. SACCHI	All. GOULD	
	Arbitro: GOETHALS (Belgio)		
12	TOLDO	WARD	12
[illegible]	MUSSI	MELVILLE	13
14	[illegible]	BOWEN	14
15	CANNAVARO	PEMBRIDGE	15
[illegible]	CRIPPA	[illegible]	[illegible]
17	A. [illegible]		
18	CASIRAGHI		

Arrigo Sacchi non dimentica [illegible] deludenti amichevoli [illegible] Francia, Germania e Pontedera che precedettero il Mondiale Usa: «Voglio lacrime e sudore, questo gruppo deve abituarsi a soffrire»

Capello duro

«Che errore non chiamare Robi»

MILANO. Sacchi non convoca Baggio in Nazionale. Robi [illegible] ri[illegible] male perché contava molto su questa chiamata per rientrare nel clan e si chiude nel più assoluto mutismo per evitare di polemizzare col ct. In sua difesa arriva Capello che, senza nominare il tecnico azzurro, fa sapere che «Baggio [illegible] è mai stato così in forma come [illegible] questo momento. Fisicamente e moralmente Roberto è a posto da tempo perché è da metà novembre che [illegible] sta allenando regolarmente [illegible] con la massima determinazione, senza provare alcun disturbo. Domenica sera, dopo la gara col Padova, mi sono complimentato con lui per quanto ha fatto [illegible] campo. Ieri ha lavorato solo in palestra per una lieve contusione al polpaccio destro, ma si è trattato solo di un fatto precauzionale. Potrebbe giocare già oggi».

Capello difende anche l'altro milanista cancellato dal ct, Simone, che «col Padova ha giocato bene. [illegible] sono congratulato con lui. Il rigore sbagliato? Era giusto che lo calciasse lui perché è il secondo rigorista dopo Baggio [illegible] perché ha bisogno di un gol per far morale. Forse è arrivato al tiro non troppo convinto, [illegible] sono contento che si sia assunto la [illegible]sponsabilità: segno che ha coraggio e carattere». (n. sor.)

Ravanelli, 27 anni, in allenamento: «Ho fatto tanta gavetta, qui non [illegible] perdonano ancora i gol alla Ternana»

«Ho attraversato momenti delicati; ora sono sotto tiro ed è tutto difficile però so difendermi»

UN DOSSIER NEL MIRINO

«Gli insulti? Reagirò alla grande»

Il bianconero: mi sono ricaricato e ho tanti obiettivi

TERNI

PARLA Ravanelli. I [illegible] tormenti, le amarezze, ma anche la voglia di spaccare il mondo. Da un mese si era imposto un personalissimo silenzio. Non gli era piaciuto il fatto che [illegible] cinque intoccabili juventini, dopo gli ultimi rovesci, l'unico candidato a perdere il posto fosse proprio lui. «Quando le cose vanno male danno sempre la colpa a me», si era sfogato. Ma Lippi l'ha rassicurato e Ravanelli l'ha ricambiato con [illegible] bacio di Bergamo dopo [illegible] gol segnato su rigore.

Anche Sacchi gli conferma [illegible] fiducia e gli ridà [illegible] parola. L'attaccante è uno dei pupilli dell'Arrig[illegible] ieri [illegible] ct ha perfino interrotto l'allenamento per difenderlo. E' successo [illegible] che [illegible] gruppo [illegible] tifosi ternani ha ripetutamente bersagliato Ravanelli, rinfacciandogli le sue origini perugine. Insulti pesanti. Durante l'allenamento mattutino prima il suo vice, Varrella, poi Sacchi sono intervenuti per calmare gli animi. Alle 18,30 seconda razione. Complice una mossa «distensiva» dei dirigenti federali, che [illegible] è invece rivelata infelice: l'allenamento doveva essere a porte chiuse, ma all'ultimo momento i duemila fans in attesa sono stati ammessi all'interno dello stadio. E [illegible] sono nuovamente scatenati [illegible] slogan, fischi e pernacchi. Un piccolo assaggio di quanto potrà accadere [illegible] Le premesse non [illegible] confortanti: sui muri dello stadio «Liberati», ritinteggiato per l'occasione, sono comparse scritte poco simpatiche nei confronti di Ravanelli, volgarità che [illegible] Ternana ha cancellato in tutta fretta.

Insomma, il destino di Fabrizio è quello di dividere. Un personaggio scomodo, che [illegible] ha torto quando dice di essere poco [illegible]. Ieri mattina era ancora di pessimo umore. Non si sarebbe concesso ai media [illegible] non fosse intervenuto Antonello Valentini, capo ufficio stampa della Nazionale, che l'ha catechizzato a dovere, invitandolo ad ammorbidire [illegible] proprio atteggiamento. Ravanelli [illegible] [illegible] troppo convinto, ma alla fine ha accettato. E ha trovato in Sacchi un difensore d'ufficio: «La maleducazione [illegible] dovunque, ma nel nostro ambiente ci [illegible] maggiori possibilità di manifestare il peggio di noi stessi. Ravanelli deve trovare la tranquillità nel lavoro, [illegible] cercare alibi. E' [illegible] sua [illegible] che deve restituirgli la serenità».

L'attaccante juventino ha cercato di sdrammatizzare: «Qualche ragazzotto [illegible] rivolto, diciamo così, degli elogi a mia madre. Amen. Non è colpa mia se sono nato a Perugia e non a Terni, qui [illegible] perdonano i gol che ho segnato alla Ternana quand'ero nella Casertana. Ma quando c'è di mezzo la Nazionale [illegible] vorrebbe più intelligenza, perché rappresento l'Italia non Perugia». Ma Terni è uguale a Salerno [illegible] Reggio Emilia, così Ravanelli diventa il meno amato dagli italiani. Fischi e insulti sono la colonna sonora che l'accompa[illegible]. E lui spiega: «Sono uno che ha fatto tanta gavetta, ma proprio tanta. Per questo si ricordano di [illegible] [illegible] Salerno come [illegible] Licata, sui campi dove se perdi ti staccano un orecchio. A chi è abituato soltanto alle grandi platee non capita».

C'è [illegible] mese di black-out da ripercorrere. Ravanelli, che in campionato non segna su azione dal 22 ottobre, spiega il motivo di questo lungo silenzio: «Per me [illegible] [illegible] momento delicato, la mia posizione [illegible] stata messa in discussione [illegible] allora ho pensato soltanto al mio lavoro per [illegible] di recuperare la forma e rispondere sul campo. In effetti, dopo quindici mesi molto tirati, era arrivato un calo fisico. Hanno detto che mi sono montato la testa. Bisogna vedere da che pulpito [illegible] la predica. Ormai ho capito di essere antipatico a certa gente, [illegible] non ci bado e vado per la mia strada. Normale che [illegible] [illegible] pessimo umore. Lo sono sempre quando perdo. Ma ora il peggio [illegible] passato [illegible] mi sento di [illegible] bene. Ho risolto tutti i miei problemi e ho imparato a [illegible] gli amici. Nei momenti difficili vedi chi ti vuole bene e chi ti vuole male».

Dicono che a fine stagione la Juve potrebbe rinunciare a lui. Pettegolezzi. Ravanelli non crede che il rapporto con squadra e società si [illegible] deteriorato: «A Torino spero di restare il più a lungo possibile, non ci sono problemi. E vi assicuro che alla Juve mi trovo bene [illegible] in Nazionale. Il fatto è che prima nessuno mi considerava, mentre adesso sono sotto tiro. Anche per questo in campo è tutto più difficile. Ma io ho sempre sognato di diventare [illegible] giocatore importante».

Ancora una volta [illegible] la Nazionale a dargli la carica. Sacchi, il grande psicologo, rivitalizzava [illegible] Codino [illegible] ha poteri magici anche con Ravanelli. «La sua fiducia mi [illegible] [illegible] carica straordinaria. Sento che contro il Galles farò una grande parti[illegible]. Lippi ringrazia. Un Ravanelli rimesso a nuovo [illegible] un vantaggio per la Juve. E Fabrizio ritrova l'ottimismo: «Credo ancora nello scudetto, ma [illegible] sono altri traguardi importanti nel mio futuro. La Juve delude nei risultati, [illegible] nel gioco. Ora dobbiamo reagire, [illegible] sulla strada giusta, il nostro è un problema psicologico. Dovremo giocare le prossime sedici partite come se fossero altrettante finali. Può essere che [illegible] Cremona abbiamo rubato un punto, ma abbiamo anche ritrovato la strada giusta».

Fabio Vergnano

CASO BOSMAN

IL CALCIO DI FRONTE A UNA DIFFICILE DECISIONE

Alla vigilia dell'incontro tra Nizzola e i presidenti di A, l'Avvocato dice la sua

Agnelli: stranieri? Apertura totale

«Sono per il libero mercato»

«Se saremo bravi, invaderemo gli altri Paesi» Ma le società sono divise e Campana ironizza «Chi produce auto non ha vivai né Nazionali»

ROMA

OGGI, alle 15, in un lussuoso hotel [illegible] via Veneto, il presidente della Lega, Nizzola, guarderà negli occhi i 18 presidenti della A [illegible] rivolgerà loro la domanda: che si fa con gli stranieri?

Dopo t[illegible] parlare della sentenza Bosman lo sport italiano, [illegible] soprattutto il calcio, è arrivato al punto [illegible] cui [illegible] devono assumere le decisioni. Domani arriveranno a Roma Johansson e Aigner, presidente e segretario dell'Uefa: vorranno sapere qual è la posizione dell'Italia prima delle riunioni di Ginevra (7 febbraio) e Londra (19) nella quale l'organismo europeo dovrà annunciare se si adegua alla rivoluzionaria sentenza della Corte che cancella le frontiere nazionali nello sport. Dunque, che si fa? Si osserva la disposizione dei giudici per cui i giocatori della Comunità circoleranno liberamente per gli Stati membri, senza che le Federazioni possano limitarne l'utilizzo in squadra? O si va contro [illegible] decisione della Corte, affrontando le inevitabili sanzioni? E quali gli effetti, in un caso e nell'altro?

Il calcio, mai apparso fragile e poco omogeneo come adesso, si è spaccato: 1) c'è chi vorrebbe l'apertura incondizionata e non soltanto [illegible] calciatori di provenienza Cee: mercato libero e chi è più bravo (o ha il procuratore meglio ammanicato) finirà con l'emergere; 2) c'è [illegible] linea restrittiva, tipo Piacenza, tanto contrario agli stranieri da dichiarare che non ne acquisterà neppure uno; 3) c'è chi vuol contrattare: 3-5 comunitari in campo, altri 2 in panchina e pronti all'uso.

La fantasia non manca, [illegible] compattezza sì. I club più [illegible]hi e internazionali hanno interesse a muoversi senza troppe briglie: più è vasto il mercato e meglio comprano e a prezzi interessanti. Non a caso il primo a esporsi in questo senso è stato il vicepresidente del Milan, Galliani. E ieri, da Bruxelles, Giovanni Agnelli si è schierato con gli ultras liberisti. «La mia opinione - [illegible] detto l'Avvocato - è completamente contraria a quella degli sportivi, dei manager, dei giornalisti: io sono per la liberalizzazione totale. Si arrabbiano i calciatori, gli allenatori e si arrabbia il direttore della Gazzetta dello Sport, si arrabbiano tutti. Ma in Italia abbiamo il 50% di automobili straniere. Supponiamo che venissero il 50% di giocatori stranieri, [illegible] sarebbe [illegible] fine del mondo. Se poi i giocatori nostri fossero più bravi e [illegible] buon mercato, sarebbero loro a invadere gli altri Paesi. Il più bravo dei nostri, Schillaci, gioca in Giappone ed è capocannoniere. Lui ha avuto il coraggio [illegible] andarci». La Juve non sposerà del tutto la tesi del suo presidente onorario: ma Giraudo, che è già in sintonia col Milan su molte questioni, potrà ignorare [illegible] parere dell'Avvocato?

Certamente nei manager del calcio, più che [illegible] Agnelli, [illegible] la preoccupazione per gli effetti sui vivai di un'apertura troppo ampia. Si dice che se diventerà più conveniente acquistare in Europa un calciatore già pronto, invece che rischiare su una giovane promessa, nessuno vorrà più investire miliardi sui ragazzini. C'è del vero. Ma pure del catastrofismo. Dopo una fase di assestamento [illegible] si accorgerà che troppi stranieri [illegible] squadra sono controproducenti: è già difficile ambientarli e gestirli adesso che sono tre [illegible] quattro per squadra, pensate se il numero raddoppiasse. E nessuno dica che, col correttivo di un primo contratto lungo, i vivai avranno un mercato più ampio dove piazzare i giocatori, se è vero come dicono i grandi club italiani (quando devono batter cassa con Federcalcio e Coni) che la concorrenza di inglesi e tedeschi si farà tremenda. Quanto ai danni per la Nazionale, negli ultimi [illegible] anni nessun Paese ha esportato più dell'Olanda, la cui selezione rimane [illegible] primi posti del mondo.

Dal vertice di oggi le società usciranno con una linea morbida. Nizzola e i club più influenti sanno che [illegible] si può andare al muro contro muro con [illegible] Cee e che l'adeguamento dello sport alla cultura (che gode di uno status particolare) si potrà perseguire sfruttando magari la presidenza italiana della Comunità, come vorrebbe fare Pescante, ma al momento le direttive vanno eseguite. Cercando semmai di convincere i politici europei che le novità vanno introdotte gradualmente per non provocare un disastro. Di certo il numero [illegible] stranieri utilizzabili sarà ampliato [illegible] sparirà (ma per gradi) l'indennizzo anche nel mercato interno italiano.

Ieri Campana ha replicato ironicamente all'Avvocato dicendo che «i calciatori non [illegible] macchine e le fabbriche che producono auto [illegible] hanno settori giovanili né rappresentative nazionali». Ma nel dopo-Bosman il calciatore italiano [illegible] muoverà senza essere strangolato dal parametro, che l'Assocalciatori ha sempre combattuto. Ma forse Campana sogna un paradiso dove i calciatori [illegible] liberi di spostarsi con pochi vincoli e pochissimi concorrenti tra i piedi.

Marco Ansaldo

A sinistra Vincenzo Matarrese presidente del Bari. A fianco l'avvocato Giovanni Agnelli

Matarrese contro Matarrese

Il presidente del Bari: mio fratello teme per la Nazionale, ma sbaglia

ROMA. C'è un Matarrese che maledice la sentenza Bosman e ce n'è un altro che la giudica troppo restrittiva. Perché non [illegible] dovrebbe estendere [illegible] libera circolazione dei calciatori anche a chi non è un comunitario? [illegible] chiede Vincenzo, costruttore edile e presidente del Bari, «il Matarrese che lavora», come lo definiscono maliziosamente i nemici del fratello. Sarà lui che oggi porterà nella riunione romana dei presidenti la [illegible] per l'apertura incondizionata agli stranieri. «Come imprenditore - spiega - sono favorevole a un mercato senza barriere perché dove c'è libera [illegible] i prezzi si calmierano, dove non c'è ti possono strozzare».

Ma l'invasione degli stranieri affosserebbe i vivai e nuocerebbe alla Nazionale...

«Tutte frottole. La concorrenza obbligherebbe invece i ragazzi italiani a rendere di più e a non cullarsi nella certezza di una carriera ricca. Io so che nel dopoguerra si mangiava pane e pomodoro e tutto si doveva guadagnare col lavoro e l'inventiva: per questo l'Italia crebbe. Ora mi chiedo perché [illegible] calciatore italiano dovrebbe mantenere privilegi rispetto a un inglese, un africano o un Est-europeo senza dimostrar che è più bravo. Qui c'è scuola, mezzi, tradizio[illegible]: chi vuole emergere ci riesce».

Suo fratello non la pensa così.

«Lui trema all'idea che ne patisca la Nazionale. Ci litighiamo. Pa[illegible]. Io vado avanti».

Cosa dirà ai suoi colleghi?

«Di avere coraggio, di aprire le frontiere e di pensare che anche gli indennizzi sul mercato italiano devono scomparire nel giro di qualche anno. Sono convinto che ne uscirebbe un mercato più pulito. Ma come componente della Lega [illegible] rimetterò al volere della maggioranza. Io non sono per le spaccature».

Si riferisce alla Superlega di Galliani e Giraudo?

«Credo che questi G4, G6, G10 siano riunioni interessanti, ma che alla fine tutti si rimettono alle decisioni della Lega, dove ogni testa, indipendentemente dagli interessi che rappresenta, ha [illegible] voto: e il mio non lo compra nessuno».

Però il suo Bari e i club me[illegible]dio-piccoli non sono mai invitati alle riunioni carbonare. Non pensa che la spaccatura già esista?

«Neppure al Milan [illegible] alla Juve converrebbe un campionato di 8 o 10 squadre: la Juve a Bari fa 60 mila spettatori e sono soldi che porta a casa. Non vedo rischi di fratture, anche se c'è qualche estremista».

Chi, ad esempio?

«I romani. Ma Sensi e Cragnotti sono nel calcio da poco tempo, non come me che ci sto dal '77 e so che i problemi ci sono sempre stati e si sono risolti senza ricorrere agli eccessi».

Tutti chiedono i soldi alla Federazione. Lo fa anche lei?

«Certo. Alle società servono capitali, lo sa anche mio fratello. Ma teme che concedendo di più si favorirebbero gli sprechi».

E non sarebbe così?

«Errori e soldi buttati ne ho visti tanti. Anche miei. Ma oggi c'è più prudenza e managerialità». [m. a.]

Il Newcastle paga 17 miliardi per avere il colombiano, ormai [illegible] rotta di collisione con Scala e i tifosi

Tanzi vende Asprilla, per soldi e disciplina

Decisive le sue ultime bravate notturne

PARMA. Basta [illegible] le capriole. Asprilla lascia Parma. Giocherà per il Newcastle. Il presidente gialloblù Pedraneschi e Keegan, manager della società inglese, hanno raggiunto l'accordo. Ieri sera anche il giocatore ha dato l'assenso alla sua cessione. «Ringrazio Tanzi e il Parma per quanto hanno fatto in questi anni per me. Mi spiace solo che non mi abbiano accontentato quando chiedevo io di essere ceduto. Invece si sono accordati a [illegible] insaputa, ma non è il caso di eccepire», ha detto il colombiano al termine del suo ultimo allenamento al Tardini.

I dettagli dell'operazione, conclusa in meno di una settimana, saranno definiti oggi, in un ultimo summit a Roma. Nelle casse del Parma il Newcastle verserà circa 17 miliardi. L'equivalente di [illegible] milioni annui, per quattro stagioni, sono invece le sterline destinate dal club inglese al colombiano.

Dopo le inutili insistenze estive [illegible] Leeds e Borussia Dortmund (che avevano offerto ben 20 miliardi senza trovare terreno fertile), perché in casa Par[illegible] si è deciso di scrivere la parola fine sul rapporto con Asprilla? Che cosa è cambiato?

Le verità sono tante. E tutte valide. Dietro il [illegible] di Tanzi e Pedraneschi (da sempre difensori d'ufficio del colombiano) alla cessione dell'attaccante c'è in primo luogo un risvolto economico. Nell'estate del '92 Asprilla era stato acquistato per poco meno di 7 miliardi, oggi viene ceduto a 17, un'operazione irripetibile [illegible] vincente. Inoltre il Parma, a fronte dei 42 miliardi spesi per gli acquisti [illegible] Stoichkov (15), Cannavaro (14), Inzaghi (8) e Brambilla (5), era rientrato di soli 12 miliardi, quelli incassati con la cessione di Brolin al Leeds. E gli aumenti del capitale sociale non [illegible] più sopportabili dagli azionisti. Per azzerare le esposizioni e restare in fascia A (quella che permette di operare senza problemi sul prossimo mercato) il Parma non ha più potuto rimandare la cessione di Asprilla.

Certo, ci sono anche motivi tecnici. Il Parma si è accorto di poter fare a meno di Tino. Melli è di nuovo il fiore all'occhiello da esporre in alternativa a Zola [illegible] Stoichkov e presto tornerà in squadra Inzaghi, convalescente da un brutto infortunio. Scala ha sempre sostenuto: «Se un giocatore non sta più bene con me non posso che lasciarlo andare, è successo con Brolin, accadrà senza drammi con Tino».

Sono riaffiorati anche motivi comportamentali. Il colombiano, dopo la separazione dalla moglie Catalina, aveva ripreso [illegible] vivere fuori dalle regole calcistiche. E' stato pizzicato più [illegible] una volta in discoteca [illegible] venerdì sera. E, qualche notte fa, [illegible] rientro da una trasferta, era finito con la macchina nell'ennesimo fosso. Così come aveva cominciato, sfasciando auto [illegible] tirando tardi al fianco della Petra di turno, Asprilla ha concluso alla stessa maniera il suo burrascoso soggiorno nel Ducato. Un rapporto sempre «salvaguardato» dalla società gialloblù per [illegible] questione di immagine: Asprilla era il campio[illegible] della Colombia all'estero [illegible] la Parmalat [illegible] sensibile ai mercati sudamericani.

Ma oggi ci si è accorti - bilancio alla mano - che il gioco non valeva più. Ce ne vogliono di litri di latte venduti per mettere insieme 17 miliardi... Infine Asprilla aveva perso il feeling non solo con Scala e il resto della squadra ma anche con il pubblico. Quest'anno Tino ha giocato solo una mezza dozzina di partite segnando due reti (contro Juventus e Lazio). Lascia dunque senza rimpianti nonostante i 38 gol in 129 partite fra campionato e coppe varie.

E a fine stagione potrebbe andarsene anche il dg Pastorello, il manager che soffiò Asprilla alla Fiorentina [illegible] una trattativa-blitz ritenuta esemplare. Si vocifera che Moratti lo vorrebbe con sé all'Inter dove - sempre secondo radio mercato - potrebbero accasarsi anche il parmigiano Apolloni e il sampdoriano Chiesa, sempre che, rispettivamente, Roma e Juventus lo permettano.

Franco Badolato

Asprilla all'ultimo training a Parma

CALCIO [illegible]

Torino: forse domani andrà già in ritiro

TORINO. Calleri con Scoglio e la squadra ha visionato il film degli errori commessi (dall'arbitro [illegible] dai granata) con la Fiorentina. [illegible] oggi il maltempo [illegible] consentirà il previsto allenamento a Orbassano, Scoglio anticiperà [illegible] domat[illegible] la partenza per il ritiro roma[illegible] prima della trasferta [illegible] Bari.

Giacomini allenatore [illegible] Gorizia

[illegible]. Massimo Giacomini, ex tecnico di Milan, Torino, Napoli e Udinese, è il nuovo allenatore della Pro Gorizia (Dilettanti, gir. D) al posto di Manuel Gerolin.

[illegible] del Fiorenzuola operato oggi al [illegible]

FIORENZUOLA. Claudio Nitti del Fiorenzuola (C1), infortunatosi domenica contro il Monza, verrà operato oggi all'ospedale di Parma per eliminare l'infossamento all'osso parietale del cranio.

Il Napoli in [illegible] per [illegible] amichevoli

NAPOLI. Il 16 e 21 maggio (o il 7 e 9 agosto) il Napoli giocherà due partite amichevoli in Cina. In progetto altre due tournée, in Russia e in Sudamerica.

Reggiana: Ancelotti sospeso per un [illegible]

REGGIO EMILIA. Carlo Ancelotti è stato squalificato per 1 mese (più 5 milioni di multa) dal settore tecnico [illegible] Coverciano. Ammoni[illegible] più 1 milione di penale al «prestanome» Cieschini. Il provvedimento è legato alla battaglia di Vicini (presidente Associazione allenatori) contro i colleghi privi del patentino di 1ª categoria.

Coppa d'Africa: oggi si disputano 4 [illegible]ite

Oggi [illegible] Coppa d'Africa: Egitto-Sud Africa a Johannesburg (gruppo A), Angola-Camerun a Durban (A), Sierra Leone-Zambia a Port Elizabeth (B) e Burkina Faso-Algeria a Bloemfontein (B).

Maradona sfilerà al Carnevale di Rio

SAN PAOLO. A metà febbraio Diego Maradona sfilerà al Carnevale di Rio su un carro allegorico insieme con altre star di ieri e oggi, come Zico, Branco, Sebastiao Lazaroni e Renato Gaucho.

Ora Blatter propone rigori [illegible] del via

MONACO. Porte più larghe (primo esperimento in un torneo giovanile in marzo a Zurigo) e rigori prima della partita per costringere la squadra in svantaggio a tentare la rimonta: la proposta è di Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, per rendere il calcio più spettacolare. Se ne parlerà l'8 e 9 marzo in Fifa.

Al Real c'è Iglesias [illegible] posto di Valdano

MADRID. Il Real Madrid ha ingaggiato il tecnico Arsenio Iglesias al posto di Jorge Valdano, esonerato domenica dopo il ko interno col Rayo Vallecano. Lasciata [illegible] panchina del Deportivo La Coruña alla fine della scorsa stagi[illegible], Iglesias viene da un'esperienza [illegible] commentatore tivù.

In Australia vince la Rubin dopo 3 ore e 33'

Arantxa, le maratone non fanno più per lei

Chanda Rubin, diciannovenne statunitense, esulta dopo la clamorosa vittoria: ha sconfitto nei quarti a Melbourne [illegible] Sanchez, numero due del mondo, dopo uno dei match più lunghi nella storia del tennis femminile. La Seles invece non ha [illegible] problemi con la Majoli

MELBOURNE. Giornata campale, ieri a Flinders Park. L'inizio è da pennichella, la quiete prima della tempesta: la Seles fa polpette della sua replicante croata Iva Majoli, Chang spenna Tillstroem e approda in semifinale [illegible] aver lasciato neppure un set per strada. C'è così poca polpa nei due match, che in conferenza stampa l'argomento clou è l'adipe di Monica. «Okay, sono un po' sovrappeso - sbuffa la strega di Novi Sad -. Nella nostra società le donne [illegible] costrette ad essere sempre magre ed attraenti, io però non voglio mica finire anoressica com'è capitato alla mia migliore amica...». Risposta vincente.

Il pomeriggio si intorpidisce in una languida serata e alle 19 australiane entrano in campo [illegible] nera Chanda Rubin - diciannovenne promessa yankee, n. 14 del mondo - e la numero 2 Arantxa Sanchez. Chanda picchia durissimo da fondo, Arantxa rotola da un angolo all'altro rimandando tutto, ma deve mollare il primo [illegible] set. Si rifà nel secondo, ma nel terzo va sotto 4-1, recupera, sul 5-4 concede due match-point ma Chanda li spreca. Si [illegible] avanti: 6-6, 7-6, 7-7, 8-7, sempre con la Rubin a muovere il pallino, sempre [illegible] Arantxa che lotta, digrigna i denti, agita i pugnetti.

Qualcuno [illegible] ricorda che Chanda, l'anno scorso nel secondo turno [illegible] Wimbledon, impiegò 3 ore e 45 minuti per battere Patricia Hy 7-6, 6-7, 17-15 nel quarto match più lungo della storia del tennis femminile. E' recidiva, la ragazzina.

E si va avanti: 8-8, 9-8, 9-9, 10-9, 10-10... Suona il telefono di un giornalista austriaco. [illegible] Ronnie Leitgeb, coach di Muster, che vuole sapere chi sta vincendo fra Courier e Agassi, l'ultimo match in programma. Gli spiegano che i due uomini Nike non [illegible] neppure entrati in campo, che bisogna aspettare ancora per sapere se sarà Thomas - nel caso vinca Andre - il [illegible] numero 1 del mondo.

La maratona prosegue: 11-10, 11-11, 12-11, 12-12... «Sbrigatevi, vogliamo vedere Agassi!», urlano dalle tribune. Chanda ha il visetto affranto, i pochi centimetri di collo che si ritrova le spariscono definitivamente fra le spalle. Gioca in altalena (96 errori gratuiti, 68 colpi vincenti), ma tiene duro. 13-12, 13-13, 14-13... 15-40: altri due match-point, il primo se [illegible] va, Chanda trema. Arantxa scatta a rete [illegible] la sua volée fila verso la linea di fondo, forse è oltre, e [illegible] linesman non fa una piega, non si fa commuovere neppure dagli occhioni disperati della Rubin.

[illegible] avanti, la Rubin, fra scambi lunghi che inchiodano il respiro, troppo tesi per essere anche belli. 14-14, 15-14... 0-40. Chanda spedisce un rovescio sul paletto della rete e si mangia anche il secondo match-point della serie, poi ci pensa Arantxa ad allungare troppo [illegible] diritto. E' finita, dopo 3 ore e [illegible] minuti (solo il terzo set è durato 30 game e 2 ore e 22 minuti), la [illegible] partita più lunga della storia, un record per gli Australian Open. Buffo: le due sono compagne di doppio, chissà cosa si diranno oggi. Ancora più buffe le preoccupazioni di Chanda durante il lunghissimo quinto set: «Pensavo che non sarebbe mai finita e dal tetto continuavano [illegible] cadere scarafaggi. Mi sono detta: e cosa succede se quando alzo la faccia per colpire uno smash me ne cade uno in bocca?».

Sono già passate le 23 quando Agassi [illegible] Courier entrano in campo. Jim scatta sul 3-1, Andre acchiappa il 3-3, ma sul 5-4 per Jim, improvvisamente, si apre il cielo sopra Melbourne. Nel fuggi-fuggi generale sotto la pioggia il tetto scorrevole inizia a chiudersi - ci vogliono più di venti minuti, però - [illegible] i raccattapalle iniziano a ramazzare sgrondando il centrale.

Mezzanotte, mezzanotte e venti: una voce dall'altoparlante spiega che il match è rinviato al mattino seguente (stanotte in Italia). I due sono programmati nella notte italiana dopo Hingis-Coetzer [illegible] Huber-Martinez, poi tocca a Becker-Kafelnikov e Woodforde-Enqvist.

Alessandro De Giorgi

Singolare maschile (quarti): Chang (Usa)-Tillstroem (Sve) 6-0, 6-2, 6-4.
Singolare femminile (quarti): Seles (Usa)-Majoli (Cro) 6-1, 6-2; Rubin (Usa)-Sanchez Vicario (Spa) [illegible]-4, 2-6, 16-14.

Successo austriaco nel superG di Valloire

Visibilità quasi nulla
La gara ha rischiato di venire annullata
Al 2° posto Skaardal e al terzo Nyberg
Ora il circo bianco si sposta a Sestriere

Knaus in [illegible] a Valloire: l'austriaco aveva già trionfato nello slalom gigante [illegible] Alta [illegible]. Fra gli azzurri discrete prestazioni [illegible] Runggaldier (9°) e Ghedina (10°)

Knaus vince nella bufera Fattori sfiora il podio, 5°

VALLOIRE. Sotto una nevicata, in qualche tratto anche furiosa, il terzo superG della stagione di Coppa del Mondo è stato dominato da Hans Knaus, austriaco di Schladming. Si [illegible] temuto addirittura che la gara venisse annullata, perché gli atleti avevano grosse difficoltà nelle discese: non si vedeva quasi nulla, i fiocchi di neve si appiccicavano agli occhiali. C'era pericolo, [illegible]somma: ma Knaus, che già aveva trionfato in gigante [illegible] Alta Badia davanti a due assi della specialità [illegible] Von Gruenigen e Tomba, ha rischiato più degli altri ed ha realizzato il tempo di 1'01"29, staccando il norvegese Skaardal di [illegible] centesimi e lo svedese Nyberg di 28.

Quarto l'austriaco Mader, [illegible]pegnato nella rincorsa a Kjus per [illegible] conquista della Coppa del Mondo, e quinto Fattori, il primo degli italiani. Al nono posto Runggaldier, al decimo Ghedina: tre azzurri nei primi dieci non è male come risultato collettivo, tenuto anche conto che Perathoner, pur vistosamente [illegible]to, è riuscito a piazzarsi 12°.

Comprensibile la gioia di Knaus, già sul podio (seppur sul gradino più basso) anche nel superG di Val d'Isère [illegible] 10 dicembre [illegible]: con questo successo l'austriaco [illegible] è assicurato un passaporto sicuro anche in questa specialità per i Mondiali di Sierra Nevada: «Sentivo sin dalla mattinata, anche se sapevo che la visibilità sarebbe stata scarsa, che questa er[illegible] la mia pista - ha detto -. In pratica il tracciato poteva considerarsi come [illegible] gigante veloce, piuttosto [illegible], perché le condizioni della [illegible]ve non hanno consentito di partire più in alto. Era difficile, ma [illegible] mi sono arrangiato bene, sono felice».

Una gara un po' anomala, perché l'italiano Ghidoni, che ha disegnato le porte, è stato [illegible]stretto ad allungare qualche passaggio, la pista era troppo stretta [illegible] ne è uscita una corsa che era una via di mezzo fra un gigante e un superG. Gli azzurri non si s[illegible] trovati molto bene, ma ugualmente hanno ribadito di far parte del gruppo di testa dei velocisti: «Non so se essere contento o meno - ha detto Fattori -. Ho commesso piccoli errori [illegible] dovrei essere arrabbiato, ma mi rendo conto di trovarmi con i migliori, a soli 42 centesimi da Knaus, e questo francamente mi consola. Sino [illegible] quando [illegible] è sceso Skaardal sono stato in testa alla classifica. Non mi era mai capitata una cosa simile in Coppa. Sognavo il podio, poi [illegible]no stato buttato giù. Ma mi sta bene lo stesso, perché vedo che in superG sono fra i migliori».

«Sono pieno [illegible] fastidi fisici - ha detto Vitalini -, [illegible] stavo davvero facendo una buona gara, poi in una curva sono finito in una buchetta che mi ha buttato fuori. Ho avuto, come sempre, una grande sfortuna, ma io non mollo, anche se soffro ancora di guai muscolari alle gambe. Stavo andando fortissimo, il tracciato era molto tecnico ed ha creato problemi [illegible] parecchi».

Ora arriva Sestriere: sabato discesa al mattino, poi slalom in notturna, preceduto venerdì da analogo doppio programma per la Coppa femminile. Stamane, tempo permettendo, prove cronometrate maschili. [r. s.]

SuperG: 1. Knaus (Aut) 1'01"29. 2. Skaardal (Nor) [illegible] 26 centesimi; 3. Nyberg (Sve) a 28; 4. Mader (Aut) a 34; [illegible]. Fattori a 42; 6. Alphand (Fra) e Rahlves (Usa) a 43; [illegible]. Aamodt (Nor) a 63; [illegible]. Runggaldier a 64; 10. Ghedina a 72.
Coppa del Mondo: 1. Kjus (Nor) p. 956; 2. Mader (Aut) 753; 3. Von Gruenigen (Svi) 726; 4. Knaus (Aut) [illegible]; [illegible]. Tomba 616.

SPORT [illegible]

Sci nordico: Belmondo tricolore [illegible] 15 km

COGNE. Assente la Di Centa (tornata [illegible] casa per il mal di denti), Stefania Belmondo [illegible] è confermata a Cogne campionessa italiana della 15 km a tecnica classica, battendo come nel '95 [illegible] Dal Sasso e la Paluselli.

L'hockey su ghiaccio ha [illegible] disco da tivù

WASHINGTON. Annullato l'handicap televisivo dell'hockey ghiaccio, cioè [illegible] disco poco visibile, grazie al compupuck, realizzato dalla Fox Sports. Un computer intern[illegible] al dischetto trasmette ogni secondo fino a 30 impulsi a raggi infrarossi che permettono a sensori intorno alla pista e alle telecamere di seguirne la traiettoria sugli schermi con una linea rossa che segue [illegible] una cometa un disco blu iridescente.

[illegible]: doppio derby in [illegible] Korac

Oggi ritorno semifinali di Coppa Korac: Teamsystem Bo-Scavolini (Bologna parte da +3) e Stefanel Mi-Cagiva (Milano +9). Inoltre Efes Pilsen-Fenerbahce (Efes +27 nel derby turco che designa la sfidante di Bologna-Pesaro) e Villeurbanne-Alba (berlinesi +4).

Pallavolo: in Coppa Modena e Treviso

Impegno [illegible] Coppa Campioni oggi per Modena e Treviso, entrambe in trasferta. La Las Daytona gioca (ore 19,30) in Germania contro l'Asv Dachau e la Sisley (ore 17) in Lettonia contro il Vildoga Riga.

Rally: [illegible]ini leader al Montecarlo

DIGNE. Nella 1ª parte della tappa comune del Rally di Montecarlo, che ha raggiunto Digne, rimonta del tedesco Schwarz, nonostante una foratura. La Ford del corso Bernardini appare imprendibile sia per Délécour (Peugeot, a 2'31"), [illegible] per Schwarz (Toyota, a 3'56"). Bene le Fiat 500 Sporting: le otto rimaste in gara (ritirato il greco Argiriou) occupano i primi 8 posti della classifica.

Ippica: con la Tris poco più di [illegible] milioni

ROMA. Tris di trotto: 1. Ohle, [illegible]. Rogers Tab, 3. Lemmon Park. Combinazione 20-6-19, quota lire 2.250.200 (2819 vincitori).

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì 24 Gennaio 1996 — 31 — via Marenco 32, telefono 65.681

La maratona della nostalgia consentirà ai torinesi un tuffo nel passato

Parte l'«effetto Bohème»

Sinfonie di cultura e mondanità

Effetto Bohème. Una città che prima ancora di celebrare il centenario della famosa opera (che debuttò il 1° febbraio 1896 sotto la direzione di un Arturo Toscanini ventinovenne) ha deciso di celebrare se stessa. Come? Ripercorrendo i fasti del 1896 (mentre Torino [illegible] commuoveva per Rodolfo e Mimì - per fare due esempi - in città circolava la prima auto con motore [illegible] scoppio e veniva proiettato il primo film) attraverso [illegible] fitto programma d'iniziative che spazia dalla cultura alla mondanità: conferenze sul teatro «fin de siècle», mostre fotografiche sulla scapigliata vita parigina e concerti a tema. Ma non è tutto. L'Effetto-Bohème prevede pure aperitivi pucciniani e pietanze «alla Mimì». Una maratona della nostalgia, insomma, che durerà oltre un mese e consentirà ai [illegible] di fare un tuffo in un passato che ha qualco[illegible] in comune con i tempi attuali: «Alla fine [illegible] secolo scorso Torino stava reinventando il suo futuro - ha spiegato ieri l'assessore alla Cultura Ugo Perone, durante la presentazione [illegible] programma "Intorno alla Bohème" -. Cento anni dopo la nostra città pare aver ritrovato [illegible] voglia di guardare avanti, di far parlare di sé». Ed ecco perché il centenario della grande opera si trasforma «nell'occasione per celebrare l'intera città che ha deciso di partecipare coralmente all'avvenimento», ha aggiunto Elda Tessore, sovrintendente al Teatro Regio. Ma vediamola [illegible] dettagli questa Torino «edizione bohémienne» che riuscirà ad entusiasmare anche chi melomane non è.

«APPUNTI PER UN [illegible] E' il titolo della mostra allestita al Teatro Regio (1/18 febbraio) che sarà aperta al pubblico soltanto durante [illegible] rappresentazioni della «Bohème». Raccolta d'immagini d'epoca che intende offrire «una riflessione sul motivo generale della «Bohème».

1896, QUADRI E SCULTURE. Dal 1° febbraio al 3 marzo la Galleria d'Arte Moderna propone un'esposizione di [illegible] opere, fra dipinti e sculture, attraverso la quale viene messa a fuoco quella generazione di artisti che è la stessa di Puccini.

[illegible] E IL [illegible] Se ne occupa il Museo Nazionale del Cinema, proponendo al Massimo, dal 5 all'11 febbraio undici pellicole d'epoca (da «La Bohème» di King Vidor ad «Harakiri» di Fritz Lang).

LETTERATURA & [illegible] [illegible] Teatro Stabile rende omaggio al Teatro Regio con una serata (il 15 febbraio, alle 21, al Piccolo Regio) di letture teatrali affidate agli allievi della propria Scuola.

[illegible] CONCERTO. A organizzarla è l'Università. Mercoledì 7 febbraio, nell'aula magna del Rettorato, Bruno Rigacci, compositore [illegible] direttore d'orchestra fiorentino si dedicherà all'approfondimento interpretativo musicale dell'opera pucciniana.

INCONTRI CON L'OPERA. Una conferenza del musicologo veneziano Michele Girardi (Piccolo Regio, 29 gennaio, [illegible] 20,30). S'intitola «Giacomo Puccini: l'arte internazionale di un musicista italiano».

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS. Dal 1° al 16 febbraio allestirà in via Pomba 23 [illegible] mostra fotografica proveniente dall'Opéra Nationale de Paris che ripercorrerà un [illegible] di vita bohémienne parigina.

PUCCINI E L'AUTOMOBILE. Una passione che verrà rievocata dal Museo dell'Automobile (dal 1° al 28 febbraio) attraverso l'esposizione degli «oggetti [illegible] desiderio automobilistico del grande Maestro».

1896, LO SCI E IL [illegible] Al Museo della Montagna, dal 1° al 18 febbraio, verrà proiettato - a ciclo continuo - il video «Cento anni di sci italiano 1896-1996».

[illegible] BORGONUOVO. L'Associazione via della Rocca Borgonuovo propone «48 melologhi [illegible] una passeggiata di Nicola Campogrande su testi di Gad Lerner e Dario Voltolini». Quattro percorsi musicali in prima assoluta nelle botteghe del Borgo con i costumi di scena della «Bohème» (mercoledì 31 gennaio dalle 18 alle 21).

A PASSEGGIO CON LA BOHÈME. Aperitivi [illegible] concerti [illegible] tema», [illegible] caffè storici torinesi, dal 1° al 15 febbraio. Un percorso musicale che [illegible] comporrà, come per magia, sotto i portici [illegible] centro. A offrire «bevande pucciniane» a go-go con colonna sonora adeguata, locali come Baratti, Fiorio, Platti.

Emanuela Minucci

L'assessore comunale **Ugo Perone** e la sovrintendente al Teatro Regio **Elda Tessore**

Un mese di conferenze, mostre e concerti sul tema «fin de siècle» Le analogie con cent'anni or sono

MUSICA A TAVOLA

«Vuole il risotto di Mimì o il dessert di Rodolfo?»

«A tavola con la Bohème»: ecco l'appuntamento più stuzzicante offerto dalle rievocazioni legate al centenario della grande opera. A organizzarlo è stata l'Epat, convincendo nove ristoratori torinesi a lanciarsi [illegible] altrettanti gustosi, quanto elaborati [illegible] «fin de siècle».

Le cene riservate ai più sofisticati «intellettual-gran-gourmet» saranno in programma per due settimane consecutive, da giovedì 1° febbraio a giovedì 15 febbraio.

Assolutamente obbligatoria la prenotazione, per gustare piatti come [illegible] «Risotto alla Mimì», l'«Antipasto alla Giacomo Puccini», o la «Crème de volaille Parmantier». Ma - secondo quanto dichiarato dagli organizzatori - [illegible] è stato difficile convincerli. D'altra parte Torino [illegible] Parigi hanno una storia che, dal punto di vista gastronomico, si è spesso incrociata. Quindi per i ristoratori cittadini non è stato difficile lanciarsi nella più complicate ricette transalpine. Ogni locale coinvolto nell'impresa, comunque, ha scelto una chiave di lettura personale. In alcuni ristoranti la «Bohème» rappresenterà dunque lo spunto per [illegible] qualche specialità nuova (seguendo la suggestione dei nomi e delle vicende) in altri, come spiegano all'Epat, sarà la cucina francese (con i suoi menù e i suoi vini) a essere protagonista.

Ha scelto sicuramente quest'ultima, transalpina via, il ristorante Marco Polo che per la sera di giovedì 1° febbraio propone piatti come il «Morue à la Bohème», «Gratin [illegible] Moules» [illegible] la famosa torta «Paris-Brest» (Vini: Petit Chablis e Beaujolais). Italianissimo, invece, il menù offerto dal Montecarlo una settimana dopo: giovedì 8 febbraio. S'intitola, non a caso, «La cucina di [illegible] Puccini» [illegible] dispensa specialità tipo «Crostini ai fegatini di cacciagione di piuma», «Pappardelle al ragù di anatra selvatica», «Cialde di castagne con ricotta e pinoli», per chiudere [illegible] un classico caffè al cioccolato.

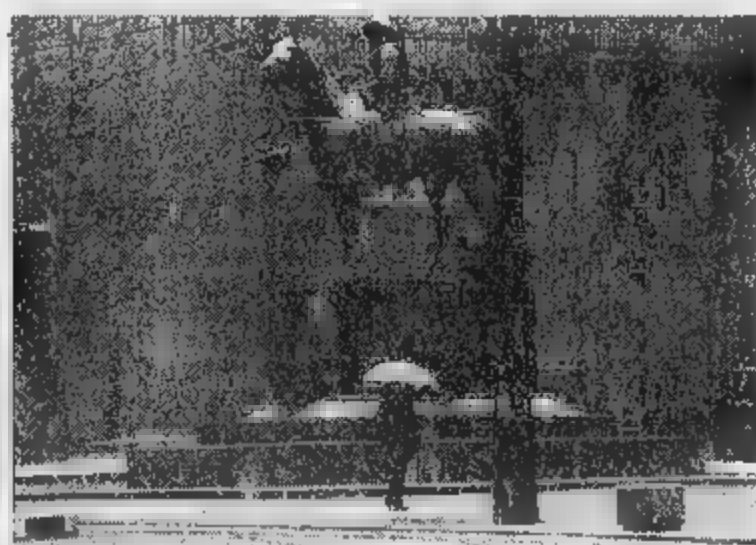
Ha «mischiato» le due scuole, italiana e francese, infine, il ristorante «Al Gufo Bianco» che, martedì 13 febbraio, preparerà per tutti coloro che avranno prenotato la cena, «Delizie calde Big Luciano» (dedicate, com'è ovvio, a Pavarotti), «Gnocchi alla Mimì» e «Meringata Momus». Il tutto innaffiato [illegible] spumante italiano metodo classico, Arneis, Dolcetto, Barbaresco. [e. min.]

I [illegible] PUCCINIANI

- **MARCO [illegible]** [via Marco Polo 38, tel. 500.096]
- **[illegible]** [strada Val Salice 2, tel. 660.39.43]
- **LA CLOCHE** [strada Traforo del Pino, tel. 899.42.13]
- **MONTECARLO** [via San Francesco da Paola 37, tel. 888.763]
- **ARCADIA** [galleria Subalpina piazza Castello tel. 561.38.98]
- **VILLA SOMIS** [strada Val Pattonera 138, tel. 661.30.86]
- **TIFFANY** [piazza Solferino 16, tel. 53.59.48]
- **IL CARIGNANO [illegible] SITEA** [via Carlo Alberto, tel. 517.01.71]
- **AL GUFO [illegible]** [corso Dante 129, tel. 650. 54.31]

Alcuni ristoratori hanno dedicato piatti anche a **Luciano Pavarotti** che «prova» al Regio

SOSPESO GIOVEDI' DEL PEDONE

Collina in tilt per la neve

Domani non ci sarà il giovedì del pedone; l'inquinamento, infatti, è stato spazzato da una abbondante nevicata che in collina ha raggiunto i 25-30 centimetri. I vigili ricordano agli automobilisti che [illegible] - [illegible] è probabile - nevicherà anche oggi chi abita in collina deve dotarsi di catene [illegible] gomme antineve altrimenti gli [illegible]à vietato risalire lungo le strade collinari. Ieri sono stati impiegati dal Comune 40 trattori e 27 spandisale in collina, 51 spartineve di cui [illegible] in periferia [illegible] 12 [illegible] precollina.

M. Cassi A PAG. [illegible]

[illegible]

Intossicati

In ospedale nove bambini

Coliche addominali [illegible] vomito per sospetta intossicazione alimentare, alla elementare Ambrosini. I genitori hanno portato [illegible] ospedale nove bambini tutti medicati e dimessi. Altri 23 sono stati visitati nella scuola. Causa dei malori, le lasagne.

I. Barbiero e M. Valabrega A PAG. 32

[illegible]

Manager

Sono sospesi dall'incarico

Sei mesi di carcere per l'amministratore delegato, 4 mesi [illegible] direttore tecnico. E, per entrambi, una pena accessoria: la sospensione per [illegible] e 3 mesi dal loro incarico. Significa, per un imprenditore, non poter più assumere incarichi di responsabilità nell'azienda.

G. Favro A PAG. 32

PRESO

Rapinatore

Nei taxi con la siringa

Per i tassisti era diventato un incubo notturno. Ma la fuga del rapinatore con la siringa è finita. Lo hanno arrestato i carabinieri dopo averlo pedinato due settimane, tra Avigliana e Venaria. E' un tossicodipendente [illegible] 33 anni, uscito dal carcere a settembre.

G. Longo A PAG. 34

EMERGENZA

Traffico

E domani altra puntata

La puntata sull'«Emergenza Traffico» oggi non esce per assoluta mancanza di spazio. Domani pubblicheremo un nuovo servizio con le risposte alle domande rivolte dai nostri lettori sulla viabilità. Numerose come al solito le proteste e le segnalazioni.

Presentato all'Unione Industriale il nuovo settimanale in edicola da sabato

«Ecco Specchio, il giornale-libro»

Il direttore de La Stampa: sarà da collezionare

«Il nuovo settimanale con cui "La Stampa" apre il [illegible] parte [illegible] un'idea che riteniamo vincente: dare [illegible] nostri lettori qualcosa di diverso dai tradizionali supplementi [illegible] anche dai periodici sfoglia-e-getta. Ogni sabato in edicola [illegible] troveranno infatti un giornale-libro, da conservare, anzi da collezionare, con uno spirito da enciclopedia settimanale unito ad una grande eleganza nella forma, nella grafica, nell'immagine»: [illegible] ieri pomeriggio al pubblico nella Sala dei Cinquecento dell'Unione Industriale, il direttore de «La Stampa», Ezio Mauro, ha presentato «Specchio», il cui primo numero sarà in vendita sabato prossimo.

«La nuova iniziativa editoriale - ha spiegato ancora Mauro - richiama nel nome "La Stampa" attraverso [illegible] sua rubrica più nota "Specchio dei tempi" ed è nata grazie all'incontro professionale con Paolo Pietroni, che non è solo un grande direttore di periodici famosi, ma soprattutto un creato[illegible] di giornali, inventore di formu[illegible] di successo. L'incrocio [illegible] la cultura giornalistica di Pietroni e "La Stampa" è stato fortunato: con l'art director del giornale Angelo Rinaldi, Pietroni ha concepito e varato un modello nuovo, che non insegue i "magazine" esistenti ma riecheggia se mai la ricchezza dei mensili, con [illegible] scommessa di realizzare il primo mensile-settimanale d'Italia».

Il primo numero avrà in copertina Maria Grazia Cucinotta. In questi giorni è Vittorio Gassmann a fare il testimonial di «Specchio», sulle tv pubbliche e private, in uno spot realizzato dall'Armando Testa. «Attorno al direttore Pietroni - ha detto Mauro -, agli art director e ai giornalisti di "Specchio", c'è la redazione de La Stampa, [illegible] la sua tradizione, le sue competenze e il suo patrimonio di firme. Quelle firme che raccont[illegible] l'Italia attraverso la formula nuovissima di "Specchio", completando il messaggio del quotidiano, rafforzando il suo legame con i lettori, conquistando un nuovo pubblico: [illegible] pubblico di "Specchio"».

Il nuovo «magazine» sarà in edicola ogni sabato al prezzo di 2500 lire. Vi rimarrà poi tutta la settimana al prezzo di 2400 lire. Se si acquista il sabato si riceve dall'edicolante anche «La Stampa» allo st[illegible] prezzo, cioè praticamente in regalo: 2500 lire invece di 3900. Sarà però possibile, per chi lo desidera, acquistare «La Stampa» da sola al solito prezzo di 1500 lire.

Gli abbonati a «La Stampa» riceveranno il primo numero di «Specchio» [illegible] omaggio. Vi troveranno un coupon che permetterà loro, se lo desiderano, di abbonarsi anche al nuovo settimanale al prezzo speciale di 30 mila lire. Chi non è già abbonato a «La Stampa» può ricevere tutte le [illegible] «Specchio» al prezzo di 62 mila lire. Ci si può abbonare anche a «Specchio» e a «La Stampa» del sabato spendendo 82 mila lire.

Il direttore de La Stampa Ezio Mauro all'Unione Industriale

Il Comune stanzia 114 milioni per la pubblicità

Gli spot sulle mostre ai caselli autostradali

Le mostre cittadine saranno pubblicizzate lungo le tangenziali e ai caselli autostradali. I manifesti dei principali appuntamenti saranno affissi sulle paline delle arterie che portano [illegible] Torino e anche [illegible] mezzi pubblici. La giunta, infatti, ha approvato ieri la delibera proposta dall'assessorato alla Cultura. Si spenderanno 114 milioni per far [illegible] le rassegne del 1996, e [illegible] particolare per: «Maestri del Novecento. Felice Carena» dal [illegible] gennaio al 7 aprile alla Galleria d'Arte Moderna; Alighiero Boetti dal 9 maggio al primo settembre presso la Galleria d'Arte Moderna; «Il tesoro della città. Opere da Palazzo Madama» dal [illegible] marzo a fine settembre presso la Palazzina di caccia di Stupinigi; «La storia: arte italiana 1984-1996» dal 17 settembre al 27 ottobre presso la Palazzina della Promotrice delle Belle arti; Mario Gabinio dal 13 novembre al gennaio 1997 presso la Galleria d'arte moderna.

Una seconda delibera prevede che si aggiungano altre asso[illegible] all'elenco di quelle i cui soci usufruiscono dell'ingresso a tariffa ridotta nei musei civici. Gli enti sono il Centro per la documentazione e tutela della cultura biellese (Docbi), l'Associazione amici dell'arte e dell'antiquariato, l'Unione gruppi [illegible] Fiat-Ugaf, la Società promotrice delle belle arti di Torino, l'Arci nova, il Centre culturel français de Turin, il Cesmeo, il Centro studi piemontesi, la Società Dante Alighieri, l'Associazione centri sportivi aziendali e industriali (Csain) e l'Università della ter[illegible] età [illegible] Nichelino. Il regolamento prevede che possano [illegible] diritto alla riduzione della tariffa le associazioni che svolgono attività nel [illegible] dell'arte o perseguono finalità di valorizzazione.

Salute in fabbrica: fa discutere una sentenza del pretore del lavoro, fra le prime in Italia

«Vi sospendo dal ruolo di manager»

Condannati 2 imprenditori

La «Bullonerie Viterie Galvagno spa». A lato: il pm Raffaele Guariniello

Sei mesi di carcere per l'amministratore delegato Antonio Galvagno, quattro mesi al direttore tecnico Gianni Villani. E, per entrambi, una pena accessoria: la sospensione per 6 e 3 mesi dal loro incarico dirigenziale. Significa, per [illegible] imprenditore, non poter più assumere nessun incarico di responsabilità o di rappresentanza dell'azienda. Sono le condanne inflitte ieri dal pretore Giorgio Semeraro (sospese grazie al beneficio della condizionale) ai responsabili della «Bullonerie Viterie Galvagno spa» di corso Tazzoli: due dipendenti della fabbrica sono diventati quasi sordi per essere stati esposti, durante il lavoro, a un rumore così forte e continuo da riportarne un danno permanente alla salute.

Si è chiusa [illegible] prima delle numerose inchieste aperte dal procuratore aggiunto alla pretura Raffaele Guariniello sull'inquinamento acustico negli ambienti di lavoro. Il pronunciamento del pretore Semeraro, tra i primi in Italia sull'argomento, è [illegible] quelli che probabilmente farà discutere. La difesa, sostenuta dall'avvocato Giovanni Lageard, ha [illegible] annunciato l'intenzione di appellare le condanne, e parla di «una pena assolutamente eccessiva: rispettiamo la decisione del giudice. Ma siamo sdegnati e allibiti».

L'indagine di Guariniello sull'azienda di corso Tazzoli 215/14 (che ha [illegible] operai e [illegible] impiegati) era partita nel '92, da una segnalazione dell'Usl. E' stata misurata [illegible] quantità di rumore in ditta, e i lavoratori sono stati sottoposti a visite audiometriche. L'accusa aveva evidenziato nei reparti di stampaggio e puntatura livelli di rumorosità superiori ai 90 decibel. [illegible] due dipendenti, Giuseppe Benedetto e Marco Grisci, sono risultati affetti da «ipoacusia»: sono diventati cioè quasi sordi. Il primo era addetto dall'88 allo stampaggio, Grisci lavorava dal '72 alle filettatrici e alle puntatrici: ma nella fabbrica, per Guariniello, i macchinari troppo rumorosi [illegible] molti: l'accusa ha contato 54 presse, 20 puntatrici e 35 filettatrici.

Alla consulenza affidata da Guariniello a Fabio Beatrice, gli imputati hanno opposto quella redatta da Sergio Rogina. La difesa, convinta di avere elementi per arrivare all'assoluzione, ha preferito non patteggiare, e arrivare al processo. La tesi sostenuta dall'avvocato Lageard era radicale: «La malattia non esiste. In un caso proprio non c'è, nell'altro riguarda tempi lontani, e il reato è prescritto». [illegible] è arrivati al processo, cominciato nel marzo '95: l'imputazione, per l'amministratore delegato Galvagno e il direttore tecnico Villani, [illegible] di lesioni colpose e di violazione alla legge del '91 che impone ai datori di lavoro di proteggere dal rumore i dipendenti.

La sentenza è arrivata dopo numerose udienze, [illegible] una requisitoria del pm durata [illegible] ore. Guariniello ha chiesto una condanna pesante: «ancora oggi gli operai sono esposti a livelli di rumore superiori [illegible] [illegible] decibel. L'azienda ha fatto [illegible] poco per ridurlo, insonorizzando - come ha evidenziato l'Usl a ottobre - ben pochi macchinari».

Il pretore Semeraro ha condannato l'amministratore delegato Galvagno a 3 mesi di reclusione per le lesioni, 3 mesi di arresto per [illegible] violazione alla legge del '91, e sei mesi di sospensione dall'esercizio dell'ufficio direttivo. Per Villani due mesi di reclusione, due di arresto, [illegible] tre di sospensione. La pena aggiuntiva nasce dalla «violazione dei doveri inerenti l'ufficio direttivo». L'avvocato Lageard punta sull'appello: «Abbiamo chiesto che il giudice affidasse una nuova perizia, imparziale. Invece la sentenza si è basata unicamente sulla consulenza del pubblico ministero». Gli imputati hanno ottenuto la sospensione della pena.

Giovanna Favro

IN ASSISE

«Si amavano, ma l'ha uccisa»

Pazzo [illegible] gelosia, strozzò, nell'aprile dello [illegible] anno, l'amante Jolanda Secci che voleva lasciarlo dopo averlo mandato sul lastrico. Ieri Riccardo Di Pinto, decoratore, è comparso davanti ai giudici dell'assise per rispondere di [illegible]omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dalla crudeltà. I due si conoscevano da almeno otto anni. Una relazione non sempre tranquilla anche se molti testi ieri in aula hanno raccontato che i due erano legati da un grande [illegible]. La mattina del 29 aprile, Di Pinto andò nell'alloggio di via Scarlatti 10, dove viveva la donna, per sistemare [illegible] scatola elettrica. I vicini sentirono urlare. Di Pinto la colpì prima al capo con un martello da muratore, poi le legò un filo di ferro attorno al collo. Poi telefonò al 113. Il decoratore che è difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi, ieri ha ascoltato a capo chino le varie deposizioni, poi il processo è stato rinviato a domani.

Alcuni coinvolti nell'inchiesta Fininvest

Mazzette, sei finanzieri davanti ai giudici militari

Hanno patteggiato, ma con l'impegno di risarcire, almeno in parte, il danno

Il carcere militare dove è avvenuto il processo

Fiamme Gialle milanesi (alcune delle quali coinvolte nelle mazzette della Fininvest) alla sbarra per tangenti davanti al tribunale militare [illegible] Torino. Sei sottufficiali del Nucleo di Milano [illegible] comparsi ieri davanti al giudice delle indagini preliminari Sandro Celletti. Tutti hanno chiesto [illegible] ottenuto di patteggiare la pena. E hanno così chiuso [illegible] loro conto, almeno con la giustizia militare.

Pene da un anno e nove mesi [illegible] un anno e sei mesi

I loro nomi. Sono i marescialli Francesco Nanocchio, il più noto del gruppo, e i colleghi Livio Ballerini, Umberto Gilardino, Marco Spazzoli, Giovanni Turrisi e Pasqualino Dezi. I primi quattro hanno concordato una pena [illegible] [illegible] anno, nove mesi e 10 giorni di carcere. Turrisi ha avuto un anno e 6 mesi e Dezi un anno e 7 mesi. Tutti hanno beneficiato della condizionale.

Enzo Lo Giudice

Erano tutti assistiti dall'avvocato Enzo Lo Giudice, lo stesso legale di Bettino Craxi e di altri uomini noti alle cronache per vicende di tangenti. Pubblico ministero era il dottor Gili che ha espresso parere favorevole al patteggiamento. Poi i sei hanno ripreso la via di Milano dove devono rispondere davanti al giudice ordinario di corruzione.

Il pubblico ministero Gili ha dato il suo consenso dopo che i militari si erano impegnati a risarcire, almeno in parte, il danno. Tutti e sei i sottufficiali si sono dimessi dal servizio dopo l'apertura dell'inchiesta.

Del gruppo, il più conosciuto [illegible] il maresciallo Nanocchio, il primo ad essere arrestato e tra i primi a confessare tra gli uomini delle Fiamme Gialle milanesi. Il sottufficiale è già stato processato [illegible] novembre dal tribunale di Brescia assieme al generale Giuseppe Cerciello per la vicenda delle tangenti pagate da alcune aziende (tra cui Maiora, Hotel Rubens e altre ancora) per evitare ispezioni fiscali.

A Brescia, Nanocchio è stato condannato a due anni e 7 mesi di carcere (il pubblico ministero Roberto Di Martino aveva chiesto 3 anni di reclusione) per corruzione. Il generale Cerciello, che si è sempre dichiarato innocente, ha avuto invece 4 anni e due mesi. E ora dovrà comparire anche davanti ai giudici del tribunale milanese.

Ma i guai giudiziari per il maresciallo Nanocchio [illegible] sono finiti a Brescia. Altre gra[illegible] ben più consistenti lo aspettano infatti [illegible] Milano. E' imputato infatti nel «processo dell'anno», quello contro Silvio Berlusconi, il fratello Paolo, e gli altri uomini della Fininvest finiti sotto accusa per le tangenti pagate agli uomini delle Fiamme Gialle, tra [illegible] appunto ancora il generale Cerciello e il maresciallo Nanocchio. Proprio il sottufficiale aveva raccontato ai giudici [illegible] un accanimento indagatorio contro la Fininvest. Gli uomini di Berlusconi sostengono [illegible] [illegible] stati costretti a pagare 330 milioni per verifiche alla Mondadori, alla Mediolanum [illegible] a Videotime (oltre al contestato episodio dei 50 milioni pagati per Telepiù nel 1994). Tocca [illegible] al tribunale decidere se si è trattato di concussione (come sostiene la Fininvest) o [illegible] di [illegible].

Come Nanocchio, anche gli altri colleghi comparsi ieri davanti al gip militare torinese hanno finito per ammettere di aver ricevuto mazzette. «Solo che per noi finanzieri - spiegano - la legge è più severa. Siamo processati per corruzione davanti al tribunale ordinario e, per lo stesso fatto, dobbia[illegible] rispondere anche davanti al tribunale militare. Una doppia condanna. Prima ci processano per corruzione e poi, i militari, ci accusano [illegible] collusione con estranei per frodare la Finanza». **(n. pie.)**

I CIBI SOTTO ACCUSA

Alla elementare Ambrosini: coliche renali e vomito, nove i ricoverati all'ospedale

Trentadue bimbi intossicati alla mensa

Menù sotto accusa: lasagne al forno, piselli, arancio
I genitori: dobbiamo tornare ai cibi cucinati a scuola

I bambini accompagnati dai genitori ieri pomeriggio all'uscita dalla scuola

Coliche addominali e vomito per sospetta intossicazione alimentare. Alla elementare Ambrosini di via dei Pioppi alla Falchera. Tanta paura, danno limitato. I genitori hanno portato in ospedale nove bambini di terza, quarta e quinta, tutti medicati e dimessi. Altri 23 sono stati visitati nella scuola dal medico del 118, dottoressa Putigna. Ad alcuni di loro ha fatto una iniezione di «Buscopan».

Alla refezione hanno mangiato in 98. Sul banco degli imputati il menù: lasagne al forno, piselli, arancio. Quale la causa del mal di pancia? Lo diranno le analisi dell'Usl [illegible] del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio. Era accaduto un episodio analogo [illegible] metà novembre alla media Verga. Anche allora c'erano lasagne e piselli nel piatto. Fornitura della stessa ditta, Sorico. Le analisi assolsero il cibo. Restò il mistero.

Al Maria Vittoria sono stati accompagnati tre ragazzini [illegible] dieci anni, con nausea e vomito: Ilaria Mastrorosa, via Cossa 280/14, Daniela Lo Cascio, via Toce 18, Carmine Mongelli, via delle Querce 71. «Sono state le lasagne - hanno detto -, ma non abbiamo sentito [illegible]usti strani». Il papà di Carmine: «Mi hanno avvisato dalla scuola dicendo che uno dei miei due figli non stava bene. Per fortuna Matteo, che ha mangiato le stesse cose, non ha accusato disturbi».

Altri [illegible] allievi sono stati accompagnati al Giovanni Bosco. Alcuni [illegible] ambulanza. Come Marco Napoli, 10 anni: «Subito dopo mangiato ho sentito mal di pancia. Che paura!».

A scuola il medico del 118 ha tenuto sotto controllo tutti i bambini fino a metà pomeriggio. Brutta sorpresa per i genitori che non erano stati avvisati perché i loro figli avevano mangiato senza accusare malesseri. Lucia Schiavello: «Dovevano avvertire anche i genitori di chi si è sentito male in un secondo tempo. Come mia figlia. Le hanno iniettato il "Buscopan", ma continua ad aver mal di [illegible]. Emanuele Usignuolo, un papà: «Dobbiamo tornare alle cucine in scuola».

Il direttore Bruno Piovano, che ha l'ufficio nella succursale Giachino di via Campobasso, è accor[illegible] all'Ambrosini: «Ci siamo spaventati, ma per fortuna i ragazzini hanno ripreso in fretta a gi[illegible]re». Lì è accorso anche il dottor Giancarlo Dalmasso, responsabile dell'Economato comunale: «La ditta Sorico ha servito 5 mila pasti nelle scuole di Rebaudengo Falchera [illegible] Aurora Rossini. La dietista comunale ha misurato la temperatura nelle teglie presso la cucina centralizzata: 94 gradi, lì muore qualsiasi cosa. Dobbiamo capire perché quei mal di pancia».

Ivano Barbiero
Maria Valabrega

ASSESSORE

«Aspettiamo le analisi»

L'assessore Fiorenzo Alfieri è dispiaciuto, ma attende le analisi sul cibo prima di valutare. «Peccato che sia successo, queste mense sembrano gradite ai bambini. Il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio dirà se nel cibo c'era qualcosa che non doveva esserci. Le lasagne vennero messe sotto accusa a novembre, ma [illegible] c'entravano [illegible]. C'è già chi dice di toglierle dal menù. Eppure i bambini le adorano. Adesso, come due mesi fa i ragazzi si sono sentiti male subito dopo mangiato. I medici, in questi casi, escludono che sia intossicazione».

Mario Conte, coordinamento genitori, è cauto. Ma vuole sottolineare che «il tragitto del cibo fra cucina e scuola è sempre un rischio». E rilancia la proposta: «Facciamo centri di cottura di quartiere».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 24 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere nevoso. Temperatura in aumento. [illegible] deboli da Est. Visibilità ridotta per nebbia in banchi.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	2,1
MINIMA	1,1
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

[illegible] ALLE ORE 19	11,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	110,6 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	0,3
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	7,5	MINIMA	4,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 58 minuti; tramonta alle ore 17 e 25 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore 9 e 59 minuti, cala alle ore 22 e 35 minuti.

Luna piena 5 gennaio ore 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
Luna nuova 20 gennaio ore [illegible]
Primo quarto 27 gennaio ore 12

MERCURIO: si trova nella parte superiore della costellazione del Sagittario

VENERE: a 177 milioni di km o 10 minuti-[illegible] dalla Terra

MARTE: occorrono ben 470 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-[illegible] circa 2 ore prima [illegible] Sole

[illegible] [illegible] leggermente [illegible] di una stella di 1ª grandezza

IL FENOMENO: alle ore 5 di questa mattina la Luna crescente è passata 5° a Nord di Saturno; in Italia la congiunzione è osservabile questa sera.

Specchio dei tempi

«Bollettini [illegible] ritardo, slittano gli esami [illegible] Filosofia?» - «Meditando sul raggio laser della Mole da un Paese senza smog» - «Perché Bardonecchia non prende spunto da Zermatt?» - «Marciapiede da ripulire»

Una lettrice [illegible] scrive da Montà (Cuneo):

«La "guida di orientamento alla facoltà di Lettere e Filosofia" a pag. 11 recita: "Per sostenere gli [illegible] lo studente comprova la regolarità della sua posizione amministrativa esibendo alla commissione il libretto munito dei timbri di segreteria". Ma il bollettino non è tuttora arrivato a casa mia e dei miei colleghi, provenienti da diverse zone del Piemonte.

«Il [illegible] gennaio, per telefono, mi è stato detto che i bollettini erano stati spediti; il 17 sono andata in segreteria e mi è stato ripetuto che erano in arrivo. Non vedendoli sono tornata [illegible] [illegible] è stato detto di ripresentarmi dopo il 25 gennaio. Ma se ci verranno consegnati dopo quella data come [illegible] può pretendere che qualche migliaio di persone riesca [illegible] pagare le tasse [illegible] ad [illegible] il timbro della segreteria sul libretto entro il 1° febbraio, data d'inizio degli esami?

«La segreteria ha rifiutato di consegnarmi un bollettino allo sportello, forse per timore che pagassi due volte le tasse?».

Giovanna Morone

Un lettore ci scrive da Ponzone d'Acqui:

«Mi rifaccio all'articolo "Lo smog ed il raggio laser del pittore [illegible] Ugo Nespolo". Quindicenne, al calar della sera, il mio sguardo volgeva in direzione del colle di Superga, là chiamato da un intermittente fascio luminoso proiettato dalla cima della basilica omonima.

«Da dove viene quel fascio luminoso? mi chiedevano i molti villeggianti ed i turisti che si affacciavano al muretto della piazza di paese. Vede, signore, queste frecce scolpite su questa pietra? Indicano la direzione delle principali vette [illegible] un ampio segmento dell'arco alpino occidentale: il Passo di Tenda, il Monviso, il Colle [illegible] Superga, il Monginevro, il Gran Paradiso, il Cervino [illegible] laggiù, più [illegible] Nord, il Gran [illegible] Bernardo.

«Ora, il muretto in pietra sul quale sedevano i nostri padri non c'è più: ha fatto posto ad un'anonima ringhiera in ferro che, scomoda, non invita più a spaziare [illegible] quello che rimane sempre uno dei più bei panorami d'Italia.

«Su quel muretto non siedono più i vecchi, ora morti, ma neanche i giovani, costretti (dal progresso?) a cercare lavoro nei centri urbani.

«Quassù non rimane più nessuno: con sempre minore frequenza giunge la bara di qualche nostro genitore emigrato molti anni addietro; deceduto [illegible] ospedale in assenza dei figli.

«Ritornare dove sono nato: così le sue ultime volontà. [illegible]itorna dove non c'è smog, dove c'è tanto, troppo verde, [illegible] troppo silenzio; dove è scomparso anche quel fascio di luce che da Superga parlava di Torino, del Piemonte, ora lontanissimi, totalmente assenti».

Mario Pesce

Un lettore ci scrive:

«Forse il più delizioso villaggio delle Alpi è Zermatt, sotto il versante svizzero del Cervino, dove da sempre è vietato l'uso delle automobili ai residenti e ai villeggianti e dove è rigoroso il rispetto degli stili architettonici tradizionali.

«Uno dei più brutti paesi delle nostre montagne è Bardonecchia, deturpato sia dall'edilizia selvaggia e squallida, sia dal traffico automobilistico: ed ora c'è una sollevazione popolare contro la (giusta e tardiva) decisione di escludere le auto dal centro storico!».

Elvio Soleri

Un lettore ci scrive:

«Sono il presidente del [illegible]iglio di istituto della scuola media statale "G. [illegible]. Vico" di via Tunisi 102 e vorrei sollevare il problema che riguarda il marciapiede di via Reduzzi [illegible] i nostri ragazzi transitano per entrare e uscire dalla scuola.

«Questo marciapiede, non molto utilizzato se non da studenti e genitori, è rifugio per molti possessori [illegible] cani che non hanno molta voglia di utilizzare paletta e sacchetto per pulire i bisogni dei loro animali; conseguenza ne è che la sporcizia regna sovrana e molto spesso i nostri figli trascinano all'inter[illegible] della scuola particolari indesiderati. A parte i disagi che ciò comporta all'interno della scuola, rimane il fatto di come risolvere il problema.

«Ed il problema è tutt'altro che facile da risolvere in quanto ci sono da rispettare le competenze di chi dovrebbe pulire il marciapiede: non possono essere gli operatori della scuola perché dipendenti statali ed [illegible] marciapiede è [illegible] competenza del Comune; non possono essere gli operatori ecologici dell'Amiat poiché le loro competenze si limitano alla sede stradale a bordo marciapiede.

«Resta il fatto che il marciapiede [illegible] com'è offre uno spettacolo tutt'altro che decoroso. Vorrei sapere in quale modo si può risolvere l'intrigo [illegible] cui tutti imprecano».

Roberto Puato

Regione, il presidente, a sorpresa, propone «una grande alleanza per grandi sfide»

Ghigo apre al centro sinistra

An s'infuria: sarebbe un papocchio

«Quello che vorrei è soprattuto grande alleanza per affrontare le grandi sfide che ha di fronte sé il Piemonte». E' da poco passato mezzogiorno quando Enzo Ghigo lancia la sua proposta di «apertura pragmatica» al centro sinistra. A Palazzo Lascaris, sui banchi della maggioranza, Agostino Ghiglia, capogruppo di An, cambia di colpo l'espressione del volto. Il suo viso diventa sempre più duro e sempre più rosso di rabbia mano a mano che Ghigo approfondisce sua riflessione. Già, perché il presidente della giunta spiega che il «patto» è rivolto «non solo alle forze politiche, ma anche alle organizzazioni sindacali, alle forze imprenditoriali e alle altre istituzioni locali». Parla della necessità di «cooperare invece di limitarsi alla semplice polemica». Certo, Ghigo precisa anche che «tutto questo non significa abdicare al ruolo di governo che la maggioranza degli elettori ha affidato a questa giunta». delimita anche l'ambito eventuali intese: «L'approvazione bilancio e la discussione della legge riorganizzazione del personale». Ma questo non basta. Così Ghiglia esce dall'aula furente e sibila: «O quello fa una correzione di rotta e spiega a tutti che questa maggioranza governerà per 5 anni oppure An voterà la Finanziaria».

Insomma, alle 13 di ieri la maggioranza è sull'orlo di una crisi di nervi. Così Angelo Burzi, capogruppo di Forza Italia, si sforza di distribuire consiglieri copie del discorso di Ghigo spiegando a Ghiglia che «non c'è nessuna intenzio- di cambiare maggioranza». E Ghigo gli spiega anche che il testo era del vice, Gaetano Majorino di An. Risultati? Scarsi. Ghiglia sottolinea le parti del discorso che proprio gradisce. Quel doppio riferimento ad «un patto per i prossimi di governo» (cioè quelli che la legge fissa come termine per impedire il ribaltone); oppure la citazione di «accordi in Roma tra varie forze politiche». Così, alla fine per evitare rotture, Ghigo si impegna, nella replica, a riaffermare il concetto che «questa maggioranza si tocca».

Tutto risolto allora? No. Se per Ghigo per il resto della maggioranza - da Burzi a Montabone (Cdu) e a Deorsola (Ccd) - va- la proposta dell'apertura di un «tavolo delle regole» con le opposizioni, Ghiglia la respinge for-: «Rifiutiamo qualsiasi tipo di accordo papocchio consociativo. Le regole ci sono già nella legge elettorale: la maggioranza faccia maggioranza, le opposizioni le opposizioni».

la proposta di «grande alleanza» spacca anche il centro sinistra. Così Paolo Ferraris, capogruppo popolari, parla di «difficoltà della maggioranza» e si dichiara non disponibile ad «inciuci» operazioni «di piccolo cabotaggio di potere. Occorre grande chiarezza di ruoli». Critiche anche verde Cavaliere. Più disponibile Luciano Marengo: «Apprezzo l'autonomia che Ghigo ha voluto sottolineare uscendo da una posizione di sudditanza confronti di An». Il pds è disponibile ad aprire «pur rispetto dei ruoli» un «tavolo delle regole che senza scimmiottare tavoli nazionali sia grado di affrontare i problemi dell'efficienza della Regione». Carlo Spagnuolo (Patto) considera da «non respingere la proposta di allargamento contenuti».

Spara a zero Rifondazione: «Le regole ci sono già - spiega Chiezzi -. Se non si mettono in discussione le scelte strategiche, dall'Alta Velocità alle autostrade, vuol dire che c'è già un patto non sottoscritto ma implicitamente confermato tra centro sinistra e Forza Italia». Dura anche la Lega: «Nel momento in cui a Roma c'è l'accordo tra pds Forza Italia in tutto il Nord queste forze stanno solo aspettando il momento e il sistema con ma-lizzare il ribaltone. Noi non partecipiamo a questo gioco».

Maurizio Tropeano

ARREDO-PASSANTE

Coreco sospende la delibera

Il Comitato regionale di controllo (Coreco) ha sospeso la delibera della giunta comunale che dispone di incaricare Rudolf Herman Fuchs Maria Cristina Mundici (assieme ad altri 12 artisti) di studiare e realizzare il progetto di arredo urbano sulla «spina centrale», un impegno di spesa di 188 milioni e mezzo. Fuchs, stando alla delibera «bloccata» (sulla quale il Coreco chiede all'amministrazione di fornire delucidazioni per ora non meglio specificate), deve sistemare dare decoro (tra corso Vittorio e corso Turati) questa striscia di terra e cemento che, dopo la copertura attuata la realizzazione del «passante», unisce le due parti di città da sempre divise dal trincerone della ferrovia, dalla Materferro (largo Orbassano) sino a piazza Rebaudengo. I verdi avevano già sollevato dubbi in giunta (l'assessore Gianni Vernetti aveva votato contro) presentando poi un esposto al Comitato regionale di controllo. Di qui la sospensione e la richiesta di chiarimenti.

Sopra **Agostino Ghiglia** di An e, a sinistra, **Enzo Ghigo** presidente della giunta regionale

IL CASO

GORKY PARK A TORINO

Da oltre un mese gli inquirenti tentano, invano, di dare il nome a un cadavere

Le varie fasi che hanno condotto il professore a disegnare l'identikit definitivo dell'ucciso a San Benigno il 20 dicembre scorso (foto grande)

Il professore-detective

Col computer dà un volto al bruciato

La maestria di un professore del liceo artistico, le performance grafiche di un computer, l'impegno dei carabinieri del Nucleo Operativo. Prende forma il volto dell'uomo ucciso e poi bruciato in un prato San Benigno Canavese. Le foto che pubblichiamo sono quelle di una serie identikit realizzati da un docente, il professor Raffaele Nocerino, che hanno ridato slancio ad un'inchiesta che, sino a pochi giorni fa, appariva «impossibile». Quel corpo martoriato, reso pressoché irriconoscibile dal fuoco e dalle ferite, sembrava destinato a rimanere ignoto, senza alcuna alternativa. Adesso una speranza c'è.

Il cadavere dello sconosciuto fu rinvenuto da un contadino, nel pomeriggio del dicembre. Ai carabinieri si presentò uno spettacolo raccapricciante: la sagome umana appariva quasi completamente bruciata. A quella persona, presumibilmente prima dell'esecuzione (compiuta con un colpo di pistola al capo) erano state legate le mani dietro la schiena, utilizzando il cavo di una prolunga elettrica. L'omicidio doveva risalire alla stessa giornata, considerato che rogo del cadavadere era stato notato nel primo pomeriggio.

lavoro del medico legale Lorenzo Varetto è stato particolarmente difficile. Il perito, considerate le condizioni del corpo, è infatti riuscito a raggiungere nessuna certezza. Al punto che il referto finale parla ancora oggi, genericamente, di «un soggetto di sesso maschile, alto 1,75, di corporatura normale di età compresa fra venti trent'anni».

Del tutto inutili si sono rivelati alcuni «riconoscimenti personali» tentati da parenti di persone scomparse ed anche indagini compiuti nel mondo della prostituzione maschile, dove cercato di indagare dopo qualche soffiata.

In questa situazione, con le indagini a un punto morto, i carabinieri hanno scelto una strada poco usuale, rivelatasi però straordinariamente efficace. I militari della Sezione Rilievi Scientifici del Nucleo Operativo hanno bussato alla porta del Liceo Artistico Parificato Vittorio Veneto, di via Toselli 1. E qui hanno trovato professor Raffaele Nocerino, vicepreside nonché docente di «ornato e figura disegnata».

Racconta. «Una ventina di giorni fa a scuola sono arrivati i carabinieri. Hanno chiesto una collaborazione per identificare un cadavere. E la preside ha pensato a me. Mi sono così trovato di fronte ad serie foto, solo parzialmente utili, ed allora ho chiesto ai carabinieri tutta serie di misure. Ad esempio la lunghezza del naso, la larghezza della bocca, la distanza fra mento e punta del naso. Mi state fornite molto rapidamente». poi? «Poi ho cominciato a disegnare, armato di matite, di bianchetto, e di un foglio di carta extra-strong. In pratica ho ridisegnato quel volto, partendo da tutti gli elementi certi che possedevo. E perfezionandolo attraverso disegni successivi».

Il risultato è stato buono? «I primi disegni avevano qualche elemento da correggere. Così ho preferito scannerizzare l'immagine ed inserirla nel computer. Poi, attraverso una serie di manovre grafiche, sono riuscito a migliorarne l'aspetto ed anche ad aprirgli gli occhi».

Lo schizzo finale presenta elementi importanti, altrimenti ottenibili: «Il volto che ne esce quasi certamente quello di un asiatico. Il taglio degli occhi è tipicamente orientale. Inoltre il naso è dimensioni notevoli, distanza ravvicinata dalla bocca. può escludere si tratti di una fisionomia europea».

Insegnante del Liceo Artistico «arruolato» dagli investigatori

Dopo avergli sparato i killer avevano appiccato il fuoco al corpo

E' un elemento nuovo che potrebbe indirizare le indagini piste sinora trascurate. I pochissimi elementi in possesso degli investigatori (un paio di stivaletti, piuttoso demodé, ed un orologio di fabbricazione svizzera venduto in centinaia di migliaia esemplari in tutto il mondo) avevano fatto pensare, piuttosto vagamente, ad un albanese oppure ad uno slavo. Ipotesi che hanno lasciato spa- alla pista asiatica, grazie al lavoro del professor Nocerino.

Anche per l'accertamento dell'identità dell'ucciso, i carabinieri del Nucleo Operativo pensano di rivolgersi ad un docente. Ma questa volta dovrebbe trattarsi di un professore di antropologia della facoltà di Medicina, chiamato a restringere ulteriormente il campo fra i vari tipi asiatici. Si tratta di un cinese di un giapponese? Di tamil o un vietnamita? Lo sapremo dopo la prossima tornata accertamenti. Intanto stato deciso anche il test del Dna, che potrebbe dare qualche ulteriore indicazione sull'origine dell'ucciso.

La collaborazione fra carabinieri e docenti del liceo artistico pare destinata a non finire qui. «Si potrebbe anche lavorare, in casi analoghi - ha spiegato Nocerino - con i calchi in gesso del volto dell'ucciso, aggiungendo magari creta mastice nei punti mangiati dal fuoco». Una tecnica che, a ben vedere, è tutt'altro che nuova. L'aveva usata, per ricostruire la sagoma umana partendo da scheletri o da cadaveri mutilati, anche il professor Igor Walloff dell'Accademia Sovietica. Uno dei protagonisti del film Gorky Park.

Angelo Conti

Dopo il blitz ad Airasca, polemica della Siae: lo avevamo denunciato fin da settembre

«Ho falsificato io quei biglietti»

Lo ha confessato il titolare della discoteca Ultimo Impero
Se c'era un ispettore, i ticket sparivano premendo un bottone

Il geometra Franco Onofri, titolare della discoteca Ultimo Impero, ha vuotato il sacco: «Sì, ho falsificato io quei biglietti. Lo facevo da più di un anno. Li stampavo con uno scanner, una particolare [illegible]china legata ad un computer che è in grado di riprodurre con perfezione assoluta l'originale. Cambiavo solo il [illegible] di serie, che veniva impresso in rosso, per non confondere i biglietti falsi con quelli buoni». Il sostituto procuratore Santoriello [illegible] il gip Papillo ne hanno preso atto, hanno confermato l'arresto, ma hanno contemporaneamente concesso all'imputato gli arresti domiciliari, con un termine massimo di [illegible] giorni. Onofri, [illegible]he è difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, resta accusato solo per il falso. E' invece caduta l'accusa di ricettazione che l'imputato [illegible] [illegible] costruito da solo, tentando di giustificare [illegible] possesso dei 9000 biglietti fasulli: «Me li ha dati una persona che non conosco» aveva infatti spiegato ai finanzieri.

L'Onofri, ex ufficiale dell'esercito, figlio di un tramviere, appassionatissimo delle auto americane, verrà comunque ancora interrogato nei prossimi giorni. I magistrati vogliono innanzitutto chiarire se il blitz gli sia stato o no

annunciato con [illegible] soffiata. Ma intendono soprattutto comprendere sino [illegible] fondo i suoi rapporti con la Siae.

Proprio la Società italiana autori ed editori [illegible] è [illegible] ieri sulla difensiva, respingendo ogni sospetto di connivenza. Il presidente regionale, Giuseppe Cicoria, ha spiegato come avvengono i controlli: «Sono affidati ai mandatari, fra Piemonte [illegible] Val d'Aosta [illegible]no 68, che incamerano una percentuale degli incassi. Tocca a loro effettuare le verifiche di routine, anche tramite persone di loro fiducia». L'intervento degli ispettori regionali (che [illegible] una ventina) è invece decisamente più raro, [illegible] di solito avviene dopo segnalazioni di presunte irregolarità.

Il blitz di Airasca sarebbe stato promosso proprio dalla Siae torinese: «A settembre abbiamo ricevuto una telefonata anonima che denunciava la presenza di biglietti falsi. Abbiamo immediatamente girato la denuncia alla Guardia di Finanza e siamo rimasti in attesa. Quando le Fiamme Gialle si sono mosse abbiamo fornito il supporto tecnico, impegnando quattro nostri ispettori regionali nei controlli. Faccio presente che non avevamo altra strada, [illegible] legge [illegible] vieta di redigere verbali in cui si accertano reati perseguibili penalmente».

La Siae torinese ha anche espresso «piena fiducia» al mandatario di Pinerolo. Il magistrato [illegible] invece un po' più diffidente: non riesce [illegible] spiegarsi come i controlli, di fronte ad una frode gigantesca, non abbiano mai dato esito. Non appare una spiegazione neppure un'altra confessione dell'Onofri: [illegible] tagliandi dei biglietti fasulli, staccati agli ingressi, venivano posti in particolari bussole collegate ad un impianto pneumatico. Quando arrivava un ispettore Siae [illegible] sufficiente premere un bottone ed i biglietti sparivano».

Angelo Conti
Antonio Giaimo

Giuseppe Cicoria, direttore Siae Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] destra, Franco Onofri, titolare della discoteca Ultimo Impero nella quale è stato compiuto il blitz della Guardia [illegible] Finanza

Per anziani, non autosufficienti e giovani

Un miliardo e 3 progetti contro l'emarginazione

L'iniziativa della Compagnia di San Paolo in collaborazione con enti del volontariato

Un miliardo per finanziare nel '96 a Torino una serie di progetti contro l'emarginazione ed il disagio sociale: lo ha annunciato ieri Gianni Zandano, presidente della Compagnia di San Paolo, fondazione che risale al 1563 e che controlla l'omonimo istituto bancario torinese. Zandano ha colto l'occasione per confermare che l'istituzione non lascerà la nostra città, dove è profondamente radicata con le sue attività filantropiche.

«La Compagnia - ha detto - [illegible]eve perseguire i propri fini istituzionali, soprattutto attraverso l'Ufficio pio, fondato nel 1595 e legato strettamente alla realtà torinese di "città laboratorio" anche nel sociale, patria del beato Cottolengo, di don Bosco, del movimento operaio e delle istanze liberali».

[illegible] Torino - secondo i dati forniti ieri - è anche la città che ha 3 mila famiglie [illegible] «reddito zero», che ospita 30 mila persone con patologie psichiatriche gravi, la maggior parte delle quali gestite con difficoltà nell'ambito familiare, che rischia di avere nel 2000 [illegible] delle più alte percentuali di ultrasessantacinquenni di tutto il Paese.

Per questi motivi ha [illegible] grande importanza il programma contro l'emarginazione ed [illegible] disagio sociale varato dalla Compagnia in collaborazione con [illegible]merosi enti del volontariato. C'è un «progetto anziani», al quale partecipano [illegible] Sea (Servizio emergenza anziani, il Cilte (Centro iniziativa locale per la terza età), i gruppi di volontariato vincenziano e la Croce giallo-azzurra. L'attività è rivolta [illegible] favore degli autosufficienti, dei parzialmente non autosufficienti, soli e bisognosi di sostegno continuo, con reddito medio-basso segnalati dai servizi sociali. E' prevista l'attivazione del telesoccorso, l'assistenza domiciliare di base [illegible] quella posto-ospedaliera, attuata in fase sperimentale [illegible] l'ospedale Giovanni Bosco, il trasporto anziani, per le emergenze [illegible] per eventuali controlli, [illegible] il «volontel», accesso ad una banca dati di informazione sociale per superare le difficoltà legate alla condizione dell'anziano.

Ai giovani, per la prevenzione del loro disagio, è rivolto il «Progetto Mirafiori Sud», promosso [illegible] la Circoscrizione 10 [illegible] [illegible] Comunità dei padri Somaschi. Sarà attivato un centro diurno in via Plava, [illegible] laboratori pre-professionali nei quali [illegible] inseriti una decina di giovani per abituarli alla costanza e alla convivenza [illegible] gli altri. Successivamente potrebbe esserci un collocamento lavorativo all'esterno [illegible] [illegible] una cooperativa.

Al Canavese, in collaborazione [illegible] la Fondazione Ruffini di Ivrea, è indirizzato [illegible] progetto di ricerca sull'alcolismo giovanile, mentre per i portatori di patologie mentali (30 mila a Torino) si intende creare [illegible] osservatorio epidemiologico ed [illegible] linea verde di pronta consultazione per fornire aiuto psicologico alle persone affette [illegible] gravi difficoltà di relazione.

Infine l'Ufficio pio fin dallo scorso anno ha operato per acquisire [illegible] locale, in [illegible] Saluzzo, che viene dato in comodato gratuito al gruppo Bartolomeo & C. per l'allestimento di un ricovero per persone (una ventina [illegible] rotazione) senza fissa dimora.

[illegible] Bialo

Il presidente del Sanpaolo Gianni [illegible]

E' un tossicodipendente, pedinato per due settimane. «Potrebbe aver avuto dei complici»

Preso il bandito dei tassisti

Li rapinava minacciandoli con la siringa

Per i tassisti di Torino era diventato una persecuzione. A seminare il panico tra chi lavo[illegible] nei turni di notte era il terrore di essere contagiati dall'Aids, più che il rischio di essere rapinati.

Ma la fuga del «bandito con la siringa» è finita. Lo hanno arrestato i carabinieri di Rivoli, dopo averlo pedinato per due settimane, tra Avigliana e Venaria dove il giovane si era nascosto in due alberghi.

E' un tossicodipendente di 33 anni, Valter Dalla Costa, di Almese, via Rivera 52. Era uscito dal carcere a settembre, dopo aver scontato una pena per furto e rapina. Ad inchiodarlo alle [illegible] responsabilità ci sono le testimonianze dei tassisti, che [illegible] hanno riconosciuto in una serie di fotografie.

E lui [illegible] ha negato. «Mi buco da una vita e sono disoccupato» ha detto agli uomini del capitano Lucio Pelizza, che lo hanno bloccato davanti ad un bar di Almese.

Valter Dalla Costa sceglieva le sue «vittime» sempre in posti diversi, una volta [illegible] Porta Nuova, un'altra in corso Potenza [illegible] in piazza Stampalia. Chiedeva di essere trasportato in piccoli paesi della Bassa Val Susa, ma poco prima di arrivare a destinazione li rapinava, con una siringa sporca di sangue, s'impossessava del taxi [illegible] fuggiva.

Sono quindici le rapine ai tassisti torinesi messe a segno tra Natale e Capodanno. Ma i carabinieri non sono ancora certi di poterle attribuire tutte a Valter Dalla Costa.

«Potrebbe anche aver avuto dei complici - spiegano -, stiamo ancora indagando. Certo, alcuni tassisti ricordano che il rapinatore aveva la barba, e Dalla Costa l'ha tagliata da poco, dobbiamo fare altri confronti».

I duecento tassisti che [illegible] Torino coprono il turno di notte ora tirano un sospiro di sollievo. Ad allarmarli ancora di più c'era stato l'«incidente» della [illegible] del primo dell'anno. Maurizio [illegible]., 27 anni, e Collegno, aveva reagito al tentativo [illegible] rapinatore di rubargli il taxi. Ed era stato punto con la siringa usata come arma.

Valter Dalla Costa aveva preso l'abitudine [illegible] cambiare il proprio aspetto con barba [illegible] capelli

«La percentuale - spiega il capitano Pelizza - di [illegible] contagiati in quel modo è minima, solo il cinque per mille. Ma da quando si era sparsa la notizia del ferito, il terrore tra i tassisti [illegible] notevolmente cresciuto».

Grazia Longo

Due spacciatori

Vendevano eroina nell'alloggio

Li hanno arrestati l'altra sera gli uomini delle volanti, per detenzione di eroina «al fine di spaccio», violenza e resistenza. Due spacciatori, Giuseppe Cammarata, [illegible] anni, e Antonio Paladino, 21 anni, abitanti in via Artom. A loro gli uomini del vicequestore Dispenza sono arrivati dopo il fermo di un tossicodipendente. Gli inquirenti hanno scoperto che aveva comperato la droga in un alloggio di [illegible] Fratelli Garrone. E lì sono andati gli agenti.

Per primo [illegible] stato individuato Cammarata. Era sul portone, aspettava qualcuno. Poi è sceso Paladino, aveva alcune dosi di eroina. I due sono stati fermati. Hanno tentato [illegible] fuggire, correndo in direzioni diverse. Un inseguimento, il loro fermo. Con momenti drammatici: una decina di persone hanno circondato gli agenti, c'è stata lotta, un poliziotto è rimasto contuso, guarirà [illegible] 18 giorni.

Polemica Ccd

Centri sociali «Porre fine agli abusi»

Il Ccd contesta l'ipotesi della giunta comunale di «legalizzare» i centri sociali, che attualmente occupano «abusivamente nove edifici»: sette del Comune, uno della Regione e uno dell'amministrazione provinciale. L'onorevole Michele Vietti e il consigliere Pierluigi Siliquini, insoddisfatti delle risposte date in Sala Rossa dagli assessori Alfieri e Viano («Bisogna incontrare questi ragazzi e regolarizzare la loro posizione»), hanno presentato una nuova interrogazione al sindaco.

In più l'on. Vietti, nella veste [illegible] vicepresidente del gruppo Ccd a Montecitorio, ha presentato un'interrogazione al ministro degli Interni per sapere «quali iniziative intenda assumere per ripristinare le violate condizioni di legalità». Inoltre ha ammonito la giunta, rilevando che [illegible] non pone fine a quegli abusi può incorrere nell'o[illegible] di atti d'ufficio».

Presidiano piazza Carlo Felice per denunciare le carenze di organico

Vigili del fuoco, «Siamo dimezzati»

L'appello ai cittadini: «Aiutateci ad aiutarvi»

«Aiutateci ad aiutarvi», così [illegible] è presentato ieri il presidio dei vigili del fuoco in piazza Carlo Felice, davanti [illegible] Porta Nuova. Organizzano Cgil, Cisl e Uil. Una tenda di protesta, un'autogru, esercitazioni sotto la [illegible]. Per chiedere solidarietà ai torinesi. Che hanno risposto in tanti: [illegible] mila firme [illegible] cartoline da inviare al presidente Scalfaro. Le ha illustrate il vigile Angelo Guglielminetti. Il centralino intasato [illegible] messaggi di simpatia. Hanno risposto anche le istituzioni: Regione, Comune e provincia con ordini del giorno. Quello della Regione, presentato da Luciano Marengo del pds è stato approvato ieri.

Che cosa chiedono i vigli del fuoco? Lo spiegano i sindacalisti. Angelo Venuti della Cisl, è qui con gli altri colleghi Alberto Pilotto della Cgil e Giancarlo De Salvo della Uil. «Se non verranno presi provvedimenti al più presto il nostro corpo è destinato ad estinguersi. Sotto organico al 50 per cento: 21 mila vigili in Italia, lo standard europeo è di uno ogni mille abitanti. Nell'area torinese, che significa anche Pinerolo, Susa, Ivrea e oltre, siamo in 650, due donne. Si lavora in [illegible] turni di dodici ore. Significa 150 per turno. Troppo pochi per 25 mila interventi l'anno». Per non parlare dei [illegible] a disposizione: «Guardi quella campagnola, data Anni 50. Il pullman ha 40 [illegible] Qui sopra [illegible] trasportano persone in situazioni di emergenza».

Essere in pochi, avere pochi mezzi «vuol dire anche niente [illegible] giornamento per migliorare gli standard di sicurezza, per gli altri e per se stessi». Dice Angelo Venuti che i tempi sono cambiati. «I nostri interventi vanno dal [illegible] pero del gattino all'emergenza [illegible]luvione, a maxiincidente in autostrada, all'incendio. Ma andiamo anche nelle fabbriche dove [illegible] sono prodotti chimici, radioattivi. Dobbiamo conoscere i pericoli per salvare la gente». C'è un concorso avviato per [illegible] posti, ma va a rilento. E comunque non basta.

Dicono che parteciperanno il 1° febbraio alla manifestazione di Roma. Vorrebbero più attenzione dai politici. Anzi rispetto. Ci tengono a sottolineare che gli stipendi non c'entrano [illegible] la protesta. Anche se ne avrebbero motivo: per i primi vent'anni di servizio nella busta paga [illegible] media [illegible] 1 milione 600 mila lire al [illegible] nette, 1 milione e 800 [illegible] gli straordinari. Obbligatori. Anche se nessuno di loro alla dodicesima [illegible] di lavoro non si sognerebbe mai di rifiutare aiuto [illegible] chi ne ha bisogno.

[m. val.]

Manifestazione [illegible] tenda protesta e il presidio dei vigili del fuoco ieri in piazza Carlo Felice

Tradito da una macchia viola sulla mano sinistra

Due assalti in un giorno arrestato il rapinatore

Lo ha tradito la sua pignoleria: si è attardato dopo una delle rapine [illegible] cancellare le impronte digitali lasciate sulla cassa. Ha 30 anni Salvatore Varano e gli agenti del commissariato San Secondo [illegible] accusano [illegible] due rapine. Due assalti compiuti sabato scorso, uno dopo l'altro, in negozi di abbigliamento, in [illegible] Po [illegible] in galleria San Federico. Fermato, ha finito per confessare al co[illegible] Marcello Rucci.

Le rapine. Sabato pomeriggio, le 16,30. Un bandito [illegible] nel negozio Carrera [illegible] galleria San Federico [illegible] [illegible] avvicina alla commessa, Ma[illegible] Di Gioia, 23 anni: «I soldi, voglio i soldi». La ragazza ha detto che la [illegible] era vuota. Il bandito ha allora estratto di [illegible] una pistola: «Mettiti [illegible] ginocchio, apri [illegible] cassa». Poi ha tentato lui stesso di prendere il denaro, ma senza riuscirci. E allora è scappato. Ma prima si è soffermato a ripulire con [illegible] fazzoletto la cassa, per cancellare le sue impronte digitali.

Un'ora dopo il secondo assalto. In via Po 3, negozio Epico. Drammatico il racconto della commessa, Laura Stella, 36 [illegible] «Il bandito aveva una grossa pistola, canna lunga, l'impugnatura in radica. Mi ha minacciata, la canna puntata alla testa, ha preso i soldi dalla cassa, circa [illegible] mila lire». Una delle due ragazze ha ricordato [illegible] altro particolare importante: «Il bandito aveva una macchia di colore viola sulla mano sinistra».

Le indagini. Due rapine, ma un solo bandito. Il commissario Rucci riflette: «Forse il bandito è pregiudicato». Si controllano gli schedari della scientifica. C'è poi quel particolare, la macchia sulla [illegible]. Si arriva a Varano.

Lo hanno arrestato l'altra sera, a Porta Nuova. E' stata fermata anche [illegible] ragazza che vive da qualche tempo con lui, Vincenza Li Gammari, 26 anni, per favoreggiamento personale. Vivono [illegible] un albergo di via San Tommaso. Avevano una pistola giocattolo, una perfetta imitazione della Colt 45.

Salvatore Varano ha finito per confessare due rapine [illegible] Galleria S. Federico e in via Po

Senza catene o gomme speciali non si circola, disagi contenuti in città

La neve ha isolato la collina

In un'ora ne sono caduti dodici centimetri

Una gran nevicata ha impegnato già dalla notte tra lunedì e martedì per tutta giornata di vigili urbani mezzi del Comune per garantire viabilità. Nelle strade cittadine veri problemi non ci mai stati. Più difficile la situazione collina e precollina dove nevicata ha raggiunto livelli record. Brutte le previsioni per oggi: rischia un'altra giornata di

Domani il giovedì del pedone è stato abolito; ovviamente l'inquinamento è stato drasticamente ridotto dall'acqua scesa sulla città. In città sono stati 12 i millimetri di pioggia mista a neve, di cui circa millimetri si sono posati sotto forma di neve autentica.

Ma in una sola ora, tra le 15 e le 16 di ieri, sulla collina sono scesi 12 centimetri di neve, densa, farinosa, ideale per una pista di sci, letale per la circolazione. In tutto il Comune si parla di 25-30 centimetri collina. I vigili hanno proceduto durante tutto il giorno a attestarsi all'inizio delle strade collinari più difficili e impedire l'accesso agli automobilisti sprovvisti di catene gomme apposite. Anche i mezzi pubblici hanno passato i loro guai: per strada Mainero ha faticato a superare le tante auto di traverso sulla strada e, in serata, la linea è stata limitata alla zona Santa Margherita. Le sono servite al 73 per Val Pattonera; 70 per Revigliasco e al 78 per Mongreno. Il per strada San Vincenzo è stato limitato piazza Adua. Ritardi sulle linee 47 per Cavoretto e 30 per Chieri.

Le pattuglie di vigili attestate Quadrivio Rabbi, all'inizio di strada Superga, all'imbocco della panoramica di Pino vecchio, in corso Casale all'incrocio strada Chieri. Gli automobilisti sprovvisti di catene o antineve dovrebbero multati, ma ieri i vigili stati clementi no ha ricevuto contravvenzione.

Ovviamente man mano che le strade venivano ripulite circolazione poteva riprendere senza problemi. E il lavoro è proceduto a rotazione con impiego straordinario di mezzi da parte del Comune.

Spiega l'architetto Giancarlo Dolcetti, responsabile della macchina antineve del Comune: «Abbiamo incominciato gli interventi alle 18 di lunedì; quando intorno alla mezzanotte stavamo - visto il miglioramento delle condizioni atmosferiche - per sospendere l'attività è ripreso a nevicare e così anche noi abbiamo immediatamente ricominciato a pulire. E da allora non abbiamo più smesso».

Nell'opera di pulizia sono impiegati complessivamente 627 uomini con massimo, l'emergenza precipita, di 350 mezzi. Ieri sono stati impiegati 40 trattori e 27 spargisale in collina, 51 mezzi spartineve di cui in periferia 12 in precollina. Hanno lavorato al anche i due depositi sale di Sicilia Traves.

In città - dove la massima e la minima sono state quasi coincidenti (+1,1 e +0,3) - la situazione è sempre rimasta sotto controllo. Qualche tamponamento senza gravi conseguenze anche perché la velocità stata generalmente tenuta. In serata a Caselle si sono registrati alcuni ritardi per la ne di ripulire le piste dalla neve.

Le previsioni per oggi sono buone. Potrebbe nevicare e anche forte. I vigili si appellano buon senso dei cittadini: se non è strettamente necessario è meglio l'auto. In ogni chi abita collina si deve dotare di catene o gomme idonee. E moderare sempre velocità.

CORSO D'AZEGLIO

Incrocio-scuola per i vigili

Ha provocato qualche mugugno tra gli automobilisti, peraltro già stressati dalla abbondante nevicata, la scelta di utilizzare l'incrocio tra i corsi D'Azeglio e Vittorio per un addestramento sul campo di un gruppo di vigili che hanno appena terminato scuola di formazione. Ovviamente sono meno brillanti dei colleghi che hanno già alle spalle anni di attività e il loro intervento può aver rallentato lo scorrimento auto. Il semaforo non è stato spento per l'addestramento, ma in manutenzione. Spiegano i vigili: «Dopo il corso di tre mesi mezzo, ultimato due settimane, 80 vigili sono diventati operativi a tutti gli effetti. E' evidente che devono ancora imparare a fronteggiare le situazioni di emergenza. Una volta si utilizzava un altro punto caldo, Bramante angolo corso D'Azeglio, per una prova sul campo». Tra venti giorni gli 80 neovigili ranno in servizio da soli; intanto altri 100 giovani hanno iniziato il

Da lunedì notte spalatori e mezzi Comune continuano a pulire

A segno il bandito solitario

La filiale Crt di Largo Toscana dove ieri un bandito solitario è riuscito a eludere i sistemi d'allarme molto probabilmente ricorrendo a una pistola di plastica

Il cliente in ostaggio saccheggiata la banca

Momenti di terrore nella filiale Crt di largo Toscana: bottino 20 milioni

E' durata una manciata di minuti ora dicono: «Sono stati momenti di terrore». Un bandito solitario ha rapinato l'agenzia 34 della Crt, in largo Toscana 56. E si è fatto scudo di una cliente, una ragazza di 23 anni. Il bottino si aggira attorno venti milioni.

Le 13. Nella banca ci sono una decina clienti. Entra un giovane, ha il volto coperto da passamontagna, impugna una pistola. Un'arma giocattolo probabilmente. All'ingresso dell'agenzia c'è infatti il dispositivo allarme, il metal detector. Ma non scatta, non rileva l'arma.

Il bandito si sposta tra i clienti, si avvicina al bancone. Venti gli impiegati. C'è anche il direttore, Mario Galimberti. Poche parole, ma sono parole di minaccia: «Voglio i soldi, non fate storie».

C'è il film di questa rapina. La videocamera ha registrato l'assalto. Il bandito che entra, che impugna la pistola, che si copre il volto con un passamontagna. Poi si avvicina ad una delle tre casse. E spinge la cliente, una ragazza che doveva fare un versamento. La giovane è uno dei testimoni portanti per le indagini. Per questo gli inquirenti, carabinieri e polizia, ne rivelano il nome.

Drammatico il suo racconto: «Mi ha afferrata per un braccio, mi ha spinta verso il ban. Continuava a parlare con gli impiegati e intanto mi stava addosso, come se fossi u scudo». La prima cassa. Il bandito ha preso una decina di milioni. Poi si è spostata alla cassa na. Spingendo sempre la ragazza come ostaggio. Altri soldi, ancora dieci milioni. Banconote messe in una sacca che il rapinatore teneva in mano.

Ancora parole di minaccia: «Che nessuno si muova». Poi si è diretto verso la porta. Sempre con la ragazza al fianco. «Lasciate in funzione il dispositivo di uscita, non bloccate la porta altrimenti sparo, faccio fuoco».

Finalmente in strada. E solo a quel punto bandito ha liberato la giovane cliente. La ragazza è rientrata nell'agenzia, poi è svenuta: «Ho avuto paura, quello parlava e mi puntava la pistola nella schiena». Il bandito è fuggito su un'Alfa 33.

> Il malvivente si è fatto scudo di una ragazza «Datemi i soldi oppure le sparo»

Rapina drammatica. Come l'altro assalto, nel febbraio dello scorso anno, nella stessa agenzia. Quel giorno i banditi, tre, comparvero le maschere di Carnevale. Erano entrati nella notte, segando le inferriate del bagno femminile attendendo l'arrivo degli impiegati.

Poi, pistole pugno, si erano fatti consegnare 200 milioni in contanti e circa due miliardi in effetti cambiari, inesigibili ma in qualche misura negoziabili.

Banditi con baffi e vistose parrucche. Minacciarono i cassieri, si fecero accompagnare nel caveau. La rapina. Poi chiusero gli impiegati nei gabinetti.

Un giorno drammatico quel 23 febbraio 1995: mezz'ora dopo un'altra banda svaligiò l'agenzia della Banca nazionale dell'Agricoltura di corso Siracusa. Una ventina di milioni il bottino. Il direttore, Giovanni Amoroso raccontò che i banditi erano mossi decisione. Avevano minacciato una cassiera e i clienti.

Poi la fuga, un'auto bianca.

Ezio Mascarino

IL CASO

VIOLENZA E DISPREZZO

La vittima è un pensionato, lo hanno cosparso di benzina e ustionato all'inguine

Si vendicano dell'«amico» gay

Aveva denunciato tre giovani che lo ricattavano

> In un anno aveva sborsato circa 50 milioni ma i suoi aguzzini volevano altri soldi

A sin. **Fabio Magliano** sotto, **Petrillo Savino**, arrestati

Carlo Mazzacua il terzo componente la banda giovani accusati dell'atroce vendetta sul pedofilo

UN ricatto a sfondo omosessuale, e tre mesi di sevizie di ogni tipo. Botte, minacce di morte, bruciature di sigarette su tutto il corpo. Fino ad arrivare a un pomeriggio allucinante: il pensionato sequestrato in casa, i tre giovani che gli versano benzina sui genitali e accendono il fuoco. L'inferno della vittima è finito un mese fa, con l'arre dei aguzzini per le nume estorsioni, rapine e lesioni.

E' una brutta storia, quella sulla quale indaga il sostituto procuratore Angelo Barbieri. Ruota intorno un pensionato di Biella (così terrorizzato da denunciare i torturatori), a un «ragazzo di vita» di appena vent'anni e ai suoi due amici. Un fa l'anziano benestante ha conosciuto sul marciapiede di via Cavalli Fabio Magliano. Gli ha dato per molti soldi (consegnandogli bancomat e carte di credito in pagamento di prestazioni sessuali), e gli ha fatto parecchi regali. Fino allo autunno, quando le pretese del ragazzo sono diventate troppe. Il pensionato ha cercato di tirarsi indietro. E si sono presentati due amici di Fabio: Savino Petrillo Carlo Mazzacua, di 21 24. Il primo - come Magliano - di Torino, l'altro di Poirino. Per estorcere soldi e gioielli al pensionato (in tutto cinquantina di milioni), i tre si sono trasformati, come ha detto la polizia dopo l'arresto a dicembre, «in una banda arancia meccanica».

Minacciavano di raccontare parenti la sua omosessualità segreta. E lo costringevano ad acquistare gioielli e a prelevare soldi alla banca Sella di Biella, minacciandolo con una pistola (poi rivelatasi giocattolo), seviziandolo al punto che il corpo della vittima è anche oggi coperto di tracce delle violenze subite. Gli episodi sono stati tanti che gli impiegati della banca, vedendo l'uomo sempre scortato dai tre per prelevare contante, si insospettiti hanno avvisato la polizia. Le forze dell'ordine hanno bloccato il quartetto dopo l'apertura di cassetta di sicurezza. Per costringere la vittima a consegnare gli ultimi preziosi, i giovanotti lo avevano prima chiuso casa. Qui lo avevano picchiato, e gli avevano bruciato il pene. Una volta commissariato, l'anziano è scoppiato in lacrime, raccontando sua odissea: «Avevo paura di denunciarli. Temevo mi ammazzassero, sono capaci di tutto».

Difesi dagli avvocati Antonio Mencobello (Mazzacua), Cosimo Palumbo (Petrillo) e Michela Malerba (Magliano) i tre hanno sinora negato ogni cosa. Hanno raccontato una fumosa storia legata a tre misteriosi algerini, che li avrebbero rapinati. E hanno spiegato che i soldi i gioielli consegnati dall'anziano (una parte dei quali è stata sequestrata agli arrestati) erano tutti dovuti come contropartite di prestazioni sessuali.

[g. fav.]

I giudici hanno creduto alla donna: «Non intendevo bloccarla, poteva andarsene quando voleva»

Non sequestrò la pediatra, la mamma è assolta

«Lei non esce di qui se prima non fa il certificato a mia figlia»

Da sinistra **Maria Carone** la mamma finita sul banco degli imputati Accanto la dottoressa **Donatella Calvi**

«Assolta perché il fatto non sussiste». Maria Carone, anni, impiegata di Grugliasco, accusata di aver sequestrato la pediatra che non voleva rilasciarle certificato per la bambina, può tirare un sospiro sollievo. «Lo sapevo che i giudici mi avrebbero creduto. Io non ho sequestrato nessuno. poi quella dottoressa la vedevo per la prima volta, non avevo nulla contro di lei». Il tribunale (presidenta Maccario) ha accolto in pieno la versione: «Non l'ho affatto bloccata in a, poteva uscire liberamente quando voleva».

I fatti risalgono a circa tre anni fa. Era il 26 febbraio 1993. La solita epidemia di influenza aveva costretto a letto i bambini di mezza città. I pediatri erano stati tempestati di chiamate da genitori preoccupati. Alla segreteria di Calvi quella mattina arrivaro 28 telefonate. La pediatra prese nota tutte e si mise in viaggio. Alle 18,30 in via Riesi per visitare la piccola Serena, di tre anni mezzo. Cosa accadde nell'alloggio? E' probabile che il clima non fosse dei più sereni. L'impiegata, difesa dall'avvocato Giorgio Bissacco, ha spiegato in aula: «Certo, un po' arrabbiata perché aspettavo la visita da due giorni. Ero preoccupata per Serena, aveva la febbre. Lei mi disse che non c'era da preoccuparsi, che non era nulla. Allora le ho chiesto di rilasciarmi un certificato da presentare all'asilo. Lei mi ha risposto di no: "La bimba non ha nulla e occorre il certificato". Io d'accordo. Ho telefonato anche all'Usl per chiedere spiegazioni. Poi ho chiamato i carabinieri. ho detto alla dottoressa che non sarebbe uscita fino all'arrivo della pattuglia». Ed ha aggiunto: «Non ho chiuso la porta, poteva uscire anche dal lato del cortile, perché iamo al piano terra». La Carone segnalò l'episodio all'ordine dei medici. E da parte la pediatra presentò una denuncia in Procura.

Diversa la versione della pediatra Donatella Calvi, 38 anni che è costituita parte civile l'avvocato Vittorio Nizza: «Le ho spiegato che quel certificato non era necessario. Lei ha chiuso la porta, ha tolto le chiavi dalla serratura, e io sono stata costretta ad attendere l'arrivo dei carabinieri».

Il pubblico ministero Teresa Benvenuto aveva proposto una condanna a 7 mesi reclusione: «La Calvi ha visto l'imputata togliere chiave dalla toppa. Non poteva uscire. Si è trattato di un comportamento incivile».

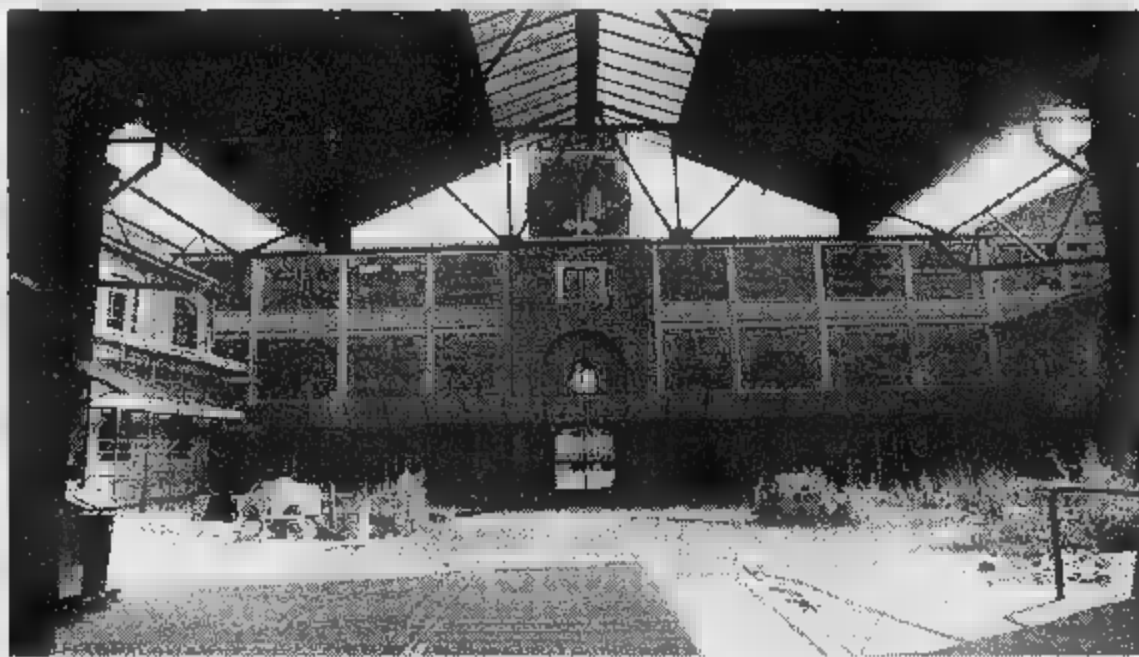
In via Stradella, progetto da oltre 15 miliardi di Comune e Regione

«Montmartre» all'ex conceria

Sarà la casa degli artisti emergenti

«Montmartre» anche a Torino: in [illegible] Stradella. Qui, nella ex conceria «Cir», nascerà una sede per la creatività giovanile. Su un'area di circa 4500 metri quadri Regione e Comune realizzeranno la «Casa degli Artisti», con foresteria e più ateliers, riservati a talenti emergenti. Incontreranno grandi interpreti dell'arte internazionale, invitati apposta in città, secondo l'esempio sperimentato [illegible] Amsterdam dalla Rijksakademie.

Lo spazio all'inizio sarà dedicato alle arti visive, [illegible] dovrebbe poi svilupparsi [illegible] un centro interdisciplinare, con strutture per la musica, cinema, letteratura e le arti applicate. L'idea, da anni sostenuta da Rita Marchiori, direttore delle attività culturali della Regione, ha trovato concordi gli assessori comunali Ugo Perone e Fiorenzo Alfieri, responsabili della Cultura e del Sistema Educativo. [illegible] lanciano nel progetto con Giampiero Leo, l'assessore regionale ai Beni culturali.

Il piano istitutivo della «Casa», ideato con la consulenza dello scultore Riccardo Cordero, è appena stato messo a punto. Ora è in fase di definizione il progetto di recupero architettonico dell'ex conceria, proprietà del Comune. «I restauri - dice Antes Bortolotti, responsabile dei civici edifici culturali - richiedono circa 15 miliardi. La somma è già a bilancio. Sarà stanziata in due tempi: nel 1997 e nel 1998». Mentre la Regione offre già nel 1996 un primo miliardo per avviare l'istituto. «Non è che l'inizio», dice Giampiero Leo. «La Casa sarà centro dei nostri futuri investimenti per creare a Torino nuove leve artistiche di rango». «E spero - aggiunge Perone - che si uniscano anche i privati. Pure loro possono avere interesse a cogliere gli artisti nel momento del loro fiorire...».

L'ex stabilimento della Cir in via Stradella dove nascerà un centro interdisciplinare

Quando incominceranno i lavori? «Un primo progetto architettonico di fattibilità - spiega Rita Marchiori - è stato elaborato dal Consorzio Intercomunale Torinese. [illegible] opere dovrebbero incominciare alla fine dell'anno ed essere finite nel 1998». Perone sperava [illegible] essere pronto per la prossima Biennale dei Giovani Artisti, prevista nel 1997. «Per quella data - precisa - non ci sarà ancora la Casa finita, ma avremo già tutto predisposto». Il discorso per ora è ancora in parte fluido. L'ex conceria Cir offre una disponibilità di spazio ben più ampia, fino a circa [illegible] mila metri quadri. Il Consorzio Intercomunale Piemontese per mirare bene i progetti ne parlerà ancora con Comune e Regione.

E' certo comunque che il «fulcro» della Casa saranno 25 ateliers, di circa 50-80 metri quadri l'uno, attrezzati anche per lavorazioni del legno, materie plastiche e metalli, con l'assistenza di tec[illegible] e artigiani, incaricati di promuovere [illegible] e «stages». [illegible] secondo elemento sarà la foresteria, per 30 persone: i giovani artisti che lavoreranno con i maestri di passaggio a Torino. Il tutto sarà completato da uno spazio espositivo, uno studio di documentazione video e da una biblioteca.

La Casa - che entrerà a far parte di «Tran Europe Halles», la grande rete europea di centri culturali - accoglierà anche il «Comitato Internazionale della Biennale», la «Segreteria del Circuito Giovani Artisti Italiani», l'«Osservatorio dei Giovani artisti» (progetto di Eurocities) e il «Centro di Documentazione Arti visive» di Torino.

La selezione degli ospiti sarà fatta da una Commissione scientifica, composta dal Direttore della Casa e da esperti nominati dagli Enti promotori. I candidati ver[illegible] per lo più scelti in base ai loro progetti di lavoro, che dovranno sviluppare durante un soggiorno variabile fra i 3 e i 12 mesi. Saranno accettati anche i vincitori del Premio Mastroianni, artisti segnalati da strutture analoghe e dalle rassegne artistiche piemontesi «Nuovi Arrivi» e «Proposte». I «Maestri» internazionali verranno invitati espressamente o su loro richiesta o in occasione di progetti e mostre mirate.

Maurizio Lupo

Prefabbricati di via Sostegno

Gli impiegati: «Le pareti [illegible] sottili. Si gela d'inverno e si soffoca d'estate»

Impiegati trasferiti negli uffici-container

Protestano una cinquantina di dipendenti del Provveditorato: qui non si può resistere

Si considerano «umiliati e deportati»: sono una cinquantina di impiegati e funzionari del provveditorato trasferiti in due prefabbricati in via Sostegno 41, al confine di corso Marche. Prima erano in piazza Cesare Augusto e in via San Francesco d'Assisi, le due sedi distaccate dalla centrale di [illegible] Coazze. [illegible] tutto per risparmiare sull'affitto.

Verosimilmente per anni dovranno resistere nei due containers vicino all'Itc Carlo Levi, che in passato servirono per l'emergenza di istituti industriali sovraffollati. E già allora c'erano tante proteste. Furono dismessi appena possibile.

Dicono gli impiegati: «Scriveremo al provveditore Marina Bertiglia perché ci tuteli. Deve riuscire a far capire all'amministrazione provinciale, responsabile dell'edilizia, che qui non si può resistere a lungo».

Eccoli i due containers. Sono paralleli e distaccati fra loro: come tutti i prefabbricati sono appoggiati [illegible] un battuto di cemento, hanno pareti sottili, termosifoni bollenti e una temperatura da brivido. «Sono stati ripuliti e restaurati per accogliere gli uffici, ma alcune finestre hanno ampie fessure, aleggia un odore sgradevole - dico[illegible] quasi con disperazione gli impiegati -. Qui c'è gente che si sente male, qualcuno vomita. Adesso si sta al freddo, ma la prossima estate sarà un forno. Gli spazi sono ampi e luminosi, ma mal distribuiti. Ci sono fili elettrici "volanti" dappertutto. Non hanno tenuto conto che abbiamo computer, fotocopiatrici, macchine. Eppure in passato qui sono stati ospitati officine e laboratori».

E poi l'ultima accorata protesta: «Troppo lontani dal centro, pochi mezzi pubblici. Non c'è una indicazione che spieghi agli utenti come trovarci». [m. val.]

IN BREVE

■ **ALTA [illegible]'.** «Alta velocità intelligente» è il significato di una mozione presentata da Tartaglia (Rete), Rampi (Alleanza verde), Simonetti (Rc), Siniscal[illegible] (Alleanza per Torino) e Viale (verdi) ed approvata lunedì in Consiglio comunale. Nel documento i firmatari chiedono tra l'altro al sindaco di perorare il miglioramento del nodo ferroviario di Torino e di far sì che il passante ferroviario sia completato al più presto.

■ **[illegible]** Causa lavori di manutenzione, via Tirreno, in corrispondenza del cavalcavia di via Guido Reni, sarà chiusa al traffico da stamane e per 20 giorni, compresi sabato e festivi, dalle [illegible] alle 18.

■ **SAN MAURO.** La sezione di San Mauro dell'Unitre è diventata sede autonoma e ha eletto i dirigenti: Augusto Mosca presidente, Pino Ruggieri direttore dei corsi, Paola Revello segretaria, Luciana Caldara tesoriere. Presidente onorario è Irma Maria Re.

■ **[illegible]** Il sindacato pensionati lancia un appello: «Attenti a falsi funzionari Inps. Diffidate di chiunque si presenti alla porta di casa a nome e per conto dell'Inps». La segreteria dello Spi di Torino, il sindacato dei pensionati della Cgil, rivolgono agli anziani questo invito, dopo aver avuto segnalazioni di sedicenti funzionari dell'Istituto che si sono presentati ad alcuni pensionati per riscuotere eventuali indebiti.

■ **[illegible] ARCHIVI.** La Giunta regionale ha istituito per la prima volta in Italia un comitato che curerà il censimento, la raccolta e la valorizzazione degli archivi del mondo del lavoro e della produzione. Il progetto, proposto dall'Istituto Gramsci, ha ottenuto il c[illegible] della Soprintendenza ai beni archivistici. Riunirà i direttori degli archivi di Stato ed esperti del settore con rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dell'Unione Industriale, dell'Api e del Cna.

Nel '95 speso oltre mezzo miliardo di energia elettrica. L'assessore: «Si taglia»

Ivrea spegne anche le «rosse torri»

Per risparmiare sulla bolletta dell'Enel

Niente più riflettori sulle «rosse torri» del castello, o sulla fontana del compianto Camillo Olivetti; o ancora, sulla facciata di quel Palazzo degli Studi [illegible] di una delle scuole più prestigiose della provincia, il liceo classico «Botta». Niente più lampioni per le passeggiate sul Lungodora, e neppure per rischiarare i grandi piazzali attorno all'ex Cinema Sirio e del Mercato ortofrutticolo. Ad [illegible] l'interruttore è stata l'amministrazione del sindaco Maggia: una scelta impopolare, già sommersa dalle critiche, giustificata con ragioni finanziarie. L'anno scorso, infatti, la bolletta per l'illuminazione pubblica è stata [illegible] 540 milioni: cifra che il Comune non sarebbe in grado di permettersi anche per il '96, nonostante il bilancio preventivo pareggi su oltre 58 miliardi.

«Abbiamo deciso - spiega l'assessore ai Servizi Tecnici Pieralberto Dalla Pietra - di spegnere lampioni e riflettori in alcune zone della città, scelte dopo accurati controlli e sperimentazioni, per limitare il consumo di energia elettrica e, di conseguenza, risparmiare nelle spese. Quanto? Prevediamo una trentina di milioni, che saranno reinvestiti in orologi a tempo e regolatori di flusso, per alzare e abbassare la luce [illegible] mai toglierla del tutto».

Il black-out ha investito del tutto il castello, la fontana di Camillo Olivetti, i giardini del Castellazzo e quelli di fronte al liceo Botta. Coprifuoco alle 22,30 per l'area attorno all'ex Cinema Sirio e al mercato ortofrutticolo, alle 23 per la pista di pattinaggio nei giardini di corso Re Umberto e per la «ringhiera» del Lungodora. «Da parte nostra - assicura Dalla Pietra - ci [illegible] la massima attenzione per evitare problemi, e comunque [illegible] nostra intenzione lasciare intere zone al buio».

Il sacrificio di un servizio pubblico alle ragioni del bilancio, però, non viene accolto senza polemiche. Da tempo gli eporediesi lamentano la situazione di vie e piazze lasciate al buio. In piazza Freguglia gli atti vandalici sono aumentati. «E inoltre - dicono gli abitanti di quella zona - l'incolumità dei pedoni è a rischio ogni giorno, figuriamoci di notte e senza illuminazione».

Nelle [illegible] settimane, quando il provvedimento del Comune [illegible] non [illegible] ancora reso pubblico, erano state molte anche le telefonate di protesta alla sede dell'Enel. «Quando ci viene segnalato un guasto - spiega Antonio Madia, dirigente della [illegible] di Ivrea - noi interveniamo, subito o comunque nell'arco di pochi giorni. Di quello che fa il Comune, però, non ne siamo responsabili».

TUTTI D'ACCORDO: E' UN PROVVEDIMENTO SBAGLIATO

IL PRETE

«Rischio delinquenza»

Maurizio Celia, dirigente del commissariato, teme un aumento della microcriminalità. «E' un dato di fatto - sostiene - che una maggior illuminazione dissuade da azioni criminose e, nello stesso tempo, favorisce il controllo da parte delle forze dell'ordine per quanto riguarda lo spaccio di droga, le molestie e gli atti di vandalismo». Preoccupa soprattutto il «black-out» davanti al liceo classico Botta: «Noi avevamo suggerito di potenziare l'illuminazione vicino alle scuole cittadine, [illegible] di diminuirla».

«Danni al turismo»

Paola Peila, direttrice dell'Azienda di promozione turistica del Canavese, giudica il provvedimento dannoso per l'immagine della città. «Non conosco le ragioni tecniche - afferma -, [illegible] è evidente che una città spenta sia meno attraente, per i visitatori come per chi ci vive».

E' contraddittorio, poi, il fatto che Ivrea creda nel turismo come strumento di sviluppo e poi faccia scendere il buio sulle sue bellezze. «Illuminare i monumenti - dice Paola Peila - è un ottimo modo per valorizzarli come meritano».

L'EMIGRATA

«E' il Terzo Mondo»

Anna Bono, docente universitaria. Ha vissuto per lunghi periodi in Kenya e da alcuni anni abita ad Ivrea, dove trova gli stessi disagi del Paese africano: per esempio, l'acquedotto e le strade in pessime condizioni. «Ora - dice - devo fare i conti anche con la mancanza di illuminazione, nonostante che paghi puntualmente le tasse, pure quelle comunali».

E racconta: «Una sera mi si è fermata l'auto in via Jervis: non era divertente stare al buio, tentando di farla ripartire».

Mauro Revello

BIANCA & NERA

Corso di autodifesa al quartiere Aurora-Vanchiglia

La settima circoscrizione, Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone, si sta mobilitando per aiutare le donne - indipendentemente dall'età e dalla prestanza fisica - a fronteggiare e controllare situazioni di pericolo per la propria incolumità. Allo scopo ha organizzato, in collaborazione [illegible] un club sportivo, una serie di lezioni di «autodifesa personale femminile» della durata di cinque mesi con due sedute la settimana. Il corso s'inizierà il 2 febbraio prossimo.

Un attentato al laboratorio orafo

Esplosione, ieri sera alle 23, in via Beinasco. Un ordigno di piccola potenza, probabilmente una bomba carta munita di miccia lunga 1 metro, è stata fatta esplodere sul davanzale della finestra del laboratorio orafo di Giacoppo Giovanni. Pochi i danni, limitati al marmo del davanzale ed alla serranda. Le prime indagini dei carabinieri [illegible] rivolte ad una intimidazione estorsiva, ma il titolare del negozio avrebbe negato ogni minaccia. Esclusa, invece, la pista di un furto: la deflagrazione avrebbe richiamato curiosi.

Socrem: l'amministrazione le conferma il servizio

La giunta municipale, nella seduta di ieri, ha deciso di riaffidare il servizio di cremazione per quest'anno alla Società per la cremazione (Socrem) convenzionata, fin dal 1986, con la città per l'espletamento di questo adempimento. L'impegno di spesa, approvato per il 1996 in base al calcolo statistico annuale della mortalità cittadina riferito alla richiesta di cremazione, ammonta ad un miliardo di lire.

FERRANTE APORTI

I giovani detenuti ripareranno le auto comunali

Anche per quest'anno il Comune farà eseguire le riparazioni degli autoveicoli municipali ai ragazzi ospiti del carcere minorile Ferrante Aporti di corso Unione Sovietica. L'ha deciso la giunta. «L'intento - dice Palazzo Civico - è di far partecipare i ragazzi alla conservazione del bene pubblico attraverso un preciso percorso pedagogico-assistenziale». Le riparazioni vengono effettuate presso il Ferrante Aporti.

MERCATI ALL'INGROSSO

Comune, stanziati 2,3 miliardi per la pulizia

La giunta municipale, ieri, ha stanziato quasi 2,3 miliardi per la pulizia delle aree del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso (Moi) e di quello dei fiori. Il servizio, come sempre, sarà svolto dall'Amiat. La spesa è così ripartita: 2025 milioni per il Moi e 268 milioni per il mercato dei fiori.

IL CASO

COMMERCIO NELLA BUFERA

Ciriè, il pubblico ministero Barbieri chiede il rinvio a giudizio per l'amministratore

Nei guai l'ex sindaco dc Buratto

Centro «4 C» fuorilegge?

ARRIVA nelle aule del palazzo di giustizia di Torino il progetto di costruzione della 4 C, il mega centro commerciale che dovrebbe sorgere alle porte di Ciriè. Il pm Angelo Barbieri al termine dell'inchiesta aperta lo [illegible] aprile ha presentato al giudice per le indagini preliminari Caprioglio, la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Aldo Buratto, ex sindaco democristiano di Ciriè, e di Luigi Cattarossi, il presidente [illegible] circa 40 commercianti che hanno formato la società impegnata nella costruzione della 4 C.

I due, difesi rispettivamente dall'avvocato Claudio Morra e dai legali Cesare Giordanengo e Maurizio Anglesio, devono rispondere di abuso in atti d'ufficio: nel 1992 il cantiere in corso Carlo Alberto Dalla Chiesa sarebbe stato aperto senza un'autorizzazione regionale, indispensabile per le opere di una certa superficie come i megacentri commerciali. L'udienza preliminare è fissata per il 5 [illegible]. L'ex sindaco Aldo Buratto ha comunicato agli amministratori di essere sotto inchiesta durante l'ultima seduta del Consiglio comunale. «Ho ritenuto che informare i colleghi fosse una questione di correttezza». La vicenda giudiziaria della 4 C comincia prima dell'estate, quando su ordine del [illegible] Barbieri gli uomini della guardia di finanza sequestrano dall'ufficio tecnico di Palazzo D'Oria i permessi e gli atti relativi alla costruzione del mega centro commerciale «Le Alpi». Secondo un controllo degli uomini dell'ufficio vigilanza della Regione e [illegible] carabinieri, [illegible] documenti sarebbero delle illegittimità di procedura. A partire già da novembre del 1992, quando la giunta di Ciriè rilasciò la concessione edilizia in seguito ad un nulla osta regionale che approvava il progetto per la costruzione della mega struttura. Per il via dei lavori mancava, però, un'autorizzazione [illegible] commerciale della Regione. E secondo l'accusa, [illegible] Buratto che Cattarossi, avrebbero fatto finta di niente. «Era la prima volta che affrontavamo una procedura di questo genere - si difende l'ex sindaco democristiano - quando Giampiero Perucca, il responsabile dell'area urbanistico-edilizia dell'ufficio tecnico, si è accorto che nei permessi non c'era il documento in questione, abbiamo subito sospeso la concessione edilizia, ma, assicura, è stato fatto tutto in buona fede». Secondo la magistratura, però, la giunta guidata da Buratto avrebbe rilasciato altre due concessioni illegittime: per le prime opere di scavo e per la recinzione, lavori che sono proseguiti fino al luglio del 1993 quando il neo sindaco leghista Ezio Genisio ha chiuso il cantiere [illegible] un'ordinanza. Da allora le fondamenta di quello che dovrebbe essere il simbolo del rilancio commerciale di Ciriè e per il quale si dovevano investire circa 30 miliardi si sono trasformati in un'immensa palude.

Gianni Giacomino

Aldo Buratto comparirà davanti al gip Caprioglio il 5 marzo

CHIVASSO

Restivo rimane in carcere

Il tribunale della libertà ha respinto la richiesta di scarcerazione di Maurizio Restivo, 21 anni, accusato [illegible] pm Gabriella Viglione di concorso nell'omicidio di Filippo Capasso, il giovane massacrato e bruciato a Chivasso dagli amici che volevano rubargli 10 milioni. L'avvocato Renato Guaraldo [illegible] chiesto la scarcerazione perché «Restivo [illegible] ha partecipato materialmente al delitto, ma soltanto alla distruzione del cadavere». Il giovane [illegible] presto nuovamente interrogato con [illegible] altri accusati Adamo Salatino e Luigi Saias (contro il quarto componente del gruppo, il minorenne D.G., agli arresti domiciliari, procede il tribunale per i minori). Nel racconto degli assassini ci sono infatti alcune contraddizioni. In particolare, si puntualizzerà il movente dell'omicidio: i soldi dovevano servire per le vacanze di Capodanno o per acquistare una partita di droga?

Alpignano, i ragazzi «dirottati» in altre sedi

Si guasta la caldaia Disagi per 250 alunni

La caldaia [illegible] tilt? La scuola viene chiusa per 10 giorni, ma le lezioni proseguono negli altri istituti della città.

I 250 alunni della scuola elementare «Matteotti» di Alpignano ieri sono stati «spediti» a casa e da questa mattina [illegible] «ospiti» delle elementari Collimberti e Gramsci e della [illegible] dia Marconi.

«Siamo vittime della burocrazia - commenta ironico il direttore didattico Antonio Campione -. Delle due caldaie una si era rotta già a novembre. Ho subito segnalato il guasto in Comune, [illegible] mi hanno risposto che non potevano intervenire per intoppi burocratici. Che avessimo pure un po' di pazienza e alla fine dell'anno scolastico ce l'avrebbero riparata».

Polemici anche i genitori. Dicono: «Il direttore e gli insegnanti hanno subito affrontato il problema con professionalità. I nostri figli hanno perso così solo un giorno di scuola, ma il Comune non poteva svegliarsi prima? L'auditorium e la biblioteca erano al freddo da un bel po'. Ma per intervenire quelli del Comune hanno dovuto aspettare la "morte" definitiva della caldaia».

Il sindaco pidiessino Giuseppe Accalai allontana però le responsabilità dalla sua giunta. Dice: «Abbiamo avuto le mani legate: la legge impone gare d'appalto che richiedono tempi piuttosto lunghi. Ora, invece, ci è stato possibile ricorrere ad una "delibera d'urgenza"».

Il Comune, in realtà, ieri si è attivato [illegible] dalle prime [illegible] del pomeriggio. Tutte le famiglie sono state avvertite telefonicamente dei «dirottamenti». Le cinque classi a tempo pieno, dalla prima alla quinta C si sono trasferite alla Gramsci, la terza A e la terza B alla Galimberti, la quarta A e la quarta B e la quinta A e la quinta B alla media Marconi.

«Per agevolare le famiglie - conclude il sindaco - abbiamo anche previsto un servizio di scuolabus che ogni mattina raccoglierà i bambini davanti alla Matteotti per trasportarli alle altre scuole». [g. lon.]

In club di Alessandria

I gestori accusati di sfruttamento della prostituzione

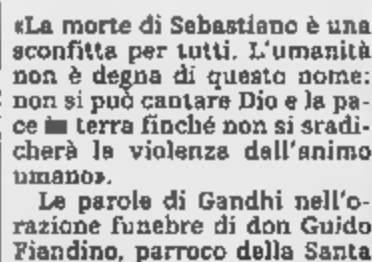
«Nel club si praticava soltanto lo scambio di coppie». Così ha spiegato l'attività dell'Athena Club Borgoglio di Alessandria, Felice Jemmola, 42 anni, Moncalieri, davanti ai giudici del tribunale di Alessandria. L'uomo gestiva il club con Angela Tuforiello, 30 anni, Rivoli. Entrambi rispondono di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione con il proprietario dell'Athena, Giuseppe Antonio Torres, 47 anni, di Rozzano (in provincia di Milano). Secondo il racconto di due giovani donne, nel club [illegible] incontri [illegible] uomini dietro compenso di [illegible] mila lire. L'Athena [illegible] chiuso durante le indagini e nell'autunno '94 riportò gravi danni dall'alluvione. Secondo gli imputati, nel locale (un circolo privato cui si deve dietro pagamento di un importo fisso) si praticavano giochi erotici, scambi di coppie, [illegible] non prostituzione. Per l'assenza di un teste, il processo è stato rinviato al 28 marzo.

Donato apparecchio

All'Infantile ci pensano i genitori

Un «Holter vescicale», dono dell'associazione piemontese Spina Bifida (tel. 945.71.50) entra in funzione oggi nel reparto di Urologia dell'ospedale Infantile Regina Margherita. L'apparecchio è destinato a perfezionare la qualità delle indagini urologiche nei bambini affetti da patologie vescicali, quali quelle determinate dalla Spina Bifida. Questa è una malformazione congenita del midollo spinale che colpisce i meccanismi [illegible] continenza sfinteriale e provoca gravi difficoltà di deambulazione. L'acquisto è stato reso possibile da una raccolta di fondi iniziata nel gennaio '95 dall'associazione formata da famiglie di bambini affetti da Spina Bifida che da alcuni anni opera in ambito regionale con l'obiettivo di favorire la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di promuovere iniziative volte a migliorare la qualità della vita di chi ne è colpito.

La guardia giurata assassinata a Leinì da rapinatori

Rivoli, in mille ai funerali del «metronotte» ucciso

«La morte di Sebastiano è una sconfitta per tutti. L'umanità non è degna di questo nome: non si può cantare Dio e la pace [illegible] terra finché non si sradicherà la violenza dall'animo umano».

Le parole di Gandhi nell'orazione funebre di don Guido Fiandino, parroco della Santa Maria della Stella di Rivoli. C'era molta [illegible] nel [illegible] ultimo saluto a Sebastiano Caruso, l'agente della Mondialpol di 35 anni, ucciso l'altra notte a Leinì da una banda di rapinatori.

Ma c'era anche un segnale di speranza. «Sebastiano - ha ancora detto il sacerdote - rimarrà sempre presente nel cuore di sua moglie Silvia e del loro piccolo Stefano. E accanto a loro che dobbiamo rimanere in questo momento».

E di parenti e amici, ieri pomeriggio, la chiesa era stracolma, quasi mille persone. Un picchetto d'onore di guardie della Mondialpol e una rappresentanza dei carabinieri hanno [illegible] omaggio al giovane scomparso durante tutto il funerale.

Ma c'è anche chi ricorda Sebastiano in altri modi. Come gli abitanti della zona di piazza Chironi e via Domodossola, vicino alla Banca Popolare di Novara dove Caruso, al mattino, lavorava come sorvegliante, che hanno iniziato una colletta da offrire al piccolo Stefano. [g. lon.]

Sebastiano Caruso, la guardia giurata [illegible] da banditi a Leinì

CITTA' MOBILITATA

Ricostruita la «bocciofila dell'amicizia»

Quel giorno, a fine dello scorso agosto, chi aveva appiccato l'incendio alla baracca voleva distruggere la bocciofila Ponchielli, in via Ponchielli 36. Le fiamme avevano devastato il prefabbricato, sala riunione, bar, ristorante. E qualcuno temette che fosse davvero finita quella scommessa di [illegible] quartiere di periferia. La Ponchielli era sorta nell' [illegible] per ricucire strappi in un quartiere di periferia, che aveva conosciuto i momenti difficili della grande immigrazione. Per questo molti la chiamano la «bocciofila dell'amicizia». Il giorno dell'incendio il sindaco Castellani promise: «La ricostruiremo». Anche Specchio dei tempi ha dato un aiuto per ridar vita a quell'angolo di Torino, tra case popolari. Ieri pomeriggio (foto) l'inaugurazione della sede, rifatta, ricostruita. C'era anche il sindaco Castellani: «Lo avevo promesso. Sono qui a [illegible] della città».

Basket: la società femminile (A2) si trasferirà in Val d'Aosta

Rbm, addio al Piemonte

Motivo: a Ivrea non ci sono impianti disponibili
Il presidente: «Spiace, ma nessuno ci ha aiutati»

Un'altra tegola sta per abbattersi sul basket piemontese: l'Rbm Orangina Ivrea, società nata nel 1959 come Gsr Olivetti, attualmente protagonista della serie A2 di Eccellenza Femminile, potrebbe ricevere l'ok dalla Federazione per spostare la propria sede a Pont Saint Martin, in Val d'Aosta. La società di Michele Cavaliere, che già nell'attuale stagione gioca le proprie partite casalinghe nell'impianto aostano, ha deciso di fare i passi necessari per ottenere il trasferimento.

Alla base di tutto è il problema degli impianti: lo scorso anno la squadra dovette disputare i propri impegni alla palestra Falcone. Quest'anno una deroga speciale ha riguardato addirittura l'ubicazione del campo di gioco: «Per regolamento non sarebbe possibile disputare le partite casalinghe in una località diversa da quella dove ha sede la società - spiega il general [illegible] Parri -. La Federazione ha accettato che [illegible] giocassimo in Valle d'Aosta, ma è una situazione paradossale che a questo punto deve essere sanata. Ci siamo incontrati con l'assessore al Turismo valdostano, Agnesod, per prospettargli la possibilità che, a partire dalla prossima stagione, anche la sede della società possa trasferirsi in Valle. Al contrario di quanto avvenuto in questi anni a Ivrea, abbiamo verificato da parte sua grande disponibilità a prendere in esame quelli che sono i nostri problemi».

A questo punto, quindi, il Piemonte rischia di perdere l'unica formazione che nell'attuale [illegible]pionato milita in serie A: un altro brutto colpo per l'immagine del movimento cestistico regionale, già in difficoltà dopo che l'estate scorsa l'Auxilium aveva deciso di autoretrocedersi in Serie B1 per i noti problemi economici.

Ora è la volta del basket femminile: «Credo che la nostra buona volontà non sia in discussione - dice Michele Cavaliere, presidente dell'Rbm -. Abbiamo fortemente voluto la promozione in Serie A2 di Eccellenza, prendendo il posto del Bologna. In questi anni, in cui siamo passati dalle serie minori al basket di alto livello, abbiamo fatto investimenti e sacrifici che ora meriterebbero di essere ripagati. Dirò di più: [illegible]stra intenzione è quella di provare a conquistare l'A1 in un tempo relativamente breve: per fare questo, però, è necessario avere certezze: dal campo di gioco alla disponibilità di chi può darci una mano a crescere e a diffondere il nostro sport: se non sarà possibile trovare tutto [illegible] nella regione in cui siamo nati e cresciuti, lo cercheremo altrove. Credo sia nei nostri diritti: la Regione Valle d'Aosta ci ha fatto capire di essere onorata di ospitarci sul suo territorio e non vedo perché non dovremmo prendere in considerazione questa ipotesi».

Va detto comunque che quanto sta accadendo non rappresenta un fulmine a ciel sereno: le difficoltà per trovare un impianto erano sotto gli occhi di tutti, [illegible] come era evidente che una situazione di esilio forzato come quella attuale non potesse continuare. Dalle parole [illegible] si passa, purtroppo, ai fatti.

Per quanto riguarda l'attività agonistica, da segnalare la [illegible]mentanea sospensione dall'attività di Michela Scarsoglio: la giocatrice, nel corso dell'ultima partita casalinga, si era resa protagonista di una lite con il suo allenatore. Sarà lo stesso Marietta a decidere quando reintegrare la Scarsoglio nella rosa.

Domenico Latagliata

La lite con l'allenatore Marietta nell'ultimo match casalingo è costata cara a Michela Scarsoglio: la giocatrice è stata infatti sospesa dall'attività

BOCCE

La Chiavarese nuova capolista della serie A1

La Btp Ferrero nei guai perde partita e primato

La trasferta di S. Damiano [illegible]tro la Tubosider è costata cara ai boccisti del Bpt Ferrero che hanno perso la testa della classifica e sono ora a 5 punti dalla Chiavarese, nuova capolista della serie A1. Sabato a Vigone (ore 14) la squadra di Salvay cercherà di rifarsi con il Nitri Auto, mentre i liguri ricevono in casa la Tre Strade.

Si fa critica la posizione del Brb Ivrea, sconfitto ad Aosta e scavalcato in classifica dalla Nitri Auto: sabato contro i biellesi, ultimi in graduatoria, l'occasione forse per rifarsi.

Continua invece spedita la marcia della Valtorrese in A2. La formazione di Val della Torre ha vinto in trasferta ad Alpignano ed ha conservato [illegible] punti di vantaggio sull'Auxilium.

Risultati serie B - Playoff gir. A: Balangerese-Paracchi Torino 8-4, Rivolese-La Perosina [illegible]-6: classifica: Balangerese p. 14, La Perosina e Paracchi 12; Rivolese 10 - Playoff gir. [illegible]: Fucine Rostagno Cuorgnè batte Autonomi 9-3 e passa in testa alla classifica [illegible] 17 punti. La Cumianese Laghi Baite, vittoriosa nel girone C dei playout sull'Aostana (11-1), è al comando con 17 punti. Incontri di sabato: La Perosina-Paracchi, Balangerese-Rivolese, Fucine Rostagno-Forti Sani, Vecchio Mulino-Cumianese. **[g. cap.]**

Grande attesa per le gare di Coppa del Mondo

I giganti dello sci in arrivo a Sestriere

Meno due: a Sestriere è scattato il conto alla rovescia per l'inaugurazione della pista Kandahar-Banchetta dove venerdì e sabato si disputeranno le discese libere femminile e maschile valide per la Coppa del Mondo e che soprattutto ospiterà le gare di Libera e SuperG dei Mondiali '97. Ieri una tormenta di neve ha intralciato le prove libere delle ragazze: oggi, se il tempo sarà clemente, saranno gli uomini a provare il tracciato tanto veloce quanto tecnico con [illegible] pendenza media del 31%. L'inizio delle gare di discesa è per le 12,15.

Concluse le libere il Circo Bianco [illegible] smonterà le tende. Seguendo un'idea nata e realizzata per la prima volta nel '95 proprio [illegible] questi pendii, venerdì e sabato sera, sotto potenti riflettori, si svolgeranno due slalom speciali. L'anno scorso fra gli uomini si impose Tomba, fra le donne la svizzera Schneider. Ancora incerta la presenza [illegible] norvegese Kjus lontano dalle piste dalla tremenda caduta di Kitzbuhel. Entrambe le prime manches avranno inizio alle 17,30; le seconde, trasmesse in diretta su Raitre, alle 20.

Da Sestriere a Bardonecchia. Sulla pista Bosticco allo Jafferau, si disputano oggi e domani (ore 11) due libere maschili internazionali riservate ai Giovani mentre venerdì tocca al SuperG. Gli iscritti sono 139 provenienti da Australia, Francia, Gran Bretagna, Cile, Bosnia e Senegal. Tutte le simpatie se le sta conquistando l'atleta africano Lamine Guèye nonostante gli scarsi risultati tec[illegible]. Nelle prove di ieri sul tracciato disegnato da Dino Senigagliesi, [illegible] partenza a 2660 metri e arrivo a quota 2160, i migliori sono stati gli italiani con Lorenzo Galli, nazionale B di discesa, seguito da Putzer e Girardi.

SPORT [illegible]

[illegible] DONNE. Rinviato per neve il match di andata degli ottavi di Coppa Italia tra Torino Univer e Cascine Vica, in programma oggi a Venaria. Il derby fra le due squadre torinesi di serie A è rimandato a mercoledì 31. Confermata per il 7 febbraio la gara di ritorno a Beinasco.

[illegible] Successo tricolore per l'eporediese Daniele Giacardi che domenica a Genova ha vinto il titolo italiano promesse di salto in lungo con 6,93. Sul podio anche Andrea Collino (Pinerolo), terzo nei 1500 con 3'54"81, e Cristina Gamba (Sisport Fiat), bronzo nell'alto con 1,68.

TRIATHLON. Alla piscina Parri (via Tiziano [illegible]) s'iniziano oggi (dalle 14 alle 16) [illegible] per allievi e esordienti organizzati dalla Torino Triathlon, la società [illegible] più tesserati in Italia. Per informazioni tel. 318.52.15.

CALCIO. Gianluca Comotto e Stefano Mazzoni (Ivrea) sono i giocatori delle squadre della Provincia di Torino che il commissario tecnico della rappresentativa regionale, Giancarlo Bertolini, ha sel[illegible]ato in vista dell'incontro amichevole con la formazione juniores dell'Alessandria in programma oggi (ore 15, campo sportivo di Spinetta Marengo).

TORNEO. Quarta edizione del «Carnevalone di Chivasso» da oggi al 28 febbraio, riservato alla categoria juniores, organizzato dall'Urs La Chivasso con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune. Alla competizione prenderanno parte Chivasso, Ivrea, Rivarolese, Vanchiglia, Mathi, Sangiustese, Eureka Settimo, Rivoli, Airaschese, St-Vincent, Pro Vercelli, Aosta e Casale. Gli incontri si disputeranno al «Pastore» di viale Matteotti, di lunedì e mercoledì, con inizio alle 20. Finale 1° posto il 28 febbraio alle 14,30 al «Paolo Rava» di via Gerbido.

BASKET. Serie D maschile (12° turno). *Girone A:* Novara Nord-Veloces Vc 73-63; Borgosesia-Hydroplast No 79-121; La Lucciola No-Vallée 76-65; Atlavir-Publigem Leumann 72-86; Montalto Dora-Cigliano 78-56; Susasport-Cisal Omegna 70-83; Kairos Chivasso-Trecate 79-74; Avigliana-Venaria 74-79. Classifica: Montalto 20; Avigliana, Hydroplast 18; Cisal, Trecate, Venaria 16; Lucciola, Susasport 14; Kairos, Publigem 12; Atlavir, Novara 10; Vallée 6; Veloces 4; Borgosesia 3; Cigliano 2. *Girone B:* Tnt Traco Moncalieri-Valenza 102-42; Bosi Druento-Asti '86 92-71; Pinerolo-Tecnocar Kolbe 83-57; Centotorri Alba-Alessandria 111-90; Casale-Cierre Al 83-63; Castelnuovo-Michelin 85-76; Savigliano-Ttb Pino Torinese 86-73; Acqui-Dogliani 89-104. Classifica: Dogliani 24; Savigliano 20; Alba 17; Traco 14; Pinerolo 13; Casale, Castelnuovo, Cierre 12; Acqui, Asti, Bosi, Michelin, Pino 10; Alessandria 8; Valenza, Tecnocar 4.

PALLAVOLO. Serie D maschile (11° turno). *Maschile, gir. A:* Valdigne-Uisp Ao 0-3; Deltagi Trecate-Gym Borgomanero 3-0; Valli Lanzo-Croce SaFa 3-0; Novara-Borgomanero 3-0; Superservice Santhià-Chivasso 0-3; Pavic Tinauto-Saluggia 3-0. Classifica: Borgomanero 22; Chivasso 20, Santhià 18; Trecate 16; Pavic 12; SaFa, Lanzo 10; Gym, Saluggia 8; Novara 6; Uisp 2; Valdigne 0. *Gir. B:* Mondovì-S. Damiano 3-[illegible]. La Bussola-Csa Al 3-0; Annibale Viterie Racconigi-Savicar Savigliano 1-3; La Salle-Acqui Cogeal 3-1; Parella-Pino Tor. 3-0; Rig At-Casati 1-3. Classifica: Savigliano 22; Racconigi, S. Damiano 18; Bussola 16; Mondovì 14; La Salle 12, Acqui 10; Parella 8; Casati, Pino 4; Csa, Rig 2.

CALCIO

Una delle [illegible] squadre del Don Bosco Nichelino: la formazione dei Giovanissimi B

Dal 1986 il Don Bosco è una realtà sportiva di prima grandezza

Don Joe, un prete-manager per la gioventù di Nichelino

Da Malta a Torino per insegnare il calcio ai più giovani. E' stato questo l'itinerario seguito da don Joe Galea, fondatore e presidente del Don Bosco Nichelino, il sodalizio che pochi anni dopo la nascita si sta segnalando come una delle realtà più belle del calcio giovanile torinese, capace di piazzarsi al 3° posto assoluto nell'ultima edizione del SuperOscar.

Don Joe ha così trovato il modo di coniugare la sua passione per il calcio con l'opera di apostolato tra i giovani. «Fin dal '77, quando sono arrivato in Italia e ho preso i voti, ho capito che lo sport è un grande veicolo di unione fraterna. Per questo ho dapprima fondato la società del San Luca e, nel '86, il Don Bosco Nichelino. Inizialmente siamo partiti con una sola squadra che giocava nel cortile della parrocchia; in seguito, dall'87, ci siamo affiliati alla Figc ed abbiamo iniziato il nostro primo campionato [illegible] la squadra Pulcini».

A [illegible] di dieci anni di distanza il Don Bosco è la realtà calcistica più grande di Nichelino con i suoi oltre 600 tesserati divisi tra le due formazioni di Juniores, due di Allievi, tre Giovanissimi, tre Esordienti, la Scuola Calcio e la prima squadra che, in sole tre stagioni, è passata dalla Terza Categoria alla Promozione. La società inoltre possiede squadre di Eccellenza e Juniores regionale di calcetto e numerose di basket e pallavolo.

«Il nostro fiore all'occhiello - aggiunge Don Joe - è però l'impianto polisportivo che abbiamo costruito in questi ultimi anni e che comprende un campo per il calcio, uno di allenamento, due di calcetto e due di bocce, [illegible] progetto di espansione che prevede un secondo terreno di gioco. Purtroppo Nichelino è una città molto particolare, che offre pochissimi impianti e attrezzature per il tempo libero. La nostra struttura, comunque a disposizione della città, è costata circa un miliardo e mezzo. Tuttavia il Comune non ci ha aiutato per nulla nella realizzazione del progetto e tutta la cifra è stata raccolta da noi come gruppo sportivo. Il Comune dovrebbe diventare più sensibile non solo al lavoro che sta svolgendo il Don Bosco, ma anche alle esigenze sportive di Nichelino».

Nonostante sia un gruppo giovane, il Don Bosco ha già espresso talenti da lanciare sul grande palcoscenico: «Grazie ad [illegible] speciale convenzione con il Torino, ogni [illegible] molti nostri ragazzi vanno a vestire la maglia granata. I più promettenti sono il mediano Presta e il portiere Lovera, che giocano negli Allievi. Ma anche il nostro vivaio offre buoni elementi, [illegible] lo stopper Rino Laparia, già da due anni in Promozione e le giovani punte Granata e Di Matteo: quest'ultimo è un Allievo dai piedi buoni che è andato in rete al [illegible] esordio in Promozione [illegible] il Rosta. Inoltre gli Allievi e i Giovanissimi regionali guidano i loro gironi, mentre Juniores, Allievi e Giovanissimi provinciali stazionano nelle [illegible] alte della classifica dei rispettivi raggruppamenti».

Il Don Bosco Nichelino è comunque nato [illegible] altre finalità: «Il fattore tecnico - conclude Don Joe - è [illegible] dubbio importante, ma ricordo sempre ai miei ragazzi che il calcio, al di là della vittoria e della sconfitta, [illegible] soprattutto a formare l'uomo prima che il calciatore».

Paolo Accossato

[illegible] DEI LETTORI

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli: N.N.N. 1.000.000; i colleghi [illegible] To-1° Reale [illegible] Assicurazioni 530.000; Iolanda e Osvaldo 500.000; Luciana e Mario 300.000; i vicini di [illegible] in memoria di Maddalena Valgrande 250.000; A.L. 200.000; Milena, Irene ed Elvio 200.000; B.R. 200.000; G.A. 100.000; L.I. 100.000; per i bambini della Bosnia, Carità 300.000; C. e F. 100.000; Mattia e Giulia 100.000; Fiorella e Mario 100.000; Maria Assunta 50.000; Teresa e Franco 50.000; B.F. 50.000; Roberta 50.000; in ricordo della cara mamma Rosa, 20.000. (continua)

La ric[illegible] sul [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la [illegible] e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei [illegible]tati in difficoltà [illegible].

19 GENNAIO: in [illegible] di Giovanni Superlino, Iolanda Pregla[illegible] 50.000; Carlo Pilato in memoria di Armando Piccinini 30.000.

20 GENNAIO: i condomini di Lungo Po Antonelli 117 in [illegible] di Maria Tomasoni vedova Camandona 140.000; A.A. 500.000; dal condominio in memoria di Ferraro Leone 380.000; in ricordo di Vittorino Burtini 350.000; cognati Rosemma e Gino ed [illegible] del Circolo Scurzolengo in memoria di Giglio Gino 350.000; U.GM. 300.000; dipendenti Istituto San Paolo Torino ag 12 a ricordo della [illegible] direttore Augusta Battagin ved. Tognoni 291.000; Alma [illegible] e Fabrizio in memoria dell'amico Roby 250.000; in [illegible] di Emilia Capranico ved. Tiberi, i condomini di via Alimonda 9 240.000; i condomini di [illegible] Cibrario 10 in memoria di Mario Spartili 210.000; condomini in memoria di Giovanna Sperlino 205.000; in memoria di Emilia Capranico ved. Tiberi Onelia Gagliardi Flavia Cerutti e famiglia 200.000; in memoria di Concetta Agosto 130.000; O.T. 120.000; P.T. e B.M. 100.000; B.O. 100.000; B.G. 100.000; in memoria di Silvano Teresa, i colleghi [illegible] D.O.I. 72.000; B.L. 50.000; T. [illegible].

22 GENNAIO: gli amici di Anna [illegible] Adolfo in memoria di Giovanni Alluvione 250.000; in memoria di Francesco Gatti 150.000; in memoria di Natalina Monteggi 150.000; in memoria di Vincenza Tarallo i fratelli D'Amelio 150.000; in ricordo di Claudia 120.000; in memoria di [illegible] Schiavolto 100.000; l'amico Giuseppe Mazzotta in memoria di Giuseppe Zuccotti 50.000; in memoria di Dino Borello, S.P. 50.000.

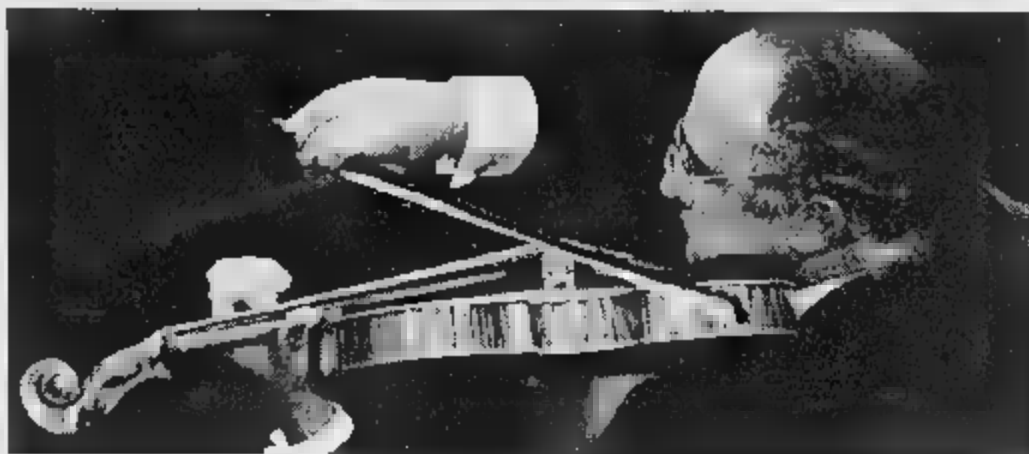
Per il Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Maria Assunta 50.000.

Stasera concerto all'Auditorium Rai per l'Unione Musicale

Il violinista Salvatore Accardo è anche un valente direttore d'orchestra

Sotto, Campanella al pianoforte

Accardo e Campanella in onore di Beethoven

I due artisti eseguiranno in tre «puntate» le dieci «Sonate» per violino e pianoforte

Salvatore Accardo e Michele Campanella si conoscono fin dai tempi del Conservatorio a Napoli ■ suona■ insieme da 11 anni. Un sodalizio di alta qualità. E naturalmente non ■ può prescindere dalla qualità quando ■ eseguono autori come Beethoven. L'Unione Musicale, per celebrare il mezzo secolo di vita, ha inserito nel menu della stagione molte «portate» proprio nel nome di Beethoven, l'autore più rappresentativo nel campo della musi■ colta.

Tra i cicli previsti, uno riguarda le dieci Sonate per violino ■ pianoforte, appunto ■ il duo Accardo-Campanella, che sarà presente in tre serate all'Auditorium Rai. Sono opere importanti, anche se tutto sommato Beethoven ha dato il meglio in altri generi. Scrive ■ questo proposito Giovanni Carlo Ballola: «Si può affermare che, ad eccezione della rivoluzionaria "Sonata a Kreutzer", tutte le altre sonate beethoveniane per violino e pianoforte, non escluse meraviglie ■ l'op. 96, non si discosteranno molto da una linea, assai più cauta ■ tradizionalista di quella seguita, per esempio, dalle Sonate per pianoforte e violoncello, per n■ parlare delle Sonate per piano solo».

Il primo dei tre appuntamenti si tiene questa sera alle 21 e prevede la presentazione della triade dell'op. 12 (la n. 1 in re maggiore, la n. 2 in la maggiore, la n. 3 in mi bemolle maggiore) ■ della «Sonata op. 23 in la minore». Le tre dell'opera 12 si rifanno al modello di Mozart, ma in un certo senso costituiscono addirittura un passo indietro rispetto al modello. Mentre Mozart aveva posto circa su un livello paritario violino e pianoforte, Beethoven ■ mostra più cauto, e ■ è un caso che le tre Sonate siano dedicate ad Antonio Salieri, che del giovane compositore era stato insegnante. La «Sonata op. 23», scritta nel 1800, lascia presagire ■ tratti la musica di Schumann e di Mendelssohn.

In un primo momento l'«op. 23» comprendeva una seconda «Sonata», che poi Beethoven staccò dalla gemella per conferirle dignità individuale con il numero di opus 24. Quest'ultima è in ■ maggiore e ■ presentata sabato 27 insieme con le Sonate op. 30 ■. 1 (in la maggiore), n. 2 (in ■ minore), ■. 3 ■ sol maggiore. L'«op. 24» dopo la morte dell'autore fu chiamata «La Primavera», per sottolinearne il carattere festoso. Il trittico dell'«op. 30» comprende Sonate piuttosto diversificate: la ■. 1 rivolta a Mozart e Haydn, la n. ■ più drammatica, la n. 3 serena e umoristica.

Mercoledì 31 Accardo e Campanella completeranno la serie con la «Sonata in la maggiore op. 47» e la «Sonata in sol maggiore op. 96». L'«op. 47» fu dedicata prima al violinista mulatto Polgreen George Bridgetower e poi al didatta e compositore francese Rodolphe Kreutzer, mentre dell'«op. 96» è dedicatario l'arciduca Rodolfo.

Leonardo Osella

Iniziativa da oggi al cinema Massimo

Cinque pellicole per gli studenti

Cinque film per conoscere, comprendere, valorizzare: è quanto ■ prefigge da oggi al Massimo (via Montebello 8) la terza edizione della rassegna **Mondi lontani, mondi vicini**. Organizzata dall'Irrsae Piemonte in collaborazione con Cgil-Cisl-Uil, istituti Braccini e Porini, Museo del Cinema, Comune e Provincia, l'iniziativa si rivolge in particolare agli studenti italiani e stranieri dei corsi di 150 ore e a coloro che frequentano le scuole superiori.

Cinque i film in programma, proiezioni per le scuole con inizio alle 9, 15, 17,30 ■ 20 (occorre prenotarsi al numero 436.11.48). Unico spettacolo per il pubblico alle 22,30, biglietti in vendita ■ 7 mila lire.

Il film odierno ■ un cult movie della fine degli anni Ottanta: «Storia di fantasmi cinesi». Di genere fantastico e prodotta ad Hong Kong, la pellicola di Ching Siu Tung racconta di un giovane esattore delle tasse che durante un temporale si rifugia in un tempio in apparen■ abbandonato. Qui trova un'affascinante e misteriosa ragazza.

«Prima della pioggia»

Le prossime pellicole in cartellone ■ il pluripremiato «Prima della pioggia» del macedone Milcho Manchevski mercoledì 21 febbraio, «Yaaba» dell'africano Idrissa Ouedraogo il 21 marzo, «Berdel» del turco Atiz Yilmaz il 23 aprile, il peruviano «Giuliana» il ■ maggio.

Intanto, comincia ■gi al Massimo Due l'inedita rassegna, ■ cura dell'Università Popolare, dal titolo **Lo schermo allo specchio**. Imperniata sulla figura del regista, propone un film il mercoledì per dieci settimane consecutive. Apre oggi «Effetto notte» del maestro francese François Truffaut. Spettacoli ogni due ore a partire dalle 16,30. Biglietti a 7 mila lire (gli studenti dell'Università Popolare pagano ■ mila), sono inoltre previsti abbonamenti al prezzo di 35 mila lire. «Intervista» di Federico Fellini, «Schiava d'amore» di Nikita Michalkov, «Occhi di serpente» con Madonna e Harvey Keitel, «La pellicola del re» di Carlos Sorin i film successivi in cartellone.

Daniele Cavalla

DOVE *andiamo*

■ Tutto esaurito stasera alle 21,30 all'Arlecchino per l'anteprima ■ film «Il presidente - Una storia d'amore», commedia romantica ■ Rob Reiner interpretata da Michael Douglas e Annette Bening. Organizzano TorinoSette e Uip.

CINEMA. S'inaugura stasera al Massimo Tre, via Montebello 8, la rassegna «Da Ridolini a Marx. La comicità ebraica nel cinema Usa». «Il dittatore» con Charlie Chaplin il film in programma alle 21. Presenziano Claudio Gorlier e Nicoletta Levi Laudi. Ingresso a inviti

TEATRO. Seconda serata ■ Teatro Carignano per l'allestimento del dramma di Arthur Miller «Broken glass». Gli interpreti sono Valeria Moriconi, Virginio Gazzolo, Stefano Santospago. La regia è di Mario Missiroli. Il sipario ■ alza alle 20.45, biglietti a 36 mila lire.

L'Adua ospita l'atto unico di Raf■ Viviani «La musica dei ciechi» con mattatrice Piera Degli Esposti. S'inizia alle 20.45, ingresso 27 ■

Nino Richelmy è il protagonista ■le 21 all'Erba di «Segni particolari nessuno». Biglietti a 28 mila lire

CONCERTO. E' in programma oggi all'Alfieri il concerto di Concetta ■naldi (flauto) e Davide Borin (pianoforte) e del Trio Ponchielli. Pagine di Brusser, Mozart, Genin. Prime note alle 16, ingresso ■ 10 mila

COLLEGNO. Il cineforum «Effetto Cinema» prevede stasera al Regina di Collegno il drammatico «L'isola dell'ingiustizia» dell'esordiente Marc Rocco ■ Kevin Bacon prigioniero ad Alcatraz e Christian Slater ■ inesperto avvocato. Unico spettacolo alle 21,15, biglietti a 5 mila lire.

La mostra si terrà alla «Civica» a fine mese

Il mondo di Carena un maestro del '900

Una bella «donna dormiente» in ■ dipinto del piemontese Carena

Un maestro del Novecento. Promossa dall'Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione della Città ■ Torino, s'inaugurerà il 30 gennaio, alle 18, alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31 (dov'è stata presentata ieri), la mostra su **Felice Carena** (sino al 7 aprile, orario: 9-19). Nato ■ Cumiana nel 1879, ■ morto ■ Venezia nel 1966, il pittore ha frequentato l'Accademia Albertina di Torino, allievo di Giacomo Grosso, e, nel 1912, è stato invitato all'XI Biennale di Venezia ■ una serie di opere, dove «il ritratto della baronessa Ferrero segnava un punto d'arrivo» del suo impegno. Presente nelle collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, Museo Revoltella di Trieste ■ Galleria degli Uffizi, Carena ■ rappresentato ■ questa retrospettiva da una novantina di lavori che documentano i vari momenti di una ricerca che ■ dalle suggestioni del Simbolismo di Rossetti al colorismo dei «Fauves», dal ritorno all'ordine alle nature morte dell'ultimo periodo veneziano. [a. mi.]

Al Cesmeo un ciclo di corsi sulle culture cinese, tibetana, indiana e giapponese

Come conoscere un po' di Oriente

Il «Dao De Jing» taoista

Dal mito del gigante Pan Gu all'arte tibetana, dalle stampe dedicate al monte Fuji al sistema musicale indiano. Temi specialistici ed eruditi ma allettanti pure per il neofita curioso, nel programma del nuovo ciclo di «corsi monografici di cultura» che s'inaugura domani al Cesmeo (via Cavour 17). Iniziativa di successo: «La serie, che si propone come analisi guidata di aspetti specifici della tradizione religiosa, culturale e artistica dei Paesi asiatici, è da qualche anno tra le più seguite dal pubblico», precisano ■ Cesmeo, dove i corsi proseguiranno sino a maggio. Nel cartellone del '96, sette titoli, a ciascuno dei quali sono dedicate quattro lezioni (programmate dalle 15,30 alle 17,30, informazioni e iscrizioni allo 011/546.564). Il percorso tra le terre d'Oriente spazia dalla Cina al Tibet, dall'India al Giappone. Si parte domani con «Il mito della creazione nel mondo cinese», corso condotto da Barbara Leonesi: lezioni successive l'1, 8 e 16 febbraio. La genesi dell'univer■ nella cultura cinese conosce due versioni principali: «Quella esposta nel "Dao de jing", fondamento della filosofia e religione taoista e il mito del gigante Pan Gu, connesso ad altri sistemi mitologici e asiatici», spiega la docente.

Arte nei monasteri

Dal 6 febbraio, «Elementi ■ storia dell'arte tibetana» ■ Eriberto Lo Bue. In programma, l'analisi delle strutture architettoniche dell'iconografia dei monasteri di Samye, Alci e Scialu.

Segue, dal 7 febbraio, un corso dedicato alla «Storia e teoria della musica indiana» condotto da Roberto Perinu. Altri titoli della serie: «Religione popolare e feste tradizionali nella Cina moderna», «Il Giappone di Hiroshige». [si. fr.]

Un antico e suggestivo disegno del misticismo proveniente dall'India

DONNE ■

La donna è protagonista, anche fra le quinte. La scena francese, nel segno della femminilità, è tema del nuovo ciclo di «Cours public de litérature» proposto (da oggi) dal Centre Culturel di via Pomba 23. Le lezioni, in lingua francese e condotte da Alain Thoby, sono intitolate **Figure Femminili nel teatro francese del XVII e XVIII secolo**. L'excursus sulla figura muliebre nel teatro d'Oltralpe spazia attraverso l'opera di vari autori: da Corneille ■ Molière, da Racine a Marivaux a Beaumarchais. «Corneille e Marivaux descrivono la figura femminile ■ competitiva ■ libera, mentre Molière è più vicino a Racine, che descriveva una donna controllata dal potere maschile» spiega il docente.

Il ciclo comincia oggi alle 18 con «L'héroïne cornelienne». Segue, il 14 febbraio, «Molière ■ l'école de la femme». Ultima lezione il 15 maggio.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

■ Il concerto ■ maggior richiamo, stasera, ■ quello degli Interno 17, band fiorentina di «scuola» Litfiba, che si esibisce al palatenda Ciak di Grugliasco (parco Porporati, ore 21,30). Al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) stasera suonano i Kbk e i Cover the Top, al «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22) sono di ■ i Lizard; rock blues al «Mary Giò» (via Montanaro 66) ■ l'House Band; Too Rude al «Sir Biss» di Rivoli (strada Rivalta ■, ore 22)

■ Il quartetto ■ cantante Marco Tesla e ■ scena stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio ■ bis, ore 22). Una jam ses■ con il ballerista Paolo Narbona ■ tiene stasera ■ «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene ■ ■, ore 22); una jam session è in programma anche al «Pier 7-9-11» (murazzi Diaz, ■ ■) a cura dell'associazione Silamusica. Alla «Barchetta» (via Massena 1/d, ore 22) c'è il clarinettista Gigi Cavicchioli con il ■ Ragtime Ensemble.

■**A.** All'«Aelou» (via Spanzotti 3/a, ■ 22) stasera concerto latino con i Mamadi. Musica cubana ■ l'«Havana» di Avigliana (via Monginevro 14, ore 22) con la Sawa Band. Al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) musica classica con il trio Peroni, Raffele, Rosada.

TORINOSETTE. Sono ancora ■sponibili, presso il salone La Stampa di ■ Roma 80, alcuni biglietti d'invi■ per assistere gratuitamente allo spettacolo «Big alla prova» che vedrà all'opera, domani sera al Palastampa, i vincitori del referendum «I Big di Torinosette».

LOCALI. Al «Portes» (via Montebello 21) si balla il salsa; ■ «Dada Core» (via Ignazio Giulio 17) c'è lo «sp■kers' corner», spazio autogestito; alla «Contea» (corso Sella 132) sceglie i dischi Gianluca Pandullo; ■ «Mivida» (corso Casale 127) Mc Groove conduce «Paragon»; «Jazz blues fusion» allo «Zoom» (corso Casale 204); alle «Ginestre» (via Valprato 15) ■ ascoltano i dischi di ■ Fitzgerald; all'«Operà» ■ Alpignano s'inaugurano le serate di tendenza del mercoledì, ospite Mr Marvin.

D'ANGELO. So■ in prevendita i biglietti per il concerto che Nino D'Angelo terrà il 2 marzo al Palastampa: costano ■ mila lire più i diritti di agenzia e ■ trovano ■ Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, Radio Universal, Top Music, Bazar delle Chitarre, Caffè Marconi, Box Office Ricordi, Disco Follies, Frisby, Hot Point, Mariposa Dischi, Radio Centro 95, Tuttifrutti, Maxeva Dischi, L'Elite 5, Dimensione Suono, Video ■ Music, Radio Amica, Free Time, Radio Express, Videonews; Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Disco International (Ivrea), Music & Video (Collegno), Le Disque (Rivoli), Rogirò (Pinerolo). Presso gli stessi punti vendita si ■ i biglietti per i Green Day (19 marzo) ■ Claudio Baglioni (22 marzo).

Foto: Nino D'Angelo

In una birreria

Viaggi musicali con il chitarrista e una vocalist

Un cast particolare, per il concerto **Itinerari** che si tiene stasera alle 22 alla «Divina Commedia», birreria in via San Donato 47 che da molti anni ormai ospita un'intensa attività musicale: sul palco ■ sarà un trio guidato dal chitarrista Armando Corsi, musicista noto al grande pubblico soprattutto per la sua attività al fianco di Ivano Fossati, con il quale ha inciso un album in studio e due «live». Ma Corsi ha lavorato pure con Anna Oxa e con Paco De Lucia, ha scritto le musiche per la commedia «Tango barbaro» ■ la Melato, ed ■ un professionista apprezzato a livello europeo per il ■ stile personale e la sua tecnica raffinata.

Il progetto «Itinerari» lo vede al fianco della vocalist Antonella Serà: i due si esibiscono, nelle varie città, insieme con ■sicisti locali. Per la data di Tori■ hanno scelto il flautista jazz Dino Pelissero.

Cabaret letterario

Autori torinesi e quattro serate dedicate al mito

Cabaret letterario per raccontare storie nuove e antiche. S'intitola «Fonderie» la serie ■ appuntamenti programmata a **Zona Castalia** (via Principe Amedeo 8/A; il telefono è 011/544.545) da questa sera al■ 21. Quattro incontri, curati e condotti da Giovanni Moretti, Alfonso Cipolla e Paola Mastrocola (in collaborazione con la Scuola di Teatro «Grm») ispirati, appunto, al «luogo dove si fondono i metalli, per colarli poi in certe forme». Di qui, ■ titolo «Fonderie» appiccicato alla rassegna. «Work im progress» ■ riferimenti letterari, ironia ■ incursioni nel terreno mitologi■ sono ingredienti della rassegna, che s'inaugura oggi ■ una performance centrata sugli scritti di giovani autori torine■. La serata ■ 7 febbraio sarà dedicata al mito di Dafne (con letture di brani da Ovidio a D'Annunzio), mentre il 21 febbraio ■ parlerà di Edipo.

APPUNTAMENTI *qua e là*

■

Alle 21,30, all'associazione Hiroshi■ Mon Amour, in via Belfiore 24, di■ sul libro di Bruno Ventavoli «Pornokiller» (ed. E/O). Interviene Marco Neirotti. Tel. 011/650.52.87.

■

Serata con proiezione ■ diapositive su «Mosca e l'anello d'oro» alle ■ all'Associazione Russkij Mir, in via Lagrange 7, ■ la partecipazione ■ Gloria Navona. Tel. 011/547.190.

CIRCOLO MAURICE

Al Circolo Maurice, in via Basilica 3, questa sera alle 21 verrà presentato ■ libro «Le figlie di Egalia» di Gerd Branterberg (Edizione Estro). Interviene Liana Borghi.

PITTURA

S'inaugura alle 17,30 allo Studio Laboratorio della Virando, in corso Lanza 105, ■ ■ di pittura ■ Laura Lombardi intitolata «Lavagne». Fino al 16 febbraio, dal lunedì al sabato dalle 16,30 alle 20.

NUTRIZIONE

Alle 21,15 al Centro «La Torre», in via Ponzio 10, conferenza di Lorenzo Bracco ■ «La nutrizione secondo il metodo ■ dottoressa Catherine Kousmine». Tel. 011/462.10.11.

DESERTI E ■

Un audiovisivo su «Deserti e vulcani» sarà proposto questa sera alle 21 dal Club Magellano con la partecipazione di Sergio Ardissone. Incontro alla Famija Turinèisa, ■ Po 43.

■

All'associazione «Georg Groddeck», via Peyron 27, alle 21 si tiene ■ seminario ■ lettura psicoanalitica sulla fiaba «Cenerentola». Per ulteriori informazioni: 011/484 ■.

DAL ■

Domani ■ 18 al Colegio de Salamanca, in piazza Vittorio Veneto 21, conferenza di Rosa Casanova su «Tina Modotti e la fotografia messicana contemporanea». La Modotti nacque a Udine. Tel. 011/835.745.

SCRIVERE ■

Domani alle 21 ■ Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris ■, verrà presentato il libro di Renzo Guasco «L'arte ■ ■ d'arte», a cura ■ Giorgio Auneddu (Fogola Editore). Con ■ curatore interverranno Vincenzo Gatti, Rosanna Maggio Serra ■ Marco Rosci.

■

Consueto appuntamento con GiovedìScienza domani alle 17.45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. In programma la conferenza di Cristiano ■ Cosmovici, dell'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario del Cnr ■ Frascati, su «La ricerca della vita nell'universo». L'ingresso è gratuito.

CONCERTO

Per le «Petites soirées» ■ Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, domani concerto per quartetto d'archi e pianoforte. ■ esibiranno Alessandro Conrado ■ Barbara Sartorio al violino, Cecilia Fonsatti alla viola, Walter Turicchi al violoncello ■ Monica Natali ■ pianoforte. Musiche di Mozart, Haydn e Mussorsky.

CORSO ■ P■

E' ■ possibile iscriversi al cor■ ■ pesca ■ la mosca artificiale organizzato ■ Cipm (Club Italiano Pescatori a mosca), che comprende lezioni pratiche ■ lancio in palestra e incontri teorici. Fra gli argomenti anche le varietà ittiche e ■ di entomologia. E' condotto ■ istruttori Coni-Fips. Tel. 011/436.94.62.

■

L'Associazione Apertura organizza ■ domani ■ ■ gennaio alla scuola elementare Tommaseo, ■ ■ dei Mille 15, il seminario di formazione psico-pedagogica «Osservare per insegnare ■ insegnare per osservare». Sarà tenuto da Michel J. ■leau. Orario pomeridiano. Telefonare allo 011/215.037.

PROROGA

Per chi vuole partecipare al concor■ letterario «Pannunzio» (poesia, narrativa, giornalismo e critica ■ tesi ■ laurea) ■ termine di consegna è stato prorogato al 31 gennaio. Infor■ più dettagliate nella sede di via Maria Vittoria 35/h o telefonando allo 011/812.30.23.

PATCHWORK

Tre lezioni per imparare a confezionare lavori in patchwork da ■ 27 all'Associazione «Mani d'oro», in via Sant'Anselmo ■. Incontri successivi il 3 e 10 febbraio. Costo 240 mila lire. Tel. 011/855.304.

■

Comincia oggi al Centro Helios, in via Principessa Clotilde ■, il corso base ■ astrologia «p■ imparare a costruire e interpretare il tema natale». Dieci lezioni settimanali serali, alle ore 20.30, condotte da Gian Sacchetti.

TEDESCO

Al Goethe Institut, in piazza San Carlo 206, prenderanno il via il ■ febbraio i corsi intensivi di quattro mesi di tedesco, con frequenza bisettimanale dalle 9 alle 12,15. Per i principianti le iscrizioni ■ già aperte, mentre per i ■ principianti ci saranno test ■ ammissione ed iscrizioni dal ■ al 16 febbraio. Altre infor■ ■ 011/54.38.30.

Weekend ricchissimo per i fans del genere

Ecco Bryant & Walton protagonisti del jazz

Due assi del pianoforte in concerto al Piccolo Regio e poi al Garybaldi

Non sarà un tranquillo weekend per i jazzfans. Come accade raramente, nella sonnecchiante Torino, due superconcerti si inseguiranno tra sabato e domenica con due protagonisti di richiamo, nomi celebri e celebrati: due assi del pianoforte, due maestri del jazz moderno, un jazz per tutti tranne che per i faziosi e gli oltranzisti.

Ecco dunque di scena (sabato 27 febbraio) al Piccolo Regio il sommo Ray Bryant, il pianista preferito di Dizzie Gillespie che lo volle con sé ('65 circa) nelle sue più belle incisioni (quelle Verve con Rollins, Stitt e Getz, per esempio) e al quale aveva pure pensato Miles Davis quando stava per varare il suo nuovo quintetto nel '56 (quello [illegible] Coltrane). Per un soffio gli fu infine preferito Red Garland che godeva dell'amicizia e della stima di Paul Chambers, l'uomo di fiducia di Davis. Ci chiediamo che cosa sarebbe divenuto Ray Bryant, il personaggio, se la fortuna fosse stata dalla sua parte. La sua carriera parla comunque da sé. Freelance per eccellenza, solista solitario o in trio, Bryant significa e sintetizza, oggi, tutta la storia del jazz, dal gospel al blues al Bebop (e dintorni). La sua carriera segnala tappe importanti: nel '56 è nel quintetto di Roach e Kenny Dohram, poi entra a fare parte del trio di Carmen McRae, suona poi con Art Blakey, incide una serie stupenda di dischi [illegible] il più grande batterista di tutti i tempi, l'indimenticabile Jo Jones. Infine viene accolto nella potente famiglia Granz (dischi Pablo) che gli concede spazio per una serie di incisioni in trio e da solo.

Ray Bryant

E' indubbiamente un leader. La sua collocazione [illegible] quella del solista che esprime una concezione molto bluesy del jazz, [illegible] intenso, morbido e pulsante swing degno della più pura tradizione. Tecnico eccellente preferisce tuttavia comporre poesie piuttosto che fare ginnastica. Un artista che amiamo da sempre e che accoglieremo a Torino [illegible] stima e affetto.

Cedar Walton, il giorno dopo (domenica 28) al Teatro Garybaldi di Settimo. Con Walton saranno di scena anche due eccellenti solisti europei, il bassista Aldo Zunino e il batterista Alfred Kramer per organizzare un trio all'ultimo minuto [illegible] improvvisato da tre seri professionisti del jazz.

Walton è di casa in Italia, particolarmente a Torino e a Bologna dove lo si ascolta spesso. In Italia ha registrato (Red Record) una serie di compact dove in compagnia di David Williams e di Billy Higging insegue e raggiunge un progetto ben chiaro di modernismo volutamente moderato, quell'hardbop inventato da Blakey e da Benny Golson e che poi elementi come Hubbard e appunto Walton hanno codificato.

[f. mon.]

TEATRI

AUDITORIUM G[illegible] A[illegible] (via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Domenica 28 gennaio 1[illegible] ore 20,30. [illegible] London Consort, direttore Philip Pickett, Catherine Bott soprano, Michael George baritono. Vivaldi, Dixit Dominus; Purcell, Didone e Enea per soli coro e orchestra. Biglietti in vendita da giovedì 18 gennaio 1996: Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11-14,30 / 15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza [illegible]. [illegible] lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani [illegible] anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). [illegible] 011 561.1282-543.398-664.4537-664.4422. Il programma di [illegible] contenente notizie storico-[illegible]che sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie da giovedì [illegible] gennaio [illegible].

SCUOLE DI DANZA [illegible] RECITAZIONE

CISAC: Stage di funky modern jazz dance con Fabrizio Mainini, 1º ballerino Buona [illegible] Canale [illegible], partner di Heather Parisi. 26-27-28 gennaio. Inf. Cisac, via Gastaldi 2, Torino, tel. (011) 562.81.84.

RITROVI

AL [illegible] 15 danze.
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky, [illegible] chiuso. Domani 15,30 Orsini. [illegible] liscio Doc by Luca Ottazzi Band.
[illegible] PARC: [illegible] 21 Edo Puma. 521.52.75.
FRENZY Ivrea: anni 60/90 Latin Prestige.
LA LUCCIOLA: la conosci? [illegible]. Taranto [illegible], tel. 200.097. 15 Paolone.
LE ROI: ore 15,15 Noi [illegible] sempre.
PATIO+INVIDIA (661.4641). Ore 22,30.
RISTORANTE S. GIORGIO Borgo Medioevale: Piano bar La Piana, canta Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (T. 636.331). F. Chiales.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA. Giosuè Calierno.
ARTEINCORNICE. Giorgio Costa.
AVERSA (tel. 011/532.662): Carlo Fornara.
BERMAN. A. Fontanesi [illegible] allievi.
BIASUTTI. Menzio-Paulucci-Tabusso.
CARLINA. Francesco Menzio (tel. 817.3344).
[illegible]. Italo Cremona.
FOGLIATO. Luciano Proverbio - Cinema Centenario.
LA BUSSOLA. Felice Casorati.
MICRO' (p. Vittorio 10). Galvano.
NARCISO. Sino al 31/1 la mostra di Spazzapan è [illegible] Fiera di Bologna.
PIRRA (tel. 543.393). Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	55.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento	56.21 606-54.90.00
Centro antiveleni	663.76.37

Pronto soccorso dentistico, [illegible], (20-23)
Guardia ostetrica perm. [illegible]. Anna, [illegible]; [illegible] [illegible], 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze	[illegible]
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	317.71.27

INFERMIERI
Aaldo 54.04.89; **Aair** 958.93.31; **Al** 619.16.20; **Alpes** [illegible] 22.94.80; [illegible] 53.01.56; **Asido** 33.13.01; **Assist.** Infermi 839.75.25; [illegible] - 56.80.265; **Audlia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Croce** [illegible] 663.19.02; **Piccole** [illegible] 660.32.63; [illegible] 437.17.30 - 437.17.98

[illegible]
C. Cardiopatici, 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili,** 31.72.550; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.46; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscat, 53.39.82; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Telefono Rosa** 530.666; [illegible] emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041; [illegible] **d'Argento (anziani)** [illegible] 68.115.

MUNICIPIO 442.11.11

Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

[illegible]

Canile munic.	[illegible]
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	[illegible]
Usl, serv. vet.	660.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tran. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; [illegible] 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza [illegible]; Napione 31; [illegible] 236/c; G. Cesare 81; Ormea [illegible]; G. Barolo 5; Trapani 36. [illegible]. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. nott.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura [illegible]; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
con or. cont. 9-19,30; 12,30-15 a battenti chiusi: **v. Vibò 19/B; c. Siracusa 98; v. Falchera 68; v. Nizza 183; p. G. Madre di Dio 1; v. Tripoli 23; v. C. Colombo 42; v. Monginevro** [illegible]; **c. Giambone 19; v. Carnaia 14; c. R. Margherita 114; c. Toscana 107; c. Lecce 31; p. Madama Cristina 14**

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele [illegible]	538.271
via Nizza 65	[illegible]
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ASSASSINS. Film d'azione. Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, a sostituire nella fama Stallone, sicario infallibile. [Lux]

BLUE IN THE FACE. Commedia. Nella tabaccheria di Keitel in «Smoke», nascono altre storie, protagonisti molti personaggi già visti più alcuni «vip» ospiti: da Madonna a M. J. Fox. [Olimpia 2, Studio Ritz]

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato da Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della sua gente contro i tracotanti inglesi. [Capitol]

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi (Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci). [Ambrosio 2]

DONNE - WAITING TO EXHALE. Commedia. Dalla parte di quattro donne adulte, [illegible] e vincenti, per sfatare molti miti. Divorzi, figli, professione, amori. Sesso debole? Macché. Gli unici deboli [illegible] film sono gli uomini. [Etoile, King]

FACCIAMO PARADISO. Commedia. Di Monicelli, la vita d'una donna milanese [illegible] 1949 della nascita al 2011 [illegible] morte. La protagonista è di una ricca famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, 50 anni di storia italiana. [Lilliput]

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba, un camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato come si suole da parenti e [illegible] in fila. L'a[illegible] e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. [Centrale]

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico. Il classico metà '800 di Hawthorne [illegible] un happy [illegible] all'hollywoodiana. La Moore è l'adultera Hester, [illegible] ha avuto una figlia dal pastore di Salem (Oldman) e per questo è costretta a portare la «A» rossa di adultera appuntata [illegible] visibile sul petto. I costumi [illegible] Pescucci. [Romano]

MAI CON UNO SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a caccia di uno stupratore seriale, e Banderas, [illegible] militare e detective. [Erba 1]

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, [illegible] Virginia [illegible] 1600 caratterizzata dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney. [Eliseo Grande]

IL PRESIDENTE. Anteprima. Commedia. Casa Bianca in subbuglio quando il Presidente, vedovo, s'innamora di una bella lobbysta, ecologista militante, e si comporta come un qualunque cittadino. Lui è Douglas, lei la Bening. [Arlecchino]

IL PREZZO DI HOLLYWOOD. Commedia. Hollywood crudele, scuola di cinismo e amoralità. Un giovane ambizioso diventa il servo-segretario di un arrogante boss produttore, [illegible] professione [illegible] sarà vendetta. [Ambrosio 3]

IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un [illegible] di guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora [illegible]. Remake di «Quattro passi fra le nuvole», ne è protagonista Keanu Reeves. [Kong]

IL ROVESCIO DELLA [illegible] Commedia. Razzismo al contrario e ironia. L'industriale nero Belafonte rovina l'operaio bianco Travolta, facendogli perdere lavoro, casa, famiglia. Questi allora organizza uno sconclusionato rapimento. [Massimo 1]

[illegible] Commedia. I «selvaggi» del titolo, per comportamenti e [illegible], [illegible] gruppo di turisti italiani [illegible] su un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo. [Cristallo, Fiamma]

[illegible] Poliziesco. Successo Usa, racconta di due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese con un serial killer che uccide come i sette peccati capitali. [Doria, Eliseo Rosso, Empire]

SMOKE. Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Protagonisti [illegible] nella parte di un tabaccaio brusco e umano e Hurt in quella di romanziere che non riesce più a [illegible] un libro. [Chaplin 1]

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, l'esordio di Singer. Cinque superdelinquenti trascinati insieme in cella progettano il colpo del secolo. Un genio [illegible] male, una [illegible] che esplode, un solo superstite a raccontare. E troppi misteri. [Adua 200, Eliseo Blu, Nazionale [illegible]]

THE NET - [illegible] NELLA RETE. Thriller. Sandra Bullock è una programmatrice di computer cui capita tra le [illegible] un dischetto che [illegible]. Si ritrova alle prese con killer, disastri aerei, inseguimenti, ladri. La sua unica difesa? E' il computer, naturalmente. [Nazionale 1]

UNDERGROUND. Grottesco. Kolossal di Kusturica, quarantunenne di Sarajevo, su «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 [illegible] bombardamento tedesco. Vi rimane per vent'anni a costruire armi, convinto che la guerra continui: [illegible] arricchisce il proprietario, un trafficante d'armi. [Chaplin 2]

VACANZE D[illegible] '95. Commedia. Ar[illegible] nelle sale la versione '95, [illegible] ad Aspen, delle peripezie comiche di Chri[illegible] De Sica e Massimo Boldi. Novità di quest'anno, Luke Perry protagonista di «Beverly Hills». [Vittoria]

VIAGGI DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. [Olimpia 1, Reposi]

[illegible] GOLDENEYE. Spionaggio. L'attore Pierce Brosnan è il nuovo James Bond agente 007 per un'avventura di spie e tanta azione. E a capo dell'intelligence stavolta c'è una donna. [Ambrosio 1, Ideal]

[illegible] giovane e intelligente coreografo Matthew Bourne per la Magnifica Danza

E' la Silfide? Sì, ma in parodia

Portentosa compagnia «Adventures in Motion Pictures»

Ubriaco fradicio, impasticcato a dovere, lo scozzese James crolla fuori di sé [illegible] cessi di [illegible] discoteca. Giubbotto di pelle nera e kilt regolamentare, si accascia con la testa appoggiata al bordo [illegible] pisciatoio. Bel posto per una apparizione celestiale. [illegible] è proprio lì che, stonato dalla droga, James intravede un[illegible] soprannaturale: l'eterna Silfide. Già, perché, nonostante tutto, è proprio [illegible] storia di James e della sua amata Silfide che stiamo assistendo. Solo che la Scozia ottocentesca ha lasciato il posto alla Glasgow grigia e industrale di oggi. E James e i suoi amici scombinati appartengono al giovane proletariato che si fa di birra e di disco.

Ma non è una cosa seria. [illegible] senso che il fortemente parodistica la rilettura che ci ha dato della Silfide (prototipo del balletto romantico nato nel 1836 che vide trionfare sulle punte Maria Taglioni) il giovane e intelligente coreografo Matthew Bourne con la sua portentosa compagnia la «Adventures in Motion Pictures» lunedì sera al Teatro Alfieri per la Magnifica Danza. I [illegible] ballerini ci fanno assistere a una riscrittura aggiornata della vicenda di James che nel giorno delle nozze abbandona l'amata Effie per rincorrere il vagheggiato fantasma della donna eterea e incorporea, dove è tutto buttato sul comico, dove ogni episodio dell'originale balletto è parodizzato per fare ridere, ogni impennata della partitura primo '800 occasione per [illegible] gag. Comprese le incursioni della invisibile Silfide, che mette a soqquadro l'alloggio di James dove amici e fidanzata sono riuniti per andare alle nozze. E all'ultimo momento il giovine [illegible] preferirà la Silfide e si lancerà dalla finestra per raggiungerla. Ma intanto la danza popolare (quella che nell'originale danzato ancora oggi a Copenhagen si fa con gli zoccoli) è costruita qui [illegible] sapienza coreografica. Ad un livello altrettanto alto, se [illegible] di più, nel secondo atto, la danza delle Silfidi: tutta la compagnia, maschi e femmine, in camiciola bianca, faccia di biacca, occhi bistrati. Divertenti le dinamiche che si sviluppano fra James e il piccolo drappello: loro ballano aeree e leggere e lui cerca inutilmente di imitarle. Poi, stufo, invece di trasformarsi lui in [illegible] boschivo, decide di rendere umana la sua amata privandola, con un bel colpo di forbici, delle ali. Ed è la fine. Sanguinante, in [illegible] improvvisa dimensione tragica, la Silfide muore, James finalmente diventa fantasma e appare alla finestra della stanza dove Effie e il suo [illegible] fidanzato si coccolano in poltrona. Forse un po' goliardico, forse non geniale, ma davvero molto divertente.

Sergio Trombetta

Un momento della riscrittura aggiornata della «Silfide», balletto messo in [illegible] dalla «Adventures in Motion Pictures»

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel [illegible] I **soliti sospetti**, di B. Singer con C. [illegible]minteri, S. Baldwin. Usa '95. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Per Pomeriggi al cinema venerdì [illegible] con Jodie Foster, Liam Neeson.

AMBROSIO [illegible] c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Goldeneye**, di M. Campbell. Con P. Brosnan, S. Bean, I. Scoru[illegible] Usa/Ingh '[illegible]. 2h 10'. Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible].

AMBROSIO [illegible] 2 c. V. Emanuele 52, tel [illegible] **Casper**, regia Brad Silberling [illegible] Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h 40'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible] MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **Il prezzo di Hollywood** di George Huang, con K. Spacey, F. Whaley, M. Forbes. Usa '95. 1h 45'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.7190. Ore 21,30 anteprima ad invito **Il presidente**.

[illegible] via San Dalmazzo [illegible]. Tel. 540.605. **Braveheart**, di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie [illegible]. Usa '95. 2h 57'. Or. 15,25; 18,40; 22. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible] via C. Alberto 27. Tel. 540.110. [illegible]ra, di Tomás Gutiérrez Alea e Juan Carlos Tabío. Cuba '95, 1h 40'. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94. 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Underground**, di Emir Kusturica, con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Slavko Stimac. Fra '95. 2h 52'. Or.: 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. 10.000. Agis [illegible].

CRISTALLO v. Golto 5. Tel. 650.7100. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Antonello Fassari. Ita '95. 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Seven**, di D. Fincher, con [illegible] Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. N.V. 2h 05'. Or.: [illegible], 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **I soliti sospetti** di B. Singer con C. Palminteri, S. [illegible] '95, 1h 40'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

Mel Gibson in «Braveheart»

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, di [illegible] Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95 [illegible] 05'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] Agis [illegible].

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1642. **Seven**, di David Fincher, con [illegible] Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. 2h 05'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] Aiace [illegible].

ERBA 1 corso Moncalieri [illegible]. Telefono 661.5447. **[illegible] con uno sconosciuto** [illegible] Hall con R. De Mornay, A. Banderas. V. min. 14. Usa '95. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. [illegible]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. [illegible] Whitaker con Whitney Houston, Angela Bassett. Usa '95. 2h 07'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. min. [illegible] Ingr. [illegible] Agis 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

[illegible] corso Trapani 57. [illegible] 385.2057. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. [illegible] '95. 1h 30'. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **007 Goldeneye**, di M. Campbell. Con Pierce [illegible]snan, Sean Bean, Izabella Scorupco. Usa/Ingh '95, 2h [illegible]. Or. 15; 17,30; [illegible], 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible].

KING via Po 21. Tel. [illegible] **Donne**, di Forest Whitaker con Whitney Houston, Angela Bassett. Usa '95. 2h 07'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] Aiace 7000.

[illegible] via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves, G. Giannini. Usa '[illegible]. 1h 43'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

LILLIPUT via XX Settembre 15. [illegible] 537.100. **Facciamo Paradiso**, di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, A. Clement, P. Noiret. Ita '[illegible]. 1h 50'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 10.000. Agis 7000.

LUX Galleria San Federico. [illegible] 541.283. **Assassins**, regia Richard Donner con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. [illegible] min. 14. Usa '95, 2h 13'. Orario 14,55; 17,25; 19,55; 22,25. Ingr. 10.000. Agis 7000.

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Il rovescio della medaglia**, di D. Nakano, con [illegible], J. Travolta. Usa '95. 1h 30'. Or. 16,30; 18,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **The [illegible] - Intrappolata nella rete** di I. Winkler con S. Bullock, J. Northam, D. Miller. Usa '95. 1h 40'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000.

[illegible] 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **I [illegible] sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95. 1h 40'. [illegible] 16,15; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible]PIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **Viaggi di nozze**, di [illegible] Verdone con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascolo. Ita [illegible] 1h 42'. [illegible] 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 10.000. Agis 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Blue in the face** di [illegible] Wang e P. Auster, con H. Keitel, V. Argo, M. J. Fox, G. Esposito. Usa '95. 1h 25'. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Viaggi di nozze**, di e con Carlo Verdone, [illegible] Claudia Gerini, Cinzia Mascolo, Veronica Pivetti. [illegible] '95. [illegible] 42'. N.V. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La [illegible] scarlatta** di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall. Usa [illegible] 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Blue in the face** regia di W. Wang e P. Auster con H. Keitel, M. J. Fox. Usa '95. 1h 25'. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Vacanze di [illegible] '95**, di [illegible] Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95. N.V. [illegible] 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible].

[illegible]

AGNELLI via Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Apollo 13**, di Ron Howard. Sabato ore 20; 22,30. Domenica ore 15, 17,30, 20; 22,30. Ingresso Lire 6000, Aiace 4500, due film Lire 10.000.

CHARLIE via Nizza 56, tel. 668.76.68. **True lies** (versione originale inglese). Or. 20; 22,30.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Sabato 27/1 ore 15,15 Plaisir du Film rassegna di film in lingua orig. francese. **Tous les matins du monde**. Ore 17 **Storie di spie** di E. Rochant. Campagna abb. 24 film L. 60.000. Iscriz. L. 10.000.

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **[illegible] Clause** di Walt Disney, con Tim Allen. Or. 15,10; 16,50; 18,30; 21.

[illegible] BORGONERE v. C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente 3 febbraio **Santa Clause**. Ingresso L. 7000, rid. 5000.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Domenica 28/1 ore 15, 17,45; 21 **Apollo 13**, con Tom Hanks, Kevin Bacon, regia Ron Howard.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. XXX Rassegna Mezzogiorno di [illegible] **Buon compleanno Mr. Grape** di H. Hallstrom. Ingresso [illegible], tessera 3 film L. 12.000. Ore 21,15.

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 18,30 conferenza: **Cours publics** (A. Thoby) figures feminines dans le théâtre français [illegible] siècles. L'heroine comedienne: le coeur et la raison.

[illegible]

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, tel. 817.1048. **Effetto notte**, di F. Truffaut, con J. Bisset, J. P. Léaud, J. P. Aumont, F. Truffaut. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 7000.

MASSIMO TRE. V. Montebello 8. T. 817.1048. **Storia di fantasmi cinesi**, di C. Siu Tung, [illegible] 22,30 (Massimo uno), ingr. [illegible]. La comicità ebraica nel cinema Usa: **Il dittatore**, di C. [illegible] Chaplin. Pres. [illegible] di C. Gorter e N. Levi Laudi. Ore 21, ingr. a invito.

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **[illegible] caldo per signora**, con Rossana Doll, Jessica Rizzo. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Meeting [illegible] Play Hard**, con Barbarella e Babette. Orario: apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. [illegible] 521.2385. Prima visione. **[illegible] di maschi**, con Rossana Doll e Luana Borgia. Apertura ore 10, ult. ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 656.334. **Piaceri perversi**, con Moana Pozzi. Apertura [illegible] 10,30, ultimo ore 22,30.

[illegible] l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione **Perversi e sodisfatti**, con Sarah Young e Carole Nash. Colori. V. [illegible] Or.: ap. 15, ultimo 22,30.

METROPOL [illegible] Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Piacevoli voglie**, con Simona Valli. Or.: ap. 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. 1ª visione **[illegible] per stallone in azione**, con John Leslie, Candi Evans. Ap. ore 12; ult. ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **077 Agente speciale in missione sesso**, con Harry Reems e Heather Wayne. Apertura [illegible] 15, ultimo [illegible] 22,30. Ingresso lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Rossana ragazza scandalo**, con Rossana Doll.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 749.2907. 1ª visione **[illegible] il consenso del marito**, con Anita Rinaldi e C. Clarck. Or.: apertura 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible] CORSO: riposo

BARDONECCHIA SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA IDEAL: riposo

BUSSOLENO NARCISO: riposo

CARMAGNOLA MARGHERITA: [illegible]

CASCINE VICA DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI SPLENDOR: 007 Goldeneye; UNIVERSAL: [illegible]

CHIVASSO CINECITTA': riposo; MODERNO: riposo; POLITEAMA: riposo

[illegible] NUOVO: riposo

COLLEGNO PRINCIPE: riposo; REGINA: cineforum L'isola dell'ingiustizia; REGINA DUE: Viaggi di nozze; STAZIONE: Seven

CONDOVE CONDOVESE: riposo

CUORGNE' MARGHERITA: riposo; [illegible]

GIAVENO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO ROMA: riposo

IVREA ARCIMENA: Non pervenuto; BOARO: riposo; POLITEAMA: Seven

[illegible] AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI KING KONG CASTELLO: [illegible]

NONE EDEN: riposo

PIANEZZA LUMIERE: Il toro

PINEROLO [illegible]: Selvaggi; RITZ: cineforum; ITALIA 2 CENTO: Viaggi di nozze; ITALIA 3 CENTO: 007 Goldeneye

RIVOLI GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX SAYONARA: riposo

SESTRIERE FRAITEVE: Mai con uno sconosciuto

SETTIMO TORINESE PETRARCA: non pervenuto

TORRE PELLICE TRENTO: riposo

VALPERGA AMBRA: riposo

[illegible] AUDITORIUM: [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. Vendita bigl. per recite de **Il carnevale** (dall'8 al 24/3), **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di dom. 31/3, 28/4 e [illegible] (posto [illegible] L. 10.000). Bigl. ore 13-18,30, t. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO. Ore 17,30 per i Mercoledì [illegible] Piccolo [illegible] pianisti per un centenario. Walter Gieseking (1895-1956). Audiz. discografica di Mariaclara Monetti. Ingr. libero. Per inf. Servizio Attività Promoz. Tel. 8815.363/210/378.

ADUA. C. G. Cesare [illegible]. Tel. 248.22.76 - 248.78.71. Ore 20,45 Comp. Gil Ippocrito presenta Piera Degli Esposti, Nello Mascia in **[illegible] musica [illegible] ciechi**, di R. Viviani, regia di Antonio Calenda. Posto unico L. 17.000. Dal 29/1 al 4 febbraio il Gruppo della Rocca in **Rinoceronti**, di Ionesco. [illegible] teatro Adua ore 15,45-19,45, tel. 248.2276.

[illegible]. Via Casalborgone [illegible]. Per Teatro Ragazzi. Giorni di festa. Domenica 28 gennaio ore 16 **Toco [illegible] maestro**. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.35.29.

AMBRA [illegible]. Via Chiesa della Salute 77. [illegible] 210.985. Oggi spett. Hard-Core dal vivo con il famoso pornostar per la prima volta a Torino **Lorena Ferrari, Geraldine** miss erotica Francia, **[illegible], Flo, [illegible]**. Spett. per coppie, novità. V. min. 18. Or. film 16-21; or. spett. 17,30-22,30.

[illegible] Piazza Solferino 2. tel. 562.38.00. Ore 16 Concerto Rinaldi flauto [illegible] Born pianoforte e Trio Ponchielli. Stasera ore 20,45 cooperativa Kaos presenta Renzo Montagnani e [illegible] Colzzi in **[illegible] notte** di William Shakespeare, regia Ennio Coltorti. Biglietteria tutti i giorni [illegible] continuato 9-[illegible].

ARALDO. V. Chiomonte 3. Stagione Cabaret. Compa[illegible] da venerdì ore 21,15 Zumpa & Lallero presentano il comicissimo **Opera più ovvero nessecarla magica**. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19. Tel. 331.764.

[illegible] GIOVANNI AGNELLI. V. Nizza 280. I Concerti del Lingotto. Domenica 28 gennaio 1996, ore 20,30 New London Consort, direttore Philip Pickett, Catherine Bott, Michael George; musiche di Vivaldi. Biglietti in vendita da giovedì 18 gennaio 1996. Inf. (011) 561.12.62 - 543.388 - 664.45.37 - 664.442.

[illegible] RAI. P. Rossaro [illegible] ore [illegible] serie dispari Salvatore Accardo violino, Michele Campanella pianoforte. Beethoven: Le [illegible] per violino e pianoforte (Primo concerto, op. 12 n. 2, n. 3; op. 23). Bigl. non abbonati numerati L. 50.000. Ingr. L. 30.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. [illegible] 544.523 - 517.5188.

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione abbona[illegible] Teatro Stabile Torino. Ore [illegible] 45 il Teatro Stabile delle Marche presenta **[illegible] (Vetri rotti)**, di Arthur Miller, regia M. Missiroli, con V. Moriconi, V. Gazzolo, S. Santospago. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12-18, lunedì riposo. Tel. (011) 517.62.46.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. T. 669.60.34. 1-2 e 3 febbr. A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo**. Prev. cassa teatro or. 10-13, 15-19.

[illegible] Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera ore 21 Associazione Culturale Enfant Terrible presenta **Segni particolari: nessuno**. Sette tragedie comiche di e con N. Richelmy. Inf. e pren. 9-13 e 15-23, fest. 15-23.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue ogni festivo ore 15 **La spada nella roccia** di Franco Lupi. VIII spett. [illegible] scuole su prenotaz. telefonica.

JUVARRA. Via Juvarra 15. Tel. 532.087. Ore 21 il Teatro dell'Archivolto presenta **L'isola degli Dorati** di Stefano Benni. Ing. L. 22.000, rid. [illegible] Caffè Procope ore 20, ing. libero.

[illegible]. Piazza Santa Giulia [illegible] 812.23.12. Stag. teatrale 1995-96. La compagnia del Teatro Fregoli presenta Giuseppina De Martino in **Anfitrione** di [illegible] regia Walter Manfrè dal 7 al 25 febbraio. Feriali ore 21,15, fest. ore 17. Ingr. 20.000; rid. 15.000. Recite scolastiche 5, 6, 20, 26, 27 [illegible].

TEATRO NUOVO. C.so M. d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. **La magnifica danza**. Stag. di balletto gen.-mag. [illegible]. Sono in vendita gli abb. 25-26-27-28/4 **Rass. scuole di danza d'Italia**. Inf. c. M. D'Azeglio 17. Tel. (011) 669.06.68.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Giovedì 25 e venerdì 26/2 ore 21 la comp. Tabula Rasa presenta in prima [illegible] Tonda. Posto unico L. 15.000, abbonamento a 8 spettacoli L. [illegible]. Per informazioni [illegible] 437.6230 ore 10/17, dopo le 19 al 619.23.51.

TEATRO MACARIO. V. S. Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo. Domani ore 21,15 **Teretetela**, A. Brofferio - L'Italia che nasce. [illegible] G. Gragia, con D. Bruschi, M. Garabello, A. Cuculo, B. Tosco. Pren. 10,30-12,30 e 15-19.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Ore 21 Teatro di Dionisio/Valter Malosti in **Cuori - Un poster [illegible] Cosmos**. Ingresso L. 22.000, rid. 18.000. Informazioni e prenotazioni 897.17.46 / 897.08.31.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Anna Mazzamauro in **La parigina** di H. Becque, regia Rossana Patrizia Siclari. 2-3 febbraio ore 21, 4 febbraio ore 16. [illegible], inf. e pren. t. 779.58.03.

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente [illegible] la compagnia Attaccabottoni presenta [illegible] **[illegible] clanco**. Commedia dialettale in 3 atti di Elda Ca[illegible]. Ore 16.

[illegible] Brandizzo 65, t. 248.1119. Sabato 27 ore 21, rassegna Tuttodandere il gruppo di teatro [illegible] Mauro (To) I Sempreverdi presenta **Tre ravanin e stoch tauje 'd sarzet**.

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.37.00. Ore 21 **Viaggio dentro Leopardi** di e con Beppe Di Mauro - Icaro - scrl.

BRAVELLI. V. Praciosa 11, Moncalieri, t. 682.21.22 - 606.13.34. Ven. 26/1 ore 23 **Raid** dieci minuti [illegible] I Dedno. Sabato 27/1 ore 22 il teatro Confessionale [illegible] soggetti [illegible] monologhi, canzoni, poesie. [illegible] pieces imprevisti [illegible], per spettatore [illegible], e altri originali sorprese.

[illegible] GIUSEPPE. Via A. Doria 18/a, tel. 650.9004. Venerdì 26, sabato 27 ore 21, domenica 28, ore 16,30 la comp. Franco Lupi presenta la **Sirenetta**, di M. Y. Yourcenar. Regia F. Lupi. Tutte le mattine spettacoli per scuole su prenot. Inf. e pren. tel. 650.90.04.

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Teatranza Artedrama presenta il 2/2 ore 21 **I morti la chiamano vita** di M. Audino e M. Thovez con M. Thovez, reg. S. Magherini. Il 10-11/2 ore 21 **Parole drastiche**. Inf. e pren. 645.740 org. Sara Brigante.

[illegible] CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21 **Pandoria** di A. Cipollà, il [illegible] stracolà. Ore 22 rassegna cinema tedesco: **Asphalt** di Joe May. E' in distribuzione il programma sulla rassegna Nascondigli. Per inf. telef. 544.525-544.545 dalle 15 alle 19.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 9,02 Soccer boy, cartone animato; 9,26 Huck Finn, cartone animato; [illegible] Tg9, notiziario; [illegible] Due assi nella manica, film; 22,29 Wayne e Shuster, telefilm; 23,50 [illegible] Jour, varietà; 0,15 Bill Cosby show, telefilm.

[illegible] 18,30 Forum live, 1ª parte; 19,30 Tg 4; [illegible] Forum live, 2ª parte; 21,30 Andiamo in collegio; 22,30 Tg4 informazione; 1 Video top.

TELEGRANDA: [illegible] Telegiornale; 19,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23 Film.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda, telenovela; 20,30 Ninja i guerrieri di fuoco, film; 22,30 Videonotizie; [illegible] Le auto della settimana; 24 Nite Video.

TELECITY: 19 Tg7, notiziario; 19,32 CD network, magazine musicale; 20,06 Cara dolce Kioko, cartone [illegible] 20,30 La terza guerra mondiale, miniserie; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,33 Salto nel buio, telefilm; 0,48 Astro, oroscopo; 1 Erotica, varietà sexy.

[illegible] 19,30 Tg sera; 20,30 Le auto [illegible] settimana; 21,30 Sport, Girone A; 22,45 Guarire in diretta; 23,45 Tg - notte; 0,15 Film; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 19 Tg 4; 19,30 Cartoon; [illegible] Eve[illegible] Shade; 20,15 Tg4; 20,30 Campane a festa; 22,30 Azzurro [illegible] 24 Mezzanotte di fuoco; 0,10 [illegible] e motori; 1 Erotica; 1,30 Match music.

[illegible] RETE: 19,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm; 20 Cartoon festival, cartoni; 20,30 Film; 22,30 Torino magica, rubrica; 23 Auto d'oggi, rubrica; 1,30 Super Zap.

QUADRIFOGLIO [illegible] TV: 19,30 Informazioni regionali; [illegible] live; 22 Tg rosa, 2ª edizione; 22,30 Informazioni regionali; 23 Racing time; 23,30 Moto.

RETE 9 TAI: 19 Speciale Telesu; 19,25 Domani [illegible]mo; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Film; 22,30 Pietre vive; 23,30 Documentario.

TELECAMPIONE: 18,30 Caffè del popolo; 20,30 Matrioska; 21 Incontro con Giuliano Ferrara, speciale workshop; 22 Business news; 22,20 Terzo grado.

G.R.P.: 19,30 GRP monitor; 20,30 Skyways, telefilm; 21 L'isola del libro, rubrica; 22,50 Andiamo al [illegible] 23,30 Le auto della [illegible] 0,30 GRP monitor; 1 Mediterraneo news.

[illegible] CANAVESE: 20 Telenovela; 21 Le carte parlano; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: [illegible] Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Film; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

[illegible] 7 PIEMONTE: 20,10 Telefilm; 20,40 [illegible]; 22,30 Parlamone, [illegible] parte; 22,40 [illegible]; [illegible] Parlamone, 2ª parte; 23,40 Informasette; 0,24 Vacanze, istruzioni per l'uso; 1,30 Informasette.

[illegible] NETWORK: 19 Tg21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 21,30 Le auto della settimana; 23,30 Tg21, replica.

TELE [illegible]: 18,45 Block Notes; 20,30 E ora punto e a capo; 21,10 Calcio e dintorni; 22 [illegible] Notes; 23,15 Trasmissione con il mago; 0,30 Tsd, musicale.

[illegible] Tg9; 20,15 Telenovela piemontese; 20,30 Parliamo di..., talk show; 22,30 Le auto d'oggi; 23 Telenovela piemontese; 23,30 Calda notte; 24 Reporter.

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; [illegible] Cartomanzia; 21,30 [illegible] granata; [illegible] Videogiornale; 0,30 Consulenza finanziaria (replica); 1,30 Pronto Matilde? (replica); 2,30 Beverly Hillbillies, telefilm.

SESTA RETE: 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19 Auto d'oggi, rubrica; 19,50 Tg6, notiziario; 20,30 Il paese di cuccagna, varietà; 24 Auto d'oggi.

TELETIME: 19,20 Tg Time; 19,40 Telefilm; 20,45 Film; 22,20 Tg [illegible]; 23,15 Il castello di Alì Babà, varietà; 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO: 17 Film; 19,30 Telestudio notizie, notiziario; 20,30 [illegible] 22,30 Vizi privati, sexy; 23,30 Auto d'oggi, rubrica; 2 Film.

[illegible] Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestive comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431) [illegible] lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): [illegible] e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] (telefono 898.0083), visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [illegible] 543.855). Lun[illegible] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

[illegible] MEDIOEVALE (telefono 669.9372): [illegible] ca 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria [illegible] ritrovata». Sabato [illegible] e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 5, telefono 547.440): tutti i giorni dalle ore 9 alle ore [illegible]. Lunedì chiuso.

MOLE [illegible] (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via [illegible] Orfane 7, telefono 436.03.11), lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12.

[illegible] (via dell'Ospedale 45, Rivoli): [illegible] 956.16.92. Mostra: «I muri raccontano», fino al 14/1. [illegible] mer., giov. 10/13; ven., sab., dom. 15/19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI [illegible]» (corso Unità d'Italia 40, [illegible] 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

[illegible] (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251), orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate [illegible] ore 15,30.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19. Mostra: «[illegible], libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì-sabato 9-19; domenica 9-14, lunedì chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3/96.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, [illegible] 94.191). Chiuso fino al 15 gennaio.

[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19. [illegible] chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala [illegible]: **Les Portes de la memoire**. [illegible]: Erich Abram, dopo quarant'anni torna sui luoghi della conquista del K2. Fino al 4/2.

[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, te[illegible] 562.1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; [illegible] chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/95 al 18/2/96.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066) [illegible] 14,30-18,30: ingresso gratuito. [illegible] scuole o gruppi su prenotazione.

[illegible] CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, [illegible] 358.1220) [illegible] 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, [illegible] 544.087 - 517.1660) [illegible] Fernand Leger «L'oggetto e il suo contesto» dal 27/1 al 15/4. Prenotazioni scuole e visite telefono 562.96.04. Or.: 9-19; lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Orario 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE [illegible] (Valentino - Viale [illegible] 11, tel. 669.25.45). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate [illegible] all'8/4.

Nel '95 speso oltre mezzo miliardo di energia elettrica. L'assessore: «Si taglia»

Ivrea spegne anche le «rosse torri»

Per risparmiare sulla bolletta dell'Enel

Niente più riflettori sulle «rosse torri» del castello, o sulla fontana del compianto Camillo Olivetti; o ancora, sulla facciata di quel Palazzo degli Studi sede di una delle scuole più prestigiose della provincia, il liceo classico «Botta». Niente più lampioni per le passeggiate sul Lungodora, e neppure per rischiarare i grandi piazzali attorno all'ex Cinema Sirio e del Mercato ortofrutticolo. Ad azionare l'interruttore è stata l'amministrazione del sindaco Maggia: una scelta impopolare, già sommersa dalle critiche, e giustificata con ragioni finanziarie. L'anno scorso, infatti, la bolletta per l'illuminazione pubblica è stata di 540 milioni: cifra che il Comune [illegible] sarebbe in grado di permettersi anche per il '96, nonostante il bilancio preventivo pareggi su oltre 58 miliardi.

«Abbiamo deciso - spiega l'assessore ai Servizi Tecnici Pieralberto Dalla Pietra - di spegnere lampioni e riflettori in alcune zone della città, scelte dopo accurati controlli e sperimentazioni, per limitare il consumo di energia elettrica e, di conseguenza, risparmiare nelle spese. Quanto? Prevediamo una trentina di milioni, che saranno reinvestiti in orologi a tempo e regolatori di flusso, per alzare e abbassare la luce [illegible] mai toglierla del tutto».

Il black-out ha investito del tutto il castello, la fontana di Camillo Olivetti, i giardini del Castellazzo e quelli di fronte al liceo Botta. Coprifuoco alle 22,30 per l'area attorno all'ex Cinema Sirio e al mercato ortofrutticolo, alle 23 per la pista di pattinaggio nei giardini di corso Re Umberto e per la «ringhiera» del Lungodora. «Da parte nostra - assicura Dalla Pietra - ci sarà la massima attenzione per evitare problemi, e comunque non è nostra intenzione lasciare intere zone al buio».

Il sacrificio di un servizio pubblico alle ragioni del bilancio, però, non viene accolto senza polemiche. Da tempo gli eporediesi lamentano la situazione di vie e piazze lasciate al buio. In piazza Freguglia gli atti vandalici [illegible] aumentati. «E inoltre - dicono gli abitanti di quella zona - l'incolumità dei pedoni è a rischio ogni giorno, figuriamoci di notte e senza illuminazione».

Nelle scorse settimane, quando il provvedimento [illegible] Comune non era stato [illegible] pubblico, erano state molte anche le telefonate di protesta alla sede dell'Enel. «Quando ci viene segnalato un guasto - spiega Antonio Madia, dirigente della zona di Ivrea - noi interveniamo, subito o comunque nell'arco di pochi giorni. Di quello che fa il Comune, però, non ne siamo responsabili».

Mauro Revello

TUTTI D'ACCORDO: E' UN PROVVEDIMENTO SBAGLIATO

LA POLIZIA

«Rischio delinquenza»

Maurizio Celia, dirigente del commissariato, teme un aumento della microcriminalità. «E' un dato di fatto - sostiene - che [illegible] maggior illuminazione dissuade da azioni criminose e, nello stesso tempo, favorisce il controllo da parte delle forze dell'ordine per quanto riguarda lo spaccio di droga, le molestie e gli atti di vandalismo». Preoccupa soprattutto il «black-out» davanti al liceo classico Botta: «Noi avevamo suggerito di potenziare l'illuminazione vicino alle scuole cittadine, non di diminuirla».

L'APT

«Danni al turismo»

Paola Paila, direttrice dell'Azienda di promozione turistica [illegible] Canavese, giudica il provvedimento dannoso per l'immagine della città. «Non conosco le ragioni tecniche - afferma -, ma è evidente che una città spenta sia meno attraente, per i visitatori come per chi ci vive».

E' contraddittorio, poi, il fatto che Ivrea creda nel turismo come strumento di sviluppo e poi faccia scendere il buio sulle sue bellezze. «Illuminare i monumenti - dice Paola Paila - è un ottimo modo per valorizzarli come meritano».

L'EMIGRATA

«E' il Terzo Mondo»

Anna Bono, docente universitaria. Ha vissuto per lunghi periodi in Kenya e [illegible] alcuni anni abita ad Ivrea, dove trova gli stessi disagi del Paese africano: per esempio, l'acquedotto e le strade in pessime condizioni. «Ora - dice - devo fare i conti anche [illegible] la mancanza di illuminazione, nonostante che paghi puntualmente le tasse, pure quelle comunali».

E racconta: «Una sera mi si è fermata l'auto in via Jervis: non era divertente stare al buio, tentando di farla ripartire».

PROVINCIA FLASH

[illegible]

Muratore colpito da infarto

Un operaio edile di [illegible] anni, Antonio Milazzo, Sant'Antonino di Susa, via Moncenisio 56, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. Ieri alle 14,30, mentre lavorava in un cantiere alla Scuola di Applicazione di via Confienza, si è accasciato a terra colpito probabilmente da crisi cardiaca.

[illegible]

Picchiò la moglie, condannato

Vincenzo Colucci, 26 anni, residente a Chivasso in via Gian Antonio Momo 27, accusato il 27 febbraio dello scorso anno di percosse, minacce e offese [illegible] confronti della moglie, Fabiola Mazzara, 23 anni, è stato condannato dal pretore di Chivasso al pagamento di un milione di multa.

CASTI[illegible]

Nuovo comandante dei carabinieri

Il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Locci, 32 anni, già vicecomandante a Volpiano, è il nuovo comandante della stazione di Castiglione che ha giurisdizione anche a Gassino, San Raffaele Cimena e Rivalba; subentra al maresciallo Mauro Ivaldi, 37 anni, trasferito al comando della stazione Monviso a Torino.

[illegible]

Ladro alla Nova Coop patteggia

Per aver rubato un pacco di pistacchi, due metri per misurare e un paio di occhiali presso il centro commerciale Nova Coop di Chivasso, Antonio Fiocca, [illegible] anni, residente in corso Galileo Ferraris 215, in pretura ha patteggiato 2 milioni e 400 mila lire di multa.

[illegible]

Scaricò acque reflue illegalmente

Accusato di aver scaricato, il [illegible] ottobre '93, acque reflue derivanti da lavorazioni di articoli casalinghi, Pasquale Balzano, 57 anni, legale rappresentante della Balzano Srl, azienda produttrice [illegible] caffettiere Carmencita Lavazza (Rondissone, strada Mandria), è stato condannato dal pretore di Chivasso a 20 milioni di ammenda.

[illegible]

Rinviati a giudizio per [illegible]

Li avevano sorpresi a Castellamonte mentre, completamente nudi, si masturbavano a vicenda. Ora Cesare Oppici, 56 anni, residente a Mercenasco in via Borgo 9, e Lorenzo Cappa, 24 anni, abitante a Castelnuovo Nigra in via Castellamonte 4, dovranno comparire davanti al pretore di Ivrea per rispondere [illegible] atti [illegible] in luogo pubblico. L'udienza è fissata per l'8 ottobre prossimo.

IL CASO

COMMERCIO NELLA BUFERA

Ciriè, il pubblico ministero Barbieri chiede il rinvio a giudizio per l'amministratore

Nei guai l'ex sindaco dc Buratto

Centro «4 C» fuorilegge?

Arriva nelle aule del palazzo di giustizia di Torino il progetto di costruzione della 4 C, il mega centro commerciale che dovrebbe sorgere alle porte di Ciriè. Il pm Angelo Barbieri al termine dell'inchiesta aperta lo scorso aprile ha presentato al giudice per le indagini preliminari Caprioglio, la richiesta di rinvio a giudizio [illegible] confronti [illegible] Aldo Buratto, ex sindaco democristiano [illegible] Ciriè, e [illegible] Luigi Cattarossi, [illegible] presidente dei circa [illegible] commercianti che hanno formato la società impegnata nella costruzione della 4 C.

I due, difesi rispettivamente dall'avvocato Claudio Morra e dai legali Cesare Giordanengo e Maurizio Anglesio, devono rispondere di abuso in atti d'ufficio: nel 1992 il cantiere in corso Carlo Alberto Dalla Chiesa [illegible] rebbe stato aperto senza un'autorizzazione regionale, indispensabile per le opere di [illegible] certa superficie come i megacentri commerciali. L'udienza preliminare è fissata per il 5 marzo. L'ex sindaco Aldo Buratto ha comunicato agli amministratori [illegible] essere sotto inchiesta durante l'ultima seduta del Consiglio comunale. «Ho ritenuto che informare i colleghi fosse una questione di correttezza». La vicenda giudiziaria della 4 C comincia prima dell'estate, quando [illegible] ordine del pm Barbieri gli uomini della guardia di finanza sequestrano dall'ufficio tecnico di Palazzo D'Oria i permessi e gli atti relativi alla costruzione [illegible] mega centro commerciale «Le Alpi». Secondo [illegible] controllo degli uomini dell'ufficio vigilanza della Regione e dei carabinieri, nei documenti ci sarebbero delle illegittimità di procedura. A partire già da novembre del 1992, quando la giunta di Ciriè rilasciò la concessione edilizia in seguito ad un nulla osta regionale che approvava il progetto per la costruzione della mega struttura. Per [illegible] via dei lavori mancava, però, un'autorizzazione commerciale della Regione. E secondo l'accusa, sia Buratto che Cattarossi, avrebbero fatto finta di niente. «Era la prima volta che affrontavamo una procedura di questo genere - si difende l'ex sindaco democristiano - quando Giampiero Perucca, il responsabile dell'area urbanistico-edilizia dell'ufficio tecnico, si è accorto che nei permessi [illegible] c'era il documento in questione, abbiamo subito sospeso la concessione edilizia, ma, assicura, è stato fatto tutto in buona fede». Secondo la magistratura, però, la giunta guidata da Buratto avrebbe rilasciato altre due concessioni illegittime: per le prime opere di scavo e per la recinzione, lavori che sono proseguiti fino al luglio del 1993 quando il neo sindaco leghista Ezio Genisio ha chiuso il cantiere con un'ordinanza. Da allora le fondamenta di quello che dovrebbe essere il simbolo del rilancio commerciale di Ciriè e per il quale si dovevano investire circa [illegible] miliardi si sono trasformati in un'immensa palude.

Gianni Giacomino

Aldo Buratto comparirà davanti al gip Caprioglio il 5 marzo

CHIVASSO

Restivo rimane in carcere

Il tribunale della libertà ha respinto la richiesta di scarcerazione di Maurizio Restivo, 21 anni, accusato dal pm Gabriella Viglione di concorso nell'omicidio di Filippo Capasso, il giovane massacrato e bruciato a Chivasso dagli amici che volevano rubargli 10 milioni. L'avvocato Renato Guaraldo aveva chiesto la scarcerazione perché «Restivo non ha partecipato materialmente al delitto, ma soltanto alla distruzione del cadavere». Il giovane sarà presto nuovamente interrogato con gli altri accusati Adamo Salatino e Luigi Saias (contro il quarto componente del gruppo, il minorenne D.G., agli arresti domiciliari, procede il tribunale per i minori). Nel racconto degli assassini [illegible] sono infatti alcune contraddizioni. In particolare, [illegible] puntualizzerà il movente dell'omicidio: i soldi dovevano servire per le vacanze di Capodanno o per acquistare una partita di droga?

Alpignano, i ragazzi «dirottati» in altre sedi

Si guasta la caldaia Disagi per 250 alunni

La caldaia va in tilt? La scuola viene chiusa per 10 giorni, ma le lezioni proseguono negli altri istituti della città.

I 250 alunni della scuola elementare «Matteotti» di Alpignano ieri sono stati «rispediti» a casa e da questa mattina sono «ospiti» delle elementari Gabiberti e Gramsci e della media Marconi.

«Siamo vittime della burocrazia - commenta ironico il direttore didattico Antonio Campione -. Delle due caldaie una è era rotta già a novembre. Ho subito segnalato il guasto in Comune, [illegible] hanno risposto che [illegible] potevano intervenire per intoppi burocratici. Che avessimo pure un po' di pazienza e alla fine dell'anno scolastico ce l'avrebbero riparata».

Polemici anche i genitori. Dicono: «Il direttore e gli [illegible] gnanti hanno subito affrontato il problema con professionalità. I nostri figli hanno perso così solo un giorno di scuola, ma il Comune non poteva svegliarsi prima? L'auditorium e la biblioteca erano [illegible] freddo da un bel po'. Ma per intervenire quelli del Comune hanno dovuto aspettare la "morte" definitiva della caldaia».

Il sindaco pidiessino Giuseppe Accalai allontana però le responsabilità dalla sua giunta. Dice: «Abbiamo avuto le mani legate: la legge impone gare d'appalto che richiedono tempi piuttosto lunghi. Ora, invece, si è stato possibile ricorrere ad una "delibera d'urgenza"».

Il Comune, in realtà, ieri si è attivato sin dalle prime ore del pomeriggio. Tutte le famiglie sono state avvertite telefonicamente del «dirottamento». Le cinque classi a tempo pieno, dalla prima alla quinta C si sono trasferite alla Gramsci, la terza A e la terza B alla Galimberti, la quarta A e la quarta B e la quinta A e la quinta B alla media Marconi.

«Per agevolare le famiglie - conclude il sindaco - abbiamo anche previsto un servizio di scuolabus che ogni mattina raccoglierà i bambini davanti alla Matteotti per trasportarli alle altre scuole». **[g. lon.]**

Il provveditorato vuole accorparlo a un altro istituto

Luserna, scatta l'allarme sul futuro dell'«Alberti»

Protestano alunni e genitori dell'istituto tecnico Alberti di Luserna San Giovanni dopo che dal provveditorato agli studi di Torino è arrivata una circolare con la quale si informava la presidenza del probabile accorpamento della scuola ad un altro istituto. Si è già tenuta un'assemblea di tutti gli studenti durante la quale era anche stata avanzata l'ipotesi di occupare la scuola, ma l'idea è stata poi accantonata per puntare invece a una strategia che vede coinvolti come «supporti» la Comunità montana Val Pellice e gli altri enti locali.

Un documento a sostegno dell'istituto è già [illegible] inviato al provveditore dalla Comunità montana [illegible] Torre Pellice e per tutta la settimana [illegible] prevedono altre iniziative.

Il deputato federalista Lucio Malan ha presentato ieri un'interrogazione urgente al ministro della Pubblica Istruzione. Al momento sono 18 le classi dell'Alberti, [illegible] istituto per geometri e ragionieri con una sede aggregata a Torre Pellice per il triennio destinato agli operatori turistici. Per i circa 380 allievi cambierebbero i servizi, ad esempio per un certificato di segreteria dovrebbero spostarsi [illegible] Luserna alla nuova sede che [illegible] ancora da individuare. Radicale cambiamento per gli uffici di presidenza e segreteria che verrebbero trasferiti. «Avere la propria autonomia - spiega il professor Paolo Gay, docente di Diritto - è certamente importante. Un esempio lo si ha se pensiamo cosa vuol dire poter disporre dei finanziamenti previsti per i lavoratori, se si finisse per essere accorpati di sicuro non ci sarebbe più la libertà di potenziare alcuni laboratori ma si dovrebbero fare i conti anche con la sede. [illegible] non è solo [illegible] discorso economico, è anche una questione di autonomia legata ad un territorio che da sempre ha [illegible] caratteristiche culturali, sociali e geografiche». **[a. gia.]**

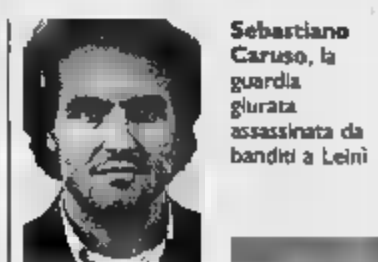
La guardia giurata assassinata a Leinì da rapinatori

Rivoli, in mille ai funerali del «metronotte» ucciso

Sebastiano Caruso, la guardia giurata assassinata da banditi a Leinì

«La morte di Sebastiano è una sconfitta per tutti. L'umanità non è degna di questo nome: non si può cantare Dio e la pace in terra finché non si sradicherà la violenza dall'animo umano».

Le parole di Gandhi nell'orazione funebre di don Guido Fiandino, p[illegible] della Santa Maria della Stella di Rivoli. C'era molta amarezza nel suo ultimo saluto a Sebastiano Caruso, l'agente della Mondialpol di 35 anni, ucciso l'altra notte a Leinì da una banda di rapinatori.

[illegible] c'era anche un segnale di speranza. «Sebastiano - ha ancora detto il sacerdote - rimarrà sempre presente nel cuore di sua moglie Silvia e del loro piccolo Stefano. E accanto a loro che dobbiamo rimanere in questo momento».

E di parenti e amici, ieri pomeriggio, la chiesa era stracolma, quasi mille persone. Un picchetto d'onore di guardie della Mondialpol e una rappresentanza dei carabinieri hanno reso omaggio al giovane scomparso durante tutto il funerale.

Ma c'è anche chi ricorda Sebastiano in altri modi. Come gli abitanti della zona di piazza Chironi e via Domodossola, vicino alla Banca Popolare di Novara dove Caruso, al mattino, lavorava come sorvegliante, che hanno iniziato una colletta da offrire al piccolo Stefano. **[g. lon.]**

Operazione sentieri

Nel Gran Paradiso tornano gli alpini della Taurinense

Riparte l'«Operazione sentieri» nel Parco del Gran Paradiso. E per il terzo anno, si lavorerà al ripristino di mulattiere e «sentieri del Re» con l'intervento degli alpini della Taurinense, di «penne nere» dell'Ana di Chivasso e Ivrea e di volontari.

Per sabato 3 febbraio, alle 10,45 in Comune a Ceresole Reale, è prevista una [illegible] organizzativa, promossa dagli «Amici del Gran Paradiso» con lo scopo di individuare i prossimi interventi. «Parallelamente al lavoro sui sentieri, d'intesa con il Parco del Gran Paradiso, s'interverrà per la segnaletica, carente in molti percorsi». Le difficoltà economiche del Parco non permettono all'Ente di stornare fondi per appaltare lavori sui sentieri, molti dei quali risentono ancora dei danni causati dall'alluvione di tre anni fa. «Essenziale l'apporto degli alpini della Taurinense che hanno instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con il Parco».

Il fatto a Cuorgnè

Morì una puerpera Assolti in appello medici e [illegible]

Nell'aprile di quattro anni fa il pretore di Ivrea aveva condannato l'assistente del reparto di ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè, Alfio Spina, e il suo aiuto, Sergio Rosati, rispettivamente a un anno e a sei mesi di reclusione per la morte di [illegible] puerpera. L'altro giorno la terza sezione della corte d'appello di Torino (presidente Aragona, procuratore generale, Burzio), ha stravolto la sentenza di primo grado.

Assolto da ogni accusa per non aver commesso il fatto l'aiuto primario, Rosati - assistito dall'avvocato Zancan -, mentre la pena è stata dimezzata ad Alfio Spina, difeso dall'avvocato Scaparone.

Assoluzione anche per l'anestesista Corrado Marocco (assistito dall'avvocato Oberto), per l'ostetrica Mary Novario (avvocato D'Alessandro) e l'infermiera Daniela Reano (avvocato Bianchetti).

In club di Alessandria

I gestori accusati di sfruttamento della prostituzione

«Nel club si praticava soltanto lo scambio di coppie». Così ha spiegato l'attività dell'Athena Club Borgoglio di Alessandria, Felice Iemmola, 42 anni, Moncalieri, davanti ai giudici del tribunale di Alessandria. L'uomo gestiva il club con Angela Tufariello, 30 anni, Rivoli. Entrambi rispondono di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione [illegible] proprietario dell'Athena, Giuseppe Antonio Torres, 47 anni, di Rozzano (in provincia di Milano). Secondo il racconto di due giovani donne, nel club avvenivano incontri con uomini dietro compenso di 50 mila lire. L'Athena [illegible] chiuso durante le indagini e nell'autunno '94 riportò gravi danni dall'alluvione. Secondo gli imputati, nel locale (un circolo privato cui si accedeva dietro pagamento di un importo fisso) si praticavano giochi erotici, scambi di coppie, ma non prostituzione. Per l'assenza di un teste, il processo è stato rinviato al 26 marzo.

Clamorosa decisione a Ivrea: il Comune «taglia» l'illuminazione pubblica

Maggia spegne anche il castello

Per risparmiare sulla bolletta dell'Enel

Niente più riflettori sulle «rosse torri» del castello, o sulla fontana del compianto Camillo Olivetti; o ancora, sulla facciata di quel Palazzo degli Studi sede [illegible] una delle scuole più prestigiose della provincia, il liceo classico «Botta». Niente più lampioni per le passeggiate sul Lungodora, e neppure per rischiarare i grandi piazzali attorno all'ex Cinema Sirio [illegible] del Mercato ortofrutticolo. [illegible] azionare l'interruttore è stata l'amministrazione del sindaco Maggia: una scelta impopolare, già sommersa dalle critiche, e giustificata con ragioni finanziarie. L'anno scorso, infatti, [illegible] bolletta per l'illuminazione pubblica è stata di 540 milioni: cifra che il Comune non sarebbe in grado [illegible] permettersi anche per il '96, nonostante il bilancio preventivo pareggi su oltre 58 miliardi. «Abbiamo deciso - spiega l'assessore ai Servizi Tecnici Pieralberto Dalla Pietra - di spegnere lampioni e riflettori in alcune zone della città, scelte dopo accurati controlli e sperimentazioni, per limitare il consumo di energia elettrica e, [illegible] conseguenza, risparmiare nelle spese. Quanto? Prevediamo una trentina di milioni, che saranno reinvestiti [illegible] orologi a tempo [illegible] regolatori di flusso, per alzare e abbassare [illegible] luce senza mai toglierla del tutto».

Il black-out ha investito del tutto [illegible] castello, [illegible] fontana di Camillo Olivetti, i giardini del Castellazzo e quelli di fronte al liceo Botta. Coprifuoco alle 22,30 per l'area attorno all'ex Cinema Sirio e al mercato ortofrutticolo, alle 23 per la pista [illegible] pattinaggio [illegible] giardini di corso Re Umberto [illegible] per la «ringhiera» del Lungodora. «Da parte nostra - assicura Dalla Pietra - ci sarà [illegible] massima attenzione per evitare problemi, e comunque non è nostra intenzione lasciare intere zone al buio».

Il sacrificio di un servizio pubblico alle ragioni del bilancio, però, non [illegible] accolto senza polemiche. Da tempo gli eporediesi lamentano [illegible] situazione di [illegible] e piazze lasciate al buio. In piazza Freguglia gli atti vandalici [illegible] aumentati, [illegible] inoltre - dicono [illegible] abitanti di quella [illegible] - l'incolumità dei pedoni è a rischio ogni giorno, figuriamoci di notte [illegible] senza illuminazione».

Nelle [illegible] settimane, quando il provvedimento del Comune non era stato ancora reso pubblico, erano state molte anche [illegible] telefonate di protesta alla sede dell'Enel. «Quando [illegible] viene segnalato un guasto - spiega Antonio Madia, dirigente [illegible] zona di Ivrea - [illegible] interveniamo, subito [illegible] comunque nell'arco di pochi giorni. [illegible] quello che fa [illegible] Comune, però, non ne siamo responsabili». [m. rev.]

TUTTI D'ACCORDO: E' UN PROVVEDIMENTO SBAGLIATO

LA POLIZIA

«Rischio delinquenza»

Maurizio Celia, dirigente del commissariato, teme [illegible] aumento della microcriminalità. «E' un dato di fatto - sostiene - che una maggior illuminazione dissuade da azioni criminose e, nello stesso tempo, favorisce il controllo da parte delle forze dell'ordine per quanto riguarda lo spaccio [illegible] droga, le molestie e gli atti di vandalismo». Preoccupa soprattutto il «black-out» davanti al liceo classico Botta: «Noi avevamo suggerito di potenziare l'illuminazione vicino alle scuole cittadine, non di diminuirla».

[illegible]

«Danni al turismo»

Paola Peila, direttrice dell'Azienda [illegible] promozione turistica del Canavese, giudica il provvedimento dannoso per l'immagine della città. «Non conosco le ragioni tecniche - afferma -, ma è evidente che una città spenta sia meno attraente, per i visitatori come per chi ci vive».

E' contraddittorio, poi, il fatto che Ivrea creda nel turismo come strumento di sviluppo e poi faccia scendere il buio sulle sue bellezze. «Illuminare i monumenti - dice Paola Peila - è [illegible] ottimo modo per valorizzarli come meritano».

L'EMIGRATA

«E' il Terzo mondo»

Anna Bono, docente universitaria. Ha vissuto per lunghi periodi [illegible] Kenya [illegible] da alcuni anni abita ad Ivrea, dove trova gli stessi disagi del paese africano: per esempio, l'acquedotto e le strade in pessime condizioni. «Ora - dice - devo fare i conti anche [illegible] la mancanza di illuminazione, nonostante che paghi puntualmente le tasse, pure quelle comunali».

E racconta: «Una [illegible] mi si è fermata l'auto in via Jervis: non [illegible] divertente stare al buio, tentando di farla ripartire».

A Cuorgnè

[illegible] puerpera [illegible] assolti in appello

Nell'aprile di quattro anni fa il pretore di Ivrea aveva [illegible]dannato l'assistente del reparto di ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè, Alfio Spina, e il [illegible] aiuto, Sergio Rosati, rispettivamente a un anno e a sei mesi di reclusione per la morte di una puerpera.

L'altro giorno la terza sezione della corte d'appello [illegible] Torino (presidente Aragona, procuratore generale, Burzio), ha stravolto la sentenza di primo grado.

Assolto da ogni accusa per non aver commesso il fatto l'aiuto primario, Rosati - assistito dall'avvocato Zancan - mentre la pena è stata dimezzata ad Alfio Spina, difeso dall'avvocato Scaparone.

Assoluzione anche per l'anestesista Corrado Marocco (assistito dall'avvocato Oberto), per l'ostetrica Mary Novaria (avvocato D'Alessandro) e l'infermiera Daniela Reano (avvocato Bianchetti). Contro di loro - già giudicati estranei alla vicenda dalla pretura di Ivrea - c'era, però, la richiesta d'appello della sentenza, presentata dall'allora procuratore di Ivrea, Bruno Tinti che aveva sostenuto l'accusa in primo grado e condotto l'inchiesta.

La vicenda era iniziata nel maggio del 1990 quando, all'ospedale di Cuorgnè, morì una donna che, cinque giorni prima, aveva dato alla luce una bambina.

La storia di Rosaria Curtò, 41 anni, diede l'avvio ad una lunga e complessa battaglia giudiziaria, combattuta attraverso perizie ed esami della documentazione clinica.

Secondo la Procura della Repubblica eporediese [illegible] provocare il decesso sarebbe stata [illegible] forte emorragia interna, conseguente al parto. Per il magistrato inquirente la tragica fine della donna si sarebbe potuta evitare se i sanitari [illegible] turno quel giorno avessero scelto il parto cesareo invece di quello naturale.

Il processo, iniziato nel dicembre del '91 [illegible] era concluso nell'aprile dell'anno successivo con [illegible] richiesta di condanna per tutti gli indagati. Ora l'ultimo atto di questa storia che aveva causato anche qualche polemica circa il funzionamento del reparto di ginecologia dell'ospedale altocanavesano. [l. pol.]

IN BREVE

[illegible]

Rinviati [illegible] giudizio per atti osceni

Li avevano sorpresi a Castellamonte mentre, completamente nudi, [illegible] masturbavano a vicenda. Ora Cesare Oppici, [illegible] anni, residente [illegible] Mercenasco in via Borgo 9, [illegible] Lorenzo Cappa, 24 anni, abitante a Castelnuovo Nigra in [illegible] Castellamonte 4, dovranno comparire davanti al pretore [illegible] Ivrea per rispondere di [illegible] osceni in luogo pubblico. L'udienza è fissata per l'8 ottobre prossimo.

[illegible] BE[illegible]

Designati i personaggi del Carnevale [illegible]

Maurizio Corni, 29 anni, [illegible] la moglie Tiziana Cillario, di 27, vestiranno i panni di Re Arduino [illegible] della Regina Berta nel prossimo Carnevale. I coniugi, che abitano a San Benigno, riceveranno scettro [illegible] corona dai loro predecessori, Massimiliano [illegible] Katia Gregori, il 18 febbraio nell'abbazia di Fruttuaria.

[illegible]

La Filarmonica al [illegible] di «Torinosette»

Il sodalizio musicale parteciperà, domani alle 21 al Palastampa di Torino, [illegible] gran galà organizzato dalla Stampa per i gruppi vincitori del concorso «I b[illegible] di Torinosette». Chi volesse partecipare può ritirare il biglietto di invito gratuito alla Società operaia di Valperga (0124/617105).

IVREA

Salesiani in festa all'istituto Cagliero

Si ricevono fino [illegible] domani le prenotazioni per il pranzo che domenica si terrà all'istituto Cagliero di Ivrea, in [illegible] della festa di San Giovanni Bosco: telefonare allo 0125/641170 chiedendo [illegible] don Mario Pertile. La giornata di domenica prevede la Messa solenne [illegible] duomo alle [illegible] e, alle 16, la rappresentazione della commedia «Ulisse Saturno farmacista notturno».

RIVAROLO

Un [illegible] presidente per i donatori Fidas

Cambio della guardia [illegible] vertice della Fidas, l'associazione di donatori [illegible] sangue rivarolese che conta oltre 700 iscritti. Davide Manavello, 27 anni, è stato eletto presidente del sodalizio per il prossimo triennio; subentra a Piero Franzino, che ha ricoperto la carica negli ultimi vent'anni e aveva deciso di non ricandidarsi. Vicepresidenti sono Guido Naretto [illegible] Tiziana Costantino.

DOVE & QUANDO

POETI ANTIMAFIA. Il regista Pier Giuseppe Corrado porta in scena, domani alle 21 in sala Lux a Rivarolo, lo spettacolo «Poeti contro [illegible] [illegible]fia», adattamento teatrale dell'omonimo libro che raccoglie brani di Bellezza, Bufalino, Consolo, Luzi, Sanguineti e Volponi. I testi saranno declamati, [illegible] l'accompagnamento [illegible] famosi pezzi di musica classica, dallo stesso Corrado e da Margherita Patti e Renato Liprandi.

FILM IN [illegible] «Carrington» è il titolo della pellicola del ciclo in lingua originale organizzato dall'English American Cultural Center. Proiezione alle 17, 19,15 e 21,30 alla Serra di Ivrea.

[illegible] DEL CIRCOLO. Tre nuove proposte per il Circolo di [illegible] Roma a Banchette: un corso [illegible] «Meditazione creativa [illegible] autodistensione», per imparare a recuperare le energie psicofisiche grazie a tecniche di rilassamento (telefonare allo 0124/330517); [illegible] di aerobica per ragazzi tra i 7 e i 12 anni; uno di psicomotricità per bambini tra i [illegible] e i 6 anni (0125/234737, ore serali).

RELIGIONI [illegible] Si conclude il ciclo [illegible] conferenze de «I Ricostruttori» nel salone della biblioteca civica di Rivarolo. Alle 21 Anna Bagliano parla dell'«Animismo nella religione giapponese».

POESIA [illegible] Serata conviviale del Soroptimist eporediese, alle 20,30 all'Hotel La Serra di corso Botta a Ivrea: [illegible] ospiti i poeti del gruppo Coscienza dell'Albatros, le cui liriche saranno declamate da Gabriella Agnello.

Ceresole, parco

«Operazione sentieri» [illegible]

Riparte l'«Operazione sentieri» nel Parco del Gran Paradiso. E per [illegible] terzo anno si lavorerà al ripristino di mulattiere e «sentieri del Re» [illegible] l'intervento degli alpini della Taurinense, [illegible] «penne nere» dell'Ana di Chivasso e Ivrea e di volontari.

Per sabato 3 febbraio, alle 10,45 [illegible] Comune a Ceresole Reale, è prevista una riunione organizzativa, promossa dagli «Amici del Gran Paradiso» con lo scopo di individuare i prossimi interventi.

«Parallelamante al lavoro sui sentieri, d'intesa [illegible] il Parco del Gran Paradiso, s'interverrà per la segnaletica, carente in molti percorsi».

Accordo con l'Aam

[illegible] Montanaro [illegible] l'acqua [illegible]

Per i prossimi trent'anni la rete idrica di Montanaro sarà gestita dall'Azienda acquedotto municipale di Torino. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale montanarese (la Lega Nord ha abbandonato l'aula per protesta). Il capitolato prevede che tutte le operazione di gestione [illegible] manutenzione ordinaria e straordinaria siano a carico dell'Aam, che si preoccuperà anche di costruire una condotta di allacciamento, per l'acquedotto montanarese, alla propria rete idrica, le [illegible] tubature arrivano fino a Nord dell'abitato di Chivasso. Le opere di collegamento [illegible] rifacimento delle condotte principali [illegible] state stimate [illegible] [illegible] milioni.

Sottoscrizione Cri

[illegible] ecco i biglietti vincenti

Sono oltre 17 mila i biglietti venduti per la sottoscrizione [illegible] premi promossa dalla Cri di Castellamonte.

Questi i numeri estratti (i premi si possono ritirare presso la sede Cri in via Balbo 16 [illegible] Castellamonte). 1) Viaggio in Spagna di [illegible] settimana per due persone N° 9.370; 2) bicicletta N° 15.877; 3) Tv 21' stereo N° 7.122; 4) Videoregistratore N° 322; 5) Cd portatile N° 20.532.

Questi gli altri [illegible] numeri estratti: 23.281; 19.319; 7.900; 3.214; 23.980; 6.764; 15.117; 10.637; 8.672; 2.023; 2.764; 12.983; 20.517; 17.046; 20.716; 15.113; 7.607; 11.702; 16.384; 7.233.

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira [illegible]. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 8000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [illegible]

Admiral — piazza Verbano [illegible]. Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di [illegible] ma con [illegible] voglia [illegible] crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la [illegible] vittima N. V. 1h [illegible] Commedia

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h [illegible] Commedia

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. [illegible]. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia [illegible] [illegible]. N. V. 1h 40' Commedia

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 86.20.86.06. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
[illegible]7 Goldeneye — [illegible] M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible] — Via Tuscolana 745. Tel. 781.08.56. Ingr. 8000
SALA 1: **I laureati.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA 2: **Seven.** Or.: 15,15; ultimo 22,30. SALA 3: **Pocahontas.** Or.: 15,30; ultimo 22,30. SALA 4: **La lettera scarlatta.** Or.: 15; ultimo 22,30. SALA 5: **Moonlight e Valentino.** Or. 15,45 ultimo 22,30. SALA [illegible]: **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45 ultimo 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203. [illegible]. 687.54.55. Ingr. 8000
SALA 1: **Moonlight e [illegible]** Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
SALA 2: **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. [illegible]
SALA 1: **Braveheart.** Or.: 15,30; 18,45; 22. SALA 2: **Donne.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. SALA 3: **Amici per sempre.** Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.06. Ingr. 8000
SALA UNO: **I laureati.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. SALA DUE: **Viaggi di [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. SALA TRE: **Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee [illegible] con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 8000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] romanzo [illegible] Hawthorne. N.V. [illegible] 15' Dramm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 15,30/18,45/22. Ingr. 8000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Ciak — via Cassia [illegible]. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 8000
SALA 1: **Seven.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
SALA 2: **La lettera scarlatta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.58.93. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
The Net - Intrappolata [illegible] rete — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, [illegible] Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa [illegible] un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h [illegible] Thriller

[illegible] Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Asterix conquista [illegible] Or.: 17. Ingresso 7000.
Il buio nella [illegible] Ore 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

Eden — piazza Cola [illegible] Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
L'ussaro [illegible] — di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma [illegible] eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h Avv.

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45 Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
007 Goldeneye — [illegible] M. Campbell, con P. Brosnan, [illegible] Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad [illegible] nucleare deve vedersela [illegible] mafia russa e geni del crimine. [illegible] V. 2h 10' Azione

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 8000
EMPIRE 1 **La lettera scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
[illegible]IRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.06.52. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, [illegible] G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' [illegible]

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
007 Goldeneye — di M. Campbell, [illegible] P. Brosnan, [illegible] Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela [illegible] [illegible] russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

Europa — corso [illegible] 107. Tel. 44.24.97.80. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [illegible] una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 8000
SALA 1: **I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
SALA 2: **Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
SALA 3: **Blue in the face.** Or.: 15,15; 17,15; 19; [illegible]; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,40 18,40/20,35/22,30. Ingr. 8000
Il profumo del [illegible] — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato [illegible] convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [illegible] da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

[illegible] — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 8000
SALA 1: **Facciamo [illegible].** Ore 16,45; 18,10; 20,20 22,30.
SALA 2: Visione privata

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.26.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Gioiello — via Nomentana 43. [illegible]. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 8000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

[illegible] Cesare — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 8000
SALA 1: **[illegible] un maialino coraggioso.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: **Selvaggi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: **007 Goldeneye.** Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. [illegible].: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. [illegible]
SALA 1: **Quantanamera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: **Safe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: **L'odio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. [illegible].: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. [illegible]vetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo [illegible]dante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26 Or.: 15,15 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8000
[illegible] in the Face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' Comm.

Il [illegible] sala [illegible] Lo sguardo di Ulisse — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18,30; 21,30. Ingr. 8000
di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta [illegible] torna dagli Usa nel [illegible] [illegible]se e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' Dramm.

Il Labirinto [illegible] B Terra e libertà — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
di [illegible] Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna [illegible] verso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola [illegible] Brigate Internazionali. N. V. 1h [illegible] Dramm.

Il [illegible] sala C Cyclo — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' - Drammatico

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 8000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 8000
SALA 1: **Blue in the face.** Or.: 15,45; 17,20. 19, 20,45; 22,30. SALA 2: **Smoke.** Or: 15,45; 17,45; 20. 22,30. SALA 3: **L'inglese che salì sulla collina e [illegible] [illegible] una montagna.** Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King — via Fogliano 37. [illegible]. 86.20.67.32. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Babe — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,15 18,30/21,45. Ingr. 8000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [illegible] scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

[illegible] 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 8000
Vacanze di [illegible] 95 — [illegible] N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per [illegible] telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

[illegible] — via Chiabrera 121. [illegible]. 541.79.26. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
[illegible] Ventura — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 8000
[illegible] — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

[illegible] Sala [illegible] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 8000
The Net - Intrappolata nella rete — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di [illegible] politico. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] Sala 4 — via Appia Nuova 176. [illegible]. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa [illegible]) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un [illegible] personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.[illegible]. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 8000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega [illegible] un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti [illegible] in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16/19/22. Ingr. 8000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia [illegible] 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' Thriller

Nuovo S[illegible] — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16,45 [illegible],40/20,35/22,30. Ingr. 8000
Il palloncino bianco — di J. Panahi, con A. Mohammadkhani, M. Kalil, F. S. Orfani (Iran '95) - Avventure [illegible] tra venditori, pesciolini e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano N. V. 1h 30' Commedia

[illegible] delle Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. [illegible]. 488 54.65
NON PERVENUTO

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. 8000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna [illegible] [illegible] figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene [illegible] nella rovina. Dal romanzo [illegible] Hawthorne. N V. 2h 15' Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19. [illegible] 580.36.22 Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30. Ingr. 7000
Denise calls up (Hello Denise) — di H. Salwen, con A. Ubach, [illegible] Gunther (Usa-Canada '95) New York: tra amicizie, delusioni, telefonate. Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' Commedia

Quirinale — via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 8000
[illegible] 1: **[illegible] lettera scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
SALA 2: **Seven.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 15,35 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8000
Blue in [illegible] Face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V 1h 25' Comm.

[illegible] — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,35/20/22.30. Ingr. 8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' Thriller

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16.15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' Sentimentale

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.58.63. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. [illegible]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Rivoli — via Lombardia 23. [illegible]. 488.08.83. [illegible]. 16,15/18.15/20.30/22,30. Ingr. [illegible]
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano [illegible] in un intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. 8000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Rouge et Noir — [illegible] Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,15 17,05/18,55/20.40/22,30. Ingr. 8000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti N. V 1h 30' Animazione

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15.30/17.50/20.10/22,30. Ingr. 8000
Viaggi [illegible] [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,10 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 8000
Hello Denise — di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una [illegible] dello sperma N. V. 1h 25' Commedia

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. [illegible]
SALA 1: **[illegible] net.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30. SALA 2: **Goodbye mr. Holland.** Or.: 16,15; ult. 22,30. SALA 3: **Vacanze di Natale.** Or.: 15,30, ult. 22,30. SALA 4: **Palla di neve.** Or. 15,30; 17,30. **Selvaggi** ore 20,30; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intr[illegible] [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. [illegible]. V. 1h 40' Thriller

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Viaggi di [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** Ingr. L. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30. 22,30. Ingresso 6000.
[illegible] EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15.30; [illegible]. L. [illegible]
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista sexy** con Rossana Doll e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: [illegible]; 22,30. L. 6000
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. L. 6[illegible].
MOULIN [illegible]GE v. O. [illegible]. Corbino [illegible], telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** [illegible].: 15; 21,30. L. 6000.
[illegible]YCAT via Cairoli 96, telefono 446.4581. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15/23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 11/22,30. Fest. 15/22,30. Ingresso L. [illegible]
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film [illegible] adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

[illegible]D via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo
[illegible] D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
[illegible] D'ESSAI Viale Provincia 41, telefono 442.360.21. **Apollo 13.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.48.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI [illegible] Etruschi 40, tel. 495.7762. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16.30 - 22,30. L. 7000.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Apollo 13.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 8000.

TEATRI

ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Venerdì ore 21,15 Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Guzzardi, R. Italia, F. Gaga
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Martedì 20 febbraio prima **[illegible] pasticciaccio brutto de via Merulana** di Carlo Emilio Gadda, regia Luca Ronconi
ATENEO viale [illegible] Scienze 3, t. 4991 48 [illegible]. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie dei Festival **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, [illegible] Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, F. Carotenuto, T. Laudadio, E. Iannello. Prenotazioni 320 21 02
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. [illegible] mani ore 21 **Il postino suona sempre due volte** di J. Cain con F. Bianco, S. Baiocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi.
[illegible] [illegible] Medaglie d'Oro 44, [illegible] 3545 43 43. Ore 20.30 cena spettacolo **Anche Roma** di C. Maltese con L. Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il balletto del Belairo Music Hall the Top Girls
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 21 **Verso Peer Gynt** di H. Ibsen [illegible]
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA p.za Conca D'oro, tel. 8864 21 21. Ore 16 Tournée ufficiale italo-russa **Il grande circo delle feste** dal 22 dicembre al 4 febbraio. [illegible] visite allo zoo ore 10-15 prev. casse del circo
DAFNE [illegible] Mar Rosso 329 Ostia Lido. [illegible] 509 85 39. Ore 21 Ass. Culturale La Gocciola presenta **Il lungo pranzo di Natale,** di T. Wilder. Regia A. Di Francesco. Lunedì riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21.15 La Piemale Dina presenta **Un amore da incubo,** scritto e diretto da F. Draghetti con R. Draghetti, P. Quintale, A. Voce
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830 87.35. Ore 21 **America** da Kafka, musical di Mario Moretti, con Luca Lionello, regia Claudio Boccaccini. Domenica ore 17.30, lunedì riposo. Fino al 11/2
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 6830 83 30. Ore 22 la Compagnia Il Baraccone presenta C. Giordano e S. Silvoli in **Sterlacco Vola Napolitaines** scritto e diretto da Francesco Silvestri. Domenica ore 18.30 lunedì [illegible] al 4 febbraio
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini 17/a, tel. 6830 87 35. Ore 21.30 Teatro Libero di Milano presenta **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia B. Anzilliare A. Ferrari. Domenica ore 18; lunedì riposo. [illegible] 28.1
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423 13 00. Ore 17 Patrizia Pellegrino in **Fare però di Bani Cinque Purpi** Regia M. Cinque
DON BOSCO via Publio [illegible] 63, tel. 7158 76 12. Ore 10 Teatro S. Leonardo presenta **la Cenerentola,** età consigliata 5-10 anni. Ingresso L. 8000
ELISEO via Nazionale [illegible], tel. 488 21 14. Ore 17, abb. F2. Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di [illegible] Regia J. Lassalle. Prenotazioni su Televideo Rai3 pag. 647
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488 21 14. Ore 17 abb. [illegible] Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn. Prenot. su Televideo Rai3, pag. 647
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679 45 85. Ore 17, Coop. Argot Club srl in collaborazione con XXIX Festival Teatrale di Borgio Verezzi **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare. Regia di M. Panici.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880 37 94. Ore 17 Teatro Stabile di Bolzano presenta **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello. Regia Marco Bernardi
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679 64.96. Ore 21, A. Proclemer e F. Marchegiani in **Preferirei di no** di A. Brancati
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637 22 94. Martedì 30 ore 21 prima. La Comp. Giovani del Teatro Ghione in **Casa di bambola** di Henrik Ibsen con M. Lorenzi, M. Di Carmine, A. Recca, G. Antignani
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84 16 057 - 85 48 950. Ore 21, **Spettacolarecitando ultimo atto: Una vedova, due squilibrati e un po' di...** di D. Granata e C. Forgione (novità assoluta). Fino al 10 marzo '96. Lunedì riposo, oren. tel. obbligatoria 841 60 57 - 854 89 50
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487 31 64. Ore 21.30. **Vi è piaciuto il 900** di e con D. Verde, E. Barera, G. Pescucci, I Fasete Linguis, Le Chansonettes, cor. di Don Lurio
LE SALETTE [illegible] del Campanile 14, tel. 683 38 67. Ore 21 **La voglia del diavolo,** Processo a Bellezza Orsini strega di Roma di Ugo Mara, con M. Faraoni, M. Adonisio.
MANZONI v. Montezebio 14c, tel. 322 36 55. Sabato 27 ore 21 prima. La Compagnia Comi-Aighiero pres. Carlo Alighiero, Maria Teresa Ruta in **Il mio boss ovvero il boss di Beppeta** di Alain Reynaud-Fourton, con Dario Bagioni. Regia C. [illegible]. Lunedì riposo.
NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 48 54 98. Ore 16,30 3° mercoledì diurno. A. Valli, G. Durano, S. Lo Monaco. **Così è (se vi pare)** di L. Pirandello, reg. M. Sciaccaluga.
NUOVO TENDA STRISCE via Tor [illegible] Quinto (fronte Palajono). Ore 10,30 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Tel. 33 40 208 [illegible].
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita ang. via del Corso. Ore 18 **Concerto di Epifania** con il violinista Camillo Grasso e la pianista Monica Leone. Musiche di A. Dvorak, K. Szymanowsky, S. Prokofiev, J. Brahms. Ingresso a offerta [illegible]
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393 48 90. Ore 21 **Armata Russa Ensemble** di Canti e Danze. 100 artisti in scena, acrobazie e artifici della Russia leggendaria. Prev. Botteghino 11-19. Informazioni 32 34 890
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Giovedì ore 20.30 replica rappresentazione del balletto **Onegin** di P. I. Cajkovsky. Direttore d'orchestra Ormsby Wilkins, scene di P. L. Samaritani. Costumi di P. L. Samaritani e Roberta Guidi di Bagno. Ripresa coreografica di Jane Bourne. Interpreti princ. Alessandra Ferri, Rex Harrington e Robert Tewsley. Orchestra e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera.
ORIONE via Tortona 7 - Tel. 77 20 69 60. Ore 21 **Forza venite gente,** con Sergio Tardioli, R. Bertofelli. Parcheggio gratuito
PARIOLI via G. Borsi [illegible], tel. 808 83 99. **Sala** [illegible] ore 18.45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno.** **Sala B:** Ore 21.30 Fox e Gould presenta, di Bizzi, M. Mazzalonni in **Manola.** Regia di S. Castellitto
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361 1501. Ore 21.30 **Preoccupazione per Lalla** di A. Brancati con P. Pavese
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 **Improvvisando** con A. di Carlo. Omaggio a R. Balzani con i menestrelli di Roma e L. Bufurini
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. [illegible]. Ore 17 [illegible] **immaginario** con A. Alfieri, [illegible] Merlino, M. Pallani
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371 10 78 - 371 11 07. Ore 21.30 **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di S. Scandurra
SALA PE[illegible] [illegible] R. Gessi 8, tel. 57 57 488. Venerdì ore 21 **Aridatece il varietà** di e con F. Fiorentini e la sua comp., musiche P. Gatti, A. Zenga
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67 91 439. Ore 21.30 **Marameopoli** di Castellacci e Pingitore con [illegible]. Covi e Tosca.
SAN GENESIO via Podgora 1, telefono 32 23 432. Sabato ore 21 il Gruppo Spettacolo Diretto d'Attrazione in **Tartufo oggi a'ria, dimane a mmel** di Molière con L. Mascino, R. Galvano, S. Zuccari, A. Testa, S. Jacuiti
SISTINA via Sistina 129, tel. 482 68 41. Ore 21, abb. Mat. G. D'Angelo e S. Masciarelli in **I cavalieri della tavola rotonda** con N. Rinaldi, S. Salerno e A. Pappalardo. Comm. musicale Gai e Capone
TALIA via A. [illegible] 1, tel. 58 33 08 17. Ore 10 **Pulcinella al servizio del re.** Testo e regia L. Moretti con S. Iglfareli, A. Piva
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 37 000 93. Venerdì ore 21 **Jazz in Progress 96,** concerto di P. Favre. Ingr. [illegible] Possibile prevendita e abbon.
[illegible]ORDINONA v. degli Acquasparta [illegible], t. 68 80 58 90. Ore 21 Il Gruppo Iarba Catania presenta: **Follie in casa** di Nino Romeo, [illegible] e interpretato da G. Manfiscalco e N. Romeo
TEATRO STUDIO XX SECOLO via [illegible]di 30, tel. 589.14.44. Domani ore 21 prima. Griselda De Marchi interpreta le canzoni di Jacques Brel **Se crederci ancora** traduzione Duilio Del Prete; pianoforte Giannantonio Mutto, fisarmonica Dario Righelli. Ingresso L. 20.000; ridotti 15.000. Domenica ore 17,30; lunedì riposo; fino al 4/2.
TEATRO [illegible] [illegible] [illegible], tel. [illegible] 34. Ore 10 il Teatrino dell'Es [illegible] **Il dolce, il salato e l'allegro.** Regia V. Zanella, spett. per le scuole. Segret. ore 8.30-18
[illegible] [illegible] Maria Ausiliatrice [illegible], [illegible] 574.01.70. Ore 21 **[illegible] per chi chiama da fuori Roma** con la Compagnia attori e tecnici e la Band Latte e i suoi Derivati

IL TACCUINO

OPERA - Replica finale [illegible] «Idris» al **Teatro dell'Opera** (piazza Beniamino Gigli 1, 20,30). Con Nicolai Ghiaurov, Daniela Dessì, Iano Tamar, regia di Hugo de Ana. Orchestra diretta da Gianluigi Gelmetti.

LIVE - Musica popolare e d'autore al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), [illegible] i Tusitala. **Charango Latino** (via S. Onofrio 28), si balla sudamericano [illegible] i pezzi missati dal dj Alberto Benavidez. **Alpheus** (via [illegible] Commercio 36), funky dance con gli Emporium, hard funk con gli Ottantottotasti, latin disco con Elizondo e cabaret con Scontrino alla cassa. **Folkstudio** (via Frangipane 42), concerto sulla vocalità di gruppo improvvisativa con «La Libera Società d'Improvvisazione» diretta da Antonello Talamenti. [illegible] di Fiu[illegible] (via Trincea delle Frasche 90), «Romantica night». **Big [illegible]** (vicolo S.Francesco a Ripa 18), ancora la Whitworth Jazz Ensemble questa volta con il pianista Enrico Pieranunzi. **Alvo** (via Libetta 7), Crissy Nite Band. Note latino americane all'**Happening Club** (p.za S.Rufina 13).

MOSTRE - All'Accademia di Francia, **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), si inaugura l'esposizione di Ange Leccia. Si tratta [illegible] una sequenza di immagini, videofilm realizzati dal 1981 al 1983 durante la permanenza da «pensionnaire» nella capitale. Aperta fino al 25 febbraio, informazioni al 67.611. [illegible] (via Lamaro), è allestita «Città del Cinema», mostra sul [illegible] italiano [illegible] 24 sezioni che ricordano i momenti più significativi della produzione italiana, dalle prime proiezioni pubbliche agli Anni 90.

CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, consueto appuntamento rivolto a ispanisti e studenti con le proiezioni in lingua originale spagnola. Le pellicole sono «Novio a la vista» di Luis Berlanga e «La corona negra» di Luis Saslavsky.

[illegible] - [illegible] [illegible] (via Capo d'Africa 32), «Supplenza di suicidio», di e [illegible] Ciro Pipolo, regia di Klaus Mondrian. Al **Flaiano** (via S. Stefano del Cacco 15), Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani sono le protagoniste di «Preferirei di no» di Antonio Brancati, regia di Piero Maccarinelli. Commedia musicale al [illegible] [illegible] (via Forlì 43), dove è in scena «Pare... però!», scritta e diretta da Massimo Cinque, coautori Giannalberto Purpi e Roberto Bani. A **la Comunità** (via Zanazzo 1), per la rassegna di drammaturgia contemporanea napoletana «La Città Nuova» proseguono fino [illegible] [illegible] gli allestimenti di «Calcedonio» di Manlio Santanelli, te[illegible] diretto da Rosario Galli. **Vascello** (Foyer, via Carini 72), «Internautilus», scritto e diretto da Adriano Vianello e Francesco Verdinelli.

CORSO - Istituto **Psicoanalitico per [illegible]** [illegible] [illegible] (via Arenula 21), 19,30, lezione del [illegible] di omeopatia [illegible] il dottor A.De Filippo sul tema «Psicoanalisi ed omeopatia: verso una teoria dell'essere umano». Inf. [illegible] 683.35.52.

[illegible] - Al [illegible] **Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a), proseguono fino a domenica prossima gli spettacoli del gruppo folcloristico Armata Rossa, con acrobazie e artifici della Russia leggendaria. Informazioni al 323.4890.

[m. pr.]

MILANO

CINEMA

c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **La scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 8000.

via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Guantanamera.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **The .** Or. 15; 17,30; 20,10; 22,35. L. 8000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **n.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Seven.** : 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 8000.

ARLECCHINO via . P. all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Goodbye Mr. Holland.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 8000.

ASTRA corso V. Emanuele II, . 7600.0229. **Casper.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L.

MULTISALA . Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **Blue in the face.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

BRERA **2** Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **The .** Or: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

p.za Cavour 3, telef. 659.5779. . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

COLOSSEO Allen viale te Nero 84, tel. 5990.1361. **Hello Denise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. .

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Moonlight Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **in the face.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

CORALLO l. Corsia dei Servi 9, . 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. .

CORSO Galleria Corso, tel. 7600.2184. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 8000.

ELISEO via Torino 64, telefono . **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

...OR Galleria Corso , tel. 7600.2354. Anteprima ad inviti a **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,10; 22,30. L. 8000.

MAESTOSO corso 39, tel. 551.64.38. **n.** Or.: ; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. . **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000. V. 14.

...UM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Brave - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; . L. 8000.

METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **007 Goldeneye.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. .

Gall. Corso 4, . 760.223. **I sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 8000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Seven.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 8000.

ODEON via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. .

5 Sala 2 via S. Redegonda 8, . 874.547. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, . 874.547. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35 L. 8000.

5 Sala 4 via S. Redegonda telefono 874.547. **Facciamo Paradiso.** Orario: 15,20; 17.40; 20,05; 22,35. Lire 8000.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15. 22,35. L. .

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. telefono 874.547. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire .

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. .

ODEON 5 Sala 8 via . Redegonda 8. tel. 874.547. **Il prezzo Hollywood.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. Lire 8000.

ODEON 5 Sala via S. Redegonda . tel. 874.547. **Selvaggi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. L. 8000.

5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forget Paris.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 8000.

viale Coni Zugna 50, . 8940.3039. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. .

PASQUIROLO Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 8000.

PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **I laureati.** Or.: 18; 20,15; 22,30. L. .

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L. 8000.

SAN CARLO Magenta/angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

SPLENDOR via Gran Sasso 28, . 236.5124. **heart.** Ore 21.30. L. 8000.

c.so Buenos Aires 39, . 2951.31.43. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. .

VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

TEATRI

SCALA p. della Scala. tel. 7200.3744. Ore 20 **Madama Butterfly** dir. R. Chailly, regia K. Asari, scene di I. Takeda, costumi di H. Mori.

via Conservatorio 12, . 7600.17.55. Ore 21 **Piccola sinfonica di Milano,** direttore S. M. Lucenti, pianoforte B. Canino.

ARSENALE via C. Correnti 11, . Ore 21,15 La comp. 1 Arsenale presenta: **La terra desolata** di T. S. Eliot, messa in scena di e con A. Raimondi, trad. di R. Sanesi, scen. e luci di F. Michelazzi.

CIAK v. Sangallo 33, . 7611.1015. Ore 21,30 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo con la part. di M. Massironi scritto con Gino e Michele, P. Rossi, G. Bozzo e C. Turati. R. A. Brachetti.

DELLA 14ª via Oglio 12. tel. 5521.1300. Ore 20-22 Teatrosempre corso di recitazione diretto da Rino Silveri.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, . 869.3659. Ore 21. La compagnia Stabile presenta: **Un amor tra cani e gatti ovvero l'arcadia in Brenta** di C. Goldoni, regia C. Beccari.

FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala piccola). Ore 20,30 ingr. **Il racconto de l'incendio di via Keplero** di C. E. Gadda, con A. Nogara. Scene E. Montessori, perc. N. Balfone.

FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala grande). Ore 21,30 Teatro F. Parenti presenta **Cara professora** di A. Asti, con A. Asti e C. Ponzoni. Regia di M. Navone.

LIRICO via Larga 14, tel. 7223.32.22. Ore 20,30 la comp. Teatro di L. De Filippo pres. **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo, regia di L. De Filippo, A. Pagano e N. di Pinto.

LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.45.45. Ore 21 Teatro Bu Gaton pres.: **Baffo** di e con H. Buten.

MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.02.31. Ore 20,45 Garinei & Giovannini pres. J. Dorelli e L. Goggi in **Bobbi sa tutto** di Age e Scarpelli-Benvenuti e De Bernardi-Jaja Fiastri-L. Magni, r. P. Garinei.

NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 Fox & Gould Prod. pres.: **La strana coppia** di N. Simon con Zuzzurro e Gaspare. R. di M. Mattolini.

NUOVO p. S. Babila 37, tel. . Ore 21 la compagnia B. Cirino Teatro presenta: **Senilità** di I. Svevo con L. Capolicchio, M. Nuay, N. Greco, L. Versari. R. L. De Fusco.

OUT-OFF via Duprè 4, tel. . Ore 21 **Una buffissima domenica a creve Coeur** di T. Williams, traduz. di Masolino, con L. Ferrari, C. Frontini, S. Saban, T. Winteler, r. L. Loris.

TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Ore 21 la ghost Teatro Srl presenta: M. Melato in **Come prima meglio di prima** di Pirandello, r. L. Squarzina.

SMERALDO p. XXV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 Momix in **Baseball** ideato e diretto da M. Pendleton con E. Elliot, S. Gonzales, R. Javorski, S. Olsen, T. Pexton, C. Quinn, S. Simerson.

Tdi ELFO v. C. Menotti 11, t. 716.791. Ore 20,45 **Come vi piace** di W. Shakespeare trad. di G. Nanni, r. di Nanni, scene e costumi di A. Taddei, con M. Kustermann, V. Bacheler, M. Bellini, M. Chiostro, M. Fedele P. Lorimer, M. Palladino, S. Palmieri, A. Vagoni.

Tdi PORTA ROMANA c. di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20,45 **L'asino d'oro** di Ida Omboni e P. Poli da Apuleio, regia , scene di E. Luzzati, costumi di S. Calì, con P. Poli, P. Calci A. De Filippis. P. Porporati, R. Scadola.

ERBE v. Mercato 3, 8646.49.86. Ore 10 T. del buratto pres.: **Per un dito di polvere** interpr. e regia di G. Bella e A. Pivi, con C. Perversi, N. Guzzo, E. Lenti, G. Allegranzini.

TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Ore 9,30 **La scimmiottine color di rosa** di C. Goldoni. Regia di C. Colla.

TEATRO GRECO p. Greco, . 657.06.96. Ore 21 la comp. quelli di Grock pres.: **Cinema, cinema** di V. Cavalli, C. Intropido, C. Orlandini, r. C. Intropido.

TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Ore 21 **Amici per gioco, amici per sesso** da . Fleming con Y. Scià. Reg. Montelusco. (V. 18).

TEATRO GNOMO/CRT Salone v. Lanzone 30/A, tel. 8646.22.50. Ore 20,30 CRT presenta: **L'uomo dal fiore in bocca** di Pirandello, r. di T. Servillo **& lezioni al pubblico** di P. Handke, L. Maglietta e A. Renzi.

In scena al Piermarini il 2 e 3 febbraio con la Scuola di ballo della Scala

Danza, fra accademia e maschere

Il dittico «Class Ballet» e «Il carro fantastico»

MILANO. Non più saggio scolastico, ma autentico, impegnativo spettacolo quello che la Scuola di ballo della Scala, diretta da Anna Maria Prina, offre ogni anno sul grande palcoscenico del Piermarini. Le due recite previste, il 2 e 3 febbraio, comprenderanno un dittico collaudato che vale ad esemplare i due versanti che debbono caratterizzare la preparazione di un giovane professionista della danza: quello tecnico e quello interpretativo. Si tratta di «Class Ballet» di Mikhail Masserer e di «Il carro fantastico» di Luciano Cannito.

«Class Ballet» è condotto su un collage di musiche di Glazunov, Sciostakovic e Zoilin, e costituisce un vasto compendio di tutti i codici della danza accademica, presentati in progressione tecnico-didattica dagli allievi degli otto corsi. Ha già suscitato entusiasmi in precedenti proposte, ma viene ovviamente rinnovato con le acquisizioni delle nuove leve che si avvicinano alla difficile arte della danza. E' importante che, nella scuola che fu diretta da Carlo Blasis e da Enrico Cecchetti, i massimi didatti della danza accademica, sia preservata integra la preparazione che, sola, può offrire la base per ogni conseguimento artistico.

Antonio Vivaldi

«Il carro fantastico» è invece un balletto in più quadri che si ispira alla commedia dell'arte, un genere di spettacolo che ha avuto molte affinità con la danza nei secoli. I nostri commedianti che percorrevano l'Europa erano, oltreché attori e mimi, spesso anche eccellenti ballerini.

Le musiche sono di Antonio Vivaldi in parte e, scritte espressamente, di Alessandro Ferrari, giovane professore dell'orchestra della Scala. Il soggetto è firmato da Gilberto Crepaldi che ha approntato un vero e proprio libretto che comprende anche piacevoli testi pieni di spiritose allusioni. Le vicende sono introdotte da un Araldo che in stile ironicamente pomposo e scherzosamente arcaico si avvale di rime baciate per accrescere l'effetto comico. Per esempio Capitan Spaventa è presentato ai villici così: «Non è un hidalgo e manco un guerriero ma solo un ciarlone un po' menzognero». E poi arrivano le maschere spavalde e affamate di Pulcinella e di Beppe Nappa, napoletane come il coreografo Cannito, che è proprio direttore del Balletto di Napoli, anche se lavora per il San Carlo e per la stessa Scala. In Pulcinella non c'è alcuna imitazione del famoso balletto omonimo di Stravinsky, ma la vicenda è tipicamente partenopea con le beffe dello scaltro popolano che alla fine riesce a soddisfare l'eterna fame catturando e facendo arrosto un bel maialino.

C'è anche Pierrot, innamorato triste incessantemente rivisitato dal balletto e ci sono anche altri due Innamorati con «interminabili sequenze di amore sereno e litigarello». Infine appaiono Arlecchino e Brighella, due maschere inevitabili in una colorita rievocazione del carro dei comici.

Luigi Rossi

RITROVI

VASCELLO piazza Greco, tel. 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL via Col Lana 3, tel. 8940.05.60. Cucina musica cubana.

DRIVE-IN A ROGOREDO via Rogoredo, 144 - Tel. 557.00.374. Riposo.

CA' via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. Ore Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, tel. 895.11746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Ore 22,30 Heart Quartet.

COCO LOCO via Corelli 62, tel. diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.228. Chiuso.

CABARET via del Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo con Gianfranco Maragno.

DISCOTECA IPOTESI ...CA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66 - 832.21.60. Riposo.

CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 8646.26.75. Ore 22,30 musica vivo con la Fiori chiari band.

GRILLO LIVE Naviglio Grande 36, . 8940.93.21. Ore 22,30 Gigi Cifarelli.

IN via del Missaglia 46/3, . 846.47.31. Riposo.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 8912.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.

EMPIRE via S. ...ria Fulcorina, 15, . 869.36.58. Ore 22,30 Donovan Mixon Quartet.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 52, tel. 5521.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.

POLO piazza Ferrara 23, tel. . Riposo.

SCIMMIE via A. Sforza 49, tel. 8940.28.74. Ore 22,30 Blown up / funky pop.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, tel. 7602.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

viale Monza 140, . 255.17.74. Ore 22 Pino Campagna in **Da Bari a Foggia ferma solo a Barletta**; Riccardo Cassini in **Ferrarum** e **in Ridicola.**

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 5831.35.84. Ore 22,30 Paella party.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, . 4800.3901. Lire 7000. Or.: 18,10; 20,20; 22,30 **Al di là delle nuvole.** Regia M. Antonioni.

E 1 via Torino tel. 87.46.26. Lire 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **nozze di Muriel,** regia P. Hogan.

via Torino 30, tel. 87.46.26. Lire 7000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **La seconda volta.** Regia Calopresti.

CINETECA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, tel. 2682.05.92. Lire . Or.: 20; 22 Il fascino discreto di Ferreri **Chiedo .** Regia Marco Ferreri.

via Caminadella 15, tel. 8645.27.16. Riposo.

MEXICO via Savona 57, tel. 489.51.02. Lire . Ore 20,15; 22,30 **L'odio.** V.m. 14.

SANLORENZO corso Porta Ticinese 45. Riposo.

via Pacinotti 6, . 3921.04.83. Lire 7000. Or.: 20,10; 22,15 **L'uomo .** Regia G. Tornatore.

AUDITORIUM DON BOSCO Gioia 48, tel. 60.30.42. Ore 21. Ingresso con tessera Cineforum **Le della libertà.** Regia F. Daraboni.

CINETECA DEL CINEMA PALAZZO via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Lire 5000. Or.: 17,30 Rassegna «Omaggio a Jean Vigo» **Zéro conduite.** Regia J. Vigo (ed. originale).

LUCI ROSSE

viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. **Luci rosse.**

viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura ore 13. **Luci .**

viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino . Lire 10.000. **Luci rosse.**

PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura 10,30. **Luci rosse.**

via Premuda 40, . 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi . Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

DON via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 18. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14.20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **La pazzia di re Giorgio.** Orario: 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Casper.** Orario: 16; 17,50; 19.40; 21,45.

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Orario apertura: 17.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.620. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 17.

via Aspetti 37, telefono 604.078. **Donne.** Ore 17,30; 20; 22,20.

ASTRA D'ESSAI. I sospetti. Orario: 18; 20,15; 22,15.

ASTRA TECHNICOLOR. Braveheart. Orario: 19; .

BIRI piazza Sianga, telefono 77.61.89. **The Net - Intrappolata nella .** Orario: 18; 20,20; 22,30.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30.

via Cassan 2, telefono 8752097. **I laureati.** Aper. 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **La** Apertura 17.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. **Pocahontas.** Apertura 19.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Assassins.** Vietato minori 14. Apertura ore 15.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, telefono 526.7706. **Tra terra e cielo.** Ore 17. **Il profumo della papaya verde.** Ore . **Cyclo.** Ore 21,30.

San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.

D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Amiche** (v. orig.) Orario: 17; 19; 21,15.

RITZ San Marco 617, telefono . **Seven.** Orario: 17,20; 19.40; .

ROSSINI San Marco , telefono 523.03.22. Sala .

CORSO del Popolo 150, telefono 29.880. **Cyclo.** Ore .

via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo. Domani **Il maestro.**

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **The Net - Intrappolata nella rete.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

CORSINO corso Popolo. **Il buio nella .** Orario: 18; 20; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Assassins.** Vietato minori 14. Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

DANTE via Sernaglia 12, telefono 538.1655. **Bidoni.** Orario: 18; 20; 22.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.684. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **I soliti sospetti.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

PALAZZO via Palazzo 31, telefono 971.444. **La scarlatta.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

S. viale San Marco, telefono 531.7686. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Smoke.** Or.: 17; 19; 21.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 590.327. **Net - Intrappolata nella rete.** Orario: 15,30; 17,40; 20,10, 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 20; 22,15.

via Roma 3, telefono 596.826. **Assassins.** Vietato minori 14. Ore 17,20; 19,50; 22,15.

FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Il nella mente.** Orario: 15,30; 18; 21.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **I laureati.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.

NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. Teatro.

ODEON via . Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 17,45; ; 22,15.

PINDEMONTE via Sabotino , tel. 913.591. **Ivo il tardivo.** Or.: 16; 18,30; 21,15.

piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggi .** Orario: 15,30; 17,40; 20,10; 22,15.

GORIZIA

16, telefono 530.320. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 19,40; .

VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. . Chiuso per restauro.

AMBASCIATORI via XX Settembre , telefono 66.24.24. **Goldeneye.** Orario: 17,45; 21.

via Gessi 14, telefono 304.222. **Underground.** Orario: 17,45; 21.

EXCELSIOR via 2, telefono 767.300. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Film a luce**

...ONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Assassins.** Vietato minori 14 anni. Orario: 15,30; 17,40; 19,65; 22,15.

via XX Settembre 30, telefono 635.163. **coraggioso.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

E 4 via XX Settembre 30, telefono . **Viaggi .** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA via Muratti 2, telefono 767.300. **Guantanamera.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Viaggi di nozze.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

ITALIA Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Donne.** Ap.: 16.

ODEON Palladio 176, telefono 543.492. **I ponti County.** Orario: ; 17,20; 19,40; 22.

via Verdi 6, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Vietato minori 14 anni. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Al di là delle nuvole.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Donne.** Orario: 18; 20,15; 22,30.

EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **I soliti sospetti.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

PICCOLO p.zza Martiri Belfiore, telefono 300.224. **La lettera scarlatta.** Or.: 17; 19,30; 22.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Alcatraz - dell'ingiustizia.** Orario: 17,40; 20; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Goldeneye.** Orario: 17; 19,45; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Goldeneye.** Orario: 17; 19,40; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.484 - 297.497. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,20. Anteprima per invito **Il presidente. Una d'** Ore 21,30.

via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Forget Paris.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Palle di neve.** Orario: 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **I sospetti.** Orario: 20; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **I laureati.** Orario: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.835. **Seven.** Or.: 17; 19,30; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.888. **Seven.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

A. (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 25 **Hard - Duri a morire.**

(Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Goldeneye.** Orario: 17; 19,30; 22.

VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Assassins.** Vietato minori 14 anni. Orario: 17; 19,30; 22.

ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. **Smoke.** 20; 22.

ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Oltre Rangoon.** Orario: 19; 21.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

Oggi ore 20,45 Leo De Berardinis in **Il ritorno di Scaramouche** (informaz. 041/520.75.83).

Oggi ore 20,30 Koll in A ... **nella** Enrico Vaime (inf. 041/971.666).

TEATRINO DELLA MURATA (inf. 041/989.879). Venerdì 26 Silvana Fallisi e Vasco Mirandola in **un'intercapedine** regia di R. Cuppone.

(inf. 041/560.02.12 - Dolo). 6 febbraio ore 21 Gianrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello, regia di Luca De Fusco.

VILLA DEI (inf. 041/560.02.12 - Mira). 27 gennaio ore 21 Leo De Berardinis in **Il ritorno di Scaramouche.**

PADOVA

TEATRO VERDI (inf. 049/876.03.39). Stagione teatrale 1995/96. Oggi ore 21 e do Giuffrè in **La fortuna con l'effe maiuscola** di De Filippo e Armando Curcio.

PIO X. 30 gennaio ore 20,30 I gemelli Ruggeri in **I figli dottor Jekyll.**

AUDITORIUM POLLINI . 049/656.128). Oggi ore 21 **Gustav Leonhardt al clavicembalo** (informazioni 049-666128.

TREVISO

COMUNALE (inf. 0422/546.355). Stagione di prosa 1996: oggi ore 20,30 Gabriele Lavia e Monica Guerritore in **Il giardino dei ciliegi** Cecov (informazioni 0422/546.355).

(inf. 0422/542.330). Stagione teatrale: mercoledì 31 ore 21 Claudia Koll in **A volte basta un niente** di Enrico Vaime (inf. 0422/54.23.30).

VERONA

. Domani ore 20,30 **Il pipistrello** J. Strauss, orchestra, coro e corpo dell'Arena.

TEATRO NUOVO. Oggi ore 20,45 Ferzetti in **L'avventura di** di Italo Svevo, regia Nanni Garella.

PALASPORT. Oggi ore 21 **Claudio Baglioni** in concerto (inf. 045/595.216).

BELLUNO

TEATRO (inf. 0437/948.874). Sabato 27 ore 21 Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in **Omaggio a Ciaikovskij.** (inf. 0437/948874).

VICENZA

TEATRO (contrà Barche 53 - tel. 0444/323.725). Sabato 27 ore 21 Lella Costa in **Stanca di guerra,** reg. di G. Vacis.

. Venerdì 26 ore 21 **Gustav Leonhardt** al clavicembalo; musiche Frescobaldi, Storace, Purcell, Froberger.

ROMA. Domani ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli,** regia di Ugo Chiti.

PALAZZETTO DELLO SPORT (Bassano del Grappa), dom. 28 ore 18, **883** in concerto.

TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425 25611). Oggi ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo .

TRIESTE

VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Oggi ore 18 **Tristan und Isolde,** di Richard Wagner, dirige M. Luig, regia di S. Vizioli; repliche fino a giovedì 1 febbraio.

TEATRO LA CONTRADA 27 ore 20,30 Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi in **La cena dei cretini** di F. Veber.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: oggi ore 16 Massimo Dapporto in **Il prigioniero seconda strada** di N. Simon.

TEATRO Sabato 27 ore **Fabrie Babey** in concerto (inf. 040 365.119).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Monfalcone. Domani 20,30 Andreas Zumthor al violino e Elisabetta Giorgi all'arpa, musiche di Franck, Britten, Fauré, Hindemith (inf. 0481-790470).

DON (via Brass, . 0481/33.288). Lunedì 29 20,30 Piera Degli Esposti in **La dei ciechi,** di Raffaele Viviani.

AUDITORIUM Venerdì 26 Silvio Eupani Ferri e Daniela Pangrazi, concerto per tenore e pianoforte (inf. 0481/530.265).

UDINE

. Domani ore 21 Alessandro Bergonzoni in **La cucina maltempo** (informazioni 0432/271564).

TEATRO DELLE MOSTRE. Martedì 30 ore 20,30, Moni Ovadia in **Oylem Golem.**

(via Baldasseria 371). Oggi ore 20,30 e 22 **Tracce di un sacrificio** di Rita e Fabiano Fantini, compagnia del Centro e spettacoli di Udine.

AUDITORIUM CONCORDIA. Domani ore 20,45 Kaspar Capparoni e Laura Nardi in **Romeo e Giulietta** di William Shakespeare, compagnia Arte della commedia.

EX CONVENTO S. . Martedì 30 ore 20,45 Varietà, lettura scenica Cesare Lievi con Silvia Filippini.

CENTRO A. MORO (Cordenons). Venerdì 2 feb. ore Claudia Koll in **A volte basta un niente,** di E. Vaime.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

ASSESSORATO SICILIAN[illegible] DELLA MUSICA — [illegible] Musica teatro - Stagione 1996. Mercoledì 24 gennaio: Sostakovic String Quartet; musiche di Sostakovic. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; [illegible]rshwin, Porgy a[illegible] Giovedì 7 [illegible]: Compagnia [illegible] teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Calolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi [illegible] Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia [illegible] Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 683.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. [illegible]59.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. [illegible].

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi [illegible] tel. [illegible]. [illegible]enica sera musica dal vi[illegible], night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS [illegible]B: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO [illegible] Stagione 1995/96 - Sabato 17/2 ore [illegible] Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonat[illegible] di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. [illegible] 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea** [illegible] direttore, **Daria Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore [illegible] Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

[illegible] CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone [illegible]. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di [illegible]nzo Siciliano in coproduzione con [illegible] Plexus T. e in collabora[illegible] il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, tradu[illegible]e e adattamento [illegible] Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità [illegible] Romano [illegible] da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - [illegible]braio 1996). **Colapesce**, novità [illegible] Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

[illegible]: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

[illegible]TI

[illegible]SSOCIA[illegible]ALI RIUNITE. Per informazioni [illegible]. 090 343.420.

FILARMONICA [illegible] Per informazioni tel. 090 710.929.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.

[illegible] TEATRO DI MESSINA. Car[illegible]. Per informazioni tel. (090) 345.233.

TEATRI

[illegible] ARTE. Informazioni [illegible]. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — Piazza V. Emanuele [illegible]. 25.886
Viaggi di nozze — di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, [illegible] Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 537.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
007 [illegible]oldeneye — di M. Campbell, [illegible] P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia [illegible] e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Casper — di B. Silberling, con [illegible]. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

[illegible] — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
[illegible]

Supercinema — Via Dante 6, Tel. [illegible]
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

[illegible]

Alfieri — [illegible]. Duca degli [illegible], Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Donne — di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. N. V. 2h 07' Commedia

[illegible] — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinestudio
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per [illegible] la caccia a un [illegible]-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Capitol — v. Vicenza 16, [illegible]. 506.471, Or.: 15,30/22,30
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano [illegible] crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' Thriller

[illegible]sano — v. S. Nicolò al Borgo 49, [illegible].690, Or.: 18/22,30
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Excelsior — v. Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, [illegible] Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e [illegible] sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
The Net

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

[illegible]

Odeon — v. Filippo Corridori 19, Tel. 326.324
Goodbye [illegible]r. Holland

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La lettera [illegible] — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da un[illegible] relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal [illegible] di Hawthorne. N.V. 2h [illegible] Dramm.

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Braveheart — di [illegible]. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti [illegible] inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), [illegible]. 325.227, Or.: 17/22,30
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita [illegible] aereo su un[illegible] isola deserta dei [illegible]: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

[illegible]

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguino[illegible] guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

Lux — l.go Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.256
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. [illegible], 2h 15' Dramm.

Olimpia — [illegible]. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

[illegible] — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori [illegible] di idee ma con poca voglia di [illegible]. N. V. 1h 40' Commedia

PALERMO

Abc — [illegible] Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [illegible] di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' Fantastico

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti [illegible] precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

[illegible] — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
La pazzia [illegible] Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.[illegible] Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di [illegible] ma [illegible] poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Moonlight e Valentino — di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora rimane vedova [illegible] marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. [illegible]. V. 1h 50' Commedia

Igiea Lido — v. [illegible] Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' Thriller

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 16.30/18,30/10,30/22,30, Ingr. 10.000
Palermo Milano solo [illegible] — Anteprima

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, [illegible]gr.: 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Rouge et [illegible] — p. Verdi 82, Tel. 557.268, Or.: 16.30/18,30/20,30/22,30
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con [illegible] pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 17/19,45/22,30, [illegible]r. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla [illegible] civile appena terminata. Il [illegible] da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible]. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi [illegible] fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub, Or.: 16,30 [illegible]/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Smoking — di A. Resnais, con S. Azéma, P. Ardiri (Ingh. '94) — Una cittadina inglese e i suoi abitanti: dalla loro scelta di fumare [illegible] turiscono undici possibili varianti di incontri, destini e intrecci davvero rocamboleschi. N. V. 2h 25' Commedia

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa [illegible]) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' Thriller

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore [illegible] per [illegible], si trasforma in passione travolgente: [illegible] da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
I [illegible]liti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New [illegible] si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

SIRACUS[illegible]

[illegible] — Via Gotto, Tel. 711.127
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.[illegible]
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 1\4. 2h 13' Thriller

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 35.823
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Verga — Tel. 69.042
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di [illegible] sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

[illegible] — v. Marconi [illegible], Tel. 539.760
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Moonlight e Valentino — di D. Anspaugh, con K. Turner, [illegible]. Paltrow, [illegible]. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' Commedia

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
[illegible] morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un [illegible] il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
007 Goldeneye — di M. Campbell, [illegible] P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

G[illegible] — SS 19 bis (Rende), [illegible]. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Babe — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 15/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
[illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Mod[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 15/18/20/22, Ingr. 6000
Film per [illegible]lti

Nuova Pergola
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

[illegible]

Moderno
Rassegna musicale

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per adulti

ARENE

[illegible]

[illegible] Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4 Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

COLDIRETTI in STAMPA

Una scelta per l'impresa famiglia

di
Eugenio Torchio

Il progetto sindacale della Coldiretti [illegible] muove su un percorso ben preciso ed e' proiettato verso quegli obiettivi [illegible] che consentono al mondo agricolo di avere lo slancio e il vigore necessari per affrontare le difficili sfide che il cambiamento oggi in atto propone in forma decisiva.
Quindi un progetto serio e articolato [illegible] che ha [illegible] punto fermo l'impresa famiglia, con il suo ruolo incisivo nell'agricoltura e nella societa', con il suo contributo determinante in termini economici e sociali, con i suoi grandi valori.
Per questa ragione la Confederazione andra' avanti nella strada indicata dalla XXIX Assemblea generale.
Un cammino difficile, ma l'unico percorribile e fondamentale per esaltare quella soggettualita' autonoma politica [illegible] sociale che per la nostra organizzazione rappresenta una scelta irrinuncabile.
Ogni iniziativa e ogni intervento fanno dunque parte di una strategia sindacale realmente propulsiva che si cala nel vivo dei problemi e cerca di dare risposte pronte ed esaurienti alle esigenze del produttore, dell'uomo che lavora la terra, della famiglia che costituisce per la Coldiretti una valore essenziale che [illegible] tutelato e salvaguardato.
Un valore importante attorno al quale [illegible] confederazione e' mobilitata e impegnata con grande determinazione. L'azione dell'organizzazionesi muove in una chiara direzione e attraverso puntello molto solidi. La XXIX Assemblea generale ha aperto una nuova stagione e l'organizzazione intende svilupparla sino in fondo. In questi ultimi anni si e' andati avanti con tenacia e caparbieta'. Molti risultati sono stati ottenuti, anche se il sentiero da battere e' tutt'altro che finito. L'importante e' pero' procedere senza indugi. La nostra battaglia non conosce confini. Il mondo agricolo deve riconquistare [illegible] sua indispensabile centralita' e la Coldiretti non dara' tregua finche' il settore primario non ricevera' quell'attenzione che merita. Una Coldiretti che e', pertanto pronta alla sfida. Una coldiretti che scende in campo forte della sua autonomia e dei suoi valori.
Una Coldiretti che difende gli interessi del mondo agricolo e con essi quelli dell'intera societa'. Non una battaglia di retroguardia, ma di prima linea. Una battaglia per garantire quella svolta che apra finalmente [illegible] orizzonti [illegible] prospettive di sviluppo. In questo contesto s'inserisce l'azione della Confederazione in difesa die redditi dei produttori che stanno vivendo [illegible] momento estremamente complesso.
Un'azione decisa per contrastare soprattutto la politica agricola comune che [illegible] invece favorisce, attraverso [illegible] set aside, la rendita fondiaria.
Una politica che mortifica chi produce e che alimenta [illegible] disoccupazione e contribuisce all'abbandono del territorio da parte dell'uomo.

Confermata l'importanza della famiglia quale nucleo fondamentale della nostra societa'

Famiglia: parliamone

Venerdi scorso e' stata una giornata molto intensa per i dirigenti provinciali della Coldiretti, infatti nell'ambito delle manifestazioni volute dalla Coldiretti alessandrina per rendere omaggio [illegible] propri 50 anni di attivita', su proposta dei Movimenti aderenti all'Organizzazione, (Femminile, Giovanile [illegible] Pensionati), [illegible] e' tenuto un convegno presso la Casa [illegible] Incontri Spirituali e di studio "Betania" in Regione Belvedere di Valmadonna dal titolo "La famiglia nel contesto moderno: problemi aperti".
La Coldiretti si e' quindi confrontata [illegible] il Vescovo [illegible] Alessandria Monsignor Fernando Charrier, il quale ha presieduto l'incontro.
Si e' trattato per la Coldiretti di una importante riunione considerato che i valori della famiglia sono quelli da sempre definiti irrinunciabili dalla Coldiretti: [illegible] famiglia e' [illegible] nucleo indispensabile attorno al quale si muove la [illegible] societa'.
I lavori sono stati aperti [illegible] Presidente Provinciale della Coldiretti Bartolomeo Masino, il quale dopo aver illustrato lo svolgimento della giornata ha spiegato ai presenti l'importanza della famiglia.
"La famiglia" - ha affermato il Presidente Masino - "e' uno dei valori fondamentali che la Coldiretti difende insieme con altri contenuti nella Dottrina Sociale e morale della Chiesa; la vita, la pace, la liberta', la solidarieta', la giustizia sono riferimenti costanti per l'uomo, per tutti gli uomini ma per noi Coltivatori Diretti oso dire che sono codificati

oltreche' nel nostro Statuto nei nostri principi, nelle nostre interiorita' a volte inespresse ma comunque sentite".
Il Presidente Bartolomeo Masino ha concluso il [illegible] intervento dicendo [illegible] sperare in un recupero totale del modello Cristiano della famiglia, intesa [illegible] valore e caratterizzata dal profondo rispetto per la persona in ogni contingenza di vita.
Ha poi preso la parola il Vescovo di Alessandria Monsignor Fernando Charrier.
"La famiglia e' la [illegible] fondamentale della societa' [illegible] della chiesa" - ha affermato Monsignor Charrier - "La Coldiretti e' ricca di questi valori [illegible] deve quindi [illegible] di trasmetterli alla societa'".
Dalle domande dei presenti e' emerso che nel nostro paese la famiglia viene spesso dimenticata dallo Stato, soprattutto se si tratta di grossi nuclei familiari.
"La famiglia ha un forte bisogno di [illegible] aiutata nella fede, nell'educazione e nei servizi", ha affermato il Consigliere Ecclesiastico della Coldiretti di Alessandria don Ivo Piccinini.
Nel corso del convegno e' poi emerso che la famiglia contadina e' depositaria di valori che sembrano andati perduti. Nelle mani della Coldiretti c'e' quindi un enorme potenziale da sfruttare.
E' stata quindi [illegible] volta della relazione del Direttore della Coldiretti alessandrina Eugenio Torchio, il quale ha iniziato il suo discorso proprio con il ricordare l'articolo I dello Statuto della Coldiretti che [illegible] [illegible] ispirare la propria azione nei principi della dottrina cristiano - sociale. Ne deriva, quindi, l'importanza che l'Organizzazione agricola, ha sempre conferito all'istituto della famiglia.
"Moltissime delle nostre aziende agricole sono a conduzione familiare" - ha ricordato nel suo discorso il Direttore Torchio - "Tale tipica tradizione della vita rurale rappresenta un fatto [illegible] rilevante interesse economico: esso e' pero' innanzitutto espressione dei valori sociali e morali di prim'ordine".
"Nella cultura contadina" - ha continuato il Direttore - "il valore della famiglia e l'esperienza della fede fanno tutt'uno, e la forte tenuta degli affetti familiari diventa garanzia di stabilita' nella piu' ampia solidarieta' che sgorga dalla fede [illegible] dall'accoglienza dei valori umani fondamentali".
La giornata e' proseguita nel pomeriggio [illegible] l'intervento [illegible] Presidente Regionale della Coldiretti Carlo Gottero, con il quale sono state discusse le principali problematiche sindacali del momento ed e' stata affrontata [illegible] discussione relativa alla prossima conferenza organizzativa.

La ricetta
trovata e provata da Terranostra

Riso Invernale
(Dosi per quattro persone)
300 g di fagioli borlotti, 400 g di riso, 60 g di lardo, brodo di verdura, 50 g di burro, un dl d'olio d'oliva, un salamino di pasta fresca, 50 g di parmigiano, [illegible] piccola cipolla.

Lessate i fagioli nel brodo di verdura e nel frattempo soffriggete in olio e burro la cipolla.
Quando la cipolla sara' ben rosolata, aggiungete il riso che farete imbiondire.
Ora unite i fagioli con un poco del brodo di cottura al salamino spellato e tritato grossolanamente.
Non appena questo sara' stato assorbito, continuate a tirare il riso [illegible] aggiungete ogni tanto un po' di brodo. Cospargete infine il parmigiano.

Il Certificato di Pensione

Spazio Pensionati

Ogni [illegible] l'Inps nel mese di gen[illegible] comunica ai propri pensionati le rate che saranno [illegible] in pagamento alle [illegible] scadenze nell'intero periodo annuale, attraverso un prospetto denominato modello O bis M. Con l'invio [illegible] tale certificato [illegible] pensione, che da qualche [illegible] viene recapitato ai pensionati contenuto in [illegible] particolare busta di colore verde, vengono anche spedite due copie del modello 201, necessario per [illegible] compilazione del modello 740, che certificano gli importi percepiti nell'anno appena trascorso.
Il contenuto [illegible] certificato [illegible] pensione puo' essere diverso a seconda che la stessa sia o meno integrata al trattamento minimo o vengano corrisposti insieme alla pensione gli assegni familiari, in questi casi [illegible] e' [illegible] pagina in piu', sulla quale [illegible] fornite ulteriori indicazioni circa [illegible] pensione e i nominativi dei familiari a carico. Molti pensionati, recentemente, hanno ricevuto tale "busta verde" e si sono presentati presso i nostri uffici per chiedere chiarimenti in quanto sulla documentazione ricevuta e' evidenziata una comunicazione che avverte i destinatari sull'obbligo [illegible] segnalare qualsiasi variazione che incida sul diritto e sulla misura della pensione. Tale obbligo [illegible] e' una novita' introdotta [illegible] recente, [illegible] una norma gia' esistente e comunque nella maggior parte dei casi [illegible] significa che il pensionato debba compilare [illegible] restituire all'Inps alcun modulo. Pertanto l'unica incombenza per il pensionato che abbia ricevuto la busta verde dell'Inps e' quella di conservarla ed eventualmente separare i documenti in essa contenuti, riponendo i due modelli 201 insieme alla

documentazione necessaria per la compilazione della prossima dichiarazione [illegible] redditi, e mettendo il certificato [illegible] pensione, [illegible] al libretto dove normalmente sono contenuti, i certificati [illegible] pensione degli anni precedenti.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 22 gennaio 1996

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani [illegible] forza)	389	399
	TENERO FINO (MEC e similari)	364	374
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	346	350
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	340	343
	Condizione mercato: CEDENTE		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	400	410
	Condizione mercato: CEDENTE		
Mais	ASTICO	610	620
	IBISCO	520	525
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	338	340
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: RIFLESSIVO		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	329	334
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	344	346
	Condizione mercato: RIFLESSIVO		
Sorgo	ROSSO	315	320
	BIANCO	325	330
	Condizione mercato: RIFLESSIVO		

FORAGGI [illegible] PAGLIE

		MIN	MAX
Fieno	MAGGENGO	320	330
	AGOSTANO	320	330
	ERBA MEDICA (primo taglio)	320	330
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	370	380
	LOIETTO	320	330
	Condizione mercato: ATTIVO		
Paglia	BALLETTE	140	150
	ROTOBALLE	130	140
	BALLE QUADRE	140	150
	Condizione mercato: NORMALE		

COLDIRETTI NEWS

LA COLDIRETTI [illegible] I VALORI DELLA FAMIGLIA
Venerdi' [illegible] gennaio e' stata una giorn[illegible] molto intensa per i diregenti provinciali della Coldiretti, infatti nell'ambito delle manifestazione volute dalla Coldiretti alessandrina per rendere omaggio ai propri 50 anni di attivita', [illegible] proposta dei Movinenti aderenti all'Organizzazione, (Femminile, Giovanile e Pensionati), si e' te[illegible] [illegible] incontro presso la Casa di Incontri Spirituali e di studio "Betania" in Regione Belvedere di Valmadonna, dal titolo "La famiglia nel contesto moderno: problemi aperti". Per la Coldiretti si e' [illegible] di un importante incontro considerato che i valori della famiglia sono quelli da sempre definiti irrinunciabili dalla Coldiretti: la famiglia e' il nucleo indispensabile attorno al quale si muove la nostra societa'.
Ha presieduto il convegno il Vescovo di Alessandria Monsignor Fernando Charrier, nel pomeriggio ha invece preso la parola il Presidente Regionale Carlo Gottero, con il quale sono state discusse le principali problematiche sindacali del momento ed e' stata affrontata la di[illegible] relativa alla prossima Conferenza Organizzativa.

TERRANOSTRA RILANCIA L'ATTIVITA' ORGANIZZATIVA
Il 31 gennaio prossimo si svolgera' l'Assemblea Nazionale [illegible] Terranostra, l'associazione per l'agriturismo e l'ambiente costituita dalla Coldiretti. Tempi, procedure e programmi verso questo importante appuntamento [illegible] [illegible] definiti dalla Giunta Esecutiva di Terranostra che e' stata convocata nei giorni scorsi dal Presidente Eugenio Zaggia. Il titolo dell'assemblea e', "Terrano[illegible] per l'agricoltura ed il mondo rurale".

TRA AGRICOLTURA IN DECLINO E VALORI INOSSIDABILI...

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

Non scacciate i ragni dal giardino: vi liberano da parecchi insetti molesti, sono soggetti interessanti per l'osservazione e poi [illegible] fare le previsioni metereologiche. Quando sta per piovere esso non si muove affatto, mentre quando si avvicina il bel tempo aggiusta la sua ragnatela almeno una volta al giorno. Se lo vedete molto affaccendato al [illegible] del sole vuol dire che sara' una notte calma.
Osservate anche i fili che compongono la ragnatela: se sono molto tesi, e' segno di un prossimo cambiamento del tempo; invece se [illegible] piu' sciolti significa che verra' un lungo periodo di [illegible] tempo.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Gennaio 1996 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Amaro bilancio di mezzo inverno: le spese per il maltempo raggiungono i limiti di guardia

La Provincia in deficit per la neve

E dallo Stato il «regalo» di 18 scuole in più a carico

ALESSANDRIA. Sgombrare la neve? Costa 200 mila lire al chilometro. E l'Alessandrino conta 1800 km. di strade provinciali. Questi i dati per lo sgombero secondo i calcoli dell'Ufficio tecnico di Palazzo Ghilini. Così, ad esempio, il «lusso» di un'Epifania bianca, ha sottratto lo scorso 6 gennaio ai bilanci della Provincia qualcosa come 600 milioni. Il bello, si sottolinea, è che si tratta di interventi «volatili», destinati a non lasciare traccia, la cui utilità è grande ma assolutamente contingente.

La Provincia scende in campo, cifre alla mano, per documentare quanto sia ampio il divario fra le pur legittime richieste degli amministrati e la quaresimale risposta dei bilanci. Una conferenza stampa a 360° - strade, edilizia scolastica, manutenzione fossi - dell'assessore ai Lavori pubblici e vice presidente Daniele Borioli. Perfetta la scelta dei tempi: ieri, dalle finestre della sala giunta si vedeva la neve scendere lenta e tenace su piazza della Libertà e veniva spontaneo far due calcoli. La morale è che oggi, con lo scarso potere d'acquisto della lira e i finanziamenti statali sempre più risicati, non ci si può più concedere nemmeno una bella nevicata «seria», come ricordano i nostri vecchi. E' andata bene l'anno scorso, quando dal cielo non è sceso un fiocco e i soldi stanziati sono stati utilizzati diversamente.

Stavolta non sarà così. Non parliamo delle strade, già dissestate, a cui la neve non ha giovato. Borioli, con un cordiale sorriso e l'assistenza dei tecnici, ha illustrato quanto è stato fatto, quanto si dovrebbe fare e quanto sarà possibile fare. Tre cose profondamente diverse.

Intanto occorrono d'urgenza 200 milioni per il ripristino delle provinciali danneggiate dalle pioggie seguite alla neve dell'Epifania. Piccoli lavori, ma non c'è da consolarsi, perché gli interventi sullo strato superiore del manto stradale sono tra i più costosi. Giovedì, poi, la giunta delibererà interventi per ... milioni finalizzati a riparare i danni lasciati dall'alluvione dell'autunno '94. Fra questi il ripristino dei fossi, considerati «uno dei punti deboli del sistema di viabilità». Difficile far rispettare gli obblighi dei proprietari frontisti, facilissimo distruggerli o intasarli. La Provincia sta concertando con la Prefettura un'ordinanza per richiamare i cittadini all'ordine.

I primi lavori in programma

	IMPORTO GARA APPALTO	SCADENZA GARA APPALTO
Consolidamento Cuccaro-Vignale in località San Lorenzo	187.371.000	8 febbraio
Consolidamento ponti della «Gaminella»	210.337.906	8 febbraio
Sistemazione Ales.-Vignale-Casale in loc. Astuti e Tronco di Vignale	166.530.521	8 febbraio
Ripristino viabilità presso il ponte sul Tanaro a Felizzano	33.546.103	8 febbraio
Consolidamento dopo frana della Garbagna-Bastita	83.923.734	In approvazione
Consolidamento frane sulla Serravalle-Carezzano	211.721.509	In approvazione

Servirà?

Intanto proseguono le gare per i lavori già appaltati e in fase di approvazione: ponti da consolidare, frane da arginare, fondi da ripristinare. Ci sono progetti per oltre 6 miliardi. L'alluvione, certo, ... pare di capire, anche un bel po' di arretrato. Per la viabilità il bilancio ... è di 18 miliardi: non basteranno considerando che i progetti del piano pluriennale elencano investimenti per 150 miliardi, un elenco di varianti, sistemazioni la cui necessità è stata segnalata dai Comuni.

E ancora, Borioli ha parlato delle condizioni del parco automezzi «risalente, per l'80 per cento, agli Anni Settanta, insufficiente e inefficente, tanto che i lavoratori sono costretti a usare la propria auto» e del personale «distribuito secondo criteri in cui è difficile cogliere qualche criterio di razionalità».

Infine l'edilizia scolastica: 60 miliardi rimetterebbero le cose a posto, ma naturalmente non se ne parla. E per il futuro si sta preparando a livello nazionale una legge che assegnerà alle Province la competenza su tutte le scuole superiori: 21 edifici da aggiungere agli attuali 18, fra cui, ad esempio, magistrali e conservatorio, temibilissimi.

Carla Reschia

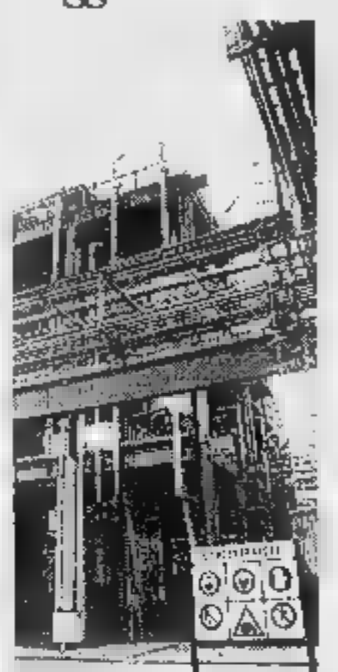
Neve, un problema costoso

CON LE CATENE

La nevicata iniziata lunedì sera è scesa particolarmente abbondante nell'Ovadese e nelle valli dell'Orba e dello Stura. A Capanne di Marcarolo la coltre ha raggiunto finora il mezzo metro, a valle e in città si va dai 25 ai 30 cm. Difficoltà di circolazione su tutte le vie di comunicazione, compresa l'autostrada dei Trafori. Diversi i piccoli incidenti; Gian Luca Baldizzone, 28 anni e Loredana Sparizza, di 48, Ovada, via Dania, 2, sono finiti al pronto soccorso.

Disagi per la neve anche nel Novese. Tamponamenti a catena a Novi. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Oneto, in strada Tassarolo e sulla provinciale per Gavi per rimuovere alberi. In Val Borbera è obbligatorio l'uso delle catene. [r. al.]

LA RIVOLTA ANTI RE-SOL

I piemontesi oggi a Roma

Oggi a Roma i piemontesi chiedono il blocco del re-sol Acna al ministro. In Regione votato all'unanimità il «no». Intervengono due deputati. A PAGINA 37

Intanto scioperano i dipendenti civili del ministero della Difesa. Il 21° «Cremona» parte per l'operazione Vespri siciliani

L'Esercito ha deciso: la Cittadella va «in congedo»

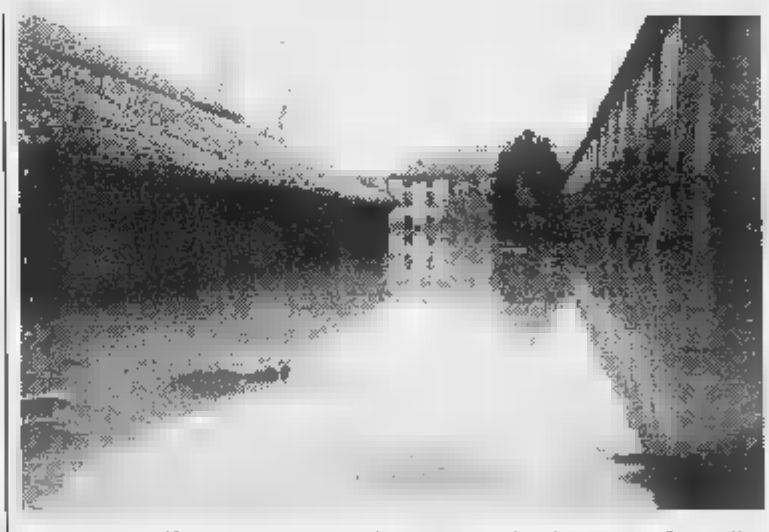
Soppressione entro fine agosto, non si sa che fine farà l'antica struttura

ALESSANDRIA. L'esercito mette «in congedo» la Cittadella. Il simbolo della presenza militare ad Alessandria, presenza che ha radice nei secoli, potrebbe chiudere i battenti già ad agosto. L'annuncio è arrivato come una doccia fredda al comando della Cittadella sotto forma di una circolare sugli enti che fanno capo alla Regione militare Nord Ovest e di cui è prevista la soppressione nell'anno. Tra i reparti interessati c'è il Ce.ri.co., Centro rifornimento commissariato, che ha sede per l'appunto in Cittadella e che rifornisce i battaglioni addestramento reclute della Regione militare di viveri, vestiario, stampati e altro materiale.

«La soppressione - conferma il direttore del Centro e comandante della Cittadella, tenente colonnello Tommaso Fabbiano, che ha assunto l'incarico il 1 luglio dello scorso anno - è annunciata entro il secondo quadrimestre dell'anno. Questo è tutto ciò che so. Sulle modalità attuative del provvedimento e sulla destinazione di personale e materiale si faranno successivamente riunioni».

L'annuncio di soppressione ha colto di sorpresa gli stessi ufficiali del Comando. La Cittadella era stata pesantemente coinvolta dall'alluvione del '94: l'acqua era arrivata a un'altezza di 4 metri. I militari, però, sono riusciti a risistemare le cose, dotando la struttura anche di nuove attrezzature e proseguendo anche nell'opera di recupero di diverse sue parti, ... ad esempio i bastioni, già da tempo avviata.

Prima della piena, era previsto che nella storica fortezza di Alessandria fosse concentrata l'intera attività di Ce.ri.co. del Nord Italia. Per questo erano stati anche fatti investimenti. Ora, però, a sorpresa, i vertici militari hanno deciso di puntare tutto su Candiolo, alle porte di Torino.

Che succederà ora alla Cittadella? Dalla Regione militare

Nel novembre '94. La piena ha cancellato i progetti di sviluppo della Cittadella

Nord Ovest non arrivano ancora indicazioni. Osserva il colonnello Pietro Quaranta: «Tutto rientra nell'ambito della ristrutturazione delle Forze armate. E' ancora tutto da vedere quello che accadrà alla Cittadella. Certo in tempi brevi non c'è nulla di deciso». Non è escluso che la grande struttura venga ancora in qualche modo utilizzata dall'esercito, ma è anche possibile (anzi, secondo molti è probabile) che tutto venga lasciato in abbandono. Con la prospettiva che in pochi anni il tempo faccia quello che non hanno fatto secoli di operatività della fortezza.

Si pone anche il problema della ricollocazione del personale civile, una trentina di dipendenti. Così come sono in attesa di ... il proprio futuro lavorativo i circa 100 dipendenti civili del 1° Reparto rifornimento (in viale Milite Ignoto), dal 1 gennaio è accorpato al 3° Ce.ri.mant. di Milano, con prospettive di un trasferimento del personale in Lombardia. Incertezza c'è pure fra i civili che fanno capo al Genio militare (via Arnaldo da Brescia) e alle Terme militari di Acqui, pure in predicato di soppressione. Complessivamente sono circa 200 addetti.

Ieri i dipendenti civili del ministero della Difesa hanno scioperato proprio per chiedere chiarezza alla Roma. Una delegazione è stata anche ricevuta in Provincia. Il presidente Fabrizio Palenzona ha accolto le loro richieste: «Attivare un dialogo con l'esercito; promuovere un tavolo di confronto con la presenza anche dei Comuni di Alessandria e di Acqui per cercare di salvaguardare la presenza delle unità militari, che si possono paragonare a tutti gli effetti a un'azienda; cercare di trovare una collocazione del personale della Difesa negli enti pubblici, attraverso il ricorso alla mobilità».

Intanto, il 21° reggimento fanteria «Cremona», di stanza alla Valfrè, si prepara a partire per la Sicilia nell'ambito dell'operazione «Vespri siciliani», a presidio degli obiettivi a rischio di attentati. Il deputato Oreste Rossi annuncia però che non partiranno i militari «che fruiscono delle agevolazioni emanate a favore dei Comuni alluvionati».

Mauro Facciolo

Prima udienza del processo a titolari e gestori dell'«Athena 2», dove la polizia scoprì un giro di divertimenti erotici a pagamento

Alla sbarra club a luci rosse: favoriva la prostituzione

«Ma era solo uno scambio delle coppie, non sfruttamento» ribattono gli accusati

ALESSANDRIA. «Incoraggiare il singolo alla mentalità di coppia, fare sesso, tanto e volentieri, senza inibizioni, o non farlo affatto». Era nata persino un'associazione, «Free Life», per unire «libertà di pensiero e di azione nei confronti del sesso» e nel ... ambito erano sorti vari Club disseminati in diverse città italiane «per la gioia di coppie moderne, emancipate, il luogo più adatto per provare insieme nuove emozioni, soddisfare curiosità e realizzare quei sogni che sotto sotto molti di noi fanno» come era scritto nei depliants illustrativi.

Una «gioia» che un gruppo di componenti l'associazione aveva deciso di offrire anche ad alessandrini e piemontesi in genere con l'apertura in spalto Borgoglio dell'«Athena 2». C'erano regole ben precise per accedervi: i singoli pagavano ... mila lire - proprio per scoraggiarli - le coppie solo trenta mila a testa; tutti avevano diritto ad una consumazione, poi ciascuno era libero di comportarsi come suggerito dall'istinto. La serata cominciava, più o meno, come in una qualunque discoteca: ma all'una «calavano le luci, tacevano le voci e nel buio si sentiva ...».

Quei sussurri non piacquero alla polizia che nel luglio '93 effettuò un blitz e fece scattare un'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica. All'«Athena 2» furono posti i sigilli, cessarono gli scambi di coppia: il titolare Giovanni Antonio Torres, 47 anni, di Rozzano (Milano) e i gestori Felice Iemmola e Angela Tufarello, di 42 e 39 anni, di Moncalieri, vennero denunciati e incriminati. Ieri sono comparsi in tribunale (presidente Paolo Gallizia, pm Marcello Maresca, difensori Boverio, Silvia Ferrari e Goglino) imputati di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, Iemmola e Tufarello anche di calunnia nei confronti di Maria Vittoria Rossi di Rapallo, una delle «animatrici» del locale.

Secondo l'accusa le animatrici «dovevano» ... rapporti sessuali con gli uomini che si presentavno soli. Per ogni prestazione ricevevano un compenso di 50 mila lire. Una novarese lo ha in buona parte confermato; la Rossi, coinvolta nella calunnia, si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Era assente un'altra animatrice citata come teste: per ascoltarla il processo è stato rinviato al 26 marzo.

«All'Athena 2 si faceva scambio di coppia, non marchette», hanno detto gli imputati illustrando nei particolari cosa succedeva nel Club. Ci si poteva «concedere di tutto all'insegna della gioia, del divertimento».

E i frequentatori? «Di tutti i tipi, anche da uomini di legge». E le animatrici? «Non avevano alcun obbligo verso i clienti. Dovevano solo farli entrare nel gioco di coppia, vincere le loro timidezze, se necessario spogliarsi e farli svestire. Soldi? Un compenso, talvolta un regalo».

A quei giochi erotici si dedicavano con soddisfazione numerose coppie, ad esempio astigiane. Quella composta da Salvatore Costantino, muratore all'Usl, e Rosalia Belvedere, casalinga, ne ha reso testimonianza in tribunale. «D'altro canto - hanno detto Iemmola e Tufarello - anche noi prima di diventare gestori eravamo una delle tante coppie che giocavano nel club».

Emma Camagna

A BELFORTE

Chiusa «La Villetta»

BELFORTE. Il sindaco Giovanni Battista Alloisio ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato del ristorante-pizzeria «La Villetta», un ritrovo di via Colombano, vicino al casello autostradale della Voltri-Sempione, dove solitamente si svolgono anche ... iniziative di intrattenimeno notturno.

Il provvedimento è stato assunto in seguito ai rilievi eseguiti dai carabinieri della stazione di Ovada con i quali sono state accertate violazioni amministrative da parte del titolare del locale, Alessandro Di Bernardo di 33 anni.

Anche questo controllo si inquadra nella vasta azione di vigilanza che stanno portando avanti sistematicamente i militi dell'Arma di Ovada, nei locali pubblici che svolgono attività nel territorio di competenza, e che hanno già portato all'assunzione di diversi provvedimenti a carico dei rispettivi titolari. [r. bo.]

Quargnento, ha 12 anni: «C'era il compito in classe»

Si inventa un rapimento per non andare a scuola

QUARGNENTO. Per evitare il compito in classe di italiano e forse anche un'interrogazione di matematica, un ragazzino di 12 anni, T. D., abitante in paese con i genitori s'è inventato un sequestro di persona, arrivando al punto di ferirsi per avvalorare le sue affermazioni. Per l'intera giornata ha tenuto testa ai carabinieri che mettevano in dubbio il suo racconto e solo nel tardo pomeriggio ha finito con l'ammettere di aver raccontato una bugia.

T. D. frequenta la scuola media del paese. Ieri mattina c'erano il compito in classe di italiano e poi due ore di matematica. Non si sentiva preparato ed ha escogitato la storia del sequestro. Invece di andare a scuola si è diretto fuori paese e in una stradina di campagna ha strappato da un albero un ramoscello con cui si è graffiato il volto e le mani, è pure scivolato procurandosi un'ecchimosi al viso. Lacero e sanguinante verso le 11 è tornato a casa.

Alla madre ha narrato un'avventura allucinante. «Verso le 8 e un quarto ero in piazza quando mi si sono avvicinati due uomini incappucciati che mi hanno costretto a salire in auto. Ho cercato di resistere ma mi hanno picchiato. Mi hanno portato un po' in giro e poi mi hanno abbandonato in periferia. Ho fatto forza e sono tornato a casa». La madre accompagna subito il figlio dai carabinieri, sperando che possano ancora rintracciare i rapitori. Scattano le indagini. T. D. viene accompagnato all'ospedale infantile di Alessandria dove i medici curano graffi ed ecchimosi.

Nel pomeriggio i carabinieri si fanno indicare dallo studente il luogo dove sarebbe stato rilasciato. Balza subito agli occhi una circostanza: sul terreno coperto di neve ci sono solo le impronte del ragazzino. Inoltre alle 8,15 in piazza c'era una pattuglia di carabinieri che non ha notato nulla. T. D., alle strette, finisce col confessare la bugia. [r. sc.]

LO SPORTELLO [illegible]

Stringata risposta alle ennesime lamentele sulla soppressione del servizio telefonico

E le Ferrovie dicono: «Nulla da fare»

Ma Palenzona s'impegna per la stazione di Tortona

ALESSANDRIA. Speciale Ferrovie. L'ente risponde alle ennesime proteste per la soppressione del servizio telefonico di informazioni alla stazione di Alessandria. Alla lettera del signor Massobrio di Solero, già pubblicata [illegible] che presentiamo in riassunto, s'è aggiunta quella di [illegible] lettore tortonese, con un quesito simile. Identica replica: il numero non c'è più e basta. Presto (ma quando?) il teleservizio informativo nazionale «risolverà alla radice il problema». Attendiamo con ansia.

Sempre in tema [illegible] trasporti [illegible] rotaia ospitiamo un intervento del presidente della Provincia che risponde in modo rassicurante alle preoccupazioni dell'Associazione per il potenziamento della stazione ferroviaria di Tortona. Il tema, dopo le recenti, vibrate proteste dei pendolari, è di stretta attualità e l'impegno dell'amministrazione, per quanto si tratti per ora di parole, dà speranza.

Nessuna parola, invece, né di speranza né d'altro, dal Comune di Alessandria, a [illegible] il 15 gennaio erano stati girati due quesiti in tema di viabilità. Ieri se ne sono aggiunti due, assai vivaci, sull'argomento bus e incroci pericolosi: se ne parlerà mercoledì prossimo. Alla prossima puntata - lo spazio [illegible] tiranno - anche le considerazioni [illegible] direttore dell'Amiu sulla raccolta differenziata rifiuti.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi a «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Si può scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, [illegible] mandare un fax allo 0131/232508. Ogni mercoledì su «La Stampa» saranno pubblicati quesiti dei lettori e risposte degli enti competenti.

A CURA DI Gino Defranciaci [illegible] Carlo Reschia

Impegno per la stazione [illegible] Tortona

BOTTA [illegible] RISPOSTA

«Protestate pure il numero è abolito»

Dovendo chiedere delucidazioni su un concorso indetto dalle Ferrovie, [illegible] potendo recarmi alla stazione di Alessandria decido di telefonare. Contatto il centralino (12 linee urbane) che, penso, saprà indirizzarmi all'ufficio giusto: un disco preregistrato dice di fare dopo il 281 il numero dell'interno. Ma quale interno? Ammettendo di sapere l'ufficio da contattare, come diavolo posso saperne il numero? Provo all'ufficio informazioni: una voce preregistrata avverte che per motivi tecnici il numero [illegible] è attivo.

Terzo tentativo: Ufficio produzione Capo stazione. Non risponde nessuno. Scoraggiato chiamo l'Ufficio produzione Dirigente centrale operativo. Finalmente una voce umana!!! Espongo il problema, l'interlocutore mi invita ad attendere, dopo alcuni minuti mi dà il numero dell'ufficio [illegible] grado di esaudire il mio desiderio.

[illegible] i centralini [illegible] che servono? E, se non sono usati, perché non fornire i numeri degli uffici, [illegible] che si sappia dove telefonare senza perdere tempo?

Sergio Massobrio, Solero

Dovendo partire d'urgenza per Trieste, per un lutto familiare, cercavo un treno utile. Abito vicino a Tortona, aveva appena nevicato, non era facile spostarsi. Così ho telefonato alla stazione di Tortona: si sono limitati a dire che [illegible] c'erano treni per Trieste, senza lasciarmi spiegare: [illegible] che non [illegible] sono collegamenti diretti, mi bastava sapere le possibili coincidenze da Milano, Bologna o da qualche altra parte. Ho chiamato l'ufficio informazioni della stazione di Alessandria: la segreteria diceva di comporre il passante 281, poi l'inter[illegible]. Quale? Telefonata al capostazione: impossibile prendere la linea, suonava a vuoto, dopo diversi squilli cadeva.

Un poveraccio che abita in un paese e non ha sottomano un orario dei treni né può raggiungere una stazione, come fa a sapere che treno prendere per raggiungere, che so, Trieste?

Lettera firmata, Tortona

Le osservazioni ricalcano quanto già recentemente pubblicato su questa rubrica. La risposta a [illegible] volta, non può essere dissimile da quella di allora. Scusandomi con i viaggiatori per il contrattempo, faccio presente che ad Alessandria [illegible] servizio d'informazioni telefoniche [illegible] stato sospeso [illegible] che il relativo numero sarà cancellato, dovendo il personale disponibile dedicarsi a chi si presenta direttamente in stazione. Ricordo tuttavia che sarà quanto prima attivato il teleservizio informativo nazionale, che risolverà alla radice il problema.

Ing. **Umberto Carlucci**
responsabile nucleo territoriale servizi di stazione

Dalla Provincia impegno per Tortona

Il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, ha ricevuto [illegible] a Palazzo Ghilini la delegazione dell'Associazione per [illegible] potenziamento della stazione ferroviaria di Tortona, guidata dal presidente Alessandro Scaccheri, che gli ha consegnato la tessera n. 1 dell'Associazione. L'occasione dell'incontro è stata motivo di illustrazione, da parte del comitato, dei problemi relativi al «declassamento e alla progressiva marginalizzazione della stazione di Tortona, a vantaggio di quella vogherese che, [illegible] differenza della prima ha avuto in questi ultimi dieci anni [illegible] fortissimo miglioramento del servizio offerto».

L'associazione tortonese richiede, pertanto, una serie di interventi da effettuarsi sui vettori, sulle strutture e sulla gestione. Per i primi, fra l'altro, viene richiesta l'istituzione della fermata degli Intercity da e per Milano e Genova, l'aumento del numero delle carrozze su alcuni treni [illegible] la mutazione di alcuni orari per favorire le coincidenze. Sulle strutture, nell'ambito dell'ammodernamento generale della stazione, viene richiesta, soprattutto, «la realizzazione di quattro binari attivi, contro i due attualmente presenti, in modo da rendere possibile l'arrivo contemporaneo in stazione dei treni provenienti da Torino e [illegible] Genova, così come la partenza verso To[illegible] [illegible] Genova, con notevoli miglioramenti per le coincidenze».

Per gli interventi sulla gestione, l'associazione chiede «l'individuazione di un nuovo reparto territoriale unico per l'intero comprensorio ferroviario della Valle Scrivia (Tortona, Novi, Arquata) sia per quanto riguarda il trasporto passeggeri che quello merci. Anche quest'ultimo, infatti, in Valle Scrivia ha una posizione di estrema rilevanza se si considera che gli scali [illegible] Novi S. Bovo, Rivalta Scrivia e Tortona producono mensilmente più di 5000 carri».

Il presidente Palenzona [illegible] è dichiarato completamente disponibile a farsi portavoce delle richieste, con la piena adesione della Provincia [illegible] Alessandria, presso la Regione Piemon[illegible], in modo particolare con il presidente Enzo Ghigo, per dare soluzione [illegible] problemi [illegible] fondamentale importanza per Tortona e la Valle Scrivia.

IL TROVALAVORO

Ragionieri in Comune un cuoco all'Usl di Novi

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 31 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **2 ragionieri**, 6ª q.f., per tre mesi, al Comune di Alessandria, Ufficio ripartizione finanze. Chiamata dalla lista ordinaria per: **1 autista**, patente C, con passaporto; **2 apprendisti falegnami**, con meno [illegible] 20 anni; **2 apprendisti addetti assemblaggio**, con [illegible] di 20 anni.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: **1 esecutore**, 4ª q.f., per 3 mesi per gli uffici del Comune di Casale; **1 operatore addetto ai servizi ausiliari**, settore manutenzione, 3ª q.f., per 3 mesi alla Casa di riposo.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata dalla lista speciale lunedì alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: **1 addetto alla manutenzione**, 4° liv., patente B, per 3 mesi al Comune di Avolasca; **2 autisti**, con patente speciale, [illegible] **centralinisti**, a tempo determinato, alla Croce [illegible] di Tortona; **1 esecutore amministrativo**, 4° liv., per 2 mesi, part time, al Comune di Carbonara Scrivia (mansioni di dattilografia [illegible] uso di pc); **2 esecutori amministrativi**, 4° liv., per 2 mesi al Comune di Tortona (lavoro fuori ufficio). Ditte private: Romanini snc: [illegible] **tornitore**; impresa edile Peonio: **1 muratore specializzato, 1 carpentiere specializzato**; cooperativa Italcoop: **personale generico** munito di auto; Avon cosmetics: **personale femminile** dai 18 ai [illegible] anni; Luccardi e Groppelli di Carbo[illegible] (plastica): **apprendisti**; ditta Canobbio di Castelnuovo Scrivia (teloni impermeabili): **1 operaio qualificato bracciatore** e tagliatore, massimo [illegible] anni, per 4 mesi.

Novi (via Mazzini 2), tel. 2374). Chiamata domani (fino alle 10,30) per: [illegible] **impiegati d'ordine** con conoscenza [illegible] dattilografia, per 3 mesi, al Comune di Novi; **1 ausiliario socio sanitario**, 3° liv., al massimo per 6 mesi, al Pio istituto Brignole [illegible] Ferrari di Genova, sede [illegible] lavoro la Casa di riposo di Voltaggio. Lunedì 29, chiamata per **1 cuoco**, 4° liv., a tempo indeterminato, per l'Usl 22, sede di lavoro l'ospedale di Novi. Ditte private: **addette alle pulizie civili** in possesso di patente B, iscritte nelle liste dei disoccupati da almeno due anni; **1 pizzaiolo**; **1 apprendista carpentiere in ferro**; **1 apprendista commessa** piante e fiori.

Valenza (via Camasio 10/a, tel. 942104). Chiamata martedì 30 alle 10,30 (prenotazioni entro le 13 di lunedì) per: **1 operatore scolastico**, per 90 giorni, per l'amministrazione provinciale, sede di lavoro il liceo scientifico di Valenza. Ditte private: **2 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; **1 incassatore orafo** con almeno 2 anni [illegible] iscrizione al Collocamento o **1 apprendista** con esperienza.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna chiamata.

Ovada (piazza Martiri della libertà 30, tel. 80150). Chiamata il 2 febbraio (prenotazioni entro l'1) per **1 cuoco** per l'Usl 22, sede di lavoro l'ospedale di Novi Ligure. **[m. fa.]**

Dai presidi: cinque punti da rispettare

Regole per iscrivere i ragazzi alle medie

ALESSANDRIA. Le scuole medie cittadine ci riprovano. Tempo di preiscrizioni e di calo demografico, così gli istituti della scuola dell'obbligo provano a «darsi regole» per evitare battaglie sulle teste degli studenti

Perdere un alunno spesso mette a rischio [illegible] solo una classe, ma addirittura [illegible] scuola, cioè un «plesso» come si dice in gergo burocratico-scolastico.

Ieri si è tenuta una riunione dei capi d'istituto delle diverse scuole medie e sono stati elencati cinque punti fondamentali per regolarizzare le iscrizioni all'anno scolastico '96/97.

Queste le scadenze per le famiglie degli alunni delle quinte elementari. entro [illegible] 28 febbraio devono presentare la domanda di iscrizione al direttore didattico della scuola.

Agli alunni delle elementari verrà consegnato un modulo della domanda di iscrizione inviato dalla scuola media di competenza territoriale.

«La prassi viene adottata - scrivono i presidi - essenzialmente per motivi organizzativi e di controllo dell'obbligo scolastico».

[illegible] i genitori potranno iscrivere il proprio figlio in una scuola media diversa da quella di competenza, in questo caso però dovranno inserire nel modulo di iscrizione una domanda in carta libera in due copie, una indirizzata al preside della scuola di competenza, l'altra al preside della scuola scelta, con la richiesta di passaggio.

«Le domande andranno restituite alla direzione didattica che provvederà - aggiungono i presidi - alla trasmissione alla scuola indicata». Se qualcuno poi cambia idea dopo il 28 febbraio dovrà chiedere alla scuola il «nulla osta» per «motivata necessità».

C'è poi da scegliere anche sui tempi di frequenza della scuola [illegible] sui corsi organizzati: tempo normale, prolungato, sezioni sperimentali e corso a indirizzo musicale. La decisione [illegible] questi casi dovrà essere presa al momento dell'iscrizione [illegible] non si può tornare indietro. **[a. m.]**

Dopo le accuse del vicepresidente, la giunta chiede la fiducia

Bufera ai vertici «Ascom»

«Troppe obiezioni e domande: solo il Consiglio può giudicare». Così tutto rinviato probabilmente a lunedì. Il direttivo si presenterà dimissionario?

ALESSANDRIA. I «j'accuse» rivolti ai vertici dell'Ascom da Salvatore Cordaro, eletto da pochissimi mesi vice presidente della associazione commercianti, saranno discussi dall'assemblea del consiglio direttivo che si riunirà quasi certamente lunedì prossimo. «Cordaro - dice il presidente Giuseppe Vinciguerra - ha posto una tale [illegible]sa [illegible] domande che soltanto il consiglio può giudicare, anche perché direttamente investito dai problemi sollevati».

Questa la dichiarazione ufficiale dopo la lunga seduta della giunta dell'Ascom protrattasi lunedì sera [illegible] oltre la mezzanotte. Ma all'ordine del giorno - e qui la notizia non è più ufficiale ma solo ufficiosa - verrebbero anche iscritte le dimissioni del presidente e della giunta.

Potrebbe essere, di fronte alle critiche, un gesto da interpretare come una precisa richiesta di fiducia rivolta all'intero consiglio dell'associazione, a sua volta rinnovato dalle [illegible]rie categorie negli scorsi mesi.

Giuseppe Vinciguerra, il presidente

Nelle scorse settimane il vice presidente Cordaro [illegible] [illegible] lettera indirizzata al consiglio ma divenuta pubblica, aveva manifestato dissensi in merito a certe deliberazioni degli organismi dell'Ascom. «Dissensi - aggiungeva - saldamente legati a principi di libertà democratica e di critica costruttiva che pensavo esistessero nell'ambito della associazione la cui democraticità ha finora consentito agli appartenenti [illegible] esprimersi [illegible] alcuna riserva».

Pochi giorni dopo, [illegible] una seconda lettera, Salvatore Cordaro ribadiva quanto già espresso nella prima ed aggiungeva inoltre di [illegible] venuto [illegible] conoscenza che un contributo di una ottantina di milioni pervenuti dalla Unione regionale commercio e turismo a favore della categoria danneggiata dall'alluvione giacevano da mesi senza essere destinato ad interventi finalizzati. Ribadiva, inoltre, la richiesta di una assemblea di tutti gli iscritti.

Veniva decisa la seduta di giunta svoltasi lunedì sera. Secondo le dichiarazioni ufficiali del presidente, Cordaro ha ampiamente esposto le [illegible] [illegible] [illegible] poiché si tratta di argomenti molteplici che investono il consiglio è stato ritenuto opportuno di dare mandato al consiglio stesso dell'esame e delle decisioni sul caso». **[fra. mar.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cassine, discarica [illegible] problemi

Sabato 13 gennaio il Comitato di località F[illegible] di Cassine ha organizzato una manifestazione in cui si sono evidenziate le ragioni per cui non può essere ubicata in paese una discarica per rifiuti urbani. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione antidiscarica in occasione della registrazione a Cassine [illegible] una puntata della rubrica televisiva «3 minuti con Dino Crocco». Il sito ubicato in zona Fossa ed indicato come luogo della discarica [illegible] è assolutamente idoneo [illegible] quanto dista pochissimo, appena 1300 metri, dalla parte dove vive il maggior numero dei tremila abitanti del paese e dal pozzo principale dell'acquedotto. Allo stesso modo non si può collocare la discarica in frazione Gavonata per la vicinanza delle case della frazione e di quelle di San Rocco di Gamalero e per la presenza in zona di pregiati vigne[illegible].

Il presidente Pinuccia Oldrini e gli altri rappresentanti del comitato di Località Fossa non si sono limitati ad evidenziare le ragioni antidiscarica, hanno anche avanzato le loro proposte per la soluzione del problema rifiuti che va affrontato con i metodi che ormai hanno adottato i paesi più avanzati: la raccolta differenziata e il riciclaggio e l'incenerimento della parte che non può essere utilizzata altrimenti.

Alla manifestazione [illegible] intervenuti il consiglieri comunali di opposizione Gianfranco Baldi, Roberto Ossella, Franco Persani e Giorgio Travo, che hanno ricordato come il sindaco, Domenico Denicolai, ha respinto la loro richiesta di convocare un Consiglio comunale sul tema discarica.

Il primo cittadino ha detto che la collocazione di questo impianto esula «dalle specifiche competenze» dell'amministrazione ed inoltre che l'argomento è già stato discusso nel Consiglio del 7 dicembre. I consiglieri di opposizione hanno criticato la decisione del sinda[illegible] perché la discarica è una delle questioni fondamentali e deve essere oggetto di discussione in Consiglio.

Giuseppina Oldrini
Fossa di Cassine

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
[illegible] **L.:** Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
[illegible] **M.to:** Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.868.
Serravalle S.: Croce Rossa 95.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] [illegible] di turno, dalle [illegible] di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pittaluga, corso Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro [illegible] presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Bollente, [illegible] Italia [illegible] (322.747).
Casale M.to: Vicario, via Roma [illegible] (452.385).
Novi Ligure: Moderna, [illegible] Giovanni XXIII 5 (21.66).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403).
Valenza: Bellingeri, [illegible] Garibaldi 86 (943.356).

[illegible] SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.226; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

[illegible]DIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248 620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

NOVI

Nati. Andrea [illegible] Pizzo, [illegible] Magri, Erika Strappi, Lorenzo Nicoletti, Silvia Ferrari.
Morti. Giovanni Volpara, di anni 61; Luigi Pelissa, di 72; Nanda Zunino, [illegible]; Emilia Sguotti, di 65; Roberta Volpara, di 18; Davide Follini, [illegible] 21; Lo[illegible] Piazza, [illegible] 74; Carla Gandini, [illegible] 61; Paola Krnev, di 75; Paolo Timbro, di 85; Carmela De Angelis, di 74; Ferdinando Predieri, [illegible] 83; Iride Scati, di 90; Adele Perazzoli, [illegible] 62; Biagio Latone, di 73.

TORTONA

SI SPOSERANNO. Giorgio Guaraglini, infermiere professionale con Maria Maria Mariotti, infermiera professionale.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Nuovo amministratore all'azienda di promozione turistica di **Acqui Terme e dell'Ovadese**. E' il commercialista rag. Gennaro Cesario di Alessandria. Fino allo scorso 11 gennaio, a reggere le sorti dell'Azienda di pro[illegible] turistica, era stato il professor Osvaldo Zafferani di Acqui Terme in veste di commissario straordinario.
[illegible] Sulla spesa destinata [illegible] bollettino d'informazione, il Comune di **Valenza** ha risparmiato 5 milioni. Il capitolo d'uscita è così sceso a 10 milioni. La variazione di bilancio è stata approvata dal Consiglio comunale.

GLI APPUNTAMENTI

TRAFFICO

[illegible] «Piano» in esposizione

Il piano generale del traffico urbano è [illegible] visione al pubblico, per 30 giorni, all'albo pretorio del Comune di Alessandria: le persone che intendono esprimere pareri devono [illegible] all'Ufficio tecnico del traffico, in via Lanza 29. **[b. v.]**

MAGISTRATURA

Conferenza di Stefano Siccardi

Alle 21,15, [illegible] Palazzo Cuttica di Alessandria: «Magistratura, potere politico, informazione» con Stefano Siccardi, docente di diritto costituzionale all'ateneo alessandrino. L'iniziativa è [illegible] Comune, Comitato per la Costituzione e Centro culturale protestante. **[b. v.]**

S. FRANCESCO SALES

Le celebrazioni [illegible] Casale

[illegible] Casale si celebra la ricorren[illegible] di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. E' in programma un incontro alle ore 18 nel saloncino dell'Immacolata del Seminario, in via della Biblioteca. Presiede il vescovo Germano Zaccheo, egli stesso giornalista. **[s. m.]**

[illegible]

Oggi si parla di autoguarigione

Appuntamento con il corso di tecniche [illegible] autoguarigione tenuto dal terapista Massimo Boeris stasera, alle 21, al Buddhadharma center di via Dante 63, ad Alessandria. Informazioni e iscrizioni allo 0142-77.245 o 0131-231.838. **[b. v.]**

LOURDES

Iscrizioni per pellegrinaggio

Alla parrocchia di San Martino, a San Salvatore, iscrizioni aperte per il pellegrinaggio [illegible] Lourdes, dal 9 al 12 febbraio. Il costo è di 350 mila lire, di cui 150 da versare all'iscrizione. Tel. 0131/233156. **[r. c.]**

CANI

Bestiole cercano un padrone

Cercano ancora [illegible] e un padrone i cani sfrattati dal canile di Casalcermelli. Per averne uno, chiamare [illegible] 0131-240468. **[b. v.]**

Dopo l'«allarme pioggia» di dieci giorni fa, il prefetto ha fatto il punto

Tanaro, ponti ancora sott'accusa

Nell'incontro con i sindaci dei Comuni sede di Centri operativi, rilevata anche la pericolosità delle confluenze con Bormida e Po. Buon collaudo per la protezione civile: serve da modello

ALESSANDRIA. In occasione della piena, nei giorni 11, 12 e 13 gennaio, dei corsi d'acqua, ed in particolare del Tanaro, le strutture della protezione civile hanno dato notevole prova di funzionamento. E' stato però ribadito il grado di forte rischio per la sicurezza dell'abitato di Alessandria derivante dalla presenza nel tratto urbano del fiume di tre ponti, quello ferroviario ed i due stradali della Cittadella e degli Orti.

E' emerso durante l'incontro col prefetto Vincenzo Gallitto ed il vice prefetto vicario Cosimo Macrì dei sindaci dei Comuni in cui sono stati istituiti i Centri operativi [illegible] (Com), voluti dal prefetto negli scorsi mesi per fronteggiare il rischio idrogeologico in provincia. Erano presenti presidente e vice presidente della Provincia, Palenzona e Borioli, il magistrato del Po ed il comandante dei vigili del fuoco ingegneri Condorelli e Riccobono, l'assessore alessandrino alla protezione civile Pavanello e diversi tecnici.

«Nelle giornate di piena - è stato ricordato - si è dovuto lavorare senza sosta per liberare le arcate del ponte ferroviario da detriti, tronchi e rami che se si fossero fermati avrebbero ostacolato il deflusso dell'acqua». Pericolo che si ripercuoterebbe sugli altri due ponti se quello ferroviario [illegible] ricostruito, è quindi «indispensabile procedere al rifacimento di tutti i tre ponti».

La stessa piena ha dimostrato la grande utilità dei lavori eseguiti dal Magispo sul tratto alessandrino del Tanaro ma anche che si forma un pericoloso «imbuto» in corrispondenza delle confluenze del Bormida in Tanaro - tra Pietra Marazzi e Montecastello - e di quest'ultimo in Po, nell'area Bassignana - Alluvioni.

«Per la sicurezza delle popolazioni - si conclude - è indispensabile completare la ricalibratura dell'alveo sino alla confluenza nel Po e rimuovere tutti i "tappi" naturali (isole, ghiaioni) che ostacolano il deflusso».

Gallitto e Macrì hanno sottolineato il valido funzionamento, nei giorni di piena, dei Com, l'ottimo lavoro della sala operativa della Provincia, la collaborazione, accanto al personale degli enti locali, delle associazioni di volontari e dei gruppi comunali di protezione civile. «Il modello alessandrino - ha detto il prefetto - deve servire come punto di riferimento per il territorio nazionale».

Tra giorni alla sala operativa della prefettura sarà installato la «Work station», computer che gestisce il sistema grafico-informativo, [illegible] una grande banca dati che risulterà determinante in caso di emergenze.

Franco Marchiaro

Arquata elabora un piano

A difesa dei rischi ambientali soprattutto per i depositi Erg

ARQUATA. Il Comune si organizza contro il pericolo di calamità, incidenti ambientali.

Punta a ridurre il «rischio prioritario», rappresentato dall'eccessiva vicinanza al centro abitato di un deposito di gpl dell'Erg. L'amministrazione sta elaborando un piano di emergenza comunale ed ha realizzato un opuscolo che sarà distribuito nei prossimi giorni, con norme di comportamento per la popolazione nell'eventualità di un incidente all'impianto dell'azienda genovese. Il Comune ha organizzato un incontro con quattro funzionari della Regione responsabili della Protezione Civile per arricchire le conoscenze in materia di sicurezza sul territorio attraverso contributi qualificati e per un'elaborazione più efficace delle iniziative in programma. Hanno partecipato rappresentanti di altri Comuni e vari enti della zona, di aziende pubbliche e private e le forze dell'ordine. I funzionari regionali hanno illustrato i criteri principali di un piano di emergenze comunale.

La Regione ha elaborato un piano guida per i Comuni, e Arquata si baserà su quel modello per stendere il proprio documento. Si è insistito soprattutto sull'importanza della prevenzione agli eventi calamitosi (Le altre due fasi da organizzare sono quelle dell'emergenza e della post emergenza). «Bisogna prima individuare il rischio prioritario - è stato detto - e occorre prevedere come inciderebbe sul territorio elaborando una mappa delle vulnerabilità.

Altro punto fondamentale è l'allertamento della popolazione, attraverso la comunicazione del rischio, in caso di disastro, per contenere i fenomeni irrazionali di panico ed ansia».

Ad Arquata è operativo un Com (centro operativo misto) competente per i Comuni di Arquata, Vignole, Serravalle Stazzano, Grondona e Cassano.

Massimo Putzu

Il prefetto Vincenzo Gallitto e alcuni volontari della Protezione civile che hanno superato il corso precedente durante un'esercitazione sul Tanaro

I VOLONTARI

Tutti i nuovi «tesserati»

Domani alle 18, al comando vigili di Alessandria verranno consegnati i tesserini ai volontari che hanno preso parte all'8° corso di protezione civile, organizzato dalla Prefettura corso. Sono, di Alessandria: Daniele Repetto, Gerarda Montrone, Cristian La Greca, Ilenia La Greca, Bruno Culos, Andrea Di Natale, Gianluca Chemello, Andrea Bellingeri, Gian Paolo Avanzi, Massimo Camera, Fabio Cantarutti, Sergio Talento, Massimiliano Mangogna, Paolo Luzi, Rosangela Annoni Rinaldi, Pompeo Annoni, Lorenzo Formica, Stefania Zanirato, Pietro Mirone, Paolo Lodici, Ilaria Varenna, Patrizio Scaramuzza, Walter Nicoletta, Walter Gocci, Luigi Barbero, Simone Taconcio, Marco Berengan, Andrea Paolo Malfatto, Massimo Martina. Di Spinetta: Bruno Petracci, Romano Calizzano, Marcello Magnone. Di Valle S. Bartolomeo: Michele Castagnotto; di S. Giuliano Vecchio: Massimiliano Valeri. [r. al.]

IN BREVE

[illegible]

Soci del «Nonoia» a giudizio per irregolarità fiscali

Il gip ha rinviato a giudizio Roberto Molinaro, 34 anni, corso Trento, e Andrea Rollino, 33, salita S. Anna, soci della società che gestisce il «Nonoia» in via alla Diga. Sono accusati irregolarità nella tenuta dei libri contabili. Saranno processati il 13 giugno. [s. m.]

[illegible] NATTA

Agricoltore processato per l'incendio nei campi

Sarà processato il 13 giugno per incendio colposo Attilio Pera, 63 anni, di Alfiano Natta. Secondo l'accusa, il 10 luglio dello scorso anno aveva appiccato il fuoco a sterpaglie, provocando però la distruzione di campi adiacenti. [s. m.]

[illegible]

Golf contro autocarro per la neve: un ferito

Incidente l'altra sera alle 21, in spalto Marengo, ad Alessandria. La Golf di Antonio Supino, 21 anni, di S. Michele, via Loreto 14, forse per la neve, ha tamponato l'autocarro di Giampiero Scarazzini, 49 anni, via Porta 5. Scarazzini guarirà in una decina di giorni. [r. c.]

[illegible]

Due classi della «Cervi» vincono il [illegible] di Acqui

Le classi [illegible] A e 4 B della elementare «Sette fratelli Cervi» di Valenza hanno vinto il primo premio al [illegible] provinciale dei presepi di Acqui, realizzando una composizione a mosaico raffigurante una Madonna bizantina col Bambino. [r. c.]

Per il '96 la Regione triplica le tariffe e dimezza i contributi

Tortona, sos assistenza

A rischio sono soprattutto i servizi per gli handicappati. Inviata a Torino lettera dei sindaci della zona: chiedono spiegazioni. Domani assemblea

TORTONA. Tariffe per il settore socioassistenziale triplicate rispetto al '94, contributo regionale dimezzato. Per i Comuni del Tortonese la situazione è critica.

Il presidente dell'assemblea dell'associazione dei Comuni per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, Marco Balossino, sindaco di Tortona, ha consegnato al presidente della Regione, agli assessori regionali all'Assistenza e alla Sanità e, per conoscenza, al prefetto e al presidente della Provincia, una lettera scritta dai sindaci della commissione nella riunione di venerdì.

Dopo [illegible] esaminato le direttive per la formazione del bilancio di previsione '96 per il settore socio-assistenziale hanno constatato che il contributo chiesto pro capite è salito a 30.850 lire contro 23.500 nel '95 e 12.750 nel '94. La Regione, invece, elargirà 453 milioni contro i 647 del '95 e gli 830 del '94. «Dal '94 si è attivata [illegible] nuova serie di servizi - dice Marco Balossino - in particolare per gli handicappati. Si usava pagarli con i residui degli anni precedenti. Oggi la situazione è veramente difficile, visto che [illegible] c'è più avanzo. Per Tortona significa un'aumento di circa 250 milioni».

«Speriamo di non dover tagliare i [illegible] - continua Balossino - e per questo abbiamo chiesto chiarezza da parte della Regione. Pensiamo che manchi di programmazione. E' vero che a dicembre manda il conguaglio, ma siamo già oltre il termine massimo». I Comuni assumono gli impegni di spesa senza sapere cosa accadrà quando a fine anno la Regione definisce i propri conti e distribuisce i conguagli: così quadrare i bilanci è quasi impossibile.

«Non sappiamo - si legge nella lettera - come spiegare ai cittadini [illegible] simile situazione, che li vede sostenere le spese del settore con un impegno che in soli due anni è quasi triplicato. Ci rifiutiamo di sopportare la parte di chi, senza alcuna responsabilità, deve spremere i cittadini e sobbarcarsi oneri di immagine che [illegible] competono. Garantiamo che manterremo nei nostri bilanci per il [illegible] gli impegni di spesa già fissati per il '95». L'assessore regionale competente è stato invitato all'assemblea che si terrà domani alle 21, nella sala consiliare.

Maria Teresa Marchese

Il bilancio dell'Usl dell'Appennino «Nel '95 Acqui è stata privilegiata»

NOVI. «Anche se Novi guida l'Usl 22, [illegible] è stata privilegiata rispetto ad Acqui e Ovada: anzi, il potenziamento dei servizi ospedalieri è stato maggiore nella città termale». Lo hanno ribadito ieri i sindacalisti, in un incontro con i parlamentari della provincia e gli amministratori locali, organizzato al «San Giacomo». Si è discusso della nomina dei direttori generali delle Usl accorpate, ed è stata evidenziata la «centralità di Novi, che deve restare al vertice non per campanilismo, ma per ragioni di equità». L'ospedale cittadino dispone infatti di 335 posti letto, contro i 225 di Acqui e i 120 di Ovada. Gravitano sull'Usl novese circa 70 mila utenti, rispetto ai 48 mila per Acqui e ai [illegible] mila dell'Ovadese.

«La dotazione dei servizi è più qualificata - hanno spiegato i sindacalisti -. Ecco perché rivendichiamo la leadership: ciò non significa che si debbano trascurare le esigenze degli altri due centri, infatti nel '95, la direzione dell'Usl ha avviato o terminato interventi ad Acqui e Ovada». Nella città termale, è stato definito l'appalto per la casa protetta, è entrato in funzione il «self-service» per la dialisi, si è completato il poliambulatorio e [illegible] scattati i lavori per il reparto di Rianimazione. Ad Ovada, è stata ampliata l'attività fisioterapica e si è provveduto all'allestimento del concorso per il posto da primario in Medicina. Novi si è invece giovata dell'ampliamento dei posti letto in Neurologia. [m. d.]

Frugarolo, l'area dove furono smantellati vagoni

«Bonificate quella zona dai residui di amianto»

FRUGAROLO. E' ancora polemica sulla bonifica dall'amianto dell'area in cui pochi anni fa erano stati smantellati vagoni coibentati [illegible] la pericolosa fibra. Giovanna Vacotti, la battagliera frugarolese che aveva sollevato il caso, ha sottoposto di nuovo il problema all'assessore provinciale all'Ambiente, Ennio Negri. «Vorrei segnalare la vicenda anche al prefetto, ma non mi ha ancora convocata. Quell'area, accanto alla linea ferroviaria - sottolinea Giovanna Vacotti -, dovrebbe essere bonificata con l'asfaltatura dalla ditta che smantellava i vagoni. Ci sono [illegible] ordinanze del sindaco, [illegible] nate nel '93, '94, '95, che lo impongono, ma non si è ancora fatto. Che si aspetta?».

Una prima risposta viene dal sindaco Pietro Lombardi: «La ditta si è detta disposta ad attuare la bonifica del terreno nell'ambito del movimento terra per insediare nell'area un capannone. E' stato chiesto un progetto conforme alla [illegible] per interventi in presenza di amianto e ora attendiamo il programma di lavoro della ditta, che sarà sottoposto a Usl e Provincia. Non c'è però assolutamente rischio per la popolazione: la presenza di quel materiale maledetto è minima».

Il sindaco Pietro Lombardi. «Siamo in attesa - dice - del programma di lavoro della ditta, ma non c'è pericolo»

Di diverso parere il sindacalista Bruno Pesce, esperto in amianto: «Secondo i dati in nostro possesso, la zona è inquinata. [illegible] stupisco che si sia così tardato a bonificarla». [m. fa.]

Bilancio ad Arquata

Fiamme Gialle 2 miliardi di evasione

Un agente della Finanza

ARQUATA. Mano pesante sugli evasori: i controlli hanno accertato somme evase per [illegible] due miliardi. Lo si rileva dal bilancio dell'attività '95 della Guardia di Finanza di Arquata.

Le «Fiamme Gialle» del comandante di brigata maresciallo Enrico Macera hanno effettuato 480 controlli in materia di beni viaggianti, 527 su ricevute e scontrini fiscali, 27 controlli e 3 verifiche contabili. Relativamente a tali accertamenti, in materia di imposte dirette, sono stati individuati complessivi 103 milioni di redditi non registrati oppure non dichiarati, 535 milioni di redditi [illegible] deducibili e, per quanto riguarda l'Iva, [illegible] milioni di imposta relativa e 30 milioni di imposta dovuta. Poi un altro miliardo di lire e più di somme evase riguardano indagini penali ancora tutelate da segreto d'ufficio e quelle relative a controlli fiscali ancora in corso. Sono state denunciate all'Autorità giudiziaria 45 persone, due terzi delle quali per reati di diversa natura ma tutti contemplati dalla legge 516 «Manette agli evasori», dall'omessa registrazione dei corrispettivi alla frode fiscale. Il restante terzo per reati, dal tentato furto con scasso, all'illegale duplicazione di videocassette, alla vendita di abbigliamento [illegible] marchi contraffatti.

Nel '95 le «Fiamme Gialle» arquatesi hanno messo fine ad una truffa ai danni di commercianti e artigiani della zona e ad un furto continuato di ghiaia dall'alveo dello Scrivia di proporzioni assai estese. In entrambi i casi ne hanno denunciato i presunti autori. [m. pu.]

Presentato il bilancio di previsione del consorzio trasporti Cit

Novi riduce il deficit bus

Cifre vicine a quota 5 miliardi. Negli ultimi anni aumentati gli incassi e ampliato il raggio d'azione per le scuole. In città nessun rincaro tariffe

NOVI LIGURE. Pareggio a 4 miliardi e 883 milioni il bilancio preventivo del Cit. Con il '96, l'ente trasporti del Novese dovrebbe ridurre ulteriormente il «deficit» per il servizio urbano ed extraurbano, evitando così ai 17 comuni consorziati un esborso notevole per ripianare i costi. «Si concludono cinque anni importanti per il consiglio d'amministrazione in carica - dice il presidente, Gianni Malfettani -. Nel '91, il passivo per il trasporto in città era di 215 milioni [illegible] si assesterà su 86 milioni. La situazione era più grave per il servizio pullman extraurbano (in «rosso» di 498 milioni; ndr), ma siamo riusciti a portare il disavanzo a 275 milioni». La relazione sul preventivo del [illegible] zio intercomunale novese verrà illustrata nei dettagli all'assemblea dei delegati degli enti locali, che è convocata per venerdì. Il presidente Malfettani, il vice, Teodoro Silvestri, e i consiglieri Gianfranco Coscia e Roberto Rossi faranno anche il punto della situazione sull'attività del Cit.

Negli ultimi anni, [illegible] aumentati gli introiti, e l'ente ha ampliato il raggio d'azione del trasporto scolastico, che si estende a Novi, Serravalle, Arquata e a una parte del territorio di Gavi. Alto il livello dei servizi, e il consorzio ha mantenuto in funzione i collegamenti con i centri della [illegible] a scarsa densità abitativa, in particolare Sorli, Voltaggio e Fraconalto. L'utenza è limitata, ma il pullman è l'unico mezzo di trasporto pubblico per chi vive a diversi chilometri dai principali comuni del Novese. In tema di tariffe, è stato deciso di non ritoccare i prezzi per la corsa urbana. «Il biglietto per gli spostamenti a Novi costa appena 900 lire, a fronte delle 1200 o addirittura 1500 di molte altre città - sottolinea Malfettani -. Le quote per il servizio extraurbano sono invece fissate [illegible] Regione, che ha in previsione un lieve aumento. Dovrebbe scattare tra marzo e aprile, in concomitanza con quello per il trasporto ferroviario». Con l'inizio dell'anno nuovo, intanto, il Cit ha potenziato il parco macchine. «Ci [illegible] nuovi autobus - spiega il presidente -: uno per la città, gli altri per le zone limitrofe. L'acquisto dei pullman è stato finanziato per i tre-quarti dalla Regione, mentre il [illegible] zio coprirà il resto della spesa».

Massimo Delfino

[illegible] Ilva: [illegible] le quote «Per quest'anno [illegible]»

NOVI. Circolo Ilva: [illegible] scatta nel '96 l'aumento delle quote sociali. La decisione è stata ufficializzata in questi giorni dalla cooperativa che da tre settimane gestisce il club sportivo di corso Piave. «Intendiamo potenziare le attività agonistiche, e riportare al circolo centinaia di novesi che negli ultimi anni non si erano affiliati per i prezzi troppo alti - dicono all'Ilva -. Il piano di rilancio parte con il contenimento dei prezzi per i soci "esterni", che pagheranno 280 mila lire per l'adesione alla sezione Tennis, 80 mila per l'iscrizione alle Bocce e alla Pesca sportiva, 100 mila per i giochi di sala e 50 mila per la filatelia. Sono previste particolari agevolazioni per i dipendenti Ilva». La quota per un'ora di gioco sui campi da tennis si riduce di duemila lire (da 10 a 8) all'aperto, aumenta da [illegible] a 20 mila al coperto. La prenotazione del campo di calcio costerà 170 mila di giorno, [illegible] mila in notturna. Tra le novità del '96 si segnala il possibile accordo con la Novese per far disputare all'Ilva le gare casalinghe del campionato «Primi Calci». Saranno organizzati importanti tornei di tennis, e verranno allestite squadre per la Coppa Italia Nc, maschile e femminile, e per le manifestazioni riservate ai Veterani. La cooperativa «Nuovo Circolo Ilva», ormai indipendente dall'azienda siderurgica, punta anche a significative migliorie agli impianti

E' già stata promossa la gara d'appalto per l'affidamento della manutenzione dei campi e delle aree verdi. [m. d.]

NOVI LIGURE [illegible]

Acqua non potabile

Nei paesi ancora emergenza idrica per l'alluminio

NOVI LIGURE. Ancora emergenza idrica nel Novese: a Novi (solo per la Barbellotta), Cantalupo, Rocchetta, Borghetto, Vignole, Serravalle e Stazzano (per la sola frazione di Albarasca), che ricevono l'acqua dal consorzio acquedotto Val Borbera. Le analisi, disponibili fino a ieri in tarda serata, su prelievi alle captazioni di Cosola hanno accertato la presenza di alluminio, alla captazione di rio Orti, 0,21 mg per litro, a quella dei rii Cosorelle, Gorreio e Aie di Cosola, 0,23, all'uscita dall'impianto di trattamento di Cosola 0,19 e all'uscita dalla vasca di Cantalupo 0,22. L'Usl 22 invita i sindaci a mantenere le ordinanze di [illegible] potabilità dell'acqua, al di sotto, del limite massimo (0,20), dell'alluminio alla captazione. «Nonostante la quantità non eccessiva - dicono all'Usl di Novi - si presuppone possa esservi ancora la possibilità di inquinamento». [m. pu.]

[illegible]

Vecchia «querelle»

Una «lirica» nel condominio [illegible]

ALESSANDRIA. E' stato rinviato al [illegible] febbraio per l'assenza di un legale - ma è prevista la remissione di querela - il processo ai coniugi Aldo Musacchio e Maria Gentile e alla loro figlia Cinzia accusati di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice. Nel '91 non provvidero a insonorizzare nel termine stabilito di tre mesi il loro appartamento di corso Marini 23 in modo da ridurre le immissioni sonore, derivanti dall'uso del pianoforte, in quello sottostante abitato dalla dottoressa Vita Vignera e dalla sua famiglia. Alla base del processo i vocalizzi di Cinzia Musacchio, ventiseienne aspirante cantante lirica, che hanno causato «danni da stress psicofisico» a Vita Vignera la quale nel '90 si [illegible] rivolta alla legge. Il tribunale civile prima, la Corte d'Appello poi, ordinarono alla giovane di insonorizzare la stanza dove si esercita; non fu fatto per cui sia lei sia i suoi genitori sono stati querelati. [e. c.]

Stanziati 180 milioni, i lavori ultimati in giorni

Presto nuovi lampioni nei giardini di Casale

CASALE. Si accendono le luci ai giardini pubblici. Con una spesa di 180 milioni l'assessorato ai Lavori Pubblici del Comune ha installato una nuova rete di illuminazione nell'area verde compresa tra viale Bistolfi, viale Piave, viale Beretta e viale Ragazzi del '99. I lavori, realizzati dall'impresa di Marino Degiovanni, saranno ultimati entro i prossimi quindici, venti giorni. Lo assicura l'assessore Luigi Merlo. «I lampioni erano scarsi e danneggiati - spiega -, abbiamo deciso di sostituire quelli vecchi, ma soprattutto di aggiungerne di nuovi». Infatti, la novità è che si accenderanno le luci non soltanto lungo i viali principali, ma anche nei vialetti interni. Lo scopo è duplice: garantire maggiore sicurezza, all'imbrunire e alla sera e riqualificare quest'area verde rendendola più accessibile sicura e infine allettante per la popolazione.

I giardini pubblici casalesi sono un impianto di notevoli proporzioni, tra i più maestosi in Piemonte, sono meta di passeggiate e di soste da parte soprattutto di anziani e di bambini, ma di sera si tende a percorrere soltanto i viali perimetrali per il timore di brutti incontri.

L'incremento di illuminazione, invece, consentirà, soprattutto con l'arrivo della buona stagione, di fruire del grande polmone verde situato tra la stazione ferroviaria e il centro storico anche nelle ore serali, come accade a Torino per il «Valentino».

In tutto sono stati installati una cinquantina di pali (attualmente ancora protetti da teli di nailon) che saranno sormontati da lampioncini rotondi. «Gli stessi - precisa Merlo - che sono stati scelti per l'arredo di tutte le aree verdi della città».

L'identico modello, proprio per garantire un intervento omogeneo, verrà collocato a breve anche nel parco in via di allestimento al Valentino, nell'ex area Sigliano dove si sta allestendo un giardino all'italiana, dalla superficie di circa 800 metri quadrati, dotato di pergolato, aiuole, percorsi e panchine per la sosta. «E' soltanto il preludio - precisa l'assessore ai Lavori Pubblici - del più ampio intervento di realizzazione dell'intera area verde al Valentino prevista nell'ambito del piano particolareggiato, che ripristina un più equo rapporto con la presenza di cemento esistente.

Anche in questo caso, oltre alla piantumazione di essenze scelte dagli esperti del Comune, saranno realizzati percorsi e allestiti arredi in sintonia con tutti gli angoli verdi della città.

Ieri mattina, poi, la giunta ha deliberato la spesa di 32 milioni per la rete di illuminazione, che sarà realizzata, attraverso l'Enel, nell'area industriale del Pip 4, che sta riscuotendo ampi consensi da parte dell'imprenditoria casalese: in Comune sono pervenute molte richieste di collocazione nella nuova zona da parte dell'artigianato.

Silvano Mossano

Una veduta dall'alto dei giardini di Casale. Presto la nuova illuminazione

ILLUMINAZIONE

Novità in corso Valentino

CASALE. Sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti dell'ultimo tratto di corso Valentino verso l'uscita dalla città. L'opera è stata ultimata in questi giorni. Il Comune ha provveduto all'intervento in modo da incrementare la intensità di illuminazione che era fino ad ora piuttosto carente.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici, Luigi Merlo: «In questo modo si ha la stessa uniformità di luce a partire da piazza Dante fino al passaggio a livello, prima di imboccare strada Alessandria». L'assessorato ai Lavori pubblici, ora, ha sollecitato l'Enel a intervenire per potenziare anche i tre punti luce lungo il tratto che porta alla frazione di San Germano. «Sono di competenza dell'Enel, ma abbiamo insisito perché venga attuato al più presto un adeguamento in modo da ottenere una luminosità omogenea dal centro cittadino fino alla periferia».

[s. m.]

Croce Bianca di Acqui, scontro a colpi di lettere dopo gli avvisi di garanzia

E' una guerra fra «anonimi»

Una, firmata «Consiglio d'amministrazione e militi», ipotizza che l'accusa di truffa nasca da voglia di vendetta. L'altra smentisce che la prima rappresenti l'associazione

ACQUI TERME. Dopo gli avvisi di garanzia firmati dal sostituto procuratore della Repubblica dottoressa Donatella Nava nei confronti del presidente della Croce Bianca e di due suoi collaboratori, è scoppiata la guerra delle lettere, più o meno anonime. Vaghe, infatti, le firme. La prima è sottoscritta «Il consiglio di amministrazione ed il corpo militi», la seconda, ancora più genericamente: «Alcuni soci della Croce Bianca». Riprova indubbia di una «guerra» scoppiata all'interno della benemerita associazione di pubblica assistenza sorta nel 1919, una vera istituzione per gli acquesi che non hanno mai risparmiato il loro appoggio, materiale oltre che morale.

Una «guerra» che rischia di vanificare il lavoro che centinaia di volontari hanno saputo offrire, con sacrifici e fatiche, in tanti anni di attività.

I reati ipotizzati negli avvisi di garanzia - tra l'altro concorso in truffa e falso -, firmati dalla dottoressa Nava a seguito di un rapporto della Guardia di Finanza, riguardano il presidente Gian Beppe Sburlati, il segretario Pasquale Urgo e l'impiegata Loredana Pistarino.

Pochi giorni dopo la notizia riportata dai giornali degli avvisi di garanzia arriva la prima lettera, quella firmata genericamente «Il consiglio di amministrazione ed il corpo militi».

«Indignati dal fatto che i provvedimenti coperti dal segreto istruttorio siano liberamente circolati», dagli scriventi - o è un solo? - tutto viene minimizzato e attribuito alla vendetta dell'ex comandante dei militi della Croce Bianca, radiata dalla associazione e spalleggiata dal marito.

«La Croce Bianca non è un covo di truffatori e delinquenti ed ha piena fiducia nella magistratura che procederà per fare piena chiarezza», conclude la lettera nella quale si afferma infine «che le parole di maldicenti e frustrati dovranno essere valutate per il valore che possono rappresentare».

Croce bianca nella bufera

Pochi giorni ed ecco la seconda lettera, firmata: «Alcuni soci della Croce Bianca». Inizia smentendo che l'altra possa rispecchiare «la posizione di tutto il consiglio di amministrazione e di tutto il corpo dei militi, in quanto solo il presidente Sburlati e alcuni suoi collaboratori ne erano a conoscenza».

Ricordato il furto del registro dei verbali del consiglio di amministrazione e smentite alcune affermazioni contenute in quella lettera, gli scriventi (che pregano di omettere nella pubblicazione le loro firme, che però mancano dopo il generico «alcuni soci») si rivolgono al «caro presidente» chiedendogli «se pensa veramente che il sostituto procuratore abbia firmato quattro ordini di perquisizioni e tre avvisi di garanzia soltanto per "parole di maldicenti e frustrati, dette per vendetta"». Proseguono dicendosi sgomenti per il fatto «che il presidente ed i suoi complici continuino la loro opera all'interno della Croce Bianca» ed auspicando che al termine dell'inchiesta si possa finalmente sapere la verità.

Concludono infine: «Allora non potremo più essere ingannati, giustizia sarà fatta e vedremo nuove persone di tanta buona volontà risollevare la Croce Bianca». Un auspicio, questo, che è di tutti gli acquesi, fiduciosi nella magistratura ma anche nel buon [illegible] di tutti, per evitare di distruggere una associazione di volontariato che in tanti anni di attività ha fatto molto e bene.

[fra. mar.]

Croce Verde

I volontari per gli anziani

CASALE. La Croce Verde aiuta gli anziani e i malati a sbrigare le commissioni che, soprattutto nella stagione invernale, possono creare qualche disagio e difficoltà.

Il consiglio direttivo ha deciso di mettere a disposizione la propria struttura e il proprio personale per assolvere ad alcune mansioni come prenotazioni di analisi, di visite specialistiche, pagamento del ticket e tutto quanto può essere utile sia presso strutture pubbliche che private.

Spiegano alla sede della Croce Verde, in via Rosselli 10: «Ci siamo resi conto che una parte di popolazione, chi per età, chi per motivi di salute, è in difficoltà a uscire di casa negli orari in cui gli uffici sono aperti per svolgere incombenze legate, spesso, anche alla salute. Così contiamo di sopperire gratuitamente con i nostri volontari».

La richiesta del servizio può essere inoltrata telefonicamente, ventiquattro ore su ventiquattro, ai seguenti numeri: 0142/453.310 o 71.141. [s. m.]

Presentato il bilancio dell'anno scorso: il comandante annuncia novità importanti

Acqui, presto i vigili con autovelox

«Avremo anche l'etilometro». Nel '95 elevate quasi tremila multe con un incasso di oltre 170 milioni «Abbiamo puntato soprattutto sulle soste vietate, quest'anno sarà la volta degli eccessi di velocità»

ACQUI TERME. Bilancio positivo per l'attività svolta dai vigili urbani nel '95. Tra i dati emergenti quello dei verbali per infrazioni al Codice della Strada, che sono stati 2973, con un incasso totale di 173 milioni e 333 mila lire. Gli incidenti rilevati sono stati 52 di cui 25 con feriti, mentre sono state vidimate circa 20 mila schede delle presenze negli alberghi cittadini. Per la regolamentazione e l'accesso nella zona a traffico limitato, che comprende [illegible] Italia, via Garibaldi, via Mazzini, via Carducci, piazza della Bollente, via Giacomo Bove, via al Municipio, via alla Bollente, e piazza Levi, sono state rilasciate 237 autorizzazioni permanenti, mentre quelle giornaliere sono state 3450.

Invece, i permessi rilasciati per l'occupazione del suolo pubblico sono stati 800, mentre, le denunce di smarrimento ricevute dal Comando della Polizia municipale sono state 78. Infine, sono stati effettuati 110 controlli su attività edilizie, mentre le violazioni verbalizzate a leggi riguardanti il commercio sono state 35. Dice il sindaco Bernardino Bosio: «Sono soddisfatto per l'attività de Corpo di polizia municipale; in particolare, i vigili urbani, hanno dimostrato molta professionalità ed abnegazione. Per questo motivo, va a loro ed al comandante il mio plauso e quello dell'intera amministrazione».

«Lo scorso anno, abbiamo privilegiato il rilevamento delle infrazioni al Codice della Strada che in gergo tecnico vengono definite di tipo "statico", come ad esempio i divieti di sosta - spiega il comandante, dottoressa Elisabetta Pavan - quest'anno, invece, abbiamo intenzione di rivolgere la nostra attenzione al rilevamento delle infrazioni di tipo "dinamico", in particolare l'eccesso di velocità, mediante l'uso dell'autovelox e dell'etilometro». Entrambe le apparecchiature di rilevamento dovrebbero essere acquistate dal Comune entro breve tempo.

Attualmente, il Corpo dei Vigili Urbani è composto da 21 agenti, un sott'ufficiale ed un ufficiale dirigente.

Gianluca Ferrise

La sede dei vigili di Acqui Terme il bilancio del 95 è soddisfacente sia per il sindaco che per la città prossimamente si useranno sia l'etilometro che l'autovelox la [illegible] dispone di un organico di ventitré persone.

CALOSSO

Produttori assolti

«Quelle uve moscato erano doc»

CALOSSO. Si è concluso con una sentenza di assoluzione il processo in pretura a Canelli per una presunta falsa denuncia di Moscato doc. Imputati di concorso in falso ideologico e frode in commercio una famiglia di imprenditori che gestisce una azienda a Calosso: Rosangela Dogliotti, Ferruccio e Antonino Ferro, oltre a Giuseppe Bianco.

Le indagini erano state condotte dal Servizio antisofisticazioni vinicole di Cuneo. Gli imprenditori avrebbero qualificato come uve doc «Moscato d'Asti», uve provenienti invece dall'azienda «La Torre» di Santo Stefano Belbo che era stata presa in affitto: a detta dell'accusa i vitigni in quella stagione erano stati abbandonati mentre il difensore, Aldo Mirate, ha sostenuto che si trattava di otto ettari qualificati doc.

Nella requisitoria l'accusa aveva chiesto la condanna la della Dogliotti ad un anno 8 mesi di reclusione, di Antonino Ferro (un anno e quattro mesi) e degli altri due imputati ad un anno ciascuno. [r. gon.]

CASALE

Indagini da Torino

Ricettazione videocassette è assolto

CASALE. Un'inchiesta torinese su una vicenda di estorsione e di riproduzione abusiva di videocassette aveva avuto un'«appendice» anche in città: la Guardia di Fianzna era stata incaricata di svolgere controlli tra i clienti di una ditta, la «Aurea», che trattava la commercializzazione di viedocassette e che in realtà risultava un'impresa fittizia.

Uno dei sopralluoghi era stato compiuto anche dall'imprenditore casalese Francesco Scicchitano, 50 anni, abitante in via Sisto Eccettuato 8, socio della «Coveres srl».

In quella sede erano state trovate un certo numero di videocassette; poiché risultavano acquistate dalla «Aurea», società fittizia, il casalese era stato denunciato per ricettazione e detenzione di videocassette riprodotte abusivamente.

Ma al processo il casalese ha potuto dimostrare che l'acquisto era avvenuto con fatture regolari, così è stato assolto «per non aver commesso il fatto». [s. m.]

L'ex sindaco Odasso e 17 consiglieri della maggioranza in carica nel '90

Tutti assolti per il ponte di Nizza

La vicenda sollevata dopo un esposto leghista

NIZZA. Con un'assoluzione «perché il fatto non sussiste», l'ex sindaco Giuseppe Odasso e diciassette consiglieri comunali nicesi che nel '90 facevano parte della maggioranza, si sono lasciati alle spalle l'annosa e complessa vicenda giudiziaria relativa alla costruzione del ponte su rio Nizza.

La decisione è stata presa ieri al tribunale di Acqui dal giudice Gabriella Cappello (nel procedimento il pm era Donatella Nava), che ha accolto la tesi della difesa, sostenuta dall'avvocato Gerardo Serra, insieme ai colleghi Cannatà, Bosio e Salvatore.

La vicenda prese avvio da un esposto fatto nel '90 dagli ex consiglieri comunali della Lega nord (a quel tempo la giunta era formata da dc e psi, mentre pds e Carroccio si trovavano in minoranza), in cui si contestavano tre delibere fatte approvare dalla giunta Odasso ai colleghi di Consiglio, per i lavori di costruzione del ponte.

Fu adottata la formula della «somma urgenza», che secondo i leghisti e successivamente per il pm di Acqui, non era applicabile in quella circostanza. Pertanto a carico dell'intera maggioranza fu ipotizzato il reato di falso ideologico.

Per Odasso (assistito dal legale nicese Gian Piero Gallo) c'era anche l'accusa di abuso di ufficio, capo di imputazione da cui l'ex sindaco era stato già prosciolto. [e. ce.]

VILLANOVA D'ASTI

Accordo alla Dierre

Firmato ieri davanti al pretore Gabriela Lombardi il verbale di conciliazione fra «Dierre» di Villanova (porte di sicurezza) e sindacato. L'azienda era stata denunciata per comportamento antisindacale: a detta di Fiom-Fim-Uilm la direzione vietava la distribuzione di volantini ai circa 400 dipendenti nell'orario di lavoro. Il pretore aveva invitato le parti a una intesa. L'accordo raggiunto in un incontro all'Api è stato ratificato ieri in pretura: presenti l'avvocato Mangone, per conto della «Dierre» e i legali dei sindacati (Filippi, D'Addato e Bagnadentro). L'intesa prevede la possibilità di contattare gli operai sul posto di lavoro a patto che non si crei «danno alla produzione a causa dell'interruzione». Il volantinaggio potrà avvenire all'entrata e all'uscita dei lavoratori. [r. gon.]

Ritorna la rassegna «Pro loco al castello» che per nove fine settimana proporrà piatti e vini tipici

La cucina del Monferrato sbarca a Costigliole

I commensali voteranno i cuochi migliori. Previste anche mostre

Tradizioni contadine e buona cucina

COSTIGLIOLE. Nove week-end di enogastronomia al castello: il programma della rassegna, che vedrà al lavoro altrettante Pro loco dell'Astigiano, è pronto.

La manifestazione, promossa dal Comune insieme a Provincia, Camera di commercio, Apt e Cassa di risparmio di Asti, s'inizierà il 3 febbraio per concludersi all'inizio della primavera (31 marzo).

Forte del successo registrato nelle precedenti cinque edizioni, l'iniziativa delle «Pro loco al castello» anche quest'anno manterrà inalterata la propria formula: cena al castello il sabato (alle 19) e pranzo alla domenica (alle 13).

Il cartellone della manifestazione è stato presentato venerdì sera alla presenza delle autorità (l'amministrazione Boeri, che ha creditato la rassegna dalla precedente giunta Solaro, gestirà l'iniziativa per il primo anno). Le Pro loco presenteranno i propri piatti tipici secondo un menù molto articolato servito a 30 mila lire (vini e grappe compresi).

A inaugurare la rassegna sarà, il 3-4 febbraio, il gruppo di Motta di Costigliole (tra le portate principali: agnolotti col «plin» al sugo d'arrosto e stinco di vitello con verdure). Seguirà (10-11/2) la Pro loco di Calosso (minestra di ceci, finanziera con arrosto di vitello), che negli anni passati si è aggiudicata il piatto d'argento, trofeo della manifestazione.

Il 17-18 febbraio sarà il turno di San Marzano Oliveto (polenta e salsiccia, lasagne al forno, pollo alla cacciatora con peperonata) seguita, il 24-25, da Monastero Bormida («puccia» condita con burro e formaggio, arrosto di maiale al limone con patate al forno).

All'inizio di marzo (2-3) sarà al lavoro Portacomaro (risotto alle erbe aromatiche, fritto misto alla piemontese), vincitrice della passata edizione della manifestazione. Il 9-10 Castagnole Monferrato (pasta e fagioli, brasato al Ruchè con carote); 16-17: Grazzano Badoglio (maltagliati al sugo di carne, pollo alla cacciatora); 23-24: Grana (agnolotti d'asino al sugo e stufato con polenta). Chiuderà la rassegna (30-31) la Pro loco di Costigliole (ravioli col «plin» e brasato al barbera con carote).

Sarà dichiarato vincitore il gruppo che si aggiudicherà il maggior punteggio calcolato in base al giudizio di una giuria e degli stessi commensali. Si può prenotare allo 0141 - 96.69.25 oppure 966.082 (lunedì-venerdì) e anche al 96.62.89 (sabato-domenica).

Faranno da corollario alla rassegna mostre e altre iniziative organizzate dal Premio Grinzane, che a fine '96 avvierà al castello il progetto sul parco culturale. [l. n.]

Ordine del giorno anti-inceneritore approvato all'unanimità ieri in Regione

«Ministro Baratta, non firmare»

Anche i viticoltori sono contro il «Re-sol»

Muzio (Rc)

«Serve un piano di bonifica»

Angelo Muzio parlamentare di Rifondazione comunista, parte della commissione d'inchiesta Re-sol

CASALE. La «Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda Acna di Cengio», istituita la scorsa estate, ha il compito di pronunciarsi sul «Re-sol» e sulle responsabilità della situazione in Val Bormida.

Della Commissione fa parte anche il deputato casalese Angelo Muzio (Rifondazione comunista). «Entro il 25 gennaio avremmo dovuto produrre una bozza di relazione sul "re sol" - spiega -. Ma non è stato possibile per un ritardo nell'esecuzione delle analisi». Per questo oggi si chiederà più tempo alla commissione Ambiente e Territorio della Camera. E domani dovrebbe essere messa in votazione in aula la proposta di consentire alla Commissione d'inchiesta di affrontare il problema «Re sol» per tutta la durata della Commissione stessa, cioè 8 mesi.

«Nel frattempo - dice Muzio - dobbiamo chiedere al ministro all'Ambiente di sospendere la procedura di esame del parere del Via, ascoltare le parti interessate, in particolare Regione Piemonte e sindaci, e attendere le conclusioni della Commissione sul "Re-sol"».

Il parlamentare comunista aggiunge però che «non si può comunque dare il via libera al Re Sol senza prima aver formulato un piano complessivo di bonifica delle migliaia di tonnellate di rifiuti tossico-nocivi presenti nel sottosuolo». Muzio è scettico sul fatto che davvero il Re Sol possa servire al «recupero solfati» della sola Acna: «Non dimentichiamo che la Regione Liguria ha dato per quell'area l'autorizzazione a una piattaforma per la lavorazione di tossico-nocivi».

Il deputato punta anche l'indice sulle responsabilità nella vicenda Acna: «Perché un ente pubblico, l'Eni, ha versato soldi a un privato per acquisire l'Acna, sapendo che era in quella situazione? E perché la liquidazione dell'Acna viene continuamente finanziata dall'azionista di maggioranza? C'è stato sperpero di denaro pubblico? E' anche su questo che la Commissione deve dare una risposta anche a questi problemi».

Mauro Facciolo

Franzini (Lega)

«Sull'Acna troppi misteri»

Paolo Franzini Tibaldeo deputato della Lega: «Troppi dubbi ancora aperti sull'Acna»

NIZZA. «Possono dire cosa vogliono nella Commissione per l'impatto ambientale, ma il Re-sol, per la nostra terra, rischia di trasformarsi in una bomba ad orologeria». A parlare così è il deputato leghista del Sud Astigiano, Paolo Franzini Tibaldeo, membro della Commissione di inchiesta sull'Acna, nonché di quella parlamentare che si occupa di agricoltura. «Una duplice veste - attacca Franzini - che mi consente di affermare che per l'economia viticola dell'Albese e dell'Astigiano il Re-sol sarebbe la rovina». Ed aggiunge pessimista: «Cresce la rabbia della gente, presa in giro da troppi anni, sono preoccupato anche per l'ordine pubblico».

Secondo Franzini quell'impianto rischierebbe di diventare una pattumiera per risolvere altri problemi delle industrie italiane». Prosegue il deputato, reduce da alcune riunioni «calde» in Val Bormida e nell'Astigiano: «Non bastano le assicurazioni del governo, Roma è lontana, ma c'è una recente pronuncia della Regione Liguria in cui si contiene la proposta di proporre Cengio come polo chimico. E poi chi ci garantisce che i fumi dell'inceneritore si fermino nel raggio di tre chilometri, proprio in una zona soggetta al mutevole clima appenninico?».

Il leghista spara a zero anche sul gruppo camerale di inchiesta e su molti colleghi piemontesi che a suo dire «hanno un atteggiamento troppo morbido». L'affondo prosegue con un puntuale (nonché preoccupante) elenco: «Da sei mesi ho chiesto che mi venga spiegato che prodotti di base si acquistano in quella fabbrica, che cosa si produce e quali residui di lavorazione escono. Un appello caduto nel vuoto, da mettere assieme ad altre domande senza risposta». Il deputato conclude: «So che esiste una traccia che da Cengio partiva durante la guerra del Golfo diretta ai porti della Romania, avamposto dell'Asia Minore? Perché? Ci sono troppe cose poco chiare, lo sappiamo bene, noi che da mesi stiamo cercando di arrivare ad una verità, anche parziale. Troppi ostacoli ad ogni passo».

Cerrato

ALBA. «No» unanime al «Re-sol» dal Consiglio regionale. Ieri il parlamento piemontese, presieduto da Rolando Picchioni, ha approvato un ordine del giorno a sostegno della protesta dei sindaci della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero: si chiede al ministro dell'Industria Baratta, che ricopre «ad interim» anche l'incarico per l'Ambiente, di non autorizzare la costruzione dell'inceneritore all'Acna di Cengio. Il presidente della giunta Enzo Ghigo ha invitato Picchioni a organizzare una seduta straordinaria aperta del Consiglio regionale in Valle Bormida nelle prossime settimane, per «sottolineare» il no del Piemonte.

Il presidente Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera avevano già espresso il disappunto per la decisione della commissione di valutazione dell'impatto ambientale di autorizzare, con riserva, la messa in esercizio dell'impianto. La giunta regionale ha chiesto un incontro urgente col ministro Baratta. «Se non riusciremo ad ottenerlo prima - sottolinea l'assessore Cavallera - affronterò l'argomento il 29 gennaio, in occasione dell'incontro al ministero dell'Ambiente sui problemi delle autorità di bacino».

Oggi a Roma è in programma una riunione con Baratta. Alcuni sindaci piemontesi, accompagnati dal senatore albese Tomaso Zanoletti, affronteranno due dei problemi più spinosi per il Basso Piemonte, la Asti-Cuneo e l'inceneritore. La delegazione chiederà che non venga firmato il decreto di autorizzazione dell'inceneritore di Cengio. Intanto, ad Alba prosegue il presidio contro il «Re-sol».

Il ministro Baratta, oggi a Roma incontrerà una delegazione piemontese

«Ha un valore simbolico - osserva Piero Rizzolo, dell'associazione Rinascita Valle Bormida -, ma serve come punto di riferimento per la nostra protesta. I prossimi giorni saranno dedicati alla raccolta delle adesioni per la grande manifestazione di Alba di fine febbraio». La partecipazione alla mobilitazione della capitale delle Langhe è già stata garantita dalla Coldiretti e dalla Cia ex Confcoltivatori.

«Ci mobiliteremo - spiega il presidente della Coldiretti albese Rivetti - per portare ad Alba il maggior numero di viticoltori. I danni che il "re-sol" potrebbe arrecare alla nostra agricoltura sono enormi». Aggiunge Salvatore Vecchio, della Cia di Cuneo: «Il nostro no all'inceneritore è chiaro. Vogliamo rilanciare la proposta di un'autorità di Valle per lo sviluppo e il risanamento ecologico della zona».

Sulla necessità di coinvolgere nella protesta contro l'Acna tutte forze economiche, comprese le più famose aziende del vino, concorda l'assessore provinciale di Asti Maria Grazia Arnaldo, che abita a Monastero Bormida. Spiega: «Abbiamo a che fare con una potenza economica e dobbiamo contrapporre una forza analoga. Tutta l'area dei più pregiati vigneti potrebbe essere colpita dai fumi dell'inceneritore. E' stato giusto incentrare la protesta ad Alba, città che ha più da temere dall'inquinamento».

Ginetto Pellerino

Le popolazioni della Valle Bormida tornano a protestare contro l'Acna e il Re-sol

Arrivano i contributi dell'«ecocompatibile»

La lunga attesa dei coltivatori sta per terminare: il danaro del regolamento Cee sull'agricoltura ecocompatibile (per il Piemonte sono 47 miliardi stanziati nel '95), arriverà a fine mese. L'Aima questa mattina consegnerà alla Banca nazionale del lavoro l'intero ammontare della somma e nel giro di una settimana saranno completate le formalità per i pagamenti. Si avvia così a conclusione un lungo «calvario», che aveva fatto nascere proteste da parte delle organizzazioni agricole: secondo una prima tesi sostenuta dal Ministero infatti, i fondi sarebbero dovuti arrivare alle famiglie nell'ottobre scorso. In Piemonte il provvedimento interessa 6700 aziende agricole, che si sono attenute alle rigide disposizioni Cee sull'agricoltura «pulita», nella coltivazione di vigneti, frutteti e seminativi. Riceveranno, a seconda del tipo di coltura, da 250 mila ad un milione e 400 mila ad ettaro. Della questione nei giorni scorsi si era interessato anche il deputato leghista Sebastiano Fogliato, sollecitando il Ministero del Tesoro e l'Aima. Da ricordare infine, che per il '96, pare venga prorogata la data di presentazione delle domande di adesione al regolamento 2078 (inizialmente prevista per il 31 gennaio). La decisione sulla nuova scadenza è attesa entro fine settimana.

[e. ce.]

Di ritorno dalla convention di Montecarlo smentite le voci di «disimpegno» della famiglia

Gancia punta su Canelli e un nuovo «Asti» a docg

Due spumanti inediti «Atto Primo» e «Mon». Un atelier nello stabilimento

CANELLI. Di ritorno dalla «convention» di Montecarlo, Max Gancia, responsabile dei mercati esteri per l'azienda di famiglia fa il punto della situazione. «E' stata una due giorni davvero stimolante per tutti» commenta dal suo ufficio canellese. Davanti ad una platea di oltre 200 tra operatori della forza vendita italiana e importatori stranieri, la famiglia ha ribadito la propria tradizione enologica (fra quattro anni la Gancia compirà 150 anni, sono quattro le generazioni impegnate nel vino) smentendo le molti voci di una cessione («Siamo e saremo alla guida dell'azienda»).

Un primo segnale di riaffermazione del «primato» arriva dalla presentazione (avvenuta ufficialmente proprio a Montecarlo) di nuovi prodotti e nuove etichette. Una «brochure» con foto a grandezza naturale delle bottiglie presenta il nuovo volto della Gancia, un «restyling» quasi per tutti i prodotti. «Uno studio di immagine che è durato oltre un anno e mezzo con una "vestizione" delle bottiglie forse più curata e personale» spiega Max Gancia.

Sotto il titolo «I primati», apre «Atto Primo», un Asti di fascia alta che ribadisce la primogenitura dell'azienda canellese in fatto di produzione del vino aromatico a docg più venduto nel mondo. Segue «Mon», uno spumante secco vinificato da uve chardonnay con il metodo tradizionale classico, lo stesso che la Gancia utilizzò con successo nel 1865; il nome proviene da «Monferrato». «La terra culla di pregiate uve e nobili vini» precisa Max Gancia. C'è poi la nuova linea «Il Castello» contrassegnata dall'immagine del maniero, di proprietà della famiglia, che sovrasta Canelli: ne fanno parte tre spumanti brut. Infine il notissimo «Pinot di Pinot» il «Pinot della Rocca» doc e il brut «Vintage dei Gancia» ottenuto dalla selezione di uve chardonnay. E le prospettive commerciali per il futuro? Max Gancia non ha dubbi, «Potenziare le vendite all'estero - risponde -. Oggi rappresentano il venticinque per cento del nostro giro d'affari (si attesta attorno agli 80 miliardi l'anno)». Il mercato più effervescente è la Europa Centrale, ma segnali positivi ci sono anche in Portogallo, Usa, Giappone e Canada. E Gancia investe nella sperimentazione. Vittorio Vallarino Gancia è presidente di «Tradizione Spumante», l'associazione tra le «sette sorelle» dello spumante (aderiscono anche Barbero, Cinzano, Fontanafredda, Martini & Rossi, Riccadonna e Vini Banfi) che da cinque anni verifica la vocazionalità del Piemonte (18 ettari di vigneti sperimentali) alla produzione di uve da spumante Metodo Classico, coltivate in vigne di media quota.

Vittorio Vallarino Gancia, presidente dell'Unionvini. Sopra: i figli Lamberto e Max con le mogli, e Fabio Fazio durante un incontro in Casa Gancia

E ci sono novità anche per lo stabilimento canellese (Gancia ha 170 dipendenti). Accanto all'ingresso sta nascendo un atelier-degustazione che avrà in vendita prodotti e souvenir di Casa Gancia.

[fi. l.]

CURIOSITÀ

IL PIEMONTE CHE ESPORTA

Più di trentamila quintali spediti ogni anno verso i mercati del Nord Africa e Medio Oriente

Piacciono agli arabi le mele rosse della Granda

Da Verzuolo vengono selezionate per colore, forma e peso. Boom dei kiwi

VERZUOLO. Le mele con la buccia rosso fiammante conquistano i mercati dei paesi arabi. Le «Delicious reed» coltivate nella Granda vengono esportate nel regno saudita, negli Emirati arabi, Egitto, Tunisia, Algeria e ora anche in Libia. Le spedisce la società fondata nel 1950 da Giovanni Rivoira, 71 anni, ora gestita dai figli Michelangelo e Pietro (ma sono già operativi i rampolli della terza generazione, Gualtiero, 27 anni, e Marco, 22 anni).

Spiegano i fratelli Rivoira, soci dell'Asprofrut Piemonte: «Le mele rosse sono preferite perché servono anche da ornamento nelle composizioni di frutta che i grandi alberghi presentano alla clientela».

Le «delicious reed» non mancherebbero neppure sulla mensa di Gheddafi e nella reggia saudita di Riad. La «Giovanni Rivoira s.p.a.», la cui sede occupa oltre 10 mila mq in frazione Falicetto, lavora stagionalmente 120 mila quintali di mele rosse di cui oltre 30 mila quintali vengono esportati nei paesi arabi e grossi quantitativi anche più lontano: Australia, Argentina.

L'esportazione avviene con le navi che partono da Genova per i paesi d'oltremare e da Chioggia per il Medio Oriente. Per raggiungere l'Australia le navi impiegano 32 giorni. L'azienda dispone di attrezzature all'avanguardia che consentono la selezione elettronica delle mele in base al colore, forma e peso. Le macchine fanno tutto il lavoro, compreso il lavaggio dei frutti e lucidatura, il personale interviene solo all'inizio e alla fine della lavorazione.

La «Giovanni Rivoira» è ora una fra le più grandi aziende private italiane esportatrici di frutta e a Michelangelo Rivoira la fiducia dei colleghi ha assegnato la presidenza dell'associazione esportatori frutticoli piemontesi.

L'azienda in un altro capannone stocca e lavora stagionalmente oltre 100 mila quintali di kiwi quasi tutti destinati all'esportazione. In Australia il 95 per cento del frutto esotico importato arriva da Verzuolo. Nelle prossime settimane i kiwi «made in Granda» arriveranno anche in Nuova Zelanda che è la loro terra di origine. I Rivoira sono anche importatori. Fanno arrivare dal Sud America pere, mele, uva, prugne.

Ricordano con legittimo orgoglio: «Siamo sempre andati avanti senza contributi pubblici, contando sulle nostre forze. Crediamo nel commercio e nelle buone produzioni di casa nostra».

De Matteis

Michelangelo Rivoira (a sinistra) e il fratello Pietro, esportatori di frutta

AGRINOTIZIE

CUNEO

Agricoltura ed enti locali: convegno Coldiretti

Le scelte degli enti locali nei confronti del mondo rurale: è il tema di un incontro promosso dalla Coldiretti che si svolge questa sera alle 20,30 presso l'auditorium della Cassa di risparmio. Alla partecipazione i sindaci, assessori, consiglieri comunali, i rappresentanti della Coldiretti nelle commissioni Agricoltura comunali.

Aprirà i lavori il presidente di zona dell'organizzazione agricola Oddone Tarnavasio.

Seguirà la relazione dell'avv. Gianfranco Collidà, presidente del Comitato Regionale di Controllo di Cuneo.

Concluderà Lauro Pelazza, vice direttore della Coldiretti provinciale su «Compiti e funzioni delle Commissioni Agricoltura». Ai presenti sarà consegnato un opuscolo con le norme relative alle funzioni degli organi amministrativi comunali nei confronti dell'agricoltura.

[g. d. m.]

VERCELLI

Le quotazioni alla borsa risi

Mercato risiero normale e prezzi invariati, ieri, alla Borsa di Vercelli: unica eccezione l'assestamento dei Thaibonnet che hanno perso 8 lire nei risoni e 30 nei lavorati e nei parboiled.

Queste le quotazioni minime e massime al chilo al fixing di ieri a mezzogiorno.

Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1160; Thaibonnet 692-769. **Lavorati**: Originario e Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1540-1640. **Parboiled**: Medio 1700-1770; Lungo 1750-1820; Thaibonnet 1800-1860.

[w. ca.]

L'attore alessandrino ora è anche direttore artistico

Bagliani superstar

Lunedì e martedì prossimi porterà in scena al Comunale due notissime operette, «Il paese dei campanelli» e «La vedova allegra»

ALESSANDRIA. «E' un gioco serio» dice Massimo Bagliani del suo lavoro e la frase riassume tutta la sua caparbia volontà di fare l'attore per davvero, unita alla sua irresistibile vocazione a dare alla vita una dimensione ludica. Del resto, ricordo, «recitare» in inglese si dice «to play», in francese «jouer», ed entrambi significano anche «giocare».

C'è l'ha fatta, Massimo Bagliani a realizzare il suo sogno di vivere giocando sotto le luci della ribalta, e non da oggi, ma forse è qualcosa di simile alla consacrazione tornare nella propria città da primo attore e direttore artistico della Compagnia italiana di operette, dal '53 indiscussa portabandiera di un genere amatissimo.

L'appuntamento al Comunale è per lunedì e martedì prossimi con due veri cavalli di battaglia, «Il paese dei campanelli» e «La vedova allegra». Bagliani, oltre ad avere la responsabilità della compagnia, recita in tutte e due gli allestimenti da protagonista - nella parte rispettivamente, di La Gaffe e Niegus. Un ruolo importante. «Una bella responsabilità», sottolinea lui, e ammette ruvidamente che sì, l'emozione c'è, c'è sempre, inesorabile, tanto più ad Alessandria, dove fra il pubblico ci sono gli amici che, da bravi alessandrini, non perdonano e da un concittadino pretendono il massimo. «E io mi chiamo appunto Massimo», conclude finto serio.

L'operetta? «E' più difficile che fare Shakespeare - commenta con cognizione di causa - perché si deve saper recitare, cantare, ballare e riuscire a divertire il pubblico». Questa è la scommessa, finora riuscita, della compagnia che dal debutto a Torino ha sempre avuto platee affollate e plaudenti.

La ricetta è semplice e appartiene alla tradizione più pura e vera del mestiere. «Il fatto è - prosegue Bagliani - che il teatro funziona così: non si deve pensare solo a sé, si fa bella figura tutti insieme. L'unico padrone è il pubblico, quando risponde va tutto bene. Per questo negli spettacoli cerco sempre di dedicare un momento a tutti, agli anziani, ai bambini, la rappresentazione deve essere di tutti e per tutti».

Ma Bagliani non è l'unico alessandrino in scena. Nel ruolo di Ethel nel «Paese dei campanelli» e di Olga Kromoff nella «Vedova allegra» compare Simona Barbero, qui ribattezzata, dal cognome materno, Sassano, per non creare omonimie con uno dei protagonisti, Franco Barbero. Già allieva del corso dell'Ata, poi diplomata alla «Paolo Grassi» di Milano, Simona ha fatto un provino ed è stata scritturata senza difficoltà: recita, balla, canta e in Bagliani e negli altri ha trovato amicizia e aiuto. [c. re.]

Massimo Bagliani «beato fra le donne» C'è curiosità e grande attesa per il ritorno dell'attore alessandrino che porterà al Comunale due operette in cui ha il doppio ruolo di direttore artistico e di primo attore

IL CURRICULUM

Tutto iniziò con Strehler

ALESSANDRIA. Nato in città nel 1957, Massimo Bagliani, dopo aver studiato pianoforte al Conservatorio e frequentato la scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano, nel '78 ha debuttato col «Timone di Atene» di Shakespeare, protagonista Renato De Carmine, regista Strehler. Allievo della «Bottega teatrale di Firenze» diretta da Vittorio Gasmann, ha fatto parte delle compagnie di Ugo Pagliai e Renzo Montagnani, ha recitato con Lauretta Masiero e Gino Bramieri e nell'89 ha partecipato al «Festival dell'operetta di Trieste». Spinto dalla grande passione per il musical, nell '89-'90 ha preso parte alla commedia musicale «Romance-Romance» di Herman per la regia di Luigi Squarzina, cantando, ballando e suonando il clarinetto. Dal '91 ha portato in scena per alcune stagioni due divertenti monologhi con musica («Devo fare un musical» e «Patatine»), scritti con Enrico Vaime. [e.c.]

«L'opera da tre soldi» al Comunale

Bertolt Brecht ironia e realtà

Roberto Pierallini regista e interprete de «L'opera da tre soldi» di Brecht

ALESSANDRIA. Stasera alle 21, in sala Ferrero, al teatro Comunale è di scena Bertolt Brecht. L'ha rivisitato Roberto Pierallini, regista e attore di «L'opera da tre soldi». Sul palcoscenico la Compagnia del teatro, per la seconda sera, dopo il debutto di ieri porta un mondo di mercanti, prostitute, truffatori e banditi. Le note di un cantastorie ne evidenziano vizi e virtù.

Le musiche, di Kurt Weill, grande amico del drammaturgo, hanno contribuito a rendere famosa quest'opera in tutto il mondo. Brecht, nella composizione si ispira a John Gay e al suo testo «L'opera dei mendicanti». La sua commedia è però molto diversa, non le storie della povera gente, ma un affresco dei problemi del tempo in cui emergono le prime incongruenze dell'industrializzazione gestita da una borghesia pronta a tutto. Una satira che è già denuncia sociale. [s. ch.]

GIORNO E NOTTE

VIDEO

In Appennino omaggio a Lizzani

Anche la Provincia di Alessandria ha collaborato, inviando materiale storico e iconografico sull'eccidio della Benedicta, al video prodotto dal Comune di Genova sulla trama del film di Carlo Lizzani, e intitolato: «Una vallata. Un film. Achtung! Banditi!». [b. v.]

NEI LOCALI

Tutte le tendenze del rock

Per il ciclo «Arezzo wave», stasera al Thunder road di Codevilla suona il gruppo rock «Italian extravaganza», in arrivo da La Spezia. In serata si tiene anche una prova di selezione per «Arezzo wave 96»; in gara Dani, Das Dadadasein, Clanking noise e Thisordine. Al Saxo pub di via dei Mille, a Novi, suona il gruppo Sciamani di Fresonara. Ogni mercoledì il Mixer club di viale Saffi diventa discobar con la serata «Night music party» condotta dal dj Roberto Rossi: la musica passa dal «latin sound» (mambo, salsa, ecc.) a funky soul, acid jazz, rap, hip-hop, rock'n'roll e altro ancora. Ad Alessandria il caffè «Il Ribaldo» di via Vescovado si trasforma stasera in discobar: la musica svaria dal rock al funky, dall'hip-hop al rap e all'acid jazz. Al Clipper di Acqui, in zona Bagni, musica dal vivo con Claudia Pastorino, cantautrice genovese, e col tastierista Claudio Cimino. [b. v.]

Una scena dal film «Cyclo» di Tran Anh Hung, Leone d'oro a Venezia

CINEFORUM

Film per adulti e studenti

Prosegue la rassegna Grande schermo che si divide fra Tortona e Ovada. Il film «French kiss» di Lawrence Kasdan, che ieri sera è stato proposto al Sociale di Tortona, questa sera alle 21 è in cartellone al Comunale di Ovada. Al Poli di Casale, alle 20 e alle 22,30, per «Anteprime di cinema» sarà proiettato «Cyclo» di Tran Anh Hung, Leone d'oro all'ultima Mostra del cinema di Venezia, struggente storia del Vietnam di oggi. «Il cinema diffuso» è di scena al Lara di Serravalle dove la rassegna regionale «Paesaggio europeo. Cinema d'autore a confronto» stasera presenta «Il ladro dell'arcobaleno» di Aljandro Jodorowski, con un cast d'eccezione che comprende Omar Sharif, Peter O'Toole e Christopher Lee. E il cinema è protagonista anche nell'ambito della rassegna Spettacolo scuola dell'Ata che stamattina alle 9,30 al comunale di Alessandria prevede in proiezione per gli allievi della scuola media «Il grande volo» di Richard Donner. [r. al.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. tel. [illegible]. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. Vedi teatri
[illegible] p. Solferino 2. t. 562 3800. Per Pomeriggi al cinema venerdì 26/1 **Nell.**
[illegible] **MULTISALA** c.so V. Emanuele II 52. tel. 547 007. Sala 1 **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2 **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3 **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel. 581 7190. Ore 21,30 anteprima ad invito **Il presidente**
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. tel. 540 605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27. t. 540 110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. t. 436 0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. tel. 436 0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Gobio 5. tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] **GRANDE** p. Sabolino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] **BLU** p. Sabolino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO [illegible] piazza [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241. tel. 661.54.47. **Mel con uno sconosciuto.** Viet. 14. Or.: [illegible]; 22,30
[illegible]**LE** via Buozzi ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
FARO via Po 30. tel. 817.3323. Riposo
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] via Po 21. tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX G. [illegible] Federico. tel. [illegible] **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: [illegible]; 17,25; 19,55; 22,25
MASSIMO UNO via Montebello 8. t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; 18,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. tel. 812.4173. **The net intrappolata nella rete.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35.
[illegible] 1 via Arsenale 31. telefono 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. tel. 532.448. **Blue in the face.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita [illegible] per le recite de **Il corsaro** (in scena dall'8 al 24/3). **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-25/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18,30. tel. 8815.241/242
[illegible] **UM RAI** p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. S. Accardo, violino; M. Campanella, pianoforte. [illegible]: Le sonate per violino e pianoforte (Primo concerto, op. 12 n. 2, n. 3; op. 23). Bigl. non abb. num. L. 50.000. Ingr. L. 30.000. All'Auditorium [illegible] 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.
[illegible] Cristina 71. T. 669.8034. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
9,02 **Soccer boy**, cartone [illegible]
[illegible] **Huck Finn**, cartone animato
20 **Tg9**, notiziario
20,30 **Due assi nella manica**, film
22,29 **Wayne e Shuster**, telefilm
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,46 [illegible] **Star**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm
0,48 **Astro**, oroscopo
1 **Erotica**, varietà sexy
1,30 **CD network**, magazine musicale
[illegible] **Attualità**, varietà sexy

Telecupole
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Funari live**, 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
1 **Video top**

Telegranda
19 — **Telegio**[illegible]
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Ninja i guerrieri di fuoco**, film
22,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Le auto della settimana**
[illegible] **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite Video**

Telecity
19 — **Tg7**, notiziario
19,32 [illegible] **network**, magazine musicale
20,06 **Cara dolce** [illegible]
[illegible] **La terza guerra mondiale**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport**, Girone A
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg - notte**
0,15 **Film**
[illegible] — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Tg 4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening** [illegible]
20,15 **Tg4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotica**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon festival**, cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica**, rubrica
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super Zap**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 **Funari live**
[illegible] — **Tg rosa**, 2ª edizione
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Racing time**
23,30 [illegible]

Rete 8 Tai
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
20,30 **Matrioska**
21 **Incontro con Giuliano Ferrara**
22 — **Business** [illegible]
[illegible] **Terzo grado**

G.R.P.
20,30 **Skyways**, telefilm
21 — **L'isola del libro**, rubrica
22,50 **Andiamo al** [illegible]
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **GRP** [illegible]

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
[illegible] **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] - **Cartoni animati**
20,40 [illegible]
22,30 **Pietre vive**
[illegible] — **Il regionale**
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Telefilm**
20,40 [illegible]
22,30 **Parlamone**, 1ª parte
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone**, 2ª parte
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze, istruzioni per l'uso**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]RA AL CINEMA

Sala	Film
[illegible] **Alessandrino** Tel. (0131) 252.644 Or.: 19,50/22,30 L. 10.000/8000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* · Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Ambra Tel. 252.079 Or.: [illegible] L. [illegible]	**Il buio nella mente** *di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95)* · Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una [illegible] dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20,30/22,30 L. 1[illegible]	**Ace Ventura - Missione Africa** *di S. [illegible], con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* – Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 21,15 L. 10.000	**L'opera da tre soldi** Teatro
Corso Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**007 Goldeneye** *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* · Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 9000 posto unico	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19.45/22,15 L. 10.000/8000	**La lettera scarlatta** *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* · Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
[illegible] Tel. 252.707. Or.: 19,45/22,15 L. [illegible] (posto unico)	[illegible] CHIUSO
ACQUI TERME [illegible] Tel. (0144) 322[illegible] Orario: [illegible] L. 6000/5000	OGGI CHIUSO
Cristallo Tel. (0144) 332.400 Orario [illegible] L. 9000/8000	OGGI CHIUSO
[illegible] **Roma** Tel. (0143) 667.516 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.291 Orario: 20/22,30 L. 10.000/7000	**007 Goldeneye** *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* · Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Poli Tel. (0142) 452.091 Or.: 20/22,30 Lire 10.000 (posto unico)	**Cyclo** *di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Wing, T. N. Yen Khe (Fra. '95)* · Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**
Moderno Tel. (0142) 452.816 Orario: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Viaggi di nozze** *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* · Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
[illegible] **Aurora** Tel. (0141) 701.459 Or.: 15/16,45/18,30/20,30 22,30 L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30 L. [illegible]	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701.196 Or.: 20,30/22,30 [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] L. **Moderno** Tel. (0143) [illegible] Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/8000	**Viaggi di nozze** *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* · Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
[illegible] **Comunale Dolby** Tel. (0143) 81.411. Or.: 21 L. 9000 posto unico	**French Kiss** *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* · Una fidanzata americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**
[illegible] S. **Lara** Tel. (0143) 62.895 Or.: 20,15/22,30 L. 8000 posto unico	OGGI CHIUSO
TORTONA [illegible] Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)	**Viaggi di nozze** *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* · Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
[illegible] **Arlecchino** Tel. (0383) 648 124 Or.: 21,15 Lire [illegible]	**Il soldato molto semplice Ivan ...** *di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. Ita. '94)* · La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo [illegible], finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' **Satirico**

La squadra è in fondo alla classifica delle reti segnate nel campionato di C1

Grigi alla ricerca dei gol perduti

A segno 13 volte in 18 partite. Peggio solo Massese e Spezia. Mister Ferrari però è fiducioso
«Dobbiamo velocizzare le azioni e cambiare marcia negli ultimi metri: possiamo riuscirci»

ALESSANDRIA. Grigi alle prese, oltre che [illegible] la traballante classifica, [illegible]on il problema del gol. Nelle diciotto partite disputate, l'Alessandria (che deve ancora recuperare la gara [illegible]alinga contro il Montevarchi rinviata per neve lo [illegible] 7 gennaio) [illegible] andata a segno soltanto tredici volte. In pratica i «mandrogni», nel girone A della C1, [illegible] terzultimi nella graduatoria delle reti segnate. Peggio hanno fatto solo la Massese, che ha segnato dodici gol, [illegible] lo Spezia fermo a quota 10. Un handicap notevole per la squadra, affidata dallo scorso 23 novembre [illegible] mister Enzo Ferrari, che rincorre i playoff pur tenendo presente che la situazione attuale è nettamente inferiore alle aspettative: i grigi sono appena un gradino sopra la zona a rischio.

Ferrari non si tira indietro sull'argomento. «In ogni squadra - dice l'allenatore -, il settore più delicato e difficile da registrare è proprio quello offensivo. Dobbiamo lavorare con puntiglio per velocizzare le azioni e cambiare marcia negli ultimi metri. Ritengo che possiamo sopperire a questa difficoltà soprattutto con una totale convinzione nelle nostre possibilità».

Se può consolare, non è che i grigi nei recenti campionati di C1 siano andati meglio. Soltanto l'anno scorso, dopo diciotto incontri disputati, l'ultimo dei quali è stato il recupero contro il Bologna giocato il 15 gennaio '95 [illegible] Piacenza per indisponibilità del «Moccagatta» alluvionato, l'Alessandria aveva realizzato 21 gol. Nelle tre stagioni precedenti, invece, la media è stata bassa.

Al ritorno in C1, nel torneo '91-92, i «mandrogni», dopo 18 partite all'attivo, erano andati a bersaglio appena dodici volte. [illegible] di molto positivo l'anno successivo: appena due centri in più. Addirittura, nel '93-94, è stata toccata la soglia minima: dieci reti.

Male di stagione, forse (in senso meteorologico). Ma un campanello di allarme che coinvolge tutta la squadra. Non [illegible] solo nel mirino delle critiche gli attaccanti, Giovanni Rossi, Salvatore Fresta, Massimiliano Memmo, Daniele Giraldi. Anche difesa e centrocampo hanno la propria parte di responsabilità nel non produrre abbondanti occasioni da gol.

Roberto Gelato

Critiche non solo al reparto avanzato. Nella foto l'attaccante Giovanni Rossi

L'Aido diventa sponsor

Sulle maglie della Boschese il logo dei donatori di organi

BOSCO MARENGO. Il calcio come veicolo di divulgazione della cultura per la donazione [illegible] organi. E' la promozione scelta dall'Aido alessandrina, che ha affidato il testimone ai dilettanti dell'Audace Boschese: sabato i giocatori juniores indosseranno per la prima volta le maglie con [illegible] logo dell'Associazione donatori organi.

E' un avvenimento storico, che dovrebbe diventare simbolo ed esempio per il calcio italiano. «Miriamo a far capire i veri valori umani e i vantaggi insiti nella donazione - spiega il presidente dell'Aido, Antonio Massara -, va sollecitata la coscienza della gente sulla necessità di aiutare quanti soffrono l'angosciosa attesa di un trapianto». In questo campo, l'Italia è il fanalino di coda dell'Europa, per carenza di donatori [illegible] di leggi esplicative. «Abbiamo scelto i giovani, perché è nota la loro sensibilità e il loro impegno, quando si tratta [illegible] portare avanti le giuste cause - aggiunge Loredana Napolitano, vice presidente dell'Aido - ci attendiamo grandi risultati».

Ma come è nata l'idea? «Io e la mia famiglia facciamo parte dell'Aido - spiega il dirigente della Boschese, Pier Vittorio Ciccaglioni -, così abbiamo pensato che il calcio poteva essere il traino ideale per far capire come esistano persone meno fortunate, alle prese con problemi insuperabili, senza la donazione di organi. Quel simbolo, impresso sulle maglie dei giocatori, deve sensibilizzare il pubblico e dare una decisa spinta al numero degli iscritti».

Perché l'Audace Boschese? «La nostra è una società di antica data (venne fondata nel 1928; ndr) e la ritengo l'università del calcio - spiega Ciccaglioni -, abbiamo tanti giovani che possono intraprendere questa promozione con lo stesso impegno con cui affrontano i campionati». Sabato saranno i giovani del campionato juniores provinciale a indossare per pri[illegible] la nuova tenuta di gioco, poi toccherà ai componenti la prima squadra, in 2ª categoria. A giugno, la maglia Aido debutterà in ambito europeo, al torneo giovanile Boschese. **[r. c.]**

BADMINTON

A marzo lotterà per il titolo con Merano, Palermo e Santa Marinella

L'Acqui in lizza per lo scudetto

Un pareggio regala l'accesso alla fase finale

ACQUI. Sul campo del Corsico occorreva un pareggio ai giocatori dell'Acqui Brus café di badminton per entrare nella poule-scudetto: il match è finito 4-4 e la squadra termale ha così centrato l'obiettivo con un turno d'anticipo. Diventa così ininfluente l'esito del temuto match casalingo di domenica, con [illegible] Merano campione d'Italia uscente. A metà marzo, l'Acqui potrà lottare per il titolo tricolore insieme allo stesso Merano, Palermo e Santa Marinella.

Il risultato ottenuto [illegible] Corsico è di notevole rilievo, se si pensa che negli acquesi mancava Andrea Carozzo, impegnato nella Finlandia cup: ma il Brus café, che ha già dovuto rinunciare al fuoriclasse Zhou You, poggia su un nucleo di giocatori affamati di successo.

A Corsico, l'Acqui è partito con il piede giusto: Adriano Trevellin e Sylvie Carnevale hanno vinto nel doppio misto con Denno-Dellera (15-1, 15-9), ma i padroni di casa hanno riequilibrato il punteggio con la giovanissima Chiara Granato, che ha avuto la meglio su Nicoletta Di Laora, a corto di fiato.

A quel punto l'Acqui ha cambiato marcia, vincendo consecutivamente i tre match che davano la certezza del pareggio. Ha cominciato il cinese Ying Li Yong, battendo nettamente il norvegese Anders Hoel (15-5, 15-0), poi Fabrizio Trevellin ha piegato 15-2, 15-9 il tedesco Schuler. Infine il punto decisivo [illegible] arrivato dal doppio femminile Carnevale-Di Laora, che ha liquidato in due set Granato-Di Gregorio (15-2, 15-9).

Ormai raggiunta la certezza dei playoff, l'Acqui ha ceduto agli avversari nel singolo [illegible] nei doppi maschili. Contro il Merano mancherà Ying Li Yong, impegnato in Austria in un prestigioso torneo internazionale, ma [illegible] club presieduto da Giorgio Cardini lotterà comunque alla pari con i fortissimi altoatesini.

Brunello Vescovi

CALCIO AMATORI

L'Uisp premia le società con una gara nazionale

L'autosalone Omva. E' la capolista nel torneo di Eccellenza Uisp, giorne 8

LA grande assise dell'Uisp alessandrina, al Centro incontro del Cristo, ha avuto pie[illegible] riuscita malgrado il maltempo: solo 8 società, le più lontane, hanno rinunciato a partecipare. E con loro il presidente regionale Pino Bonfratello, bloccato dalla neve. C'era il presidente nazionale Mauro Barighini, che ha portato la prima novità della serata: il prossimo anno, Alessandria ospiterà una manifestazione nazionale, co[illegible] premio per l'impegno dei [illegible]rigenti e la fedeltà delle società.

Il programma futuro dell'Uisp l'ha illustrato il presidente provinciale Mauro Manfrin: «Saremo sempre più presenti a livello societario, con l'ingresso nel direttivo di nuovi dirigenti, indicati dagli stessi club. Sul piano organizzativo, abbiamo già ideato due manifestazioni di rilievo, un torneo di calcetto, che prenderà il via ad aprile, e uno a 11 giocatori, a giugno».

Si è fatto il punto sui campionati sospesi per la neve e che riprendono a febbraio. «Siamo soddisfatti per il deciso miglioramento della condotta di gioco - ha aggiunto Manfrin - e per l'assenza di recuperi, che assicurano la massima regolarità [illegible] [illegible] campionati».

Acsi. Buona partecipazione anche all'assemblea del direttivo provinciale Acsi, che ha approvato il bilancio preventivo e stilato un calendario delle manifestazioni 1996. Il presidente Giampiero Montecucco ha illustrato i contenuti del congresso nazionale. E' stata lamentata la scarsa incentività di certe discipline sportive, per l'assenza della fase nazionale. «Purtroppo, la mancanza di fondi è determinante - ha risposto il presidente -, farò comunque, vara[illegible] un emendamento per permettere ai comitati provinciali di indire anche la fase nazionale, [illegible] patto che reperiscano sponsor per coprire i costi».

E' stato sottolineato l'impegno gravoso del comitato alessandrino, che si fa garante di numerose manifestazioni. Per il calcio, [illegible]o 7: spicca il torneo di calcetto indetto in collaborazione con «Tuttosport». Per il ciclismo, ecco la Coppa Romita, valevole come trofeo nazionale Acsi, il Memorial fratelli Coppi, ben 5 cicloturistiche e altre 2 riservate ai ragazzi. Intenso il carnet del tennis: due tornei per ragazzi e adulti e corsi estivi. Stesso programma per le arti marziali, con corsi e due manifestazioni regionali, che permettono l'accesso alla finale nazionale. L'Acsi [illegible] occupa pure di diverse altre discipline sportive.

Rodolfo Castellaro

406
PEUGEOT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

Mercoledì 24 Gennaio 1996

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Da lunedì un'abbondante precipitazione sta interessando la regione

La Valle mobilitata per la neve

Forze dell'ordine e protezione civile in stato d'allerta. Aumenta il rischio di valanghe. Per ora nessun «blocco» di transito. Il traffico è regolare, ma rallentato. Domani le prime schiarite

AOSTA. Ancora [illegible] in Valle d'Aosta. Una abbondante precipitazione ha interessato tutta la regione dalla serata di lunedì, per poi continuare ieri [illegible] intensità crescente. Secondo le previsioni del tempo elaborate dalla stazione meteorologica dell'aeroporto regionale di Saint-Christophe oggi vi sarà ancora cielo coperto. Soltanto da domani vi potranno essere le prime schiarite, caratterizzate però da una generale situazione di instabilità, e quindi [illegible] cielo completamente sereno.

Le condizioni del tempo, a livello europeo, vedono in questo momento una vasta area di bassa pressione sulla Spagna che attira verso le Alpi correnti fredde dall'Oceano Atlantico. Nello stesso tempo raggiunge le Alpi anche aria calda ed umida dal Mediterraneo. Lo scontro determina precipitazioni soprattutto nel fondo Valle. Ecco quindi perché ieri, come già era accaduto nelle scorse settimane, lo spessore del manto nevoso risultava maggiore [illegible] quote basse.

Ecco i valori [illegible] centimetri della neve fresca registrati dagli addetti dell'ufficio regionale valanghe ieri alle 8: La Thuile 14, Valgrisenche 5, Rhêmes Notre Dame 5, Dégioz (Valsavarenche) 5, Cogne 6, Champorcher 13, Gressoney La Trinité 11, Ayas 8, Pila 5, Bionaz 4, St-Rhémy [illegible] Bosses 7, Cignana 5 e lago Goyet 21. Le misurazioni [illegible] questa mattina daranno valori molto più elevati. Ieri [illegible] il manto nevoso ad Aosta ha raggiunto i 15 cm, a Courmayeur 35 e 15 [illegible] Cogne.

A causa della neve è scattata in tutta la Valle la mobilitazio[illegible] generale delle forze dell'ordine, del corpo forestale, dei cantonieri dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici [illegible] dell'Anas, con la protezione civile pronta a coordinare eventuali interventi. Ieri [illegible] la circolazione era rallentata, ma regolare. Obbligo di catene nelle vallate laterali. I tecnici dell'assessoraro regionale dei Lavori Pubblici avvertono gli automobilisti: «Attenzione: sulle strade prima si trovano i cartelli di indicazione generica, ma poi, dove la situazione è veramente pericolosa, i cartelli blu che indicano l'obbligo di transito con catene». Finora [illegible] vi sono stati «blocchi» di transito, [illegible] se la situazione dovesse peggiorare da stamane potrebbero cominciare a riunirsi le commissioni valanghe nei vari Comuni.

Ieri, alle 16,30, la Polstrada [illegible] intervenuta a Pont Suaz [illegible] Charvensod per far rimuovere un Tir rimasto bloccato. Disagi per lo stato della strada [illegible] stati segnalati sulla Statale 26, tra Nus e Châtillon, [illegible] via Roma, via Parigi e nella zona collinare [illegible] Aosta. Traffico rallentato anche [illegible] autostrada [illegible] ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, con i Tir in movimento a passo d'uomo.

In aumento il pericolo di valanghe che oggi, in alcune zone, potrebbe di nuovo raggiungere il valore «4» (nella scala internazionale il massimo è «5»). Ieri l'umidità è stata fra il 70 e il 75 per cento. La temperatura minima è salita e si è stabilizzata attorno allo zero. Più alta di [illegible] gradi la massima. In Valle quando è nuvolo vi è sempre poca escursione termica.

Bruno Baschiera

La strada di Gressan sotto la [illegible] In tutta [illegible] regione ieri il traffico è stato regolare ma rallentato. La Polstrada è intervenuta a P[illegible] Suaz [illegible] Charvensod per la rimozione di un Tir rimasto bloccato

SULLE PISTE DI COGNE I CAMPIONATI ITALIANI

Stefania Belmondo torna alla vittoria

Terza giornata dei campionati italiani di fondo a Cogne. Nella 15 chilometri femminile a tecnica classica successo di Stefania Belmondo. Nella staffetta 4x10 chilometri maschile successo delle Fiamme Gialle, con la squadra tutta valdostana del Centro sportivo Esercito (nella foto Marco Albarello) al quinto posto.

SERVIZIO A PAGINA 39

Appello alla Regione

«Fermate l'accordo con la Cina»

AOSTA. Il Circolo politico culturare invita i valdostani al «Risorgimento civile» contro il protocollo economico siglato dalla giunta regionale della Valle con la regione cinese dello Zhejiang. «E' inaccettabile per una società civile - afferma il Circolo [illegible] documento - firmare accordi [illegible] la Cina dopo le immagini degli orfanatrofi ma soprattutto degli orfani che, attraverso la televisione, sono entrate nelle [illegible] di tutti noi cariche della loro sconcertante drammaticità e disumanità». Il Circolo chiede «la ferma [illegible] danna, da parte delle istituzioni della nostra regione, della politica demografica cinese; la revoca immediata di ogni deliberazione relativa a rapporti economici, sociali, imprenditoriali, istituzionali [illegible] la Cina; la sospensione di ogni iniziati[illegible] di relazioni impostate con la Cina». Per sottoscrivere il documento rivolgersi a Luisa Aureli Bergomi (0165/841378) ed Eligio Milano (0165/844266).

IL CASO

IL J'ACCUSE

Il movimento politico ha presentato il dossier «Come ti costruisco un mafioso»

L'Apa: «Hanno tentato di screditarci»

Le vicende che hanno portato - secondo Alleanza popolare autonomista - alle perquisizioni in casa e nell'ufficio di Giovanni Aloisi. Le «coincidenze» cominciate nel 1991, data della cacciata dal psi

ECCO il dossier dell'Apa, Alleanza popolare autonomista, movimento politico guidato da Pier Antonio Maculotti: il titolo è «Come ti costrui[illegible] un mafioso»; il contenuto [illegible] serie di atti giudiziari, politici, articoli di giornali, «lanci» dell'agenzia Ansa; [illegible] morale «ci hanno screditato». Tutto per ricostruire la storia di un pranzo del '91 a Melito Porto Salvo con il bosso Natale Iamonte, [illegible] parteciparono anche Giovanni Aloisi, [illegible] vice presidente del Consiglio regionale, e Edoardo Bich, oggi consigliere. E anche delle indagini sul perché di quell'incontro, per finire con la perquisizione [illegible] ufficio e casa di Aloisi nell'ambito di un'inchiesta della direzione antimafia del 1995.

Tutto per dire che le indagini «era basate su nulla» e che «non hanno avuto il benché minimo riserbo». Pier Antonio Maculotti parte da lontano, dal 1991, quando lui, Edoardo Bich, Giovanni Aloisi e altri vennero cacciati dal psi. Comincia allora la loro vita politica da ex: [illegible] psi, [illegible] costituente socialista, ex autonomia socialista, ex miv. E subito dopo il segretario del psi, Bruno Milanesio, rilascia un'intervista al «Monitore valdostano» in cui parla di «patto di sangue» tra Bich e Aloisi.

Così Maculotti [illegible] raccolto tutte le coincidenze che accaddero da allora. «Nell'agosto del 1994 è stato rispolverato quel viaggio in Calabria - dice -, strano, dopo tre anni. Il fatto è che tutte le volte in cui Alleanza popolare autonomista ha parlato i suoi esponenti sono stati tacciati di [illegible] neri, sporchi, brutti e mafiosi. Bich e Aloisi mai furo[illegible] avvisati [illegible] neppure convocati dai magistrati. Il procuratore di Reggio Calabria [illegible] ha voluto neppure ascoltarli».

«I miei guai - dice Aloisi - sono cominciati da quando ho contrastato Mario Vaudano». Era il marzo del 1994, Vaudano, procuratore della pretura [illegible] Aosta stava lasciando la Valle dopo 5 anni e in un'intervista al «Corriere della Sera» parlò di «cultura del silenzio», fece riferimento alla malavita organizzata, [illegible] calabresi che [illegible] in Valle. Aloisi criticò «lo screditamento di un'intera [illegible]» da parte di Vaudano. «Aloisi ha osato alzare la testa - dice Maculotti - toccando un intoccabile, una grave "colpa"».

Aloisi e Maculotti parlano anche del documento dell'Antimafia del 1992 in cui già veniva fatto il nome dell'imprenditore arrestato poi nell'ottobre dello scorso anno. Vicenda che è costata la perquisizione ad Aloisi. «Leggendo il dossier si comprende tutto - dice Aloisi -, si vede come A e B diventano mafiosi o no a seconda di chi avvicina[illegible]. E chi sono A e B? «Bisogna leggere». Chi avvicinano? «Leggete». Aggiunge: «E' stata una campagna denigratoria ben orchestrata [illegible]a un regista. Comunque non abbiamo mai chinato la testa, figuriamoci se lo facciamo adesso».

Perché la campagna contro e chi è il regista? «Per screditarci. Non so chi sia il regista, ma c'è. Venne fuori quando ci fu da sostituire l'assessore Ferrero ai Lavori Pubblici. Qualcuno credeva [illegible] interessasse quel posto e allora cominciarono le menzogne. La verità è che ognuno dovrebbe avere più rispetto dell'altro, parlo della gente, certo, ma anche di magistrati, politici e giornalisti». [e. mar.]

Da sinistra, il segretario dell'Apa Pier Antonio Maculotti e Giovanni Aloisi

EDITORIA

La copertina de «Lo Specchio», il magazine de La Stampa in vendita da sabato

In un incontro a palazzo regionale anticipazioni sul nuovo magazine

Venerdì «Lo Specchio» si svela

Il settimanale de La Stampa da sabato in edicola

AOSTA. Mancano soltanto tre giorni all'uscita del nuovo magazine «Lo Specchio» della Stampa. Tra i lettori c'è grande curiosità. L'editrice La Stampa vuole quindi dare qualche anticipazione sulla nuova iniziativa e organizza una serie di incontri pubblici per presentare il suo settimanale.

«Lo Specchio» sarà in edicola, con il giornale, per la prima volta sabato. Per i lettori [illegible] La Stampa della Valle d'Aosta la presentazione del nuovo magazine è in programma per venerdì, alle 18,30, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale ad Aosta. Un incontro aperto ai lettori [illegible] a tutti coloro che vogliono delle «anticipazioni» sull'iniziativa del nostro giornale.

Per presentare «Lo Specchio» verrà proiettato un video che durerà circa un quarto d'ora, poi l'intervento della direzione de La Stampa, quindi [illegible] dibattito. A conclusione dell'incontro un rinfresco per tutti i partecipanti.

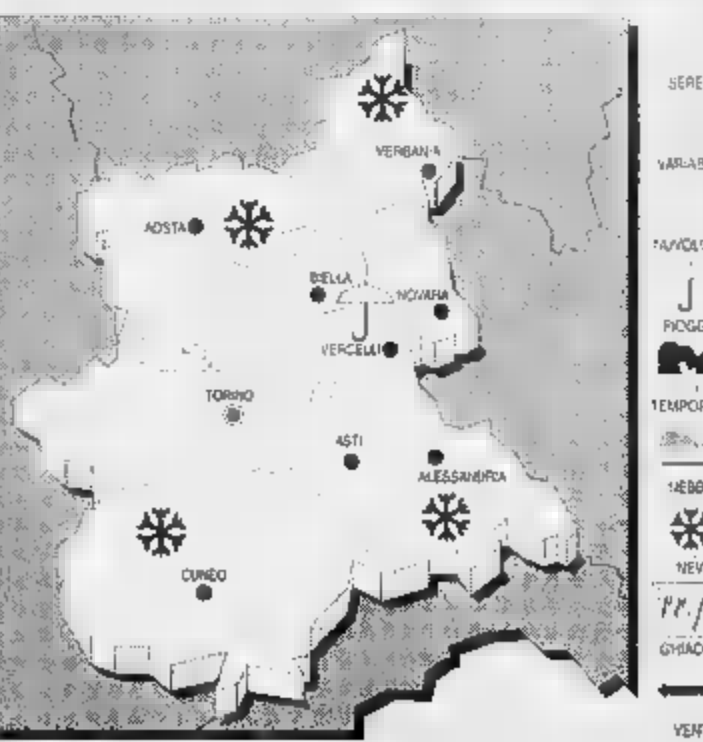
Vittorio Gassman

Attualità, cultura, costume, curiosità e spettacolo [illegible] i te[illegible] dominanti de «Lo Specchio». Ogni settimana ci saranno approfondimenti, [illegible] ti curiosi, notizie «in pillole» e monografie di personaggi.

«A volte anche tra gli specchi ci sono delle lodevoli eccezioni» dice Vittorio Gassman nello spot che in questi giorni su tutte le emittenti nazionali presenta al pubblico [illegible] nuovo magazine. Ed è proprio l'obiettivo de «Lo Specchio» diventare una «piacevole eccezione» per i lettori.

[illegible] non soltanto per i lettori del quotidiano che lo propone. «Lo Specchio» sarà, infatti, in edicola il sabato con La Stampa a 2 mila [illegible] 500 lire, ma si potrà trovare in vendita durante tutta la settimana, [illegible] mila 400 lire. Comperarlo [illegible] sabato con il giornale comunque conviene: [illegible] l'acquisto del magazine si riceve [illegible] sole cento lire in più anche una copia de La Stampa.

Per questa settimana quindi doppio appuntamento per i lettori de La Stampa e per i futuri lettori de «Lo Specchio»: nel tardo pomeriggio di venerdì [illegible] Aosta, a palazzo regionale, per la presentazione del settimanale, e sabato mattina in edicola, per acquistare il primo nu[illegible] del nuovo magazine.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e continue. Nevicate nelle prime ore [illegible] mattino.

[illegible]: In lieve aumento.

VENTI. Moderati da Est-Sud-Est.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Molto nuvoloso [illegible] precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 1; min: -1; media: 0

UN [illegible] FA
Max: 3; min: -2; media: 1

[illegible]
Torino 1,1; Alessandria 1; Asti 8; Cuneo 3; Novara 3; Vercelli 3.

La parrocchia di Saint-Etienne ha bisogno di fondi per aiutare i disabili

Casa-famiglia cerca 300 milioni

L'iniziativa per i portatori di handicap sarà ospitata nell'ex casa delle suore gaetanine in via St-Martin de Corléans. La struttura ospiterà 8 persone. Appello alla solidarietà dei valdostani

AOSTA. Mancano ancora trecento milioni alla casa-famiglia della parrocchia di Saint-Etienne per cominciare la sua attività a favore dei disabili e dei portatori di handicap. In questi mesi sono arrivati 425 milioni per l'iniziativa di solidarietà che verrà ospitata nell'ex casa delle suore Gaetanine di Aosta, in via Saint-Martin de Corléans. Tra le offerte anche cinquanta milioni dati dal [illegible] di Aosta [illegible] provenienti dall'«otto per mille» che [illegible] spettato alla diocesi di Aosta per l'anno '95.

Quella della casa-famiglia è una storia lunga. «Comincia dal 1986 - spiega Ferruccio Brunod, parroco di Santo Stefano -, quando, attorno ad una famiglia della parrocchia che si occupava di aiutare i disabili, è cominciato a formarsi un gruppo di giovani. A distanza di dieci anni, i giovani sono venticinque. Venticinque ragazzi che seguono altrettanti adolescenti [illegible] problemi psichici e fisici e che ogni terza domenica del mese [illegible] ritrovano in parrocchia»

«Qualche anno fa - dice don Brunod - ho saputo che le suore Gaetanine vendevano la loro casa di via Saint-Martin de Corléa[illegible]. Ho contattato le suore, che sarebbero state contente [illegible] nel loro edificio si fosse proseguita un'opera di sostegno nei confronti degli altri. Ho quindi deciso, come parrocchia, di comprare la casa e di destinarla alla famiglia che da anni si occupa dei disabili».

E' quindi nata, intorno a questo nucleo familiare, la cooperativa «Casa Betania», con l'intento di proseguirà l'attività di sostegno dei giovani portatori di handicap.

«La struttura è costata 500 milioni - dice il parroco [illegible] Santo Stefano -. L'amministrazione regionale ha contribuito all'acquisto con lo stanziamento di [illegible] milioni di lire. Il resto lo abbiamo avuto da donazioni». Poi il progetto per la ristrutturazione. «Il preventivo è stato di 700 milioni, ma con l'aggiunta di alcuni mobili serviranno più soldi».

La casa delle suore Gaetanine è stata ceduta in comodato dalla parrocchia alla cooperativa «Casa Betania», che la gestirà «con l'intenzione di convenzionarsi con l'ente pubblico - spiega don Ferruccio - per poter aiutare i disabili».

La casa-famiglia di via Saint-Martin de Corléans potrà ospitare otto persone. «Gli otto posti disponibili - dice don Ferruccio - serviranno per le emergenze. Per esempio per chi, in difficoltà, vuole lasciare per un certo periodo [illegible] proprio figlio handicappato, perché [illegible] può occuparsi di lui. Oppure per alcuni casi che rimorranno ospiti fis[illegible].

Il parroco Ferruccio Brunod

«Non c'è però l'intenzione - spiega ancora il parroco di Santo Stefano - di sostituirsi alle famiglie di provenienza dei ragazzi, ma di fornire loro un aiuto, nei momenti di particolare bisogno».

La parrocchia di Santo Stefano in questi giorni sta cercando delle soluzioni per ottenere i trecento milioni che mancano per ultimare la ristrutturazione dell'edificio di via Saint-Martin de Corléans. I lavori si concluderanno all'inizio dell'estate. Entro giugno [illegible] dovranno quindi trovare i trecento milioni che mancano. Ancora una volta si fa appello alla solidarietà dei valdostani, che [illegible] dimostrata grande in tante occasioni.

L'ex casa delle suore Gaetanine di Aosta, in via Saint-Martin de Corléans

«La solidarietà - spiega don Ferruccio Brunod - non deve essere un'eccezione nel cammi[illegible] della vita, deve essere un discorso da fare di continuo e da inserire nel budget di ogni famiglia».

Sandra Bovo

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Raccolta firme contro alcuni programmi tivù

La sede locale dell'Arci (Associazione ricreativa culturale italiana), con il patrocinio della Consulta per le attività culturali del Comune, ha aderito alla campagna nazionale sul rapporto tra televisione e minori. La raccolta di firme per l'abolizione di alcuni programmi tv si svolge, dal lunedì al venerdì, nella sede della Consulta. L'orario: 9-12 [illegible] 14,30-18,30, compreso il sabato mattina.

[illegible]

[illegible] domani la distribuzione dei buoni

Comincia domani la distribuzione dei buoni di benzina nell'ufficio Zona franca di Aosta; a Châtillon, Morgex, Pont-St-Martin, Verres [illegible] Villeneuve la distribuzione avverrà a partire dall'8 febbraio.

[illegible]

Acquisto di zucchero in [illegible] fiscale

Le imprese artigiane e industriali, oltre agli esercizi pubblici e le imprese che esercitano un'attività ricettiva, possono presentare la domanda per i buoni speciali per l'acquisto di zucchero in esenzione fiscale. La scadenza è fissata per il 29 febbraio.

BOLLO

Tassa da pagare entro gennaio

Scade il 31 gennaio il termine per pagare il bollo dei veicoli con potenza superiore ai 9 cavalli fiscali. E' prevista una sopratassa [illegible] 10 per cento, se il versamento viene fatto entro il [illegible] febbraio, [illegible] 20 per cento entro il 1° aprile, del 100 per cento dal 2 aprile in poi.

TURISMO

Selezione per animatori di villaggi

E' programmata per la fine del mese di gennaio, per conto di un tour operator spagnolo, una selezione riservata a giovani tra i 18 ed i 28 anni per svolgere attività di animatore [illegible] villaggi turistici. I selezionati dovranno conoscere almeno una lingua straniera e saranno preparati con un corso di aggiornamento di [illegible] mesi alle Baleari. Il rapporto di lavoro futuro sarà comunque a termine. Informazioni all'Ufficio regionale del lavoro, servizio Euroconsiglieri.

[illegible]

Incontri [illegible] la chiesa valdese

La chiesa evangelica valdese [illegible] Aosta, con la collaborazione del segretariato per le attività ecumeniche e il Comune [illegible] aosta, organizza due incontri, uno per venerdì e l'altro per il [illegible] febbraio, entrambi alle 20,45 nel salone ducale del municipio. Temi degli incontri: «Origini del protestantesimo» e «Il volto attuale del protestantesimo». Relatore sarà il pastore valdese Giorgio Bouchard.

Oggi in Regione

Le nomine alla Sav e alla Bva

AOSTA. E' convocato per oggi [illegible] domani il Consiglio regionale. Quasi 40 gli argomenti in discussione tra cui una interrogazione, un paio di interpellanze, molte nomine di rappresentanti della Regione in enti ed istituzioni a partecipazione regionale. Piuttosto interessanti le nomine nel consiglio di amministrazione della Banca della Valle d'Aosta, nel consiglio di amministrazione della Società autostrade valdostane e nella Società italiana per il Traforo del Monte Bianco.

I consiglieri dovranno esaminare anche una petizione popolare «per la revisione del pedaggio autostradale nelle tratte Aosta - St-Pierre e St-Pierre - Morgex». Tra i 3 disegni di legge sottoposti dalla giunta all'esame dell'assemblea spicca quello relativo alla legge regionale in materia di lavori pubblici». In chiusura della seduta è previsto il dibattito sulla proposta di legge costituzionale, presentata dai consiglieri dell'uv, sulla «Costituzione della Repubblica federale italiana».

Buoni benzina

Novità per i portatori di handicap

AOSTA. Novità nell'assegnazione dei buoni benzina per gli invalidi. Da quest'anno potranno avere i «coupons» per il carburante in esenzione fiscale anche le persone che, a causa di gravi «handicap», non possono avere la patente ma possiedono un'auto e hanno diritto [illegible] accompagnatore

Per il ritiro dei buoni l'accompagnatore, ufficialmente assegnato ad un invalido, dovrà presentarsi allo sportello con il libretto di circolazione dell'au[illegible] portatore di «handicap» e [illegible] la sua patente, oltre naturalmente alla attestazione dell'Usl che accerta il rapporto di assistenza.

Nel presentare la novità, l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica e la responsabile dell'ufficio generi contingentati, dottoressa Petterle, hanno fatto rilevare come si tratti di una azione «di rilevante contenuto sociale, volta ad equiparare a tutti gli altri utenti le persone che già hanno molti problemi». La distribuzione dei buoni comincerà da domani. **[b. bas.]**

In piazza Roncas

Stampe, tarsie e ceramiche in mostra

AOSTA. E' stata inaugurata ieri, alle 18, nel Museo archeologico [illegible] piazza Roncas, la mostra in cui trovano spazio stampe e ceramiche di Franco Bogge e tarsie, quadri realizzati con la tecnica dell'intarsio, dal padre dell'artista, Leandro, ebanista [illegible] Torino.

Le stampe, oltre un centinaio, propongono per la maggior parte vedute della Valle e del Piemonte, oltre [illegible] scorci di città e paesi d'Italia, Francia e Svizzera. Nella [illegible] dedicata alle ceramiche Franco Bogge presenta, invece, 70 opere.

La mostra delle tarsie, infine, offre l'occasione di ammirare un genere artistico poco diffuso in Valle. «Questa esposizione - dice Franco Bogge - è un omaggio a mio padre (non a ca[illegible] si apre con un ritratto che gli avevo fatto nel '58) e un'occasione per dimostrare la continuità nell'arte della nostra famiglia. Prova ne [illegible] che ora è mio figlio Jacopo ad affiancarmi nella produzione delle ceramiche [illegible] per questo una foto che ci ritrae insieme chiude la mostra».

L'istituto di via Crétier aprirà le porte [illegible] studentesse di 1ª media e 1ª superiore

Il Convitto ospiterà anche ragazze

L'innovazione, in via sperimentale, segue di 9 anni l'ammissione delle bambine delle elementari
Il rettore: «Una scelta che si è già rivelata ottimale». Soddisfatte così le richieste di molte famiglie

AOSTA. Seppure in via sperimentale, l'accesso alle studentesse di prima media [illegible] di prima superiore al convitto regionale Federico Chabod, di via Crétier, rappresenta una novità e [illegible] frange» la ferrea regola di questa istituzione scolastica che prima d'ora ha riservato l'ospitalità [illegible] soli ragazzi.

«L'avvio di questa accoglienza innovativa - dice il rettore Carlo Champvillair - risale al 1987/88, anno in cui abbiamo aperto le porte alle bambine di 1ª elementare. L'esperienza più che positiva descritta dagli educatori ha convinto responsabili e operatori della validità dell'iniziativa e, quindi, della sua ripetizione, negli anni successivi, fino alla 5ª elementare». «L'opportunità di diversificare le attività ludiche, ricreative e culturali - commenta Champvillair - si è rivelata ottimale sotto il profilo pedagogico».

L'idea di offrire ospitalità alle ragazze è maturata negli ultimi due anni, periodo in [illegible] alla direzione del convitto hanno continuato a giungere richieste dei familiari di poter prolungare la sistemazione dei loro figli una volta terminate le elementari, sia come convittori, sia come semiconvittori. «Ci siamo organizzati - riprende il rettore - sotto il profilo strutturale, in modo da cominciare il prossimo anno scolastico in un ambiente rispondente alle aspettative, con servizi adeguati alle normative in vigore».

Il Convitto «Chabod» che dall'anno scolastico '96/'97 ospiterà anche ragazze

Il convitto, la [illegible] istituzione in campo nazionale è datata 1848, si basa su un regolamento del 1925 che sanciva, appunto, il solo ingresso ai ragazzi; per le ragazze sono stati costruiti gli «educandati», assenti [illegible] Valle d'Aosta. Lo stabile di via Crétier [illegible] l'unica struttura pubblica nella regione che accoglie gli studenti oltre l'orario scolastico, permettendo [illegible] alloggiamento completo settimanale (convittori) oppure dal mattino fino alle 18 (semiconvittori).

«Per ora - fa sapere Champvillair - limitiamo l'ospitalità alla 1ª media e 1ª superiore; vogliamo favorire il buon esito dell'iniziativa con gradualità progressiva. E' una novità per il personale che, tra l'altro, verrà istruito con un [illegible] di aggiornamento. Siamo [illegible] grado di sistemare 71 convittori, mentre per i semiconvittori dobbiamo ancora decidere il numero. Non ci aspettiamo, in ogni caso, un afflusso massiccio. La capienza globale è di 140 studenti».

[illegible] Lucchini

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Che cosa bisogna fare per [illegible] i lampioni?

Da alcuni giorni, molti degli abitanti della Media Valle si saranno chiesti [illegible]sa sono quelle luci apparse nella collina di St-Vincent. Sarà forse un'astronave atterrata per sbaglio nella nostra vallata? [illegible] forse un Luna Park che ha scelto una posizione infelice per proporrele sue attrazioni? Niente di tutto [illegible]. Sono i favolosi lampioni, circa 30, andati ad illuminare la «popolatissima» frazione Amay della cittadina termale. Vi chiederete: popolatissima da chi? Beh, la lista propone nomi di spicco dell'alta «borghesia» di St-Vincent (tra cui esponenti delle amministrazioni comunali passate e di quella attuale) che soggiornano nei loro chalets nei periodi di «relax» (e non 365 giorni all'anno) e che adesso sono stati deliziati con questi lampioni che si stagliano su una lunghezza di [illegible] 300-350 metri sulla strada regionale che porta al Colle di Joux. Vorrei ricordare al sindaco [illegible] tutti i componenti del consiglio [illegible]munale che [illegible] St-Vincent ci so[illegible] persone che abitano [illegible] giorni all'anno, che pagano le tasse, ma che purtroppo anche dopo anni di richieste non han[illegible] ricevuto la minima considerazione da chi di dovere e continuano a vivere in zone buie [illegible] trascurate. Ci assale allora un enigma: dovremmo comprarci [illegible] chalet ad Amay o farci eleggere [illegible] consiglio comunale per avere finalmente un'illuminazione pubblica davanti alle nostre case? Spero che chi si prenderà carico di rispondere all[illegible] presente non dirà che Amay ha la precedenza sul capoluogo.

Lettera firmata, Saint-Vincent

Grazie al personale [illegible] reparto di Urologia

Reduce da [illegible] seppur breve degenza nel reparto di Urologia dell'Ospedale, desidero esprimere elogi e ringraziamenti al personale medico, infermieristico e ausiliario per la professionalità, l'umanità dimostrata in ogni occasione. Un grazie particolare alle giovani allieve infermiere per la cura e la serietà profuse in una così impegnativa scelta professionale.

Ezio Riccio, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238236/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) [illegible]
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE [illegible] TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* [illegible] è di turno, [illegible] orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 8, via St-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
[illegible] 1: *Verrand*, [illegible] Thuile (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hone*
Distr. 14: *Gressoney St. Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 gennaio 1996
[illegible] Fina, via Clavalité; Monteshell, via Paravera; Esso, c[illegible] Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-[illegible] de Corléans
[illegible] Fina; **Châtillon:** Agip
Donnas: IP; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **La Salle:** IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); [illegible]: Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Monteshell; **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

[illegible] DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Nicole Bal; Gérard Montovert; Stefano Scarlatta; Greta Vensi.
Morti. Quintilio Montegrandi, 65 anni, pensionato, Brissogne; Francesco Cavallaro, 83 anni, pensionato, Torino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale ha con[illegible] 382 milioni a titolo [illegible] sovven[illegible] per il [illegible] a sette periodici d'informazione locale, settimanali e bimestrali.
Aosta. Sono stati [illegible] dalla giunta regionale 806 milioni di contributi [illegible] un gruppo di richiedenti in vista della costruzione [illegible] ricostruzione di tetti in losa.
[illegible] La giunta regionale ha stanziato 30 milioni [illegible] l'organizzazione [illegible] campionati italiani [illegible] sci per geometri, che si svolgeranno a Rhêmes-Notre-Dame dal 31 gennaio [illegible] 3 febbraio e 18 milioni per una gara di sci nordico, maschile e femminile, [illegible] circuito Fis e valida per l'«Alpen Cup», [illegible] si svolgerà [illegible] Brusson il 17 e [illegible] febbraio.
Morgex. Sono state approvate, con qualche osservazione, due varianti ai piani urbanistici [illegible] Morgex e Chambave. [illegible] giunta regionale ha poi modificato una variante del piano di Quart, che sarà poi esaminata dall'amministrazione comunale.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza sui mass-media

L'Associazione stampa valdostana, l'Unione cattolica della stampa italiana e la commissione diocesana per la cultura e le comunicazioni sociali hanno organizzato per oggi alle 21, nel salone del vescovado [illegible] Aosta, una conferenza di Gianfranco Garancini sul tema: «Mass-media. I valori prima degli schieramenti. E' possibile?».

AOSTA

Mobili e oggetti «alpini»

Il Centro Saint-Benin ospita fino al 25 febbraio la mostra intitolata: «Héritage alpin - Meubles et objets traditionnels des hautes vallées», organizzata nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla Fiera di Sant'Orso. E' [illegible] sorta di viaggio nella tradizione interiore dell'abitato alpino, realizzato da Jacques Chatelain con oggetti e mobili provenienti da collezioni valdostane, svizzere [illegible] francesi. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

AOSTA

Rassegna di arti visive

La saletta d'arte del Comune ospita la prima rassegna di arti visive, organizzata dall'Archivio giovani artisti valdostani. Trenta partecipanti proporranno un'opera ciascuno nei generi: pittura, scultura, arte multimediale [illegible] performance, computer art, fotografia, installazioni, fumetto, illustrazione, grafica artistica, videoarte. La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30, fino al 27 gennaio.

SAINT-VINCENT

La grafica internazionale

La galleria civica di arte moderna ospita la mostra di grafica internazionale che comprende opere di Picasso, Dalì, Ghagal, Mirò, Lanskoy, Brauner, Linchestein, De Chirico e altri artisti di fama mondiale. La mostra resterà aperta fino al [illegible] gennaio [illegible] orario: fino al 16 dicembre dalle 16 alle 19,30, [illegible] 17 dicembre dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30, chiusa il lunedì.

Migliaia di visitatori per la Fiera di Sant'Orso di Donnas

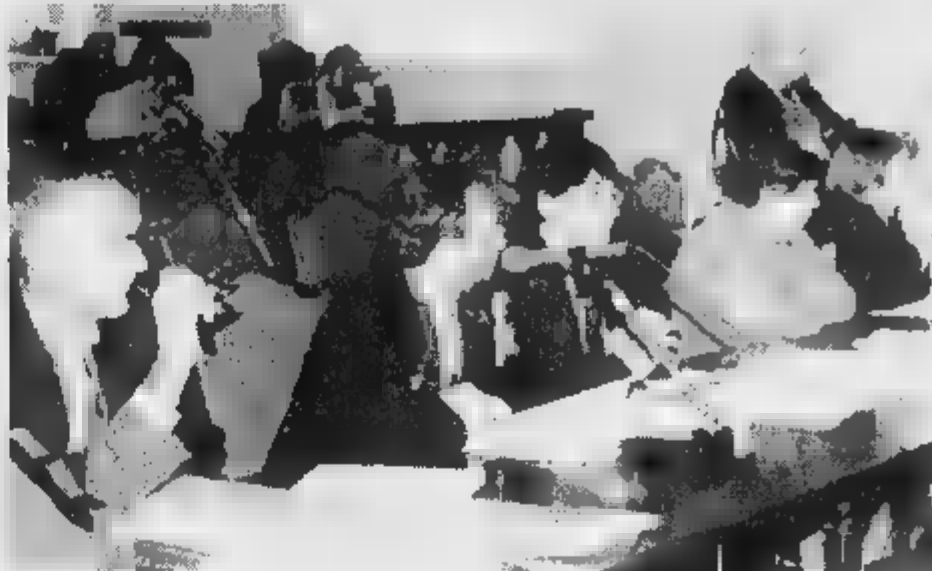
Barmasse supera Binel

Nel settore «scultura» l'artista di Valtournenche ha preso il posto di quello di Donnas, «dominatore» incontrastato delle ultime edizioni. I premiati

DONNAS. Migliaia di visitatori e centinaia di artigiani hanno premiato gli sforzi del comitato organizzatore della Fiera di Sant'Orso di Donnas, presieduto da Graziano Comola. Nel settore «scultura» ha vinto Giuseppe Barmasse di Valtournenche, che ha preso il posto dell'artista di Donnas Giuseppe Binel, dominatore incontrastato delle ultime edizioni della Fiera di Donnas. Terzo posto per Guglielmo Pramotton di Donnas e quarto posto per Angelo Bettoni di Perloz, che con le sue sculture «fotografiche» è sempre tra i più ammirati dal pubblico. Quinto posto per Luigi Blanc di Sarre, seguono Angelo Toppo e Silvio Money di Nus, Giorgio Frachey di Issime, Nello Miglie di Nus e due donnaziesi, Mauro Chenuil al decimo posto e Claudio Dalle all'undicesimo. Nella «pietra ollare» ha vinto Cesare Bottan di Bard davanti a Gino Daguin di Hône. Terzo e quinto posto (al quarto c'è Nilo Piellier di Nus) per i fratelli Fabrizio e Claudio Ferrari di Pont-Saint-Martin. Nel settore «fiori in legno» la giuria ha premiato Daniela Buillet di Introd. Nell'«intaglio» ha vinto Fulvio Marguerettaz di Aosta, davanti ad Aldo Ottobon di Hône e Roberto Zavattaro di Saint-Christophe. Quarto posto per Demetrio Spinella di Aosta, al quinto Elio Foggiato di Aosta, sesto Marino Brunier di Gignod, settimo posto per Luigi Brunod di Saint-Marcel, ottavo Livio Fiù di Gressan, nono posto per Ultimo Creazzo di La Salle, decimo per Tobia Deval di Brissogne. Per i «sabots», come da tradizione, ha vinto la valle d'Ayas: primo Leandro Favre, secondo Silvio Dondeynaz. «Attrezzi agricoli»: primi a pari merito Luigi Segor di Aymavilles, Umberto Pontal di Gaby, Marino Desaymonet di Aosta e Giuseppe Bordet di Challand-Saint-Victor. Settore «vanneries»: ha vinto Angelo Nicco di Gaby, secondo Giorgio Perret di Challand-Saint-Anselme e terzo Roberto Brun di Champorcher. Per il «cuoio» premiato Pierino Chevrier di Quart, negli «oggetti per la casa» hanno vinto a pari merito Angela Lumignon e Italo Garbuio di Sarre. Nella «tornitura» primo premio a Vincenzo Lauretig di Valtournenche, secondo Giuseppe Buillet di Introd, premio speciale a Luciana Ferraris di Gressoney-Saint-Jean. Nella «ceramica» ha vinto Marta Chenal di Roisan, nelle «Dentelles tricots» vittoria di Margherita Pramotton, davanti a Nella Juglair di Pont-Saint-Martin, Giovanna Romeo di Aosta e Lea Machet di Saint-Marcel. Premiate anche tutte le 10 scuole partecipanti e la pro loco di Arnad. Nel «ferro battuto» ha vinto Aldo Crétier di Introd, davanti a Mauro Savin di Challand-Saint-Victor, Emilio Cretaz di Pont-Saint-Martin e Giulio Bertolin di Arnad. Per i «mobili» vittoria di Jean Pierre Broglia di Arnad, davanti ad Aurelio Armand di Saint-Pierre e Christian Caccamo di Issogne. E infine per i «giocattoli» la giuria ha premiato Luisa Pierobon di Donnas, davanti a Claudio Pasquettaz di Saint-Christophe e Camillo Brunet di Introd.

[s. ser.]

Folla di visitatori alla Fiera di Sant'Orso di Donnas che si è svolta domenica

Dai richiami del presidente ai testimoni «a sorpresa»

Un momento dell'udienza dell'altro giorno del processo all'ex direttore del carcere di Brissogne Salvatore Mazzeo

Imprevisti e imbarazzi nel «processo Mazzeo»

«CERCHIAMO di non ripetere le domande. La trascrizione costa e i fondi sono limitati». Il richiamo del presidente del tribunale Domenico Cuzzola è diventato quasi un ritornello nei processi. Non fa eccezione quello all'ex direttore del carcere Salvatore Mazzeo, finito a giudizio con 17 capi d'imputazione.

Un ritornello inutile, parrebbe. Almeno a giudicare dalla frequenza degli appelli (non meno di uno ogni quarto d'ora) fatti dal presidente Cuzzola nelle sei ore di udienza dell'altro giorno. Bersaglio dei «paterni» rimproveri, soprattutto gli avvocati difensori: concentrati a preparare le proprie domande, sovente non udivano quelle poste dai colleghi o dal pubblico ministero. «Ha già risposto, avvocato. Non glielo faccia ripetere» ha detto più volte il presidente.

Eppoi, ci sono stati anche alcuni imprevisti a compromettere l'«attenzione ambientale» degli avvocati. Come l'assenza in aula del professor Nicolò Amato, già direttore generale delle carceri italiane, nominato da Mazzeo come difensore insieme a Robert Créton. A novembre, l'ex direttore del carcere di Brissogne aveva deciso di revocare il mandato all'avvocato Roberto De Sensi a beneficio dell'uomo che ha studiato (e in buona parte contribuito a scrivere) le norme dell'ordinamento carcerario ora contestate a Mazzeo.

Il tribunale aveva concesso un rinvio di due mesi dell'udienza per consentire al nuovo difensore di leggere le carte processuali; l'altro giorno, però, il professor Amato non è venuto in aula. La sera prima aveva avvertito il collega Créton, che si è trovato davanti a testimoni convocati addirittura dal primo avvocato (De Sensi) nominato da Mazzeo. Risultato: due ex autisti dell'ex direttore hanno confessato di aver acquistato, trasportato e montato in casa di Mazzeo (nel carcere) alcune bombole di gas. Il tutto, in orario di servizio e con auto dell'Amministrazione. Affermazioni che il pubblico ministero ha interpretato come l'ammissione di un peculato.

Fuori dall'aula, mezzo toscano tra le labbra, «accerchiato» dai cronisti, l'avvocato Créton ha tentato di uscire dall'imbarazzo di quelle «ammissioni pericolose». «Sono stato incaricato della difesa di Mazzeo soltanto a novembre. Siamo rimasti sorpresi delle affermazioni fatte da quei due testimoni. Non potevamo certo aspettarcele. Quanto hanno detto sarà valutato dalla procura» ha detto, intercalando le parole a qualche colpo di tosse («ho l'influenza, scusate»).

Completo grigio ferro e mani in tasca, l'ex direttore Mazzeo è scivolato fuori dall'aula, con lo sguardo di chi ha appena assistito a una scena di quelle che richiedono un pizzicotto per rendersi conto di esser svegli. Un episodio che ha sorpreso anche pubblico ministero e giudici del tribunale.

«Ci vedremo il 29 (data della prossima udienza, ndr)» è stato il congedo del difensore di Mazzeo ai cronisti. «Avvocato, ha lasciato la sua borsa sul tavolo, in aula. Dobbiamo chiudere...» lo avvertivano le impiegate.

Claudio Laugeri

Il capannone e i terreni a Champdepraz

Va all'asta la sede dell'impresa Freydoz

CHAMPDEPRAZ. La lunga storia di una delle imprese edili più vecchie della Valle finisce con una vendita all'asta. Il grande capannone, con terreni circostanti, della «Freydoz Giordano spa» di località Fabbrica a Champdepraz sarà ceduto all'incanto il 19 febbraio, alle 11. Lo ha deciso il tribunale di Aosta, ufficio fallimenti. Il fascicolo relativo all'impresa Freydoz è il numero 18, del 1993. Curatore fallimentare è il commercialista Luciano Cagnassone, che ha seguito fin dall'inizio la lunga «agonia» della grande impresa della Bassa Valle. Il giudice delegato Nicola Clivio ha ordinato la vendita all'asta di quel complesso industriale che fino a [illegible] anni fa ospitava centinaia di dipendenti, uffici con le più moderne attrezzature, un «parco mezzi» enorme. Il prezzo base è stato fissato in [illegible] milioni per il lotto unico, con aumenti minimi di 10 milioni. E' probabile che all'asta parteciperanno gruppi edili o industriali di un certo rilievo. Ma la legge fissa criteri piuttosto esosi: spese e cauzioni sono calcolate nel [illegible] per cento del prezzo base, ossia 90 milioni, che dovranno essere versati nella cancelleria fallimentare del tribunale di Aosta entro le 13,30 del giorno precedente l'asta, con un assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere provinciale Poste di Aosta con il concorso del controllore». Il prezzo del complesso industriale dovrà essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Nei mesi immediatamente precedenti il fallimento dell'impresa Freydoz ci furono molte trattative e incontri tra Regione, sindacati e lavoratori, per tentare di salvare quella che all'epoca era la seconda impresa edile più grande della Valle dopo la Eurovie di Pollein. Ma la crisi del settore, cominciata con le vicende delle tangenti, fu più forte. Mese dopo mese, i lavoratori rimasero a casa, i cantieri e gli uffici chiusero, il grande capannone a fianco della Dora diventò deserto.

[s. ser.]

Approvata la nuova legge 534 di riforma del processo civile

Artigiani più «tutelati»

Gli imprenditori potranno chiedere il decreto ingiuntivo in caso di mancato pagamento, ma solo se c'è fattura. Soddisfatta l'associazione di categoria

AOSTA. «Una vera e propria rivoluzione». Aldo Zappaterra, segretario regionale della Confartigianato, definisce così la nuova legge 534 di riforma del processo civile approvata dal Parlamento. «Questa legge - ha detto Zappaterra - estende alla categoria dei "prestatori d'opera" la facoltà di chiedere il decreto ingiuntivo per il recupero dei crediti insoluti». Per fruire della normativa c'è una condizione essenziale: avere emesso fattura. Solo in questo caso gli imprenditori artigiani potranno chiedere il decreto ingiuntivo in caso di mancato pagamento. «Prima della riforma - aggiunge il segretario della Confartigianato - se il privato non pagava, l'artigiano poteva solo rivolgersi alla giustizia ordinaria affrontando i costi di un avvocato ed i tempi lunghissimi della giustizia italiana, con la prospettiva, peraltro incerta, di ricevere il dovuto dopo oltre un decennio».

«Il decreto ingiuntivo nella gran parte dei casi potrà essere emesso dal giudice di pace - dice Zappaterra - oppure dal pretore».

«La nuova normativa - aggiunge il segretario della Confartigianato - avrà conseguenze importanti non solo per l'imprenditore artigiano ma anche per il fisco e per fare emergere il fenomeno dell'abusivismo». «Se l'emissione della fattura può fare incassare i crediti dal privato - aggiunge Zappaterra - può fare anche venire alla luce una quota di quel "sommerso" così diffuso proprio nel settore casa, dove l'interesse del privato a non pagare l'Iva coincide con quello dell'abusivismo a non fare risultare l'effettuazione dei lavori».

[a. c.]

ALLE IMPRESE

Un aiuto per i rimborsi

Per iniziativa dell'associazione italiana libere imprese minori (Alim) della Valle d'Aosta, è stato istituito un servizio di assistenza alle imprese, in contestazione con il fisco «per riavere quanto versato indebitamente come tassa sulle società». Il rimborso spetta alle imprese che hanno versato la tassa dall'85 al '92. Il diritto a vedersi restituito quanto versato, dice l'Alim, è previsto da una sentenza della Corte di Giustizia Europea, che nel '93 ha dichiarato illegittima la tassa». Il governo italiano, dice ancora l'Alim, «ha recepito la sentenza senza però provvedere ai rimborsi». Per l'associazione «è assurdo che le imprese debbano avviare azioni legali. Il Governo conta sul timore di eventuali verifiche che potrebbero scattare al momento della richiesta di rimborso. La restituzione della tassa corrisposta è un atto dovuto e non prevede alcuna verifica». Il servizio è aperto alle piccole e medie imprese.

COURMAYEUR

Rispetto al 1994

Nel dicembre '95 meno passaggi sotto il Bianco

COURMAYEUR. Nel dicembre scorso al traforo del Monte Bianco vi sono stati, in tutte le categorie di veicoli, [illegible] mila 852 passaggi in meno rispetto allo stesso periodo del 1994. Il calo più rilevante è stato per i camion, con un 8,86 in meno. Seguono le autovetture e le moto con un meno 1,57 per cento. Molto lieve il calo dei passaggi, pari allo 0,08 per cento, per i pullman. In totale, a dicembre, i passaggi sono stati 133 mila 909 rispetto ai 140 mila 761 dello stesso mese del 1994.

Facendo un bilancio di tutto l'anno 1995 si ha un valore positivo nei passaggi globali, con un milione 938.804 mezzi (auto, moto, camion e pullman) rispetto al milione 930.103 dell'intero 1994: in percentuale, un più 0,45.

Dal 19 luglio 1965, giorno dell'apertura, nel tunnel sono transitati quasi 40 milioni di veicoli.

[b. bas.]

EDILIZIA

Organizzati dall'Ente scuola edile della Valle d'Aosta e finanziati all'80 per cento con contributi dell'Unione europea

Due corsi per diventare esperti in pavimentazioni

Un artigiano ha preparato un manuale teorico-pratico per apprendisti selciatori

Alcuni «studenti» e organizzatori dei corsi per diventare specialisti nella pavimentazione di strade e piazze

ST-CHRISTOPHE. Sono stati conclusi con una breve cerimonia tenuta a St-Christophe i 2 corsi di aggiornamento e formazione organizzati a novembre dall'Ente scuola edile della Valle d'Aosta. Il primo corso è stato quello per la lettura ed interpretazione del disegno edile ed architettonico; il secondo per la pavimentazione con vecchie tecniche che tendono a perdersi, utilizzando cubetti («sampietrini») e ciotolato. Per i prossimi anni, molti Comuni della Valle hanno in programma di ripavimentare strade e piazze di centri storici.

E' stato molto apprezzato dai corsisti il lavoro di Clemente «Tino» Fiorio, che da oltre 30 anni si occupa di pavimentazioni, mantenendo una antica tradizione di famiglia. Fiorio ha anche realizzato un manuale tecnico-pratico per apprendisti selciatori (in collaborazione con la Provincia di Torino) dal titolo: «Vita da sternighin». «Sternighin» è il termine dialettale piemontese con cui vengono indicati appunto i posatori di pietra per pavimentazioni.

I due corsi realizzati dall'Ente scuola sono stati finanziati per l'80 per cento dalla Unione Europea con la supervisione dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, che ha avuto funzioni di controllo sui corsi. L'Ente scuola è una struttura paritetica, ossia gestita congiuntamente da imprenditori e sindacalisti del settore delle costruzioni.

Il presidente è l'impresario Ezio Colliard e ha come vice il sindacalista Franco [illegible] Gattis. Con quelli appena conclusi, sono 3 i corsi realizzati dall'Ente scuola in [illegible] un anno. Il primo è stato quello concluso nel marzo '95 sul recupero e sulla ristrutturazione di stabili, organizzato senza contributo europeo.

[r. s.]

Clamorosa decisione a Ivrea: il Comune «taglia» l'illuminazione pubblica

Maggia spegne anche il castello

Per risparmiare sulla bolletta dell'Enel

Niente più riflettori sulle «rosse torri» del castello, o sulla fontana del compianto Camillo Olivetti; o ancora, sulla facciata di quel Palazzo degli Studi sede di una delle scuole più prestigiose della provincia, il liceo classico «Botta». Niente più lampioni per le passeggiate sul Lungodora, e neppure per rischiarare i grandi piazzali attorno all'ex Cinema Sirio e del Mercato ortofrutticolo. Ad azionare l'interruttore è stata l'amministrazione del sindaco Maggia: una scelta impopolare, già sommersa dalle critiche, e giustificata con ragioni finanziarie. L'anno scorso, infatti, la bolletta per l'illuminazione pubblica è [illegible] di 540 milioni: cifra che il Comune non sarebbe in grado di permettersi anche per il '96, nonostante il bilancio preventivo pareggi su oltre [illegible] miliardi. «Abbiamo deciso - spiega l'assessore ai Servizi Tecnici Pieralberto Dalla Pietra - di spegnere lampioni e riflettori in alcune zone della città, scelte dopo accurati controlli e sperimentazioni, per limitare il consumo di energia elettrica e, di [illegible], risparmiare nelle spese. Quanto? Prevediamo una trentina di milioni, che saranno reinvestiti in orologi a tempo e regolatori di flusso, per alzare e abbassare la luce senza mai toglierla del tutto».

Il black-out ha investito del tutto il castello, la fontana di Camillo Olivetti, i giardini del Castellazzo e quelli di fronte al liceo Botta. Coprifuoco alle 22,30 per l'area attorno all'ex Cinema Sirio e al mercato ortofrutticolo, alle [illegible] per la pista di pattinaggio nei giardini di [illegible] Re Umberto e per la «ringhiera» del Lungodora. «Da parte nostra - assicura Dalla Pietra - ci sarà la massima attenzione per evitare problemi, e comunque non è nostra intenzione lasciare intere [illegible] al buio».

Il sacrificio di un servizio pubblico alle ragioni del bilancio, però, non viene accolto [illegible] polemiche. Da tempo gli eporediesi lamentano la situazione di vie e piazze lasciate al buio. In piazza Freguglia gli atti vandalici sono aumentati, «e inoltre - dicono gli abitanti di quella zona - l'incolumità dei pedoni è a rischio ogni giorno, figuriamoci di notte e [illegible] illuminazione».

Nelle scorse settimane, quando il provvedimento del Comune [illegible] era stato ancora reso pubblico, erano state molte anche le telefonate di protesta alla sede dell'Enel. «Quando ci viene segnalato un guasto - spiega Antonio Madia, dirigente della zona di Ivrea - noi interveniamo, subito o comunque nell'arco di pochi giorni. Di quello che fa il Comune, però, non ne siamo responsabili».

[m. rev.]

TUTTI D'ACCORDO: E' UN PROVVEDIMENTO SBAGLIATO

LA POLIZIA

«Rischio delinquenza»

Maurizio Celia, dirigente del commissariato, teme un aumento della microcriminalità. «E' un dato di fatto - sostiene - che una maggior illuminazione dissuade da azioni criminose e, nello stesso tempo, favorisce il controllo da parte delle forze dell'ordine per quanto riguarda lo spaccio di droga, le molestie e gli atti di vandalismo». Preoccupa soprattutto il «black-out» davanti al liceo classico Botta: «Noi avevamo suggerito di potenziare l'illuminazione vicino alle scuole cittadine, non di diminuirla».

L'APT

«Danni al turismo»

Paola Peila, direttrice dell'Azienda di promozione turistica del Canavese, giudica il provvedimento dannoso per l'immagine della città. «Non conosco le ragioni tecniche - afferma -, ma è evidente che una città spenta sia meno attraente, per i visitatori come per chi ci vive».

E' contraddittorio, poi, il fatto che Ivrea creda nel turismo come strumento di sviluppo e poi faccia scendere il buio sulle sue bellezze. «Illuminare i monumenti - dice Paola Peila - è un ottimo modo per valorizzarli come meritano».

[illegible]

«E' il Terzo mondo»

Anna Bono, docente universitaria. Ha vissuto per lunghi periodi in Kenya e da alcuni anni abita ad Ivrea, dove trova gli stessi disagi del paese africano: per esempio, l'acquedotto e le strade in pessime condizioni. «Ora - dice - devo fare i conti anche con la mancanza di illuminazione, nonostante che paghi puntualmente le tasse, pure quelle comunali».

E racconta: «Una sera mi si è fermata l'auto in via Jervis: non era divertente stare al buio, tentando di farla ripartire».

DOVE & QUANDO

POETI [illegible] Il regista Pier Giuseppe Corrado porta in scena, domani alle 21 in sala Lux a Rivarolo, lo spettacolo «Poeti contro la mafia», adattamento teatrale dell'omonimo libro che raccoglie brani di Bellezza, Bufalino, Consolo, Luzi, Sanguineti e Volponi. I testi saranno declamati, con l'accompagnamento di famosi pezzi di musica classica, dallo stesso Corrado e da Margherita Patti e Renato Liprandi.

[illegible] IN INGLESE. «Carrington» è il titolo della pellicola del ciclo in lingua originale organizzato dall'English American Cultural Center. Proiezione alle 17, 19,15 e 21,30 alla Serra di Ivrea.

[illegible] DEL CIRCOLO. Tre nuove proposte per il Circolo di via Roma a Banchette: un corso di «Meditazione creativa e autodistensione», per imparare a recuperare le energie psicofisiche grazie a tecniche di rilassamento (telefonare allo 0124/330517); uno di aerobica per ragazzi tra i 7 e i 12 anni; uno di psicomotricità per bambini tra i 3 e i 6 anni (0125/234737, ore serali).

RELIGIONI [illegible] Si conclude il ciclo di conferenze de «I Ricostruttori» nel salone della biblioteca civica di Rivarolo. Alle 21 Anna Bagliano parla dell'«Animismo nella religione giapponese».

[illegible] E [illegible] Serata conviviale del Soroptimist eporediese, alle 20,30 all'Hotel La Serra di corso Botta a Ivrea: sono ospiti i poeti del gruppo Coscienza dell'Albatros, le cui liriche saranno declamate da Gabriella Agnello.

Ceresole, parco

«Operazione sentieri» nel Paradiso

Riparte l'«Operazione sentieri» nel Parco del Gran Paradiso. E per il terzo anno si lavorerà al ripristino di mulattiere e «sentieri del Re» [illegible] l'intervento degli alpini della Taurinense, di «penne nere» dell'Ana di Chivasso e Ivrea e di volontari.

Per sabato 3 febbraio, alle 10,45 in Comune a Ceresole Reale, è prevista una riunione organizzativa, promossa dagli «Amici del Gran Paradiso» con lo scopo di individuare i prossimi interventi.

«Parallelamente al lavoro sui sentieri, d'intesa con il Parco del Gran Paradiso, s'interverrà per la segnaletica, carente in molti percorsi».

Accordo con l'Aam

A Montanaro arriva l'acqua di Torino

Per i prossimi trent'anni la rete idrica di Montanaro sarà gestita dall'Azienda acquedotto municipale di Torino. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale montanarese (la Lega Nord ha abbandonato l'aula per protesta). Il capitolato prevede che tutte le operazione di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria siano a carico dell'Aam, che si preoccuperà anche di costruire una condotta di allacciamento, per l'acquedotto montanarese, alla propria rete idrica, le cui tubature arrivano fino a Nord dell'abitato di Chivasso. Le opere di collegamento e rifacimento delle condotte principali sono state stimate in 900 milioni.

Sottoscrizione Cri

Castellamonte ecco i biglietti vincenti

Sono oltre 17 mila i biglietti venduti per la sottoscrizione a premi promossa dalla Cri di Castellamonte.

Questi i numeri estratti (i premi si possono ritirare presso la sede Cri in via Balbo 16 a Castellamonte). 1) Viaggio in Spagna di una settimana per due persone N° 9.370; 2) bicicletta N° 15.877; 3) Tv 21' stereo N° 7.122; 4) Videoregistratore N° 322; 5) Cd portatile N° 20.532.

Questi gli altri 20 numeri estratti: 23.281; 19.319; 7.900; 3.214; 23.980; 6.764; 15.117; 10.537; 8.672; 2.023; 2.764; 12.983; 20.517; 17.046; 20.716; 15.113; 7.607; 11.702; 16.384; 7.233.

A Cuorgnè

Morì puerpera Medici assolti in appello

Nell'aprile di quattro anni fa il pretore di Ivrea aveva condannato l'assistente del reparto di ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè, Alfio Spina, e il suo aiuto, Sergio Rosati, rispettivamente a un anno e a sei mesi di reclusione per la morte di una puerpera.

L'altro giorno la terza sezione della corte d'appello di Torino (presidente Aragona, procuratore generale, Burzio), ha stravolto la sentenza di primo grado.

Assolto da ogni accusa per non aver commesso il fatto l'aiuto primario, Rosati - assistito dall'avvocato Zancan - mentre la pena è stata dimezzata ad Alfio Spina, difeso dall'avvocato Scaparone.

Assoluzione anche per l'anestesista Corrado Marocco (assistito dall'avvocato Oberto), per l'ostetrica Mary Novaria (avvocato D'Alessandro) e l'infermiera Daniela Reano (avvocato Bianchatti). Contro di loro - già giudicati estranei alla vicenda dalla pretura di Ivrea - c'era, però, la richiesta d'appello della sentenza, presentata dall'allora procuratore di Ivrea, Bruno Tinti che aveva sostenuto l'accusa in primo grado e condotto l'inchiesta.

La vicenda era iniziata nel maggio del 1990 quando, all'ospedale di Cuorgnè, morì una donna che, cinque giorni prima, aveva dato alla luce una bambina.

La storia di Rosaria Curtò, 41 anni, diede l'avvio ad una lunga e complessa battaglia giudiziaria, combattuta attraverso perizie ed esami della documentazione clinica.

Secondo la Procura della Repubblica eporediese a provocare il decesso sarebbe stata una forte emorragia interna, conseguente al parto. Per il magistrato inquirente la tragica fine della donna si sarebbe potuta evitare se i sanitari di turno quel giorno avessero scelto il parto cesareo invece di quello naturle.

Il processo, iniziato nel dicembre del'91 si era concluso nell'aprile dell'anno successivo con una richiesta di condanna per tutti gli indagati. Ora l'ultimo atto di questa storia che aveva causato anche qualche polemica circa il funzionamento del reparto di ginecologia dell'ospedale altocanavesano.

[l. pol.]

IN BREVE

[illegible]

Rinviati a giudizio per atti osceni

Li avevano sorpresi a Castellamonte mentre, completamente nudi, si masturbavano a vicenda. Ora Cesare Oppici, 56 anni, residente a Mercenasco in via [illegible]rgo 9, e Lorenzo Cappa, 24 anni, abitante a Castelnuovo Nigra in via Castellamonte 4, dovranno comparire davanti al pretore di Ivrea per rispondere di atti osceni in luogo pubblico. L'udienza è fissata per l'8 ottobre prossimo.

[illegible]

Designati i personaggi del Carnevale '96

Maurizio Corni, [illegible] anni, e la moglie Tiziana Cillario, di 27, vestiranno i panni di Re Arduino e della Regina Berta nel prossimo Carnevale. I coniugi, che abitano a San Benigno, riceveranno scettro e corona dai loro predecessori, Massimiliano e Katia Gregori, il 18 febbraio nell'abbazia di Fruttuaria.

[illegible]

La Filarmonica al Galà di «Torinosette»

Il sodalizio musicale parteciperà, domani alle 21 al Palastampa di Torino, al gran galà organizzato dalla Stampa per i gruppi vincitori del concorso «I big di Torinosette». Chi volesse partecipare può ritirare il biglietto di invito gratuito alla Società operaia di Valperga (0124/617105).

[illegible]

Salesiani in festa all'istituto Cagliero

Si ricevono fino a domani le prenotazioni per il pranzo che domenica si terrà all'istituto Cagliero di Ivrea, in occasione della festa di San Giovanni Bosco: telefonare allo 0125/641170 chiedendo di don Mario Pertile. La giornata di domenica prevede la Messa solenne in duomo alle 10 e, alle 16, la rappresentazione della commedia «Ulisse Saturno farmacista notturno».

RIVAROLO

Un nuovo presidente per i donatori Fidas

Cambio della guardia al vertice della Fidas, l'associazione di donatori di sangue rivarolese che conta oltre 700 iscritti. Davide Manavello, 27 anni, è stato eletto presidente del sodalizio per il prossimo triennio; subentra a Piero Franzino, che ha ricoperto la carica negli ultimi vent'anni e aveva deciso di non ricandidarsi. Vicepresidenti [illegible] Guido Naretto e Tiziana Costantino.

Ordine del giorno anti-inceneritore approvato all'unanimità ieri in Regione

«Ministro Baratta, non firmare»

Anche i viticoltori sono contro il «Re-sol»

Muzio (Rc)

«Serve un piano di bonifica»

Angelo Muzio parlamentare [illegible] Rifondazione comunista fa parte della commissione d'inchiesta Re-sol

CASALE. La «Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda Acna di Cengio», istituita la scorsa estate, ha il compito di pronunciarsi sul «Re-sol» e sulle responsabilità della situazione [illegible] Val Bormida.

Della Commissione fa parte anche il deputato casalese Angelo Muzio (Rifondazione comunista). «Entro il 26 gennaio avrem[illegible] dovuto produrre una bozza di relazione sul "re sol" - spiega -. [illegible] non è stato possibile per [illegible] ritardo nell'esecuzione delle analisi». Per questo oggi si chiederà più tempo alla commissione Ambiente e Territorio della Camera. E domani dovrebbe essere messa in votazione in aula la proposta di consentire alla Commissione d'inchiesta [illegible] affrontare il problema «Re sol» per tutta la durata [illegible] Commissione stessa, cioè [illegible] mesi.

«Nel frattempo - dice Muzio - dobbiamo chiedere al ministro all'Ambiente di sospendere la procedura di esame del parere del Via, ascoltare le parti interessate, in particolare Regione Piemonte e sindaci, e attendere le conclusioni della Commissio[illegible] sul "Re-sol"».

Il parlamentare comunista aggiunge però che «non si può comunque dare il via libera al Re sol [illegible] prima aver formulato un piano complessivo di bonifica delle migliaia di tonnellate di rifiuti tossico-nocivi presenti nel sottosuolo». Muzio è scettico sul fatto che davvero [illegible] Re Sol possa servire al «recupero solfati» della sola Acna: «Non dimentichiamo che la Regione Liguria ha dato per quell'area l'autorizzazione [illegible] una piattaforma per la lavorazione [illegible] tossico-nocivi».

Il deputato punta anche l'indice sulle responsabilità nella vicenda Acna: «Perché un ente pubblico, l'Eni, ha versato soldi a [illegible] privato per acquisire l'Acna, sapendo che era in quella situazione? [illegible] perché la liquidazione dell'Acna viene continuamente finanziata dall'azionista di maggioranza? C'è stato sperpero di denaro pubblico? E' anche su questo che la Commissione deve dare [illegible] risposta anche a questi problemi».

[illegible] Facciolo

Franzini (Lega)

«Sull'Acna troppi misteri»

Paolo Franzini Tibaldeo deputato della Lega Nord «Troppi dubbi ancora aperti sull'Acna»

NIZZA. «Possono dire [illegible] vogliono nella Commissione per l'impatto ambientale, ma il Re-sol, per la nostra terra, rischia di trasformarsi in una bomba [illegible] orologeria». A parlare così è il deputato leghista del Sud Astigiano, Paolo Franzini Tibaldeo, membro della Commissione di inchiesta sull'Acna, nonché di quella parlamentare che si occupa di agricoltura. «Una duplice veste - attacca Franzini - che mi consente di affermare che per l'economia viticola dell'Albese [illegible] dell'Astigiano il Re-sol sarebbe la rovina». Ed aggiunge pessimista: «Cresce la rabbia della gente, presa in giro da troppi anni, [illegible] preoccupato anche per l'ordine pubblico».

Secondo Franzini quell'impianto rischierebbe di diventare «una pattumiera per risolvere altri problemi delle industrie italiane». Prosegue il deputato, reduce da alcune riunioni «calde» in Val Bormida e nell'Astigiano: «Non bastano le assicurazioni del governo, Roma è lontana, ma c'è una recente pronuncia della Regione Liguria in cui si continua a proporre Cengio come polo chimico. E poi chi ci garantisce che i fumi dell'inceneritore [illegible] fermino nel raggio di tre chilometri, proprio in una zona soggetta al mutevole clima appenninico?».

Il leghi[illegible] spara [illegible] zero [illegible] sul gruppo camerale di inchiesta e [illegible] molti colleghi piemontesi che a suo dire «hanno un atteggiamento troppo morbido». L'affondo prosegue con un puntuale (nonché preoccupante) elenco: «Da sei mesi ho chiesto che mi venga spiegato che prodotti di base si acquistano [illegible] quella fabbrica, che cosa si produce e quali residui di lavorazione [illegible]. Un appello caduto nel vuoto, da mettere assieme [illegible] altre domande [illegible] risposta». Il deputato conclude: «So che esiste una traccia che da Cengio partiva durante la guerra del Golfo diretta ai porti della Romania, avamposto dell'Asia Minore? Perché? Ci [illegible] troppe cose poco chiare, lo sappiamo bene, noi che da mesi stiamo cercando di arrivare ad una verità, anche parziale. Troviamo ostacoli ad ogni passo».

Enrica Cerrato

ALBA. «No» unanime al «Re-sol» dal Consiglio regionale. Ieri [illegible] parlamento piemontese, presieduto da Rolando Picchioni, ha approvato [illegible] ordine del giorno a sostegno della protesta dei sindaci della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero: si chiede al ministro dell'Industria Baratta, che ricopre «ad interim» anche l'incarico per l'Ambiente, di [illegible] autorizzare la costruzione dell'inceneritore all'Acna di Cengio. Il presidente della giunta Enzo Ghigo ha invitato Picchioni a organizzare [illegible] seduta straordinaria aperta del Consiglio regionale in Valle Bormida nelle prossime settimane, per «sottolineare» il no del Piemonte.

Il presidente Ghigo [illegible] l'assessore all'Ambiente Cavallera avevano già espresso il disappunto per la decisione della commissione di valutazione dell'impatto ambientale [illegible] autorizzare, [illegible] riserva, la [illegible] in esercizio dell'impianto. La giunta regionale ha chiesto un incontro urgente col ministro Baratta. «Se [illegible] riusciremo ad ottenerlo prima - sottolinea l'assessore Cavallera - affronterò l'argomento il 29 gennaio, in occasione dell'incontro al ministero dell'Ambiente sui problemi delle autorità [illegible] bacino».

Oggi a Roma è in programma [illegible] riunione con Baratta. Alcuni sindaci piemontesi, accom-

Il ministro Baratta, oggi a Roma incontrerà una delegazione piemontese

pagnati dal senatore albese To[illegible] Zanoletti, affronteranno due dei problemi più spinosi per il Basso Piemonte, la Asti-Cuneo e l'inceneritore. La delegazione chiederà che non venga firmato [illegible] decreto di autorizzazione dell'inceneritore di Cengio. Intanto, ad Alba prosegue il presidio contro il «Re-sol».

«Ha un valore simbolico - osserva Piero Rizzolo, dell'associazione Rinascita Valle Bormida -, ma serve come punto di riferimento per la nostra protesta. I prossimi giorni saranno dedicati alla raccolta delle adesioni per la grande manifestazione di Alba [illegible] fine febbraio». La partecipazione alla mobilitazione della capitale delle Langhe è già stata garantita dalla Coldiretti e dalla Cia ex Confcoltivatori.

«Ci mobiliteremo - spiega [illegible] presidente della Coldiretti albese Rivetti - per portare ad Alba il maggior numero di viticoltori. I danni che il "re-sol" potrebbe arrecare alla nostra agricoltura [illegible] enormi». Aggiunge Salvatore Vecchio, della Cia di Cuneo: «Il nostro [illegible] all'inceneritore è chiaro. Vogliamo rilanciare la proposta [illegible] un'autorità di Valle per lo sviluppo e il risanamento ecologico della zona».

Sulla necessità di coinvolgere nella protesta contro l'Acna tutte forze economiche, comprese le più famose aziende del vino, concorda l'assessore provinciale di Asti Maria Grazia Arnaldo, che abita a Monastero Bormida. Spiega: «Abbiamo a che fare con una potenza economica [illegible] dobbiamo contrapporre una forza analoga. Tutta l'area dei più pregiati vigneti potrebbe [illegible] colpita dai fumi dell'inceneritore. E' stato giusto incentrare la protesta su Alba, città che ha più [illegible] temere dall'inquinamento».

[illegible] Pellerino

Le popolazioni della Valle Bormida tornano a protestare contro l'Acna e il Re-sol

Arrivano i contributi dell'«ecocompatibile»

La lunga attesa dei coltivatori sta per terminare: il danaro del regolamento Cee sull'agricoltura ecocompatibile (per il Piemonte sono 47 miliardi stanziati nel '95), arriverà a fine [illegible]. L'Aima questa mattina consegnerà alla Banca nazionale del lavoro l'intero ammontare della somma e nel gi[illegible] di una settimana saranno completate le formalità per i pagamenti. Si avvia così a conclusione un lungo «calvario», che aveva fatto nascere proteste da parte delle organizza[illegible] agricole: secondo una prima tesi sostenuta dal Ministero infatti, i fondi sarebbero dovuti arrivare alle famiglie nell'ottobre scorso. In Piemonte [illegible] provvedimento interessa 6700 aziende agricole, che si sono attenute alle rigide disposizioni Cee sull'agricoltura «pulita», nella coltivazione di vigneti, frutteti [illegible] seminativi. Riceveranno, [illegible] seconda del tipo di coltura, da 250 mila ad un milione e 400 mila ad ettaro. Della questione nei giorni scorsi [illegible] era interessato anche [illegible] deputato leghista Sebastiano Fogliato, sollecitando [illegible] Ministero del Tesoro e l'Aima. Da ricordare infine, che per [illegible] '96, pare venga prorogata la data di presentazione delle domande di adesione al regolamento 2078 (inizialmente prevista per il 31 gennaio). La decisione sulla nuova scadenza è attesa entro fine settimana.

[e. ce.]

Di ritorno dalla convention di Montecarlo smentite le voci di «disimpegno» della famiglia

Gancia punta su Canelli e un nuovo «Asti» a docg

Due spumanti inediti «Atto Primo» e «Mon». Un atelier nello stabilimento

CANELLI. Di ritorno dalla «convention» di Montecarlo, Max Gancia, responsabile dei mercati esteri per l'azienda di famiglia fa il punto della situazione. «E' stata una due giorni davvero stimolante per tutti» commenta dal suo ufficio canellese. Davanti ad una platea di oltre 200 tra operatori della forza vendita italiana [illegible] importatori stranieri, la famiglia ha ribadito la propria tradizione enologica (fra quattro anni la Gancia compirà [illegible] anni, [illegible] quattro le generazioni impegnate nel vino) smentendo le molti voci di una [illegible] («Siamo e saremo alla guida dell'azienda»).

Un primo segnale di riaffermazione del «primato» arriva dalla presentazione (avvenuta ufficialmente proprio [illegible] Montecarlo) [illegible] nuovi prodotti e nuove etichette. Una «brochure» con foto a grandezza naturale delle bottiglie presenta il nuovo volto della Gancia, [illegible] «restyling» quasi per tutti i prodotti. «Uno studio di immagine che [illegible] durato oltre un anno e mezzo [illegible] "vestizione" delle bottiglie forse più curata [illegible] personale» spiega Max Gancia.

Vittorio Vallarino Gancia, presidente dell'Unionvini. Sopra: i figli Lamberto e Max [illegible] le mogli, e Fabio Fazio durante [illegible] incontro [illegible] Casa Gancia

Sotto il titolo «I primati», apre «Atto Primo», un Asti di fascia alta che ribadisce la primogenitura dell'azienda canellese in fatto di produzione del vino aromatico a docg più venduto nel mondo. Segue «Mon», uno spumante secco vinificato da uve chardonnay con il metodo tradizionale classico, lo stesso che la Gancia utilizzò con successo nel 1865; [illegible] nome proviene da «Monferrato». «La [illegible] culla di pregiate uve e nobili vini» precisa Max Gancia. C'è poi la nuova linea «Il Castello» contrassegnata dall'immagine del maniero, di proprietà della famiglie, che sovrasta Canelli ne fanno parte tre spumanti brut. Infine il notissimo «Pinot di Pinot» il «Pinot della Rocca» doc e il brut «Vintage dei Gancia» ottenuto dalla selezione di uve chardonnay. E le prospettive commerciali per il futuro? Max Gancia non ha dubbi. «Potenziare [illegible] vendite all'estero - risponde -. Oggi rappresentano il venticinque per cento del nostro giro d'affari (si attesta attorno agli 80 miliardi l'anno)». Il mercato più effervescente è in Europa Centrale, ma segnali positivi ci sono anche in Portogallo, Usa, Giappone [illegible] Canada. E Gancia investe nella sperimentazione. Vittorio Vallarino Gancia [illegible] presidente di «Tradizione Spumante», l'associazione tra le «sette sorelle» dello spumante (aderiscono anche Barbero, Cinzano, Fontanafredda, Martini & Rossi, Riccadonna e Vini Banfi) che da cinque anni verifica la vocazionalità del Piemonte (18 ettari di vigneti sperimentali) alla produzione di uve da spumante Metodo Classico, coltivate in vigne di media quota.

E ci sono novità anche per lo stabilimento canellese (Gancia ha 170 dipendenti). Accanto all'ingresso sta nascendo un atelier-degustazione che avrà in vendita prodotti e souvenir di Casa Gancia.

[fi. l.]

CURIOSITA'

IL PIEMONTE CHE ESPORTA

Più di trentamila quintali spediti ogni anno verso i mercati del Nord Africa e Medio Oriente

Piacciono agli arabi le mele rosse della Granda

Da Verzuolo vengono selezionate per colore, forma e peso. Boom dei kiwi

VERZUOLO. Le mele [illegible] la buccia [illegible] fiammante conquistano i mercati dei paesi arabi. Le «Delicious reed» coltivate nella Granda vengono esportate nel regno saudita, negli Emirati arabi, Egitto, Tunisia, Algeria e ora anche in Libia. Le spedisce [illegible] società fondata nel 1950 da Giovanni Rivoira, 83 anni, ora gestita dai figli Michelangelo [illegible] Pietro (ma sono già operativi i rampolli della terza generazione, Gualtiero, 27 anni, e Marco, 22 anni).

Spiegano i fratelli Rivoira, [illegible] dell'Asprofrut Piemonte: «Le mele rosse sono preferite perché servono anche da ornamento nelle composizioni di frutta che i grandi alberghi presentano alla clientela».

Le «delicious reed» non mancherebbero neppure sulla mensa [illegible] Gheddafi e nella reggia saudita di Riad. La «Giovanni Rivoira s.p.a.», la cui sede occupa oltre 10 mila mq in frazione Falicetto, lavora stagionalmente 120 mila quintali di mele [illegible] di cui circa 30 mila quintali vengono esportati nei paesi arabi e grossi quantitativi anche più lonta[illegible]: Australia, Argentina.

L'esportazione avviene con le navi che partono da Genova per i paesi d'oltremare [illegible] da Chioggia per [illegible] Medio Oriente. Per raggiungere l'Australia le navi impiegano 32 giorni. L'azienda dispone di attrezzature all'avanguardia che consentono la selezione elettronica delle mele in base al colore, forma [illegible] peso. Le macchine fanno tutto il lavoro, compreso il lavaggio dei frutti e lucidatura, il personale interviene solo all'inizio e alla fine della lavorazione.

La «Giovanni Rivoira» è ora una fra le più grandi aziende private italiane esportatrici di frutta e [illegible] Michelangelo Rivoira la fiducia dei colleghi ha [illegible] segnato la presidenza dell'associazione esportatori frutticoli piemontesi.

L'azienda in [illegible] altro capannone stocca [illegible] lavora stagionalmente oltre 100 mila quintali di kiwi quasi tutti destinati all'esportazione. In Australia il [illegible] per cento del frutto esotico importato arriva da Verzuolo. Nelle prossime settimane i kiwi «made in Granda» arriveranno anche in Nuova Zelanda che è la loro terra di origine. I Rivoira [illegible] anche importatori. Fanno arrivare dal Sud America pere, mele, uva, prugne.

Ricordano con legittimo orgoglio: «Siamo sempre andati avanti senza contributi pubblici, contando sulle nostre forze. Crediamo nel [illegible] cio [illegible] nelle buone produzioni di casa nostra».

Gianni De Matteis

Michelangelo Rivoira (a sinistra) e il [illegible] Pietro, esportatori di frutta

AGRINOTIZIE

BRA

Agricoltura ed enti locali: convegno Coldiretti

Le scelte degli enti locali nei confronti del mondo rurale è il tema di un incontro promosso dalla Coldiretti che [illegible] svolge questa sera alle 20,30 presso l'auditorium della Cassa di risparmio con la partecipazione di sindaci, assessori, consiglieri comunali, i rappresentanti della Coldiretti nelle commissioni Agricoltura comunali.

Aprirà i lavori il presidente di zona dell'organizzazione agricola Oddone Tarnavasio.

Seguirà la relazione dell'avv. Gianfranco Collidà, presidente del Comitato Regionale di Controllo di Cuneo.

Concluderà Lauro Pelazza, vice direttore della Coldiretti provinciale su «Compiti e funzioni delle Commissioni Agricoltura». Ai presenti sarà consegnato un opuscolo con le norme relative alle funzioni degli organi amministrativi comunali [illegible] confronti dell'agricoltura.

[g. d. m.]

VERCELLI

Le quotazioni alla borsa risi

Mercato risiero normale [illegible] prezzi invariati, ieri, alla Borsa [illegible] Vercelli: unica [illegible] l'assestamento dei Thaibonnet che hanno perso 8 lire nei risoni [illegible] 30 nei lavorati e [illegible] parboiled.

Queste le quotazioni minime e massime al chilo al fixing di ieri [illegible] mezzogiorno.

Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 692-769. **Lavorati**: Originario [illegible] Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe- Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1540-1640. **Parboiled**: Medio 1700-1770; Lungo 1750-1820; Thaibonnet 1800-1860.

[w. ca.]

VIAGGIO NELLE DISCOTECHE. Si balla in una piazza nel mitico locale di Courmayeur

Notti in musica a «Le Clochard»

COURMAYEUR. L'avventura musicale, nelle notti ai piedi del Monte Bianco, è cominciata nei tumultuosi Anni Settanta, quando si aprirono per la prima volta le porte di «Le Clochard», (il vagabondo), la discoteca dei «barboni» della notte, di quel popolo giovane che di andare a dormire non vuole mai saperne. Era il 1974 quando fu inaugurato il secondo locale notturno di Courmayeur. Qualche anno prima aveva aperto l'«Abat Jour», poi fu la volta di «Le Clochard», nel pieno del «boom» italiano della discomusic. In tutta la penisola scoppiava la moda della «dance», poco dopo arrivera John Travolta e la sua «Febbre del sabato sera» a far impazzire i giovani italiani. E «Le Clochard» era già un punto di riferimento di quanti volevano passare la notte a ballare. Ha cambiato sede, nel Capodanno di tre anni fa, ma non è cambiata la «tendenza» del locale: notte in musica. Il titolare Giorgio Ramazzotto ha voluto proporre novità, nella stagione invernale del 1996, per restare al passo con i tempi velocissimi della «dance» degli Anni Novanta e per guadagnare terreno in quella sorta di «gara» di proposte del divertimento che c'è ovunque tra i locali notturni. Oggi molti puntano sulla musica «live», con concerti trascinanti, che danno un'impronta diversa al tradizionale ambiente della discoteca. E così Giorgio Ramazzotto propone la musica dal vivo ogni mercoledì sera, con gruppi italiani e stranieri, da mezzanotte, con blues, rhythm 'n' blues, soul e rock. Dovrebbe arrivare prossimamente anche il batterista dei leggendari Dire Straits. Oltre ai concerti, ci sono anche «happy hours» dedicate ai turisti americani e inglesi. Si balla tutta la notte, tra animatori e feste a sorpresa, a «Le Clochard»: e la definizione è del tutto azzeccata. Si comincia, alle 23, tranne la domenica che è giorno di chiusura, e si prosegue fino alle 5,30. Se c'è ancora gente, la [illegible] «martella» fino alle 7, alle 8, poi si fa colazione e si va a dormire o a lavorare. Lunedì, martedì e giovedì si può ascoltare acid-jazz, hip-hop, soul, rock, blues. Il venerdì e sabato musica «commerciale», con le ultime novità del mercato discografico scelte dal dj Giulio Jux, già protagonista per tanti anni delle notti del Covo di Nord-Est, leggendario locale di Santa Margherita Ligure. L'ambiente di «Le Clochard» è insolito: una sorta di piazza costruita dentro una discoteca. Ci sono i portici, con i tavolini in legno, poi le panchine identiche a quelle che si trovano in giro, nelle strade o davanti alle stazioni. E incastrato nel muro, troneggia mezzo mitico «Maggiolone» Volkswagen. Hanno fatto il loro ingresso in discoteca anche gli sponsor, Camel e «Fruits of the Loom», perché ormai tutto è pubblicità. [s. ser.]

Ai piedi del Monte Bianco continua un'avventura musicale cominciata all'inizio dei tumultuosi Anni Settanta

Nelle foto alcuni «trompe-l'oeil» che decorano le pareti de «Le Clochard»

Cinema e reportage nei programmi odierni delle televisioni francofone

L'ispettore Callaghan, su Tsr

Nel pomeriggio torna il «Maggiolino tutto matto»

«La Coccinelle à Mexico» (Usa, 1980, 95'), un film di Vincent McEveety, con Dean Jones e Don Knotts, inaugura i programmi pomeridiani di Tsr, alle 14,20. E' un episodio della serie che vede come protagonista il «maggiolino tutto matto», questa volta impegnato nel Gran Premio del Brasile.

In serata, alle 20,10, Tsr trasmette *«Check-up»*, il settimanale sulla salute. La puntata di oggi, dal titolo *«Le cholestérol: vérités et bobards»*, si occupa della malattia tipica delle società supernutrite, facendo distinzione fra leggende e realtà.

Alle 20,55 France 2 propone invece *«Au-delà du désespoir»*, un film televisivo di John Erman, con Julie Andrews, Hugh Grant e Ann Margret. E' la storia di due madri di famiglia, che dopo aver a lungo osteggiato l'omosessualità dei rispettivi figli, si riconciliano con loro in un'istanza tragica e estrema.

Clint Eastwood, questa sera su Tsr

Alle 21,25 Tsr presenta *«La dernière cible»* (Usa, 1988, 88'), un film di Buddy Van Horne, con Clint Eastwood, Patricia Clarkson e Liam Neeson. E' una nuova avventura dell'ispettore Callaghan, chiamato a indagare su una serie di morti misteriose verificatesi nell'ambiente di Peter Swan, un celebre regista di film horror. L'inchiesta si dimostra difficile e ambigua, anche perché il poliziotto scopre che due degli assassinati facevano parte di una lista «nera» stabilita da Swan e dal suo assistente. Il peggio arriva quando una giornalista individua in una nuova lista il nome dello stesso Callaghan. Chiuso fra il killer e la stampa, «dirty Harry» non sa più che pesci pigliare.

Alle 22,35 France 2 manda in onda *«Bas les masques»*, la trasmissione di carattere sociale condotta da Mireille Dumas. Tema della serata *«Ma famille, une vraie tribu»*, ovvero una controtendenza alla scarsa prolificità delle coppie moderne.

Alle 22,55, infine, su Tsr la terza e ultima parte del documentario *«Yougoslavie: suicide d'une nation européenne»*. [l. b.]

GIORNO E [illegible]

[illegible]

Ballo liscio al «Divina»

Alla discoteca «Divina» il mercoledì sera è dedicato alla musica dal vivo con orchestra spettacolo. Ogni settimana sul palco del locale aostano si alternano le migliori formazioni di ballo liscio del momento.

AOSTA

Concerto al «Duit»

Il caffè «Duit» di Aosta prosegue domani [illegible] programma musicale con le proposte live. A [illegible] sarà il «Nico [illegible] Battista trio», una band che propone il genere acustico tecnico-mediterraneo e proviene da Napoli. L'inizio del concerto è previsto per le 22.

[illegible]

A lezione di [illegible]

Il Progetto giovani, nell'ambito del laboratorio immagine, organizza un corso teorico di linguaggio cinematografico. Sono quattro incontri a scadenza quindicinnale, che s'inizieranno sabato 10 febbraio. Orario delle lezioni, dalle 14 alle 18. Il corso prevede la visione, il commento e l'analisi, attraverso il découpage, di sequenze di film che hanno fatto la «storia del cinema». Il corso sarà tenuto dagli esponenti del circolo di cultura cinematografica «Il cinematografo». Le iscrizioni al corso [illegible] 10 mila lire per i minorenni e di 20 mila lire per i maggiorenni. Per informazioni contattare le due sedi del Progetto giovani di Aosta, in via Volontari del sangue (telefono 0165/551900) e in via Avondo 14 (telefono 0165/238735) oppure l'Informagiovani di via Antica zecca [illegible] (telefono 0165/40056).

[illegible]

Revival all'«Abat-Jour»

Alla discoteca «Abat-Jour» di Courmayeur domani sera è di scena la musica [illegible].
Il programma della serata prevede un repertorio di motivi Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta, eseguiti da un'orchestra spettacolo. A mezzanotte spaghettata per tutti i presenti. Di seguito spazio alla discomusic.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
AOSTA Corso [illegible]. (0165) [illegible] Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]	**007 Goldeneye** *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh.'95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema [illegible] ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 20,30; 22,30 Lire 12.000	**Da morire** *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**
SAINT-VINCENT [illegible]torium Ipr Tel. (0166) 512.239 Prevendita in Apt Lire 5000	[illegible] CHIUSO
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[illegible] Des Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
CHAMPOLUC [illegible] [illegible] (0125) 307.463 Or.: [illegible] L. 10.000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Cinema	Film
IVREA Boaro [illegible] (0125) 641.480 Or.: [illegible] L. 12.000	OGGI CHIUSO
Politeama Tel. (0125) 641.571 Ore 20; 22,15 L. 10.000/7000/5000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine [illegible] insieme per dare la [illegible] a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati [illegible]. [illegible]. V. 2h 05' **Thriller**
[illegible] Tel. (0125) [illegible] Or.: 20/22,15 [illegible] 9000	[illegible] RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. tel 856 521. **I soliti sospetti.** Or.: [illegible], 18.10; 20.20; 22.30
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67 tel 856 521 [illegible].
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800 Per Pomeriggi al cinema venerdì 26/1 [illegible]
AMBROSIO MULTISALA c.so [illegible] Emanuele [illegible] 52. tel. 547 007 Sala 1 **007 Goldeneye.** Or.: 15.15; 17.35; 19.55; 22.30. Sala 2 **Casper.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30 Sala 3 **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], [illegible] 581.7190. Ore 21,30 anteprima ad inviti **Il presidente.**
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. tel [illegible] **Braveheart.** Or.: 15.25; 18.40; 22
CENTRALE via C. [illegible], t 540.110. **Guantanamera.** Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Underground.** Or.: 15.30; 18.40; 21.50.
CRISTALLO via Goito 5. tel 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
DORIA [illegible] Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
ELISEO GRANDE p. [illegible] **Pocahontas.** [illegible]: 15; 16.40; 18.20; 20.30; 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** [illegible]: 15; 17.30; 20; 22.30
ERBA c.so Moncalieri 241. tel. 661.54.47. **Mai con [illegible] sconosciuto.** Viet. 14. Or.: 20.30; 22.30.
[illegible]LE via Buozzi ang. via Roma **Donne.** [illegible] lato minori 14. Or.: 15; 17.30; [illegible]; 22.30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
[illegible] [illegible] Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; [illegible].
IDEAL corso Beccaria 4. [illegible] **Goldeneye.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
KING via Po 21. [illegible]. [illegible] **Donne.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** [illegible]: 15.30; 17.50; 20.10; [illegible].
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14.55; 17.25; 19.55; 22.25.
MASSIMO UNO via [illegible], t 817.1046 **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16.30; 18.30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. [illegible]. 812.4173. **The net intrappolata [illegible] rete.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16.15; 18.25; 20.30; 22.[illegible].
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. telefono 532.448. **Viaggi [illegible] [illegible].** Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **the [illegible].** Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible]. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. [illegible]. **[illegible] lettere scarlatte.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. [illegible] biglietti per le recite de Il [illegible] (in scena dall'8 al 24/3), **I puri[illegible]** (11-24/4), [illegible] (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10 000). Biglietteria [illegible] 13-[illegible], tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale [illegible] serie dispari. S. Accardo, violino; M. Campanella, pianoforte. Beethoven: Le sonate per violino e pianoforte (Primo concerto, op. 12 n. 2, n. 3; op. 23). Bigl. non abb. num. L. 50 000 Ingr. L. 30 000 All'Auditorium [illegible] 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.6034. 2 a 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in [illegible] [illegible] **frattempo.** Prevendita cassa [illegible] 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,54 **Il punto magazine**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**, di Katy Pellet
14,30 **De tot eun pocca**, di C. A. Rossi

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario regionale
13 — **Frecce avvelenate**, film
15 — **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
17,30 **Mannix**, telefilm
20,30 **Basket maschile**, sportivo
23,30 **Crazy Dance**, musicale

France 2
14,45 **L'enquêteur**
16,35 **Seconde B**, série
17,05 **Q[illegible] de neuf docteur?**, [illegible]
17,30 **La tête à la maison**
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo 2**
20,55 **L'embellie**, film
22,35 **Bas les masques**
24 — **Journal de la nuit**

[illegible] Romande
12,45 **Tj-flash**
13 — **[illegible]**
13,30 **Au nord du 60° parallèle**
16,55 **Spirou**
17,25 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**

[illegible] 7 [illegible]
18; 19; 20; 22,40; 25,40 **Informasette**

Rete Saint-Vincent [illegible] Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
[illegible] **Funari live**, talk [illegible]
22 — **Andiamo in collegio**

[illegible] Reporter
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme [illegible] R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica [illegible] [illegible] Attucci**

101 Radio Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; [illegible] **Notiziario della Valle d'Aosta**, informazione
15,30 **Juke [illegible]**, dischi a richiesta
19,30 **101 notte [illegible]**

[illegible] Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

[illegible] Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
8,30; [illegible] **L'oroscopo di [illegible]**
14 — **Dj Gully One**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

[illegible] Club
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **384610, la tua [illegible] preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
[illegible] **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Fra[illegible]**
17,20 **Mary Mannini**
[illegible] **Music [illegible]**

Radio St-Vincent
7; 9.15; 11,15; 16,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
8; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
10 — **600 secondi la cronaca in diretta**
12,10 **Bello è bello**
13,10 **Rock Cafè** con Davide Laurenti
19,15 **[illegible]o in allegria** con Manuela
21 — **Rock Cafè** con Ilario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle [illegible]

E' stata disputata ieri sulle nevi di Cogne la terza giornata dei campionati italiani assoluti di fondo

Quinta la staffetta valdostana

Nella 4x10 km maschile vinta dalla Forestale, buona prestazione della squadra dell'Esercito
In campo femminile, Stefania Belmondo non ha avuto rivali nella 15 km a tecnica classica

DAL NOSTRO INVIATO

Cala il freddo e Stefania Belmondo si scatena. Ieri è stata disputata la 15 chilometri a tecnica classica femminile dei campionati italiani di Cogne. Dopo il cielo azzurro e il gelo di sabato e domenica, la terza giornata di gare è stata caratterizzata da una bella nevicata. Stefania Belmondo ha concluso la prova in 45'48"4, infliggendo un distacco di 2'00"4 a Guidina Dal Sasso e di 2'32"1 a Cristina Paluselli. Mancava Manuela Di Centa, che dopo aver conquistato i primi due titoli tricolori in palio è rientrata a casa per un mal di gola. Soltanto 9 le atlete al via (nesuna valdostana), per la vicinanza delle prossime competizioni internazionali. Al 4° posto Barbara Giacomunzzi, 5ª Olga Kamenskaia, 6ª Lara Peyrot, 7ª Antonella Confortola, 8ª Anna Santer e 9ª Gina Poncini.

Gli uomini hanno disputato la staffetta 4 per 10 chilometri. Due le sorprese: il 3° posto «storico» delle Fiamme Oro e la squalifica della squadra A della Forestale a causa di un pettorale smarrito. Il titolo italiano è stato conquistato dalle Fiamme Gialle, con Andrea Del Fabbro, Sergio Piller, Giorgio Vanzetta e Roberto De Zolt (tempo di 1 ora 53'24"6). Secondo gradino del podio per i carabinieri Andrea Longo, Giorgio Di Centa, Pietro Cottrer Piller e Silvio Fauner (45"2 di distacco). Al 3° posto le Fiamme Oro: Othmar Pider, Pierluigi Costantin, Faustino Bordiga e Gianantonio Zanetel. Nomi poco conosciuti; proprio per questo probabilmente i quattro atleti erano i più felici al traguardo; inoltre erano circa trent'anni che questo Corpo non saliva sul podio tricolore.

Quarta per un soffio (con il tempo di 1 ora 54'15"9) la squadra B della Fiamme Gialle, con Freddy Schwienbacher, Silvano Barco, Christian Zorzi e Fabio Giacomel. Al 5° posto la squadra tutta valdostana del Centro sportivo Esercito composta da David Clos, Marco Albarello, Valerio Theodule e Gaudenzio Godioz, con un ritardo sui vincitori di 1'18"1. Clos in prima frazione è arrivato al cambio con un distacco di 12"8; Albarello ha recuperato lo svantaggio e ha conclusa la sua parte di gara in testa, con 2"6 sul finanziere Schwienbacher e 8"7 sull'altro finanziere Piller; in terza frazione Theodule è sceso al 6° posto con un ritardo di 1'43"2; infine Gaudenzio Godioz ha recuperato terminando la gara al 5° posto.

In 6ª posizione la squadra B dei carabinieri; in 7ª le Fiamme Gialle C, con il valdostano Stefano Saracco; in 8ª la Forestale B, con i valdostani Agostino Filippa e Leonardo Follis; in 9ª le Fiamme Gialle D; in 10ª le Fiamme Oro B; in 11ª l'Esercito B (Mario De Santa, Alberto Pertile, Christian Charbonnier od Emanuel Conta); in 12ª l'Esercito C (Marco Favre, Fabrizio Faggio, Manfred Reichegger ed Erik Benedetto). La Forestale A si è ritirata quando stava lottando per un posto sul podio: il terzo frazionista Maurizio Pozzi è giunto al cambio in 4ª posizione, ma ad attenderlo c'era Fulvio Valbusa che aveva smarrito il pettorale. L'azzurro è partito lo stesso, ma poco dopo si è ritirato poiché sarebbe stato comunque squalificato.

Giorgio Macchiavello

[illegible]

Domani l'ultima gara

Con l'assegnazione del titolo italiano della 15 km a tecnica classica di ieri, si è conclusa la «fase» valdostana dei campionati tricolori femminili. A Cogne Manuela Di Centa ha conquistato il 20° e il 21° «scudetto» della sua carriera (nella 5 km a tecnica classica e nella 10 km skating), mentre Stefania Belmondo è arrivata a quota 16 con la vittoria nella 15 km a tecnica classica di ieri. Tra gli uomini Marco Albarello ha vinto il suo 9° titolo nella 10 km a tecnica classica. Silvio Fauner ha conquistato il 12° «scudetto» nella 15 km skating. Con la staffetta di ieri Giorgio Vanzetta è arrivato a quota 23 (migliore «bottino» in campo nazionale), Andrea Del Fabbro a quota 3 e Roberto De Zolt a quota 2. I campionati italiani 95/96 si concluderanno a marzo in Alto Adige con la 30 km femminile e la 50 km maschile skating. I campionati italiani di Cogne si concluderanno domattina con la 30 km a tecnica classica. **[gio. mac.]**

Stefania Belmondo. A destra i festeggiamenti per Manuela Di Centa, domenica mattina

Duecento ragazzi a St-Oyen

A Flassin giochi della gioventù e i campionati studenteschi

SAINT-OYEN. Studenti di tutta la Valle arriveranno oggi sulla pista di Flassin per le selezioni regionali di sci nordico di giochi della gioventù e campionati studenteschi. Sono iscritti in 364, ma è prevista la partecipazione di circa 200 ragazzi, di scuole medie e superiori, tutti coordinati dall'ufficio manifestazioni sportive dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. La prima gara comincerà alle 9,30, sulla distanza dei 4 chilometri a tecnica classica, con la categoria femminile dei giochi della gioventù, ossia le studentesse delle scuole medie.

E poi, a seguire, le altre categorie e allievi e juniores dei Campionati studenteschi, con gli alunni delle superiori impegnati su distanze variabili ma a tecnica libera, massimo 10 chilometri. La premiazione sarà alle 14,30 nel nuovissimo Foyer: dovrebbe esserci Marco Albarello, ci sarà tutto lo staff Asiva. Andranno alle finali nazionali di Bardonecchia (17-21 marzo) i primi 6 classificati di ogni categoria dei giochi della gioventù, i primi di Allievi e Juniores e le due migliori squadre delle scuole. **[s. ser.]**

PALLAVOLO

Splendido successo al tie-break del Cogne Acciai Speciali sul Pavic Romagnano

«La squadra ha vinto con il cuore»

L'allenatore Moro: «Abbiamo giocato con grande determinazione». Le valdostane chiudono così al vertice della classifica il girone di andata. Pubblico delle grandi occasioni nella palestra di via Binel

AOSTA. Il Cogne Acciai Speciali s'impone nello scontro al vertice e rimane l'unica squadra imbattuta del campionato di serie C2 di pallavolo femminile. Con il successo ottenuto al tie-break sul Pavic Romagnano, la squadra del presidente Minellono chiude al comando della classifica il girone di andata e mette una serie ipoteca sulla vittoria finale.

La sfida tra le uniche due compagini a punteggio pieno del girone ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni alla palestra di via Binel, ma per problemi di agibilità delle tribune, soltanto 100 spettatori hanno potuto assistere all'incontro.

Le ospiti si sono trovate per due volte in vantaggio (15-11 nel primo set e 15-6 nel terzo parziale), con le aostane però sempre pronte a pareggiare i conti (15-12 e 15-11 nella seconda e nella quarta frazione di gioco). Entusiasmante il tie-break, con il Pavic che si portava a condurre per 2-0, per 5-2 e per 8-6 al cambio di campo. Il Cogne Acciai Speciali faceva però ricorso all'orgoglio e dopo aver capovolto le sorti dell'incontro con tre punti consecutivi (9-8), allungava il passo per chiudere sul 15-12.

«Sono state diverse le componenti che ci hanno permesso di imporci - spiega l'allenatore Giorgio Moro -, ma al di là degli aspetti tecnici vorrei evidenziare il grande cuore della squadra. Le ragazze hanno voluto a tutti i costi il successo, lottando su ogni pallone con grande determinazione. Il Pavic ha confermato di essere avversario di ottima levatura, siamo riusciti a piegare la resistenza delle piemontesi con una prestazione superlativa».

«Soltanto nel terzo set ci siamo fatti sorprendere dai servizi delle ospiti - aggiunge Moro -. Con la ricezione che non funzionava, abbiamo avuto seri problemi a costruire il gioco. Superato il momento delicato, abbiamo preso in mano la situazione. Avevamo, tra l'altro, Anna Mussilon in condizioni fisiche precarie, ma la nostra capitana è stata esemplare. Non pensavamo certo di chiudere l'andata imbattuti, però la squadra ha dimostrato di meritare la leadership».

L'allenatore Giorgio Moro

Dopo le undici vittorie consecutive in campionato, il Cogne Acciai Speciali si tuffa adesso nella Coppa Piemonte. Le aziendali giocheranno il 4 febbraio il triangolare degli ottavi di finale contro il Pavic Romagnano e la Folgore San Mauro. Il torneo di serie C2 riprenderà, invece, il suo cammino sabato 18 con le aostane impegnate a Rivoli.

Se il Cogne Acciai Speciali vola, per il Vima Marmi e per l'Olimpia è proseguita la serie negativa. La squadra di Pont-Saint-Martin è stata sconfitta per 3-1 a Rivarolo, mentre in campo maschile il sestetto di Campaci ha ceduto per 3-0 al Chieri. Per entrambe le formazioni diventa sempre più difficile avvicinare il traguardo della salvezza.

In serie D femminile il Telealpi Châtillon ha superato anche l'ostacolo rappresentato dal Cossato, sconfiggendo le piemontesi per 3-0, mentre l'Aosta volley non ha raccolto alcun set nella sfida contro il Vercelli. Nel settore maschile l'Uisp Aosta si è aggiudicato il derby valdostano, [illegible] perentorio 3-0 sul Valdigne.

Sigfrido Beneyton

Lo scontro al vertice tra la Cogne Acciai Speciali e il Pavic Romagnano

SPORT FLASH

PALLAMANO

Sconfitta esterna per il Valle d'Aosta

Negli under 18 sconfitta esterno per il Valle d'Aosta, superato dal Città Giardino per 17-13. La partita si è decisa nelle battute conclusive. I torinesi hanno sfruttato un calo degli aostani, con un parziale finale di 4-0. Tra i rossoneri in evidenza Mattia Parello e Sandro Tagliafierro, autori di 4 reti ciascuno.

SECONDA [illegible]

Il Saint-Pierre superato dal San Grato Eporedia

Sconfitta per il Saint-Pierre nella partita di recupero del campionato di Seconda categoria. I castellani sono stati superati per 3-2 dal San Grato Eporedia

[illegible] FEMMINILE

Il Sarre Schreder sconfitto dal Settimo

Campionato di serie C femminile: il Sarre Schreder è stato sconfitto per 76-36 dal Settimo

[illegible]

Orazio Fagone è quinto ai campionati europei

Quinto posto per Orazio Fagone ai campionati europei in Germania. Il portacolori delle Frecce rossonere è giunto terzo sui 1000 metri, quarto sui 1500 e sui 3000 metri, non classificandosi sui 500 metri. Ad Auronzo, nel «Memorial Veceglio», vittoria di Mirko Vuillermin, davanti al compagno di squadra del Centro Sportivo Esercito, Fabio Carta. Buon quarto posto per Claudio Cordeddu.

[illegible]

Corsi nei Comuni con istruttori Isef

Il movimento sportivo promozionale Valle d'Aosta (M.S.P.) organizza una serie di corsi in alcuni Comuni valdostani con istruttori diplomati Isef. Sedi dei corsi saranno Courmayeur, Aosta, Gressan, Villair di Quart, Chambave, Verrayes, Châtillon, Saint-Vincent, Antey, Valtournenche e Issogne. Le informazioni possono essere richieste allo 0368-219015.

BOB

Settimo posto a Cortina per Caldara e Picchioni

Oltre alla medaglia d'argento conquistata da Sergio Grange e Enrico Costa delle Fiamme Oro, a 26 centesimi da Kofler e Pasquazzo, a Cortina d'Ampezzo negli assoluti sono da segnalare il settimo posto degli alpini Caldara e Picchioni e il ventesimo di Cesare e Carlo Ferraro del Bob Club Lac Bleu.

CALCIO A 5

Nella serie B, i valdostani battuti dal Chioggia

Aymavilles sconfitto 8-4 per gli errori e 3 assenze

AYMAVILLES. Giornata storta per l'Aymavilles, sconfitta a Chioggia (8-4) nella penultima di andata del campionato cadetto di calcio a cinque. Le assenze degli squalificati Gentili a Malacrinò e dell'infortunato Cuc attenuano l'amarezza del tecnico Chabod: «Purtroppo abbiamo giocato senza un marcatore di ruolo, dal momento che i tre a disposizione erano contemporaneamente assenti. I primi due saranno recuperati per il derby di sabato con l'Aosta, ma per Cuc la stagione è già finita, avendo avuto un serio infortunio al menisco e al legamento crociato».

A ciò aggiungiamo i numerosi errori commessi dalla retroguardia valligiana ed il quadro è completo. E dire che Raffaelli e compagni erano passati in vantaggio con Zavattaro, bravo a sfruttare uno schema su punizione. Due distrazioni consentivano ai veneti di ribaltare la situazione, ma Monteleone su azione personale metteva una pezza. Quando i valdostani pensavano di andare al riposo in parità, Friziero firmava una doppietta (al 28' e al 30').

Nella ripresa, i locali allungavano e i valligiani erano costretti a rischiare facendo [illegible] l'estremo Guarda. La tattica dava i suoi frutti e Zavattaro segnava il 5-3 su rigore provocato da Serravalle. Successivamente, Guarda falliva due appoggi ed in breve era 8-3. Sul finire Ducoli firmava l'8-4 definitivo. «Un primo tempo discreto che poteva chiudersi sul 2-2 - spiega Chabod -. Poi abbiamo pagato il rischio dell'uomo in più in fase di impostazione. Pazienza, ma occorre anche tenere presente che il Chioggia in casa ha una squadra diversa da quella che presenta in trasferta. Alcuni importanti elementi vengono utilizzati soltanto fra le mura amiche. **[m. i.]**

BASKET

Serie C2, la squadra del presidente Janin è riuscita a sconfiggere il Carmagnola per 80-64

Ferrari espulso, ma l'Uap vince lo stesso

Il segreto di coach Frosini: «Contropiede e palloni recuperati»

AOSTA. Il successo casalingo sul Carmagnola dopo la vittoria esterna contro la Ginnastica. Continua il buon momento dell'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra del presidente Janin si è imposta sul Carmagnola con il punteggio di 80-64, agganciando i torinesi a quota 18 in classifica.

La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio per tutto il primo tempo, chiuso sul 36-34 per gli ospiti, con i piemontesi che allungavano il passo all'inizio della ripresa fino a raggiungere 7 punti di vantaggio. La reazione degli aostani era però veemente e la disposizione difensiva con la zona 3-2 dava i suoi frutti. Padovani e compagni ribaltavano le sorti dell'incontro e vincevano per 80-64.

Il coach dell'Uap, Luigi Frosini

«La squadra ha saputo mantenere la giusta calma nel momento più difficile - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. Nelle fasi decisive sono stati determinanti il buon numero di palloni recuperati e il contropiede. Il Carmagnola si è rivelato avversario di buona levatura, ma alla distanza è emersa la nostra superiorità tecnica. Abbiamo disputato una delle migliori partite della stagione».

Tra i granata ha esordito Luca Melotto. La giovane ala-pivot, dopo aver svolto tutta l'attività nel settore giovanile aostano, era passato alla Nuova Tirrena Roma. Il rientro in prestito all'Union Uap Assurances è stato subito felice. L'unica nota stonata nel successo ottenuto sul Carmagnola è scaturita dall'espulsione di Ferrari per proteste a metà del 1° tempo.

«Ferrari aveva cominciato l'incontro con due "bombe", poi è stato punito dagli arbitri con un tecnico ingiusto - spiega Frosini -. Luca ha contestato la decisione ed è stato allontanato dai direttori di gara. Se sarà punito con un turno di squalifica, pagheremo l'ammenda per poterlo utilizzare nella prossima sfida contro la capolista Casale. Contro la prima della classe avrò anche Gyppaz in condizioni fisiche ideali. Fabio non aveva potuto allenarsi prima della partita con il Carmagnola per un attacco influenzale».

Miglior realizzatore è stato Polin, con 18 punti. Hanno completato il bottino Melotto (15), Padovani (13), Gyppaz (12), Ferrari, Grattacaso (8), Di Muzio, Fracelio e Zuncheddu (2). Dopo aver centrato due vittorie consecutive, l'Union Uap Assurances cercherà il tris di successi domenica sul parquet della battistrada. «Affronteremo il Casale senza alcun timore reverenziale - dice Frosini -. Gli alessandrini stanno mantenendo un ruolino di marcia invidiabile, però possiamo imporgli l'alt e rientrare nel discorso promozione. Se riusciremo a fare il colpaccio, si riapriranno molti giochi per il passaggio in C1. Stiamo attraversando un buon momento di forma e cercheremo di ribadirlo proprio contro la capolista». **[s. b.]**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Gennaio 1996 AT 33 | Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri per tutta la giornata il maltempo ha imperversato. Traffico in difficoltà

Quanto ci costa questo inverno?

Per togliere la neve: 15 milioni a centimetro

Spalatori (in alto) al lavoro in città
La statua imbiancata di piazza Roma

ASTI. Strade dissestate, colline che franano e neve, ancora neve: l'inverno sta lasciando il segno. Se per gli automobilisti [illegible] soprattutto disagi, per gli enti locali, chiamati a intervenire sul fronte della viabilità, sono spese ingenti. Solo per svolgere il servizio di sgombero della neve, la Provincia ha messo a bilancio 570 milioni.

Ieri [illegible] coltre bianca ha ammantato l'Astigiano per la quarta volta, in poco più di un mese. In città la neve bagnata ha cominciato a cadere fin da lunedì sera. Nella notte i mezzi del Comune si sono messi al lavoro per spargere sabbia e sale. Nel primo pomeriggio è stata la volta degli spartineve, intervenuti sulle strade collinari delle frazioni, dove il manto ha raggiunto la soglia (minima per l'intervento dei mezzi) di 5 centimetri. A causa del maltempo è stato sospeso l'intervento di ripristino di strada Stangona, a San Marzanotto, coinvolta da una frana.

«Dalla prima nevicata del 12 dicembre - informa un comunicato del Comune - i mezzi spargisale sono intervenuti nove volte, mentre gli spartineve hanno svolto otto uscite nelle frazioni e cinque in città». Per il «piano neve», nel bilancio di previsione '96 (riguarda le stagioni invernali dal '95 al '97) il Comune ha previsto [illegible] spesa di 400 milioni.

Al lavoro, ieri mattina, i mezzi della Provincia per spargere sale e sabbia lungo le strade di fondovalle e le grandi direttrici: sono stati coperti gli [illegible] itinerari in cui sono stati suddivisi i 1200 chilometri di strada di competenza dell'ente.

A Roccaverano la coltre in mattinata aveva raggiunto i 15 centimetri, obbligando i mezzi sgombraneve a intervenire. Analoghe operazioni sulle alture [illegible] Coazzolo, Tonengo, Mombaruzzo, Albugnano e altri centri. Nel pomeriggio, sulla statale per Torino [illegible] pressi della salita di località Palucco ad Asti, il traffico ha subito qualche rallentamento a causa dello slittamento di alcune auto sul fondo ghiacciato. Nel tratto di strada provinciale tra Cortiglione e Rocchetta Tanaro un camion si è messo di traverso, bloccando la circolazione. A Calamandrana, sulla provinciale per Acqui in località Garbazzola, la strada ha improvvisamente ceduto: un'auto è ribaltata nel fosso, ma il conducente è rimasto illeso. Verso se[illegible] la situazione [illegible] peggiorata. Il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato di richieste di intervento soprattutto per camion finiti fuori strada. In al[illegible] [illegible] il traffico è stato reso [illegible] più difficoltoso dalla presenza di alberi caduti sulla strada. Difficoltà anche sull'autostrada.

In Provincia, intanto, fanno i conti: se ci saranno altre nevicate, basteranno i 570 milioni messi a bilancio? «A fine dicembre - rileva Maurizio Dania, assessore alle Finanze - avevamo già impegnato 300 milioni. L'intervento dello sgombero è costoso: per ogni centimetro [illegible] tolta si spendono 15 milioni». «Di norma - indica Giovanni Saracco, assessore alla Pianificazione territoriale - i nostri cantonieri intervengono quando si raggiungono i 6/7 centimetri: tenendo conto di com'è la situazione, dobbiamo conciliare le esigenze di sicurezza delle strade con quelle dei nostri bilanci». [l. n.]

Il gasolio guida la lista del caro-riscaldamento

ASTI. Temperature attorno allo «zero» e qualche volta anche sotto: l'inverno sembra tornato a «fare l'inverno» dopo qualche anno un po' balzano.

E se il ritorno della neve, potrà anche far piacere a qualcuno, sicuramente le temperature rigide incideranno sulle bollette del riscaldamento. Specie in città, la maggior parte delle abitazioni ha riconvertito gli impianti da gasolio a metano, [illegible] non [illegible] chi ha ancora caldaie che funzionano anche a legna o carbone. «Se si dovesse fare un rapporto prezzo-rendimento, il miglior combustibile sarebbe il carbone - spiega Mario Scassa che gestisce una rivendita nel centro di Asti - è però il meno 'comodo' perchè richiede il continuo rifornimento della caldaia». Le quotazioni del carbone vanno dalle 50 alle 70 mila lire al quintale (a seconda della qualità); per un quintale di legna si spende un minimo di 20 mila lire («se è acacia ovvero gaggia, ma si sale sino a 26 per faggio o rovere»); il gasolio invece è sulle 1400 lire al litro; una bombola di gpl (15 kg) viene 30 mila lire mentre il gas per i «bomboloni» costa tra le 830 e le 900 al litro. [r. s.]

ASTIGIANI TESTIMONI

Scambi di coppie all'ero-club

Due astigiani, marito e moglie, hanno testimoniato ieri a difesa dei proprietari di un club alessandrino specializzato in «scambi di coppie». SERVIZIO A PAGINA 35

Dieci indagati

Un'inchiesta sulle doppie pensioni

ASTI. Truffa aggravata ai danni dello Stato: è il reato ipotizzato nei confronti di una decina di invalidi che hanno beneficiato in passato di contributi erogati dalla prefettura.

Nella richiesta presentata annualmente non avrebbero indicato di percepire altri redditi.

L'indagine è stata avviata nelle settimane scorse dalla procura presso la pretura: gli accertamenti sono affidati alla Guardia di finanza.

Gli uomini delle Fiamme gialle hanno passato in rassegna le seimila domande presentate ogni anno nell'Astigiano, vagliate fino a poco più di un anno fa da una commissione presieduta dal prefetto: da controlli incrociati sarebbero emerse le irregolarità.

Gli indagati sono stati interrogati nei giorni scorsi alla presenza di un legale: non si conosc[illegible] i contenuti dell'audizione. [r. gon.]

SERVIZIO A PAG. 35

Una maxi operazione antidroga dei carabinieri ha fatto scoprire oltre un chilo di «neve»

Sequestrate migliaia di dosi di eroina

Una ventina gli arresti. In cella anche due astigiani considerati i referenti locali dell'organizzazione
Le indagini estese in Lombardia, Campania e Sicilia. Stretto riserbo degli inquirenti. Primi interrogatori

Arrestati, Marzio Galasso, 32 anni (a sin.) e il marocchino Mimoune Kerap, 28

ASTI. Carabinieri e magistrati si trincerano dietro al riserbo. Ma quella che sta per concludersi è una delle più importanti operazioni antidroga degli ultimi anni.

Almeno una ventina gli arrestati: tra questi anche alcuni personaggi di spicco della criminalità organizzata. Sarebbero infatti coinvolti elementi sospettati di appartenenza a clan camorristici e mafiosi. Migliaia le dosi di cocaina ed eroina sequestrate (oltre un chilo e mezzo di droga), ma si parla anche di traffico d'armi.

L'operazione, che dovrebbe concludersi in mattinata, avrebbe permesso di smantellare anche la rete astigiana della banda che avrebbe fatto capo a Marzio Galasso, 32 anni, Asti via Grilli 28 (zona cimitero) ed al marocchino Mimoune Kerap, 28 anni, residente ad Asti ma senza fissa dimora.

Entrambi sarebbero finiti in manette ieri, durante l'ultima fase del blitz. L'accusa, per entrambi, è di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

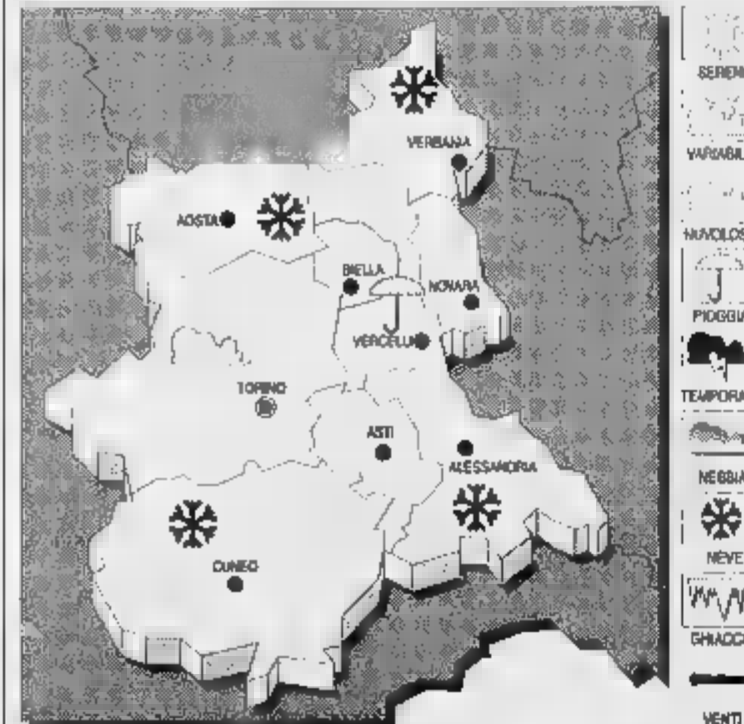
L'inchiesta sarebbe partita circa un anno fa proprio dagli accertamenti su Galasso, sospettato di essere uno dei «boss» dello spaccio astigiano di droga. L'uomo era sorvegliato ed è stata messa sotto controllo la sua casa.

Si sarebbero così scoperti gli intrecci con altri elementi della mala locale, con ramificazioni nel Milanese e nel Salernitano.

Un ruolo di rilievo spettava anche a Mimoune Kerak, considerato il referente dell'organizzazione marocchina di spacciatori (una trentina di componenti) che opera nell'Astigiano.

Tutti i particolari della maxi inchiesta dovrebbero essere forniti stamane, in una conferenza stampa del procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello e dei carabinieri del tenente colonnello Antonio Colacicco (comandante provinciale dell'Arma) e del capitano Carlo Del Signore (reparto operativo).

Primo rinvio, invece, in tribunale a Savona, nel processo per un'altra importante indagine antidroga dei carabinieri astigiani, denominata «San José», che due anni fa aveva portato a numerosi arresti tra l'Astigiano, la Svizzera e la Colombia ed al sequestro di sei chili di droga. [f. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] piogge diffuse e continue. Nevic[illegible] nelle prime ore del mattino.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. Moderati da Est-Sud-Est.

[illegible] DEL TEMPO. [illegible] nuvoloso [illegible] estese precipitazioni.

LE [illegible] IERI AD ASTI

Max: [illegible]; min: 1; media: 4

[illegible] FA

Max: 6; min: 2; media: 6

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 1,1; Alessandria 1; Aosta 1; Cuneo 3; Novara 3; Vercelli 3.

[illegible]

■ **RE. SOL E ASTI-CUNEO.** Una delegazione di amministratori del Sud Piemonte (cuneesi soprattutto) incontrerà oggi a Ro[illegible] il ministro ai Lavori pubblici e all'Ambiente Baratta. La delegazione solleciterà la costruzio[illegible] della Asti-Cuneo e un intervento per bloccare l'inceneritore Re-Sol dell'Acna.

(a pagina 37)

● **DONNA PROTAGONISTA.** Lo Zonta Club di Asti insieme Soroptimist e Inner Wheel propone stasera all'hotel Salera a partire dalle 20,15 una riunione per offrire una testimonianza sulla 4ª Conferenza mondiale sulla donna che si è tenuta a Pechino. Parteciperà la giornalista e fotografa Graziella Vigo che presenterà il suo lavoro «Ritratti», diapositive relative alla Conferenza.

● **[illegible] LIBRO DI [illegible]** Per i Convegni culturali Maria Cristina, oggi pomeriggio alle 16, al Centro culturale San Secondo, Paolo De Benedetti, docente di giudaismo, presentando il «Libro di Giobbe», parlerà di «La sfida e la prova».

■ **CHE COSA E' LO SHIATSU.** Stasera alle 20,45, al circolo «Nosenzo» in via Corridoni 51, incontro informativo sul corso di massaggi shiatsu, tenuto dal maestro Luigi Gargiulo.

Finora 40 adesioni

Anche ad [illegible] per i 18 referendum [illegible]

ASTI. «Crampi alle mani? Sempre meglio che al cervello. Fir[illegible] i referendum di Cuore»: è l'invito rivolto agli astigiani da un gruppo di lettori che fanno capo alla sinistra giovanile pds.

Finora le adesioni sono state [illegible] quarantina, [illegible] l'obiettivo è raggiungere almeno quota 200. Sono 18 i referendum proposti dal settimale satirico in contrapposizione a quelli pannelliani. Tra questi, l'abrogazione del reato di mafia; del francobollo; della matematica a scuola; del reato di corruzione e del potere di arresto del pubblico ministero (perché le carceri e gli uffici dei magistrati ridiventino luoghi civili). «Cuore» chiede anche l'abolizione della televisione «per rendere più intime le serate degli italiani e favorire la ripresa del tasso di natalità nazionale». Le firme si raccolgono alla segreteria del Comune (telefono 399-248 o 399-399) in orario d'ufficio, dal lunedì al venerdì 8-14; martedì e giovedì 15-18. [d. cot.]

Prima seduta lunedì

[illegible] il [illegible] sul bilancio [illegible] Comune [illegible]

ASTI. Prima seduta del 1996 del Consiglio comunale. L'assemblea è convocata per lunedì [illegible] gennaio, alle 18,30, in municipio.

All'ordine del giorno, tra le altre pratiche, è prevista la presentazione del bilancio di previsione 1996. Sarà illustrato dal sindaco Alberto Bianchino. Nella seduta successiva (presumibilmente tra [illegible] quindicina di giorni) seguiranno le relazioni degli assessori e poi il dibattito. Nella seduta di lunedì sono inoltre previste altre pratiche, oltre alle comunicazioni del sindaco e alle interpellanze. Si discuterà della modifica del regolamento riguardante la tassa di occupazione delle aree pubbliche e delle opere di ripristino (ponti) sulla «bealera» di Valgierano e sul Borbore sempre in località Vaglierano.

Sarà portata in discussione anche la mozione [illegible] Paracchino (An) e Boccia (Forza Italia) sulla [illegible] di servizi nel quartiere Nord della città.

Incontro in prefettura

Caso [illegible] chiesto intervento della Cassa

ASTI. Dopo i dirigenti del «San Paolo», anche i vertici della Cassa di risparmio di Asti sono stati ricevuti, lunedì sera, in prefettura per discutere sui problemi finanziari della Morando Impianti. La riunione ha posto di fronte il presidente della Cr-At Vigna, il vicedirettore Lucotti, il prefetto Quinto, il sindaco Bianchino e il presidente della Provincia Goria.

Ieri, invece, è proseguito in azienda il confronto tra direzione e sindacato. L'incontro, in un primo tempo fissato per le 8,30, è stato aggiornato alle 14. Il sindaco Bianchino, nel frattempo, ha diffuso un comunicato. «Ci auguriamo - ha auspicato - che la proprietà Morando possa lavorare serenamente per risolvere i problemi aziendali. Il Comune ribadisce la piena disponibilità a collaborare a condizione che ogni soluzione prospettata tenga in giusto conto l'aspetto dell'occupazione e del mantenimento dello stabilimento in città». [l. n.]

Prese di mira case isolate

[illegible] nuovi «lanci» a [illegible] e [illegible]

ASTI. Continua a colpire, nell'Astigiano, la banda delle molotov. Altre due bottiglie incendiarie [illegible] state lanciate la scorsa notte contro altrettante abitazioni.

Sugli episodi gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Il primo raid è avvenuto nella [illegible] di Moncalvo, il secondo nel capoluogo. La dinamica sarebbe simile ad altri casi denunciati in passato: gli autori hanno preso di mira due abitazioni piuttosto isolate.

Nei giorni scorsi una molotov era stata invece lanciata a Viarigi in via XX Settembre, nella zona della circonvallazione, contro la casa di un agricoltore, Ottorino Florean. Le fiamme avevano danneggiato due motoseghe e parte dell'impianto elettrico del magazzino senza estendersi al caseggiato.

In autunno la banda aveva compiuto [illegible] quindicina di raid, sempre nelle ore notturne. Sugli episodi stanno indagando carabinieri e polizia. [r. gon.]

Ad ogni nevicata cresce la preoccupazione per la copertura del Collegio

Sotto quel tendone solo sprechi

Innalzato nel 1989 per coprire il cortile dove si svolge Astiteatro è inutilizzabile in quanto pericoloso
E' costato 210 milioni; ora ne servono altri 180 per eliminarlo e rifare il tetto. Il sindaco: «Presto i lavori»

ASTI. Quando nell'agosto del '94 il meccanismo di copertura del cortile del Collegio si inceppò durante Astiteatro, Enrico Bestente, consigliere comunale di Rifondazione, da poco in maggioranza, sentenziò: «Ecco uno dei cocci dei [illegible] rotti da altri che ci sono rimasti [illegible] eredità».

Ma il tendone che dal 1989 [illegible]pre (o cerca di farlo) il cortile interno del Collegio di via Carducci, più che un [illegible] è una «pepita»: costruito a peso d'oro (210 milioni per innalzarlo), dovrà es[illegible] rimosso a prezzo di un altro salatissimo esborso. E' ritenuto pericoloso e ad ogni pioggia abbondante, nevicata, o vento, tecnici [illegible] amministratori comunali, [illegible] preoccupati la struttura ormai fuori [illegible]. La scena si è ripetuta in questi giorni di catti[illegible] tempo e anche [illegible] durante la nevicata. E per cautelarsi dal rischio di cedimenti, la parte del telo che è rimasta distesa a coprire l'area del palco [illegible] Astiteatro, è stata tagliata in più punti per evitare che opponga resistenza all'acqua e alla neve. Ritirarla non sarebbe stato possibile poiché il meccanismo che [illegible] l'avvolgimento [illegible] guasto. Il resto del tendone, utilizzato [illegible] estate per la copertura [illegible]lla platea, [illegible] invece raccolto in attesa di essere rimosso.

I resti del tendone che ricopriva il cortile del Collegio. La struttura porta i segni dell'usura aggravata dal maltempo delle ultime settimane

Il cattivo stato della struttura, arrugginita e mancante di [illegible] pezzi, causa inoltre problemi seri all'istituto Quintino Sella, dove si lamentano infiltrazioni nelle aule [illegible] al tetto del Collegio che, [illegible] volta tolta la copertura del cortile, dovrà essere rimesso a nuovo. Era stato l'assessore alla Cultura, Luigi Florio, a volere la copertura nella primavera del 1989, per riparare gli spettatori di Astiteatro e di «Cinema cinema» in caso di pioggia. Mai intuizione fu più sfortunata: l'opera progettata dall'ingegner Giovanni Tavella, ebbe un esordio disastroso: sotto l'impeto di un temporale, il pomeriggio del 10 luglio 1989, il tendone si afflosciò distruggendo una fila di poltroncine pronte per lo spettacolo serale; non ci furono feriti, lo spettacolo («Napoli Dance Theatre» il titolo) venne rinviato e da allora cominciarono una serie di traversie tra il comico e il tragico.

Tocca adesso all'amministrazione Bianchino togliere le patate dal fuoco; nel marzo scorso il Consiglio comunale aveva inserito l'intervento (rimozione del telo e rifacimento del tetto) nel Piano delle opere pubbliche 1995 e ad ottobre la giunta aveva devoluto per la «causa» del tendone un mutuo di 178 milioni della Cassa depositi e prestiti (60 circa serviranno per demolirlo e i restanti per intervenire sul tetto). «Stiamo completando le formalità burocratiche per la gara d'appalto - ha dichiarato [illegible] primo cittadino - Siamo a buon punto e ritengo che in tempi brevi, condizioni metereologiche permettendo, si possa mettere fine a questa vicenda».

Franco Cavagnino

Luglio '89 primo crollo

ASTI. La copertura del Collegio è composta da due tendoni scorrevoli: [illegible] sulla platea [illegible] uno sul palcoscenico, con una struttura centrale e una protezione laterale per il vento.

L'installazione venne decisa con delibera d'urgenza (era as[illegible] alla Cultura Luigi Florio) nella primavera dell'89 [illegible] tra il luglio dello stesso [illegible] e l'estate '94, il Comune [illegible] dovuto intervenire due volte per seri danni. Nel primo [illegible] fu [illegible] temporale a causarne il crollo parziale [illegible] il pagamento delle spese di costruzione [illegible] bloccato in attesa di fare chia[illegible] sull'accaduto.

Il tendone ha successivamente manifestato tutta la [illegible] inadeguatezza nell'agosto del '94, quando a seguito di piogge, la struttura era diventata pericolante, al punto da [illegible] poter più utilizzare la parte sopra la platea. Gli spettatori [illegible] «Cinema-cinema» erano stati avvertiti che, in caso di pioggia, gli spettacoli sarebbero stati [illegible] spesi, inutile sperare nel tendone. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Way Assauto, la direzione congela le richieste salariali

La direzione Way-Assauto ha annunciato al sindacato la decisione di congelare le richieste salariali contenute nella piattaforma integrati[illegible] fino [illegible] quando [illegible] saranno appianate le perdite (5 miliardi e mezzo) registrate nel '95. L'azienda ha pure comunicato che ricorrerà per un giorno (il [illegible] febbraio) alla cassa integrazione: in stabilimento lavoreranno 260 addetti su 850. [l. n.]

[illegible]

Assemblea alla Util sul rinnovo [illegible] contratto

Le maestranze della Nuova Util di Villanova (settore metalmeccanico, 216 addetti) [illegible] riuniranno stamane in assemblea con i sindacati dopo [illegible] rottura delle trattative, [illegible] l'azienda, sul rinnovo del contratto integrativo. L'assemblea dalle 10,45 alle 15. [l. n.]

ASTI

Avvocati: i primi eletti del consiglio dell'Ordine

Si svolgerà il [illegible] febbraio il ballottaggio per l'elezione degli ultimi tre componenti del consiglio dell'Ordine provinciale degli avvocati e dei procuratori. Al primo turno sono già [illegible] eletti Antonino Duchi (71 voti), Antonio Santoro (64), Giorgio Todeschini (64), Alberto Avidano (57), il presidente uscente Francesco Benzi (55) [illegible] Monica Totolo (55). Hanno votato [illegible] dei 122 legali iscritti. [r. gon.]

TORINO

In appello il processo per le strisce di via Comentina

Va al via oggi in corte d'appello a Torino il processo per lo spostamento delle strisce pedonali di via Comentina, [illegible] degli episodi dello scandalo licenze. In primo grado furono condannati il comandante dei vigili urbani, Stelvio Rauccio (un anno e mezzo) e il geom. Mario Tanino (un anno 4 mesi): secondo l'accusa lo spostamento fu deciso per agevolare il rilascio della licenza alla titolare della gelateria «Cercenà» Debora Tanino, nipote di Mario Tanino, poi assolta. [r. gon.]

[illegible]

Uccide [illegible] calci il [illegible] [illegible] una coppia [illegible] pensionati

Ha ucciso a calci il cane di una coppia [illegible] pensionati, minacciandoli [illegible] avessero poi segnalato l'episodio, avvenuto nel parco di Rio Crosio. La polizia ha denunciato Carlo P., 46 anni. [r. gon.]

[illegible]

Sbanda e finisce fuori strada in auto ad Alba

Antonella Mo, 23 anni, Castagnole Lanze, via Annunziata, è rimasta ferita ieri [illegible] un incidente sulla Asti-Alba. Forse a causa del fondo ghiacciato, la giovane ha perso il controllo della propria auto ed è finita fuori strada: la prognosi è di 15 giorni. [r. gon.]

Una delle quattro facce (tutte diverse) che ornano il basamento della fontana

Asti, previsto l'intervento del Comune sul monumento di piazza Medici

Si restaura la fontana sfregiata

L'operazione sarà compiuta da mani esperte. Verrà ricostruita utilizzando fotografie
Una delle quattro facce in marmo del basamento è stata mutilata durante l'estate scorsa

ASTI. Sarà restaurata una delle quattro facce che si trovano sul basamento del monumento-fontana di piazza Medici. L'intervento servirà anche per risistemare l'intera opera inaugurata nell'ottobre del 1910 e che caratterizza la piazza insieme con la torre Troyana (anche quest'ultima sarà oggetto in futuro di lavori che consentiranno, tra l'altro, l'apertura al pubblico).

Nel luglio dello scorso anno il Comune aveva scoperto che [illegible] dei quattro volti [illegible] marmo, diversi uno dall'altro, [illegible] stato in parte asportato. E' quello che si trova di fronte alla tipografia.

«Sicuramente non si è trattato di un atto compiuto da vandali» ricorda oggi l'assessore comunale per le Culture, Laurana Lajolo.

Il volto sfregiato; e un particolare

E' evidente infatti che ad intervenire è stata una mano esperta che sapeva bene [illegible] lavorare: il pezzo della faccia risulta tagliato di precisione, utilizzando probabilmente un attrezzo speciale. E [illegible] è da escludere che il «reperto» abbia già trovato [illegible] quest'ora un estimatore.

Trascorsa l'estate, passata la Douja d'Or che a settembre si è svolta in piazza Medici probabilmente per l'ultima volta, alcuni lettori, nei giorni scorsi, hanno segnalato che a tutt'oggi la faccia appare ancora sfigurata. Sono state asportate la fronte, gli occhi, il naso oltre alla bocca e al mento.

«E' già stato previsto l'intervento di recupero - precisa l'assessore - che coinvolgerà anche [illegible] resto del monumento. Per il rifacimento essendo le quattro facce una diversa dall'altra, dovremo basarci su delle fotografie».

La fontana realizzata dallo scultore astigiano Materno Giribaldi (la prima pietra venne posata nel 1907, mentre l'inaugurazione dell'opera avvenne l'anno successivo) è composta da una vasca circolare del diametro [illegible] 8 metri, sormontata da una roccia su cui è posato un Titano in marmo di Carrara [illegible] oltre quattro metri, mentre [illegible] intento a spezzare il tubo artesiano fissato nella roc[illegible] [illegible] che da vita al caratteristico getto della fontana. [r. a.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Un [illegible]tino ben riuscito

A nome di tutti gli alunni della scuola «A. Frank» vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita del «Mercatino dell'amicizia», comprando i nostri giornalini e gli oggetti fabbricati o portati da [illegible].

L'incasso è stato di 286 mila lire, che sono state così utilizzate: 200 mila lire all'Unicef, 50 mila lire per l'iscrizione al Panda Club del Wwf, 36 mila lire in libri per conoscere bambini di culture diverse.

Noi siamo contenti [illegible] aver aiutato dei bambini che non hanno la possibilità di vivere [illegible] noi.

Vi ringraziamo anche per aver scelto oggetti usati [illegible] non [illegible] marca. Grazie a tutti!

Gli alunni della classe 5ª della scuola «A. Frank»

«Quel festival [illegible] di [illegible]

Con molta preoccupazione registriamo con una frequenza certo non fisiologica, notizie di spostamenti alle dirigenze delle organizzazioni dei Festival, che spesso è difficile addurre a mancanza [illegible] professionalità.

E' davvero indecoroso che, anche in presenza di programmazioni già completate, taluni amministratori ritengano di poter giocare, incuranti degli artisti [illegible] del pubblico, partite che nulla hanno a che vedere [illegible] l'impegno culturale e civile profuso per l'ottenimento di buoni risultati.

Proprio di questi ultimi giorni è la notizia di un ennesimo episodio, oggi, all'interno di Asti Teatro.

Salvatore Leto, che pure ha dato in questi anni un contributo notevole per il riconoscimento nazionale del festival, rischia di essere allontanato [illegible] pochi mesi dall'inizio di attività, con grave pregiudizio per le produzioni individuate nei tempi utili.

Un sintomo molto grave di un disagio le [illegible] cause sono da approfondire.

Il ruolo che rivestono gli Enti locali nel campo dello spettacolo risulta essere indispensabile per la vita civile del territorio ma si avverte pure la necessità di un ampio [illegible] corretto confronto sui livelli professionali che le attività come i festival devono esprimere, sia nel rapporto [illegible] il mondo artistico dal quale attingono, sia [illegible] i poteri [illegible]nistrativi e politici preposti al loro sostegno.

Ci corre l'obbligo di ricordare che l'immagine [illegible] Asti [illegible] città di cultura è stata in questi anni diffusa in modo particolare proprio dal Festival [illegible] siamo certi che [illegible]so ha saputo trovare nella città di Asti un ampio riconoscimento.

Pertanto ci auguriamo che il principio della salvaguardia e della professionalità sia tutelato da quanti hanno a [illegible] l'immagine della città e del suo Festival.

Gisella Belgeri,
presidente
Federfestival-Associazione generale italiana dello spettacolo, Roma

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - [illegible] Asti, o via fax allo 0141-530224.

[illegible] lettere, [illegible] più lunghe di 30 righe possibilmente dattiloscritte, devono [illegible] fir[illegible] e corredate di recapito telefonico.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
[illegible] 955.333
Montemagno: [illegible]

[illegible] ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.[illegible]
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
[illegible]: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

[illegible] TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Alfieri**, piazza Alfieri 3, telefono 594.605 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, telefono 592.821.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cissello
[illegible]: Boschi, via P.Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli. 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907 [illegible]
Costigliole: 961.414
[illegible] 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] pronto intervento 112

[illegible] 530.166
Bubbio: 0144/8103
[illegible]
Castagnole Lanze: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: [illegible]
[illegible] 917.100
Montegrosso: [illegible]
[illegible]. 721.623
[illegible]: [illegible]
[illegible] 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: [illegible] 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

[illegible]

CANELLI. La giunta ha approvato il piano di avanzamento lavori per la risistemazione [illegible] centro sociale [illegible]ziani [illegible] via Asti. La struttura è stata gravemente danneggiata nell'allu[illegible] L'intervento di ripristino è stato affidato all'impresa «Scassa» di Asti a cui è già [illegible] pagata [illegible] prima tranche di 110 milioni. L'apertura [illegible] centro sociale è prevista per la tarda primavera.

COSTIGLIOLE. L'impianto di illuminazione del parco [illegible] castello sarà rifatto e messo a norma: lo ha deciso [illegible] giunta, che prossimamente [illegible] l'appalto per l'esecuzione dei lavori.

SAN DAMIANO. Il Comune organizza dal 1-15 febbraio [illegible] soggiorno in Liguria per anziani. La vacanza [illegible] svolgerà [illegible] Laigueglia. Il gruppo soggiornerà all'hotel Armida (la spesa, in pensione completa, [illegible] di 560 mila lire pro capite). Il Comune sosterrà [illegible] spese di viaggio e integrerà quelle [illegible] soggiorno per gli anziani in difficoltà economiche. Informazioni al 975.056.

[illegible] Il Comune ha concordato con alcune ditte locali la fornitura di generi alimentari, carni e ortofrutta per le mense delle scuole materne e gli asili nido. La spesa totale per il primo semestre è [illegible] 13 milioni e mezzo. Le ditte incaricate sono «Stelli di Morino [illegible] Necco», «Superalte Gulliver», «Ortofrutticola nicese» e «Visgel».

COAZZOLO. La Regione ha finanziato con uno stanziamento di 23 milioni la risistemazione della strada [illegible] Valle Me Stesso danneggiata dall'alluvione. Uno altro contributo di [illegible] milioni servirà per la pulizia del rio (compresa le sponde) che scorre nella zona.

CASTELLO [illegible] Il Comune risistemerà il campo [illegible] calcio [illegible] località Castello (all'ingresso del paese) risparmiato dall'alluvione, [illegible] danneggiato ugualmente [illegible] piogge. La risistemazione sarà sostenuta da un contributo del Coni (20 milioni).

INCISA SCAPACCINO. Ammonta a 96 milioni la spesa che il Comune dovrà sostenere per risistemare quattro strade (Sant'Ambrogio, Trebucco, Scalibri e Fosse) danneggiate dall'alluvione. I fondi utilizzati [illegible] quelli stanziati [illegible] Stato.

STATO [illegible]

[illegible] Maria Romussi, 80 anni. [illegible] Francesca Franco; Erika [illegible]. **Si sposeranno:** Massimo Fausone, poliziotto, [illegible] Lucia Quaglia, impiegata amministrativa.

SAN DAMIANO. Morti: Silvio Marchiaro, 75 anni.

Fa discutere la statistica sulla variazione dei prezzi al consumo ad Asti

I panettieri: «Non siamo i più cari»

E per ora non aumenta la tazzina di caffè

La spesa ad Asti *

PRODOTTO	PREZZO FINE [illegible]	PREZZO FINE '95	VARIAZ. %
ALIMENTARI			
1 KG CARNE IN SCATOLA	21.003	22.066	+ 5
[illegible] KG STRACCHINO	15.120	16.020	+ [illegible],9
1 LT LATTE PARZ. SCREMATO (a lunga [illegible].)	2.040	2.236	+ [illegible],6
1 KG. TONNO ALL'OLIO	15.400	16.029	+ 4
[illegible] KG MORTADELLA BOLOGNESE	15.917	17.450	+ 9,6
1 KG VITELLO COSCIA PRIMO TAGLIO	23.000	24.500	+ 6,5
CL. 70 WHISKY	17.096	17.901	+ 4,7
CL 75 BRANDY	15.642	16.327	+ 4,4
PER LA CASA			
UN LENZUOLO COTONE SINGOLO	26.250	27.250	+ 3,8
TRAPUNTA IMBOTTITA	155.000	161.667	+ 4,3
ASCIUGAMANO SPUGNA	11.433	11.833	+ 3,5
TOVAGLIA COTONE	33.625	35.375	+ 5,2
PIATTO TONDO PIANO	4.767	5.733	+20,2
ABBIGLIAMENTO			
CAPPOTTO UOMO	[illegible].333	443.333	+ 4,7
GONNA LANA	111.667	121.667	+ 8,9
GIACCA CLASSICA DONNA	300.000	316.667	+ 5,6
MAGLIA LANA UOMO	40.300	46.000	+14,1
ALTRO			
VOCABOLARIO ZINGARELLI	92.333	99.500	+ 7,7
PNEUMATICO AUTO 1500 CC	126.333	139.500	+10,4
PALLE DA TENNIS	21.000	21.500	+ 2,4
UN CEROTTO	777	[illegible]	+ 3,4

* FONTE UFFICIO STATISTICA DEL COMUNE [illegible]

ASTI. «Città cara? No, tutt'altro»: la tabella pubblicata ieri dalla «Stampa» sulle variazioni dei prezzi al consumo [illegible] città nel '95 rispetto al '94, fa discutere.

I dati sono stati rilevati dall'Ufficio statistica del Comune, in base ad indicazioni dell'Istat: sono stati presi in esame periodicamente, i prezzi di prodotti di largo consumo, per lo più marche primarie di diffusione nazionale; rilevamenti sono stati eseguiti in 200 punti vendita «campione» (tra cui 5 supermercati) sparsi in tutta la città.

Secondo la statistica (qui a fianco riportiamo i nuovi dati) a guidare i rincari nel '95 sarebbe stato il pane (4390 lire al chilo contro 3100, con una variazione del 41%). I prezzi, in panetteria, sono in parte fissati dall'associa[illegible] di categoria, mentre per le qualità «speciali» (pane arabo, «doc», etc.) [illegible] quotazione è libera. Ad Asti per il tipo cosidetto «comune» il prezzo è di 3500 lire al chilo, 4500 per quello senza grassi, 5 mila all'olio. «Prezzi aumentati rispetto al '94, ma non ci pare nella misura riportata dalla tabella» commentano all'Associazione panettieri. «E' aumentato il costo della materia prima - dice Antonietta Rubat-Remond, titolare [illegible] una panetteria in corso Alfieri - ma ad incidere è soprattutto [illegible] costo del lavoro dipendente».

Prezzi in salita. Secondo gli operatori ad Asti c'è una contr[illegible] dei consumi

Ma non tutto aumenta: dall'indagine risultano più convenienti alcuni elettrodomestici: «Soprattutto l'elettronica, ovvero tv o video - spiega Giorgio Caracciolo con negozio in via Battisti - dove la tecnologia permette di avere prodotti con migliori prestazioni. Un po' meno sul "bianco" (frigoriferi, lavatrici, etc.), dove il costo dell'acciaio incide pesantemente».

Asti, negli ultimi anni, ha fatto registrare tassi di inflazione leggermente superiori alla media nazionale.

«Eppure non [illegible] una città cara - spiegano all'Unione commercianti -, i prezzi degli alimentari [illegible] nella media e anche i saldi in corso [illegible] questi giorni offrono delle buone occasioni». Secondo uno studio dell'Unione commercianti, su un'attività appena avviata, che dichiara ai fini Irpef 20 milioni di imponibile, le tasse fisse (comunali, camerali, etc.) gravano per il 40%: «In queste condizioni è difficile far partire un negozio» è il commento.

A sentire gli operatori, il problema non è solo dei prezzi, ma soprattutto di mercato. «C'è una evidente contrazione dei consumi - sostiene Giampiero Cuccuru, funzionario della Confesercenti -. Stipendi e salari sono fermi da [illegible] e questo incide. D'altra parte, in città recentemente sono state aperte nuove attività di grande distribuzione: [illegible] diceva che avrebbero avuto effetto di calmiere sui prezzi, [illegible] non mi pare sia stato così, segno che sotto certi livelli non si può andare».

E un segnale significativo arriva dai bar. In altri centri piemontesi, il costo della tazzina di caffè è già stato portato a 1400 lire. Analoga richiesta [illegible] stata avanzata anche ad Asti, ma per [illegible] momento non sarà accolta: «Abbiamo notato - dicono all'Unione commercianti - che in città ci sono locali che fanno pagare ancora mille lire o 1200: il che significa che 1300 lire è un prezzo remunerativo». Dunque, [illegible] i prezzi aumentano, ci si potrà consolare con un caffè.

Fulvio Lavina

Sulla discarica

A Villanova chiedono più garanzie

VILLANOVA. «Un incontro se[illegible] [illegible] costruttivo: ma se il Consorzio non mette garanzie nero [illegible] bianco, a Villanova non si scava un buco nemmeno con un cucchiaio». Il sindaco Carlo Arduino è schietto nel commentare l'incontro avvenuto l[illegible]dì in municipio a Villanova tra amministratori, il commis[illegible] straordinario Aldo Panzia Oglietti e il presidente del Consorzio Silvano Roggero.

Ieri, il sindaco era impegnato [illegible] scrivere una lettera da invia[illegible] [illegible] Consorzio dove [illegible] chiedono senza ulteriori proroghe «le garanzie di un impianto tecnologicamente avanzato da costruire nel sito individuato a Lapaudin e nel frattempo la realizzazione dell'impianto di pre-trattamento ad Asti [illegible] l'avvio del progetto di rotazione per le discariche». «Come già altre volte il confronto [illegible] Panzia Oglietti e Roggero è stato buono - continua il sindaco -. Aspettiamo che dalle parole si passi ai fatti».

Lunedì gli amministratori della zona (San Paolo, Cellarengo, Dusino e Valfenera, nei paesi si raccolgono firme) hanno preso visione dei sondaggi effettuati [illegible] Lapaudin: «Per ora sono dati tecnici di difficile interpretazione - dice Arduino -. Li studieremo con esperti di fiducia». Lunedì sera a Dusino si sono riuniti anche i proprietari dei terreni a Lapaudin (tra Valfenera e Dusino) contrari alla discarica.

[m. t.]

Contro il sindaco

Villafranca in Consiglio c'è l'esposto

VILLAFRANCA. Convocazione d'urgenza stasera per il Consiglio comunale fissato alle 21.

Sono quattro i punti all'ordine [illegible] giorno, comprendono oltre alla discussione di eventuali mozioni e interpellanze, anche l'intestazione di una strada. Ma soprattutto approderà in Consiglio l'esposto presentato contro il sindaco Giovanni Saracco da Marco Sogliani, 36 anni, amministratore delegato della ditta Officine San Grato.

Nel provvedimento verrebbe contestato l'obbligo da parte della ditta (una trentina di [illegible]cupati, produce stampaggi) di dover richiedere al Comune proroghe con scadenza mensile per poter svolgere l'attività.

L'esposto è stato inviato alla procura presso il tribunale che valuterà se esistono gli elemen[illegible] per procedere contro Saracco. Questa è la seconda volta in poche settimane che gli amministratori si ritrovano per valutare le conseguenze di un esposto contro il sindaco.

Nell'episodio precedente il consigliere di minoranza Elso Rei Rosa aveva presentato una segnalazione per presunte irregolarità nella pulizia di ripe stradali.

[illegible] Consiglio all'unanimità (compresa la minoranza, assente Rei Rosa), in quell'occasione, [illegible] aveva ravvisato nel comportamento di Giovanni Sarac[illegible] elementi che abbiano danneggiato la comunità.

[m. t.]

Inchiesta della procura della pretura su indennità per invalidi erogate dalla prefettura

Doppie pensioni? Sì ma con truffa

Sarebbero una decina gli indagati. Sono accusati di aver illecitamemte percepito le somme ometttendo di indicare altre quote di reddito. Nuovi accertamenti della Guardia di finanza

ASTI. Avrebbero incassato irregolarmente l'indennità di invalidità erogata dalla prefettura. Una vicenda su cui sta indagando la Guardia di finanza per conto della procura presso la pretura di Asti.

Sarebbero almeno una decina gli indagati, per episodi a partire dal '93: gli inquirenti ipotizzano [illegible]i loro confronti il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato.

Nella domanda presentata alla commissione prefettizia non sarebbero stati indicati, come invece previsto dalla legge, eventuali altri redditi percepiti.

L'indagine è partita nelle settimane scorse: gli uomini del tenente colonnello Claudio Peciccia hanno passato al setaccio le richieste presentate ogni an[illegible] in prefettura. Complessivamente, nell'Astigiano sono circa 6 mila per un assegno mensile di poche centinaia di migliaia di lire. Ed è di circa 700 mila la somma concessa per l'indennità di accompagnamento (non vi [illegible] limiti di reddito): circa 350 mila quella per la pensione a chi ha un'invalidità del 100% (nel '96 il tetto di reddito è di 21 milioni): meno di 350 mila lire per le invalidità inferiori e con una quota di reddito non superiore ai quattro milioni [illegible] 800 mila lire annui.

Le somme vengono pagate dal ministero degli Interni: in passato la gestione era affidata al Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, presieduto dal prefetto: tra i componenti, oltre a funzionari governativi, anche i rappresentanti delle associazioni degli invalidi. Il comitato è stato sciolto da poco più di un anno, e l'erogazione della somma avviene con un provvedimento prefettizio.

Per poter beneficiare della somma [illegible] necessario presentare ogni anno una «dichiarazione reddituale». Secondo l'accusa nella domanda non sarebbero stati indicate [illegible] altre fonti di reddito in quanto l'indennità non è cumulabile ad altre pensioni [illegible] si superano gli scaglioni fissati di anno in anno dal Ministero.

[illegible] da controlli incrociati sarebbero [illegible] le irregolarità: nei casi segnalati alla magistratura si tratta comunque di redditi sono di pochi milioni annui. Gli invalidi [illegible] [illegible]ati sentiti nei giorni scorsi dalle Fiamme gialle: sui contenuti dell'interrogatorio vi è però il più stretto riserbo.

«Niente a che vedere con i falsi invalidi - precisa il viceprefetto Piero Remotti - noi teniamo sotto controllo la situazione con continui accertamenti a campione».

L'inchiesta potrebbe quindi estendersi nei prossimi giorni.

Roberto Gonella

CASA COPPI

Interrogato l'omicida

«Non sapevo di averli uccisi». Queste le parole pronunciate a fatica ieri da Alberico Somma, 37 anni, il muratore [illegible] Casa Coppi che [illegible] vigilia di Capodanno aveva ucciso a colpi di fucile la moglie Carmela Lucia, 34, ed il figlioletto Stefano, di 11. L'uomo è stato sentito ieri per la prima volta dal gip Franca Carpinteri e dal sostituto procuratore Barbara Badellino: ad assistere vi era anche il difensore, avv. Monica Totolo. L'interrogatorio (in una stanza del reparto Otorino) è durato poco meno [illegible] un'ora. La notizia della morte della moglie e del figlioletto è stata data dagli stessi giudici. Somma ha poi risposto lentamente alle domande degli inquirenti, confermando, pare, il movente della gelosia. In queste settimane i medici sono riusciti a ricostruire al muratore gran parte del volto sfigurato dalla rosa di pallini: dopo aver sparato ai familiari, l'uo[illegible] [illegible] infatti tentato di togliersi la vita.

[r. gon.]

DALLE ANAGRAFI

[illegible]ARD + 7

La «cicogna» è arrivata 16 volte: è baby-boom

Il '95 verrà ricordato come un anno di baby-boom: sedici i nati (sette maschietti e nove bimbe) erano stati sei un anno fa. La popolazione è passata da 1.345 abitanti a 1.352 (635 maschi e 717 femmine). Diciotto decessi (6 uomini e 12 donne, erano stati 15 un anno prima). Scende il numero degli immigrati, da 72 a 45 (25 maschi e 20 femmine); decresce anche quello degli emigrati da 48 a 36 (venti le donne). Le famiglie sono 544 (come un anno fa). Alto il numero delle coppie che hanno deciso di convolare a nozze: quindici i matrimoni (uno celebrato con rito civile). [m. t.]

ISOLA + 2

Le donne sono 1051, gli uomini [illegible]

Nel '95 il paese ha acquistato due abitanti in più: erano 2047 nel '94, sono stati 2049 [illegible]l'anno appena trascorso. Oltre la soglia del[illegible] mille unità (1051) la presenza femminile, al di sotto (998) quella maschile. In netto calo rispetto al '94, quando [illegible] era registrato l'anno «nero» delle sepolture (45), sono stati i decessi: ventidue il numero complessivo (hanno riguardato 13 femmine e 9 maschi). Tredici le nascite (cinque fiocchi azzurri e otto quelli rosa). Ancora nettamente prevalenti i matrimoni religiosi (diciotto) su quelli [illegible]vili (due) celebrati nel territorio isolano. A questi vanno aggiunte le cerimonie tenutesi fuori dal paese: nove). Nessuna pratica di divorzio è stata avviata. Gli immigrati stabilitisi in paese sono stati 84 (44 maschi e 40 femmine). Emigrati 73 (35 uomini e 38 donne). [l. n.]

VIGLIANO + 1

Tra i residenti c'è anche un marocchino

Un solo immigrato di colore ha raggiunto nel '95 il paese: proviene [illegible]al Marocco e fa parte delle 29 persone (16 maschi e 13 femmine) registrate come immigrate. Inferiore il numero degli emigrati, 17, di cui 13 donne e 4 uomini. Il dato complessivo sulla popolazione è di 811 abitanti (+ 1 rispetto al '94), con una leggera prevalenza di maschi (407 contro 404 donne). Tre le nascite (1 fiocco azzurro e due rosa) e 14 i decessi (8 uomini e [illegible] donne). Due i matrimoni, entrambi celebrati nel comune. Nessun divorzio. ws[l. n.]

CALOSSO +10

La «calata» dei macedoni

Il paese cresce a piccoli passi: nel '95 ha acquistato 10 abitanti, raggiungendo quota 1337. Le donne continuano a essere più numerose degli uomini (693 contro 644). I decessi sono stati sei volte superiori alle nascite: 17 complessivamente le sepolture (9 femmine e 8 maschi) e appena 3 i nati (2 maschi, 1 femmina). L'ufficio anagrafe ha registrato l'anno scorso l'arrivo [illegible] 47 immigrati (21 maschi e 26 femmine), provenienti in massima parte dalla Macedonia. Hanno invece lasciato il paese in 23 (10 uomini e 10 donne). Undici i matrimoni [illegible] cui 6 celebrati fuori comune); un caso di divorzio. [l. n.]

PIEA +13

Quattro i fiocchi rosa durante il '95

Cresce il numero di abitanti a Piea arrivando [illegible] 543 unità (erano [illegible] [illegible] fine '94). Quattro nascite, tutte bambine; nove decessi (4 maschi); 32 hanno deciso [illegible] fissare la residenza in paese (13 maschi e 19 femmine); 12 emigrati. Le famiglie passano da 269 a 273. Due i matrimoni con rito religioso. [m. t.]

[illegible] TORINESE + 19

La popolazione sale [illegible] quota 818

Cresce la popolazione (da 799 a 818 abitanti) nel piccolo centro al confine con il Torinese. Sei sono state le nascite (tre maschi); nove decessi (sei donne). Alto [illegible] numero di immigrati (27 maschi e 23 femmine). Aumenta anche il numero delle famiglie da 397 a 402, sono stati celebrati cinque matrimoni (quattro [illegible] rito religioso). [m. t.]

[illegible] - 5

Nessun [illegible] e gli abitanti scendono [illegible] 194

Decresce il [illegible] di abitanti, da 199 a 194. Nei dodici mesi passati non si sono verificate nascite (erano state tre nel '94, due bambine e un maschietto); nove decessi; 13 immigrati e nove emigrati (4 donne). Le famiglie aumentano da [illegible] [illegible] 91; due i matrimoni entrambi con rito religioso. [m. t.]

FRANCA RAME AD ASTI

«Ricordo questa città volentieri»

Una ventina di persone hanno partecipato ieri pomeriggio all'incontro al ridotto [illegible] teatro Alfieri [illegible] l'attrice Franca Rame (nella foto col direttore [illegible] teatro, Salvatore Leto). Il faccia [illegible] faccia si è protratto per un'ora; poi l'attrice ha dovuto andare [illegible] prepararsi per lo spettacolo della sera. Durante la chiacchierata Franca Rame ha detto di ricordare Asti «sempre molto volentieri». Si è anche brevemente soffermata sulla querelle tra Piero Chiambretti e Dario Fo dopo le polemiche seguite alla trasmissione «Il laureato»: «Mi sembra esagerato fare di un piccolo diverbio un [illegible]so naziona[illegible] con tutti i problemi che abbiamo in Italia». In previsione della forte affluenza di pubblico allo spettacolo serale (nonostante la neve), l'organizzazione ieri ha anche sistemato posti a sedere sul palcoscenico.

Marito e moglie astigiani ieri in tribunale come testimoni della difesa

Quei viaggi erotici ad Alessandria

«Frequentavamo quel club e ci piaceva molto»

ALESSANDRIA. Lui muratore alle dipendenze dell'Usl, lei casalinga. Quarantenni, bella presenza: sono stati a lungo frequentatori dell'«Athena 2» un club privée [illegible] non troppo (facilissimo diventarne soci) aperto qualche anno fa in spalto Borgoglio e poi chiuso su ordine della magistratura nel luglio del '92.

Ieri la coppia si è presentata in tribunale, testimoni [illegible] difesa di Giovanni Antonio Torres, 47 anni, Rozzano di Milano, [illegible] di Felice Iemmola [illegible] Angela Tufarello, 43 [illegible] 39 anni, [illegible] Moncalieri, rispettivamente titolare e gestori del locale.

I tre sono imputati di induzione, sfruttamento [illegible] favoreggiamento della prostituzione perché avrebbero obbligato le «animatrici» del locale - alle quali venivano corrisposte 50 mila lire per ogni prestazione - ad avere rapporti sessuali con i clienti. L'assenza di [illegible] [illegible] queste animatrici, citata come teste, ha fatto slittare il processo al 26 marzo.

La coppia astigiana ha dichiarato di «essersi sempre trovata bene» [illegible] club alessandrino. Vi si recava con gruppi di amici e concittadini, tutte coppie, regolarmente sposate, che amavano scambiarsi [illegible] partner, divertirsi «in un ambiente simpatico, dove nessuno era inibito e si facevano giochi erotici».

«Nulla [illegible] particolare» ha detto l'uomo, aria per bene di uomo «solido», abituato a lavorare, evidentemente incline a svaghi diversi da quelli della solita discoteca.

«Si stava bene in quel club» ha ribadito la moglie, un'avvenente bruna, truccata ma non troppo, vistosa non più di tanto, [illegible]n un completino a quadretti molto dignitoso.

Gli imputati hanno sostenuto che all'«Athena 2» si poteva fare di tutto, i giochi erotici erano all'ordine [illegible] giorno, o, meglio, della sera, ma le animatrici non avevano alcun obbligo verso i clienti. Non dovevano, in sostanza, prostituirsi; ricevevano un compenso per la loro attività, qualche volta un regalo, nulla di più.

Le finalità del club - secondo i responsabili - consistevano nell'«incoraggiare il singolo alla mentalità di coppia», fare sesso, tanto e volentieri, «oppure anche non farne affatto». [illegible] hanno citato un'associazione, «Free Life», per unire «libertà di pensiero [illegible] di azione» nei confronti del sesso: nel suo ambito sono sorte varie associazioni in tante città italiane «per la gioia di coppie emancipate, il luogo più adatto per provare emozioni, soddisfare curiosità e realizzare quei sogni che molti di noi fanno». Così era scritto nei depliants illustrativi [illegible] club.

[illegible] Carnagna

Stanziati 180 milioni, i lavori ultimati a giorni

Presto nuovi lampioni nei giardini di Casale

CASALE. Si accendono le luci ai giardini pubblici. Con una spesa di 180 milioni l'assessorato ai Lavori Pubblici del Comune ha installato una nuova rete di illuminazione nell'area verde compresa tra viale Bistolfi, viale Piave, viale Beretta e viale Ragazzi del '99. I lavori, realizzati dall'impresa di Marino Degiovanni, saranno ultimati entro i prossimi quindici, venti giorni. Lo assicura l'assessore Luigi Merlo: «I lampioni erano scarsi e danneggiati - spiega -, abbiamo deciso di sostituire quelli vecchi, ma soprattutto di aggiungerne di nuovi». Infatti, la novità è che si accenderanno le luci non soltanto lungo i viali principali, ma anche nei vialetti interni. Lo scopo è duplice: garantire maggiore sicurezza, all'imbrunire e alla sera e riqualificare quest'area verde rendendola più accessibile sicura e infine allettante per la popolazione.

I giardini pubblici casalesi sono un impianto di notevoli proporzioni, tra i più maestosi in Piemonte, meta di passeggiate e di soste da parte soprattutto di anziani e di bambini, ma di sera si tende a percorrere soltanto i viali perimetrali per il timore di brutti incontri.

L'incremento di illuminazione, invece, consentirà, soprattutto con l'arrivo della buona stagione, di fruire del grande polmone verde situato tra la stazione ferroviaria e il centro storico anche nelle ore serali, come accade a Torino per il «Valentino».

In tutto sono stati installati una cinquantina di pali (attualmente ancora protetti da teli di nailon) che saranno sormontati da lampioncini rotondi, «Gli stessi - precisa Merlo - che sono stati scelti per l'arredo di tutte le aree verdi della città».

L'identico modello, proprio per garantire un intervento omogeneo, verrà collocato a breve anche nel parco in via di allestimento al Valentino, nell'ex area Sigliano dove si sta allestendo un giardino all'italiana, dalla superficie di circa 800 metri quadrati, dotato di pergolato, aiuole, percorsi e panchine per la sosta. «E' soltanto il preludio - precisa l'assessore ai Lavori Pubblici - del più ampio intervento di realizzazione dell'intera area verde al Valentino prevista nell'ambito del piano particolareggiato, che ripristina un più equo rapporto con la presenza di cemento esistente.

Anche in questo caso, oltre alla piantumazione di essenze scelte dagli esperti del Comune, saranno realizzati percorsi e allestiti arredi in sintonia con tutti gli angoli verdi della città.

Ieri mattina, poi, la giunta ha deliberato la spesa di 32 milioni per la rete di illuminazione, che sarà realizzata, attraverso l'Enel, nell'area industriale del Pip 4, che sta riscuotendo ampi consensi da parte dell'imprenditoria casalese: in Comune sono pervenute molte richieste di collocazione nella nuova zona da parte dell'artigianato.

Silvano Mossano

Una veduta dall'alto dei giardini di Casale. Presto la nuova illuminazione

ILLUMINAZIONE

Novità in corso Valentino

CASALE. Sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti dell'ultimo tratto di corso Valentino verso l'uscita dalla città. L'opera è stata ultimata in qusti giorni. Il Comune ha provveduto all'intervento in modo da incrementare la intensità di illuminazione che era fino ad ora piuttosto carente.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici, Luigi Merlo: «In questo modo si ha la stessa uniformità di luce a partire da piazza Dante fino al passaggio a livello, prima di imboccare strada Alessandria». L'assessorato ai Lavori pubblici, ora, ha sollecitto l'Enel a intervenire per potenziare anche i tre punti luce lungo il tratto che porta alla frazione di San Germano. «Sono di competenza dell'Enel, ma abbiamo insisito perché venga attuato al più presto un adeguamento in modo da ottenere una luminosità omogenea dal centro cittadino fino alla periferia».

[s. m.]

Croce Bianca di Acqui, scontro a colpi di lettere dopo gli avvisi di garanzia

E' una guerra fra «anonimi»

Una, firmata «Consiglio d'amministrazione e militi», ipotizza che l'accusa di truffa nasca da voglia di vendetta. L'altra smentisce che la prima rappresenti l'associazione

ACQUI TERME. Dopo gli avvisi di garanzia firmati dal sostituto procuratore della Repubblica dottoressa Donatella Nava nei confronti del presidente della Croce Bianca e di due suoi collaboratori, è scoppiata la guerra delle lettere, più o meno anonime. Vaghe, infatti, le firme. La prima è sottoscritta «Il consiglio di amministrazione ed il corpo militi», la seconda, ancora più genericamente: «Alcuni soci della Croce Bianca». Riprova indubbia di una «guerra» scoppiata all'interno della benemerita associazione di pubblica assistenza sorta nel 1919, una vera istituzione per gli acquesi che non hanno mai risparmiato il loro appoggio, materiale oltre che morale.

Una «guerra» che rischia di vanificare il lavoro che centinaia di volontari hanno saputo offrire, con sacrifici e fatiche, in tanti anni di attività.

I reati ipotizzati negli avvisi di garanzia - tra l'altro concorso in truffa e falso -, firmati dalla dottoressa Nava a seguito di un rapporto della Guardia di Finanza, riguardano il presidente Gian Beppe Sburlati, il segretario Pasquale Urgo e l'impiegata Loredana Pistarino.

Pochi giorni dopo la notizia riportata dai giornali degli avvisi di garanzia arriva la prima lettera, quella firmata genericamente «Il consiglio di amministrazione ed il corpo militi».

«Indignati dal fatto che i provvedimenti coperti dal segreto istruttorio siano liberamente circolati», dagli scriventi - o è un solo? - tutto viene minimizzato ed attribuito alla vendetta dell'ex comandante dei militi della Croce Bianca, radiata dalla associazione e spalleggiata dal marito.

«La Croce Bianca non è un covo di truffatori e delinquenti ed ha piena fiducia nella magistratura che procederà per fare piena chiarezza», conclude la lettera nella quale si afferma infine «che le parole di maldicenti e frustrati dovranno essere valutate per il valore che possono rappresentare».

Croce bianca nella bufera

Pochi giorni ed ecco la seconda lettera, firmata: «Alcuni soci della Croce Bianca». Inizia smentendo che l'altra possa rispecchiare «la posizione di tutto il consiglio di amministrazione e di tutto il corpo dei militi, in quanto solo il presidente Sburlati e alcuni suoi collaboratori ne erano a conoscenza».

Ricordato il furto del registro dei verbali del consiglio di amministrazione e smentite alcune affermazioni contenute in quella lettera, gli scriventi (che pregano di omettere nella pubblicazione le loro firme, che però mancano dopo il generico «alcuni soci») si rivolgono al «caro presidente» chiedendogli «se pensa veramente che il sostituto procuratore abbia firmato quattro ordini di perquisizioni e tre avvisi di garanzia soltanto per "parole di maldicenti e frustrati, dette per vendetta"». Proseguono dicendosi sgomenti per il fatto «che il presidente ed i suoi complici continuino la loro opera all'interno della Croce Bianca» ed auspicando che al termine dell'inchiesta si possa finalmente sapere la verità.

Concludono infine: «Allora non potremo più essere ingannati, giustizia sarà fatta e vedremo nuove persone con tanta buona volontà risollevare la Croce Bianca». Un auspicio, questo, che è di tutti gli acquesi, fiduciosi nella magistratura ma anche nel buon senso di tutti, per evitare di distruggere una associazione di volontariato che in tanti anni di attività ha fatto molto e bene.

[fra. mar.]

[illegible]

Croce Verde

I volontari per gli anziani

CASALE. La Croce Verde aiuta gli anziani e i malati a sbrigare le commissioni che, soprattutto nella stagione invernale, possono creare qualche disagio e difficoltà.

Il consiglio direttivo ha deciso di mettere a disposizione la propria struttura e il proprio personale per assolvere ad alcune mansioni come prenotazioni di analisi, di visite specialistiche, pagamento del ticket e tutto quanto può essere utile sia presso strutture pubbliche che private.

Spiegano alla sede della Croce Verde, in via Rosselli 10: «Ci siamo resi conto che una parte di popolazione, chi per età, chi per motivi di salute, è in difficoltà a uscire di casa negli orari in cui gli uffici sono aperti per svolgere incombenze legate, spesso, anche alla salute. Così contiamo di sopperire gratuitamente con i nostri volontari».

La richiesta del servizio può essere inoltrata telefonicamente, ventiquattro ore su ventiquattro, ai seguenti numeri: 0142/453.310 o 71.141. [s. m.]

Presentato il bilancio dell'anno scorso: il comandante annuncia novità importanti

Acqui, presto i vigili con autovelox

«Avremo anche l'etilometro». Nel '95 elevate quasi tremila multe con un incasso di oltre 170 milioni «Abbiamo puntato soprattutto sulle soste vietate, quest'anno sarà la volta degli eccessi di velocità»

ACQUI TERME. Bilancio positivo per l'attività svolta dai vigili urbani nel '95. Tra i dati emergenti quello dei verbali per infrazioni al Codice della Strada, che sono stati 2973, con un incasso totale di 173 milioni e 333 mila lire. Gli incidenti rilevati, sono stati 52 di cui 25 con feriti, mentre sono state vidimate circa 20 mila schede delle presenze negli alberghi cittadini. Per la regolamentazione e l'accesso nella zona a traffico limitato, che comprende corso Italia, via Garibaldi, via Mazzini, via Carducci, piazza della Bollente, via Giacomo Bove, via al Municipio, via alla Bollente, e piazza Levi, sono state rilasciate 237 autorizzazioni permanenti, mentre quelle giornaliere sono state 3450.

Invece, i permessi rilasciati per l'occupazione del suolo pubblico sono stati 800, mentre, le denunce di smarrimento ricevute dal Comando della Polizia municipale sono state 78. Infine, sono stati effettuati 110 controlli su attività edilizie, mentre le violazioni verbalizzate a leggi riguardanti il commercio sono state 35. Dice il sindaco Bernardino Bosio: «Sono soddisfatto per l'attività de Corpo di polizia municipale, in particolare, i vigili urbani, hanno dimostrato molta professionalità ed abnegazione. Per questo motivo, va a loro ed al comandante il mio plauso e quello dell'intera amministrazione».

La sede dei vigili di Acqui Terme il bilancio del 95 è soddisfacente sia per il sindaco che per la città prossimamente si useranno sia l'etilometro che l'autovelox La città dispone di un organico di ventitré persone.

«Lo scorso anno, abbiamo privilegiato il rilevamento delle infrazioni al Codice della Strada che in gergo tecnico vengono definite di tipo "statico", come ad esempio i divieti di sosta - spiega il comandante, dottoressa Elisabetta Pavan - quest'anno, invece, abbiamo intenzione di rivolgere la nostra attenzione al rilevamento delle infrazioni di tipo "dinamico", in particolare l'eccesso di velocità, mediante l'uso dell'autovelox e dell'etilometro». Entrambe le apparecchiature di rilevamento dovrebbero essere acquistate dal Comune entro breve tempo.

Attualmente, il Corpo dei Vigili Urbani è composto da 21 agenti, un sott'ufficiale ed un ufficiale dirigente.

Gianluca Ferrise

CALOSSO

Produttori assolti

«Quelle uve moscato [illegible] doc»

CALOSSO. Si è concluso con una sentenza di assoluzione il processo in pretura a Canelli per una presunta falsa denuncia di Moscato doc. Imputati di concorso in falso ideologico e frode in commercio una famiglia di imprenditori che gestisce una azienda a Calosso: Rosangela Dogliotti, Ferruccio e Antonino Ferro, oltre a Giuseppe Bianco.

Le indagini erano state condotte dal Servizio antisofisticazioni vinicole di Cuneo. Gli imprenditori avrebbero qualificato come uve doc «Moscato d'Asti», uve provenienti invece dall'azienda «La Torre» di Santo Stefano Belbo che era stata presa in affitto: a detta dell'accusa i vitigni in quella stagione erano stati abbandonati mentre il difensore, Aldo Mirate, ha sostenuto che si trattava di otto ettari qualificati doc.

Nella requisitoria l'accusa aveva chiesto la condanna la della Dogliotti ad un anno e mesi di reclusione, di Antonino Ferro (un anno e quattro mesi) e degli altri due imputati ad un anno ciascuno. [r. gon.]

[illegible]

Indagini da Torino

Ricettazione videocassette è assolto

CASALE. Un'inchiesta torinese su una vicenda di estorsione e di riproduzione abusiva di videocassette aveva avuto un'«appendice» anche in città: la Guardia di Fianzna era stata incaricata di svolgere controlli tra i clienti di una ditta, la «Aurea», che trattava la commercializzazione di viedocassette e che in realtà risultava un'impresa fittizia.

Uno dei sopralluoghi era stato compiuto anche dall'imprenditore casalese Francesco Scicchitano, 50 anni, abitante in via Sisto Eccettuato 8, socio della «Coveres srl».

In quella sede erano state trovate un certo numero di videocassette; poiché risultavano acquistate dalla «Aurea», società fittizia, il casalese era stato denunciato per ricettazione e detenzione di videocassette riprodotte abusivamente.

Ma al processo il casalese ha potuto dimostrare che l'acquisto era avvenuto con fatture regolari, così è stato assolto «per non aver commesso il fatto». [s. m.]

L'ex sindaco Odasso e 17 consiglieri della maggioranza in carica nel '90

Tutti assolti per il ponte di Nizza

La vicenda sollevata dopo un esposto leghista

NIZZA. Con un'assoluzione «perché il fatto non sussiste», l'ex sindaco Giuseppe Odasso e diciassette consiglieri comunali nicesi che nel '90 facevano parte della maggioranza, si sono lasciati alle spalle l'annosa e complessa vicenda giudiziaria relativa alla costruzione del ponte su rio Nizza.

La decisione è stata presa ieri al tribunale di Acqui dal giudice Gabriella Cappello (nel procedimento il pm era Donatella Nava), che ha accolto la tesi della difesa, sostenuta dall'avvocato Gerardo Serra, insieme ai colleghi Cannata, Bosio e Salvatore.

La vicenda prese avvio da un esposto fatto nel '90 dagli allora consiglieri comunali della Lega nord (a quel tempo la giunta era formata da dc e psi, mentre pds e Carroccio si trovavano in minoranza), in cui si contestavano tre delibere fatte approvare dalla giunta Odasso ai colleghi di Consiglio, per i lavori di costruzione del ponte.

Fu adottata la formula della «somma urgenza», che secondo i leghisti e successivamente per il pm di Acqui, non era applicabile in quella circostanza. Pertanto a carico dell'intera maggioranza fu ipotizzato il reato di falso ideologico.

Per Odasso (assistito dal legale nicese Gian Piero Gallo) c'era anche l'accusa di abuso di ufficio, capo di imputazione da cui l'ex sindaco era stato già prosciolto. [e. ce.]

VILLANOVA D'ASTI

Accordo alla Dierre

Firmato ieri davanti al pretore Gabriela Lombardi il verbale di conciliazione fra «Dierre» di Villanova (porte di sicurezza» e sindacato. L'azienda era stata denunciata per comportamento antisindacale: a detta di Fiom-Fim-Uilm la direzione vietava la distribuzione di volantini ai circa 400 dipendenti nell'orario di lavoro. Il pretore aveva invitato le parti a una intesa. L'accordo raggiunto in un incontro all'Api è stato ratificato ieri in pretura: presenti l'avvocato Mangone, per conto della «Dierre» e i legali dei sindacati (Filippi, D'Addato e Bagnadentro). L'intesa prevede la possibilità di contattare gli operai sul posto di lavoro a patto che non si crei «danno alla produzione a causa dell'interruzione». Il volantinaggio potrà avvenire all'entrata e all'uscita dei lavoratori. [r. gon.]

Ritorna la rassegna «Pro loco al castello» che per nove fine settimana proporrà piatti e vini tipici

La cucina del Monferrato sbarca a Costigliole

I commensali voteranno i cuochi migliori. Previste anche mostre

[illegible] contadina e buona cucina

COSTIGLIOLE. Nove week-end di enogastronomia al castello: il programma della rassegna, che vedrà al lavoro altrettante Pro loco dell'Astigiano, è pronto.

La manifestazione, promossa dal Comune insieme a Provincia, Camera di commercio, Apt e Cassa di risparmio di Asti, s'inizierà il 3 febbraio per concludersi all'inizio della primavera (31 marzo).

Forte del successo registrato nelle precedenti cinque edizioni, l'iniziativa delle «Pro loco al castello» anche quest'anno manterrà inalterata la propria formula: cena al castello il sabato (alle 19) e pranzo alla domenica (alle 13).

Il cartellone della manifestazione è stato presentato venerdì sera alla presenza delle autorità (l'amministrazione Boeri, che ha ereditato la rassegna dalla precedente giunta Solaro, gestirà l'iniziativa per il primo anno). Le Pro loco presenteranno i propri piatti tipici secondo un menù molto articolato servito a 30 mila lire (vini e grappe compresi).

A inaugurare la rassegna sarà, il 3-4 febbraio, il gruppo di Motta di Costigliole (tra le portate principali: agnolotti col «plin» al sugo d'arrosto e stinco di vitello con verdure). Seguirà (10-11/2) la Pro loco di Calosso (minestra di ceci, finanziera con arrosto di vitello), che negli anni passati si è aggiudicata il piatto d'argento, trofeo della manifestazione.

Il 17-18 febbraio sarà il turno di San Marzano Oliveto (polenta e salsiccia, lasagne al forno, pollo alla cacciatora con peperonata) seguita, il 24-25, da Monastero Bormida («puccia» condita con burro e formaggio, arrosto di maiale al limone con patate al forno).

All'inizio di marzo (2-3) sarà al lavoro Portacomaro (risotto alle erbe aromatiche, fritto misto alla piemontese), vincitrice della passata edizione della manifestazione. Il 9-10 Castagnole Monferrato (pasta e fagioli, brasato al Ruchè con carote); 16-17: Grazzano Badoglio (maltagliati al sugo di carne, pollo alla cacciatora); 23-24: Grana (agnolotti d'asino al sugo e stufato con polenta). Chiuderà la rassegna (30-31) la Pro loco di Costigliole (ravioli col «plin» e brasato al barbera con carote).

Sarà dichiarato vincitore il gruppo che si aggiudicherà il maggior punteggio calcolato in base al giudizio di una giuria e degli stessi commensali. Si può prenotare allo 0141 - 96.69.25 oppure 966.082 (lunedì-venerdì) e anche al 96.62.89 (sabato-domenica).

Faranno da corollario alla rassegna mostre e altre iniziative organizzate dal Premio Grinzane, che a fine '96 avvierà al castello il progetto sul parco culturale. [l. n.]

Ordine del giorno anti-inceneritore approvato all'unanimità ieri in Regione

«Ministro Baratta, non firmare»

Anche i viticoltori sono contro il «Re-sol»

Le popolazioni della Valle Bormida tornano a protestare contro l'Acna e il Re-sol

Muzio (Rc)

«Serve un piano di bonifica»

Angelo Muzio parlamentare di Rifondazione comunista fa parte della commissione d'inchiesta Re-sol

CASALE. La «Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda Acna di Cengio», istituita la scorsa estate, ha il compito di pronunciarsi sul «Re-sol» e sulle responsabilità della situazione in Val Bormida.

Della Commissione fa parte anche il deputato casalese Angelo Muzio (Rifondazione comunista). «Entro il 26 gennaio avremmo dovuto produrre una bozza di relazione sul "re sol" - spiega -. [illegible] [illegible] è stato possibile per un ritardo nell'esecuzione delle analisi». Per questo oggi si chiederà più tempo alla commissione Ambiente [illegible] Territorio della Camera. E domani dovrebbe es[illegible] messa in votazione in aula la proposta [illegible] consentire alla Commissione d'inchiesta di affrontare il problema «Re sol» per tutta la durata della Commissione stessa, [illegible] [illegible] mesi.

«Nel frattempo - dice Muzio - dobbiamo chiedere al ministro all'Ambiente di sospendere la procedura di [illegible] del parere [illegible] Via, ascoltare le parti interessate, in particolare Regione Piemonte e sindaci, e attendere le conclusioni della Commissio[illegible] sul "Re-sol"».

Il parlamentare comunista aggiunge però che «non [illegible] può comunque dare il via libera al Re sol [illegible] prima aver formulato un piano complessivo di bonifica delle migliaia di tonnellate di rifiuti tossico-nocivi presenti nel sottosuolo». Muzio è scettico sul fatto che davvero [illegible] Re Sol possa servire al «recupe[illegible] solfati» della sola Acna: «Non dimentichiamo che la Regione Liguria ha dato per quell'area l'autorizzazione [illegible] una piattaforma per la lavorazione [illegible] tossico-nocivi».

Il deputato punta anche l'indice sulle responsabilità nella vicenda Acna: «Perché un ente pubblico, l'Eni, ha versato soldi [illegible] [illegible] privato per acquisire l'Acna, sapendo che era [illegible] quella situazione? [illegible] perché la liquidazione dell'Acna [illegible] continuamente finanziata dall'azionista di maggioranza? C'è [illegible] sperpero di denaro pubblico? E' anche [illegible] questo che la Commissione deve dare una risposta anche a questi problemi».

Mauro Facciolo

Franzini (Lega)

«Sull'Acna troppi misteri»

Paolo Franzini Tibaldeo deputato della Lega Nord: «Troppi dubbi ancora aperti sull'Acna»

NIZZA. «Possono dire [illegible] vogliono nella Commissione per l'impatto ambientale, ma il Re-sol, per la nostra terra, rischia di trasformarsi in [illegible] bomba ad orologeria». A parlare così è il deputato leghista del Sud Astigiano, Paolo Franzini Tibaldeo, membro della Commissione di inchiesta sull'Acna, nonché di quella parlamentare che si occupa [illegible] agricoltura. «Una duplice veste - attacca Franzini - che mi consente [illegible] affermare che per l'economia viticola dell'Albese e dell'Astigiano il Re-sol sarebbe la rovina». Ed aggiunge pessimista: «Cresce la rabbia della gente, presa in giro da troppi anni, sono preoccupato anche per l'ordine pubblico».

Secondo Franzini quell'impianto rischierebbe di diventare «una pattumiera per risolvere altri problemi delle industrie italiane». Prosegue il deputato, reduce da alcune riunioni «calde» in Val Bormida e nell'Astigiano: «Non bastano le assicurazioni del governo, Roma è lontana, [illegible] c'è una recente pronuncia della Regione Liguria in [illegible] si continua a proporre Cengio [illegible] polo chimico. E poi chi ci garantisce che i fumi dell'inceneritore si fermino nel [illegible] di tre chilometri, proprio [illegible] [illegible] zona soggetta al mutevole clima appenninico?».

Il leghista spara a zero anche sul gruppo camerale di inchiesta [illegible] su molti colleghi piemontesi che [illegible] suo dire «hanno [illegible] atteggiamento troppo morbido». L'affondo prosegue con un puntuale (nonché preoccupante) elenco: «Da sei [illegible] ho chiesto che mi venga spiegato che prodotti di base [illegible] acquistano in quella fabbrica, che cosa si produce e quali residui di lavorazione escono. Un appello caduto nel vuoto, da mettere assieme ad altre domande senza risposta». Il deputato conclude: «So che esiste una traccia che da Cengio partiva durante la guerra del Golfo diretta ai porti della Romania, avamposto dell'Asia Minore? Perché? Ci sono troppe cose poco chiare, lo sappiamo bene, [illegible] che da mesi stiamo cercando di arrivare [illegible] una verità, anche parziale. Troviamo ostacoli ad ogni passo».

Enrica Cerrato

ALBA. «No» unanime al «Re-sol» del Consiglio regionale. Ieri il parlamento piemontese, presieduto da Rolando Picchioni, ha approvato un ordine del giorno a sostegno della protesta dei sindaci della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero: si chiede al ministro dell'Industria Baratta, che ricopre «ad interim» anche l'incarico per l'Ambiente, di non autorizzare la costruzione dell'inceneritore all'Acna di Cengio. Il presidente della giunta Enzo Ghigo ha invitato Picchioni a organizzare una seduta straordinaria aperta [illegible] Consiglio regionale in Valle Bormida nelle prossime settimane, per «sottolineare» il no del Piemonte.

Il presidente Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera avevano già espresso il disappunto per la decisione della commissione [illegible] valutazione dell'impatto ambientale di autorizzare, [illegible] riserve, la messa in esercizio dell'impianto. La giunta regionale ha chiesto un incontro urgente col ministro Baratta. «Se non riusciremo ad ottenerlo prima - sottolinea l'assessore Cavallera - affronterò l'argomento [illegible] 29 gennaio, in occasione dell'incontro [illegible] ministero dell'Ambiente [illegible] problemi delle autorità di bacino».

Oggi [illegible] Roma è [illegible] programma una riunione con Baratta. Alcuni sindaci piemontesi, accompagnati dal senatore albese Tomaso Zanoletti, affronteranno due dei problemi più spinosi per [illegible] Basso Piemonte, la Asti-Cuneo e l'inceneritore. La delegazione chiederà che non venga firmato il decreto [illegible] autorizzazione dell'inceneritore [illegible] Cengio. Intanto, ad Alba prosegue il presidio contro il «Re-sol».

Il ministro Baratta, [illegible] a Roma incontrerà [illegible] delegazione piemontese

«Ha un valore simbolico - osserva Piero Rizzolo, dell'associazione Rinascita Valle Bormida -, ma serve come punto di riferimento per la nostra protesta. I prossimi giorni saranno dedicati alla raccolta delle adesioni per la grande manifestazione [illegible] Alba di fine febbraio». La partecipazione alla mobilitazione della capitale delle Langhe è già stata garantita dalla Coldiretti [illegible] dalla Cia [illegible] Confcoltivatori.

«Ci mobiliteremo - spiega il presidente della Coldiretti albe[illegible] Rivetti - per portare ad Alba il maggior numero di viticoltori. I danni che [illegible] "re-sol" potrebbe arrecare alla nostra agricoltura sono enormi». Aggiunge Salvatore Vecchio, della Cia di Cuneo: «Il nostro no all'inceneritore è chiaro. Vogliamo rilanciare la proposta di un'autorità di Valle per lo sviluppo [illegible] il risanamento ecologoico della zona».

Sulla necessità [illegible] coinvolgere nella protesta contro l'Acna tutte forze economiche, comprese le [illegible] famose aziende del vino, concorda l'assessore provinciale di Asti Maria Grazia Arnaldo, che abita a Monastero Bormida. Spiega: «Abbiamo a che fare con una potenza [illegible] e dobbiamo contrapporre una forza analoga. Tutta l'area dei più pregiati vigneti potrebbe essere colpita dai fumi dell'inceneritore. E' stato giusto incentrare la protesta su Alba, città che ha più [illegible] temere dall'inquinamento».

[illegible]

Arrivano i contributi dell'«ecocompatibile»

La lunga attesa dei coltivatori sta per terminare: il denaro del regolamento Cee sull'agricoltura ecocompatibile (per il Piemonte sono 47 miliardi stanziati nel '95), arriverà a fine mese. L'Aima questa mattina consegnerà alla Banca nazionale del lavoro l'intero ammontare della somma e nel giro [illegible] una settimana saranno completate le formalità per i pagamenti. Si avvia così a conclusione un lungo «calvario», che aveva fatto nascere proteste da parte delle organizzazioni agricole: secondo una prima tesi sostenuta dal Ministero infatti, i fondi sarebbero dovuti arrivare alle famiglie nell'ottobre scorso. In Piemonte [illegible] provvedimento interessa 6700 aziende agricole, che si sono attenute alle rigide disposizioni Cee sull'agricoltura «pulita», nella coltivazione di vigneti, frutteti e seminativi. Riceveranno, a seconda del tipo [illegible] coltura, da [illegible] mila ad [illegible] milione e [illegible] mila ad ettaro. Della questione [illegible] giorni scorsi si era interessato anche il deputato leghista Sebastiano Fogliato, sollecitando il Ministero del Tesoro [illegible] l'Aima. Da ricordare infine, che per [illegible] '96, pare venga prorogata la data di presentazione delle domande [illegible] adesione al regolamento 2078 (inizialmente prevista per il 31 gennaio). La decisione sulla nuova scadenza è attesa entro fine settimana.

[e. ce.]

Di ritorno dalla convention di Montecarlo smentite le voci di «disimpegno» della famiglia

Gancia punta su Canelli e un nuovo «Asti» [illegible] docg

Due spumanti inediti «Atto Primo» e «Mon». Un atelier nello stabilimento

CANELLI. Di ritorno dalla «convention» di Montecarlo, Max Gancia, responsabile dei mercati esteri per l'azienda di famiglia fa il punto della situazione. «E' stata una due giorni davvero stimolante per tutti» commenta dal suo ufficio canellese. Davanti ad una platea di oltre 200 tra operatori della forza vendita italiana [illegible] importatori stranieri, la famiglia ha ribadito la propria tradizione enologica (fra quattro [illegible] la Gancia compirà 150 anni, [illegible] quattro le generazioni impegnate nel vino) smentendo le molti voci di una [illegible] («Sia[illegible] [illegible] saremo alla guida dell'azienda»).

Un primo segnale di riaffermazione del «primato» arriva dalla presentazione (avvenuta ufficialmente proprio a Montecarlo) di nuovi prodotti e [illegible] etichette. [illegible] «brochure» con foto [illegible] grandezza naturale delle bottiglie presenta il nuovo volto della Gancia, un «restyling» quasi per tutti i prodotti. «Uno studio di immagine che è durato oltre un anno [illegible] mezzo con una "vestizione" delle bottiglie forse più curata [illegible] personale» spiega Max Gancia.

Vittorio Vallarino Gancia, presidente dell'Unionvini. Sopra: i figli Lamberto e Max con [illegible] mogli, e Fabio Fazio durante [illegible] incontro in Casa Gancia

Sotto il titolo «I primati», apre «Atto Primo», un Asti di fascia alta che ribadisce la primogenitura dell'azienda canellese in fatto di produzione del vino aromatico a docg più venduto nel mondo. Segue «Mon», uno spumante [illegible] vinificato da uve chardonnay con il metodo tradizionale classico, lo stesso che la Gancia utilizzò con [illegible] nel 1865; il nome proviene da «Monferrato». «La ter[illegible] culla di pregiate [illegible] e nobili vini» precisa Max Gancia. C'è [illegible] la nuova linea «Il Castello» contrassegnata dall'immagine del maniero, [illegible] proprietà della famiglia, che sovrasta Canelli ne fanno parte tre spumanti brut. Infine il notissimo «Pinot [illegible] Pinot» il «Pinot della Rocca» doc e il brut «Vintage dei Gancia» ottenuto dalla selezione di uve chardonnay. E le prospettive commerciali per [illegible] futuro? Max Gancia non ha dubbi. «Potenziare le vendite all'estero - risponde -. Oggi rappresentano il venticinque per cento del nostro giro d'affari (si attesta [illegible]torno agli 80 miliardi l'anno)». Il mercato più effervescente è in Europa Centrale, [illegible] segnali positivi ci sono anche in Portogallo, Usa, Giappone e Canada. E Gancia investe nella sperimentazione. Vittorio Vallarino Gancia è presidente di «Tradizione Spumante», l'associazione tra le «sette sorelle» dello spumante (aderiscono anche Barbero, Cinzano, Fontanafredda, Martini & Rossi, Riccadonna e Vini Banfi) che da cinque anni verifica la vocazionalità del Piemonte (18 ettari di vigneti sperimentali) alla produzione di uve da spumante Metodo Classico, coltivate in vigne di media quota.

E ci sono novità anche per lo stabilimento canellese (Gancia ha 170 dipendenti). Accanto all'ingresso sta nascendo un atelier-degustazione che avrà in vendita prodotti e souvenir di Casa Gancia.

[fi. l.]

CURIOSITA'

IL PIEMONTE CHE ESPORTA

Più di trentamila quintali spediti ogni anno verso i mercati del Nord Africa e Medio Oriente

Piacciono agli arabi le mele rosse della Granda

Da Verzuolo vengono selezionate per colore, forma e peso. Boom dei kiwi

VERZUOLO. Le mele con la buccia rosso fiammante conquistano i mercati dei paesi arabi. Le «Delicious reed» coltivate nella Granda vengono esportate nel regno saudita, negli Emirati arabi, Egitto, Tunisia, Algeria e ora anche in Libia. Le spedisce la società fondata nel 1950 da Giovanni Rivoira, 83 anni, ora gestita dai figli Michelangelo e Pietro (ma sono già operativi i rampolli della terza generazione, Gualtiero, 27 anni, [illegible] Marco, 22 anni).

Spiegano i fratelli Rivoira, soci dell'Asprofrut Piemonte: «Le mele rosse sono preferite perché servono anche da ornamento nelle composizioni di frutta che i grandi alberghi presentano alla clientela».

Le «delicious reed» non mancherebbero neppure sulla mensa di Gheddafi e nella reggia saudita di Riad. La «Giovanni Rivoira s.p.a.», la cui sede occupa oltre 10 mila mq in frazione Falicetto, lavora stagionalmente 120 mila quintali di mele rosse di cui [illegible] 30 mila quintali vengono esportati nei paesi [illegible] [illegible] grossi quantitativi anche più lontano: Australia, Argentina.

L'esportazione avviene [illegible] le navi che partono da Genova per i paesi d'oltremare e da Chioggia per il Medio Oriente. Per raggiungere l'Australia le navi impiegano 32 giorni. L'azienda dispone di attrezzature all'avanguardia che consentono la selezione elettronica delle mele in base al colore, for[illegible] e peso. Le macchine fanno tutto il lavoro, compreso il lavaggio dei frutti e lucidatura, il personale interviene solo all'inizio e alla fine della lavorazione.

[illegible] «Giovanni Rivoira» è [illegible] una fra le più grandi aziende private italiane esportatrici [illegible] frutta [illegible] a Michelangelo Rivoira la fiducia dei colleghi ha assegnato la presidenza dell'associazione esportatori frutticoli piemontesi.

L'azienda in un altro capannone stocca e lavora stagionalmente oltre 100 mila quintali di kiwi quasi tutti destinati all'esportazione. In Australia il 95 per cento [illegible] frutto esotico importato arriva da Verzuolo. Nelle prossime settimane i kiwi «made in Granda» arriveranno anche in Nuova Zelanda che è la loro terra di origine. I Rivoira [illegible] anche importatori. Fanno arrivare dal Sud America pere, mele, uva, prugne.

Ricordano [illegible] legittimo orgoglio: «Siamo sempre andati avanti [illegible] contributi pubblici, contando sulle nostre forze. Crediamo nel commercio e nelle buone produzioni di casa nostra».

Gianni De Matteis

Michelangelo Rivoira (a sinistra) e il fratello Pietro, esportatori di frutta

AGRINOTIZIE

[illegible]

Agricoltura [illegible] enti locali: convegno Coldiretti

Le scelte degli enti locali nei confronti del mondo rurale: [illegible] il tema [illegible] un incontro promosso dalla Coldiretti che si svolge questa sera alle 20,30 presso l'auditorium della Cassa di risparmio con la partecipazione di sindaci, assessori, consiglieri comunali, i rappresentanti della Coldiretti nelle commissioni Agricoltura comunali.

Aprirà i lavori il presidente [illegible] zona dell'organizzazione agricola Oddone Tarnavasio.

Seguirà la relazione dell'avv. Gianfranco Collidà, presidente del Comitato Regionale di Controllo di Cuneo.

Concluderà Lauro Pelazza, vice direttore della Coldiretti provinciale su «Compiti e funzioni delle Commissioni Agricoltura». Ai presenti sarà consegnato [illegible] opuscolo con le [illegible] relative alle funzioni degli organi amministrativi comunali nei confronti dell'agricoltura.

[g. d. m.]

VERCELLI

Le quotazioni alla borsa risi

Mercato risiero normale e prezzi invariati, ieri, alla Borsa [illegible] Vercelli: unica eccezione l'assestamento dei Thaibonnet che hanno perso 8 lire nei risoni [illegible] [illegible] nei lavorati [illegible] [illegible] parboiled.

Queste le quotazioni minime e massime al chilo al fixing di ieri [illegible] mezzogiorno.

Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 692-769. **Lavorati**: Originario [illegible] Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1540-1640. **Parboiled**: Medio 1700-1770; Lungo 1750-1820; Thaibonnet 1600-1650.

[w. ca.]

San Damiano: una nuova sezione al concorso canoro riservato ai bambini

La «Nota» suona per Mariele

Una gara per ricordare la popolare direttrice di musica dell'Antoniano di Bologna
In futuro prevista una selezione speciale a Venezia. Le scadenze per iscrizioni

SAN DAMIANO. Arrivano da tutta Italia le richieste partecipazione «Balla ridi la Nota d'oro», sezione inedita del che la parrocchia di San Vincenzo organizza ormai da 22 anni in collaborazione con l'Antoniano di Bologna.

«Questa nuova gara dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori - dice don Antonio Cherio - accoglie ogni forma espressiva: dalla danza classica al ballo moderno, dal folklore popolare scenette, imitazioni e barzellette. L'idea è nata nel ricordo di Mariele Ventre la popolare direttrice di musica dell'Antoniano recentemente scomparsa».

La prima edizione terrà al cinema Cristallo per poi passare a Bologna dove diverrà «Balla e ridi con Mariele».

Altra esclusiva dell'edizione di San Damiano è quella dedicata al concorso di canzoni popolari regionali. Questa sezione, che è giunta alla sua 3ª edizione, cresce di anno in anno contribuendo ad arricchire e conservare le espressioni più significative delle diverse tradizioni popolari italiane.

Cino Tortorella, che presenterà la manifestazione, sotto le spoglie di «Mago Zurlì», segue con molta attenzione questo concorso, per il quale pensa di creare una selezione speciale a Venezia dove saranno premiati i piccoli interpreti dei motivi popolari.

Mariele Ventre con Cino Tortorella (a sinistra) lo scorso sul palco della «Nota d'oro» a Damiano

«Dal 1974, anno in cui si è svolto per la prima volta il concorso - ricorda don Cherio - sono tantissimi i bambini che sono presentati su questo palco, più di 1500, accompagnati dal nostro complesso femminile Diapason, composto da circa 30 elementi, divisi in voci strumenti».

Le iscrizioni, riservate ai bambini nati tra il 1984 e il 1995, dovranno essere inviate alla segreteria della Nota d'Oro, parrocchia San Vincenzo, 14015 San Damiano. Ai dati personali del partecipante dovrà essere allegata la quota di mila lire per ogni gara a cui intende partecipare. Gli iscritti alla sezione «canzoni inedite» dovranno presentarsi il 18 febbraio (termine ultimo per l'iscrizione), alle 15, nei locali del cinema Cristallo, portando sé disco o la musicassetta la partitura musicale.

Per il concorso «canzoni popolari» il termine per le iscrizioni è fissato al 3 marzo, ai bambini sarà in seguito comunicato il giorno in cui devono presentarsi per eseguire loro canzone su base musicale.

L'iscrizione al concorso «Balla e ridi con la nota d'oro» dovrà pervenire entro il 31 marzo.

La manifestazione interamente ripresa da Canale con la partecipazione di Cristina d'Avena e sarà mandata in onda durante le puntate trasmesse la domenica mattina.

Per informazioni adesioni rivolgersi alla Segreteria della Nota d'Oro, parrocchia San Vincenzo, 14015 San Damiano, tel. 982.288 (dalle 18,30 alle 19,30). [r. s.]

Al Centro giovani

Film di Rohmer Pasolini e Antonioni

ASTI. Prosegue stasera alle 21,15 Centro Giovani di via Goltieri 3/A ciclo di proiezioni di film e cortometraggi grandi registi della storia del cinema organizzato dall'assessora Città Persone del Comune di Asti e collegate al laboratorio di .

Un folto gruppo di appassionati ha già assistito due proiezioni iniziali (i film di Jean Vigo). Stasera verranno proiettati oltre a un'intervista a Pier Paolo Pasolini, i cortometraggi: «Che cosa sono le nuvole» «La terra vista dalla Luna» di Pasolini; «Gente del Po» di Michelangelo Antonioni, «La fornaia Monceau» di Eric Rohmer.

Il corso tenuto da Fabrizio Gonella ha già raccolto circa un centinaio di adesioni: le lezioni tengono ogni lunedì e venerdì (orario 21-23) fino al 7 giugno.

Il laboratorio è aperto a tutti e si rivolge anche agli insegnanti che intendono approfondire il tema dell'educazione all'immagine nell'ambito del programma scolastico.

L'iniziativa è autorizzata dal provveditorato agli Studi come di aggiornamento per i docenti. La tessera per il laboratorio costa 15 mila lire.

La programmazione continua mercoledì 31 gennaio la proiezione del film «Le milion» (1931) di René Clair.

Per informazioni rivolgersi al Centro Giovani, tel. 33.998/399.331. [m. t.]

AL CINEMA

ASTI

Cinema	Programma
Lux Tel. 594.147 Or.: 19,45/22,30 Lire 10.000/7000	RIPOSO
Politeama Tel. 530.066 Or.: 19,45; 22,30 L. 10.000/7000	di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. V. 2h 05' **Thriller**
Ritz Tel. 530.086 : 18,50/20,30/22,30 Lire 10.000/7000	**Selvaggi** di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: sp. 20 Lire 10.000/7000	**Assassins** di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or.: 20/22 Lire 10.000/7000	**Smoke** di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che 14 anni fotografa lo stesso di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**
Don Bosco Tel. 410.856 Or.: 18,30/20,10/22,30 Lire 8000/6000	RIPOSO

CANELLI

Cinema	Programma
Balbo Tel. . Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30	RIPOSO

NIZZA

Cinema	Programma
Aurora T. 701.459. Ore 15/16,45 18,30/20,30/22,30 Lire	
Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L.	RIPOSO
Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30 L.	**Film a luci rosse**
Verdi Tel. 701.459 : 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cinema	Programma
Cristallo Tel. 975.124. Ore 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/6000	RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 16,30/20,30/22,30	RIPOSO
Splendor Tel. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 7000/6000	RIPOSO

GIORNO E NOTTE

«Terra e libertà» al Don Bosco

Terzo appuntamento con la rassegna di cinema d'essai, domani sera, al Don Bosco. Alle 21,15 proiettato «Terra e libertà» di Ken Loach. Replica domani sera. Biglietti: mila lire interi, mila ridotti. Tessera 6 proiezioni mila lire.

CASTEL BOGLIONE

La Kessick in cantina

Venerdì proseguirà alla Cantina Antica Contea di Castelvero, la rassegna «Festival itinerante nelle terre del vino». Alle 21,15 si esibirà l'Orchestra italiana di flauti diretta da Marlaena Kessick. Ingresso libero.

ASTI

Prevendita per il «Siparietto»

Al «Piccolo bar» via Natta 6 (tel. 592.206) prosegue la prevendita dei biglietti per assistere allo spettacolo, venerdì sera, del «Siparietto». Sul palcoscenico del Politeama la formazione teatrale astigiana proporrà «Cenerentola». Biglietti: 18 mila lire per platea galleria numerata; 12 mila lire galleria non numerata. Il ricavato andrà in beneficenza.

CASTELNUOVO BELBO

Musica rock al «Gran Canyon»

Alla birreria pub «Gran Canyon» di regione Crivelletto suonerà sabato il gruppo novarese Fanale». In programma brani rock a partire dalle 22,30.

CASSINASCO

«Ascolto» su Frank Zappa

Gli ascolti musicali proposti dalla birreria «il Maltese» approfondiranno domani sera l'opera di Frank Zappa. Musica dalle 22. Ingresso libero. Venerdì l'appuntamento sarà con la musica rock: scena il gruppo «Perturbazione».

ASTI

«Karamamma» per il Torrerossa

Sabato il gruppo torinese dei «Karamamma» tornerà a esibirsi ad Asti per presentare l'ultimo cd. Il concerto si terrà alle 22 al Centro sociale Torrerossa di via Carducci.

LA PREVENDITA

Le «suocere» Brofferio per l'Anffas

La «Brofferio» reciterà, giovedì 1° febbraio, per l'Anffas. Al Politeama proporrà una delle sue commedie più riuscite: «Alla larga dalle suocere». In parte rinnovata, la formazione sarà guidata ancora una volta da Emanuele Pastrone, Amato Caccialupi e Anna Roero. La commedia, scritta da Piero Fassio, è liberamente tratta da «Le sorprese del divorzio». La prevendita dei biglietti si terrà nell'ufficio Anffas (cui andrà il ricavato della rappresentazione) interno alla Provincia. Platea 20 mila lire; galleria numerata 15 mila; galleria numerata 10 mila

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare . tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 2. t. 562.3800. Per Pomeriggi al cinema venerdì 26/1 **Nell.**
MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. . 581.7190. Ore 21,30 anteprima ad inviti **Il presidente.**
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. . 540.605. **vehaert.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27. t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Gorlo 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** : 15; 17,30; 20; 22,30
GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
BLU p. . **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
piazza V. Veneto 5. . : 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241. . 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20;
via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. Teresa 5. t. 534.614. **Il profumo del** : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. Federico, tel. . **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; 18,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net Intrappolata nella rete.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** : 16,15; 18,25; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 Arsenale 31. telefono 532.448. **Viaggi** Or.: 14,45; ; 18,45; 20,45; 22,45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **In the face.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; .
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA Roma 335. **Vacanze di 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de **Il corsaro** (in scena dall'8 al 24/3), **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle 10,30 di domenica 31/3, 28/4 e (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. Accardo, violino; M. Campanella, pianoforte. Beethoven: Le sonate per violino e pianoforte (Primo concerto, op. 12 n. 2, n. 3; op. 23). Bigl. non abb. num. L. . Ingr. L. 30.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. . 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.8034. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
9,02 **Soccer boy**, cartone animato
9,26 **Finn**, cartone animato
20 — **Tg8**, notiziario
20,30 **Due assi nella manica**, film
22,29 **Wayne e Shuster**, telefilm
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,46 **Astro Star**,
0,50 **I giorni di** , telefilm

Telecupole
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live**, 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
1 — **Video top**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Ninja i guerrieri di fuoco**, film
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite Video**

Telecity
19 — **Tg7**, notiziario
19,32 **CD** , magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone anim.
20,30 **La terza guerra mondiale**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **nel buio**, telefilm
Astro, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy
1,30 **CD network**, magazine musicale
2 — **Attualità**, varietà sexy

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport, Girone A**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg - notte**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening**
20,15 **Tg4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotica**

Quinta
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**,
20 — **Cartoon festival**,
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica**, rubrica
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super Zap**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Funari live**
22 — **Tg** , edizione
Informazioni regionali
23 — **Racing time**
23,30 **Moto**

Tal
20,25 **Telegiornale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
18,30 **del popolo**
20,30 **Matrioska**
21 — **Incontro con Giuliano Ferrara**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
20,30 **Skyways**, telefilm
21 — **L'isola ro**, rubrica
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **GRP monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Telefilm**
20,40 **Film**
22,30 **Parlamone**, 1ª parte
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone**, 2ª parte
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze, istruzioni per l'uso**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio serie D: la squadra di Bochicchio ha collezionato dieci pari su 21 partite

Asti colpita dalla sindrome X

Domenica al Comunale arriva il Savona

ASTI. La sindrome dell'X continua a colpire l'Asti. Quinto pareggio consecutivo (il decimo in totale su 21 incontri): è il bilancio dei galletti dopo il 2-2 ottenuto domenica contro il Pontedecimo. Quel pari prosegue la serie iniziata nell'ultima giornata d'andata con il Poggibonsi (0-0 interno) e proseguita con Pinerolo (altro 1-1 casalingo), Moncalieri (1-1 esterno) [illegible] Camaiore (0-0 al Comunale).

La lista si ferma per ora con Pontedecimo. Solo il Camaiore, che è [illegible] quota 14 e lo stesso Pontedecimo, arrivato [illegible] 12, hanno impattato più dei galletti.

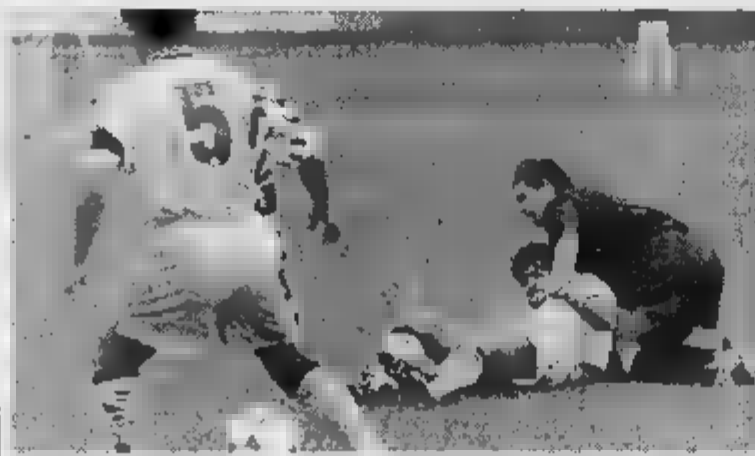
La regola dei tre punti per vittoria, che favorisce chi vince, sembra [illegible] aver modificato la mentalità di queste squadre, per cui è meglio non rischiare troppo ed accontentarsi, specialmente in trasferta, di un pari. Un altro tipo di spiegazione la fornisce il mister biancorosso Gerardo Bochicchio: «Tolte le prime tre o quattro compagini, che hanno una caratura tecnica superiore, c'è in questo campionato un sostanziale equilibrio. Dal Viareggio, che ha 27 punti, in giù le formazioni in pratica si equivalgono. Diventa perciò difficile prevalere sul campo».

Il tecnico astigiano non nasconde che «pareggiando si muove la classifica. Un risultato di parità, al contrario della sconfitta, fa comunque morale».

Intanto però [illegible] Torrelaghese, che era quart'ultima, battendo il Savona per 1-0 ha raggiunto Asti e Sestrese, ottenendo in un solo incontro quanto Falzone [illegible] compagni avevano raccolto faticosamente nelle ultime tre giornate.

[illegible] purtroppo - rincara la dose Bochicchio - il Savona sarà il nostro prossimo avversario. La nostra sfortuna consiste nell'affrontare squadre reduci da battute d'arresto. I [illegible] arriveranno al Comunale con spirito [illegible] rivalsa e sicuramente si chiuderanno in difesa per evitare altri scivoloni».

L'Asti deve superare il complesso del Comunale: «Fuori casa andiamo indubbiamente meglio. Contro il Pontedecimo abbiamo disputato un grosso incontro, soprattutto nella ripresa. Ho visto la squadra che preferisco: combattiva e tena[illegible]. Peccato per alcune decisioni arbitrali che hanno finito per penalizzarci».

L'allenatore è anche soddisfatto della prestazione di Palermo: «Il suo rientro è stato positivo. Ha dato un ottimo contributo in difesa. Speriamo che possa giocare adesso con [illegible] certa continuità». Con il Savona rientrerà Farello, che ha scontato una giornata di squalifica, mentre mancherà ancora Aldo Porrino, infortunatosi al ginocchio contro il Camaiore. [e. a.]

Aldo Porrino (sopra di spalle) è [illegible] bloccato per infortunio. A terra Paolo Danzè. A destra l'attaccante Omar Nordi

SAN DAMIANO

I rossoblù in campo con sei under 21

Era un Sandamianferrere formato under 21 quello che domenica ha battuto in trasferta per 2-1 il Castellazzo. A causa delle squalifiche di Sorba e Gamba e dell'infortunio dopo appena un quarto d'ora di Derelitto (distorsione al ginocchio) l'allenatore Vito Sollazzo ha utilizzato [illegible] giocatori con meno di 21 anni. Nello schieramento iniziale erano presenti Andrea Franco e Fabio Mazzucco (entrambi classe 1975), Paolo Crea, 19 anni, il diciottenne attaccante Vincenzo Sacco, Davide Bragato (subentrato al po[illegible] di Derelitto), 18 anni e Federico Avidano, 19 anni, che è entrato nei minuti finali per sostituire Fusco. «Questi ragazzi mi stanno dando grosse soddisfazioni - dice Sollazzo -. Sono molto seri e motivati. L'aspetto più positivo è l'affiatamento che si è instaurato tra i giovani e gli anziani della squadra. Con il loro aiuto gli under stanno crescendo e maturando». Intanto altri giovani sono pronti [illegible] spiccare il grande salto: «All'inizio della stagione si era messo in luce Antonio Tozzi, punta di 16 anni, - spiega il tecnico rossoblu -. Poi, però, un brutto incidente in motorino l'ha costretto a stare fermo. Un giocatore sul quale scommetto [illegible] Enrico Migliasso, un libero eccezionale, classe 1978: Marchioretti gli sta facendo da chioccia, ma non è detto che in una delle prossime partite non lo lanci in prima squadra». [e. a.]

SPORTFLASH

[illegible] GIOVANILE

Aperte le iscrizioni al corso per allenatori

La Figc ha indetto un corso per istruttori di calcio giovanile che si svolgerà [illegible] Torino dal [illegible] al 25 marzo. Al corso saranno ammessi 40 allievi. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 10 febbraio al comitato regionale piemontese, settore giovanile-scolastico della Figc, in via Volta [illegible] (10121 Torino). [e. a.]

TAMBURELLO

Domani a Grazzano una [illegible] sul [illegible]

Si terrà domani sera alle 21, nel circolo combattenti di Grazzano la terza riunione organizzativa del torneo [illegible] muro del Monferrato, giunto, nel '96, alla ventunesima edizione. [bru. m.]

[illegible]

Autoscuola Stazione, corso per navigatori di rally

L'autoscuola Stazione organizza, anche quest'anno, un corso per navigatori rally. Istruttori del corso saranno i fratelli Imerito, Maurizio e Gianfranco, e Valter Cassulo. Sono previste 6 lez[illegible] ed una prova pratica [illegible] vetture da gara. Come è ormai tradizione, interverranno in qualità di esperti nomi importanti del rallysmo nazionale. Hanno già dato la loro adesione Fabrizio Tabaton, Piero Longhi [illegible] Francesco Pozzi. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati potranno contattare l'Autoscuola Stazione che ha sede in corso Savona 47 e telefonare al 598.977. [g. m. g.]

BOCCE

La coppia Obice-Gatti vince ad Acqui Terme

Due giocatori della Calamandrana-Gente&Vini hanno vinto il prestigioso trofeo «Gaino» sui campi della società «La Boccia» di Acqui Terme. Claudio Obice e Gianpaolo Gatti si sono aggiudicati la finalissima battendo la squadra di casa, la coppia Amaro-Giardini. Alle gare hanno partecipato oltre 100 giocatori di categoria C e D provenienti da tutto il Piemonte, suddivisi [illegible] gironi che sono stati disputati [illegible] una decina di campi dell'Alessandrino e del Sud Astigiano. Intanto, sono aperte le iscrizioni al «Gran Trofeo del Barbera» a Calamandrana, riservato alle categorie C e D, che inizierà sabato 3 febbraio. L'iscrizione alla gara costa 200 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla bocciofila (telefono 75.524) [e. ce.]

CALCETTO

Stasera il Pgs in campo alla Brofferio

Si giocano stasera alla palestra Brofferio tre gare del girone B del torneo di calcio a cinque Pgs: alle 21 è in programma Pulipell-Migliandolo, a seguire si giocano Jack Madden-La Marr Santa Maria Nuova e Vitae-Cassa di Risparmio. Quest'ultimo incontro pone di fronte la seconda e la terza in graduatoria. [e. a.]

ATLETICA

Al meeting nazionale e Italiani promesse

De Marie e Larocca in evidenza a Genova

ASTI. Atleti astigiani scatenati al Palafiera di Genova, dove si sono disputati i campionati italiani promesse indoor di atletica leggera ed il meeting Nazionale «Pavolini», riservato alla categoria allievi.

Roberto De Marie si è classificato al secondo posto, in quest'ultima competizione, nella quale ha gareggiato sui 60 piani, corsi in 7"19, migliorando di 6/10 il tempo ottenuto in batteria (7"25).

Agli Italiani exploit [illegible] Francesca Zappa, che ha saltato 1,65 nell'alto, conquistando la quinta posizione ed ottenendo il [illegible] personale indoor, avvicinando tra l'altro il primato all'aperto (il suo record è di 1,66).

Ottima prova anche per Debo[illegible] Marengo, settima nel salto triplo con 11 metri e [illegible] centimetri, che rappresenta il suo [illegible] personale. Infine, Josuè Larocca è arrivato ottavo nella stessa specialità con un balzo di 13,76 metri. Il saltatore ha effettuato una sola prova, in quanto si [illegible] infortunato al piede. Tutti gli atleti gareggiano per la Virtus Cassa di Risparmio di Asti.

«Sono soddisfatto di questi risultati - afferma il direttore tecnico Pier Carlo Molinaris - [illegible] che perché i ragazzi non hanno potuto allenarsi sulla velocità, perchè non esiste ad Asti [illegible] pista coperta. Il Palazzo [illegible] Vela di Torino, dove [illegible] preparavamo di solito, [illegible] è agibile [illegible] questo crea grossi inconvenienti». Per Molinaris «De Marie rappresenta il talento emergente dell'atletica astigiana. Riguardo a Larocca, bisognerà vedere [illegible] avrà voglia di continuare a gareggiare a certi livelli. Le ragazze possono migliorare ancora».

Giosuè Larocca (sopra) si è classificato [illegible] nel triplo. Per Roberto De Marie argento sui 60 piani

[illegible] Marie ha 16 anni ed ha cominciato a praticare atletica nel 1992. Nel '93 ha vinto a Venezia i Giochi della Gioventù, secondo astigiano a conquistare questo titolo: [illegible] primo è stato Larocca, che vinse nel salto in lungo nell'88 [illegible] Roma. Larocca ha primeggiato anche negli Studenteschi (1990) e si è laureato nel '91 a Grosseto campione italiano allievi.

La Marengo, 21 anni, e la Zappa, classe 1975, [illegible] ritornate alla Virtus l'anno passato dopo due stagioni in cui hanno militato nell'Ina Primavera Torino. [e. a.]

BASKET

Serie D: doppia sconfitta per i quintetti astigiani nella tredicesima giornata di campionato

Non decollano Cierre e Leon d'Oro

Sotto tono i bancari che hanno avuto [illegible] percentuale troppo bassa al tiro. Il prossimo turno
In Promozione domani sera c'è il derby del Tanaro: le ragazze della Futura ospitano l'Alessandria

ASTI. [illegible] turno numero tredici [illegible] campionato di serie D ha portato sfortuna a Cassa di Risparmio e Leon d'Oro, che sono incappate nella classica giornata «no», uscendo entrambe sconfitte dalle trasferte con [illegible] Casale ed il Druentina.

La Cierre è stata superata dai casalesi per 86-63; mentre la compagine di Arucci è uscita battuta dalla formazione torinese per 92-71. I bancari sono sesti, mentre il Leon d'Oro è terz'ultimo, [illegible] attesa del verdetto sulla sfida con l'Alba, che non si è disputata per il mancato arrivo dei cuneesi.

Cassa di Risparmio. Dopo il netto successo sull'Acqui [illegible] domenica scorsa, dagli astigiani ci si attendeva un'altra bella pro[illegible] contro il Casale, che in classifica era staccato di due punti. Il quintetto di Romano Tarasco non è mai entrato in partita. Il primo canestro astigiano è giunto [illegible] 4' ad opera di Simone Alla[illegible]. Un parziale di 16-0 dei padroni di casa in 4 minuti ha scritto la parola fine alla gara.

La Cierre di sabato infatti, terminati i primi 20' sotto di 20 punti (46-26), [illegible] stata in grado di rimontare [illegible] nella ripresa il Casale ha mantenuto praticamente inalterato il vantaggio.

Da segnalare le basse percentuali al tiro di Azzaretti e compagni (18/45 nel tiro da due e 3/30 in quello da tre) e le 21 palle perse.

Nel prossimo turno (domenica alle 18) [illegible] Cassa ospiterà al palazzetto il Druentina.

Tabellino: D. Allara 11, Azzaretti 13, Sciuto 3, Covre 2, Costa 2, S. Allara 8, Bosticco, Ugaglia 18, Vettorello 4, Agostinetto [illegible].

Leon d'oro. Brutta prestazione sul parquet torinese dei «leo[illegible] di Adriano Arucci, apparsi nervosi sin dalle prime battute. Il Druentina ha avuto gioco facile, dopo essere passato in svantaggio nei minuti iniziali: raggiunto il Leon d'oro sul 25 pari al 12', la squadra torinese ha preso il largo, chiudendo il primo tempo avanti [illegible] 12 (48-36 [illegible] punteggio). Nella ripresa i padroni [illegible] casa hanno allungato ulteriormente il passo, chiudendo con 21 punti di vantaggio. Sabato alle 17,30 [illegible] Leon d'Oro riceverà al palazzetto il Moncalieri, che [illegible] graduatoria è piazzato a quota 14 punti.

Tabellino: Bosticco 4, Frediani 11, Porcellana 7, Ravalico 7, Ponzone 14, Pettenuzzo 16, Patrisso 5, Cerruti 4, Segatto, Binello 3.

Promozione femminile. Anche la Futura Inelpi è stata battuta domenica dal Novara. L'incontro si presentava però proibitivo perché le ragazze di Alessandro Bitner affrontavano la capolista del girone, imbattuta dopo sei turni. Le novaresi si sono imposte in casa per 86-32 (primo tempo: 37-12). Domani sera la squadra capitanata da Francesca Juri anticiperà la gara con l'Alessandria, seconda in classifica: si giocherà alla Cassa in corso Dante alle 20,30.

Tabellino: Canale 2, Gianotti 12, Cossetta, Benigni, Molinari 2, Rebaudengo, Juri 2, Musso 12, Billi 2. ws[e. a.]

Un vecchio derby tra le due astigiane [illegible] D, Cierre [illegible] Leon d'Oro

Andrea Ravalico, Leon d'Oro

In serie C2

Refrancorese continua il [illegible]

[illegible] Sconfitta numero 8 (in nove giornate) per la Refrancorese, che nel secondo turno di ritorno del campionato [illegible] serie C2 di tennis tavolo è stata battuta 5-1 in casa dal Biella. L'unico punto della formazione astigiana è stato realizzato da Pier Luigi Bianco.

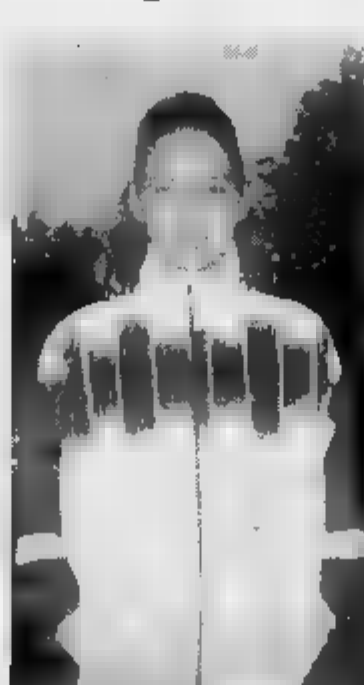
I refrancoresi occupano l'ultimo posto [illegible] classifica con due punti. Nel prossimo turno (sabato alle 16) la squadra grigiorossa ospiterà la capolista San Salvatore.

In D1, la Futura Asti [illegible] è imposta in trasferta per 5-0 contro l'Incisa «A» (due vittorie di Caci e Cravero ed [illegible] di Serra) [illegible] mantiene al secondo posto, staccato di [illegible] punto dal Cedas Fiat Torino, vittorioso per 5-3 sulla Boschese. L'Avis Isola ha superato per 5-2 il Refrancore, con uno [illegible] Lignana (tre successi per lui), mentre Incisa «A» ha sconfitto per 5-0 il Castelnuovo Don Bosco. [e. a.]

PALLAVOLO

Serie D: le due squadre astigiane sono seconde in classifica a pari merito e tentano il salto di categoria

Lotta tra Futura e Rig per la promozione in C2

Il campionato, terminata l'andata, si ferma fino al 17 febbraio

Valentina Cerrato, centrale della Futura

ASTI. Nel torneo femminile di serie D la Package Futura torna alla vittoria, dopo l'imprevista sconfitta con la Pallavolo Cavour, battendo 3-0 (16-14; 16-14; 15-7) [illegible] Pro Molare, team ovadese [illegible] centro classifica.

Dopo aver sofferto nei primi due set in cui l'hanno spuntata solo ai vantaggi, le astigiane, che paiono aver perso un po' lo smalto di inizio stagione, si so[illegible] poi imposte nettamente per 15-7 nel terzo parziale.

Con questo successo il sestetto [illegible] Vincenzo Rondinelli conclude l'andata al secondo posto, alle spalle del Moncalieri e con due sconfitte.

Contro il Pro Molare sono scese in campo: Galli in regia, Valanzano opposta, Pescarmona e Cerrato centrali, Arduino e Trotta ali. Positivi gli ingressi in campo per Silvestri al posto di Valanzano e di Di Sabato per Trotta. Determinanti le prestazioni dell'ala Oriana Arduino e della centrale Paola Pescarmona.

Vittoria anche per la Pgs Rig che, sul parquet del palazzetto dello sport di via Gerbi, dopo aver ceduto il Giobert alla Voluptas, ha superato con un netto 3-0 (15-0; 15-6; 15-6), in quaranta minuti il Racconigi, squadra che, con 4 punti, naviga nelle zone basse della classifica.

Questa vittoria conferma il sestetto di Mauro Zigarini al secondo posto in classifica in compagnia delle cugine della Futura con cui sta ingaggiando [illegible] interessante duello, tutto astigiano, per la promozione [illegible] C2. Zigarini ha schierare: [illegible] Muru in regia, Masenga opposta, Cortese [illegible] Vignale centrali, Nardi e Bertocchini ali. Cambi per Martinengo al centro.

Ancora [illegible] sconfitta invece per il Canelli. Il giovane sestetto allenato da Enrico Lovisolo è uscito battuto 3-0 dal parquet di Occimiano dove [illegible] opposto alla Fortitudo in uno scontro tra ultime delle classe. Con questa ennesima battuta d'arresto [illegible] Canelli chiude l'andata al fondo della classifica con due soli punti all'attivo [illegible] poche speranze di salvezza.

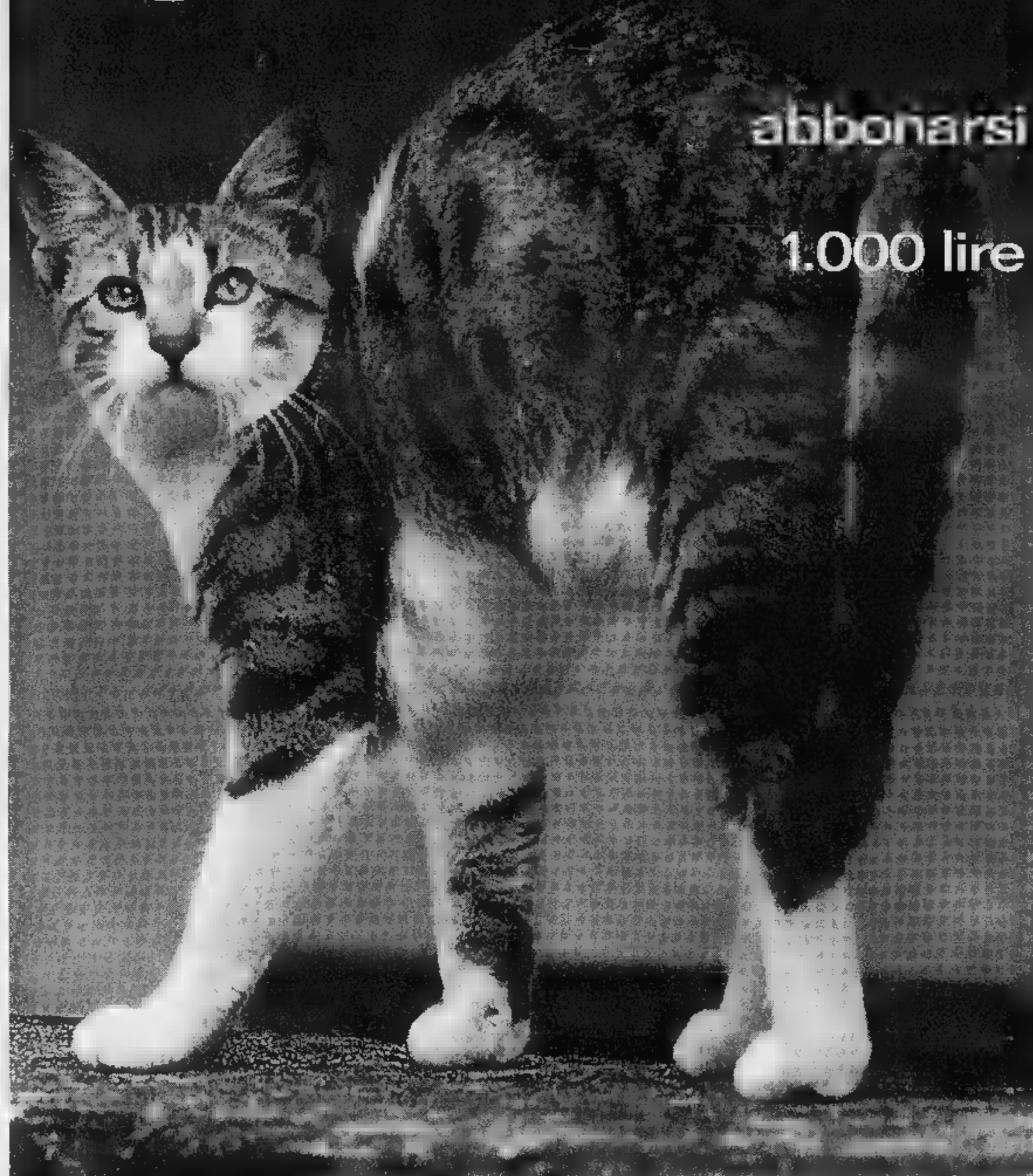
Anche per il campionato femminile è in programma una pausa con ripresa il 17 febbraio per la disputa della prima giornata [illegible] ritorno.

Risultati. Sara Porte-Cavour 3-1; Package Futura-Pro Molare 3-0; I Templari-Moncalieri; Pgs Rig-Racconigi 3-0; Pgs Fortitudo-Canelli 3-0; Carignano-Venaria 3-1.

Classifica. Moncalieri 20; Package Futura e Pgs Rig 18; Sara Porte 16; Carignano 14; Venaria 12; Pro Molare 10; I Templari 8; Cavour, Pgs Fortitudo e Racconigi 4; Canelli 2. Moncalieri [illegible] I Templari una partita in meno.

[illegible]

Barbella Gagliardi Saffirio

porco cane!

Ha saputo che abbonarsi gli costa solo 1.000 lire ed è scattato come una molla.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

L'occasione è di quelle da cogliere ■ volo, ma cercate di controllarvi, se non volete urtare la suscettibilità dei vostri compagni ■ quattro zampe. Loro sanno benissimo che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta ■ gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, ■ Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo ■ Torino, sede di piazza San Carlo. ■ Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta ■ credito Targa, Visa ■ Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

■ vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa ■ Vinci"** che verrà consegnata ■ ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto ■ S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

TARGA

PARTNER

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una ■ Fiat, Lancia e Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/885244. * Aut. Min. Conc. 8/1022 Scad. 31.12.96

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Gennaio 1996

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il rogo ieri intorno alle 17 nell'edificio «Le Betulle» di Savigliano: tutti salvi

Paura per condominio in fiamme

L'incendio si sarebbe sviluppato per un corto circuito nel vano dove ci sono i contatori dell'Enel
Allarme dato da due inquilini. Tre vigili del fuoco intossicati dal fumo e portati al Pronto soccorso

L'incendio si è sviluppato nel condominio «Le Betulle» nella zona sud [illegible] Savigliano. La celerità dei soccorsi ha evitato che il fatto [illegible] trasformasse in tragedia (FOTO MARIO REVELLO)

SAVIGLIANO. Momenti di panico ieri pomeriggio verso le 17 per l'incendio sviluppatosi nel condominio «Le betulle» all'angolo tra via Talice e via Paolo Dovo, nella zona Sud della città. Il rogo è stato subito domato dalle squadre di vigili del fuoco volontari di Savigliano e del comando provinciale di Cuneo.

Nelle operazioni, tre pompieri [illegible] rimasti leggermente intossicati dalle esalazioni [illegible] dal fumo e hanno dovuto ricorrere al Pronto soccorso dell'ospeda[illegible] «Santissima Annunziata»: [illegible] Luca Massimino di Savigliano, Giustino Dematteis e Lorenzo Dalmasso [illegible] Cuneo; se la caveranno comunque in pochi giorni.

L'allarme è scattato quando [illegible] densa cortina di fumo nero, dopo aver invaso i locali sotterranei, ha annerito in un batter d'occhio le scale lungo le quali si trovano quindici appartamenti (disposti su cinque piani) e ha cominciato [illegible] fuoriuscire all'es[illegible]. In quel momento si trovavano negli alloggi solo due persone, che nonostante lo spavento sono riuscite [illegible] dare l'allarme.

«La paura maggiore - racconta un passante che si è prestato per i primi [illegible] - era che ci fosse qualcuno svenuto all'interno degli appartamenti: per lui sarebbe stata la fine, perché [illegible] fumo era talmente denso ed acre che toglieva completamente il respiro».

Secondo i primi accertamenti compiuti dai vigili del fuoco e dai carabinieri, le fiamme si sarebbero sviluppate in [illegible] locale comune sotterraneo, probabilmente a causa di un corto circuito che ha interessato tutto il pannello degli interruttori [illegible] dei contatori Enel: proprio il rogo del materiale elettrico avrebbe prodotto il fumo così denso, al punto da annerire le pareti del[illegible] scale e anche l'interno delle case.

I vigili del fuoco sono entrati in ognuna delle quindici abitazioni per accertarsi che nessun inquilino fosse rimasto imprigionato: alcuni punti del palazzo sono stati raggiunti dall'esterno per mezzo delle autoscale e dove è stato necessario i vigili hanno rotto i vetri per riuscire a penetrare negli appartamenti.

«Fortunatamente - racconta uno di loro - non c'era nessuno all'interno».

I danni al fabbricato sono notevoli, così come il disagio creato alle quindici famiglie che, pur avendo potuto rientrare nelle loro case ieri sera intorno alle 19, erano tuttavia prive di elettricità, gas e riscaldamento: hanno dovuto trascorrere la notte da parenti e amici, in attesa che si possa tornare alla normalità.

Sono intervenute anche le squadre di emergenza dell'Enel, ma [illegible] sarà possibile ripristinare l'erogazione di energia elettrica prima di oggi.

Il condominio «Le betulle» si trova in una zona residenziale della città di fronte alla chiesa della Pieve: il fatto che in quel momento fossero presenti nelle abitazioni soltanto due persone, mentre tutti gli altri inquilini [illegible] trovavano fuori casa, ha probabilmente permesso che la situazione di grave emergenza potesse essere affrontata senza il panico che avrebbe potuto causare conseguenze ben più gravi. **[p. b.]**

Alle 18,30 con il direttore Mauro

Oggi «Specchio» incontra Cuneo

Maria Grazia Cucinotta sulla copertina del primo numero di «Specchio della Stampa»

CUNEO. Si brinda stasera a «Specchio della Stampa», il nuovo settimanale che sarà [illegible] edicola da sabato 27 gennaio. Il direttore del quotidiano, Ezio Mauro, presenterà l'iniziativa editoriale alle 18,30, nella sala Falco della Provincia, in corso Dante 41.

L'attesa per «Specchio» cresce. Da domenica lo spot studiato per [illegible] piccolo schermo cattura l'attenzione anche degli spettatori più distratti: Vittorio Gassman, che non aveva [illegible] accettato di prestare la propria immagine alla pubblicità, si è fatto convincere da «Specchio», considerandolo un'iniziativa culturale di grande valore.

E infatti «Specchio» è cultura, moderna, attuale che va al di là del fatto di cronaca. L'impostazione scelta dal direttore Paolo Pietroni e dall'art director Angelo Rinaldi privilegia un taglio da «mensile», con nove temi trattati da grandi firme de «La Stampa», giornalisti e uomini di cultura cari ai lettori, fra cui Sergio Romano, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Paolo Guzzanti. Anche [illegible] formato, più piccolo di quello delle normali riviste, sottolinea la novità e proprio quell'aspetto di opera culturale che è tanto piaciuto a Vittorio Gassman.

«Specchio» [illegible] nato per essere conservato. Contro la filosofia consumistica dell'«usa e getta», ogni numero può diventare parte di un'opera enciclopedica di facile consultazione grazie alle «finestre» che compaiono a margine delle pagine, al sommario riportato sul dorso, all'indice dei servizi, nomi e argomenti che verrà pubblicato periodicamente.

«Specchio» affronterà le tematiche più diverse con un comune denominatore: saperne di più per vivere meglio. Nel primo numero, ad esempio, Maria Grazia Cucinotta insegna che il segreto della longevità è dormire dieci ore. Viaggi, moda, attualità, divulgazione scientifica: approfondimenti [illegible] servizi sono impostati come domande che un potenziale lettore rivolge agli esperti.

«Specchio» sarà in vendita tutti i sabati con «La Stampa» a 2500 (si potrà però acquistare il quotidiano da solo alle abituali 1500 lire); dalla domenica il settimanale avrà vita autonoma e verrà venduto separatamente a 2400 lire. **[v. p.]**

Ceva, il marito è stato colpito da attacco cardiaco il giorno dopo i funerali della donna (69 anni)

«Mia moglie è morta»: stroncato da infarto

Settantacinquenne deceduto mentre firma il certificato in Comune

CEVA. Hanno vissuto sempre insieme senza reggere al dolore [illegible] doversi separare. [illegible] il destino li ha voluti accontentare. Una vicenda che ha destato grande commozione a Ceva. E' accaduto ieri mattina: Ernesto Lombardo, 75 anni, pensionato, è morto il giorno dopo i funerali della moglie, Luigia Borgna, sessantanovenne.

La donna era deceduta, improvvisamente, alla fine della scorsa settimana. Lunedì si erano svolti i funerali in duo[illegible]. Il marito Ernesto, ferrovie[illegible] in pensione, l'ha accompagnata fino al cimitero. Poi, ieri mattina, poco dopo l'apertura degli uffici, è andato in Municipio per sbrigare tutte le pratiche necessarie a ottenere [illegible] certificato di morte della moglie. Ed è avvenuta la disgrazia. Mentre compilava gli ultimi documenti per l'operazione, l'uomo si è accasciato a terra, senza più dare apparenti segni di vita.

Gli impiegati dell'ufficio Anagrafe si sono affrettati [illegible] dare l'allarme, facendo intervenire l'ambulanza e i volontari della Croce Bianca. I soccorsi [illegible] arrivati in pochi minuti [illegible] il pensionato è stato trasportato all'ospedale [illegible] regione San Bernardino. I disperati tentativi dei medici del Pronto soccorso per rianimarlo non sono riusciti a salvarlo. Poco prima delle 10 l'uomo ha cessato di vive[illegible]: causa del decesso è un attacco cardiaco.

«E' stata una tragedia che lascerà sicuramente [illegible] segno dentro di [illegible] - raccontano gli impiegati dell'Ufficio municipale -. Eravamo lì e non potevamo fa[illegible] nulla per aiutare quell'uomo steso a terra. E[illegible] distrutto dal dolore, ma non potevamo certo immaginare che [illegible] stava per accadere».

Ernesto Lombardo [illegible] la moglie abitavano [illegible] una casa in [illegible] Mario Gatti, nel rione Filatoio, lungo il Tanaro. Non avevano avuto figli: [illegible] situazione che [illegible] servita a consolidare ancora di più l'amore reciproco, per vincere la solitudine.

«Erano arrivati [illegible] vivere quasi [illegible] simbiosi fra loro - dice un amico -. Per questo la morte della donna ha spezzato irrimediabilmente il filo che teneva in vita entrambi. Ernesto [illegible] ce l'avrebbe fatta a vivere senza lei. Pur nel dramma, il destino è stato generoso a permettergli di raggiungerla così presto, prima che potesse accorgersi con maggior consapevolezza della sua assenza».

Una vita insieme, sempre, trascorsa fra le semplici abitudini di tutti i giorni. Da quando aveva lasciato [illegible] lavoro alle Ferrovie, per limiti d'età, Ernesto Lombardo aveva trovato nuovi passatempi ai quali dedicarsi in maniera assidua. «Qualche volta, come molti pensionati cebani, veniva a giocare [illegible] carte nel nostro salone - raccontano alla società Brenta, l'unico punto [illegible] ritrovo per gli anziani -. Per Ernesto era sufficiente attraversare [illegible] ponte, percorrendo solo poche centi[illegible] di metri. Negli altri periodi restava sempre con la sua Luigia, che non lasciava mai sola troppo a lungo».

I due avevano partecipato a numerosi pellegrinaggi a Lourdes, organizzati dalla Diocesi di Mondovì. «Si trattava di una coppia serena, assolutamente tranquilla - dicono alcuni compagni di viaggio -. Dopo sette anni di costante presenza, nell'ultima occasione hanno partecipato nel 1992. Erano brave persone, molto cordiali [illegible] sensibili. Nonostante i tanti anni di durata del loro matrimonio si vedeva che stavano ancora bene insieme».

Ernesto e Luigia Lombardo avevano fatto festa insieme, per l'ultima volta, il 4 gennaio scorso: era il settantacinquesi[illegible] compleanno dell'uomo, nato a Mombasiglio nel 1921.

La data e l'ora dei funerali, che si svolgeranno in duomo (come quelli [illegible] moglie), [illegible] sono ancora state fissate. **[p. s.]**

Continua il dibattito sulla proposta di riorganizzare gli edifici scolastici nel capoluogo

Due medie al posto delle Magistrali

Nell'edificio di via Barbaroux andranno le classi della «Duccio Galimberti», della «D'Azeglio» o della «Bersezio». Il sindaco: «Più probabile il trasferimento della numero 2». Il prossimo anno saranno rivisti i bacini d'utenza

I presidi

«Iniziativa sbagliata»

CUNEO. La proposta della terza commissione di «rivoluzionare» la localizzazione di alcune scuole cuneesi sta provocando vivaci reazioni: i responsabili degli istituti interessati hanno inviato documenti di protesta al sindaco, al provveditore agli studi [illegible] al distretto Scolastico.

Giovanni Ghigo, preside delle Magistrali «De Amicis», amareggiato dalla possibilità di veder sfumare gli storici locali di via Barbaroux in corso di restauro per la [illegible] scuola, informa in una lettera che gli spazi della media numero [illegible] sarebbero insufficienti per un eventuale [illegible] trasloco del [illegible] istituto in via Bersezio: «A fronte di una previsione di 24 e più classi, con 26/28 alunni ciascuna, sia la numero Uno che la Due [illegible] offrirebbero più di 18 aule, tutte piccole, e laboratori del tutto inadeguati alle sperimentazioni che caratterizzano l'istituto, alcuni addirittura non agibili».

E' identica la posizione che assumono Roberto Marino e Giuseppe Durbano, presidi delle medie interessate. Il 18 gennaio hanno scritto [illegible] Rostagno una lettera nella quale chiedono se [illegible] si rischi con queste "rivoluzioni" di [illegible] locali sottoutilizzati dalla media Due trasferita in via Barbaroux, mentre le Magistrali verrebbero compresse nei locali di via Bersezio».

[illegible] suo intervento di fronte alla terza commissione, Marino, definendo il progetto «un'operazione sbagliata», ha sostenuto che «il centro storico [illegible] si rivitalizza inserendovi una media carente di utenza; meglio per questo scopo un istituto superiore in espansione come le Magistrali». I dubbi di molti operatori scolastici, che lamentano di non essere stati consultati preventivamente, riguardano la possibilità [illegible] far sopravvivere all'interno del centro storico una media autonoma, come dimostrerebbe la vicenda della numero IV che «nonostante ogni sforzo» rimane sottodimensionata.

«L'ipotesi di rilocalizzazione - ha proseguito il preside Marino - dipende proprio dalla sorte di quest'ultima scuola, la "Duccio Galimberti": meglio allora, prima di intervenire, aspettare le decisioni del ministero sul mantenimento di questa presidenza». Intanto venerdì si riunirà il Distretto scolastico: si parlerà [illegible] «razionalizzazione» delle scuole di Cuneo [illegible] dei co[illegible] limitrofi: la proposta della giunta del Distretto [illegible] di battersi per la difesa della presidenza della «Galimberti», accorpando a quest'ultima la sezione staccata di Borgo Gesso. [f. r.]

CUNEO. «Il centro storico avrà la scuola media. E' un impegno che vogliamo mantenere. La rivoluzione degli edifici scolastici creerà disagi, ma entro due anni avremo una disposizione più razionale dei plessi». L'altro pomeriggio, il sindaco Elio Rostagno, [illegible] spiegato [illegible] una delegazione di insegnanti, genitori e presidi, [illegible] progetto di spostare alcune sedi delle medie. «Non abbiamo ancora la soluzione definitiva - ha precisato Rostagno durante i lavori della terza commissione (presidente è Mario Tretola) -. Non vogliamo entrare nel merito [illegible] problema del numero delle presidenze. Non spetta a noi, ma al ministe[illegible]. Piuttosto si devono distribuire meglio sul territorio [illegible] plessi scolastici, evitando di avere due medie nello stesso isolato in via Bersezio, angolo corso Brunet».

Sull'altipiano ci [illegible] una media in via Barbaroux (la IV «Duccio Galimberti» di piazza Martiri più [illegible] fra la «Vittorio Bersezio» e la «Massimo d'Azeglio»); una nel complesso di corso Brunet [illegible] [illegible] in via Sobrero (qui non sono previsti cambiamenti). Le Magistrali, oggi ospitate in corso Galileo e via Sobrero, dovrebbero spostarsi in via Bersezio.

«Attualmente - aggiunge Rostagno - è più probabile lo spostamento in via Barbaroux della media II. La "Bersezio" ospi[illegible] il "Coi", rivolto ai portatori di handicap».

Mario Tretola

«Il Comune - è la posizione degli amministratori - non può accollarsi la spesa [illegible] messa [illegible] norma o ristrutturazione delle elementari di corso Soleri (4,5 miliardi; attualmente, ogni volta che piove, devono essere messe bacinelle nelle aule e corridoi) e delle medie di piazza Martiri. A dicembre, poi, [illegible] stati stanziati 900 milioni per ultimare i lavori in via Barbaroux». L'assessore ai Servizi sociali Maria Luisa Martello precisa: «Per le iscrizioni, che scadono il [illegible] febbraio, i bacini d'utenza rimangono inalterati. Saranno rivisti solo [illegible] prossimo anno». [g. p. m.]

Sos per le scuole a Mondovì

I genitori chiedono di salvare le elementari al Borgo Aragno

MONDOVI'. «Siamo determinati [illegible] mantenere la scuola nel nostro rione, anche se chiediamo che sia adeguata». I genitori dei bambini che frequentano le elementari [illegible] Borgo Aragno sono decisi a salvare quello che considerano «l'unico punto di aggregazione che esiste nel quartiere».

«Anche la sede della parrocchia è altrove - dice Maria Tere[illegible] Calò, rappresentante dei genitori della [illegible] classe -. Il quartiere [illegible] industriale, in espansione [illegible] abitato da persone giovani. La scuola ha [illegible] futuro [illegible] non è giusto spostarla».

Le elementari di Borgo Aragno non hanno una loro sede, [illegible] sono ospitate in due diversi alloggi, [illegible] cui affitto è [illegible] carico del Comune. Durante un [illegible]tro con la popolazione, l'assessore alla Cultura Ernesto Billò ha ipotizzato una soluzione, cioè [illegible] trasferimento delle cinque classi in un unico edificio, quello degli ex Passionisti, in via Cuneo. Il fabbricato [illegible] comunale ed ha aule libere, dopo lo spostamento [illegible] Piazza del «Pacle».

«Ci opponiamo - spiega Maria Rosa Rossi, rappresentante dei genitori nel Consiglio del 2° Circolo didattico -. Le nostre classi finirebbero accorpate con quelle già presenti in via Cuneo. Si formerebbero così classi con 28 bambini, il massimo consentito, con i comprensibili disagi». «Il proprietario degli alloggi, dell'attuale sede - conclude Maria Rosa Rossi - sarebbe disposto ad ampliarli, mettendoli a norma. La Direzione ha anche precisato che la scuola non sarà chiusa, finchè ci sarà il minimo di iscritti».

«La giunta non ha ancora deciso nulla - spiega l'assessore Billò -. Era doverosa prospettare l'ipotesi meno onerosa, visto che tutti [illegible] la razionalizzazione anche delle scuole. La sede rimarrebbe nello stesso circolo didattico. E' però comprensibile che la gente voglia difendere l'identità del Borgo. Non vogliamo arrivare a una guerra [illegible] un'imposizione. Se la gente ha ragioni valide, si vedrà». [p. s.]

[illegible] CUNEO

COLLOCAMENTO
Tre applicati dattilografi in municipio

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento [illegible] corso Vittorio Emanuele a Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione di tre applicati dattilografi (quarta qualifica) in Comune.

[illegible]
Servizio mensa alla casa per anziani

La casa di giorno per anziani nell'ex asilo [illegible]o [illegible] Cuneo, propone per gli anziani autosufficienti anche un servizio di mensa e attività di socializzazione. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Bono 4 (0171/696948) dal lunedì al venerdì 9-11, al martedì e venerdì 14-16 e lunedì, mercoledì [illegible] giovedì 15-17.

SAN ROCCO
Abitanti incontrano sindaco e giunta

Domani, alle 21,30, nel salone parrocchiale di frazione San Rocco Castagnaretta si terrà un incontro fra gli abitanti, il sindaco e la giunta.

[illegible]
Aiuti alla popolazione di Zenica in Bosnia

Oggi, alle 10,30, nella sala giunta del municipio a Cuneo, [illegible] presentato il progetto di solidarietà (è stata avviata una raccolta di fondi [illegible] l'obiettivo di raggiungere la cifra di cento milioni) [illegible] favore delle popolazioni di Zenica in Bosnia. [g. p. m.]

SAN DAMIANO [illegible]
La Comunità montana approva [illegible] bilancio

Venerdì, alle 20, si riunirà il consiglio della Comunità montana Valle Maira. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione '96. [c. g.]

[illegible]
[illegible] scuola di francese [illegible] il Comune

Sono aperte [illegible] iscrizioni al [illegible] di francese, organizzato dal Comune di Boves in collaborazione [illegible] l'Alliance Française. Si tratta di dieci incontri (più tre serate [illegible] tema fisso), che si svolgeranno tutti il giovedì dalle 20,30 alle 22 a partire dal 22 febbraio; informazioni alla biblioteca civica, 0171/389337.

BOVES
Diapositive sui parchi del Sud Africa

Domani, alle 21, al teatro Borelli, per il club «Totem [illegible] tabù», Stefa[illegible] Cillario e Gabriella Cavagnino propongono diapositive su un viaggio di ottomila chilometri nei parchi del Sud Africa. [b. a.]

Numerose denunce alle agenzie assicurative e ai carabinieri

Borgo, c'è paura per l'aumento dei furti in ville e appartamenti

BORGO SAN DALMAZZO. E' allarme in città per l'aumento dei furti in ville [illegible] palazzi. Sui tavoli delle assicurazioni fioccano le denunce, così come alla stazione dei carabinieri. Le forze dell'ordine hanno intensificato i pattugliamenti e i controlli su strada; nei giorni scorsi sono anche state fatte alcune perquisizioni in appartamenti dove i carabinieri hanno trovato parecchia refurtiva. Due le persone denunciate per ricettazione.

I colpi, in un primo momento concentrati soprattutto in via Vecchia di Cuneo (qui in molte ville i ladri sono entrati mentre i proprietari stavano cenando o guardando la televisione), si sono estesi [illegible] macchia d'olio anche in altre zone più vicine al centro di Borgo, come in via Villar e via Boves. Presi di mira sono soprattutto gli alloggi al pian terreno, ma anche quelli al 1° e 2°. Vengono rubati soprattutto preziosi, contanti, apparecchi fotografici, videoregistratori, ma anche tappeti e pellicce.

I carabinieri hanno intensificato i pattugliamenti e i controlli [illegible] strada

«In quest'ultima settimana, spiega l'agente d'assicurazione Bassino di Borgo, molti dei miei clienti sono stati vittime di furti. E' il caso di due vicini di casa, le cui ville sono state "visitate" dai ladri nello stesso giorno. E' accaduto anche per due appartamenti sullo stesso pianerottolo in un condominio. I malviventi entrano nell'alloggio usando la porta d'ingresso, oppure sollevando le tapparelle dopodiché sfilano i vetri dalla cornice».

I furti si verificano più o meno alla stesso ora tra [illegible] 17 e le 19. «E soprattutto - conclude Bassino - si ripetono solo in determinati periodi ai quali segue una "pausa"». [r. s.]

ROCCABRUNA

Sabato pomeriggio

Volontari Aib S'inaugura nuova sede

ROCCABRUNA. La squadra «aib» (antincendi boschivi) avrà una nuova sede. I locali, allestiti nel palazzo del municipio, in località Sacra Famiglia, [illegible]no inaugurati sabato pomeriggio.

La cerimonia avrà inizio alle 16, con l'intervento dei responsabili del gruppo di volontari. Saranno anche presentate le attrezzature e le divise messe a disposizione della squadra. Seguirà, alle 16,30, la lettura di una relazione generale sullo stato operativo dell'«aib» roccabrunese. L'incontro si concluderà, alle 17, con la distribuzione di uno spuntino.

Oltre che a Roccabruna, squadre antincendi boschivi sono state allestite in numerosi Comuni della Valle Maira come [illegible] Dronero e a Villar San Costanzo.

Si tratta di unità composte esclusivamente da personale volontario che, in caso di emergenza, intervengono in coordinamento [illegible] le centrali operative della guardia forestale e dei vigili del fuoco. [c. g.]

CUNEO

Proposta del pds

Un ufficio di consulenza per le valli

Mario Riu e Giorgio Ferraris

CUNEO. Oltre la metà del territorio provinciale è classificato montano ma i comuni, le comunità e anche i singoli valligiani [illegible] trovano spesso in difficoltà per le informazioni e le domande per accedere ai finanziamenti previsti dalla legge sulla montagna e dall'Unione europea. I consiglieri provinciali Mario Riu e Giorgio Ferraris (pds) hanno inviato un documento al presidente per chiede[illegible] che la Provincia istituisca a Cuneo un ufficio di consulenza per gli enti montani. [g. d. m.]

CUNEO

Corpo forestale

Prevenzione degli incendi C'è un video

CUNEO. Sabato, alle 10, nella sala Falco della Provincia, in corso Dante 41, sarà presentato il video «L'incendio boschivo: difesa e prevenzione» realizza[illegible] dallo studio dei fratelli Giovanni e Pieraldo Barale di Gaiola sotto l'egida [illegible] Corpo forestale dello Stato, di Provincia e associazione Volontari antincendi boschivi.

La proiezione sarà presentata da Paolo Salsotto, coordinatore del Corpo forestale; seguirà [illegible] dibattito. Le immagini, girate nelle vallate cuneesi, parlano di prevenzione [illegible] equilibrio naturale, [illegible] fuoco, lo spegnimento [illegible] il rimboschimento. Ci sono scene suggestive, specie quelle sull'intervento degli elicotteri, alle quali hanno collaborato gli uomini del Corpo Forestale, dei Vigili del fuoco e dei Volontari.

Il video, che ha lo scopo di illustrare sopratutto ai giovani il rispetto per le foreste, sarà messo in vendita nelle librerie [illegible] direttamente a Gaiola dai fratelli Barale, 0171/72965, al prezzo di 25 mila lire. [b. s.]

[illegible]ELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'autostrada Cuneo-Massimini

Permettetemi precisare la mia posizione relativa all'autostrada Cuneo-Massimini.

Sono infatti pienamente favorevole all'ipotesi di inizio dei lavori da Cuneo (casello di Bombonina), mentre ho espresso tutto il mio dissenso a variazioni dal punto di innesto sulla A6 per i seguenti motivi: la Cuneo-Massimini serve egregiamente quale collegamento autostradale Cuneo-Savona, lo spostamento verso Fossano annullerebbe questa possibilità ed il traffico (previsto in aumento) continuerebbe [illegible] riversarsi sulla statale Cuneo-Mondovì intasandola; da Massimini l'autostrada potrà procedere per Cortemilia-Acqui Terme-Predosa ed innestarsi sulla Genova-Sempione e sulla Genova- Milano, possibilità non considerata nei programmi attuali, che potrebbe in futuro diventare preziosa, [illegible] che resterebbe annullata da qualsiasi spostamento ver[illegible] Nord del tracciato.

Qualsiasi variante comporterebbe nuovi progetti, studi, approvazioni e polemiche causando conseguenti ritardi nel[illegible] realizzazione dell'opera.

A fronte di questi elementi negativi otterremmo un ridicolo risparmio [illegible] circa due chilometri del percorso da Cuneo per Asti [illegible] Torino.

Claudio Dutto
gruppo consiliare regionale
Lega Nord Piemont, Cuneo

«Ora sto bene grazie a Chirurgia 1»

Ringrazio il primario del reparto [illegible] Chirurgia 1 del «Santa Croce» [illegible] Cuneo [illegible] i suoi collaboratori, il personale infermieristico. Per anni [illegible] stato curato da luminari di Torino che non hanno risolto [illegible] problema. Che fare? Mi [illegible] rivolto a questo reparto e ho iniziato una terapia che mi permette di star bene. A «Chirurgia 1» ho ricevuto più attenzioni che altrove dove, sovente, ti senti «un numero» e non un [illegible] umano.

Angelo Barale, Montanera

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; [illegible] 441.744, **Albaretto Torre:** 520 144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 348 262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; [illegible] [illegible]; 945.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo[illegible]o:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.688; **Sommariva [illegible] Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, [illegible]: 959.128.

[illegible] DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle [illegible] alle 22 (a serrande aperte) e dalle [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, [illegible]. 692.851. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible]: *De Giacomi*, [illegible] Langhe 80, tel. 440.458
Bra: *Flora*, via Cavour 5, tel. 412.848
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 600.58
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446
Saluzzo: *San Martino*, [illegible] Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.506/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl [illegible] **Borgo** 269,632, 260.013.
Usl [illegible] **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 650.111
Usl di [illegible] [illegible]5.111
Usl di [illegible] 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 696.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 698.222; [illegible] 71.182; **[illegible]** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Savino Elisabetta; Chiarpenello Vittoria, Giovanna, Alberica; Caroni Tommaso, Paolo, Giovanni; Giocondo Arianna; Ruà Federica; De Fine Giuseppe; Dellaferrera Gualtiero, Giuseppe; Foti Melania, Giulia; Armando Dennis; Gallo Saverio, Giovanni, Vincenzo; Bianco Camilla; Arneodo Vincent; Mouhla[illegible] Hajar; Bongiovanni Maria; Martini Simona; Bruna Elena, Margherita, Demetria; Forneris Ivano, Domenico; Piantino Daniele; Vitullo Antonio, Michelangelo, Libero; Dalmasso Miriana; Quagliata Mattia; Luciano Alessandro; Busso [illegible]rina; Dadone Sara; Tomatis Alex; Dalmasso Andrea; Alberione Mi[illegible]ael; Orsi Fabio; Foggiaro Danila; Gelmela Eva; Calleris Enrico.

MORTI. Martino Rosa, 74 anni (residente a Cuneo), pensionata; Grasso Federico, 65 anni (residente a Cuneo), pensionato; Morano Silvio, 27 [illegible] (residente [illegible] Fossano), carrozziere; Cesana Caterina, 66 anni (residente [illegible] Roccasparvera), pensionata; Dalmasso Margherita, 78 anni (residente a Roccavio[illegible]), pensionata; Agosta Iolanda, 57 [illegible] (residente [illegible] Cuneo), pensionata; Fogliati Secondina, Maria, 75 [illegible] (residente a Cuneo), casalin[illegible]; Politano Aldo Sebastiano, 60 anni (residente a La Fousseral); Migliasso Savino Francesco, 72 [illegible] (residente [illegible] Castellinaldo), pensionato; Borra Andrea, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Mel[illegible] Margherita, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Castellino Antonio, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Oreglia Bartolomeo, 72 [illegible] (residente a Fossano), agricoltore; Bonetto Laura, 85 anni (residente a Cuneo), pensionata; Triola Luigia, 86 anni (residente [illegible] Cuneo), casalinga; Brandino Giovanna, [illegible] anni (residente a Busca), pensionata; Rosso Maria Catterina, [illegible] anni (residente a Cuneo), casalinga; Gallo Mario, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Maestro Maria Grazia, [illegible] anni (resi[illegible] [illegible] Viola), casalinga; Quistelli Maria, 78 anni (residente a Termine Imerese), pensionata; Re Vincenzo, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Brizio Maria Maddalena, [illegible] anni (residente [illegible] Cuneo), pensionata; Diale Renato, 59 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bianco Ines, 89 anni (residente a Cuneo), pensionata; Ballano Agnese, 89 anni (residente a Cuneo), casalinga.

MATRIMONI. Cassinelli Giuseppe, meccanico, [illegible] Figueroa Martinez Ester Maria, impiegata.

APPUNTAMENTI

RADIO
«C'è [illegible] mezzo il mare»

Oggi, alle 14,30, riprende [illegible] Radio Stereo 5, la trasmissio[illegible] del Sert (servizio tossicodipendenze) «C'è di mezzo il mare». Replica la domenica alle 13,30.

GIORNALISTI
Venerdì l'incontro annuale

Venerdì, tradizionale incontro annuale dei giornalisti. Alle 18,30 [illegible] nella cappella di Maria Ausiliatrice di via Toselli a Cuneo. Seguirà la cena.

SCIENTIFICO
Giornata [illegible] scuola aperta

Giornata di scuola aperta oggi (ore 11-18) allo Scientifico «Peano» di via Monte Zovetto.

CONFERENZA
Si parla di buddismo

Stasera, alle 21, nel salone di via Peano 8/bis a Cuneo, conferenza di Ezio Ten Ryun Za[illegible] sul buddismo. [g. p. m.]

La giunta regionale ha dato il via libera ai fondi per le zone alluvionate

Strade, ci sono 22 miliardi

I soldi serviranno [illegible] finanziare i cantieri per la Fondovalle Casotto, la Alba-Bossolasco e la Torre Mondovì-Roburent-Serra Pamparato. Saranno consolidati i pilastri dei ponti

CUNEO. A 450 giorni dall'allu[illegible] [illegible] in arrivo altri 22 [illegible]liardi [illegible] [illegible] per rifare le strade di competenza provinciale, spazzate via dalla furia del Tanaro. La giunta regionale l'altra sera ha approvato un finanziamento integrativo per la «Granda» che si aggiunge ai 72 miliardi già riconosciuti per ricostruire la viabilità della Langa [illegible] della Valle Tanaro.

«Finalmente presto partiranno alcuni cantieri per i quali giustamente la gente si [illegible] mobilitata - commenta il presidente Giovanni Quaglia -. Speriamo di completare le opere senza più nuovi ritardi. Purtroppo a un anno e due mesi dall'alluvione ci sono ancora strade in condizi[illegible] disastrose». I 22 miliardi e mezzo saranno impiegati per [illegible] opere nella [illegible] di Alba per [illegible] valore di 10 miliardi e altrettan[illegible] cantieri nel Monregalese [illegible] Cebano (12 miliardi e mezzo).

Due immagini di strade spazzate via dalla furia del Tanaro durante l'alluvione [illegible] '94 Nonostante gli interventi ci sono ancora tratti in condizioni precarie

L'elenco. Area di Alba: Valpone-Castellinaldo (ripristino della strada, 250 milioni); provinciale 194 da Neive a Coazzolo (350 milioni, ricostruzione del ponte vicino alla ferrovia); numero 147 (200 milioni, ripristino della strada con attraversamento dell'abitato di Perletto); numero 32 Alba-Bossolasco (4 miliardi e mezzo per il ripristino [illegible] il consolidamento del corpo stradale); 339 Bossolasco-Feisoglio (un miliardo, strada franata); lavori di pavimentazione stradale due miliardi e 200 milioni; un miliardo per il consolidamento delle strutture portan[illegible] dei ponti; ripristino della segnaletica 500 milioni.

Area di Mondovì: numero 139 Monasterolo Casotto (400 milioni, consolidamento della strada); provinciale 35 Torre Mondovì-Roburent-Serra di Pamparato (600 milioni); Fondovalle Casotto (6 miliardi, consolidamento frane, ricostruzione della strada spazzata via); provinciale 53 fino [illegible] Prunetto dal bivio con la statale 339 (500 milioni, muri franati); Ponte Nava-Viozene (un miliardo e 200 milioni); Priola-Casario (900 milioni, consolidamento ponte sul Tanaro [illegible] rifacimento rampe d'accesso); consolidamento ponti [illegible] [illegible]lioni e due miliardi e 100 milioni per pavimentazione delle strade.

[g. p. m.]

Saluzzo, senza stipendio i 30 dipendenti della «Vinpo»

Tengono pulito l'ospedale ma non vengono pagati

SALUZZO. Da dicembre i dipendenti dell'impresa di pulizie dell'ospedale non ricevono lo stipendio. L'Inps ha fatto bloccare il pagamento delle fatture alla «Vinpo», una ditta torinese, titolare dell'appalto. La «Vinpo» [illegible] ha versato, in questi anni, i contributi previdenziali. E' da tempo [illegible]he la vicenda si trascina, mettendo a dura prova gli oltre 30 lavoratori dell'impresa che lavorano all'interno dell'ospedale e nei reparti distaccati di Bagnolo e Revello ed a Barge. La «Vinpo» sarebbe [illegible] debito, la cifra non è confermata, verso gli istituti previdenziali di oltre 4 miliardi.

«Abbiamo ricevuto, a dicembre, dall'Inps - spiegano al servizio tecnico-economale del nosocomio saluzzese - l'ingiunzione a non pagare più le fatture alla "Vinpo", per adempiere alla prescrizione». La sospensione dei pagamenti ha fatto sì che venisse conseguentemente bloccata la liquidazione degli stipendi mensili. [illegible] personale, a dicembre, ha percepito soltanto metà tredicesima. Anche a gennaio, al momento, non sono stati pagati gli stipendi. I responsabili dell'ospedale hanno chiesto alla «Vinpo», cosa intendesse fare e soprattutto se fosse nelle sue intenzioni risolvere il contratto. Non è stata data nessuna risposta. Il servizio di pulizia è però ugualmente garantito, «anche se non sappiamo esattamente per chi lavoriamo», commentano alcuni dipendenti dell'impresa torinese.

In passato, non sono mancati gli scioperi per protestare contro i ritardati pagamenti dei compensi spettanti al personale. In un'analoga situazione si sono venuti a trovare gli altri dipendenti della ditta che ancora operano nella cintura di Torino. Dagli uffici della «Vinpo», nulla trapela sulla situazione debitoria e sul mancato pagamento. L'unica cosa certa, «e che a fine mese [illegible] chiude», per mancanza di fondi. In passato, alcuni dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto di lavoro hanno fatto ricorso al pretore, per poter ottenere il pagamento [illegible]elle «liquidazioni», non versate dalla «Vinpo».

A partire da marzo, l'Usl affiderà un nuovo appalto per garantire [illegible] pulizie, [illegible]er due anni, all'interno degli ospedali di Saluzzo, Savigliano, Fossano e dei reparti di riabilitazione, presenti sul territorio. Al momento, la «Vinpo» non ha presentato alcuna offerta. Nel caso di aggiudicazione dell'appalto ad un'altra impresa, il personale passerà alle dipendenze della [illegible] ditta. La «Vinpo», in passato, ha svolto le pulizie, oltre che all'Usl saluzzese, anche alla casa di riposo di Revello, a quella di Venaria, a Caselle e in altre strutture dell'area torinese, dove la pulizia degli spazi e degli arredi era dato regolarmente in appalto, [illegible] essendo la «Vinpo», a quel momento, in situazione debitoria.

[g. ne.]

SUPPLENTI

Arrivano i primi soldi

E' vicino a soluzione il problema del mancato pagamento degli stipendi a maestre e professori che hanno fatto supplenze nelle scuole dell'obbligo e superiori. Il blocco dei versamenti era scattato a metà novembre, con il «congelamento» del denaro relativo a ottobre e successivamente novembre, dicembre e tredicesima. «Per le medie - spiegano alla Cisl - non erano stati versati gli stipendi di ottobre a coloro che hanno lavorato nelle scuole che in ordine alfabetico vanno da Neive a Villanova Mondovì, oltre ai versamenti successivi di fine anno e le ferie. Molti insegnanti (anche di elementari e materne), dopo settimane di ritardo, [illegible] hanno potuto incassare i primi soldi. Il ministero ha comunicato che possono essere utilizzati i soldi stanziati per [illegible] bilancio '96. La tesoreria del Provveditorato ha inviato alla Banca d'Italia i documenti per i pagamenti che vengono poi "girati" alle Poste». [r. c.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Al Colle della Maddalena altri 60 centimetri di neve

Gravi disagi sulle strade della «Granda» ieri per il maltempo: al Colle di Tenda (transito solo con catene) [illegible] scesi 35 centimetri di neve, cinque centimetri nel capoluogo. Neve anche nelle Langhe [illegible] nel Roero. Al Colle della Maddalena (la statale è ancora chiusa all'altezza di Argentera) ne [illegible] scesi [illegible] centimetri. I carabinieri hanno aperto con [illegible] gatto delle nevi ad Acceglio [illegible] strade che portano alle borgate Villaro o Lausetto. [r. c.]

[illegible]NI

Due frane bloccano la strada per Bonvicino

La strada provinciale per Bonvicino è stata chiusa a causa di due frane che isolano due nuclei della frazione Martina dove abitano 12 famiglie e due aziende con una ventina di addetti. Il Comune ha provveduto al ripristino (con ruspe) della strada interpoderale dei Borichelli, unica alternativa al percorso normale. [g. n.]

CUNEO

E' morto [illegible] insegnante di 45 anni

Oggi, alle 14,30, nella chiesa del San Paolo, si svolgeranno i funerali di Carlo Fino, 45 anni, insegnante di scuola media a Roccavio[illegible] (abitava con la moglie [illegible] due figli in via Barbero 16/a), morto l'altro giorno all'ospedale «Santa Croce». L'uomo soffriva di un male incurabile. [r. c.]

[illegible]

La giunta tra i cittadini del «Borgo Piazza»

Stasera, ore 21, i cittadini del «Borgo Piazza) si incontrano con la giunta; si conclude così il giro dei quartieri e delle frazioni avviato alcuni mesi fa dal sindaco e dagli assessori in preparazione del Bilancio preventivo. [l. a.]

FOSSANO

Giovane patteggia per guida senza patente

Edoardo Sobrero, 29 anni, residente in viale Regina Elena difeso dall'avv. Griva ha patteggiato davanti al pretore Martinelli 45 giorni di arresto, sostituiti dall'ammenda di 1 milione 325 mila lire per guida senza patente. [g. d. m.]

ROBILANTE

Processato in pretura per furti

Davide Menardi, 29 anni, accusato di avere compiuto alcuni furti [illegible] Cuneo e nei paesi vicini ha patteggiato davanti al pretore Martinelli 6 mesi di reclusione. [g. d. m.]

SALUZZO

L'istituto «Denina» illustra i nuovi programmi

Domani pomeriggio, con inizio alle 15, porte aperte all'istituto tecnico per ragionieri «Carlo Denina». I docenti dell'istituto illustreranno i futuri programmi della scuola, [illegible] vista delle prossime preiscrizioni. [g. ne.]

MONDOVI'

Trenta cuochi dagli Usa all'istituto alberghiero

Domani mattina, ore 11, all'istituto alberghiero di Stato «Giolitti», in piazza Beccaria, si terrà una conferenza stampa organizzata dalla Camera [illegible] commercio di Cuneo con la collaborazione dell'associazione Albergatori esercenti e operatori turistici e dell'Amministrazione provinciale. Nel corso dell'incontro [illegible] presentato il VII Master sulla cucina e i prodotti agroalimentari italiani organizzato dall'Icif (Italian Culinary institute for Foreigners) di Tori[illegible]. All'iniziativa parteciperanno trenta cuochi arrivati dagli Stati Uniti per apprendere i segreti e le ricette [illegible] conoscere I prodotti dell'enogastronomia della «Granda». Alla conferenza stampa seguirà un buffet. [r. s.]

SAVIGLIANO

Incontro del pds sulla crisi [illegible] governo

Venerdì sera, ore 21, la sala Miretti ospiterà l'incontro pubblico su «Riforme istituzionali e crisi di governo. La posizione del pds». Interverrà Sergio Chiamparino, segretario regionale pds. Ha garantito la partecipazione anche l'ex parlamentare Sergio Soave, sindaco di Savigliano. [r. s.]

I piccoli dai 4 ai 10 anni parteciperanno alle sfilate di Carnevale al seguito delle due maschere tradizionali

Oltre sessanta bimbi dietro il carro del Moro

Il Comitato organizzatore: «I bambini hanno risposto in massa all'invito. Oggi è l'ultimo giorno per poter aderire». E' ancora sconosciuto il nome della Bela Monregaleisa. In preparazione ventitré carri allegorici. Il primo appuntamento è per l'11 febbraio

Moro e Bela Monregaleisa circondati dalle maschere del Carnevale cittadino che [illegible] potranno ammirare durante le sfilate

MONDOVI'. Saranno oltre sessanta i bambini che seguiranno [illegible] carro del Moro e della Bela Monregaleisa, le due maschere tradizionali del Carnevale cittadino.

I piccoli dai quattro ai dieci anni interessati a partecipare alle sfilate vestendo i panni dei «moretti» e delle loro compagne avevano tempo fino ad oggi per dare la propria adesione a Clara Turbiglio, del Comitato Organizzatore. L'iniziativa sembra aver superato le più rosee aspettative.

«I bambini hanno risposto in [illegible]sa - dice il presidente del Comitato, Beppe Ballauri -. Le maschere avranno un seguito davvero imponente».

A vestire i panni del Moro sarà ancora una volta Aurelio Catto, divenuto ormai un'istituzione del Carnevale di Mondovì. Il nome e il volto della Bela Monregaleisa, invece, resterà sconosciuto fino alla vigilia della manifestazione.

«Il Comitato sceglierà la protagonista delle sfilate e le sue damigelle solo la settimana prima del debutto del Carnevale - spiega Ballauri -. Non ci saranno elezioni, saremo noi a decidere».

Le sfilate monregalesi, previste per le domeniche 11 e 18 febbraio, si preannunciano ricche. Seppure [illegible] via ufficiosa, sembra che finora siano in corso di preparazione ventitre carri, mentre altri rioni e paesi della cintura monregalese non hanno ancora sciolto la riserva.

«La manifestazione ritrova la sua monregalesità - sottolinea il presidente -, infatti torna ad [illegible]ere aperta agli abitanti non solo della città, ma di tutto il suo bacino. Inoltre è importante ricordare che si assisterà alle sfilate gratuitamente. Abbiamo lavorato puntando al contenimento dei costi, ma soprattutto al recupero delle tradizioni».

Il Carnevale a Mondovì non è fatto solo dalle sfilate. Nella rinata «Cà del Moro», in piazza Repubblica, ci saranno per esempio serate musicali a prezzo contenuto (diecimila lire i cavalieri, cinquemila le dame): a suonare saranno tutti artisti monregalesi, come Toni Rocca, l'orchestra Vacchetta-Racca (vecchi menestrelli del Moro), i Sixties Graffiti.

Ogni sera, inoltre, sarà preparata una cena con menu tipi[illegible] della [illegible]a: il biglietto da trentamila lire dà diritto al pasto e allo spettacolo danzante. Costerà invece cinquantamila [illegible]re partecipare alla «Cena dei Lombardi».

Molte, poi, le iniziative di contorno che arricchiranno la settimana del Carnevale. Il calendario in dettaglio sarà noto solo nei prossimi giorni, ma si sa già che saranno organizzate la «Vijà di Magnin» a [illegible]ra degli agricoltori monregalesi, la «Veglia verde» degli Alpini, le feste dei Centri Anziani e dei bambini (queste ultime gratuite).

La sera di San Valentino [illegible] festeggiare saranno gli operatori sanitari del Circolo ricreativo dell'Usl 16. Ritorna anche la «Gran Cagnara degli studenti»: dodici ore non stop di musica riservata a chi va a scuola. Domenica 18, infine, ritrovo internazionale di mongolfiere, per il «1° Raduno di Carnevale».

«I nostri sforzi sono tutti mirati a far rinascere la voglia di fare Carnevale - conclude Beppe Ballauri -. Ci auguriamo che il pubblico partecipi numeroso, per ricompensare noi del nostro impegno e le varie ditte, aziende ed enti per i generosi contributi».

Paola Scola

Oca d'oro in premio al miglior dolce

Singolare sfida fra i borghi e le frazioni di Fossano

FOSSANO. «Parendoci conveniente che in occasione dell'avvento della Reale Coppia nella nostra cittade e dei festeggiamenti della Giostra dell'oca in onore delle Maestà, tutti quelli che sanno facere dolci o torte si adoprino per confezionare un dolce che sia degno delle Loro Maestà e della loro città...». Così recita il bando, stampato con caratteri antichi su carta pergamenata, [illegible] tanto di sigillo di ceralacca, affisso nei borghi [illegible] nelle frazioni.

Il Monarca e la Monarchessa rappresentano il Carnevale nella città degli Acaja

Monarca [illegible] Monarchessa chiamano a raccolta i «sudditi» (appositi «banditori» leggeran[illegible] il testo davanti alle chiese di borghi [illegible] frazioni) per invitarli [illegible] «inventare» [illegible] dolce che dovrà diventare il simbolo della Giostra dell'oca, la manifestazione «clou» della città degli Acaja.

«Che ognun si industri e non perda tempo - prosegue il bando - perché i dolci dovranno essere recati [illegible] lo Castello entro le ore 17 del dì 14 di febbraio 1996». Il miglior dolce verrà premiato con un'oca d'oro durante la manifestazione di apertura del Carnevale che si terrà giovedì 15 febbraio alla sala contrattazioni.

«Ci auguriamo che massaie a "massai" raccolgano l'invito, e che inventino qualcosa di originale - dice l'assessore alla Cultura, Franco Blandino -; la ricetta del dolce prescelto verrà pubblicata e le pasticcerie potranno realizzarlo ed esporlo in occasione della Giostra».

«L'idea - prosegue l'assessore - è un dolce conservabile, da poter comprare come souvenir».

Il manicaretto dovrà avere caratteristiche particolari: «Vien fatto divieto di confezionare [illegible] Dolce con prodotti di terre strane e remote» recita il bando; dunque [illegible] [illegible] potranno utilizzare tutti quegli ingredienti importati dall'America (mais, patate, zucca; olio di girasole, arachidi, fichi d'India, actinidia, cocco, cacao, ananas [illegible] vaniglia». «Si presume che a fine '500 questi prodotti non avessero ancora valicato il confine - spiega Blandino - e che comunque non fossero di uso [illegible]mune dalle nostre parti». Quali ingredienti utilizzare, dunque? Castagne, noci, miele, pinoli, nocciole, uvetta, frutta secca.

[l. a.]

Sabato è in programma il «battesimo» del servizio riabilitativo all'ospedale Pasquale Toso

Canale inaugura la nuova Geriatria

Il reparto in locali ristrutturati funzionerà come sezione staccata della Divisione di Medicina del San Lazzaro
Svolgerà anche attività di day hospital. Una tavola rotonda sulle prospettive dell'attività alle soglie del Duemila

CANALE. Importante realizzazione all'ospedale «Pasquale Toso»: sabato sarà inaugurato il nuovo reparto di Geriatria riabilitativa, in locali ristrutturati (ore 15,45). Funzionerà come sezione staccata della Divisione di Medicina a indirizzo geriatrico dell'ospedale di Alba accogliendo pazienti che, superata la fase acuta della malattia, hanno bisogno di cure riabilitative prima di tornare a casa. Svolgerà attività di day hospital [illegible] ambulatoriale specialistica per gli abitanti del Roero.

Dice il direttore generale supplente dell'Usl, Silvio Beoletto: «Con l'ampliamento del reparto, [illegible] possibile sgravare [illegible] per congestionamento dei reparti medici di Alba. La carenza di posti letto è dell'ordine del 40%». All'inaugurazione, presieduta dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, interverrà il vescovo di Alba, mons. Sebastiano Dho, che benedirà i locali e celebrerà la messa. Alle 18, nella sala riunioni dell'Enoteca regionale del Roero, tavola rotonda sul tema: «Vecchi "scomodi", pazienti "scomodi". Perché non sia più [illegible]. Prospettive di una moderna Geriatria in ospedale [illegible] sul territorio alle soglie del 2000». Moderatore, il giornalista de «La Stampa» Giuseppe Grosso. Parteciperanno, oltre all'assessore D'Ambrosio, il direttore dell'Usl Silvio Beoletto, il primario della Divisione di Medicina geriatrica dell'ospedale [illegible] Lazzaro», Franco Cravero, i medici Pier Angelo Pieroni e Angioletta Calorio. Secondo [illegible] primario Franco Cravero «l'opera [illegible] in porto dopo il superamento di difficoltà non solo burocratiche. E' un segno [illegible] rispetto [illegible] confronti degli anziani».

Il primario Franco Cravero (a sin.) e il direttore dell'Usl Silvio Beoletto

Aggiunge il dott. Beoletto: «Potrebbe [illegible] un primo passo nella gestione aziendalistica della sanità. Pur tenendo conto dell'aspetto [illegible] si concentra l'attenzione sull'ammalato». [illegible] nuovo reparto, dotato di ogni comfort, climatizzato, dispone di [illegible] posti letto, palestre per la riabilitazione: può ospitare da 1000 [illegible] 1500 persone all'anno. I locali sono stati ristrutturati [illegible] un finanziamento regionale di 450 milioni. All'acquisto degli arredi hanno contribuito «Solidarietà Roero» e la Federazione delle Casse rurali [illegible] artigiane del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria.

L'ospedale «Toso» ha due piani occupati dall'Usl con la sede [illegible] distretto, gli ambulatori e il nuovo reparto di Geriatria. Il terzo piano ospita la casa [illegible] riposo che sarà ampliata [illegible] la sopraelevazione dell'edificio.

Giuseppina [illegible]

Attività sociali nella cascina

Vecchio rudere sarà trasformato in un grande centro polivalente

BRA. Da «rudere» abbandonato a centro polivalente, sede [illegible] tutto ciò che ha [illegible] che fare col «sociale». E' il cambiamento [illegible] vista, finalmente, per la cosiddetta Cascina Fornace, edificio un tempo di proprietà della parrocchia di Sant'Andrea, ceduto al Comune con i terreni di [illegible] Mucci-via Sartori, dov'è sorto un popoloso quartiere e «dimenticato»: un po' perché non si sapeva bene cosa farne, un po' - o soprattutto - perché i costi del recupero spaventavano gli amministratori, già «taglieggiati» dal conguaglio dei prezzi di esproprio.

Adesso, [illegible] proposta dell'assessore Ileana Bianco, il Comune ha deciso di prendere di petto [illegible] situazione, approvando un progetto generale che trasformerà l'ex cascina [illegible] sede di tutti i servizi sociali e finanziando un primo lotto di lavori, il cui avvio è dato per imminente. «Nei locali che speriamo diventino agibili entro l'estate, sistemeremo la Consulta per il volontariato - annuncia l'assessore -. Successivamente alla Ca[illegible] Fornace vorremmo trasferire il Centro d'incontro per anziani, che [illegible] via Audisio ha una sede molto malandata e che vorremmo attrezzare [illegible] solo con biblioteca, sale giochi [illegible] tv, palestra, ma anche con tutta una serie di altre strutture utili alla terza età: ambulatori, un ufficio informazioni, un servizio di consulenza per le pratiche burocratiche. [illegible] poi magari mensa, stireria, lavanderia».

Sogni? Forse, come del resto un miraggio sembrava l'inizio dei lavori, che invece è prossi[illegible] [illegible] permetterà l'organizzazione di un primo «nucleo [illegible] intervento», con personale coadiuvato da volontari: esponenti delle associazioni rappresentate nella Consulta [illegible] obiettori di coscienza (il numero di quelli [illegible] disposizione del Comune dovrebbe raddoppiare). Per il resto, [illegible] seguirà la politica dei «piccoli passi», anche se l'obiettivo finale è ambizioso: dal «rudere» si pensa anche di ricavare uno o due alloggi da utilizzare per [illegible] di «emergenza abitativa». [g. n.]

IN BREVE

SANTA VITTORIA D'ALBA

Pensionato trovato morto nell'alloggio

Ieri mattina, a Cinzano, in un alloggio [illegible] via Statale 38, i vigili del fuoco di Bra hanno trovato il cadavere del pensionato Gaetano Mangiamele, 68 anni. L'uomo, originario di Chiusa Sciafani (Palermo) era morto da almeno due giorni, stroncato probabilmente da infarto. A d[illegible] l'allarme [illegible] stati alcuni parenti, preoccupati perchè da giorni [illegible] [illegible] più avuto [illegible] notizie. [r. a.]

[illegible]

Giovane ferita nell'auto uscita di strada

Antonella Mo, [illegible] anni, abitante a Castagnole Lanze, in via Annunziata, è finita fuori strada con la sua auto [illegible] ha riportato contusioni alla colonna cervicale. In un altro scontro tra auto è rimasta ferita Irene Viglione (16), di Alba, via Partigiani (contusioni al viso). Guariranno in una quindicina di giorni. [[illegible]. f.]

DOGLIANI

Duecento i volontari collaboratori del «118»

Sono quasi 200, [illegible] si spera diventino ancora di più, i volontari collaboratori del «118», il servizio di emergenza sanitaria che fa capo a [illegible] centro di soccorso attivo 24 [illegible] su 24. Il centro dispone [illegible] un'ambulanza dotata di rianimatore, attrezzata [illegible] contributi dell'Usl [illegible] di aziende locali. [g. n.]

[illegible]

Gli alpini restaureranno la chiesa dei Battuti

Gli alpini dell'Ana restaureranno la chiesa dei Battuti, edificio ottocentesco in condizioni di grave degrado. [g. n.]

[illegible]O ALFIERI

Si presenta il convegno sulla Cuneo-Asti

Domani, nella sala del castello (ore 21), i sindaci del Roero terranno una conferenza stampa di presentazione del convegno di sabato 3 febbraio sul tema «Asti-Cuneo: ultima chiamata» (ore 9,30). All'incontro, che si terrà nel castello di Magliano, parteciperanno i presidenti della Regione, delle Province di Cuneo e Asti, parlamentari. Sono invitati capigruppo di tutti i partiti presenti in Regione, rappresentanti del ministero dei Lavori pubblici, dell'Anas e della società concessionaria Satap. [g. f.]

CORTEMILIA

Riunione del «Comitato Prodi Alta Langa»

Domani, [illegible] 20,45, [illegible] salone consiliare [illegible] municipio, [illegible] terrà una riunione del «Comitato Prodi Alta Langa». Verrà presentato il programma dell'Ulivo e si procederà all'adesione formale al comitato. [g. p.]

Decollato nel quartiere Madonna dei Fiori un progetto educativo per settanta bambini

A Bra c'è un doposcuola più utile

E' cogestito da insegnanti e animatori volontari con la partecipazione di esperti in numerosi settori
Dalle lezioni d'inglese alle costruzioni in carta e cartone. Diminuita la percentuale di casi a rischio

L'Elementare di viale Madonna dei Fiori e (nel riquadro) Franco Gioetti

BRA. Una volta, all'epoca dei Patronati, si chiamava semplicemente «doposcuola»; poi adottò una sigla - Cres - considerata l'«incubatrice» [illegible] Tempo pieno; in seguito venne [illegible] ricadere nell'area delle «attività didattiche integrative» [illegible] adesso ha assunto un titolo più altisonante, «progetto educativo territoriale». Tanti nomi per dare risposta, in modi diversi perché mutate [illegible] le situazioni e le conoscenze, ai bisogni non solo delle famiglie direttamente interessate, ma dell'intera comunità locale.

Un «doposcuola dell'ultima generazione» è stato attivato dal Comune nella sede della Elementare di viale Madonna dei Fiori: lo frequentano una settantina di bambini, anche non iscritti a quella scuola, ed è «cogestito» da insegnanti di professione e animatori volontari, con la partecipazione [illegible] «esperti» specializzati nei vari settori.

Le novità più rilevanti del progetto [illegible] appunto la frequenza «mista» [illegible] la collaborazione [illegible] comitato di quartiere, principale sostenitore della necessità [illegible] istituire un doposcuola «diverso», pensato in funzione di una zona «che - [illegible] legge nella premessa alla delibera di giunta - presenta una situazione socio-culturale non omogenea a causa di recenti insediamenti [illegible] edilizia popolare in una realtà tradizionalemnte residenziale».

Il bilancio dei primi mesi di attività è positivo secondo tutte le parti in [illegible]. «Per una volta possiamo dichiararci soddisfatti [illegible] delle scelte dell'Amministra[illegible] comunale - dice Franco Gioetti, presidente del comitato Madonna [illegible] Fiori -. Certo, [illegible] tutto è perfetto, anche perché l'organico degli operatori "professionali" è scarso [illegible] al volontariato non deve evidentemente essere attribuito un ruolo da "tappabuchi". Ma senza dubbio la strada imboccata è quella giusta». Analoghe le valutazioni espresse dai servizi comunali: «La nomina di "esperti", cioè di operatori specializzati nelle diverse attività, ha significato un notevole salto qualitativo» osserva l'assistente sociale Marinella Masini.

Oltre alle maestre comunali, nei laboratori di Madonna dei Fiori assistono i bambini insegnanti di inglese, "costruzioni" [illegible] carta e cartone (servono, tra l'altro, per il carro [illegible] Carnevale) [illegible] persino «bon ton», mentre le «uscite» in palestra, al Palasport di viale Risorgimento, sono guidate da «allenatori» della Uisp. «Questo intenso, organizzato e gradevole "tempo prolungato" pomeridiano - commenta Gioetti - sta già producendo buoni frutti anche sulla tradizionale attività didattica: I "casi difficili" segnalati dagli insegnanti del mattino sono in netto regresso. E il servizio [illegible] mensa ha cambiato la vita dei ragazzini che a casa troverebbero tutt'al più un panino, e la prospettiva di passare [illegible] pomeriggio da soli davanti alla tv».

Tutto bene quindi, anche se resta da realizzare l'obiettivo più importante: «coprire» l'intera fascia dell'obbligo e oltre, come proposto nell'ambizioso progetto della scuola media «Dalla Chiesa» e dallo stesso comitato di quartiere. «Si deve trovare il modo - osserva Gioetti - [illegible] raggiungere le categorie di giovani più "a rischio", che [illegible] [illegible] sicuramente gli alunni delle Elementari».

Grazia Novellini

Davanti al municipio

Piazza di Sanfrè presto cambierà il suo «look»

SANFRE'. Una fontana [illegible] una nuova pavimentazione con mattonelle «autobloccanti»: è il futu[illegible] di piazza De Zardo, davanti al municipio, di [illegible] il Comune vuol migliorare l'aspetto «per farne un luogo di ritrovo piacevole, adeguato al ruolo di autentico [illegible] del paese» dice il sindaco Ernesto Gianolio. Ma nel futuro prossimo di Sanfrè c'è anche un'altra piazza, che sta prendendo forma lungo la Bra-Carmagnola e sarà attrezzata in parte ad area verde.

«I lavori sono sospesi perché è sorta la necessità di installare un impianto automatico [illegible] irrigazione - spiega [illegible] sindaco -. Senza un impianto di questo tipo, i costi sarebbero proibitivi». Intanto, proseguono i lavori di sistemazione a sede del Centro anziani di alcuni locali di casa Della Rocca, allacciati alla rete del metano per risparmiare sul riscaldamento: l'inaugurazione [illegible] Centro è prevista a febbraio. [g. n.]

Un bilancio dell'iniziativa tra sport e solidarietà

Oltre settemila visitatori per la rassegna Bramotor

BRA. Per «Bramotor», lo sport dei motori per la solidarietà, è tempo [illegible] bilanci. Il ricavato - che [illegible] questi giorni [illegible] in fase di valutazione - sarà devoluto al Coordinamento piemontese di para-tetraplegici, che si occupa delle persone colpite da gravi le[illegible] agli arti, soprattutto a seguito di incidenti. «Il maltempo ci ha un po' danneggiati - dice l'assessore allo Sport Massimo Somaglia - ma la rassegna è stata visitata da oltre 7 mila persone. Un grazie particolare ai tanti appassionati volontari che si sono impegnati [illegible] fondo nell'iniziativa di solidarietà».

Oltre che dal Comune, «Bramotor» è stato sostenuto da un Comitato - coordinato da Enzo Tarable - che comprendeva anche Crb; Ascom; Ente manife[illegible]ni; Lions; Moto club Bra; Nuovo Mc Montà; «Rcm» Rampado moto; Croce rossa; Panathlon e Radio Stereo 101 Bra. «Per il maltempo - aggiunge Tarable - [illegible] "saltato" l'atteso raduno [illegible] club Ferrari [illegible] Torino e al[illegible] campioni hanno dovuto rinunciare a mettersi [illegible] viaggio per Bra». La sala conferenze di via Guala ha ospitato [illegible] rassegna di moto d'epoca, mentre nell'area [illegible] mercato coperto, in piazza XX Settembre, sono state esposte per quattro giorni auto e moto. Le piazze Carlo Alberto e Giolitti sono state teatro [illegible] spettacolari esibizioni di piloti di caratura internazionale. [r. a.]

L'assessore allo Sport del Comune di Bra Massimo Somaglia Il ricavato dell'iniziativa servirà ad aiutare i para-tetraplegici

Ordine del giorno anti-inceneritore approvato all'unanimità ieri in Regione

«Ministro Baratta, non firmare»

Anche i viticoltori sono contro il «Re-sol»

Le popolazioni [illegible] Valle Bormida tornano a protestare contro l'Acna e il Re-sol

Muzio (Rc)

«Serve un piano di bonifica»

Angelo Muzio parlamentare di Rifondazione comunista fa parte della commissione d'inchiesta Re-sol

CASALE. La «Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda Acna di Cengio», istituita la [illegible] estate, ha il compito di pronunciarsi sul «Re-sol» e sulle responsabilità della situazione in Val Bormida.

Della Commissione fa parte anche il deputato casalese Angelo Muzio (Rifondazione comunista). «Entro il 26 gennaio avremmo dovuto produrre una bozza [illegible] relazione sul "re [illegible]" - spiega -. Ma non è stato possibile per un ritardo nell'esecuzione delle analisi». Per questo oggi si chiederà più tempo alla commissione Ambiente [illegible] Territorio della Camera. E domani dovrebbe es[illegible] messa in votazione in aula la proposta di consentire alla Commissione d'inchiesta di affrontare il problema «Re sol» per tutta la durata della Commissio[illegible] stessa, [illegible] 9 mesi.

«Nel frattempo - dice Muzio - dobbiamo chiedere al ministro all'Ambiente di sospendere la procedura di esame del parere del Via, ascoltare le parti interessate, in particolare Regione Piemonte e sindaci, e attendere le conclusioni della Commissione sul "Re-sol"».

Il parlamentare comunista aggiunge però che [illegible] si può comunque dare il via libera al Re sol senza prima aver formulato un piano complessivo di bonifica delle migliaia di tonnellate di rifiuti tossico-nocivi presenti nel sottosuolo». Muzio è scettico sul fatto che davvero il [illegible] Sol possa servire al «recupero solfati» della sola Acna: «Non dimentichiamo che la Regione Liguria ha dato per quell'area l'autorizzazione a una piattaforma per la lavorazione di tossico-nocivi».

Il deputato punta anche l'indice sulle responsabilità nella vicenda Acna: «Perché un ente pubblico, l'Eni, ha versato soldi a un privato per acquisire l'Acna, sapendo che era in quella situazione? E perché la liquida[illegible] dell'Acna viene continuamente finanziata dall'azionista di maggioranza? C'è stato spreco di denaro pubblico? E' anche su questo che la Commissione deve dare una risposta anche a questi problemi».

Mauro Facciolo

Franzini (Lega)

«Sull'Acna troppi misteri»

Paolo Franzini Tibaldeo deputato della Lega Nord «Troppi dubbi ancora aperti sull'Acna»

NIZZA. «Possono dire cosa vogliono nella Commissione per l'impatto ambientale, ma il Re-sol, per la nostra terra, rischia di trasformarsi in [illegible] bomba [illegible] orologeria». A parlare così è il deputato leghista del Sud Astigiano, Paolo Franzini Tibaldeo, membro della Commissione di inchiesta sull'Acna, nonché di quella parlamentare che [illegible] occupa di agricoltura. «Una duplice veste - attacca Franzini - che mi consente di affermare che per l'economia viticola dell'Albese e dell'Astigiano il Re-sol sarebbe la [illegible] [illegible] aggiunge pessimista: «Cresce la rabbia della gente, presa in giro da troppi anni, [illegible] preoccupato anche per l'ordine pubblico».

Secondo Franzini quell'impianto rischierebbe di diventare «una pattumiera per risolvere altri problemi delle industrie italiane». Prosegue il deputato, reduce da alcune riunioni «calde» [illegible] Val Bormida e nell'Astigiano: «Non bastano le assicurazioni del governo, Roma è lontana, ma c'è una recente pronuncia della Regione Liguria [illegible] [illegible] [illegible] continua [illegible] proporre Cengio come polo chimico. E poi chi ci garantisce che i fumi dell'inceneritore si fermino nel raggio di tre chilometri, proprio in una zona soggetta al mutevole clima appenninico?».

Il leghista spara a zero anche sul gruppo camerale di inchiesta [illegible] su molti colleghi piemontesi che [illegible] suo dire «hanno [illegible] atteggiamento troppo morbido». L'affondo prosegue con un puntuale (nonché preoccupante) elenco: «Da sei mesi ho chiesto che mi venga spiegato che prodotti di base si acquistano in quella fabbrica, che cosa si produce e quali residui di lavorazione escono. Un appello caduto nel vuoto, da mettere assieme ad altre domande senza risposta». Il deputato conclude: «So che esiste una traccia che da Cengio partiva durante la guerra del Golfo diretta ai porti della Romania, avamposto dell'Asia Minore? Perché? Ci [illegible] troppe cose poco chiare, lo sappiamo bene, noi che [illegible] [illegible] stiamo cercando di arrivare ad una verità, anche parziale. Troviamo ostacoli ad ogni passo».

Enrica Cerrato

ALBA. «No» unanime al «Re-sol» dal Consiglio regionale. Ieri il parlamento piemontese, presieduto [illegible] Rolando Picchioni, ha approvato un ordine del giorno a sostegno della protesta dei sindaci della Valle Bormida, delle Langhe [illegible] del Roero: si chiede [illegible] ministro dell'Industria Baratta, che ricopre «ad interim» anche l'incarico per l'Ambiente, di non autorizzare la costruzione dell'inceneritore all'Acna di Cengio. Il presidente della giunta Enzo Ghigo ha invitato Picchioni [illegible] organizzare [illegible] seduta straordinaria aperta del Consiglio regionale in Valle Bormida nelle prossime settimane, per «sottolineare» [illegible] no del Piemonte.

Il presidente Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera avevano già espresso il disappunto per la decisione della commissione di valutazione dell'impatto ambientale di autorizzare, con riserva, la messa in esercizio dell'impianto. La giunta regionale ha chiesto un incontro urgente col ministro Baratta. «Se [illegible] riusciremo ad ottenerlo prima - sottolinea l'assessore Cavallera - affron[illegible] l'argomento il 29 gennaio, in occasione dell'incontro al ministero dell'Ambiente [illegible] problemi delle autorità di bacino».

Oggi a Roma è in programma una riunione con Baratta. Alcuni sindaci piemontesi, accompagnati dal senatore albese Tomaso Zanoletti, affronteranno due d[illegible] problemi più spinosi per il Basso Piemonte, la Asti-Cuneo e l'inceneritore. La delegazione chiederà che [illegible] venga firmato il decreto [illegible] autorizzazione dell'inceneritore di Cengio. Intanto, ad Alba prosegue il presidio contro il «Re-sol».

Il ministro Baratta, [illegible] a Roma incontrerà una delegazione piemontese

«Ha un valore simbolico - [illegible] serva Piero Rizzolo, dell'associazione Rinascita Valle Bormida -, ma serve come punto di riferimento per la nostra protesta. I prossimi giorni saranno dedicati alla raccolta delle adesioni per la grande manifestazione di Alba di fine febbraio». La partecipazione alla mobili[illegible] della capitale delle Langhe [illegible] già stata garantita dalla Coldiretti e dalla Cia [illegible] Confcoltivatori.

«Ci mobiliteremo - spiega il presidente della Coldiretti albese Rivetti - per portare ad Alba il maggior numero di viticoltori. I danni che il "re-sol" potrebbe arrecare alla nostra agricoltura sono enormi». Aggiunge Salvatore Vecchio, della Cia di Cuneo: «Il nostro no all'inceneritore è chiaro. Vogliamo rilanciare la proposta di un'autorità di Valle per lo sviluppo e il risanamento ecologico della zona».

Sulla necessità di coinvolgere nella protesta contro l'Acna tutte forze economiche, comprese le più famose aziende del vino, concorda l'assessore provinciale di Asti Maria Grazia Arnaldo, che abita a Monastero Bormida. Spiega: «Abbiamo a che fare con una potenza economica e dobbiamo contrapporre una forza analoga. Tutta l'area dei più pregiati vigneti potrebbe essere colpita [illegible] fumi dell'inceneritore. E' stato giusto incentrare la protesta su Alba, città che ha più da temere dall'inquinamento».

Ginetto Pellerino

Arrivano i contributi dell'«ecocompatibile»

La lunga attesa dei coltivatori sta per terminare: il danaro del regolamento Cee sull'agricoltura ecocompatibile (per il Piemonte sono 47 miliardi stanziati nel '95), arriverà a fine mese. L'Aima questa mattina consegnerà alla Banca nazionale del lavoro l'intero ammontare della somma e nel gi[illegible] [illegible] una settimana saranno completate le formalità per i pagamenti. Si avvia così a conclusione un lungo «calvario», che [illegible] fatto nascere proteste da parte delle organizzazioni agricole: secondo una prima tesi sostenuta dal Ministero infatti, i fondi sarebbero dovuti arrivare alle famiglie nell'ottobre scorso. In Piemonte [illegible] provvedimento interessa 6700 aziende agricole, che si sono attenute alle rigide disposizioni Cee sull'agricoltura «pulita», nella coltivazione di vigneti, frutteti [illegible] seminativi. Riceveranno, a seconda del tipo di coltura, da 250 mila ad un milione e 400 mila ad etta[illegible]. Della questione nei giorni scorsi si [illegible] interessato anche il deputato leghista Sebastiano Fogliato, sollecitando il Ministero del Tesoro e l'Aima. Da ricordare infine, che per il '96, pare venga prorogata la data di presentazione delle domande di adesione al regolamento 2078 (inizialmente prevista per il 31 gennaio). La decisione sulla nuova scadenza è attesa entro fine settimana

[e. ce.]

Di ritorno dalla convention di Montecarlo smentite le voci di «disimpegno» della famiglia

Gancia punta su Canelli e un nuovo «Asti» a docg

Due spumanti inediti «Atto Primo» e «Mon». Un atelier nello stabilimento

CANELLI. Di ritorno dalla «convention» di Montecarlo, Max Gancia, responsabile dei mercati esteri per l'azienda di famiglia fa il punto della situazione. «E' stato una due giorni davvero stimolante per tutti» commenta dal suo ufficio canellese. Davanti ad una platea di oltre 200 tra operatori della forza vendita italiana e importatori stranieri, la famiglia ha ribadito la propria tradizione enologica (fra quattro anni la Gancia compirà 150 anni, sono quattro le generazioni impegnate nel vino) smentendo le molti voci di una cessione («Siamo e saremo alla guida dell'azienda»).

Un primo segnale [illegible] riaffermazione [illegible] «primato» [illegible] dalla presentazione (avvenuta ufficialmente proprio [illegible] Montecarlo) di nuovi prodotti [illegible] [illegible] etichette. Una «brochure» con foto a grandezza naturale delle bottiglie presenta il nuovo volto della Gancia, un «restyling» quasi per tutti i prodotti. «Uno studio di immagine che è durato oltre un anno e mezzo con una "vestizione" delle bottiglie forse più curata e personale» spiega Max Gancia.

Vittorio Vallarino Gancia, presidente dell'Unionvini. Sopra: i figli Lamberto e Max [illegible] le mogli, [illegible] Fabio Fazio durante [illegible] [illegible] in Casa Gancia

Sotto il titolo «I primati», apre «Atto Primo», un Asti di fascia alta che ribadisce la primogenitura dell'azienda canellese [illegible] fatto di produzione del vino aromatico [illegible] docg più venduto nel mondo. Segue «Mon», [illegible] spumante secco vinificato da uve chardonnay [illegible] il metodo tradizionale classico, lo stesso che la Gancia utilizzò [illegible] [illegible] nel 1865; il nome proviene [illegible] «Monferrato». «La terra culla di pregiate uve [illegible] nobili vini» precisa Max Gancia. C'è poi la nuova linea «Il Castello» contrassegnata dall'immagine del maniero, di proprietà della famiglia, che sovrasta Canelli ne fanno parte tre spumanti brut. Infine il notissimo «Pinot di Pinot» il «Pinot della Rocca» doc e il brut «Vintage dei Gancia» ottenuto dalla selezione di uve chardonnay. E le prospettive commerciali per il futuro? Max Gancia non ha dubbi. «Potenziare le vendite all'estero - risponde -. Oggi rappresentano il venticinque per cento del no[illegible] giro d'affari (si attesta attorno agli [illegible] miliardi l'anno)». Il mercato più effervescente [illegible] in Europa Centrale, ma segnali positivi ci sono anche in Portogallo, Usa, Giappone [illegible] Canada. [illegible] Gancia investe nella sperimentazione. Vittorio Vallarino Gancia è presidente di «Tradizione Spumante», l'associazione tra le «sette sorelle» dello spumante (aderiscono anche Barbero, Cinzano, Fontanafredda, Martini & Rossi, Riccadonna [illegible] Vini Banfi) che da cinque anni verifica la vocazionalità del Piemonte (18 ettari di vigneti sperimentali) alla produzione di uve da spumante Metodo Classico, coltivate in vigne di media quota.

E ci sono novità anche per lo stabilimento canellese (Gancia ha 170 dipendenti). Accanto all'ingresso sta nascendo un atelier-degustazione che avrà in vendita prodotti e souvenir di Casa Gancia.

[fi. l.]

CURIOSITÀ

IL PIEMONTE

Più di trentamila quintali spediti ogni anno verso i mercati del Nord Africa e Medio Oriente

Piacciono agli arabi le mele rosse della Granda

Da Verzuolo vengono selezionate per colore, forma e peso. Boom dei kiwi

VERZUOLO. Le mele con la buccia rosso fiammante [illegible]quistano i mercati dei paesi arabi. Le «Delicious reed» coltivate nella Granda vengono esportate nel regno saudita, negli Emirati arabi, Egitto, Tunisia, Algeria e ora anche in Libia. Le spedisce la società fondata nel 1950 da Giovanni Rivoira, 83 anni, [illegible] gestita dai figli Michelangelo e Pietro (ma sono già operativi i rampolli della terza generazione, Gualtiero, 27 anni, e Marco, 22 anni).

Spiegano i fratelli Rivoira, [illegible] dell'Asprofrut Piemonte: «Le mele rosse [illegible] preferite perché servono anche da ornamento nelle composizioni di frutta che i grandi alberghi presentano alla clientela».

Le «delicious reed» non mancherebbero neppure sulla mensa di Gheddafi e nella reggia saudita di Riad. La «Giovanni Rivoira s.p.a.», la cui sede occupa oltre 10 mila mq in frazione Falicetto, lavora stagionalmente 120 mila quintali di mele rosse di cui circa 30 mila quintali vengono esportati nei paesi arabi e grossi quantitativi anche più lontano: Australia, Argentina.

L'esportazione avviene con le navi che partono da Genova per i paesi d'oltremare [illegible] da Chioggia per il Medio Oriente. Per raggiungere l'Australia le navi impiegano 32 giorni. L'azienda dispone di attrezzature all'avanguardia che consentono la selezione elettronica delle mele in base al colore, for[illegible] e peso. Le macchine fanno tutto [illegible] lavoro, compreso il lavaggio dei frutti [illegible] lucidatura, il personale interviene solo all'inizio e alla fine della lavorazione.

La «Giovanni Rivoira» è ora una fra le più grandi aziende private italiane esportatrici di frutta e a Michelangelo Rivoira la fiducia dei colleghi ha assegnato la presidenza dell'associazione esportatori frutticoli piemontesi.

L'azienda in un altro capannone stocca e lavora stagionalmente oltre 100 mila quintali di kiwi quasi tutti destinati all'esportazione. In Australia il 95 per cento del frutto esotico importato arriva da Verzuolo. Nelle prossime settimane i kiwi «made in Granda» arriveranno anche in Nuo[illegible] Zelanda che è la loro terra di origine. I Rivoira sono anche importatori. Fanno arri[illegible] dal Sud America pere, mele, uva, prugne.

Ricordano con legittimo orgoglio: «Siamo sempre andati avanti senza contributi pubblici, contando sulle nostre forze. Crediamo nel commercio [illegible] nelle buone produzioni di casa nostra».

Gianni De Matteis

Michelangelo Rivoira (a sinistra) e il fratello [illegible], esportatori di frutta

AGRINOTIZIE

BRA

Agricoltura ed enti locali: convegno Coldiretti

Le scelte degli enti locali [illegible] confronti del mondo rurale: [illegible] [illegible] tema di un incontro promosso dalla Coldiretti che [illegible] svolge questa sera alle 20,30 presso l'auditorium della Cassa di risparmio con la partecipazione di sindaci, assessori, consiglieri comunali, i rappresentanti della Coldiretti nelle commissioni Agricoltura comunali.

Aprirà i lavori il presidente di zona dell'organizzazione agricola Oddone Tarnavasio.

Seguirà la relazione dell'avv. Gianfranco Collidà, presidente del Comitato Regionale di Controllo di Cuneo

Concluderà Lauro Pelazza, vice direttore della Coldiretti provinciale su «Compiti e funzioni delle Commissioni Agricoltura». Ai presenti sarà consegnato un opuscolo [illegible] le norme relative alle funzioni degli organi amministrativi comunali nei confronti dell'agricoltura.

[g. d. m.]

[illegible]

Le quotazioni alla borsa risi

Mercato risiero normale e prezzi invariati, ieri, alla Borsa di Vercelli: unica eccezione l'assestamento dei Thaibonnet che hanno perso [illegible] lire nei risoni [illegible] 30 nei lavorati e [illegible] parboiled.

Queste le quotazioni minime e massime al chilo al fixing di ieri a mezzogiorno.

Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 692-769. **Lavorati**: Originario e Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe- Ariete-Dra[illegible] 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1540-1640. **Parboiled**: Medio 1700-1770; Lungo 1760-1820; Thaibonnet 1800-1860.

[w. ca.]

Stasera a Cuneo c'è «Sesso, grazie tanto per gradire»

Monologo di Franca Rame

L'attrice è attesa (ore 21) al Fiamma. Dopo la tournée con Dario Fo si concederà una pausa dai teatri. Prevendite nei negozi di dischi

L'attrice Franca Rame è impegnata nella tournée che si concluderà a maggio

CUNEO. «E' uno spettacolo che serve ai giovani, ma anche agli adulti» spiega Franca Rame, la protagonista di «Sesso, grazie tanto per gradire», stasera, ore 21, al cinema-teatro «Fiamma». Il pubblico cuneese ha già potuto apprezzare la commedia presentata l'anno scorso alla stagione teatrale di Sal[illegible].

Lo spettacolo rientra nella tournée che l'attrice, insieme al marito, Dario Fo (regista della commedia) concluderà in maggio dopodiché i due artisti abbandoneranno i ritmi frenetici del teatro per concedersi una lungo periodo di riposo.

«Non è un ritiro dalla scene - precisa la Rame -, infatti ci saranno ancora gli spettacoli, ma tutto sarà vissuto più tranquillamente. In questo periodo mi dedicherò a completare la biografia di oltre quarant'anni di attività teatral[illegible]. La Rame non è solo attrice, ma organizzatrice, manager dell'attività artistica della famiglia in cui spicca anche il nome del figlio Jacopo.

«Per questa tournée - dice la Rame - decisa all'ultimo momento ho dovuto faticare per trovare le piazze disponibili. Fortunatamente siamo riusciti ancora ad avere una data anche nella capitale. E poi ci sono le rappresentazioni all'estero».

«Sesso, grazie tanto per gradire» sta andando molto bene. «Proprio l'altro giorno - aggiunge la Rame - un'amica mi ha detto che non capisce tutto questo mio successo visto che non appaio mai in televisione, io le ho risposto che forse il segreto sta proprio in questo».

«Nel Cuneese lo spettacolo è molto atteso, lo dimostrano le prevendite» commentano all'agenzia Vizi d'arte di Torino, che lo ha organizzato. I biglietti costano 32 mila la platea e 23 mila la galleria e si possono acquistare a Cuneo da Muzak dischi e Musica dischi; a Savigliano da Exit; a Saluzzo da Top sound; a Mondovì da Sound dischi; a Fossano da Toto dischi; ad Alba da Musica più.

La commedia «Sesso, grazie tanto per gradire» - tratta da «Lo zen e l'arte di scopare», un best seller che ha venduto oltre 100 mila copie, scritto da Jacopo Fo - aveva subito in un primo tempo l'umiliazione imposta dalla censura con il divieto ai minori di [illegible] anni, divieto poi revocato in considerazione dei meriti educativi in esso contenuti. «E' importante conoscere il proprio corpo - conclude la Rame - e la commedia non è una lezione sul sesso, ma un discorso d'amore, di sentimento». [r. s.]

Mini-rassegna nella discoteca di Bra

Macabre «live» con quattro band

Graham Wiggins, leader dei Dr Didg

BRA. Quattro serate live da non perdere a «Le Macabre». Da venerdì s'inizia infatti una mini-rassegna che vedrà come primo protagonista il gruppo inglese «Dr Didg», capeggiato da Graham Wiggins. L'originalità che distingue la band è rappresentata dal «digerdoo», tratto da un vecchio tronco d'albero scavato internamente dalle termiti. Wiggins è uno dei più apprezzati suonatori del «digerdoo» e ha collaborato con diversi musicisti tra cui i «Grateful Dead» e il loro batterista Mickey Hart. Chitarra e percussioni lavorano sul ricco tappeto sonoro costruito dal «digerdoo» creando un sound particolare. Funk-folk si potrebbe definire la loro [illegible].

Il prossimo appuntamento è il 1° febbraio [illegible] François Régis Cambuzat et les Enfants Rouges. «Un gradito ritorno a le Macabre per l'ex leader dei Kim Squad prima e del Gran teatro Amaro poi» spiegano i titolari del locale. François ha messo su un nuovo gruppo ed è come sempre in giro per l'Europa a proporre il suo rock viscerale. E' anche stato a Tunisi dove ha frequentato la ricca tradizione musicale araba da cui le sue ultime composizioni sono influenzate.

Giovedì 8 febbraio saranno di scena i «Mambassa», giovane gruppo braidese composto da musicisti con grande esperienza uniti dal crossover-italiano. Il loro brani sono caratterizzati da una ritmica pulsante nera, attitudine rock, melodie e passione solo per trasmettere emozioni.

L'ultimo appuntamento è il 15 febbraio con gli «Statuto». La formazione, che 4 anni fa ha partecipato a Sanremo, proporrà il loro nuovo disco «Canzonissime». Otto i brani contenuti, i titoli sono quelli di grandi successi della canzone italiana (come «Liberi, liberi», «Il cielo in una stanza», «Pugni chiusi», «La mia banda suona il rock») ma il contenuto è originale. Gli Statuto si rifanno ai Who Kinks, Small Faces, Lambrettas, Jamm e [illegible] ora si aggiungono i riferimenti al pop di oggi di gruppi come Oasis, Blur, Green Day. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

CEVA

Recita Valeria Valeri

Per la stagione di prosa, va in scena stasera (ore 21), al teatro Marenco, la commedia «Il clan delle vedove» di Ginette Beauvais-Garcin, interpretato da Valeria Valeri, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Biglietti da [illegible] mila a 10 mila lire.

BRA

Film all'«Arpino»

Prende il via stasera, alle 21, all'auditorium «Arpino» la seconda parte della rassegna «Al Cinematografo». Il ciclo si apre con la proiezione di «La pazzia di re Giorgio», di Nigel Hawthorne, con Rupert Everett e Helen Mirren. L'abbonamento per 10 film costa 45 mila lire (ridotto giovani e anziani, 35 mila). Biglietto singolo 7 mila.

[illegible]

Tavole di Beltrame

Prosegue al Palazzo delle Mostre e dei Congressi di piazza Medford, la mostra che riunisce 400 tavole disegnate da Achille Beltrame, tra il 1899 e il 1920, per «La Domenica del Corriere». Orario: tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 15 alle 19.

[illegible]

Corso di tango e afro

Al centro sportivo «Carnebianca», di via Trento e Trieste, sono aperte le iscrizioni ai [illegible] di balli tradizionali e moderni boogie-boogie, tango e danze afro.

ALBA

C'è «Lisbon story»

Per la rassegna del circolo del cinema «Il nucleo» stasera, alle 20,45, verrà proiettato alla sala Ordet, «Lisbon story», film tedesco del '95, diretto da Wim Wenders, proposto per il ciclo «Cinema d'autore».

SAVIGLIANO

Elena Roggero a Trs

Stasera, ore 22, negli studi delle Trs radio Elena Roggero presenta il disco «Send in the clowns» in coppia con Francesca Oliveri, uscito in questi giorni.

Alla sala polivalente stasera (ore 21) va in scena «Buonanotte Bettina»

Un musical Anni 60 a Mondovì

Divertente storia di gelosia sulle note di Kramer

L'attrice Benedicta Boccoli

MONDOVI'. Benedicta Boccoli ricoprirà stasera il brillante ruolo che fu di Delia Scala, protagonista oltre trent'anni fa del musical «Buonanotte Bettina», firmato da Garinei e Giovannini, con le musiche di Gorni Kramer.

La commedia musicale nata insieme ad altre per occupare il posto, lasciato libero, a metà degli Anni Sessanta, dalla rivista, in irrimediabile declino, verrà presentata, alle 21, in sala polivalente per il terzo appuntamento della stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione [illegible] la Regione, il teatro Stabile di Torino e la Cariverona.

Nonostante siano passati molti anni dalla prima edizione, «Buonanotte Bettina» mantiene un'insospettabile freschezza. Merito certo di Benedicta Boccoli che si cala perfettamente nella parte della mogliettina dell'impiegato di banca raggiunta da improvvisa popolarità per un romanzo in cui descrive l'erotiche avventure con un supervirile camionista.

La neoscrittrice, incredula del successo, racconta tutto al coniuge pensando di spartire con lui la felicità, [illegible] nasce invece una sorta di buffo dramma della gelosia. Ha voglia la «Bettina» di spiegare che il romanzo è frutto della sua fantasia, che è stato solo un gioco. Il marito non le crede, minaccia di andarsene, coinvolgendo nella bufera domestica i suoceri.

Maurizio Micheli, già apprezzato interprete di molte commedie brillanti, fa la parte del marito, sottolineando la comicità del personaggio e tratteggiando la figura del «mezze maniche» benpensante che teme soprattutto il ridicolo. Il musical, a distanza di anni, diventa così non solo uno spettacolo divertente (l'anno [illegible]so ottenne un caloroso successo a Cuneo), ma anche uno spaccato dell'Italia di trent'anni fa, [illegible] un pizzico di nostalgia. Il biglietto costa 28 mila lire (ridotto 20 mila). [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938 Or.: 16/18/19,50/22 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: fer. 19,30/22; fest. 15 17,20/19,40/22. Lire 10.000 — Teatro

[illegible] Italia — Tel. 692.951 Or.: 16/18/19,50/22 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Monviso — Sala Comunale [illegible]. 631.771. Fer.: 20/22 Sab. e [illegible]. 16/18/20/22 Ingresso con tessera — **Il rovescio [illegible] medaglia** *di D. Nakano, con J. Travolta, H. Belafonte, K. Lynch (Usa '95)* — Un'America capovolta negli stereotipi: i neri sono ricchi, colti, perbenisti; i bianchi vivono nei ghetti, sono delinquenti, fanno lavori umili N. V. 1h 30' **Commedia**

Don Bosco — Or.: feriale 21 festivo 16,30/21 L. 5000 — OGGI RIPOSO

ALBA

[illegible] — Tel. 363.021 Fer. 20/22. Fest. 16/18 20/22. L. 10.000/7000 — **Tatjana e Arisha**

[illegible] — Or.: 20,45 Fest. 15/20,45 — [illegible] RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 Or.: 21. Sab. 15/18/21 fest. 15/17/19/21 — **Ace Ventura - Missione Africa** *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h [illegible]' **Comico**

B. S. DALMAZZO

[illegible] — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Impero — [illegible]. 412.317 Fer.: 20/22. Fest.: 16 18/20/22. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: 20/22. Fest. 16 18/20/22. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22 Giov. 21. Fest. 15/17 20/22. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo — Ore 20,30 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

[illegible] — Feriali: 20/22 Fest.: 15/17/20/22 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

CENTALLO

Nuovo Lux — Tel. (0171) 211.726 Sab. 20/22. Fest. 20/22 Gio. 21. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 Lire 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 Or.: [illegible] Fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

FOSSANO

[illegible] — Tel. 62.407. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Fer. ore 21 Sab. e dom. 15,30; 21 L. 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.534 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] 1 — Tel. 47.888 L. 9000; rid. 7000 — OGGI RIPOSO

Bertola [illegible]la 2 — Tel. 47.898 Lire 9000; rid. 7000 — OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO DI R.

Roburent — Or.: 18,30; 20,30; 22,30 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Feriale 21. Sabato 20/22 Festivi 16; 18; 20; 22 L. 8000 — **L'inglese che salì sulla collina...** *di C. Monger, con H. Grant, T. Fitzgerald, C. Meaney (G.B. '95)* — Due cartografi devono misurare l'altezza di una collina che i fieri abitanti di un paese del Galles considerano una montagna. Inghippi in arrivo... N. V. 1h 37' **Comm.**

SALUZZO

Cinema [illegible] — Tel. 43.756 Or.: 19,45/22 Fest. 15,15; 17,30; 22 L. 10.000/8000 — **Goldeneye** *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **[illegible]**

Italia — Tel. [illegible] Lire 10.000/8000 — **Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ADUA 400 c. [illegible]. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per Pomeriggi al cinema venerdì 26/1 **Nell**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547 [illegible]. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15.15; 17.35; 19.55; 22.30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 3. **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190 Ore 21.30 anteprima ad inviti **Il presidente**
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15.25; 18.40; 22
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540 110. **Guantanamera.** Or.: 16.10; 18.20; 20.30; 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436 0723. **Smoke.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15.30; 18.40; 21.50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16.40; 18.20; 20.30; 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
[illegible] **ROSSO** piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. [illegible].54.47. **Mai con [illegible] sconosciuto.** Viet. 14. Or.: 20.30; 22.30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: [illegible]; 17.30; 20; [illegible]
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
[illegible] Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
[illegible] via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: [illegible]; 17.30; 20; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
LUX G. San Federico, tel. 541 283. **Assassins.** Vietato ai minori di [illegible] 14. Or.: 14.55; 17.25; 19.55; 22.25
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il [illegible] della medaglia.** Or.: 16.30; 18.30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173. **The net intrappolata nella rete.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16.15; 18.25; 20.30; 22.35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] in the face.** [illegible].: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **[illegible] lettera scarlatta** [illegible].: 15; 17.30; 20; 22.30.
[illegible] Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze [illegible] Natale 95.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de **Il corsaro** (in scena [illegible] al 24/3), **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10.30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-19.30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. S. [illegible], violino; M. Campanella, pianoforte. Beethoven: Le sonate per violino e pianoforte (Primo concerto, [illegible] 12 n. 2, n. 3; op. 23). Bigl. non abb. num. L. [illegible], Ingr. L. 30.000. All'Auditorium dalle 20.30. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, T. 669.8034. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
9,02 **Soccer boy,** cartone animato
9,26 **Huck Finn,** cartone animato
20 - **Tg9,** notiziario
20,30 **Due assi nella manica,** film
22,29 **Wayne e Shuster,** telefilm
23,50 **A[illegible] Jour,** varietà
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,46 **Astro Star,** oroscopo
0,50 **I giorni di Brian,** telefilm
0,48 **Astro,** oroscopo
1 **Erotica,** varietà sexy
1,30 **CD network,** magazine musicale
2 **Attualità,** varietà sexy

Telecupole
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 **Funari live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
1 - **Video top**

Telegranda
19 - **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 - **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 - **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **Ninja i guerrieri di fuoco,** film
22,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Le auto della settimana**
[illegible] - **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **[illegible]a Video**

Telecity
19 **Tg7,** notiziario
19,32 **CD network,** magazine musicale
20,06 **Cara dolce Ki[illegible],** cartone anim.
20,30 **La [illegible] guerra [illegible],** mini-serie
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Salto nel buio,** telefilm

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport,** Girone A
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg - notte**
0,15 **Film**
2 - **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 - **Tg 4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 -- **M[illegible]tte di f[illegible]**
0,10 **Donne e motori**
1 - **Erotica**

Quinta [illegible]
19,30 **Poliziotto a 4 [illegible]e,** telefilm
20 -- **C[illegible] festival,** cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica,** rubrica
[illegible] — **Auto d'oggi,** rubrica
1,30 **Super Zap,** adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa,** 2ª edizione
22,30 **Informazioni regionali**
23 -- **Racing time**
23,30 **Moto**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
20,30 **Matrioska**
21 -- **Incontro con Giuliano Ferrara**
[illegible] - **Business news**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
20,30 **Skyways,** telefilm
[illegible] - **L'isola del libro,** rubrica
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
[illegible] **GRP monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 - **Le carte parl[illegible]**
22,45 **Canavese notizie**
24 - - **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **T[illegible]**
20,80 **Film**
22,30 **Parlamone,** 1ª parte
22,40 **Informasette**
23 - - **Parlamone,** 2ª parte
23,40 **Informasette**
0,24 **V[illegible]e, istruzioni per l'uso**

● **Eventu[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].**

Basket: importante vittoria dell'Abet con il forte Rho

La «mina vagante» Bra aiuta il Giornalino Alba

GRANDA SPORT

TENNISTAVOLO

Bcc [illegible] Vagienna vince sul campo di Spoleto

Nella seconda giornata [illegible] ritorno del campionato di A2 femminile di tennistavolo, la Bcc Bene Vagienna ha vinto a Spoleto per 5-4, conservando il secondo posto nella classifica. In serie A2 maschile la Spedizioni Tonoli Verzuolo [illegible] pareggiato per 5-5 contro il Mantova. B2 maschile: Libertas Bra-San Giorgio Limito 5-2. Nel campionato di serie C1 maschile: Auxilium Fossano-Vallecrosia 1-5; Fortino Disco-Savona 2-5. C1 femminile: Genova B-Verzuolo 5-0, Tortuga Viaggi Bra-Genova A 4-1. [a. s.]

CALCIO A 5

Quindici squadre in lizza al Palazzetto dei Salesiani

E' [illegible] pieno svolgimento al Palazzetto dello Sport dei «Salesiani» di Fossano (si gioca [illegible] lunedì, venerdì e sabato) il torneo di calcio a cinque del Csi che vede quindici squadre disputarsi su tre gironi [illegible] trofeo «Città [illegible] Fossano». Questa settimana [illegible] primi posti della classifica [illegible] trovano la «Ferrero Fariglianos» (nel girone A), la «Rtv di Polonghera» (B) [illegible] la Cerrato Sport per il girone C. [l. a.]

BRA. L'Abet, sempre più mina vagante del torneo, ha battuto il quotato Rho per 90-86, facendo un favore al Giornalino che divideva con la formazione lombarda il quarto posto in classifica. Il Giornalino ha invece sconfitto 107-66 il Gavirate, relegato sempre più sul fondo della classifica.

Molto combattuto l'incontro di Bra [illegible] l'Abet che ha affrontato a viso aperto il Rho nettamente favorito. I braidesi di Dario Giandrone hanno tenuto bene il campo, chiudendo la prima frazione sul punteggio di 45-39. Nella ripresa hanno sfiorato anche i 20 punti di margine, poi hanno rischiato [illegible] [illegible]promettere tutto con alcuni minuti [illegible] scarsa concentrazione. Nel finale però Sanino [illegible] compagni sono riusciti a ritrovare la carica per imporsi nonostante l'espulsione [illegible] Margheri per un fallo di reazione.

Più agevole il compito [illegible] Giornalino contro Gavirate. Nonostante le assenze [illegible] Porcella ed Aimasso, la squadra albese ha dominato, trascinata da un Della Valle. «Il divario tecnico era evidente, tuttavia [illegible] riusciti a mantenere la giusta carica agonistica - ha detto il coach Al[illegible] Fiorito -. La [illegible] più positiva della serata è stata la prestazione di Fabrizio Vidotto che ha reagito bene al difficile momento che sta vivendo dopo la [illegible] del padre». Molto buona anche la prova di Dellapiana un altro giovane che ha segnato 16 punti.

Fabrizio Vidotto protagonista con Alba

[illegible] C2 finalmente [illegible] giornata positiva per le formazioni cuneesi tutte vittoriose. In trasferta la Fibrac Fossano ha battuto il Cus Torino per 101-77, nonostante l'assenza dello squalificato Aimar. Buon successo anche per la Cover Saluz[illegible] che ha sconfito in casa il San Salvatore per 99-95 (primo tempo 46-44). Vittoria anche per l'Icap Cuneo che ha battuto l'Oleggio per 77-66 (35-27). Grazie [illegible] un parziale di 14-0 all'inizio della ripresa. [a. s.]

Volley: le ragazze della Marco Polo Bieffe Cuneo sconfitte al tie-break

Mondovì aspetta il Cus Roma

La squadra di Santilli ha superato il Genzano e sabato può agganciare la capolista di B1
Nonostante la prestazione di Carletti, Busca cade sul campo dell'imbattuto Romagnano

MONDOVI'. Il Vbc mette in cantiere la sfida con il Genzano [illegible] un traqnuillo 3-1 e [illegible] prepara al grande appuntamento di sabato quando al «Palamanera» arriverà il Cus Roma, capolista del campionato di B1 [illegible] due punti [illegible] formazione monregalese. Contro il Genzano la squadra di Roberto Santilli ha giocato in tutta scioltezza evidenziando addirittura qualche calo di concentrazione.

Il migliore [illegible] stato Osvaldo Maffei e ha brillato anche l'altro centrale Luigi Mastrangelo. Al posto di quest'ultimo Santilli ha schierato il giovane talento di casa Massimo Bonelli che, dopo qualche difficoltà in ricezione, si è comportato bene sia in attacco sia [illegible] muro. Ora l'allenatore monregalese ha una settimana per preparare la gara che potrebbe riportare in testa i monregalesi.

Rimane invece a metà classifica l'Lcl Pacini Busca. La squadra allenata da Giorgio Salomone ha racimolato soltanto un set nella sfida con la capolista Romagnano Sesia. Sul campo novarese [illegible] migliore è stato Maurizio Carletti che [illegible] una superba prestazione è riuscito a regalare il primo set ai cuneesi: ma la sua serata di grazia non è bastata.

Alla Marcopolo Bieffe Cuneo non è stata sufficiente una partita condotta per buona parte della sua durata per avere ragione della Dermacolor Pisa: le toscane si sono imposte sul parquet cuneese al tie-break, portando a [illegible] una vittoria che sembrava delle [illegible]. «Abbiamo dominato i primi due set - commentano i dirigenti della Libertas -. Successivamente alcuni grossi [illegible] hanno dato il via alla rimonta delle ospiti che nel tie-break ci hanno soffiato il successo».

Il giovane centrale monregalese Massimo Bonelli è stato schierato dal tecnico Roberto Santilli al posto di Mastrangelo

In serie B2 femminile, il Tuo Discount Racconigi non ha potuto più di tanto contro una scatenata Agil Trecate: la capolista ha sfruttato al massimo il fattore-campo per aggiudicarsi due punti importanti ottenuti con una diretta concorrente [illegible] la promozione finale che [illegible] [illegible] staccata di quattro lunghezze. Le racconigesi hanno tenuto bene [illegible] campo, [illegible] piegate dalla superiorità delle avversarie, che hanno disputa[illegible] una delle loro migliori gare stagionali. [p. b.]

Allenamento a Savigliano per gli atleti dell'Alpitour

Domenico Iervolino nella sfida di Coppa Cev contro lo Zellik (MONO)

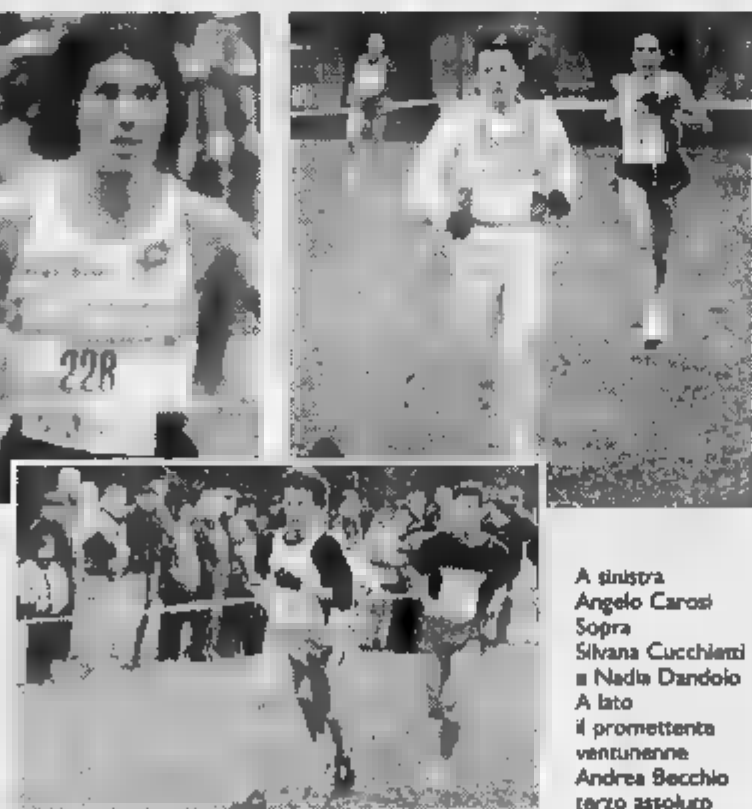
SAVIGLIANO. Oggi l'Alpitour si allena nel Palasport saviglia[illegible]. L'iniziativa è compresa nel programma di «Conto Giovani» della Banca regionale europea Cassa di risparmio di Cuneo. Dalle 10 la squadra sarà agli ordini di Silvano Prandi [illegible] un piano che prevede una seduta di allenamento, un set tra il sestetto titolare e le riser[illegible] [illegible] alcune iniziative che coinvolgono i ragazzi delle scuole.

All'appuntamento con il grande volley, la banca, uno degli sponsor principali della squadra di Lucchetta e Pascual, ha invitato gli studenti delle Superiori saviglianesi. L'iniziativa, coordinata da Carlo Benigni, responsabile delle relazioni esterne, in passato [illegible] già stata fatta con grande successo a Cuneo (due volte) [illegible] [illegible] Alba.

Intanto anche nelle filiali dell'Istituto di credito si vendo[illegible] i biglietti per la sfida di domenica con Bologna. [l. f.]

Gli entusiastici commenti da parte di atleti e addetti ai lavori dopo la manifestazione che si è disputata nel parco Graneris

«Il Cross diventerà premondiale»

Se nel '97 Torino ospiterà i Campionati iridati, la gara di Savigliano (promossa quest'anno nazionale) servirà da preparazione ufficiale. Il trionfo di Angelo Carosi e la soddisfazione dei gemelli Damilano

A sinistra Angelo Carosi Sopra Silvana Cucchietti [illegible] Nadia Dandolo A lato il promettente ventunenne Andrea Becchio terzo assoluto

SAVIGLIANO. «Una manifestazione destinata [illegible] [illegible] e durare nel tempo». Questo il commento unanime di atleti, accompagnatori e addetti ai lavori in merito alla nona edizione del Cross di Savigliano, disputata nel parco Graneris e salita per la prima volta al rango di gara nazionale.

I gemelli Damilano, con la loro attività di promozione, sono stati decisivi nel successo dell'iniziativa: «L'esperienza che Giorgio [illegible] Maurizio Damilano ci hanno fornito - dice il presiden[illegible] della società organizzatrice, l'Atletica Savigliano - [illegible] stata [illegible] dubbio il fattore vincente. Il cross si svolgeva ormai da otto anni; quando nell'estate scorsa c'è stato comunicato che la Federazione ci aveva assegnato la qualifica di nazionale, abbiamo subito capito che era fondamentale appoggiarci a persone esperte [illegible] organizzazioni così imponenti».

Il commento positivo è ribadito dallo stesso Giorgio Damilano: «Quest'anno si è forse partiti un po' tardi - dice -: [illegible] l'anno prossimo gli sponsor, supporto indispensabile, confermeranno la loro fiducia [illegible] se [illegible] loro [illegible] ne affiancheranno altri, partendo prima [illegible] [illegible] macchina organizzativa si potrà senz'altro far crescere questo cross [illegible] apertura di stagione».

L'anno prossimo, [illegible] particolare, nel caso in cui venga [illegible]gnata a Torino l'organizzazione dei Campionati mondiali di corsa campestre, si potrebbe [illegible]rire nel calendario di gare preparatorie proprio il cross saviglianese, che verrebbe [illegible] ad avere sicuramente fra i partecipanti molti nomi di spicco a livello italiano.

Nella gara di domenica [illegible] stati rispettati i pronostici. Angelo Carosi, vicecampione europeo dei tremila siepi, ha regolato nel finale Raffaello Allegro; fra le donne la gara è stata dominata dalla rientrante Nadia Dandolo, che ha mostrato di aver recuperato pienamente l'infortunio che l'aveva tenuta lontana dalle gare.

In campo maschile, ottimo terzo posto di Andrea Becchio, atleta pinerolese di soli 21 anni, considerato ormai più [illegible] una semplice promessa. Fra i portacolori della «Granda», il primo classificato è stato Massimo Galliano, dodicesimo, della Comunità montana Valle Varaita, che ha chiuso la gara [illegible] un minuto dal vincitore. Fra le donne, decima Stefania Agnese dell'Atletica Accornero Cavallermaggiore, preceduta al sesto posto dalla saluzzese Silvana Cucchietti che, prima della partenza, ha annunciato che quella sarebbe stata la [illegible] ultima gara: la portacolori della Fiat Sud Formia ha chiuso vicino a casa una carriera ricca [illegible] grandi soddisfazioni.

Fra gli Juniores maschili, affermazione [illegible] Federico Desco, seguito da Tommy Caranta (Atletica Cuneo Asics) e da Marco Margaria e Moreno Dalmas[illegible] (Val Varaita). Negli Allievi, quarto Diego Perona (Sanfront), sesto Ivano Molineris, Roata Chiusani. Fra gli Amatori, secondo Sergio Ansaldi, Atletica Fossano; quarto il [illegible] compagno di squadra Alberto Grosso, quinto Romano Gaiero, Pam Mondovì: la categoria Amatori [illegible] stata quella [illegible] più folta partecipazione e il vincitore Valerio Nicola (Gp Sangano) ha impiegato 20'42". Fra le Allieve, seconda Stefania Cherasco (Atletica Dragonero Dronero).

Piero Bertoglio

SCI DI FONDO

Giovanni Gerbotto e Roberta Forneris (della squadra piemontese) sul podio più alto nella Coppa «Comune di Prazzo»

La tredicesima Promenado conquistata da Desderi

Il forte atleta dei Vigili del fuoco di Cuneo si è imposto con il tempo di 2h16'03"

FESTIONA. D'estate fa il pieno di [illegible] [illegible] mountain-bike, d'inverno si ripete sugli sci da fondo. Danilo Desderi (perito dei vigili del fuoco di Cuneo) ha vinto la tredicesima edizione della «Promenado» della Valle Stura, con partenza e arrivo [illegible] Festiona. Desderi si è imposto in 2h16'03" davanti a Mauro Bonnet (a 43"), Enzo Canavese (a 4'02"), Andrea Stello (6'22") [illegible] Luigi Fulvi (a 7'03"). La manifestazione, con oltre trecento al via, ha riscosso un grande [illegible]. In campo femminile Silvia Della Mea (2h35'57") ha preceduto Ilaria Chesta (a 2'20"), Simona Tagliabue (a 9'27"), Maria Teresa [illegible] (a 16'14") e Paola Rinaudo (giunta a 16'29").

La squadra piemontese dello [illegible] di fondo (che ai Tricolori [illegible] Cogne ha piazzato Fabrizio Faggio al secondo posto Juniores, a 2' e 52" da Marco Albarello e Daniele Fantino, ottavo Juniores [illegible] 3'21" dal vincitore assoluto) ha fatto [illegible] pieno nella Coppa «Comune di Prazzo» che [illegible] stata dominata dal campione italiano Giovanni Gerbotto (da[illegible] [illegible] Paolo Girodengo [illegible] Antonello Brao) e Roberta Forneris (che ha preceduto Erika Giordana). I vincitori fra i Giovani. Allievi: Denis Lisciandrello, Festiona. Allieve: Francesca Maritan (Limone). Ragazzi: Stefano Martini (Val Maira). Ragazze: Valentina Richard (Pralj). Cuccioli: Cristiano Aimar e Manuela Aimar (Valle Maira). Babj: Mario Aimar [illegible] Enrica Cesano (Val Maira).

Nel tredicesimo «Trofeo Topolino» di tecnica libera riservato a Juvenes [illegible] Allievi disputato in Trentino, ottimo terzo posto per Roberto Mauro del Valle Pesio, che ha colto un lavoro che ripaga il lavoro della [illegible] società. Bene anche Susj Pascal, Domenica Garbotto e Daniela Dalmasso. [l. t.]

Danilo Desderi taglia il traguardo di Festiona [illegible] (sopra) festeggia la sua importante vittoria sul podio (FOTOSERVICE DRONERO)

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 24 Gennaio 1996
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Si è chiuso il primo processo «pubblico» della Tangentopoli genovese

Mazzette Expo, doppia condanna

Cinque anni e sei mesi per il marchese-imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno e per Renato Salvatori, ex amministratore delegato dell'Ente Colombo. Le accuse: estorsione e concussione

GENOVA. Pesanti condanne al processo per la maxitangente di 3 miliardi e 600 milioni che, secondo l'accusa, sarebbe stata pagata da Italimpianti per ottenere il ruolo di general contractor all'Expò. Dopo quasi otto ore di camera di consiglio i giudici della prima sezione del tribunale penale, presieduti da Bruno Noli, hanno condannato il marchese-imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno e Renato Salvatori, ex amministratore delegato dell'Ente Colombo a cinque anni e sei mesi di reclusione ciascuno. Per entrambi l'accusa è di concussione ed estorsione. Un terzo imputato di questo processo (solo di concussione) l'ingegner Guido Gallione, pur protestando la propria innocenza, è uscito di scena mesi fa con il patteggiamento a due anni di reclusione con la condizionale. Per il pm Vito Monetti, Gallione avrebbe fatto da tramite tra Fulvio Tornich, amministratore delegato di Italimpianti, e gli altri due imputati.

Sia Salvatori (difeso dall'avvocato Pasquale Tonanni) sia Cattaneo Adorno (avvocato Giovanni Scopesi) non negano di avere ricevuto parte del denaro, ma sostengono che quei soldi erano il legittimo pagamento di prestazioni professionali inerenti il lavoro di mediazione e relative ai progetti per la costruzione delle opere permanenti della manifestazione colombiana.

I giudici hanno, inoltre condannato gli imputati al risarcimento del danno (che dovrà essere quantificato in un altro procedimento) nei confronti di Iritecna, la società in cui si è trasformata Italimpianti, patrocinata dall'avvocato Corrado Pagano, e del Ministero del Tesoro, rappresentato dall'avvocato dello Stato Claudine Signorile.

L'imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno (a sin.) e Renato Salvatori ex amministratore delegato dell'Ente Colombo

Al termine della sua dura requisitoria, in questo che può considerarsi il primo processo pubblico di Colombopoli, il pm aveva chiesto per Salvatori una condanna leggermente superiore (sei anni di reclusione) e cinque anni per l'imprenditore. Monetti aveva ricordato che i primi contatti fra Salvatori, Gallione e Cattaneo Adorno, risalgono agli inizi del 1988 e che era già allora pacifico come Salvatori avrebbe assunto l'incarico maggiormente rappresentativo nell'Ente cui sarebbe stata affidata la realizzazione dell'esposizione colombiana.

Nella sua arringa della scorsa udienza Pasquale Tonani aveva rilevato che per prima cosa Salvatori si limitava a eseguire le direttive del consiglio di amministrazione dell'ente e, inoltre, non era un pubblico ufficiale. Quindi non poteva essere accusato di un reato come la concussione. Per di più, a giudizio di Tonani, Salvatori non aveva né la forza, né il potere di minacciare Fulvio Tornich. I soldi che l'ex amministratore delegato ha ricevuto, ha continuato poi il legale, si riferivano al fatto che grazie alla sua esperienza il manager offriva a Cattaneo Adorno quel supporto tecnico di cui aveva bisogno.

L'avvocato Giovanni Scopesi, invece, posto l'accento su un punto per lui essenziale: «Cattaneo Adorno è stato vittima del sistema imprenditoriale genovese che non tollerava il suo agire fuori dagli schemi» aveva detto. Entrambi i difensori hanno preannunciato che, dopo la lettura delle motivazioni della sentenza, chiederanno un nuovo giudizio in appello.

Attilio Lugli

SCUOLA E LAVORO

Occasioni «in vetrina» tra Università e aziende

GENOVA

Si apre domani mattina presso i Magazzini del Cotone il Salone «Ercole» dedicato ai problemi del lavoro e dell'Università. Il Salone resterà aperto per tre giorni e domani pomeriggio dovrebbe vedere la presenza di due ministri, Tiziano Treu, titolare del dicastero del lavoro, e Giancarlo Lombardi, responsabile della pubblica istruzione. Università, Agenzia Regionale per il lavoro, Camera di Commercio e Regione si sono impegnate a offrire ai giovani un'area di scambio di informazioni e di proposte.

Sono previste anche tavole rotonde con la partecipazione di imprenditori e di molti presidi di facoltà e professori. Sono previsti ben 85 espositori di altrettante aziende italiane. Ma saranno presenti anche Carlo Castellano, Enrico Albareto, Giorgio Gai, Sebastiano Gattorno, Giorgio Fosso. Sono previste le presenze di esponenti di ordini professionali come quello degli Ingegneri.

E' già prevista la presenza di oltre duemila studenti delle scuole medie superiori, quasi tutti maturandi ancora incerti sulla scelta della facoltà universitaria: sarà possibile anche sottoporsi a test attitudinali presso alcuni monitor, così come sarà possibile fissare brevi appuntamenti di mezz'ora con consulenti del lavoro che illustreranno le possibilità d'occupazione e illustreranno le possibili opzioni.

«Ercole» è la prima manifestazione in grande stile delle possibilità e delle potenzialità che possono scaturire dal rapporto tra il mondo della scuola e quello del lavoro e delle professioni, recuperando preziose informazioni sugli sviluppi della ricerca e della tecnologia in tutto il mondo, sempre in funzione degli studi e dell'attività lavorativa da abbracciare.

«Ercole» comunque discende dagli sforzi del Rettore Sandro Pontremoli già realizzati con il Salone dello Studente negli anni passati. Si punta, insomma, ad una informativa a largo raggio: per Pontremoli l'Università deve essere inserita saldamente nella realtà territoriale e diventare uno strumento di collegamento tra la città e il resto del mondo, nel senso della ricerca scientifica e tecnologica.

Pontremoli ci tiene a dimostrare la vitalità dell'Ateneo, di cui alcune facoltà (Medicina, Ingegneria, Giurisprudenza, Economia) godono ormai di prestigio nazionale. Genova, dunque, nella visione del Rettore, non più città di diaspora, ma polo di attrazione per la possibilità di offrire servizi scientifici di alto profilo. Si tratta d'una inversione di tendenza che nasce, come reazione, ai tentativi di accerchiamento e di «scippo» di studenti dalle università vicine, sia di quelle di prestigio (Torino, Nizza, Pisa) sia da quelle che fanno balenare le prospettive d'un corso di studi meno faticoso e impegnativo.

Nel complesso, tra dibattiti, forum, tavole rotonde, si potranno ascoltare ben 125 relatori, mentre c'è una certa attesa per il concorso «Idee per la Liguria» che vedrà in lizza sessanta progetti, tutti presentati da giovani, i quali si disputeranno i 4 premi (borse di studio e viaggi di specializzazione) che sono stati messi in palio dalla Erg, dalla Telecom, dalla Regione e dalla Carige. Si prospetta una salutare «indigestione» di scienza.

Paolo Lingua

24 ORE

RAPINA

«Colpo» alla gioielleria Mango ieri notte in via Buranello

Un'altra gioielleria presa di mira dai soliti ignoti. Dopo gli episodi analoghi avvenuti in via Archimede e piazza Cavour, la notte scorsa è stata infranta la vetrina della gioielleria «Mango» in via Buranello. A dare l'allarme è stata una guardia giurata. [p. c.]

VICOLI

Venti immigrati clandestini identificati dalla polizia

Maxicontrolli nella notte tra lunedì e martedì nel centro storico.

Un centinaio di extracomunitari sono stati fermati ed identificati dal personale dell'ufficio stranieri della questura. Una ventina quelli non in regola, segnalati all'autorità giudiziaria. [p. c.]

DROGA

Marocchino arrestato con due etti di hashish

Aveva con sé due etti e mezzo di hashish. Un marocchino di 27 anni stato arrestato dagli agenti del commissariato di Sestri Ponente, che lo hanno sorpreso poco lontano con lo stupefacente.

Nell'abitazione è stato sequestrato un milione e mezzo, provento della vendita. [p. c.]

TRASPORTI

Ferma per manutenzione la funicolare di S. Anna

L'azienda di mobilità e trasporti informa che per lavori di manutenzione la funicolare S. Anna non sarà in funzione giovedì 18 gennaio dalle 22 a fine servizio e venerdì 26 gennaio dall'inizio servizio alle 12. [p. c.]

PORTO

Finanziamento da 70 miliardi per la stazione marittima

La Banca Nazionale del lavoro, alla testa d'un pool di banche (Carige, Cariplo, Monte dei Paschi) ha concesso un finanziamento di 70 miliardi in 15 anni alla «Stazione marittima dle Porto di Genova spa» per completare la seconda fase dei lavori del terminal passeggeri. [p. l.]

FREDDO

Ordinanza del sindaco «Riscaldamento per 14 ore»

Visto il freddo intenso di queste ore, il sindaco Adriano Sansa ha disposto che sino a lunedì 29 gennaio siano autorizzate 14 ore giornaliere di riscaldamento. [p. l.]

Problemi soprattutto nell'entroterra: catene obbligatorie sulle strade delle valli Scrivia, Trebbia e Stura

Emergenza freddo, ieri il traffico in crisi

Pioggia, vento e neve (sulle alture) hanno creato molti disagi

GENOVA. Pioggia e gelo su strade e autostrade, ma anche all'interno della città, nelle zone collinari. Ieri mattina il termometro in centro si è avvicinato allo zero per poi salire, con il passare delle ore, di soli due-tre gradi. Difficoltà per chi si è messo in viaggio con la propria auto, come i numerosi lavoratori pendolari che ogni giorno raggiungono il capoluogo di buon'ora.

Sull'autostrada Genova-Milano, interessata da precipitazioni a carattere nevoso, si sono verificate a tratti formazioni di ghiaccio, per cui i pannelli luminosi raccomandavano agli automobilisti la massima prudenza.

Pioggia e vento anche nell'entroterra, dove si sono verificate frane e smottamenti. Il servizio della protezione civile ha raccolto le segnalazioni dei casi più urgenti. Le squadre di tecnici della Provincia sono rimasti impegnati per l'intera giornata nell'opera di pulizia delle strade, coordinate dagli assessori Flavio Cerrato e Paolo Tizzoni. Spazzaneve e spargisale al lavoro sin dalle prime luci del giorno hanno reso praticabili tutte le strade provinciali.

La neve è caduta abbondante in Valle Stura, raggiungendo i 30-40 centimetri a Tiglieto e 20 a Masone e Campoligure. Sulle provinciali della vallata uomini e mezzi stanno provvedendo allo sgombero. La circolazione è consentita con l'uso di catene.

Neve e galaverna anche in Val Trebbia, dove le squadre hanno sgomberato la neve e sparso sale sulle strade: anche qui circolazione consentita con le catene. Situazione di normalità invece nell'Alta Val Polcevera, con presenza di galaverna e nevischio misto a pioggia.

Transito con catene anche in alta Valle Scrivia, dove il manto nevoso ha raggiunto i 15-20 centimetri. Solo pioggia, invece, nelle Valli Fontanabuona, Mogliana e Sturla. Nevischio e pioggia in Val Graveglia e Val Petronio. Pioggia mista a neve e galaverna in Val d'Aveto.

Neve sulle alture, freddo «polare» sulla costa: il maltempo sta creando disagi

Nel corso della giornata la neve è continuata a cadere in Valle Stura, raggiungendo i 70 centimetri nelle zone più alte ed i 40 a fondovalle. La provinciale 73 del Faiallo è stata chiusa dalla Cappelletta al Passo. Sulle altre provinciali della zona, percorribili solo con catene, proseguono le operazioni di sgombero. Continuano gli interventi in Alta Val Polcevera, sulle provinciali di Sant'Olcese, di Serra Riccò, della Bocchetta, di Isoverde. Il transito è consentito con catene. Chiusa la strada per Campora, a due chilometri dopo San Cipriano. Sulla provinciale di Praglia sono segnalate cadute di alberi nella zona di San Martino di Paravanico. Sulle strade provinciali di Creto e Davagna il trasnito è difficoltoso: sono caduti alberi sulla strada, a causa della galaverna. Il vento ha abbattuto un palo della Telecom nei pressi del Brugneto. La strada è rimasta interrotta oltre Torriglia. Percorribilità molto difficoltosa sulla provinciale della Scoffera, sempre per il rischio di caduta alberi. «Pericoloso e difficoltoso» veniva definito nella nota della Provincia il percorso verso Crocefieschi. Più tranquilla la situazione a Levante.

Paola Cavallero

Quarto, auto in fiamme

Dopo le minacce gli incendiano la Mercedes

GENOVA. Questa volta il caso di incendio di auto è più misterioso del solito. Una Mercedes «200» è stata divorata dalle fiamme in via Acerbi, a Quarto. Nel corso del primo sopralluogo agenti e carabinieri non hanno rinvenuto tracce di esplosivo o liquido infiammabile. Eppure la carcassa della vettura è tale.

Ad aggiungere interrogativi inquietanti ad un episodio che, sotto questo aspetto, non è isolato, ha contribuito la dichiarazione resa dal proprietario della Mercedes alle forze dell'ordine.

L'uomo, un ex dirigente di una grossa azienda pubblica, ormai in pensione, avrebbe infatti ammesso di aver ricevuto minacce.

A spegnere le fiamme sono stati chiamati i vigili del fuoco del distaccamento di Genova est, ma non sono riusciti a evitare che l'incendio si propagasse ad altre due autovetture in sosta.

Nella notte, un altro incendio di auto a Molassana. [p. c.]

Placet europeo per le centraline della Provincia

Lotta all'inquinamento Genova è città-campione

GENOVA. La rete di monitoraggio sulla qualità dell'aria della Provincia ha convinto i tecnici ed esperti europei, che hanno eletto Genova insieme ad altre tre città-campione per realizzare un progetto sperimentale di previsione delle condizioni dell'inquinamento nell'arco di 24/48 ore.

Il programma sarà realizzato in consorzio da enti pubblici, istituti di ricerca e aziende private e completamente finanziato dall'Unione Europea. Ieri mattina i due partner italiani, Provincia di Genova e Italtel-Telesis, hanno illustrato le modalità del servizio. Hanno preso parte all'incontro il presidente della Provincia Marta Vincenzi, l'assessore all'Ambiente Rosella D'Acqui, Maurizio Cecchi responsabile del settore estero in rappresentanza dell'amministrazione delegato Alberto Nicoletti, bloccato sull'autostrada a causa della neve.

Attraverso modelli sperimentali, con software e componenti molto sofisticati, che permettano di avere previsioni puntuali sulla situazione dell'inquinamento non solo su scala cittadina, ma anche di zona e addirittura di quartiere.

Il Centro operativo di Genova è entrato in funzione il 1° gennaio e concluderà il suo ciclo il 30 giugno '98. Le altre città-osservatorio sono Madrid, Stoccolma, Leicester. Al programma scientifico collaborano 14 soggetti, tra cui enti pubblici di altre città europee, università ed istituti scientifici prestigiosi come The royal institut of technology di Stoccolma.

Tre display pubblici (la collocazione non è stata ancora definita) informeranno i cittadini sulle previsioni fatte. I dati viaggeranno anche su Internet. Il risultato sarà un modello applicabile in tutta Europa. Il sistema hardware e la licenza d'uso del software diventeranno proprietà della Provincia di Genova. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: [illegible] Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11.

TURNO NOTTURNO 23/1/96
SORI
Sori: via Cairoli 19, telefono 700.632.

RECCO
Falqui: via Roma 6, [illegible] 74.155.

CAMOGLI
Antola: via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.069.

SANTA MARGHERITA
Pennino: [illegible] Pescino 2, telefono 287.077.

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948

ZOAGLI
Valeva: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Monteverde: via Grimaldi 2, [illegible].

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo [illegible] 52, tel. 41.024.

MONEGLIA
Maiccone: [illegible] Longhi 56, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** [illegible] 771.119; **Recco:** [illegible] 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947, **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764, **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. [illegible]; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 446.941, **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatelefono): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. [illegible]; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [illegible] 354.022, Pediatrica (a pagam.) tel. 542.778.
Recco, [illegible]pallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono [illegible] 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

[illegible]

Genova: [illegible]lefono 284.081. **Camogli:** [illegible] 771.137, **Recco:** tel. 75.134. [illegible] **Margherita:** tel. 286.630, **Rapallo:** tel. 50.347. **Zoagli:** tel. 259.359; **Chiavari:** tel. [illegible] 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Pra, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, [illegible], Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696; **Recco:** tel. 74032, **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508-287.998, **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647, **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. [illegible], 393.16.22. **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.398.

[illegible] DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831 - [illegible].
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

[illegible] Felice — [illegible]. 589.329 - 591.697. Ore 21. L. 70.000/50.000/30.000
OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570.2472. Ore 16. Lire 40.000/26.000
OGGI RIPOSO. Domani: **Le smanie per la villeggiatura**

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831.1691. Ore 20.30. L. 40[illegible]
Ordine d'arrivo
[illegible] Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Teatro [illegible] Genova. Con Eros Pagni, Laura Moranta, Claudio Bigagli

Pol. Genovese — Tel. 839.35.69. Ore 21. [illegible] 40[illegible]
Bolero
con André De La Roche. Coreografia di Grazia Galante con [illegible] Compagnia di Danza Teatro di Torino

T. della Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93, Ore 21. L. 25.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Tosse — Sala Dino Campana. Or.: 20,45. Lire 24.000/16.000
[illegible] RIPOSO

T. della Tosse — Agorà. Ore 18.45. Lire 15/9000
Vittime del dovere
di Eugène Ionesco. Regia di Sergio Maifredi. Compagnia Teatro della Tosse.

Teatro Garage — Sala Diana. Or.: 21 feriali (dom. ore 17). L. 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15.05 17.30/20.10/22.50. L. 10.000 sab.-d[illegible]. 12.000; [illegible]. 6000
007 Goldeneye
[illegible] M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad [illegible] nucleare deve vedersela con mafia russa e geni d[illegible] crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10 17,05/20,50/22,40. L. [illegible] sab.-dom. 12.000; [illegible].
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano [illegible] coinvolti in un intrigo con [illegible] personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15/17,30/20/22,30 [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due [illegible] professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15.30/17,50/19/20.10 22,30. L. 10.000 [illegible].-dom. 12.000; mer. 8000
Facciamo Paradiso
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pon[illegible]. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15.30/17.15/19/20.45 22,30. Lire 10.000 [illegible].-dom. [illegible]; mer. 7000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. [illegible]rg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, [illegible] l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in [illegible]rado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. [illegible] 15' **Dramm.**

Odeon — Tel. [illegible]. [illegible].: 15.30/17.15/19/20.45/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, [illegible] J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un [illegible] da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per [illegible] la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/17/18.50/20.40 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro [illegible] universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni [illegible] idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15,30/17,15/19/20.45 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; [illegible]. 8000
Blue in [illegible] face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria [illegible] Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Commedia**

Ritz d'essai — Tel. 314.141. Or.: 15.30/17.50/20,20 [illegible]. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
007 Goldeneye
di [illegible] Campbell, con P. Brosnan, [illegible] Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h [illegible] **Azione**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. [illegible] 582.461. Or.: 15/18,30/22. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. 8000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa [illegible]) — Le avventure di Wiliam Wallace, eroe scozzese in lotta [illegible] l'indipendenza [illegible] suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000; sab. dom. [illegible]; merc. 8000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,30. L. 10.000; sab. dom. 12.000; merc. [illegible]
Donne
di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, [illegible] amore e disamore, di figli e [illegible] carriera. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Viaggi [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assitati d[illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 314.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** [illegible]. 261.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

[illegible] Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. Lire [illegible]
Lo zio [illegible] Brooklyn
di D. Cipri e F. Maresco, con P. Giordano (Ita '95) — In una Palermo fatiscente, le storie di una «subumanità» degradata e segnata dalla bruttezze, [illegible] un [illegible] personaggio che [illegible] degli Usa. V. M. 14 1h 40' **Grottesco**

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. Lire 7000
French [illegible]
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Fritz Lang — Tel. 219.796. Ore 21,15. Lire 6000/5000
La Haine

Lumière — Tel. 505,938. Or.: 20,15/22,30 [illegible]. 16/18/20.15/22,30. Lire [illegible]
[illegible] di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, la storia e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Chaplin — Tel. 880.069. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640. Ore 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21. L. [illegible]
OGGI [illegible]

[illegible] Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200. Or.: 20,15 22,15; da ven. a lun. 15.40 ult. 22.10. Lire 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

NERVI [illegible] — Tel. 334.776. L. 8000. Or.: 20,30/22,30. sab./dom. 15,30; ult. 22,30
Il profumo [illegible] mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

VOLTRI Ambrosiano — Tel. 613.6138. Or.: 20,15/22,30; dom. 15 17,30/20/22,30. Lire 8000
La storia infinita [illegible]
di P. McDonald, [illegible] J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio [illegible] magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

BOLZANETO Verdi — Tel. 402.509. Ore 21. Lire 6000
OGGI RIPOSO

S. [illegible]ERITA Centrale — Tel. 286.033. Or.: 15,30/17,45/20 22,20. L. 10.000
OGGI RIPOSO

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20,20/22,20. L. 10.000
OGGI [illegible]

CHIAVARI Cantero — Tel. 363.274. Or.: 16/17,35/19,10/20,50 [illegible],30. Lire 10.000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Gr[illegible], L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo [illegible] tu[illegible] italiani precipita con l'aereo su un'[illegible] deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,30; ult. 22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,10/22,30. L. 10.000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] Tempo instabile per il transito [illegible] una perturbazione con possibilità di precipitazioni e nevicate sui rilievi alpini, vento moderato-forte, mare mosso, temp. [illegible]. **Tendenza per domani:** instabilità con attenuazione [illegible] fenomeni dal tardo pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temp. staz.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del [illegible] 12 °C, umidità rel. 65%, vento Nord-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso sottocosta, molto mosso al largo, cielo coperto, pioggia mm 1, press. bar. 1013 mbar (staz.).

[illegible]

Genova	[illegible]	min **3**
Savona	max [illegible]	min **3**
Imperia	max **12**	min **9**

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: **17**; min: **9**; temp. mare **13**

Il [illegible] sorge alle 7,53 [illegible] tramonta alle 17,26. La **Luna** si leva alle 9,58 e cala alle 22,33 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del C[illegible] di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

SAVONA

[illegible] Chiabrera — Or.: 16,30. L. 28.000
OGGI RIPOSO

Astor — [illegible]. 854.627. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30. L. 10.000/7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita [illegible] l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. [illegible] V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Vacanze di [illegible]le '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C[illegible] chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 6000/5000
Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. [illegible] un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30. Lire 7000/5000
[illegible]

ALASSIO Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref.: anche 16,30 18,30. L. 10[illegible]
The net
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di [illegible] dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Tel. 640.427. Or.: 20,20 22,30; [illegible]. 16/18,10/20,20 22.30. L. 10.000/6000/5000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30 22,30; fest. 16/17,40/19,10 20,40/22,30. Lire 8/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 Or.: 16/18,10/20,15/22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP. Teatro Leone
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234. Or.: 20,15/22 fest. anche 16,30/18,15. Lire 8000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15/21,15. Lire 4000
OGGI RIPOSO

LOANO Loanese — Tel. 669.961. Or.: 16,15 18,15/20,30/22,30. L. 10.000/6000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a [illegible] serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

MI[illegible] Lux — Or.: 17/21. [illegible]
OGGI RIPOSO

SASSELLO T. di Sassello — Ore 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,20/22,30. L. 10.000/7000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente [illegible] un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Verdi 2 — Tel. [illegible]. Or.: 20,40/22,30. Lire [illegible]
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. [illegible]. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbon[illegible] fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. [illegible] V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]

Teatro Cavour — Tel. 61.978. [illegible]. bottegh.: 9,30/12,30 16,30/19
Sabato 27: **Concerto [illegible] sinfonica [illegible] Sanremo**

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 16,15/20,15/22,30. Tessera abb. [illegible]. 35.000
Buffalo [illegible] e gli [illegible]

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000; rid. 6000
[illegible] a Parigi
di E. Rohmer (Fra '95) — Tre sketch per dimostrare che il caso è sempre sovrano: le ripicche di due fidanzati, il tentativo di un adulterio, l'[illegible] di un pittore. Con un cortometraggio di Sandra Montaleone. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

SANREMO Ariston — Or.: 21. Ingresso a invito
Concerto dell'Orchestra sinfonica

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
The Net - Intrappolata nella rete
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo [illegible] delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston [illegible] — Tel. (0184) [illegible]. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. [illegible]
I soliti sospetti
di [illegible]. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si tro[illegible] coinvolti in un intrigo con [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston [illegible] Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. [illegible]
Babe [illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] Sala [illegible] — Tel. (0184) [illegible]. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
[illegible]
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da [illegible] anni fotografa lo stesso pezzo [illegible] strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.050. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] per dare la caccia a un serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Assassins
[illegible]. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni [illegible]

La camera ardente nell'ospedale di Lavagna, tutta la Fontanabuona è in lutto

Domani Isolona d'Orero si ferma per l'ultimo saluto al piccolo Andrea

CHIAVARI. Non ci sarà autopsia per Andrea Biggio. Il corpicino del bimbo di tre anni e mezzo morto a Isolona d'Orero, nella sua camera, strangolandosi [illegible] un tirante delle tende mentre giocava, rimarrà integro per l'ultimo viaggio. La richiesta dei genitori è stata accolta dal magistrato, che ha confermato la natura accidentale della tragedia e ha rilasciato il nulla osta per i funerali.

Il rito funebre si terrà domani mattina nella chiesa di Orero, alle 10. Andrea verrà successivamente sepolto nel cimitero locale, nella tomba di famiglia. I [illegible] resti saranno visibili [illegible] partire da stamane, nella camera ardente allestita presso l'obitorio dell'ospedale di Lavagna. Alle 18,30 i familiari [illegible] gli amici si riuniranno per il rosario.

Ieri la fabbrica [illegible] famiglia, la Biggio Srl (lavorazioni, estrazioni e commercio ardesie), era chiusa per lutto. Un lutto che ha stretto attorno [illegible] genitori [illegible] Andrea tutta Isolona [illegible] Orero, dove il padre Rodolfo detto «Carlitto» [illegible] molto conosciuto, assieme ai fratelli Remo [illegible] Stefano (con i quali portava avanti l'azienda che fu del padre) e la moglie Carla Arata, che lavorava nell'impresa.

Tutta la vallata in lutto, sino a Cicagna, dove il bambino dall'ottobre scorso andava all'asilo. L'istituto è retto dalle Suore della Presentazione, casa madre [illegible] Sestri Levante, sede centrale dell'Ordine a Ostia. Una suora, al telefono, ha ricordato Andrea: «Era un bambino molto caro, vivace come lo sono tutti alla sua età. Era appassionato del gioco del pallone. Ci diceva sempre che doveva andare a fare la partita. Mancava dalla [illegible] classe da una settimana perchè era influenzato».

Una famiglia chiusa nel dolore. A nulla è servito avvicinare i [illegible] componenti: e poi, per chiedere cosa? Del tragico episodio si conosce ormai tutto. Una fatalità, terribile. Andrea stava giocando nell'appartamento [illegible] fianco della ditta, nella [illegible] cameretta. Con indosso il vestito di Carnevale, imitando gli eroi della sua fantasia. Fervida, e incosciente, [illegible] quella di [illegible] bambino di tre anni e mezzo. Non ha pensato Andrea al rischio che avrebbe corso avvolgendosi attorno al collo la cordicella delle tende.

Non ha immaginato che, salendo sulla poltrona e saltando poi sul pavimento, sarebbe andato incontro a una disgrazia. Il bambino è rimasto imprigionato nella stretta del tirante, non ha più respirato. In [illegible] c'era una zia, sorella della madre di Andrea: non l'ha più sentito, è andata [illegible] vedere cosa stesse facendo, [illegible] l'ha trovato per terra, agonizzante. L'ha liberato, ha chiamato aiuto. Sono accorsi lo zio Stefano, alcuni impiegati. Qualcuno ha chiamato la Croce rossa di Cicagna.

E' stato avvertito anche il padre, che stava compiendo un sopralluogo a [illegible] cava. Con un'auto Andrea [illegible] stato trasportato sin sulla statale a Orero, dove è stato trasbordato su un'ambulanza attrezzata per la rianimazione. Il medico a bordo ha tentato di mantenerlo [illegible] vita. «Era cianotico, subiva continui arresti cardiaci. Il padre gli reggeva le gambe, pregando. Siamo riusciti a far risalire la frequenza dei battiti, speravamo di farcela», ha raccontato un milite.

L'ambulanza [illegible] giunta al pronto soccorso di Lavagna dopo circa un quarto d'ora di tragitto. Andrea è stato trasportato nel reparto di Rianimazione, intubato. Sembrava potesse farcela. I medici hanno scartato l'ipotesi di un trasferimento all'ospedale Gaslini di Genova. E' stata una lotta che è durata quasi due [illegible]. Una guerra per la vita, vinta però dalla morte. Intorno alle [illegible] del pomeriggio il cuore di Andrea si è fermato. Per sempre.

La notizia del decesso è risalita da Lavagna a Orero, Cicagna come [illegible] bomba. Nessuno, nei bar, nella sede della Croce Rossa [illegible] voglia di parlare, dopo. la gente del posto si [illegible] chiusa [illegible] riccio davanti agli estranei. Inutile chiedere, sapere di Sergio Leverone, impiegato della Biggio Srl, un milite della Cri, che assieme allo zio di Andrea è accorso per primo sul luogo della disgrazia. Chiusi a riccio, in difesa del dolore di una famiglia, di una comunità.

E allora, [illegible] parlare [illegible] stati [illegible] figure cardine della zona, quelle che [illegible] paesi dell'entroterra rivestono ancora ruoli di riferimento. Il parroco, don Repetto, che ha speso buone parole per la famiglia Biggio, «rispettata, benvoluta da tutti». E [illegible] sindaco, Gianfranco Arata, che ha ricordato come «quei genitori stravedessero per [illegible] figlio, al quale dedicavano tutto il loro tempo libero». Domani in tutta la vallata risuoneranno i rintocchi delle campane.

Fabio Pozzo

L'ospedale di Lavagna dove è spirato il piccolo [illegible] dove è stata allestita la camera ardente

DALLA RIVIERA

SANTA [illegible]TA

Imbarcazione affonda nel porticciolo

Una barca da diporto di dieci metri, il «Simone II», immatricolata a Livorno, è affondata ieri nel porto di [illegible]. Margherita. Era ormeggiata presso il pontile privato dell'Otam. Gli uomini del Circomare hanno recuperato l'imbarcazione e hanno aperto un'inchiesta amministrativa, per l'accertamento delle cause. [f. p.]

[illegible]

I componenti del consiglio dell'Accademia

Largo agli anziani anche nel consiglio d'amministrazione dell'Accademia culturale di Rapallo, prima Unitrè d'Italia. Gli iscritti hanno designato i due loro rappresentanti, che dovranno contribuire a gestire l'associazione. Si tratta [illegible] Nives Sini Santi e di Aldo Ferrari. [f. p.]

LAVAGNA

Traldi chiede [illegible] bacheca in Comune

[illegible] otterrà una bacheca nel palazzo comunale si rivolgerà al presidente della Repubblica, invocando la «par condicio». E' quanto ha promesso l'ex consigliere comunale Francesco Traldi, a cui fa capo il gruppo consiliare «Basta rubare!», in netta opposizione alla giunta guidata dal sindaco Gabriella Mondello. [f. p.]

[illegible]

Un vertice per la sistemazione del porto

Importante riunione questa sera a Sestri Levante, alle 21 presso la Confesercenti, degli operatori portuali e balneari della città. Alla firma un documento da presentare all'amministrazione per sollecitare il completamento dell'approdo sestrese, per rilanciare la nautica e migliorare la balneazione. [f. p.]

CHIAVARI

Dal 28 gennaio arriva la Baistrocchi

Arriva la compagnia teatral-goliardica Baistrocchi, con il suo ultimo spettacolo «E la prima e stata Eva», dal 28 gennaio al 4 febbraio al Cantero. La «Bai», con la Promotur e l'associazione «Vivi il centro storico» guiderà la manifestazione «La Baistrocchi maschera Chiavari», per premiare la vetrina meglio addobbata. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Approvati i progetti per l'Obiettivo 2

La commissione edilizia ha approvato la pratica relativa ai progetti da presentare in Regione per ottenere i finanziamenti Cee previsti dall'«Obiettivo 2». Adesso l'ultima parola spetta [illegible] Consiglio comunale, prima che scada [illegible] termine utile per accedere [illegible] fondi, fissato per fine mese. [f. p.]

Nicolò Rutelli, genovese, parente del sindaco di Roma, trovato senza vita a Zoagli

Morto a 31 anni senza un perché

Domani l'autopsia. La tragica scoperta dei genitori, molto noti a Genova, dopo aver invano telefonato nell'abitazione della Riviera. Ieri i funerali a San Salvatore di Cogorno dell'ex ristoratore Gigi Bertoli

ZOAGLI. Sarà l'autopsia domani a fare chiarezza sulla morte di Nicolò Rutelli, [illegible] genovese di 31 anni trovato senza vita l'altra mattina in una villetta di Zoagli, lungo la strada che porta alla frazione di Semorile. Il giovane era un lontano parente del sindaco di Roma, Francesco Rutelli.

A scoprire il cadavere sono stati i genitori. Il padre Nicolò, ingegnere libero professionista, e la madre Sandra Verdona, fondatrice e direttrice dell'associazione culturale «Valori Liguria», molto attiva nella promozione delle ricchezze artistiche e storiche della regione. Una famiglia molto conosciuta, quella dei Rutelli, nella Genova intellettuale e imprenditoriale.

Nicolò Rutelli, laureato e impegnato nello studio del padre, in attesa di [illegible] lavoro, aveva trascorso [illegible] fine settimana [illegible] Zoagli. Doveva rientrare [illegible] Genova, nell'appartamento dei genitori in via Gropallo, domenica sera. Ma non l'ha fatto. I familiari, preoccupati, hanno provato [illegible] telefonargli, inutilmente.

Così lunedì mattina, dopo una notte insonne, hanno deciso di salire in macchina e di raggiungere la [illegible] di campagna, appartenuta ai nonni di Nicolò.

Erano le sei del mattino. I genitori sono entrati nella casa, hanno trovato [illegible] figlio nel suo letto. Sembrava dormisse, ma poi la tragica scoperta: Nicolò era morto. Padre [illegible] madre, disperati, hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri della [illegible] di Zoagli, [illegible] medico legale genovese (di turno presso l'Usl 3). Quest'ultimo ha redatto un primo referto, stabilendo quale causa del decesso quella dell'arresto cardiocircolatorio.

Il corpo [illegible] Nicolò Rutelli è stato ricomposto presso l'obitorio dell'ospedale di Rapallo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sarà l'esito dell'autopsia [illegible] svelare il mistero di questo morte. Il giovane non era noto agli archivi delle forze dell'ordine. I genitori hanno confermato [illegible] militari che il figlio non usava droghe, non consumava alcol e che godeva (apparentemente) di buona salute. Non risultavano ai genitori nemmeno malformazioni congenite del figlio, una delle ipotesi alle quali è stato fatto riferimento per motivare il decesso.

Ieri a S. Salvatore di Cogorno si sono svolti i funerali di Gigi Bertoli, il quarantatreenne ex ristoratore (il locale «I Barba» di Botasi) morto domenica notte a Leivi, accasciandosi [illegible] un marciapiede senza un grido. Anche [illegible] questo caso i familiari attendono gli esiti dell'autopsia. [f. p.]

IL [illegible]

L'husky senza padrone

E' ancora [illegible] proprietario la femmina «husky» di tre anni salvata sull'autostrada domenica scorsa da una pattuglia della polstrada. L'animale è stato trovato sulla carreggiata, poco prima della galleria che sbocca sull'uscita di Recco. Si era fratturato una zampa cadendo sull'asfalto da un muraglione alto circa 15 metri, ed era in forte stato di choc. Gli agenti l'hanno raccolto e l'hanno portato sino a Chiavari, dove [illegible] stato rintracciato l'unico veterinario disponibile, il dottor Patrizio Magnanini. Ha detto quest'ultimo: «Se non l'avessero raccolta, la cagna sarebbe senz'altro morta. Per lo choch». Magnanini ha puntato l'indice contro la mancanza di strutture. «Un veterinario privato, alla fine, [illegible] trova sempre. Mancano invece, in particolare in Riviera, quei canili municipali o comprensoriali previsti dalla legge. Gli agenti volevano lasciarmi il cane, [illegible] non potevo tenerlo». L'animale era tatuato, con matricola di Genova. «Non credo che sia stato abbandonato, perchè era troppo bello e curato. Più probabile che sia scappato da casa». [f. p.]

I dipendenti contestano i locali sporchi e freddi dell'ufficio

Scoppia la guerra del fumo anche alle Poste di Rapallo

RAPALLO. L'ufficio postale di Rapallo? Locali inadeguati, sporchi e freddi come una ghiacciaia: così li descrive un gruppo di dipendenti, che ieri [illegible] inviato un esposto all'Usl 4, Ufficio per la prevenzione e la sicurezza degli ambienti di lavoro. Una situazione di disagio grave: «Non riusciamo più [illegible] lavorare».

Si legge nella denuncia: «All'ufficio si accede con scale che impediscono l'accesso agli invalidi. I locali sono sporchi e vecchi, in particolare la sala dei portalettere. Qui debbono convivere i 26 addetti fissi, più i sostituti, tra vecchi stipetti, tavoli, sedie, carte abbandonate, sacchi, scatoloni e mucchi di posta. La polvere è sovrana, ma è impossibile areare il locale: ci sono quattro finestre, ma non le possiamo aprire d'inverno perché manca il riscaldamento.

E ancora: «La sala destinata alla posta in arrivo [illegible] partenza, nonostante l'impegno dell'impresa di pulizie, [illegible] sporca e [illegible] pessime condizioni. I servizi igienici sono spesso inagibili, da anni in tutti i locali non si fanno interventi di disinfestazione, la caldaia [illegible] ferma da dicembre per motivi di sicurezza».

Tra i tanti problemi, inoltre, la mancata osservanza del «vietato fumare». «I non fumatori sono in minoranza e la loro situazione è diventata insostenibile. Si continua a fumare, pur nell'impossibilità di areare i locali [illegible] in mancanza di un impianto di ventilazione». Da qui, la richiesta all'Usl [illegible] di una ispezione. [f. p.]

RAPALLO

Il sindaco e il parco

Il sindaco di Rapallo, Roberto Bagnasco, risponde all'assessore regionale Romolo Benvenuto, che in difesa della legge istitutiva dei parchi naturali e in merito alle invocate modifiche per il Parco di Portofino, ha accusato i sindaci della Riviera di stare attuando «una sorta di azione di sabotaggio» contro la normativa in questione. Ha detto Bagnasco: «Noi non stiamo sabotando nulla. Anzi, stiamo contribuendo a far decollare finalmente il Parco del Monte [illegible] Portofino come riserva naturale "viva", ben integrata con la popolazione locale. A conferma, i due recenti convegni ospitati da Rapallo, che hanno certo contribuito fattivamente alla discussione». E [illegible]: «E' giusto che la Regione vari norme generali sui parchi, ma siamo convinti anche che parlando di gestione del parco debbano avere peso maggiore i Comuni, in rappresentanza degli abitanti, e le categorie produttive locali. Noi non diciamo no [illegible] priori al Parco: il nostro sì, però, c'è soltanto se certe condizioni verranno soddisfatte». [f. p.]

Genova: sotto accusa il progetto del grattacielo

Via Canevari, il quartiere si rivolta contro l'Enel

GENOVA. E' scoppiata in questi giorni una vivace polemica nel quartiere di Marassi a proposito del progetto di costruire un palazzo [illegible] 7 piani (30 metri d'altezza) al posto d'una palazzina a due piani e d'un parcheggio rialzato dell'Enel all'incrocio di via Canevari, Borgo Incrociati [illegible] corso Monte Grappa.

A questo proposito è sorto un comitato spontaneo «Amici della Val Bisagno» al [illegible] fuori dei partiti. Le preoccupazioni della gente della zona che ha già espresso le proprie perplessità in consiglio di circoscrizione sono di diverso genere. In pri[illegible] luogo, si vorrebbe sapere se nella palazzina da demolire si trova dell'amianto.

Si preferirebbe un accertamento [illegible] una bonifica. Si teme poi che la nuova struttura, date le dimensioni e l'altezza, faccia come da [illegible] agli spostamenti dei g[illegible] di [illegible] liberati nell'atmosfera, lasciando stagnare nella zona le sostanze inquinanti.

Si teme poi che la realizzazione di eventuali parcheggi nel sottosuolo sotto un edificio tanto massiccio possa aumentare i rischi di allagamenti nel caso [illegible] alluvioni.

Ci [illegible] poi osservazioni di carattere estetico: la zona [illegible] è certo delle più gradevoli dal punto di vista del paesaggio. Si teme che la nuova colata di cemento peggiori ulteriormente la situazione.

Si denunciano infine i rischi di lavori che [illegible] previsti per circa [illegible] anni: danni al traffico, polveri, rumori, detriti, diminuzione dei posti-macchina.

Ovviamente, non mancano sospetti sull'operazione: l'Enel impiegherà davvero il [illegible] edificio per uffici, oppure sarà poi possibile modificare la destinazione d'uso, trasformandolo in condominio per abitazioni civili? [p. l.]

Sul tappeto anche acciaierie, caso-nomine e la bocciatura del piano Ilres

Via Fieschi «entra» in aeroporto

La Regione farà parte del Consiglio del «Colombo»

GENOVA. Il vicepresidente della giunta e assessore ai Trasporti della Regione, Graziano Mazzarello, ha annunciato l'intenzione della Regione di entrare nel Consiglio d'amministrazione dell'aeroporto «Cristoforo Colombo», accanto all'Autorità Portuale e alla Camera [illegible] Commercio.

Mazzarello ha dato l'annun[illegible] in Consiglio, rispondendo a interrogazioni che avevano co[illegible] argomento il degrado dei servizi Alitalia e i tagli dei voli in partenza e in arrivo da Genova.

Nella mattinata [illegible] ieri s'è inoltre appreso d'una nota piena di riserve da parte [illegible] Com[illegible] di governo a proposito d'uno studio commissionato alcuni anni fa all'Ilres sul turismo perchè, accanto a considerazioni di carattere generale, non sarebbe stato inserito un programma preciso di spesa e d'investimento.

L'assessore Maria Paola Profumo ha annunciato che esaminerà le osservazioni del Commissario e la relazione in una riunione di tecnici [illegible] di esperti. Sull'argomento, il consigliere del Polo, Bruno Valenziano, ha presentato un'interpellanza.

Nel corso della mattinata, s'è conclusa, con qualche stanchezza, la discussione sulla relazione del presidente della Giunta, Giancarlo Mori, sullo stato della Fiera Internazionale, della Filse e della Datasiel, enti dei quali la scorsa settimana sono stati nominati i presidenti. La relazione di Mori [illegible] stata approvata a larga maggioranza.

L'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo ha inoltre parlato ancora [illegible] volta del «caso» delle Acciaierie [illegible] Cornigliano: ha ribadito che sono validi i principi [illegible] i vincoli imposti da una delibera della stessa Regione nel marzo dell'anno scorso. Alonzo ha ribadito che è bene partecipare alle discussioni e agli incontri, ma in una chiave «di concretezza».

Non [illegible] sono ancora spenti i «fuochi di guerra» sulle nomine dei consiglieri d'amministrazione (e dei vicepresidenti) di Fiera, Filse e Datasiel. Il problema è equilibrare [illegible] richieste del pds con quelle degli altri alleati: democratici, Verdi, popolari, repubblicani.

Difficile anche «catalogare» politicamente i neo-presidenti: solo Alfredo Bianchi, leader del Patto Segni, è etichettato senza dubbi. Ma per Gian Vittorio Cauvin («popolare» indipendente?) e per Carla Gardino (area laico-socialista?) l'impre[illegible] appare più ardua.

Mazzarello ha mostrato ieri di «soffrire» le stilettate dell'alleato Fabio Morchio sulle pro[illegible] «aperture» del pds verso la Lega. Ma [illegible] prevede la pace per martedì prossimo. [p. l.]

Alcuni reparti dell'ospedale di Pietra Ligure adesso rischiano di andare in tilt

S. Corona «minacciato» dalle ferie

Pesanti conseguenze del ricorso vinto da oltre cento dipendenti in seguito al «rischio raggi»
Dalle casse del nosocomio potrebbe anche uscire un miliardo per il pagamento delle indennità

PIETRA L. L'ospedale Santa Corona di Pietra potrebbe essere costretto a programmare, in tempi relativamente brevi, oltre 7 mila giornate di ferie arretrate per il centinaio di dipendenti (medici, infermieri e ausiliari) che hanno vinto la causa, davanti al tribunale amministrativo regionale sul «rischio raggi».

E' una delle conseguenze della vertenza che riguarda molti ospedali italiani ma che a Pietra si è accentuata e rischia ora di creare non pochi problemi organizzativi. Dalle casse dell'ospedale potrebbe inoltre uscire oltre un miliardo per pagare gli arretrati.

La questione è però ancora controversa. I dipendenti che hanno fatto ricorso, per 5 anni dal '90, ritengono di aver diritto ad una indennità di «rischio raggi» pari a 150 mila lire al mese oltre agli interessi legali e oltre a 15 giorni di ferie l'anno. Secondo l'interpretazione di alcuni amministratori dell'ospedale la sentenza del Tar interessa invece solo il '91 e il '92. Altri dipendenti si appresterebbero ora a fare ricorso.

Il problema è che non c'è chiarezza in materia anche a livello nazionale. I dipendenti rivendicano il dovuto citando sentenze a loro favore. Gli amministratori, anche per il timore di concedere somme non dovute, replicano a loro volta citando circolari ministeriali e altro. Il dato certo è che dopo il giudizio del Tar il Consiglio di Stato ha respinto la sospensiva chiesta dall'ospedale. In altre parole gli arretrati dovranno essere pagati. I conteggi sono già in corso. Il rischio è che fra due anni o più il Consiglio di Stato decida nel merito e dia ragione alla direzione del nosocomio.

Se così fosse chi ha ottenuto le indennità e le ferie dovrebbe restituire il tutto. In questi anni a Pietra è mancata una chiara individuazione dei soggetti realmente sottoposti al «rischio raggi». Oggi sono in molti a chiederlo. [a. r.]

Il Santa Corona è alle prese con il problema delle ferie arretrate per i dipendenti

Pietra, si litiga sulla scuola

Il sindaco replica agli attacchi per il trasloco delle elementari

PIETRA L. «Adesso bisogna finirla di attaccare a testa bassa, vomitando accuse senza senso e dicendo montagne di stupidaggini». Questo lo sfogo deciso con cui il sindaco di Pietra Ligure, Daniele Nergro, replica alle richieste che arrivano dal mondo della scuola e da alcune forze politiche (Alberto Artom di «Città per tutti»), per il mantenimento del plesso delle elementari di viale Europa.

Pomo della discordia la decisione della giunta leghista di accorpare tutte le scuole elementari nel plesso di via della Cornice e di ristrutturare l'edificio di viale Europa per far posto alla nuova caserma dei carabinieri (l'attuale in via XXV Aprile è quasi inagibile). Contrario, in particolare, il Consiglio dei docenti.

Replica il primo cittadino: «La scelta dell'amministrazione di spostare la scuola per far posto alla caserma dei carabinieri è obbligata e dettata da una necessità oggettiva. E' inoltre determinata dalle inerzia totale delle amministrazioni precedenti che non hanno dotato Pietra Ligure in tempo di un piano regolatore generale o quanto meno non hanno ristrutturato la vecchia caserma».

Prosegue Daniele Negro: «Mi sembra che qualcuno voglia fare del corporativismo per privilegiare interessi di pochi a discapito degli interessi della collettività che, certo, non può fare a meno di un servizio di polizia come quello fornito dai carabinieri. Non esiste un'altra soluzione a questa perchè se esistesse l'avremmo percorsa. Se c'è qualcuno tanto più bravo di noi da avere la soluzione in tasca perchè non si fa avanti invece di blaterare come senza costrutto?». La polemica è tutt'altro che chiusa anche perché la maggioranza degli operatori della scuola, compresi molti genitori, paiono contrari all'impostazione data al problema dalla giunta pietrese. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

L'incendio di via San Damiano è ancora un mistero

Incerta la causa dell'incendio che domenica ha danneggiato un alloggio di via San Damiano. E' possibile che le fiamme si siano sviluppate per cause accidentali. Escluso dai carabinieri che a provocare le fiamme siano stati i ladri che alcune ore prima avevano «visitato» l'alloggio. [a. r.]

FINALE L.

Più spazio alla minoranza nel giornale del Comune

«La Voce di Finale», il giornale dell'amministrazione comunale di prossima uscita sarà modificato nello spazio che riguarda le minoranze. E' la decisione presa ieri dal sindaco, Pier Paolo Cervone, dopo due lettere di protesta del consigliere del Cdu Massimo Gualberti. [a. r.]

RIALTO

Danni alle colture, abbattuti otto cinghiali

Le squadre di cacciatori di Canova (Tovo) e Rialto hanno abbattuto domenica 8 cinghiali. Parte del «bottino» sarà devoluto in beneficenza. La battuta, a caccia chiusa, è stata fatta nella riserva di Rialto sotto il controllo dei guardiacaccia in una zona in cui i cinghiali avevano fatto molti danni alle colture agricole. [a. r.]

LAIGUEGLIA

Chiude dopo 70 anni la macelleria «Ziliani»

Dopo circa settant'anni di attività ed una clientela di almeno tre generazioni ha chiuso la macelleria «Ziliani» nel centro storico di Laigueglia. Nei locali della macelleria, al 76 di via Dante, sorgerà un negozio-laboratorio di antiquariato. [m. br.]

CASANOVA LERRONE

Ladri in casa di un pensionato: bottino 9 milioni

Un pensionato di Casanova Lerrone G.M. di 64 anni è stato derubato di nove milioni di lire. Ignoti si sono introdotti nella abitazione dell'uomo dalla finestra della cucina e, approfittando della sua assenza, hanno prelevato denaro, vestiti e oggetti. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri. [m. br.]

CISANO SUL NEVA

Sempre chiusa la provinciale del Ginestro

E' ancora chiusa al traffico la provinciale Albenga-Passo del Ginestro resa impraticabile dalla grossa frana verificatasi la sera di venerdì 12 gennaio. La Provincia ha già approntato il progetto d'intervento di rimozione dei massi che avverrà nei prossimi giorni. Il blocco sta provocando pesanti disagli agli abitanti delll'entroterra di Albenga e Alassio. [r. sr.]

Il Comune vara lo sviluppo urbanistico: Aurelia-bis in ritardo

Ora Villanova punta sul golf l'obiettivo è il turismo d'élite

VILLANOVA. Villanova rappresenta un'isola felice nel contesto di una crisi che colpisce quasi tutti i comuni della provincia di Savona. Nelle immediate vicinanze della costa ha a disposizione un territorio in gran parte ancora pianeggiante, in grado di ospitare infrastrutture turistiche di grande attrattiva.

Di questa condizione invidiabile (che ha portato addirittura ad un incremento demografico) risente positivamente il nuovo piano regolatore che l'amministrazione comunale (in cui sono rappresentate quasi tutte le forze politiche, conferendo così al sindaco Pietro Balestra una stabilità politica) ha finito di delineare nelle sue scelte essenziali.

Fra le future opere fondamentali il centro golfistico, nelle immediate vicinanze dell'ippodromo, che garantirà il titolo di capitale italiana del golf al complesso degli impianti di Garlenda (già esistente e probabilmente suscettibili di ampliamenti), di Ortovero (il cui decollo si sta rinviando a causa di mancanza di finanziamenti da parte della società che costruirà il complesso) ed ora anche di Villanova.

L'unica ombra che smorza gli entusiasmi all'interno della giunta comunale è rappresentata dal ritardo nella realizzazione dell'Aurelia bis nel tratto che raggiungerà Alassio con un tunnel sotto il monte Tirasso (Madonna della Guardia).

Villanova punta sul golf

Nella doccia fredda di continue speranze e delusioni, ora sembra che lo sblocco dei finanziamenti per la costruzione della galleria che avvicinerà il territorio villanovese ad Alassio sia stato ancora rinviato.

Ma lo strumento urbanistico prevede anche un intervento radicale migliorativo della viabilità del capoluogo e sostanziali concessioni alle future esigenze di ampliamento dell'aeroporto e dei servizi connessi. Nelle vicinanze dell'aeroporto verrà edificato un residence lussuoso dotato di piscina e campi da tennis.

Il sindaco Balestra ha fatto notare, tuttavia, che l'ippodromo non ha mentenuto le promesse fatte al momento dell'ottenimento delle concessioni. Si era infatti promesso una stagione invernale e una ampia occupazione di mano d'opera locale. [r. sr.]

La Regione rilancia l'idea di inserire l'azienda nel piano nazionale dell'aeronautica

Piaggio: un'offerta dall'America

La «Piper», un colosso nel campo dei velivoli civili, è ora interessata agli stabilimenti di Finale e Sestri
Secondo alcune voci la società statunitense vuole ampliare la produzione nella categoria executive

FINALE L. La «Piper», uno dei colossi americani nella costruzione di velivoli civili, sarebbe interessata alla Rinaldo Piaggio di Finale.

La conferma che apre un importante spiraglio sul futuro dell'azienda in crisi, è arrivata ieri mattina. Un gruppo di esperti dell'azienda americana ha visitato gli stabilimenti di Sestri Ponente e Finale. La «Piper», che fattura ottanta miliardi di dollari all'anno, vorrebbe ampliare la sua produzione anche nel settore della categoria «executive», cioè in quella del P 180 Piaggio. I responsabili dell'azienda si sono riservati di pronunciarsi.

E' importante questo nuovo interessamento perchè conferma la valenza internazionale, da sempre sostenuta dal consiglio di fabbrica, della produzione del turboelica P 180. Il velivolo ha un alto costo di produzione, ma è considerato da molti esperti tecnicamente valido e competitivo nei consumi. Con i suoi dieci posti è visto come il velivolo ideale per la categoria affari. Il problema è quello di trovare correttivi che consentono di abbattere i costi di produzione. E' per questo che si parla con insistenza della progettazione di un «nuovo» P 180.

L'interessamento della «Piper» arriva a pochi mesi dalla messa in vendita della Piaggio. I tre commissari (nei loro confronti stanno affiorando le prime critiche da parte di sindacati ed enti locali), hanno incominciato ad avviare le pratiche dell'appalto per la vendita definitiva.

Il futuro della Piaggio è in una fase delicata. Se l'azienda otterrà i finanziamenti di cui si parla da tempo (soprattutto le commesse pubbliche per i P 180), avrà un valore di vendita ben diverso con la possibilità del mantenimento di gran parte degli attuali livelli occupazionali (circa 1250 unità di cui 750 a Finale Ligure). Sono i posti di lavoro quelli realmente a rischio. La Piaggio solo a Finale ha perso 450 dipendenti in pochi anni. Di questo passo gli organici potrebbero calare inesorabilmente.

Intanto dalla Regione e dagli enti locali parte un tentativo per l'inserimento dell'azienda nel piano nazionale dell'aeronautica realizzando un polo ligure degli executive, i piccoli aeri commerciali. Vanno però rispettati i tempi e quei passaggi tecnico-burocratici che in questi casi sono lunghi e complessi.

La Piaggio ha anche bisogno di trovare presto fiducia e altre commesse per mantenere la produzione a livelli accetabili ed evitare che i migliori operai e tecnici specializzati trovino posti migliori e dal futuro meno incerto. [a. r.]

ALASSIO

Meno tasse per i baristi

Una buona notizia per i titolari di bar e locali pubblici. Dall'inizio dell'anno sono stati, infatti, abolite le tasse di concessione governativa relative ai biliardi, ai flipper e per il gioco delle carte. Ma non solo. Chi ha nel locale una televisione è stato alleggerito della tassa comunale.

Spiega il coordinatore provinciale della Confesercenti, Pino Maiellano: «Proprio nel 1995 stavano scomparendo i bar di una volta, quelli dove era possibile passare un pomeriggio a giocare a carte o a biliardo. Ciò era dovuto sia all'alto livello raggiunto dagli affitti, ma anche alle gabelle varie che affliggevano questo dipo di attività. Quando la tendenza all'estinzione dei bar come centri di socializzazione sembrava inarrestabile, ecco giungere due notizie che ridanno slancio alla possibilità di offrire ai residenti ma anche agli ospiti i vecchi, cari intrattenimenti dei bar di un tempo». [r. sr.]

ALBENGA

Bilancio dei vigili

Nel '95 riscosse contravvenzioni per 785 milioni

ALBENGA. «Albenga rappresenta una realtà sociale ed economica molto dinamica, che richiede un corpo di polizia municipale in grado di seguire le richieste sia di interventi di ordine pubblico che di ordine amministrativo, a cui si sono aggiunte nel 1995 le emergenze rappresentate dall'alluvione e dagli extracomunitari».

E' il commento di Eugenio Lertora, comandante dei vigili urbani, nel presentare la sintesi dell'attività svolta l'anno scorso. Dice il comandante: «E' considerevolmente aumentata la quantità di lavoro burocratico che necessariamente occupa un numero sempre crescente di vigili. Sono state seguite quasi tremila pratiche amministrative».

Le somme incassate per multe raggiungono la cifra di 785 milioni. I parcometri hanno dato un gettito annuale di quasi 190 milioni di lire. [r. sr.]

BORGHETTO

Il caso dell'orefice

Omicidio di Natale Perizia sul coltello usato per il delitto

BORGHETTO. Una perizia sul coltello utilizzato nell'omicidio di Maria Gabriella Cappai, avvenuto prima di Natale a Borghetto Santo Spirito. E' stata disposta, ieri mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi: il giudice vuole probabilmente verificare se sull'arma del delitto ci sono impronte digitali e a chi appartengono. I risultati della perizia si conosceranno soltanto fra qualche settimana.

Resta invece in carcere, almeno per ora, Antonio Porcella, l'orefice di Borghetto accusato dell'omicidio della donna. La difesa (avvocato Umberto Ramella) non ha ancora deciso se presentare un'istanza per sottoporre l'uomo a una perizia psichiatrica. Il legale non è convinto che Porcello sia l'assassino come invece crede l'accusa e ipotizza che nella vicenda possa essere coinvolta un'altra persona. [a. r.]

SAVONA

Processo a due giovani

Accusati di furto «Pena sospesa se risarcite i danni»

SAVONA. Condannati a quattro mesi di carcere con la condizionale, ma a patto che risarciscano i danni.

E' la pena che ieri mattina il pretore di Savona ha inflitto a Luciano Rossato, 23 anni, e a Roberto Pistis, 27, abitanti ad Albenga, rispettivamente in viale Pontelungo e in via Bixio. I due giovani, incensurati, erano stati arrestati, l'altra mattina, dai carabinieri che li avevano sorpresi mentre tentavano di rubare su alcune auto parcheggiate in viale Olimpia. «Lo abbiamo fatto - hanno confessato al pretore - solo per divertimento». Luciano Rossato e Roberto Pistis, difesi dall'avvocato Mauro Vannucci, hanno patteggiato la pena e si sono impegnati a risarcire, entro dieci, i danni provocati forzando le portiere delle auto. «Altrimenti - spiega l'avvocato - non potranno ottenere la condizionale». [c. v.]

Verranno confermati il percorso da golf a Le Manie e il porticciolo

Noli, il sindaco difende il Prg

Niccoli replica alle accuse: «Nessun dietro-front»

Il sindaco di Noli, Giuseppe Niccoli

NOLI. Il Piano regolatore generale di Noli sarà ripresentato in Consiglio comunale. Lo conferma il sindaco, Giuseppe Niccoli, che respinge le accuse di trasformismo politico avanzate ieri da tutti i gruppi di minoranza. Il tema è di quelli spinosi. In ballo ci sono migliaia di metri cubi di cemento o i prossimi 10 anni dello sviluppo edilizio e turistico dell'antica Repubblica marinara.

Dice Niccoli: «Non abbiamo cambiato idea come invece dice l'opposizione. Un anno fa ho approvato il Piano regolatore riservandomi di fare delle modifiche. Già in campagna elettorale avevamo ribadito la nostra intenzione di mettere mano al nuovo strumento urbanistico. Ci stiamo muovendo coerentemente con questa linea e non solo perché c'è stata una richiesta recente delle opposizioni». Il primo cittadino di Noli concorda sulla necessità di ridurre le possibilità di insediamento in collina che riguardavano le cave e un numero ristretto di imprenditori. L'obiettivo è quello di ridare un indice dello 0,03 per cento ai terreni agricoli. «Vogliamo favorire i piccoli proprietari», precisa Giuseppe Niccoli.

Aggiunge: «Abbiamo fatto nostre parte delle 67 osservazioni arrivate in Comune. A febbraio riproporremo la variante integrale al Piano riaprendo i termini della sua pubblicazione. In questo modo spenderemo pochi milioni e non i 200 necessari a redigere un novo il Prg. In teoria anche le minoranze la pensano come noi anche se in questi mesi hanno espresso pareri diversi. Solo all'ex sindaco Gambetta devo riconoscere fin dall'inizio una certa coerenza».

Il Prg di Noli confermerà il percorso da golf a le Manie e il porto con Spotorno. [a. r.]

Sta meglio l'ex fidanzata

Tentato omicidio Oggi l'aggressore davanti al giudice

CERIALE. Sarà sentito oggi dal gip Francesco Meloni Teresio Domenico Rubicondo, 44 anni, residente a Torino in via Borgone. Rubicondo, domenica sera, alle 21, ha inferto tre coltellate alla propria ex fidanzata Chiara Massari, 33 anni, residente col fratello e la cognata in una traversa di via Orti del Largo a Ceriale. L'uomo, dopo, ha tentato il suicidio ed è stato salvato dagli agenti della Polstrada. Chiara Massari, che aveva sin dal 1984 una relazione con Rubicondo, si trova nel reparto pneumologia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La sua prognosi è di 30 giorni per due ferite al torace ed una all'anca inferte con un coltello da cucina.

La lite poi degenerata nell'aggressione è avvenuta all'esterno del residence Sabrina, dove lavorava la donna accoltellata, di fronte ad una cabina telefonica. [r. sr.]

Cresce il malumore di chi risiede nella zona attigua al territorio di Sanremo

I «confinati» di Ospedaletti

I problemi maggiori sono rappresentati dai servizi pubblici, dalla viabilità, ma pure dalla pulizia delle strade. Anche il servizio postale spesso va in tilt. Tutti i nodi amministrativi

OSPEDALETTI. Quarant'anni dopo, come nel vecchio film di Totò [illegible] Fernandel «La legge [illegible] legge», dove la linea di frontiera tra Italia e Francia faceva impazzire gli abitanti di un paese immaginario [illegible] Val Roja, alle spalle di Ventimiglia, creando situazioni esilaranti, disagi e «problemi internazionali», i Comuni di Ospedaletti e Sanremo si trovano ad affrontare «problemi di confine». Questa volta non c'entrano contrabbando [illegible] piccole furbizie per sopravvivere escogitate dall'italiano Totò per evitare [illegible] servizio di leva e le manette del gendarme «francese» Fernandel, [illegible] problemi legati all'ecologia, alla viabilità e ad alcuni servizi pubblici.

«Il problema - spiega il sindaco di Ospedaletti Flavio Parrini - [illegible] semplice, ma non di facilissima soluzione. I confini tra il mio Comune e Sanremo, infatti, da sempre creano problemi. Un esempio: la strada Rotabile Capo Nero, una delle zone panoramiche più belle della Riviera, è divisa in due dalla linea immaginaria di confine tra Sanremo [illegible] Ospedaletti. Parte dalla via Aurelia, proprio davanti all'ex night club Capo Nero, e con tornanti che entrano e escono nel territorio sanremese s'arrampica, in mezzo a ville e palazzine, sino [illegible] Coldirodi. Questo confine immaginario crea grossi disagi a chi vi abita [illegible] conflitti di [illegible] petenze ai due Comuni».

La pulizia della strada, per esempio, [illegible] chi compete? Deve essere a carico [illegible] Ospedaletti o Sanremo? Mai nessuno ha saputo dare risposte precise con [illegible] risultato che sempre più spesso la Rotabile Capo Nero si trova in totale stato [illegible] abbandono. Stesso discorso per l'impianto [illegible] illuminazione pubblica. Quando [illegible] fulmina una lampadina a chi compete sostituirla? In ultima analisi, chi paga? Sanremo o Ospedaletti?

Anche il servizio postale, secondo molti residenti, a volte lascerebbe a desiderare. Ci sarebbero ritardi nella consegna della corrispondenza. Non per colpa dei postini, ma per la confusione generata proprio da questi confini immaginari. A volte si scrive Comune di Ospedaletti, [illegible] la famiglia in questione «vive» invece nel «territorio» di Sanremo. O viceversa.

E gli esempi potrebbero essere ancora tanti.

Il sindaco Parrini, finalmente, ha rotto gli indugi. «Ho chiesto un incontro [illegible] il mio omologo di Sanremo, Giovenale Bottini, per cercare di mettere fine ai disagi dei nostri concittadini. Ci siamo capiti subito. [illegible]ttini - ha detto - si è dichiarato disposto a risolvere i problemi. Abbiamo dato incarichi precisi ai rispettivi uffici tecnici».

Sul tavolo dei due sindaci c'è anche il «caso» ecologico di Vallone di Rodi. Gli abitanti (tutti in territorio di Sanremo) scaricano le loro fogne a valle ed inquinano il territorio di Ospedaletti. Soprattutto d'estate, con i turisti, il disagio è grande.

Che fare? Parrini è pronto «a concedere l'allaccio agli abitanti [illegible] Vallone [illegible] Rodi alla rete fognaria di Ospedaletti».

Ma la proposta, sotto certi aspetti più coraggiosa [illegible] clamorosa di Parrini, è questa: «Per eliminare qualsiasi problema ai miei concittadini - dice - [illegible] anche disponibile a ridiscutere [illegible] eventuale rettifica dei confini comunali con Sanremo».

Roberto Basso

Molti i disservizi nell'area di confine tra i Comuni di Sanremo e Ospedaletti

Una storia che ricorda Totò

Con il film «La legge è legge» fu record di incassi nel '58

OSPEDALETTI. Chi non ricorda «La legge è legge», con Totò [illegible] Fernandel, girato nel lontano 1958 in un paesino alle spalle di Ventimiglia, lungo la strada del Tenda, che unisce la Riviera dei Fiori a Limone, a Cuneo e a tutto il Piemonte? Un bel film [illegible] bianco [illegible] nero, diventato 38 anni fa «campione d'incassi». Nelle sale cinematografiche italiane registrò, infatti, la cifra record di 354 milioni di lire.

La regia fu del francese Cristian Jacque. Produttori due grandi del cinema italiano: Franco Cristaldi ed Alfredo Bini. La musica venne firmata addirittura dal grande Nino Rota.

La storia, semplice ed esilarante, [illegible] basava soprattutto sugli equivoci provocati dalla linea immaginaria [illegible] frontiera tra Italia [illegible] Francia che vigeva, subito dopo la guerra, lungo tutta la Val Roja. Il confine «spaccava» letteralmente in due la casa dove abitava Totò, in arte Giuseppe La Paglia, di professione contrabbandiere. Totò-La Paglia aveva la cucina e la camera [illegible] letto [illegible] territorio francese, [illegible] gabinetto, le scale e il terrazzo [illegible] territorio italiano.

Fernandel, in arte Fernand Pastorelli, gendarme francese, tutto ligio al dovere, alla divisa e alla Francia, non vedeva l'ora di arrestare «l'italiano» Totò-La Paglia, contrabbandiere di damigiane d'olio e qualche sigaretta tra Mentone e Ventimiglia. Gran parte del film [illegible] snoda [illegible] questa «caccia» di Fernandel, francese tutto d'un pezzo, all'italiano-arruffone-imbroglione Totò. Ogni qual volta Fernandel sembrava sul punto di arrestare il contrabbandiere La Paglia nella [illegible] camera da letto o in cucina, che si trovavano in territorio francese, Totò riusciva sempre a spostarsi nel suo bagno o sulle scale [illegible] «espatriare» così in territorio italiano, a mettersi in salvo, a gabbare il rivale. Il tutto proprio grazie al confine immaginario tra Francia-Italia.

[r. b.]

Totò (in alto) e Fernandel nel '[illegible] furono protagonisti del film «La legge è legge», girato in un paesino lungo la strada del Tenda

Sindaco di Sanremo all'incontro di Milano

Rinnovo contrattuale accordo tra i casinò

SANREMO. Fronte comune dei quattro [illegible] italiani di Campione, Venezia, Saint-Vincent e Sanremo per affrontare rinno[illegible] contrattuale, promozione e marketing e, soprattutto, per creare una barriera più compatta contro la ventilata - [illegible] mai accantonata definitivamente - apertura di nuove case da gioco sul territorio nazionale.

L'accordo è stato raggiunto ieri a Milano dove [illegible] sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, [illegible] l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti, si sono incontrati con i vertici delle amministrazioni comunali e dei casinò degli altri tre centri autorizzati al gioco d'azzardo. Ora si tratta di mettere nero [illegible] bianco e di varare una vera e propria associazione «finalizzata - come si legge in una nota di Palazzo Bellevue - all'approfondimento delle problematiche relative al contratto nazionale dei dipendenti dei casinò e ad affrontare situazioni comuni». Parole generiche che nascondono, però, la paura delle quattro località [illegible] dover affrontare nuovi concorrenti che, per alcuni, potrebbero avere effetti oltremodo [illegible] rischio».

L'accordo siglato dalle quattro aziende coinvolge quasi [illegible] dipendenti, fra croupier, ausiliari e amministrativi. Una coalizione che, [illegible] si manterrà compatta, [illegible] una notevolissima forza di persuasione.

Nel corso dell'incontro di ieri [illegible] Milano è stata designata una commissione che metterà a punto gli istituti fondamentali della piattaforma contrattuale nei tempi più brevi. Un nuovo vertice, questa volta prettamente tecnico, è annunciato per i prossimi giorni. Quindi [illegible] sarà la firma del protocollo d'intesa.

Intanto da Roma giungono pressioni per l'appalto del casinò di Sanremo. «Daremo [illegible] via alla gara - ha dichiarato il sindaco Bottini - solo dopo avere ricavato un salone da 800 posti, con un intervento [illegible] copertura dell'immobile, e [illegible] gettato le basi per il nuovo parcheggio del casinò.

[g. p. m.]

Dal primo cittadino Semeria e dal consigliere provinciale Saldo appello per ovviare a code e rumori

«Occorre una circonvallazione a Pontedassio»

Un comitato per promuovere la nascita della «variante»

IM[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'idea è partita da Pontedassio. Ma ha avuto subito [illegible]hi l'ha sostenuta anche a Imperia. Il Comitato pro Statale 28, appena costituito, ha per il momento solamente due firme. Ma sembrano essere quelle giuste: Sebastiano Semeria, sindaco del principale (e organizzato) paese dell'immediato entroterra imperiese, Pontedassio, e Gabriele Saldo, consigliere provinciale eletto nelle file di Forza Italia, sensibile al problema perché è originario della Valle Impero.

Insieme hanno pensato che è ora di dire basta alle code chilometriche nei weekend e [illegible] mastodontici Tir che passano giorno e notte lungo l'unica via d'accesso del paese da e per Imperia [illegible] che coincide, appunto, con la statale 28. E hanno costituito il Comitato. «Non ne possiamo più - si sfoga il primo cittadino di Pontedassio -. Il volume di traffico è diventato insostenibile. Ogni giorno riceviamo telefonate di cittadini che si lamentano. Senza conta[illegible] chi mi ferma addirittura per strada. Per questo abbiamo deciso di creare un organismo che si faccia promotore di tutte le iniziative necessarie perché il progetto [illegible] variante alla Statale sia al più presto approvato e messo in cantiere».

Il problema è di vecchia data. Si tratta - nell'ambito dei lavori di ammodernamento della strada per [illegible] Basso Piemonte - di creare una circonvallazione che aggiri il paese. Una soluzione più che giusta visto che la Statale [illegible] taglia in due il centro abitato. Ogni giorno, ma soprattutto durante i fine settimana, [illegible] paese deve sopportare il peso di migliaia di veicoli. Tradotto in termini di inquinamento atmosferico è una situazione [illegible] dir poco esplosiva soprattutto per gli abitanti di quei palazzi che si affacciano sulla strada. Per non parlare poi dell'altro tipo di inquinamento, quello acustico, oltre [illegible] tutti i pericoli per gli anziani, lenti [illegible] movimenti, quando attraversano la strada.

«Il progetto di variante era già stato approvato - dice il consigliere Gabriele Saldo -. I lavori sarebbero dovuti partire già qualche anno fa: la nuova strada sarebbe dovuta passare alle spalle [illegible] Pontedassio, lasciando al paese solo il traffico locale. Tangentopoli ha bloccato tutto. Subito dopo lo scandalo l'Anas, infatti, ha congelato molti appalti già affidati. E o[illegible] ci troviamo in una situazione di stallo. Oltretutto i finanziamenti sono già stati stanziati: 30 miliardi che da anni attendono di essere utilizzati: il rischio è che l'Anas, se il progetto non sarà approvato in tempo, dirotti i soldi verso altre opere. Per questo abbiamo creato il Comitato, sull'esempio di quello già esistente nelle località del Basso Piemonte attraversate dalla "28". Aspettiamo adesioni».

«Il problema è grosso - aggiunge il sindaco -. E i cittadini se le prendono con me [illegible] con l'Amministrazione. Ma noi che possiamo fare? Bloccare la Statale?». E' un'idea rischiosa, ma più passa [illegible] tempo più nella mente degli abitanti di Pontedassio si fa strada l'idea che dalle parole, per ottenere qualcosa, si debba passare [illegible] fatti: una grande manifestazione con tanto di bandiere e striscioni per esprimere tutta la rabbia accumulata in anni di attesa. «Io non ho paura: se [illegible] deciderà sarò il primo a scendere in piaz[illegible], conclude il sindaco.

Giulio Geluardi

FERROVIA

Raddoppio, sì della Regione

IMPERIA. Nuovo passo avanti per il tanto atteso raddoppio della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova. Ieri il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una mozione legata ai finanziamenti del piano: la Giunta dovrà chiedere che siano garantiti i fondi (oltre [illegible] questo tratto, è stato preso in esame quello del Pontremolese).

Commenta l'assessore [illegible] Trasporti Graziano Mazzarello: «Dobbiamo darci un progetto ambizioso che garantisca il collegamento della nostra regione e dei suoi porti con le reti transeuropee».

Mazzarello ha fatto rilevare come, dopo vent'anni, sia stato raggiunto un accordo sul tracciato per il raddoppio della ferrovia, fortemente penalizzata soprattutto nel Ponente.

Ora [illegible] è in attesa del parere del ministero dell'Ambiente, cui spetta la valutazione sull'impatto.

[e. f.]

Presentato ieri il volume di Bassan e Montarese dedicato ai canovacci goviani

Taviani e Govi, «amor filiale»

Il padre del senatore, Ferdinando, fu in gioventù attore dilettante nella compagnia del grande attore genovese, di cui rimase sempre amico. Rifiutò, all'ultimo momento, il ruolo di Pignaverde

GENOVA. Chi pensava che fra i suoi impegni, oltre alla sua attività politica e di studioso, vi fosse solo Cristoforo Colombo, di cui, com'è noto, è un esperto di levatura mondiale, dovrà rivedere la sua biografia. Oltre che per il grande navigatore, il cuore del senatore Paolo Emilio Taviani, batte forte anche per Gilberto Govi. E non solo per affinità anagrafiche. A unire Taviani al grande attore fu suo padre, Ferdinando che prima di intraprendere la carriera di direttore didattico calcò molte volte il palcoscenico con Gilberto Govi e sua moglie Rina.

E' una delle tante curiosità emerse ieri, nel corso della presentazione del libro di Serena Bassano e Mauro Montarese «Il teatro di Govi, 6 commedie, sei successi», nel salone della Banca Commerciale Italiana, in piazza Banchi, a Genova.

Il rapporto fra Ferdinando Taviani e Govi fu molto intenso, ed ebbe inizio attorno al 1910, nella Compagnia del Nazionale, ha ricordato il senatore a vita. Vale la pena di ricordare che dalla «nidiata» goviana della Compagnia di Stradone Sant'Agostino uscirono grandi attori come Lamberto Picasso, Lauro Gazzolo, Alberto Capozzi e molti altri.

Ferdinando Taviani lo sarebbe sicuramente diventato [illegible] con nuovi incarichi nella scuola, non avesse deciso di abbandonare l'attività teatrale proprio nel momento in cui Gilberto Govi, nel ruolo di Pignasecca, gli offriva l'importante quello di Pignaverde, nella famosa commedia di Emerico Valentinetti.

Un periodo storico sul quale si sono soffermati il giornalista e critico Mauro Manciotti e il regista Vito Molinari, autori della prefazione del libro. Un libro - è stato sottolineato- di cui sentiva la mancanza, la necessità, poichè nessuna commedia del repertorio goviano è stata mai data fino a oggi alle stampe.

Un compito non certo facile, quello di Serena Bassano e Mauro Montarese. Non deve esere stato facile trascrivere i testi raccolti nell'archivio Govi, al Museo di Sant'Agostino di Genova, copioni scritti cinquant'anni fa e anche più, su fogli di carta «vergatina» sottilissima, consunta e ingiallita, battuta a macchina alla bell'e meglio, [illegible] aggiunte fatte di pugno dagli autori e dagli attori, cancellature e sbavature ricostruite con la lente di ingrandimento.

Solo l'amore per Govi e la passione di Serena Bassano, conservatrice dell'archivio goviano e dello scrittore Mauro Montarese, hanno fatto sì che il lungo e meticoloso lavoro potesse essere portato a termine in pochi mesi, con meticolosa precisione. Le commedie presentate nel libro dedicato a Gilberto Govi sono: «I maneggi per maritare una figlia», di Nicolò Bacigalupo, «Pignasecca e Pignaverde», di Emerico Valentinetti, «Guastavino e Passalacqua», di Emanuele Canesi, «Colpi di timone», di Enzo La Rosa, «Articolo V», di Ugo Palmerini e «Metallurgiche Tiscornia», di Umberto Morucchio.

Mauro Boccaccio

Nellina Laganà in «Attrice» rende omaggio alla grande Anna Magnani (foto)

GARAGE

Omaggio ad Anna Magnani

Omaggio ad Anna Magnani, domani sera, alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Gamma è interpretato da Nellina Laganà. In scena dal 1983, «Attrice», questo il titolo della rappresentazione, ha girato in lungo e in largo la Penisola ottenendo ovunque un grande successo. Lo spunto narrativo è quello di un'attrice alle prime armi che, sola nel suo camerino, in una pausa di uno spettacolo, si identifica con la grande Nannarella alla quale, fra l'altro, somiglia in maniera impressionante.

Nasce così una sorta di transfert che porterà l'attrice a ripercorrere le tappe più importanti della sua vita, fino a che realtà e immaginazione si fonderanno in un coinvolgimento emotivo interrotto solo dalla voce di un direttore di scena che invita la protagonista a prepararsi ad andare in scena. Attraverso questa identificazione, Nellina Laganà costruisce il suo omaggio ad Anna Magnani, che non vuole [illegible] una ricostruzione biografica, nè una [illegible] imitazione dei moduli interpretativi dell'attrice, ma uno spunto di riflessione sul ruolo nel teatro contemporaneo. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica. Nellina Laganà, oggi alle 17,30, incontrerà il pubblico nella Sala degli Arazzi della Provincia. [m. b.]

CONCERTI

La De Fusco al Comunale tra Ravel e Rachmaninov

GENOVA

IL 1996 non era iniziato nel modo migliore per la Giovine Orchestra Genovese con il duo Brunello-Lucchesini apparsi in serata poco entusiasmante.

I due ultimi appuntamenti hanno, però, nettamente rialzato le quotazioni della stagione in corso. La scorsa settimana i «King's Singers» hanno regalato uno spettacolo magnifico. E lunedì sera, sempre al Carlo Felice, è stata la pianista Laura De Fusco a offrire un recital di indiscutibile livello.

Purtroppo il tempo inclemente ha tenuto lontano il gran pubblico e diversi fra i presenti sono arrivati con le «vie respiratorie» alquanto provate, sicchè colpi di tosse e starnuti hanno poco simpaticamente contrappuntato i suoni del pianoforte, imperversando soprattutto nei pianissimi.

Il programma era di estremo interesse e di notevole difficoltà. Prima parte raveliana, seconda dedicata a Rachmaninov, ovvero due autori fondamentali per il pianismo fra Ottocento e Novecento. Del musicista francese si sono ascoltati i «Valses nobles et sentimentales» raffinato omaggio al lontano mondo schubertiano.

La scrittura nitida, chiara è stata dipanata con estremo lucidità e intelligenza dalla De Fusco che vanta una tecnica di prim'ordine unita ad un'ampia gamma di colori. I fortissimi sono pieni, nei pianissimi il suono non si sfibra, mantenendo la sua eleganza.

Doti che sono risaltate ancor più in «Gaspard de la nuit», opera nella quale lo stile orchestrale raveliano raggiunge uno dei suoi vertici.

Le tre prose di Bertrand (Ondine, Le gibet e Scarbo) trovano in Ravel un traduttore sonoro di indubbia efficacia, abile nell'inventare corrispondenze puntuali fra suoni e immagini letterarie (il sinistro penzolare dell'impiccato reso con un lungo pedale del si bemolle) e nello stesso tempo nel non esserne condizionato in un fluire sonoro in realtà libero, ricco di estro e di fantasia.

Eccellente l'interpretazione della De Fusco. Poi Rachmaninov con otto pagine tratte dalle due raccolte di Etudes-Tableaux op. 33 e op. 39. Vi si ritrova un musicista oscillante fra accesi e orchestrali virtuosismi e languidi slanci lirici. Il tutto attraverso una scrittura che rispecchia fedelmente la profonda conoscenza tecnica del compositore russo, uno dei più grandi pianisti della storia.

Anche qui la De Fusco ha offerto una prova lodevole: appassionata e vibrante nell'op. 39 n.5 e nell'op. 33 n.9, ha regalato momenti di suggestiva poesia nell'op. 39 n.2. Al termine l'artista ha concesso un bis, il primo Studio chopiniano dall'op. 25.

Roberto Iovino

Programma del '96

Italia Nostra fa riaprire i palazzi

GENOVA. Una città segreta, gelosa dei suoi tesori. Per portare alla conoscenza del pubblico il patrimonio storico artistico costituito dalle numerose dimore storiche dell'ex repubblica marinara, Italia Nostra ha messo a punto una serie di iniziative culturali per il 1996. «Il nostro programma di visite alla ricerca di queste meraviglie genovesi - spiega Federico Valerio, presidente della sezione di Genova di Italia Nostra - parte dalla considerazione che questo patrimonio storico artistico è una peculiarità della città, che si rivela quasi solo a chi ha voglia e tempo di scoprirla».

L'interesse per il palazzo patrizio a Genova è scaturito da una riflessione sulla diffusione di questo fenomeno nella città storica. Fin dal Medioevo, la città è stata una repubblica. L'oligarchia di famiglie che si giostravano le cariche pubbliche, con il loro crescere di potenza, ha arricchito la città di straordinarie abitazioni. Si è così creata la «città dei palazzi». [m. b.]

GIORNO E NOTTE

TEATRO DELLA CORTE
«Annullato» Mastroianni

Saranno probabilmente annullate le recite dello spettacolo «Le ultime lune», con Marcello Mastroianni. Il grande attore è infatti ricoverato in una clinica di Padova e difficilmente potrà ristabilirsi entro il 6 febbraio, data del debutto genovese. [m. b.]

MASCHERONA
Serata blues

Recital acustico del bluesman «Crazy Blues», questa sera alle 22, al Mascherona Club- Circolo dei Cantauri di Genova. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

PALAZZO DUCALE
Cambiano gli orari

Sono cambiati gli orari della mostra «Arte della Libertà», a Palazzo ducale, a Genova. La mostra resterà aperta dalle 9 alle 21, con la chiusura della biglietteria alle 20. La biglietteria per i gruppi e le visite guidate sarà aperta dalle 8,45 alle 19,45. In programma un ulteriore visita guidata alla mostra ogni giovedì alle 17. [m. b.]

VANILLA
Festa a Radio Babboleo

Pomeriggi con la musica della discoteca Vanilla di Genova-Sturla, per tutta la settimana, a partire dalle 14, a Radio Babboleo, per festeggiare i 20 anni del locale. [m. b.]

BAISTROCCHI
Ultime repliche al «Verdi»

Ultime repliche al Teatro Verdi di Sestri Ponente della rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «E la prima è stata Eva», per la regia di Piero Rossi. Inizio alle 21. [m. b.]

MAY WAY
Il rock di Valerie e la Gard

Rock dal vivo, domani alle 22,30, al disco club My Way di S. Margherita (via Aurelia, tra San Lorenzo e Ruta) con la band di Valerie e la Gard. [m. b.]

CONCERTO
Riccardo Agosti al San Filippo

Concerto del violoncellista Riccardo Agosti, domani sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, in via Lomellini, a Genova. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

CAPOVOLTO
Pittura al bistrot

Il bistrot Capovolto, in salita Pallavicini, a Genova, ospita una mostra del pittore Marco Guarino intitolata «Percorsi Astigmatici». [m. b.]

Luigi Fenga e Stefano Verdino parleranno della «produzione» del primo cittadino

Sansa protagonista, ma come poeta

Il sindaco presenta domani alla Feltrinelli la sua ultima raccolta di liriche «Affetti e indignazione» che comprende una scelta di brani scritti tra il 1967 e il '95. Tra i più curiosi «L'uomo di Mondeval»

GENOVA. Poesie in libreria, domani, alle 17,30, alla Feltrinelli di via Bensa, con un autore d'eccezione: il sindaco di Genova Adriano Sansa. Ma in questo caso in veste di autore.

Con Luigi Fenga e Stefano Verdino, Sansa parlerà infatti della sua ultima raccolta «Affetti e indignazione» (poesie scelte dal 1967 al 1995) edita da «All'insegna del pesce d'oro» di Vanni Scheiwiller.

Un Sansa «inedito» per molti genovesi che non conoscono la sua attività di poeta, tenuto a battesimo, una trentina di anni fa, a Savona da Angelo Barile, nel suo primo libro di versi «Vigilia», illustrato da Guglielmo Bozzano e stampato dall'editore Marco Sabatelli.

«Affetti e indignazione» è una antologia riassuntiva di tutta l'opera di Adriano Sansa («La sua prima poesia le scrisse nel 1960, in un'aula dell'Università di Genova», ricorda nella prefazione ad «Affetti e indignazione» Silvio Rolfo Marengo) e comprende anche alcune poesie pubblicate dalla rivista «Resine» e nei raccolte in volume.

Adriano Sansa, sindaco-magistrato, da trent'anni si dedica anche alla poesia

Fra i titoli del volume, tratti da «Vigilia» (1967), «La casa di Sant'Ilario» (1977), «Notti di guardia» (1982), «Dimore», «Onore di pianti» (1993) e la raccolta «Poesie aparse». Fra quest'ultime, c'è anche «L'uomo di Mondeval», forse la più curiosa poesia di Adriano Sansa dedicata a un «cavernicolo» di cui si è parlato a lungo al momento del ritrovamento del suo corpo.

«Un antenato della preistoria che Sansa sente come "fratello" contemporaneo», spiega Silvio Riolfo Marengo. Mondeval è una località d'alta montagna, tra la Croda da Lago e il Pelmo, nelle dolomiti, dove fu ritrovato, qualche anno fa, un uomo preistorico con i suoi oggetti di casa e di caccia, oggetto di continui studi che da tempo stanno impegnando il mondo scientifico.

Adriano Sansa arricchisce la scoperta dell'uomo di Mondeval di, unendo vita e morte nello stesso destino, come in tanti altri suoi componimenti.

Ne traccia, tra i versi, anche un immaginario quadretto familiare.

Scrive Sansa: «Nella grotta aperta a gelidi venti e terrori/ vide la donna torcersi e posare per terra tra le viscere una rosa di creatura piangente: egli la mise dopo due giorni sgomento vicino alla compagna turgida ed esausta cui protendeva i labbri e piano piano vinse lo sdegno e la fece poppare». [m. b.]

Successo al debutto di «Le Parole e i Giorni»

Corte: in mille per Lavia tra Luther King e Mandela

GENOVA. Successo strepitoso al Teatro della Corte per la nuova serie di letture pubbliche, organizzate dallo Stabile, sotto il titolo «Le Parole e i Giorni». L'altra sera, dinanzi a più di mille spettatori, mentre alcune centinaia sono rimaste fuori della sala, Gabriele Lavia e Giampiero Bianchi hanno letto quattro celebri discorsi aventi tutti come denominatore comune la questione razziale dei bianchi e dei neri, con una dotta ed esauriente (forse un poco prolissa) introduzione del prof. Massimo Teodori, docente di storia americana.

Giampiero Bianchi ha letto «Sull'abolizione della schiavitù» di Lincoln (1856) e «Ai giovani del Mississippi» di Malcom X (1964). Gabriele Lavia ha invece letto «Io ho un sogno» di Luther King (1963) e «Autodifesa» di Mandela (1964).

Il trapasso tra i diversi discorsi è stato di grande interesse: dalle prime posizioni «ideologiche» e moralistiche di Lincoln sino al disegno di vasto respiro della conquista della «parità» attraverso la non-violenza di Luther King sino ai «distinguo» d'azione politica di risposta alle provocazioni espresso con sottili argomentazioni di Malcom X.

Perfetta, per la sua lucidità profetica, per il disegno razionale dell'avvenire l'«Autodifesa» di Mandela, pronunciata in tribunale prima della condanna a 27 anni di carcere. Giampiero Bianchi è stato un interprete di buona efficacia, asciutto nel tono.

Gabriele Lavia ha saputo suscitare maggiori emozioni e più sottili stimoli intellettuali, grazie anche a un uso più sapiente della voce. Il progetto ha provocato applausi ed entusiasmo: forse, rispetto al clima in cui i discorsi furono pronunciati, un po' di spontaneità si perde. [p. l.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **Trauma Center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM TV**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie (prima puntata)
22,30 **Tg8**, telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone**
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **La [illegible] della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi non stop**

Telenord

7 — **Tiranna deliziosa**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Tiranna deliziosa**, film
10,40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
11,05 **Telegiornale Tn4**, rassegna stampa
11,20 **Il giustiziere della strada**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio [illegible] gente, conduce Silvana
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
17,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con la pellicceria**
16 — **Cynara**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
[illegible] — **I miei [illegible]**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Le signore dimenticate**, film
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,10 **Appuntamento con la pellicceria**
0,45 **[illegible] privati**, varietà
1 — **Oggi regina**, [illegible]

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Marienna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening [illegible]**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten**, telefilm
14 — **Arlus**
16 — **Market**, proposte commerciali
18 — **Match music**, tutte le novità del panorama musicale internazionale
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Eroi comuni**, film con Valeria [illegible]tinelli. Regia di Peter Cooper
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada**, tf.
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22 — **Liguria news**, informazioni
22,30 **California [illegible]**, film
24 — **Programmi non stop**

Rete A

8 — **Programmi redazionali** - A seguire **Shopping club**
17 — **Tg - Solo [illegible]**. A cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **Sottilmente [illegible]tro**, talk show d'attualità
22 — **Primo piano**
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Tv [illegible]

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tg A**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **[illegible] music**, rubrica
20,30 [illegible]
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport** (replica)

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due[illegible] di relax**
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Telegiornale Regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica
22,30 **I politici e la città**
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole

9 — **Crazy dance**
11,40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg 4**, informazione
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
24 — **Programmi non stop**

Teleregione

14 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del mare**. scen.
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Oggi alle 14,30 la seconda e decisiva finale regionale di Coppa Italia

Provaci ancora, Fezzanese

Battuti per 1-0 all'andata, Celsi e compagni tentano l'impossibile: battere la Sanremese leader d'Eccellenza. Sarebbe la prima volta che un club di Promozione vince la fase ligure

La Fezzanese crede nell'impossibile: riuscire a superare la Sanremese, diventata con il passare dei mesi invincibile, e aggiudicarsi la finale regionale di Coppa Italia. Quindici giorni fa a Sanremo è finita solo 1-0 (gol di Prestia) per la squadra di casa, e perciò la speranza di ribaltare il risultato è lecita.

Certo è che oggi gli spezzini dovranno in casa loro (Fezzano, ore 14,30) disputare la gara della vita: oltre che un record (da quando 5 anni fa è stata introdotta questa formula, mai una società di Promozione è riuscita ad arrivare vittoriosa al traguardo) sarebbe quasi ■n non senso agonistico, perché la Sanremese ha dimostrato nelle 16 gare di campionato e nelle partite veramente importati di Coppa, di ■ di parecchie spanne superiore alla concorrenza. E' vero che nelle precedenti f■i eliminatorie della manifestazione ha perso qualche colpo, però sempre a risultato acquisito, e riuscendo sempre ad uscire vincitrice.

All'andata la Fezzanese ■eva limitato i danni, ■ un attento lavoro di contenimento degli attacchi matuziani. La Sanremese dopo aver sprecato molto nel primo tempo, era riuscita ■ passare soltanto a metà della ripresa, grazie ad un'invenzione di Prestia. Oggi non potrà bissare questa tattica: il passivo, seppure limitato, la obbliga ad attaccare. E dovrà farlo senza due titolari del calibro di Stradini e Currenti, squalificati.

Si affida all'esperienza dei due Ravenna, di Celsi, Marrai ed Agotani, tutti elementi che hanno militato nelle categorie superiori. Dovrà rischiare e sbilanciarsi: si sa che la Sanremese è maestra nello sfruttare queste situazioni. Gli uomini di mister Cozzani possono chiedere informazioni agli «odiati cugini» della Folbas, che domeni■ hanno ospitato la capolista dell'Eccellenza: si ■ trovati in inferiorità numerica dopo un quarto d'ora (doppia espulsione) e sotto di tre reti al 90'...

Danilo Sanguineti

Celsi, uomo-chiave della Fezzanese

ANTICIPO

Prima: Vezzano-Arsenal

Un solo incontro ufficiale oggi, oltre alla Coppa Italia. Concerne il girone D della Prima, ed è il derby tra Vezzano e Arsenal, a Bottagna alle 14,30. I locali navigano nelle parti alte: sono quarti con 26 punti, a 4 dalla capolista Sarzanese. Probabile l'aggancio al Valle Sturla sul secondo gradino, a 29. L'Arsenal però non può permettersi passi falsi: il terz'ultimo posto attuale (p. 14) significherebbe retrocessione. In campo anche la rappresentativa che prenderà parte da metà febbraio al «Franchi». Alle 14,30 a Cogoleto, questi i convocati: Rizza (Baiardo); Cirigliano, Marinelli e Sindoni (Argentina); Giribone e Tomatis (Cairese); Venuti (Entella); Domenichini (Folbas); Brancatisano ■ Martucci (Imperia); Nicolai (Migliarinese); Butera (Pontedecimo); Carbone, Giovinazzo, Roveta e Quartieri (Rapallo); Lenzi (Samm); Pica (Sestri L.); Suetta (Varazze); Dolcetti (Vado); Lorieri (Ventimiglia); Splendore (Voltrese). [g. s.]

Rugby: il Cus vince e il tecnico non gradisce le tesi del mister della Samp

Bollesan, polemica con Eriksson

«E' falso sostenere che danneggiamo la Sciorba»

RECCO. I rugbisti sono uomini veri, e non soffrono le lunghe soste. Il campionato di serie A2 è ripreso domenica scorsa dopo un mese di pausa, ed il Cus Genova non si è presentato arrugginito, ma anzi spigliato e combattivo come raramente era stato dato di vedere in precedenti occasioni.

Merito indiscusso del tecnico Marco Bollesan, che con l'abituale sincerità ■ manda a dire le cose per interposta perso■, ■on sottintende, ma quando ha un rospo in gola dice chiaramente nomi e cognomi:

«Non accetto assolutamente quanto detto ■a Sven Goran Eriksson sul "fondo" del campo della Sciorba, che secondo il tecnico sampdoriano sarebbe stato rovinato dal rugby. Loro hanno calpestato tutti i giorni ■ terreno, a volte anche con condizioni climatiche che potevano indurre a far riposare il fondo della Sciorba. Noi giochiamo ■ quell'impianto una volta ogni due settimane, quindi il "danno" ■ deve essere certo imputato alla palla ovale...».

Sciorba che ha comunque portato fortuna al «quindici» cussino, il quale si è affermato sul Segni per 32-14. Questa la classifica dopo la settima giornata di ritorno: Paese p. 24; Colleferro 22; Tarvisium 20; Segni 16; Modena 14; Cus Genova 12; Partenope 5; Frascati e Casale 4. Cus che è pronto e rodato per affrontare la poule salvezza, ■ prima di questo appuntamento i ragazzi di Bollesan dovranno sostenere ancora due partite, la prossima più che abbordabile, in trasferta contro il Frascati.

Serie ■ amara invece per la Sideco Recco, ed ora il campanello d'allarme inizia a suona■. La zona retrocessione non è più così lontana come due mesi or sono e la netta sconfitta (28-5, unica meta di Durelli) subita a Parma costringe i biancocelesti a guardarsi con la massima cautela alle spalle.

Sideco ■ai in partita, eppure prima della sfida diretta gli emiliani avevano gli stessi punti ■ «quindici» ■ Pompeo De Bernardi, quindi un complesso non certo irresistibile. «A questo punto diventa veramente decisivo lo scontro di domenica sul nostro campo, contro l'Alghero: i due punti ci porterebbero in ■na posizione molto più tranquilla, soprattutto nei ■fronti degli isolani che sono i nostri diretti rivali per la terz'ultima posizione».

Dopo ■ turni la classifica della ■ B è guidata dal Pagani Rovato con 19 punti; seguono Milano a 18, Reggio Emilia 17, Piacenza 15, Torino 11, Cologno 10, Amatori Parma 9, Sideco Recco 7, Sondrio 6, Amatori Alghero 5, Bergamo 4 e il Parabiago ultimo con un solo punto. [g. s.]

Volley: il punto

E' partita la Prima divisione

Si sta completando il quadro dei giovanili provinciali (le finali regionali inizieranno ■ metà febbraio) ■ scattano i campionati «open» provinciali, ad iniziare dalla Prima divisione.

Provinciali Genova. Prima divisione femminile (5ª giornata): Olympia Voltri-S. Sabina 3-0; Cogoleto-Ecologital Riverolo 2-3; Sestri Ponente-Italbrokers 3-1; Cus-Audax 0-3; Arenzano-Normac Av Bisagno 3-0. Classifica: Sestri P. ■. 10; Cogoleto 8; Ecologital e Olympia Voltri 6; Italbrokers, Audax ■ Arenzano 4; S. Sabina, Cus e Normac 2.

Prima divisione maschile (1ª giornata): Albaro-Castore 3-1; Colombo-Villetta 3-0; Olympia Voltri-Don Bosco 3-2; Cogoleto-Cus 0-3; Igo-Campomorone 0-3. Classifica: Albaro, Colombo, Olympia, Cus Genova e Campomorone p. 2; Castore, Don Bosco, Villetta, Cogoleto e Igo 0.

Ragazzi (9ª giornata): Don Bosco B-Pegli S. Marziano 3-1; Cus Genova-Cella 3-0; Olympia Voltri-Nuova Villetta 2-3. Classifica: Cus p. 14; Don Bosco A 12; Cella 10; Villetta 8; Olympia e Don Bosco B 4; Pegli 0.

Ragazze. Girone A (11ª giornata): Ecologital-Pegli S. Marziano 3-0; Vallestura-Sestri P. 3-1. Classifica: Ecologital p. 18; Italbrokers 12; Tasco e Normac ■; Vallestura 6; Sestri 4; Pegli 2. Girone B (■ª giornata): Iplom-Acli S. Sabina 1-3; Columbus-Audace 3-2; Melese-Cogoleto 3-0. Classifica: Melese p. 16; Columbus 12; Iplom 10; Cogoleto e Audace 6; S. Sabina 2. Girone C (9ª giornata): Olympia Voltri-D. Bosco 0-3; Audax-Valponte 3-0; Arenzano-Normac 3-0. Classifica: Don Bosco p. 16; Audax 14; Arenzano 12; Normac 8; Olympia 4; Valponte 0.

Provinciali Chiavari. La Delegazione del Levante ha scelto la squadra che parteciperà alle finali regionali Ragazze (under 16). Come era prevedibile il Latte Tigullio Rapallo, società leader nei giovanili, ha dominato la fase provinciale, chiudendo a punteggio pieno (dieci vittorie), ma sorprende il secondo posto di una società giovane e determinata: il Master Camogli. [d. s.]

Venerdì sera

Il Panathlon premia i campioni

Nicola Sturla capitano della Chiavarese squadra-guida nelle bocce e di tutto lo sport del Levante

CHIAVARI. Venerdì alle 18 nel salone del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure il Panathlon club del Tigullio-Chiavari consegnerà i premi '95 «Società e campione dell'anno» a club e atleti. Saranno inoltre assegnati i premi «Cultura dello Sport» e «Una vita per lo Sport».

«Società dell'Anno» sono la Chiavarese Caudera per il 5° titolo europeo e il 6° titolo italiano; la Rapallese Gandolfi per la promozione in A1 e il titolo italiano a quadrette; il Rapallo per la promozione in B di pallanuoto; le società di pesca Lni Rapallo e Spes Chiavari.

Premio alla carriera al sestrese Erbert Rossi, oltre 100 vittorie in trent'anni di automobilismo. Premio alla tradizione sportiva alla «G. Figari» di S. Margherita per la vittoria nel Palio Marinaro '95. Premio al merito sportivo al chiavarese Giorgio Bachi per la traversata in solitario in canoa da Bastia a Chiavari; a Elio Petracchi di «Brava», Giuli Romanengo e Massi■ Galli di «Capricorno», dello Yc Chiavari, che hanno contribuito alla vittoria dell'Italia all'Admiral's Cup. Premio «Una vita per lo sport» al rapal■ Arturo Fumei. Premi Campione dell'anno a Paolo Bellagamba (pesca); Antonio Ravera (bocce); Mario Stagnaro (pattinaggio); Alberto Schiaffino e Vittorio Trusso (pallan.); Alba Caffarena ■ Lorenzo Marugo (nuoto master); Andrea Canessa (golf); Alessandro Cecchinelli e Massimo Ginocchio (moto); Monica Domaggenma, Mario Uggé, Fernando Galletti, Stefano Orlandi e Luigi Greco (vela). [■. s.]

Basket giovani

L'Autorighi Juniores dieci e lode

Il punto sui giovanili inizia di diritto dagli Juniores dell'Autorighi Chiavari, che col Meci Sestri Levante hanno ottenuto il decimo successo in 10 incontri (74-40). Bene anche il Tigullio (73-43 al Villaggio), e derby genovese vinto a fatica dall'Akappa sull'Ardita Nervi: 58-55. Classifica: Autorighi p. 20; Ardita 14; Akappa 12; Tigullio 8; Meci 6; Villaggio 0. Le prime due al girone di semifinale.

Negli Allievi d'eccellenza, bene l'Alcione Rapallo sul Loano (80-72). Poi Maremola-Ardita 73-71; Dlf-Alverman 127-37; Erg-Don Bosco 64-82. Riposo per l'Interbasket. Classifica: Don Bosco p. 16; Dlf 14; Maremola 12; Ardita 10; Interbasket 8; Alcione 6; Loano 4; Alverman 2; Erg 0. La vincente è ammessa alla fase interregionale. Negli Allievi regionali, l'Autorighi vince l'importante scontro di alta quota col Lerici (94-67). Poi Canaletto A-Meci 77-65; Villaggio-Cred 58-70; Canaletto B-Pontremolese 100-85. Crdd p. 14; Autorighi 12; Lerici 10; Villaggio ■; Canaletto A e Meci 4; Pontremolese e Canaletto B ■. Le prime tre alla fase regionale. Il Meci domina nei Cadetti: 6 partite e 6 vittorie, la più recente sul Cus per 69-51. Altre: Alcione-Villaggio 52-51; Ardita-Autorighi 38-45. Meci p. 12; Cus, Autorighi e Villaggio 6; Ardita e Alcione 4; Alverman 0. Le prime due nei quarti.

Trofeo Ragazzi diviso in 6 gironi, le levantine sono nell'«E». I risultati: Ardita-Alcione ■-75; Meci-Villaggio 56-82; Villaggio-Ardita 106-46. Villaggio p. 4; Ardita 2; Autorighi, Meci ed Alcione 0. Infine due tornei femminili. Nelle Juniores, il Pio ■ cade a Savona con la Cestistica (61-56). Poi S. Michele-Marola 42-44; Lerici-Rivarolo 61-68; rip. Alverman. Marola ■. 14; Lerici, S. Michele e Rivarolo 8; Cestistica 6; Pio X e Alverman 2. La vincente va alla fase interregionale. Dilaga la Polysport Lavagna Allieve col Follo (123-30) e concede il bis col Dlf (81-62). Auxilium e Polysport p. 6; Ardita e Dlf 4; Follo 0; Rivarolo -1. Le prime due alla fase finale. [g. s.]

Barbella Gagliardi Saffirio

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

L'occasione è di quelle da cogliere al volo, ma cercate di controllarvi, [illegible] non volete urtare la suscettibilità dei vostri compagni a quattro zampe. Loro sanno benissimo che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente [illegible] casa La Stampa [illegible]er un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per [illegible] risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato [illegible] "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento [illegible] assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri [illegible] dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi [illegible] abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

TARGA

LA STAMPA *Potete pagare l'abbo[illegible]mento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%.*
Per informazioni tel. 0111685244 * Aut. Min. Conc. 6/11022 Scad. 31.12.96

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Gennaio 1996 n. 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ma il raffronto con altre zone è consolante. Miglioramenti solo da domani sera

Piove sulla costa, valli imbiancate la nuova offensiva del maltempo

IMPERIA. Il maltempo passa al contrattacco: neve sulla costa e pioggia nelle vallate dell'entroterra. E anche in provincia di Imperia, nonostante il termometro non abbia raggiunto i livelli per esempio di Genova (dove il mercurio è arrivato a un soffio dallo zero), [illegible] [illegible] dovuti indossare guanti e cappotti. I rigori di questo inverno, presentatosi fin dall'inizio abbastanza rigido (nonostante i problemi già in atto legati all'efffetto serra), [illegible] sono fatti sentire, insomma, anche da queste parti.

Cominciamo dall'entroterra dove ha fatto nuovamente la sua comparsa la neve. Ieri i rilievi al di sopra degli 800 metri sono stati di nuovo imbiancati da un'abbondante nevicata. A Nava, in serata, il manto aveva raggiunto i 15 centimetri. Più abbondante a Monesi, dove nella parte bassa sono caduti 35 centimetri che andando ad aggiungersi ai 50 già scesi nelle settimane scorse, fanno arriare a ben 85 lo spessore della coltre.

Nella parte alta, vicino al Redentore, la neve [illegible] invece superato il metro. Gli impianti ieri erano chiusi ma [illegible] [illegible] visibilità dovesse migliorare (nel pomeriggio tutta la zona era avvolta da una fitta cortina di nebbia) già questa mattina potrebbero entrare in funzione. E non è finita: già da [illegible] [illegible] previste nuove nevicate, anche questa volta al di sopra degli 800 metri. Nonostante il maltempo, nell'entroterra non [illegible] sono registrati gravi intralci alla circolazione. La polizia stradale e i carabinieri consigliano tuttavia di tenere a bordo le catene. Un ultimo particolare. Ieri mattina, prima avvisaglia della nevicata che stava per iniziare, nei dintorni di Nava si [illegible] manifestato il fenomeno della galaverna, non comunissimo dalle nostre parti.

E veniamo al litorale. Qui a farla da padrona è stata la pioggia. Non si è trattato del solito acquazzone ma [illegible] una precipitazione lieve e costante. La temperatura [illegible] è tuttavia mantenuta a livelli accettabili, in sintonia con la fama della Riviera: minima 9 e massima 12.

Non sono mancati gli smottamenti, che si verificano dappertutto nell'Imperiese non appena cadono due gocce. Il più grave si è registrato a Ventimiglia, dove ha ceduto una parte del sentiero della costa che porta alla spiaggia delle Calandre. Sono intervenuti gli operai del Comune. Piccole frane, tuttavia, sono scese anche nelle Valli Arroscia [illegible] Argentina. Nessun intralcio alla circolazione. Infine le previsioni: dopo l'attenuazione di domani è in arrivo una nuova perturbazione. Prepariamo gli ombrelli.

Enrico Ferrari

Nonostante il maltempo i turisti hanno passeggiato sul lungomare Imperatrice

VIAGGIO NEI QUARTIERI

Sanremo, più posteggi [illegible]

Uno dei «gioielli» del centro storico sanremese è offuscato dai problemi che interessano la qualità della vita, dalla mancanza di parcheggi dallo scarso valore commerciale dato alla prima isola pedonale che è stata realizzata a Sanremo. Il viaggio nei quartieri ripropone le necessità di riqualificazione dell'ambiente: case, strade e un'economia a misura d'uomo.

SERVIZIO A PAGINA 38

A Borgomaro prosegue l'inchiesta della magistratura. Un confronto sulle rette

Ospizio: dissequestro [illegible] polemiche

Ieri rimossi i sigilli per avviare la ristrutturazione dei locali. Il Comitato conferma l'organizzazione di un corteo di protesta fino alla prefettura. Il caso in esame anche alla Comunità montana dell'Olivo

BORGOMARO. E' stata dissequestrata ieri, su disposizione della procura di Imperia, la casa di riposo di Borgomaro: sotto il coordinamento del commis[illegible] scelto dal prefetto, dottor Francesco Laveglia, potranno così partire i necessari lavori di ristrutturazione. I rappresentanti del Comitato per la riapertura dell'ospizio, nato subito dopo i provvedimenti presi «per le precarie condizioni igieniche e di assistenza», lo definiscono un primo passo, ma confermano la «marcia sulla prefettura». L'iniziativa è prevista per sabato mattina: alle 10 saranno presentate 149 dichiarazioni che chiedono di riaprire il ricovero.

Dice Lidia Zanchi, rappresentante del Comitato e componente del Consiglio di amministrazione della casa di riposo: «Dissequestro [illegible] vuol dire riapertura, quindi proseguiremo. Ci riuniremo anche stasera per raccogliere nuove adesioni. Sabato prepareremo pure un pullman».

[illegible]entre proseguono le indagini della magistratura, la questione è stata esaminata dalla Comunità montana dell'olivo, [illegible] cui il sindaco Fodolfo Amadeo, sotto accusa visto che il ricovero è a gestione comunale, ricopre la carica di assessore. Il consigliere Giovanni Battista Ferrari (Progressisti) ha presentato un'interrogazione chiedendo, «per correttezza verso la maggioranza, di dare un giudizio sui fatti di Borgomaro». La Giunta ha comunque confermato la fiducia ad Amadeo.

I rappresentanti della Cgil hanno nel frattempo realizzato una statistica che riguarda le rette negli ospizi [illegible] provincia: confrontando i dati, emerge come proprio quelle di Borgomaro siano le più basse. Osserva Silvana Birarelli, esponente del settore Sanità: «Questo, però, influisce sui pagamenti del personale [illegible] anche sulla qualità del servizio. A differenza di altre realtà, non c'è stato un adeguamento all'aumentato costo della vita».

Per camere a 4 posti, la retta nel '95 era sulle 700 mila lire: nel '96, si è saliti a un milione. Per stanze a due posti, si è [illegible]assati da 870 mila a 1 milione [illegible] 150 mila lire. Quote ben inferiori, per esempio, rispetto a Diano Castello, dove l'anno [illegible] per camere a 4 posti si pagava 1 milione e 350 mila lire (nel '96, l'incremento è del 5 per cento). A Imperia, per due posti con bagno la retta era di 1 milione e 350 mila nel '95 e ora di 1 milione e 440 mila. **[e. f.]**

ALLARME

Fuga di gas in un palazzo

Allarme ieri mattina in via Galilei per una fuoriuscita di gas che ha portato all'evacuazione di due piani di un palazzo. L'emergenza si è verificata intonro [illegible] mezzogiorno quando i pompieri, non riuscendo a rintracciare la proprietaria dell'alloggio si sono introdotti nell'abitazione da una finestra, utilizzando scale e moschettoni. L'arcano [illegible] stato svelato quando [illegible] pompiere ha trovato una pentola sul fuoco e il fornello del gas acceso. L'incidente [illegible] è verificato perchè Francesca De Porzio, 63 anni, uscendo di casa per andare a fare la spesa aveva lasciato il brodo sul fuoco che, dopo aver iniziato [illegible] bollire, è «straripato» spegnendo la fiamma. La donna è arrivata soltanto a intervento ultimato. Le famiglie dei vicini sono state allontanate dalle loro abitazioni per circa un'ora in modo da permettere ai pompieri di intervenire eliminando il rischio di un'eventuale esplosione. **[g. ga.]**

Cartoline inviate (e regolarmente timbrate) anche all'estero

E Giorgio I «beffa» le Poste Sui saluti il bollo di Seborga

SEBORGA. Il principe di Seborga e i s[illegible] fedeli sono riusciti a beffare anche le Poste. E' l'ennesima prova, tra [illegible] se[illegible] ed il faceto, del vulcanico sovrano del piccolo territorio alle spalle di Bordighera. Non riesce tanto difficile immaginare l'affabile Giorgio I mentre sghignazza sotto la barba.

I francobolli del Principato di Seborga sono infatti sfuggiti agli occhi (o alle macchine) dei dipendenti delle Poste: sono stati regolarmente timbrati permettendo [illegible] lettere e cartoline «made in Seborga» di raggiungere le più svariate destinazioni. All'Italia e persino all'estero.

Per prendersi gioco ancora una volta dell'Italia [illegible] delle sue istituzioni, [illegible] soprattutto per acquisire nuovi elementi a favore dell'indipendenza del suo Stato, Giorgio I e i suoi più stretti collaboratori hanno infatti innescato un meccanismo che ha messo in tilt le Poste.

Giorgio I ha beffato le Poste Italiane Cartoline recapitate con il francobollo di Seborga

Le missive spedite da Seborga, ma anche da altre località della zona e non, erano infatti regolarmente affrancate, ma con bolli del Principato più discusso d'Italia. Francobolli, che, ovviamente, non sono riconosciuti dalle Poste.

Una cartolina è arrivata addirittura al sindaco leghista di Acqui Terme, grande fan ed estimatore di Giorgio I che ha stretto una sorta di gemellaggio tra la città piemontese e il piccolo regno di messer Carbone. Ma questo è soltanto un caso: il principe ha firmato de[illegible]ne di cartoline di auguri di Natale, tutte riportanti i colorati francobolli recentemente stampati per il Principato di Seborga.

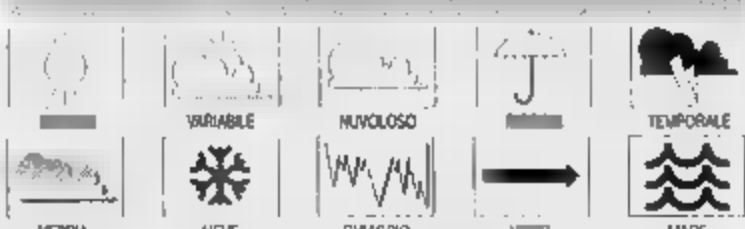
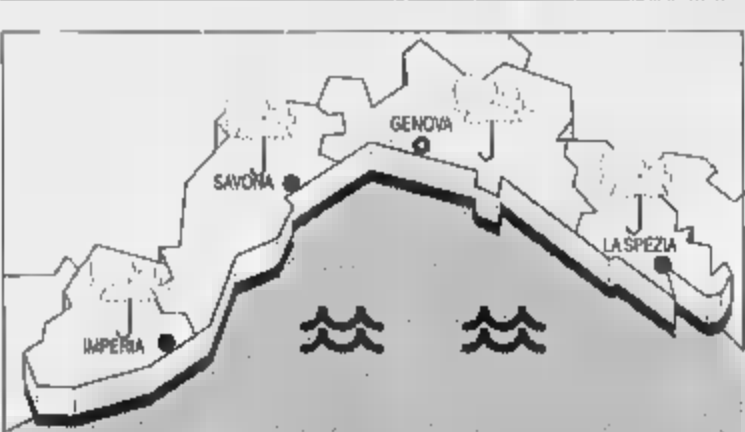
Gli ultimi, venduti in foglietti di sei esemplari differenti, valgono 10 centesimi di Luigino (la moneta di Seborga) ciascuno, e sono si sono rivelati subito richiestissimi dagli appassionati filatelici.

Non è la prima volta che il principe si beffa delle istituzioni italiane e degli altri Paesi. Una macchina con la targa del suo Principato ha infatti varcato tranquillamente le frontiere italiane con la Francia, e non soltanto.

«E' tutto dimostrato da fotografie», afferma soddisfatto il principe di Seborga, Giorgio I°.

La stessa auto è stata tuttavia sequestrata dai carabinieri, poco dopo, quando era ferma nella piazza di Seborga.

Daniela Borghi

IL TEMPO IN LIGURIA

VARIABILE · NUVOLOSO · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile per il transito di una perturbazione con possibilità di precipitazioni e nevicate sui rilievi alpini, vento moderato-forte, mare mosso, temp. staz.. **Tendenza per domani:** instabilità con attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temp. staz.

[illegible] **DI IERI.** Temp. del [illegible] 12 °C, umidità rel. 65%, vento Nord-Nord Est 15-20 km/h, [illegible] mosso sottocosta, molto mosso al largo, cielo coperto, pioggia mm 1, press. bar. 1013 mbar (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 6	min 3
Savona	max 6	min 3
Imperia	max [illegible]	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 17; min: [illegible]; temp. mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,26. **La Luna** si leva alle 9,58 e cala alle 22,33 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sono passati mille anni ma nessuno ha ancora saputo risolvere il quesito

Sanremo o San Remo? E' un giallo

Le ricerche storiche dell'ex sindaco Pippione

SANREMO. Strano ma vero è il Comune [illegible] primo a [illegible] rispettare le leggi che si è dato. Il caso, davvero eclatante, riguarda il modo di scrivere il nome della città: Sanremo o San Remo? Il problema si è riproposto [illegible] recente quando una giovane matuziana si [illegible] vista respingere la domanda di iscrizione all'università La Sapienza di Roma perché carta d'identità e diploma di maturità riportavano il nome della città scritto in due modi diversi. A derimere la questione e a far fare una inevitabile brutta figura agli uffici dell'amministrazione è lo Statuto comunale, il secondo comma del primo articolo, con delibere dell'ottobre '91, quando era sindaco Leone Pippione, precisa in modo inequivocabile che il nome della città deve essere scritto a chiare lettere e tutto attaccato: «Sanremo».

Questo il testo, seguito ad una serie di accertamenti storiografici che aveva svolto personalmente anche il primo cittadino di allora: «La costituzione del primo nucleo abitato autonomo risale alla stipula della carta detta "Teodolfiana" nell'anno 979. In onore del Santo Vescovo Romolo, difensore e patrono, al luogo fu attribuita la denominazione di "Castrum Sancti Romuli" e, successivamente "Civitas Sancti Romuli, che mantenne fino al XVI secolo. Nella parlata popolare il nome di San Romolo subì varianti fonetiche e grafiche sino alla attuale denominazione Sanremo». Ma non finisce qui. L'articolo 3 dello Statuto che interesso segni distintivi come lo stemma e il gonfalone della città riporta chiaramente la scritta «Sanremo».

E' quindi evidente che [illegible] decisione presa dal Consiglio comunale non trova un riscontro in quelli che sono gli atti ufficiali dell'amministrazione che per tutti i documenti ufficiali, dalla carta intestata ai moduli delle carte d'identità, utilizza inspiegabilmente «San Remo». Qualcuno ha proposto che per fare chiarezza una volta per tutte [illegible] dia comunicazione ufficiale al Ministero degli Interni del dispositivo statutario in modo che la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiali permetta di portare a quella variazione per gradi che eviti una volta per tutte le disavventure dei residenti che sono purtroppo soggetti, come il caso della giovane universitaria, ai «tranelli» della burocrazia. Il calendario, quello del '95, ha infine permesso anche alla città dei fiori di trovare un santo che non è il patrono San Romolo visto che nel mese di dicembre figurava chiaramente un San Remo. E la speranza è che inizino finalmente le procedure per il rispetto di quella che è stata una volontà popolare. **[g. ga.]**

LIRICA

Da Imperia al fianco di Domingo

Grande soddisfazione per i ragazzi del Coro Voci Bianche di San Giovanni, a Imperia, che fino a domenica hanno diviso il palco con [illegible] grande tenore Placido Domingo all'Opera di Monaco. I bambini tra 7 e 14 anni, diretti da Margherita Davico, hanno preso parte alla rappresentazione de «I Pagliacci» e hanno festeggiato in scena i 55 anni di Domingo, compiuti proprio domenica. Per il futuro parteciperanno ad altri spettacoli in questa prestigiosa sala. **[e. f.]**

Gli abitanti scrivono al sindaco. Altri interventi

Parcheggio selvaggio è guerra a Campirossi

IMPERIA. Gli abitanti di regione Campirossi, alla periferia di Oneglia, tornano all'attacco sul problema del parcheggio selvaggio. In una lettera inviata al sindaco Davide Berio, si sottolinea come dopo la presentazione di un esposto non sia cambiato nulla.

Dice il rappresentante del Comitato Campirossi, Giovanni Bonifazio: «Da circa tre [illegible] in tutto il quartiere i residenti non possono più lasciare la loro auto lungo la strada, visto che tutto lo spazio è occupato dagli autocarri. L'aumento dei mezzi pesanti per la creazione di un autoparco privato a spese del contribuente, legato all'annullamento del divieto di transito per gli stessi da monte verso mare, all'altezza dell'ex macello, ha creato un gravissimo pericolo sull'Argine Destro e in via Trento».

I cittadini fanno anche osservare come la scarsità di parcheggi sia stata fra le motivazioni per la chiusura di un grande magazzino al Barcheto, avvenuta a fine [illegible]. Aggiungono: «In questi giorni gli operai hanno modificato la segnaletica senza tenere conto delle richieste già concordate con il Comune. La fermata del bus è stata spostata a fianco dell'ex scuola d'arte, dove ora non serve più, mentre gli autotreni parcheggiano anche sugli spazi riservati ai mezzi pubblici».

Altri interventi nei rioni saranno intanto discussi dal Consiglio della quarta circoscrizione, che si riunisce stasera, alle 21, nella sede di viale Europa. Saranno sollecitati il potenziamento dell'illuminazione lungo via Costamagna e la costruzione di un marciapiede all'incrocio tra via Nazionale e viale Europa. Questo è uno dei punti più pericolosi di Castelvecchio, per la presenza di una curva pericolosa che viene imboccata ad alta velocità dai veicoli.

E' anche prevista una risposta all'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza «Democratici e progressisti» sul progetto di un impianto fognario a Passo Rocche. Spiega il presidente Pino Camiolo: «Le obiezioni riguardavano il fatto che il piano non è stato esaminato in circoscrizione. In realtà sarà il Comune a doversi pronunciare sulla fattibilità e poi toccherà a noi vagliarlo».

Enrico Ferrari

In località Barcheto a Oneglia [illegible] le proteste per l'[illegible] dei Tir

La cerimonia ieri mattina nella sede della Provincia: molte le autorità

Le medaglie ai lupi di mare

Sei d'oro e una di bronzo per meriti di lunga navigazione conferite dal Presidente della Repubblica. Quattro i marinai che hanno potuto ritirare personalmente il riconoscimento

IMPERIA. Sei medaglie d'oro e una di bronzo al merito di lunga navigazione conferite dal Presidente della Repubblica sono state consegnate ieri a marittimi del Compartimento di Imperia, o ai loro parenti nel caso di conferimento «alla memoria».

La consegna è avvenuta nel corso di una significativa cerimonia organizzata dalla Capitaneria di Porto e svoltasi nella sede dell'Amministrazione provinciale alla presenza di numerose personalità. Hanno ritirato personalmente la medaglia Carlo Barani, marinaio dal 1937, Pietro Girotti, Alberto Verda e Giacomo Morchio. Le medaglie alla memoria sono state invece ritirate dalla figlia Emilia Vassallo per Giobatta Vassallo, classe 1861, uno degli ultimi comandanti di grandi navi a brigantini a palo negli ultimi decenni del diciannovesimo secolo e nei primi decenni del ventesimo; dalle vedove Giuseppina Zeppi per Angelo Cervetto, commissario di bordo su navi di portata storica come la Leonardo Da Vinci, e Angela Raineri per Maurizio Vassallo.

Il profondo senso della cerimonia è stato [illegible] in evidenza dal Capitano di fregata Giuliano Garzedda, che rappresentava il Capo di Compartimento Giuseppe Amorese, forzatamente assente perché trattenuto a La Spezia per motivi di servizio.

Garzedda ha ricordato le durezze e difficoltà della vita del marinaio: «Ogni momento della giornata ed ogni ruolo sono predeterminati con modalità categoriche. Gli uomini di mare affinano così aspetti positivi della personalità, quali la riservatezza, il dominio dei sentimenti ed il rispetto degli altri». Garzedda ha poi ricordato l'importanza e la delicatezza dei compiti assegnati ai marinai sia della Marina mercantile che di quella militare ed ha detto come esse siano le due facce di una medaglia: «Entrambe operano con abnegazione per garantire i movimenti delle persone ed i rifornimenti vitali per la nostra economia e hanno un comune denominatore e comuni radici: il mare, le scuole e la cantieristica». Ai premiati sono giunti il saluto e gli auguri del Ministro dei Trasporti e della Navigazione cui si sono associati i presenti alla cerimonia.

Bruno Viano

Un momento della cerimonia di premiazione dei lupi di mare imperiesi

DALLA CITTA'

INCIDENTI

[illegible] feriti nei tamponamenti in strada Colla e sull'Argine

Serie di incidenti lungo le strade imperiesi. In uno scontro avvenuto in strada Colla, vicino alla propria abitazione, è rimasta ferita alla schiena Barbara Zaccardo, 20 anni. Si rimetterà in una quindicina di giorni. Una settimana di prognosi per Cateriana Rossi, 73 anni, residente in via castello, a Caravonica, che in un tamponamento sull'Argine Destro ha riportato contusioni alla schiena e all'anca sinistra. [e. f.]

[illegible]ITA'

Aurelia, chiusa una corsia fino alle 20 di stasera

Fino alle 20 di oggi resterà chiusa al traffico la corsia riservata ai mezzi pubblici nel tratto di viale Matteotti accanto alla scalinata che conduce alla stazione di Porto. Il divieto di transito sull'Aurelia è stato istituito per consentire taglio e pulizia delle palme. Nella zona è anche vietata la sosta, con rimozione forzata dei veicoli. [m. v.]

MANIFESTAZIONE

Arti marziali al Palavela successo per la Shingan ryu

Grande successo per il 1° «Martial wind of the Shingan ryu», la manifestazione dedicata alle arti marziali che si è tenuta sabato e domenica al Palavela di Diano Marina. L'iniziativa, organizzata da una scuola imperiese, ha attirato spettatori da varie regioni italiane, che hanno assistito alle esibizioni di maestri delle migliori scuole italiane. [e. f.]

[illegible]

Gli incontri con l'autore [illegible] sabato in Provincia

L'ufficio catechistico della diocesi di Albenga e Imperia, in collaborazione con la libreria San Giovanni di Imperia, organizza una serie di incontri culturali che si svolgeranno nella sala consiliare della Provincia, dal titolo «Libroforum: incontri con l'autore». Gli appuntamenti serviranno a sensibilizzare il pubblico alla letture del libro cattolico e anche come corso di aggiornamento per gli insegnanti. Si parte sabato, alle 17: Eugenio Corti presenterà «Cavallo rosso». [e. f.]

PROVINCIA

Università e leishmaniosi discussione in Consiglio

Si è svolto l'altra sera il Consiglio provinciale. Tra gli argomenti discussi, l'eventuale impossibilità dell'avvocato Bissolotti di ricoprire nello stesso tempo le cariche di assessore e presidente della spa nel Polo universitario. All'esame anche un convegno sulla leishmaniosi. [e. f.]

Consiglio comunale

La replica alla protesta di Baudena

IMPERIA. Il presidente del Consiglio comunale di Imperia, Maurizio Temesio, risponde alla lettera aperta del consigliere di opposizione Claudio Baudena, che si è lamentato per la scarsa attività dell'organismo. Osserva: «Nella conferenza dei capigruppo di lunedì mattina, cui peraltro ha partecipato il rappresentante di "Amministrare Imperia", cui Baudena appartiene, sono stati programmati ben quattro Consigli nello spazio di neppure un mese, tra il 30 gennaio e il 29 febbraio».

Continua: «Come presidente ritengo di avere agito nel più ampio rispetto dei consiglieri comunali, di minoranza come di maggioranza. Lo svolgimento delle funzioni è tra l'altro resa difficoltosa da un regolamento redatto dalla precedente Amministrazione, di cui Baudena faceva parte».

Nel Consiglio del 30, si discuteranno la nascita di una Commissione di studio sui problemi legati alla viabilità, modifiche alla pianta organica e al regolamento edilizio. [e. f.]

Sempre più presi di mira i grandi magazzini. La polizia indaga

I ladri tornano al discount

Tentato furto al supermarket «Leader» di S. Bartolomeo. La cassaforte trascinata fino alla porta. In ottobre il locale era stato teatro di una rapina

SAN BARTOLOMEO. Il supermercato «Leader» di corso Roma a San Bartolomeo torna nel mirino dei ladri. Tre mesi dopo la rapina che aveva fruttato un bottino di sette milioni è stato tentato un nuovo colpo, ma in questo caso i malviventi, entrati nel discount la notte fra domenica e lunedì, hanno dovuto desistere. Dopo aver trascinato fino alla porta d'ingresso la cassaforte che conteneva l'incasso della giornata si sono allontanati a mani vuote, forse perché il forziere era troppo pesante o perché temevano di essere stati notati.

A denunciare alla polizia il tentativo di furto è stato il direttore Giovanni Pittaluga. La banda è probabilmente entrata in azione intorno all'una, perché a quell'ora una vicina ha sentito rumori sospetti. I ladri hanno tagliato la serranda e spaccato i vetri nell'entrata, ma non sono riusciti a portare via la cassaforte.

Un episodio analogo era avvenuto la notte di Natale del '95, quando una banda ha trafugato sette milioni al grande magazzino «Superbasko» di Diano Castello. Anche in quel caso le banconote erano custodite in un forziere nell'ufficio della direzione.

Al «Leader» di San Bartolomeo è stata riservata particolare attenzione, visto che era già stato preso di mira lo scorso ottobre. Un rapinatore, sui 35 anni, si era fatto consegnare i contanti minacciando la cassiera con una pistola. Si era quindi allontanato a bordo di una Golf scura. Negli ultimi mesi, la «gang dei supermarket» ha firmato altri colpi a Sidis e Conad di Sanremo, oltre al Conad di Taggia. [e. f.]

Il Leader di S. Bartolomeo Un'immagine dell'ottobre scorso subito dopo la rapina Per quest'ultimo episodio le indagini sono affidate alla polizia

Discesa nel mercato nazionale. I listini

Prezzi dell'olio extravergine in calo

IMPERIA. Prezzi stabili per la produzione locale di olio, mentre quella nazionale vede calare i listini rispetto alla scorsa settimana. A tracciare il bilancio sull'andamento del mercato è il bollettino della Camera di commercio, che indica le quotazioni all'ingrosso.

Per l'extravergine (acidità massima 0,5 per cento), il costo al chilogrammo si mantiene fra 13.000 e 17.500 lire, mentre quello con un'acidità massima dell'1% va dalle 9 mila alle 12 mila. Si tratta di valori alti, sempre legati all'alta qualità del prodotto che quest'anno è abbinata a una quantità inferiore, per le cattive condizioni meteorologiche.

Invariate le tabelle che riguardano olive da olio (1900-2400) e quelle da salamoia (2100-2700) messe in commercio nel Ponente. L'inserimento delle valutazioni che riguardano i produttori della zona sono state comunque introdotte dalla seconda settimana di gennaio, e maggiori indicazioni sull'andamento della stagione si potranno avere fra qualche tempo.

E' nella produzione nazionale, dove in questo periodo si registra un'attività modesta, che si verificano le variazioni di maggior rilievo. Scende l'extravergine (acidità massima 1%), che dalle 9000-9300 del 16 passa alle 8900-9200 di ieri. Tendenza al ribasso anche per l'olio di oliva raffinato: da [illegible] 9000 lire passa a 8800-8900.

L'olio di oliva lampante conferma la tendenza al ribasso già evidenziata la settimana scorsa: ora è valutato fra le 7800 e 7900 lire, contro le precedenti 7950-8050. In calo anche i listini dell'olio di arachide raffinato (2050-2070 al chilogrammo, mentre il dato di [illegible] settimana fa partiva da 2100 per arrivare a 2120).

Ancora nessuna variazione per la produzione estera. L'extravergine «Borjas», dalla Spagna, va da un minimo di 9300 a un massimo di 9400. L'extravergine «Kalàmata» (Grecia) è invece quotato fra [illegible] e 8700 lire. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Assistenza: plauso all'ospedale imperiese

Sono una cittadina torinese e, per motivi familiari che vi descriverò, passo buona parte dell'anno qui a Porto Maurizio, dove da 20 anni risiedono due mie cognate (sorelle di mio marito). Una ha 86 anni e, grazie al cielo, malgrado tutto, è ancora autosufficiente. L'altra ne ha 84 ed è per lei che siamo qui, per assisterla. E' una dializzata (tre volte la settimana la vengono a prendere in barella), è inferma e non deambulante. Passa dal letto alla sedia a rotelle.

Lo scopo della mia lettera è che vorrei fosse fatto un plauso agli addetti della Usl numero 1 di Imperia, dove ho trovato splendidi, gentili e disponibili impiegati (al secondo piano per richiesta pannoloni, proprio per questa mia cognata invalida) che credo siano assistenti sociali per anziani invalidi.

Inoltre, un altro plauso all'Ospedale di Imperia, a tutto il personale del reparto Nefrologia e in particolare alla dottoressa De Lucia, medici e professore, un'équipe meravigliosa, valida e veramente attiva. Grazie a tutti di vero cuore.

Ida Lucini, Imperia

Parcheggio selvaggio pedoni in difficoltà

Abito in via Massa, nel centro di Sanremo, e ho notato che da qualche tempo il parcheggio selvaggio delle auto è diventato un fattore di grande disagio per la circolazione veicolare come per i pedoni. Da un lato della strada sono stati sistemati da anni dei paletti che inibiscono la sosta delle vetture ma dall'altro i parcheggi rimasti creano una serie di innegabili problemi per la circolazione.

La questione da derimere è controversa perché ho sentito pareri discordanti tra i residenti. C'è chi vorrebbe l'eliminazione di tutti i posti auto come chi sostiene la necessità di arrivare all'individuazione di aree di sosta a rotazione che diano maggiore respiro al quartiere.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777, **Bordighera-Vallecrosia:** tel. [illegible].525 - 295.455, **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112, **Dolceacqua:** tel 206.878, **Ospedaletti:** tel 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377, **Pontedassio:** tel. 279.700, **Pornassio:** tel 325.132, **Riva Ligure:** tel. 485.754, **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000, **Sanremo:** tel. 505.050, **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel 250.722.

ASSISTENZA

Tel. Amico: tel. (0183) [illegible].

FARMACIE DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 710.674.

Bordighera - Vallecrosia: Goso, via Colonnello Aprosio [illegible], tel. 294.375

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. [illegible].

[illegible] Marina: *Guglielmi*, [illegible] Roma 83, tel. 495 09[illegible].

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. [illegible] 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible], tel. 486.862.

Sanremo: *Donzella*, piazza [illegible] Sanremesi 3, tel. 573.212.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 68, tel. 293.266.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300 **Guardia medica montana:** tel. 408.100 **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. [illegible]. **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

[illegible]LI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.
Imperia: tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.85[illegible]. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

23 GENNAIO

NATI. A Imperia: Mattia Pizzolo; Martina Giuliano; Thomas Taliercio.

MORTI. A Imperia: Antonio Sciandra (92 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. A **Genova**, Guido Bonino della Lega Nord è stato eletto presidente della Commissione Nomine. Ha ricevuto 26 voti a favore, [illegible] nulli e [illegible] schede bianche. Il capogruppo de «I Democratici» e vice presidente del Consiglio regionale, Francesco De Simone, si è astenuto. I restanti 13 voti sono andati al rappresentante di Alleanza Nazionale, Gianni Plinio, che sarà quindi vice presidente della Commissione. Guido Bonino subentra a Fulvio Cerofolini (pds), eletto di recente presidente del Consiglio regionale. A **Imperia**, la Camera di commercio ha istituito un servizio di analisi chimico-fisica dell'olio, indirizzato a tutti i produttori di extravergine per ottenere un miglioramento nella qualità dei prodotti. Le determinazioni analitiche sono: acidità organica, indice di perossidi [illegible] spettrofotometrico. Il costo del servizio, reso ai soli operatori dell'ambito territoriale, è di 65.450 lire. L'importo va versato sul conto corrente postale n. 212183 intestato a Camera di commercio, viale Matteotti 48, con la causale «Analisi chimico-fisica olio extravergine».

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un incontro poetico

L'associazione Filo d'Argento propone oggi un incontro poetico alla Società operaia di Santa Lucia. Alle 15,30, Ito Ruscigni presenta «Anubi» di Rino Rossi, in arte «Nerone». [e. f.]

IMPERIA

Problemi dell'alimentazione

Medici specialisti in [illegible] dell'alimentazione sono a disposizione ogni mercoledì dalle 16 alle 18 grazie al [illegible] di consulenza della Consulta femminile della provincia. Chiamare lo 0184-504.405. [e. f.]

[illegible]

Visita ai giardini Ormond

Appuntamento alle 15,15, in corso Cavallotti, per la visita ai giardini di Villa Ormond. [g. ga.]

CERVO

Il trofeo «Pasta Agnesi»

Proseguono le selezioni del trofeo «Pasta Agnesi», che vedono impegnati chef locali. Oggi, alle 21, i clienti del ristorante «Serafino», a Cervo, giudicheranno attraverso apposite schede le specialità a base di pastasciutta e olio d'oliva. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Corso di cultura locale

Alla scuola media Biancheri, nell'aula magna, alle 17,30, corso polivalente di cultura locale su «La realtà storico e architettonica di Ventimiglia». Ingresso libero. [d. bo.]

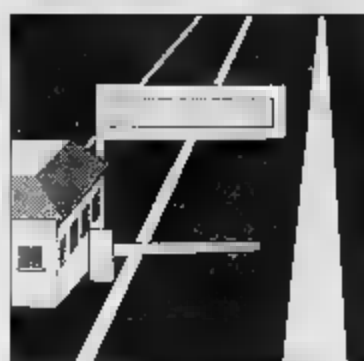
[illegible]

Il vescovo e l'informazione

Conferenza a Villa Giovanna d'Arco, alle 11, in occasione del santo patrono dei giornalisti, San Francesco di Sales. Il vescovo Giacomo Barabino relaziona su «Il recente convegno della chiesa a Palermo: preparazione e ricaduta nel concerto diocesano». [g. ga.]

[illegible]

Nuova mostra al casinò

Le sale del casinò ospitano da oggi la mostra di Silvano Caselli. La personale è aperta dalle 14 alle 24. [g. ga.]

Cresce il malumore di chi risiede nella zona attigua al territorio di Sanremo

I «confinati» di Ospedaletti

I problemi maggiori sono rappresentati dai servizi pubblici, dalla viabilità, ma pure dalla pulizia delle strade. Anche il servizio postale spesso va in tilt. Tutti i nodi amministrativi

OSPEDALETTI. Quarant'anni dopo, come nel vecchio film di Totò e Fernandel «La legge è legge», dove la linea di frontiera tra Italia e Francia faceva impazzire gli abitanti di un paese immaginario della Val Roja, alle spalle di Ventimiglia, creando situazioni esilaranti, disagi e «problemi internazionali», i Comuni di Ospedaletti e Sanremo si trovano ad affrontare «problemi di confine». Questa volta non c'entrano contrabbando e piccole furbizie per sopravvivere escogitate dall'italiano Totò per evitare il servizio di leva e le manette del gendarme «francese» Fernandel, ma problemi legati all'ecologia, alla viabilità e ad alcuni [illegible] pubblici.

«Il problema - spiega il sindaco di Ospedaletti Flavio Parrini - è semplice, ma non di facilissima soluzione. I confini tra il mio Comune e Sanremo, infatti, da sempre creano problemi. Un esempio: la strada Rotabile Capo Nero, una delle zone panoramiche più belle della Riviera, è divisa in due dalla linea immaginaria di confine tra Sanremo e Ospedaletti. Parte dalla via Aurelia, proprio davanti all'ex night club Capo Nero, e con tornanti che entrano e escono nel territorio sanremese s'arrampica, in mezzo a ville e palazzine, sino a Coldirodi. Questo confine immaginario crea grossi disagi a chi vi abita e conflitti di competenze ai due Comuni».

La pulizia della strada, per esempio, a chi compete? Deve essere a carico di Ospedaletti o Sanremo? Mai nessuno ha saputo dare risposte precise con il risultato che sempre più spesso la Rotabile Capo Nero si trova in totale stato di abbandono. Stesso discorso per l'impianto di illuminazione pubblica. Quando si fulmina una lampadina a chi compete sostituirla? In ultima analisi, chi paga? Sanremo o Ospedaletti?

Anche il servizio postale, secondo molti residenti, a volte lascerebbe a desiderare. Ci sarebbero ritardi nella consegna della corrispondenza. Non per colpa dei postini, ma per la confusione generata proprio da questi confini immaginari. A volte si scrive Comune di Ospedaletti, e la famiglia in questione «vive» invece nel «territorio» di Sanremo. O [illegible].

E gli esempi potrebbero essere ancora tanti.

Il sindaco Parrini, finalmente, ha rotto gli indugi. «Ho chiesto un incontro con il mio omologo di Sanremo, Giovenale Bottini, per cercare di mettere fine ai disagi dei nostri concittadini. Ci siamo capiti subito. Bottini - ha detto - si è dichiarato disposto a risolvere i problemi. Abbiamo dato incarichi precisi ai rispettivi uffici tecnici».

Sul tavolo dei due sindaci c'è anche il «caso» ecologico di Vallone di Rodi. Gli abitanti (tutti in territorio di Sanremo) scaricano le loro fogne a valle ed inquinano il territorio di Ospedaletti. Soprattutto d'estate, con i turisti, il disagio è grande.

Che fare? Parrini è pronto a concedere l'allaccio agli abitanti di Vallone di Rodi alla rete fognaria di Ospedaletti».

Ma la proposta, sotto [illegible] aspetti più coraggiosa e clamorosa di Parrini, è questa: «Per eliminare qualsiasi problema ai [illegible] concittadini - dice - [illegible] anche disponibile a ridiscutere una eventuale rettifica dei confini comunali con Sanremo».

Roberto Basso

Molti i disservizi nell'area di confine tra i Comuni di Sanremo e Ospedaletti

Una storia che ricorda Totò

Con il film «La legge è legge» fu record di incassi nel '58

OSPEDALETTI. Chi non ricorda «La legge è legge», con Totò e Fernandel, girato nel lontano 1958 in un paesino alle spalle di Ventimiglia, lungo la strada del Tenda, che unisce la Riviera dei Fiori a Limone, a Cuneo e a tutto il Piemonte? Un bel film in bianco e nero, diventato [illegible] anni fa «campione d'incassi». Nelle sale cinematografiche italiane registrò, infatti, la cifra record di 354 milioni di lire.

La regia fu del francese Cristian Jacque. Produttori due grandi del cinema italiano: Franco Cristaldi ed Alfredo Bini. La musica venne firmata addirittura dal grande Nino Rota.

La storia, semplice ed esilarante, si basava soprattutto sugli equivoci provocati dalla linea immaginaria di frontiera tra Italia e Francia che vigeva, subito dopo la guerra, lungo tutta la Val Roja. Il confine «spaccava» letteralmente in due la casa dove abitava Totò, in arte Giuseppe La Paglia, di professione contrabbandiere. Totò-La Paglia aveva la cucina e la camera da letto in territorio francese, il gabinetto, le scale e il terrazzo in territorio italiano.

Fernandel, in arte Fernand Pastorelli, gendarme francese, tutto ligio al dovere, alla divisa e alla Francia, non vedeva l'ora di arrestare «l'italiano» Totò-La Paglia, contrabbandiere di damigiane d'olio e qualche sigaretta tra Mentone e Ventimiglia. Gran parte del film si snoda su questa «caccia» di Fernandel, francese tutto d'un pezzo, all'italiano-arruffone-imbroglione Totò. Ogni qual volta Fernandel sembrava sul punto di arrestare il contrabbandiere La Paglia nella sua camera da letto o in cucina, che si trovavano in territorio francese, Totò riusciva sempre a spostarsi nel suo bagno o sulle scale ed «espatriare» così in territorio italiano, a mettersi in salvo, a gabbare il rivale. Il tutto proprio grazie al confine immaginario tra Francia-Italia.

[r. b.]

Totò (in alto) e Fernandel nel '58 furono protagonisti del film «La legge è legge», girato in un paesino lungo la strada del Tenda

Sindaco di Sanremo all'incontro di Milano

Rinnovo contrattuale accordo fra i casinò

SANREMO. Fronte [illegible] dei quattro casinò italiani di Campione, Venezia, Saint-Vincent e Sanremo per affrontare rinnovo contrattuale, promozione e marketing e, soprattutto, per [illegible] una barriera più compatta contro la ventilata - e mai accantonata definitivamente - apertura di [illegible] case da gioco sul territorio nazionale.

L'accordo è stato raggiunto ieri a Milano dove il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, e l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti, si sono incontrati con i vertici delle amministrazioni comunali e dei casinò degli altri tre centri autorizzati al gioco d'azzardo. Ora si tratta di mettere nero su bianco e di varare una vera e propria associazione «finalizzata - come si legge in una nota di Palazzo Bellevue - all'approfondimento delle problematiche relative al contratto nazionale dei dipendenti dei casinò e ad affrontare situazioni comuni». Parole generiche che nascondono, però, la paura delle quattro località di dover affrontare nuovi concorrenti che, per alcuni, potrebbero avere effetti oltremodo a rischio».

L'accordo siglato dalle quattro aziende coinvolge quasi [illegible] dipendenti, fra croupier, ausiliari e amministrativi. Una coalizione che, se si manterrà compatta, avrà una notevolissima forza di persuasione.

Nel corso dell'incontro di ieri a Milano è stata designata una commissione che metterà a punto gli istituti fondamentali della piattaforma contrattuale nei tempi più brevi. Un nuovo vertice, questa volta prettamente tecnico, è annunciato per i prossimi giorni. Quindi ci sarà la firma del protocollo d'intesa.

Intanto da Roma giungono pressioni per l'appalto del casinò di Sanremo. «Daremo il via alla gara - ha dichiarato il sindaco Bottini - solo dopo avere ricavato un salone da [illegible] posti, con un intervento di copertura dell'immobile, e [illegible] gettato le basi per il nuovo parcheggio del casinò.

[g. p. m.]

Dal primo cittadino Semeria e dal consigliere provinciale Saldo appello per ovviare a code e rumori

«Occorre una circonvallazione a Pontedassio»

Un comitato per promuovere la nascita della «variante»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

L'idea è partita da Pontedassio. Ma ha avuto subito chi l'ha sostenuta anche a Imperia. Il Comitato pro Statale 28, appena costituito, ha per il momento solamente due firme. Ma sembrano essere quelle giuste: Sebastiano Semeria, sindaco del principale (e organizzato) paese dell'immediato entroterra imperiese, Pontedassio, e Gabriele Saldo, consigliere provinciale eletto nelle file di Forza Italia, sensibile al problema perché è originario della Valle Impero.

Insieme hanno pensato che è ora di dire basta alle code chilometriche nei weekend e ai mastodontici Tir che passano giorno e notte lungo l'unica via d'accesso del paese da e per Imperia e che coincide, appunto, con la statale 28. E hanno costituito il Comitato. «Non ne possiamo più - si sfoga il primo cittadino di Pontedassio -. Il volume di traffico è diventato insostenibile. Ogni giorno riceviamo telefonate di cittadini che si lamentano. Senza contare chi mi ferma addirittura per strada. Per questo abbiamo deciso di creare un organismo che si faccia promotore di tutte le iniziative necessarie perché il progetto di variante alla Statale [illegible] al più presto approvato e messo in cantiere».

Il problema è di vecchia data. Si tratta - nell'ambito dei lavori di ammodernamento della strada per il Basso Piemonte - di creare una circonvallazione che aggiri il paese. Una soluzione più che giusta visto che la Statale 28 taglia in due il centro abitato. Ogni giorno, ma soprattutto durante i fine settimana, il paese deve sopportare il peso di migliaia di veicoli. Tradotto in termini di inquinamento atmosferico è una situazione a dir poco esplosiva soprattutto per gli abitanti di quei palazzi che si affacciano sulla strada. Per non parlare poi dell'altro tipo di inquinamento, quello acustico, oltre a tutti i pericoli per gli anziani, lenti nei movimenti, quando attraversano la strada.

«Il progetto di variante era già stato approvato - dice il consigliere Gabriele Saldo -. I lavori sarebbero dovuti partire già qualche anno fa: la nuova strada sarebbe dovuta passare alle spalle di Pontedassio, lasciando al paese solo il traffico locale. Tangentopoli ha bloccato tutto. Subito dopo lo scandalo l'Anas, infatti, ha congelato molti appalti già affidati. E ora ci troviamo in una situazione di stallo. Oltretutto i finanziamenti sono già stati stanziati: [illegible] miliardi che da anni attendono di essere utilizzati: il rischio è che l'Anas, se il progetto non sarà approvato in tempo, dirotti i soldi verso altre opere. Per questo abbiamo creato il Comitato, sull'esempio di quello già esistente nelle località del Basso Piemonte attraversate dalla "28". Aspettiamo adesioni».

«Il problema è grosso - aggiunge il sindaco -. E i cittadini se le prendono con me e [illegible] l'Amministrazione. Ma noi che possiamo fare? Bloccare la Statale?». E' un'idea rischiosa, ma più passa il tempo più nella mente degli abitanti di Pontedassio si fa strada l'idea che dalle parole, per ottenere qualcosa, si debba passare ai fatti: una grande manifestazione con tanto di bandiere e striscioni per esprimere tutta la rabbia accumulata in anni di attesa. «Io non ho paura: se si deciderà sarò il primo a scendere in piazza», conclude il sindaco.

Giulio Geluardi

FERROVIA

Raddoppio, sì della Regione

IMPERIA. Nuovo passo avantio per il tanto atteso raddoppio della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova. Ieri il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una mozione legata ai finanziamenti del piano: la Giunta dovrà chiedere che siano garantiti i fondi (oltre a questo tratto, è stato preso in esame quello del Pontremolese).

Commenta l'assessore ai Trasporti Graziano Mazzarello: «Dobbiamo darci un progetto ambizioso che garantisca il collegamento della nostra regione e dei suoi porti con le reti transeuropee».

Mazzarello ha fatto rilevare come, dopo vent'anni, sia stato raggiunto un accordo sul tracciato per il raddoppio della ferrovia, fortemente penalizzata soprattutto nel Ponente.

Ora si è in attesa del parere del ministero dell'Ambiente, cui spetta la valutazione sull'impatto.

[e. f.]

UN VIAGGIO ALL'INTERNO DEI QUARTIERI

Non c'è posto per le auto in piazza Bresca e sul porto

«Vogliamo più parcheggi» La protesta unisce la Marina

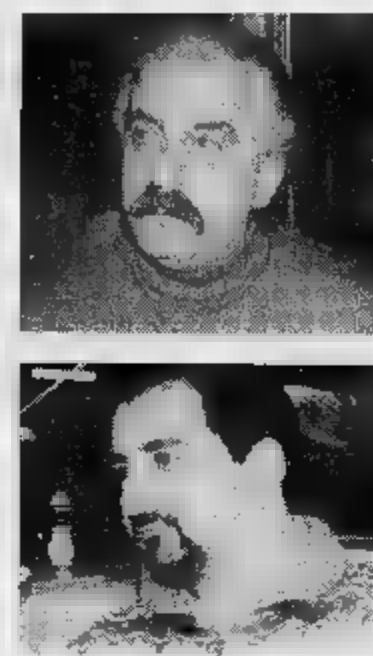
[illegible]. Il viaggio nei quartieri approda oggi alla Marina, la zona di Sanremo che comprende gli angoli caratteristici dell'antico borgo di pescatori, gli scenari suggestivi del porto vecchio, e le passeggiate del lungomare. Anche qui, nella prima isola pedonale della città e sulle strade che fanno da cornice alle banchine che ospitano pescherecci e yacht, il disagio è notevole. Gli abitanti confermano che la qualità della vita è buona [illegible] le loro dichiarazioni sono in contrasto con quelle dei commercianti che a causa della mancanza di parcheggi vedono diminuire sempre più il loro giro d'affari.

Ad alimentare le proteste sono soprattutto gli esercenti. «La strada non è in ordine e la mancanza di parcheggi non ci permette di lavorare». A parlare è Caterina Boncompagni, della «Pescheria Argento», in piazza Bresca, nel [illegible] della Marina: «Una volta la gente aveva la possibilità di parcheggiare l'auto e di fare la spesa nel nostro quartiere, di servirsi da negozianti fidati mentre adesso la mancanza di posti auto ha dirottato i clienti verso i supermercati». E ancora: «L'accesso è consentito fino alle 10 del mattino poi, ci troviamo alle prese con una piazza semideserta, dove [illegible] passa nessuno e quindi è chiaro che gli affari diminuiscano». La soluzione? «Delimitare una zona con qualche parcheggio a disco orario, con un permesso [illegible] di un'ora e con un vigile che faccia rispettare le scadenze». E l'ambiente? «La piazza è decorosa anche se si potrebbe fare qualcosa di più. I problemi interessano la pavimentazione in pietra: le lastre si sollevano, qualcuno cade, gli operai devono fare sempre interventi».

«Più che in un'isola pedonale ci troviamo in un'isola deserta». La frase, lapidaria, arriva dalla Pasticceria Romito di Clara e Antonio. «Si vive male, i clienti sono sempre di meno, stiamo attraversando un periodo davvero difficile. Sono i parcheggi a mancare e con loro i clienti mentre aprono sempre più esercizi commerciali e aumenta la concorrenza». Un esempio? «Ieri un cliente affezionato mi ha detto che non ritornarà: si è beccato 54 mila di multa per comprare un vassoio di paste. Dalle altre parti di Sanremo questo non succede». E la gente? «La gente sta bene - continua Antonio Romito - la piazza è tranquilla e non è mal frequentata». E conclude: «Siamo sempre più tagliati fuori, se è giusto che la sera i ristoratori possano lavorare con il parcheggio di qualche auto, si deve fare in modo che anche di giorno i commercianti possano contare sugli stessi vantaggi».

«Come va alla Marina? Questa potrebbe essere la piazza più bella della città se soltanto si avesse la volontà di fare piccole trasformazioni - dice Susanna Sgrò del ristorante Nostromo - con gli altri ristoratori esiste un coordinamento ma senza un intervento diretto del sindaco i problemi continueranno ad esistere». Sulla passeggiata dei dehors che si affacciano sul porto vecchio, parla Massimiliano Giudici, della paninoteca «Max»: «L'illuminazione pubblica risale a vent'anni fa, le panchine [illegible] squallide e sporche. Credo, inoltre, che si debba fare assolutamente qualcosa per limitare la velocità delle auto, magari sistemando qualche dosso, come accaduto in altre città della Riviera».

Uno scorcio di piazza Bresca. A fianco Susanna Sgrò, Massimiliano Giudici e, sopra, Antonio Romito [FOTO GATTI]

I residenti rilevano problemi più circostanziati, come lo scandalo della sporcizia a ridosso della massicciata della ferrovia, gli schiamazzi, le difficoltà di parcheggio. Ma la Marina è anche un'eccezione nella città dei contrasti perché, con la sua popolazione a grande maggioranza di anziani, rivela un'insolita tranquillità alla luce della consapevolezza che esistono quartieri dove la qualità della vita è peggiore e dove i problemi con i quali fare quotidianamente i conti sono qualcosa di più che qualche motorino che viola l'isola penale.

Giulio Gavino

FESTIVAL

Gli albergatori: «Sul palco meglio uno spot dei fiori»

SANREMO [illegible] di rose, garofani e gerbere inseriti a mucchi nella scenografia del Festival della [illegible] non producono alcun impatto sulla commercializzazione del fiore di Sanremo. Lo hanno detto i responsabili della floricoltura sanremese - con alcune eccezioni - e lo ribadiscono gli albergatori che, in una nota del presidente della associazione provinciale, Giuseppe Li Pira, affermano che «le trasmissioni del Festival non producono alcun effetto sullo sviluppo del nostro turismo». «E' inutile promuovere il fiore piazzandolo sul palcoscenico dell'Ariston: [illegible]. E non serve al turismo lanciare il Festival in campo internazionale» contesta Li Pira. E azzarda la sua proposta: «La Rai deve predisporre un adeguato spot pubblicitario capace di promuovere Sanremo durante l'intero arco dell'anno». Una pubblicità, fa notare il presidente dell'Associazione degli albergatori della provincia, che deve essere programmata dalla televisione durante tutte le manifestazioni trasmesse da Sanremo. Ma come deve [illegible] il «flash» pubblicitario? «Il nostro progetto - dice ancora Li Pira - coincide perfettamente con le richieste provenienti dal mondo della floricoltura in quanto fiori e turismo possono perfettamente coesistere in un unico spot nel nome di Sanremo». Già individuato uno slogan di massima: «Fiori, congressi, turismo sotto il sole di Sanremo». Come dire: «La commercializzazione del turismo per spingere i fiori di Sanremo e la commercializzazione dei fiori, a sua volta, farebbe lo stesso effetto, sul turismo».

Ma intanto, mentre albergatori, floricoltori, scuole di floricoltura, Rai e Baudo dicono la loro non si sa ancora quali e quanti fiori saranno sul palcoscenico dell'Ariston dal 20 al 24 febbraio. Né si hanno notizie di eventuali spot programmati da Viale Mazzini a favore di Sanremo, del suo turismo e della sua produzione floricola. Baudo ha dichiarato che ogni punto in più di share vale 50 miliardi. Il festival, lo share, se lo prende tutto, lasciando agli altri le briciole. Al punto che la programmazione delle altre reti, durante la kermesse di Sanremo, è sempre ridotta all'osso. Una resa incondizionata. Dunque il Festival vale miliardi. Non i sette che la Rai offre ad ogni scadenza al Comune, ma molti di più. Basta moltiplicare cinquanta miliardi per ogni punto in più nella percentuale di spettatori incollati davanti al video per valutare l'enorme differenza fra i quattrini offerti dalla Rai e il reale valore della trasmissione. Non va dimenticato neppure che le serate di «Sanremo 95» hanno conquistato i primi cinque posti nella audience. Davanti a tutti.

Gian Piero Moretti

La lite scoppiata in corso Mazzini per questioni di «territorio»

Maxi-rissa fra i protettori ferita una prostituta slava

SANREMO. Rissa tra protettori, l'altra notte, in corso Mazzini. Tutti sapevano che prima o poi sarebbe accaduto, che gli interessi economici legati al fenomeno-prostituzione nella città dei fiori avrebbero fatto gola a qualcuno. E' così che l'altra sera le pattuglie della polizia si sono trovate di fronte ad una nuova emergenza. La segnalazione arrivata al commissariato ha portato all'intervento delle volanti per una rissa scoppiata per questioni «territoriali» tra chi coordina, gestisce e sfrutta le lucciole slave e di colore che ogni notte vendono l'amore a pagamento sui marciapiedi di una città dove i quartieri residenziali sembrano [illegible] trasformati in un'allegoria dell'hinterland delle grandi città industriali.

Quando la volante ha raggiunto a sirene spiegate San Martino e corso Mazzini i tafferugli erano già però finiti. Gli agenti hanno individuato soltanto una giovane prostituta slava, terrorizzata, con addossi i segni della violenza, delle botte

L'allarme prostituzione investe Sanremo

rimediate da chi, da un giorno all'altro, ha stabilito che non poteva più stare su qualche metro quadrato di marciapiede. Lei, in lacrime, ha cercato di negare. Con le poche parole di italiano conosciute ha spiegato di essere stata aggredita da una coppia di clienti «insoddisfatti». La verità è venuta però a galla soltanto dopo qualche minuto, passato lo choc e la paura. E ora la polizia indaga su qualcosa di più di una semplice aggressione.

L'obiettivo è chiaramente quello di individuare i protettori, di arrivare a chi sta cercando, ad un anno della sua comparsa, di trarre profitto dal fenomeno prostituzione. A questo proposito un punto fondamentale da chiarire è se si tratta di persone che appartengono alla microcriminalità e alla malavita del Ponente o se invece si tratta di individui che arrivano da Genova, da dove arrivano la maggior parte delle prostitute.

Le pattuglie di polizia e carabinieri hanno ora avuto disposizioni di intensificare i controlli, di effettuare con scrupolo il monitoraggio del fenomeno prostituzione. La realtà, dura da accettare, è che dietro alle «lucciole» si sta muovendo ora il mondo del crimine e dell'illegalità. Un affronto e un compromesso non si deve e non si può accettare. **[g. ga.]**

Ascoltato Morgana al processo alla «banda dei napoletani». Spunta il nome di Zaza

Pentiti: la difesa gioca le sue carte

E si torna a parlare delle «gambizzazioni» del '91

SANREMO. Ancora un pentito e [illegible] altre «verità» sulla «banda dei napoletani». L'udienza che si è svolta ieri ha visto comparire nell'aula del tribunale Paolo Morgana, personaggio chiave della Dda. Morgana è stato interrogato in merito ai suoi rapporti con gli esponenti della presunta gang della quale sarebbero a capo Giannino Tagliamento e Antonio Alberino. Ha ammesso pochi episodi, legati allo spaccio di eroina, lo stupefacente che trattava prima del [illegible] L'accusa ha cercato di far emergere l'«entità» dell'associazione a delinquere ma per le accuse più importanti Morgana ha parlato soltanto per interposta persona: «Bruno R[illegible] mi disse che i soldi per l'operazione-casinò di Tagliamento erano arrivati da Michele Zaza». E' un indizio per parlare di camorra al processo? Il difensore di Tagliamento ribadisce: «Non è vero. Per quel procedimento l'autorità giudiziaria ha già indicato la fonte del finanziamento, c'è un procedimento in atto». E Franco Moreno, nel contro esame del teste, è entrato anche nel particolare: «Ha mai avuto rapporti diretti con Tagliamento, anche in merito alla droga?». La risposta di Morgana è stata lapidaria: «No, mai». Altre contestazioni sono arrivate anche dagli avvocati Natale De Francisi (Alberino) e Andrea Rovere (Borile e Mastroianni). Morgana ha confermato di aver trattato con qualcuno della «banda», consegne di etti di eroina. Poi, le notizie apprese in carcere: «Mario Capello mi disse che Lazzaro Anticoli aveva a che fare con la sparizione di Arcangelo Stellitano, che [illegible] stato Andrea Milani ad attirarlo nel bar "Torino" di Sanremo».

Un ispettore di polizia ha testimoniato inoltre su due ferimenti avvenuti nel '91, quelli di Salvatore Calabria e di Umberto Trenta, il primo rimase irrisolto, il secondo venne addebitato a Luigi Mosella. Il processo continuerà lunedì prossimo con la deposizione di un [illegible] teste della pubblica accusa, Salvatore Migliorino, personaggio noto alle forze dell'ordine. Seguiranno poi le testimonianze di agenti di polizia e ufficiali di polizia giudiziaria. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

[illegible]RIO

In Consiglio comunale il Piano regionale delle [illegible]

Il Consiglio comunale di Sanremo è convocato per questa [illegible]. All'ordine del giorno, oltre le interrogazioni ed interpellanze, figura la discussione del «Piano Regionale delle Coste» per il quale si rende necessario fornire le osservazioni entro e non oltre venerdì. Si parlerà soprattutto dell'utilizzo delle aree che saranno lasciate libere dai binari con l'attivazione della ferrovia a monte. **[g. ga.]**

Sistemate in via Roma le transenne del corso fiorito

Si inizia a respirare aria di «corso fiorito». Il motivo è legato all'apparizione, in via Roma e in altre zone del centro, delle transenne che serviranno a delimitare il percorso della sfilata fissata per la prima domenica di febbraio. I commercianti ammoniscono: «Speriamo solo che vengano sistemate il giorno prima». **[g. ga.]**

Giro d'affari in calo per il mercato di Valle Armea

Contrattazioni in calo, ieri mattina, sul mercato dei fiori di Valle Armea. La giornata di vendite ha visto un'affluenza di 830 coste per un giro d'affari complessivo di 376 milioni. I prezzi di rose e [illegible] si mantengono comunque stazionari. **[g. ga.]**

Torna in libertà la giovane arrestata per spaccio

Il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha disposto ieri mattina la rimissione in libertà di Tiziana Schepis, 27 anni, di Ventimiglia, la giovane arrestata l'altro giorno a Bordighera perchè trovata in possesso di alcune dosi di droga. La ragazza, incensurata, è in stato interessante. **[g. ga.]**

I commercianti di piazza Bengasi e del «budello» hanno vinto la battaglia

Sottopasso, stop al cantiere

Le Ferrovie, dopo l'ultimatum del Comune di Bordighera, hanno sollevato la ditta appaltatrice dall'incarico. «Avevano interrotto i lavori a novembre». L'opera adesso sarà riassegnata

BORDIGHERA. Buone notizie per i commercianti e gli esercenti di piazza Bengasi e del «budello», ma anche per chi è solito attraversare il passaggio a livello per andare sul lungomare. Entro breve sarà infatti tolto il cantiere, liberando la zona dalle antiestetiche e ingombranti strutture che impedivano il passaggio per la passeggiata a mare.

Le proteste dei commercianti, guidati da Bruno Palamara di «Bazaar», sono servite ad interessare il Comune al caso e a spingere questo a sollecitare le Ferrovie a prendere un provvedimento con la ditta appaltatrice.

Questa, infatti, dopo aver lavorato per circa un mese per costruire il sottopasso ferroviario, ha abbandonato tutto e non si è più fatta viva. Probabilmente si è resa conto, un po' troppo tardi, che l'opera di Bordighera non gli avrebbe reso a sufficienza.

Sta di fatto che da alcuni mesi il passaggio a livello di piazza Bengasi era ingiustificatamente inutilizzabile.

«Ieri, con alcuni commercianti della zona e i responsabili della Ferrovia, abbiamo firmato il verbale di constatazione che i lavori non sono andati avanti: si erano fermati circa a metà novembre - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena - I funzionari delle Ferrovie ci hanno detto che, molto probabilmente, la ditta non tornerà più perché non intende continuare i lavori».

Sarà quindi rescisso il contratto e riappaltata l'opera. Il Comune, per contro, ha preparato una lettera dove chiede che si ripristini la zona e il passaggio a livello come prima: «Ci è stato garantito - spiega Giovanni Allavena - che l'area sarà sistemata abbastanza velocemente».

Pare che la ditta che doveva realizzare il sottopasso avesse diversi lavori da seguire in altrettante città, non riuscendo a seguirli tutti.

«Noi abbiamo telefonato tante volte agli uffici di Savona delle Ferrovie, che alla fine i responsabili sono venuti a Bordighera e hanno preso una decisione - continua Allavena - Il primo incontro sul posto si è tenuto lunedì mattina, e ieri sono tornati per farci firmare il verbale che hanno redatto».

Questi cinque mesi trascorsi con il passaggio a livello «off limits», in sintesi, non sono serviti a nulla. Dopo che sarà smantellato il cantiere, infatti, continuerà a funzionare il passaggio a livello come succedeva prima: in circa un mese di lavori, infatti, non si è realizzata nessuna opera concreta per il sottopasso.

«Ed è meglio così - commenta l'assessore - In altri posti, infatti, dove i lavori erano in una fase più avanzata, non è stato possibile ripristinare il passaggio a livello».

Le Ferrovie dovranno ora indire un nuovo appalto: visti i tempi lunghi previsti, è probabile che il cantiere per il sottopasso non sarà riaperto prima dell'autunno prossimo.

Daniela Borghi

Il sottopasso di Bordighera: il cantiere verrà eliminato e l'opera riappaltata

VENTIMIGLIA

Il bilancio dei vigili

I 31 vigili urbani hanno introitato 471 milioni tra multe e verbali. Questo e altri dati sono riportati nella relazione sull'attività del '95 della polizia municipale. Le violazioni elevate per infrazioni al codice stradale sono state 10.193, i sequestri di merce falsificata 103, per un totale di 2.116 pezzi. I sequestri amministrativi della polizia commerciale sono stati [illegible] (2.040 articoli). Notevole anche l'attività della tributaria, con 906 accertamenti per l'Ufficio tributi. Tra gli interventi di particolare impegno c'è il corso di educazione stradale, la nuova segnaletica, i controlli sulla nettezza urbana e il piano di Protezione civile. Un bilancio considerevole, se si conta che Ventimiglia può contare su un vigile ogni 852 abitanti. Mancano 9 elementi alla pianta organica prevista dalla legge. «Il personale, malgrado la carenza dell'organico, ha svolto i servizi assegnati e i compiti di istituzione con volontà e preparazione, ottenendo nel complesso ottimi risultati - conclude il comandante Roberto Anfossi -. Un elogio particolare a Sandro Caramello, che a novembre, durante il mercato del venerdì, ha salvato con coraggio la vita di un extracomunitario finito in mare». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Traffico di clandestini, due arresti e un fermo

Continua il traffico di clandestini alla frontiera. Gli agenti del commissariato italo-francese hanno svolto la scorsa notte tre fermi. Due cittadini algerini sono stati arrestati e uno è stato denunciato perchè sorpresi a trasportare immigrati in territorio italiano. I controlli al valico sono stati intensificati. [d. bo.]

Finisce fuori strada a causa del fango

A causa del pantano un'auto è rimasta bloccata a lato della strada. E' successo ieri mattina a Seborga, nella strada che porta alla frazione di Negi. Intorno alle 12,30 una Panda è uscita di strada con due ruote, rimanendo bloccata nel fango. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme ai Vigili del fuoco di Ventimiglia, che hanno liberato e rimessa in carreggiata l'auto trainandola [illegible]. [d. bo.]

BORDIGHERA

Si cerca una sede per Rifondazione comunista

Il comitato promotore del circolo di Rifondazione comunista a Bordighera, per ora senza sezione, si riunisce a Ventimiglia, in quella di via Cavour 65. Chiunque fosse interessato a creare una sede nella città delle palme può presentarsi ogni lunedì, alle 21, a Ventimiglia. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Un corso di cinque mesi per diventare sarti

E' appena iniziato il corso di taglio e cucito organizzato dall'associazione Abau di Ventimiglia. Durerà 5 mesi, con frequenza settimanale, pomeridiana e serale, e si svolgerà nella sede di via Roma [illegible]. Gli interessati possono telefonare al 35.19.72. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Proiettato un film nella sede dell'Abau

Nell'ambito dell'iniziativa Vedo Cinema organizzato dall'Abau, domani proiezione su grande schermo (nella sede di via Roma 59 Centro studi), del film «Le Buttane» di Aurelio Grimaldi. La rassegna è intitolata «Registi italiani in Video 1». Inizio della proiezione alle 21,15. [d. bo.]

BORDIGHERA

Muore per intossicazione da farmaci

Un uomo di 54 anni, Antonio Urso, residente a Bordighera in via S. Ampelio è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Sanremo dove è stato ricoverato d'urgenza per un'intossicazione da farmaci. E' stato un familiare rientrato a casa dell'ora di pranzo ad accorgersi del drammatico gesto. Sono scattate le indagini. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Aveva 70 anni

E' morto il giornalista Giansoldati

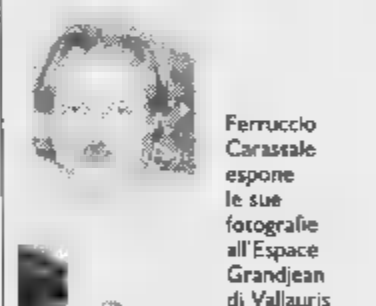
VENTIMIGLIA. All'ospedale di Sanremo, dove era stato ricoverato una settimana scorsa in seguito ad un infarto, è morto ieri mattina all'età di 70 anni Alfonso Giansoldati, il più anziano giornalista pubblicista dell'estremo Ponente.

Era iscritto all'ordine dei giornalisti della Liguria dal 1948 e aveva esordito nell'immediato dopoguerra come corrispondente dalla zona di frontiera dell'agenzia Ansa e del «Corriere del Popolo» di Genova e successivamente [illegible] stato per un lungo periodo corrispondente da Ventimiglia (dove risiedeva), de «La Stampa», del «Corriere mercantile», del «Giorno» e di altri quotidiani a diffusione nazionale.

I funerali di Giansoldati si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa di Sant'Agostino a Ventimiglia.

Il giornalista, che era rimasto recentemente vedovo, lascia una figlia che abita in Piemonte. [d. bo.]

Foto di Carassale

«Parfums de Méditerranée» all'Espace

Ferruccio Carassale espone le sue fotografie all'Espace Grandjean di Vallauris

VALLAURIS. La fotografia è la sua «ragione di vita». Senza mezzi termini, Ferruccio Carassale parla così della sua passione, che va di pari passo con quella per le antiche tradizioni. Da questo binomio è nata la collaborazione con Robert Castellana, con cui ha realizzato il libro «Feu profane, feu sacré».

Adesso Carassale, che abita a Bordighera, è protagonista di una mostra dal titolo «Parfums de Méditerranée», che si svolge all'Espace Grandjean di avenue du Stade, a Vallauris. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 fino al 24 febbraio. [d.bo.]

VENTIMIGLIA

Discusso il piano

Il nuovo scalo turistico a S. Giuseppe

VENTIMIGLIA. Il futuro porto della città di confine dovrebbe sorgere in zona Marina San Giuseppe, accogliere 350 posti barca ed evitare ogni forma di impatto ambientale. Sono questi i dati emersi nell'ambito di un'assemblea generale tenutasi nella sede del «Si» (raggruppamento socialisti italiani), presieduta dall'assessore regionale all'Edilizia Fabio Morchio.

«In tutto sono tre i porti contemplati dalla Regione - ha sottolineato Morchio -. Questi sorgeranno rispettivamente a Genova, Albenga e Ventimiglia. Obbiettivo principale rimane la formazione di una società mista a carattere pubblico e privato affinché l'opera possa decollare entro il 1997. Un piano economico stimato in diverse centinaia di miliardi, che sicuramente risolleverà le sorti dell'imprenditoria locale fornendo nuovi posti di lavoro». La bozza regionale è ora passata al vaglio dell'Amministrazione comunale che compierà le dovute osservazioni. [d. bo.]

Il Piano di coordinamento della costa discusso l'altra sera nel corso del Consiglio

A Bordighera un altro porticciolo?

Il progetto è stato inserito nelle osservazioni al documento regionale del litorale. Dubbi però fra alcuni esponenti della maggioranza. Le telecamere per controllare lo stato delle condutture fognarie

BORDIGHERA. Il Piano di coordinamento della costa è stato discusso l'altra sera nel corso del Consiglio comunale durante il quale sono state inserite le osservazioni che saranno inviate alla Regione. Del futuro del litorale della cittadina si era già ampiamente parlato nell'ultima commissione Urbanistica, e il Consiglio comunale non ha fatto altro che prendere ufficialmente atto di quanto discusso tra maggioranza e opposizione. E' stato inserito anche il piano per un secondo porticciolo all'altezza dei Piani di Borghetto suggerito da Giancarlo Lora e Franco Biamonti, nonostante lo scetticismo dell'Amministrazione: «Probabilmente questo approdo è irrealizzabile: tra l'altro, non conosciamo infatti le correnti in quel tratto di costa - commenta il sindaco Alvaro Vignali - Abbiamo però voluto lasciare una porta aperta, inserendo anche questa proposta».

La seconda pratica affrontata, che riguarda la realizzazione di un centro socio-riabilitativo ed educativo diurno nel complesso di Villa San Patrizio, ha presto riscontrato il voto favorevole di tutti i presenti. «E' importantissimo perché adesso può decollare il progetto e inizia a prendere corpo il complesso, che comprende già un centro anziani e che in futuro potrà essere allargato con un'altra iniziativa. Siamo in contatto con la Croce Rossa di Bordighera per la realizzazione di un ambulatorio per piccole medicazioni come quello aperto recentemente in via Roberto. Sarebbe molto importante perché nel centro storico c'è bisogno di questo tipo di servizio», dice il sindaco.

Approvata anche la delibera relativa all'appalto triennale per il servizio di controllo, manutenzione, pulizia e disostruzione delle condotte fognarie della rete comunale.

«Abbiamo previsto più attenzione sulla questione del controllo preventivo: nel vecchio capitolato era previsto che ogni tanto si poteva richiedere l'intervento di una telecamera che andasse a verificare nei tubi, ma necessitava una parte eccessiva dell'appalto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena - Stavolta, invece, il capitolato è stato realizzato in modo che si possa usare sovente questa telecamera, e quindi si possano prevenire diversi problemi. Nei periodi in cui piove molto e molte acque bianche vanno a finire in quelle fogne, scoppiano i tubi ed è difficile intervenire ovunque». [d. bo.]

TURISMO

Meno auto ai valichi

I dati rilevati dagli uffici Enit in dicembre confermano l'andamento negativo per le entrate dei veicoli dai valichi di Ponte San Ludovico e Autofiori. Il confronto viene fatto con lo stesso mese del '94. Globalmente sono entrati dai valichi 289.292 veicoli (-4.561), con un calo dell'1,55%. La diminuzione è avvenuta a Ponte San Ludovico con 99.006 veicoli entrati e una differenza negativa del 4,94%, mentre il valico autostradale ha retto con un minimo positivo pari a più 0,31% corrispondente a 190.286 veicoli. Contro il calo delle entrate si registra un aumento considerevole dei turisti informati. «Questo è dovuto a diversi motivi tra i quali lo scopo del viaggio: in questo mese, infatti, ci si muove di più per turismo e quindi si necessita di maggiore informazione - dice l'incaricato Franco Biancheri -. I turisti che hanno chiesto e ricevuto informazioni sono stati in totale 7.063 con un aumento di 1.469 (più 26,26%). A Ponte San Ludovico 1.075 pari a più 3,26% e all'Autofiori 5.988 pari a più 31,51%». [d. bo.]

COSTA

Il patrimonio storico e le curiosità del piccolo centro dell'entroterra: la leggenda delle lumache

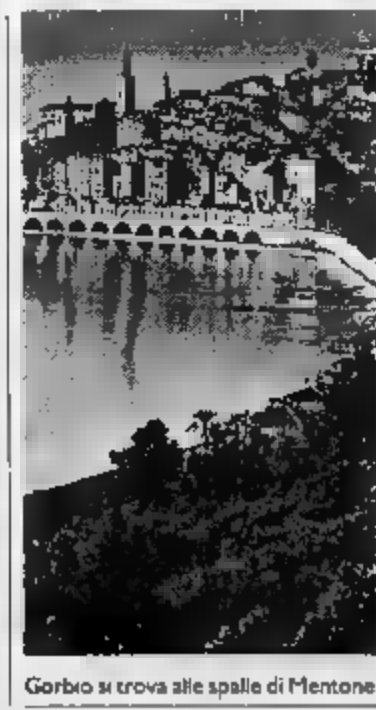
Alla corte dei Lascaris, nei segreti di Gorbio

Nel paese alle spalle di Mentone le tracce delle origini savoiarde

GORBIO. Passato alla Francia assieme a tutto il territorio nizzardo con il plebiscito del 1860 il villaggio di Gorbio, nell'immediato entroterra di Mentone e Monaco, ha conservato bene le caratteristiche antiche che gli derivano dalla sua storia prevalentemente savoiarda: forse fondato da un vescovo milanese, San Bernabeo, verso l'anno 1100 con il nome provenzale di Golbi, Gorbio è uno dei tanti luoghi in cui gli abitanti della costa si nascondevano per sfuggire alle incursioni degli arabi e pirati che giungevano dal mare. Ben presto il villaggio cadde sotto il dominio protettivo dei conti di Ventimiglia per poi passare nell'orbita della contea provenzale e infine, 1388, di quella dei Savoia che lo governarono per circa cinque secoli: un dominio che non dovette essere pesante se Gorbio fu il paese che al plebiscito del 1860 diede, percentualmente, il maggior numero di voti negativi alla annessione alla Francia: 28 «no» e [illegible] «sì». I Savoia, fra l'altro, amavano recarsi a caccia qui, nelle grandi foreste che si stendono a Nord, fino ai confini con il Piemonte.

Di questo passato Gorbio conserva numerose tracce: stretto all'interno da un cerchio di mura attorno al castello dei signori, il paese è contornato da grandi strapiombi di calcare dolomitico sui cui fianchi si sviluppa una magra vegetazione. Si entra nell'abitato attraverso una porta medioevale seguendo poi un'antica strada lastricata che conduce alla Chiesa di San Bartolomeo: è la Parrocchiale di stile barocco, 1683, che accoglie, fra l'altro, una interessante statua di scuola genovese del XVI secolo. Seguendo poi la strada del castello si raggiungono i resti del palazzo Lascaris. La Chiesa è fronteggiata dalla cappella dei «Penitenti bianchi» che risale al 1306. E' interessante conoscere la storia di queste confraternite che svolgevano compiti di grande interesse per queste piccole Comunità: assistenza a malati e moribondi, sepoltura dei defunti e protezione per i soci.

A Gorbio ha resistito fin ai nostri giorni l'uso dei gusci di lumache come lumini a olio per illuminare strade e finestre nelle processioni. Secondo una tradizione queste «illuminazioni con le lumache» risalirebbero al 6 giugno 1538 quando il papa Paolo III passò da queste parti per recarsi a Nizza: la popolazione era povera per avere i mezzi con cui illuminare le strade e far festa mentre i gusci dei lumaconi erano abbondanti. Sempre in tema di curiosità va ricordato che l'enorme olmo all'ingresso del villaggio avrebbe tre secoli di vita.

Bruno Viano

Gorbio si trova alle spalle di Mentone

Monaco: la prestigiosa esposizione alle Terrazze di Fontvieille

Un tesoro in monete e francobolli

E' la collezione personale del principe Ranieri

MONACO. Un'esposizione di francobolli e di monete unica al mondo sarà aperta al pubblico da lunedì prossimo nel Principato di Monaco. Si tratta della collezione personale del principe Ranieri e dei suoi predecessori. Un tesoro di inestimabile valore che i visitatori potranno ammirare nel museo situato sulle Terrazze di Fontvieille, dove ha sede la prestigiosa collezione privata di auto d'epoca di Ranieri.

Due saloni ospitano l'esposizione di francobolli e monete. La prima raccoglie tutta la produzione monegasca, dal 1885 ad oggi, l'altra è riservata ai francobolli rari. Fra i pezzi pregiati vi sono [illegible] 5 franchi Charles III ed una lettera spedita da Mentone il 12 aprile 1851, affrancata con un francobollo sardo della prima emissione, utilizzato all'epoca a Monaco. Una parte dell'esposizione è dedicata esclusivamente al principe Ranieri fondatore del museo. Vi sono tutti i francobolli con la sua effigie messi in circolazione da quando è salito sul trono, poi le prove colore, le maquettes e anche una rotativa per la stampa utilizzata per oltre cinquant'anni e una pressa a braccia.

Per migliorare e rendere ancora più suggestiva l'esposizione è intervenuta anche la tecnologia. Infatti, per risolvere il delicato problema dell'illuminazione e conseguentemente del riscaldamento di tutti questi preziosi documenti, è stato utilizzato il sistema delle fibre ottiche, che, tra l'altro, favorisce un'eccellente [illegible] dei colori.

Il museo è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 17. L'ingresso costa [illegible] franchi per gli adulti e 10 franchi per i bambini.

Andrea Munari

Il principe Ranieri fondatore del museo

Il concerto è curato dalla Fondazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

L'orchestra della Rai all'Ariston

Musiche di De Falla e Respighi per un grande appuntamento con la musica sinfonica diretto dal maestro Eliahu Inbal. Il complesso sinfonico nazionale della Rai è alla sua prima assoluta nella città dei fiori

SANREMO. E' un grande concerto di mu[illegible] classica quello in programma stasera al teatro Ariston di Sanremo dove è di [illegible]a la grande orchestra sinfonica nazionale della Rai. L'appuntamento mondano e culturale è assicurato dalla fondazione dell'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino, una struttura che, nata nell'85, ha avviato dall'89 un programma di coproduzione e rilancio dell'orchestra. Sul podio è atteso il direttore Eliahu Inbal, personaggio unico nel mondo della musica contemporanea che per l'esibizione [illegible] ha scelto un programma davvero eccezionale con brani di Manuel De Falla e di Ottorino Respighi. Al pubblico della città dei fiori è offerta quindi l'opportunità di ascoltare dal vivo un'orchestra che rappresenta nel mondo i valori dell'arte italiana, un momento di cultura che la collaborazione tra pubblico e privato ha permesso di «coltivare».

E veniamo alla scaletta del concerto che si apre con De Falla: «Il cappello a tre punte», suite n. 1 e n. 2 del balletto di Gregorio Martinez Sierra (tratto da una novella di Pedro Antonio de Alarcón). Si passa poi al compositore italiano, a due poemi sinfonici creati da Ottorino Respighi, «Fontane di Roma» e «Pini di Roma». La distribuzione degli inviti, coordinata dalla filiale sanremese del San Paolo di Torino, [illegible] già garantito il tutto esaurito anche [illegible] per la giornata di oggi sarà possibile aggiudicarsi gli ultimi posti disponibili. La distribuzione degli inviti ai correntisti, alla clientela della banca e in tutta la città dei fiori è stata capillare. A rendere davvero unico l'appuntamento con l'orchestra sinfonica nazionale della Rai e con il direttore Eliahu Inbal è soprattutto il fatto che per la prima volta la sinfonica approda al grande teatro della città dei fiori.

«La fondazione San Paolo per la Cultura, l'Arte e [illegible] Scienza - spiegano gli organizzatori della manifestazione - ha realizzato, in ossequio agli intenti umanitari che nel 1563 determinarono la costituzione della Banca - importanti iniziative di restauro come il Museo Egizio, la Basilica di Superga e la chiesa dei Santi Martiri a Torino, San Fruttuoso a Camogli, Santa Maria [illegible] Via e Santa Maria del Popolo a Roma». E la musica: «La collaborazione con l'orchestra sinfonica della Rai [illegible] Torino, ora diventata orchestra nazionale, è iniziata sette anni fa e rappresenta un punto di forza per la valorizzazione e [illegible] rilancio di un'istituzione musicale italiana». Il concerto al teatro Ariston, stasera, inizierà alle 21. Le conferme per la partecipazione allo spettacolo e per ricevere i biglietti devono [illegible] fatte alla filiale dell'Istituto San Paolo.

Giulio Gavino

Iron Maiden, a Nizza il rock immortale

L'appuntamento stasera al Theatre de Verdure per presentare il decimo album «The X Factor»

Lo storico gruppo hard rock degli «Iron Maiden» stasera a Nizza (ore 20,30)

NIZZA. I rockettari [illegible] tutto il Ponente ligure [illegible] danno appuntamento questa sera sotto il palcoscenico degli Iron Maiden, di tappa al Theatre de Verdure. Il gruppo storico di hard rock presenterà, a partire dalle 20,30, il suo decimo e ultimo album «The X Factor» e il nuovo cantante, Blaze Bailey. La carriera degli Iron Maiden è lunga 15 anni e [illegible] milioni di album venduti, durante i quali il gruppo ha segnato la storia del rock. Dopo l'uscita del primo album nell'80, il bassista e membro fondatore Steve Harris ha condotto il suo gruppo e la sua musica molto personale sulle strade di tutto [illegible] mondo, con ellepì indimenticabili come «Piese of Mind» e «Seventh [illegible] of the seventh son». Biglietti a 150 franchi (circa 50 mila lire). Sabato a Nizza, all'Acropolis, si esibirà Paolo Conte, con biglietti a 265, 235 e 210 franchi. Sempre all'Acropolis, venerdì 2 febbraio [illegible] la volta della cantante Noa. [d. bo.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Giochi [illegible] società al bar

Al bar Bassamarea, sul lungomare di San Bartolomeo, [illegible] a disposizione giochi di società. Nella sala si possono anche leggere riviste. [e. f.]

IMPERIA
Animazione allo «Sky Lab»

Il bar «Sky Lab», sul lungomare Colombo a Porto, propone brani dance. La selezione è affidata a dee jay locali. [e. f.]

IMPERIA
Video e karaoke

Divertimento assicurato con il karaoke al pub Clagiò di vico del Collegio, a Oneglia. E' anche in programma la proiezione di video musicali. [e. f.]

SANREMO
Ritorna «Vola [illegible] Cinema»

Prezzo ridotto a 7 mila lire nelle sale di Sanremo per la promozione «Vola al Cinema». Il Ritz presenta «The Net - intrappolata nella rete», al Tabarin il thriller «Seven». [g. ga.]

SANREMO
Prevendita per Molière

Aperta la prevendita per «La scuola delle mogli» di Molière al teatro del casinò, con Sergio Fantoni e la regia Cristina Pezzoli. I prezzi: 30 mila la platea e 20 mila la galleria. [g. ga.]

SANREMO
Canzoni alla Liberty

Il piano bar del musicista Sele accompagna la sorata alla Sala Liberty del casinò. In repertorio grandi successi italiani e stranieri. [g. ga.]

[illegible]
Artisti al Midem

Per il Midem, Mercato Internazionale del Disco e delle Edizioni Musicali, oggi concerto di Rico Sai Sai, Les Sages Poetes de la Rue, Gary Clail e Adrian Sherwood. [d. bo.]

NIZZA
Suonano i Malpertuis

Il gruppo Malpertuis si esibisce oggi all'Università di Nizza, alle 21, nella facoltà di Lettere di salle Baie des Anges. [d. bo.]

MON[illegible]
Una conferenza-concerto

Alla Salle de Varieté di M[illegible] conferenza concerto su Robert Schumann. Alle 20.30 si esibi[illegible]e Antoine Battaini con Marcelle Dedieu-Vidal al pianoforte. [d. bo.]

Al Ridotto del Cavour parla uno studioso

Canti tradizionali incontro a Imperia

IMPERIA. Il ricco patrimonio di canti e ballate della tradizione ligure verrà ricordato oggi, alle 18,30, nel nuovo incontro culturale in programma al Ridotto del teatro Cavour. Il ciclo «Le radici della Riviera» vede in primo piano Mauro Balma, insegnante al Conservatorio Nicolò Paganini di Genova, che da venticinque anni compie ricerche su composizioni tramandate per via orale, che costituiscono il repertorio dei «trallalleri» genovesi e di altre formazioni vocali (per il Ponente, la realtà più ricca è quella di Ceriana).

La documentazione raccolta da Balma gli ha permesso di realizzare saggi e anche dischi: uno di questi è proprio dedicato a Ceriana. All'attivo, in collaborazione con altri ricercatori, tarsmissioni televisive legate al folklore locale. Nel dicembre del '94 ha realizzato i «Canterini all'Opera», [illegible] otto squadre di «trallalleri» impegnate al Teatro Carlo Felice di Genova.

Quella di Balma è una sorta di missione: conservare i «tesori» della musica popolare. Tra i prossimi progetti, la pubblicazione del volume «Campanari, campane e campanili di Liguria», assieme a due compact disc dedicati ai cantori. Il libro si riferisce a un'epoca nella quale il suono delle campane costituiva un'autentico linguaggio, compreso dall'intera popolazione. [e. f.]

Oggi conferenza sul folklore ligure

MONACO

Da domani a sabato

Harry's Bar ritmi e cocktail del Brasile

MONACO. Direttamente da Rio, ballerine carioca e musicisti delle migliori scuole di samba sbarcheranno in un tripudio di colori e cotillons a Montecarlo, per i primi festeggiamenti del carnevale.

A ospitare tre giornate all'insegna del «Carnaval de Rio» è l'Harry's Bar di Galerie Charles III 19. Per l'occasione, da domani a sabato, il barman Romano preparerà un lungo elenco di cocktails a base di cachaca, batida, rhum e frutti tropicali.

Saranno quindi servite specialità della cucina brasiliana, dalla «salada carioca» all'«arroz de Bahia», dal «churrasco de Manaus» al dessert «Amazzones».

Quindi, con l'organizzazione di Marco Benvenuti, si danzerà fino all'alba in compagnia delle mulatte «do Brasil». La cena brasiliana costa duecento franchi (poco più sessantamila lire), bevande incluse. Le prenotazioni si possono effettuare al numero 00.33.93.304.106. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Cavour Tel. 61.978 Or. bottegh.: 9,30/12,30 16,30/19	Sabato 27: **Concerto Orchestra sinfonica di Sanremo**
[illegible] Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 16,15/20,15/22,30 Tessera abb. L. 35.000	**[illegible] Billi e gli Indiani**
[illegible] Or.: in. 15.30; ult. 22,30 L. [illegible]; rid. [illegible] rid. anziani [illegible]	OGGI RIPOSO
Imperia Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 7000 rid. anziani 5000	OGGI RIPOSO
A. DI TAGGIA Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 15; ult. 21 Lire 6000	OGGI RIPOSO
BORDIGHERA Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 7000; rid. [illegible]	**Incontri a Parigi** *di E. Rohmer (Fra '95)* — Tre sketch per dimostrare che il caso è sempre sovrano: le ripicche di due fidanzati, il tentativo di un adulterio, l'incontro di un pittore. Con un cortometraggio di Sandra Monteleone. N. V. 1h 45' **Commedia**
DOLCEACQUA Cristallo Ore 21.15 Lire 6000; rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
DIANO [illegible] Dianese Ore 21 L. 6000/5000	OGGI RIPOSO
SANREMO Ariston Or.: 21 Ingresso a invito	**Concerto dell'Orchestra sinfonica**
[illegible] Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. [illegible]	**The [illegible] - Intrappolata nella rete** *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un [illegible], legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**
Ariston [illegible] Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. [illegible] Mercoledì cinema L. 7000	**I soliti sospetti** *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. [illegible] 40' **Thriller**
Ariston Roof [illegible] Tel. (0184) [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22[illegible] Mercoledì cinema L. [illegible]	**Babe maialino coraggioso** *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**
[illegible] Sala [illegible] Tel. (0184) [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22.30 Mercoledì cinema L. [illegible]	**Smoke** *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. [illegible] (Usa '94)* — Storie, [illegible], ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 [illegible] fotografa lo [illegible] pezzo di strada. N. V. 1h 55' [illegible]
[illegible] (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**I laureati** *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori [illegible], pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. [illegible] **Commedia**
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: in. [illegible]; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. [illegible]	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine [illegible], insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Sanremese Or.: in. 15,30; ult. 22,30 [illegible] cinema L. [illegible]	**Assassins** *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' [illegible]
Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 15.30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] Don Bosco Or.: 15/17 L. [illegible] rid. 4000	OGGI RIPOSO

SAVONA

Cinema	Programma
ALASSIO Colombo Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref.: anche 18,30 18,30. L. 10.000/6000/5000	**The net** *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo [illegible] delitti per colpa di un dischetto, legato al [illegible] suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**
Ritz Tel. 640.427. Or.: 20.20 22,30; fest. 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000/6000/5000	**007 Goldeneye** *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
[illegible] [illegible]nora Tel. 51.419. Or.: 20,30 22.30; fest. 16/17.40/19,10 20,40/22,30. Lire 9/6000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 Or.: 16/18,10/20.15/22.30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Stabile. *Teatro della Corte:* Le smanie per la villeggiatura di Carlo Goldoni. Teatro Stabile dell'Umbria e Teatro Metastasio di Prato. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000

Teatro Stabile. *Sala Duse:* Ordine d'arrivo di Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Or.: [illegible]. Lire 40.000/28.000

[illegible] Genovese: Andrée De La Roche in Bolero. Or.: 21. Lire 40/30.000

Teatro della Tosse. *Sala Aldo Trionfo:* Oggi riposo

Teatro della Tosse. Sala Campana: Weekend. Or.: 20.45. Lire 18.000/15.000

Teatro della Tosse. *Agorà:* Vittima del dovere di Eugene Ionesco. Regia di Sergio Mai[illegible]. Compagnia Teatro [illegible] Tosse. Or.: 18.45. Lire 15.000/19.000

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Facciamo Paradiso
Corallo 2: Pocahontas
[illegible]: Vacanze di Natale '[illegible]
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Babe. Porcellino coraggioso
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Blue in the face
[illegible] Goldeneye
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Selvaggi
Universale 3: Donne
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Lo zio di Brooklyn
Carignano: French kiss
Fritz Lang: La Haine
Lumiere: Al di là delle nuvole

[illegible]

Eden - Paglicinema: Pocahontas

CASELLA

Cinema parrocchiale: Die har. Duri a morire

NERVI

S. Siro: La storia infinita 3

VOLTRI

Ambrosiano: Il profumo del mosto selvatico

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
15,30 **Trauma Center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM TV**, musicale
[illegible] **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Napoleone e Giuseppina.** [illegible]serie (prima puntata)
22,30 **Tg8**, telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

[illegible]
14,30 **Videobone**
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0.15 **Programmi non stop**

Telenord
7 — **Tiranna deliziosa**, film
8,30 **Un poliziotto a [illegible] zampe**, telefilm
9 — **Tiranna deliziosa**, film
10,40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
11,05 **Telegiornale Tn4**, rassegna stampa
11,20 **Il giustiziere della strada**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12.30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn [illegible]**
[illegible] - **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio tra la gente, conduce Silvana
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
17,15 **Musica e spettacolo**, programma [illegible] musica e spettacolo
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 - **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13.15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con [illegible] pellicceria**
16 — **Cynara**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19.15 **Tg Liguria**
19.40 **Linea sport Liguria**
19.45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **La signora dimenticata**, film
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,10 **Appuntamento con la pellicceria**
0,45 **Vizi privati**, varietà
1 — **Oggi regina**, film

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12.25 **Evening shade**, telefilm
12.55 **Notiziario**
13.10 **First and Ten**, telefilm
14 - **Arius**
16 - **Market**, proposte commerciali
18 — **Match music**, tutte le novità del panorama musicale internazionale
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Eroi comuni**, film con Valeria Bertinelli. Regia di Peter Cooper
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada**, tf.
19,45 **Liguria news/sport**
20.15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22 — **Liguria [illegible]**, informazioni
22,30 **California 436**, [illegible]
24 — **Programmi non stop**

Rete A
8 — **Programmi redazionali** - A seguire **Shopping club**
17 — **Tg - Solo cronaca.** A cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19.30 **TgA**, a cura dei [illegible] giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping [illegible]**
23.15 **Programmi redazionali**

Retemia
8,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **[illegible] vostro**, talk show d'attualità
22 — **Primo piano**
23,30 **Con simpatia... in casa [illegible]**
1 — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tg A**, notiziario
14,30 **[illegible]or Tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **[illegible]le**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport** (replica)

Telegenova
7 — **Tg notizie Regione**
8.15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
14 - **Due ore di relax**
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Telegiornale Regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica
22,30 **I politici e la città**
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole
[illegible] - **Crazy dance**
11,40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg 4**, informazione
21,30 **[illegible] in collegio**, talk show
24 — **Programmi non stop**

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, scen.
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.1**

Oggi alle 14,30 si disputa la finalissima di ritorno della fase regionale

Sanremese, brindisi in Coppa?

Sul terreno della Fezzanese, squadra del girone B di Promozione, i biancazzurri partono dall'1-0 di quindici giorni fa al Comunale. Cichero: «Serve una prestazione maiuscola»

SANREMO. Il primo, vero obiettivo di una stagione che si annuncia trionfale, [illegible] portata di mano: per la Sanremese, incredibilmente brava nel campionato [illegible] Eccellenza dove sta spazzando via ogni record, oggi c'è l'occasione di mettere le mani sulla Coppa Italia regionale, trofeo mai arrivato nella bacheca biancazzurra. Manca[illegible] solo i 90' che oggi i matuziani di Luigi Cichero giocheranno sul campo della Fezzanese, [illegible] Fezzano Ligure (il via [illegible] 14,30), nel retour-match della finale «ligure» di Coppa.

La Sanremese parte con un gol di vantaggio, un 1-0 conquistato il giorno dell'Epifania nella finale di andata al Comunale. Un successo di [illegible] e con molte recriminazioni perché quel giorno, [illegible] terreno infame, la Sanremese giocò assai bene, fallendo occasioni su occasioni che avrebbero, se realizzate, reso tutto più facile nella trasferta di oggi. Resta da vedere [illegible] quello striminzito 1-0 basterà oggi a reggere l'inevitabile assalto della Fezzanese, squadra dignitosa del girone B di Promozione, che ha saputo esaltarsi in Coppa Italia ben di più che in campionato. «Possiamo sperare», dicono nel clan spezzino, che aveva considerato quasi una vittoria quel ko di misura a Sanremo. Anche se oggi la Fezzanese dovrà [illegible]re, per recuperare lo svantaggio, quello che non aveva fatto al Comunale: attaccare e non limitarsi alla superdifesa di Sanremo.

Fra i biancazzurri, che sono partiti [illegible] alla volta [illegible] Fezzano (è la seconda trasferta in quattro giorni nello Spezzino, dopo il trionfale 3-0 di domenica a Follo [illegible] la Folbas) c'è comunque tranquillità: «Un solo gol di vantaggio può essere poco, ma ritengo che [illegible] quel gol, più che noi, debba preoccuparsi proprio la Fezzanese. Noi andiamo per vincere, come sempre, [illegible] ancor [illegible] più stavolta perché vogliamo regalare alla società questa Coppa. Faremo la nostra partita, senza paura. Rispetto la Fezzanese, ma questa Coppa possiamo perderla soprattutto noi, se [illegible] avremo la concentrazione [illegible] la determinazione di sempre», dice Luigi Cichero, tecnico biancazzurro.

In campo andrà la squadra migliore. Con qualche piccola correzione. In porta, [illegible] esempio, ci sarà senz'altro Biffi al posto di Siracusa: una rotazione scontata perché in Coppa ha sempre giocato Biffi, cavandosela egregiamente. Escluderlo oggi [illegible] sarebbe stato giusto. Con Siracusa [illegible] partiti Caruso e De Vincentiis, ai quali mister Cichero ha concesso un turno di riposo. A rilevare Caruso, sullla fascia, sarà certamen[illegible] Moroni; a prendere il posto di De Vincentiis dovrebbe essere l'ex imperiese Iannolo, che proprio domenica sul terreno della Folbas ha esordito in biancazzurro festeggiando l'avvenimento con [illegible] gol che ha sbloccato il risultato. In linea di massima la Sanremese dovrebbe scendere in campo [illegible] questa formazione: Biffi; Martini, Moroni; Trasatti, Baldisserri, Lerda; Riolfo, Piccareta, Prestia, Iannolo, Calabria.

Un successo proietterebbe la Sanremese nella fase nazionale della Coppa Italia. Un onore ed un onere economico di cui forse la società farebbe a me[illegible]. Ma [illegible] problema è eventualmente rimandato: «Ne riparleremo dopo aver conquistato la Coppa, se ci riusciremo», dice Cichero.

Nella piccola storia della Coppa Italia ligure è la prima volta che la Sanremese approda alla finale. Ma la Sanremese ha una «sua» storia in Coppa Italia. Un almanacco del calcio apparso in questi giorni ha riportato [illegible] lontana partecipazione biancazzurra alla Coppa Italia maggiore nella stagione '36-'37. Proprio nel mese di febbraio del '37 quella Coppa oppose la Sanremese, allora in serie C, nei sedicesimi di finale, nientemeno che all'Inter, allora Ambrosiana, forte di giocatori come Meazza o Frossi. Il match si disputò al Comunale [illegible] l'Ambrosiana Inter vinse ovviamente, per 3-1. Un match ormai [illegible]menticato ma che allora, sulla riviera di ponente, fece epoca.

Bruno Monticone

Il bomber Calabria è pronto al rientro, dopo aver scontato un turno di squalifica

In bella evidenza i giovani dell'Arcieri Imperiesi

Gismondi, Violi e Agnese brillano alla «S. Camillo»

IMPERIA. La palestra «San Camillo» ha ospitato nello scorso fine settimana un'importante gara giovanile di tiro con l'arco, che ha visto impegnati atleti provenienti da tutta la Liguria, e naturalemnte anche i migliori elementi della società organizzatrice, gli Arcieri Imperiesi Agnesi, [illegible] team emergente nel panorama ligure del tiro con l'arco.

Primo assoluto è risultato [illegible] genovese Federico Dalzotto, che ha realizzato ben 562 punti nella classe Juniores divisione «Compound». Nella Divisione Olimpica, invece, ancora un successo dell'imperiese Valerio Gismondi, componente del Gruppo giovanile nazionale, che ha totalizzato [illegible] ottimo risultato, centrando bersagli per 539 punti.

Tra gli altri arcieri dell'Agnesi, spiccano anche i risultati di Ilaria Violi nella classe «Ragazze», capace di migliorare il proprio primato personale da 266 punti [illegible] ben 338, e di Dario Agnese, che nella categoria Giovanissimi ha portato il proprio record a livelli d'eccellenza con 346 punti.

Dice Franco Gorlero, responsabile della società Arcieri Imperiesi: «Nel calendario interregionale e nazionale della Fitarco abbiamo [illegible] a programma sette gare. Quella appena svoltasi è la prima delle due che abbiamo riservato alle categorie giovanili, e la risposta di società ed atleti è stata eccellente. Anche i risultati dei nostri arcieri del resto ci fanno sperare in un '96 ricco di soddisfazioni». [l. a.]

Imperia nuoto

Buonamini e Atzori scatenate

IMPERIA. Buoni risultati per i nuotatori imperiesi nella prima delle due gare di qualificazione ai «regionali primaverili», svoltasi a Loano con una formula che ha rischiato di penalizzare proprio gli atleti della Rari Nantes Imperia, [illegible] sottolinea il responsabile Franco Brioglio: «Siamo stati costretti [illegible] gareggiare [illegible] un raggruppamento di sole 4 formazioni, [illegible] prove in rapida successione, mentre altre compagini liguri erano state inserite in un girone levantino che vedeva la partecipazione di molte società. Di conseguenza tutti i sodalizi del ponente si troveranno svantaggiate in sede di [illegible]ssione alle finali regionali, anche se il loro livello tecnico è sicuramente superiore a quello di altri club».

Per fortuna gli atleti imperiesi non sembrano aver particolarmente sofferto l'infelice formula, e [illegible] sono adattati in fretta ai ritmi imposti alle gare, ottenendo risultati utilissimi in vista delle finali di marzo.

In particolare Federica Atzori, classe '85, ha centrato quattro successi: 100 e 200 farfalla, 200 e 800 stile libero. Ottime prestazioni anche per Marta Buonamini, cl[illegible] '84, prima nei 100, 200, 400 e 800 stile libero, e per Martina Bozzano vittoriosa nei 100 e 200 dorso con tempi che le permettono di passare a gareggiare nella categoria superiore. Sempre in campo femminile, spiccano i risultati di Manuela Ricciotti e Stefania Velotta.

Tra i maschi Denis Moraldo, classe '83, ha prenotato le finali dello stile libero giungendo pri[illegible]o nei 400 e nei 1500, secondo sui 200 e terzo [illegible] 100. Buone prove anche per Piergiovanni Borgarello, Massimo Contri e Filippo Cavallo.

Tra due settimane è in programma la seconda prova, [illegible] Albenga, mentre a marzo saranno in palio i titoli regionali. Alle finali saranno ammessi i primi otto di ogni gara, per ogni a[illegible] di nascita. La Rari continua intanto a cogliere successi negli Esordienti B. A Savona Marco Scolaro ha concluso infatti la prima fase della stagione con 5 successi su 6 gare. [l. a.]

Ciclismo ad Arma

Successo della crono a coppie

Spallaccia, secondo assieme a Santoro

ARMA DI TAGGIA. Ben 120 atleti hanno preso parte alla seconda Coppa Internazionale Cronocoppie, organizzata sotto l'egida dell'Udace dal Gs Sport Shop Righi con la collaborazione della Ciclistica Arma.

Una sessantina di coppie, provenienti da tutta Italia, si è sfidata sul percorso di 22 km da Imperia al lungomare di Arma, dov'era stato sistemato l'arrivo.

Il folto pubblico ha assistito a una lotta gomito a gomito tra i portacolori del Vc Riva Ligure, Maurizio De Benedetti e Andrea Garibaldi, poi vincitori in 25'33'69, e un gruppo di atleti che si sono impegnati al massimo per metterne [illegible] pericolo il primato. Secondi Spallaccia [illegible] Santoro in 25'46'15, mentre hanno completato il podio Calissi e Sedaboni, seguiti da Andreoni-Gnoatto, Taggiasco-Siro Grosso, Maggioni-Giusta, Bonifazio-Introvigne, Cagnino-Lo Bue, Pesaresi-Pesaresi e Andreini-Pompei.

Oltre alla classifica generale, gli organizzatori hanno predisposto una graduatoria in base all'età dei partecipanti, così Taggiasco e Siro Grosso hanno trionfato in classe «Elite», De Benedetti e Garibaldi nella «Under 80», Andreotti e Gnoatto tra gli «Under 100», i fratelli Pesaresi tra gli «Over [illegible]», mentre tra le donne si è registrata la vittoria di [illegible]riasco e Viscardi.

[illegible] titolo per società è andato al Riva, davanti alla Cicloturistica Sanremo. [l. a.]

Bella impresa

Delta Rugby vittoriosa ad Asti: 9-6

IMPERIA. Il '96 sembra finalmente riservare risultati positivi al Delta. I biancoverdi hanno infatti ottenuto un bel successo 9-6 nel recupero dell'ottava giornata, vincendo sul difficile campo dell'Asti al termine [illegible] un incontro vibrante, che ha messo in mostra notevoli miglioramenti nella squadra di capitan Ardoino. Tra le principali novità nelle file imperiesi, il cambio nella conduzione tecnica, [illegible] affidata al giocatore Reitano, chiamato a sostituire il trainer «storico» Moro, costretto a lasciare per impegni personali.

Decisivo, per la conquista dei due importantissimi punti, il rientro di due giocatori-chiave come la terza linea Arcella e l'apertura Reitano, autentici trascinatori nei momenti più difficili. La loro presenza ha permesso al Delta di giocare con efficacia, contrastando con ottimi risultati ogni tentativo offensivo dei padroni di casa.

Reitano si è dimostrato determinante anche [illegible] fase realizzativa. Suo infatti il «drop» che al 70' ha deciso l'incontro.

Note positive per i biancoverdi sono giunte dalle mischie, dove il Delta è finalmente riuscito a fronteggiare gli avversari, superando quindi il proprio tradizionale tallone d'Achille. In evidenza il giovane Creanza, 17 anni, che chiamato a ricoprire il delicatissimo ruolo di terza linea centro, ha giocato una gran partita confermando i progressi già segnalati nel corso della stagione. Ha meritato [illegible] plauso dei compagni anche un altro giovane, Lanteri, «primo centro» che ha avuto la freddezza di mettere a segno due calci piazzati che alla fine sono risultati decisivi.

Dice il neo tecnico Reitano: «La partita è stata molto equilibrata come conferma il risultato finale, ma il Delta è sempre stato in vantaggio, sia pure con un minimo scarto. Il risultato e la qualità del gioco espresso ci fan[illegible] comunque sperare in una buona prova anche domenica prossima, quando affronteremo il Volvera di Torino, formazione contro la quale all'andata ottenemmo una larga affermazione». [l. a.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Gennaio 1996

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Lungo black-out di luce e telefoni, Statale 29 chiusa per ore a Cadibona. Previsioni ancora negative

Bufera in Valbormida, automobilisti bloccati

Pochi spazzaneve, proteste e pesanti disagi sulla Savona-Torino

L'intensa nevicata di ieri in Valbormida ha messo a dura prova le vie di comunicazione dell'entroterra

SAVONA. Neve, pioggia e vento. Una nuova ondata di maltempo, accompagnata da temperature quasi polari, ha colpito per tutta la giornata. Il gelo ha mandato in tilt le linee di Enel e Telecom: un black-out ha colpito la zona della Pace, ad Albisola, e molti paesi della Valbormida. A Stella, Giusvalla e Pontinvrea telefoni muti per quasi tre ore: la nevicata si è abbattuta anche su un ripetitore posizionato a Stella Corona, bloccando le chiamate interurbane. Gli utenti potevano solo fare telefonate urbane.

Valbormida. E' nevicato per tutta la giornata, ma è nel tardo pomeriggio che la situazione di disagio si è trasformata in emergenza, soprattutto dal punto di vista della viabilità. Sulla Statale 29 del Cadibona all'altezza di Vispa, alcuni camion finiti di traverso sulla carreggiata hanno bloccato la circolazione.

Si è formata una coda di auto, lunga fino a tre chilometri. Problemi anche per raggiungere Mallare da Altare. Sull'autostrada Savona-Torino, molti i tratti coperti di neve, che rendevano difficile e pericolosa la guida. Numerose le proteste: «Da Torino a Millesimo non ho visto uno spazzaneve - racconta un automobilista - Poi, raggiunto lo Statale di Millesimo, il viaggio si è fatto ancora più allucinante fra interruzioni». Ieri sera erano ancora bloccate le statali Carcare-Millesimo; Cairo, Carcare, Altare e la Provinciale San Giuseppe-Cengio. Roberto Oddone, farmacista di Calizzano, esperto alpinista, è stato tratto in salvo dopo essersi perso sul Colle del Melogno. Oddone era uscito in auto per scattare fotografie dalla nevicata. Dopo aver imboccato una stradina laterale e sconosciuta, la sua auto è rimasta impantanata. Nel tentativo di andare a chiamare aiuto, il farmacista si è anche storto una caviglia. Notata la sua assenza, alcuni suoi amici hanno cominciato a cercarlo e lo hanno trovato vicino alla sua auto.

A Cairo un uomo Giorgio Truman, 38 anni, residente in località Montenotte Inferiore, ha subito un infortunio alla mano sinistra mentre utilizzava una fresa per rimuovere la neve.

Ha riportato la parziale amputazione di due dita. Ora è al San Paolo con prognosi di 40 giorni.

Savona. E' nevicato nell'entroterra del capoluogo e dei paesi del comprensorio. Cinquanta centimetri di neve sono caduti sul monte Beigua, trenta a Sassello, Pontinvrea, Stella. E' nevicato anche sulle zone più vicine alla costa e alle spalle di Savona, a Cimavalle e Montemoro. Disagi per gli abitanti di Giovo, Pontinvrea e Sassello che hanno protestato perché i mezzi antineve non sono entrati subito in azione. Freddo e pioggia a Varazze, Celle, le Albissole. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco: a Savona sono intervenuti in corso Tardy e Benech e in via Bove per una caduta di cornicioni e sulla provinciale fra Stella e Ellera per una caduta di alberi. Il sindaco Gervasio, ha autorizzato l'accensione del riscaldamento per 14 ore al giorno.

Ponente. Numerosi i disagi a causa della pioggia, soprattutto ad Albenga e Alassio. Molti gli incidenti, senza feriti.

Previsioni. Purtroppo non sono buone. Oggi è prevista una diminuzione delle temperature minime, nevicate sui rilievi e precipitazioni intense, soprattutto sul Savonese e nel Levante. Miglioramento solo a partire da giovedì pomeriggio.

Enrico Marchisio
Claudio Vimercati

SERVIZI A PAGINA 37

In alcuni casi si è fatto anche ricorso a ispezioni nei conti bancari degli indiziati

Tasse, smascherati 1127 evasori

Nel '95 l'Ufficio imposte dirette ha svolto un'intensa azione di controlli incrociati. Nel mirino del Fisco per Irpef e Iva negozianti, professionisti, pubblici esercizi, artigiani e amministratori di condominio

SAVONA. Sono 1127 i contribuenti savonesi che nel '95 hanno evaso il Fisco. L'ufficio regionale delle Imposte dirette ieri ha comunicato i risultati delle indagini svolte negli ultimi dodici mesi.

Malgrado il concordato fiscale abbia consentito ai contribuenti di saldare gran parte dei debiti, gli uffici finanziari hanno scoperto ancora vaste sacche di evasione. Il fenomeno si è registrato in particolare fra liberi professionisti, amministratori di condominio, artigiani, negozianti, titolari di pubblici esercizi. Le Imposte dirette in provincia di Savona nell'ambito di queste categorie hanno effettuato 738 accertamenti a domicilio, con verifica della contabilità. Un lavoro lungo e meticoloso che ha evidenziato un vasto fenomeno di evasione. L'ufficio più attivo è stato quello di Savona, che ha smascherato 363 contribuenti che avevano «dimenticato» di effettuare i versamenti Irpef. Nella zona di Albenga sono stati scoperti 207 evasori e altri 168 nel Finalese. Per quanto riguarda l'Iva, invece, i contribuenti colti in flagrante sono stati 38[illegible].

I responsabili regionali delle Imposte dirette valutano positivamente i risultati ottenuti: «Se consideriamo la forte carenza di personale degli uffici finanziari e soprattutto la proposta di concordato fiscale avviata lo scorso anno, gli uffici hanno svolto un'intensa attività ispettiva». Gli evasori sono stati scoperti seguendo diverse piste. «Innanzitutto gli uffici passano in rassegna gli elenchi nominativi che vengono forniti dal ministero delle Finanze per le varie categorie produttive. Il ministero offre inoltre criteri generali di verifica che devono essere seguiti dagli uffici decentrati. Per ogni attività produttiva sono previste fasce di reddito minimo. Quando le dichiarazioni risultano nettamente inferiori a questi scaglioni, scattano i controlli. Nel 95 per cento dei casi, gli accertamenti danno esito positivo».

Le Imposte dirette per stanare gli evasori hanno seguito anche altri criteri: dalle segnalazioni dei cittadini, alla verifica degli albi professionali, ai controlli incrociati con l'Ufficio tributi dei Comuni. Nei casi più controversi le Imposte dirette hanno chiesto anche l'autorizzazione alla magistratura per effettuare indagini sui conti correnti bancari.

Ermanno Branca

IN RIVIERA

Raddoppio della ferrovia

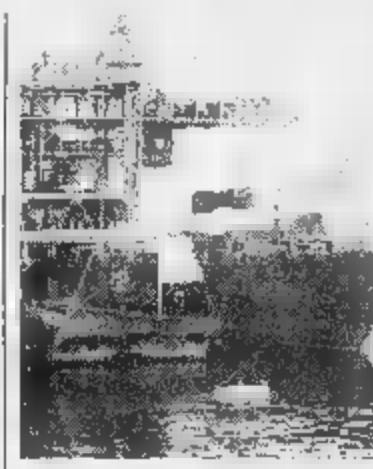
Il Consiglio regionale ha preso posizione sulla politica dei trasporti ferroviari, approvando all'unanimità, durante la seduta di ieri, una mozione riguardante i finanziamenti per il raddoppio della linea Genova-Ventimiglia, di quella Pontremolese e il terzo valico dei Giovi. Ora la giunta Mori dovrà chiedere che siano garantiti i finanziamenti in tempi certi e che vengano verificate le possibilità di potenziamento di tutte le altre linee, in particolare la Savona-Altare-S.Giuseppe per inserirla nei futuri programmi di finanziamento. L'assessore ai Trasporti, Graziano Mazzarello, ha detto. «Dobbiamo darci un progetto ambizioso che garantisca il collegamento della Liguria e dei suoi porti con le reti transeuropee». Del resto dopo vent'anni si è finalmente raggiunto un accordo sul tracciato per il raddoppio della Genova-Ventimiglia e si è in attesa di un parere positivo del ministero sull'impatto ambientale. [i. p.]

L'imprenditore genovese Franco Gattorno insiste nel ricorso

Nelle mani dei giudici europei il futuro delle Funivie di Savona

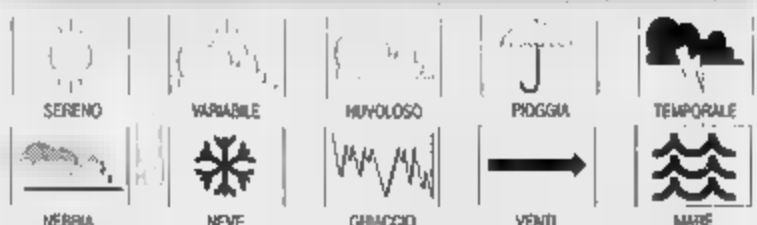
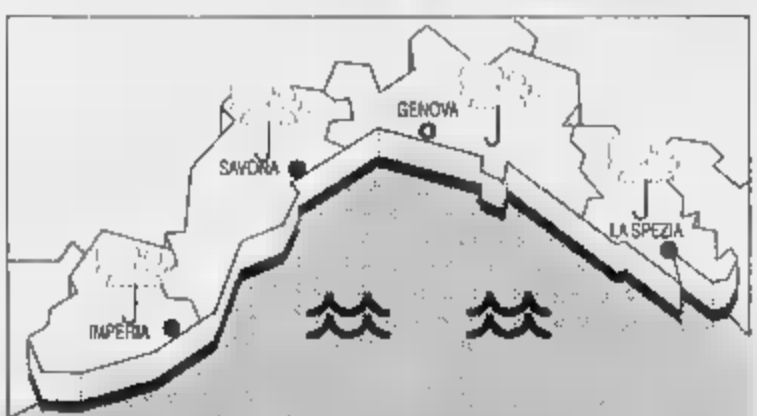
SAVONA: La «Terminal Rinfuse» di Genova spara a zero sulle Funivie savonesi attraverso il suo presidente, Franco Gattorno, l'imprenditore che ha rilevato l'Italcoke di Vado Ligure.

Gattorno è ben deciso a presentare alla Commissione europea, tramite i suoi legali, un ricorso contro lo Stato italiano «per il permanere - dice - di norme legislative che consentono e provocano l'erogazione di consistenti "aiuti" pubblici a imprese che, in loro assenza, sarebbero incapaci anche solo di sopravvivere sul mercato».

La vicenda è nota. Le Funivie ottengono molti miliardi all'anno dallo Stato per ripianare il deficit di gestione. «La Funivie - sostiene quindi Gattorno - può così svolgere la propria attività in concorrenza certa con il nostro terminal di Genova e con altre imprese terminalistiche sul mercato nazionale, comunitario ed extracomunitario. In un contesto simile le moltissime decisioni della Commissione europea e le sentenze della Corte di Giustizia non lasciano molti dubbi sulla fondatezza e sull'esito della nostra azione».

Continua lo scontro per le F[illegible]

A questo punto il presidente della «Terminal rinfuse» affonda il colpo: «I posti di lavoro delle Funivie non possono essere salvati da ulteriori massicci investimenti di pubblico denaro, 150 miliardi, per la realizzazione di straordinari e faraonici progetti» e il riferimento è chiaro: il progettato trasferimento delle Funivie agli Alti Fondali. «E' proprio avendo a cuore il lavoro dei nostri dipendenti, di quelli delle Funivie e l'economia ligure, che mi rivolto alle autorità di Savona, alla Provincia e alla Regione offrendo una totale disponibilità imprenditoriale per contribuire a realizzare, su loro indicazione, realistiche soluzioni volte a creare nell'area savonese nuovi, veri e stabili posti di lavoro».

Ancora Gattorno: «Spero che sia chiaro che noi non intendiamo far chiudere nessuna azienda. Vogliamo la concorrenza leale e perciò ci appelliamo all'ente superiore cui spetta giudicare: la Commissione europea. I tempi decisionali sono brevi, ma sufficienti per prevenire. Noi siamo pronti fin d'ora a fare la nostra parte». [i. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO | VARIABILE | NUVOLOSO | PIOGGIA | TEMPORALE
NEBBIA | NEVE | GHIACCIO | VENTI | MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile per il transito di una perturbazione con possibilità di precipitazioni e nevicate sui rilievi alpini, vento moderato-forte, mare mosso, temp. staz.. **Tendenza per domani:** instabilità con attenuazione dei fenomeni [illegible] tardo pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temp. staz.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12 °C, umidità rel. 65%, vento Nord-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso sottocosta, molto mosso al largo, cielo coperto, pioggia mm 1, press. bar. 1013 mbar (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 6	min 3
Savona	max 6	min 3
Imperia	max 12	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **17**; min: **9**; temp. mare **13**

Il **Sole** sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,26. **La Luna** si leva alle 9,58 e cala alle 22,33 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Usl, per effettuare l'esame «eco-doppler» appuntamenti dopo 5 mesi

Visite specialistiche: lunghe attese

E An chiede alla Regione il licenziamento di Cuneo

SAVONA. Si allungano i tempi di attesa per le visite specialistiche e gli accertamentri diagnostici. Intanto i consiglieri regionali di An hanno chiesto il «licenziamento» del manager dell'Usl Roberto Cuneo.

Tempi di attesa. Si allungano i tempi di attesa per gli assistiti dell'Usl. Per l'eco doppler il Centralino unico di prenotazione dell'Usl in questi giorni fissa gli appuntamenti a distanza di cinque mesi. Cinquanta giorni di attesa per l'ecotomografia. Per le visiste cardiologiche bisogna aspettare due mesi mentre per la Chirurgia della mano gli appuntamento vengono fissati dopo sette mesi.

Spese ridotte del 5 per cento. Il manager Cuneo ha fissato un obiettivo economico per tutti i primari e i responsabili di settore: la consegna è quella di ridurre le spese del 5 per cento rispetto al bilancio dello scorso anno. Particolare attenzione verrà riservata al contenimento della spesa farmaceutica.

Tagli alla medicina sportiva. I dirigenti dell'Usl cercheranno di risparmiare sulla medicina dello sport. Secondo il direttore generale Roberto Cuneo una provincia caratterizzata da una popolazione particolarmente anziana non può permettersi di spendere 400 milioni all'anno per la medicina dello sport.

I medici a lezione di psichiatria. Sabato mattina al padiglione Vigiola dell'ospedale San Paolo si svolgerà un convegno sulla «Medicina di base e la psichiatria». Si tratta di una sorta di seminario con cui l'Usl intende impartire ai medici di famiglia nozioni di psichiatria. Secondo il segretario provinciale della Fimg Renato Giusto l'iniziativa è importante ma non rappresenta una novità: «E' giusto instaurare una collaborazione con gli psichiatri in vista dell'apertura di nuovi ambulatori. Tuttavia i medici di famiglia secondo le statistiche segnalano almeno il 40 per cento dei casi psichiatrici ai servizi dell'Usl».

An chiede il licenziamento di Cuneo. Alcuni consiglieri regionali di An, fra cui il savonese Renato Scosceria hanno presentato un'interrogazione al presidente della Regione Mori per contestare l'operato di Cuneo. In pratica l'avvocato Scosceria chiede alla Regione di non confermare l'incarico al manager savonese. «Non siamo soddisfatti dei risultati sinora conseguiti dal manager - afferma il consigliere regionale di An -. Cuneo trascura la Riviera di Ponente e propone tagli che peseranno in modo grave sugli assistiti. Non si capisce il tentativo di Cuneo di far prevalere il San Paolo rispetto al Santa Corona, quando tutti conoscono l'efficienza di questo ospedale». L'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani ha risposto che le valutazioni sull'operato dei manager spetteranno unicamente alla giunta regionale. [e. b.]

Vadese di 35 anni in prognosi riservata al S. Paolo

Spotorno, scontro frontale donna grave al S. Paolo

SPOTORNO. Scontro frontale ieri mattina sull'Aurelia a Spotorno all'altezza di punta Sant'Antonio uno dei tratti più pericolosi. Due i feriti di cui uno versa grave al reparto di rianimazione del S. Paolo di Savona. Si tratta di Rosaria Lentini, 35 anni, abitante a Vado Ligure in via Aurelia 83/1. La donna ha riportato un forte trauma cranico con il timore di lesioni interne. Per per ora i medici si sono riservati la prognosi. Solo gli esami previste nelle prossime ore potranno far prevedere come si evolveranno le sue condizioni. Ferite leggere invece per Fausto Calcagno, 39 anni, abitante a Varigotti in località Ruggia, I anche lei trasportato dai militi della Croce Bianca di Spotorno al pronto soccorso del San Paolo.

L'incidente è avvenuto alle 8,20 nel tratto compreso fra il centro e il Merello a Spotorno. Da una prima ricostruzione fatta dalla polizia stradale di Albenga sembra che Rosaria Lentini, a bordo della sua Fiat «126», nell'affrontare la curva di punta Sant'Antonio, in direzione di Ventimiglia, abbia perso il controllo. Forse una distrazione o probabilmente lo stato viscido del manto stradale le sono stati fatali. La piccola utilitaria è stata vista sbandare da alcuni automobilisti che seguivano. La «126» ha in parte invaso la corsia opposta finendo con lo scontrarsi quasi frontalmente con la Fiat «Panda» guidata da Fausto Calcagno che sopraggiungeva in direzione opposta. Per la dinamica esatta dell'incidente è atteso il rapporto dalla polstrada. I soccorsi sono stati immediati da parte della Croce Bianca di Spotorno e dei vigili del fuoco di Savona. I primi soccoritori si sono subito resi conto della gravità delle condizioni di Rosaria Lentini. La donna è la moglie di Claudio Pietrapertosa responsabile, per la Capitaneria del porto di Savona, del porto turistico di Varazzo. [a. r.]

In alcune zone del centro arrivano i parcometri e le tariffe aumentano

Via Piave, parcheggio notturno

L'area ex Italgas a disposizione gratuita per i residenti del quartiere. Ampliate le aree di sosta nelle zona del Priamar e del tribunale. Riaperto al traffico il tratto via Caboto-via Verzellino?

SAVONA. Il parcheggio di via Piave verrà aperto di notte, a titolo gratuito, per accogliere le auto dei residenti di Villapiana. E' una delle principali novità previste dal Comune nell'ambito del piano di riordino della sosta in centro. Intanto l'Associazione commercianti ha chiesto al Comune di consentire il transito delle auto lungo il perimetro delle scuole medie Boselli.

Il Comune e il comando della Polizia municipale stanno predisponendo un nuovo piano per regolamentare la sosta in centro città. L'iniziativa principale consiste nell'apertura notturna del parcheggio di via Piave. «Il grande posteggio delle aree Italgas durante la notte verrà aperto al pubblico in modo da risolvere il grave problema della sosta per gli abitanti di Villapiana - spiega l'assessore al Traffico, Emilio Barlocco -. In questo quartiere non esistono infatti spazi sufficienti a ospitare le auto di tutti i residenti».

Il parcheggio che si trova ai piedi della fortezza del Priamar, invece, resterà aperto solo di giorno, ma in compenso il Comune sta progettando un'estensione dell'area di sosta: «Intendiamo al più presto sistemare la striscia di terreno compreso fra corso Mazzini e l'ex fortezza, eliminando erbacce, rottami e materiali edili abbandonati. Dalla sistemazione di quest'area verranno ricavati altri parcheggi». Contestualmente la giunta ha avviato la trattativa con le Ferrovie per affittare i terreni intorno a Palazzo di giustizia che verranno utilizzati per la sosta gratuita. La manovra sui parcheggi verrà completata con l'estensione dei parcometri in centro città: in via Verzellino, via Ratti, via Manzoni, via Astengo e via Montenotte la zona disco lascerà il posto ai parcometri. «Ho chiesto alla Polizia municipale di predisporre un bando di gara per la custodia dei posteggi - afferma Barlocco -. Infatti la convenzione con la cooperativa parcheggi di Genova è scaduta lo scorso dicembre. Le imprese dovranno presentare offerte differenziate, dal momento che in città esistono parcheggi con caratteristiche e tariffe peculiari». Per quanto riguarda i prezzi dei parcheggi, sono previsti questi aumenti: per le aree Italgas si passerà da 4 a 5 mila lire al giorno, sotto il Priamar da 1000 a 1200 lire l'ora e per i parcometri da 1000 a 1500 lire l'ora.

Il parcheggio Italgas di via Piave

Intanto un gruppo di commercianti del centro storico si è rivolto al presidente del Consiglio comunale, Ileana Romagnoli, per una modifica della viabilità in centro. I negozianti hanno chiesto al Comune di consentire il transito delle auto intorno alle medie Boselli di piazza Duomo. In pratica gli automobilisti provenienti da via Giuria dovrebbero imboccare via Caboto e da qui svoltare in via Verzellino e in via Manzoni. La modifica era stata sperimentata con successo in occasione dei recenti lavori stradali di via Giuria.

Intanto il Comune sta completando la canalizzazione delle acque di via Famagosta. Una volta ultimato l'intervento, dovrebbe essere ripristinato il doppio senso di marcia. [e. b.]

Una colletta per le multe

Tra i dipendenti del Comune che lasciano l'auto nell'«isola»

SAVONA. I dipendenti comunali hanno fatto una colletta per pagare la contravvenzione subita da un collega che aveva varcato i confini dell'isola pedonale. L'iniziativa di solidarietà si è verificata all'Ufficio tecnico, il settore del Comune che ha subito la prima multa per aver infranto le nuove regole sulla circolazione nell'isola pedonale. Dal momento che la contravvenzione avrebbe dovuto pagarla il dipendente di Palazzo Sisto che aveva lasciato l'auto in sosta lungo [illegible] Italia, i colleghi si sono mobilitati raccogliendo i fondi necessari a pagare la sanzione pecuniaria. In effetti la multa per coloro che invadono i confini della zona a traffico limitato è piuttosto salata: si parla di 108 mila lire. «Prima o poi questa disavventura capiterà a tutti i dipendenti comunali che usano i mezzi di servizio - affermano all'Ufficio tecnico - e quindi abbiamo deciso di creare un fondo di solidarietà».

La nuova rigida regolamentazione ha suscitato malumore fra i dipendenti di Palazzo Sisto, abituati a lasciare le auto di servizio in sosta sotto il Comune. Anche altri automobilisti hanno contestato le prime sanzioni dei vigili. L'assessore al Traffico, Emilio Barlocco è stato tuttavia perentorio: «La nuova disciplina della zona a traffico limitato comporta vantaggi per commercianti e residenti [illegible] garantito l'accesso in determinate fasce orarie. E' necessario tuttavia che il regolamento venga rispettato da tutti i cittadini».

Ma ieri mattina non tutti gli automobilisti savonesi hanno dimostrato senso di disciplina. Alcuni commercianti hanno effettuato le operazioni di carico-scarico delle merci fino a mezzogiorno. Alcune auto sono rimaste in sosta sotto il Comune persino due ore. L'assessore Barlocco è stato costretto a chiedere l'intervento dei vigili urbani. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incontro fra i presidenti del Consiglio di Savona e Cuneo

Questa mattina alle 10,30 a Palazzo Comunale è in programma un incontro fra i presidenti del Consiglio comunale di Savona, Ileana Romagnoli, e di Cuneo, Pier Carlo Malvolti. [e. b.]

[illegible]

I Comitati di base minacciano il blocco degli scrutini

Offensiva dei Cobas della scuola che hanno annunciato il blocco degli scrutini per protestare contro la mancata assunzione dei precari. I Cobas protestano vivacemente anche contro il progetto del Comune che prevede il numero chiuso nelle mense scolastiche. [e. b.]

INFORTUNIO

Operaio cade da un'impalcatura all'Ipercoop

Infortunio sul lavoro ieri mattina al cantiere Ipercoop di corso Ricci. Giacomo Malacarne, 45 anni, residente a Torino, è caduto da un'impalcatura, da un'altezza di 4 metri, fratturandosi un gomito e il naso. Guarirà in 30 giorni. [c. v.]

SOCCORSO

Extracomunitario affamato soccorso dalle [illegible]

Un egiziano di 26 anni si è rivolto alla [illegible] delle scuole Ferro Franceri, stremato dal freddo e dalla fame. Il giovane, che ha raccontato di non mangiare da quattro giorni, è stato soccorso e portato in ospedale. Poi ha trovato ospitalità alla Caritas. [c. v.]

LUTTO

Questa mattina i funerali della contessa Lidia Barale

Si svolgono questa mattina a Genova i funerali della contessa Lidia Barale, 71 anni, abitante ad Albisola in via Dei Levantino. La donna, moglie dell'ex sindaco di Albissola Marina Pereira De Leon, era ricoverata da tempo al San Martino di Genova. [a. z.]

TRIBU[illegible]

Piove a Palazzo di Giustizia, denuncia di Forza Italia

Piove in tribunale e divampano le proteste. Il [illegible] comunale di Forza Italia, Mauro Cerulli, ha chiesto ieri mattina l'intervento del sindaco affinché vengano eliminate le infiltrazioni d'acqua. [r. p.]

[illegible]

Fumagalli è il nuovo presidente dei farmacisti

Alberto Fumagalli di Altare è il nuovo presidente dell'associazione dei provinciale dei proprietari di farmacia. Vicepresidente è stato eletto Gianfranco Busi di Savona. Il presidente uscente era PierCarlo Zorgno. [e. b.]

Su «Uno Mattina»

Varazze in tv per esporre le sue bellezze

VARAZZE. Varazze andrà in onda su «Uno Mattina». L'amministrazione comunale ha accettato la proposta della Rai per la realizzazione di un servizio di dieci minuti che avrà lo scopo di presentare al grande pubblico televisivo le bellezze ambientali, le tradizioni storiche e religiose, la gastronomia.

Lo spazio dedicato a Varazze andrà in onda l'8 maggio con una scaletta ricca di immagini e commento diretto in studio con ospiti da Varazze, che spazierà dal lungomare Europa, al molo del surf, al porticciolo turistico, alla festa patronale di Santa Caterina, alla prestigiosa tradizione nautica del cantiere Baglietto.

E poi sulla festa, ormai conosciuta a livello nazionale, di «Varazze la città delle donne» durante la quale vengono ospitate gratuitamente ogni anno, per l'ultimo fine settimana di maggio, rappresentanti del gentil sesso provenienti da ogni parte d'Italia per una due giorni di festa, mondanità, spettacolo e attrazioni sportive. [a. z.]

All'assemblea dei creditori manca il numero necessario per il concordato fallimentare

Da Milano un'offerta per i Baglietto

Una ditta lombarda pronta a investire oltre 3 miliardi per rilevare il cantiere e il marchio del gabbiano
L'udienza definitiva fissata per il 12 febbraio. Incognite sul futuro occupazionale dell'azienda varazzina

VARAZZE. Una società milanese offre propone 3 miliardi e cento milioni per l'acquisto del cantiere Baglietto e del prestigioso marchio del «gabbiano» noto in tutto il mondo.

Ieri, nell'assemblea dei creditori convocata dal Tribunale di Genova per il «concordato preventivo», oltre alla torinese Azimut di Paolo Vitelli, che si era proposta per l'acquisto del cantiere con 1 miliardo e 150 milioni, una srl concorrente ha rilanciato per entrare in trattativa. Nel frattempo, poiché non erano presenti all'incontro tutti i creditori chirografari, è slittata la data per l'accettazione del concordato.

Secondo la legge, infatti, per procedere all'accordo devono essere presenti e consenzienti i due terzi dei creditori e agli assenti deve essere [illegible] il tempo necessario per farsi avanti e presentare eventuali osservazioni alla proposta. L'udienza definitiva, per stabilire una volta per tutte se Baglietto andrà al fallimento o al concordato, è stata quindi fissata per il 12 febbraio. Sembra, comunque, che data la disponibilità a raggiungere l'accordo mostrata da due banche che vantano dai Baglietto crediti miliardari, l'ipotesi di concordato sia sempre più vicina. Dal punto di vista sindacale preoccupa, invece, la nuova variabile rappresentata dalla srl milanese interessata all'acquisto del marchio Baglietto.

«Premettendo che come nostra premura riuscire ad avere al più presto un incontro con questa società - spiega Antonio Caviglia della Cgil - Non nascondiamo timore un'incognita che potrebbe anche non dare sufficienti garanzie di salvaguardia dei 60 posti di lavoro. Con Azimut, infatti, avevamo stipulato un accordo importante che dava ai lavoratori sufficienti garanzie di reimpiego». La proposta dalla Azimut di Torino prevede l'assunzione immediata di 25 dipendenti e la trasformazione dell'azienda in moderna unità produttiva anche sulla base delle nuove leggi sulla sicurezza dei locali e dei posti di lavoro. Inoltre, Vitelli, che ieri ha [illegible] fatto sapere di essere pronto al rilancio della sua quota, aveva anche accettato la possibilità di dover rilevare dall'intendenza di finanza alcune aree sulle quali sorge il cantiere, per una cifra che si aggirerebbe sui 3 miliardi. La preoccupazione dei lavoratori e dei sindacati è quindi anche quella del «salto nel buio», con un'impresa che, dopo aver acquistato cantiere e marchio, non sia in grado di dargli un futuro. Un'altra ombra da dissipare, infine, è quella di trovarsi di fronte ad un interlocutore interessato solo al'esportazione del marchio. [a. z.]

ALBISSOLA MARINA

«Spostate la fermata bus»

Il presidente dell'Ascom, Claudio Dottino, chiede all'Acts lo spostamento del capolinea dei bus che da piazza San Benedetto raggiungono l'ospedale San Paolo in Valloria e la stazione ferroviaria di Savona.

«L'attuale capolinea è scomodissimo - spiega Dottino - perché le [illegible] bloccano il traffico e la collocazione [illegible] consente di realizzare una pensilina e un riparo per gli utenti. Tenuto conto che l'Acts ha in programma lo spostamento, a Savona, di tutti i capolinea sul piazzale della stazione, penso che anche la nostra proposta possa essere valutata».

L'Ascom chiede di sistemare il nuovo capolinea in piazza Sant'Antonio, in una zona più centrale, anche per favorire i clienti degli alberghi di viale Faraggiana. «L'unico problema potrebbe [illegible] l'immissione dei mezzi sull'Aurelia - conclude Dottino - [illegible] penso che si possa ovviare con l'impegno di far presidiare [illegible] dai vigili». [a. z.]

Al Santuario

I film di Govi rendono felici i ricoverati

SAVONA. Gli anziani del Santuario scoprono il cinema. Da due settimane nella Residenza sanitaria vengono proiettate commedie di Govi e documentari che stanno riscuotendo enorme successo. L'iniziativa è stata organizzata dallo Zonta Club che grazie alla collaborazione con la compagnia goliardica «Baistrocchi» ha acquistato l'attrezzatura necessaria per effettuare la proiezione dei film. Il cinema degli anziani è stato realizzato al piano terra del ricovero di Santuario e alle prime proiezioni ha assistito in media una quarantina di pazienti su 128 ospiti. Se si tiene conto delle condizioni generali di salute dei ricoverati, il cinema ha ottenuto un successo senza precedenti. Gli anziani hanno apprezzato in particolare «Pignasecca e Pignaverde» e «Manezzi pe' maja 'na figgia». Il livello di assistenza offerto ai ricoverati resta tuttavia insufficiente. Una decina di pazienti paralizzati riescono a mangiare solo quando vengono assistiti dai volontari dell'Avo. [e. b.]

Tutti i nomi

Anche a Savona il Comitato dell'Ulivo

SAVONA. Si è costituito anche a Savona il Comitato promotore dell'Ulivo di Prodi. All'iniziativa hanno aderito Franco Astengo dei Comunisti unitari, Giampiero Corcheri del Patto Segni, Giovanni Durante dell'Arci, Giancarlo Ferraro dei Laburisti, Costantino Puddu dei Cristiano sociali, Renzo Rossi del ppi, Gabriele Santoleri dei Verdi, Maurizio Scarfì del Comitato per l'Italia che vogliamo e Massimo Trogu del pds. Il coordinatore del gruppo politico è Maurizio Scarfì. Venerdì nella sala evangelica il comitato proporrà un dibattito sulle autonomie locali con il sindaco di Genova Adriano Sansa. Intanto venerdì in Consiglio comunale verrà discussa un'interpellanza di Cristian Ghigo Gaspari di Forza Italia che ha chiesto al Comune di eliminare dagli uffici manifesti di propaganda politica. Infine venerdì alle 20,30 alla Società di mutuo soccorso «Generale» si svolgerà un comizio di Rifondazione comunista con Dario Ortolano della direzione nazionale. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, la Comunità è pronta da anni

In merito alle notizie relative alla gestione della Comunità Francavilla di via Nizza riservata ai disabili, il consiglio direttivo dell'Aias di Savona, riunitosi in questi giorni, intende sottolineare quanto segue:

1) E' veramente deplorevole che la Comunità, i cui locali sono pronti da ben due anni ad accogliere gli ospiti, non sia ancora stata attivata; infatti, contrariamente a quanto scritto sui giornali, la Comunità è tuttora priva di ospiti.

2) L'Aias ha fornito ripetutamente la sua disponibilità a partecipare alla gestione della Comunità stessa, mettendo a disposizione un educatore e un'ausiliaria di assistenza, analogo apporto ha dato l'Anffas in termini economici.

3) Manca assolutamente chiarezza negli intendimenti da parte del Comune e dell'Usl; in particolare risulta incomprensibile l'apporto in termini economici ed in termini di copertura del personale necessario da parte del Comune di Savona, addirittura illegittima appare la posizione dell'Usl 2 che si è dichiarata non disponibile a fornire un'unità di personale infermieristico per l'assistenza notturna. In considerazione di ciò l'Aias provvederà a utilizzare tutti i mezzi consentiti dalla legge per far valere i sacrosanti diritti dei disabili e dei loro famiglie.

Consiglio direttivo dell'Aias Savona

Non solo «turistico» il porto di [illegible]

Ho letto uno degli interventi nell'ambito del dibattito aperto da La Stampa sulla situazione savonese e mi pare che in un punto l'autore ha completamente travisato il mio pensiero, per giunta in maniera poco cortese. Io ho scritto che bisogna trovare una via di integrazione fra le diverse attività economiche e nel mio pensiero c'era il concetto che per Savona non si può pensare a un tipo di sviluppo a solo turistico o solo produttivo.

Mi chiedo se è giusto oggi pensare a fare del nostro scalo solo un porto turistico, ed infatti i pareri delle Circoscrizioni per la variante di Prìs sono stati tutti negativi. Può darsi che io non abbia capito molto, posso seguire in questa strada il mio autorevole interlocutore. Giudizio probabilmente estensibile, ma comunque negativo per il dialogo fra amministratori, grandi o piccoli, che si interessano della cosa pubblica.

Secondo F. Cesarini, Savona

Museruole [illegible] e decreti dei [illegible]

Sono sempre più numerosi i sindaci dei Comuni che emettono ordinanze e decreti con l'obbligo per i cani di stare al guinzaglio e con la museruola (esempio Andora).

Non ho nulla da obbiettare sul guinzaglio, ma come si devono comportare i proprietari dei cani appartenenti a razze per le quali la museruola non esiste (es. bulldog, boxer, pechinese etc.)?

Rosa Bianchi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.069 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI [illegible]

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Della Ferrera: corso Italia 153, telefono 827.202.
[illegible] via San Lorenzo 55, telefono [illegible].
Saettone: [illegible] Paleocapa 147, telefono 829.803.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci [illegible] telefono 645.164.
ALBENGA
Comunale: [illegible] ignoto, [illegible]
ALBISOLA [illegible]
Albi 3: Lucato, viale Partigiani 5, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli: via Roma 75, telefono [illegible]
CERIALE
Comunale: via Aurelia 146, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri: corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
[illegible] Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 628.036.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 36, telefono 97.280.

[illegible]A MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 23 G[illegible]

NATI. Ilaria Marasco.
MATRIMONI. Paolo Luccardi e Elena Scarlò.
MORTI. Enrichetta Piano in Pollero, di 78 anni, residente a Savona in via Chiappino 10/10; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa della Santissima Trinità.

Maria Gallo ved. Tonelli, di 83 anni, abitante a Savona in via San Lorenzo 16/7; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

Bartolomeo Ghigliotto, di 88 anni, abitante a Varazze in via Genova 33; trasporto diretto fissato per oggi alle 8,45 al cimitero di Varazze.

Giuseppina Scotto in Giribone, di 67 anni, abitante a Savona in via Guidobono 30/5; i funerali sono previsti per oggi alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Rossello in via Amendola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Verranno resi noti il 15 marzo sulla Gazzetta ufficiale le modalità del concorso pubblico a complessivi 545 posti (di cui 30 per le sedi della Liguria) di addetto [illegible] e pulizie indetto con decreto ministeriale del 20 febbraio 1995.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Le poesie di Enrico Bonino

Oggi, con inizio alle 17,30 nel Ridotto del teatro Chiabrera, presentazione del libro di poesie d'amore «Scoglio vivo». Sarà presente l'autore, Enrico Bonino. La presentazione sarà curata da Graziella Cosinovi. Letture di Claudio Stettini. L'incontro è organizzato dalla Fidapa. [a. z.]

SAVONA

Incontro con Daniele Genova

Venerdì alle 18 alla libreria Moderna di via Cesare Battisti è previsto, per il ciclo «L'autore in libreria» un incontro con Daniele Genova che presenterà il libro «L'età del fuoco». [r. p.]

PIETRA L.

Oggi lezione all'Avo

«Il volontario in corsia» è il titolo dell'incontro in programma oggi alle 17 per il corso di formazione dell'Avo. La lezione si terrà alle 17 nella sala congressi del Santa Corona di Pietra Ligure. [a. r.]

Attualità, impegno sociale, sport, sanità. La rassegna inaugurata dal sindaco Gervasio

Insegnanti e studenti invitati in Fiera

Una serie di incontri con giornalisti e personaggi

SAVONA. Con un programma ricco di appuntamenti culturali, sociali, di attualità locale, sportivi, legati alla sanità, «Verd&Blu» - prima edizione della Fiera di Savona - vuole veramente ess[illegible] una occasione per animare la vita cittadina.

A inaugurare la rassegna, che si snoda sulle aree dell'ex Metalmetron, sarà il sindaco Francesco Gervasio. Alle 17 di venerdì, taglierà il nastro aprendo la strada ai visitatori degli oltre 330 stands.

Una manifestazione che, [illegible]che per mezzo dei suoi appuntamenti collaterali, non mancherà di interessare insegnanti e studenti i quali, grazie a La Stampa, potranno entrare gratuitamente. Per le scuole, infatti, sono disponibili biglietti omaggio per [illegible] 27 (Guzzanti), 31 gennaio (don Ciotti) [illegible] 1 febbraio (incontro sullo sport) in distribuzione presso la redazione di piazza Marconi. Basta telefonare al numero 80.20.81 (o 0337 26.10.59.) per avere le informazioni. Ma ogni giorno (tranne le due domeniche [illegible] sabato 3 febbraio) tutti potranno entrare in fiera senza pagare utilizzando il tagliando pubblicato [illegible] La Stam[illegible].

La Stampa, che all'interno della rassegna ha un [illegible] stand nel quale sarà possibile incontrare i cronisti per segnalare e raccontare episodi, protestare per disservizi e quant'altro (ci sarà anche un'urna dove inserire le domande che verranno poi proposte a sindaco e assessori), organizza [illegible]a serie di appuntamenti. Si comincia sabato con Paolo Guzzanti, inviato speciale, editorialista, autore [illegible] conduttore di programmi televisivi che parlerà, ovviamente, anche degli ultimi avvenimenti politici e sociali che stanno avvenendo in Italia.

Domenica sarà poi la volta dei parlamentari eletti in provincia di Savona. A loro il pubblico potrà chiedere approfondimenti su quanto sta avvenendo a Roma ma anche informarsi circa gli sviluppi dei problemi che interessano il Savonese. Lunedì 29 si parlerà di sanità con i vertici dell'Usl: un tema importante, che interessa tutti, in tempi di tagli alla spesa pubblica che, quasi sempre, significa peggioramenti del servizio reso ai malati.

Ancora sanità martedì 30 gennaio, quando [illegible] parlerà del 118, [illegible] numero per le emergenze. A coordinare il tutto sarà Michele Costantini, funzionario dei vigili del fuoco ed esperto del nostro giornale per la protezione civile. Don Luigi Ciotti, un nome in prima fila nella lotta alle tossicodipendenze e alle mafie, fondatore del gruppo Abele, sarà invece il protagonista dell'incontro di mercoledì 31. Con lui, ovviamente, si parlerà dell'impegno sociale e civile.

Lo sport avrà il suo spazio giovedì 1° febbraio. Ci saranno Cristiano Chiavegato e Bruno Perucca, firme de La Stampa, che parleranno dei personaggi del mondo dello sport di oggi e di ieri. E ancora, saranno presenti Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Nantes, Flavio Ferraro, tecnico del Savona calcio, e Antonella Frugoni, assessore allo Sport. Venerdì 2, sul palco salirà il sindaco di Savona per un faccia a faccia con la città. Il primo cittadino risponderà alle domande che il pubblico gli formulerà in diretta.

Ultimo appuntamento sabato 3 febbraio, quando nell'[illegible] destinata agli incontri, arriverà Edoardo Raspelli, critico enogastronomico preceduto da fama di grande censore. Con lui si parlerà della ristorazione e del turismo in provincia e non mancheranno certo gli spunti e gli argomenti per un dibattito approfondito e interessante.

Stefano Pezzini

L'allenatore della Rari Nantes Mistrangelo, il tecnico del Savona Ferraro e il sindaco Gervasio parteciperanno agli incontri

Ecco gli appuntamenti

Tutti potranno fare domande a Guzzanti, don Ciotti & C.

Ecco, giorno per giorno, gli appuntamenti organizzati da La Stampa nell'ambito della prima Fiera di Savona «Verd&Blu». Tutti gli incontri si svolgeranno dalle 18 alle 20 nell'area spettacoli, ovviamente riscaldata. L'ingresso per gli studenti è gratuito [illegible] i biglietti in distribuzione presso la redazione di piazza Marconi de La Stampa. Tutte le persone presenti potranno rivolgere domande agli ospiti.

Sabato 27. Paolo Guzzanti, inviato speciale ed editorialista, oltre che autore e conduttore televisivo.

Domenica 28. E' la volta dei parlamentari eletti in provincia per un incontro dal titolo «Savona chiama Roma».

Lunedì 29. Protagonista è il «118 a Savona: emergenza all'avanguardia», con la partecipazione dei protagonisti del primo soccorso. All'incontro parteciperà anche l'assessore regionale Franco Bertolani.

Martedì 30. Ancora sanità alla ribalta, il tema è «Verso il bilancio o verso il malato»? A rispondere sarà il manager dell'Usl, Roberto Cuneo.

Mercoledì 31. Don Luigi Ciotti, sacerdote antidroga e antimafie, fondatore del gruppo Abele, parlerà dell'impegno sociale verso l'emarginazione.

Giovedì 1 febbraio. Appuntamento dedicato allo sport. Ci saranno Cristiano Chiavegato e Bruno Perucca, due grandi firme del giornalismo sportivo, Claudio Mistrangelo, allenatore-miracolo della Rari Nantes, Flavio Ferraro, tecnico del Savona, e l'assessore allo sport, Antonella Frugoni. Il titolo della serata è «[illegible] sport visto da vicino».

Venerdì 2. La serata si intitola «Signor sindaco ti dico...» e ovviamente si tratta di un incontro con il primo cittadino Francesco Gervasio.

Sabato 3. Ospite del pomeriggio sarà Edoardo Raspelli, critico enogastronomico de La Stampa. [s. p.]

Dopo il polemico intervento di uno studente, replica dei rappresentanti d'istituto

«Corsi di recupero, tutto regolare»

Savona: all'Itis nessuno storno di fondi, i «tagli» ai finanziamenti hanno colpito tutte le scuole d'Italia. La protesta di dicembre era finalizzata anche a sensibilizzare i ragazzi su questi temi. Disinformazione

SAVONA. Diciamo che l'anno scolastico in corso non [illegible] stato dei più tranquilli. Le autogestioni e gli scioperi, soprattutto prima delle vacanze natalizie, erano all' ordine del giorno. Secondo molte persone [illegible] stato tutto un pretesto per non fare lezione, ma direi invece che pochi hanno capito [illegible] vero senso della protesta che voleva puntare [illegible] temi concreti, e non su astrazioni inutili e fini e sestesse. Ci avevano appunto accusato di aver colto l'occasione per fare un po' di vacanza supplementare prima delle feste natalizie. Ma perchè questo discorso? Alcuni giorni fa un alunno dell'Itis, scuola che io rappresento, ha sollevato un problema assai importante, la gestione e l'organizzazione dei corsi di recupero.

Purtroppo, non ha avuto un effetto positivo il suo intervento perchè non possedeva notizie reali e precise di ciò che affermava; questo ha creato ovviamente dei problemi [illegible] chi è responsabile della gestione dei fondi scolastici.

Infatti l'ignoto alunno affermava nel [illegible] articolo [illegible] testuali parole che «lo Stato ha stanziato dei soldi che alla scuola sono arrivati e che non servono assolutamente per i corsi» affermazione assolutamente falsa visto che [illegible] fossero arrivati dei fondi i corsi sarebbero stati immediatamente attivati.Vorrei precisare alcuni punti.

[illegible] - I tagli ai fondi scolastici riguardano tutto il territorio nazionale, purtroppo la scuola è stata penalizzata ampiamente sia dal punto di vista economico che organizzativo

b- Le classi quinte sono sicuramente le più penalizzate perché in vista dell'esame dovrebbero approfondire e migliorare le materie in cui sono carenti, ma come loro a rimetterci è tutta la scuola, se lo Stato non stanzia dei soldi mirati a questi progetti, purtroppo nessuno all'interno del nostro istituto [illegible] ha colpa, tantomeno il preside.

c- In teoria per sopperire [illegible] questa carenza di fondi sono state introdotte le famigerate settimane alternative che dovrebbero avere lo scopo di recuperare gli insufficienti e di premiare i meritevoli con attività piacevoli [illegible] escursioni o tornei sportivi, ma tutto questo comporta un'organizzazione impeccabile perchè si tratta di rivoluzionare per [illegible] settimana una scuola intera, smistando classi e organizzando attività.

Ovviamente questo al ministro non interessa, l'importante è non elargire fondi, in questo modo la settimana destinata al recupero perde efficacia.

Fa discutere il mancato svolgimento dei corsi di recupero in molte scuole savonesi

Comunque all'Itis di Savona e anche in tutte le altre scuole superiori, non è arrivato nessun tipo di fondo destinato ai corsi di recupero e tantomeno sono stati elargiti fondi al progetto giovani che attualmente può contare su ben pochi soldi.

Inoltre vorrei chiarire all'alunno ignoto che se sono stati eliminati gli esami di riparazione di settembre e sono stati introdotti i test d'ingresso è solo dopo l' entrata in vigore del decreto relativo e non è una «buona idea» da parte della nostra scuola, [illegible] cioè l'Itis Ferraris di Savona.

Come rappresentante della componente studentesca, mi farebbe piacere come già precisato nelle assemblee di istituto che ci fosse dibattito quando sorgono dei problemi all'interno della scuola, quindi invito tutti i miei compagni di istituto, di ogni classe, ad esporre le proprie perplessità o durante le assemblee o direttamente a me e non facendo ipotesi su notizie infondate.

Karin Barbarossa

Incontro al Chiabrera con Nedo Fiano, reduce da Auschwitz

La memoria dell'Olocausto testimonianza al Classico

SAVONA. «Siamo arrivati ad Auschwitz di notte, si vedevano solo le lampadine ed i camini incandescenti... Paradossalmente erano rassicuranti: pensavamo davvero che avremmo lavorato...». Inizia così l'inferno del campo nazista per Nedo Fiano. E' [illegible] 23 marzo del 1944. Prima ci sono le leggi razziali e l'improvvisa presa di coscienza [illegible] un adolescente dell'egoismo e della bassezza, il vedersi spogliato della propria dignità [illegible] l'angoscia. Fiano tiene molto a ricordare agli studenti la tenacia con cui allora ha conservato un ottimismo quasi miracoloso che è, secondo lui, la risorsa giovanile a cui affidare la memoria di quello che è stato. [illegible]corda l'indugiare del boia sui condannati, i cani addestrati ad azzannare i prigionieri, le perquisizioni operate sui cadaveri. Non ci risparmia l'orrore della realtà, perché le parole esprimano davvero il proprio significato, alle volte tanto abusato da sfumare. Sono piuttosto i riferimenti cronologici a perdere significato: nel labirinto di disperazione del campo, in balìa di una determinazione scientifica nella carneficina, anche il ritorno deve essere stato un fatto puramente psicologico. A [illegible], abituati alle cifre ed alle ricorrenze, ha posto di fronte l'attualità di una sofferenza talmente vivida da non permettere massificazioni, ci ha parlato di un ragazzo che vede, per sette giorni e sette notti, su un carro bestiame, la certezza della morte sul viso dei suoi genitori. Fa male pensare ad un invalido arso vivo in una fossa comune, al vedersi morire accanto un uomo ucciso a bastonate perché non le sa contare in tedesco. Nedo Fiano si è salvato perchè conosceva il tedesco ed ha lavorato come interprete e forse anche perché è riuscito a «non pensare», è un «salvato», una voce che ci ha restituito la verità della cronaca per non dimenticare mai.

Jennifer Sanloro

Un reduce dai lager nazisti ha tenuto una conferenza al Classico di Savona seguita con estremo interesse dagli studenti

---

SI SPERIMENTA AD ALTO LIVELLO

Arte e tecnologia, in un nuovo progetto messo a punto da liceo artistico «Martini» e concessionaria Lancia di Savona

Nei cento colori della «Ypsilon» il segno della creatività

Gli studenti-designers sulle orme dei grandi dell'auto, da Bertone a Pininfarina

SAVONA. Ormai si parla di progetto educativo di istituto che permetta agli studenti di incontrare sempre più il mondo esterno in una realtà integrata alle espressioni migliori della cultura del territorio, nel quale saranno chiamati ad operare. Ebbene, [illegible] Liceo Artistico «Arturo Martini» di Savona, oltre al suo ruolo istituzionale, formativo ed informativo, ha voluto offrire al mondo industriale un contributo di bellezza.

Per un giorno, corso Italia è stato arredato con le molteplici varietà di gamma del nuovo modello della «Lancia Y10». Nota dominante è stato il colore, dalle sfumature più inusuali per una macchina di serie, di media cilindrata.

Giovanni [illegible] Filippi, organizzatore dell'esposizione, ha affermato in proposito: «Il gruppo Fiat punta molto, e non [illegible] da oggi, sull'abbinamento fra arte [illegible] tecnologia. Sono lieto che i ragazzi della 1 B del Liceo Artistico, sotto la guida del professor Spanti, abbiano arricchito con i loro dipinti originali questa esposizione dei nuovi modelli della Lancia che avuto un forte riscontro di pubblico».

Colore su tela e colore su lamiera: questo connubio è stato particolarmente apprezzato dai savonesi. «I ragazzi - ha soggiunto il professor Santo Spanti - avevano già apprezzato il modello dell'auto dalla pubblicità televisiva. Ha delle linee molto filanti ed armoniche ma soprattutto è offerta in una tale varietà cromatica che non poteva [illegible] destare interesse nei miei allievi, i quali in una settimana di lavoro l'hanno riprodotta in quindici pannelli, esposti sia in corso Italia che nella serata di gala, all'Astor. Non hanno badato all'orario [illegible] lavoro perchè sono stati avvinti dall'iniziati[illegible]. Si sono applicati con l'impegno e la responsabilità degli adulti, perché si sono sentiti partecipi di una realtà che sconfinava dalle mura scolastiche per proiettarli direttamente nel mondo del lavoro. La mia disciplina di studio, l'ornato disegnato, ha potuto così essere presentata anche [illegible] strumento di confronto con [illegible] mondo tecnologico e pertanto è stata accolta come una materia [illegible] grande attualità. Si sono sentiti per qualche giorno dei piccoli Giugiaro, Bertone o Pininfarina».

E ancora: «I risultati sono stati molto apprezzabili, tenuto anche conto che stanno frequentando il primo anno di corso. Hanno appreso che il colore non è solo parte integrante di una natura morta o [illegible] un paesaggio, ma può diventare anche elemento distintivo di un'automobile».

Mirella Meldi, Pamela Maghenzani, Sabrina Marabotto, Stefania Giaccardi, allievi della I B così si sono espressi in proposito: «La presentazione della nuova "Lancia Y10" ci ha dato un'opportunità magnifica: quella di progettare dei disegni pubblicitari in piena libertà creativa. Il prof. Spanti ci ha solo invitati a svolgere il lavoro nel modo più corretto possibile. Ognuno di noi ha così proposto un bozzetto per rappresentare la nuova automobile ed in [illegible]guito abbiamo studiato i colori da abbinare. Quando il progetto del bozzetto è stato finito lo abbiamo rappresentato in un cartellone più grande ed [illegible] seguito lo abbiamo colorato dopo uno studio accurato delle tinte. Completato il progetto, la clas[illegible] si [illegible] recata in corso Italia dove si svolgeva la mostra della [illegible] Lancia Y. Quando siamo arrivati, abbiamo attaccato i cartelloni su dei cavalletti e subito dopo siamo andati a vedere le nuove automobili tutte di colore diverso. Siamo rimasti molto sorpresi dalle loro stupende tinte. Pensiamo che questo progetto abbia contribuito a valorizzare appieno un'auto che piace.

Stefania Freccero, Sarah Incorvaia, Pamela Da Costa, Jes[illegible] Licari hanno soggiunto: «Il professor Spanti ci ha introdotti al tema, proponendoci varie interpretazioni [illegible] illustrando [illegible] tecniche dell'uso del colore».

Tamara Scarlata, Manola Ferrati, Andy Calopristi, Gianluca Bagnasco hanno così concluso: «Questa esperienza è stata molto utile perché le lezioni di disegno le abbiamo passate non [illegible] lavorando [illegible] conoscendoci meglio ed aiutandoci l'uno con l'altro. La classe di è dimostrata affiatata [illegible] il professore partecipe. Quando i cartelli sono stati esposti, tutti eravamo soddisfatti del risultato».

Gian Franco Barcella

La colorata «carovana delle Ypsilon» ha attirato l'attenzione [illegible] l'interesse degli studenti dell'Artistico Martini che hanno presentato una serie di proposte innovative legate all'ultima «creatura» di casa Lancia

Alcuni reparti dell'ospedale di Pietra Ligure adesso rischiano di andare in tilt

S. Corona «minacciato» dalle ferie

Pesanti conseguenze del ricorso vinto da oltre cento dipendenti in seguito al «rischio raggi»
Dalle casse del nosocomio potrebbe anche uscire un miliardo per il pagamento delle indennità

PIETRA L. L'ospedale Santa Corona di Pietra potrebbe essere costretto a programmare, in tempi relativamente brevi, oltre 7 mila giornate di ferie arretrate per [illegible] centinaio di dipendenti (medici, infermieri e ausiliari) che hanno vinto la causa, davanti al tribunale amministrativo regionale sul «rischio raggi».

E' una delle conseguenze della vertenza che riguarda molti ospedali italiani ma che a Pietra si è accentuata e rischia ora di creare non pochi problemi organizzativi. Dalle casse dell'ospedale potrebbe inoltre uscire oltre un miliardo per pagare gli arretrati.

La questione è però ancora controversa. I dipendenti che hanno fatto ricorso, per 5 anni dal '90, ritengono di aver diritto ad una indennità di «rischio raggi» pari a 150 mila lire al mese oltre agli interessi legali e oltre a 15 giorni di ferie l'anno. Secondo l'interpretazione [illegible] alcuni amministratori dell'ospedale la sentenza del Tar interessa invece solo il '91 e il '92. Altri dipendenti si appresterebbero ora [illegible] fare ricorso.

Il problema è che non c'è chiarezza in materia anche a livello nazionale. I dipendenti rivendicano il dovuto citando sentenze a loro favore. Gli amministratori, anche per il timore di concedere somme non dovute, replicano a loro volta citando circolari ministeriali e altro. [illegible] dato certo è che dopo il giudizio del Tar il Consiglio di Stato ha respinto la sospensiva chiesta dall'ospedale. In altre parole gli arretrati dovranno essere pagati. I conteggi sono già in corso. Il rischio è che fra due anni o più il Consiglio di Stato decida nel merito e dia ragione alla direzione del nosocomio.

Se così fosse chi ha ottenuto le indennità e le ferie dovrebbe restituire il tutto. In questi anni a Pietra è mancata una chiara individuazione dei soggetti realmente sottoposti al «rischio raggi». Oggi sono in molti [illegible] chiederlo. [a. r.]

Il Santa Corona è alle prese con il problema delle ferie arretrate per i dipendenti

Pietra, si litiga sulla scuola

Il sindaco replica agli attacchi per il trasloco delle elementari

PIETRA L. «Adesso bisogna finirla di attaccare a testa bassa, vomitando [illegible] senza senso e dicendo montagne di stupidaggini». Questo lo sfogo deciso [illegible] cui il sindaco [illegible] Pietra Ligure, Daniele Negro, replica alle richieste che arrivano dal mondo della scuola e da alcune forze politiche (Alberto Artom [illegible] «Città per tutti»), per il mantenimento del plesso delle elementari di viale Europa.

Pomo della discordia la decisione della giunta leghista di accorpare tutte le scuole elementari nel plesso di via della Cornice e di ristrutturare l'edificio di viale Europa per far posto alla nuova caserma dei carabinieri (l'attuale in via XXV Aprile [illegible] quasi inagibile). Contrario, in particolare, [illegible] Consiglio dei docenti.

Replica il primo cittadino: «La scelta dell'amministrazione di spostare la scuola per far posto alla caserma dei carabinieri è obbligata e dettata da una necessità oggettiva. E' inoltre determinata dalle inerzia totale delle amministrazioni precedenti che non hanno dotato Pietra Ligure in tempo di un piano regolatore generale o quanto meno non hanno ristrutturato la vecchia caserma».

Prosegue Daniele Negro: «Mi sembra che qualcuno voglia fare del corporativismo per privilegiare interessi di pochi a discapito degli interessi della collettività che, certo, non può fare [illegible] meno di un servizio di polizia come quello fornito dai carabinieri. Non esiste un'altra soluzione a questa perchè se esistesse l'avremmo percorsa. Se c'è qualcuno tanto più bravo di [illegible] da avere la soluzione in tasca perchè [illegible] si fa avanti invece di blaterare come senza costrutto?». La polemica è tutt'altro che chiusa anche perché la maggioranza degli operatori della scuola, compresi molti genitori, paiono contrari all'impostazione data al problema dalla giunta pietrese. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
L'incendio [illegible] via San Damiano è ancora un mistero
Incerta la causa dell'incendio che domenica ha danneggiato un alloggio [illegible] via San Damiano. E' possibile che le fiamme si [illegible] sviluppate per cause accidentali. Escluso dai carabinieri che a provocare le fiamme siano stati i ladri che alcune ore prima avevano «visitato» l'alloggio. [a. r.]

FINALE L.
Più spazio alla minoranza nel giornale del Comune
«La Voce [illegible] Finale», il giornale dell'amministrazione comunale di prossima uscita sarà modificato nello spazio che riguarda le minoranze. E' la decisione presa ieri dal sindaco, Pier Paolo Cervone, dopo due lettere di protesta del consigliere del Cdu Massimo Gualberti. [a. r.]

[illegible]
Danni alle colture, abbattuti otto cinghiali
Le squadre di cacciatori di Canova (Tovo) e Rialto hanno abbattuto domenica 8 cinghiali. Parte del «bottino» sarà devoluto in beneficenza. La battuta, a caccia chiusa, è stata fatta nella riserva di Rialto sotto il controllo dei guardiacaccia in una zona in cui i cinghiali avevano fatto molti danni alle colture agricole. [a. r.]

[illegible]
Chiude dopo 70 anni la macelleria «Ziliani»
Dopo circa settant'anni di attività ed una clientela di almeno tre generazioni ha chiuso la macelleria «Ziliani» nel centro storico di Laigueglia. Nei locali della macelleria, al 76 di via Dante, sorgerà un negozio-laboratorio di antiquariato. [m. br.]

CASANOVA LERRONE
Ladri in casa di un pensionato: bottino 9 milioni
Un pensionato di Casanova Lerrone G.M. di [illegible] anni è stato derubato di nove milioni di lire. Ignoti [illegible] sono introdotti nella abitazione dell'[illegible] dalla finestra della cucina e, approfittando della sua assenza, hanno prelevato denaro, vestiti e oggetti. Il fatto [illegible] stato denunciato ai carabinieri. [m. br.]

CISANO SUL NEVA
Sempre chiusa la provinciale del Ginestro
E' ancora chiusa al traffico la provinciale Albenga-Passo del Ginestro resa impraticabile dalla grossa frana verificatasi la sera di venerdì 12 gennaio. La Provincia ha già approntato il progetto d'intervento di rimozione dei massi che avverrà nei prossimi giorni. Il blocco sta provocando pesanti disagli agli abitanti delll'entroterra di Albenga e Alassio. [r. sr.]

Il Comune vara lo sviluppo urbanistico: Aurelia-bis in ritardo

Ora Villanova punta sul golf l'obiettivo è il turismo d'élite

VILLANOVA. Villanova rappresenta un'isola felice nel contesto di una crisi che colpisce quasi tutti i comuni della provincia di Savona. Nelle immediate vicinanze della costa ha a disposizione un territorio in gran parte ancora pianeggiante, in grado di ospitare infrastrutture turistiche di grande attrattiva.

Di questa condizione invidiabile (che ha portato addirittura ad un incremento demografico) risente positivamente il nuovo piano regolatore che l'amministrazione comunale (in cui sono rappresentate quasi tutte [illegible] forze politiche, conferendo così al sindaco Pietro Balestra una stabilità politica) ha finito di delineare nelle sue scelte essenziali.

Fra le future opere fondamentali il centro golfistico, nelle immediate vicinanze dell'ippodromo, che garantirà il titolo di capitale italiana del golf al complesso degli impianti di Garlenda (già esistente e probabilmente suscettibili di ampliamenti), di Ortovero (il cui decollo si sta rinviando a causa di mancanza di finanziamenti da parte della società che costruirà il complesso) ed ora anche di Villanova.

L'unica ombra che smorza gli entusiasmi all'interno della giunta comunale è rappresentata dal ritardo nella realizzazione dell'Aurelia bis nel tratto che raggiungerà Alassio con un tunnel sotto il monte Tirasso (Madonna della Guardia).

Nella doccia fredda di continue speranze e delusioni, ora sembra che lo sblocco dei finanziamenti per la costruzione della galleria che avvicinerà il territorio villanovese ad Alassio sia stato ancora rinviato.

Ma lo strumento urbanistico prevede anche [illegible] intervento radicale migliorativo della viabilità del capoluogo e sostanziali concessioni alle future esigenze di ampliamento dell'aeroporto e dei servizi connessi. Nelle vicinanze dell'aeroporto verrà edificato un residence lussuoso dotato di piscina e campi da tennis.

Il sindaco Balestra ha fatto notare, tuttavia, che l'ippodromo non ha mantenuto le promesse fatte al momento dell'ottenimento delle concessioni. Si era infatti promesso una stagione invernale e una ampia occupazione di mano d'opera locale. [r. sr.]

Villanova punta sul golf

La Regione rilancia l'idea di inserire l'azienda nel piano nazionale dell'aeronautica

Piaggio: un'offerta dall'America

La «Piper», un colosso nel campo dei velivoli civili, è ora interessata agli stabilimenti di Finale e Sestri
Secondo alcune voci la società statunitense vuole ampliare la produzione nella categoria executive

FINALE L. La «Piper», [illegible] dei colossi americani nella costruzione [illegible] velivoli civili, sarebbe interessata alla Rinaldo Piaggio di Finale.

La conferma che apre un importante spiraglio sul futuro dell'azienda in crisi, è arrivata ieri mattina. Un gruppo di esperti dell'azienda americana ha visitato gli stabilimenti di Sestri Ponente e Finale. La «Piper», che fattura ottanta miliardi di dollari all'anno, vorrebbe ampliare la sua produzione anche nel settore della categoria «executive», cioè in quella del [illegible] 180 Piaggio. I responsabili dell'azienda [illegible] sono riservati di pronunciarsi.

E' importante questo nuovo interessamento perchè conferma la valenza internazionale, da sempre sostenuta dal consiglio di fabbrica, della produzione del turboelica P 180. Il velivolo ha un alto costo di produzione, ma è considerato da molti esperti tecnicamente valido e competitivo nei consumi. Con i [illegible] dieci posti è visto come il velivolo ideale per la categoria affari. Il problema è quello di trovare correttivi che consentano di abbattere i costi di produzione. E' per questo che si parla con insistenza della progettazione di un «nuovo» P 180.

L'interessamento della «Piper» arriva a pochi mesi dalla [illegible] in vendita della Piaggio. I tre commissari (nei loro confronti stanno affiorando le prime critiche da parte di sindacati ed enti locali), hanno incominciato ad avviare le pratiche dell'appalto per la vendita definitiva.

Il futuro della Piaggio è in [illegible] fase delicata. Se l'azienda otterrà i finanziamenti di cui si parla da tempo (soprattutto le commesse pubbliche per i [illegible] 180), avrà un valore di vendita ben diverso con la possibilità del mantenimento di gran parte degli attuali livelli occupazionali (circa 1250 unità di cui 750 [illegible] Finale Ligure). Sono i posti di lavoro quelli realmente a rischio. La Piaggio solo a Finale ha perso [illegible] dipendenti in pochi anni. Di questo passo gli organici potrebbero calare inesorabilmente.

Intanto dalla Regione e dagli enti locali parte un tentativo per l'inserimento dell'azienda nel piano nazionale dell'aeronautica realizzando un polo ligure degli executive, i piccoli aerei commerciali. Vanno però rispettati i tempi [illegible] quei passaggi tecnico-burocratici che in questi casi sono lunghi e complessi.

La Piaggio ha anche bisogno di trovare presto fiducia e altre commesse per mantenere la produzione a livelli accetabili ed evitare che i migliori operai e tecnici specializzati trovino posti migliori e dal futuro meno incerto. [a. r.]

[illegible]

Meno tasse per i baristi

Una buona notizia per i titolari [illegible] bar e locali pubblici. Dall'inizio dell'anno [illegible] state, infatti, abolite le tasse di concessione governativa relative ai biliardi, ai flipper e per il gioco delle carte. Ma non solo. Chi ha nel locale [illegible] televisione [illegible] stato alleggerito della tassa comunale.

Spiega il coordinatore provinciale della Confesercenti, Pino Maiellano: «Proprio nel 1995 stavano scomparendo i bar di una volta, quelli dove era possibile passare un pomeriggio a giocare [illegible] carte o a biliardo. Ciò era dovuto sia all'alto livello raggiunto dagli affitti, ma anche alle gabelle varie che affliggevano questo dipo di attività. Quando la tendenza all'estinzione dei bar come centri di socializzazione sembrava inarrestabile, [illegible] giungere due notizie che ridanno slancio alla possibilità di offrire [illegible] residenti ma anche agli ospiti i vecchi, cari intrattenimenti dei bar di un tempo». [r. sr.]

[illegible]

Bilancio dei vigili

Nel '95 [illegible] per [illegible]

ALBENGA. «Albenga rappresenta [illegible] realtà sociale ed economica molto dinamica, che richiede un corpo di polizia municipale in grado di seguire le richieste sia di interventi di ordine pubblico che di ordine amministrativo, a cui si sono aggiunte nel 1995 le emergenze rappresentate dall'alluvione e dagli extracomunitari».

E' il commento di Eugenio Lertora, comandante dei vigili urbani, nel presentare la sintesi dell'attività svolta l'anno scorso. Dice il comandante: «E' considerevolmente aumentata la quantità [illegible] lavoro burocratico che necessariamente occupa un numero sempre crescente di vigili. Sono state seguite quasi tremila pratiche amministrative».

Le [illegible] riscosse per multe raggiungono la cifra di 785 milioni. I parcometri hanno dato un gettito annuale di quasi 190 milioni di lire. [r. sr.]

[illegible]

Il caso dell'orefice

Omicidio [illegible] sul [illegible] per il delitto

BORGHETTO. Una perizia sul coltello utilizzato nell'omicidio di Maria Gabriella Cappai, avvenuto prima di Natale a Borghetto Santo Spirito. E' stata disposta, ieri mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi: il giudice vuole probabilmente verificare se sull'arma del delitto ci sono impronte digitali e a chi appartengono. I risultati della perizia si conosceranno soltanto fra qualche settimana.

Resta invece [illegible] carcere, almeno per ora, Antonio Porcella, l'orefice di Borghetto accusato dell'omicidio della donna. La difesa (avvocato Umberto Ramella) non ha ancora deciso se presentare un'istanza per sottoporre l'uomo a una perizia psichiatrica. [illegible] legale [illegible] è convinto ch[illegible] Porcella sia l'assassino come invece crede l'accusa e ipotizza che nella vicenda possa essere coinvolta un'altra persona. [a. r.]

ALBENGA

Processo a due giovani

Accusati di [illegible] «Pena sospesa se risarcite i danni»

SAVONA. Condannati a quattro mesi di carcere con la [illegible]zionale, ma a patto che risarciscano i danni.

E' la pena che ieri mattina il pretore di Savona ha inflitto a Luciano Rossato, 23 anni, e a Roberto Pistis, 27, abitanti ad Albenga, rispettivamente in viale Pontelungo e in via Bixio. I due giovani, incensurati, era[illegible] stati arrestati, l'altra mattina, dai carabinieri che li avevano sorpresi mentre tentavano di rubare su alcune auto parcheggiate in viale Olimpia. «Lo abbiamo fatto - hanno confessato al pretore - solo per divertimento». Luciano Rossato e Roberto Pistis, difesi dall'avvocato Mauro Vannucci, hanno patteggiato [illegible] pena [illegible] si sono impegnati [illegible] risarcire, entro dieci, i danni provocati forzando le portiere delle auto. «Altrimenti - spiega l'avvocato - [illegible] potranno ottenere la condizionale». [c. v.]

Verranno confermati il percorso da golf a Le Manie e il porticciolo

Noli, il sindaco difende il Prg

Niccoli replica alle accuse: «Nessun dietro-front»

Il sindaco di Noli, Giuseppe Niccoli

NOLI. Il Piano regolatore generale di Noli [illegible] ripresentato in Consiglio comunale. Lo conferma il sindaco, Giuseppe Niccoli, che respinge le accuse di trasformismo politico avanzate ieri da tutti i gruppi di minoranza. Il tema è di quelli spinosi. In ballo ci sono migliaia di metri cubi di cemento [illegible] i prossimi 10 anni dello sviluppo edilizio e turistico dell'antica Repubblica marinara.

Dice Niccoli: «Non abbiamo cambiato idea come invece dice l'opposizione. Un anno fa ho approvato il Piano regolatore riservandomi di fare delle modifiche. Già in campagna elettorale avevamo ribadito la nostra intenzione di mettere mano al nuovo strumento urbanistico. Ci stiamo muovendo coerentemente su questa linea e non solo perché [illegible]'è stata una richiesta recente delle opposizioni». Il primo cittadino [illegible] Noli concorda sulla necessità di ridurre le possibilità di insediamento in collina che riguardavano le [illegible] e un numero ristretto di imprenditori. L'obiettivo è quello di ridare un indice dello 0,03 per cento ai terreni agricoli. «Vogliamo favorire i piccoli proprietari», precisa Giuseppe Niccoli.

Aggiunge: «Abbiamo fatto nostre parte delle 67 osservazioni arrivate in Comune. A febbraio riproporremo la variante integrale al Piano riaprendo i termini della sua pubblicazione. In questo modo spenderemo pochi milioni e non i 200 necessari a redigere ex novo [illegible] Prg. In teoria anche le minoranze la pensano come noi anche se [illegible] questi mesi han[illegible] espresso pareri diversi. Solo all'ex sindaco Gambetta devo riconoscere fin dall'inizio [illegible] certa coerenza».

Il Prg [illegible] Noli confermerà il percorso da golf a le Manie e il porto [illegible] Spotorno. [a. r.]

Sta meglio l'ex fidanzata

Tentato omicidio Oggi l'aggressore davanti al giudice

CERIALE. Sarà sentito oggi dal gip Francesco Meloni Teresio Domenico Rubicondo, 44 anni, residente a Torino in via Borgone. Rubicondo, domenica sera, alle 21, ha inferto tre coltellate alla propria ex fidanzata Chiara Massari, 33 anni, residente col fratello e la cognata in [illegible] traversa di via Orti del Largo a Ceriale. L'uomo, dopo, ha tentato il suicidio ed è stato salvato dagli agenti della Polstrada. Chiara Massari, che aveva sin dal 1984 [illegible] relazione [illegible] Rubicondo, si trova nel reparto pneumologia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La sua prognosi è di 30 giorni per due ferite al torace ed una all'anca inferte [illegible] un coltello da cucina.

La lite poi degenerata nell'aggressione è avvenuta all'esterno del residence Sabrina, dove lavorava [illegible] donna accoltellata, di fronte ad una cabina telefonica. [r. sr.]

La nuova ondata di maltempo ha investito in pieno l'entroterra savonese

Val Bormida sotto la neve

Disagi in molte località per le strade inagibili. Un camion finito di traverso ha bloccato per tre ore il passo di Cadibona. Spazzaneve in ritardo sulla Statale 29. Incidenti e feriti

CAIRO M. E' emergenza per la neve in Val Bormida. Da ieri mattina traffico rallentato e in alcuni casi bloccato per ore a causa della nevicata che da 24 ore cade ininterrottamente sull'entroterra di Savona e sulle alture a pochi chilometri dalla Riviera. Numerosi gli incidenti, mentre mezzi di soccorso, carabinieri, polizia stradale e vigili del fuoco sono stati impegnati per tutto il giorno in interventi per soccorrere gli occupanti di auto bloccate dalla neve e coinvolte in sinistri.

Il momento più critico ieri mattina quando per un camion che si era posto per traverso sulla Statale 29 nell'abitato di Cadibona, la strada è rimasta bloccata per tre ore e raggiungere Savona era possibile solo transitando sull'autostrada. Sulla Sv-To il traffico risultava rallentato, ma i mezzi antineve sono riusciti a tenere sempre sgombra la carreggiata nei due sensi di marcia.

Difficoltà anche sulla Statale 28 bis nella zona di Montecala di Cosseria, dove si sono verificati alcuni incidenti. Il più grave è stato causato dall'uscita di strada in località Marghero di un'auto diretta da Millesimo a Carcare, condotta da Rosa Carla Vallarino, 56 anni, residente a Millesimo. La donna, curata all'ospedale di Cairo e poi trasferita al S. Paolo, ha riportato ferite e contusioni guaribili in 20 giorni.

L'altezza della neve ha raggiunto i 5-10 centimetri nel fondo valle e superato i 20 a Bardineto, Calizzano e nelle altre località di collina. Su tutte le strade di montagna e in prossimità dei valichi da ieri pomeriggio era possibile il transito solo con catene o pneumatici da neve. Non sono mancate le proteste per la ritardata entrata in funzione dei mezzi sgombraneve, in particolare sulla Statale 29 nel tratto tra Altare e Cadibona.

La viabilità a Cairo, Carcare e Millesimo è risultata difficile, anche se i mezzi antineve in questo caso si sono mossi con maggiore tempestività. Un pensionato di Carcare, Giovanni Mazza, 70 anni, residente in via Mazzini 4, investito lunedì sera da un'auto in via Barrili e che ha riportato la frattura della gamba destra e un trauma cranico, è stato trasferito dal San Paolo al Santa Corona, per essere sottoposto ad alcuni esami specialistici. La prognosi è di due mesi. [e. m.]

Immagini della fitta nevicata che si è abbattuta ieri su tutta la Val Bormida

NOTIZIE FLASH

CENGIO
Primo incontro sul Resol tra liguri e piemontesi

Incontro tra una rappresentanza di amministratori pubblici piemontesi e liguri, tra cui il vice presidente della Provincia, Giacobbe, sulla realizzazione del Resol all'Acna. Il summit si è svolto nella sede della Comunità montana. [l. b.]

CALIZZANO
Da oggi vanno all'asta alcuni tratti del Bormida

Asta per le acque interne della provincia, oggi alle 10, all'Ufficio caccia e pesca. La gara di licitazione privata riguarda 13 tratti del Bormida. Le società di pesca temono la privatizzazione di questi tratti. [l. b.]

[illegible]
Rubano una cassaforte ma c'erano pochi spiccioli

Sono entrati nel palazzo comunale, dopo aver forzato una finestra e poi hanno lavorato a lungo prima di riuscire a smurare una cassaforte a e rubarla. I ladri, però, hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare nel forziere solo poche migliaia di lire. [e. m.]

CAIRO M.
Oggi l'addio a Zaffore caporeparto alla «3M»

Si svolgono oggi alle 14,45 i funerali di Carlo Zaffore, 51 anni, caporeparto alla 3M di Ferrania. Suo padre, Giovanni, era stato un noto decoratori di edifici. [e. m.]

MILLESIMO
Si ferisce a una mano per un vetro rotto

Si è provocato una lesione al tendine del polso sinistro a causa della rottura di un vetro della finestra che stava riparando. Vittima dell'infortunio Carlo Bertone, 42 anni, di Millesimo. E' stato operato a Cairo da Cesare Badoino, specialista in chirurgia della mano. [e. m.]

Nell'entroterra

Sui tumori indagine dell'Usl

Il manager dell'Usl Roberto Cuneo ieri ha visitato l'ospedale di Cairo

CAIRO M. Il dottor Vairo, responsabile provinciale dell'Ufficio igiene dell'Usl, è stato incaricato dal direttore generale Roberto Cuneo di incontrare uno specialista dell'Ist (Istituto studio tumori) di Genova e Adolfo Francia, medico di Cairo, componente del Comitato che sta facendo una ricerca sui casi di leucemia verificatisi in Val Bormida negli ultimi anni.

La decisione è stata resa nota ieri dallo stesso Cuneo, in visita all'ospedale di Cairo per la verifica dei risultati raggiunti nei vari settori sugli obiettivi che erano stati fissati per la sanità valbormidese.

Da tempo è in corso anche da parte dell'Usl e dell'ospedale di Cairo una ricerca sul numero e l'incidenza dei casi di tumore in Val Bormida. Sono in fase di controllo documenti e statistiche degli ultimi 10 anni, riferite ai residenti dell'entroterra. Un lavoro impegnativo e impostato su basi scientifiche, che dovrebbe dare un quadro complessivo della situazione. Spiega Cuneo: «Si tratta di un problema serio, che affrontiamo con grande impegno e i mezzi necessari. Non renderemo noti i risultati fino al termine dell'indagine, per non creare allarmismi». Sulla vicenda è in corso un'indagine anche della procura della Repubblica. [e. m.]

Lo dice il sindaco

Millesimo si prepara al Duemila

MILLESIMO. Una serie di interventi, già finanziati, per modificare radicalmente la vita di Millesimo. Sono contenuti nella relazione programmatica triennale al bilancio, all'esame domani sera del Consiglio comunale. Il sindaco Michele Boffa è convinto che il paese sta vivendo una fase molto positiva e guarda con fiducia al futuro: «La relazione non contiene promesse di opere ambiziose, ma scelte concrete. Abbiamo pianificato un progetto di sviluppo, che portiamo avanti con coerenza».

Gli interventi di maggior peso previsti sono il completamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della casa di riposo, la ristrutturazione completa dell'edificio della scuole elementari e medie e il restauro del centro storico, in particolare la zona di piazza Italia. Qui è previsto anche un massiccio intervento per un nuovo arredo urbano.

Aggiunge il sindaco: «Per fortuna sono già in fase di esecuzione i lavori di ammodernamento dell'acquedotto, delle fognature e del depuratore. Anche la residenza sanitaria assistita per anziani è a buon punto, mentre entro due-tre anni sarà costruita la variante alla Statale 28 bis e applicato il nuovo piano regolatore. Nella zona della Fornace e nell'area collinare il paesaggio urbano, grazie agli interventi garantiti dal piano regolatore, muterà completamente. Millesimo ha solo bisogno di completare i lavori in cantiere e quelli prossimi all'appalto, per diventare un paese all'avanguardia in Val Bormida».

Per Boffa un bilancio, non solo di previsione, improntato all'ottimismo. In paese resterà anche la sede, allargata ad altri comuni della Comunità montana. [e. m.]

Le classifiche di vendite e noleggi in provincia di Savona

Video, Disney si conferma in vetta con «Il Re Leone»

SAVONA. «Il Re Leone» di Walt Disney e «Omicidio nel vuoto» sono rispettivamente il film in video più acquistato e più noleggiato in queste settimane nel Ponente. La punta massima delle vendite è stata raggiunta negli ultimi 10 giorni di dicembre in coincidenza con le feste di Natale. Dai primi dati dei video club emerge infatti un buon andamento del mercato della vendita di videocassette.

Le cose vanno meno bene invece per il noleggio. In pochi anni il settore a luci rosse ha conquistato oltre il 50 per cento del mercato, con poche eccezioni. Molte comunque le novità di inizio anno fra i film in noleggio. Attesa per la messa in vendita del classico la «Carica dei 101» di Disney.

Acquisti. Com'era nella previsioni «Il Re Leone» (41 mila lire) è risultato il film preferito a dicembre ed ancora nei primi giorni del '96. Ai posti d'onore nella hit delle vendite, stilata dalla «Effevideo» di Loano, altri due cartoni animati «L'incantesimo del lago» (34.900) e «l'officina». «Forrest Gump» il film drammatico con Tom Hanks (39.900) è il primo dei film tradizionali più acquistati. Buono il successo di vendita del «Mostro» di Roberto Benigni, del «Corvo» e di «Stargate».

Noleggio. Questi nell'ordine i film più noleggiati fra dicembre e inizio gennaio nel Savonese. «Omicidio nel vuoto» con Wesley Snipes, «Virus letale» con Dustin Hoffman, «Vento di Passione» con Brad Pitt, «L'ultimo fuorilegge» con Mickey Rourke, «Il Mostro» di e con Benigni, «The Mask» con Jim Carrey e «Rivelazioni» con Micol Douglas e Demi Moore.

Le Novità. E' in arrivo [illegible] altro capolavoro della serie Disney «La Carica dei 101». Il cartoon-cla[illegible] per i più piccoli, ma anche da collezione, sarà in vendiuta a 41 mila lire. Per il noleggio le ultime novità sono «In trappola», «Piccole Donne», «A proposito di donne», «Hube» e «Scacco al re nudo».

Luci rosse. Quello dei film hard è un mercato che non conosce crisi. Il noleggio delle cassette con le pornostar «al lavoro» è stabile da anni ma è andato a coprire sino al 50 per cento del settore perché in contrapposizione c'è stata una flessione nel noleggio di film non vietati. In crescita comunque i film a luce [illegible] noleggiati attraverso i distributori automatici della Riviera di Ponente.

[a. r.]

LA SERATA

Tutti gli appuntamenti

Attesa al ristorante Oliveto di Albissola, aperto con lo spazio karaoke, la magia o il cabaret, per il concerto di domani dei Camaleonti. Ed ecco gli appuntamenti di questa sera. Mercoledì all'insegna della musica black americana al Jammin'n di via Venezia ad Albenga. Sempre ad Albenga musica dal vivo, come ogni sera, alla Piazzetta degli Artisti in piazza Rossi, nel centro storico. Musica anche all'U'Brecche di via Dante ad Alassio e alla Casa del Priore ad Andora. Nel Finalese musica d'ascolto, giochi di società o karaoke, al Luca's pub e al Poseidon's di Loano, al Delphin's bar sul lungomare di Pietra e al Trocadero sul lungomare San Pietro a Finalpia. Da segnalare che al Kokojazz di Ranzi (Pietra) oltre alla musica si possono degustare pizza e focaccia.

Appuntamento anche al Tacchi, dadi e datteri di località Vetreria a Stella. Numerosi invece i dancing aperti anche di pomeriggio. Per gli amanti dei ballabili Anni '60 e '70 questa è una delle stagioni più prolifiche di possibilità dell'anno sia a Savona che nel Ponente.

[a. r.]

LA PARRUCCHIERA DELLE VEDETTES

La [illegible] Gabry a Canale 5

Gabry, parrucchiera varazzina, ancora una volta di scena con i divi del varietà televisivo «Miss & Mister '96». Il programma di Canale 5, andato in onda ieri alle 20,40 e che si proporrà domani con la seconda e ultima puntata, è stato registrato al teatro Verdi di Montecatini. Dietro le quinte, Gabry e la sua équipe hanno provveduto a creare e ravvivare le acconciature degli ospiti. Tutte le più note vedettes della trasmissione sono state infatti pettinate dalla stilista varazzina, non nuova a questo genere di prestazioni. Dal «tocco» di Gabry sono passati, tra gli altri, Gerry Scotti, che presenta il programma insieme a Miriana Trevisan, Fabio Testi, Alberto Castagna, Gerry Calà, Brigitte Nielsen e Simona Ventura (con lei nella foto sopra).

[a. z.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 18,30
L. 28.000

Astor — **007 Goldeneye**
Tel. 854.827
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

Diana 1 — **Selvaggi**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
L. 10.000/7000
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scarlini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Diana 2 — **I soliti sospetti**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3 — **Vacanze di Natale '95**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — **Seven**
Tel. 820.563.
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Film[illegible] — **Carrington**
Tel. 838.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30
20,30/22,30
L. 9000/6000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30

ALASSIO

Colombo — **The [illegible]**
Tel. 64.[illegible]. Or.: [illegible]; fest. pref.: anche 16,30 18,30. L. 10.000/6000/5000
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa [illegible]) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo [illegible] per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — **[illegible] Goldeneye**
Tel. 640.427. Or.: [illegible] 22,30; fest. 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000/6000/5000
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare [illegible] vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. [illegible] 10' **Azione**

[illegible]
Tel. 51.419. Or.: 20,30 22,[illegible]; fest. 16/17,40/19,10 20,40/22,30. Lire 9/6000

[illegible]
Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Lire 9000/6000

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO

CAIRO [illegible] — **Film a luci [illegible]**
Tel. 504.234. Or.: 20,15/22
fest. anche 16,30/18,15
Lire 8000

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 15/21,15
Lire 4000

LOANO

Loanese — **[illegible] rosso**
Tel. 669.901. Or.: 16,15
18,15/20,30/22,30
L. 10.000/6000

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 17/21

T. di Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 7000

VARAZZE

Verdi 1 — **[illegible] Goldeneye**
Tel. 97.248
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000/7000
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Verdi 2 — **I laureati**
Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,30
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Pirata, il fascino del pianobar

Tutte le sere appuntamento con il pianobar d'autore al «Pirata» il suggestivo locale del porto di Savona che si affaccia sulla Vecchia Darsena. In programma evergreen internazionali e il meglio della canzone italiana. [a. z.]

[illegible]
Festa con le «Fate di Morgana»

All'Hamburgher Boy, sul lungomare, tutte le sere festa, musica, ottime birre e danze con la band «Le fate di Morgana». [a. z.]

[illegible]
Tra una birra e Internet

Collegamenti informatici con la rete mondiale Internet e giochi tutti i pomeriggi e le sere da «Tnt», la Taverna del Navigatore Telematico in via Spinola, che accanto ai computer presenta bibite e panini. [a. z.]

[illegible] V.
Una bruschetteria «doc»

A Verezzi, dal mattino a notte, si può fare uno spuntino al bar-bruschetteria «Concordia». Il locale notturno è specializzato anche in bruschette di tutti i tipi. [a. r.]

LOANO
Barbara anima la «Movida»

Musica d'ascolto nella serata al Club Movida di via al Giardino a Loano. Domani musica dal vivo con l'inconfondibile voce di Barbara Raimondi. [a. r.]

FINALE L.
Musica soft alla Dolce Vita

Ristorante, piano bar e musica soft. La Dolce Vita, in via Aurelia a Finalpia, si propone come un locale alternativo. Al sabato sera ospite il musicista Enzo Cioffi con i suoi ritmi live. [a. r.]

CERIALE
Cantautori alla ribalta

Cantautori italiani e musica pop internazionale costituiscono il repertorio di Tony D'Abbiero di scena questa sera al Blue Monk Pub di via del Pontetto 4. [m. br.]

LAIGUEGLIA
Pacan, un mondo dei crèpes

Crepes dolci e salate alla creperia «Pacan» nel centro storico dalle 19 alle 4. Sottofondo musicale per i palati più raffinati. Vasto assortimento di panini e drinks. [m. br.]

ALPICELLA

Sera di meditazione

Incontro con due Lama tibetani

VARAZZE. Dal Tibet, tre maestri di buddismo per parlare di meditazione e ricerca interiore.

L'«Osho Arihant Meditation & Creative Arts Center» di via Alpicella 28 offre agli interessati la straordinaria possibilità di trascorrere due giorni in compagnia di: lama Geshe Lobsong Tenzin, lama Dulzin e lama Gyaltsen i quali, questa sera e domani alle 21 terranno due conferenze sul sentiero del «dharma» buddista nel quale ogni pratica meditativa viene insegnata allo scopo di condurre tutti gli esseri alla corretta visione della realtà: una realtà «impermanente» che lega l'uomo al ciclo delle nascite e delle morti. I lama, tutti e tre fuoriusciti dal Tibet dopo l'invasione cinese, sotto la guida spirituale di Sua Santità il XIV Dalai Lama, hanno il compito di diffondere in Europa il «Bodhicitta» (metodo) per la pratica del buddismo tibetano. Gli incontri si avvalgono della traduzione simultanea di un'interprete. Per informazioni telefonare al numero 019/91.87.66. [a. z.]

Gastronomia tipica

Tutti a tavola per gustare lo «Zémin»

SAVONA. Proseguono gli incontri gastronomici proposti dall'associazione culturale e di costume «A Campanassa» dedicati agli amanti della buona cucina e a coloro che amano riscoprire i gusti dei cibi di una volta.

Dopo il successo d'esordio ottenuto da la Farinata «Da Giorgio», che come tutti gli altri ristoratori che hanno aderito all'iniziativa ha proposto il tradizionale savonese «Zémin de scixia», sarà la volta, giovedì 25 gennaio, dell'Ostaria «Ca du Gumbu» seguita dal ristorante «Trentadue», sabato 27 gennaio. La rassegna gastronomica proseguirà poi con l'osteria «La Grisella» di Albisola Superiore, martedì 30 gennaio; il ristorante «Madonna del Monte», sabato 3 febbraio; il ristorante «La Fornace di Barbablù», mercoledì 7 febbraio; la «Locanda del Santuario» sabato 10 febbraio; la farinata «Sul Ponte», lunedì 12 febbraio; il ristorante «Nazionale», sabato 17 febbraio e la trattoria «Da Marco», martedì 20 febbraio. [a. z.]

Compagnia Delbono

Nuovi stage per attori del corpo

LOANO. Si conclude sabato a Loano il seminario del ciclo «Il Corpo nel teatro» organizzato nelle attività del Centro teatro-danza diretto dalla Compagnia Pippo Delbono. La Compagnia di Delbono si è stabilita a Loano nel 1993 ed ha subito iniziato a lavorare a progetti sperimentali in vista della creazione del centro, rivolti in principio alle persone interessate a nuove forme d'espressione. «L'attività del Centro si è sviluppata attraverso l'organizzazione di stages che hanno [illegible] obiettivo quello di coinvolgere tutti gli interessati e di raccogliere i numerosi giovani che hanno lavorato in vari luoghi d'Italia con la Compagnia Pippo Delbono per portare avanti un percorso formativo iniziato e interrotto», spiegano in Comune.

Il seminario su «Corpo nel teatro» è uno di questi. Domani ci sarà una sorta di dimostrazione dei corsisti. La Compagnia di Delbono partecipa con i suoi spettacoli anche alla stagione di prosa del Loanese. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **Trauma Center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con [illegible]**
17,15 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM TV**, musicale
20 **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Napoleone e [illegible]seppina**, miniserie (prima puntata)
22,30 **Tg0**, telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone**
15,30 [illegible], novela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi non stop**

Telenord

7 **Tiranna deliziosa**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 **Tiranna deliziosa**, film
10,40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
11,05 **Telegiornale Tn4**, rassegna stampa
11,20 **Il giustiziere della strada**, telefilm
12 — **Appuntamento con la [illegible]la**, programma di cartomanzia
17,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
13,30 **Te[illegible]**
14 **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
15,45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**, programma di [illegible]
17,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
17,45 **Documentario**
18 **Cartoni animati**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 **Galactica**, telefilm
12,45 **[illegible]**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con la pellicceria**
16 **Cynara**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **La signora dimenticata**, film
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,10 **Appuntamento con la pellicceria**
0,45 **Vizi privati**, varietà
1 — **Oggi regina**, film

Primocanale

7 **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Marianna**
11,30 **Principesse delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First [illegible] Ten**, telefilm
[illegible] **Arius**
16 **Market**, proposte commerciali
19 — **Match music**, tutte le novità del panorama musicale internazionale
[illegible] **Primogiornale**
20,45 **Eroi [illegible]ni**, film con Valeria [illegible]linelli. Regia di Peter Cooper
[illegible] **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

14 **Appuntamento con i tappeti**
[illegible] **Musica e spettacolo**
[illegible] **Cartoni [illegible]**
19 **Il giustiziere della strada**, tf.
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
22 **Liguria news**, informazioni
22,30 **California 436**, film
24 **Programmi non stop**

Rete A

8 — **Programmi redazionali** - A seguire **Shopping club**
17 **Tg - Solo cronaca.** A cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping [illegible]**
19,30 **TgA**, a [illegible] servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping [illegible]**
23,15 **Programmi redazionali**

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vial**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Primo piano**, prima pagina
21,30 **Sottilmente vostro**, [illegible] show d'attualità
[illegible] — **Primo piano**
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
[illegible] **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tg A**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport** (replica)

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Telegiornale Regionale**
21,30 **[illegible] in collegio**, rubrica
22,30 **I politici e la città**
23 **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole

8 — **Crazy dance**
11,40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg 4**, informazione
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
24 **Programmi non stop**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, scen.
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Le smanie per la villeggiatura di Carlo Goldoni. Teatro [illegible] dell'Umbria e Teatro Metastasio di Prato. Regia di Massimo Castri. Or.: 20,30. Lire [illegible]000

Teatro Stabile. Sala Duse: Ordine d'arrivo di V. Franceschi. Regia di V. Franceschi. Teatro di Genova con E. Pagni, L. Morante, C. Bigagli. Or.: [illegible]. Lire [illegible]

Politeama Genovese: Andrée De La Roche in Bolero. Or.: [illegible]. Lire 40/30.000

Teatro della Tosse. Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo

Teatro della Tosse. Sala Campana: Weekend. Or.: 20,45. Lire 18.000/15.000

Teatro della Tosse. Agorà: Vittime [illegible] Ionesco. R. di S. Maifredi. Comp. T. [illegible] Tosse. Or.: 18,45. L. 15.000/19.000

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Facciamo Paradiso
Corallo 2: Pocahontas
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Babe. Maialino coraggioso
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Blue in the face
Ritz: Goldeneye
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Selvaggi
Universale 3: Donne
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Ohggi riposo

Ariston 21: Conc. Orch. sinfonica Sanremo
Ariston Ritz: The Net
Ariston Roof Sala 1: I soliti sospetti
Ariston [illegible] Sala 2: Babe. Maialino coraggioso
Ariston Roof Sala 3: Smoke
Sanremese: Assassins
Centrale: I laureati
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Seven

Oggi alle 15, maltempo permettendo, Savona-Dinamo Bucarest

Stelle romene al Bacigalupo

Amichevole di lusso per i biancoblù: tra gli ospiti i nazionali Prunea e Lupu, ex del Brescia
L'assessore Frugoni esprime ottimismo: «Speriamo di portare in città altre grandi squadre»

SAVONA. Tocco d'internazionalità oggi al «Bacigalupo». Alle [illegible] sarà di scena, [illegible] amichevole contro il Savona, la Dinamo Bucarest. I romeni schiereranno tra l'altro due nazionali, ben noti al pubblico «televisivo» per aver giocato ai Mondiali Usa '94. Si tratta del centrocampi[illegible] Lupu [illegible] del portiere Prunea. Lupu inoltre è una recente conoscenza del calcio italiano, per aver giocato nel Brescia [illegible] mister Lucescu, con Hagi.

La Dinamo Bucarest sotto il regime di Ceausescu era presieduta dal figlio del dittatore, ed era la squadra regina di Romania assieme alla Steaua. Dopo l'avvento della democrazia, la società [illegible] stata ridimensionata, [illegible] nei [illegible] programmi ci sono di [illegible] grosse ambizioni. Ieri mattina la compagine di Bucarest è stata ricevuta in Comune dal sindaco Francesco Gervasio e dall'assessore allo sport Antonella Frugoni. L'amministrazione comunale negli ultimi mesi si è resa disponibile nei confronti del Savona calcio e l'assessore allo sport Frugoni non ha negato il suo interessamento per la ricerca di uno sponsor per i biancoblù.

Sull'evento di una squadra straniera al «Bacigalupo» ha detto l'assessore: «Siamo grati ai dirigenti della Dinamo per aver scelto Savona quale tappa della preparazione invernale, visto che da loro in questo periodo i tornei ufficiali sono fermi. Speriamo che questo sia l'inizio [illegible] un ciclo che possa portare [illegible] città altri sodalizi [illegible] massimi campionati, italiani [illegible] stranieri».

La Dinamo Bucarest ha scelto Savona quale tappa di allenamento preferendola quest'anno alla riviera romagnola. Purtroppo oggi peseranno le condizioni atmosferiche, che potrebbero tener lontano il pubblico. Ancora l'assessore Frugoni: «Speriamo che il tempo ci dia una mano [illegible] non rovini un avvenimento importante per la città [illegible] Savona». Con la Dinamo Ferraro farà partire la formazione-tipo, [illegible] è [illegible] intenzione far poi ruotare tutta la «rosa» nella ripresa. [r. p.]

COPPA ITALIA

Il trofeo «ligure» oggi alla Sanremese?

Finale di ritorno oggi per quanto riguarda [illegible] Coppa Italia dilettanti «regionale», tra la Fez[illegible] e la Sanremese. Sul campo spezzino la compagine [illegible] Cichero difende l'1-0 conquistato al Comunale due settimane fa. Quella di Fezzano per la squadra leader dell'Eccellenza è una tappa fondamentale, come afferma lo stesso tecnico: «Partiamo come al solito per vincere, e per fare nostra la Coppa. A questo punto non possiamo certo tirarci indietro. [illegible] riusciremo a proseguire nella fase nazionale, valuteremo in futuro [illegible] comportarci, anche prendendo in considerazione la situazione di classifica». Con la Fezzanese Cichero dovrà fare a meno di Riolfo (squalificato) mentre terrà [illegible] riposo Caruso e [illegible] portiere Siracusa: tra i pali andrà quindi Biffi che in questa stagione [illegible] è fatto [illegible] in tutti gli incontri di Coppa. Al rientro dovrebbero [illegible] anche Calabria [illegible] Piccareta, domenica [illegible] tribuna per squalifica.

Intanto prosegue [illegible] torneo femminile [illegible] serie C. Il Varazze ha vinto la gara casalinga con il fanalino [illegible] coda Ligorna per 5-1, grazie a una doppietta della Merlo e alle reti di Amadei e Cermelli, più un'autorete. Vittoria casalinga anche per l'Albenga (1-0 al S. Martino) e quarto posto in classifica. Domenica il Varazze riposa, [illegible] tra due domeniche ci sarà l'atteso derby sul terreno dell'Albenga, [illegible] inizio alle 15. [m. no.]

La pallanuoto giovanile è nel vivo: bene anche «Ragazzi» e Juniores

Rari-baby: Allievi trascinatori

Solo vittorie finora, 6 gol per Mistrangelo junior

E' da poco iniziata la seconda fase nazionale dei vari campionati regionali giovanili di pallanuoto, [illegible] l'Athena Savona è già grande protagonista.

I primi a scendere in vasca sono stati i giocatori della formazione «Ragazzi», l'unica squadra ampiamente rinnovata, che hanno perso al loro debutto ad Imperia cedendo per 9-6, per poi però riuscire a vincere subito dopo il riposo natalizio in casa contro l'Andrea Doria (8-4), piazzandosi così al secondo posto. Ora il prossimo impegno è previsto per sabato, nella vasca del Quinto.

Andrea Pisano ex azzurro e capitano della Rari è da 3 anni responsabile [illegible] vivaio biancorosso

Molto meglio è andata agli Allievi, che dopo aver vinto facilmente all'esordio contro il Bogliasco per 12-5, domenica hanno superato altrettanto agevolmente l'Andrea Doria per 14-1 (parziali 3-1 4-0 1-0 6-0) grazie alle [illegible] reti messe a segno da Mistrangelo, alle cinque di Bigatti, alle due di Chiaramonti e a quella di Parodi mentre per i genovesi è andato a segno D'Urso. In questo torneo la squadra allenata da Andrea Pisano è al comando della classifica, una posizione che dovrà difendere sabato nel match contro il Nervi.

Infine la classe «regina» delle categorie baby, quella degli Juniores. In questo caso per la truppa-Pisano il bilancio parla finora di una vittoria e una sconfitta: quest'ultima è arrivata nella prima gara contro il Nervi (4-5), mentre il successo è stato colto lunedì contro i rivali di sempre, la Pro Recco. I biancorossi hanno vinto per 9-6 (parziali 2-1 2-1 2-2 3-2) grazie ai gol di Sargiano (4), Maggioni (2), Foresti (2) e Cavallera. Il portiere Gasparroni ha anche parato un tiro di rigore. Per il Recco sono andati a bersaglio D'Urso (2), Carraro (2), Martini e Boldrini. Prossimo impegno degli Juniores, lunedì 29 [illegible] casa del Camogli.

Intanto sabato alle 20,30 presso il circolo ricreativo «Arca» di via Cimarosa ci sarà una serata organizzata dall'Athena in onore dei Punti Rari e dei cartellonisti che pubblicizzano le loro attività in piscina. La serata è intitolata «Rari, incontri», e rappresenta un autentico trait-d'union tra la società biancorossa e le molte aziende che hanno unito il loro nome a quello della Rari. [m. no.]

In lite Rai e Fci

Senza la tv le corse in Riviera?

LAIGUEGLIA. Giro d'Italia alla Fininvest, Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio professionisti [illegible] la Rai? La domande è lecita, [illegible] preoccupa non poco gli organizzatori delle due corse in programma il 20 e [illegible] 21 febbraio. E [illegible] discorso coinvolge comunque anche la manifestazioni dilettantistiche in programma sulla riviera, [illegible] il Trofeo Strazzi del 25 febbraio.

L'ente di Stato infatti [illegible] ha «digerito» [illegible] passaggio della corsa [illegible] alla concorrenza, dopo che la Tgs aveva già predisposto i programmi per seguire la corsa a tappe organizzata dalla «Gazzetta dello Sport». Come «risposta» la Rai ha interrotto le trattative con la Federazione per la trasmissione delle altre gare del '96, in cui rientrano anche quelle [illegible] programma nella Baia del Sole.

Bruno Zanoni, organizzatore del Trofeo Laigueglia, esprime la più viva preoccupazione: «So che per il momento la situazione è in alto [illegible], anche se alla fine tutto si risolverà. La Rai ha sempre seguito [illegible] la massima attenzione la nostra corsa, e sarebbe un peccato ch[illegible] questa collaborazione cessasse dopo tanti anni. Analogo discorso riguarda la Montecarlo-Alassio, che ci segue di un giorno. Penso comunque che, visto anche l'elevata qualità della corsa, le riprese non mancheranno».

Intanto le principali compagini, dilettantistiche e di professionisti, stanno per raggiungere la riviera. Tra pochi giorni all'Hotel Bel Sit di Alassio ci sarà Claudio Chiappucci, autentico beniamino degli sportivi locali. Sempre nella cittadina del Muretto la prossima [illegible]ttimana arriverà Gianni Bugno, atteso alla stagione [illegible] riscatto dopo i deludenti risultati del '95. All'Hotel Spiaggia, sempre ad Alassio, soggiorna da qualche giorno Evgenj Berzin. Tra Loano e Andora sono poi sistemate numerose compagini [illegible] dilettanti, tra [illegible] la Nazionale elvetica, [illegible] corridori di primo piano, tutti in preparazione per l'appuntamento più importante dell'anno per loro, i Giochi Olimpici di Atlanta. [g. o.]

«Open» di tennis

La Canepa eliminata a Melbourne

La Canepa ora si preparerà per Roma

Doccia fredda per Alice Canepa. La tennista finalese, ora portacolori di un sodalizio di Milano, è stata infatti eliminata al [illegible]condo turno nel torneo Junio[illegible] degli «Open» [illegible] Australia, attualmente in [illegible] a Melbourne. Ad estrometterla dal prestigioso torneo è stata l'australiana Mulgrave, al termine di un combattutissimo [illegible]tro, terminato 7-5 al terzo set.

Anche durante il torneo Juniores comunque la tennista finalese ha dovuto fare i conti con un infortunio alla spalla che non le concede tregua da più di un mese. Da ricordare che, prima di optare per il tor[illegible] Juniores, Alice ha cercato di entrare nel tabellone principale degli Internazionali australiani, senza riuscire però a superare il difficile ostacolo delle qualificazioni.

Archiviata la parentesi agli antipodi, la Canepa si tufferà, con l'inizio della primavera, nei prestigiosi tornei europei della «Wta» dove, per entrare nel tabellone principale, dovrà superare l'ostacolo delle qualificazioni. Il primo appuntamento è fissato dunque per Roma, con gli Internazionali d'Italia del Foro Italico che scatteranno il 6 maggio. Successivamente Alice prenderà parte agli Internazionali di Francia al mitico «Roland Garros» e, dal 22 giugno, a Wimbledon. In tutti questi prestigiosi appuntamenti, la Canepa si iscriverà anche ai tornei di doppio. [g. o.]

Cross del Giovo

Campestre savonesi ok ai Regionali

Splendido avvio di stagione atletica per i colori [illegible]i. Mentre al Giovo le compagini della provincia hanno dominato la scena nella gara di [illegible] campestre valida quale selezione per i Campionati italiani, Stefano Gerbaldo, portacolori dell'Alba Docilia si laureava [illegible] Genova campione italiano Juniores sugli [illegible] [illegible].

Cross del Giovo. Un suggestivo tracciato ha fatto da cornice alla fase regionale per [illegible]cietà di corsa campestre, aperto a tutte le categorie. Nei «Ragaz[illegible] dominio dell'Alba Docilia, che è salita sul gradino più alto del podio con Alessandro Basso e Chiara Zampacorta, mentre [illegible]lla categoria Cadetti c'è stata l'affermazione in campo [illegible]schile di Daniele Curci (Atletica Ventimiglia) e in quello femminile di Enrica Coppola (Sanremo) davanti a Claudia Zarra (Alba Docilia). Negli Allievi primo posto per Tommaso Gamaleri (Alba Docilia) e Federica Limardo (Trionfo Ligure). Steven Greco (Atletica Vallecrosia) e Silvia Schiaffino (Alba Docilia) vincono negli Juniores mentre il Cus Genova, con Paola Persi e Vincenzo Zandonella, non [illegible]noscono rivali [illegible]i Senior. Negli Amatori, infine, primo posto per Mauro Brignone (Run Fina[illegible] Ligure) ed Ombretta Quadri (Atletica Varazze).

La stoffa del campione. Tra pochi giorni sarà impegnato con la Nazionale di categoria «Promesse», a [illegible]. Pietroburgo nel meeting contro Spagna e Russia. Stefano Gerbaldo, fresco campione italiano a Genova sugli 800 Juniores non nasconde la propria soddisfazione: «So di giocarmi molto in questa stagione, che mi vedrà impegnato in importanti appuntamenti. A Genova comunque mi sono reso conto delle mie potenzialità e dei miglioramenti fatti in questi ultimi mesi». Da luglio Gerbaldo militerà nelle Fiamme Azzurre, anche se continuerà a frequentare il club albisolese. Oltre a Gerbaldo anche Silvia Rovigi, seconda agli Italiani sui tre chilometri di marcia, prenderà parte al meeting di San Pietroburgo. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 24 Gennaio 1996 N. 33

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Precipitazione alternata a pioggia

Neve, giornata con tanti disagi

Sciatori sulle piste in Val d'Ossola. Anche al Mottarone sono stati numerosi

NOVARA. Una spruzzata di ne[illegible] alternata a pioggia sul Basso [illegible] Medio Novarese ha provocato disagi alla circolazione, ieri mattina, sulle strade minori mentre sulle principali vie di collegamento i mezzi hanno sgomberato sin dall'alba la coltre che nella notte [illegible] era forma[illegible]. Anche questa volta, com'è già successo un paio di volte quest'inverno, la precipitazione nevosa è stata contenuta.

Gli automobilisti più cauti hanno caricato a bordo le catene, c'è chi ha preferito lasciare la vettura in garage e utilizzare mezzi pubblici. I pedoni hanno dovuto prestare attenzione alle insidie dei marciapiedi scivolosi. Tutto questo a Novara.

Ancora neve in montagna [illegible] deboli precipitazioni a Domodossola e nel fondovalle, appe[illegible] imbiancato.

A Santa Maria Maggiore ieri pomeriggio erano caduti venti centimetri [illegible] neve fresca, quasi trenta a Macugnaga.

Le strade delle valli sono percorribili [illegible] ci vogliono le cate[illegible] o gomme adeguate nei tratti più alti. La polizia stradale ha diramato appelli alla prudenza. Catene a bordo anche per gli automobilisti che si avventura[illegible] sul Sempione. [illegible] passo alpino è aperto al traffico e ieri risultava transitabile anche [illegible] mezzi pesanti.

[illegible] la situazione cambia spesso all'improvviso, [illegible] accaduto anche recentemente che automobilisti [illegible] conducenti di camion siano rimasti bloccati dalla neve.

Il bollettino delle valanghe per le valli ossolane diffuso ieri parla [illegible] pericolo moderato [illegible] con tendenza in aumento, [illegible] relazione all'entità della precipitazione ancora [illegible] [illegible].

Al Mottarone, dove negli ultimi fine settimana ci [illegible] stati assalti di sciatori, ha nevicato fitto lunedì notte e ieri pomeriggio.

Sulle piste, venti centimetri di [illegible] fresca che hanno aumentato il già consistente manto nevoso. Soddisfatti i responsabili degli impianti che pensano di poter tenere aperti gli ski-lift almeno fino a febbraio. Ma molto dipenderà dalla temperatura. [r. s.]

Aveva appena compiuto i 22 anni. E' stata freddata con due colpi di pistola

E' albanese la ragazza uccisa

Il corpo era stato nascosto sotto un mucchio di foglie ed è rimasto per oltre un mese nel campo di mais. Abitava a Novara da due anni. La sua scomparsa era stata denunciata il 20 dicembre

Continuano le indagini dei carabinieri sul luogo nel quale è stato trovato il cadavere della giovane albanese Ariola Gaba

NOVARA. Ventidue anni appena compiuti, albanese. La ragazza trovata morta l'altro ieri in un campo di mais a Romentino ha [illegible] un nome: Ariola Gaba, nata a Valona (Albania) il 25 dicembre 1973. Una delle tante ragazze dell'Est venute in Italia col miraggio di [illegible] vita migliore. Vi ha invece trovato [illegible] mor[illegible]. E' stata uccisa con due colpi di pistola alla testa e il [illegible] corpo è stato poi portato in quel campo di mais sperduto nella campagna romentinese in [illegible]irezione del Ticino. Sul luogo [illegible] arriva da una stradina sterrata e scarsamente frequentata: via del Lume. La giovane abitava a Novara in via Mameli, [illegible]. Conviveva con un muratore albanese, Raimond Gashi, 30 anni, in Italia dal 91. Lei era arrivata un paio d'anni fa. Aveva avuto lo stesso triste destino di tante altre giovani arrivate con la speranza di trovare lavoro e finite poi sulla strada della prostituzione.

La morte di Ariola Gaba è an[illegible] avvolta nel mistero. I carabinieri di Novara stanno indagando in tutte le direzioni. In caserma sono stati ascoltati molti albanesi residenti in zona e le «colleghe» della morta che frequentano la stessa zona nella quale solitamente si fermava la giovane albanese: corso della Vittoria nei pressi dell'uscita dell'autostrada.

La parola definitiva sulla causa della morte l'ha detta ieri mattina l'autopsia eseguita nell'istituto di medicina legale dell'ospedale di Novara: due fori d'entrata di proiettili nel cranio. Il calibro dell'arma [illegible] è stato ancora accertato. Per farlo serviranno accurati esami balistici sui frammenti delle pallottole.

Chi ha ucciso Ariola Gaba si è poi preoccupato di occultare il cadavere coprendolo con foglie di mais e sterpaglie. Si spiega così [illegible] tempo trascorso - oltre un mese - dall'uccisione alla scoperta del cadavere che comunque è stata casuale. Lunedì scorso attorno alle 13 un pensionato che abita nei paraggi stava attraversando quel campo quando ha visto un braccio uscire da un mucchio di foglie. Ha creduto che si trattasse di un manichino ma si è ricreduto inorridito quando, spostando le foglie, ha capito di essere davanti a un cadavere. E' corso ad avvertire i carabinieri e le indagini [illegible] scattate immediatamente ma gli elementi a disposizione erano pochissimi. E' però bastato l'esame delle denunce [illegible] scomparsa-persone per imboccare la strada giusta. Il 20 dicembre scorso Raimond Gashi si era infatti rivolto alla questura per denunciare la scomparsa della giovane convivente uscita di casa la sera pri[illegible] - [illegible] 19 dicembre - [illegible] non più rientrata. L'ultima volta che qualcuno ha visto Ariola Gaba viva è stato quindi oltre un mese fa. [illegible] - stando alle risultanze dell'autopsia - è il tempo trascorso dalla morte della giovane.

La ragazza albanese è stata freddamente uccisa probabilmente la [illegible] [illegible] del 19. Da chi? Per quale motivo? Sono questi gli elementi del «giallo» che i carabinieri stanno tentando di chiarire. Forse è un delitto legato al mondo della prostituzione. Ma nessuna ipotesi al momento può essere scartata.

Marcello Sanzo

La presentazione all'auditorium Bpn

«Specchio», domani incontro con i lettori

La copertina d[illegible] numero

NOVARA. Domani sera, alle 18,30, nell'auditorium della Banca Popolare di Novara in via Negroni, appuntamento con i lettori per la presentazione dello «Specchio della Stampa», il «magazine» ultima novità editoriale.

Il settimanale si troverà in edicola ogni sabato e si potrà richiedere per tutta la settimana [illegible] prezzo di 2 muila [illegible] 500 lire.

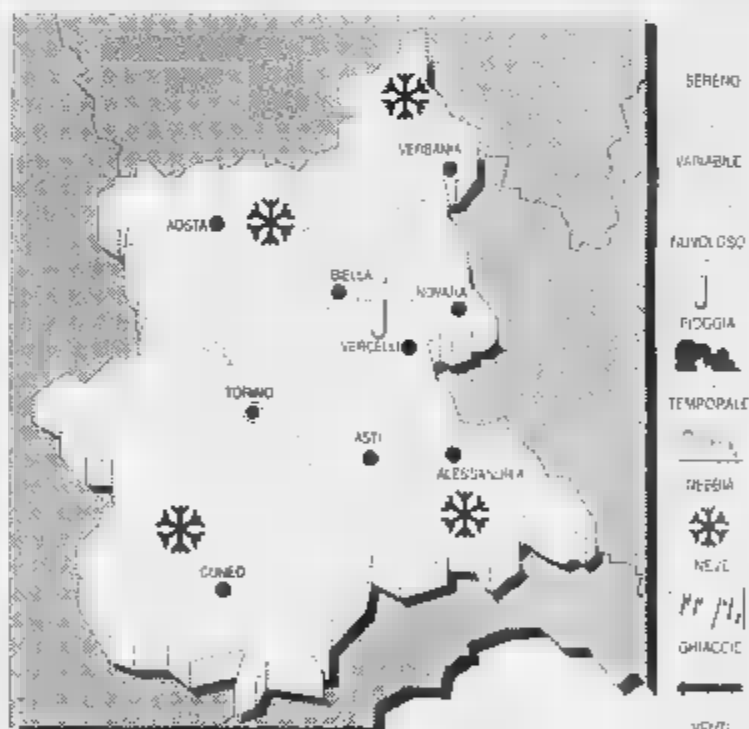
Ai lettori della Stampa «Specchio» sarà praticamente regalato: quotidiano [illegible] settimanale costeranno solo 2 mila e 500 lire anziché 4 mila. Una sorpresa della «Stampa» per fare riscoprire il gusto di un settimanale che tratterà attualità, costume e cultura in modo coinvolgente. «Specchio» vuole diventare un avvincente compagno [illegible] letture per 7 giorni.

ALla presentazione saranno presenti le [illegible] autorità novaresi ma, ovviamente, l'invito è esteso a tutti i lettori. Seguirà un rinfresco. [r. s.]

IL NOVARA A FROSIO

Un allenatore vincente

Il presidente Armani ha rotto gli indugi, affidando la panchina del Novara a Pierluigi Frosio, 47 anni, di Monza. [illegible] allenato in serie B e C1. **Piatti A PAGINA 39**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso [illegible] coperto con piogge diffuse e continue. Nevicate nelle prime ore del mattino.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. Moderati da Est-Sud-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso con estese precipitazioni.

LE TEMPERATURE [illegible]

Max. [illegible]; [illegible]: -1, media: 1

UN ANNO FA

Max: 6; min: 1; media: 3

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 1,1; Alessandria 1. Aosta 1; Asti 8; Cuneo 3; Vercelli 3.

Il 31 gennaio trasloco dalla vecchia sede di via Porta per la nuova sistemazione

Economia ricomincia dai Salesiani

Predisposta una struttura di 3850 metri quadrati che può ospitare un migliaio di studenti
Nei locali si stanno già svolgendo gli esami. Ma l'obiettivo finale resta l'ex caserma Perrone

NOVARA. La facoltà di Economia [illegible] Commercio lascia definitivamente la sede di via Porta per trasferirsi nei locali dei Salesiani.

«La data ufficiale del trasloco - dice il preside di facoltà, Francesco Adamo - è prevista per il 31 gennaio ed il primo e il due febbraio, ma già in questi giorni si stanno svolgendo esami nella struttura di via Lanino, dai Salesiani».

A disposizione della facoltà i Salesiani hanno [illegible] una struttura di 3.850 metri quadrati, con dodici aule: una della capienza di 450 posti, una seconda che può ospitare circa 400 studenti, un'aula da 150 posti ed altre aule minori, sino alle classiche aule scolastiche da 24 posti.

Al primo piano del palazzo sono stati sistemati la segreteria, l'atrio e le sale per gli insegnanti.

Al secondo [illegible] terzo piano [illegible] ubicate le aule per gli studenti del terzo e quarto anno, la sala informatica, la presidenza, una grande aula per il secondo [illegible] ed i locali dell'amministrazione.

Nel seminterrato verrà sistemata ne[illegible] prossime settimane anche la biblioteca: in questi giorni ad Economia si stanno svolgendo gli esami e molti si tengono già nella nuova sede. I Salesiani hanno ristrutturato completamente il fabbricato, allestendo tutti gli impianti a norma europea in materia di sicurezza.

Lo stabile per gli universitari ha inoltre ingressi indipendenti rispetto al liceo scientifico ed alla scuola media salesiana.

Dai Salesiani è in funzione anche un pensionato universitario che è pressoché al completo perché ospita già quindici studenti appartenenti a tutte [illegible] tre le facoltà novaresi.

La sede dei Salesiani rappresenta un passo, ma [illegible] definitivo, verso la sistemazione totale della facoltà [illegible] Novara.

«La disponibilità della nuova struttura è importante e per le nostre esigenze a breve termine è sufficiente - osserva il preside - [illegible] il nostro obiettivo resta quello di arrivare nel più breve tempo possibile all'utilizzazione dell'area di via Perrone».

L'Agenzia Territoriale per la Casa ha già messo a disposizione dell'Università il progetto di massima per la realizzazione della struttura universitaria:

Francesco Adamo, preside della Facoltà di Economia e Commercio a Novara. Accanto la sede dei Salesiani in via Lanino [FOTO FROTTI]

«Il consiglio [illegible] facoltà si riunirà il 26 gennaio - sottolinea Adamo - ed in quell'occasione dovremo esaminare il progetto: [illegible] tratta comunque [illegible] uno strumento valido, a cui al massimo verranno apportate soltanto precisazioni di dettaglio».

L'iter burocratico per la Perrone sembra avere ricevuto una accelerata, ed il preside appare molto ottimista sulle possibilità di un nuovo trasferimento, questa volta definitivo, della facoltà: «Il ministero ci ha già messo a disposizione la pri[illegible] parte dell'area Perrone, ed una volta approvato il progetto di massima non dovrebbe trascorrere molto tempo prima dell'avvio dei lavori».

In questi giorni nella vecchia sede [illegible] via Porta (che non poteva più essere utilizzata in seguito alla diffida del sindaco) si stanno completando le operazioni di trasferimento del materiale di proprietà dell'Università, che sarà portato in via Lanino.

La facoltà di Economia [illegible] Commercio smobiliterà completamente dalla vecchia sede nel giro di una settimana. All'inizio della settimana prossima infatti termineranno gli esami e verranno avviati i corsi della seconda parte dell'anno accademico, che si terranno dai Salesiani.

Marcello Giordani

IN BREVE

GALLIATE

Interpellanza in Regione sul futuro dell'ospedale

Anche i consiglieri regionali di Rifondazione Comunista intervengono sulla situazione dell'ospedale San Rocco. Con un'interpellanza urgente presentata alla Presidenza e alla Giunta regionale, Pino Chezzi, Laura Simonetti, Rocco Papandrea e Francesco Moro chiedono di conoscere [illegible] futuro del presidio ospedaliero, ribadendo la necessità [illegible] una discussione in sala consiliare. [c. m.]

[illegible]

«Le [illegible] comunali possono diventare giardini»

«Trasformiamo le serre comunali in un giardino pubblico»: [illegible] la proposta lanciata dal quartiere Sud Est [illegible] palazzo Cabrino. Le serre si trovano vicino al nido [illegible] alla materna [illegible] via Sforzesca. Il progetto della circoscrizione prevede lo spostamento della sede del rione nell'edificio che si trova nell'area. [b. c.]

[illegible]

Il presidente della Provincia incontra i sindaci

I 51 sindaci della fascia alta della provincia incontrano stasera alle 21, nella sala consigliare del Municipio, il presidente Paolo Cattaneo: sul tavolo i problemi della viabilità e dello smaltimento dei rifiuti. [m. g.]

[illegible]

[illegible] maggio nell'89, l'ultimo concerto di Mulligan

Arrivò in limousine. Con Franca, la moglie italiana. Un pomeriggio di sole, quel 5 maggio dell'89. Gerry Mulligan, mito del jazz, non smentì la sua fama di professionista scrupoloso. Si infilò subito nel teatro Faraggiana per le prove del concerto serale. Confessò che veniva spesso, da turista, in città e sui laghi, a Orta [illegible] a Stresa: «Gioielli preziosi», disse. Ora hanno perso un amico. [p. ben.]

Ad Arona

I funerali dell'ex rettore «De Filippi»

ARONA. La città di Arona, allievi ed ex allievi del «De Filippi» e una gran folla di persone giunte da varie località hanno dato l'ultimo saluto a don Antonio Bellasio.

E' stato monsignor Bernardo Citterio, vesc[illegible] ausiliare di Milano, a celebrare la Messa: poi [illegible] corteo ha raggiunto il cimitero di Arona, dove la salma [illegible] stata tumulata.

Don Luigi Panzeri, il nuovo rettore del «De Filippi», che con don Bellasio ha lavorato per 16 anni, lo ricorda così: «Per me è stato come un padre, un maestro di vita sacerdotale e di dedizione ai problemi educativi. L'eredità che lascia è la vita del suo collegio, che noi [illegible] impegnamo a portare avanti con quell'amore e quella dedizione che aveva lui».

Don Bellasio fu nominato nel '64 dal cardinale Colombo rettore del Collegio De Filippi di Arona, incarico che manterrà fino al 31 agosto del '93. Oltre che rettore è stato un grande insegnante fino al '92. [s. bott.]

Solidarietà

Raccolta fondi per l'asilo di Graganica

NOVARA. Il coordinamento per le iniziative di solidarietà [illegible] territori della ex Jugoslavia, promosso dalla Provincia con numerose associazioni, organizza in questa settimana una raccolta straordinaria di generi di prima necessità e di fondi da inviare [illegible] Graganica, nella Bosnia-Erzegovina. Da oggi a sabato, con orario continuato dalle 9 alle 20, davanti al supermercato «Iper» di viale Giulio Cesare 250 a Novara stazionerà un presidio di volontari per la raccolta di aiuti umanitari [illegible] di sottoscrizioni. L'iniziativa sarà ripetuta sabato [illegible] febbraio, dalle [illegible] alle 12, al mercato coperto in viale Dante a Novara e dalle 16,30 alle 19 sotto i portici di via Rosselli. I fondi raccolti saranno utilizzati per la riapertura di un asilo in grado di ospitare 120 bambini. [illegible]' possibile versare contributi anche attraverso un conto corrente postale a favore di «Caritas-Diamo una mano alla pace» numero 12211280 o sul conto bancario numero 5879 della sede di Novara della Bpn. [m. p. a.]

Dalle associazioni di categoria i commenti sulla scarsa adesione dimostrata dai commercianti di Novara

Aperture festive, è stata una falsa partenza

San Gaudenzio con i fedeli in Basilica e pochi clienti nei negozi

NOVARA. Una falsa partenza: dopo questionari, polemiche [illegible] ripensamenti, la prima apertura straordinaria [illegible] facoltativa dei negozi, che coincideva con la patronale di San Gaudenzio, non è stata un successo. Secondo i calcoli di Gianmario Caramanna, segretario generale della Confesercenti, lunedì in centro era alzato soltanto [illegible] per cento delle saracinesche.

Scarso l'afflusso nei negozi: i novaresi hanno fatto la coda davanti allo scurolo del Santo e in Basilica. Alle vetrine hanno dato solo un'occhiata. [illegible] bilancio della prima giornata del calendario proposto dalla Confcommercio al Comune, su indicazione del Comitato Novara Centro, non è esaltante. E ha già fatto sorgere perplessità tra i commercianti sull'opportunità di proseguire l'iniziativa: la prossima apertura è fissata al 31 marzo, in concomitanza con [illegible] periodo pasquale. Ne seguono altre, il 29 settembre e 24 novembre.

Il parere negativo della Confesercenti alle aperture domenicali [illegible] è cosa di oggi. Caramanna: «E ora lo ribadisco. La nostra previsione è stata rispettata. Avevamo acconsentito alla deroga per la patronale, ma sappiamo che i commercianti non vogliono tenere aperto durante la festività. Anche nelle città vicine le aperture straordinarie si sono rivelate un fallimento. Lavorare [illegible] domenica significa spostare il mercato dalla periferia della città e dalle zone limitrofe in centro. Che la gente venga dai paesi dell'hinterland per far compere [illegible] Novara non è il nostro obiettivo. Ai commercianti daremo indicazione di stare chiusi per le prossime aperture straordinarie».

Fino alla tarda mattinata e nel primo pomeriggio di lunedì il centro storico [illegible] pressoché deserto. La folla si è riversata in città soprattutto domenica nonostante i negozi fossero tutti chiusi

Angelo Roccia, direttore dell'Ascom: «Come associazione non eravamo d'accordo. Siamo stati sollecitati dal Comitato Novara Centro. Sull'argomento abbiamo inviato ai negozianti un questionario: il 70 per cento era favorevole all'apertura straordinaria».

Malcontento anche tra gli stessi promotori dell'iniziativa, i commercianti del Comitato. Carlo Cattaneo, titolare di Santapolenta: «Ho aperto tardi, intorno alle 11. Pochi clienti, poi al pomeriggio più nulla. Il tempo ha giocato contro. A questo punto non so nemmeno se [illegible] 31 marzo aprirò».

Gianfranco Zegna non ha alzato la saracinesca: «Come tessili e calzature avevamo chiesto il 7 gennaio, data di inizio dei saldi e quindi giorno favorevole a buoni incassi. Non è stato concesso per motivi tecnici. I risultati si sono visti. Comunque il senso del calendario è di dar tempo ai negozianti di prepararsi all'apertura». Roccia: «Questo calendario [illegible] sperimentale. Alla fine dell'anno tireremo le somme. Se il bilancio non convince, la proposta n[illegible] sarà più rinnovata». [c. m.]

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Bicocca, [illegible] soluzione è [illegible] tangenziale

La notizia riguardante le modifiche della viabilità alla Bicocca mi ha lasciato molto perplesso. Non è certamente [illegible] mangiare come si suol dire «pane e volpe» per capire che i problemi del traffico [illegible] questo quartiere si potranno risolvere solo [illegible] il completamento della tangenziale. Ci sono, è vero, degli accorgimenti da apportare, come ad esempio all'incrocio tra via Landoni [illegible] via Cavigioli dove si registra un elevato numero di incidenti (a proposito, le autorità lo sanno o si aspetta [illegible] morto per intervenire?).

Il semaforo all'incrocio con via Spaventa otterrebbe solo [illegible] risultato di aumentare [illegible] tempi di percorrenza [illegible] conseguente inquinamento come [illegible] verifica in via Manzoni dopo l'ultima rivoluzione del traffico con coda che va dalla stazione F.S. dove da tempo immemorabile [illegible] si vede un vigile urbano nelle [illegible] di punta, al terminal delle autocorriere. D'altronde anni or sono, proprio per questo motivo ci [illegible] stata negata l'installazione di un semaforo nella piazza, vero punto nevralgico e pericoloso soprattutto per i pedoni, e si era preferito ristrutturarla con i risultati che sono ben visibili. Mi auguro che i nostri amministratori prima di attuare deleterie modifiche facciano una passeggiata per le vie del nostro quartiere, ammesso che sappiano dove si trova.

Gianpaolo Bertaglia, Novara

«Per [illegible] buche ancora uno sforzo»

Per un lungo tratto della statale 32 sono state «rattoppate» le buche provocate dalla pioggia [illegible] dal «dissesto congenito». Il lavoro è incompiuto: tante «trappole» restano ancora aperte. Una curiosità sorge in me, automobilista: a che cosa [illegible] dovuta tanta tempestività? Alla solerzia degli addetti, all'articolo sulla Stampa oppure all'imminente passaggio del corteo presidenziale che avrebbe accompagnato Scalfaro a Novara? Come detto, è [illegible] semplice curiosità con l'augurio che anche le buche restanti siano presto tappate. Via, an[illegible] [illegible] sforzo.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

[illegible]

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.81; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / [illegible]; **Galliate:** [illegible]; **Oleggio:** 33.500; **Omegna:** [illegible] / 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900.
Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo** 0323 / 80.705; **Orta:** [illegible] **Grignasco:** S.r.e 0163/41.66.17; [illegible] **Opeglio:** 0322/96 74.58; **Lesa:** 0322/76.697; [illegible]: 0324/83.168

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible] 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 66.61.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Momesa*, c.so Cavour, 7 tel. 61.23.63 con orario cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 [illegible] battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato [illegible] battenti chiusi, con obbligo di ric. medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Dalendi*, c.so Torino, 43 tel. 45.50.58 con [illegible] notturno dalle [illegible] alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 21,30 [illegible] battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a [illegible], con l'obbli[illegible] urgente e il diritto addizionale [illegible] L. 7.500). Per quanto riguarda, i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la [illegible] notturna, su chiamata, dietro la present. di ricette mediche urgenti.

Romentino: *Vananzi Pietro*, via IV Novembre, 28 tel. 86.05.59.
Carpignano Sesia: *Bertolotti*, v. c. Colombo, 20 tel. 82.51.33.
[illegible]: *Vellini*, via Marconi, 2 tel. 0322/53.700.
Marano [illegible]: *Faligeto*, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 87.68.64.
Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, [illegible] tel. 0322/81.553-841842.
Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322/80.61.03.
Verbania (Fondotoce): *Maio*, via 42 Martiri, 110 tel. [illegible].
Cambiasca: *Gasparotto*, [illegible] Val Intrasca, 48 tel. 0323/57.16.37.
Gignese: *Cammarari*, [illegible] tel. [illegible].
Omegna: *Mantegazza*, [illegible] Beltrami, [illegible] tel. 0323/61.290-64.38.21.
Villadossola: *Simonetta*, [illegible] Vittoni, tel. 0324/51.145.
[illegible]: *Veggia*, [illegible] Roma, 77 tel. 0324/61.292.
Re: *Omodei Zorini*, p. Peretti, 6 tel. 0324/97.198.
Cannobio: *Cataluccí*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178.
Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Caccianì, 2 tel. 0163/41.71.13.

STATO CIVILE

OLEGGIO

NATI. Umberto Bagnati; Elena Fanchini; Luca Monfrinoli; Denise Carollo; Sabrina Rasi; [illegible] Sabetta; Walter Mainelli; Carlo Fanchini; Andrea Rollini; Silvia Alessi; Ayrton Visconti; Mai[illegible] Zanellato; Giulia Raffaello; Luca Pasinato.

MORTI. Brunina Muzzi; Francesco Sonzini; Franco Salsa; Giovanni Piantanida; Giovanni [illegible]asi; Anna Faiola; Giacomo Melone; Lorenzo Cantoni; Angela Boni; Aldegonda Gnocchi; Giuseppe Cominoli; Mario Ghezzo; [illegible]. Franco Beltramolli; Ugo Penariol.

Luigi e Maria Antonietta Baraggia sono vicini a Mariuccia ed a tutta la famiglia ricordando con tanto affetto l'amico

Antonio Martelli

— **Novara,** 23 gennaio 1996.

ANNIVERSARI

25-1-1994 [illegible]

[illegible] **Cattaneo**

Il nostro Nino è ancora e sempre vicino a [illegible] e vivo nel nostro cuore con la sua bontà, con il suo amore, con il suo donarsi agli altri. [illegible] al Signore nella Santa [illegible] presso la chiesa di San Martino, il giorno 25 gennaio alle [illegible] 16,30. [illegible] quanti farà piacere unirsi alla preghiera della nostra famiglia, un particolare grazie.

— **Novara,** 24 gennaio [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNI

Adesioni per «Partorire a casa»

Al collegio delle Ostetriche della Provincia di Novara si raccolgono adesioni al [illegible]convegno regionale «Partorire a [illegible]», organizzato dal Collegio [illegible] Torino in collaborazione con enti pubblici e associazioni professionali. Informazioni alla segreteria dell'associazione, in via Torelli 31a. [c. m.]

CORSI

Il Training autogeno

Controllare ansia ed emozioni con il training autogeno: l'associazione novarese «Om» di strada Platinetti 9, organizza [illegible] corso che si terrà alla sede dell'associazione in orario pomeridiano e serale. Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere, entro la fine di gennaio, allo 0321/621353. [c. m.]

[illegible] LIBERO

I viaggi di San Martino

Maiorca, Tunisia, New York: sono alcune delle proposte dell'associazione cittadina «I viaggi di San Martino»: per informazioni ci [illegible] può rivolgere alla sede [illegible] via Perazzi 10b, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 18. [c. m.]

[illegible]

Nautica per appassionati

Gli appassionati di nautica si ritrovano al Club Nautico Novara, associazione che ha ricevuto riconoscimenti per la partecipazione alle prove di qualificazione del campionato italiano di regolarità. Per informazioni è disponibile la segreteria del club, in corso Mi[illegible] 43b, tel. 0321/691475. [c. m.]

[illegible]

Al S. Cuore e Araldo

Due appuntamenti con il cinema stasera a Novara. Al Sacro Cuore dalle 21 il cineforum propone la storia cubana «Fragola e cioccolato». Al cinema Araldo, invece, nell'ambito della rassegna «Cult movies» alle 21,15 si proietta «The rocky horror picture show». [b. c.]

Unico Comune del Piemonte a non disporre dello strumento urbanistico

Arona aspetta il piano regolatore

L'iter dovrebbe essere compiuto entro il '96 oppure nei primi mesi del '97. L'amministrazione ha dovuto approvare una nuova delibera programmatica. Punti cardine: viabilità e terziario

ARONA. Unico Comune piemontese ad essere sprovvisto di piano regolatore, Arona ha avviato l'iter burocratico che porterà, entro il '96 o i primi mesi del '97, a disporre finalmente del fondamentale strumento urbanistico. Il piano è pressochè pronto. Ma si è dovuti ripartire dall'inizio, cioè dalla delibera programmatica. Perchè la precedente, approvata nell'88, non era più in sintonia con le modifiche decise. Rischiava una bocciatura a livello regionale.

I principi fondamentali della nuova delibera sono stati illustrati dal sindaco Roberto Barra. I punti cardine: viabilità e parcheggi, sviluppo del terziario, recupero aree per attività ricreative, un padiglione fieristico, nuove possibilità di utilizzo della zona lacustre.

Il lungolago di Arona. Il traffico nelle vie del centro è sempre molto intenso

Uno degli argomenti più interessanti è stato quello della viabilità. Confermata la rinuncia alla cosiddetta tangenziale in galleria che avrebbe attraversato Arona dalla statale che scende da Oleggio Castello verso la Rocca Borromea. Spuntano ora due nuovi collegamenti: uno dalla stessa discesa di Oleggio Castello alla cava Fogliotti attraverso un percorso che dovrebbe sfruttare via Moncucco e l'altro verso Dormelletto, per via Pasubio, la zona sportiva sotto la collina di Mercurago e via Chinotto. Negativi i commenti delle opposizioni. Giovanni Sacchi (Forza Italia) afferma che «si tratta di opere costosissime». Alessandro Tettoni (Lega Nord) dice che «la bretella da via Moncucco a via Verbano è di difficile realizzazione». Mario Velati (Cdu) parla di «viabilità improbabile con costi insostenibili».

Anche da Luciano Zaninetta, che fa parte della maggioranza, sono venute alcune critiche, soprattutto sull'analisi demografica che sembra presentare Arona come una città senza futuro, e sulla viabilità. «C'è davvero - si è chiesto Zaninetta - tutto questo traffico da Borgomanero? Dopo l'apertura della autostrada, il tratto Castelletto-Ghevio funge da tangenziale di Arona». Suggestivo, invece, il progetto di realizzare aree verdi con piste ciclabili lungo il torrente Vevera.

Sandro Bottelli

Assistenza, dal Comune all'Usl

In Consiglio a Oleggio c'è anche un'interpellanza sui sottopassi

OLEGGIO. Ordine del giorno fitto di punti e interpellanze nel Consiglio comunale di domani, con inizio alle 21. Agli argomenti che non erano stati affrontati il 15 dicembre sono stati aggiunti l'incarico delle funzioni socio-assistenziali con la messa a disposizione del personale relativo all'Usl 13 e il regolamento delle sagre. Saranno esaminati dai consiglieri anche il programma della biblioteca civica per il '96, le dimissioni di un componente del consiglio della biblioteca stessa, una variazione nel regolamento dell'asilo nido. Si riparlerà anche di verbali con la valutazione della trascrizione da nastro della seduta del 9 giugno.

Sono numerose le interrogazioni e le interpellanze presentate dalle opposizioni. Tre le richieste di informazioni a risposta scritta presentate dal Patto dei Democratici: sulla soppressione dei passaggi a livello, sui lavori al Neocentro, sull'organo di informazione «Oleggio Diaria». Il capitolo relativo ai passaggi a livello è da tempo al centro dell'attenzione del Patto dei Democratici. Il Polo della Libertà aveva già presentato nella seduta (poi aggiornata a domani) del 15 dicembre interrogazioni sui locali concessi ad associazioni ricreative e su alloggi di proprietà comunale. La scorsa settimana dal Polo è stato anche diffuso un nuovo volantino nel quale si contestano affermazioni del sindaco Paolo Colombo su progetti e operato dell'amministrazione, riportate in una lettera ai cittadini.

La Lega Nord sollecita informazioni sull'utilizzo della cascina Martorelli e sul club «La mezzaluna». Interpellanze dai Popolari Oleggesi su nuova sede della banda, centro per disabili, illuminazione pubblica, restauro di palazzo Bellini, stato di salute del campanile, sistemazione di via Novara, sulla Fanciullezza. C'è anche una mozione sul fenomeno della prostituzione. **(m. p. a.)**

AGRICOLTURA 2000

Un po' di barbabietola per «addolcire» la risaia

LA risaia «addolcita» con lo zucchero. Non è una metafora, ma un esperimento nella pianura novarese, dove per la prima volta è stata coltivata la barbabietola da zucchero nei terreni solitamente destinati a riso. Oltre 60 ettari e quest'anno si arriverà a 250. Naturalmente lo zucchero non addolcirà il riso, ma la barbabietola contribuirà a migliorare i terreni, liberandoli dalle infestanti, soprattutto dal temibile «Crodo». L'esperimento, condotto in una dozzina di aziende nelle zone di Terdobbiate, Trecate, Galliate, Cameri, Cavagliano, Casalgiate e San Pietro Mosezzo, ha dato risultati soddisfacenti: buone le rese, malgrado l'annata sfavorevole sotto il profilo meteorologico, con una capacità di produzione saccarifera (in termini tecnici è definita polarizzazione) talvolta superiore di un punto alla media nazionale. Insomma, gli agricoltori che hanno avuto il coraggio di darsi alla barbabietola si dichiarano soddisfatti. Come Franco Cusaro della tenuta «Magazzeno» di Trecate, il quale si sta già attrezzando per ripetere l'esperienza: semina a fine febbraio-primi di marzo, raccolta che si inizierà ad agosto e proseguirà sino a novembre. L'idea di proporre ai risicoltori la coltivazione delle barbabietole è stata di Dante Boieri, un commerciante novarese di prodotti agricoli, il quale ha fatto da intermediario fra gli agricoltori e le industrie saccarifere: «L'iniziativa ha un duplice obiettivo: favorire la rotazione del terreno di risaia per debellare le infestanti e allo stesso tempo realizzare un utile con prodotto alternativo. E' quello che stiamo cercando di fare con la barbabietola, i risicoltori hanno capito l'opportunità di pianificare la programmazione. Il suggerimento indicato dagli esperti è questo: dal riso si passa alla soia, poi alla barbabietola da zucchero. In questo modo il terreno è più ricettivo. Dal punto di vista economico la barbabietola (11.600 lire il quintale, produzione sino a 600 quintali ettaro) è conveniente almeno quanto il riso. Secondo le nostre previsioni il '97 segnerà un boom di coltivazione nelle zone di risaia».

Il programma del triennio di rotazione è stato accolto con interesse dai risicoltori novaresi: la successione riso-soia-barbabietola sembra essere l'ultima frontiera della diversificazione produttiva. Le barbabietole coltivate nel Novarese sono inviate agli stabilimenti di Casei Gerola (Pavia) di proprietà dell'Eridania: i tecnici hanno effettivamente verificato che il prodotto «made in Novara» si presta bene all'uso e può avere un futuro. Del resto l'Italia è deficitaria in materia di produzione saccarifera e la ricerca di materia prima è costante.

Avremo nel futuro una riconversione colturale nelle risaie? Probabilmente no. Ma non è da escludere un'alternanza.

Gianfranco Quaglia

SPAZIO SCUOLA

L'opinione arriva da studenti del liceo «Spezia» di Domodossola

«Nei libri di testo deve pesare il contenuto e non la forma»

Nei giorni scorsi alcuni genitori e insegnanti ossolani hanno sollevato il problema del caro-libri di testo e hanno deciso di superare l'ostacolo ricorrendo a dispense autoprodotte. Una decisione che ha fatto molto discutere all'interno del mondo della scuola, per cui anche la rubrica «Spazio scuola» ha deciso di ospitare alcuni interventi su un argomento di grande rilievo per studenti, famiglie ed insegnanti. Iniziamo il dibattito con un intervento degli studenti di terza B e quinta A del liceo scientifico «Spezia» di Domodossola.

«Ci ha piacevolmente sorpreso l'interesse dimostrato dai nostri genitori a proposito dei libri di testo, preoccupati non solo del peso economico ma anche del peso che grava sulle nostre spalle, soggette a possibili deformazioni. Infatti a volte capita che noi, poveri studenti, veniamo a scuola oberati da un'incredibile quantità di libri che poi non vengono usati.

Ci rendiamo conto di avere in dotazione alcuni libri che usiamo pochissimo, altri sovradimensionati rispetto al servizio, altri eccessivamente ricchi di immagini inutili che servono a far lievitare i prezzi.

Che dire poi della carta usata? Addirittura il tipo di carta patinata ci rende più difficile la lettura a causa dei riflessi della luce. Inoltre non si possono nè prendere nè cancellare gli appunti a matita e non si può neanche usare l'evidenziatore, per non parlare del peso. Al contrario la carta opaca peserebbe di meno, evidenziatori, appunti e luce non sarebbero più un problema. Il top sarebbe l'uso della carta ecologica, che rispetta in pieno l'ambiente senza provocare fenomeni intensivi di disboscamento. Pur nel nostro piccolo intuiamo che se le case editrici possono dettare legge, ciò dipende anche dal disinteresse diffuso; a partire dagli insegnanti che molto spesso cambiano i libri di testo con troppa frequenza ed è vero, com'è vero, che un nostro compagno passando dalla terza B dello scorso anno alla terza B di quest'anno ha dovuto cambiare buona parte dei libri di testo.

D'altro canto ■■■ semipenose le riunioni collegiali per decidere i libri di testo, che trascorrono nella totale indifferenza dei genitori e degli studenti. Non sarebbe male che ad essenziali libri di testo venissero affiancate dispense fornite dagli insegnanti.

Allievi della terza B e della quinta A del liceo Spezia di Domodossola

Ecco pertanto motivata la nostra piacevole sorpresa e la nostra volontà di dare un contributo al dibattito sui libri di testo, che speriamo si estenderà a tante altre scuole e a tutte le componenti scolastiche. Libri di testo più funzionali possono rappresentare un risparmio economico e la consapevolezza di usare uno strumento adeguato alla funzione. Anche perchè la scuola ci insegna che, nello scegliere tra forma e contenuto, si debba in ogni caso privilegiare il contenuto».

A cura degli studenti di terza B e quinta A Liceo scientifico Spezia Domodossola

Un extracomunitario in segno di protesta devasta un supermercato a Paruzzaro

«Troppa ricchezza», e sfascia tutto

«Noi in Africa muoriamo di fame e qui c'è ogni ben di Dio!»: queste le parole pronunciate dall'uomo di colore che ha poi rotto ogni cosa. Finita la sua opera si è seduto all'ingresso e ha atteso i carabinieri

PARUZZARO. «Nel mio paese si sta morendo di fame e qui ci sono montagne di roba da mangiare». Questa la prima frase che ha detto, ormai completamente fuori di sè, quando i carabinieri, sopraggiunti dalla caserma di Gattico, lo hanno fermato. Aveva appena terminato di devastare un supermercato, prima abbattendo le porte e poi sfasciando scaffali e rovesciando migliaia di oggetti, contenitori, vasi e vasetti. Un disastro.

Il fatto è accaduto ieri mattina a Paruzzaro, paese collinare a metà strada tra Arona e Borgomanero. Preso di mira il supermercato «Spaccaprezzi», al numero 12 di via 4 Novembre. Non erano ancora le 8 quando un extracomunitario, sui 25 anni, che in zona nessuno aveva mai notato, si portava davanti al supermercato e cominciava ad inveire, pronunciando frasi sconnesse e dando pesanti strattoni alla porta di ingresso. Improvvisamente la vetrata andava in frantumi e l'uomo riusciva ad entrare. Iniziava una vera a propria opera di devastazione, di quelle che si vedono nei film western. Ormai in pieno raptus, il giovane si avventava su qualsiasi oggetto, fracassando strutture e facendo volare scatole e recipienti. Finalmente è arrivato il titolare del supermercato, Gianni Annali, 50 anni, di Borgomanero, via Rosmini. Vista la situazione, ha creduto bene di allontanarsi immediatamente, senza neppure varcare la soglia del negozio. Poi è stato il turno di un dipendente, Luciano Preti, 46 anni, pure di Borgomanero, via Roma. Ma neppure quest'ultimo se l'è sentita di affrontare l'extracomunitario, il quale, ormai distrutto dalla fatica, ad un certo punto è uscito e si è seduto su un gradino.

Cinque minuti dopo sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Gattico. L'uomo non ha reagito. Anzi ha quasi dato l'impressione che li stesse aspettando. Ha pronunciato alcune frasi in un italiano abbastanza comprensibile: «L'Africa è il mio paese, noi siamo poveri e abbiamo bisogno di aiuto. Qui c'è di tutto, c'è troppo, ma a noi non danno niente e stiamo morendo di fame».

L'uomo non è stato arrestato, ma, come prevede la legge, solo denunciato per danneggiamenti. Ancora tutta da verificare la sua identità. Dovrebbe trattarsi di un ghanese. Successivamente è salito a Paruzzaro anche il capitano dei carabinieri di Arona, Stefano Di Iulio, il quale ha condotto l'extracomunitario alla questura di Novara. Qui saranno effettuati gli accertamenti. Si dovrà innanzi tutto appurare se l'uomo è in possesso del permesso di soggiorno.

Sandro Bottelli

CRESSA

Caccia ai cavalli fuggiti

Vigili del fuoco allertati per un branco di cavalli fuggiti nella brughiera. E' accaduto nelle campagne e nei boschi fra Cressa, Borgomanero e Cureggio, dov'è stato segnalato un branco di cavalli fuggito certamente da qualche allevamento. I vigili del fuoco di Borgomanero sono andati tempestivamente nelle zone indicate dalle segnalazioni, ma non è stato possibile catturare gli animali, che sono tuttora liberi. Non è ancora stato accertato da quale allevamento provengano gli stalloni in fuga. I cavalli sono stati comunque visti in varie località, dai boschi nei pressi del casello autostradale di Fontaneto d'Agogna sino alla brughiera che separa Cressa dalle cascine della frazione di Santa Cristina. Un altro intervento dei vigili del fuoco è stato compiuto a Gozzano, alle scuole elementari. Qui si è temuto un principio d'incendio in seguito a del fumo che si era sviluppato vicino alla scuola, ma i vigili hanno accertato che si trattava soltanto di un getto di vapore acqueo che aveva provocato l'allarme. **(m. g.)**

SCUOLA FLASH

BRIGA NOVARESE

Primi con il concorso «De La Fontaine»

La classe quinta delle elementari di Briga Novarese ha ottenuto il primo posto al concorso organizzato dall'associazione Alliance Française «Sui passi di Jean De La Fontaine»; secondo posto per la quinta elementare di Agrate Conturbia e terzo premio per gli alunni della frazione San Marco e gli insegnanti Maria Margherita Morola e Sandra Brovelli.

NOVARA

Conferenze con la Telecom all'Omar

L'istituto Omar organizza due conferenze in collaborazione con Telecom Italia su temi riguardanti la specializzazione di elettronica e telecomunicazioni. Il primo appuntamento è per domani mattina, è rivolto alle classi quinte e tratterà il tema «Centrali numeriche: servizi per le telecomunicazioni».

NOVARA

Centro di ascolto per i giovani

E' stato costituito all'Istituto Salesiano il «Centro di ascolto per i giovani», dedicato a tutti gli studenti che intendono avviare una riflessione per conoscersi meglio. Il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.

CAMERI

Borsa di studio per universitari

Scadrà il 31 gennaio il termine per la presentazione delle domande per il conferimento di una borsa di studio riservata a studenti universitari residenti a Cameri. L'importo del sussidio è di ottocentomila lire. Per informazioni rivolgersi in Comune negli orari d'ufficio.

Incontro ieri pomeriggio a Milano tra i vertici della Campari e i sindacati

Terme di Crodo, futuro incerto

Si parla dello scorporo delle acque minerali e della cessione di alcuni prestigiosi marchi. Torna d'attualità il progetto di trasferire tutta la produzione del Crodino a Sulmona

CRODO. Più che mai incerto il futuro dello stabilimento delle acque minerali di Crodo. L'incontro in programma ieri mattina a Milano fra i vertici della Campari, che aveva rilevato le attività della società Terme di Crodo dal gruppo olandese Bols, e le organizzazioni sindacali è slittato al tardo pomeriggio.

Il confronto fra le parti si è iniziato in un clima molto teso, tirava aria di rottura. «Sembra che la Campari non sia interessata allo stabilimento di Crodo - ha dichiarato il sindacalista Carlo Alberganti prima della riunione - a questo punto noi vogliamo conoscere le strategie della società, sapere se vuole vendere lo stabilimento o cercare una partnership».

Dall'incontro di ieri sera dovrebbe emergere un quadro più chiaro delle prospettive di tutto il gruppo.

Si parla dello scorporo delle acque minerali e della cessione di alcuni prestigiosi marchi. Oltre alle Terme di Crodo, alla Davide Campari erano passati altri marchi del gruppo Bols come Vov, Cynar e Riccadonna. La società aveva comunque già dichiarato mesi fa di «tenere sotto osservazione» lo stabilimento di Crodo che «non funziona al massimo delle sue potenzialità».

Prima dell'incontro, i sindacati avevano ribadito che «gli

impegni assunti in tema di investimenti, nuove produzioni, strategie di mercato vanno confermati. Così come va garantito il mantenimento delle produzioni in atto allo stabilimento di Crodo. Anzi, si dovrà pensare al potenziamento, proprio a cominciare dal Crodino».

Sembra invece tornato d'attualità il progetto di trasferire tutta la produzione del Crodino a Sulmona.

Contro questa prospettiva si sono sollevati i 130 dipendenti dello stabilimento, gli amministratori di Crodo e dell'intera valle in una pubblica assemblea che si è svolta la scorsa settimana.

«Il Crodino deve restare in valle Antigorio dove è nato - hanno detto i dipendenti - oltretutto solo qui viene fatto con l'acqua delle sorgenti minerali, è davvero un'altra cosa».

Il sindaco di Crodo, Elio Vincler ha chiesto, finora inutilmente, un incontro in Regione: «Al momento del rinnovo della concessione per lo sfruttamento delle sorgenti - ricorda - erano state poste precise condizioni sul mantenimento dei livelli occupazionali e investimenti per 24 miliardi, destinati al potenziamento delle produzioni». E ha aggiunto: «Impegni che non possono essere disattesi, anche se c'è stato un passaggio di proprietà».

Intanto, spunta l'idea di un accorpamento di tutte le acque minerali della zona in una sola società di cui circola già perfino il nome: Samo (società acque minerali ossolane).

Si tratta di un progetto che potrebbe avere una sua logica industriale per superare le difficoltà che attraversa il settore nell'Ossola.

Nel mondo delle bollicine la lotta per conquistare fette di mercato è sempre più agguerrita, c'è il rischio che sopravvivano solo i colossi.

Nel capitale della Bognanco sono entrate recentemente le banche creditrici del gruppo Ciarrapico.

La società è in attesa di un rilancio, dopo un periodo molto difficile.

La «Vigezzo» e la «Buvera» hanno un loro mercato potrebbero stentare in futuro proprio perchè di piccole dimensioni. L'unica industria con un grosso mercato nazionale è proprio la Crodo che però rischia ora pesanti smantellamenti.

Adriano Velli

A fianco, un momento dell'assemblea. Qui sopra, il sindaco di Crodo, **Elio Vincler**, che ha chiesto, finora inutilmente, un incontro in Regione: «Al momento del rinnovo della concessione per lo sfruttamento delle sorgenti erano state poste precise condizioni sul mantenimento dei livelli occupazionali e investimenti per 24 miliardi»

Il futuro di Ponte

Gli amministratori comunali di Formazza si sono incontrati con i dirigenti dell'Enel per avere chiarimenti sul futuro del reparto operativo di Ponte. Erano sorte infatti preoccupazioni per le voci di possibili aggregazioni ad altri reparti di maggiori dimensioni. Durante l'incontro, gli amministratori di Formazza hanno ribadito la necessità del mantenimento dell'attuale struttura per garantire la massima sicurezza e la possibilità di intervenire immediatamente in casi di emergenza. E' stato ricordato che in passato il territorio di Formazza è rimasto più volte isolato dal resto della valle e quindi non può essere sguarnito. Per garantire la degli impianti, è infatti necessaria la reperibilità sul posto degli addetti. Il direttore dell'unità di produzione idroelettrica del compartimento di Torino, ingegner Molina, ha dichiarato che non ancora state prese decisioni per la struttura di Ponte. [a. v.]

Racchelli

«Per Crealla servono 5 miliardi»

VERBANIA. «Garantisco il mio impegno totale per dotare Crealla del collegamento lungamente atteso. Il paese è stanco di aspettare e dopo tante vane promesse ci sono ora buone probabilità di raggiungere l'obiettivo».

Così Ettore Racchelli, consigliere regionale di Forza Italia, risponde al «mandato-delega» di intervento operativo sulla questione di Crealla indirizzatogli dal consigliere provinciale Mario Grassi e dal presidente della Comunità montana Valle Cannobina, Silvano Dresti. Essi avevano affidato a Racchelli, unico consigliere regionale del Verbano Cusio Ossola, il compito di seguire da vicino l'iter per ottenere il finanziamento dell'opera e risolvere così l'annoso problema.

«L'incarico mi lusinga per la fiducia espressa nei miei confronti - aggiunge l'esponente di Forza Italia -. Mi sono messo subito al lavoro per verificare l'intera questione, a cominciare dalla disponibilità del miliardo e mezzo già stanziato in passato dalla Regione. L'obiettivo è comunque ottenere un impegno finanziario di circa cinque miliardi suddiviso in due esercizi consecutivi, in modo da far giungere la strada a Crealla in un biennio o poco più. Solo la strada infatti può togliere davvero il paese dall'isolamento e non vero perciò il caso di ricorrere a soluzioni alternative». [s. r.]

E' il sindaco a parlare del possibile sviluppo dell'Alpe Provaccio

Bannio, il Comune non compra impianti ma pensa al rilancio

BANNIO ANZINO. Ha ancora un futuro turistico l'alpe Provaccio, la stazione sciistica anzaschina? Negli Anni Settanta e Ottanta era frequentata dagli appassionati di sci che desideravano piste comode senza avventurarsi su quelle più affollate di Macugnaga.

La domanda torna di attualità dopo che il Comune di Bannio Anzino, sul cui territorio sorge la stazione sciistica da tempo chiusa, ha detto no alla proposta di acquisto degli impianti, proposta avanzata dalla società proprietaria di quanto rimasto all'alpe.

Nonostante il «no» in municipio ritengono che l'alpe Provaccio e la vasta zona che è alle sue spalle possa essere recuperabile sotto l'aspetto turistico. Un modo per ridare fiato ad un turismo diverso, che recuperare alpeggi oggi abbandonati ma che dia alla valle Anzasca un'alternativa al turismo macugnaghese. Turismo che da tempo non può più contare sulla stazione sciistica di Bannio.

Gli impianti dell'alpe Provaccio sono chiusi infatti dal '91 quando i debiti accumulati dalla società ed altri problemi avevano praticamente tagliato le ali ad ulteriori sviluppi della zona sotto l'aspetto sciistico.

In passato gli impianti era gestiti dalla Valbaranca spa, fatta da tanti piccoli azionsiti, rilevata poi dall'Immobiliare Bannio che fa capo a quattro imprenditori del posto.

«La società che ha rilevato gli impianti, cioè l'Immobiliare Bannio, - dice il sindaco di Bannio, Enzo Bacchetta -, aveva mire di sviluppo della zona avendo acquistato anche terreni per realizzarvi alberghi o strutture turistiche. La società si era già messa in contatto con la Leitner per comperare impianti di risalita ma tutto è finito in niente».

Prosegue Bacchetta: «La legge Galasso, il rifacimento della seggiovia che nel '99 avrà trent'anni di vita, il dover rifare alcuni skilift, l'ormai acclarata carenza di neve hanno reso vano ogni sforzo. Ora l'Immobiliare Bannio, che dal 1994 è stata messa in liquidazione, ci aveva offerto gli impianti alla cifra simbolica di una lira. Ma non abbiamo ritenuto ugualmente conveniente acquistarli, nonostante avessimo fatto fare un preventivo. Avremmo dovuto spendere settecento milioni di lire solo per revisionare la seggiovia: ma deve essere smantellata nel '99 quando scadono i trent'anni di "vita" dell'impianto. Non sarebbe stato certo un bell'investimento».

Ma l'ipotesi di sviluppare la zona di Provaccio sino alla Rausa è stata accantonata nonostante questi problemi.

«L'amministrazione comunale - aggiunge Bacchetta - pensa che si dovrebbe proseguire nella realizzazione della strada per raggiungere l'alpe e sfruttare poi quella zona dove già ci sono tre skilift, uno dei quali in buono stato, e dove già sorge un bar-ristorante. Rimetteremmo in moto gli impianti sciistici, oggi raggiungibili con la seggiovia, ma potremmo, con la strada, arrivare in futuro sino a Campo Aostano, a 1800 metri, l'ideale per il fondo».

Renato Balducci

Le piste di Bannio Anzino negli Anni Settanta e Ottanta erano frequentate da sciatori in cerca di tranquillità e di tracciati comodi. Sotto, il sindaco del paese **Enzo Bacchetta**

VOGOGNA

Incontro con esperti sull'adozione

«L'adozione, quali itinerari e quali problemi» è il tema del dibattito organizzato per stasera nella palestra parrocchiale dal servizio socio-assistenziale. S'inizia alle 21. Interverranno, esponenti dell'Associazione famiglie adottive e affidatarie e, da Torino, un giudice del Tribunale dei minori. [re. ba.]

Chi sono gli interpreti del Togn e della Cia

Saranno Stefania Z i, 21 anni, e Alberto Polacchi, 23, ad interpretare quest'anno la Cia e il Togn, le due maschere del carnevale domese. [re. ba.]

STRESA

L'indagine economica sul primo trimestre '96

L'indagine economica previsionale sul primo trimestre del '96 viene presentata questa mattina alle 11 in una sala convegni dell'hotel Des Iles Borromées di Stresa, a cura dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola. All'incontro informativo saranno presenti il presidente dell'Unione, Giuseppe Moroni, e il direttore Gianfranco Di Natale. [a. r.]

Il tamponamento dei treni sulla linea del Sempione, la prima udienza

Processo per la morte in galleria

In tre davanti ai giudici, ma il dibattimento è stato rinviato: per uno degli imputati (nazionalità svizzera) sarà nominato un interprete. L'incidente nel luglio del '93: un morto e 48 passeggeri feriti

VERBANIA. Si è iniziato ieri mattina in tribunale il processo ai tre imputati di disastro ferroviario, omicidio [illegible] lesioni colpose, ritenuti responsabili del tragico tamponamento tra due treni, avvenuto il 31 luglio del 1993, sotto la galleria di Rio Rido sulla linea del Sempione, tra le stazioni di Preglia e Varzo. Nell'incidente aveva perso la vita Nicolò Mulé, [illegible] anni, un emigrante siciliano che lavorava in Germania. Tra i 48 feriti - di cui alcuni gravi - aveva riportato lesioni permanenti ad un braccio un altro emigrante occupato in Germania, Angelo Ruggero, tuttora riconosciuto invalido al 20%. Davanti ai giudici sono comparsi Gabriel Bortar, svizzero di Visp, difeso dall'avvocato Bruno Stefanetti; Michele Poppa, ossolano originario di Orsara di Puglia, difeso dall'avvocato Renato Possetti, e Giuseppe Benetti, di Domodossola, difeso dall'avvocato Luca Molino.

In rappresentanza delle Ferrovie Italiane e Svizzere - legate da un'apposita convenzione in base alla quale i giudici potrebbero stabilire le competenze di risarcimento danni - gli avvocati Andrea Fuhrmann e Celestino Brocca. Annemaria Buscaino, moglie di Niccolò Mulé, e i suoi tre figli [illegible] rappresentati quali parti civili dall'avvocato Claudio Bottinelli così [illegible] l'avvocato Giuseppe Russo rappresenta Angelo Ruggero. La pubblica accusa è sostenuta dal sostituto procuratore Elena Stoppini.

Un'immagine del disastro ferroviario dell'estate '93 nella galleria del Rio Rido, sulla linea del Sempione

L'udienza, apertasi verso le 9,30, [illegible] conclusa intorno alle 11 con il rinvio del procedimento al 14 giugno [illegible] seguito ad «intervenuta nullità» - disposta dal tribunale [illegible] richiesta dell'avvocato Stefanetti - causata da un difetto di notifica del decreto di citazione in giudizio (in lingua italiana) nei confronti di Gabriel Bortar il quale parla e comprende soltanto la sua lingua, [illegible] tedesco.

L'imputato si trova quindi in evidenti difficoltà nel seguire il dibattimento [illegible] nel rispondere alle domande. Per ovviare all'inconveniente procedurale il tribunale ha inoltre nominato un interprete.

Il processo, nel cui ambito dovranno essere ascoltati una decina di testi ed i periti tecnici ingegneri Russo e Malavasi, si articolerà molto probabilmente in 4 o 5 udienze.

L'udienza preliminare si era tenuta a Verbania il 6 aprile del 1995 ed il giudice aveva voluto ascoltare i rappresentanti delle ferrovie italiane ed elvetiche per meglio chiarire i termini delle rispettive responsabilità. La dinamica dell'incidente era poi stata ricostruita nella notte tra il 19 ed il 20 ottobre '93 alla presenza del magistrato, Francesco Patrone, successivamente traferitosi a Roma.

Al termine della ricostruzione era stato lo stesso magistrato ad affermare di aver compreso cosa fosse accaduto in quel tragico 31 luglio '93 sotto la galleria di Rio Rido. Ma non aveva aggiunto altro e sarà dunque il dibattimento a svelare ciò che per mesi è rimasto un «vero mistero». Il tamponamento ferroviario era avvenuto verso le 6.30 quando il Parigi - Firenze, alla velocità di circa 25 chilometri orari, aveva tamponato il Dortmund - Roma, fermo in galleria, in attesa del semaforo verde. Il tremendo urto aveva provocato il deragliamento di numerose carrozze. Lo scenario che si era presentato ai primi soccorritori era allucinante. Invocazioni d'aiuto dei feriti e le urla di terrore dei passeggeri rimasti illesi. Nonostante le difficoltà di un pronto intervento [illegible] galleria i soccorsi furono efficienti e rapidissimi.

Aristide Ronzoni

Domo, dopo dodici giorni di ricovero

Ciclista investito morto a 38 anni

Dominique Gezzoli

CREVOLADOSSOLA. E' morto il ciclista investito [illegible] 10 gennaio sulla strada provinciale che collega Domodossola-Crevoladossola: l'uomo, che [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Domodossola, è spirato l'altro ieri [illegible] stante le [illegible]re prestategli dai medici del «San Biagio».

Dominique Gezzoli [illegible] 38 anni ed abitava [illegible] Domodossola. La sera del 10 gennaio l'uomo stava pedalando sotto una fitta pioggia sulla strada provinciale (l'ex statale 33) quando, all'altezza di Bisate di Crevoladossola, vicino al cantiere «Spadea», venne investito da una vettura che stava percorrendo la strada nella stessa direzione, cioè verso Crevoladossola. Ad urtarlo era stata la Fiat Croma di Roberto Roberti, di Montecrestese, persona conosciuta in Ossola perché titolare di una impresa [illegible] tinteggiatura che ha sede in piazza Fontana a Domodossola. Nell'urto Gezzoli era stato scaraventato a terra dove aveva battuto violentemente il capo sull'asfalto. L'uomo era stato subito soccorso dello stesso Roberti mentre sul posto giungevano anche un'ambulanza della Croce Rossa ed i carabinieri della stazione di Crevoladossola. Dominique Gezzoli era stato quindi trasportato all'ospedale [illegible] Domodossola [illegible] le sue condizioni erano apparse subito gravi: i medici infatti si erano riservati la prognosi. Lunedì, purtroppo, dopo 12 giorni di ricovero, l'uomo ha cessato di vivere.

La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Crevoladossola pur se alla base di quanto è successo potrebbe esserci anche la scarsa visibilità. Quella sera, erano circa le 20 quando è successo l'incidente, sull'Ossola pioveva a dirotto e la visibilità era senz'altro scarsa. Quest'ennesima disgrazia ripropone comunque la pericolosità di questo tratto di rettili[illegible] che collega Domodossola a Crevoladossola, un segmento di strada teatro già altre volte di incidenti mortali o gravissimi, specie proprio nell'attraversamento di Bisate e Preglia.

[re. ba.]

Il comandante dei carabinieri di Verbania soccorre una donna sfinita dai gas dell'auto

Il colonnello la salva dal suicidio

Stava rientrando nel capoluogo da Domodossola, ha raccolto via radio l'appello al 112 e si è subito diretto sul luogo, a Unchio. Dopo il ricovero in ospedale, l'aspirante suicida non era più in pericolo di vita

VERBANIA. Una donna tenta di togliersi la [illegible]ita con i gas di scarico della propria auto, dopo aver ingerito una forte dose di barbiturici. All'ultimo minuto viene salvata da un carabinie[illegible]. Sembra la trama di [illegible] dei telefilm della serie «Il maresciallo Rocca» interpretati da Gigi Proietti. Invece è tutto ve[illegible]. E' accaduto l'altro ieri sera sulle colline del Verbano, nei pressi della frazione Unchio.

A salvare la donna [illegible] è un maresciallo bensì il tenente colonnello Alberto Carlucci, comandante provinciale del gruppo dell'Arma del Vco. Mentre [illegible] auto ritorna da Domodossola, dove [illegible] è recato per servizio, raccoglie via radio, nei pressi di Verbania, una chiamata al 112. Si tratta della ricerca di una Peugeot, di colore bianco, condotta da una donna di 51 anni, F.R., separata [illegible] marito, abitante [illegible] Renco, dove vive sola.

Poco prima di allontanarsi da casa, verso le 18, mette al corrente dei suoi propositi suicidi la figlia, che vive con il padre, e il parroco don Bonacci. Secondo altre segnalazioni [illegible] sarebbe diretta verso Unchio. Il tenente colonnello Carlucci comanda al suo autista di dirigersi verso la collina per dare una [illegible] ai «suoi ragazzi» già in fase di pronto intervento. I militari si dividono e con le rispettive auto, sotto una pioggia battente, prendono strade diverse alla ricerca della Peugeot. E' proprio l'ufficiale che dopo pochi metri la trova, parcheggiata a lato [illegible] un sentiero, con il motore acceso e con un tubo di gomma che dallo scappamento entra nell'abitacolo.

Ten. colonnello **Alberto Carlucci**

Il colonnello Carlucci strappa con forza [illegible] tubo [illegible] gomma dallo scappamento. Apre [illegible] sportello [illegible] subito viene investito dalle esalazioni dell'ossido [illegible] carbonio. La donna non è però al posto di guida. Giace sul sedile posteriore, rannicchiata, con un'estremità del tubo di gomma vicino alla bocca, ormai in fin di vita.

Estratta dall'auto e portata all'aperto riprende con fatica [illegible] respirare [illegible] chiede all'ufficiale [illegible] abbia saputo che lei [illegible] trovava in quel luogo.

Per tutta risposta e senza perdere [illegible] secondo [illegible] colonnello Carlucci, con l'auto, trasporta la donna all'ospedale di Pallanza dove i medici la sottopongono alle cure del caso. Adesso è fuori pericolo.

[a. r.]

IN BREVE

[illegible]

Sabato [illegible] Sambughetto le spoglie del caduto in Russia

La Valle Strona si appresta a ricevere le spoglie di Alfredo Cerutti, soldato [illegible] Sambughetto caduto in Russia nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. I resti del soldato arriveranno in Valle sabato pomeriggio e verranno trasportati a Sambughetto per la veglia notturna. La tumulazione domenica pomeriggio dopo una solenne cerimonia presieduta dal vicario del vescovo per il Cusio, don Giovanni Zolla.

[v. a.]

[illegible]

Raccolti più di [illegible] milioni con «Natale [illegible] luci spente»

Dopo aver superato il «muro» degli otto milioni l'iniziativa «Natale [illegible] luci spente» si concluderà sabato sera nel teatro di Cesara [illegible] la partecipazione di don Carlo Masseroni, missionario in Burundi ed ex-parroco di Cesara. La somma raccolta quest'anno servirà sia ai missionari novaresi in Africa sia ad acquistare un generatore di corrente elettrica per un quartiere di Sarajevo.

[v. a.]

VERBANIA

Norme per l'iscrizione all'albo delle associazioni

All'amministrazione provinciale è istituito l'albo delle associazioni. Possono richiedere l'iscrizione le associazioni che operano da almeno tre anni e hanno sede legale sul territorio della Provincia, nonché a carattere nazionale [illegible] regionale che svolgono attività nell'ambito del Vco tramite una sezione. Le domande sottoscritte dal legale rappresentante [illegible] accompagnate dalla documentazione richiesta, devono essere fatte pervenire entro le 12 del 30 gennaio a Villa San Remigio.

[s. r.]

ARMENO

Incontro informativo sulla donazione [illegible] midollo

Promosso dall'Associazione Donatori Midollo Osseo e dallo Juventus Club Mottarone si terrà venerdì sera nel salone del teatro un incontro informativo sulla leucemia [illegible] sulla do[illegible] [illegible] midollo.

[v. a.]

Verbania, gli interventi a palazzo Flaim sono stati interpretati a «gesti»

Consiglio tradotto per i non udenti

Esperimento a Verbania, durante l'ultima seduta

VERBANIA. Intermezzo inedito nell'ultima seduta [illegible]nsiliare [illegible] palazzo Flaim. Una interprete ufficiale nella «lingua italiana dei segni», Antonia Moroni di Saronno, ha «tradotto» per un folto gruppo di sordi presenti gli interventi di consiglieri [illegible] [illegible]sessori. L'occasione per questa presenza [illegible] stata offerta da una interpellanza presentata dal pidiessino Pietro Celo e sottoscritta da venti esponenti di vari gruppi in relazione alla qualità della vita di cittadini con deficit uditivo e visivo.

«Dovere preciso per chi amministra - spiega Celo - [illegible] quello di dare spazio e opportunità di sviluppo a coloro che vivono situazioni di emarginazione, contribuendo al superamento delle barriere che si frappongono a condizioni di vita il più possibile normali». Partendo da questa premessa e sulla base della risoluzione del parlamento europeo di adottare [illegible] lingua dei segni come veicolo linguistico e culturale dei sordi, nonchè degli obblighi della legge-quadro sull'handicap, si sono avanzate all'amministrazione varie richieste per soddisfare le esigenze prioritarie. Ha risposto personalmente il sindaco Aldo Reschigna, [illegible] cui intervento è stato seguito [illegible] molta attenzione dal gruppo presente grazie alla fedele «traduzione» dell'interprete dai banchi consiliari.

«Ringrazio chi ha posto all'attenzione della giunta un problema così serio - ha esordito il primo cittadino - e garanti[illegible] la piena disponibilità della compagine amministrativa ad affrontare con sollecitudine i problemi segnalati. Sicuramente fra qualche settimana verranno attivate le prime iniziative, perchè la nostra città deve offrire ad ogni persona la possibilità di rapportarsi sempre meglio con gli altri».

Tra gli interventi prioritari il sindaco cita la presenza in Comune almeno una volta alla settimana di un interprete nella lingua dei segni, allo scopo di fornire un servizio di informazione ed assistenza agli handicappati sensoriali. Si intende poi intervenire quanto prima per la dotazione di alcuni attraversamenti pedonali con semafori provvisti di segnalatori acustici, nonchè per migliorare il servizio di logopedia nell'ambito [illegible] consorzio dei Comuni sui servizi sociali, facendosi carico degli aspetti socio-educativi dei bambini sordi nella scuola [illegible] fuori di essa.

L'assessore Angelo Rolla ha informato sugli strumenti audiovisivi di cui il Comune già dispone con possibilità di ricevere e di trasmettere programmi sottotitolati, assicurando piena soddisfazione pure di questa esigenza.

Sergio Ronchi

Stasera al Teatro Sociale di Verbania si esibirà in concerto il maestro Amedeo Amadessi

Un pianoforte fra musica e immagini

Nella prima parte verrà riproposta la tradizione ottocentesca di abbinare l'ascolto a proiezioni, quadri e figure
Il secondo tempo sarà dedicato a brani di alcune celebri colonne sonore di film, da «West Side Story» e «Fantasia»

VERBANIA. Prosegue il raffinato programma di «Verbania Musica». Attraverso l'approfondimento [illegible] filoni differenziati, gli organizzatori hanno voluto realizzare un cartellone ispirato a due indirizzi generali: la musica in America fra jazz [illegible] folclore, musica [illegible] immagine.

A questo secondo tema [illegible] ispirato il concerto in programma stasera al Teatro Sociale di Intra, con il [illegible] Amedeo Amadessi.

Il musicista approfondirà il rapporto esistente fra musica e immagine, un percorso nell'equilibrio che esiste fra immagine al servizio della musica e di musica al servizio dell'immagine.

Nel primo tempo della serata verrà trattata la «Musica a programma»: un genere che ha conosciuto nell'Ottocento il periodo di massimo sviluppo grazie a compositori quali Liszt e Schumann che usarono spesso l'immagine per facilitare all'ascoltatore le comprensioni dei brani.

All'epoca vennero proposte delle serate in cui le esecuzioni erano affiancate dalle proiezioni di immagini con [illegible] lanterna magica.

Tre i brani che verranno eseguiti eseguiti nella prima parte: il «Notturno op.9 n.2» di Chopin, «Waldszenen» (Scena della foresta) op. 82 di Schumann [illegible] lettura delle epigrafi poste da Schumann nell'autografo sopra a ogni brano e proiezione di quadri a opera di pittori tedeschi del primo Ottocento, e «Giochi a Villa d'Este» di Liszt con proiezioni della Villa d'Este a Tivoli.

La seconda parte del concerto prende in esame la musica da film. Dall'epoca del film muto [illegible] «In un mercato persiano» di Ketelbey accompagnato da alcune scene tratte dal film «Il ladro di Bagdad» di Walhs, alle musiche per [illegible] cortometraggio [illegible] Satie, seguite da tre brani dal film «West Side Story» di Bernstein e la conclusione affidata al «Valzer dei fiori» di Ciaikovski con proiezione dell'episodio omonimo dal film «Fantasia» di Disney.

Il pianista Amedeo Amadessi svolge da tempo una nutrita attività concertistica. Nel suo stile la critica apprezza particolarmente, oltre alla perfetta padronanza tecnica dello strumento, una personalissima ricerca timbrico-espressiva, attenta a evidenziare le suggestioni descrittive dei brani eseguiti. L'appuntamento stasera è alle 21,15. Per i non abbonati [illegible] sono biglietti disponibili a 13 mila lire.

Paolo Crivellaro

Il pianista Amedeo Amadessi ha un'intensa attività concertistica. Il recital di stasera s'inizia alle 21,15

[illegible]

MERGOZZO
«Babilonia», De Niro e De Bianco

Mercoledì sera dedicato al cabaret al «Babilonia Cafè» [illegible] Mergozzo. A esibirsi saranno «De Niro e De Bianco», dalle 22,30. [m. p.]

ORNAVASSO
Karaoke nel pub con Stefano

Serata di Karaoke, condotto da Stefano Casadei, al bar «Addis Abeba» di Ornavasso. Al primo classificato in premio un soggiorno per 4 persone a Marilleva. [m. p.]

[illegible]
C'è Elias al «Molly Malones»

Il mago comico Elias si esibisce stasera al pub «Molly Malones» di Nebbiuno. Proporrà le sue magie originali [illegible] simpatiche. Dalle [illegible]. [m. p.]

PARUZZARO
Fred [illegible] Jerry sul palco

Musica d'intrattenimento al «Royal Victory pub» sulle colline di Paruzzaro. Sul palco salgono Fred & Jerry, che proporranno le loro covers. [m. p.]

[illegible]
Scimmie, live sui navigli

Laura Piccinelli, Salvo Correri, Roberto Ferro, Dino Dantino e Giancarlo Bondioli sono i «Blown Up», che suonano stasera allo «Scimmie» [illegible] Milano. Genere funky pop. [m. p.]

VERBANIA
Covers in duo all'«O'Connors»

Musica internazionale e nazionale stasera al pub «O'Connors» di Verbania Intra. A proporre le covers più conosciute del momento saranno Giannetto e Gigio. Dalle 22,30. [m. p.]

MILANO
E' «Grancabaret» alla Cà Bianca

Si rinnova stasera l'appuntamento con il «Grancabaret» alla «Cà Bianca» di Milano. A esibirsi stasera saranno Walter D'Amore, Norberto Midani, Billy Dardes e le sue chitarre gitane, con le canzoni di Maggy Oscuro e Vincenzo Lo Iacono. Al piano, Lele Micò. [m. p.]

ARONA
Liscio e discoteca [illegible] «Mirage»

Ballo liscio con orchestra e discoteca al terzo piano stasera al dancing «Mirage» di Arona. Dalle 22,30. [c. m.]

Per il centro del Medio Novarese terzo appuntamento della stagione, ci sono biglietti disponibili

Oleggio, la comicità bizzarra di Campanile

A Locarno è servita una cena da ridere con Beruschi e Pambieri

OLEGGIO. «Centocinquanta la gallina canta» è una fantasia comico-musicale, ideata e diretta da Antonio Calenda su testo di Achille Campanile, che la compagnia «La Contrada» di Trieste porta in scena stasera, mercoledì, al Comunale di Oleggio. Il debutto della commedia è avvenuto nel dicembre '[illegible].

L'allestimento prende il titolo da un celebre atto unico che l'autore romano compose nel '25. Il risultato è un collage di scene da opere teatrali firmate da Campanile: da «Tragedie in due battute» ai monologhi come «La quercia del tasso», dalle scenette come «Paganini non ripete» agli atti unici «Acqua minerale» e «Il suicidio degli amanti». Le parti recitate saranno alternate a canzoni composte da Germano Mazzocchetti. Calenda riscopre la comicità di Campanile, maestro indiscusso nel genere, comicità che è fatta di bizzarrie verbali, di sottili giochi di parole, di situazioni paradossali e talvolta esasperate, di ardite anticipazioni del teatro dell'assurdo.

[illegible] cast è composto da Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni e Gianfranco Saletta. Dalle 21, i biglietti disponibili costano 28 mila e 23 mila lire. Lo spettacolo di stasera è il terzo in programma per la stagione di prosa. Prosegue anche la rassegna delle novità che finora ha proposto «Novecento» di Baricco e «L'isola degli Osvaldi» da Benni: forse due fra i più originali e interessanti allestimenti che girano sui palcoscenici del Piemonte.

Dal Verbano Cusio Ossola gli appassionati di teatro comico possono invece raggiungere Locarno dove proseguono fino a domani le repliche di «La cena dei cretini» di Francis Veber con Enrico Beruschi e Giuseppe Pambieri. Dalle 20,30 al teatro Casinò Kursaal. [m. p. a.]

Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi in «La cena dei cretini» di Veber

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Cinema	Programma
Vip Tel. 625.688 Or.: in. 19,40/22,15 L. 10.000/6000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per [illegible] la caccia a [illegible] serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Araldo Tel. 474.625 Or.: in. 21,15 L. 10.000/6000	**The Rocky Horror [illegible] Show** Rassegna dal teatro al cinema: ingresso gratuito.
Faraggiana Tel. 627.676 Or.: in. 19,40/22,15 [illegible]	**La lettera scarlatta** *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Eldorado Tel. 624.158 Or. in.: 19,45/22,15 Lire 10.000/6000	**007 Goldeneye** *di M. Campbell, [illegible] P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh.'95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Vittoria Tel. 623.395 Or.: in. 20,15/22,15 Lire 10.000/6000	RIPOSO
S. Cuore Tel. 465.484 Or.: in. 21. Cineforum L. 10.000/7000/mart. 6000	**Fragola e cioccolato** *di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93)* — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' **Psicologico**

PERNATE

Cinema	Programma
S. Andrea Or. in.: 16; 21 L. 7.000/5.000	RIPOSO

ARONA

Cinema	Programma
San Carlo Inf. orari tel. 240.566 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

Cinema	Programma
Vandoni Or.: in. 14,30; ult. [illegible] Lire [illegible]	RIPOSO

[illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 82.151. Cineforum Or.: in. ore 20/22,15 L. 5000	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: in. 20,15/22,15	**Selvaggi**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: in. 20/22,15 Cineforum L. 7000	**Goldeneye**

[illegible]

Cinema	Programma
Ballardini Tel. (0337) 244.384 Or.: 14,30/16,30 e 21 Lire 6000	RIPOSO

DOMODOS.

Cinema	Programma
Corso Inf. su segr. 240.853 Or.: 20,10/22,30 L. 10.000/6000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.048 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000	[illegible]
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.048 Inizio ore 21 L. 10.000/6000	RIPOSO

[illegible]

Cinema	Programma
[illegible]ità Tel. (0163) 840.201 Or.: in. 16; ult. 22 L. 8000/6000	RIPOSO

OLEGGIO

Cinema	Programma
Cine Teatro Tel. 91.103. L. 9/6000. Lun. se fer. L. 7/5000 Or. in.: 15,30; ult. 22,15	[illegible]

[illegible]

Cinema	Programma
Cinema [illegible] Tel. 61.459 Or.: 14,30/22 Lire 9000/6000	RIPOSO
Oratorio Lire [illegible] Or.: in. 14; 22,15	RIPOSO

TRECATE

Cinema	Programma
S. Pellico Tel. 71.417 Lire [illegible]	[illegible]

VERBANIA

Cinema	Programma
Ariston Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: 14,30/22,30	RIPOSO
Vip Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30	**Seven** *[illegible] Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Sociale (Intra) Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940 In. ore 21	**Concerto pianistico**
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: in. 20/22,15 L. 10.000	**007 Goldeneye** *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh.'95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] teatro
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per Pomeriggi [illegible] venerdì 26/1 **Riff.**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible]1.7190. Ore 21,30 anteprima ad invit. **Il presidente**
CAPITOL via S. D[illegible] 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. [illegible]**lanamera.** [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Gioito 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible]E piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con [illegible] sconosciuto.** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Donne.** Vie[illegible] minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo
FIAMMA corso Trapani [illegible]. **Selvaggi.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. [illegible] **Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; [illegible]
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KONG v. S. T[illegible] 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vietato [illegible] di anni 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; 18,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The [illegible] intrappolata nella [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** [illegible]: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; [illegible]
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Blue [illegible] the face.** Or.: [illegible] 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; [illegible].
STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2. **Blue in the face.** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per [illegible] recite de [illegible] (in scena dal 18 al 24/3), **Lourlaerl** (11-24/4), **Cendri[illegible]** (14-28/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. S. Accardo, violino; [illegible]. Campanella, pianoforte. Beethoven: Le sonate per violino e pianoforte (Primo concerto, op. 12 n. 2, n. 3; op. [illegible]. Bigl. non abb. num. L. 50.000. Ingr. L. 30.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.8034. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **La lettera scarlatta.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Guantanamera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **The Net.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Al di là delle nuvole.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
A[illegible] Galleria del Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Goodbye Mr. Holland.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour [illegible]. **Donne.** Orario: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. [illegible] **Denise.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Mon[illegible] Nero 84. **Moonlight & Valenti[illegible].** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Blue in the face.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi di [illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO [illegible] Torino 64. **I [illegible] [illegible]petti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Vacanze di [illegible]e '95.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] Manzoni 40. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOL via Piave 24. **007 Goldeneye.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Seven.** Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,35; [illegible]; [illegible].
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Facciamo paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegon[illegible] 8. **Mai [illegible] uno sconosciuto.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 v. Santa Radegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Il prezzo di Hollywood.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegon[illegible] 8. **Selvaggi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda [illegible]. **Forget Paris.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ORFEO via Zugna [illegible]. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele 28. **I laureati.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. **Viaggi di nozze.** Orario: 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. [illegible]**ground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
[illegible] via Pacinotti 6. **L'uomo della [illegible].** Or.: 20,10; 22,15.
[illegible] viale Gran Sasso 28. **Braveheart.** Orario: 21,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP [illegible] T[illegible] 21, t[illegible] 8546.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. **Il giocatore** direttore Valerij Gergiev. Or.: 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. A. Raimondi **La terra [illegible].** Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Aldo Giovanni e Giacomo in **I corti.** Ore 21,30.
[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. **Un amor tra cani e gatti [illegible] l'arcadia in Brenta.** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. **Uomo e gentiluomo** Ore 20,30.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. J. Dorelli e L. G[illegible] in **Bobbi sa tutto.** Ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. L. Capolicchio, M. Nusy, N. Greco, L. Versari in **Senilità.** Ore 21.
PICCOLO [illegible] via Rovello 2, telefono 72.333.222. Riposo.
[illegible] corso Venezia 2, tel. 7600.2985. M. M[illegible]ti in **Come prima meglio di prima.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Momix in **Baseball.** Ore 21.
V[illegible] viale Pastrengo 16, telefono 607.16.95. E. B., R. Chille in **Ba[illegible]bini.** Ore 21.

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogior[illegible]; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° Moto; 0,15 Racing time. **VCO:** 9 Funari live, 1ª parte; 19,30 Vco notizie; 20 Funari live; 22,30 Pescare è bello!; 23 Vco notizie; 23,30 Spazi aperti. **[illegible]ITALI[illegible] [illegible]:** 19,15 Telegiornale; 20,30 Telefilm; 21 100 comuni; 22,30 Telegiornale; 23,40 Video Top.

Ieri mattina la società azzurra lo ha presentato ufficialmente, già in panchina a Cittadella

Novara, è Frosio il nuovo allenatore

«Nessuna rivoluzione, giocherà chi è più in forma»

NOVARA. Fumata bianca per il nuovo allenatore del Novara. Sarà il monzese Pierluigi Frosio, 47 anni, ex bandiera del Perugia, a raccogliere il testimone di Paolo Ferrario e ad accomodarsi sulla sua prima panchina azzurra, domenica, a Cittadella. E' stato il presidente Giampiero Armani, durante una affollatissima conferenza stampa svoltasi ieri mattina nella sede di viale Kennedy, a presentarlo ufficialmente. Non sarà una soluzione-tampone, anzi, Frosio gode della massima fiducia della dirigenza, tanto che lo stesso Armani, tra il serio ■ il faceto, ha detto che «questo sarà l'allenatore del Novara per quest'anno ■ anche per le prossime due stagioni». Ma, come sempre, saranno i risultati a far testo.

Il presidente è tornato rapidamente su Ferrario. Lo ha ringraziato ■ ha spiegato di aver interrotto il rapporto perché ■ sono arrivati quei risultati che tutti speravamo». Poi ha iniziato a parlare di Frosio: «Ha un ottimo curriculum e soprattutto ■ gran voglia di vincere. Speriamo la trasmetta alla squadra». Il successore di Ferrario, seduto ■ fianco di Armani, ha atteso il ■ turno, poi ■ ■ pazientemente ■ una raffica ■ domande. «Sono qui per costruire qualcosa di importante - ha esordito -. Prendo una squadra che ■ seconda in classifica ■ non è affatto messa male. Ma non pensiate che questo sia un campionato da vincere con dieci punti di vantaggio. Ho visto il Novara contro il Palazzolo, non l'ho visto così giù ■ ■ stato detto. Dopo il pareggio ha avuto una bella reazione e mi ■ piaciuto. Non ho intenzione di fare invenzioni ■ alchimie, la squadra ha già ■ suo gioco e sarebbe sbagliato cambiar tutto. La preparazione? Non posso permettermi di rifare la preparazione adesso. Cercherò di lavorare sotto l'aspetto psicologico e punterò sui giocatori più in forma». Sulle avversarie, Frosio ha già le idee chiare: «Ho visto quattro ■ cinque squadre di buon livello, tra queste senz'altro Lumezzane, Torres e Lecco. Virtualmente il Lumezzane ha otto punti più di noi? Giriamo il discorso e pensiamo positivo, può perdere i due recuperi ■ noi vincere quello di Alzano».

Sistemato il tassello dell'allenatore, nel «puzzle» azzurro resta un ultimo spazio da sistemare, quello del direttore sportivo. Ma Armani ha dichiarato ■ non avere fretta.

Marco Piatti

Giampiero Armani presenta il ■ allenatore ■ Novara Pierluigi Frosio 47 anni di Monza ■ calciatore con trascorsi nel Perugia in serie A e B

Il curriculum

Mai in serie C2 ha allenato in A

NOVARA. Senza perdere tempo, Pierluigi Frosio nel pomeriggio di ieri si è subito recato allo stadio di viale Kennedy. Ha voluto conoscere i giocatori azzurri, tentando in ogni modo di compiere il ■ primo allenamento, guastato da una fitta nevicata. Si è detto favorevole ai ritiri del sabato, al modulo 4-4-2 e al sostegno del pubblico, purché sia costruttivo.

Allenatore di prima categoria, non è mai sc■ ■ la serie C1. La ■ carriera in panchina s'inizia nella stagione '85-'86, per dirigere le giovanile del Perugia. Nell '87-'88 debutta nel calcio «che conta» al timone del Monza in C1. Un esordio più che positivo, tanto da vincere il campionato e conquistare la promozione in serie B.

Nell'88-'89, ancora in B, ■duce i brianzoli al 15° posto, ma la stagione successiva il Monza arriva 17° ■ torna in C1. Per Fro■ gli Anni Novanta si aprono alla grande, sulla panchina dell'Atalanta in serie A. La bella avventura dura poco, otto partite, quindi viene esonerato. Ma nel '91-'92 ha modo di riscattarsi: accetta l'offerta del Como e guida i lariani a un eccellente terzo posto in C1, a pochi punti dalle promosse Spal e Monza. Ottiene comunque la sua promozione e il ritor■ nella categoria cadetta andando ad allenare ('92-'93) il Modena, che alla fine si piazza 13°. Da Modena a Ravenna il campionato seguente, a rilevare Onofri dopo sette giornate. Non riesce, però, a evitare la retrocessione. Nel '94-'95 resta fermo ed entra nella «squadra» di Maurizio Mosca come ospite fisso delle sue trasmissioni tv. Il ritorno su una panchina avviene quest'anno: e il Novara che gli affida l'incarico. **[m. p.]**

Prima ■ chiamata del Novara Pierluigi Frosio ■ allenato Monza, Atalanta, Como, Modena e Ravenna. E' all'esordio assoluto in serie C2

Sulle piste del Belvedere ■ Macugnaga nelle prove di gigante per il circuito provinciale allievi e ragazzi

Maranoli superstar, domina il «Seven Up»

Temperature polari (meno 11) al debutto di Cuccioli e Baby

MACUGNAGA. Veloci, scattanti, più determinati che mai. Avevano davvero una gran voglia ■ misurarsi fra i paletti gli «eredi» di Rudi Feller. Le temperature polari (-11 gradi ai cancelletti di partenza) non hanno frenato il debutto dei piccoli slalomisti delle categorie Cuccioli e Baby, impegnati sabato scorso ■ Macugnaga nel Trofeo Cavallera, gara di gigan■ come prima prova nel calendario ■ circuito agonistico provinciale. Sulle piste del Belvedere, lungo i tracciati predisposti da Sabrina Vittore per gli Scoiattoli del Rosa, società organizzatrice, i giovanissimi atleti degli Sci Club del Novare■ e del Vco hanno sfoderato grinta ■ concentrazione da campioni in erba. La prova? Il miglior tempo assoluto fatto registrare da Gabriele Morandi, 10 anni, alfiere dei padroni di casa nella categoria Cuccioli (48" e 24), che pure prima del via ■ apparso emozionatissimo di gareggiare nel trofeo intitolato allo zio. E il suo è rimasto l'unico primo posto per gli «Scoiattoli», comunque supportato dal terzo posto di Alberto Sciagata, alle spalle di Fabio Margaroli del «Seven Up», ■ dai piazzamenti degli altri compagni. Proprio i vigezzini del «Seven Up» si sono rivelati i mattatori della competizione: hanno conquistato i primi quattro posti fra le «cucciole», categoria regolata da Cristina Urciuolo ■ l'antigoriana Ramona Fobelli alla piazza d'onore davanti ■ Alessandra Trivellato e Marta Bonetti. Vigezzino anche il vincitore del «Baby maschile», Mirko Margaroli (Seven Up), seguito da Patrik Rossetti (san Domenico) ■ Stefano Lanti (Scoiattoli).

Due portacolori dello Sci Club Macugnaga, Marlene Schranz ed Elisabetta Besozzi, ■ sono imposte nella «Baby femminile» sulle rivali vigezzi■ Veronica Urciuolo e Sara Rossi.

E' stato tuttavia un primo test e per tutti ci sarà modo di mettersi in evidenza già dalle prossime gare, previste alla Piana di Vigezzo, di nuovo a Macugnaga e ■ Domobianca.

Sempre a Macuganaga domenica si sono disputate anche le prove di gigante delle categorie allievi e ragazzi che assegnavano il Trofeo Gabriella De Bortoli. Ancora ■ volta, sulla scia dei titoli provinciali conquistati in settimana sulle nevi di Ciamporino, ■ far la parte del leone ■ stato il «Trubi Ski Team Seven Up» di Craveggia, trascinato da Alessio Maranoli. Più in foma che mai, anche sulla pista altamente selettiva tracciata al Belvedere da Andrea Iacchini per gli organizzatori dello Sci Club Macugnaga, l'alfiere del team vigezzino ha fermato ■ cronometro sul miglior tempo assoluto: 1' 04 ■ 28, staccando di tre secondi abbondanti il compagno Mattia Sanna.

Susanna Cane ha invece portato punti preziosi agli «Scoiattoli del Rosa» dominando la categoria Allievi femminile, imitata dal compagno Fabio Tagliaferri fra i Ragazzi. Alessandra Mattei ha quindi riportato sul podio più alto ■ «Seven Up» nella ragazzi femminile.

Pietro Benacchio

Alfieri Seven Up. **Alessio Maranoli** in gara. A lato, **Alessandra Mattei**

TUTTI I RISULTATI

MACUGNAGA. Ripartiti nelle diverse categorie, ecco i risultati della «due giorni» che si è disputata ai piedi del Rosa.

Trofeo Cavallero.

■ **Cuccioli femminile.** 1ª Cristina Urciuolo (Seven Up); 2ª Ramona Fobelli (valle Antigorio); 3ª Alessandra Trivellato (Seven Up); 4ª Marta Bonetti (Seven Up); 5ª Francesca Biaggi (Macugnaga).

■ **Cuccioli maschile.** 1° Gabriele Morandi (Scoiattoli del Rosa); 2° Fabio Margaroli (Seven Up); 3° Alberto Sciagata (Scoiattoli del Rosa); 4° Edoardo Sancio (Scoiattoli del Rosa); 5° Luca Petrucciani (San Domenico).

■ **Baby femminile.** 1ª Marlene Schranz (Macugnaga); 2ª Elisabetta Besozzi (Macugnaga); 3ª Veronica Urciuolo (Seven Up); 4ª Sara Rossi (Seven Up); 5ª Elisa Olzeri (valle Antigorio).

■ **Baby maschile.** 1° Mirko Margaroli (Seven Up); 2° Patrik Rossetti (San Domenico); 3° Stefano Lanti (Scoiattoli del Rosa); 4° Nicola Bevilacqua (Seven Up); 5° Luce Biasini (San Domenico).

■ **Classifica per società.**

1° Trubi Ski Team Seven Up di Creveggia p. 280 (Urciuolo, Margaroli Fabio e Margaroli Mirko)

2ª Scoiattoli del Rosa di macugnaga p. 190 (Morandi, Lanti, Bresciani).

3ª Macugnaga p. 174 (Schranz, Biaggi ■ Horl.

Trofeo Gabriella De Bortoli.

■ **Allievi femminile.** 1ª Susanna Cane (Scoiattoli del Rosa); 2ª Marisa Mattei (Seven Up); 3ª Michela Ramundo (Domobianca) 4ª Caterina Viglio (Macugnaga); 5ª Emanuela Tartari (Piana di Vigezzo).

■ **Allievi maschile.** 1° Alessio Maranoli (Seven Up); 2° Mattia Sanna (Seven Up); 3° Ulrico Bonzani (San Domenico); 4° Diego Valsesia (Domobianca); ■° Andrea Oberto (Macugnaga).

■ **Ragazzi femminile.** 1ª Alessandra Mattei (Seven Up); 2ª Lara De Agostini (Scoiattoli del Rosa); 3ª Monica Margaroli (Seven Up); 4ª Federica Corda (valle Antigorio); 5ª Cinzia Gambini (valle Antigorio).

■ **Ragazzi maschile.** 1° Fabio Tagliaferri (Scoiattoli del Rosa); 2° Stefano Pacinella (Seven Up); 3° Andrea Bianchi (Scoiattoli del Rosa); 4° Davide Roggia (San Domenico); 5° Fabrizio Sana (Seven Up).

■ **Classifica per società.**

1ª Trubi Ski Team Seven Up di Creveggia p. ■ (Mattei M., Maranoli, Mattei Alessandra)

2ª Scoiattoli del Rosa di Macugnaga p. 280 (Cane, De Agostini, Tagliaferri)

3ª Centro Agonistico Domobianca di Domodossola p. 136 (Ramundo, Valsesia, Piziali).

Gabriele Morandi, portacolori degli «Scoiattoli del Rosa» nella cetgoria Cuccioli, ha aperto ■ stagione con il miglior tempo assoluto in gigante

LA SFIDA

Da sabato per le indicative di gigante e superG

Allievi delle Alpi Centrali in gara a «Domobianca»

DOMODOSSOLA. I migliori Allievi del Comitato Alpi Centrali nelle prove di slalom gigante e SuperG in programma sabato e domenica sulle piste perfettamente innevate dell'alpe Lusentino, dove il Centro agonistico Domobianca ospiterà le «indicative» del Grand Prix Kastle. Le due gare sono intitolate alla memoria di Peppo Pacini ■ Italo Uccelli, cronometristi del Novarese recentemente scomparsi ■ entrambi ricordati come esemplari figure di sportivi. Ai piedi del Moncucco, con i campioni di casa nostra, sono attesi i più forti atleti della categoria, appartenenti ai blasonati Sci Club della Lombardia, dai bergamaschi del Goggi e dell'Et Selvino, ai bresciani dell'Orezzo, del Collio e ai valtellinesi del Bormio e del «Santa Caterina Valfurva». Fucine che negli anni hanno prodotto fuoriclasse del calibro di Deborah Compagnoni o Pietro Vitalini, tanto per intenderci. Fra loro quest'anno ci sarà anche un ossolano, Massimiliano Blardone, che corre per lo Sci Club Radici di Bergamo ed è fra i componenti della squadra regionale.

La due giorni all'alpe Lusentino sarà un po' la vetrina degli «emergenti». Atleti ■ caccia d■ preziosi punteggi Fisi per puntare all'azzurro. Si sfideranno sulle piste tracciate dai maestri Danilo Rondolini ■ Marco Valsesia. **[p. ben.]**

Italo Uccelli, l'indimenticabile cronometrista ■ sportivo ossolano. A lui e al collega «Peppo» Pacini, pure scomparso, sono intitolati i trofei sciistici del Grand Prix all'alpe Lusentino

SPORT BABY

Francesca, una ginnasta progettata per vincere

LA sua istruttrice Donatella Sacchi la chiama «paciarotti», perché ■ una buona forchetta: ma a tenere lontano Francesca dalle tentazioni gastronomiche ci pensa la ginnastica Francesca Passaretti, 12 anni, è una delle punte di diamante della Libertas Novara. Con le compagne di squadra - Laura Bonafè, Valeria Avellina, Marta Santoro, Gabriella Miroddi - ha conquistato domeni■ ■ ■ titolo di campionessa regionale. Adesso affronta con la stessa formazione il campionato interregionale di serie C. Per lei l'allenatrice Donatella Sacchi ha progetti ambiziosi: inserirla nelle gare nazionali di alta specializzazione e poi nelle competizioni per la conquista del titolo di campionessa d'Italia. Francesca ■ arrivata alla Libertas quando aveva tre anni, ed ■ cresciuta sotto la tutela di Donatella. Adesso si ■ smagrita, anche ■ la passione per la buona cucina ■ sempre viva, e su di lei la società gioca ■ carta importante: «Non si può dire che ■ la più brava del gruppo - di■ Sacchi - ma senza dubbio è la ragazza con maggiore grinta, ■ forza e t■ davvero lodevoli. Anche Laura e Valeria hanno dimostrato di possedere i requisiti necessari per salire di categoria. E infatti sono candidate a far parte della squadra di serie A il prossimo anno».

Francesca Passaretti 12 anni è tra le giovani più promettenti della ginnastica Libertas Novara

BASEBALL

Si torna in palestra

Squillo di tromba per i «rookies». Riprende l'attività di preparazione invernale delle squadre giovanili del Baseball Club Novara. E per tanti giovanissimi novaresi questo ■ il momento migliore per avvicinarsi al baseball, per conoscere meglio questo sport. Per la stagione invernale il Bc Novara lascia il diamante «Provini» e organizza l'insegnamento di fondamenti ■ tecniche di gioco al palasport di viale Verdi e alla palestra della scuola «Pier Lombardo» di via Galvani a Novara. L'appello ad indossare ■ guantone e prendere in mano la mazza ■ rivolto ■ ragazzi e ragazze da 8 a 12 anni: le lezioni al Palaverdi si tengono il giovedì dalle 18 alle 19. Alla «Pier Lombardo» ■ previste ■ venerdì dalle ■ alle 20,30. Saranno accolti da tecnici federali. Per informazioni è disponibile il responsabile dell'attività giovanile, Achille Agostinone, tel. 0321/620840.

PALLANUOTO

Memorial Benaglia

Scatta domenica a Novara, alla piscina ■i viale Kennedy, il «Memorial Benaglia», tradizionale appuntamento della pallanuoto organizzato dalla Libertas Nuoto Novara. ■' una delle prime passerelle agonistiche dell'anno dei giovani atleti piemontesi. Hanno già confermato la loro adesione Gis Cuneo, Arona Nuoto e Omegna, a cui si aggiungono i padroni di casa: tutte le società schierano le squadre che militano nei campionato nazionali di serie C e ■. Durante la giornata (le gare iniziano al mattino alle 9,30 e proseguiranno fino al tardo pomeriggio), le formazioni juniores delle ■ saranno impegnate invece nel «Trofeo Nicola Sanguineti».

L'edizione '96 del memorial Benaglia si preannuncia interessante anche per la presenza di due squadre femminili.

TENNISTAVOLO

Successo in anticipo

La vittoria ■ arrivata con una ■timana d'anticipo sulla fine del campionato: le giovani promesse del Tt Ossola 2000, Elena Mura e Federica Grano, hanno già in mano il primo posto del campionato di ■ C2 femminile. Le giovani pongiste domesi, già protagoniste di brillanti affermazioni a livello regionale, confermano con questo successo la buona stagione agonistica. Sabato è in programma l'ultima partita di campionato, ma già da ora, anche se le reagazze dovessero perdere a Torino, hanno conquistato la vittoria, strappata per miglior quoziente set alle avversarie novaresi del Tt San Francesco. «Le ragazze hanno gio■ molto bene - dice il presidente della società Stefano Mura - e la vittoria è il premio dell'impegno costante che hanno dimostrato durante la stagione». **[c. m.]**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 24 Gennaio 1996
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Non accadeva dall'inverno '90

Terza nevicata in un mese

BIELLA. La neve è tornata ad imbiancare le due province. E' la terza volta dall'inizio dell'inverno e potrebbe essere ancora più consistente delle due precedenti.

Conferma don Silvano Cuffolo il sacerdote che gestisce la stazione meteo del santuario di Oropa: «La nostra regione è investita da una perturbazione di notevole dimensioni. Ci vorranno almeno un paio di giorni prima che il maltempo conceda una tregua. Inoltre le condizioni climatiche sono quelle ideali per una nevicata record. Se le temperature resteranno vicino allo zero anche a bassa quota e in pianura dovrebbe continuare nevicare pure in città».

Per trovare un altro inverno precipitazioni così abbondanti occorre rifarsi al '90-'91. Oropa aveva registrato 30 centimetri di neve a novembre, 136 dicembre, 58 a gennaio, 52 a febbraio, 19 a marzo, 65 ad aprile e 6 a maggio.

Nella memoria della gente però è rimasta più impressa quelle dell'inverno '86-'87 quando la coltre nevosa aveva superato il mezzo metro in città, schiantando tende parasole e tettoie e martoriando gli alberi nei giardini.

Nonostante ora abbia incominciato a nevicare dalla sera di martedì, il manto bianco non ha causato particolari problemi. Per effetto di un leggero rialzo della temperatura la neve ieri è diventata più bagnata rispetto quella caduta nella notte e si scioglieva subito al contatto con l'asfalto delle strade tutte già irrorate con lo speciale liquido.

Tutta rete viaria del comprensorio laniero è percorribile. Ma sulle strade di montagna oltre gli 800 metri di quota, la polizia stradale consiglia agli automobilisti di montare le catene.

Nessun problema anche alle linee elettriche e ai collegamenti telefonici. Ma dato il perdurare del maltempo Enel e Telecom hanno già messo in preallarme numerose squadre di tecnici.

In Valsesia nella giornata di ieri, nelle località della bassa vallata neve ha presto lasciato spazio alla pioggia mentre ha continuato a cadere alle quote superiori seicento metri determinando un manto di leggera consistenza: le punte massime si avute Rima Carcoforo dove lo spessore si assestato intorno ai trenta centimetri, una ventina ad Alagna Riva Valdobbia, poco più di dieci a Scopello, Scopa Balmuccia.

L'esiguità della perturbazione non ha provocato grandi disagi: sulle strade valsesiane, tutte battute dai mezzi spartineve, non vengono segnalate interruzioni; il traffico è dunque regolare, anche se ovviamente diventa osservare una certa cautela.

Le sole preoccupazioni arrivano dalle strade provinciali per valli Sermenza e Mastallone, lungo quali una decina di giorni fa a seguito di una nevicata, erano staccate alcune slavine che avevano portato al temporaneo isolamento di qualche centro abitato.

Il rischio di valanghe resta per momento limitato, anche se la Protezione civile è pronta intervenire.

Paolo Quadrelli

Oggi alle 18,30 la presentazione del nostro settimanale

E ora parla lo «Specchio»

Appuntamento a Biella, nella sala dell'Unione industriale: l'incontro sarà aperto anche a tutti i lettori. Da sabato la nuova rivista in edicola

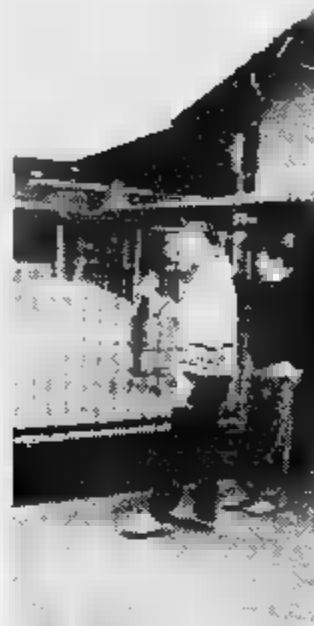
La copertina di «Specchio della Stampa», in edicola da sabato 27

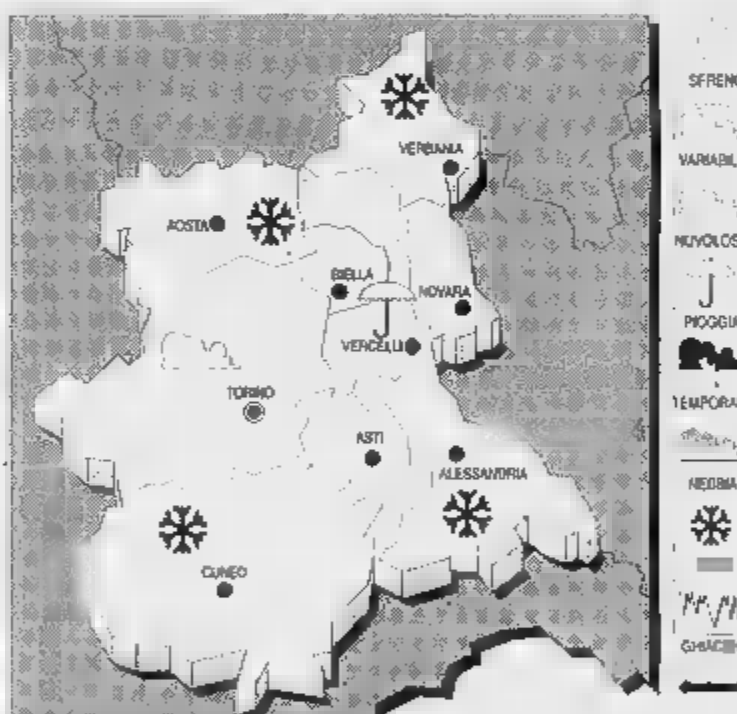
Dalla grande villa romana dello spot al salone dell'Unione industriale biellese. «Specchio» oggi si presenta al pubblico di Vercelli e Biella: per l'uditorio di via Addis Abeba non ci sarà la voce di Vittorio Gassman, che per «La Stampa» ha vinto la sua naturale riluttanza ha debuttato in pubblicità, ma a condurre l'incontro saranno i vertici del nostro giornale. lo specchio stile Impero, dall'imponente cornice dorata, offerto dalle immegini televisive, che parla e riflette il mattatore del palcoscenico italiano, trasformerà sino a diventare il nuovo settimanale che, da sabato, «La Stampa» proporrà ai lettori.

Dalle 18,30 «Specchio» inizierà a «parlare» a svelare i segreti, anche se ha già promesso di rivolgersi ad un pubblico vasto, di trattare gli argomenti con serietà e approfondimenti da mensile e di restare in casa ancora più a lungo, rilegato piccola enciclopedia tanto di indice annuale dei servizi.

«Specchio della Stampa» si presenta un primo numero 230 pagine (lo standard settimanale sarà di 150) e formato nuovo, piccolo e compatto (largo 17,5 centimetri, alto 25,5), adatto ad essere rilegato. Uscirà sabato ma resterà in edicola, potrà essere comprato separatamente da «La Stampa» (a 2400 lire), per l'intera settimana. I lettori scopriranno gli altri segreti in serata, durante l'appuntamento in via Addis Abeba: abbiamo infatti deciso di aprire l'incontro anche agli abbonati de «La Stampa» o a chi ci segue con costanza in edicola. Per partecipare alla presentazione «Specchio» sarà però necessario ritirare l'invito (disponibile sino ad esaurimento dei posti) alla redazione di Biella, in via della Repubblica 29. E alle 18,30 lo «Specchio» parlerà. [r. m.]

«DISCARICA KILLER»

Tempi lunghi per l'indagine

Ci vorranno mesi per individuare i responsabili della morte di Severino Salvan. Lo conferma l'avvocato della famiglia, che sarà parte civile. A PAG. 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse continue. Nevicate nelle prime del mattino.

In lieve aumento.

VENTI. Moderati Est-Sud-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso con estese precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 3; min: -1; media: 1

UN ANNO FA
Max: 8; min: 2; media: 5

PIEMONTE
Torino 1,1; Alessandria 1; Aosta 1; Cuneo 3; Novara 3.

Dai carabinieri

Nel Biellese controllate 23 sale giochi

BIELLA. Blitz dei carabinieri nelle sale giochi della nuova provincia. Rispondendo alle direttive regionali che hanno imposto simili controlli un po' ovunque in Piemonte, i militari biellesi hanno passato al setaccio tutti i locali frequentati dagli appassionati dei video-games.

Contrariamente a quanto accaduto in altre zone, non emersi gravi problemi. Gli accertamenti hanno comunque interessato 23 sale giochi: un proprietario è stato denunciato per l'inosservanza delle norme igienico sanitarie, tre giovani stati invece segnalati alla magistratura perché trovati in possesso di qualche grammo di hashish.

Complessivamente sono state controllate 181 persone: sono stati impegnati 40 militari che hanno anche istituito due posti di blocco nelle dei principali locali aperti in città, lungo la Trossi ed in via Cottolengo. [d. p.]

Quindicenne della Pro. Dopo la rete è svenuto per la tensione

Gli muore la mamma. Ma gioca e segna la rete della vittoria

VERCELLI. Chi l'ha detto che pianeta calcio è diventato una jungla dove nessuno regala nulla e l'aspetto umano passa in second'ordine. smentire quest'antico postulato la letteratura è piena d'esempi, pure è sempre toccante raccontare di episodi decoubertiniani, nel quale per una volta il protagonista non è un campione conclamato ma un ragazzo di quindici anni.

Matteo Mistroni, classe '80, gioca negli Allievi Regionali della Pro Vercelli. Venerdì sera il ragazzo è stato colpito da un gravissimo lutto: all'ospedale di Casale, stroncata da un tumore, è morta sua mamma. Uno choc perdita irreparabile. Eppure Matteo ha voluto ugualmente scendere in campo nel match contro il Ramate. Nonostante pensiero fosse inevitabilmente rivolto altrove, dimostrando una professionalità impeccabile il ragazzo è stato tra i migliori in campo. Non solo pochi minuti dal termine quando il risultato era ancora di 1-1

Matteo Mistroni

Mistroni è riuscito a siglare il punto della vittoria. Difficile immaginare quali sensazioni abbia provato il giocatore: forse neppure lui è in grado di spiegare quei momenti poiché dopo il gol è svenuto, scaricando in tal modo tutta la tensione accumulata.

Negli spogliatoi Mistroni è immediatamente ripreso ed è stato festeggiato dai compagni che, inutile dirlo, hanno dedicato il successo a Giovanna, la madre di Matteo.

lo staff tecnico e dirigenziale della Pro era presente, l'altro pomeriggio a Villanova, dove si sono svolti i funerali. «E' stato un episodio davvero toccante - ha spiegato Oreste Cassetta, direttore responsabile del settore giovanile -. Sono queste le piccole cose che conciliano lo sport e inducono a continuare nel lavoro intrapreso. Questo, tra l'altro, dimostra come in casa Pro oltre all'aspetto puramente agonistico si curi in maniera particolare in lato umano. D'altra parte il calcio deve proprio assolvere questa funzione: insegnare ai ragazzi ad essere prima uomini e poi calciatori. Quello di Mistroni è un gesto che, sicuramente, resterà tra le pagine più belle della società». [p. m. f.]

Dal presidente della Camera di commercio Verri un consuntivo del '95

Ripresa, solo per l'industria

Nel comparto agricolo, buoni risultati dal mais; meno pesanti del previsto gli accordi comunitari sul riso. Migliora l'artigianato, ma le vendite non soddisfano i negozianti

VERCELLI. La ripresa economica continua, ma il suo slan[illegible] iniziale ormai sembra svanito, ed il problema non [illegible] più soltanto riconducibile alla debolezza della domanda interna, [illegible] più in generale al mutamento delle prospettive congiunturali nazionali e internazionali. così il presidente della Camera di commercio di Vercelli Giovanni Carlo Verri [illegible]lizza l'andamento dell'economia nel 1995.

Nel [illegible] tradizionale consuntivo annuale, il presidente pas[illegible] in rassegna [illegible] scala locale i risultati conseguiti nel 1995 nei diversi comparti economici. In quello agricolo il raccolto del mais ha dato ottimi risultati; per quanto riguarda il riso la produzione è stata di circa 4 milioni di quintali su una superficie di [illegible] 76 mila ettari.

Sempre a proposito di riso, Verri segnala che gli accordi raggiunti a livello comunitario «non sembrano - dice - penalizzare il comparto, così come i preliminari facevano temere».

Nel settore industriale regna un clima di ottimismo, mentre è stabile su livelli elevati l'utilizzo della capacità produttiva; la domanda estera è in crescita, registrati un recupero per il settore metalmeccanico ed un buon andamento per i comparti del tessile e dell'abbigliamento.

Minore ottimismo regna invece nel commercio: nonostante il voluto contenimento nell'aumento dei prezzi, le vendite natalizie non hanno del tutto soddisfatto le aspettative.

Giovanni Carlo Verri (foto) presidente della Camera [illegible] commercio commenta i risultati economici del '95. In campo agricolo la produzione [illegible] riso è stata di quattro milioni [illegible] quintali [illegible] una superficie [illegible] circa 76 mila ettari

Nel settore artigiano, tuttora provato da un periodo di crisi [illegible] ancora completamente superato, [illegible] avvertono segnali di miglioramento nel settore manifatturiero, nelle costruzioni e [illegible] servizi alle imprese, con sintomi di miglioramento occupazionale e previsioni sull'arrivo di nuove commesse. Abbastanza soddisfacente, poi, il settore turistico, con un alto afflusso di visitatori nei rifugi valsesiani d'alta quota [illegible] sul fiume Sesia, concordemente considerato uno dei migliori percorsi canoistici d'Europa.

Soddisfacente per gli operatori turistici anche [illegible] periodo invernale, con visitatori richiamati anche nei paesi di pianura e nel capoluogo dalle numerose iniziative realizzate in occasione delle festività; le nevicate di dicembre, poi, hanno finalmente consentito l'apertura degli impianti sciistici prima di Punta Indren e poi di Mera.

Infine, per quanto riguarda nel complesso le previsioni per il mondo del lavoro, il presiden[illegible] Verri ipotizza un calo nel ricorso alla cassa integrazione valutato intorno al 30 per cento rispetto al 1994, mentre resterebbero stazionarie le previsioni occupazionali dal momento che tra i disoccupati non vi sarebbero grandi scostamenti da un tasso medio del 10 per cento «che - conclude il presidente Verri - è di estrema preoccupa[illegible] per la nostra realtà provinciale».

Walter Camurati

Dal Concordia all'Ippica Vola: i protagonisti dei rioni

Carnevale, le maschere debuttano in discoteca

VERCELLI. La passerella delle maschere [illegible] Carvè d'Varsej ha inizio oggi dal Borgo degli Inglesi. Ad impersonare l'Ingleis e l'Ingleisina di Porta Torino sono quest'anno Alessandro Mos[illegible] [illegible] Daniela Balanzino, che [illegible] [illegible] Sindaco ed la Sindachessa portacolori [illegible] rione Billiemme (Silvano e Barbara Bellaguardia), saranno presentati venerdì [illegible] al dancing Le Acacie, diventato uno dei contenitori più ambiti per i veglioni del Carvè.

E mentre [illegible] baldo britannico sta lustrando per l'occasione [illegible] bowler hat nero da impiegato della City, la [illegible] dolce compagna si prodiga in ogni maniera (oltre a recitare la parte della gentildonna d'Oltremanica) per curare le pubbliche relazioni del Comitato manifestazioni vercellesi, l'organizzazione del Carnevale.

Ecco l'Ingleis e l'Ingleisina di Porta Torino. Le maschere sono impersonate da **Alessandro Mosso** e **Daniela Balanzino**

Al rione Concordia stanno in[illegible] reclutando un intero esercito di soldatini di stagno per recitare in maniera riveduta e corretta una favola di Andersen, durante le sfilate. A capitanare l'intero battaglione saranno la Dama Isabella Carbonero, che darà il braccio al Fante Massimiliano Zucconelli. Lei è alla sua prima esperienza come maschera leader anche se l'anno scorso ha fatto parte dei giullari del Concordia, mentre lui era già stato Fante in anni precedenti. Il loro giro d'onore sarà durante il gran ballo disco all'Estasy, nella serata di venerdì 16 febbraio.

Rappresentano il rione Concordia la Dama **Isabella Carbonero** e il Fante **Massimiliano Zucconelli**

Sempre all'Estasy, la stessa serata sarà occasione per annunciare il Barone (Mario Lesca) [illegible] la Baronessa de Fuponis (Isabella Ristagno) della Lea dei Fupon. Ancora restando [illegible] tema di nobiltà, stessa ora, stessa discoteca, appariranno il Du[illegible] [illegible] la Duchessa di Borgogna a capo del gruppo dell'Ippica Vola, le maschere a cavallo che quest'anno si presenteranno paludati da vichinghi, sotto l'intitolazione «I cornuti non siamo solo noi». [illegible] Duca è Stefano Leviti ed è al suo primo exploit, la Duchessa borgognona è Angela «Lola» Spigolon, [illegible]terana da qualche anno: un po' meno vichinghi, considerando i loro costumi e specialmente il fatto che apriranno il corteo a bordo di una carrozza, mezzo di trasporto che non ci risulta (almeno dopo aver consultato la Treccani) fosse usato dai nordici guerrieri.

Sono a capo dell'Ippica Vola il Duca e la Duchessa [illegible] Borgogna. Le maschere sono impersonate da **Stefano Leviti** e **Angela «Lola» Spigolon**

New entry tra le maschere vercellesi Cecco [illegible] Cecca, nati [illegible] cresciuti nel covo musical-mangereccio del barbuto ristoratore di [illegible] Rigola Cecco Ghisio. Originalissimi, nei loro vestiti sono Roberto Prandi [illegible] Sabina Crosio. Lui [illegible] completo da gangster con Borsalino [illegible] gessato, lei in cortissimo old charleston, lustrini [illegible] piumini. Nella [illegible] di mercoledì 7 febbraio «da Cecco» si trasformerà in «Cotton club» per le presentazioni ufficiali, più cena che ballo, Cecco-Roberto al piano e Sabina-Cecca che canta soft lo standard «Fever» di Davenport & Codley.

Roberto Prandi e **Sabina Crosio** rappresentano le maschere [illegible] Cecco e Cecca, un nuovo duo del Carnevale vercellese (GAEMM)

Giovanni Barberis

No al trasferimento

Suor Esther Petizione a Caresana

CARESANA. L'intero paese si è mobilitato contro il trasferimento di suor Esther Re, da quindici anni superiora della Casa [illegible] riposo «Greppi», che ser[illegible] anche Pezzana [illegible] Motta dei Conti. In calce [illegible] una petizione indirizzata all'autorità ecclesiastica, don Guido Pezzana, parroco del centro della Bassa, ha infatti raccolto quasi ottocento firme.

«Suor Esther - spiega don Guido - [illegible] qualcosa di più della responsabile della Casa di riposo, che ha saputo modernizzare [illegible] seguire con mano sicura. Noi parroci siamo andati in delega[illegible] dalla superiora delle suore di Santa Margherita, Maria Chiara, da cui dipende [illegible] Esther. Ma la religiosa [illegible] ha detto che [illegible] Doccio, nuova destinazione di suor Esther, manca [illegible] personale e [illegible] trasferimento [illegible] obbligato».

Suor Esther Re, dal canto suo, [illegible] esprime alcun giudizio, pronta ad obbedire [illegible] vuole la regola. E Caresana, per ora, avrebbe ottenuto una dilazione almeno sino all'autunno. [f. l.]

In una mozione

Borasio (Lega) No all'isola pedonale

VERCELLI. No all'isola pedonale in piazza Cavour. Lo ribadisce Francesco Borasio, consigliere comunale della Lega, in una mozione al sindaco Bagnasco.

Si chiede che nella piazza siano istituiti nuovi posteggi in [illegible] limitati [illegible] che la sosta sia regolamentata nel tempo. Secondo Borasio, infatti, la circolazione delle auto [illegible] indispensabile, [illegible] reali alternative, alla sopravvivenza dei negozi della zona. Riguardo al passaggio dei pedoni nella mozione si legge: «Gli ampi portici consentono il transito dei cittadini [illegible] ne garantiscono l'incolumità».

Sempre sul traffico si chiede che sia garantito [illegible] flusso delle auto nelle direzioni via Gioberti, via Galileo Ferraris e via Crispi ed inoltre si ritiene indispensabile la riapertura del primo tratto di via Ferraris.

Prima [illegible] festività natalizie la Lega aveva fatto un sondaggio fra i commercianti: la maggior parte di questi [illegible] era dichiarata contraria al progetto di isola pedonale. [g. mo.]

Il calendario dell'Ufficio motorizzazione

Revisione dei veicoli tutte le date del '96

VERCELLI. Pubblicato dall'Ufficio provinciale della motorizzazione il calendario per la revisione 1996 degli autoveicoli: anche quest'anno le scadenze sono state scaglionate in base all'ultima cifra della targa.

Tranne gli eventuali ritardatari degli anni precedenti, infatti, i veicoli con i numeri 1, 2 [illegible] 3 come ultima cifra di targa dovranno essere revisionati entro [illegible] 31 marzo; quelli con 4, 5 o 6 entro il [illegible] giugno; con 7, 8 o 9 entro il 30 settembre e quelli con 0 entro il 31 ottobre.

All'obbligo di revisione sono sottoposti gli autobus, gli autoveicoli a rimorchi superiori a 35 quintali, le auto a noleggio con o senza conducente e le autoambulanze immatricolate prima del 1996; i veicoli ad uso privato [illegible] promiscuo, i caravan ed i rimorchi [illegible] peso inferiore a 35 quintali immatricolati pri[illegible] [illegible] 31 dicembre 1985. Sono esclusi dall'obbligo i veicoli revisionati dal 1992 in poi.

Durante la revisione saranno controllati soprattutto i freni, lo sterzo, il campo di visibilità del conducente, i dispositivi [illegible] segnalazione visiva e di illuminazione, gli assi, le ruote, i pneumatici, le sospensioni, la trasmissione, il telaio [illegible] gli elementi che vi [illegible] fissati, il silenziatore, i gas di scarico sia per le vetture diesel che a benzina, [illegible] clacson, i tergicristalli, il triangolo di segnalazione [illegible] l'eventuale «barra paraincastro» posteriore. I responsabili dell'ufficio della motorizzazione suggeriscono che, per rende[illegible] più spedite le revisioni ed evitare ripetizioni e perdite di tempo, gli interessati faranno bene a far controllare preventivamente [illegible]a un meccanico di fiducia le rispettive vetture anche per quanto riguarda la leggibilità del numero di telaio impresso sul telaio o sulla scocca.

A Vercelli le revisioni si effettuano nell'ex mercato ortofrutticolo di [illegible] Magenta dalle 8,30 alle 14 di martedì, giovedì e venerdì; [illegible] Biella in via Valle d'Aosta dalle 8,30 alle 14 di lunedì e mercoledì: in entrambe le città è necessaria la preventiva prenotazione. [w. ca.]

LETTERE [illegible] GIORNALE

I manager, [illegible] e i politici biellesi

Gli appelli sui giornali locali, [illegible] [illegible] richiesta di riavere a Biella il dottor Moirano a dirigere l'Usl, sono ormai all'ordine del giorno. La mia riflessione [illegible] [illegible] affatto rivolta alla persona, ma ad una classe politica che improvvisamente non [illegible] capace di affrontare i problemi senza «manager». E così, ovunque, [illegible] appalta nei Comuni, nella Sanità, nei servizi. Possibile che la capacità degli amministratori sia venuta meno, e che gli stessi [illegible] siano più in grado di decidere, affidando ad altri le scelte e gli impegni che le popolazioni hanno dato loro [illegible] momento delle elezioni. Seguono poi appelli per poter assumere personale nei Comuni e nel settore della Sanità, con denunce di [illegible]na situazione al limite del collasso. Nei mesi scorsi, mi so[illegible] fatta interprete delle esigen[illegible] dei lavoratori [illegible] delle popolazioni locali, chiedendo che si aprisse un dibattito nelle istituzioni locali e nelle forze sociali, e [illegible] intervenisse per evitare di giungere [illegible] una situazione insostenibile nel servizio sanitario biellese.

A parte questi generici appelli, non mi risultano altre iniziative. E' invece necessario che i lavoratori [illegible] i cittadini si riappropino della loro salute [illegible] rivendichino alle amministrazioni locali servizi qualificati ed efficienti, [illegible] che si [illegible] il personale necessario [illegible] garantire [illegible] minimo di assistenza sul territorio e [illegible] ospedale.

Mi chiedo poi quali siano le iniziative delle amministrazioni contro la legge finanziaria e i «tagli» ai servizi: mi pare siano ben poche, ed è sintomatico che spesso gli amministratori appartengano alle stesse formazioni politiche che in questi anni hanno distrutto lo «Stato sociale».

Carla Ladetto, Candelo

Le lettere, di lunghezza [illegible] superiore alle [illegible] righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica, 29).

Per la pubblicazione ogni lettera deve essere corredata di mittente e di recapito telefonico.

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Ros[illegible]; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; [illegible]**o:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** [illegible]. (0161) 841.122; [illegible] **Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; [illegible] telefono (0163) 835.411; [illegible] telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.565.

[illegible]

A **Vercelli** [illegible] turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere del [illegible] Antonio Mentasti*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 257.144.

[illegible] *Dr. Pier [illegible] Grosso*, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 911.245.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Co[illegible]*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Farmacia Servo*, [illegible] Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale [illegible] farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia [illegible] su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravelli*, via Gamba 9, tel. (015) [illegible].857.

Sordevolo: *Dr.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 256.24.73.

Viverone: *Dr.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 987.019.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli [illegible] (Aranco), tel. (0163) 22.341.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Ce[illegible] Bella 3, tel. (015) 844.50.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, [illegible] Roma 20, tel. (015) 981.384.

[illegible] CIVILE

VERCELLI

MORTI. Pierino Cattone, 84 anni, pensionato; Enrichetta Borrione, 96 anni, pensionata; Renato Favre, 72 anni, pensionato; Maria Mion, [illegible] anni, religiosa pensionata; Ir[illegible] Maucci, [illegible] anni, pensionata; Giovanni Buffa, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] Massimo Biscaro, 27 anni, odontotecnico, con Daniela Franco, 26 anni, estetista; Nicolò Lo Sardo, 23 anni, operaio, con Franca Braidi, 22 [illegible]ni, operaia.

BIELLA

MORTI. Elda Leone, 84 anni, pensionata; Giovanni Terrao, 88 anni, pensionato; Carlo Colombino, [illegible] anni, medico; Quintilio Pizzi, 74 anni, pensionato; Pierina Seggiaro, 91 anni, pensionata.

COSSATO

[illegible] Idea Gaudino, 77 anni, pensionata; Egidio Bisacco, 87 anni, pensionato; Adriano Tigrino, [illegible] anni, pensionato.

CAVAGLIA'

[illegible] Carlo Pivano, 82 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. All'Ufficio Informagiovani del Comune [illegible] disponibili nuovi bandi di [illegible] o Gazzette ufficiali (sezione concorsi [illegible] esami). Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio di corso Libertà 300.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]VI CLUB

Per i fans della Sardegna

«Sa Rundine» è un'associazione culturale sarda recentemente costituita a Vercelli. Accoglie persone originarie dell'isola (ma anche simpatizzanti) residenti a Vercelli e nel Vercellese. Ci si può iscrivere nei seguenti punti: dal parrucchiere Figaro di Armando Pisu, in corso Gastaldi 6; dal parrucchiere Tullio di Tullio Brustia, in via Viotti 6; alla pellicceria Canotti di via Nigra 18.

CORSO

Al Centro Devadatta

Venerdì alle 21, nella sede del centro «Devadatta» di corso Palestro 20 a Vercelli, si svolgerà una conferenza introduttiva ad un corso di rilassamento. Il dottor Marco Araldi, medico specializzato in chirurgia d'urgenza, appartenente all'Usl torine[illegible] come medico [illegible] base e praticante di omeopatia [illegible] medicina naturale, parlerà sul [illegible] «Il sonno e l'insonnia: il mistero del sogno». Ingresso libero. Informazioni ai numeri 0161.256.678 o allo 0321.83.038.

FOTOGRAFIA

Un concorso [illegible] Trino

Verrà organizzata dal Comune di Trino la prima edizione della mostra fotografica «Città di Trino», in collabora[illegible] con il club Controluce di Vercelli [illegible] la Federazione italiana associazioni fotografiche. Tre le sezioni a tema libero: stampe [illegible] bianco [illegible] nero, stampe a colori, diapositive a colori (formati massimi 30 cm. per 40 cm. di base, «dia» in telaietti sotto vetro [illegible] per 5). Dovranno pervenire entro il 29 febbraio alla Biblioteca civica comunale «Favorino Brunod» in via Irico 6 [illegible] Trino. Per ulteriori dettagli, si possono richiedere informazioni al numero 0161.801.702.

ENOGASTRONOMIA

Il riso «in damigiana»

La Federazione Coldiretti di Vercelli, nella sede [illegible] piazza Zumaglini 14 (al quarto piano del Palazzo dell'agricoltore), presenterà oggi alle 11,30 l'iniziativa enogastronomica «Riso in damigiana».

RUBRICA

RITORNA LO SPORTELLO DEL LETTORE

Segnalazioni da Vercelli e da Biella. I numeri anti-disservizi

Incuria, traffico a rilento e asfalto a pezzi sulle strade

VERCELLI

STRADE impercorribili per l'asfalto a pezzi, automobilisti nel caos e incuria nelle vie del centro città. Ecco le ultime segnalazioni arrivate allo «Sportello» de La Stampa, che torna anche stamane dalle 11 alle 13. I numeri anti-disservizi, come sempre, sono due: a Vercelli i lettori possono comporre il 51.608, mentre a Biella il numero della redazione è 35.52.30.

Per i messaggi via fax il numero è 0161-280.046.

■ Il Civico necessita di qualche vite per fissare le poltroncine in galleria: non dovrebbe essere troppo difficile fare questa piccola manutenzione.

S. T., Vercelli

■ E' incredibile e soprattutto è segno d'inciviltà che a Vercelli i proprietari dei cani si ostinino a non utilizzare la paletta per pulire i rifiuti dei loro cuccioli preferiti.

L'altro giorno passando di prima mattina nella Galleria di via Fratelli Bandiera lo stato della pavimentazione era indecoroso per le «cacche» degli animali. Mi domando che cosa si aspetti ancora prima di punire la maleducazione dei proprietari con una multa salata.

La Galleria non è, però, un esempio isolato: sfido chiunque a percorrere corso San Martino senza imbrattarsi le suole delle scarpe. Quand'è che il Comune si deciderà, finalmente, ad applicare il decreto «anti-cacche»?

Una lettrice, Vercelli

■ Anche l'automobilista più sprovveduto si accorge che nella viabilità di piazza Pajetta qualcosa non funziona come dovrebbe. Domenica pomeriggio, alle 17,30, sono rimasto bloccato per più di dieci minuti in coda fra vetture strombazzanti.

Impossibile andare avanti di un metro e soprattutto trovare un posteggio. Fra l'altro all'incrocio di via Micca gli automobilisti anziché svoltare a destra, come obbliga la segnaletica, preferiscono andare diritto, mandando in tilt ulteriormente il traffico.

Giuseppe B., Vercelli

■ Mi dispiace constatare che il cimitero di Billiemme, in alcuni punti, sia tornato come era una volta: le strade che portano alle tombe sono poco pulite e l'incuria è tornata a regnare. Vorrei sapere a chi spetta la cura e la pulizia del nostro camposanto?

A. M., Vercelli

■ So di non sollevare una questione nuova, ma le strade di tutta la provincia (e anche del Vercellese), sono davvero in condizioni pietose. La pioggia, il freddo e la neve hanno scavato buche profondissime: sulle statali e sulle vie di comunicazione minori; in città come sulla Trossi o sulla strada per Santhià.

Penso che il colpo di grazia, quest'anno, l'abbia dato il gelo: il sale che i cantonieri (giustamente) hanno sparso, ha finito per lo sgretolare l'asfalto. Poi le nuove piogge (e nelle ultime ore la neve) hanno fatto il resto.

Ciò che preoccupa è il fatto che ogni anno ci si trovi a combattere con lo stesso problema: non esiste un metodo di asfaltatura meno vulnerabile?

G. S., Biella

Giancarla Moreo

Da sinistra il teatro Civico e la viabilità sempre più difficile in piazza Pajetta: ecco alcuni fra gli argomenti dello «Sportello del lettore» di oggi [FOTO GAIPPI]

IN BREVE

COMUNE

Contributi per la casa dall'assessorato all'Assistenza

L'assessorato all'Assistenza del Comune di Vercelli è pronto a distribuire contributi a persone e famiglie in condizioni di bisogno che affrontano un cambio di alloggio. La somma (un milione per alloggi di edilizia residenziale pubblica, due milioni per alloggi privati) coprirà le spese di registrazione del contratto, il trasloco, l'allacciamento delle utenze. Per informazioni, ci si può rivolgere all'Ufficio assistenza (giardino di via Vallotti) in questi orari: lunedì e martedì dalle 9 alle 12, mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12,30. [p. m. f.]

SINDACATO

Giorgetti, segretario Fabi, al Modo Hotel

Carlo Giorgetti, segretario nazionale aggiunto della Fabi, parteciperà venerdì mattino, al Modo Hotel di Vercelli, al direttivo provinciale del sindacato autonomo dei bancari. L'incontro s'inizierà alle 9. [g. bar.]

POLITICA

Pds, un incontro su «L'intesa possibile»

Il pds vercellese ha organizzato per le 21 di domani, nella sede dell'Unione comunale in via Benadir, un incontro sul tema «L'intesa possibile», dedicato alla relazione di Massimo D'Alema ai segretari di Federazione. Introdurrà i lavori Piero Pavese. [d. b.]

NOTIZIE UTILI

Pubblica assistenzaciglianese, il nuovo numero

L'Associazione di pubblica assistenza di Cigliano ha cambiato recapito telefonico. Il nuovo numero 424.757, attivo ventiquattr'ore su 24, consente l'utilizzo di servizi supplementari quali la teleconferenza, l'avviso o il trasferimento di chiamata. [p. a. r.]

Dibattito a Gattinara con Assunta Sozzi

L'Associazione ex allieve ed allievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice ha organizzato per le 21,30 venerdì un incontro con Assunta Sozzi, componente dell'Associazione della donna di Milano. Il tema trattato al Centro Sociale di piazza Italia sarà: «Donne (e uomini) per un mondo più umano». [p. q.]

Ecosistema, conferenza di Locca a Borgosesia

Proseguono gli incontri al circolo di frazione Guardella di Borgosesia: domani sera, sul tema «L'ecosistema che sta cambiando», parlerà Carlo Locca, esperto di natura e ambiente. L'appuntamento (alle 21) si inserisce nell'iniziativa «Giovedì al circolo». [p. q.]

A Saluggia

Marito muore 15 giorni dopo la moglie

SALUGGIA. Se ne sono andati a 15 giorni di distanza, dopo una vita trascorsa insieme. Maria Rosa, 70 anni, è deceduta il 4 gennaio; suo marito, il geometra Giuseppe Boggio, 75, è scomparso l'altro giorno: entrambi, da tempo soffrivano di un male incurabile.

Ieri pomeriggio, ai funerali dell'uomo, ha partecipato tutto il paese. Per decenni infatti, Giuseppe Boggio è stato il «Geometra» per eccellenza, la persona a cui rivolgersi per qualsiasi problema e lui, finchè la malattia non gli ha impedito di andare nel suo studio di via General Demaria, ha lavorato al servizio della gente.

Per le numerose famiglie di agricoltori della zona è stato un importante «punto di riferimento». E ieri c'erano tutti per accompagnarlo nel suo ultimo viaggio verso il cimitero di Saluggia.

Maria Rosa e Giuseppe Boggio hanno lasciato due figli, residenti a Torino: Alessandro e Carlo.

Oggi alle 15 si svolgeranno invece i funerali di Orazio Mancuso, l'uomo di 58 anni investito giovedì 11 gennaio davanti alla sua abitazione di via Don Carra 142. Mancuso ha lottato per alcuni giorni contro la morte in una camera del reparto di terapia intensiva del Cto di Torino e venerdì scorso ha cessato di vivere. Il saluggese era stato investito dalla Bmw di Nedo Ioni mentre stava rientrando a casa e aveva riportato un trauma cranico e una commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale di Chivasso i medici, constata la gravità, lo avevano subito trasferito al Cto ma le cure degli specialisti torinesi non sono bastate a salvarlo. [i. fo.]

I pescatori di nuovo in polemica contro le aree naturali

«Il patrimonio ittico? Distrutto dai cormorani dei parchi»

VERCELLI. Lotta all'inquinamento, ai cormorani e agli aironi che distruggono il patrimonio ittico, lotta per ripristinare il transito sulle rive del fiume Sesia nel Comune di Vercelli, lasciato completamente abbandonate. Questi gli argomenti principali dibattuti durante l'assemblea provinciale della Federazione Pesca Sportiva svoltasi l'altro giorno nell'aula magna dell'Istituto Agrario di Vercelli.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal presidente Antonio Mandrino: «Il 1° gennaio 1997 avremo due sezioni provinciali Fips - ha spiegato il presidente - quella di Vercelli e di Biella. Questo comporterà non pochi disagi di natura economica per la provincia di Vercelli. Per l'anno in corso avremo già due campionati provinciali ma che si svolgeranno ancora congiuntamente».

A questo punto Mandrino ha toccato due punti dolenti: quello dell'inquinamento dei fiumi e delle rogge, che è una battaglia che deve continuare, e quello della distruzione del patrimonio ittico «attraverso il protezionismo dei cormorani ed aironi, in continua crescita, dovuta anche alla conservazione e creazione di altri parchi, di [illegible] interesse e utilità pubblica».

Una presa di posizione quella di Mandrino che farà discutere ma che vede uniti tutti i pescatori sportivi che lamentano la scomparsa di pesci d'ogni specie: falcidiati particolarmente quelli che si trovavano sotto il Ponte Nuovo e sotto quello Vecchio del Sesia.

Dopo aver detto del calo nell'anno passato di 400 tesserati, ma con l'iscrizione di 34 giovani, Mandrino si è dichiarato comunque ottimista, considerato l'invecchiamento della popolazione e per il fatto che si [illegible] sempre su di una cifra considerevole di tesserati: 9236, così distribuiti: zona vercellese, adulti 2926; zona biellese 2997; Valsessera 840; Valsesia 978; società valsesiana 599; società sub 278; società N.P. (nuoto pinnato) 26. Giovanili: complessivamente 592.

Mandrino è quindi passato a mettere in evidenza i risultati dell'agonistica, in primo piano il successo di Natalino Oppezzo della Sps Pray, campione italiano categoria [illegible] 55 di pesca alla trota in torrente ed il campionato italiano di nuoto pinnato conquistato dai biellesi Matteo Zavattaro ed Alessandro Barberis.

Prenderanno parte all'assemblea straordinaria di Riccione del 16 marzo i seguenti delegati: Antonio Mandrino, Alberto Vescovo, Diego Bono, Aldo Ottone, Luigi Ventura, Roberto Cattaneo, Piero Rampo[illegible], Natalino Oppezzo, Giancarlo Perin, Giancarlo Degregori, Francesco Zanotti.

Francesco Leale

Nuovo guanto di sfida dei pescatori contro i «troppi parchi naturali»

In estate altri lavori allo stadio: stanziati 500 milioni

E al Comunale di Borgosesia ci sarà l'impianto delle luci

BORGOSESIA. Il campo sportivo si rimette a nuovo. E' di cinquecento milioni di lire l'entità del finanziamento per i lavori di ristrutturazione dell'impianto di via Marconi a Borgosesia. Tali interventi garantiranno il completamento delle opere da tempo programmate per rendere l'impianto calcistico conforme a tutte le esigenze: la struttura potrà così essere dotata dell'impianto di illuminazione in modo di consentire al Borgo, club che milita in serie D, di disputare le partite anche in notturna, senza più essere costretta a trasferte in altre località.

E anche lo stesso rettangolo di gioco sarà assoggettato a variazioni, con uno spostamento di alcuni metri per consentire tanto l'ampliamento della zona d'accesso quanto la costruzione di un marciapiede nell'area antistante lo stadio. I lavori dovrebbero prendere avvio subito dopo la conclusione del campionato in corso.

La realizzazione dell'impianto di illuminazione è accolta con soddisfazione dai dirigenti del sodalizio granata. «Con questo intervento - spiega il presidente Mario Maiolo - va a concludersi uno degli inconvenienti che in questi anni ci ha maggiormente penalizzato. Per la squadra cesseranno inutili trasferte: non solo per disputare incontri ufficiali, ma anche per affrontare la preparazione settimanale serale. Sarà la fine di tante spese: ora, per gli allenamenti, dobbiamo affidarci ai campi di Maggiora e di Romagnano. E anche dal punto di vista del prestigio sportivo [illegible] un notevole passo avanti: potremo dedicarci con rinnovato impegno al torneo di Coppa Italia, che sino ad oggi ha solo portato uscite alla società e lunghi viaggi ai nostri tifosi».

L'altra novità sarà lo spostamento del rettangolo di gioco: una variazione di pochi metri che tuttavia potrà garantire una serie di vantaggi. In primo luogo, consentirà di arretrare il muro di cinta: questo permetterà di modificare l'ingresso principale e di realizzare un marciapiede sul tratto di via Marconi.

Anche per i tifosi ci saranno benefici: con lo spostamento del terreno di gioco la visibilità dalla tribuna migliorerà e non vi saranno più «zone d'ombra» lungo la fascia laterale come fatto rilevare in passato da molti spettatori.

«Come società stiamo facendo grossi sforzi - conclude il presidente Maiolo - anche perchè, nel giro di un paio di anni vorremmo portare il Borgosesia in serie C2. Per questo impegno però ci vuole anche uno stadio adeguato: e a poco a poco ci stiamo arrivando. Il Comunale era un po' troppo vecchio, ma con questa ristrutturazione cambierà ancora look».

Paolo Quadrelli

La tribuna del Comunale di Borgosesia è stata rifatta tre [illegible] fa [PEOLONI]

Masserano, ma si annunciano lunghe le indagini

La famiglia parte civile contro la discarica-killer

MASSERANO. Sette avvisi di garanzia, e tre consulenti che presto si metteranno al lavoro: ma per identificare i responsabili della morte di Severino Salvan, ucciso dal biogas della discarica di Masserano, ci vorranno mesi. Il compito dei periti (che devono ancora essere nominati dal tribunale) sarà lungo e difficile, e la famiglia - su cui un mese fa s'è abbattuta la tragedia - spera che il momento della verità arrivi in fretta: i Salvan si sono rivolti a un avvocato di Biella, e si costituiranno parte civile.

«Per il momento non l'abbiamo fatto - spiega il difensore, Edmondo Gatti -, perché è ancora troppo presto. Ma è certo che chiederemo i danni: sia per la morte di Severino Salvan, sia per le ustioni riportate dalla moglie e dall'anziana madre. Con l'accusa di omicidio colposo, la posizione degli indagati si aggrava: ma purtroppo ci vorrà molto tempo, prima che i periti giungano a una conclusione. Credo che i tempi normali d'indagine, che sono di 6 mesi, si allungheranno, perché verrà chiesta una proroga».

I tre consulenti scelti dal gip (un geologo, un chimico e un ingegnere), dovranno fare gli accertamenti più urgenti: cioè individuare i difetti della seconda vasca della discarica (quella dove ci sarebbe stata la perdita di biogas), prima che il tempo possa modificare la situazione.

La casa di Severino Salvan, dove è avvenuta la tragica esplosione [MICHELETTI]

Non è escluso, però, che sia i 7 indagati sia la famiglia Salvan chiedano di avere dei periti di parte, cioè dei consulenti di loro fiducia: «Il codice lo permette - spiega l'avvocato Gatti -: ora vedremo che cosa fare».

A quasi una settimana dalla morte, intanto, sul corpo della vittima non è ancora stata fatta l'autopsia: un ritardo che neanche i parenti sanno spiegarsi, e che continua a far slittare la data dei funerali. «Il corpo di mio fratello è all'obitorio di Lambrate - spiega Lisetta Salvan -: ieri ci hanno telefonato, e credevamo che ci dessero la notizia che speravamo. Invece è di nuovo tutto rinviato». Severino Salvan da anni si batteva (inutilmente) contro la discarica di San Giacomo, di cui aveva denunciato i cattivi odori provocati dal biogas: lo stesso che, infiltratosi nel terreno da una delle vasche, il 23 dicembre ha provocato l'esplosione del vecchio pozzo di casa. [g. bu.]

I risultati di un'inchiesta su tossicodipendenze e alcolismo nelle aziende

Sos droga anche in fabbrica

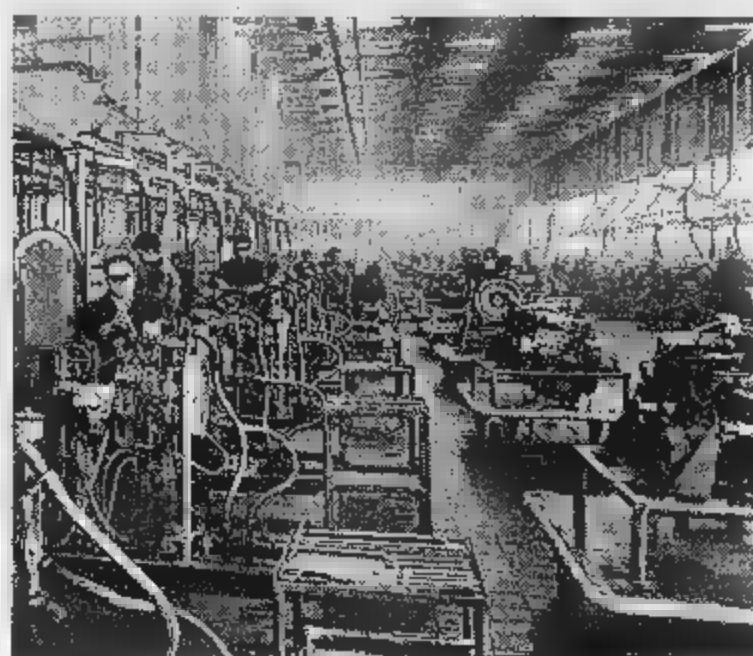
Il dieci per cento degli intervistati ammette: «So di colleghi che usano stupefacenti» L'etilismo denunciato dal 22,2 per cento. L'indagine è un esperimento pilota in Italia

BIELLA. Droga e alcol colpiscono anche in fabbrica. Secondo un'indagine patrocinata da Comune e Provincia, il 10 per cento degli intervistati si [illegible] detti convinti che nella loro azienda ci [illegible] o alcuni tossicodipendenti. E oltre il 22 per cento [illegible] di compagni di lavoro etilisti.

La seconda parte del Progetto Alice, la ricerca, coordinata dal sociologo Bruno Guglielminotti sul disagio nel mondo del lavoro, è stata presentata ieri sera a palazzo Oropa. Una fotografia esauriente, dalla quale [illegible] emersi dati importanti, sui quali gli operatori sociali dovranno attentamente riflettere.

Il riferimento, che più di tutti gli altri balza agli occhi, è questo 10 per cento di lavoratori che denunciano la presenza in azienda di uno o più tossicodipendenti. La percentuale sale al 14 per cento nelle fabbriche della [illegible] di Cossato e di Valle Mosso, scende al [illegible] nel Basso Biellese e al 7 a Biella.

Il dato si fa ancora più allarmante se l'attenzione viene spostata sul problema dell'alcolismo. In questo [illegible] la percentuale di quelli che sostengono che nel loro ambiente di lavoro ci siano [illegible] e più etilisti sale al 22,2.

L'indagine, condotta in una quarantina di aziende tessili della provincia sulla «Qualità della vita e tossicodipendenze nel mondo del lavoro nella provincia di Biella» è un esperimento pilota a livello nazionale. Nell'aprile del '95, a 1400 lavoratori (campione casuale formato da circa novecento operai ed oltre quattrocento impiegati, di cui 1100 dipendenti d'industria e 200 dell'artigianato) era stato distribuito un questionario.

Le scarse possibilità di carriera sono uno dei motivi di scontento tra gli operai

Durante l'esposizione della prima parte della ricerca, Guglielminotti aveva constatato che la maggior parte dei lavoratori intervistati è soddisfatta del suo impiego: sotto i molti aspetti analizzati, i «contenti» toccano punte dell'80, 82 per cento. I problemi più gravi, che creano invece negatività, sarebbero quelli legati alle prospettive di carriera (64 per cento), all'entità dello stipendio (59 per cento, nella maggior parte operai specializzati) ed alla possibilità di esprimere se stessi (53 per cento, di cui buona parte operai comuni).

Se in generale la figura dell'impiegato e dell'operaio biellese quindi è quella di un lavoratore mediamente appagato, si può aggiungere che l'84 per cento è concorde nel dichiarare che «combattere contro la droga significa lottare tutti uniti». Un terzo degli interpellati è inoltre favorevole ad affrontare il problema in fabbrica, mentre un terzo resta neutrale e la restante parte è contraria. Curioso il fatto che il 51 per cento degli intervistati sente l'esigenza «di una politica di grande rigore, che impedisca in tutti i modi che i giovani si droghino e che obblighi i tossicodipendenti a fare ricorso alle comunità terapeutiche».

Suscitano invece più [illegible] prensione gli alcolisti: il 42 per cento dei lavoratori sostiene che l'etilista «è uno che ha dei problemi», ed il 51 per cento pensa che uscire dal tunnel «è difficile, [illegible] basta volerlo, occorre l'aiuto di tutti». E' molto forte la correlazione tra le segnalazioni di alcolismo e la dimensione dell'azienda: si raggiunge il 27 per cento di denunce all'interno degli stabilimenti più grandi per scendere all'8 per cento nelle piccole ditte.

Il reinserimento in fabbrica di un tossicodipendente o di un alcolista ristabilito dopo un periodo di cure intense è ammesso, con buone possibilità, nel primo caso da più del 46 per cento degli intervistati e nel secondo dal 52,5 per cento.

[illegible] Guabello

«Vessati dalla magistratura». Ma Gumina ne chiede il giudizio

Incendio in dipanatura, il pm accusa i titolari e gli operai

BIELLA. Lunedì sera hanno partecipato all'incontro con il senatore Claudio Regis ritenendosi «vessati» dalla magistratura. Ieri il procuratore Enrico Gumina li ha ufficialmente accusati di incendio doloso, tentata truffa e violazioni alle normative fiscali. I titolari della dipanatura «Valentina», insieme a due collaboratori ed al proprietario di un capannone confinante con l'azienda, dovranno comparire davanti al gip in un'udienza preliminare fissata per il 27 febbraio.

«E' una buona notizia: finalmente si conoscerà la verità» dice Lidia Volpi, 36 anni, titolare [illegible] al marito Dionigi Gravina dell'azienda quasi distrutta da un incendio nel luglio del [illegible]. «Abbiamo subìto 400 milioni di danni - aggiunge la donna -. Ma non abbiamo mai ricevuto una lira dall'assicurazione. E questo perché è stata aperta un'inchiesta con il sospetto che qualcuno abbia appiccato il fuoco. Nel frattempo abbiamo riaperto un'altra attività a Sandigliano».

Il procuratore Enrico Gumina

Oltre alla donna ed al marito, dovranno comparire davanti al gip il nipote Davide Ravetti, 25 anni, un operaio marocchino residente a Zubiena, che nel frattempo ha cambiato lavoro, e Bruno Filippone, di Gaglianico, che aveva un capannone confinante con la ditta tessile.

«E' finito nei guai perché i vigili del fuoco erano passati attraverso il suo stabile per spegnere le fiamme - aggiunge la donna -. Lì i pompieri avevano praticato un buco di un metro per due per lavorare meglio. Quel foro è stato fotografato dal perito dell'assicurazione per impugnare l'indagine, quando già stava per [illegible] archiviata, e chiederne la riapertura».

Il nipote e il marocchino (che lavoravano nella dipanatura) ed il vicino [illegible] accusati in concorso. La vicenda è già stata oggetto di un'interrogazione ministeriale del senatore leghista Regis, che ha lanciato pesanti accuse sull'operato del procuratore Gumina. Il magistrato di fatto risponde con la richiesta di rinvio a giudizio: l'assicurazione sarebbe stata stipulata pochi giorni prima dell'incendio, l'accertamento della Finanza avrebbe scoperto gravi irregolarità nella gestione dell'azienda, l'extracomunitario avrebbe lavorato come abusivo. [d. p.]

Polemico addio di 9 consiglieri nel Comune della Valle Cervo, ora commissariato

E Tavigliano «dimette» il sindaco

Al centro della crisi i metodi «antidemocratici» del primo cittadino: «Decideva sempre da solo». Ma il capo della giunta si difende: «Sono solo pretesti». Il viceprefetto Materia amministrerà il paese in attesa del voto

TAVIGLIANO. Addio Consiglio, addio sindaco: da ieri il piccolo paese della Valle Cervo (800 abitanti) è in mano a un commissario, in attesa che si torni a votare. L'altro giorno, 9 amministratori su 12 si sono dimessi, affondando la giunta di Sandro Boffa Ballaran, da 25 [illegible] alla guida del Comune. Per Tavigliano è un piccolo terremoto: non inatteso, però.

Le polemiche col sindaco duravano da mesi. A ottobre era scoppiato il «caso» del monumento ai Caduti: 60 milioni di spesa, giudicati troppi dai consiglieri. «Il brutto - spiega uno di loro, Riccardo Triverio -, è che abbiamo saputo per caso dell'appalto: il sindaco non ce l'ha mai detto. Per noi era un investimento assurdo, visto che quei soldi potevano essere usati meglio, ad esempio per dare servizi ai giovani». Poi si venne a un compromesso: Boffa Ballaran s'impegnò a bloccare l'opera, e a spendere al massimo [illegible] milioni.

All'inizio dell'anno una nuova crisi, questa volta per il piano regolatore: secondo i consiglieri (tutti «di maggioranza», perché ad aprile si candidò una sola lista), il sindaco ha deciso tutto da solo, senza consultarli. «A questo punto - aggiunge Triverio -, non avevamo scelta: o sopportare i metodi di Boffa Ballaran o dimettersi». I 9 hanno scritto la lettera d'addio: gli unici non dimissionari (oltre al sindaco) sono il [illegible], l'assessore e un consigliere, rimasto fedele al primo cittadino.

Da casa, Boffa Ballaran ieri si difendeva: «Il monumento e il piano regolatore non [illegible] che pretesti: i veri motivi delle dimissioni non li ho ancora capiti». Però 9 consiglieri che se ne vanno sono tanti... «Certo - risponde l'ex sindaco -, anche se forse solo alcune di queste persone ce l'hanno con me. Mi accusano di essere antidemocratico: ma è possibile che, dopo [illegible] anni di attività, improvvisamente io diventi un tiranno?».

«Ultimamente il sindaco è cambiato molto - spiega invece Riccardo Triverio -: prima accettava un po' di più il confronto, anche se ha sempre avuto la tendenza a prendere le decisioni da solo. A far così, però, si esautora il Consiglio, e [illegible] si dà modo ai giovani di imparare: noi volevamo "allevare" alcuni nuovi amministratori, facendoli partecipare alla vita politica. Ma non è stato possibile».

Le dimissioni sono dell'altro giorno. Il prefetto Giosuè Marino, ieri, ha incaricato il suo «vice» Antonio Materia di guidare il Comune, da commissario, in attesa che il presidente della Repubblica sciolga il Consiglio e convochi le elezioni. [illegible] Ballaran, tornato libero cittadino, è ancora indeciso: «Non so se mi ricandido». [g. bu.]

ATTI OSCENI

Esce nudo, denunciato

VALDENGO. Gli agenti della Stradale, in servizio di pattuglia lungo via Milano, quasi non credevano ai loro occhi: un giovane che, in piena notte, completamente nudo discuteva con un ragazza, lei vestita e seduta in auto. R. M., 31 anni, di Biella, è stato prima invitato a rivestirsi e poi denunciato per atti osceni in luogo pubblico, ma la vicenda è ancora lontana dall'essere chiarita: la Polstrada non ha fornito ulteriori particolari in attesa che l'inchiesta sia completata. L'episodio, avvenuto all'altezza della discoteca «Jimmy'z» è stato confermato: il giovane, nonostante il freddo, indossava solo un orologio e non risulta che stesse importunando la ragazza. I carabinieri di Cossato hanno invece condotto in carcere Mario Cavalleri, 43 anni, di Sagliano Micca. L'uomo era colpito da un ordine di carcerazione [illegible] dalla pretura di Biella: deve scontare 4 mesi e 15 giorni per guida senza patente. [d. p.]

Ordine del giorno anti-inceneritore approvato all'unanimità ieri in Regione

«Ministro Baratta, non firmare»

Anche i viticoltori sono contro il «Re-sol»

Muzio (Rc)

«Serve un piano di bonifica»

Angelo Muzio parlamentare di Rifondazione comunista fa parte della commissione d'inchiesta Re-sol

CASALE. La «Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda Acna di Cengio», istituita la scorsa estate, ha il compito di pronunciarsi sul «Re-sol» e sulle responsabilità della situazione in Val Bormida.

Della Commissione fa parte anche il deputato casalese Angelo Muzio (Rifondazione comunista). «Entro il 26 gennaio avremmo dovuto produrre una bozza di relazione sul "re sol" - spiega -. Ma non è stato possibile per un ritardo nell'esecuzione delle analisi». Per questo oggi si chiederà più tempo alla commissione Ambiente e Territorio della Camera. E domani dovrebbe essere messa in votazione in aula la proposta di consentire alla Commissione d'inchiesta di affrontare il problema «Re sol» per tutta la durata della Commissione stessa, cioè 9 mesi.

«Nel frattempo - dice Muzio - dobbiamo chiedere al ministro all'Ambiente di sospendere la procedura di esame del parere del Via, ascoltare le parti interessate, in particolare Regione Piemonte e sindaci, e attendere le conclusioni della Commissione sul "Re-sol"».

Il parlamentare comunista aggiunge però che «non si può comunque dare il via libera al Re sol senza prima aver formulato un piano complessivo di bonifica delle migliaia di tonnellate di rifiuti tossico-nocivi presenti nel sottosuolo». Muzio è scettico sul fatto che davvero il Re Sol possa servire al «recupero solfati» della sola Acna: «Non dimentichiamo che la Regione Liguria ha dato per quell'area l'autorizzazione a una piattaforma per la lavorazione di tossico-nocivi».

Il deputato punta anche l'indice sulle responsabilità nella vicenda Acna: «Perché un ente pubblico, l'Eni, ha versato soldi a un privato per acquisire l'Acna, sapendo che era in quella situazione? E perché la liquidazione dell'Acna viene continuamente finanziata dall'azionista di maggioranza? C'è stato sperpero di danaro pubblico? E' anche su questo che la Commissione deve dare una risposta anche a questi problemi».

Mauro Facciolo

Franzini (Lega)

«Sull'Acna troppi misteri»

Paolo Franzini Tibaldeo deputato della Lega Nord «Troppi dubbi ancora aperti sull'Acna»

NIZZA. «Possono dire cosa vogliono nella Commissione per l'impatto ambientale, ma il Re-sol, per la nostra terra, rischia di trasformarsi in una bomba ad orologeria». A parlare così è il deputato leghista del Sud Astigiano, Paolo Franzini Tibaldeo, membro della Commissione di inchiesta sull'Acna, nonché di quella parlamentare che si occupa di agricoltura. «Una duplice veste - attacca Franzini - che mi consente di affermare che per l'economia viticola dell'Albese e dell'Astigiano il Re-sol sarebbe la rovina». Ed aggiunge pessimista: «Cresce la rabbia della gente, presa in giro da troppi anni, sono preoccupato anche per l'ordine pubblico».

Secondo Franzini quell'impianto rischierebbe di diventare «una pattumiera per risolvere altri problemi delle industrie italiane». Prosegue il deputato, reduce da alcune riunioni «calde» in Val Bormida e nell'Astigiano: «Non bastano le assicurazioni del governo, Roma è lontana, ma c'è una recente pronuncia della Regione Liguria in cui si continua a proporre Cengio come polo chimico. E poi chi ci garantisce che i fumi dell'inceneritore si fermino nel raggio di tre chilometri, proprio in una zona soggetta al mutevole clima appenninico?».

Il leghista spara a zero anche sul gruppo camerale di inchiesta e su molti colleghi piemontesi che a suo dire «hanno un atteggiamento troppo morbido». L'affondo prosegue con un puntuale (nonché preoccupante) elenco: «Da sei mesi ho chiesto che mi venga spiegato che prodotti di base si acquistano in quella fabbrica, che cosa si produce e quali residui di lavorazione escono. Un appello caduto nel vuoto, da mettere assieme ad altre domande senza risposta». Il deputato conclude: «So che esiste una traccia che da Cengio partiva durante la guerra del Golfo diretta ai porti della Romania, avamposto dell'Asia Minore? Perché? Ci sono troppe cose poco chiare, lo sappiamo bene, noi che da mesi stiamo cercando di arrivare ad una verità, anche parziale. Troviamo ostacoli ad ogni passo».

Enrica Cerrato

ALBA. «No» unanime al «Re-sol» dal Consiglio regionale. Ieri il parlamento piemontese, presieduto da Rolando Picchioni, ha approvato un ordine del giorno a sostegno della protesta dei sindaci della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero: si chiede al ministro dell'Industria Baratta, che ricopre «ad interim» anche l'incarico per l'Ambiente, di non autorizzare la costruzione dell'inceneritore all'Acna di Cengio. Il presidente della giunta Enzo Ghigo ha invitato Picchioni a organizzare una seduta straordinaria aperta del Consiglio regionale in Valle Bormida nelle prossime settimane, per «sottolineare» il no del Piemonte.

Il presidente Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera avevano già espresso il disappunto per la decisione della commissione di valutazione dell'impatto ambientale di autorizzare, con riserva, la messa in esercizio dell'impianto. La giunta regionale ha chiesto un incontro urgente col ministro Baratta. «Se non riusciremo ad ottenerlo prima - sottolinea l'assessore Cavallera - affronterò l'argomento il 29 gennaio, in occasione dell'incontro al ministero dell'Ambiente sui problemi delle autorità di bacino».

Oggi a Roma è in programma una riunione con Baratta. Alcuni sindaci piemontesi, accompagnati dal senatore albese Tomaso Zanoletti, affronteranno due dei problemi più spinosi per il Basso Piemonte, la Asti-Cuneo e l'inceneritore. La delegazione chiederà che non venga firmato il decreto di autorizzazione dell'inceneritore di Cengio. Intanto, ad Alba prosegue il presidio contro il «Re-sol».

Il ministro Baratta, oggi a Roma incontrerà una delegazione piemontese

«Ha un valore simbolico - osserva Piero Rizzolo, dell'associazione Rinascita Valle Bormida -, ma serve come punto di riferimento per la nostra protesta. I prossimi giorni saranno dedicati alla raccolta delle adesioni per la grande manifestazione di Alba di fine febbraio». La partecipazione alla mobilitazione della capitale delle Langhe è già stata garantita dalla Coldiretti e dalla Cia ex Confcoltivatori.

«Ci mobiliteremo - spiega il presidente della Coldiretti albese Rivetti - per portare ad Alba il maggior numero di viticoltori. I danni che il "re-sol" potrebbe arrecare alla nostra agricoltura sono enormi». Aggiunge Salvatore Vecchio, della Cia di Cuneo: «Il nostro no all'inceneritore è chiaro. Vogliamo rilanciare la proposta di un'autorità di Valle per lo sviluppo e il risanamento ecologoico della zona».

Sulla necessità di coinvolgere nella protesta contro l'Acna tule forze economiche, comprese le più famose aziende del vino, concorda l'assessore provinciale di Asti Maria Grazia Arnaldo, che abita a Monastero Bormida. Spiega: «Abbiamo a che fare con una potenza economica e dobbiamo contrapporre una forza analoga. Tutta l'area dei più pregiati vigneti potrebbe essere colpita dai fumi dell'inceneritore. E' stato giusto incentrare la protesta su Alba, città che ha più da temere dall'inquinamento».

Gimetto Pellerino

Le popolazioni della Valle Bormida tornano a protestare contro l'Acna e il Re-sol

Arrivano i contributi dell'«ecocompatibile»

La lunga attesa dei coltivatori sta per terminare: il danaro del regolamento Cee sull'agricoltura ecocompatibile (per il Piemonte sono 47 miliardi stanziati nel '95), arriverà a fine mese. L'Aima questa mattina consegnerà alla Banca nazionale del lavoro l'intero ammontare della somma e nel giro di una settimana saranno completate le formalità per i pagamenti. Si avvia così a conclusione un lungo «calvario», che aveva fatto nascere proteste da parte delle organizzazioni agricole: secondo una prima tesi sostenuta dal Ministero infatti, i fondi sarebbero dovuti arrivare alle famiglie nell'ottobre scorso. In Piemonte il provvedimento interessa 6700 aziende agricole, che si sono attenute alle rigide disposizioni Cee sull'agricoltura «pulita», nella coltivazione di vigneti, frutteti e seminativi. Riceveranno, a seconda del tipo di coltura, da 250 mila ad un milione e 400 mila ad ettaro. Della questione nei giorni scorsi si era interessato anche il deputato leghista Sebastiano Fogliato, sollecitando il Ministero del Tesoro e l'Aima. Da ricordare infine, che per il '96, pare venga prorogata la data di presentazione delle domande di adesione al regolamento 2078 (inizialmente prevista per il 31 gennaio). La decisione sulla nuova scadenza è attesa entro fine settimana.

[e. ce.]

Di ritorno dalla convention di Montecarlo smentite le voci di «disimpegno» della famiglia

Gancia punta su Canelli e un nuovo «Asti» a docg

Due spumanti inediti «Atto Primo» e «Mon». Un atelier nello stabilimento

CANELLI. Di ritorno dalla «convention» di Montecarlo, Max Gancia, responsabile dei mercati esteri per l'azienda di famiglia fa il punto della situazione. «E' stata una due giorni davvero stimolante per tutti» commenta dal suo ufficio canellese. Davanti ad una platea di oltre 200 tra operatori della forza vendita italiana e importatori stranieri, la famiglia ha ribadito la propria tradizione enologica (fra quattro anni la Gancia compirà 150 anni, sono quattro le generazioni impegnate nel vino) smentendo le molti voci di una cessione («Siamo e saremo alla guida dell'azienda»).

Un primo segnale di riaffermazione del «primato» arriva dalla presentazione (avvenuta ufficialmente proprio a Montecarlo) di nuovi prodotti e nuove etichette. Una «brochure» con foto a grandezza naturale delle bottiglie presenta il nuovo volto della Gancia, un «restyling» quasi per tutti i prodotti. «Uno studio di immagine che è durato oltre un anno e mezzo con una "vestizione" delle bottiglie forse più curata e personale» spiega Max Gancia.

Vittorio Vallarino Gancia, presidente dell'Unionvini. Sopra: i figli Lamberto e Max con le mogli, e Fabio Fazio durante un incontro in Casa Gancia

Sotto il titolo «I primati», apre «Atto Primo», un Asti di fascia alta che ribadisce la primogenitura dell'azienda canellese in fatto di produzione del vino aromatico a docg più venduto nel mondo. Segue «Mon», uno spumante secco vinificato da uve chardonnay con il metodo tradizionale classico, lo stesso che la Gancia utilizzò con successo nel 1865; il nome proviene da «Monferrato», «La terra culla di pregiate uve e nobili vini» precisa Max Gancia. C'è poi la nuova linea «Il Castello» contrassegnata dall'immagine del maniero, di proprietà della famiglia, che sovrasta Canelli ne fanno parte tre spumanti brut. Infine il notissimo «Pinot di Pinot» il «Pinot della Rocca» doc e il brut «Vintage dei Gancia» ottenuto dalla selezione di uve chardonnay. E le prospettive commerciali per il futuro? Max Gancia non ha dubbi, «Potenziare le vendite all'estero - risponde -. Oggi rappresentano il venticinque per cento del nostro giro d'affari (si attesta attorno agli 80 miliardi l'anno)». Il mercato più effervescente è in Europa Centrale, ma segnali positivi ci sono anche in Portogallo, Usa, Giappone e Canada. E Gancia investe nella sperimentazione. Vittorio Vallarino Gancia è presidente di «Tradizione Spumante», l'associazione tra le «sette sorelle» dello spumante (aderiscono anche Barbero, Cinzano, Fontanafredda, Martini & Rossi, Riccadonna e Vini Banfi) che da cinque anni verifica la vocazionalità del Piemonte (18 ettari di vigneti sperimentali) alla produzione di uve da spumante Metodo Classico, coltivate in vigne di media quota.

E ci sono novità anche per lo stabilimento canellese (Gancia ha 170 dipendenti). Accanto all'ingresso sta nascendo un atelier-degustazione che avrà in vendita prodotti e souvenir di Casa Gancia.

[fi. l.]

CURIOSITA'

IL PIEMONTE CHE ESPORTA

Più di trentamila quintali spediti ogni anno verso i mercati del Nord Africa e Medio Oriente

Piacciono agli arabi le mele rosse della Granda

Da Verzuolo vengono selezionate per colore, forma e peso. Boom dei kiwi

VERZUOLO. Le mele con la buccia rosso fiammante conquistano i mercati dei paesi arabi. Le «Delicious reed» coltivate nella Granda vengono esportate nel regno saudita, negli Emirati arabi, Egitto, Tunisia, Algeria e ora anche in Libia. Le spedisce la società fondata nel 1950 da Giovanni Rivoira, 81 anni, ora gestita dai figli Michelangelo e Pietro (ma sono già operativi i rampolli della terza generazione, Gualtiero, 27 anni, e Marco, 22 anni).

Spiegano i fratelli Rivoira, soci dell'Asprofrut Piemonte: «Le mele rosse sono preferite perché servono anche da ornamento nelle composizioni di frutta che i grandi alberghi presentano alla clientela».

Le «delicious reed» non mancherebbero neppure sulla mensa di Gheddafi e nella reggia saudita di Riad. La «Giovanni Rivoira s.p.a.», la cui sede occupa oltre 10 mila mq in frazione Falicetto, lavora stagionalmente 120 mila quintali di mele rosse di cui circa 30 mila quintali vengono esportati nei paesi arabi e grossi quantitativi anche più lontano: Australia, Argentina.

L'esportazione avviene con le navi che partono da Genova per i paesi d'oltremare e da Chioggia per il Medio Oriente. Per raggiungere l'Australia le navi impiegano 32 giorni. L'azienda dispone di attrezzature all'avanguardia che consentono la selezione elettronica delle mele in base al colore, forma e peso. Le macchine fanno tutto il lavoro, compreso il lavaggio dei frutti e lucidatura, il personale interviene solo all'inizio e alla fine della lavorazione.

La «Giovanni Rivoira» è ora una fra le più grandi aziende private italiane esportatrici di frutta e a Michelangelo Rivoira la fiducia dei colleghi ha assegnato la presidenza dell'associazione esportatori frutticoli piemontesi.

L'azienda in un altro capannone stocca e lavora stagionalmente oltre 100 mila quintali di kiwi quasi tutti destinati all'esportazione. In Australia il 95 per cento del frutto esotico importato arriva da Verzuolo. Nelle prossime settimane i kiwi «made in Granda» arriveranno anche in Nuova Zelanda che è la loro terra di origine. I Rivoira sono anche importatori. Fanno arrivare dal Sud America pere, mele, uva, prugne.

Ricordano con legittimo orgoglio: «Siamo sempre andati avanti senza contributi pubblici, contando sulle nostre forze. Crediamo nel commercio e nelle buone produzioni di casa nostra».

Gianni De Matteis

Michelangelo Rivoira (a sinistra) e il fratello Pietro, esportatori di frutta

AGRINOTIZIE

BRA

Agricoltura ed enti locali: convegno Coldiretti

Le scelte degli enti locali nei confronti del mondo rurale: è il tema di un incontro promosso dalla Coldiretti che si svolge questa sera alle 20,30 presso l'auditorium della Cassa di risparmio con la partecipazione di sindaci, assessori, consiglieri comunali, i rappresentanti della Coldiretti nelle commissioni Agricoltura comunali.

Aprirà i lavori il presidente di zona dell'organizzazione agricola Oddone Tarnavasio.

Seguirà la relazione dell'avv. Gianfranco Collidà, presidente del Comitato Regionale di Controllo di Cuneo.

Concluderà Lauro Pelazza, vice direttore della Coldiretti provinciale su «Compiti e funzioni delle Commissioni Agricoltura». Ai presenti sarà consegnato un opuscolo con le norme relative alle funzioni degli organi amministrativi comunali nei confronti dell'agricoltura.

[g. d. m.]

VERCELLI

Le quotazioni alla borsa risi

Mercato risiero normale e prezzi invariati, ieri, alla Borsa di Vercelli: unica eccezione l'assestamento dei Thaibonnet che hanno perso 8 lire nei risoni e 30 nei lavorati e nei parboiled.

Queste le quotazioni minime e massime al chilo al fixing di ieri a mezzogiorno.

Risoni: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 692-769. **Lavorati**: Originario e Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe- Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1540-1640. **Parboiled**: Medio 1700-1770; Lungo 1760-1820; Thaibonnet 1800-1860.

[w. ca.]

Vercelli, domani sera al Civico «Finale di partita»

Il teatro di Beckett

La compagnia dello Stabile di Firenze, guidata da Carlo Cecchi porta in scena il lavoro del celebre drammaturgo. Ultimi biglietti

VERCELLI. «Finale di partita» di Samuel Beckett andrà in scena domani sera al Civico con la compagnia del Teatro Stabile di Firenze. Sul palco Carlo Cecchi, che ha curato anche la regia, Valerio Binasco, Arturo Cirillo e Daniele Piperno. Lo spettacolo è inserito nella stagione comunale di prosa etichettata sotto il titolo di «Repertorio».

«Finale di partita», che Beckett architettò nel 1957, fa parte di quella serie di drammi che, con «L'ultimo nastro di Krapp», «Giorni felici», «Giuoco» e «Passi falsi», hanno formato (o riformato?) uno stile, tessendo una particolare sfumatura del «teatro dell'assurdo».

La trama è da seguirsi sul filo del sarcasmo, con Hamm sulla sua sedia a rotelle ma forte fino ai limiti dell'insolenza, Clov il servo obbligato a scattare di continuo. Più Nagg e Nell, genitori di Hamm, ridotti a larve.

Un momento di «Finale di partita», che andrà in scena domani al Teatro Civico

Che il grande drammaturgo e romanziere di Dublino sia ritornato particolarmente in auge in Italia di questi tempi (ma sì, anche se il successo delle sue opere non è mai mancato) è un dato di fatto. La «Pleiade Einaudi» nel 1995 ha pubblicato tutto il suo teatro e lo Stabile di Parma, sempre l'anno scorso, ha realizzato sotto la direzione di Franco Però la messa in scena di nove «pezzi» rari sotto il titolo generale «Da un'opera abbandonata». Riscoprendo un Beckett meno noto, ma non per questo meno interessante: il monologo «Cascando», «Ceneri», «Commedia» ed altre brevi pièces che lo scrittore compose espressamente per la radio o per la televisione. Mezzi che, al contrario del teatro, si prestano a tecniche differenti, dalle scontornature sintetiche, «da immaginarsi», più che altro.

Ma nel caso di Samuel Beckett, teatro, radio o tv che siano, le sue opere quando sono ben recitate (mettiamo nell'elenco decisamente anche la prova di Carlo Cecchi tra queste, in cartellone con successo già dalla scorsa stagione e domani al Civico) non finiranno mai di stupire.

Il botteghino del Teatro Civico aprirà domani dalle 20. Il sipario si alzerà alle 21. I biglietti ancora disponibili per «Finale di partita» costano 15 mila per la galleria, 5 mila per i ridotti della galleria, 40 mila per le poltrone (palchi), 30 mila per gli sgabelli (palchi). Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il settore Cultura e sport del Comune: telefono 0161.252.622; 252.766; 252.793. **[g. bar.]**

Un disco del chitarrista di Cossato

Lodigiani, in cd il canto new age

COSSATO. Chitarra, flauto, piano e corno inglese per il «cielo» di Giovanni Lodigiani. «Sky» è infatti il titolo del suo primo cd, presentato nei giorni scorsi a Cossato, dove Lodigiani insegna chitarra classica nei corsi dell'Istituto civico musicale. Ma la formazione dell'interprete, rigorosamente improntata sulla tradizione, non ha costituito in questo caso il suo banco di prova. «Sky», prodotto da Andrea Passarino e Roberto Alciati per la Dna, gioca tutte le sue chances sul versante della new age, una specie di mondo a parte fra il pop e gli altri generi. «Non ho lasciato la musica classica - dice -, ma ho dedicato due anni della mia vita per approfondire la composizione e per farlo mi sono orientato verso le sonorità della new age, che mi coinvolgono particolarmente».

Trentadue anni, astigiano ma ormai di casa nel Biellese, Lodigiani - che fra l'altro è stato allievo di Angelo Gilardino - ha lavorato anche a lungo come concertista. «Mi piace la musica evocativa e, in questo senso, la new age ha un ventaglio di possibilità molto vaste». Il fraseggio ispirato, a tratti orfico, di «Sky», alcune partiture che sembrano nate su paesaggi naturali («mi piace la montagna, sono un camminatore», dice), ha trovato sbocco nella serata di presentazione del cd, a Cossato, sullo schermo in cui è stata proiettata una sequenza di videofilm.

«Il suo universo di suoni trova un preciso corrispettivo nelle immagini», dice Luigi Sabarino, direttore dell'Istituto civico di Cossato e autore di uno dei brani contenuti nel compact. «Hawfly» è infatti una pagina ispirata al volo di un falco; «Where dreams grow», composta da Sabarino, utilizza il piano, tre chitarre sovrapposte e il flauto traverso collocandosi analogamente sui versanti più suggestivi della new age.

«Il filo conduttore del mio album - dice ancora Lodigiani - è semplicemente dato da una serie di stati d'animo legati al mondo naturale, soprattutto alla montagna dove ho vissuto molto». E persino il risvolto di copertina richiama il mondo orfico del chitarrista: «Quando alzo lo sguardo al cielo, vedo i sogni e le sensazioni dell'infanzia. In quel momento sento dentro di me la forza di trasformare quelle impressioni in musica».

Tra Mike Oldfield e Francisco Tàrrega, Lodigiani sembra indirizzato a chiamare in causa la collaborazione della settima arte. E infatti è a una colonna sonora che ora sta lavorando.

«Sono impegnato in un esperimento che cerca di unire suono e immagini. Ampliando l'uso degli strumenti a una sezione di archi, vorrei arrivare a realizzare una sorta di commento musicale e visivo al presente».

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI	
Astra Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 L. 10.000	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Inf. or. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or. apertura: 21,20 L. 10.000	**La lettera scarlatta** *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Principe Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 Or. ap. 21,30. L. 10.000	OGGI RIPOSO
Viotti Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Belvedere Dolby Inf. or. tel. 215.018 L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
Lux Inf. or. tel. 213.375	OGGI RIPOSO
Teatro Barbieri Via Pavini 1	OGGI RIPOSO
Teatro Civico Inf. orari tel. 255.544	OGGI RIPOSO
Dugentesco Via G. Ferraris	CHIUSO
CIGLIANO	
Splendor Lire 9000/7000	OGGI RIPOSO
COSTANZANA	
Parrocchiale Or.: 21 (spett. unico) L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
GATTINARA	
Italia Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20.30/22,30 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO	
Sala Comunale	CHIUSO
SANTHIA'	
Ideal Inf. or. tel. (0161) 94.651	CHIUSO
TRINO	
Orsa Inf. or. 0161 828.606 L. 9000/6000 e 8000/5000	OGGI RIPOSO
BIELLA	
Impero Inf. tel. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Mazzini Inf. tel. (015) 22.736-31.312 Lire 7000 Or.: 21,30 spettacolo unico	**L'odio** *di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fr. '95)* Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**
Odeon Inf. tel. (015) 22.736-31.312 Or.: 21	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000 posto unico	**La lettera scarlatta** *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
BORGOSESIA	
Lux Inf. tel. (0163) 22.698 Lire 10.000/9000	OGGI RIPOSO
CANDELO	
Verdi Inf. tel. (015) 253.89.27 L. 8000 prezzo unico Or.: 21,30 spett. unico	**Salvatore Giuliano**
COSSATO	
N. Primavera Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 22 spett. unico Lire 11.000/8000	OGGI RIPOSO
PRAY	
Excelsior Inf. tel. (015) 767.323 Lire 5000 Or: 21 spettacolo unico	**Vacanze di Natale 95** *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
SERRAVALLE S.	
Corso Inf. tel. (0163) 450.415	OGGI RIPOSO
VARALLO	
Sottoriva Inf. tel. (0163) 54.285	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Rhythm'n'blues da «Cecco»

E' tempo di rhythm'n'blues sul palco di Cecco. Domani sera, in corso Rigola, suonano i «Tiranervo totale»: Gabriele Vidano alla tromba, Fabio Coda al trombone, Domenico Salussolia al sax tenore, Fabio Velbussi al sax alto, Jerry Mantovani (voce), Roberto Bongianino alla chitarra, Roberto Delbene al basso, Renzo Drebertelli alla batteria, Daniele Neato alle percussioni. S'inizia alle 22.

VERCELLI

Il Carnevale alla tv

Come ogni anno Videonord sta preparando una lunga serie di trasmissioni per il nuovo ciclo di «Tutticarnevali», in onda ogni giovedì alle 20 (con replica domenica alle 14), a partire da domani. Verranno seguiti i carnevali di Vercelli, Santhià, Borgosesia ed Oleggio, con ampi servizi sull'allestimento dei carri allegorici. In studio ci saranno i comitati organizzatori, anche dei carnevali novaresi e trinesi, oltre a quelli delle città già citate. Presenteranno Franca Bautieri e Simonetta Raffo, con la regia di Paolo Ignetti. Verranno riproposti filmati delle sfilate e delle fagiolate degli anni scorsi. La colonna sonora dagli studi di via Trento sarà dei «Come passa il tempo», con la voce di Giovanna Manca, ex Bela Majin.

VERCELLI

Aida Cooper al «Tina Pica»

Venerdì Aida Cooper, già corista di Zucchero, Bertè ed altri vip della canzone italiana, sarà la protagonista del concerto al Tina Pica Rock Café di corso Casale. Sabato invece saranno di scena Lurido e i Bisunti. Mercoledì 31 gennaio è atteso, per il circuito Heineken, il cantautore Rosario Di Bella che presenterà il recente compact «Esperanto», inciso per la PolyGram.

CIGLIANO

Il concerto al Planet

Venerdì alle 23, al Circolo ciglianese Planet di via Santa Clara, saranno in pedana i Mi Vida. L'ingresso è gratuito e la consumazione facoltativa.

Da sabato prende il via la stagione musicale

Classica, cori e suoni jazz sei concerti a Moncrivello

MONCRIVELLO. Prende il via sabato sera nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio la «Stagione musicale moncrivellese», realizzata dalla Pro Loco.

Il cartellone apre con il concerto del duo organistico di Natalia Kotsioubinskaia e Giuseppe Radini, presentati dal maestro Arturo Sacchetti. Ci sarà, con inizio alle 21, un repertorio che spazia da Franz Lachner ad Adolph Hesse, da Wolfgang Amadeus Mozart a Ludwig Van Beethoven. Per poi passare, nella seconda parte a musiche di Giovanni Morandi, di padre Davide da Bergamo e di Antonio Bazzini.

Sono gli stessi responsabili della Pro Loco a spiegare il significato della manifestazione che prevede nell'arco del primo semestre di quest'anno la realizzazione di sei concerti di natura estremamente diversificata. «Nei nostri intenti - dicono - c'è il pretesto di proporre musica di primo piano e nello stesso tempo far conoscere i più celebri scorci architettonici del paese: oltre alla parrocchiale, il castello, la villa della fondazione Valleris, il piazzale don Giovanni Oglietti ed il santuario di Miralta».

Dopo il concerto d'apertura, il prossimo appuntamento, previsto per il 9 marzo, proporrà un insieme di ottoni con Francesco Tamiati, Flavio Bergamasco, Ettore Bongiovanni, Floriano Rosini, Rino Ghiretti e Alessandro Salandrini. Poi il 2 giugno seguirà la fisarmonica di Giacomo Bogliolo, il 9 giugno l'orchestra Jazz Studio di Gianni Grossi (guest star Carlo Sola), il 16 giugno il coro «Le voci amiche» di Ghislarengo ed infine il 23 giugno il coro «Rio Fontano» di Tavagnasco. Abbonamenti ai concerti: 50 mila per adulti, 15 mila per ragazzi sino ai 14 anni. Biglietti singoli: 15 mila adulti, 5 mila ragazzi. **[g. bar.]**

Martedì all'Odeon

Il balletto di Kiev porta a Biella il «Lago dei cigni»

BIELLA. Dopo il grande successo dello show di Franca Rame, al teatro Odeon arriva la danza. L'altra sera tante risate, applausi sinceri e perfino lacrime di commozione hanno accolto lo spettacolo dell'attrice, «Sesso, grazie, tanto per gradire». E ora i riflettori della sala di via Torino, sull'onda dei consensi che l'anno scorso avevano riscosso i ballerini Marinel Stefanescu e Liliana Cosi, torna ad accendersi per un nuovo appuntamento «sulle punte».

Le serate in calendario erano due (lunedì 29 e il giorno successivo), entrambe con la Compagnia di balletto dell'Opera di Kiev. La prima, però, è stata annullata: doveva essere portato in scena un trittico (il Bolero, la Francesca da Rimini e la suite della Carmen). E' invece confermata la seconda (martedì 30): i ballerini ucraini danzeranno sulle note del «Lago dei cigni», di Ciaikovski. **[p. g.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. [illegible]. Per Pomeriggi al cinema venerdì 26/1 **Nell.**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 591.7190. Ore 21,30 anteprima ad inviti **Il presidente**
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18.40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18.40; 21.50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18.20; 20.30; 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Viet. 14. Or.: 20,30; 22.30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20,35; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: [illegible]; 18.30; 20.30; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.[illegible] **Facciamo Paradiso.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,55; 17,25; 19.55; 22.25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16.30; 18.30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net intrappolata nella rete.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 18.25; 20,30; 22.35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18.45; 20.45; 22.45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Blue in the face.** Or.: 14.50; 16.45; 18,40; 20.35; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de **Il corsaro** (in scena dall'8 al 24/3), **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10.30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. S. Accardo, violino; M. Campanella, pianoforte. Beethoven: Le sonate per violino e pianoforte (Primo concerto, op. 12 n. 2, n. 3; op. 23). Bigl. non abb. num. L. 50.000. Ingr. L. 30.000. All'Auditorium dalle 20.30. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.8034. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo**. Prevendita [illegible] ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Due assi nella manica,** film
22,29 **Wayne e Shuster,** telefilm
23,50 **Abat Jour,** varietà
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,46 **Astro Star,** oroscopo
0,50 **I giorni di Brian,** telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
1 — **Video top**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **Ninja i guerrieri di fuoco,** film
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Nite Video**

Telecity
19,32 **CD network,** magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko,** cartone anim.
20,30 **La terza guerra mondiale**
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Salto nel buio,** telefilm
0,48 **Astro,** oroscopo
1 — **Erotica,** varietà sexy

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport,** Girone A
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg - notte**

Quarta Rete Tv
19.45 **Evening Shade**
20.15 **Tg4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon festival,** cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica,** rubrica
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
1,30 **Super Zap,** adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa,** 2ª edizione
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Racing time**
23,30 **Moto**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
20,30 **Matrioska**
21 — **Incontro con Giuliano Ferrara**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
20,30 **Skyways,** telefilm
21 — **L'isola del libro,** rubrica
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **GRP monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Telefilm**
20,40 **Film**
22,30 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone,** 2ª parte
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze, istruzioni per l'uso**

Telemonterosa
19.15 **Tmr giornale**
19.45 **Italia dancing**
21,40 **Prego... sila scomodo!**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20 — **Telefilm**
21 — **100 Comuni**
22,30 **Telegiornale**
23,40 **Video top**
0,45 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La mezzala reintegrata in rosa dopo un mese di assenza per infortunio

Pro, a Palazzolo torna Artico

I bianchi recuperano anche Monetta e Obbedio. Niente da fare per Gabasio. Frosio è il nuovo allenatore del Novara. Borgosesia-Sparta è anticipata a sabato. Nella Biellese rientra Comi

VERCELLI. Ripresa degli allenamenti con molte novità, recuperi, anticipi e nuovi mister: è un inizio di settimana sfolgorante per il calcio delle due province.

Pro a Palazzolo ritrova il centrocampo. Domenica nella trasferta in terra bresciana i bianchi potranno disporre di tutti i centrocampisti. Infatti Monetta e Obbedio hanno scontato con la Solbiatese il loro turno di squalifica mentre Artico potrà finalmente rientrare dopo un'assenza di un mese e mezzo (si era infortunato il 10 dicembre durante il match al Robbiano con il Lecco). Il trio si aggiunge a Ragagnin, Col e al giovane Cretaz che sarà ugualmente aggregato al gruppo.

Non ci sarà invece Gabasio. Il difensore ha dovuto ricominciare ad allenarsi con molta cautela e non si sa ancora quando potrà rientrare nell'organico vercellese.

Frosio è il mister del Novara. Ieri mattina il «giallo» sul nome del nuovo allenatore degli azzurri ha trovato finalmente la sua soluzione. Al ponte di comando della torpediniera azzurra è salito Pierluigi Frosio, 48 anni, ex bandiera del Perugia, allenatore in B di Monza e Atalanta che torna a dirigere le operazioni dopo un anno di inattività.

«Abbiamo i mezzi per vincere questo campionato - ha esordito il tecnico novarese - anche se il Lumezzane ha due punti e una partita da recuperare in più di noi. La squadra continuerà a schierarsi a zona in modo da non stravolgere il lavoro del mio predecessore». Accanto a lui sedeva patron Armani: «Frosio non è una soluzione tampone - ha detto il presidentissimo -. Sarà il nostro allenatore del futuro».

Borgosesia e Sparta, nella foto durante l'accesa sfida dell'andata, si affronteranno sabato al Comunale di via Marconi

In serie D Borgo-Sparta si gioca sabato. E' ufficiale: il derby tra granata e bianconeri per la concomitanza con l'inizio del Carnevale è stato anticipato di 24 ore, a sabato pomeriggio. Un match che vale triplo, considerato che le due squadre sono appaiate, con Meda e Brugherio al terzo posto in classifica.

«E' un autentico spareggio perchè chi vince può prendere un vantaggio prezioso per il prosegue del campionato - commenta il direttore sportivo del Borgo Paolo Guidetti -. Vista l'importanza della gara abbiamo deciso di indire la giornata granata. Non saranno quindi validi gli abbonamenti».

Intanto ieri sera Abbiati ha esordito come titolare nella Nazionale di categoria che ha giocato in Egitto.

Biellese con Comi. Contro la Torrelaghese si ricomporrà la coppia dei gemelli del gol Girelli-Comi. E i bianconeri tornano a sperare. «Dobbiamo assolutamente vincere - afferma il ds Sandro Turotti -. Purtroppo con Viareggio e Sestrese abbiamo sprecato due ottime occasione per rosicchiare punti ad Aosta e Pisa. Ora non possiamo più sbagliare».

[r. eyn.]

Oggi recuperi

In programma due incontri

VERCELLI. Secondo pacchetto di recuperi in C2. I match di quest'oggi interessano da vicino la Pro poichè, Varese a parte, saranno impegnate formazioni in lotta per evitare i play out.

A Palazzolo, fischio d'inizio alle 14,30, i bresciani di coach Facchinetti ospiteranno l'Olbia. «Quasi» retrocessi, ma non per questo demotivati come conferma la sconfitta di misura di Novara, i lombardi cercheranno di fare lo sgambetto ai sardi reduci dal pareggio di Valdagno. L'Olbia, 20 punti uno in meno della Pro, è comunque intenzionata a centrare il bottino pieno per compiere un prezioso balzo verso zone più tranquille.

L'altro recupero vede l'Ospitaletto affrontare il Varese. Gli «orange» a digiuno di punti dal 2 dicembre (successo per 2-1 sulla Pro) e penultimi devono assolutamente muovere la classifica mentre l'undici di Caligaris vuole riscattare lo 0-2 patito con la Pro Patria. Match da tripla.

[p. m. f.]

PRO & CONTRO

Quando si deve scegliere tra zuppa e pan bagnato

MALINCONICO finale di Pro Vercelli-Solbiatese. Qualche applauso (polemico più che di stima) pr gli ospiti impegnati nei giri di campo alla parmigiana; la colonna sonora che accompagna il rientro dei bianchi negli spogliatoi è fatta, viceversa, di fischi e improperi.

Sarà anche vero che a condizionare i nostri giudizi sono i risultati. Ma se al termine di una partita senza gioco non arriva neanche il risultato, non mi sembra strano che la gente sia tutt'altro che soddisfatta del modo scelto per passare il pomeriggio festivo.

Bordate di fischi, per la verità, sottolineano anche le decisioni di Codogno: ma direi che, con qualche riserva per la sostituzione di Weffort, l'alternativa alla zuppa fosse il pan bagnato.

Una cosa certa è comunque che nessuno può accusare di furto la Solbiatese: la Pro, è vero, tiene per quasi tutto l'incontro il comando delle operazioni, ma è innegabile che le palle-gol più nitide le vantino i lombardi (colpo di testa di Cagliani a lato di pochissimo, traversa di Gusmini).

Altra cosa certa è che i bianchi fanno purtroppo cilecca nella prima delle quattro partite del rilancio (sperato). A questo punto per rimediare occorrerebbe, è ovvio, una vittoria in trasferta.

Lo scrivo perché il calendario prevede per domenica prossima il viaggio a Palazzolo, fin qui terreno di conquista per cani e porci; ma lo scrivo non senza preoccupazione, ripensando alle nostre consuetudini nei confronti delle cosiddette cenerentole.

Da una mezza sconfitta a una sconfitta-sconfitta: quella che l'Amatori rimedia inaspettatamente contro il Sandrigo, a conferma che nella squadra di Caricato non tutto funziona come si converrebbe.

I gialloverdi mettono in mostra un gioco laborioso e soprattutto deficitario al momento di concludere; come in Coppa Italia, ritrovano la capacità di aggredire l'avversario soltanto quando lo svantaggio è quasi incolmabile. Risultato: finale mozzafiato, ma pive ancora una volta nel sacco.

Le uniche consolazioni della settimana vengono dalla pallavolo. Si direbbe infatti che la Libertas, dopo l'avvio di campionato che aveva fatto temere il peggio, abbia davvero ritrovato il passo giusto.

Inutile rimarcare quanto sia prezioso il successo esterno di Voghera, che consente agli azzurri di abbandonare l'ultima piazza e schiude addirittura l'orizzonte insperato del centro classifica.

Ma non corriamo. Cerchiamo intanto di sconfiggere sabato prossimo i bergamaschi dell'Excelsior: poi si vedrà.

Sebi Astuto

IL CASO

Potrebbe invitarlo a «dirigere» la squadra contro la Novese

Il Trino decide se respingere le dimissioni di Mandracchia

TRINO. Ore decisive in casa blu sky. Il consiglio direttivo del Trino sta infatti decidendo il futuro tecnico della squadra. Dopo la sconfitta interna con il Chieri l'allenatore Francesco Mandracchia ha rassegnato le dimissioni; la società sta ora valutando l'opportunità di accettarle.

«Al momento non c'è nulla di deciso - sottolinea il presidente Piero Vermonti -. E' imminente un incontro chiarificatore con Mandracchia dal quale, inevitabilmente, si approderà a qualcosa di concreto». Le ipotesi per superare il momento d'impasse non mancano, sebbene l'impressione generale sia quella d'andare verso una «pausa di riflessione», con fiducia «a termine» per Mandracchia almeno sino al match interno di domenica con la Novese.

Nella prossime ore si deciderà il futuro di **Mandracchia** che potrebbe rimanere. Tra i candidati a sostituirlo c'è **Sollier**

Se invece il tecnico casalese non dovesse recedere dai suoi intendimenti il Trino non potrebbe far altro che correre ai ripari provvedendo ad ingaggiare un nuovo allenatore. Anche in questo caso le strade aperte sono almeno un paio: «soluzione interna» o un trainer completamente nuovo. Nel primo caso il favorito è Lele De Falco che già in passato ha ricoperto con successo il ruolo di play-coach, subentrando ad Angelo Segbezza, nella seconda ipotesi è possibile che la scelta cada invece su Paolo Sollier anche se non sono escluse candidature a sorpresa.

«Comunque vadano a finire le cose - precisa Vermonti - cercheremo di operare per il bene della squadra. C'è bisogno d'una sferzata soprattutto dal punto di vista morale. Qualche giocatore, forse vedendo la classifica, si è seduto, demoralizzato e questo non è ammissibile. Nonostante la posizione precaria resto dell'opinione che il Trino non sia assolutamente inferiore a formazioni che, attualmente, occupano posizioni più elevate».

[p. m. f.]

BOCCE

I biellesi che si sono comportati bene con la leader Chiavarese possono salvarsi

Il torneo degli Amici inizia sabato

Dopo aver affrontato le prime della classe ora la Chiavazzese se la vedrà con formazioni alla sua portata, a cominciare dalla Rbm di Ivrea. La situazione in classifica non è così grave come sembra

BIELLA. Con una Chiavarese in formato super (che ha addirittura scalzato il Pinerolo dalla guida del campionato di serie A1) non si poteva fare di più. Ma, d'altronde, le partite decisive per gli Amici cominceranno sabato prossimo. Non era infatti con Pinerolo e liguri che i lanieri speravano di conquistare la vittoria finale. Qualche punto comunque è stato incamerato (e questo era l'importante) in vista della trasferta a Ivrea dove con la Rbm sarà d'obbligo mirare al risultato pieno.

Attualmente, osservando la classifica, la situazione per gli Amici potrebbe sembrare spacciata ma proprio in virtù degli scontri diretti da disputare il team biellese ha ancora diverse possibilità per risalire concretamente la china. Sabato scorso le tre vittorie parziali sono state conquistate nelle gare a coppie e quadrette e nella prova di punto tiro obbligato; su tutti ha spiccato la prestazione del duo Lucente-Scarparo.

Ecco nel dettaglio come sono andate le otto prove. Individuale: Pivotto-D'Agostini 4-10; coppie: Lucente, Scarparo-Bruzzone, Suini 8-3; terne: Guaschino, Radice, Agnesini-Caudera, Sturla, Repetto 5-12; quadrette: Scarparo, Pivotto, Lucente, Negro-Caudera, Repetto, Suini, Bruzzone 11-5; tiro progressivo: Meazzi 30, Meret 36; tiro tecnico di precisione: Guaschino 33, Sturla 37; staffetta: Bonino, Cantone 56, D'Agostini, Meret 72; punto tiro obbligato: Franzoni 27, Sturla 24.

I risultati della 10ª giornata: Amici Chiavazza-Chiavarese 6-10, Tre Strade Treviso-Bra 11-5, Nitri Auto Aosta-Brb Ivrea 9-7, Tubosider Asti-Ferrero Pinerolo 9-7. La classifica: Chiavarese 130 punti (bonus 25), Pinerolo 125 (25), Treviso 99 (15), Asti 91 (14), Aosta 82 (11), Ivrea 81 (10), Bra 79 (6), Amici Chiavazza 67 (8).

Questo infine il programma dell'11° turno che si disputerà sabato: Pinerolo-Aosta (risultati dell'andata 12-4), Bra-Asti (5-11), Rbm Ivrea-Amici Chiavazza (7-9), Chiavarese-Treviso (9-7).

Ivan Fossati

VOLLEY

Passi in avanti importanti per le due compagini che si stanno avvicinando al centro classifica

Biella e Mokaor sono diventate «grandi»

Invece il Ricignolo dà l'addio alle speranze di lottare per la A2

Importante vittoria per il Biella volley

CANDELO. Nella B1 femminile di volley sfumano a Crema i sogni di promozione del Ricignolo Max Grafica. Le biellesi tornano dalla trasferta lombarda battute, con un secco 3-0 che non lascia attenuanti, da una squadra di media classifica.

E' la quinta sconfitta stagionale (di cui 4 esterne) su undici incontri, troppe per sperare di combattere alla pari con le prime. Le blufucsia hanno manifestato problemi di tenuta mentale, giocando alla pari per due set, ma sbagliando troppo nei momenti decisivi, in quei frangenti in cui potevano dare una svolta alla gara. Alle biellesi manca ancora un pizzico di maturità per essere una grande squadra.

I campionati si vincono soprattutto fuori casa, e il Ricignolo deve ancora acquisire quella sicurezza mentale che gli permetta di superare il gap del fattore campo e di conquistare i punti lontano da Candelo. Ma ora guai a sedersi: le ragazze devono provare a risalire la clasifica, tifosi e dirigenti meritano rispetto.

Qui Biella: nella B2 maschile vittoria fondamentale in chiave salvezza per il Biella volley nello scontro diretto con il Vallesusa. Un 3-2 ottenuto al termine di una partita nervosa, che ha portato due punti d'oro ai ragazzi di Melato. Spiega il presidente Gianpiero Fornasier: «Alla squadra manca ancora la continuità per non soffrire in questo modo e chiudere prima gli incontri.

E' un successo fondamentale, importantissimo e speriamo che serva psicologicamente a dare qualcosa di più a livello di sicurezza alla squadra. Con il Vellesusa di positivo è emersa la voglia di vincere e di-combattere dei ragazzi proprio nel momento più difficile dell'incontro, quando siamo andati sotto 2 set a 1 perdendo la frazione per 15-1. Di negativo i passaggi a vuoto, le pause in cui la squadra sparisce dal campo e concede un vantaggio enorme all'avversario».

Qui Libertas. E la Mokaor ha calato il tris. Dopo Chiavari e Vallesusa il sestetto vercellese ha superato di slancio la trasferta di Voghera: un 3-0 secco ed inequivocabile che ha permesso ai blu di lasciare finalmente l'ultima posizione.

«E' stata una vittoria importante ancorchè meritata - puntualizza il presidente Nicola Tortolone -. Soprattutto la prova del collettivo è stata esemplare. Dobbiamo continuare ad esprimerci con questa intensità anche nei prossimi turni, specialmente il match interno con il temibile Bergamo. La classifica è estremamente corta, basta perdere qualche colpo per vanificare quanto di buono fatto sinora».

[g. co.]